3 Mobile Video Company

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 16 GIUGNO 2004. ANNO 138. N. 165. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ● SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

OGGI IL PROBABILE INCONTRO TRA IL PREMIER E FINI. SI LAVORA ANCHE SULL'IPOTESI DEL RIMPASTO. NEL «LISTONE» C'E' ARIA DI FRONDA CONTRO IL PROFESSORE

Berlusconi agli alleati: verifica senza traumi

L'Ulivo tiepido sull'appello di Prodi per l'assemblea costituente

ROMA. Verifica, si riparte con un faccia a faccia tra Berlusconi e Fini. Fonti vicine a entrambi lo considerano già possibile oggi. Non si prevede un colloquio animato, poiché Gianfranco Fini è soddisfatto del bottino elettorale di An e il premier si sarebbe convinto dell'opportunità di un rimpasto. Gasparri prevede una «verifica rapida e serena». Sul fronte opposto i partiti del Listone cominciano ad affrontare la discussione non semplice sull'esito delle elezioni e sul futuro trovandosi fra le mani la lettera aperta di Romano Prodi, con la sua proposta di puntare subito a un'assemblea costituente di un Ulivo allargato ai partiti della sinistra radicale. Un gesto che spiazza e una proposta che suscita consensi e perplessità. Bruzzone, Campana, Cerruti, Grignetti, Iacoboni, La Mattina, Magri, Martini, Padovani, Rampini e Rontondo DA PAG. 2 A PAG. 8

I SERVIZI

«CHI VUOLE LA CRISI SI ASPETTI LE ELEZIONI»
Il presidente del Consiglio: rivediamo la squadra di governo ma nessuno pensi di poter continuare a tirare la corda
Augusto Minzolini A PAGINA 3

LA HIT PARADE DELLE PREFERENZE
Il Cavaliere, Fini e Lilli Gruber sfondano il muro del milione Tornano alla ribalta anche i nomi della prima Repubblica
Maria Corbi A PAGINA 5

I POLITICI E IL VOTO, IL CARRELLO DEI «BOLLITI»
Da Cossutta a Pannella a Occhetto: il lungo elenco di coloro che hanno dovuto fare i conti con la sconfitta
Filippo Ceccarelli A PAGINA 7

LA TENTAZIONE DEL FANTASMA PROPORZIONALE

Luigi La Spina

PRIMA era solo un sogno che consolava le notti di alcuni nostalgici. Ora se ne parla come di un'ipotesi, per carità ancora lontana, ma possibile. Il fantasma di un ritorno al proporzionale, con la costituzione di un nuovo grande centro, erede della lunga tradizione democristiana, si è riaffacciato nella politica italiana. E' spuntato dalle urne nella vittoria dei piccoli partiti, è ricomparso sui teleschermi nel volto di Cirino Pomicino e nelle parole di De Michelis, memore delle imprese di Ghino di Tacco. Soprattutto, agita il futuro di chi ha visto nel successo di un partito come l'Udc la promessa del risarcimento per un passato ingiusto.

I risultati elettorali e il modo con il quale sono stati commentati hanno alimentato alcuni equivoci. E' ovvio che, davanti a votazioni con un sistema «superproporzionale», gli italiani abbiano risposto coerentemente con la variegata offerta partitica che era squadernata sulla scheda. Nulla autorizza a pensare che l'atteggiamento sia simile nel caso di elezioni con un diverso criterio e con una diversa posta in palio. Può essere vero che la pluralità delle liste favorisca l'affluenza alle urne e alimenti la soddisfazione dell'elettore che ritrova una più aderente espressione della sua identità politica. Ma è difficile pensare che questi vantaggi possano compensare i danni, collegati a quel sistema, che tutti ricordiamo: l'instabilità dei governi e delle maggioranze, il ricatto continuo di minoranze anche ridottissime, l'assoluta delega che l'elettore affida all'eletto nella gestione del suo voto.

Il vero problema, allora, non è il ritorno al proporzionale, ma la correzione del nostro zoppicante e difettoso maggioritario. Per evitare che si ripresentino, anche con questo sistema elettorale, i vizi antichi. Il più grave, soprattutto: quello della subordinazione della volontà della maggioranza di una coalizione ai voleri di una minoranza che possiede, però, la forza di essere determinante per la vittoria di uno schieramento. Lo spirito del maggioritario è ormai pienamente compreso e accettato dai cittadini italiani. Un ritorno al passato è impossibile e sono proprio due leader avveduti, come Casini e Follini, i primi a saperlo. La lezione del voto europeo e amministrativo non riguarda il sistema elettorale, ma il valore dei partiti, quelli veri, radicati nel territorio e nei sentimenti degli elettori. Quelli che riescono a selezionare una seria classe dirigente e che sono capaci di esprimere personalità nuove e credibili. Qualcuno pensava si potesse farne a meno e si è dovuto ricredere. Qualcuno pensava che bastasse un maquillage per rinfrescarne il fascino. Invece, non si deve presumere che i successi del passato garantiscano anche il futuro. Neanche se ci si chiama Silvio Berlusconi o Romano Prodi.

DUELLI SICILIANI

L'INQUISITORE E IL GRANDE INQUISITO

Francesco La Licata

ESCE dalle urne europee l'ultimo miracolo del laboratorio politico siciliano (un alambicco molto particolare che ha prodotto in passato, per dire, il «milazzismo» che faceva governare insieme comunisti e missini con la Dc all'opposizione, e il compromesso storico con tre anni d'anticipo). Sono stati eletti, con un boom di preferenze, Totò Cuffaro, il governatore della Regione, e Claudio Fava, l'irriducibile leader siciliano dell'antimafia Ds, già segretario regionale ed eurodeputato uscente. Uno capo del governo eletto con 160 mila preferenze, pur venendo dalla piccola Udc. L'altro capo dell'opposizione che è arrivato a 220 mila. Uno finito in un'inchiesta di mafia (per la verità con dubbie accuse), e per questo crocifisso come mafioso in tutta la campagna elettorale; l'altro impegnato in modo totale e integrale nella lotta alle contaminazioni con Cosa nostra, e talmente duro in questo campo da essere entrato in rotta di collisione anche con il suo partito, o con quella parte che non condivideva il suo atteggiamento giustizialista, ed essersi rifiutato di salire sul palco dei comizi con compagni toccati da discutibili frequentazioni.

Come sia possibile un risultato del genere, in cui l'elettorato si divide equamente fra il candidato gravato da accuse di mafia e il leader anti-mafia, è insieme semplice da capire e difficile da spiegare. Non è pensabile, ad esempio, che gli elettori siciliani si siano schierati su due fronti, filo e anti-mafiosi, o filo e anti-giudici. *No, in Sicilia contano le sfumature. E per capire bisogna parlare in siciliano.*

Totò è indagato, è vero. *Ma è anche* uno di quei personaggi cresciuti alla scuola Dc del «vivere e fai vivere». E, specialmente in Sicilia, simili caratteristiche hanno la capacità di far passare in secondo piano questioni di principio o arditi dibattiti sull'etica. Basterebbe ricordare, per esempio, come tra le richieste di favori giunte in passato al governatore, ve ne fossero alcune provenienti addirittura da stretti collaboratori dei magistrati che lo stavano indagando. Chi ha votato Cuffaro, perciò, quasi certamente lo ha fatto per «amicizia», che in queste contrade è cosa sacra.

E Fava? Anche qui bisogna parlare in siculo. Claudio ha sbaragliato in voti (e lasciato a casa) persino il rettore di Catania, Latteri, «convinto» a trasmigrare da Forza Italia al centrosinistra e imposto come capolista anche sulla testa di Fava. Quando Claudio era riuscito a stoppare la candidatura del suo compagno Mirello Crisafulli, «massacriato» da una vicenda di dubbie frequentazioni con una coppola storta, escluso per questo dalle liste, e disperato nel proclamarsi innocente, una parte dell'apparato diessino gliel'aveva giurata, a Fava: «Non ti faremo prendere un voto». Invece ha stravinto. Probabilmente in questo caso ha funzionato l'altro modo di essere siciliani, cioè *cuntrariusi*, bastian contrari, dispettosi, un po' com'era Leonardo Sciascia: all'opposizione di ogni conformismo.

«SICUREZZA NON ADEGUATA». SOSTITUITO IL GENERALE SANCHEZ

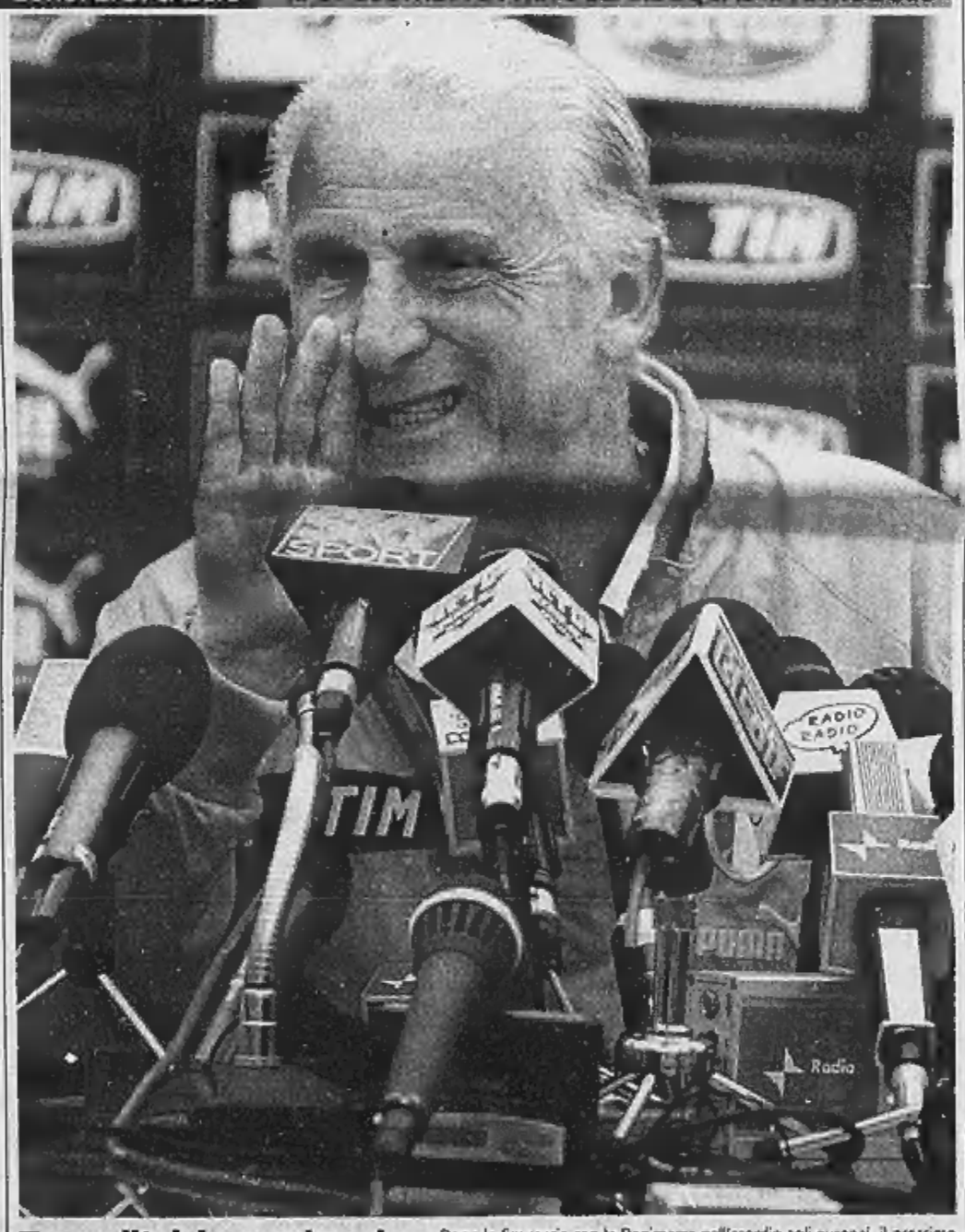
L'Iraq vuole Saddam Bush: «Non adesso»

NEW YORK. Il nuovo governo iracheno vuole Saddam Hussein ma Bush per ora non lo consegnerà: «Occorre attendere una condizione di sicurezza adeguata, non vogliamo che fugga». A dare il via al braccio di ferro è stato il premier Allawi, annunciando in un'intervista alla tv Al-Jazeera che «entro due settimane» gli Stati Uniti avrebbero consegnato Saddam alle nuove autorità irachene. Immediata la smentita del Pentagono: «Dopo il passaggio dei poteri resteranno sotto sorveglianza della coalizione i detenuti che costituiscono una minaccia per la sicurezza». SERVIZIO A PAG. 9

ATTENTATO

COLPITO OLEODOTTO VICINO A BASSORA
La guerriglia fa saltare un terminale: bloccate le esportazioni dal Sud danno di 60 milioni di dollari al giorno
Mastrolilli e Quirico A PAGINA 11

EUROPEI DI CALCIO — IL CT COSTRETTO A RITOCCARE SQUADRA E MODULO



Trap all'ultima spiaggia
Dopo la figuraccia con la Danimarca nell'esordio agli europei, il prossimo incontro con la Svezia è già l'ultima spiaggia per il ct degli azzurri, che ieri ha avuto un duro confronto con la squadra. «Abbiamo analizzato gli errori - dice Trapattoni - ma è falso che manchi il gioco. Le occasioni, però, le devono creare i campioni, non le tattiche. Venerdì non deluderemo». Ansaldo, Buccantini, Condio e Laurenzi NELLO SPORT

SCUOLA

MATURITA', OGGI IL VIA CON IL TEMA DI ITALIANO
L'ultima caccia al titolo Pirandello e Ungaretti i più «gettonati» La Moratti agli studenti «Anch'io avevo paura»
Masci E I CONSIGLI DI Loewenthal A PAG. 14

USA

MERYL STREEP DIABOLICA HILLARY
Un film con la protagonista assai simile all'immagine più negativa dell'ex «first lady» fa tremare i democratici
Maurizio Molinari A PAGINA 12

BUONGIORNO

Poco affetto per l'omoaffettivo

NEL cast di personaggi televisivi spediti a furor di popolo in quel pensionato di lusso che è l'Europarlamento, spicca l'assenza di Alessandro Cecchi Paone. Il Piero Angela di Mediaset, in lista nel Nord-Ovest per Forza Italia, è stato battuto dall'on. Iva Zanicchi, della corrente «Ok il prezzo è giusto». Una sconfitta che si sarebbe potuta spiegare con un minor tasso di simpatia, se Cecchi Paone non avesse dichiarato alla vigilia delle elezioni la sua bisessualità. L'ammissione ha fatto clamore, specie perché a pronunciarla era un idolo dei benpensanti, e ha inevitabilmente caricato la candidatura di un valore simbolico. Come il voto a Gruber e Santoro esprimeva, al di là delle persone, una censura alla Rai delle censure, così quello a Cecchi Paone è diventato un piccolo termometro del costume nazionale. Il verdetto è che molti italiani continuano a preferire il conformismo alla verità. Si possono fidare per anni di chi racconta bugie inverosimili o banalità imbarazzanti, ma non di uno che, dichiarando di ispirarsi affettivamente ad Alessandro Magno, ai loro occhi sembra un esibizionista in cerca di pubblicità.

E' tutto da dimostrare che Cecchi Paone avrebbe cambiato il suo destino politico se si fosse presentato ai comizi tenendo per mano una velina. Ma è sicuro che il non farlo lo abbia danneggiato. In materia di sesso l'Italia di centrodestra, e forse non solo quella, è un Paese bigotto. Anche quando esibisce una crosta liberale, la sua polpa rimane democristiana.

TELEVISIONE

IL «GRANDE FRATELLO»? UNA SQUADRA DI CALCIO
Novantamila candidati per il nuovo reality show
Giulia Zonca A PAGINA 13

9 771122 176003 40616

IL CONFRONTO IN 63 PROVINCE

UNITI NELL'ULIVO
EUROPEE
6.427.009
DS+MARGHERITA+SDI+REP. EUR.
PROVINCIALI
6.393.194

NORD
Su **21** province, il rendimento della lista unitaria è stato positivo in **15** casi, negativo in **6**
Il saldo positivo è stato di voti **367.058**
Province a rendimento più alto:
Sondrio [+9,8%]
Milano [+6,9%]
Bergamo [+6,1%]

CENTRO
Su **19** province, il rendimento della lista unitaria è stato positivo in **8** casi, negativo in **11**
Il saldo è negativo per voti **14.051**
Province a rendimento più alto:
Ferrara [+7,4%]
Parma [+3,5%]
Province a rendimento più basso:
Perugia [-4,8%]
Pesaro [-4,3%]

SUD
Su **22** province, il rendimento della lista unitaria è stato positivo solo a Catanzaro [+0,6%]
Il saldo è negativo per voti **319.192**
Province a rendimento più basso:
Avellino [-16,1%]
Pescara [-15%]
Frosinone [-11,9%]
Potenza [-10,9%]

LA PROPOSTA DEL PROFESSORE PER RILANCIARE LA LISTA UNITARIA

Margherita e Ds freddi sul «Grande Ulivo» di Prodi

Caldarola: così si torna al punto di partenza. Franceschini: niente di nuovo

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Ringalluzziti dai risultati delle amministrative, che tuttavia gratificano il centrosinistra allargato più di quanto sia stato premiato il Triciclo alle europee, e i Ds più della Margherita, i partiti del Listone cominciano ad affrontare la discussione non semplice sull'esito delle elezioni e sul futuro trovandosi fra le mani la lettera aperta di Romano Prodi, con la sua proposta di puntare subito a un'assemblea costituente di un Ulivo allargato ai partiti della sinistra radicale. Un gesto che spiazza e una proposta che suscita consensi ma anche imbarazzate perplessità.

Come nel luglio scorso, quando comunicò la sua idea di una lista unica, il Professore ha scelto la via mediatica per rilanciare. E, bruciando i tempi dei dibattiti interni ai partiti, ha scritto a *Repubblica* per parlare a eletti, elettori, nonché ai partiti di quel Listone che alla fine è riuscito a creare e a guidare, ottenendo «il voto di quasi un elettore su tre» e facendone «la forza necessaria per essere l'asse portante, il punto di riferimento di una larga alleanza democratica» di governo. Detto questo, Prodi ricorda il mandato affidato dai partiti del Listone a Pietro Scoppola di guardare «all'Ulivo del domani». E punta su un'Assemblea costituente dell'Ulivo a cui partecipino i rappresentanti del Triciclo e quelli «delle altre forze politiche dell'Ulivo», nonché i cittadini che si riconoscono in quel progetto. Un'assemblea da tenere in autunno (al rientro di Prodi in Italia) ma da organizzare subito.

Freddina, per non dire irritata, l'accoglienza dei Ds, che ieri avevano una riunione di segreteria e, in privato, rimproverano a Prodi non solo un tempismo «sbagliato, ma di «andare subito oltre», «dimenticando» quella lista unitaria di cui è stato il padre per privilegiare ora un'alleanza con Occhetto, Di Pietro, Pecoraro Scanio e Diliberto. «Sembra di essere al gioco dell'oca, dove si ritorna al punto di partenza», sbotta il dalemiano Peppino Caldarola. «Allora perché non con Bertinotti, che a sinistra è il vincitore? Se poi si vuole fare uno strappo, basta dirlo». Gli umori, nella segreteria, non sono i migliori. «Noi abbiamo investito in questo progetto unitario. E ora che facciamo, lo archiviamo? Diciamo ai nostri elettori che abbiamo scherzato?». Più cauto Vannino Chiti. «Valuteremo» si limita a dire. Entusiasta per l'affermazione dei Ds alle amministrative, che hanno visto la Quercia ottenere il 23% dei consensi, il coordinatore diessino non si cura delle valutazioni diametralmente opposte del Correntone che con Pietro Folena ribadisce il giudizio «negativo» del risultato del Listone («Presentandoci come Ds saremmo il primo partito») e boccia come «perdente la prospettiva di una federazione riformista». Chiti ribadisce la linea ufficiale dei Ds. Primo obiettivo: una Federazione della lista, una struttura, sia pure «con una massima apertura ai soggetti che vogliono farne parte». Secondo: la costruzione del programma. Insomma, urge un chiarimento. Se ne parlerà al direttivo di giovedì, dove emergeranno anche le perplessità sui risultati delle europee.

All'esecutivo della Margherita, ieri, si sono già appalesate. «Bene la compattezza del centrosinistra nel suo insieme, insufficiente la capacità di sfondamento della Lista unitaria nel centrodestra» ha introdotto Francesco Rutelli. Mettendo in guardia i suoi: «Questo deve essere considerato solo un punto di partenza. La vittoria del 2006 non l'abbiamo affatto in tasca. Lo spostamento di Berlusconi ha ridistribuito i voti nel centrodestra ma non ne ha fatti prendere altri al centrosinistra. L'alleanza con Rifondazione non è in discussione, ma serve un programma, serve credibilità». Quanto alla lettera di Prodi, se ne è parlato solo nei corridoi, tra i mugugni di coloro che, da Franco Marini a Gerardo Bianco, non sono affatto soddisfatti dell'esito delle votazioni («Il Listone non è stato minimamente premiato. E noi siamo stati cannibalizzati dai Ds» sostiene Bianco). Per il coordinatore Franceschini quella di Prodi «non è una proposta nuova». In ogni caso «i piani della discussione restano tre: il futuro dell'operazione Lista unitaria, poi dell'Ulivo, quindi del rapporto con Rifondazione». Quanto ai prodiani, minimizzano. «Nessuna accelerazione, né improvvisazione. Solo una continuazione,un cammino coerente che si svolge col passo richiesto dal calendario».

Un'immagine d'archivio di Romano Prodi ad una convention dell'Ulivo

NON CONVINCE TUTTI L'ULTIMO «RILANCIO» DEL LEADER

Nel Listone aria di fronda contro il Presidente Ue

Ma D'Alema e Fassino fanno quadrato: dalla coalizione ulivista non si torna indietro, il ruolo del Professore non è in discussione

retroscena
Fabio Martini
ROMA

Francesco Rutelli

Piero Fassino

Nei crocchi del Transatlantico non si parla d'altro: Romano Prodi ce la farà a tenere fino al 2006? In un angolo Dario Franceschini, numero due della Margherita, chiacchiera con Peppino Caldarola, già direttore dell'Unità, e gli confida la sua sorpresa per l'ultima sortita del Professore: «Ma non volevamo la Lista unitaria per trasformarla in un nuovo soggetto politico?». Franceschini allude all'ultimissima proposta di Prodi («Facciamo in autunno un'Assemblea costituente allargata a tutto l'Ulivo») e il ds Caldarola annuisce: «Non mi sembra una novità positiva questa proposta prodiana di rivolgerci subito a partitini che non sono usciti bene dalle elezioni. Una proposta ci riporta in mezzo al guado: la Lista unitaria è un progetto politico, mica un taxi...». Il diessino torinese Alberto Nigra racconta: «Giorni fa il sindaco Chiamparino diceva che nel 2006 serve un cambio generazionale, il ticket Veltroni-Letta sarebbe il migliore. E Chiamparino ha detto pubblicamente quel che in molti pensano». Su uno dei divanetti di pelle rossiccia del Transatlantico Beppe Fioroni, lo "scudiero" di Franco Marini, scherza con altri suoi amici di partito: «Il ragazzo di Bruxelles deve capire che non può sempre rilanciare. Le novità vanno digerite...». E Paolo Gentiloni, il più raffinato degli amici di Rutelli, declassa l'ultima proposta di Prodi a «contributo utile, che però non risolve tutte le questioni».

Non sempre il chiacchiericcio del Transatlantico fa opinione, spesso fa soltanto "umore", ma una cosa è certa: fino all'11 giugno di Prodi si poteva parlar male soltanto sottovoce, ma dopo quel 31,1 per cento è come se il Professore fosse sceso dal piedistallo. Fino ad oggi il duo Prodi-Parisi è riuscito a dettar legge anche con le proposte più azzardate (come inizialmente appariva la Lista unitaria) grazie alla forza politica del Professore: Prodi è l'unico che sia riuscito a battere Berlusconi e dopo la caduta del 1998 si è creata attorno a lui l'aureola del "martire". Ma ora, il decollo a metà della Lista unitaria è come se avesse ridato fiato a tutti coloro che, nei Ds e nella Margherita, si sono adeguati controvoglia alla leadership del Professore. Soprattutto quando si esercita con strappi solitari.

Ma, almeno per il momento, è un malumore che serpeggia in alcuni ambienti del centrosinistra, non è condiviso ai vertici della Quercia. Due sere fa Romano Prodi aveva anticipato a tutti i leader della Lista unitaria la lettera aperta che sarebbe comparsa l'indomani su alcuni giornali. E proprio nel colloquio con Prodi, Piero Fassino si era raccomandato che fosse tenuto ben saldo il primo obiettivo politico: «La Lista unitaria è un punto di partenza che va consolidato e sviluppato in un soggetto politico». In realtà nella proposta di Prodi la sottolineatura è soprattutto sulla Costituente dell'Ulivo, aperta dunque a tutti i partiti e non soltanto ai promotori della Lista unitaria. E il soggetto riformista su cui tanto avevano puntato i Ds? L'omissione prodiana ha animato il dibattito nella segreteria ma Fassino ha ridimensionato l'allarme con parole pacate: «La Lista unitaria è stata votata da dieci milioni di elettori, non è più nemmeno nella sola nostra disponibilità». Su due punti decisivi Piero Fassino e Massimo D'Alema si sono trovati d'accordo: dalla Lista unitaria non si torna indietro, Romano Prodi non si discute.

Al vertice della Margherita il malumore è accresciuto dai risultati dalle Provinciali (Ds al 23%, Margherita al 10%) e Francesco Rutelli, parlando davanti all'Esecutivo, ha evitato qualsiasi riferimento alla lettera di Prodi, rinunciando a parlarne per tutto il giorno. In entrambi i partiti restano le diffidenze verso Prodi, anche in personaggi che non sono ostili al Professore. Dice Peppino Caldarola: «Ricordiamocelo: la Lista unitaria venne chiusa a Di Pietro per salvaguardarne il nucleo riformista. E ora cosa si fa? Si apre a Di Pietro, a Diliberto, a Pecoraro, "dimenticando" Rifondazione e senza dare uno sbocco al progetto riformista. Intendiamoci, se la Costituente di tutto l'Ulivo serve per formalizzare la leadership di Prodi va benissimo, ma non lasciamo per strada il progetto politico che ci ha portati alla Lista. Altrimenti diamo argomenti a chi dice: una grande Quercia dentro un grande Ulivo». Ma gli amici di Prodi non sembrano preoccupati dalla fronda contro il Professore: «Noi - dice Giulio Santagata - abbiamo l'ingrato compito di lanciare le "provocazioni". Capisco che qualcuno sia stanco di inseguire, ma si devono mettere d'accordo. Se Prodi non parla, lo criticano perché non parla. Se parla, protestano: ci doveva avvisare prima...».

Nella Quercia c'è chi preferirebbe il ticket Veltroni-Letta per il 2006
Nel partito di Rutelli malumore per il distacco dai Ds alle provinciali

«Per vincere non basta guardare a sinistra»

Gentiloni: sì alla Costituente, ma la lista unitaria deve saper attrarre consensi dal centrodestra

intervista

ONOREVOLE Gentiloni, lei che è rutelliano della prima ora, è deluso dal fatto che proprio il leader indiscusso della Lista unitaria, all'indomani del suo debutto e dell'affermazione alle europee, sposti il dibattito dal percorso per un nucleo di partito riformista, a un progetto più largo, e che copre anzitutto le posizioni dell'Ulivo a sinistra?

«No, tutt'altro. L'intervento di Prodi delinea un percorso, come è tra le prerogative del leader fare. In un momento tra l'altro in cui la discussione non va chiusa, ma allargata».

Lei però ha definito l'intervento di Prodi come un «utile intervento».

«Utile, sì. Le linee sono condivisibili, con tutti gli elementi che a quell'intervento si possono aggiungere. Vede, la Lista Prodi esce da questa prova elettorale con la necessità di una discussione che non riguarda solo il proprio discorso organizzativo, e anzi dovrebbe anche sopravanzare i temi che ha proposto Prodi con il suo intervento».

In che direzione?

«Anzitutto il risultato della Lista, questo 31 per cento, va considerato un punto non di arrivo, ma di partenza. Un risultato insomma che non è un passaporto per vincere nel 2006».

E' per questo, secondo lei, che Prodi propone una Costituente? Perché quel 31 per cento raggranellato a sinistra non va disperso, se si vuole vincere.

«Diciamo che per vincere la coalizione, ma soprattutto la lista Uniti nell'Ulivo, deve essere capace di attrarre consensi dal centrodestra. Questo è capitato anche in questa elezione, ma in misura troppo limitata. E nonostante il contesto fosse invece assai favorevole».

Implicitamente, lei dice che Prodi ha torto a guardare coprattutto a sinistra, con la sua proposta? Non sarà che rilancia la Costituente, tanto cara ad Occhetto, perché sul listone non s'è fatto sentire l'effetto-Prodi, mentre invece serpeggia la messa in questione della sua leadership?

«No, la leadership di Prodi, le assicuro, nel centrosinistra viene messa in questione solo da qualche demente. Il punto è un altro. Noi dobbiamo mondare due peccati originali: l'unità e la credibilità della proposta di governo. Il voto alle europee ci dice che, se non facciamo questa seconda cosa, e ci limitiamo al nostro mondo, anche trovando l'unità, facciamo un po' di strada, ma non riusciamo a mandare a casa il centrodestra. Quindi dobbiamo discutere non solo di Lista unitaria, non solo di Costituente, come utilmente dice Prodi. Dobbiamo discutere anzitutto in che modo si possa imprimere una svolta alla fisionomia del nostro programma, all'idea di Italia, ai rapporti di forza interna al centrosinistra. E non dare l'impressione del *tout va très bien*».

Impressione assai poco diffusa, però. Perché una interpretazione maliziosa della presa di posizione di Prodi sta anche nel cattivo risultato, inferiore al 10 per cento, dell'apporto della Margherita al listone. Da cui forse Prodi è rimasto deluso. Anche perché nel frattempo Fassino fa sapere che la Quercia è sopra il 23 per cento.

«Guardi, quel che conta è il risultato complessivo: politicamente è ottimo, certo numericamente ci aspettavamo di più. Prodi, nel prossimo anno e mezzo, prenderà in mano una realtà, listone e coalizione, e darà il proprio valore aggiunto. Dovrà anche trasformarci in una vera forza di governo. Renderci più capaci di attrarre consensi dal centrodestra, senza andare a scapito del rapporto con la sinistra e con Rifondazione. Certo, esistono anche i problemi di rapporti di forza interni alla coalizione. E' un problema a cui porre rimedio in futuro, se la lista unitaria vuole essere davvero una casa unitaria. Ma di questo, siamo consapevoli anche i diessini». [ant. ram.]

Paolo Gentiloni (Margherita)

ALTROVE
di Guido Ceronetti

L'opinione che lega strettamente la morte alla tristezza è ingenua. Le lacrime dei viventi, che rispondono alla sua venuta, sono ben lontane dall'avere un senso opposto alla gioia. Lungi dall'essere dolorose, le lacrime sono l'espressione di una coscienza acuta della vita comune, colta nella sua intimità. E' vero che questa coscienza non è mai così acuta come nel momento in cui l'assenza subentra repentinamente alla presenza, come nella morte o nella semplice separazione.

[...] In altri casi le lacrime rispondono al trionfo insperato, alla fortuna di cui esultiamo, ma sempre in maniera insensata, ben oltre l'affanno di un tempo a venire.

GEORGES BATAILLE:
Teoria della religione - 1973

IL VOTO PERSONALE DEL PREMIER

EUROPEE 1999

- Voti per Forza Italia: 7.783.541 (pari al 25,2%)
- Preferenze per Silvio Berlusconi nelle 5 circoscrizioni: 2.995.886
- Il 38,47% degli elettori azzurri ha scritto anche il nome del capolista sulla scheda

FORZA ITALIA – PARTITO POPOLARE EUROPEO

EUROPEE 2004

- Voti per Forza Italia: 6.837.908 (pari al 21,0%)
- Preferenze per Silvio Berlusconi nelle 5 circoscrizioni: 2.341.469
- Il 34,36% degli elettori azzurri ha scritto anche il nome del capolista sulla scheda

I DATI 1999/2004 A CONFRONTO

Berlusconi ha perso in cinque anni 645.135 preferenze, pari al 4,11% in meno

OGGI PROBABILE INCONTRO TRA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E FINI

Nel governo rimpasto possibile, «ma niente liti»

L'Udc frena Tabacci: la richiesta di un Berlusconi-bis è una tesi personale

Ugo Magri
ROMA

Il tormentone della verifica, sospeso causa elezioni, riparte con un faccia a faccia tra Silvio Berlusconi e il suo vice. Fonti vicine a entrambi lo considerano possibile già oggi. Non si prevede un colloquio animato, poiché Gianfranco Fini è soddisfatto del bottino elettorale di An e si presenta (così è parso al Cavaliere quando i due l'altro giorno si sono sentiti lungamente al telefono) con animo disteso. Quanto al premier, risulta che a suo volta si sia convinto di quanto poco tempo fa denunciava come una pratica deteriore degna della Prima repubblica, vale a dire dell'opportunità di un rimpasto. Inutile dire che Berlusconi vuole pagare il minor pedaggio in termini di ministeri, ma nemmeno Fini sembra intenzionato a tirare troppo la corda. Come anticipano i suoi, «sarà determinato ma senza mora» maldeggiare».

La strategia del premier è stata messa a punto con le teste pensanti del partito e del governo. Nel portone di Palazzo Grazioli, dove il padrone di casa è arrivato nel pomeriggio direttamente dalla Sardegna, si sono affacciati tre ministri (Letizia Moratti, Giulio Tremonti e Beppe Pisanu), due sottosegretari (Gianni Letta e Paolo Bonaiuti), due capigruppo (Elio Vito e Renato Schifani), i responsabili di Forza Italia (Sandro Bondi e Fabrizio Cicchitto). Secondo la versione ufficiale si è fatto un esame «sereno» del dato elettorale, senza urla né rampogne da parte del Cavaliere; non si è discusso di manovre economica e di decreto fiscale, sebbene il ministro dell'Economia abbia una dannata fretta di mettere nero su bianco i provvedimenti, anche perché l'Europa ce lo chiede; il tema rimpasto ha fatto da sfondo alla discussione, senza essere sviscerato.

Ciò non impedisce ai più stretti collaboratori del premier di sintetizzarne il pensiero sulla verifica nei termini seguenti: «Gli alleati non possono pretendere troppo, perché hanno già ottenuto quello che volevano, vale a dire i voti. Semmai dovremmo essere noi di Forza Italia a rivendicare qualcosa, dal momento che ci siamo sacrificati per loro...». Chiaramente, si tratta di una posizione negoziale che serve a frenare sul nascere richieste particolarmente esose. Berlusconi viene raccontato dai partecipanti alla riunione come dispiaciuto per l'esito delle elezioni, però convinto di avere tuttora il coltello dalla parte del manico. Sul tipo: «Senza di me quelli non vanno da nessuna parte, e lo sanno perfettamente».

Fini qualcosa vorrà, però più in termini di ruolo che di ministeri. «Vogliamo mettere Berlusconi nella condizione di vincere le elezioni del 2006» è il discorso, un filo beffardo, che si ascolta in via della Scrofa. Ritorna il nodo delle deleghe sull'economia, promesse al vice-premier e mai conferite. C'è qualche colonnello da premiare, qualche ambizione da tenere a bada (Gianni Alemanno si sente un po' stretto negli abiti di ministro dell'Agricoltura). Ma non sarà una lotta all'ultimo sangue. Maurizio Gasparri prevede una «verifica rapida e serena», anche se «non sarebbe male un po' di riequilibrio».

Tatticamente, il premier trova un alleato in colui che è diventata la sua spina nel fianco, Marco Follini. Il segretario dell'Udc non vuole che il successo elettorale trovi sfogo in una corsa alle poltrone. E conoscendo gli appetiti ex-dc, tiene a freno alcuni compagni di partito, pronti a tornare pappa e ciccia con Berlusconi a patto di averne qualcosa in cambio. Rocco Buttiglione, per esempio, al quale il successo ha fatto venire l'acquolina in bocca (nonostante un risultato personale poco brillante): «Non è affatto utopistico che anche l'Udc si veda assegnato un ministero non portafoglio. C'è un voto nostro per ogni due di An. E quanti ministeri ha Alleanza nazionale?». Sottinteso che all'Udc ne spetterebbe la metà.

Pure la sortita di Bruno Tabacci, che ha chiesto un nuovo governo perché «rimpastare quello attuale non basta», è agli antipodi della strategia di Follini. Il quale teme che, con un Berlusconi-bis, la corsa ai posti sarebbe inarrestabile. Così una nota della segreteria a nome ha bacchettato Tabacci: «Le sue rappresentano soltanto tesi personali».

OGGI SULLA «PADANIA» LA SODDISFAZIONE DEL LEADER

«Indistruttibile Lega promessa di libertà»

Sul numero della «Padania» oggi in edicola nel titolo d'apertura del giornale è riportato il commento di Umberto Bossi per il buon risultato della Lega, nonostante la temporanea assenza del leader. «Indistruttibile Lega, promessa di libertà» campeggia così a sette colonne ed è accompagnato dall'editoriale del senatore del Carroccio Giuseppe Leoni dal titolo «Un successo che viene da lontano».

CENTRISTI IN PIENO MOVIMENTO. IL «TERREMOTO» ELETTORALE ALL'ESAME DEL LEADER

«Chi vuole la crisi si aspetti le elezioni»

Il Cavaliere: nessuno pensi di continuare a tirare la corda

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

HA ragione il Cavaliere a preoccuparsi per i chiari di luna che si stanno manifestando nella maggioranza. Il buonsenso dovrebbe suggerire a tutto il centro-destra la calma. Ma i terremoti elettorali lasciano sulla loro scia un gran numero di delusi e di illusi: chi ha perso, appunto Forza Italia, ha una gran voglia di rivincita; chi ha vinto, per fare un nome gli ex-democristiani, pensano di avere il mondo in tasca. Risultato: se il premier non ci mette subito mano, finisce in un patatrac. Basta analizzare il crescendo delle dichiarazioni del "battistrada" della riscossa scudocrociata, Bruno Tabacci, che ora dopo ora alza il prezzo dell'accordo che dovrebbe riportare l'armonia nella maggioranza. All'idea del rimpasto, contrappone la strada della «crisi di governo».

Se il Cavaliere rilancia il contratto con gli elettori del 2001, Tabacci ne boccia senza complimenti il primo punto: «Di abbassare le tasse non se ne parla, semmai bisogna farle pagare a tutti». E sull'ipotesi che l'Ulivo potrebbe cambiare cavallo per le politiche, abbandonando Romano Prodi, il campione della rinascita democristiana ipotizza immediatamente un altro scenario: «A quel punto dovremmo pensarci pure noi. Anche se io penso che un duello, chessò, Veltroni-Casini non cambierà di molto la situazione. La verità è che dobbiamo cambiare delle regole che danno al paese degli schieramenti in cui sono presenti forze che con il governo non c'entrano niente: da una parte Rifondazione e gli ex-comunisti; dall'altra Calderoli e i suoi leghisti». Se a questo si aggiunge che Mastella vorrebbe proporre agli ex-dc del centro-destra un'iniziativa comune per promuovere insieme il referendum per il ritorno al proporzionale, si arguisce che il «centro» dello scenario politico è in piena ebollizione.

Fa bene, quindi, Berlusconi a correre subito ai ripari. Così ieri il premier ha anticipato il suo rientro a Roma e ha ricevuto l'intero gruppo dirigente di Forza Italia, dal governo al partito, da Pisanu a Bondi. E ha deciso il da farsi. Nei prossimi giorni vedrà separatamente i leader alleati per rilanciare l'azione di governo. Così questa volta è il premier, nei fatti, a promuovere la verifica. Il motivo è semplice: Berlusconi vuole subito incanalare il confronto, mettendo dei paletti, per evitare che un dibattito confuso generi pericolosi fraintendimenti e tragici qui pro quo.

E il primo paletto riguarda proprio i boatos di «crisi» che provengono dai ringalluziti ex-dc del centro-destra. Un argomento su cui il premier con i suoi è stato semplicemente categorico: «Di una crisi di governo non se ne parla neppure. Non voglio neppure sentire pronunciare quella parola. Se qualcuno ha in mente questa strada sappia che se ne assumerà per intero la responsabilità, ben sapendo che da una crisi non verrà fuori un nuovo governo ma solo le elezioni». Appunto, chi ha questo in mente sappia che si assumerà la responsabilità delle elezioni».

Più chiaro di così. Se si esclude questo scenario, il premier è di umore accomodante a patto che la maggioranza ritrovi coesione e un comportamento leale al suo interno. «Io sono disponibile a sentire le ragioni degli alleati - fa presente il Cavaliere -. Possiamo anche rivedere la squadra di governo, perfezionarla, decidere insieme i cambiamenti che vanno apportati, ma non possiamo continuare con gli atteggiamenti che hanno contraddistinto gli ultimi nove mesi. Nessuno può pensare di continuare a tirare la corda. E il mio non è un discorso polemico con gli alleati. Per questo sono io oggi a volere una verifica: dobbiamo mettere nero su bianco una nuova agenda di governo nella quale siano riportati gli impegni contenuti nel programma che non sono stati ancora realizzati. A cominciare dalla riduzione delle aliquote fiscali. Insomma, dobbiamo dare a governo e maggioranza un nuovo slancio riformatore che sia contraddistinto da uno spirito di lealtà. Non è possibile, come in passato, che qualcuno nella maggioranza continui nell'abitudine di smentire un giorno sì e uno no il presidente del consiglio. Non è più tollerabile. Tanto più che ora l'alibi del proporzionale è finito. D'ora in avanti avremo elezioni con il sistema maggioritario che richiedono un impegno comune».

Insomma, lo schema è quello che il premier aveva in mente da tempo. Nessuna crisi, qualche modifica alla squadra magari cambiando alcuni ministri tecnici in cambio di una nuova armonia nella maggioranza che ne esalti l'impegno riformatore. Questa è la proposta che il Cavaliere si prepara a fare agli alleati. I quali dovrebbero essere contenti del risultato elettorale visto che anche in questa occasione - parole del premier - «Forza Italia gli ha donato il suo sangue».

E il "cahier des doleances" di Berlusconi è lungo. Gli bruciano quelle 600 mila preferenze in meno rispetto al '99. E ancora, lo preoccupano i risultati ottenuti nel sud. Ad esempio, si è pentito di non aver schierato in lista il suo proconsole in Sicilia, Gianfranco Micciché. «Gli alleati - ha osservato - hanno schierato i carichi pesanti, noi no». Ha preso atto che il proporzionale ha penalizzato i partiti maggiori a favore dei piccoli: «Ne hanno fatto le spese Forza Italia e il triciclo». Inoltre ha di nuovo ipotizzato qualche cambio di scenario in vista delle politiche: «Specie dopo questo risultato non è detto che sarà Prodi il candidato del centro-sinistra per palazzo Chigi alle prossime elezioni».

Un'idea che gli suscita qualche soddisfazione, ma anche qualche timore. Appunto, che succederebbe nel centro-destra se l'Ulivo decidesse di mettere da parte il Professore? E la domanda riporta all'irrequietezza degli ex-democristiani. «La verità è che se Follini continuerà a rifiutare un'intesa, se persevererà nel gioco delle mani libere e delle polemiche striscianti anche dopo aver strappato un buon risultato alle europee, vorrà dire che il loro obiettivo non è più quello di ottenere un ruolo più visibile nella coalizione, ma che hanno messo Berlusconi nel mirino».

Il premier Silvio Berlusconi ieri sera alla festa per il 190° dell'Arma dei carabinieri

«NEL CENTRODESTRA CI VUOLE PIÙ COLLEGIALITÀ»

«Riforma federalista? Senza fretta»

Landolfi (An): si farà, ma la Lega sbaglia a farne una bandiera

Amedeo La Mattina
ROMA

RIMPASTO o nuovo governo come propone Bruno Tabacci? «Mi sembra una questione di lana caprina che non mi appassiona. La priorità è discutere un nuovo programma, a partire dalle scelte economiche. Solo dopo si può rivedere la squadra di governo».

Onorevole Landolfi, la Lega chiede di non perdere tempo con «rimpasti e rimpastini» e di approvare entro luglio la riforma federale. Nella revisione del programma rientra anche questa riforma?

«Io invito coloro che hanno senso di responsabilità a non considerare il testo uscito dal Senato una Bibbia: tutto può essere migliorato e modificato. L'importante è non fare di questi temi una bandiera. E' giusto che la Lega chieda alla Camera di mettersi al lavoro, ma questo non significa che i deputati, a testa bassa, dovranno approvare il testo del Senato. C'è una lecita e legittima autonomia. E poi, non dobbiamo commettere lo stesso errore dell'Ulivo che approvò la riforma del titolo V con pochi voti di scarto. Stiamo scrivendo le regole che valgono per tutti e che sono destinate a durare decenni: non si tratta di uno scalpo da portare a casa. Le riforme più sono condivise più hanno possibilità di durare. Ovviamente questo non significa dare all'opposizione un diritto di veto che servirebbe a bloccare tutto e non fare niente».

Allora, torniamo al tema generale: cosa chiede An al presidente del Consiglio?

«Sempre la stessa cosa: cultura della collegialità, che è un metodo che non serve solo a fare la scelta, ma a far accompagnare queste scelte da un retroterra politico. Il problema del governo di centrodestra è che non ha macinato politica. Sono state fatte delle riforme importanti ma le riforme non possono rimanere soltanto degli atti parlamentari. Invece devono essere calati nella società e trovare consenso. Per esempio, la riforma Moratti della scuola è una buona, anzi ottima riforma, ma oggi trova difficoltà di applicazione, viene osteggiata perché non è stata fatta capire bene, perché non c'è stata un'adeguata comunicazione. Ecco, macinare politica significa produrre consenso attorno alle proprie scelte».

Onorevole, quando si discute di nuovi equilibri di governo, i politici dicono sempre «partiamo dai contenuti». Ma le ambizioni di An quali sono?

«Guardi, se il nostro ragionamento parte dal rimpasto, allora si comincia subito a parlare dei nomi. Ma qui il discorso è molto più serio e delicato. Se il centrodestra vuole vincere le elezioni politiche del 2006, e ci sono ancora tutte le condizioni per vincerle, dobbiamo cominciare a parlare del programma, delle scelte da fare nei prossimi due anni in campo sociale ed economico. Su questo gli italiani ci daranno il loro consenso oppure no. Certo, non escludiamo che si possa rivedere la squadra di governo. Ma questo aspetto adesso ci pare secondario».

E' secondario anche il ruolo di Fini e le deleghe economiche che ancora il vicepremier non ha ottenuto per l'opposizione di Tremonti?

«Fini non pone la questione delle deleghe per un capriccio personale. Noi vogliamo che Palazzo Chigi diventi il luogo di coordinamento politico, a partire dalle scelte economiche. Le faccio un esempio. Si pone il problema di decidere dove trovare le risorse per ridurre le tasse. Bene, si è ipotizzato di tagliare gli incentivi alle imprese del Sud. Ci rendiamo conto che questa è una questione di importanza capitale, che scelte del genere non possono essere prese solitariamente da un singolo ministro, ma riguardano l'intera maggioranza parlamentare che poi deve difendere questa scelta?».

I CONFRONTI DIRETTI: IL PREMIER, CANDIDATO IN TUTTE E CINQUE LE CIRCOSCRIZIONI, ARRETRA COMUNQUE RISPETTO ALLE EUROPEE DEL 1999

Il Cavaliere primo D'Alema e Gruber le superstar

Berlusconi ha vinto i testa a testa in tre zone, ma è stato quasi doppiato al Centro, e soprattutto al Sud dal presidente Ds
Elette diciassette donne: quasi il doppio rispetto a cinque anni fa

CIRCOSCRIZIONE NORD-OVEST

BERLUSCONI 740.324

BERSANI 341.695

CIRCOSCRIZIONE NORD-EST

BERLUSCONI 427.670

GRUBER 320.333

CIRCOSCRIZIONE CENTRO

BERLUSCONI 433.371

GRUBER 796.666

CIRCOSCRIZIONE SUD

BERLUSCONI 448.779

D'ALEMA 832.260

CIRCOSCRIZIONE ISOLE

BERLUSCONI 291.325

FAVA 221.313

Stefanella Campana

Successi clamorosi e qualche sorpresa nella sfida per un seggio all'Europarlamento. Alla fine dei conteggi, finiscono primi sul podio delle preferenze in assoluto Silvio Berlusconi (ma senza il trionfo del '99, quando incassò tre milioni di voti personali), Gianfranco Fini e Lilli Gruber, rispettivamente con due milioni e 300 mila, un milione e 330 mila e 1 milione 117 mila. Ma è guardando i risultati tra circoscrizioni che la sfida riserva interessanti risvolti. Mentre premier e vicepremier erano capilista in tutte e cinque i collegi (tra l'altro, ineleggibili per incompatibilità), l'ex giornalista del Tg1 ha fatto l'en plein anche se presente «solo» come numero uno nell'Italia centrale e come numero cinque nel Nord-Est. Non è l'unico record che Lilli Gruber può affiggere nella sua personale bacheca: a Roma ha sbaragliato la concorrenza con quasi 240 mila voti, doppiando il Cavaliere e distanziando Fini. E nel centrosinistra l'ex conduttrice televisiva, esordiente in politica, ha insidiato anche il primato del presidente dei Ds Massimo D'Alema, comunque al quarto posto nella top ten delle preferenze e recordman della Lista Unita nella sola circoscrizione in cui era capolista, quella del Sud, con 832 mila consensi (nonché mattatore per il voto degli italiani residenti all'estero). L'ex premier è inseguito da Michele Santoro, che tra Nord-Ovest e Sud tocca quota 729 mila (a premiarlo soprattutto il Meridione): «Hanno votato per i diritti e per la libertà d'espressione», dice il giornalista che la Rai non ha più voluto. Esultano anche le donne della politica: «Un ottimo risultato - afferma la diessina Barbara Pollastrini - che porta in Europa quasi il doppio delle parlamentari rispetto alle europee del '99».

Seguendo la classifica dei più votati del centrosinistra, al quinto posto si assesta il leader di Rifondazione Fausto Bertinotti (382 mila), lo segue il responsabile Economico dei Ds, Pierluigi Bersani, che da capolista di Uniti nell'Ulivo nel Nord-Ovest ha racimolato 342 mila voti. Anche Claudio Fava ottiene il lasciapassare per Strasburgo: per lui, ex segretario dei Ds in Sicilia, 222 mila consensi nelle Isole. Settimo l'ex ministro Ottaviano Del Turco, con 181 mila voti. Un po' più giù, ma di poco (175 mila), l'ex ministro e responsabile Economico della Margherita, Enrico Letta. Il verde Alfonso Pecoraro Scanio con oltre 83 mila preferenze, opta per il Parlamento italiano, consentendo così cavallarescamente l'elezione di Monica Frassoni. Emma Bonino mette insieme 239 mila preferenze, ma la radicale è scontenta perchè la sua lista ha subito uno stop passando dal 8,5% ad un magro 2,3%.

Tra le sorprese negli eletti al parlamento europeo al Sud, nel centrodestra, quella di Lorenzo Cesa, che nelle liste dell'Udc con oltre centomila preferenze, batte il capolista Buttiglione. L'ex-esponente di An e leader del nuovo cartello «Alternativa Sociale» Alessandra Mussolini sceglie Strasburgo, dopo aver ottenuto 133 mila preferenze. E grazie anche all'effetto traino del Cavaliere, 16 parlamentari di Forza Italia approdano in Europa. Molte le conferme, anche se gli eletti sono 6 in meno rispetto alle ultime europee. E' il nord-ovest a portare al stop azzurro Gabriele Albertini, attuale sindaco di Milano (144 mila preferenze); Antonio Tajani, vicepresidente del Ppe (122 mila al centro), Giuseppe Castiglione (con 95 mila nelle isole), dall'economista Brunetta (90 mila voti nel nord-ovest).

E' il Nord a premiare la Lega, ed è ovviamente Bossi (284 mila) il più votato. Notevole anche il successo personale di Gianni De Michelis: 34 mila preferenze nel Sud. Il presidente dei deputati del Pdci, Marco Rizzo, opterà per Strasburgo; eletto nel nord-ovest con 10.318 preferenze distanzia Armando Cossutta (7.082). Il segretario del Pdci, Oliviero Diliberto (24.788), resta a Montecitorio e fa posto all'astronauta Umberto Guidoni che confessa: «Partecipare a questa tornata elettorale è stato più impegnativo che conquistare lo spazio». L'ex-leader del Pds Achille Occhetto, eletto nel Nord-Ovest con 9 mila preferenze resterà a Palazzo Madama, e lascerà il proprio seggio di Strasburgo al giornalista Giulietto Chiesa. Buoni anche i risultati di altri esponenti dei noglobal: Vittorio Agnoletto, oltre 58mila preferenze come candidato Prc; 23 mila preferenze al leader dei Disobbedienti Nunzio D'Erme: «Un segnale del consenso sociale che ruota intorno ai movimenti, contro la guerra, per i diritti sociali».

I QUINDICI PIU' VOTATI

Nel riquadro il numero di circoscrizioni in cui erano candidati

Berlusconi	2.341.469	5	Bertinotti	382.260	5
Fini	1.331.504	5	Bersani	342.296	1
Gruber	1.117.990	2	Bossi	283.989	5
D'Alema	832.260	1	Alemanno	279.618	1
Santoro	729.656	2	Bonino	238.768	5
Fava	221.558	1	Zingaretti	213.851	1
Gasparri	203.348	1	Del Turco	180.629	1
Andria	176.112	1			

>> I know my way.

smart

solo smart forfour, forfour e fortwo ti regalano smart navigator. Unico cellulare con navigatore, fotocamera integrata e kit di navigazione GPS Bluetooth, che può portare sempre con te e ti guida anche fuori dalla tua smart. In più, un anno di abbonamento GPRS gratuito. Con smart, oggi più che mai, sai sempre dove andare.

In collaborazione con gli smart Center.

RADIOGRAFIA NELLE CINQUE CIRCOSCRIZIONI

In tre sfondano il muro del milione e il leader dei Ds ci si avvicina (ma in un solo collegio) Iva Zanicchi passa per 162 preferenze Il conte Ruspoli ne ottiene 801 La Prima Repubblica ne esce bene

Lilli Gruber e Massimo D'Alema durante una convention dell'Ulivo

La HIT PARADE delle preferenze

reportage

Maria Corbi

ROMA

NELLA supercompilation della politica gira ancora la musica di Silvio Berlusconi che prende 2 milioni e 350 mila voti, ma perde rispetto al '99 e viene battuto in due confronti diretti su cinque. Un due a uno al Centro per Lilli Gruber e due a uno nel Meridione dove Massimo D'Alema ha ottenuto un plebiscito di 830 mila consensi. E' al Sud che il Cavaliere ha subito l'onta più grande, arrivare sul podio, ma solo terzo dietro anche a Michele Santoro che tra Nord-Ovest e Sud ha portato a casa 729.656 preferenze che gli mettono in tasca il biglietto per Strasburgo. Il giornalista insiste: non è per la nostra popolarità che ci hanno votato. E punta il dito sullo sconfitto dall'audience elettorale: Alessandro Cecchi Paone. Ma poi, ringraziando i suoi elettori, dice: «Sono telespettatori che protestano contro la censura a Sciuscià, a Biagi, a Luttazzi, alla Guzzanti e a tanti altri e che chiedono la fine del monopolio televisivo». Quindi ancora la tv come «molla» del voto.

Sul totale nazionale dei voti, dietro il Cavaliere si piazza Gianfranco Fini con un milione e 300 mila voti. Una manciata di preferenze lo dividono dalla vera trionfatrice, Lilli Gruber, che ha portato a casa in tutto un milione 117.990 voti. E' lei la Alanis Morrisette della politica, che «canta» le sue idee e riesce a bucare il video. Un'affermazione che ha lasciato stravolte soprattutto tante donne di sinistra che non si danno pace per la capacità della ex pasionaria del Tg1 di portare a casa voti. E così è facile che diano tutto il merito a un pashmina ben arrotolato. Perché con la Gruber nel Listone si ufficializza l'importanza non solo della tv, questo già lo sapevamo, ma anche dell'estetica, parola fino a poco tempo fa poco conosciuta dalla sinistra.

Solo questi tre «dischi» (Berlusconi, Fini, Gruber) hanno sfondato il muro del milione di vendite, per gli altri cifre a tre zeri. D'Alema ci è andato vicinissimo, correndo in una sola circoscrizione. Dopo le quattro posizioni di testa i distacchi sono veramente abissali, come nelle hit parade tra Zucchero Fornaciari e Pupo. E, senza paragoni con il mini-cantante toscano, ecco che al primo posto di questa superclassifica troviamo il nome del segretario di Rifondazione comunista (382 mila voti). Si scende a 342.396 per incontrare Pierluigi Bersani, capolista di Uniti per l'Ulivo nell'Italia Nord-Occidentale.

Umberto Bossi è ancora, nonostante l'assenza, presente nel cuore dei padani e di quelli che comunque si sentono tali. Per lui 284 mila preferenze. Subito seguito dal ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno, scelto da 279 mila elettori. A 238 mila infine c'è la radicale Emma Bonino che supera il suo collega di battaglie Marco Pannella. Nell'Udc il trionfatore in numeri è Totò Cuffaro, eletto nelle isole con 162.170 preferenze. Subito alle sue spalle la vera «mente» dell'Udc siciliana, Raffaele Lombardo. Marco Follini è distaccato in questa corsa in casa centrista (47.708), ma esulta comunque e rimanda a dopo i ballottaggi le sue richieste a Berlusconi.

La famosa quota rosa sale ma non sfonda (a parte Lilli). La seconda più votata della Lista Prodi e numero uno delle preferenze tra le candidate Ds è Marta Vincenzi, professione preside (prima donna eletta a presidente di Provincia, a Genova, nel 1993). E' stata tra le prime a dedicarsi un sito internet dove si mostra in una foto, sorridente, camicia di seta cruda con bavero alzato, capelli bianchi sapientemente acconciati, un look molto radical-chic. Nel Nord-Ovest ha ottenuto quasi 150 mila voti. Riconfermata la diessina Pasqualina Napoletano che invece con il look ha poco a che fare. Per lei è la terza volta a Strasburgo, eletta per la terza volta nella Circoscrizione del Centro. A Roma un passaparola sulla «serietà» anche di presenze della Napoletano le ha permesso di raccogliere, solo nella capitale, 70 mila preferenze. Alessandra Mussolini conferma il suo ruolo di primadonna della destra con 133.360 preferenze. E adesso annuncia che è pronta a lasciare la Camera per trasferirsi all'Europarlamento (secondo la nuova normativa sull'incompatibilità delle cariche, infatti, la leader del cartello Alternativa Sociale deve scegliere tra Roma e Strasburgo).

E poi c'è Iva Zanicchi, finalmente in hit parade, che corona il suo sogno di passare da Sanremo a Bruxelles grazie a 35.323, solo 162 più di Jas Gawronski. Secondo dei non eletti di Forza Italia nel Nord-Ovest, con 28.257 voti, Alessandro Cecchi Paone che adesso si interroga se non era meglio stare zitto sulla sua bisessualità. Lui, il bello di *Retequattro*, forse ha perduto in questo outing un po' di pubblico femminile.

I «Disobbedienti romani», dall'alto dei 23 mila voti arrivati al loro leader Nunzio D'Erme, reclamano un seggio. «I compagni e le compagne hanno costruito una speranza ed ora vogliamo che questa speranza arrivi in Europa», dice chiaro D'Erme alla segreteria del Prc che dovrà decidere chi tra i più votati nei vari collegi andrà a Strasburgo.

Tra i comunisti italiani Marco Rizzo batte (10.316 voti) Armando Cossutta (7.082) e sceglie di abbandonare Montecitorio per l'Europa. L'astronauta Guidoni con 7.035 preferenze viene «recuperato» grazie alla rinuncia del capolista Oliviero Diliberto e arriva a Bruxelles, impresa che per lui è stata «più difficile che andare nello spazio». Altro fotofinish, altro partito: l'Italia dei valori rende ad Achille Occhetto 14.483 voti e al giornalista Giulietto Chiesa 14.267.

Poi la sorpresa socialista con la conferma che i nomi della Prima Repubblica (vedi Paolo Cirino Pomicino con le sue quarantamila preferenze che andrà a Strasburgo grazie alla rinuncia di Clemente Mastella, leader di Ap-Udeur) stanno tornando in auge. Gianni De Michelis, segretario del Nuovo Psi, e Bobo Craxi hanno ottenuto rispettivamente 33.947 e 11.245 preferenze, ma il figlio del leader del vecchio garofano non andrà a Strasburgo visto che è stato «battuto» da Alessandro Battilocchio, sindaco di Tolfa, «ripescato» con le sue 9504 preferenze. Come direbbe il principe Lillo Sforza Ruspoli (bocciato con la Lega Nord alle urne con 801 voti), creatore di indimenticabili slogan: «Il meglio è passato».

La tv resta molla del voto con l'eccezione dell'azzurro Cecchi Paone

A sinistra Iva Zanicchi, ripescata con Forza Italia nel collegio Nord-Ovest A destra Alessandro Cecchi Paone bocciato nello stesso collegio

NEL NORD-OVEST RIZZO E' RIUSCITO A PRENDERE PIU' VOTI DEL LEADER STORICO DEL PARTITO

Cossutta, la prima volta da secondo

ROMA

NELLE ore in cui i dati del Viminale arrivavano con il contagocce, e tutti i cronisti s'erano sguinzagliati a contare le macroscopie della politica, a caccia di elefanti marinavoti, col calepino delle preferenze a valanga, un piccolo ma autentico «dramma» si consumava in quel di Piazza Augusto Imperatore, a Roma. Una conta di voti che ballavano, Cossutta, Rizzo, Cossutta, Rizzo, Rizzo, Rizzo. Alla fine, almeno nel Nord-Ovest, ha vinto lui. Forse perché non si vota un monumento. Forse perché proprio quelle macroscopie, il giovane Claudio Fava quasi alla pari con Berlusconi, il baffo brizzolato di D'Alema che appena sovrasta la scintillante nuova rossa di Prodi, Lilli Gruber, mostrano la tendenza al nuovo, al giovane, al *friendly*, insomma al candidato smagato, accessibile, diretto e soprattutto ipertelegenico. Fatto sta che per la prima volta in una lunga onorata carriera di uomo tutto d'un pezzo e comunista di marmo, Armando Cossutta è arrivato secondo. Nella circoscrizione Nord-Ovest, che è poi di Rizzo la casa madre, il verdetto terribile è stato 10 mila 316 a 7 mila 774. Adesso, Rizzo prenderà il volo per Strasburgo. E tra due anni, come tutti i leader dell'Ulivo, tornerà in Italia per le politiche. Lasciando il seggio a Cossutta. Nel frattempo, la vita sarà dura: l'Armando, cacciato il mondo, ma non si perdeva una seduta del Parlamento europeo.

Fedele al proprio motto, «mi sta bene fare il numero due, purché comunista», Rizzo però in quanto a voti sta dietro Diliberto: che s'è candidato, ha vinto e anzi nel suo piccolo stravinto, ma lascerà il posto all'astronauta Guidoni, anche per togliersi la soddisfazione (ambiziosa) di far quello che non è riuscito a Berlusconi con Franco Malerba, mettere in volo su un'aereo di linea, per l'Europa e non per la Luna, un astronauta. E dunque Rizzo ha centrato quel che è impossibile ai normali, arrivare primo e insieme secondo. Rappresenterà il partito in Europa al posto di Cossutta, dovendo evidentemente ascoltare i consigli del presidente da Roma. In attesa di cedergli il passo. Quando, questo è la speranza nemmeno sussurrata ma evidente, Diliberto diventerà ministro, e lui finalmente segretario. Naturalmente, a patto che nel 2006 il centrosinistra vinca.

L'operazione è stata comunque dura. Non tanto per le numerose apparizioni televisive, il dover cantare con Alba Parietti a San Remo, stare fisso nel salotto di Socci, rimbrottare Cossiga che giocosamente minacciava di iscriversi a Rifondazione e non al partito dei Comunisti italiani: a un certo punto della campagna elettorale, Rizzo era la star televisiva più richiesta, nel genere comunista. No, il duro era stato convincere Cossutta a candidarlo. Un serrato lavoro ai fianchi. Parlando chiaro, poiché il rapporto tra l'Armando e il Marco è sempre stato franco, da quando il Marco lottacontinuista operaio metalmeccanico s'infervorò di Cossutta e s'iscrisse al Pci, e con quel tanto di ruvidezza paternalista che è la forza dell'Armando: «No, tu in lista non ci stai». Perché? Faceva Rizzo sgranando gli occhioni come si fa con le ragazze. «Perché non porti voti». Ma dai e dai, come si fa con le ragazze, e soprattutto facendo presente, anche questo si fa con le ragazze, le proprie doti, i voti, alla fine Rizzo l'ha spuntata: va bè, terzo in lista al Nord-Ovest. Dove qualche voto poteva prenderlo. Com'è andata, adesso lo sappiamo. [ant. ram.]

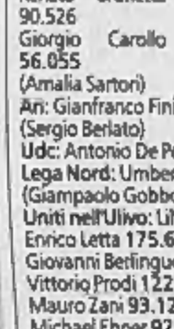
Marco Rizzo

Armando Cossutta

ECCO I 78 ELETTI

Ecco i 78 italiani eletti nel nuovo Europarlamento. Accanto, i voti di preferenza. I leader eletti in più collegi e gli ineleggibili, lasceranno il posto al primo dei non eletti (che indichiamo fra parentesi)

NORD OVEST
Forza Italia: Silvio Berlusconi 741.533
Gabriele Albertini 144.242
Mario Mauro 89.174
Guido Podestà 55.109
Mario Mantovani 49.897
(Iva Zanicchi)
An: Gianfranco Fini 231.802
Romano La Russa 66.341
(Cristiana Muscardini)
Udc: Marco Follini 47.708
(Vito Bonsignore)



Guido Podestà

Lega: Umberto Bossi 180.740
Mario Borghezio 35.850
Francesco Speroni 31.572
(Matteo Salvini)
Uniti nell'Ulivo: Pier Luigi Bersani 342.296
Michele Santoro 203.121
Marta Vincenzi 149.111
Patrizia Toia 113.025
Mercedes Bresso 111.681
Pierantonio Panzeri 105.286
Pdci: Marco Rizzo 10.318
Verdi: A. Pecoraro Scanio 13.686
(Monica Frassoni)
Di Pietro-Occhetto: Achille occhetto 9.036
(Giulietto Chiesa)
Rif. Com.: Fausto Bertinotti 81.546
(Matilde Provera)
Lista Bonino: Emma Bonino 71.535
Pensionati: Carlo Fatuzzo 10.751

Antonio Di Pietro

NORD EST
Forza Italia: Silvio Berlusconi 428.574
Renato Brunetta 90.526
Giorgio Carollo 56.055
(Amalia Sartori)
An: Gianfranco Fini 163.143
(Sergio Berlato)
Udc: Antonio De Poli 27.250
Lega Nord: Umberto Bossi 93.454
(Giampaolo Gobbo)
Uniti nell'Ulivo: Lilli Gruber 321.324
Enrico Letta 175.629
Giovanni Berlinguer 147.789
Vittorio Prodi 122.805
Mauro Zani 93.121
Michael Ebner 92.836

Enrico Letta

Verdi: Sepp Kusstatscher 28.780
Rif. Com.: Fausto Bertinotti 46.888
Lista Bonino: E. Bonino 49.782

CENTRO
Forza Italia: Silvio Berlusconi 433.371
Antonio Tajani 122.203
Alfredo Antoniozzi 60.602
(Stefano Zappalà)
An: Gianfranco Fini 388.230
Roberta Angelilli 86.813
(Altero Matteoli)
(Alessandro Foglietta)
Udc: Armando Dionisi 70.261
Socialisti Uniti: Alessandro Battilocchio 9.504
Uniti nell'Ulivo: Lilli Gruber 796.666
Nicola Zingaretti 213.851
Pasqualina Napoletano 155.387
Luciana Sbarbati 113.266
Lapo Pistelli 80.382
Guido Sacconi 72.471
Pdci: Oliviero Diliberto 24.848
(Umberto Guidoni)
Rif. Com.: Fausto Bertinotti 103.934
(Nunzio D'Erme)
Alternativa sociale: Alessandra Mussolini 39.385

SUD
Forza Italia: Silvio Berlusconi 452.326
Riccardo Ventre 86.627
Giuseppe Gargani 80.269
(Marcello Vernola)
An: Gianfranco Fini 394.772
Giovanni Alemanno 279.618
Maurizio Gasparri 203.348
(Adriana Poli Bortone
(Salvatore Tatarella)
(Vincenzo Nespoli)
Udc: Lorenzo Cesa 103.411
Socialisti uniti: Gianni De Michelis 33.947
Uniti nell'Ulivo: Massimo D'Alema 832.260
Michele Santoro 526.535
Ottaviano Del Turco 180.735
Alfonso Andria 176.112
Giovani Pittella 131.876
Ap-Udeur: Clemente Mastella 103.607
(Paolo Cirino Pomicino)
Di Pietro-Occhetto: Di Pietro 63.549
Rif. Com.: Fausto Bertinotti 96.812
(Niki Vendola)
Fiamma: Luca Romagnoli 2.641

ISOLE
Forza Italia: Silvio Berlusconi 294.947
Giuseppe Castiglione 94.985
(Francesco Musotto)
An: Gianfranco Fini 152.757
(Nello Musumeci)
Udc: Salvatore Cuffaro 162.017
(Raffaele Lombardo)
Ulivo: Claudio Fava 221.958
Luigi Cocilovo 158.284
Rif. Com.: Fausto Bertinotti 53.478

I COMMENTI SUI RISULTATI ELETTORALI

Casini: dopo una campagna elettorale calda adesso bisogna pensare alla collaborazione

■ «È stata una campagna elettorale calda, non solo per il clima ma anche per la vivacità che l'ha contraddistinta. Ora è terminata e si deve fare appello alla collaborazione e alla responsabilità istituzionale di tutti». Lo ha detto il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, intervenendo ad Anzio all'apertura dell'esposizione «La Venere di Anzio», gruppo marmoreo prestato al museo civico locale dal museo del Louvre. «Tutti tiriamo la carretta dalla stessa parte - ha aggiunto Casini - ed è indispensabile un clima di collaborazione di coloro che rappresentano le istituzioni». Dal presidente della Camera è venuto un saluto e un incoraggiamento ai sindaci e ai presidenti di provincia appena eletti, che rappresentano «l'unità della nostra nazione e la sua indivisibilità».

Pier Ferdinando Casini

Cossiga: non è possibile rilanciare Forza Italia Il Cavaliere dovrebbe avere l'umiltà di andarsene

■ «Per rilanciare Forza Italia ci vuol ben altro che un nuovo slancio dato da Silvio Berlusconi». Ne è convinto il presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga commentando l'esito del voto europeo ed amministrativo. «Certo - osserva - poiché non credo che egli riesca a ricidarsi dal leader costitutivo in leader funzionale, e cioè in leader non carismatico ma che sia espressione del voto dei militanti e degli elettori, la cosa migliore sarebbe che Berlusconi avesse l'umiltà di andarsene e di rientrare nel mondo degli affari. Tra l'altro - dice a questo proposito Cossiga - sarebbe un grosso acquisto per l'economia del Paese: se egli fosse stato sconfitto prima della scelta del nuovo presidente di Confindustria, sarebbe stato il candidato adatto per quella poltrona».

Francesco Cossiga

L'AUTORE DELLA PROTESTA DEL LETAME IN BILICO CON VENDOLA, TUTTO DIPENDE DA DOVE RINUNCERÀ IL LEADER

Prc, D'Erme reclama il «suo» seggio

Pressing dei disobbedienti, oggi decide Bertinotti

Francesco Grignetti
ROMA

La sua campagna elettorale era stata divertente, ardita, un po' surreale come d'altronde è il suo movimento, quello dei Disobbedienti: foto segnaletica di questura, con slogan «Lo vogliono in galera, noi lo vogliamo in Europa». E ora Nunzio D'Erme, irruento consigliere comunale di Roma, indipendente nelle liste di Rifondazione comunista, diventato famoso in Italia e nel mondo per aver scaricato due contenitori di letame sotto casa di Berlusconi, sta quasi per farcela ad andare in Europa. *Il Foglio*, quotidiano di Giuliano Ferrara, aveva colto nel segno quando titolava: «Così il Meraviglioso Nunzio, nuovo Mida, trasforma il letame in voti». Funziona secondo l'inedito processo filosofale: D'Erme ha raccolto ventitremila preferenze, tredicimila a Roma e il resto nel collegio del Centro-Italia. Un boom. Ma potrebbe non bastare. D'Erme risulta secondo dei non eletti, dopo Bertinotti e Luisa Morgantini. Che per fargli largo dovrebbero optare uno per il Sud e l'altra per le Isole. Con il risultato di lasciare fuori il deputato pugliese Nichi Vendola oppure il segretario siciliano del Prc, Giusto Catania. Scelta difficile, che si farà oggi alla direzione del partito. Ma D'Erme non è tipo da aspettare in silenzio. E così ieri ha tenuto una conferenza stampa per lanciare il seguente messaggio: «I compagni e le compagne hanno costruito una speranza e ora vogliamo che questa speranza arrivi in Europa». Tramite le sue gambe, è ovvio.

Alla conferenza stampa, tenuta su tavolini volanti nella storica via dei Volsci, dove il movimento dei Disobbedienti è il padrone di casa, Nunzio ha ringraziato tutti i suoi sostenitori. «Chi di notte ha fatto a botte coi fascisti in campagna elettorale, il Comitato Popolare di Lotta per la casa e anche Iniziativa Comunista». Questi ultimi, guidati da Norberto Natali, sono finiti nei guai qualche tempo fa, e ora, in procinto di essere processati per associazione sovversiva, hanno appoggiato D'Erme con i propri manifesti elettorali. «Nel nostro impegno c'è carne e sangue di popolo, c'è un movimento forte...».

Il messaggio per Bertinotti è esplicito al limite della brutalità. L'incontro con i giornalisti serve a sottolineare che D'Erme ha incassato più preferenze del leader in diversi quartieri periferici di Roma, come a Tufello, Conca d'Oro, Quarticciolo e Centocelle. Dice Guido Lutrario, che dei Disobbedienti è «mente politica» e anche portavoce: «E' stato un voto di fiducia nei confronti del movimento, di protesta contro i partiti e contro le azioni repressive messe in atto negli ultimi tempi. Ora ci aspettiamo che seguano i fatti».

> «Compagni e compagne hanno costruito una speranza, ora vogliamo che questa speranza arrivi in Europa» Caruso: quel voto è stato dato ai movimenti

L'irritazione contro Rifondazione è forte e Lutrario non fa molto per nasconderla: «In campagna elettorale abbiamo fatto tutto da soli, Nunzio è indipendente dal partito, è un candidato antipolitico, dipendente dai movimenti, il Prc si è messo a disposizione dei movimenti. Ora ci aspettiamo che l'investimento sui movimenti venga fatto fino in fondo». Gli fa eco, da Napoli, Francesco Caruso, un altro Disobbediente: «E' necessario che le forze politiche che si sono riconosciute in questi mesi nelle lotte del movimento no global assumano il risultato e valorizzino le prospettive di tutti quei movimenti che si sono riconosciuti e hanno sostenuto la candidatura di Nunzio D'Erme».

Oggi, la decisione. Tanto per gradire, i Disobbedienti hanno già messo in programma una manifestazione sotto le finestre di Bertinotti. E sui siti del movimento, quali «Indymedia», s'è già aperto il dibattito. A favore: «Bravo Nunzio, se ti escludono molti compagni si incazzeranno». Contro: «A quanto pare l'elettoralismo annebbia le menti».

Nunzio D'Erme, leader dei disobbedienti

Nichi Vendola

«DA SANT'ANTIMO A PONTECAGNANO, NELLE PIAZZE HO CAPITO CHE CE L'AVREI FATTA». O' MINISTRO RINGRAZIA «L'AMICO CLEMENTE». E GIURA: CON ME TORNA LA POLITICA

Pomicino, «e ora discuto con De Michelis»

«A Berlusconi l'ho detto, sbagli tutto. Noi rifaremo la Dc»

Paolo Cirino Pomicino con Gianni De Michelis: entrambi andranno a Strasburgo

personaggio
Jacopo Iacoboni

E chi ha mai smesso di chiamarlo onorevole? A Pontecagnano prima del voto gridavano *«guagliò, ce sta o' ministro»* e gli correvano letteralmente dietro, a Torre Annunziata hanno atteso fino alle 23 il suo comizio elettorale mangiando pizza salsicce e *friarielli*, a Battipaglia una signora è stata fermata con dieci mozzarelle di bufala nelle buste, *«spurtatecelle vui all'onorevole»*... Lui ha registrato l'entusiasmo. Poi lo ha raffreddato senza concedere nulla al vernacolo, «visto che è del Vomero solo a lei lo dico in dialetto, perché i giornalisti di Milano non possono capire: se mi attribuite frasi in napoletano domani vengo e, simpaticamente, *ve sput n' faccia*»...

Rieccolo. Anzi no, riecco la politica perché «chi ha delle idee non muore mai», lo diceva anche Canetti. «Il governo no, non mi mancava, ma il Parlamento sì», ammette Paolo Cirino Pomicino. «Con me torna la politica, la capacità di discutere che la dc e il pci avevano e oggi non c'è più, s'è persa». Telefonate, assedio di richieste come ai bei tempi, la sua compagna Lucia che smista, l'assistente che ha il centralino intasato, «Antonellaaa, può chiamare per cortesia quel signore che era stato così gentile»... Non parla in dialetto, o' ministro neoeletto con l'Udeur mastelliana al Parlamento di Strasburgo; ma siamo scaramantici, dunque non gli andate a dire che sotto o' Vesuvio è lui il nuovo mister preferenze, soprannome che non ha portato benissimo ad altri. Il poi, spiega, ci conteggi si stanno ancora terminando ma siamo di sicuro sopra i quarantamila voti, magari arriviamo a quarantacinquemila». Che non è un successo, è un trionfo. E neanche una novità, «anzi mi sento nuovo da oggi. Mi sono sentito nuovo ogni volta che ragionavo di politica».

Ha fatto, anzi, una campagna elettorale all'antica, Prattamaggiore, Sant'Antimo, Pontecagnano, Portici, Battipaglia, Torre Annunziata. «Andavo là e mi accorgevo che c'erano centinaia di persone in strada. Ecco, siamo andati nelle piazze come faceva la dc, non nei salotti». E quella dc che non è mai morta adesso è più che mai viva vegeta e soprattutto orgogliosa. «Noi dell'Udeur siamo un partito fortemente regionalizzato, abbiamo oltre il 5,5 per cento al sud, in alcune zone siamo addirittura sopra il 7. Bene: le pare che un partito così viene bistrattato dal centrodestra e sostanzialmente ignorato dal centrosinistra?». Appunto: adesso che si fa se qualcuno bussa alla porta? Primo: si ringrazia Mastella, «Clemente è stato l'unico che ha avuto da sempre fiducia nelle mie capacità e nella mia rettitudine». Secondo, ci si toglie qualche sassolino dalla scarpa. Con l'Ulivo, che non è che ami proprio, «Prodi è la faccia tecnocratica della nuova politica». E naturalmente col premier.

«Io di Berlusconi sono amico», ha sempre detto o' ministro. Un amico al quale è impossibile non dare qualche consiglio affettuoso. L'ultimo? Recentissimo, in piena battaglia per le europee. «Anche un paio di mesi fa, inizio di campagna elettorale, gli ho parlato al telefono e gli ho ripetuto che con la sua politica economica portava il paese dritto in faccia al muro».

E pensare che tutto questo ha rischiato di non succedere. Se è qui, Paolo Cirino Pomicino, lo dobbiamo a Spadolini e a un cardiologo. Fu il presidente del consiglio repubblicano ad aprire la crisi di governo per Sigonella e a dare a o' ministro qusi cinque minuti di pausa utili per andarsi a fare una coronografia: «Mi dissero che se non mi operavo subito ci lasciavo la pelle». Ma fu il medico, forse, a contare di più: «Gli chiesi "posso continuare a fare politica?". Rispose "ci sono molti modi per morire, lasciando la politica sceglierebbe quello più malinconico"». Poi venne il disastro di Tangentopoli dal quale è uscito col tempo, «il tempo è galantuomo, trentaquattro assoluzioni, ho avuto, trentaquattro!», più una condanna per finanziamento illecito.

E adesso rieccolo, se spunteranno nuovi amici figuratevi i vecchi. «Tre mesi fa», racconta o' ministro, «io e Gianni De Michelis presentammo a San Macuto un progetto di politica economica scritto a quattro mani da due vecchi amici». Dc e psi erano di nuovo insieme, «anche Gianni ha vissuto, in forma più lieve, le mie stesse traversie. In passato abbiamo spesso avuto posizioni diverse, ma tra noi si è sempre potuto discutere»...

IERI RIUNIONE DEL CDA

Rumi: non abbandono la Rai, ma serve un presidente

■ **ROMA.** Ieri si è riunito il cda della Rai ma non si è occupato dell'elezione del presidente dopo le dimissioni di Lucia Annunziata. Il consigliere Giorgio Rumi, di area cattolica e vicino all'Udc, non esita a esprimere la propria contrarietà, ma nel contempo conferma la propria linea di restare al servizio all'azienda. «Resto della mia idea, cioè che il cda a quattro senza presidente di garanzia non va bene, ma rimango perchè non me la sento di saltare giù dalla diligenza in mezzo al guado». Non è una marcia indietro ma una scelta di responsabilità quella che lo spinge a restare nel cda di Viale Mazzini fino alla fusione Rai spa-Rai Holding, prevista per il 5 luglio. Rumi non nasconde imbarazzo rispetto alla decisione di rinviare le dimissioni, annunciate dopo che Annunziata ha lasciato la presidenza. «Non ho deciso di rimanere - spiega il professore - ma mi è stato fatto notare che il Parlamento, anche se volesse, non potrebbe sostituirmi prima dell'incorporazione di Rai spa in Rai Holding». Pur ribadendo ancora che l'attuale cda è espressione solo della maggioranza del Paese, Rumi resterà «perché se uno si impunta, lascia la Rai in un momento istituzionale difficile». [Ansa]

MATTEO SALVINI, DIRETTORE DI RADIO PADANIA, 32 ANNI E UNO STILE DI VITA ALTERNATIVO

Il leghista con l'orecchino vola a Strasburgo

Giovanni Cerruti
MILANO

PORTA l'orecchino, e questo per un leghista sarebbe già strano. In camera da letto ha una foto con dedica, ma non è di Umberto Bossi: «E' di Franco Baresi, capitano del Milan più bello». Ha appena compiuto 32 anni e sta in consiglio comunale da quando ne aveva 20, un ragazzino. Il suo migliore amico? «Il consigliere "Atomo" Tinelli di Rifondazione Comunista. E a pari merito ci metto Alan Rizzi di Forza Italia, mia moglie l'ho conosciuta a casa sua». E a proposito di conoscenze non ha mai stretto la mano a Silvio Berlusconi. «Lo stimo molto, il migliore, lo vorrei lì a vita come presidente del Milan...».

Matteo Salvini è la sorpresa, anche un po' stravagante, forse prevedibile, di questo eurobotto leghista. Certo, essere il direttore di "Radio Padania" ha aiutato e pure acceso qualche invidia. Certo, avere l'appoggio degli scatenatissimi "Giovani Padani" e del loro sito internet ha aiutato di più e acceso qualche altra invidia. «Io gliel'avevo detto -spiega Giancarlo Giorgetti, il segretario della Lega Lombarda- Occhio che vi ritrovate nell' anticamera del vecchio Psi. Ma sono proprio contento della sua elezione, è un bravo ragazzo, se lo merita.

> Da quando aveva 20 anni in Consiglio comunale a Milano Tra i suoi migliori amici «Atomo» Tinelli di Rifondazione

Chissà come si troverà lassù, in mezzo ai babbioni e alle fotocopie...».

Lui non vede il momento. «Il primo desiderio? Incontrare il mio collega giornalista Michele Santono, per toccare da vicino un martire della libertà». Lo ha detto anche lunedì alla troupe di "Ballarò", gli eredi di Santoro a Rai3, che erano negli studi di "Radio Padania" per riprendere la sua diretta per Italia-Danimarca: «Tifo per i danesi perchè hanno la birra buona». Ha sofferto, però: temeva i due milanisti Helveg e Tomasson, «e non mi piacciono le liti in famiglia». Già deve questionare ogni giorno con Fabrizia, la moglie addetta stampa di un assessore di An, che lo obbliga a spegnere il telefonino in casa.

«Quando mi hanno detto della candidatura -racconta- ho pensato al mio primo obiettivo: battere Marco Formentini, l'ex sindaco della Lega, uno che mi considerava il suo pupillo, uno che ho sempre sostenuto e poi ci ha tradito fini a candidarsi con il Triciclo. Poi ho pensato che potevo farcela, ma non mi sarei mai aspettato questi 14 mila 462 voti». Se li ricorda bene, così come si ricorda i 151 voti che nel '93 l'avevano portato in Consiglio Comunale. carriera veloce? Forse no, per uno che ha la tessera della Lega dal '90, e di anni ne aveva 17, «perchè mi piaceva il simbolo di Alberto da Giussano».

In questi mesi di campagna elettorale i fotografi dei quotidiani milanesi sono impazziti. Possibile che non esista una foto di Salvini con Bossi. Quasi. ne esiste una sola, «vecchia, del '96, la "Batelada" sul Lago di Como del 1° maggio». Salvini sullo sfondo, quasi sfuocato. «Non mi è mai piaciuto farmi vedere con il Capo. Ricordo la prima volta che l'ho visto, nella sede leghista di via Vespri Siciliani. Era il '91. Non mi sono neanche avvicinato, ero in soggezione. Oh Madonnina, Umberto Bossi...». Lo ammette anche adesso: «Per lui ho un'autentico rispetto. Prima sono un bossiano, poi un leghista».

Per Salvini il giorno più brutto è stato l'11 marzo, quando Bossi ha avuto il coccolone e lui era in diretta, a bisticciare con emozioni e nervi. Ma con tutti quegli anni di gavetta se l'è cavata benone. Così bene da arrivare fino a Strasburgo. «Mi spiace toglier tempo a Fabrizia, a mio figlio Federico, alla labrador Sofia...». E alla Radio, alle partite a briscola, alle comparsate nello scandaloso (per un leghista) Centro Sociale Leoncavallo, alle notti in osteria.. «A Strasburgo sono andato un paio di volte, mi è sembrata una città giovane. Avrò da lavorare e non temo la noia». L'orecchino leghista è pronto.

Matteo Salvini, direttore di Radio Padania neoeletto eurodeputato

PROPRIO LA DERIVA MEDIATICA GENERA DISGUSTO E ASSUEFAZIONE PER I POLITICI SOVRAESPOSTI. CON UNA CASISTICA IN COSTANTE AGGIORNAMENTO

I leader dei due poli, Romano Prodi e Silvio Berlusconi

Dopo il voto, dei leader di entrambi i poli si è detto: «Bolliti». Da Cossutta a Pannella e Occhetto, tutti quelli che hanno dovuto fronteggiare l'odiosa accusa

Cuffaro ha avuto meno voti di Fava, che era apparso di meno. E talvolta il grado di «cottura» riguarda la formula stessa del talk show politico-televisivo

Achille Occhetto

Lo studio di «Porta a porta», la trasmissione condotta da Bruno Vespa

POLITICI & ELEZIONI cotti e mangiati

personaggi

Filippo Ceccarelli

SALSA verde o mostarda? Di tutti gli oltraggi che risuonano nel dopo-elezioni il più crudele è senza dubbio sostenere, risultati alla mano, che qualcuno è «bollito». «Prodi è bollito» ha detto per esempio il presidente Berlusconi. Ma anche il Cavaliere, quanto a gradi di cottura, ha poco da fare lo spiritoso. E infatti non manca chi lo definisce «sfibrato», «obsoleto», «consumato», «stanco».

Questa reciproca percezione, che si affaccia sulla scena italiana come simmetrica condizione di degradata inferiorità e mancanza di freschezza, investe com'è ovvio tanti altri protagonisti della prova elettorale. Nel caso di Prodi e Berlusconi, certamente, è la prova che nel nuovo millennio il potere logora chi ce l'ha. Ma per quanto riguarda diversi altri politici, tutto porta a credere che lo stato di ebollizione trascenda la pura e semplice trombatura.

E' un concetto, se si vuole, più evoluto e sfuggente. Ha a che fare soprattutto con l'esposizione mediatica, che in questo tempo s'è fatta assoluta, selvaggia, cannibalesca. Evoca qualcosa che si intuisce e si misura attraverso parametri non più strettamente elettorali, ma che si riferiscono piuttosto all'*audience*, alla Borsa, alla moda, allo sport. Chi è bollito di solito non lo sa, continua a prendersi molto (troppo) sul serio, parla in modo enfatico, non di rado accentuando smorfie come se si trovasse di continuo sotto l'occhio narciso della telecamera. A suo modo cerca di arrestare il tempo, il declino, si trucca, si tinge, ricorre persino alla chirurgia estetica. Comunque si agita, talvolta ottiene perfino quello che vuole. Ma a quel punto il pubblico lo sente irresistibilmente bollito.

Un esempio. Trafitto dal laser mediatico, anche grazie al suo essere personaggio - e quando occorre maschera e macchietta - il presidente siciliano Totò Cuffaro, infinite volte introdotto con il controappellativo *«vasa-vasa»*, bacia-bacia, ha ottenuto qualcosa come 160 mila preferenze. Ma il fatto che il suo più giovane, più bello e meno conosciuto antagonista, Claudio Fava, ne abbia acchiappate circa 221 mila, ecco, questo costituisce automaticamente per Totò il rischio dei rischi, quello cioè di finire in quella specie di gogna della politica post-moderna che è appunto il carrello dei bolliti.

Ogni tempo, del resto, ha le sue proprie insolenze. E davvero qui non si vorrebbe mancare di rispetto nei confronti di anziani e meno anziani politici che molto hanno dato, in assoluta buona fede, alla vita pubblica italiana. Eppure, come Berlusconi è stato mortificato da Lilli Gruber, ecco, sempre dal punto di vista delle preferenze non è la cosa più scontata che a Roma Marco Pannella sia rimasto tanto distanziato da Emma Bonino (7 mila contro 23 mila); così come non si poteva immaginare che Armando Cossutta sia restato senza seggio, a differenza di Marco Rizzo.

Ed è vero che sono cose che capitano, prima o poi, passaggi anche naturali. Ma nell'odierna civiltà visiva diventano eventi spettacolari, risorse narrative, benzina da gettare sul fuoco di paglia dei talk-show gladiatori. Occhetto, per dire, era già a rischio. Così una sera, da Socci, s'è trovato a battagliare con un peso massimo come Giuliano Ferrara che a un certo punto è esploso con il fatidico affronto: «Bollito!». Occhetto reagiva sdegnatissimo, in terza persona. «Ferrara, tu non vali nemmeno l'unghia di un dito di Occhetto!». E Ferrara: «Bo-lli-to!». Pochi giorni dopo altro dibattito, altro scontro, da Vespa, con il radicale Capezzone, che pure lui se n'è uscito: «Ma allora è vero, come è stato detto, che lei è bollito!». E invano Occhetto si rivolgeva al conduttore per ottenere rispetto, e giustizia.

Molti nemici, come si sa, molto onore. Anche sul grado di bollitura di certi programmi televisivi si potrebbe d'altra parte, con qualche scrupolo documentario, tentare un approfondimento. La compagnia politica di giro è sempre quella, ognuno porta sulle poltroncine bianche i suoi tic, la sua tipologia mentale, la sua riconoscibilità sceniche commisurate su quelle degli interlocutori, secondo le leggi del *casting*. Ieri s'è saputo che il record di presenze a *Porta a porta* (nove) è dell'onorevole La Russa. La notte elettorale, in diretta, invertendo i ruoli Fassino l'ha chiamato «imitatore di Fiorello». Apriti cielo. Non si entra qui nel merito della *querelle*. Basterà segnalare, pure con qualche titubanza, che l'altra faccia delle celebratissime virtù della Visibilità sono le disfunzioni, gli impicci e i più deleteri imprevisti della sovraesposizione, gran fabbrica di futuri bolliti.

Perché in genere si tende a sottovalutare ciò che la democrazia del primo piano erode e consuma: l'attenzione dei destinatari, la curiosità appassionata dei telespettatori. E' un processo, oltretutto, che tende a scappare di mano. Così, più ricca viene confezionata la sarabanda politica e più povero si fa l'ascolto; più si privilegiano i ripieghi dell'intrattenimento e più rischia di crescere la nausea. E il carrello del lesso si dilata e si diversifica: manzo, lingua, testina, gallina, cotechino...

Interessante, ben al di là della metafora alimentare, è il caso di Vittorio Sgarbi. Salutato dai poeti come «il nuovo Padre Pio», è stato forse il personaggio televisivo più «scandaloso» e più richiesto del decennio. Di lui esistono tre-quattro biografie, è stato testimonial e interprete di spot pubblicitari, ha riempito la stampa rosa e non, ogni partito se lo sarebbe preso. Ebbene, ne ha fatto uno suo, di partito, si è presentato e ha preso solo lo 0,7 per cento. E ora ha anche l'onestà di riconoscere: «Evidentemente la mia faccia si è rivelata insufficiente». Ma la faccia è pur sempre qualcosa di visivo, e come tale soggetta a usura.

Molto più difficile stabilire quel che è nuovo, e fresco, e anche sorprendente, in questo dopo-elezioni. E allora: non per buttarla nel più ilare e innocuo buonismo, ma per la prima volta si segnala l'aumento delle donne italiane a Strasburgo. Erano l'11,5 per cento degli eletti; sono oggi diventate il 23, più del doppio. Si risale dunque la classifica della rappresentanza femminile: «Altrimenti detto - secondo la vicepresidente della Commissione Pari Opportunità Lucia Borgia: - è più che probabile che ci siamo scollati dall'ultimo posto in europa».

CURIOSITA' SUL VOTO NEI PICCOLI CENTRI

PER DUE VOTI MANCATA ELEZIONE. Con due voti in più sarebbe stato eletto sindaco di Senago, Comune di quasi 20 mila abitanti nel Milanese. Il candidato sindaco per il centrosinistra, Enrico Chiesa, ha ottenuto il 50% dei consensi secondo i dati del ministero dell'Interno (lui precisa il 49,99%) e ha mancato l'elezione al primo turno per due soli voti. Andrà al ballottaggio con la candidata Barbara Novo (An, Udc, Forza Italia) staccata al 26,6 con 3209 voti.

FAMIGLIE DIVISE IN NOME DEL QUORUM. A S. Angelo dei Lombardi (Avellino), il sindaco uscente della Margherita, Antonio Petito, rieletto, in assenza di liste avversarie e nel timore di non raggiungere il quorum dei votanti che avrebbe annullato la consultazione, ha ispirato una lista civetta che ha candidato alla carica di sindaco sua figlia Lucia. Non c'è stata partita: appena 97 voti per lei, mentre il papà ha raccolto oltre 2200 preferenze.

PONTEDERA: VOTI AL CAPOLISTA MORTO. Il nome del capolista dello Sdi a Pontedera, Giuseppe Menichetti, morto giovedì scorso, è rimasto stampato sulla scheda elettorale e ha ottenuto 31 preferenze.

DOPO 34 ANNI NON E' RIELETTO SINDACO. Dopo 34 anni di ininterrotta permanenza nella carica di sindaco, Giacomo Scerbo, primo cittadino di Marcellinara, alle porte di Catanzaro, deve lasciare l'incarico. E' stato battuto per poco più di 50 voti (718 contro 769) da Anna Rita Donato, sostenuta dal centrosinistra.

Sulla giustizia è già scontro Lega-Udc

Castelli: c'è chi nella maggioranza sta creando qualche problema

Guido Ruotolo

ROMA

L'Aula di Montecitorio ha appena sospeso i lavori che hanno visto i parlamentari votare i primi emendamenti alla riforma dell'ordinamento giudiziario: «Non siamo stati i soli della maggioranza ad affondare l'emendamento leghista: questa bocciatura certo non ci dispiace». A parlare è un autorevole deputato dell'Udc, al termine di una giornata di stilettate tra il ministro leghista della Giustizia, Roberto Castelli, il capogruppo dell'Udc alla Camera Luca Volontè, e il sottosegretario di via Arenula, Michele Vietti, anche lui del partito di Follini. Aveva iniziato il Guardasigilli, uscendo dalla commissione Giustizia prima dell'Aula: «Bisogna superare l'ultimo scoglio. C'è qualche amico della maggioranza che sta creando qualche problema. Ognuno ha la sua croce. Chissà perché oggi era assente Michele Vietti, che invece è sempre stato presente a tutti i tavoli. Non vorrei che avesse cambiato idea». E a stretto giro di posta, gli aveva replicato il capogruppo Volontè: «La croce per i cattolici è simbolo di liberazione, per Castelli evidentemente ha un altro valore». Mentre Vietti si era limitato a sottolineare: «Non c'ero perché non faccio parte della commissione».

Freno alla riforma dell'ordinamento giudiziario. Vietti: «Ci siamo ritrovati con emendamenti presentati dal relatore e dallo stesso governo Non ne sapevamo nulla, alla faccia della collegialità»

Stilettate, che l'Udc e la Lega non si sono mai risparmiate in questi mesi, ma che all'indomani del risultato elettorale acquistano un sapore diverso: «Se qualcuno all'interno della maggioranza, come la Lega, pensa che l'aggiornamento del programma di governo nella parte della giustizia non deve mettere nel piatto della verifica anche l'ordinamento giudiziario si sbaglia. Noi siamo disposti a discutere senza pregiudizi - promette l'autorevole esponente dell'Udc - ma il ministro Castelli non può pretendere di portare a casa la sua riforma dell'ordinamento giudiziario e poi discutere, come se nulla fosse, delle cose da fare, in tema di giustizia, fino al termine della legislatura».

Annunci minacciosi. Non a caso, parlando da dirigente leghista, il ministro Castelli ieri ha voluto sottolineare il successo del Carroccio alle Europee: «Il nostro governo ha tenuto meglio degli altri governi europei e nella coalizione siamo cresciuti del 22%, e siamo il partito che ha aumentato di più. Quindi, sono state premiate le nostre scelte politiche. La verifica ci interessa poco in termini di rimpastini, rimpastucci, poltrone. Concentriamoci, perché ci interessa tantissimo, sulle cose da fare».

Le urne erano ancora aperte, domenica, quando il relatore forzista della riforma dell'ordinamento giudiziario, Nitto Palma, prometteva: «Entro la settimana la legge sarà approvata dalla Camera». Ieri, questa previsione si è scontrata non solo con le polemiche tra Castelli e l'Udc ma anche con il parere critico della commissione Bilancio della Camera, che ha spiegato che in più punti la riforma deve essere emendata, in assenza di una copertura finanziaria. E, dunque, che pongono problemi, per esempio, l'istituzione dell'assistente del giudice e del manager degli uffici giudiziari più importanti.

Il sottosegretario Michele Vietti dell'Udc

Proprio aggrappandosi a questo parere l'opposizione ha giocato la carta del rinvio della discussione in Aula. Il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, pur sottolineando la novità rappresentata da quel parere della commissione Bilancio, ha lasciato discutere i primi emendamenti - una ventina - all'articolo uno del testo. E tra questi, l'emendamento leghista che introduceva l'elezione diretta dei giudici onorari che è stato bocciato dall'Aula.

In attesa che i vari partiti della maggioranza decidano come e se procedere a una verifica programmatica e dalla squadra di governo, le polemiche di ieri tra Udc e Lega sulla riforma dell'ordinamento giudiziario nascono anche da incomprensioni di «metodo»: «Al di là del merito - spiega il sottosegretario alla Giustizia, Michele Vietti - ci siamo ritrovati oggi una serie di emendamenti al testo presentati dal relatore e dallo stesso governo. Noi dell'Udc non ne sapevamo nulla, alla faccia della collegialità».

Roberto Castelli ministro leghista della Giustizia

Insulti quotidiani

di FABRIZIO RONDOLINO

Oddio, il mondo alla rovescia! Francesco Storace, governatore del Lazio, è noto alle cronache (anche) per certe sue salaci battute. Ieri ha così commentato l'insuccesso dei Verdi nella provincia di Latina: «Ci ripaga di tante amarezze...». Più che Storace, sembrerebbe un gentleman inglese. E il capogruppo dei Verdi alla Regione Lazio, che dovrebbe, in quanto verde, essere, o almeno sembrare, mite, così ha risposto: «Soltanto la rabbia, la paura e il livore possono aver determinato le battutacce da stadio di Storace». Lo si immagina schiumante, mentre pronuncia queste parole. E il povero Storace, questa volta, fa la parte del signore.

LA CORSA VERSO I BALLOTTAGGI E LE CURIOSITÀ ELETTORALI

Domenici: «Aiutatemi a battere il centrodestra»

■ Lancia un appello a partiti, movimenti ed elettori «che vogliono battere il centrodestra» il sindaco uscente di Firenze, Leonardo Domenici, che si ripresenterà fra due settimane al ballottaggio, avendo ottenuto il 49,1% contro il candidato di centrodestra (29,7%). Domenici è stato costretto al ballottaggio dal risultato di Ornella De Zordo, candidata di Rifondazione.

Leonardo Domenici

Appoggio a Ombretta Colli Il Carroccio decide domani

■ «Gli strateghi che parlano senza cognizione di causa lascino che la Lega faccia quello che deve fare, decideremo giovedì nel consiglio federale». Roberto Calderoli risponde così ad An e Udc che affermano che la Lega deve appoggiare Ombretta Colli alla Provincia di Milano oppure uscire dalle giunte in Lombardia e a Palazzo Marino.

Ombretta Colli

Sinistra battuta nel paese di Ghino di Tacco

■ Radicofani, il paese di Ghino di Tacco, pseudonimo con cui Bettino Craxi firmava gli editoriali sull'Avanti!, incrina il monolite del centrosinistra in provincia di Siena. Nella tornata amministrativa che ha riguardato 31 dei 36 Comuni senesi, Massimo Magrini, alla guida di una Lista civica, con un passato nel Psi, è riuscito a strappare, il sindaco alle coalizioni ulviste.

Bettino Craxi

SFATATO IL MITO DELLA PERSONALIZZAZIONE: SOLO GUAZZALOCA A BOLOGNA HA USUFRUITO DEL VOTO DISGIUNTO

Città e Province, l'Ulivo stravince il primo turno

Sui ballottaggi l'incognita-Lega che finora non ha accettato apparentamenti

Gigi Padovani

Dopo due giorni di numeri e percentuali, nei campanili emerge netta la vittoria del centrosinistra. Il bilancio definitivo si farà però tra due settimane, perché in un trentina di capoluoghi si tornerà alle urne per i ballottaggi: in 22 Province su 63 si voterà per il presidente, mentre in altri sei Comuni capoluogo si sceglierà il sindaco.

L'INCOGNITA LEGA. Gli occhi sono puntati soprattutto su Milano, dove Ombretta Colli difende la sua presidenza dall'assalto del diessino Filippo Penati. Ma l'attenzione sarà anche su Firenze, dove il sindaco diessino uscente, Leonardo Domenici, pur partendo in netto vantaggio rispetto al candidato del centrodestra Domenico Valentino (lo ha distaccato di venti punti), ha chiesto ai suoi sostenitori di non disertare le urne. E' il nodo sul quale ruoterà questo supplemento di campagna elettorale: vincerà chi riesce a convincere i propri elettori a sostenerlo una seconda volta. La Lega sarà decisiva in molte roccaforti del Polo al Nord, dopo la scelta di andare al primo turno con propri candidati. Vanno al ballottaggio 15 amministrazioni che erano guidate dal centrodestra, quasi tutte nella «Padania»: oltre a Milano, anche Novara, Verbania, Bergamo, Brescia, Padova Verona, Pordenone. Anomalia a Sondrio, con la disfida tra il senatore leghista Provera e il presidente uscente Tarabini (un ex dc che ha fondato un suo partito autonomista, che sta con la Cdl). E si voterà anche all'Aquila, Isernia, Brindisi e Catanzaro. Tra le maggioranze uscenti uliviste, si tornerà alle urne in sette Province: Cremona, Lecco, Lodi, Belluno, Piacenza, Macerata, Rieti. Quanto ai Comuni, se la vedranno gli sfidanti sindaci di Bergamo, Arezzo, Foggia (con maggioranza uscente della Cdl) e di Biella e Vercelli (dove, come a Firenze, governava la sinistra).

AL PRIMO TURNO: 55 A 9. Lo squilibro tra i due schieramenti è evidente quando si analizzano i dati definitivi resi noti ieri mattina dal Viminale. Sul totale di 93 amministrazioni provinciali e comunali da rinnovare, 55 sono andate al centrosinistra e nove al centrodestra. E come nelle altre tornate amministrative vi fu lo choc per il Polo di aver perso il Friuli Venezia Giulia e Verona, il 2004 sarà ricordato per i «ribaltoni» in Sardegna con Soru e a Bari ad opera di Michele Emiliano, oltre che per la riconquista di Bologna da parte di Sergio Cofferati e per il ritorno a Padova del diessino Zanonato.

IL FATTORE BERTINOTTI. Tutte le vittorie del centrosinistra sono dovute all'alleanza tra Ulivo e Rifondazione. Il coordinatore della segreteria Ds, Vannino Chiti, difende quel modello: «Se sul piano nazionale gli italiani hanno sfiduciato il governo, nelle città dove si è votato c'è stato un terremoto politico-amministrativo, in quanto hanno dato fiducia ai nostri candidati e ai nostri programmi. La destra non ha classe dirigente locale e si vede. L'accordo con Bertinotti sarà la strada del futuro? «Sì - replica Chiti -: per due esigenze. Si deve utilizzare un patto federativo sempre più ampio, partendo dal "rassemblement" di Uniti nell'Ulivo: per la prima volta da quando si vota con il nuovo sistema elettorale maggioritario (dal '94), è diventato maggioranza. E non basterà la desistenza: serve un programma comune per l'Italia, come si è fatto nei Comuni e nelle Province».

IL VOTO AL SINDACO. Tra le analisi dedicate al voto, è particolarmente interessante quella dell'Istituto Cattaneo di Bologna: i docenti Pergiorgio Corbetta e Dario Tuorto hanno analizzato i consensi agli aspiranti primi cittadini. Nelle trenta città capoluogo il voto personalizzato corrisponde al 7,6%, con uguale peso tra i Poli. Si tratta dei voti per il sindaco, ma non ai partiti che lo sostengono (come consente la legge): sono 160 mila su due milioni. La ricerca sfata il luogo comune sulla personalizzazione del voto ai sindaci: l'unico caso oltre la media nazionale riguarda Giorgio Guazzaloca a Bologna (che ha il 18,3% di voti personali superiori a quelli della coalizione). Eppure ha perso, pur aveva chiesto il voto disgiunto. Anche perché il suo avversario Cofferati gode di un 11,3% di differenziale rispetto alle sue liste.

Sergio Cofferati, sindaco di Bologna, Flavio Zanonato sindaco di Padova e Michele Emiliano sindaco di Bari

«A Napoli il Polo comprò i voti»

Il sindaco Iervolino: 30 euro a testa La replica: se ha prove vada dai giudici

ROMA

In alcuni quartieri di Napoli il Polo avrebbe comprato il voto dei cittadini. A denunciare la vicenda è stata il sindaco di Napoli, Rosa Russo Iervolino che, commentanto il risultato elettorale, ha dichiarato: «Questo splendido, trionfale risultato, è stato ottenuto senza mezza lira, senza aerei con su scritto "votate Fini" e, tanto per essere chiari, senza pacchi di pasta, senza voti comprati a 30 euro l'uno». Ai giornalisti che le chiedevano di essere più precisa in merito alla compravendita di voti e dove questo fatto si fosse verificato il sindaco Iervolino ha risposto: «Li ha comprati il Polo di centrodestra. E non è una novità. Non è un segreto che rivelo oggi».

A confortare le parole della Iervolino è intervenuto il presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino secondo il quale «se il sindaco Iervolino lo ha detto vuol dire che avrà avuto fondate ragioni».

Immediata la replica del centrodestra per bocca di Luigi Muro candidato di An alla Provincia: «Se il sindaco Iervolino sa qualcosa di davvero preciso allora farebbe bene a fare una denuncia alla Procura della Repubblica». Muro si dice «sconcertato» di queste affermazioni e aggiunge: «Se Iervolino farà nomi e cognomi comprovando le accuse, io sottoscriverò insieme a lei la denuncia». Di sicuro, ha aggiunto il candidato di An, «non può trattarsi di una strategia politica ma semmai del comportamento di un singolo, ma anche in questo caso io non ne so nulla». Secondo Muro, comunque, «è inutile fare una denuncia politica, meglio semmai quella penale se ci sono gli estremi. Soprattutto inutile in un momento in cui è necessario mettersi insieme per lavorare».

E il Prefetto del capoluogo campano Renato Profili ha affermato che «sulla base delle dichiarazioni del sindaco di Napoli a proposito di una presunta compravendita di voti è evidente che la magistratura provvederà ad aprire una inchiesta». [r. I.]

PADOVA, COSA C'E' DIETRO IL SUCCESSO CLAMOROSO DEL DS ZANONATO

«Un portoghese sul mio tram»

IL Flavio Zanonato è un politico rotto a tutte le emozioni. Nel 1984 vide afflosciarsi Enrico Berlinguer sul palco di piazza della Frutta dove l'ultimo segretario generale del suo partito stava parlando e fu uno dei primi a soccorrerlo. Ha 53 anni, è diessino, e dal 1975 siede ininterrottamente sui banchi di Palazzo Moroni: prima faceva il consigliere comunale d'opposizione contro la Balena Bianca. Poi divenne sindaco dal 1992 al '99, prima che il ciclone di Giustina - la Giustina Destro, sindaco uscente forzista, che ora probabilmente ha conquistato un record: il primo cittadino bocciato con il risultato più basso, 33,6 per cento - gli togliesse la fascia tricolore.

Quando però l'8 giugno ha visto quel portoghese di lusso sul «suo» Tram, quello che la Giustina gli aveva ribattezzato Metrobus soltanto per farlo digerire ai suoi concittadini dopo averlo demonizzato, il Flavio non ci ha più visto. Ma come, a Padova viene proprio Berlusconi ad inaugurarlo, quando l'idea di progettare questa linea metropolitana leggera fu mia? Così ha pensato una settimana fa il diessino Zanonato. Ora, dopo che domenica i suoi cittadini lo hanno riportato al suo posto fin dal primo turno - con un nuovo «ribaltone» tra Giustina&Flavio (furono già avversari l'altra volta) - si gode la vittoria con gli amici e ricorda quella visita del presidente del Consiglio con una certa amarezza.

Dice il Flavio: «Qui è venuto anche Prodi, e non ha rotto le scatole a nessuno. Ha visto gli imprenditori e l'Università, poi se ne è andato senza disturbare». E aggiunge: «Quando è arrivato l'altro, Berlusconi, hanno blindato tutto. La città era bloccata per quel giretto sul Tram. E alle cerimonie, pagate con i soldi dei contribuenti essendo state organizzate dal Comune, non hanno neanche fatto entrare i consiglieri di opposizioni. Ma si rende conto? Quando qui governavano i democristiani, e io me lo ricordo bene, venivano anche alle nostre feste dell'Unità. Invece, questi qui hanno diviso in due la città, hanno creato un clima di tensione che non aveva precedenti».

Silvio Berlusconi in visita a Padova l'8 giugno scorso per la campagna elettorale

La regione delle partite Iva, il Nord-Est produttivo e laborioso, ha scelto quattro sindaci di centrosinistra su sette Comuni capoluogo. La luna di miele con Forza Italia e con la Lega è finita: resistono soltanto Treviso (con l'accoppiata dei due sindaci del Carroccio in coabitazione, Gobbo&Gentilini), Vicenza e Rovigo. Ora su Verona, Belluno, Padova e Venezia garriscono le bandiere ulviste. Il Vicerè del Veneto, Giancarlo Galan resiste a Palazzo Ferro-Fini sul Canal Grande e spara bordate: «Vedo una sinistra scadente, mentre per Forza Italia non è andata così male. Cosa volete? Quando sono arrivato io, quando vinsi la prima volta nel '95, avevo dalla mia parte soltanto Verona...». Qualcuno, in Veneto incomincia a pensare che le visite di Berlusconi non portino bene per le amministrative: due anni fa nella città di Giulietta e Romeo arrivò il premier in persona a sostenere il candidato di Galan, l'imprenditore Bolla, che perse la sfida con il boy-scuot Zanotto. E la gita del premier sul Tram dell'eterna sfida non è servita a salvare quelle che chiamava «la preferita tra i miei sindaci».

La storia del Metrobus azzurro va spiegata. Fu il Flavio a proporre questa linea metropolitana da 17 chilometri e 60 milioni di euro: i padovani furono spaventati dalla Giustina, che si battè contro la linea che «avrebbe tagliato in due la città» con una «cortina di ferro». E vinse le elezioni, scalzando il Flavio. Poi, da sindaco, ha dovuto realizzare quel progetto del rivale: gli ha cambiato nome e ha scelto vetture su gomma con una rotaia incassata, invece di vagoni su ferro. Quando la linea è stato inaugurata da Berlusconi a tre giorni dal voto, per Flavio e per tutti i suoi concittadini è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso: da domani, sul Tram-Metrobus tornerà il legittimo proprietario. «Per farlo funzionare al meglio», dice con un sorriso Zanonato. [g. pa.]

I SINDACI DEI 30 COMUNI CAPOLUOGO

CENTROSINISTRA 18 (ne aveva 20)

3 CONQUISTATI
Bologna - Sergio Cofferati
Padova - Flavio Zanonato
Bari - Michele Emiliano

15 MANTENUTI
Verbania - Claudio Zanetti
Cremona - Gian Carlo Corada
Ferrara - Gaetano Sateriale
Forlì - Nadia Masini
Modena - Giorgio Pighi
Reggio Emilia - Graziano Delrio
Livorno - Alessandro Cosimi
Prato - Marco Romagnoli
Perugia - Renato Locchi
Terni - Paolo Raffaelli
Pesaro - Luca Ceriscioli
Campobasso - Giuseppe Di Fabio
Avellino - Giuseppe Galasso
Potenza - Vito Santarsiero
Caltanissetta - Salvatore Messana

CENTRODESTRA 6 (ne aveva 10)

2 CONQUISTATI
Teramo - Giovanni Chiodi
Brindisi - Domenico Mennito

4 MANTENUTI
Imperia - Luigi Sappa
Ascoli Piceno - Piero Celani
Viterbo - Giancarlo Gabbianelli
Siracusa - Giambattista Bufardeci

AL BALLOTTAGGIO 6
Bergamo (ex centrodestra)
Arezzo (ex centrodestra)
Foggia (ex centrodestra)
Biella (ex centrosinistra)
Vercelli (ex centrosinistra)
Firenze (ex centrosinistra)

I PRESIDENTI DELLE 63 PROVINCE

CENTROSINISTRA 38 (ne aveva 44)

2 CONQUISTATE
Arezzo - Vincenzo Ceccarelli
Taranto - Giovanni Florido

36 MANTENUTI
Alessandria - Paolo Filippi
Torino - Antonino Saitta
Savona - Marco Bertolotto
Rovigo - Federico Saccardin
Venezia - Davide Zoggia
Bologna - Beatrice Draghetti
Ferrara - Pier Giorgio Dall'Acqua
Modena - Emilio Sabattini
Parma - Vincenzo Bernazzoli
Reggio Emilia - Sonia Masini
Rimini - Ferdinando Fabbri
Forlì - Cesena
Massimo Bulbi
Firenze - Matteo Renzi
Grosseto - Lio Scheggi
Livorno - Giorgio Kutufà
Pisa - Andrea Pieroni
Pistoia - Gianfranco Venturi
Prato - Massimo Logli
Siena - Fabio Ceccherini
Perugia - Giulio Cozzari
Terni - Andrea Cavicchioli
Ascoli Piceno - Massimo Rossi
Pesaro e Urbino - Palmiro Ucchielli
Frosinone - Francesco Scalia
Pescara - Giuseppe De Dominicis
Teramo - Ermino D'Agostino
Avellino - Alberto De Simone
Napoli - Riccardo Di Palma
Salerno - Angelo Villani
Bari - Vincenzo Divella
Lecce - Giovanni Pellegrino
Matera - Carmine Nigro
Potenza - Sabino Altobello
Cosenza - Gerardo Oliverio
Crotone - Sergio Iritale
Vibo Valentia - Ottavio Bruni

CENTRODESTRA 3 (ne aveva 19)

1 CONQUISTATA
Cuneo - Raffaele Costa

2 MANTENUTE
Asti - Roberto Marmo
Latina - Armando Cusani

AL BALLOTTAGGIO 22
Biella (ex centrodestra)
Novara (ex centrodestra)
Verbano-Cusio-Ossola (ex centrodestra)
Bergamo (ex centrodestra)
Brescia (ex centrodestra)
Milano (ex centrodestra)
Sondrio (ex centrodestra)
Padova (ex centrodestra)
Verona (ex centrodestra)
Pordenone (ex centrodestra)
Chieti (ex centrodestra)
L'Aquila (ex centrodestra)
Isernia (ex centrodestra)
Brindisi (ex centrodestra)
Catanzaro (ex centrodestra)
Cremona (ex centrosinistra)
Lecco (ex centrosinistra)
Lodi (ex centrosinistra)
Belluno (ex centrosinistra)
Piacenza (ex centrosinistra)
Macerata (ex centrosinistra)
Rieti (ex centrosinistra)

SM

SCHEDA IN VISTA DEL PASSAGGIO DEI POTERI DEL 30 GIUGNO

Hamid Karzai con George Bush alla Casa Bianca nel Giardino delle Rose

Karzai alla Casa Bianca, l'America stanzia 10 milioni di dollari in aiuti

■ Il presidente afghano Hamid Karzai è stato ricevuto oggi alla Casa Bianca dal presidente George W. Bush, di cui è già stato ospite al Vertice del G8 dei giorni scorsi a Sea Island. Karzai, che è stato ricevuto anche al Congresso e al Pentagono, si presenta alla Casa Bianca a tre mesi dalle elezioni politiche nel suo Paese, dove i combattimenti continuano in modo sempre più feroce: nelle ultime 72 ore, i marines americani hanno riferito di avere ucciso più di ottanta taleban, negli scontri più sanguinosi di quest'anno, progettati per cercare di impedire le elezioni. Ma è proprio questo che Karzai non vuole. A più riprese, nella sua missione negli Stati Uniti, ha sostenuto di non vedere ragione per rinviare il voto, il primo su scala nazionale in Afghanistan da quando, 30 mesi or sono, il regime dei taleban venne rovesciato. Il presidente si aspetta che, a giorni, metà degli afghani che hanno diritto di voto si siano registrati, secondo il sistema americano. Oltre al tema elezioni, Bush e Karzai hanno affrontato anche la questione degli abusi nelle prigioni gestite dai militari americani: episodi simili a quelli denunciati in Iraq si sono, infatti, verificati anche in Afghanistan. Nella conferenza stampa che i due presidenti hanno tenuto insieme nel Giardino delle Rose, Bush ha ribadito che la Casa Bianca ha «una ferrea determinazione» ad aiutare il popolo afgano nella ricostruzione della democrazia nel Paese. Quindi ha sottolineato «i passi avanti, immensi» compiuti dalla caduta dei talebani. «L'Afghanistan - ha detto Bush - non è più una fabbrica di assassini pronti a compiere attentanti terroristi in tutto il mondo». Per accelerare il rilancio del Paese, che gli Stati Uniti hanno «liberato» da due decenni di dittatura islamica, come hanno ricordato entrambi i presidenti, Bush punta in particolare sulle donne. Per la formazione delle insegnanti Washington investirà quattro milioni di dollari, che fanno parte di un pacchetto di dieci milioni per un piano in cinque punti che, nelle intenzioni americane, dovrebbe portare «pace, stabilità e prosperità nel Paese»

NELLA VERTENZA INTERVIENE BUSH: LO FAREMO QUANDO LE CONDIZIONI DI SICUREZZA SARANNO ADEGUATE

Usa e Baghdad litigano su Saddam

Il premier: consegnatelo. Il Pentagono: resterà in mani nostre

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Il nuovo governo iracheno vuole prendere in consegna Saddam Hussein ma il Pentagono non è d'accordo, e il presidente George Bush disegna un compromesso: «Lo avranno ma non posso stabilire quando, aspetteremo il momento giusto».

Si svolge sulla sorte del deposto Raiss di Baghdad il primo braccio di ferro fra il premier ad interim, Iyad Allawi, e la Casa Bianca. Ad aprire il confronto è stato proprio Allawi, che in un'intervista alla tv araba Al-Jazeera ha fatto sapere che «entro due settimane» gli Stati Uniti avrebbero consegnato Saddam alle nuove autorità irachene. La smentita da Washington è arrivata poche ore dopo, firmata da un portavoce del Pentagono, e andava ben oltre il caso Saddam: «Dopo il passaggio dei poteri del 30 giugno resteranno sotto sorveglianza della coalizione i detenuti che costituiscono una minaccia per la sicurezza», cioè un totale di circa 5000 uomini. Fra costoro, oltre a Saddam, vi sono gli ex gerarchi - da Tareq Aziz al vicepresidente Taha Yassin Ramadan ai comandanti militari e dei servizi segreti - e i miliziani della guerriglia e di cellule terroristiche catturati dall'indomani della caduta del regime del Baath. Al momento tali «detenuti pericolosi per la sicurezza irachena» si trovano in prigioni gestite dalle forze della coalizione in località non pubblicamente rivelate, alcune delle quali si troverebbero ai confini con il Kuwait e la Siria.

Posto di fronte alla prima richiesta irachena di rispettare la ritrovata «sovranità» - sancita dall'approvazione all'Onu della recente risoluzione - Bush ha fatto ricorso alla diplomazia: «Stiamo lavorando con le nuove autorità irachene affinché Saddam sia consegnato nelle adeguate condizioni di sicurezza». «Ciò che mi preme - ha aggiunto il Presidente parlando alla Casa Bianca in occasione dell'incontro con il leader afghano Hamid Karzai - è che la sovranità venga trasferita e che Saddam resti in carcere; ciò che accomuna noi e gli iracheni è la volontà che Saddam risponda di fronte alla giustizia dei crimini commessi contro il popolo iracheno». Washington ha interesse a rafforzare politicamente Allawi, ma teme che un'accelerazione della consegna del detenuto eccellente possa trasformarsi in un rischio di fuga.

In realtà la detenzione dei prigionieri della coalizione si profila come un serio nodo giuridico dopo il 30 giugno: come la Croce Rossa Internazionale si è affrettata a far presente, il ripristino della sovranità non è compatibile con la permanenza di «prigionieri di guerra» in mano ad altri Paesi.

> L'Iraq pronto ad accettare la trasformazione della milizia di Al Sadr in partito, Washington cessa la caccia all'uomo

Resta pendente anche la questione della condanna a morte: gli Usa l'hanno abolita dopo la dissoluzione del regime del Baath, ma diversi membri del Consiglio governativo non hanno nascosto la volontà di giustiziare Saddam, e il presidente ad interim Ghazi al-Yawer ha detto che riceverà la pena che merita secondo la legge». Ma anche sui tempi del processo Allawi e la Casa Bianca non parlano all'unisono. Per il premier il giudizio dovrebbe avvenire «al più presto possibile», mentre a Washington c'è cautela perché ciò che preme è che l'assise sia ben preparata e allontani ogni dubbio di legittimità.

L'altro argomento di apparente frizione fra Baghdad e Washington è la sorte di Moqtada al-Sadr, l'imam sciita che guidò in aprile la rivolta armata a Najaf. Bush lo definì all'epoca un «bandito», assicurando che le forze americane lo avrebbero catturato o eliminato, ma nel frattempo Al Sadr ha fatto qualche passo indietro, affermando di essere pronto a trasformare la milizia in partito per prendere parte alle elezioni. E il governo ad interim ha espresso sostegno a tale ipotesi. «Sarà il nuovo governo a occuparsi di Al Sadr e lo farà nella maniera che riterrà opportuna», ha detto George Bush, lasciando intendere che potrebbe aver già fermato la caccia all'uomo.

Saddam Hussein esplorato in gola il giorno della cattura, lo scorso 13 dicembre

Jerzy Kos mostra l'immagine della Madonna che aveva con sé al momento della cattura

Ostaggi, un indizio sul contatto italiano

Il polacco liberato: io dovevo essere ucciso per secondo

ROMA

Un riscatto forse non è stato pagato, ma certamente una trattativa c'è stata. E' questo che sembra emergere, in attesa oggi dell'interrogatorio del fondatore di Emergency, Gino Strada, da parte dei giudici della Procura di Roma che stanno indagando sulla vicenda del rapimento dei quattro italiani in Iraq.

Il chirurgo, che ha dedicato la sua vita alla cura dei feriti di guerra, nei giorni scorsi aveva riferito le voci raccolte sul pagamento di un riscatto di alcuni milioni di dollari per la liberazione di Salvatore Stefio, Maurizio Agliana e Umberto Cupertino. Strada, nei due mesi del sequestro, dopo l'uccisione di Quattrocchi e dopo la manifestazione di fine aprile a Roma contro la guerra, si era attivato in Iraq attraverso tutte le sue conoscenze per tentare di ottenere la liberazione di Agliana, Cupertino e Stefio.

In queste ore si rafforza in qualche modo l'ipotesi che qualcuno che parlava l'italiano sia arrivato più o meno a contatto con i rapitori. I particolari emersi negli interrogatori degli ex ostaggi sono due: ai carcerieri sarebbe stato chiesto di far leggere durante il video per «Al Jazeera» (il quarto, del 2 giugno) una frase in italiano («Nella vita bisogna sempre cercare l'impossibile perché diventi realtà. A presto»). La frase doveva servire per dimostrare che in una certa data gli italiani erano ancora in vita. Il comunicato comunque non andò in onda per intero. La seconda circostanza riguarda delle medicine chiesta da uno degli ostaggi, medicine che vennero consegnate in una confezione con il chugiardinos in italiano.

Ieri Dagospia ha diffuso un'ipotesi piuttosto fantasiosa secondo la quale l'ingegnere polacco Jerzy Kos - ostaggio liberato con gli italiani - sarebbe uno 007 che porta un segnalatore sottocutaneo in un braccio e che, attraverso quel segnalatore, dopo essersi fatto rapire o essere stato rapito casualmente, avrebbe consentito alle teste di cuoio di individuare il «carcere» dalla guerriglia irachena. La ricostruzione romanzesca non trova conferme, sembra vero invece che Kos abbia detto ai giudici polacchi di aver saputo dagli stessi suoi carcerieri che presto sarebbe stato ucciso un altro italiano e che poi sarebbe toccato a lui.

Il ruolo svolto dai servizi segreti italiani nella vicenda degli ostaggi è oggi al centro dell'audizione prevista alle 13:30 a palazzo San Macuto, sede del Comitato parlamentare di controllo sui servizi di informazione e sicurezza (Copaco), del direttore del Sismi, generale Nicolò Pollari. Si cercherà non solo di ricostruire le fasi della liberazione degli ostaggi, oggetto di diverse polemiche, ma anche di capire come si è mosso il Sismi nei 56 giorni di sequestro.

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari sta frattanto valutando se ascoltare Cupertino, Agliana e Stefio, nell'ambito delle indagini sul reato di «arruolamento o armamento non autorizzato a servizio di uno Stato estero» (art.288 del codice penale). Il procuratore aggiunto Giovanni Colangelo, che dirige l'inchiesta barese, ha infatti chiesto al ministero della Giustizia l'autorizzazione a procedere per compiere atti investigativi in questo senso. L'autorizzazione a procedere sarebbe stata chiesta ai sensi dell'articolo 313 del codice penale che prevede che, per alcuni reati, tra cui l'art.288, non si possa procedere «senza l'autorizzazione del ministro della Giustizia». [s. rot.]

Ci ha lasciati per l'ultima avventura
Carlo Cimenti (Charlie)
...Tu lassù sulla cresta impegnato a vincere il vento e il cristallo che sciogliendo ti accieca. Ora l'occhio si è chiuso, riposa, libera il tallone, libera la mente. La tua Baby, Cate, Alice, Alex, Elena, mamma, papà, nonna Cia, Marco, Mariella, Aldo, Isabel, Nona, Marco. Si ringrazia il personale medico e paramedico del reparto Chirurgia dell'Ospedale di Rivoli e reparto Oncologico dell'Ospedale Gradenigo. Funerali in Villarbasse giovedì 17 c.m. ore 14,30 parrocchia S. Nazario partendo dall'Ospedale Gradenigo (To) ore 13,30. Veglia di preghiera mercoledì ore 20,30 in parrocchia.
— Torino, 15 giugno 2004.

Ancora increduli Gianna e Riccardo con Laura, Sandra e Claudio con Stefano e Federico partecipano con profondo dolore all'immatura scomparsa del carissimo cugino
Carlo Cimenti
— Torino, 15 giugno 2004.

Magico CHARLIE! Per sempre riconoscenti dell'amicizia e della vitalità che ci hai donato. Seppe, Myriam, Alby, Giulia, Dadone, Elena, Linda, Cris, Gianca.

Anche lassù ci saranno sempre vette e traguardi da conquistare e tu sarai felice. Margherita, Francesco, Simona, Giorgio.

Ciao CHARLIE, grazie per tutto quello che ci hai dato, sarai sempre con noi: Dario e Titta; Ben e Faustina; Umbi e Rosi; Aluise e Marina; Guido e Irene; Paolo e Giovanna; Stefano e Angela; Gianni e Lucia; Giorgio, Sisto, Luisa, Monica, Louisa, Tony, Paolone, Paola.

Giulia e Guido Andriano con Mauro e Daniele ricordano con grande affetto CARLO ed abbracciano i suoi cari.

Le famiglie Allisone Cresci e Testa partecipano al dolore.

Clelia e Vittorio Massaglia si uniscono al dolore di Adriana e famiglia.

Ciao CHARLIE, torneremo in montagna ma senza di te non sarà più lo stesso. Paola, Emilio, Federico e Maria, Lucky, Marco e Claudia, Maria Teresa, Martin, Paolo e Daniela, Simone e Francesca.

Renato e Margherita, Michele e Stefania, Fabrizio e Paola con Francesca partecipano al dolore per la scomparsa dello ZIO CARLO.

Gli amici di sempre Mario e Franca con Maria Alessandra e Pierluigi partecipano commossi al grande dolore.

Pino Giachino e famiglia sono particolarmente vicini ad Adriana e famiglia piangendo il caro amico CARLO.

I collaboratori dello Studio Giachino partecipano al dolore della signora Adriana e famiglia per la prematura perdita del signor
Carlo Cimenti
— Torino, 15 giugno 2004.

Elena Alice e famiglia salutano CARLO con riconoscenza e affetto.

Edoardo e Alida con Flavia, Luca ed Emanuele si uniscono all'immenso dolore di Adriana, Carlalberto e Alessandro, Marco e Mariella, Aldo e Anna per la perdita di
Carlo Cimenti
— Torino, 15 giugno 2004.

Gabriele De Gaudenzi con papà, mamma e Federica si uniscono al dolore dei famigliari.

Irene Marchi, profondamente colpita, partecipa commossa.

Umberto Lidia Alberto Carla zio Romolo e nonna Alisa sono affettuosamente vicini alle famiglie Cimenti.

Le famiglie Borda e Di Palermo partecipano con profonda commozione al dolore di Adriana e dei figli nel ricordo del carissimo CARLO.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Gio Battista Appendino
anni 90
Addolorati lo annunciano la moglie, genero, nipote e parenti tutti. Funerali giovedì 17 Parrocchia S. Remigio. Per orario tel. 011 4375455. La salma proseguirà per Dusino S. Michele. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 giugno 2004.
O.F. Asterna - Torino

Paolo, Rosalba e Clara Martellono Polin partecipano al dolore di Franca e Simona per la perdita del marito e padre
Edoardo Nicolino
— Torino, 15 giugno 2004.

Titolare e Collaboratori di Ombracolor partecipano al lutto della famiglia Nicolino.

Il Presidente, il Vice Presidente, i Consiglieri, i Soci dell'Unione Agricoltori condividono con Luca e la famiglia Remmert il dolore della perdita di
Carla Laugeri Remmert
— Torino, 15 giugno 2004.

Partecipano al lutto Direzione e Collaboratori dell'Unione Agricoltori.

Domenico Appendino, Vittorio Viora, Cesare Serafino piangono con Luca, Giorgia e tutta la famiglia Remmert
Carla Laugeri Remmert
— Torino, 15 giugno 2004.

Uniti da profonda affettuosa amicizia al dolore di Giorgio e figli ricordiamo CARLA, amica di sempre. Franca, Valeria, Stefano, Emanuele.

Daniela Lorenzo e Alessandro sono vicini a Luca Olli e Maddi.

Ernesta Mirella Sandro Domenica Eugenio Carola Riccardo con figli partecipano al dolore di Luca e famiglia.

L'ing. Claudio Vaglio Bernè ed i collaboratori dello studio Ferroglio sentitamente partecipano al dolore dell'ing. Corrado Ferroglio per la scomparsa della madre signora
Caterina Gay Ferroglio
— Torino, 15 giugno 2004.

A funerali avvenuti danno il triste annuncio la moglie e i figli Ugo e Simona della scomparsa del
dott. Silvio Gancia
— Torino, 11 giugno 2004.

Soci e Colleghi Ernst & Young partecipano al dolore del dottor Ugo Gancia per la scomparsa del PAPÀ. Reconta Ernst & Young S.p.A.

(continua a pagina 10)

Enti Pubblici Piemonte

CO.VA.R. 14
PROVINCIA DI TORINO
Estratto avviso di gara per pubblico incanto
Il CO.VA.R. 14 (per Consorzio Intercomunale Torino Sud), con sede in piazza San Giovanni n. 9, 10041 Carignano (TO) - tel. 011.9698801 e fax 011.9698817, rende noto che alle ore 14.30 in apposita sala sarà esperito la seguente asta pubblica: Oggetto: "Affidamento servizio trasporto ed operazioni attinenti alla smaltimento dei percolati prodotti presso le discariche per R.S.U. di Beinasco (TO) e La Loggia (TO)". Importo: L'importo complessivo dell'appalto a base di gara è pari a Euro 81.200,00 oltre Iva. Descrizione e luogo esecuzione: trasporto dei percolati ad impianto di smaltimento ed operazioni attinenti alla gestione dei percolati prodotti presso le discariche per R.S.U. di Beinasco (TO), località Borgo Melano, e La Loggia (TO), località Teti Stagnini, a partire dal mese di ottobre 2004 fino a dicembre 2008. Finanziamento: fondi propri di bilancio. Criterio di aggiudicazione: la gara si terrà con il sistema del pubblico incanto, con applicazione ai sensi dell'art. 23, co. 1 let. b) del D.lgs. n. 157/95 e s.m.i. a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo i criteri stabiliti nel bando di gara. Termine ricezione offerte: il 19 luglio 2004 ore 12,00. Responsabile del procedimento: arch. Silvia Trolin. L'avviso integrale è pubblicato all'Albo pretorio del comune di Carignano (TO) ed è possibile richiedere il bando integrale all'indirizzo e-mail: tperichietti@covar14.it o consultarlo, unitamente agli altri atti di gara, presso la sede del CO.VA.R. 14 - piazza San Giovanni n. 9 - 10041 Carignano (TO) tel. [illegible] - nei giorni feriali dalle ore 10,00 alle ore 12,00.
IL DIRETTORE DELL'AZIENDA - Gaetano Chiarello

COMUNE DI CARMAGNOLA
PROVINCIA DI TORINO
Estratto esito gara
Ai sensi dell'art. 29 L. n. 109/94, si rende noto che alla gara di appalto indetta mediante Asta pubblica ai sensi dell'art. 21 comma 1 lettera b) (a corpo) bis della L. n. 109/94 e s.m.i. per i lavori di: "Completamento opere di urbanizzazione area P.I.P. (Ad 1a parte) - Patto Territoriale Torino Sud" hanno partecipato numero 79 imprese di cui 77 sono state ammesse, è stata cancellata la ditta della offerta prevista dall'art. 21.comma 1 bis della L. 109/94 e s.m.i. (come meglio specificato dal testo integrale dell'avviso di esito di gara pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Carmagnola).
È risultata aggiudicataria dell'appalto la ditta ISAF srl - corrente in Fraz Mura - 11020 Issogne (AO) - p. Iva 00521100073, verso il corrispettivo contrattuale di euro 945.000,00 oltre iva, applicando il ribasso percentuale del 16,72% (sedici, virgola settantadue per cento) sul prezzo a corpo posto a base di gara soggetto a ribasso di euro 1.120.000,00, più gli oneri per la sicurezza non assoggettabili a ribasso pari a euro 93.150,00.
L'elenco di tutte le offerte è compreso nel testo integrale dell'avviso di esito di gara pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Carmagnola.
Carmagnola, li 7/6/2004
IL DIRETTORE DI RIPARTIZIONE LL.PP. geom. Simone Besio

COMUNE DI MONDOVI' (Prov. di Cuneo)
12084 Mondovì - Corso Statuto 15
tel. 0174-552246 Fax 0174-555535
ESTRATTO DI PUBBLICO INCANTO
Il giorno 21-07-2004 alle ore 9,30 presso gli uffici comunali sarà esperito con il criterio dell'art. 6 - comma 1 lett. a) e dell'art. 23 comma 1 lett. b) del D. Lgs 157/95, un pubblico incanto per l'affidamento del SERVIZIO ENERGIA - GESTIONE CALORE DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA' O DI COMPETENZA DEL COMUNE DI MONDOVI' PER IL PERIODO 16-09-2004/15-09-2010.
Importo a base d'asta € 2.950.000,00 - Categoria 27 All. 2 D.Lgs. 157/95.
Il servizio è finanziato con fondi propri.
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 20-07-2004 ed essere redatte secondo le modalità previste dal bando consultabile sul sito Internet all'indirizzo: www.comune.mondovi.cn.it
Responsabile del Procedimento: Prucca Ing. Roberto Dirigente Dipartimento Lavori Pubblici.
Mondovì li 07-06-2004
IL DIRIGENTE DIPARTIMENTO LL. PP.
F.to Prucca Ing. Roberto

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DELLA PROVINCIA DI CUNEO
Via Santa Croce n. 11 - 12100 CUNEO
tel. 0171 440511 fax 0171 440562
ESTRATTO DI BANDO
PER LICITAZIONI PRIVATE
Questa A.T.C., indice la seguente licitazione privata, da esperirsi con il metodo di cui all'art. 21 comma 1b) della Legge n. 109/94 e s.m.i. con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo posto a base di gara, con esclusione delle offerte anomale individuate come previsto dall'art. 21 della legge n. 109/94 e s.m. e i.:
1) Intervento per la realizzazione di n. 16 alloggi + 2 negozi in SAVIGLIANO - Via Alfieri importo a base di € 1.384.000,00 compresi gli oneri per la sicurezza; - Categoria prevalente: OG 1; Categorie scorporabili: OS28. - Finanziamento Legge 560/00 e FONDI ATC - tempo utile gg. 800. - Possesso di attestazione SOA per importi adeguati. - Termine presentazione richiesta di partecipazione 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. - Il bando integrale è stato pubblicato sulla G.U.R.I. in data 20.05.2004 ed consultabile sul sito Internet www.atc.cuneo.it
Per informazioni tel. 0171-440526
IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giovanni RESSO

COMUNE DI VILLANOVA MONDOVI
Comune di Villanova Mondovì (Prov. Cuneo)
ESTRATTO AVVISO DI GARA MEDIANTE PUBBLICO INCANTO
Servizio gestione calore edifici comunali
Importo complessivo servizio: € 900.000
I lavori verranno aggiudicati ai sensi dell'art.23, comma 1, let. a del D. lgs 157/1995 cat. del serv. 27. TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE: ore 12 del giorno 07/07/2004.
Villanova Mondovì li,03/06/2004
Il Responsabile U.T.C. Geom. M. Tuna

COMUNE DI RIVALTA DI TORINO
PROVINCIA DI TORINO
E' indetto un concorso pubblico per esami per la copertura di un posto di "Capo Sezione Amministrativo" Cat. D3.
Requisiti obbligatori: diploma di laurea in Giurisprudenza, Economia e Commercio o Scienze Politiche.
Per informazioni G.U., IV serie speciale, n. 42 del 1° giugno 2004 ufficio Personale del Comune tel. 011.9045535 Lun-Ven. 10,30 - 13.-
Indirizzo Internet http://www.comune.rivalta.to.it
IL DIRIGENTE SETTORE AFFARI GENERALI E SERVIZI ALLA PERSONA
dott. Giuseppe Malavenda

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.nordovest.it/alloaportello/
sezione Bandi di Asta

SI PROFILANO NUOVI IMPEGNI SULLO SCENARIO INTERNAZIONALE PER LE NOSTRE FORZE ARMATE

Il premier israeliano Sharon

Scandalo tangenti, scagionati il premier Sharon e suo figlio

■ Il futuro politico di Ariel Sharon e del suo governo di minoranza è divenuto molto più roseo dopo che il procuratore capo Menachem Mazuz ha scagionato con parole nette ed inequivocabili il primo ministro e suo figlio Ghilad da qualsiasi sospetto di corruzione per una vicenda iniziata sei anni fa. In un discorso di 50 minuti trasmesso in diretta dalle reti televisive nazionali, in quello che rappresentava un dramma politico avvincente, Mazuz ha smontato pezzo su pezzo la teoria secondo cui l'uomo d'affari David Appel - un finanziatore del Likud - avrebbe assunto Ghilad Sharon con uno stipendio principesco e senza precisi compiti operativi allo scopo di ingraziarsi Sharon che - nel corso degli anni - si era trovato a ricoprire le cariche di ministro delle Infrastrutture nazionali, degli Esteri ed era anche divenuto leader del Likud. «Ma di fronte alle prove a nostra disposizione - ha incalzato Mazuz - quella teoria non regge». Perchè Ghilad, secondo Mazuz, lavorava alacremente e riceva stipendi in alti, ma non molti diversi da quelli percepiti dai colleghi. In questo modo il procuratore capo ha criticato, nemmeno molto velatamente, l'operato del capo della pubblica accusa Edna Arbel, che a marzo gli aveva consigliato l'incriminazione degli Sharon, padre e figlio. Sei mesi fa Arbel aveva anche provveduto a incriminare Appel per aver tentato di corrompere Sharon. Nei giorni scorsi la stampa aveva previsto che Mazuz avrebbe criticato i legami talvolta troppo intimi fra imprenditori e mondo politico. Ma anche in questo campo Mazuz non ha trovato niente da rimproverare a Sharon. Ha spiegato ai giornalisti che per lui sono state preziose centinaia di registrazioni segrete condotte dalla polizia al telefono di Appel, nel corso di due anni. In un solo caso fu menzionato il progetto edile in cui era impegnato Ghilad - l'«Isola Greca» - e anche in quella occasione Sharon dava l'idea di non avere le idee ben chiare.

INTERVENTO DEL MINISTRO AL CENTRO ALTI STUDI DIFESA

Martino: potremmo andare a Gaza

Possibile missione militare italiana dopo il ritiro

Francesco Grignetti

ROMA

«L'Iraq va molto meglio di come lo raccontano i mezzi d'informazione. Vengono aperti giornali. Sono diffusissime nel Paese le antenne paraboliche. L'informazione è libera e molto attiva. Funziona l'università. Nascono partiti. Si sta riorganizzando la polizia, l'esercito, la magistratura. Non si dice, ad esempio, che i terroristi stanno colpendo i giudici per intimidirli. Insomma, il "nation building" procede non male. Molto meglio che in Kosovo, per dire». Il ministro della Difesa, Antonio Martino, alla chiusura dell'anno accademico del Centro Alti Studi Difesa, l'accademia dei militari, con a fianco il capo di Stato Maggiore, l'ammiraglio Giampaolo Di Paola, traccia un bilancio lusinghiero dell'impegno occidentale, e italiano in particolare, nel mondo. In Iraq, in Afghanistan, un domani probabilmente a Gaza.

Il discorso di Martino tocca alternativamente la politica di casa nostra e quella di Paesi molto lontani. Un intervento orgoglioso a sostegno delle scelte finora effettuate dal governo Berlusconi. Perché ormai la politica passa sempre più spesso per le stanze della Difesa. È dunque, due giorni dopo le elezioni, Martino ribadisce: «Resteremo in Iraq». Dice dal podio: «Se richiesti dal futuro governo democratico di Baghdad è se ancora possibile per noi». Se possibile? «Era una formula retorica. Restiamo».

Fatto sta che il ministro se la deve vedere con i kamikaze in Iraq e con i pacifisti in patria. E le due questioni, ai suoi occhi, a volte s'impastano. Dice: «Stiamo constatando con angoscia che il terrorismo "vota" nelle nostre elezioni politiche, perché larghe fette di elettorato sono ingannate dalla predicazione di leader che perorano l'accomodamento». Salvo poi precisare: «Alcune coincidenze ci fanno ritenere probabile che il terrorismo tenda ad influenzare gli esiti elettorali. Del resto, le minacce rivolte al governo italiano intendevano farci cambiare la politica estera e la nostra presenza in Iraq. Ma i risultati delle ultime elezioni dimostrano che il condizionamento non è riuscito».

«Il terrorismo - aggiunge - si muove con spregiudicatezza tra le crepe della società causate anche da un pacifismo mortalmente autolesionistico. Il terrorismo non ha specifici fini militari, ma un solo obiettivo politico di importanza mondiale: farsi Stato per gettare sulla bilancia delle relazioni internazionali il peso della forza, perfino dell'arma atomica». Non che su questo punto, delle armi di distruzione di massa, ci siano segnali di particolare allarme. «Ma è un'ipotesi ampiamente contemplata nella loro crudeltà senza limiti. E i controlli in questo campo non sono tali da tranquillizzarci del tutto».

> «L'Iraq va molto meglio di come lo raccontano i mezzi d'informazione Il nation building procede non male Più che in Kosovo, per fare un esempio»

Contro questi terroristi stragisti, dunque, e qui viene fuori il solito Antonio Martino irridante, la lotta richiede «non solo gli strumenti musicali, ma anche intelligence e polizia, politica e diplomazia, operazione economica e scambi culturali».

Attualmente sono circa diecimila i soldati presenti in missioni all'estero. In futuro, saranno anche di più. Si profila, ad esempio, un intervento di pace in Medio Oriente. Una missione di interposizione tra palestinesi e israeliani: «Si rafforza - dice - il significato strategico della presenza americana e alleata nell'Italia meridionale anche alla luce della prevedibile necessità di dare garanzie al processo di pace mediorientale che, con il ritiro israeliano da Gaza, lascia intravedere un elemento di speranza».

In Afghanistan, poi, l'impegno della Nato sta già crescendo. E così all'Italia si chiedono nuovi soldati per «supportare le iniziative economiche e la ricostituzione dell'apparato amministrativo», ma anche carabinieri per garantire la serenità delle future elezioni di settembre. «La posta in gioco è altissima. Occorre garantire la buona tenuta delle elezioni così da avviare il processo democratico dopo oltre vent'anni di violenza».

Conclusione: «In Iraq le Forze armate si stanno facendo onore. I nostri reparti non sono truppe d'invasione o d'occupazione. Sono stati inviati per pacificare, non per conquistare. Non prendono nulla, ma lasciano molto. Portano aiuto e ordine. Nessuno può chiamare guerra tutto questo. Talvolta i nostri militari sono costretti a difendersi con le armi. Ma non sono mai loro ad aggredire».

Il ministro della Difesa Antonio Martino

JAAP DE HOOP PREPARA IL VERTICE DI ISTANBUL DEL 28 GIUGNO

«Se Baghdad chiama, interverremo»

Il segretario Nato: «Scorretto sbattere la porta»

Il segretario generale della Nato, l'olandese Jaap de Hoop Scheffer

intervista

Jean-Pierre Stroobants e David Vernet

IL 28 giugno, due giorni prima del trasferimento di sovranità a un governo provvisorio iracheno, la Nato si riunirà a Istanbul. Segretario generale Jaap de Hoop Scheffer, questo significa che c'è un ruolo in vista per la Nato?

«Sarebbe strano che a Istanbul i capi di Stato e di governo non discutessero di Iraq. Ma la chiave della risposta alla vostra domanda è a Baghdad, non qui a Bruxelles né a Parigi o a Washington. Perché? C'è la risoluzione del Consiglio di Sicurezza Onu. Dopo il 30 giugno Baghdad avrà un governo provvisorio, ma legittimo al cento per cento. Questo governo avrà autorità sulla forza multinazionale: toccherà a lui decidere se vuole o no che la Nato abbia un ruolo. Attualmente in Iraq sono presenti 16 Paesi dell'Alleanza, che appoggia la divisione multinazionale sotto comando polacco. Non è una missione Nato in senso stretto, ma non si potrà non parlarne a Istanbul».

Jacques Chirac ha detto che la Nato non c'entra con questo genere di missione. Lei è d'accordo con lui?

«Il presidente francese, così come il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder - se li ho sentiti bene - non hanno detto di essere contrari a un dibattito in seno alla Nato, se il governo di Baghdad lo chiedesse. Io sono convinto di una cosa: se, sulla base della risoluzione del Consiglio di sicurezza, il governo di Baghdad chiedesse alla Nato di svolgere un ruolo, noi non potremmo sbattergli la porta in faccia. Non sarebbe corretto».

Gli Stati Uniti fanno pressione affinché la Nato si impegni in Iraq. Se Baghdad lo chiedesse, quale forma potrebbe prendere questo impegno? Incremento dell'appoggio alla Polonia, invio di uno stato maggiore, invio di truppe, addestramento dell'esercito iracheno?

«Lei ha presentato alcune opzioni, ma io torno a ripetere che le chiavi della soluzione sono a Baghdad. Spero che anche qualche Paese arabo parteciperà alla forza multinazionale. E' nell'interesse del governo iracheno che questa forza sia la più ampia possibile. La risoluzione del Consiglio di Sicurezza fa riferimento a organizzazioni regionali. La Nato è una di quelle. La Nato non potrà evitare il dibattito. Per fare che cosa? Non posso dirlo oggi, è oggetto di discussione. Il mio compito di segretario generale è preparare il dibattito. Mett tocca a me dire quale ruolo l'Alleanza potrebbe avere».

> L'Alleanza non ha l'ambizione di essere il gendarme del mondo, ma quando ha interesse a fare un'operazione, la fa senza che ciò implichi un suo ruolo globale

Data l'esperienza in Afghanistan, lei ritiene che la Nato abbia i mezzi per rispondere a una richiesta di Baghdad?

«Credo che la risposta sia sì. Tutti sono convinti che la comunità internazionale non possa permettersi di perdere l'Afghanistan né l'Iraq».

Proprio in Afghanistan i Paesi Nato hanno difficoltà ad allargare le loro missioni.

«Occorre evitare di dare l'impressione che la responsabilità principali ricada sulla Nato. E' un compito che spetta al governo del presidente Hamid Karzai. La Nato deve avere un ruolo complementare. Pensare che possa avere un soldato in ogni seggio dove si vota è illusorio. La Nato non ha la responsabilità per l'insieme dell'Afghanistan ma a Istanbul si deciderà la creazione di cinque squadre di ricostruzione».

E' un problema di mezzi....

«In parte sì. Vorrei che a Istanbul ci si mettesse d'accordo sui criteri generali per il contributo di ogni Paese membro e soprattutto sull'impegno a lungo termine, perché siamo impegnati in missioni che esigono continuità».

Un altro argomento sul tavolo di Istanbul sarà il ruolo della Nato nel «Grande Medio Oriente». Il G8 ha ridotto le ambizioni americane. Accadrà la stessa cosa per l'Alleanza Atlantica?

«Io credo che i capi di Stato e di governo prenderanno la decisione di rafforzare il dialogo che da dieci anni portiamo avanti con i Paesi del Mediterraneo, Maghreb, Israele, Giordania. Potrebbe essere allargato ai Paesi delle regioni interessate».

Ai Paesi del Golfo, ad esempio?

«Esattamente. I sondaggi che abbiamo fatto sono positivi, a parte forse per l'Egitto. Non si tratta di imporre qualcosa a qualcuno ma di vedere che cosa gli uni e gli altri potrebbero guadagnare da una cooperazione. La dichiarazione del G8 è un testo equilibrato. Vorrei che lo fosse anche la dichiarazione di Istanbul, sia sul dialogo mediterraneo che sull'iniziativa di cooperazione».

Se la Nato sarà presente nel Golfo, sarà sempre meno quella che lei chiamava una «organizzazione regionale».

«L'ambizione della Nato non è quella di essere il "gendarme del mondo": non ne ha né i mezzi né la volontà. Ma il dibattito sugli interventi "fuori zona" che abbiamo avuto alla fine della guerra fredda è finito. Se gli alleati sono convinti - e questa organizzazione è fondata sul consenso - che la Nato ha interesse a effettuare una missione, la farà. Senza che questo implichi un ruolo globale: gli alleati non ne hanno né le capacità né l'ambizione».

Copyright Le Monde

Le vedove di Nassiriya alla festa dell'Arma

Con gli orfani hanno sfilato nel centonovantesimo anniversario dei Carabinieri

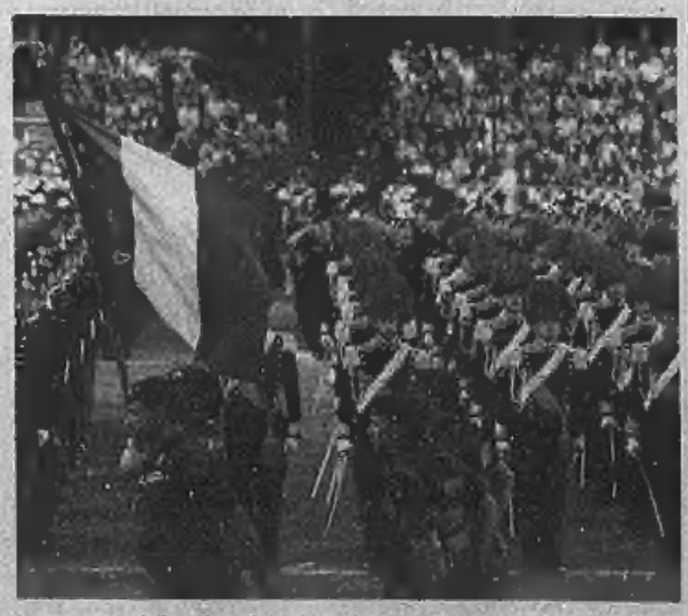
ROMA

Centonovantesimo anniversario dell'Arma dei carabinieri: s'è celebrato ieri in tutta Italia, epicentro a Roma, in piazza di Siena, con la partecipazione del presidente Ciampi, di Berlusconi, del ministro Martino e delle più alte cariche istituzionali e politiche. A far gli onori di casa, il nuovo comandante generale, Luciano Gottardo. E' il primo generale scelto a guidare la Benemerita dai ranghi dei carabinieri e non dell'esercito. E si deve a lui, a Gottardo, la prima clamorosa innovazione: tra i reparti schierati, assieme ai paracadutisti del «Tuscania» e al reggimento a cavallo, hanno sfilato una rappresentanza delle vedove e degli orfani dietro al labaro dell'Opera nazionale degli orfani e delle vedove dei carabinieri: «Un fatto non solamente simbolico - ha spiegato il comandante generale - ma che sta a significare il senso di vicinanza alle famiglie di tutti i nostri caduti, l'affetto dei carabinieri e la gratitudine nei loro confronti. Lo facciamo per far sentire alle vedove dei nostri caduti l'affetto dell'Arma».

Il ricordo della strage del 12 novembre a Nassiriya, insomma, irrompe nella cerimonia più solenne. «Una piccola novità. Ma anche il momento clou», la definisce il generale Gottardo. Ma non c'è solo il tributo di sangue dell'Iraq. «Quest'anno sono deceduti 21 uomini dell'Arma, 512 i feriti. Un contributo di sangue notevolissimo».

Il presidente Ciampi ha consegnato diverse onorificenze. Una medaglia d'oro è andata alla bandiera del «Tuscania», reparto di carabinieri paracadutisti schierati regolarmente all'estero. In questi giorni, non a caso, in Iraq: «Determinante contributo a numerose operazioni di mantenimento della pace a favore di popolazioni bisognose di sicurezza e stabilità, sviluppatesi in territori caratterizzati da elevata instabilità interna e segnati da anni di atrocità».

In segno di continuità ideale tra la lotta al terrorismo d'oggi e quello di ieri, tra le medaglie d'oro al valore e al merito civile conferite dal presidente della Repubblica due sono assegnate alla memoria, a due militari - Ezio Lucarelli e Luciano Dilani - rimasti uccisi per fatti di terrorismo interno nel 1979 e 1980. [fra. gri.]


Un momento della cerimonia in piazza di Siena, a Roma

(segue da pagina 9)

Enrico Faramia con Alberto e Mimma ricordano con affetto e stima profonda la cara amica

Maria Fiora Cohen

— Savigliano, 15 giugno 2004.

Ruggero Brezza, Laura Smeriglio, Massimo Decarlini, Collaboratori e Dipendenti dello studio partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della signora

Maria Fiora Cohen

— Torino, 15 giugno 2004.

Presidente, Consiglio Direttivo e tutti i Soci dell'Associazione Torino via Roma sono vicini alla famiglia nel dolore per la perdita di

Maria Fiora Cohen

— Torino, 15 giugno 2004.

Severino, Gaetano, Remo, Mara, Rina ricordando con stima e affetto la loro TITOLARE, si uniscono al dolore della famiglia Cohen.

Rossana Accomazzo con Consuelo e Marzia sono vicine al dolore di Patrizia, Alessandra e Davide.

Cristianamente è mancata

Angela Baracchini ved. Calligaro

di anni 103

Lo annunciano il figlio Ennes con Rosetta, il nipote Riccardo con la moglie Michela. Funerali giovedì 17 Parrocchia Gran Madre di Dio alle ore 9,30.

— Torino, 15 giugno 2004.
O.F. Il Giubileo - Tel. 011 6633005.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Piacente

anni 61

Lo annunciano la moglie Adelasia, la figlia Laura, il figlio Carlo con Manuela, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutti i dottori e infermieri che l'hanno assistito. No fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. Funerali oggi ore 9,30 Parrocchia S. Maria Goretti.

— Torino, 14 giugno 2004.
O.F. Il Giubileo - Tel. 011 6633005.

A funerali avvenuti le figlie Laura, Luisa, Gabriella e i familiari tutti annunciano la scomparsa di

Pia Gandini Cassiano

di anni 88

e ringraziano di cuore quanti hanno preso parte al loro dolore. Ringraziano altresì il dott. Aldo Mozzone per la sensibilità e la competenza con cui si è prodigato nella assistenza.

— Torino, 16 giugno 2004.
O.F. Aeterna - Torino

Sono vicini a Laura, Luisa, Gabriella gli zii Giovanna e Giuseppe e i cugini Roberto, Carla, Patrizia, Guido, Nicola, Simone, Stefania, Andrea, Enrico.

Lyliana Buscaldi Pistarnatta con infinita tristezza partecipa al lutto delle nipoti Laura, Luisa, Gabriella per la perdita della mamma

Pia Gandini ved. Cassiano

che ricorderà sempre con affetto e nostalgia.

— Torino, 14 giugno 2004.

È venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Piero Lucco

ex poliziotto

Ne danno il triste annuncio la moglie Giovanna, la figlia Tiziana, il figlio Corrado con la moglie Annabarbara e il piccolo Stefano, la sorella, il cognato e le cognate, i nipoti e i parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 17 giugno alle ore 11,30 presso la Chiesa della Madonna di Fatima in corso Moncalieri 406. Non fiori, ma opere di bene.

— Torino, 15 giugno 2004.

Il figlio Edino con Patrizia annunciano con immenso dolore la scomparsa della amatissima

Maria Gallo

Funerali giovedì 17 ore 9,30 nella Parrocchia Natività di Maria Vergine (Pozzo Strada).

— Torino, 15 giugno 2004.

Il figlio Sergio con la moglie Lucyna annuncia con dolore la perdita del caro papà

Gaetano Curcio

— Catania, 14 giugno 2004.

Alessandro Remonda e famiglia partecipano al lutto dell'amico Sergio.

Lo Studio Legale Associato Finocchiaro Formentin Mastroviti Saracco, con i Soci, i Collaboratori e le Segretarie partecipano con cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa di

Franco Saracco

— Torino, 15 giugno 2004.

Davide Finocchiaro, Antonio Finocchiaro, Francesca Mastroviti, Stefania Podoce partecipano commossi al dolore di Gianni ed Elsa Saracco per la scomparsa di

Franco Saracco

— Torino, 15 giugno 2004.

Alessia Brava, Andrea Gandino, Sara Giodetti, Alessandro Paire, Sofia Taibbi partecipano con affetto al dolore di Gianni Maria e di Elsa Saracco per la scomparsa di

Franco Saracco

— Torino, 15 giugno 2004.

Francesco Piglione e Ornella Sacchi partecipano al dolore dell'avvocato Gianni Maria Saracco per la scomparsa del caro PAPÀ.

ANNIVERSARI

16-06-2003 16-06-2004

Angiolina Caccivio ved. Costamagna

Cara Angiolina, sempre ricordandoti ti pensiamo vicina al Tuo adorato Cesare, Ivana e Giovanni.

2002 2004

Enzo Amorico

Sempre vivo. Sabato 12 ore 18 Messa Chiesa San Marco, Torino.

2003 2004

Rinaldo Lavarino

Sempre vivo nei nostri cuori

1999 2004

Maurizio Culloti

Dopo 21 anni papà è con te e insieme ci date la forza per amare la vita. Milenna, Elisabetta, Massimo.

ORARIO ACCETTAZIONE RICHIESTE DI ANNUNCI

Specialità PC, Via Roma, 80 (Palazzo La Stampa)
Lu/Ve ore 8-12.30 e 14-18 e Sabato 8-12.30
Tel. 011 6568029

Specialità PC, Via Monginevro, 50
Lu/Ve ore 8.30-21 (pausa pranzo)
Sab. ore 8.30-17.30 e 14-21 Domenica e festivi ore 14.30-21
Tel. 011 [illegible]

Specialità PC, Via Nizza, 262
Lu/Ve ore 8.30-12 e 14-17
011.68.66.711 Lu/Ve ore 8.30-12 e 14-17
011.68.66.888 Lu/Ve ore 17-20; Domenica e festivi 14.30-20

L'Iran sposta quattro divisioni lungo il confine con l'Iraq

L'Iran avrebbe spostato lungo il confine con l'Iraq quattro divisioni delle sue forze Armate. In particolare, i militari si sarebbero stabiliti nei pressi delle cittadine irachene di Shalamcheh, Bassora e Al Amarah. È quanto hanno fatto trapelare delle fonti arabe, riprese da alcuni quotidiani mediorientali. Il governo di Teheran ieri ha seccamente smentito che gli spostamenti delle truppe all'interno delle sue frontiere siano in relazione con gli avvenimenti iracheni. Altre fonti, in prevalenza arabe, sono invece convinte che Teheran tema il passaggio dei poteri il 30 giugno dall'amministrazione guidata da Paul Bremer al governo provvisorio iracheno presieduto da Ayad Allawi e si stia preparando a fronteggiare possibili azioni offensive.

Un fotogramma del video che mostra Paul Johnson legato e bendato

In un video minacce di morte per un ostaggio statunitense rapito la settimana scorsa in Arabia Saudita

Un sito islamico ha mostrato il video di un ostaggio statunitense, Paul Johnson, 49 anni, rapito sabato scorso in Arabia Saudita da un gruppo che si fa chiamare «Al Qaeda nella Penisola Arabica». Nel filmato viene letto un messaggio, in cui si minaccia l'esecuzione dell'americano, se i seguaci dell'organizzazione terroristica in Arabia Saudita non saranno scarcerati nel giro di 72 ore. I servizi segreti internazionali ritengono che l'organizzazione sia guidata dal capo di Al Qaeda nel Regno, Abdullah-aziz el-Moqrin. Nel video, un uomo incappucciato legge un messaggio. Una scritta in sovraimpressione identifica l'uomo come el Moqrin. Il contenuto del suo proclama è molto simile a quello del testo scritto, pubblicato precedentemente dallo stesso sito. Nel video, trasmesso inizialmente dalla Cnn, Johnson è seduto su una sedia, di profilo.

ATTENTATO ALLA STRUTTURA PIU' IMPORTANTE DESTINATA ALLE ESPORTAZIONI

La guerriglia colpisce il petrolio iracheno

Il generale Casey sostituisce Sanchez al comando delle truppe Usa

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Come al Qaeda in Arabia Saudita, anche la guerriglia irachena punta a colpire l'industria del petrolio. Con la differenza che può organizzare sabotaggi, tipo quelli avvenuti ieri all'oleodotto di Bassora, che attaccano direttamente la produzione fino a fermarla. Il ministro del Petrolio, Thamir Ghadhban, ha confermato che martedì ci sono stati due casi. Le esportazioni sono state ridotte di un terzo e il terminal di Bassora ha dovuto chiudere per le riparazioni, che dureranno tra 7 e 10 giorni.

I due sabotaggi sono avvenuti entrambi nell'area di Hamdan, poco a Nord di Bassora. Le esplosioni hanno fatto saltare gli oleodotti che trasportano il greggio dalla stazione di pompaggio chiamata Zubeir 1, a sud deposito nella penisola di Faw, circa 40 miglia a sud città principale. Al momento questa è la struttura più importante nel sistema di esportazione del petrolio iracheno, perché gli oleodotti del nord collegati con la Turchia sono stati oggetto di sabotaggi quasi continui. Le nuove autorità di Baghdad contavano di produrre e consegnare circa 2 milioni di barili al giorno, ma a maggio si sono dovute accontentare di circa 1,6 milioni.

Ora, con i nuovi attacchi a sud, le esportazioni sono state ridotte a 500 mila barili. Questo calo ha un impatto negativo su due fattori: primo, le risorse a disposizione per la ricostruzione dell'Iraq; secondo, il prezzo generale del petrolio. Nei giorni scorsi l'Opec ha promesso di aumentare la sua produzione di circa 2 milioni di barili, proprio per far scendere il costo del greggio che aveva superato la soglia dei 40 dollari, a causa della crescita della domanda e l'incertezza geopolitica in Iraq e Arabia Saudita.

Al Qaeda ha lanciato un'offensiva terroristica nel regno, che ha lo scopo dichiarato di destabilizzare Riad e far salire il prezzo del petrolio. La guerriglia irachena la sta imitando, con la differenza che riesce a colpire direttamente le infrastrutture, avendo un impatto immediato sulle esportazioni. Dopo i due sabotaggi di ieri, infatti, il costo del greggio è risalito subito sopra i 38 dollari al barile. Il terminal di Bassora è stato prontamente chiuso dopo la doppia esplosione, e i giorni necessari alle riparazioni rappresentano un vuoto nella produzione generale che l'Opec non può colmare dopo gli aumenti delle esportazioni nel recente vertice di Beirut.

La stessa tattica di Al Qaeda in Arabia ma qui si riescono a distruggere gli impianti

Il terminal di Bassora ha dovuto chiudere per le riparazioni che dureranno dieci giorni

Ma il petrolio non è l'unico obiettivo degli oppositori del nuovo corso. Dopo l'autobomba che lunedì aveva ucciso almeno 13 persone a Baghdad, la guerriglia è tornata a sparare contro un convoglio di macchine che trasportavano civili stranieri sulla strada dell'aeroporto. Il generale americano Kimmit ha rivelato l'attacco, ma non ha confermato le descrizioni dei testimoni secondo cui ci sarebbero stati diversi morti.

Il nuovo governo sta cercando di isolare la guerriglia e i terroristi legati ad al Qaeda, coinvolgendo il maggior numero di gruppi e leader nel processo politico. Ieri il presidente al Yawar ha elogiato la decisione del religioso sciita Muqtada al Sadr di creare un partito, per partecipare alle elezioni di gennaio: «Ha elettorato e quindi gli ho sempre suggerito di affermare il suo ruolo attraverso il voto».

Durante la rivolta scatenata nelle settimane scorse a Najaf e Karbala, gli americani avevano rivelato l'esistenza di un mandato di cattura per omicidio contro Sadr. Ieri, però, il presidente Bush ha detto che «il nuovo governo deciderà come gestire il rapporto con lui». Un sito internet islamico, invece, ha pubblicato una lettera di Abu Musab Zarqawi, in cui l'alleato di al Qaeda cerca di sentirsi accerchiato, ma poi si è scoperto che era lo stesso testo rivelato a febbraio.

Qualche passo avanti, sul piano diplomatico, è stato compiuto al vertice dell'Organizzazione della conferenza islamica, dove i Paesi membri hanno discusso con favore una risoluzione finalizzata ad appoggiare il nuovo governo. I governi musulmani hanno condannato ancora gli abusi avvenuti nella prigione di Abu Ghraib e ieri il generale Karpinski, che li comandava, ha accusato i superiori di averle ordinato di trattare i detenuti come cani. Il generale Sanchez, capo delle truppe in Iraq, ha già perso il posto, e dal 30 giugno verrà sostituito dal generale George Casey.

Si lavora per cercare di spegnere l'incendio dopo l'attentato all'oleodotto

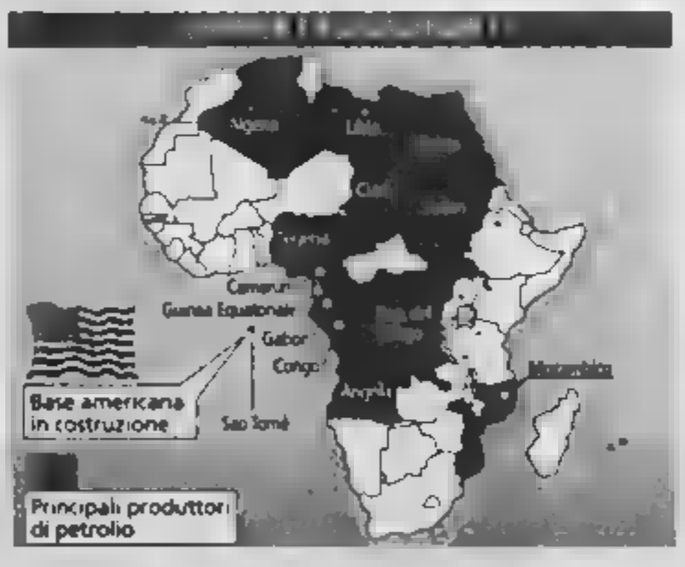
FRONTE AI RISCHI DI CAOS NELL'AREA DEL GOLFO

E l'America coccola l'Africa fonte alternativa di oro nero

A São Tomé si sta costruendo a tempo di record una base militare Usa per vegliare sulle immense riserve di Gabon e Guinea Equatoriale

Domenico Quirico

Fino a ieri Malabo, capitale della Guinea Equatoriale, era una città scalcagnata dove dominavano la polvere, le mosche e quella noia rassegnata che incombe su tutta l'Africa dei poveri. Il Mediterraneo giù fino al Capo di Buona Speranza. Quando passava un'auto, antologia dei cataloghi gettati via dalle Case automobilistiche trent'anni fa, la gente si voltava impressionata: adesso il traffico è furioso e incontinente, le gru incombono come una sentenza minacciosa sulle casupole sporche e dirocciate della città vecchia, gli uffici governativi traboccano di progetti che la stremata burocrazia locale riesce con fatica a placare con i necessari premessi. Il vecchio franco delle confederazione francese vacilla pericolosamente sotto i colpi dei dollari che ormai scorrono a fiumi tarocinandosi dietro il galoppo dell'inflazione. Per ora la gente la considera una benedizione: in quattro anni ha fatto quadruplicare il salario minimo. Questo è un nuovo Kuwait nero, vivacissimo, senza fondamentalismi se non quello di diventar finalmente ricchi. La Guinea oggi produce quattrocentomila barili al giorno, ma il sottosuolo trabocca e i permessi di ricerca che sono già stati concessi a società americane hanno già fatto moltiplicare per venti il prodotto interno lordo.



Nel Golfo di Guinea, nell'isola desolata di São Tomé, altri cantieri sono al lavoro con la fretta risoluta di chi non ha problemi di bilancio: stanno costruendo infatti una enorme base militare americana. I marines che prenderanno posizione su questo scoglio tra i più poveri del mondo dove l'unico commercio risaliva ai tempi della tratta degli schiavi controlleranno senza bisogno di binocoli le piattaforme off shore che stanno prendendo il mare intorno all'isola. Ma il loro compito sarà più vasto e complicato: difendere quello che diventerà nei progetti della Casa Bianca e del Pentagono il nuovo eldorado petrolifero degli Stati Uniti. Controlleranno i giacimenti del Gabon, altro produttore in vertiginosa ascesa il presidente Bongo è un fedelissimo socio d'affari della Francia. Ha messo la foto di Chirac nel cassetto, gli americani pagano di più e hanno argomenti assai convincenti: Bush lo ha ricevuto alla Casa Bianca compiendo sforzo come un alleato di riguardo, e soprattutto ha messo una buona parola al Fondo monetario dove guardavano il presidente africano come un debitore moroso e sospetto.

Il petrolio africano è diventato un interesse strategico degli Stati Uniti, ha sentenziato il sottosegretario di Stato Walter Kansteiner. Gli americani si preparano a uno scenario in cui l'Arabia Saudita può precipitare in una replica dell'Iran, dove i nuovi Khomeini sono principi sauditi antioccidentali decisi a brandire il prezzo del greggio per una insidiosissima Jihad. Anche la situazione irachena, ora che si è imboccata la via del disimpegno, potrebbe riservare sorprese. L'Asia centrale su cui Washington aveva puntato dollari e speranza si è rivelata una bruciante delusione: troppo vicina alle basi del terrorismo e agli interessi della Russia, che non ha smobilitato le sue ambizioni imperiali.

Resta l'Africa, affamata e obbediente: su otto miliardi di barili di riserve scoperte nel mondo sette vengono di qui. Il Continente dovrà fornire nei piani un quarto del petrolio importato contro l'attuale 17%. Ecco allora che lo scenario geopolitico africano è stato scosso da improvvise, inspiegabili bufere. L'Angola, ad esempio, ex avanguardia disastrata del comunismo africano ma che produce un milione e mezzo di barili al giorno e che, in dieci anni diventerà il primo produttore del Continente scavalcando la Nigeria, con 13 miliardi di barili di riserve di greggio e duemila miliardi di metri cubi di gas. Per ingraziarsi il marxista ravveduto Dos Santos gli americani hanno sacrificato i loro alleati dell'Unita.

Laddove c'è petrolio Washington smacchia ogni sospetto di dispotismo. L'Algeria di Bouteflika è diventata un immenso arsenale di armi americane. Il Fondo monetario accudisce le casse disastrate del Paese. In Ciad, dove la Francia si è avventata per fermare il colonialismo di Gheddafi, gli americani hanno progettato un oleodotto per trasferire l'oro nero di nuovi grandi giacimenti. In Sudan gli Stati Uniti hanno fatto pace con un regime che ha appoggiato Al Qaeda. Come dargli torto, visto che gli enormi giacimenti del Sud sono stati sottratti alle cure interessate dei francesi della Total. Senza dimenticare che le petroliere impiegano una settimana per portare il tesoro africano in America.

SARÀ ADOTTATA DALL'ESERCITO USA, SERVIRÀ IN OGNI AMBIENTE

La mimetica per tutte le stagioni

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

I soldati americani cambiano divisa, ma non è una questione di moda. La nuova mimetica con disegno digitale, presentata ieri dal Pentagono, ha lo scopo di adattarsi a tutti gli ambienti di combattimento, diminuendo i costi e aumentando la praticità.

L'ultima volta che l'esercito aveva ridisegnato le sue uniformi era stata nel 1981. Oggi i soldati americani hanno due mimetiche: una marrone e beige per il deserto; l'altra verde, nera e marrone per i terreni boscosi. Costano 56 dollari l'una, e ogni militare ne riceve quattro. La nuova uniforme, invece, ha un disegno digitale con i colori marrone, verde e grigio, che si adatta tanto al deserto, quanto agli ambienti urbani e quelli con vegetazione. La mimetica presentata ieri costa 88 dollari l'una, ma consente di risparmiare sui costi perché permetta di produrre solo modello buono per tutti i reparti e tutte le stagioni.

Proprio l'Iraq ha dimostrato che serviva il cambiamento. «Ci eravamo preparati - ha spiegato il generale James Moran - per combattere nel deserto, ma poi siamo finiti anche nelle zone verdi tra i fiumi Eufrate e Tigri, e nelle città. Avevamo bisogno di un'uniforme che ci consentisse di passare da un ambiente all'altro, invece della mimetica perfetta per il deserto, perché un paesaggio completamente fisso non esiste quasi mai. Quindi abbiamo cercato una soluzione che andasse bene per le tre condizioni base: boschi, deserto e città. Ora abbiamo una divisa che funziona all'80% in tutte le situazioni».

Non solo. L'Iraq ha dimostrato che i soldati hanno bisogno di maggior protezione dai giubbotti antiproiettile, e quindi la nuova mimetica è stata disegnata per adattarsi meglio alla loro presenza. Non ci sono più bottoni, ma solo zip e chiusure velcro per le tasche, che sono state sistemate in modo da non far cadere gli oggetti quando il militare è seduto su un mezzo di trasporto. Gli stivali neri spariranno, perché sono troppo visibili, e saranno sostituiti da quelli marroni. Le nuove divise sono già state sperimentate dalla brigata Stryker in Iraq, ma la distribuzione al resto dell'esercito cambierà tra marzo e aprile dell'anno prossimo. 15.000 pezzi per volta. Entro il 2007, tutti i soldati americani avranno cambiato colore.

La nuova mimetica americana ha un colore grigio-azzurro il disegno è stato creato al computer

L'uniforme digitale non è l'unica novità del Pentagono, per attrezzare i suoi militari alla guerra del futuro. Il ministero della Difesa sta sperimentando anche un nuovo fucile, chiamato XM8, che prenderà il posto del vecchio M16. E' più leggero, intercambiabile da arma d'assalto a carabina per cecchini, e può essere smontato e pulito in 4 minuti, contro gli 11 attuali dell'M16. Il nuovo XM8, poi, ha una rusticità superiore, e riesce a sparare 15.000 colpi senza essere lubrificato o pulito. In Iraq c'è stata una polemica per la mancanza dei giubbotti antiproiettile, e il generale Moran ha annunciato novità anche qui: l'esercito sta producendo 138.000 pezzi entro la fine dell'anno, che peseranno quasi la metà di quelli attuali, e aggiungerà altri 50.000 pezzi entro settembre per proteggere la schiena e i lati del corpo.

SOCIETÀ INTERNAZIONALE DI TORINO
Strada San Maurizio 12 - 10072 Caselle Torinese - [illegible]
Tel. 011/9678348 - Fax 011/9678430
[illegible] DI AVVENUTA [illegible]
(art. 28, c. 1 lett. f L. 109/94 e s.m.i. e art. 80 DPR 554/99)
Oggetto della gara: Sistema di consolidamento e risanamento della pavimentata Area di collegamento di bretella nord Torino aeroportuale dell'Aeroporto Internazionale di Torino - Caselle.
Importo Euro 314.679,22 di cui Euro 14.884,20 non soggetti a ribasso d'asta, per oneri di sicurezza e costo della [illegible]/96.
Committente: SAGAT S.p.A. - Società Azionale Gestione Aeroporto Torino - Strada San Maurizio 12 - 10072 Caselle Torinese (TO), Tel. 011/9678348 - fax 011/9678420
Pubblico incanto con aggiudicazione ai sensi dell'art. 21, c. 1 lett. m) e 1 bis della 109/94 e s.m.i.
Data di spedizione avviso del appalto: 08/06/2004
Partecipano alla [illegible] Pavesio e Ferlisi snc, Technoland srl, Clea srl, De Vido srl, Mac srl, Scalia srl, Cannizzo impianti [illegible] T.E.C. 2000, Alfa Costruzioni srl e Costruzioni Srl srl, Bellanca Impianti snc, Lamberti e Rinaldi snc, Bianc sas, Battorlo srl, Cierra Impianti [illegible], Sigma Impianti srl, Bonnet srl, Tecnobit srl, Bio srl, F.lli Macrì srl, Consorzio Ravennate, Ier [illegible], Impresa Parisi Ercole, ICA srl, Gamberana Impianti srl, Schianchi srl, Honeywell srl, Cemer spa, Termorava snc, Battinelli srl, [illegible] Costruzioni Gamberana Impianti snc, Ceres Venezia, 4, Torino.
Ribasso [illegible],27% offerto sull'importo dei lavori a base di gara.
Durata: 90 giorni naturali e consecutivi.
Direttore Lavori: Ubaldo Pergola.
Casella T.pec. [illegible]
L'Amministratore Delegato
Fabio Battaggia

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10123 TORINO - tel. 011.986.52.11 - Fax 011.986.53.09
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

In «The Manchurian Candidate» Meryl Streep è la spregiudicata moglie di un senatore

L'ex First Lady Hillary Clinton: nel film tutto la ricorda, dalla pettinatura ai modi di fare

Meryl Streep diabolica Hillary

Un film in uscita fa tremare i democratici

[redacted]io Molinari

corrispondente da NEW YORK

Un libro, due ritratti ed un film controverso con Meryl Streep nelle vesti di [redacted] intrigante di Washington assai simile nei tratti a Hillary. Nell'estate che precede le elezioni presidenziali sono i coniugi Clinton a rubare la scena [redacted] contendenti George W. Bush e John F. Kerry, scatenando ipotesi e polemiche che solleticano la curiosità degli [redacted] su quanto Bill e Hillary possano condizionare il voto.

[redacted] [redacted] le memorie [redacted] Bill: «My Life», la mia vita, come titolo e 10 milioni di dollari versati come anticipo. Nelle librerie è atteso il debutto questo lunedì, preceduto da migliaia [redacted] prenotazioni ed un'intervista a «60 [redacted] della [redacted] durante il weekend. Il book-tour che farà l'autore da un estremo all'altro degli Stati Uniti suscita ambivalenti reazioni fra i democratici. Il senatore del Massachusetts Kerry sembra sicuro [redacted] trarne giovamento e conta sul carisma e sul prestigio dell'ex Presidente per avere a fianco un alleato doc nella battaglia d'estate contro Bush. [redacted] avrà il [redacted] nella [redacted] di Boston a fine luglio. A vedere [redacted] favore questo scenario sono quei leader del partito, come il presidente Terry McAuliffe, che nel 2000 attribuirono la sconfitta [redacted] Al Gore al fatto che aveva rifiutato [redacted] di Bill. Ma fra i liberal c'è anche chi [redacted] che l'eccessiva presenza di Clinton a fianco di Kerry possa trasformarsi un boomerang, ricordando quanto fu determinante l'avversione [redacted] nei confronti di Bill e Hillary [redacted] fine di consentire a Bush [redacted] la campagna [redacted] 2000 di compattare la propria base elettorale, accattivandosi i moderati infuriati per la lunga serie di scandali, dal Travelgate alla Lewinsky.

A rafforzare l'interrogativo sul possibile effetto-Clinton è giunta l'inattesa decisione dei coniugi Bush di trasformare lunedì in un evento pubblico - con tanto di diretta tv - l'inaugurazione dei ritratti dei Clinton destinati [redacted] affiancare quelli delle altre coppie presidenziali su alcune delle pareti più blasonate della Casa Bianca. Lo scambio di battute fra George W. e Bill, come i sorrisi incrociati fra una smagliante Laura e la più elegante Hillary sotto [redacted] occhi di una divertita Chelsea, hanno lasciato [redacted] [redacted] i conduttori dei network televisivi ed una considerevole fascia di telespettatori, dando modo al tam tam dei salotti di Georgetown di tornare ad insinuare che l'interesse dei Clinton potrebbe essere [redacted] [redacted] sconfitta di Kerry in novembre per poter aprire [redacted] porte alla candidatura presidenziale di Hillary nel 2008.

La conferma di quanto l'incognita Clinton scuota l'America [redacted] dall'arroventata polemica hollywoodiana su [redacted] Manchurian Candidate», il film di Jonathan Demme nel quale la protagonista è una Meryl Streep assai simile alla più negativa immagine di Hillary perché impegnata ad ottenere in ogni modo la designazione di suo figlio a vicepresidente degli Stati Uniti. Vestiti, pettinatura, gioielli, modi di fare, sguardi e sorrisi dell'attrice due volte vincitrice del premio Oscar richiamano a tal punto da vicino il personaggio di Hillary che, secondo alcune pubblicazioni di Hollywood, la Paramount avrebbe deciso di tornare sui propri passi e rimettere [redacted] alla pellicola, rivedendo diversa [redacted] per evitare che il film possa trasformarsi in un'arma elettorale dei repubblicani nella fase decisiva della campagna presidenziale.

«The Manchurian Candidate» è il remake del rom[redacted] del 1959 di Richard Condon considera[redacted] uno dei thriller politici di maggiore successo. In questa occasione i protagonisti Bennet Marco (interpretato da Denzel Washington) e Raymond Shaw (Liev Schreiber) sono due soldati che durante la Guerra del Golfo [redacted] stati catturati dal nemico e sottoposti ad un trattamento psicologico teso a trasformarli in una sorta [redacted] Cavalli di Troia dentro [redacted] società [redacted]. L'operazione minaccia di riuscire proprio perché la madre di Shaw - Meryl Streep - è la spregiudicata moglie di un potente senatore di Washington, disposta ad ordire ogni intrigo ed a realizzare ogni inganno pur di far diventare [redacted] figlio vicepresidente. Si tratta degli stessi difetti che i repubblicani contestarono a Hillary durante gli otto anni passati alla Casa Bianca, quando venne descritta dagli opinionisti conservatori come una donna bugiarda, gelida, senza principi, ingannevole, spregiudicata e pronta a tutto per tutelare i propri interessi e favo[redacted] i propri amici, nonchè anche a sopportare i tradimenti [redacted] marito pur di [redacted] [redacted] futuro nell'arena dei vip [redacted] politica a Capitol Hill.

Meryl Streep è in vacanza in Gina con la famiglia e la Paramount si è chiusa a riccio di fronte alle incalzanti indiscrezioni. Bisognerà probabilm[redacted] attendere il debutto del film nelle sale - dato per imminente, anche se la data ancora non c'è - per verificare se i riferimenti a Hillary sono stati appannati. Di certo la polemica sul «Manchu[redacted] Candidate» conferma il peso della politica sullo schermo nei mesi estivi che si concluderanno con la convention repubblicana di fine agosto. Risale a poche settimane fa l'arrivo sul grande schermo dell'apocalittico «The Day After tomorrow» sui disastri climatici causati dal mancato rispetto del Trattato di Kyoto da parte dell'amministra[redacted] Bush ed è atteso per la prossima [redacted] [redacted] debutto nelle sale di «Fahreneit 9/11» di Michael Moore, cavallo di battaglia di chi imputa a Bush ogni sorta di errori nella gestione della guerra al terrore.

Meryl Streep nel film «The Manchurian Candidate» [redacted] Denzel Washington

Arroventata polemica hollywoodiana su «The Manchurian Candidate» nel quale la protagonista è assai simile alla più negativa immagine dell'ex First Lady

Si teme che la pellicola possa trasformarsi in un'arma elettorale dei repubblicani tanto che la Paramount starebbe pensando di rivedere e sfumare diverse scene

SENTENZA DELLA CORTE

In classe col velo E' polemica [redacted] Inghilterra

LONDRA

L'Alta Corte ha negato a una studentessa di 15 anni il diritto d'indossare a scuola il jilbab, l'abito musulmano che lascia scoperte solo [redacted] e volto. Il giudice ha ritenuto legittima la politica scolastica sulla divise praticata dalal scuola, caratterizzata da un ambiente multiculturale e multireligioso. La protagonista della vicenda, che aveva presentato causa, si chiama Shabina Begum e non va più a scuola da quando, nel settembre 2002, l'istituto superiore che frequentava, la Dembigh High School di Luton, l'aveva rispedita a casa perché si era presentata in classe con la veste integrale al posto della divisa concordata per gli allievi islamici: una tunica con i pantaloni. Il verdetto nega l'esclusione della ragazza dal diritto a ricevere un'istruzione, visto che la studentessa avrebbe potuto essere riammessa in qualsiasi momento se solo avesse accettato di indossare l'uniforme scolastica. [Ansa]

DAMA
Un problema simbolico: la disposizione dei pezzi forma una «hi». Il Bianco vince giocando 1) 26-22, 18x27; 2)19-15, 10x19; 3) 12-8, 19-12; 4) 8x22 e vince.

SCACCHI
Ancora dal campionato inglese a squadre 2004. Il nero ha vinto giocando 1...Dd1!. Ora non va [redacted] la presa della Donna a causa del matto. Il Bianco si è difeso [redacted] 2. Tf1, ma dopo 2 ...Ac4; ha abbandonato [redacted] poichè [redacted] c'è [redacted] [redacted] salvare la Torre. Inutile 2. Rf1, dato che segue [redacted] Ac4, questa volta con scacco.

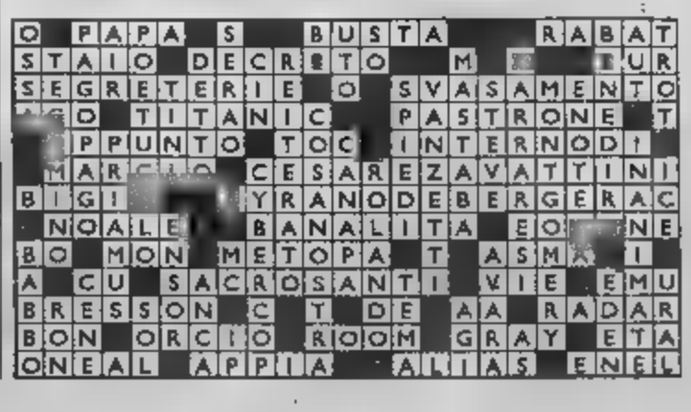
REBUS
(4,5): D à (ha) male a L E = Dama Leale

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: B A R V.

ROMPICAPO
Lo scrittore è stato nella classe di Grigi alla 4ª ora, in terza C ci sono 21 alunni e Renzo insegna matematica.
Ecco comunque gli abbinamenti completi: alla 1ª ora lo scrittore è stato in terza B, dove ci sono 19 alunni, con Renzo Bianchi insegnante di matematica; alla 2ª in terza C, 21 alunni, [redacted] Laura Azzurri insegnante di italiano; alla 3ª in terza D, 20 alunni, con Bruna [redacted] insegn[redacted] [redacted] storia; [redacted] 4ª in terza E, 18 alunni, con Al[redacted] Grigi insegnante di lingue; alla 5ª in terza A, 22 alunni, con Matteo Verdi insegnante di educazione artistica.

PAROLIERE
Schema a destra:
10 lettere: goccioloni, occhiolino, ricciolino, scricchioli, scricciolo; 9 lettere: coccoloni, gocciolio, scrocchio, scrocconi; 8 lettere: colonici, consorti, crocchio, crocchio, noccioli, nocciolo, occhioni, orticoli, ulticolo, ricciolì, riccioio; 7 lettere: circoli, circolo, cocchio, consoci, consoli, crocchi, crocchi, cronici, cronico, iconico, insorti, nocchio, orcioli, orciolo, ricconi, rocchio, roncoli, roncolo, rasolio, scocchi, sconcio, scorcio, scrocco, tocchio, tiocoso; 6 lettere: ciocco, cocchi, coccio, colini, colino, coloni, colono, concio, conici, conico, coorti, corion, goccio, ionici, ionico, liccio, nocchi, occhio, oriolì, oriolo, ricchi, riccio, ricini, ricino, rocchi, rosoli, rosoni, sconci, scorci, scorti, sonici, sonico, sonori, sordo, ticchi, tronco; 5 lettere: chili, chilo, chini, chino, circo, cocci, cocco, colon, conci, conio, corti croci, crono, gocci, inoio, licci, linci, losco, occhi, onici, onori, orcio, ricci, ricco, rioni, socio, sorci, sorti, troni, trono. Totale 111 parole.
Schema a sinistra:
classico del cinema mondiale: Il giorno più lungo (regia di Ken Annakin, Andrew Marton, Bernhard Wicki).

SESTO ACUTO
Nella mia squadra c'erano 5 ragazzi. Se ci fossero stati 2 biglietti in meno, dando 6 biglietti ciascuno non ci sarebbero stati resti: dunque i ragazzi delle due squadre erano complessivamente 78:6=13. Sappiamo poi che se ad ogni squadra fossero capitati 40 biglietti, questi sarebbero stati divisi tra tutti senza resti; fra tutte le coppie di numeri, entrambi inferiori a 11, che danno 13 come somma (10-3, 9-4, 8-5, 7-6) solo 8-5 sono ambedue divisori di 40. Pertanto nella mia squadra c'erano 5 ragazzi, a ciascuno dei quali spettavano 40:5=8 biglietti contro i 40:8=5 dei ragazzi della squadra di Mara, ovvero 3 in più come affermato nel testo.



Avete letto la notizia?

Correte ad acquistare Alitalia fino al 21 giugno e volate a prezzi speciali.

Roma - Madrid
89 € a/r
+ 15,77 euro [redacted] tasse aeroportuali e sicurezza bagaglio
+ 12 euro [redacted] crisis surcharge + 16 [redacted] di fuel surcharge
+ ≤ 30 euro di servizio di vendita*.

Milano - Parigi
89 € a/r
+ 29,42 euro di tasse aeroportuali e sicurezza bagaglio
+ 12 euro di crisis surcharge + 16 euro di fuel surcharge
+ ≤ 30 euro di servizio di vendita*.

Milano Linate - Atene
109 € a/r
+ 35,88 euro di tasse aeroportuali e sicurezza bagaglio
+ 12 [redacted] di crisis surcharge + 16 euro di fuel surcharge
+ ≤ 30 euro di servizio di vendita*.

E in più tante altre destinazioni per l'Italia, l'Europa [redacted] il Mondo. Scopritele subito.

Tariffe acquistabili fino al 21/6/2004 per volare fino al 30/9/2004.

Per informazioni e acquisto:
www.alitalia.com
199 150350 o presso le biglietterie Alitalia e le Agenzie di Viaggio.

Alitalia

Tariffe soggette a specifiche restrizioni. Le tasse aeroportuali possono subire variazioni a causa del cambio valuta. * Il prezzo globale del servizio può variare poiché viene richiesta, separatamente, una remunerazione per i servizi di distribuzione o da parte della intermediazione agenziale o da parte della Compagnia. Alitalia, in particolare, applica un servizio di vendita, diverso per canale di vendita, non superiore a 45 euro.

Pallone & telecamere Sogno per novantamila

Una squadra vera, un allenatore campione del mondo Folla di candidati per il primo «Grande Fratello» dello sport

Si chiamerà «Campioni, il sogno» Per entrare nella squadra seguita minuto per minuto dalla tv fatto domanda novantamila calciatori dilettanti

Giulia Zonca
Inviata a CESENA

Sguardo da latin lover, camminata da professionisti, speranze da velina

«Sono meglio di Totti» «Ho una ragazza noiosa: prendete me così mi lascia»

La camminata è già da professionista: gambe larghe, bacino un po' in fuori e passi strusciati, il resto si vedrà. Sono in 230 e hanno circa un'ora per dimostrare di saperci fare con il pallone e qualche minuto per bucare lo schermo in questo provino multiforme che si sposta dal campo al confessionale. E' l'ogm del reality show, un grande fratello innestato con il calcio che si dovrebbe chiamare «Campioni, il sogno». Per ora sogni pochi, sul campo di Villa Silvia dove di solito si allena il Cesena, c'è una rigida organizzazione e un'aria da svacco. I genitori stanno lì stravaccati sui gradoni della tribuna, fischiano alle hostess che la produzione ha distribuito per il campo e masticano anche senza chewingum in bocca. Si spostano a gruppi di 46 sotto un sole «da Portogallo» e «se non soffro il caldo anch'io maglio di Totti» e molti hanno le rispettive Ilary a farsi le unghie in macchina, barricate in freezer da aria condizionata.

Gli uomini a sudare, sparpagliati dai tecnici nelle varie aree test create con una porta e l'altra: c'è il percorso tecnico, la partitella «a tre tocchi, fatela girare, fatevi vedere e non fatevi male» e le prove punizioni. Tutto molto geometrico e cronometrato tanto che se uno fosse per i capelli lunghi e le andature molleggiate sembrerebbe il campo di addestramento di «Full Metal Jacket». In mezzo Ciccio Graziani, il mister, microfonato, attento a molto nella parte. piace l'idea di misurarmi il mondo dilettantistico, possiamo trasmettere belle immagini, persino valori. I professionisti hanno mille motivi per stressarsi, questi no e lo fanno lo stesso. Magari con lo show riusciamo a cambiare le cose». Ambizioso, fatto notte in Romagna giocando a calcio balilla e ora guarda truppe di ventenni maltrattare una palla. Ogni tanto fa una smorfie, più spesso dice «calmi, nienti affanni, se siete capaci lo capisco» e raramente si allunga verso un tavolino di plastica piazzato sulla linea laterale e suggerisce «169». Il numero è appiccicato al pettorale di un piloncio dal capello fluente che si muova molto convinto. Maglia a maniche lunghe i gradi probabilmente perché la T shirt blu a strisce gialle lo fa sentire bello e infatti lancia sguardi spermatici oltre la rete. E' un latin lover locale, pare padrone di un bagno in zona Rimini e non gioca male anche se ha l'aria di aver superato da un pezzo l'età in cui si «sogna di diventare calciatore». Lo segnalano anche altri tecnici (sono sette i preparatori alle dipendenze di Graziani), il numero ritorna nella di Giancarlo Magrini ex allenatore dell'«Equipe romagna», squadra di professionisti senza contratto e ora talent scout. «Non male quello, però gli va una ranzata. Vieri è arrivato e può giocare con i capelli lunghi, questi devono imparare e ci vuole un po' di ordine».

Funziona così: chi si fa notare finisce in fascia A (bravi) o in fascia B (da seguire), il dossier voto, foto e certificato medico sul tavolo vicino agli spogliatoi dove sotto una tenda bianca si passa alla selezione vera. Gli aspiranti calciatori caracollano su una seggiola, sfatti e pieni di terra e due autori li fanno parlare. Domande semplici, qualche tranello e i provinati si muovono furbi. Non imitano: sono pochissimi quelli che indossano maglie di squadre famose, niente cerchietti o bandane, pochi tatuaggi, gesticolano e si autocongratulano per le pause strategiche. Non uno che dica di essere emozionato davanti alla telecamera o stanco perché ha fino a un secondo prima. «Perché dovremmo prenderti?» «Perché la mia fidanzata mi molla se mi scegliete». Esistono altri metodi per farsi piantare sembra che via tutto più semplice. Sarà per questo che Magrini ogni butta lì un «ragionate» e scuote il testone. E' l'unico che non indossa le scarpe dello sponsor tecnico, lo stesso che ha fornito i palloni Rotero «Oh ma con questi il tiro viene sbilanco lo ha detto Buffon» «Ma quale Buffon, gioca».

A metà luglio uscirà una prima lista di possibili convocati per il Cervia, la squadra che ha venduto i diritti di immagine a Mediaset. L'anno scorso sono arrivati sesti nel campionati di Eccellenze, cinquanta spettatori a partita e un bomber che spera di sopravvivere alla baraonda. Giacomo Gualtieri, sedici gol nell'ultima stagione, ha giocato un'amichevole insieme ai suoi compagni per presentarsi a Graziani. «Sono andati male, ne terremo certamente due o tre e di quelli visti oggi un dieci per cento è da considerare».

In tutto sono arrivate 90 mila domande, almeno 15 mila saranno visionati nelle prossime tappe (Milano, Roma, Napoli), maggiorenni e tesserati, n'altra limitazione e nessun' altra richiesta. Camminata esclusa, quella per fare il calciatore, anche dilettante, ci vuole.

Quelli che il calcio lo vogliono puro

«Ero il loro fantasista, quando è arrivata la tv me ne sono andato»

Ventitre anni, talento del centrocampo del Cervia e una voce matura, di quelle che servono quando bisogna comunicare scelte controcorrente. Luca Miserocchi è l'unico giocatore della squadra prestata a Mediaset che non si è presentato ai provini. «Non potevo proprio, non è nel mio carattere e non credo che la televisione c'entri qualcosa con il calcio dilettantistico».

Perché? Vi allenate 3 volte a settimana oltre alla partita e i più bravi prendono fino a 1500 euro al mese. Qualche ripresa ci sta.

«Forse, ma non per me. Stavo al Cervia da 3 anni, c'era spogliatoio ideale e dirigenti attenti. La mia dimensione, in quello che succederà non mi riconosco. Uno non si può mica cambiare».

Però per una realtà così piccola è un'opportunità unica. E' dal 1972 che il Cervia gioca in eccellenza, mai una promozione e mai una retrocessione. Forse era ora che accadesse qualcosa.

«So bene che per la società è stato vincere la lotteria. Porterà soldi, gente e entusiasmo, ma io voglio starne fuori e quando l'ho detto il presidente è stato gentile. Ha persino usato la parola coraggio anche se è sbagliata, io proprio avrei potuto dentro un reality. Non scelta».

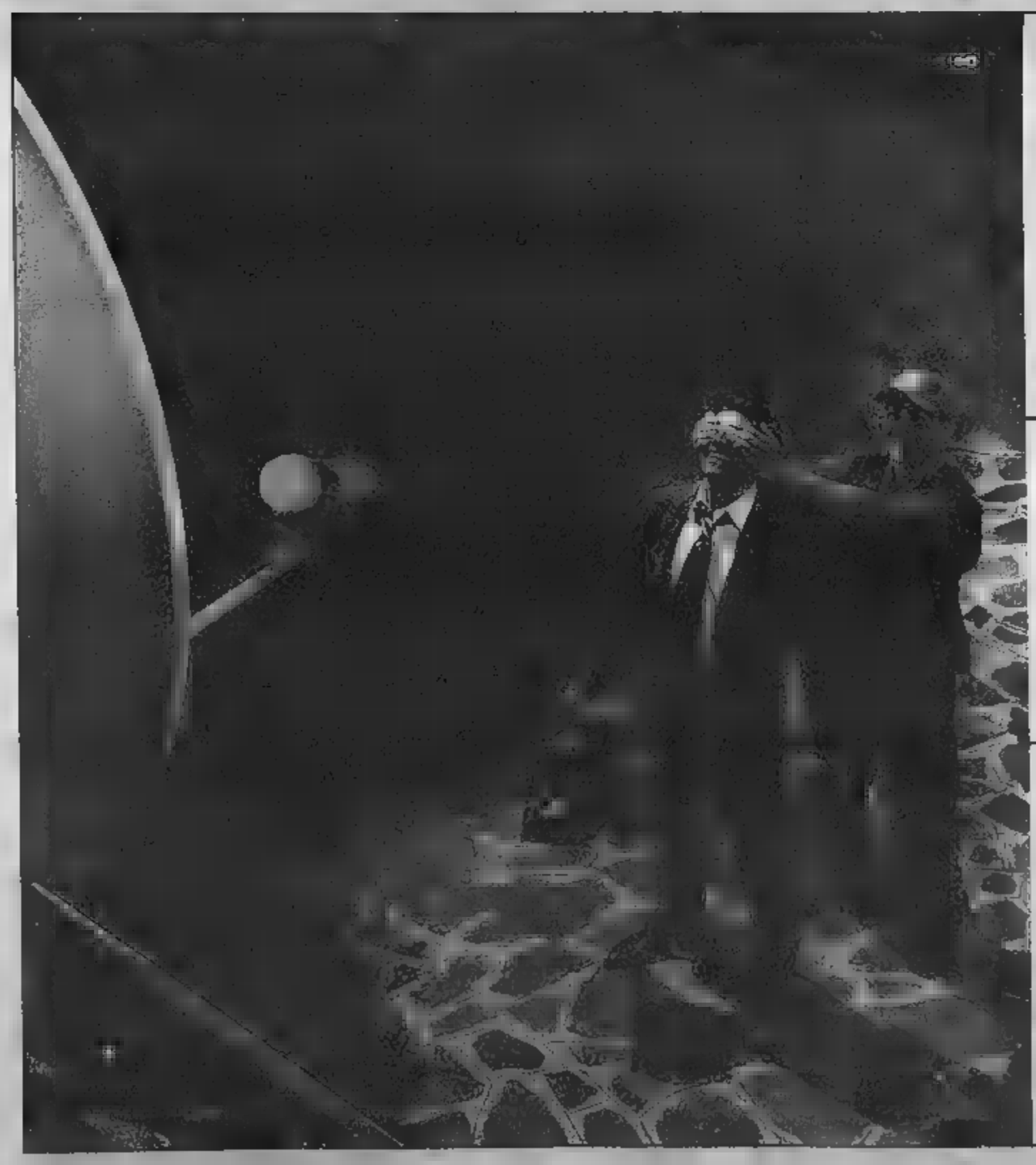
Ora che farà?

«Sabato inauguro il mio negozio di abbigliamento sportivo, a San Pancrazio, quindici chilometri da Ravenna, e poi cercherò un'altra società. Una normale».

E nessuno del suo giro, amici, fidanzata, le hanno detto di provarci?

«Qualcuno sì. "Quando passa un treno bisogna salirci", però è semplice: lo show di Italia 1 non è di sicuro il mio treno».

[g. zon.]



Sorpresa!
A Torino la parabola sul tetto del tuo palazzo è gratis.[1]

In più fino al 31 luglio, hai un mese di abbonamento gratuito.[2]
SKY offre alla tua città una grande occasione.
Se ti abboni a PRONTO SKY a soli 99 euro puoi avere il decoder di proprietà, il canone di attivazione e l'installazione gratuita della parabola sul tetto.
Per abbonamenti: 199.11.44.33[3] • SKY CENTER.

[1] L'offerta è riferita all'installazione standard a tetto esistente; l'installazione è subordinata alla verifica della fattibilità tecnica e comporta la concessione a SKY del diritto di accesso all'impianto per la connessione di terzi. Se l'installazione standard da è già presente, all'utente sarà fornito il servizio di connessione. L'offerta è valida per fabbricati con almeno 4 unità abitative situate nella stessa scala.
[2] Offerta valida fino al 31 luglio per chi si abbona almeno 2 pacchetti con pagamento cc o rid.
[3] Tariffa massima da rete fissa: 0,12 euro/min. + IVA.

PRONTO SKY
Più facile di così...

Scatta la Maturità Gli auguri della Moratti «Anch'io avevo paura»

Ieri su Internet l'ultima frenetica caccia al titolo e alle tesine Il tam-tam degli studenti: «Usciranno Ungaretti e Pirandello»

ROMA

Le statistiche dicono che sono mezzo milione i ragazzi che stamattina iniziano il percorso dell'esame di Stato. Per loro è l'appuntamento con un rito di passaggio ansiogeno, per tutti gli altri una tiritera, manfrina inutile, dato che le commissioni sono tutte interne, anche nelle scuole private.

Come tutti i riti, anche l'esame di Stato ha la sua liturgia che si ripetono, officiate dal ministero. La prima è quella del «messaggio» che il ministro invia ai candidati. In quello di ieri Letizia Moratti ha infranto la formalità, raccontando di sé: «Anch'io, il giorno prima dell'inizio degli esami di maturità, vissi momenti di ansia. Ma affrontai quasi assieme alle mie amiche più care e questo mi aiutò a superare con serenità le prove».

La seconda ritualità è quella delle indicazioni agli istituti - 3.500 quelli interessati - affinché approntino «tutti gli adempimenti di carattere organizzativo e operativo finalizzati al regolare svolgimento delle operazioni di esame». Seguono le raccomandazione alla vigilanza: «Assoluto è il divieto all'uso di telefoni cellulari di qualsiasi tipo, comprese le apparecchiature di grado di inviare fotografia e immagini».

Visto dalla parte degli studenti, l'appuntamento prevede invece un sovrappiù di tremore che ancora ieri si esprimeva con la ricerca affannosa della traccia dal tema di italiano. Il portale «Virgilio.it» ha rilevato che negli ultimi giorni sono aumentate le attivazioni del motore di ricerca con la voce «temi svolti» (24.600 ricerche) e «tesine» (2.700). Si tratta della versione tecnologicamente evoluta di quelli che una volta «copiavano i compiti», regolarmente smentiti dalle tracce dei temi l'indomani. Quest'anno, per esempio, i navigatori di Internet hanno sentenziato che usciranno Pirandello e Ungaretti. Vai a capire perché.

Comunque stamattina sarà la volta della prova scritta di lingua italiana uguale per tutti ma articolata in tre possibilità: un tema di argomento storico o di ordine generale, l'analisi di un testo letterario, oppure un saggio breve o l'articolo di giornale di argomento storico-politico, socio-economico, artistico-letterario e tecnico-scientifico.

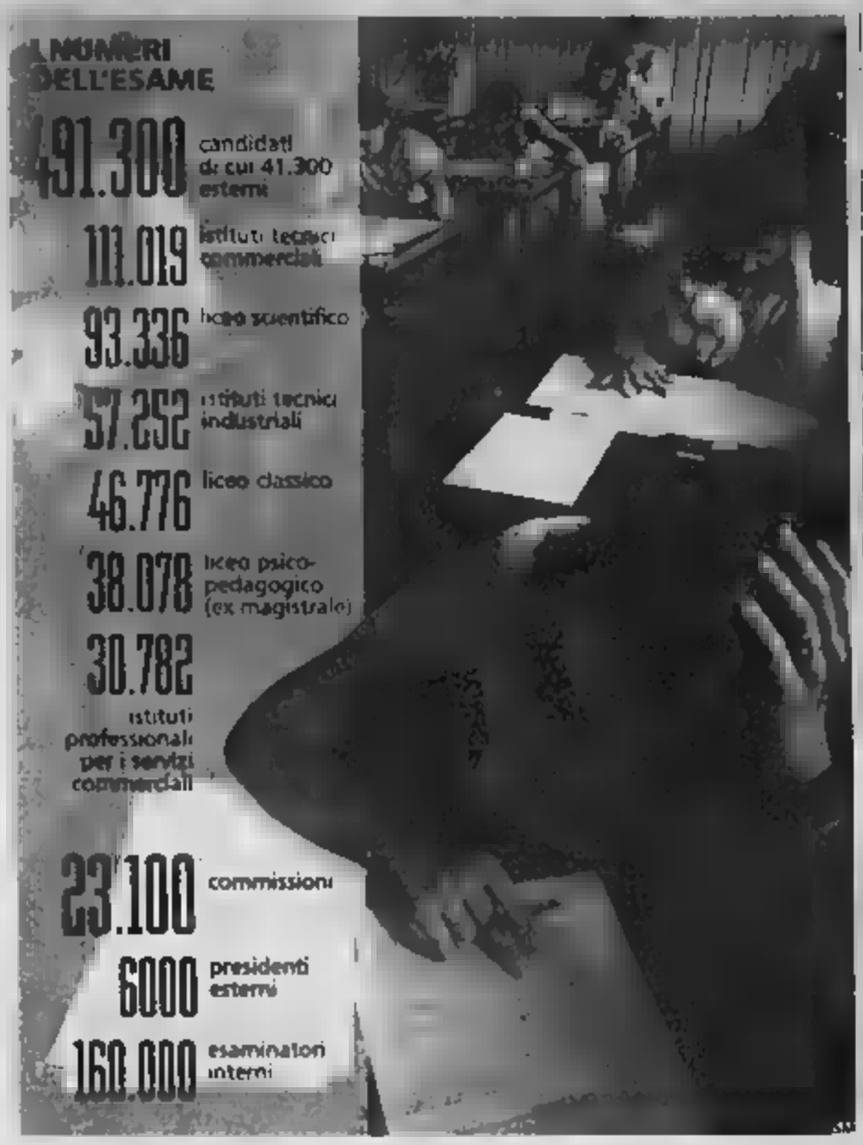
Domani si sarà la seconda prova, differente per ogni indirizzo di studi: greco al classico, matematica allo scientifico, argomenti settoriali negli istituti tecnici e professionali.

La terza prova si terrà lunedì prossimo, verterà su oltre cinque discipline e sarà articolata in serie di quesiti a risposta singola o multipla che saranno messi a punto dai singoli istituti, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa sull'autonomia scolastica. Anche l'inizio degli orali spetterà alle singole scuole. [r.mas.]

SUL WEB

LE SCELTE
Un sondaggio on line di «Studenti.it» ha anticipato le scelte dei ragazzi per la prova di oggi: il 45 per cento farà il «saggio breve», il 28 l'analisi del testo, il 25 l'articolo di giornale. Quanto agli argomenti, il 33 per cento ha detto di preferire un tema di attualità, considerato il «più facile» e quello che «lascia maggiore libertà di creare»

LE SCAPPATOIE
Sono i vecchi bigliettini, assieme alle scritte tatuate sul corpo, le «ancore di salvezza» preferite dal 42 per cento dei maturandi italiani. Lo rivela un altro sondaggio. Il 24 per cento, invece, ha detto di aspettarsi un aiuto dai compagni di classe



Il pedagogista «Un esame buono per gli Anni Venti»

Raffaello Masci

Benedetto Vertecchi è professore di pedagogia a Roma Tre, ed è uno dei massimi esperti di valutazione.

Come le sembra questo esame di Stato?

«Trovo che sia perfettamente adeguato a valutare le competenze che la società italiana degli anni Venti richiede a uno studente»

Degli anni Venti?

«Sì. Questo esame, voluto da Gentile nel '24, era adeguato per l'epoca. Allora si apprezzava molto in una persona destinata a diventare classe dirigente del Paese, che avesse capacità oratoria. Non essendo cambiato nella sua impostazione, quello di maturità è ancora oggi una grande esibizione di ars oratoria, in cui il candidato deve fare "bella figura" più che dimostrare le cose effettivamente. Peraltro la commissione non avrebbe neppure gli strumenti per una valutazione oggettiva delle competenze acquisite».

Dunque, lei dice: la società è cambiata, richiede competenze differenti, ma noi stiamo ancora a valutare l'oratoria come se la scuola dovesse sfornare solo avvocatichi di provincia?

«Più o meno è questo. Io dico semplicemente che poiché la società richiede una istruzione che cambi col tempo, non si può pensare a un unico esame di stato, ma occorre aggiornare periodicamente il sistema di valutazione. La Francia, per dire, lo ha fatto due volte negli ultimi dieci anni.

«E' soltanto una esibizione di ars oratoria in cui il candidato non può dimostrare quello che sa»

Passiamo alla parte costruttiva: come dovrebbe essere un esame serio?

«La domanda è semplice, ma la risposta deve essere articolata. Intanto bisogna definire che cosa ci si attende dalla scuola e quindi dagli studenti? Ci si attende una grande capacità scenica e oratoria come quella che oggi viene valutata? Oppure delle competenze utilizzabili sul lungo periodo: le competenze scientifiche e tecnologiche, la comprensione di un testo, la conoscenza delle lingue? Ci si attende poi delle competenze applicative valide per l'immediato oppure delle solide basi spendibili nel tempo? Per esempio la comprensione di un testo o la capacità di ragionamento matematico sono investimenti di lunga durata, l'uso del computer invece tra dieci anni sarà archeologia. Ecco: una volta definite le attese, si deve stabilire come misurarne l'acquisizione. E allora si dovrà parlare degli strumenti. L'esperienza internazionale dimostra che le prove scritte, associate alla somministrazione di test oggettivi di valutazione, funzionano molto meglio che non l'attuale "colloquio", in cui l'elemento scenico-oratorio tornerebbe ad essere prevalente».

Chi dovrebbe occuparsi del nuovo esame?

«Qui i soggetti sono due. Uno è il mondo della cultura deve definire i contenuti della verifica, rispondendo alla domanda su quali siano le competenze minime essenziali. Dopo di che la parola passa ai tecnici della valutazione perché individuino gli strumenti di misurazione delle conoscenze acquisite».

I CONSIGLI DELLA SCRITTRICE PER LA PROVA DI ITALIANO

Penna, orologio e un po' di convinzione

Elena Loewenthal

NON dimenticate l'orologio. E' indispensabile quanto la matita, la penna e la penna di riserva (quella d'ordinanza va fuori uso sempre prima di quanto previsto, e per di più d'inchiostro vuoi per allergia alla carta vuoi per nervosismo). Possibilmente, un orologio con quadrante e lancetta: non quegli aggeggi digitali per i quali il tempo è una sequenza numerica di istanti non comunicanti, bensì uno strumento che disegni il tempo, capace di darvi la proporzione di quello già trascorso e di quello che ancora vi resta. Se non vi intimorisce troppo, lasciate l'orologio accanto al foglio: il tempo può essere un nemico spietato, ma a sapercisi misurare diventa un alleato sorridente. Scandite a spicchi grossolani le fasi del lavoro: lettura degli enunciati, scelta di quello che fa per voi, abbozzo e/o sommario del tema, scrittura e lettura, ri-scrittura e rilettura.

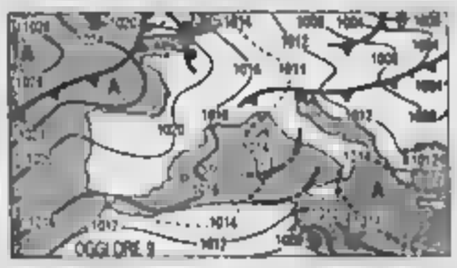
La scelta dell'argomento da affrontare è un momento cruciale, per il quale non vanno risparmiate le energie (è un buon specchio del vostro tempo). Non sempre il tema che a prima vista sembra il più allettante è anche il più facile da svolgere, né soprattutto il più congeniale. Non c'è un solo criterio per la scelta: contano il grado di preparazione sull'argomento proposto e la consapevolezza di avere qualcosa di originale da dire. Ma anche le opportunità che l'enunciato proposto vi offre di spiccare il volo, accostando spunti di materie diverse, esperienze vissute, suggestioni di attualità. Guai alla ridondanza e alla retorica: sono fonte certa di noia per chi vi leggerà. Un poco di coraggio, invece, che in parole povere significa l'essere convinti fino in fondo di ciò che si scrive, non guasterà affatto. Iniettare un verso dantesco o un tema sulla bioetica può risultare una provocazione interessante, sempre che non sia un artificio improvvisato, un puro sfoggio di erudizione. Scoprite mentalmente tutte le carte del vostro armamentario culturale, tenetele pronte: una metafora calcistica, un ritornello di canzone, una citazione da soap opera possono risultare provvidenziali, se usati con garbo e intelligenza.

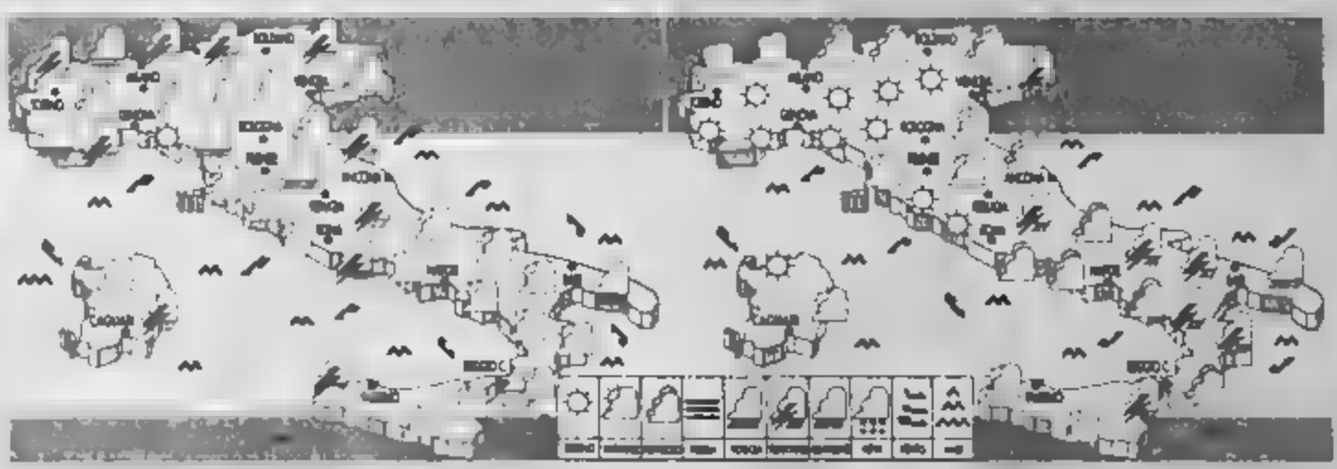
Perdonate il bisticcio (ma soprattutto evitatelo, scrivendo): un tema è tale per antonomasia. Ma più che esserlo, deve averlo, un tema: un filo conduttore, un'idea che giustifichi le righe di inchiostro lungo il foglio. Dovete disporre di qualcosa da dire al vostro lettore: non costringetelo a domandarsi il perché di quello che avete scritto, a cercare il senso della serie di frasi che si trova sotto gli occhi. Il «perché» è per l'appunto il vostro tema, la ragione della scrittura. Può essere un semplice «sì» (alla chirurgia estetica) o «no» (alla centralità del Manzoni), può essere un'argomentazione convinta (l'influsso del buco dell'ozono sugli assetti politici internazionali), una domanda da rimbalzare al lettore (decadenza o apocalissi?). In ogni caso, deve rappresentare l'ossatura del testo, intorno alla quale la scrittura si dipana. Siate coerenti con questa idea, il che non significa essere ripetitivi.

Un buon antidoto tanto alla monotonia quanto alla contraddizione è quello di pensare di non rivolgervi al vostro insegnante: pensate a un lettore che sia la sublimazione dell'anonimato. Chi non sa nulla di voi così come voi non sapete nulla di lui. Dategli un volto vago, in bianco e nero. Cimentatevi così, per questo lettore ignoto ed enigmatico: il per lui che dovete raccontare, chiarire, argomentare il vostro tema. Soprattutto, dovete avvincerlo alla pagina, far sì che arrivi alla fine con il fiato sospeso (o quasi). Tentelo di cavalli, non negategli colpi di scena narrativi, ironiche provocazioni, citazioni ad effetto. Stabilite con lui una complicità silenziosa, strizzategli l'occhio almeno una volta. E soprattutto, prima di rileggere quel che avete scritto, per filo e per segno ma anche a pezzi. Leggete seguendo il senso e rileggete ignorando il senso per badare invece all'ortografia: gli strafalcioni sono in agguato. Leggete provando ad ascoltare il ritmo delle frasi, aggiungete qualche punto e qualche a capo: una frase troppo corta è comunque preferibile di una esageratamente lunga ed involuta. Dedicate una lettura alla pulizia dei «che», degli avverbi e degli aggettivi di troppo: garantito che ne troverete. Infine, subito prima di consegnare, rileggete ancora una volta chiedendo a voi stessi di riconoscervi in quel che avete scritto. La risposta tenetela per voi. In bocca al lupo a tutti.

elena.loewenthal@lastampa.it

IL TEMPO





TEMPORALI AL NORD. Le condizioni di instabilità latente, presenti sulla penisola, saranno nuovamente incentivate da un altro apporto di aria fresca, proveniente dal Nord Europa, il cui fronte d'irruzione è a ridosso dell'arco alpino. Tra l'altro comporterà anche una flessione delle temperature. Si tratterà comunque di annuvolamenti irregolari in temporanea accentuazione di brevi piovaschi o temporali che dal Nord si trasferiranno verso il Centro-Sud.
Tendenza per dopodomani. Temporali pomeridiani su Alpi orientali, Alto Veneto e Appennino Tosco Emiliano. Piovaschi residui al Sud.

OGGI. Temporali sulle zone alpine e sull'Alto Veneto. Parziali annuvolamenti sul resto del Nord e sulle regioni tirreniche. Nuvolosità pomeridiana sulle zone appenniniche, sulla Sardegna e sulla Sicilia occidentale con associati dei piovaschi o temporali di breve durata.

DOMANI. Al Nord, al Centro e sulla Sardegna poco nuvoloso per nubi cumuliformi di evoluzione diurna, salvo brevi temporali sul Trentino e sul Friuli. Al Sud generalmente nuvoloso con locali piovaschi temporaleschi pomeridiani. Temperature in ripresa al Nord e al Centro.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	12	27	Bologna	15	26	Bari	17	24
Bolzano	12	30	Firenze	15	29	Napoli	18	26
Verona	15	27	Pisa	15	25	Potenza	16	27
Trieste	20	26	Ancona	15	23	S. M. Leuca	18	27
Venezia	14	25	Perugia	12	26	Reggio C.	19	29
Milano	18	31	Pescara	14	24	Palermo	18	24
Torino	15	25	L'Aquila	11	23	Catania	16	27
Cuneo	13	20	Roma Ciamp.	15	25	Messina	21	26
Genova	20	26	Roma Fiumi.	13	24	Alghero	11	27
Imperia	21	25	Campobasso	13	22	Cagliari	12	24

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 17 GIUGNO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	16	piovaschi	Lisbona	16	29	sereno
Atene	22	28	parz. nuv.	Londra	8	18	nuvoloso
Bangkok	27	33	piovaschi	Los Angeles	16	23	parz. nuv.
Berlino	8	17	nuvoloso	Madrid	14	31	sereno
Bruxelles	8	16	piovaschi	Montecarlo	17	24	parz. nuv.
Bucarest	16	27	piovaschi	Montreal	14	26	parz. nuv.
Budapest	13	22	parz. nuv.	Mosca	10	18	piovaschi
Buenos Aires	8	18	parz. nuv.	New York	18	30	parz. nuv.
Copenaghen	6	16	piovaschi	Parigi	9	19	parz. nuv.
Dublino	6	14	parz. nuv.	Pechino	15	27	temporale
Francoforte	9	18	parz. nuv.	Praga	8	16	parz. nuv.
Gerusalemme	19	29	sereno	Rio de Janeiro	19	24	parz. nuv.
Ginevra	11	20	piovaschi	Sofia	14	33	piovaschi
Helsinki	6	15	piovaschi	Sydney	6	17	parz. nuv.
Il Cairo	23	36	sereno	Tokyo	19	27	parz. nuv.
Istanbul	20	28	sereno	Varsavia	7	16	parz. nuv.
Johannesburg	4	17	sereno	Vienna	10	21	piovaschi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.653386. Roma, via Barberini 28, tel. fax 06. Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049 Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino via Roma 80, tel 011.56381 fax Italia & numeri (c.c.p. 950185) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati un numero (solo il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Una La Stampa (Lire 484/936) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing. Send address changes to La Stampa c/o spreadimpra Usa Inc.-3502 48th avenue-L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 01199/48464 a regime.
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 56577888; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; inoltrando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c/c postale 950185, bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800.233283, presso gli sportelli del Banco La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI Ufficio abbonamenti tel 011 56381 fax 011 5637958 E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA, Direzione Milano 20123 via G. Cardocci 29, tel 02 34434.611, fax 02 34434.600. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60 tel 011 6665.211 fax 011 6665.300; Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111 Bologna via Parmeggiani 3 tel 051 6494634. Padova via Monte Lungo 4, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 17/A3, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46 tel 055 361192. Palermo via Liguria 19, tel. 091 6329156. Roma via Barberini 68, tel. 06 4300891, fax 06 43011660. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publitalia Spa. Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI
La presenza nell'acqua di nitrati, composti a base di azoto e ossigeno, è frutto di una modificazione dell'ambiente indotta dall'uomo: eccessiva concimazione del suolo con fertilizzanti chimici, forte concentrazione di capi di bestiame in piccoli appezzamenti, dispersione nel sottosuolo degli scarichi civili e industriali. In breve, inquinamento in prossimità delle sorgente. Quella di Sant'Anna si trova a 1.583 metri d'altezza, nel cuore delle alpi piemontesi: non ci sono insediamenti industriali, non ci sono ristoranti, non ci sono percorsi turistici, non c'è nulla, salvo l'acqua che sgorga. Sant'Anna, particolarmente sensibile non solo alla qualità del prodotto ma anche ai temi ambientali, ha sviluppato una specifica competenza in merito: una prova è il test filtrati, che puoi richiedere gratuitamente sul sito www.santanna.it.
Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it

ial piemonte

FORMAZIONE ORIENTAMENTO

www.ialpiemonte.it

La formazione che fa scuola.

Le nostre sedi

Provincia di Alessandria
- IAL Alessandria - Piazza Bini, 5 - Tel. 0131.25.37.68 E-mail: alessandria@ialpiemonte.it - N. Verde 800-268321
- IAL Casale Monferrato - "Mario Omegna" Piazza San Francesco, 16 - Tel. 0142.790.60 E-mail: casale@ialpiemonte.it - N. Verde 800-238965
- IAL Tortona - "Vittorio Bellotti" SS 10 Padana Inferiore, 52 - Tel. 0131.86.38.08 E-mail: tortona@ialpiemonte.it - N. Verde 800-338424
- IAL Arquata Scrivia - Piazza Bertelli, 19 - Tel. 0143.63.71.49 E-mail: arquata@ialpiemonte.it - N. Verde 800.527850

Provincia di Asti
- IAL Asti - "Giovanni Giraudi" Via Cattedrale, 2 - Tel. 0141.53.11.91 E-mail: asti@ialpiemonte.it - N. Verde 800-539175
- IAL Asti - "Officine" Via Roero, 39 - Tel. 0141.59.43.54 E-mail: asti@ialpiemonte.it - N. Verde 800-539175

Provincia di Biella
- IAL Biella - Via Gramsci, 19 - Tel. 015.252.04.78 E-mail: biella@ialpiemonte.it - N. Verde 800-444200
- IAL Biella - Via Gramsci, 21 - Tel. 015.252.04.78
- IAL Biella - Via Maestri del Commercio, 1

Provincia di Cuneo
- IAL Saluzzo - Via Sant'Agostino, 25 - Tel. 0175.21.73.20 E-mail: saluzzo@ialpiemonte.it - N. Verde 800-801738
- IAL Cuneo - C.so IV Novembre, 28 - Tel. 0171.60.15.32
- IAL Cuneo - Via Allione, 1 - Tel. 0171.676.52 E-mail: cuneo@ialpiemonte.it - N. Verde 800-269479

Provincia di Novara
- IAL "Manfredda" Via Negri Tel.0321.62.80.87 E-mail: novara@ialpiemonte.it - N. Verde 800-439645
- IAL Arona - Via XX Settembre, 29 - Tel. 0322.24.82.29 E-mail: arona@ialpiemonte.it - N. Verde 800-427078

Provincia di Torino
- IAL Torino - "Franco Gheddo" Via Andorno, 4 - Tel. 011.812.84.48 E-mail: gheddo@ialpiemonte.it - N. Verde 800-339780
- IAL Torino Solferino, 20 - Tel. 011.560.41.39 E-mail: solferino@ialpiemonte.it
- IAL Torino - "San Luca" Via Torrazza Piemonte, 12 - Tel. 011.682.15.47/011.682.14.33 E-mail: sanluca@ialpiemonte.it - N. Verde 800-439685
- IAL Avigliana - "Beato Umberto III di Savoia" Piazza Santa Maria, 1 - Tel. 011.932.74.90 E-mail: avigliana@ialpiemonte.it - N. Verde 800-232400
- IAL Via XXV Aprile, 139 - Tel. 011.627.23.60/011.627.34.11 E-mail: nichelino@ialpiemonte.it - N. Verde 800-538118
- IAL Nichelino 2 Via Torino, 230 - Tel. 011.629.00.58 E-mail: nichelino2@ialpiemonte.it

Provincia di Cuneo
- IAL Verbania Via Cristoforo Colombo, 23/A - Tel. 0323.40.74.88 E-mail: verbania@ialpiemonte.it - N. Verde 800-061905
- IAL Omegna Via IV Novembre, 106/108 - Tel. 0323.88.72.74 E-mail: omegna@ialpiemonte.it - N. Verde 800-515434

Provincia di Vercelli
- IAL Vercelli - Via Pirandello, 6/B - Tel. 0161.50.24.11 E-mail: vercelli@ialpiemonte.it - N. Verde 800-237052

- IAL Ufficio Progetti Internazionali C.so Vinzaglio, 12/bis - TORINO - Tel. 011.566.06.95 E-mail: europe@ialpiemonte.it
- IAL Coordinamento Regionale Via Cernaia, 30 - TORINO - Tel. 011.562.07.02 E-mail: coordinamento@ialpiemonte.it - N. Verde

Corsi gratuiti in convenzione con REGIONE PIEMONTE

E con le Province di: Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbano, Cusio, Ossola, Vercelli

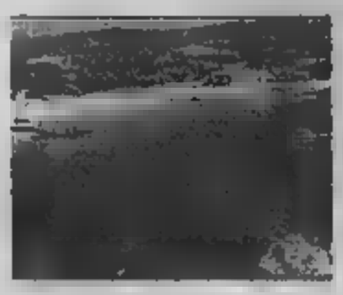
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali — Unione Europea

IAL Piemonte è certificato UNI EN ISO

SARDEGNA

Acquistano da un'agenzia un pacchetto-vacanze Invece del villaggio alla Maddalena trovano un cantiere

Si sono presentati in trecento davanti il villaggio turistico «Santa Clara», nel territorio di Palau, ma gli ignari acquirenti di un pacchetto-vacanze, pagato diverse migliaia di euro, si sono accorti che la struttura non è agibile. Anzi, secondo il Comune, potrebbe non avrebbe le autorizzazioni necessarie per poter operare. I turisti giunti dalla penisola per trascorrere una bella vacanza in Sardegna si sono così dovuti rivolgere ai carabinieri per far valere le loro ragioni. Centinaia di villeggianti hanno spiegato di aver acquistato da un'agenzia turistica una vacanza «tutto compreso» nel villaggio che si trova nella zona di Cala Petrafana, antistante l'isola dei Gabbiani. Ma una volta giunti sul posto hanno trovato che nella struttura (che avrebbe dovuto aprire in maggio) stavano lavorando decine di operai



La Maddalena

BARI

Sparatoria nella città vecchia: quattro feriti Una bambina di tre anni colpita alle gambe

Agguato con quattro feriti ieri, uno è grave, alle spalle della cattedrale di Bari, nel cuore del borgo antico. Luigi Milloni, pregiudicato di 39 anni, scarcerato solo da tre mesi, è stato colpito da una sventagliata di mitraglietta da un killer che, a bordo di una moto guidata da un complice, lo ha inseguito e raggiunto mentre tentatava di rifugiarsi nella sua abitazione. Il raid ha ferito anche due donne ed una bambina di tre anni, che si trovavano sulla traiettoria dei colpi. Pasqua Abbattista, di 37 anni, convivente di Milloni, è stata colpita ad una caviglia, mentre la bambina che la donna teneva in braccio è stata centrata da una gamba, come Francesca Tavarilli, di 46 anni, che invece era seduta davanti il suo «basso» in via La Trulla. Per loro la prognosi di guarigione è di trenta giorni, mentre è riservata per Luigi Milloni, che è stato colpito da numerosi proiettili all'addome e al torace

Una donna ferita nella sparatoria

IL MEGASTORE «ITUNES» ARRIVA IN EUROPA

La nuova frontiera della musica «on line»

Oltre settecentomila canzoni su Internet a 99 centesimi l'una In ottobre il debutto in Italia. Il tramonto del vecchio walkman

Luca Castelli

Ce n'è voluto di tempo, ma la musica legale su Internet sbarca finalmente anche in Europa. L'annuncio più atteso è arrivato ieri a Londra, dove la Apple ha aperto ufficialmente il suo negozio «iTunes» anche al pubblico di Francia, Germania e Gran Bretagna. Per l'Italia, piccola delusione, bisognerà attendere fino a ottobre. Ma andiamo con ordine. Da aprile 2003, grazie proprio al dilagante successo di iTunes, la vendita autorizzata di musica in formato digitale su Internet è diventata un fenomeno. In quindici mesi, il negozio ha smerciato più di ottantacinque milioni di canzoni (che si ascoltano con una specie di piccolo walkman detto «iPod», già in vendita in Italia, capace di 10 mila brani), dimostrando all'industria discografica che la Rete non va vista solo come un covo di pirati, ma anche come una piattaforma dove costruire alternative efficaci alla vendita tradizionale di cd. Peccato che finora tutto ciò avesse un valore solo riguardato gli utenti d'oltreoceano. La selva di licenze e copyright che zavorrano l'industria musicale del Vecchio Continente infatti impedito la nascita di iniziative come quella di iTunes o solo l'intraprendente «OD2», fondata dal cantante Peter Gabriel, riuscita a ritagliarsi tra Londra e Parigi un piccolo spazio di distribuzione digitale.

Adesso si volta pagina. Forte di un catalogo di 700 mila canzoni e di un prezzo non alto (9,99 euro in media per acquistare un album, 99 centesimi per un brano), iTunes spera legittimamente di convertire il pubblico europeo al verbo della musica online. E la sua sfida viene subito raccolta da molti altri agguerriti concorrenti. A partire proprio da OD2, che ventiquattro ore prima della conferenza di Apple ha presentato il suo Sonic Selector, un software molto ambizioso che si lega al Windows Media Player di Microsoft e permette di acquistare le canzoni da alcuni negozi alternativi a iTunes (tra cui due già attivi in Italia, sui siti di Tiscali e Msn). Poi c'è Napster, che ha già aperto una filiale britannica. E Sony, che ha annunciato per la fine di giugno l'allargamento del suo servizio di vendita Connect a Francia, Germania e Inghilterra.

Il 2004, insomma, si profila per l'Europa come l'anno della musica legale su Internet. Sarà davvero l'inizio di una nuova epoca? Gli addetti ai lavori ne sono convinti, anche se c'è ancora qualche divergenza d'opinione su tempi e modi. Secondo Andrea Ordanini, responsabile del laboratorio musica e discografia del Centro di Ricerche sull'Economia Digitale della Bocconi di Milano è ancora troppo presto per capire se i nostri modelli di consumo sono pronti ad accogliere la vendita digitale della musica, visto che l'industria discografica si regge ancora su consumatori legati a metodi d'acquisto molto tradizionalis.

Tra le maggiori incognite rimangono quelle sui prezzi e sul catalogo. Sulle pagine del Wall Street Journal, Steve Jobs ha ricordato la battaglia che Apple ha dovuto combattere a inizio anno per mantenere bloccato il prezzo medio delle canzoni su iTunes, che alcuni rappresentanti delle major chiedevano già di alzare. E ci sono artisti di grosso calibro, come i Beatles, Madonna e in Italia De Gregori, il cui repertorio non è ancora disponibile su Internet e non si sa quando lo sarà.

Tuttavia, che la musica sia uno dei contenuti più apprezzati in Rete è un dato di fatto, dimostrato ogni giorno dai milioni di brani che continuano a essere scambiati gratis e senza autorizzazione sulle reti «peer-to-peer». Un hobby che da quest'anno finalmente anche il giovane studente di Torino e la casalinga di Voghera potranno praticare legalmente, sottoporsi a un salasso e senza correre il rischio di cadere nelle tagliole del decreto Urbani.

> Per ascoltare si usa l'«iPod» Piccolissimo, leggero e con una memoria da diecimila brani

TF

OD2.COM

La società fondata da Peter Gabriel e specializzata nella vendita B2B di licenze musicali online. Il suo nuovo software Sonic Selector, ricco di opzioni e strumenti (streaming, download, radio, suggerimenti), si lega al Windows Media Player ed è disponibile per gli utenti italiani su www.msn.it e www.tiscali.it (350 mila canzoni in catalogo, prezzo medio: 0,01 euro a streaming, 1,29 euro a download).

WWW.NAPSTER.COM

Il clone autorizzato del programmino che con grande disperazione dell'industria discografica inaugurò la stagione della musica gratuita. Con il predecessore condivide però solo il marchio. Da maggio ne esiste una versione per gli del Regno Unito, che dovrebbe fare da testa di ponte per un più cospicuo e diffuso sbarco europeo. mila canzoni circa in catalogo, con diverse opzioni di abbonamento.

WWW.FIMI-MUSIC.IT

Il sito della federazione internazionale dell'industria fonografica in cui elencate decine di servizi di musica legale disponibili. Utile, anche se un po' confuso.

Steve Jobs, uno della Apple, alla presentazione di «i-Tunes» ieri a Londra

AL VOLANTE A SEI

Investe la sorellina e la uccide

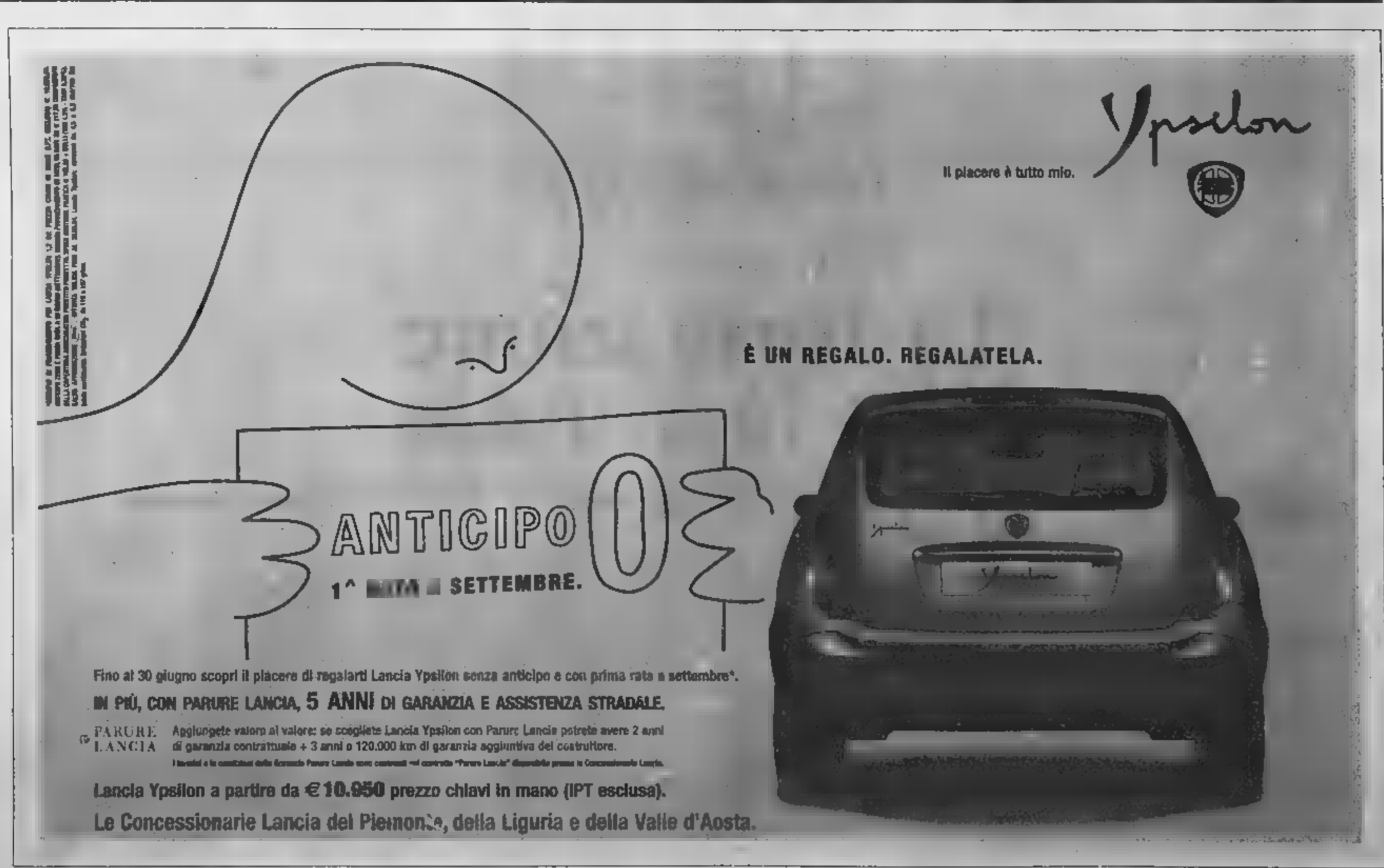
RAGUSA

ha voluto provare a imitare la madre al volante: per questo si è messo alla guida della sua auto, una Fiat Seicento. Così Giuseppe, un bambino di sei anni di Modica, ha tolto il freno a mano, girato le chiavi, lasciate nel quadro, e ha messo in moto l'auto investendo la sorella di 18 mesi che è morta sul colpo.

La tragedia è avvenuta lunedì pomeriggio ma solo ieri è stato possibile ricostruire quanto è accaduto. I due fratelli giocavano nel giardino dei nonni. L'auto era parcheggiata poco lontano. La madre era all'interno dell'abitazione insieme con un'altra figlia e la coppia di vicini. Dalla abitazione Giuseppe aveva trascorso il pomeriggio. Un forte rumore ha allarmato la donna che è uscita richiamata anche dalle grida del figlio. La bambina era incastrata tra l'automobile e il muro della villetta.

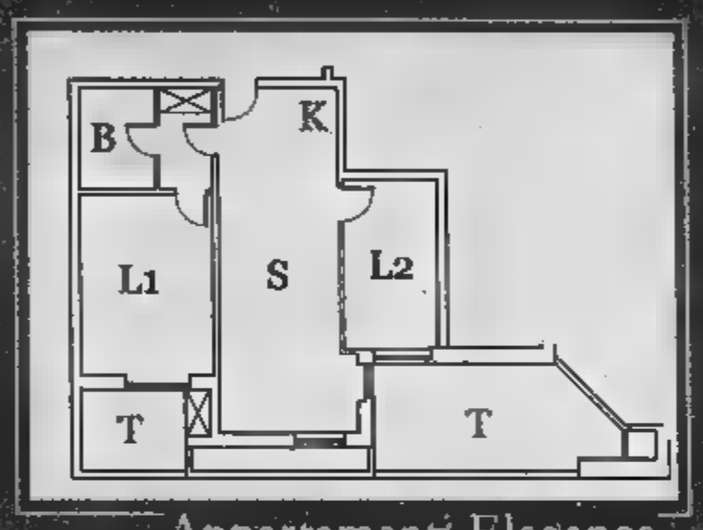
L'amico di famiglia ha spostato la vettura liberando il corpo della piccola, che però era già morta. L'ambulanza è arrivata pochi minuti più tardi, inutilmente.

Sulla vicenda la procura di Modica ha aperto un'inchiesta. Le indagini, delegate al commissariato, sono coordinate dal pm Di Quattro. La madre della piccola potrebbe essere iscritta nel registro degli indagati per omicidio colposo. [r. crl.]

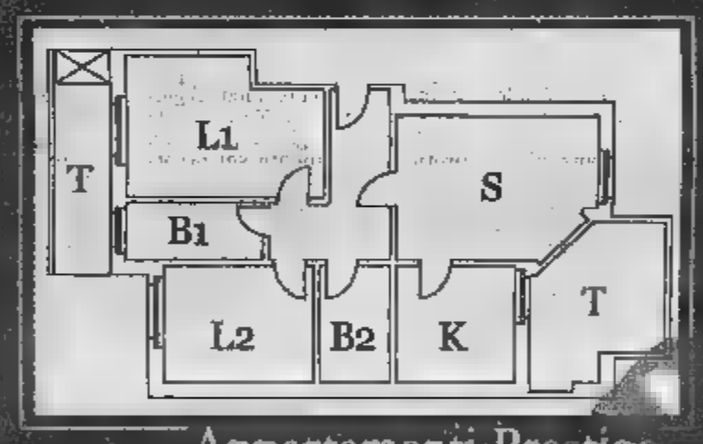


EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE
PRENOTA LA SICUREZZA DI UN INVESTIMENTO

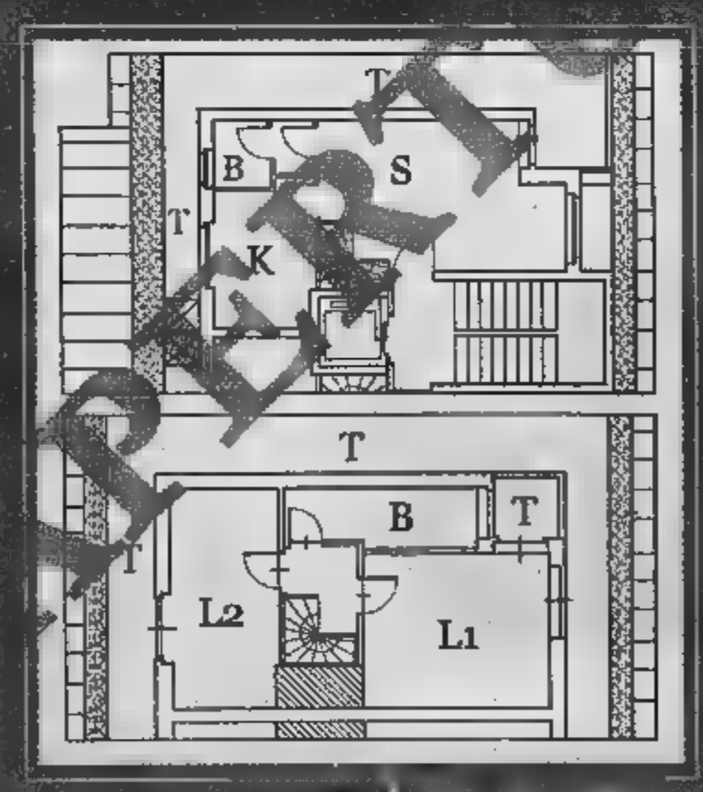
Olimpo Center
Nuovo Parco Lungodora
Parco Piazza Della Repubblica
Via Bologna
Via Venaria Reale



Appartamenti Elegance



Appartamenti Prestige



011.68.09.560

IN QUESTO MOMENTO E' CONVENIENTE INVESTIRE SOLO IN AZIONI SICURE: IL MATTONE

NOI PARTIAMO DA DOVE GLI ALTRI ARRIVANO

Il prestigioso complesso residenziale realizzato nel panorama del grande programma di trasformazione Progetti Innovativi in Città.

Inseriti nell'isola verde del nuovo parco Lungodora e costruiti con materiali tradizionali di grande prestigio sono prenotabili alloggi e ville sul tetto di varie metrature con prezzi bloccati.

A partire da: € 1.445,00 al metro quadro

Appartamenti Elegance
Soggiorno, cucinotta, disimpegno, due camere, servizio, ampi terrazzi.

da € 109.500,00

Appartamenti Prestige
Soggiorno, cucina, disimpegno, due camere, servizi, ampi terrazzi.

da € 136.500,00

Ville sul tetto
Il lusso dell'indipendenza e la comodità dell'insieme.

da € 156.500,00

Ufficio vendite in cantiere, Via Nole 48.
Mattino: 9.00-12.30 Pomeriggio: 15.00-19.30

Oppure scegli le altre nostre prestigiose proposte sempre a prezzi convenienti:
- Residenza Franco Center Torino Corso Rosselli, Corso Lione, Piazza Marmolada
- Casa d'Epoca in restrutturazione con splendide rifiniture in Corso Duca degli Abruzzi angolo Via Magenta
- Residenza Silver Fox Nichelino
- Residenza Florissant 2 Nichelino.

Si esaminano mandati esclusivi di vendita del Vostro immobile con eventuale permuta.

Costruzioni garantite dal Marchio d'Oro.

Ad ulteriore garanzia: polizza fidejussoria.
Iniziativa promossa da RUI S.p.A.

NUOVO
OFFERTA

SPAZIO AFFARI

Gli annunci si ordinano presso: **TORINO**, via Roma, 80 - via Maranco 32, t. 6695211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 56, t. 445522; **AOSTA**,piazza Chanoux 29/A, t. 231424; **ASTI**,corso Dante 60, t. 351011; **BIELLA**, via Parmigiani 8, t. 6484626; **BIELLA**, piazza Cassiagno 9A, t. 8481212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 256952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 308290; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7308311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72327; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561182-573868; **GORIZIANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 374165; **MESSINA**, via U. Bonino 13/c, t. 2930855; **NAPOLI** via A. Depretis 31, t. 42014111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 8236100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Perella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754. **PUBLIKOMPASS S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli arrivi al ordinare presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53941; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **SPERIA**, via Don Abbo II Santo 16, t. 777800; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504851; oltrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta de diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.
Per una corrispondenza rilasciata con FABCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Abcom nel territorio di Torino e provincia.
Per una speciale raccolta interamente con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli annunci possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte quante Banche esistenti in Italia.
In tema di offerta di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di annunci effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

1

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata, agevolazioni per dipendenti statali parastatali cooperative. Finart Spa 011 561 9494 (UIC 29171)
A.A.A. FINANZIAMENTI personali, firma singola. Esempio € 5.000,00 rate € 104,70 mensili (60 mesi Taeg 9 - 14% Tan 9,37%). Mediation Creditizia UIC 20482. Spa 011.437.2716.
A. "PRESTITI" a tutti: pensionati, autonomi. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A proprietari auto telefonandoci la targa. (UIC 4395) - Tel. 011.581.7521.
€ 5.000,00 firma singola velocemente, bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - cat, mutui. Chiamateci 011.301.7646. (UIC 7438)

2

I AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTARE vendere azienda? Azienda Italia Spa, 2000 richieste banca. Rapido www.aziendeitalia.com - Chiamata gratuita 800.696.440.
ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services tel. 02.295.18014.
ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività, immobili industriali. Ricerca ogni genere mandato esclusivo. Planet tel. 004.191.662.2918

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

BARBERO 011.561.1882 adiacente via Roma Galleria San Federico cedesi punto vendita mq 90 su 3 livelli contratto affitto nuovo modica richiesta.
BAR centralissimo, scuole uffici, 150 mq ottimo arredamento kg 18 caffè settimanali, vendiamo Tel. 011.385.
VIA GABETTI negozio abbigliamento 3 vetrine ottima clientela mq 100 circa. Cedesi buona uscita. Torino Centro CD
VIA GARIBALDI negozio abbigliamento mq 70 circa, 2 vetrine, in posizione Cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.
VIA LAGRANGE bellissima passione negozio abbigliamento tre vetrine mq 150 circa. Cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.
VIA LAGRANGE negozio abbigliamento 2 mq 90 circa vicino Rinascente. Cedesi buona Torino CD Immobiliare 011.562.2430.
VIA PRINCIPI D'ACAJA piccolo negozio scarpe e pelletteria mq 40 circa, buona posizione. Cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.
VICINO via Roma bar cremeria tavoli calda ottima clientela diversificata mq 200 circa, cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.
VICINO via Roma bellissimo negozio abbigliamento a grandi vetrine, mq circa piano terreno, mq 110 piano sotto, cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.
VICINO via Roma piccolo bar conduzione familiare posizione con ottimo passaggio, cedesi buona uscita. Torino Centro CD

3

A.A. CENTRO AMICI via Massena 60 Torino, agenzia matrimoniale e centro aggregazione ricerca personale per impiego di responsabili al richiede ottima capacità commerciali e organizzative. Ambo Tel. 011.590 Orario 10.00 - 19.30.
CAVALITTO MASSONE BROCCIO commercialisti associati piazza San Carlo, 206 - Commercialista ambosesso Richiesta buona conoscenza diritto societario Compenso adeguato. Inviare curriculum fax 011.518.0742 oppure e-mail: m.broccio@cavallittomassonebroccio.it
ISTITUTO Bancario Credito al Consumo ricerca per propria filiale di Torino un giovane ambosesso commerciale proveniente da società finanziaria esperto in erogazione prestiti e cqs. Inviare curriculum a: IBL Banca Via Principe Amedeo, 12 - 10123 Torino

LAVORO VARI E PART TIME

da Studio Vita Daniela cerca collaboratori/trici. Tel. 02.3003.0711 - via Aurelia 283 - San Bartolomeo. www.workandnewlife.com
AZIENDA Worwerk selezione personale ambosesso automunito e da inserire nella propria rete commerciale al offriamo € 3.600,00 ai candidati prescelti per i primi 4 mesi di inizio attività. Per colloqui presentarsi oggi ore 10.00 - 12.30 / 14.30 - 18.00 presso l'ufficio di via Pio VII 168, Torino, 1° piano
BRL via Andrea Doria operatori/trici telemarketing, dialettica, determinazione. Orario 17.00 - 21.00 dal al venerdì. Telefonare. 011.615.4159 dal lunedì al venerdì ore 14,30 - 18.30 specificando operatore telemarketing.
SOCIETA' in separazione ricerca ambosessi da formare e inserire nella propria struttura. Varie mansioni da ricoprire altamente retribuite. Per prenotare un colloquio 0121.377.600. Euro.k via Caprilli 10 - Pinerolo.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

ACCONTO fisso € 750,00 mensili e inizi a fare l'agente pubblicitario con possibilità reddito elevato. Siamo un'importante concessionaria, cerchiamo automuniti, Omnia Bari via Giovinetto 9C Torino. Tel. 011.453.8201.
AZIENDA distributrice valvole, candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1206 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 18 - Torino.
AZIENDA Winner corso Unione Sovietica 385 Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più alti compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903.
CERCHI un lavoro e non un posto? Gruppo editoriali in forte crescita ricerca promoters ambosessi diplomati astenuti. Contratto acconto minimo fisso di 800,00 mensili. Omnia Business Via Givoletto 5 - Torino - tel. 011.453.9211.

& CORSO

IL 13 settembre inizia il corso per massaggiatori/trici sportivi terapeutici estetici. L'autore offre ottime opportunità di lavoro anche in proprio. Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F - 011.480.343.
LA cooperativa Bimbinsieme cerca persona da formare come assistenti infanzia per soddisfare forti richieste di lavoro. Inserimento immediato al termine della formazione. Via Principessa Clotilde 11/F. Tel. 011.480.343.
OPERATORI in agenzia il 13 settembre inizia il corso per operatore turistico di agenzia con stage operativo presso qualificata agenzia di Torino provincia. Concreta opportunità lavoro a termine. Per informazioni Scuola & Lavoro - via Principessa 11/F - 011.480.343.
SELEZIONIAMO giovani che vogliano lavorare come arredatori disposti a frequentare breve formazione. Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/f - 011.480.343.
SONO aperte le iscrizioni ai corsi di qualifica per baristi camerieri cuochi pizzaioli. Il lavoro verrà procurato dalla scuola al termine della formazione. Les Meridiens - via Principessa Clotilde 11/F - 011.480.343.
SONO aperte le iscrizioni al corso di qualifica professionale per addetta di moda e modella/o al termine del quale la scuola si occuperà dell'inserimento lavorativo. Scuola & Lavoro - via Principessa Clotilde 11/F - 011.480.343.
del suono doppiatore grafico speaker radio televisivo sono aperte le iscrizioni ai corsi per acquisire le qualifiche inerenti pratica in studio professionale. Il settore offre concrete opportunità di lavoro. Education - via Principessa Clotilde 11/F - 011.480.343.
TI interessa ricevere una formazione superiore con la certezza di trovare un lavoro qualificato come estetista o parrucchiera e guadagnare bene? Chiama Maxim Ecole des Beaute - via Principessa Clotilde, 11/F Torino - 011.480.343.

4

IMPIEGATI

IMPIEGATA amministrativa 35enne, esperienza contabilità generale, autonoma fino al bilancio, esamina proposte. Telefonare 340.126.1989.
30ENNE laureata Giurisprudenza, pluriennale esperienza commerciale, fatturazione, intrastat, bollettazione, plurilingue, internet, disponibile inserirla. Tel. 333.892.0918.

5

TORINO CITTA'

BORGO VITTORIA via Sospello signorile appartamento panoramico ristrutturato di 2 camere tinello cucinino bagno box. Gabetti 011.256.900.
CENTRO via Sacchi libero angolare parzialmente ristrutturato salone angolo cottura 2 camere bagno € 210.000,00. Gabetti 011.561.6338.
CORSO BRAMANTE adiacente libero signorile ampio 2 camere tinello cucinino servizi recente ottimo Segnamini 011.434.2377.
CORSO DANTE 75 vicino corso Massimo d'Azeglio, nuovi, subito abitabili, ingresso salone 2 camere letto 2 bagni ampia cucina - materiali pregiati. Mansarda 120 mq - box auto. Ufficio sul Tel. 011.503.319.
CORSO SEBASTOPOLI libero pieno alto appartamento ingresso tinello cucinino 4 bagno lavanderia. GR 011.505.009.
CROCETTA corso Rosselli mansarda recente con angolo cottura e bagno, arredata, riscaldamento autonomo. GR 011.505.009.
CROCETTA splendido attico panoramico mq 180 con particolare terrazzo mq 150, stabile signorile. Tabetabet 011.669.2962.
CROCETTA via Vespucci libero 2° piano ristrutturato soggiorno con camino 2 camere cucinotta bagno € 155.000,00. Gabetti 011.561.8338.
in stabile d'epoca signorile lussuoso, ingresso-living-soggiorno con camino, camera, disimpegni, cucina-living, bagno, riscaldamento autonomo. Tel 011.562.3931.
PIAZZA CHIRONE (via Medici angolo via Domodossola) panoramico ultimo piano su 2 livelli nuova costruzione rifinitissimo mq Imprese verde. Tel.
PRECOLLINA (corso Casale) libero ingresso-living-soggiorno, cucina, bagno, rinnovato signorilmente, riscaldamento autonomo.Tel.011.562.3931.

CINTURA PROVINCIA

A. L'IMPRESA ROSAZZA e prestigiose signorili ed appartamenti in vita. Finiture di pregiato livello. Visite in loco su appuntamento. 011.566.8311 - www.rosazza.it
GABETTI SPA Moncalieri Santa Maria: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Ristrutturato. € 123.000,00. Tel. 642.563.

collina alloggio prestigioso panoramico 500 mq circa, terrazzi, giardino privato. Tel. 011.746.6673.

MONCALIERI strada Meinà panoramico 2° piano ingresso soggiorno cucina 2 camere bisanviti cantina box. Studio Caniggia 011.612.6105.
ROSTA in costruzione villa indipendente 4 lati di studio cucina bilivelli servizi parco giardino. Gabetti 011.956.8022.

VILLE SIGNORILI

in costruzione a San Maurizio, bellissima posizione volendo ascensore privato, in visione villa campione. Posizione 011.504.040.

(continua)

Tecknodora 2000

NUOVO COMPLESSO UFFICI TECNOLOGICI

ATTIVITA' PRODUTTIVE E DI SERVIZIO

VENDESI

PRESTIGIOSI UFFICI - LABORATORI
varie metrature - posti auto
a 3 min. da Piazza Castello - Torino

LUNGO DORA COLLETTA 67 - TO
Tel. 011.505820 - 339.7327349

Kia: Estate Sotto Zero.

da incentivo Kia e Superfinanziamento.

Picanto
da € con incentivo Kia e Superfinanziamento.

Rio
da € con incentivo Kia e Superfinanziamento.

- Zero anticipo.
- Zero rate
- Zero interessi

Prima rata a 12 mesi dall'acquisto, 30 interessi max 5,88% - taeg 6,04% + 24 rate interessi zero (tan 0% - taeg 0%). Finanziamenti salvo approvazione Findomestic Banca S.p.A. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai "Fogli Informativi" a disposizione della clientela presso tutte le succursali Findomestic Banca e presso le che aderiscono all'iniziativa. Offerte non cumulabili con altre in corso, valide per auto disponibili in rete, fino al 31/7/04.

Kia Motors Italia srl.
Una Società del Gruppo "Koelliker S.p.A."

Kia Motors consiglia Agip

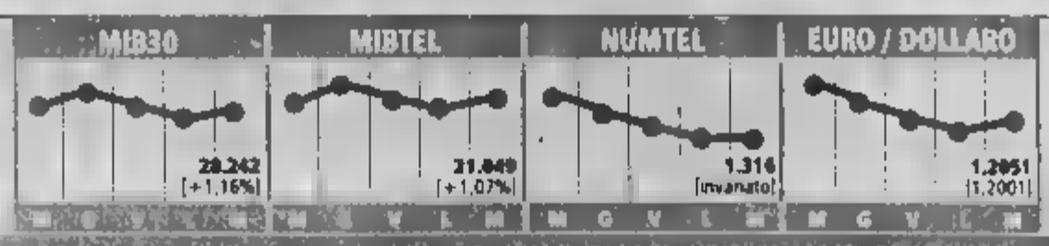
www.kia-auto.it

KIA

ECONOMIA E FINANZA

Zoppas [illegible] gli organici [illegible] delocalizza

Il gruppo Zoppas [illegible] annunciato ieri ai sindacati l'intenzione di ridurre gli organici complessivi dei suoi 4 stabilimenti da 1300 a 680, calcolando 620 esuberi. Zoppas dimezzerà di fatto [illegible] sua capacità produttiva in Italia, delocalizzando le produzioni [illegible] piccoli elettrodomestici e componenti. Prevista la chiusura degli stabilimenti di San Vito al Tagliamento e di Miane, e la ristrutturazione di quelli situati a San Vendemiano e Vittorio Veneto.



Anche Zodda [illegible] [illegible] nel cda Alitalia

Pubblicata ieri sui quotidiani la [illegible] dei candidati del ministero dell'Economia per il nuovo consiglio d'amministrazione, composto [illegible] 5 membri, di Alitalia. Oltre [illegible] Giancarlo Cimoli, Jean-Cyril Spinetta e Roberto Ulissi, già membri del cda, il Tesoro indica i nomi di Augusto Zodda (dirigente generale del dicastero) [illegible] Serafino Gatti (ex cda Fincantieri). La lista sarà portata a vaglio dell'assemblea della società, convocata [illegible] il 25-28 giugno.

TUTTI I LISTINI POSITIVI NONOSTANTE UN'IMPENNATA DEL PETROLIO

L'inflazione Usa cresce ma non spaventa la Fed

Greenspan: «L'economia è forte, sono inutili drastiche strette sui tassi»
Le Borse scommettono che il costo del denaro salirà solo dello 0,25%
In Italia nuova polemica tra consumatori e Istat sui prezzi della benzina

Vanni Cornero

L'inflazione Usa è superiore alle attese, ma non spaventa Alan Greenspan: «L'economia degli Stati Uniti sta crescendo in maniera solida», ha detto il presidente della Fed, aggiungendo che i recenti rialzi di prezzo del petrolio, almeno per ora, [illegible] creano [illegible] problemi. Quindi niente drastiche strette monetarie, perchè, se è vero che i dati Usa dei prezzi al consumo di maggio hanno registrato [illegible] dello 0,6%, quindi leggermente maggiore delle stime che indicavano lo 0,5%, l'indice «core» dell'inflazione, cioè quello depurato dalle componenti relative all'energia e agli ali- [illegible] segna [illegible] rialzo [illegible] 0,2%, pienamente in linea con previsioni.

Tutto sotto controllo, insomma, anche se il carovita è [illegible] ritmo più alto degli ultimi tre anni, e Greenspan, pur lasciandosi margini di [illegible] per [illegible] decisione definitiva, si sente di annunciare che, nella [illegible] calendario il 30 giugno, il rialzo dei tassi d'interesse da parte della Fed sarà «probabilmente contenuto». In altre parole la valutazione della Federal Reserve è che, in prospettiva, le pressioni inflazionistiche non dovrebbero rappresentare [illegible] rischio serio, ma, nel caso [illegible] fosse così, si è sempre in [illegible] a cambiare direzione: l'obiettivo finale inderogabile è quello di mantenere la stabilità dei prezzi e garantire al Paese il massimo livello di crescita sostenibile. A confortare la linea di Greenspan [illegible] arrivato il responso preliminare dell'indice [illegible] fiducia di giugno dei consumatori americani, balzato a quota 95,2 punti, [illegible] i 90,2 di maggio e i 90,5 messi in conto dagli analisti dell'università del Michigan.

Il panorama meno preoccupante del previsto ha ridato coraggio a [illegible] Street, che l'ha trasmesso alle piazze europee, dove, dopo [illegible] partenza molto incerta, tutte le Borse hanno concluso positivamente la giornata. In particolare sono [illegible] favoriti i titoli delle società esposte negli Usa, i tecnologici, alcuni assicurativi e il settore minerario ed estrattivo, oltre ai petroliferi, spinti dal rialzo (poi ridimensionato) del prezzo del greggio a New York dopo l'attentato a un oleodotto in Iraq. Londra ha fatto il risultato peggiore, limitando il progresso allo 0,57%, Parigi ha guadagnato l'1%, Francoforte lo 0,98%, Madrid lo 0,80%. Milano ha segnato la migliore performance con +1,07%, Amsterdam non è andata oltre il +0,75%, [illegible] un po' [illegible] Stoccolma con +0,74%, più staccata Zurigo a +0,68%. Sull'altra sponda dell'Atlantico Wall Street ha consolidato i suoi guadagni sulla base delle valutazioni degli analisti indirizzate a ritenere ora più probabile per il costo del denaro un aumento di un solo quarto di punto e non [illegible] mezzo punto, [illegible] molti prevedevano nei giorni scorsi. Alla chiusura il Dow Jones registrava un +0,46% e [illegible] Nasdaq +1,33%. A pagare per il raffreddarsi delle aspettative per [illegible] rialzo del costo del denaro superiore allo 0,25% [illegible] stato invece [illegible] dollaro riagganciato saldamente dall'euro a quota 1,21 (massimo di seduta di 1,2151). Anche lo yen si è rafforzato sul biglietto verde, passando di mano a 109,6 contro i 111,0 di lunedì.

A dare qualche brivido in più alla giornata c'è [illegible] l'impennata dei prezzi del greggio, seguita alla notizia del sabotaggio di un oleodotto in Iraq: a Londra il future sul Brent di luglio è passato da 34,75 a 36,20 dollari, con un rialzo del 2,03%, e a New York il greggio West Texas Intermediate è salito a 38,40 dollari. Ma la corsa dei prezzi, [illegible] cui molti operatori hanno approfittato per incassare profitti, si è raffreddata rapidamente, con il Brent sceso a 35,32 dollari al barile a Londra e il greggio Usa in flessione a quota 37,15.

Restando in ambito petrolifero, in Italia c'è da segnalare una nuova polemica a proposito dei prezzi dei carburanti: ieri l'Istat, confermando l'inflazione di maggio ferma al 2,3%, ha anche comunicato che, da dicembre a maggio il prezzo della benzina è aumentato del 7,9% e che, rispetto a [illegible] maggio dell'anno scorso, il rincaro è stato pari al 7,5%. Dati immediatamente contestati dall'Adusbef: «per un litro di verde si spende il 12,1% in più rispetto a gennaio - sostiene l'associazione di consumatori - con un aggravio pari a 7,5 euro su ogni pieno». E, per la Cisl, il segretario confederale Raffaele Bonanni aggiunge: «Milioni di persone usano quotidianamente [illegible] propria automobile per [illegible] al lavoro e sono costrette a spendere ogni mese somme rilevanti del proprio stipendio. Le buste [illegible] dei lavoratori italiani sono falcidiate [illegible] dal prezzo della benzina che continua a salire. Il Governo invece di pensare a ridurre le tasse per i ricchi diminuisca [illegible] tasse sui carburanti».

Alan Greenspan giura in Senato per il suo quinto mandato alla guida della Fed

[illegible] DOPO SOLI DUE GIORNI IL BOTTINO DELL'OPV

Pioggia [illegible] richieste per Terna

[illegible] Al secondo giorno dell'offerta pubblica [illegible] vendita, le richieste di azioni Terna hanno già ampiamente superato la quota minima di [illegible] riservata al mercato retail (261 milioni). È ipotizzabile che Enel scelga [illegible] rivedere al rialzo la quota minima per soddisfare [illegible] ulteriori richiesta. L'offerta riservata al pubblico in Italia, per la quale Mediobanca svolge il ruolo di responsabile del collocamento [illegible] sponsor, [illegible] partita l'altroieri per concludersi venerdì. Buona parte [illegible] prenotazioni deriva dagli azionisti Enel, ai quali [illegible] riservato un [illegible] della quota dell'Opv, [illegible] dai dipendenti [illegible] società elettrica. Va ricordato che [illegible] collocamento di Terna prevede [illegible] bonus share di 1 azione gratuita ogni 20 acquistate e detenute almeno 18 mesi, che raddoppia a 1 azione ogni 10 per i dipendenti Enel. Sul mercato arriverà il 50 per cento di Terna con un'operazione che prevede [illegible] collocamento f[illegible] [illegible] un miliardo di azioni: 870 milioni di azioni (pari [illegible] 43,5 per cento [illegible] capitale) come offerta globale [illegible] 130 milioni di azioni come green [illegible]. L'offerta g[illegible] [illegible] costituita [illegible] una quota per il mercato degli investitori istituzionali (il book è partito il 7 giugno) e l'offerta pubblica di vendita destinata al mercato retail di almeno il 30 per cento dell'offerta globale (appunto i 261 milioni di azioni). [Radiocor]

A MAGGIO IL GRUPPO TORINESE GUADAGNA IL 4,4%

Sale la quota di Fiat sul mercato europeo

TORINO

Le quattro ruote made in Italy piacciono sempre di più in Europa. La Fiat macina risultati positivi ed anche in maggio compie un ulteriore passo in avanti[illegible] la propria quota di mercato nel vecchio continente al 7,4 per cento, grazie ad un aumento delle immatricolazioni del 4,4 per cento che corrisponde alla crescita più elevata rispetto agli altri gran- [illegible] costruttori europei. Ma è l'Italia nel complesso a brillare: [illegible] il mercato dell'auto dell'Ue-15 avanza di un modesto 1%, il Belpaese in maggio vede schizzare le proprie immatricolazioni del 12,1%. E [illegible] basta perchè le stime per il prossimo [illegible] di giugno sono [illegible] positive, con il mercato italiano che dovrebbe segnare [illegible] nuovo progresso dell'8%.

«Il recupero [illegible] Fiat prosegue» commenta il Centro Studi Promotor (Csp) riferendosi ai buoni risultati del gruppo tori- [illegible] in maggio. Lo scorso mese, infatti, le immatricolazioni europee del Lingotto sono balzate del 4,4% per un totale di 91.796 vetture, per un quota di mercato del 7,4%, in crescita rispetto al 7,2% di un [illegible] fa. A fare la parte del leone è Lancia che sia in mag- [illegible] [illegible] primi cinque mesi dell'anno collezione [illegible] crescita a due cifre, rispettivamente pari a 16,3% ed a 16,2%. [illegible] anche il marchio Fiat: le immatricolazioni lo scorso mese sono infatti aumentate del 5,7%, segnando nel periodo gennaio- [illegible] 2004 un progresso del 3,8%. Più in salita la strada per Alfa Romeo che chiude lo [illegible] [illegible] mese in calo (-7,7%), pur mantenendo positivo il bilancio delle immatricolazioni dei primi cinque mesi (+1,1%). Complessivamente il Lingotto ha confermato il crescente successo dei suoi modelli, che stanno incontrando sempre di più le preferenze dei clienti europei, immatricolando fra gennaio e maggio 507.120 auto (+4,6% sullo stesso periodo del 2003), per una quota di mercato salita dal 7,8% del 2003 al 7,9 per cento.

In particolare il marchio Fiat ha confermato ai vertici della stop tana delle auto più vendute in Europa nel segmento «A» due modelli: la Fiat Panda, saldamente al primo posto con il 40,3 per cento [illegible] quota del segmento, e la Fiat Seicento al terzo. Nel segmento B, la Fiat Punto si è confermata al quarto posto con l'8,7% del segmento, mentre nel nuovo segmento «L0», la Fiat [illegible] ha raggiunto la terza posizione tra le vetture più vendute a livello continentale.

Rispetto ai cinque principali mercati europeoi [illegible] mese [illegible] stato quello italiano (+12,1%) a fare registrare l'incremento più consistente. In espansione anche Francia (+4,8%) e Spagna (+8,9%), mentre Germania e Regno Unito vedono scendere rispettivamente le proprie immatricolazioni in maggio del 7,3% e del 2,8%. Nei [illegible] paesi membri dell'Unione Europea le immatricolazioni sono scese del 5,6%, [illegible] punte del -19,4% nella Repubblica Ceca e del -15,2% [illegible] Polonia.

Fra le case automobilistiche risaltano i positivi risultati raggiunti dai gruppi orientali. Le sud coreane crescono complessivamente del 22,7% per un totale di 48.160 auto immatricolate, mentre le nipponiche segnano un più contenuto +5,6% e quota 158.726 unità. Buone anche le performance dei gruppi statunitensi, con Ford e General Motors in crescita del 3% e [illegible] 2,3%. Salgono anche Bmw, che registra un incremento delle immatricolazioni [illegible] 9,1%, e Renault (+1%). Volkswagen e la francese Psa Peugeot Citroen perdono terreno, calando rispettivamente del 2,1% e del 2,8%.

Anche se l'incremento [illegible] mercato (+1%) è modesto, il bilancio dei primi cinque mesi [illegible] soddisfacente tanto più che [illegible] quadro economico complessivo - spiega il Csp - è ancora debole ed in particolare la fiducia dei consumatori rimane [illegible] su livelli depressi nella maggior parte dei paesi». [illegible] è per questo che per giugno il Csp prevede che [illegible] immatricolate almeno [illegible] mila auto, con un aumento dell'8% sul 2003. [r. e. s.]

> La Panda si piazza al primo posto nel segmento «A», Punto quarta nel «B» e l'Idea è terza nei monovolumi compatti

SI ALLUNGANO I TEMPI PER L'APPRODO IN AULA

Riforma del risparmio Il ddl slitta a metà luglio

Alessandro Barbera

ROMA

Riparte il lavoro dalla Camera sul disegno di legge di riforma del risparmio. Ieri l'ufficio di presidenza delle due commissioni competenti ha stabilito il nuovo calendario, che fa slittare l'approdo in aula dal 28 giugno al 12 luglio. «Il calendario precedente era inattuabile», dice il relatore dei Ds Sergio Gambini, ma l'obiettivo dei deputati resta quello di arrivare all'approvazione definitiva entro l'estate almeno a Montecitorio. «La fase post-elettorale non si aiuta, ma il lavoro prosegue».

Stamattina [illegible] Commissione Gambini e il collega forzista Gianfranco Conte presenteranno due importanti emendamenti alla seconda parte dell'articolato, quello dedicato [illegible] authority. Il primo ribadirà la riorganizzazione del sistema di controlli attorno a tre soggetti distinti per funzioni (Banca d'Italia, Autorità per i mercati finanziari e Antitrust), nel tentativo [illegible] di superare le decine di [illegible] emendamenti che puntano a mantenerne in vita la Covip (autorità di controllo sui fondi pensione) e l'Isvap (sulle assicurazioni). Il secondo riguarda il punto più [illegible] troverso dell'intero ddl, il mandato a termine per il governatore della Banca d'Italia. L'emendamento tiene conto delle [illegible] zioni arrivate dalla Banca Centrale Europea sul periodo transitorio che dovrebbe intercorrere fra la riforma e [illegible] scelta dei nuovi vertici. La modifica prevede la nomina di un nuovo governatore entro un anno [illegible] revisione dello statuto della [illegible] d'Italia (al quale sarebbero demandati i criteri di scelta) e l'approvazione della stessa modifica entro quattro mesi dall'approvazione del disegno di legge. In buona sostanza, l'eventuale successore di Antonio Fazio sarebbe nominato entro [illegible] [illegible] e quattro mesi dal via libera definitivo alla riforma.

Se non ci saranno contrattempi, giovedì dovrebbero [illegible] le votazioni sugli emendamenti ai primi [illegible] articoli del testo, quelli dedicati [illegible] corporate governance. A seguire, dopo una nuova breve pausa per i ballottaggi, si comincerà a votare sugli altri due capitoli, le authority e la parte sanzionatoria. In quest'ultima c'è l'altro nodo da sciogliere della riforma, la revisione delle norme sul falso in bilancio. Il sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti ieri si è detto possibilista [illegible] un accordo dopo il [illegible] front [illegible] centro-destra alla apertura dei [illegible] scorsi del ministro Tremonti: «Tornare al vecchio falso in bilancio è assolutamente improponibile». Ma «si possono fare degli aggiustamenti senza toccare l'impianto della riforma del diritto societario».

RAPPORTO MERRILL LYNCH-CAPGEMINI: 7,7 MILIONI I PAPERONI NEL MONDO

Aumentano i super-ricchi

Quelli italiani sono 188 mila, il 13,2% in più del 2002

Francesco Spini

MILANO

Piccoli paperoni italiani crescono. Nel 2003 i milionari (in dollari) della porta accanto hanno raggiunto quota 188 mila, contro i [illegible] mila del 2002 (+13,2%), per un totale di 415 miliardi di dollari (+13,4%). A rivelare la carica degli italiani con oltre un milione di dollari di patrimonio (esclusi gli immobili) sono la banca d'affari Merrill Lynch e Capgemini, con l'ottava «Relazione [illegible] sulla ricchezza». Che rivela come, in tutto il mondo, i magnati tutti casa e conti a sei zeri si siano attestati nel 2003 a 7,7 milioni (+7,5%), per un patrimonio pari a 28.800 miliardi e in salita del 7,7%. Con una [illegible] élite [illegible] 70 mila «mabbbis» con disponibilità di [illegible] 30 milioni di dollari.

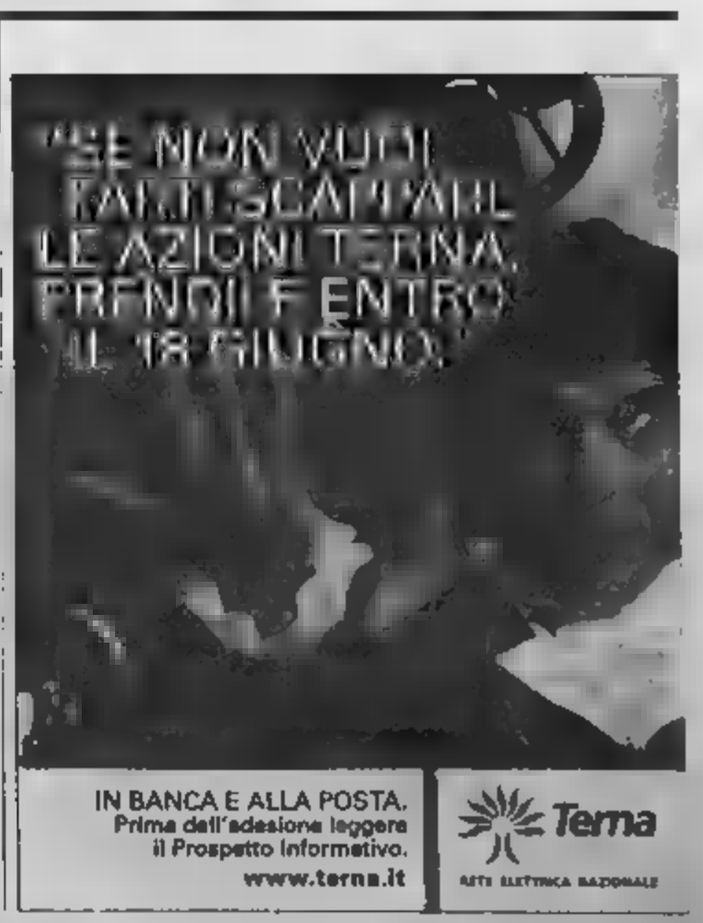
La mappa della ricchezza è alquanto variegata: la patria di Paperone è sempre New York, ma l'anno passato non hanno sfigurato nemmeno i Paesi legati alla folle crescita cinese, [illegible] qualche sorpresa nell'Est europeo. «Del [illegible] - spiega Gianluca Bussolati, responsabile del private banking di Merrill Lynch - i fattori che muovono l'evoluzione degli High Net Worth Individual (i super ricchi) sono essenzialmente due: la crescita del Pil e l'andamento dei mercati finanziari». La situazione italiana, invece, fa caso a parte. In un'economia che non può certo definirsi brillante, nell'incremento della ricchezza - commenta Bussolati - ha giocato un ruolo centrale lo scudo fiscale, che ha permesso l'emersione di capitali prima nascosti».

Bill Gates, uno degli uomini più ricchi

Il mito del sogno americano del «self made [illegible] invece, resiste e l'anno passato si è consolidato su più fattori: una forte crescita del Pil Usa, la ripresa dei mercati azionari in cui è investita un'alta quota della ricchezza, oltre a politiche fiscali «tarate» sulla fascia più abbiente. Tanto che, alla fine, la popolazione Usa degna erede del papero di Carl Barks risulta [illegible] 2,272 milioni, con un incremento del 14%. Per vedere tassi ancora più alti bisogna spostarsi a Oriente. Hong Kong registra una crescita del 30%, a ruota viene l'India, con un +22% e quota 61 mila magnati.

L'Europa [illegible] deve accontentarsi di numeri meno eclatanti. Da un lato pesano livelli medi patrimoniali [illegible] feriori che altrove, colpa, si legge nella ricerca, «di politiche fiscali restrittive in tema di imposte sul reddito che limitano la possibilità di accumulare ricchezze personali». Fatto sta che, complice una ripresa economica abbozzata, in totale i paperoni europei non superano i 2,6 milioni (+ 2,4%), per un patrimonio di [illegible] miliardi di dollari. Meglio di altri hanno fatto le economie dell'Est europeo, con Repubblica Ceca (dove i ricchi sono aumentati del 12%) e Russia (+5,4%) in prima linea, oltre alla Spagna (+18%), che [illegible] goduto tre l'altro di una buona crescita (Pil a +2,4%), una buona domanda interna e di [illegible] politica fiscale favorevole.

Ma dove investono i propri soldi i milionari alle prese con la ripresa, a fasi alterne, dell'economia? Una risposta la dà Massimo Maggioni, di Capgemini: «Rispetto agli anni scorsi in cui si puntava a conservare la ricchezza, ora si tende a far tornare i soldi sui mercati azionari». Mentre cresce il ricorso a hedge fund e a prodotti strutturati, risultano sempre maggiori le richieste di soluzioni integrate che comprendono, oltre all'investimento, consulenza fiscale e successoria.



CESARE ROMITI VORREBBE MANTENERE UNA CARICA NEL GRUPPO EDITORIALE, MA MOLTI SOCI NON SONO D'ACCORDO

La scissione di Rcs ai supplementari

Trattative ad oltranza in Mediobanca, soluzione vicina

Francesco Manacorda

MILANO

La partita per la scissione di RcsMediagroup e l'uscita della Gemina e della famiglia [illegible] società che edita il Corriere [illegible] Sera è ormai nella fase finale. Non si chiuderà oggi, nemmeno domani, e anzi con ogni probabilità bisognerà attendere ancora alcuni giorni per mettere le firme finali al divorzio consensuale tra Cesare Romiti e gli altri grandi soci della holding editoriale.

Ma proprio le lunghe e intense trattative che anche ieri hanno avuto come palcoscenico la sede di Mediobanca - in scena a più riprese, ancora una volta, l'amministratore delegato di RcsMediagroup Maurizio Romiti e il presidente Guido Roberto Vitale, il consulente di Gemina Roberto Poli, il numero uno di Banca Intesa Corrado Passera più legali e consulenti vari - stanno a indicare che ormai si è davvero vicini all'intesa e che si stanno sciogliendo gli ultimi nodi. Anche oggi, del resto, gli incontri tecnici dovrebbero proseguire.

Il quadro dell'accordo è chiaro. Fuori la Gemina dall'azionariato RcsMediagroup - oggi siede nel patto di sindacato a cui apporta il quasi tutta la sua partecipazione del 9,6% - e dentro invece nella nuova Rizzoli Libri, la società che nascerà per scissione da RcsMediaGroup e verrà quotata. Scambiando poco più della metà del suo 9,6% con parte delle quote che gli altri grandi [illegible] di RcsMediagroup - nel patto ci sono tra gli altri Fiat, Mediobanca, Pesenti, Pirelli, Banca Intesa - avranno in Rizzoli Libri, Gemina arriverà a una partecipazione che sfiorerà il 30% e le consentirà il controllo della società. In Rizzoli Libri dovrebbero restare comunque, con piccole quote, anche gli attuali grandi soci di RcsMediaGroup. [illegible] patto di sindacato della [illegible]olding, infine, i maggiori azionisti dovrebbero acquistare proquota il restante 4% circa ancora in mano a Gemina e aprire poi l'accordo ai tre soci che aspettano l'ingresso: i Ligresti con il 5%, Diego Della Valle con l'1,9% e Francesco Merloni con l'1% circa.

Ma se questo è l'affresco sono moltissimi i dettagli ancora da mettere a punto e [illegible] si discute in queste ore. [illegible] va [illegible] concambio tra Rcs e Rizzoli Libri - sul quale si vorrà in ogni caso una perizia di un advisor indipendente e diverso da Goldman Sachs, che si è già espressa con una valutazione della possibile scissione - alle garanzie per i piccoli [illegible] che potrebbero [illegible] la divisione del gruppo, all'equilibrio appunto dei soci in Rizzoli Libri, ai rapporti tra le due società - è escluso comunque che tra di loro ci siano partecipazioni incrociate - fino alle scelte sul periodo di interregno. Accanto a Maurizio Romiti, destinato a occuparsi al più presto solo dei libri, ci sarà infatti un nuovo amministratore delegato che prenderà pieni poteri in RcsMediagroup. I nomi che circolano sono sempre gli stessi: da Paolo Dal Pino, al favorito Vittorio Colao.

Nei negoziati di piazzetta Cuccia non è stato invece ancora affrontato un problema di relativa importanza sul piano sostanziale, che invece un importante significato simbolico. Cesare Romiti vuole l'onore delle armi, desidera che la sua uscita dall'azionariato della holding non appaia come una cacciata e a questo fine vuole conservare una qualche carica rappresentativa all'interno del mondo Rcs. Una concessione che molti tra i soci di maggior rilievo non sembrano però disposti a fare, trovando irricevibile sia l'ipotesi che Romiti mantenga le presidenza di Rcs Quotidiani sia quella che diventi presidente del patto di sindacato, anche perchè in questo caso Gemina dovrebbe mantenere una partecipazione - seppur simbolica - in RcsMediagroup.

Di fronte all'intensificarsi delle notizie su via Solferino e dintorni, ieri la Consob ha poi chiesto in via informale a RcsMediaGroup di emettere un comunicato per spiegare lo stato dell'arte. Il comunicato è arrivato, ma ripete solo che la società «ha messo allo studio... iniziative ed operazioni, alcune di carattere societario, allo scopo di individuare modalità di accelerazione e miglioramento degli obiettivi di redditività previsti dal piano industriale» e chiarisce che «proposte e progetti, non appena definiti» saranno sottoposti al vaglio del cda e poi comunicati al mercato. Sul tavolo del presidente Guido Roberto Vitale per il momento c'è lo studio consegnato nei giorni scorsi dalla Goldman Sachs, che traccia lo scenario della scissione ma che evidentemente non rientra nel novero delle cose da comunicare al mercato.

[illegible]

Cibus rinuncia all'Opa preventiva su Roncadin

■ La famiglia Roncadin rinuncia a dar battaglia contro Arena alla quale contendevano il controllo del gruppo che porta il loro nome ed il titolo della società specializzata in surgelati si sgonfia perdendo in Borsa il 3,14%. La finanziaria Cibus, controllata dalla famiglia veneta, ieri ha infatti comunicato di non voler più procedere all'offerta pubblica preventiva di acquisto di azioni Roncadin rinunciando anche alla sollecitazione di deleghe per l'assemblea di fine giugno. La decisione segue di pochi giorni la vendita ad Arena Holding del 15% dei capitali di Roncadin per effetto di un'opzione concordata in passato. Questa vendita comporta infatti l'obbligo di promuovere un'Opa sull'intero capitale di Roncadin e fa venir meno la ragione d'essere dell'opa sul 60% del capitale che Cibus aveva dichiarato di voler promuovere. Dal canto suo Arena Holding forte del 47,89% già raggiunto ed in vista di un'ulteriore salita ieri ha proposto un nuovo cda. Candidato presidente è il proprio numero uno, Dante Di Dario mentre fra gli amministratori indipendenti compaiono nomi noti come Paolo Ferro Luzzi e Rocco Sabelli.

LA CORTE DEI CONTI APRE UN'INCHIESTA

Ville ai dirigenti Bundesbank Nuovo scandalo in Germania

Nel mirino tutti gli ex membri del consiglio direttivo allargato, compresi Poehl e Tietmeyer

Francesca Sforza

corrispondente da BERLINO

«Neanche Bundesbank è più quella di una volta», si sentiva dire ieri sera nei corridoi della Repubblica Federale e nelle stanze dei bottoni di Francoforte. Prima lo scandalo del presidente Ernst Welteke, costretto alle dimissioni per aver soggiornato a spese della Banca centrale in una suite del lussuoso hotel Adlon di Berlino insieme a tutta la famiglia durante il Capodanno in cui si festeggiava l'ingresso della moneta unica. Poi, ieri, le rivelazioni riguardanti ville faraoniche messe a disposizione dalla [illegible] ai suoi presidenti e vicepresidenti.

L'indagine è partita dalla Corte dei Conti tedesca, che già da qualche tempo aveva avviato ricerche sullo stato del patrimonio immobiliare di Bundesbank per verificare se ci fossero stati, in passato, errori di gestione. Una candida conferma – del fatto che qualche errore, forse, c'è stato – è arrivata dagli ex presidenti di Bundesbank Hans Tietmeyer e Karl-Otto Poehl durante un colloquio col quotidiano economico «Handelsblatt». «Era tradizione – ha spiegato Poehl – che Bundesbank mettesse a disposizione o costruisse delle ville, non solo per i 6 membri del Direttorio, [illegible] anche per i 9 presidenti delle banche centrali regionali che componevano il consiglio direttivo allargato». Gli accordi prevedevano che i membri del Direttorio pagassero un affitto di circa il 10% inferiore a quello di mercato, ma dagli anni '80 in poi – proprio il periodo in cui Bundesbank auspicava il rigore in politica monetaria e saliva in cattedra per rimproverare i paesi più indisciplinati – lo sconto sul prezzo pieno era ancora più consistente.

Sia Tietmeyer [illegible] Poehl hanno detto di aver abitato in queste ville, e Tietmeyer ha precisato di averla anche acquistata subito dopo la pensione «a prezzo di mercato». Quella di Poehl, una lussuosa dimora alle pendici del Taunus vicino Francoforte, è stata invece venduta alla Banca Centrale Europea a un prezzo che fonti della Bce definiscono «molto vantaggioso».

Karl-Otto Poehl

Hans Tietmeyer

Bundesbank ha reagito con sdegno [illegible] insinuazioni di «Handelsblatt». «Non abbiamo niente da nascondere – ha detto un portavoce –. Le cose sono state fatte con la massima trasparenza e [illegible] quello che è stato fatto, è [illegible] fatto in modo regolare». Alla Corte dei Conti preferiscono non rilasciare dichiarazioni: «Le indagini sono ancora in corso, parleremo quando avremo tutto in mano».

Il neo presidente Axel Weber – economista di fama internazionale e considerato uno degli uomini più validi della Bundesrepublik – era [illegible] chiamato anche per ricreare quel clima di fiducia nell'istituzione Bundesbank che lo scandalo di Welteke aveva drammaticamente incrinato. Oggi il suo compito si fa ancora più difficile, soprattutto perché lo scandalo, se scandalo c'è stato, appartiene al passato, e anche per uno [illegible] Weber è impossibile restituire credibilità in modo re[illegible] Qualcuno potrebbe cominciare a [illegible] Bundesbank, in fondo, non era quel mito che si era far voluto credere.

INFRASTRUTTURE E TECNOLOGIE D'AVANGUARDIA AL SERVIZIO DEI GIOCHI. IMPEGNO DA 55 MILIONI DI EURO

Telecom e Tim sponsor di Torino 2006

Marco Tronchetti Provera

TORINO

Telecom Italia e Tim saranno gli sponsor principali delle Olimpiadi invernali di Torino del [illegible] gruppo guidato da Marco Tronchetti Provera ha infatti siglato ieri con il Toroc, il comitato organizzatore dei XX Giochi Olimpici e IX Paralimpici Invernali, un accordo di partnership [illegible] valore di 55 milioni di euro. Con le proprie infrastrutture, tecnologie, servizi d'avanguardia e i necessari presidi tecnici, i due operatori telefonici garantiranno tutti gli aspetti delle telecomunicazioni delle Olimpiadi di Torino 2006.

Una delle tecnologie [illegible] punte messe a disposizione degli oltre 10.000 giornalisti e operatori [illegible] media accreditati e delle aziende che collaborano a vario titolo a Torino 2006, sarà l'Adsl ad alta velocità, affiancata ad una rete wi-fi (internet [illegible] estremamente capillare. La realizzazione di opere infrastrutturali in tutta l'area dei giochi olimpici pe[illegible]rà inoltre di potenziare la qualità della comunicazione e [illegible] creare sinergie tra le telecomunicazioni, l'interconnessione con le tv e le radio e i servizi internet destinati alla stampa. Saranno inoltre consentite connessioni ad alta velocità verso il resto del mondo per le immagini televisive [illegible] risultati e le informazioni sulle gare potranno [illegible] ricevuti anche dai telefoni cellulari indipendentemente dal gestore di riferimento.

Nel commentare l'accordo [illegible] presidente di Telecom [illegible]a, Marco Tronchetti Provera ha ricordato che «le Olimpiadi Invernali re[illegible]sentano per Torino, per il Piemonte e per tutto il Paese una grande occasione per dimostrare agli occhi del mondo la capacità or[illegible]zzativa, innovativa e tecnologica dell'Italia. Proprio per questo motivo le telecomunicazioni assumono un'importanza strategica - ha aggiunto - per la loro capacità di consentire un'informazione tempestiva e completa: sia per lo sport ai massimi livelli trasferendo [illegible] risultati e informazioni in tempo reale e sicuro, sia per tutto quello che riguarda gli aspetti logistici e organizzativi di un evento che - ha concluso - richiama migliaia di appassionati in situazioni ambientali in cui non sempre è facile operare». [r. e. s.]

BLUE PROFITS SOLIDARIETÀ. Investire in tutta tranquillità, senza dimenticare la solidarietà? Da oggi si può. Grazie a Blue Profits Solidarietà, il prodotto assicurativo di Sanpaolo Life che vi [illegible] di investire il vostro capitale pensando anche al futuro di chi è più in difficoltà. Grazie al vostro investimento, infatti, Blue Profits Solidarietà contribuirà al finanziamento di progetti umanitari: acquisto [illegible] farmaci per [illegible] ospedaliere in zone di guerra, costruzione di scuole in Africa, assistenza domiciliare per i pazienti dei centri ematologici in Italia. Inoltre [illegible] Profits Solidarietà ha un [illegible] legato alla performance di alcuni titoli di società "socialmente responsabili", e vi garantisce alla scadenza il capitale investito. Per farvi risparmiare con serenità, senza risparmiare sulla solidarietà. Blue Profits Solidarietà è a vostra disposizione, [illegible] un [illegible] già a partire da 2.500 euro, presso tutte le Filiali delle banche qui indicate.

SANPAOLO BANCO DI NAPOLI · CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO · CARISBO · CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA · BANCA POPOLARE DELL'ADRIATICO · FRIULCASSA CASSA DI RISPARMIO REGIONALE · Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.

Numero Verde 800·133 www.tre.it

Videofonino o Telefonino?
VideoNews o VideoGoal? E-mail o VideoMessaggio?

Tutto. A soli 99 euro.

3

Motorola A835: entrare nel futuro non è mai stato così conveniente.

Questa estate bastano solo 99 per entrare nel mondo di 3: videofonino® Motorola A835 + ricaricabile 3 con 9 di servizi inclusi. Goditi le videocamere per videochiamare e registrare i tuoi videomessaggi, la fotocamera per scattare le tue foto e il lettore mp3 per ascoltare la tua musica preferita. Lasciati catturare dalla definizione del grande display a colori e dall'ampia memoria interna. Ben 66 pronti a conservare ogni tuo ricordo. Entra rapidamente nel Portale 3 premendo il tasto . Potrai guardare tutti i VideoServizi 3: Sport, News, Finanza, Musica, Glamour, Dove, Giochi, Astrologia e tanti altri. In più, grazie al videostreaming puoi guardare La Tua TV. Naviga in Internet fino a 384 kb al secondo grazie al modem ad alta velocità integrato. Il videofonino® può essere utilizzato solo con la sua USIM 3 abbinata.

I SERVIZI UMTS DESCRITTI SONO DISPONIBILI SOLO NELLE AREE DI COPERTURA DIRETTA DI 3. VERIFICA LA COPERTURA DI 3 NELLA TUA CITTÀ. DOVE NON LA COPERTURA DI 3 PUOI EFFETTUARE E RICEVERE CHIAMATE VOCE E SMS GRAZIE AL SERVIZIO DI ROAMING GSM. IL VIDEOFONINO® 3 PUÒ ESSERE UTILIZZATO CON USIM 3. LE USIM 3 SONO UTILIZZABILI CON VIDEOFONINI 3. PER INFORMAZIONI E COSTI VISITA IL WWW.TRE.IT O I NEGOZI 3.

Se hai 3 si vede.

Mobile Video Company

IL PUNTO SUI MERCATI

Enel e Capitalia regine

T con buon rial- la giornata di Piazza Affari (Mibtel +1,07%). Il prezzo del petrolio spinge i titoli del comparto energetico. Così Eni botto chiudendo in rialzo del 2,16% a 17,53 euro, nuovo massimo storico. In luce anche Saipem (+2,4%) ed Edison (+1,65%), un po' meno Enel (+0,44%).

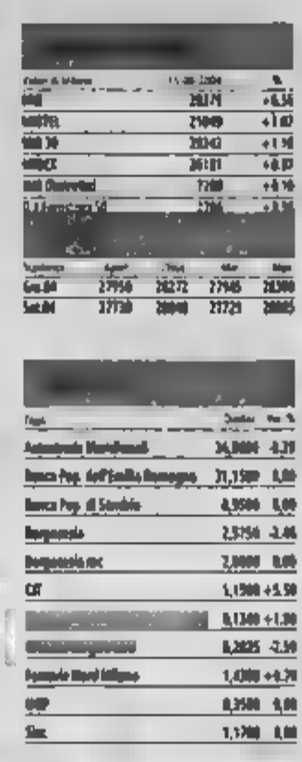
Il mercato scommette sul futuro di Rcs che termina la giornata salendo dell'1,65% a 3,322 euro. La vivacità del titolo fa da traino anche al resto del comparto editoriale, dove Mediaset mette a segno un progres- del 2,08%, Class dell'1,72%. Giù invece Seat dello 0,76%.

Fiat prosegue strada del recupero; ieri ha chiuso in aumento dello 0,79% a 6,22 euro, ravvivata dai dati sulle immatricolazioni maggio nell'area Ue, dove la quota di marcato del Lingotto sale. Buon risultato per Ifil, del 2,02%.

Tra gli altri titoli industriali, recupero di Alitalia (+1,31%) e di Finmeccanica (+0,50%) mentre la controllata Sts fa ancora meglio (+1,44%).

Ripartono le banche. Bene Mediobanca (+1,69%), Intesa dell'1,11%, Monte Paschi dell'1,76%, dello 0,98%. Gran giornata per Capitalia in rialzo del 2,43%. In recupero il risparmio gestito: Fineco cre- dell'1,18%, Mediolanum dallo 0,85%, Fideuram chiude in rialzo dello 0,80%. Tra le assicurazioni, buona prova di Fondiaria Sai +1,63%

Nelle tlc, Telecom chiuda in rialzo dell'1,65% e Tim dello 0,70%. Sul Nuovo Mercato, e.Biscom negativa (-0,77%). [r.o.s.]

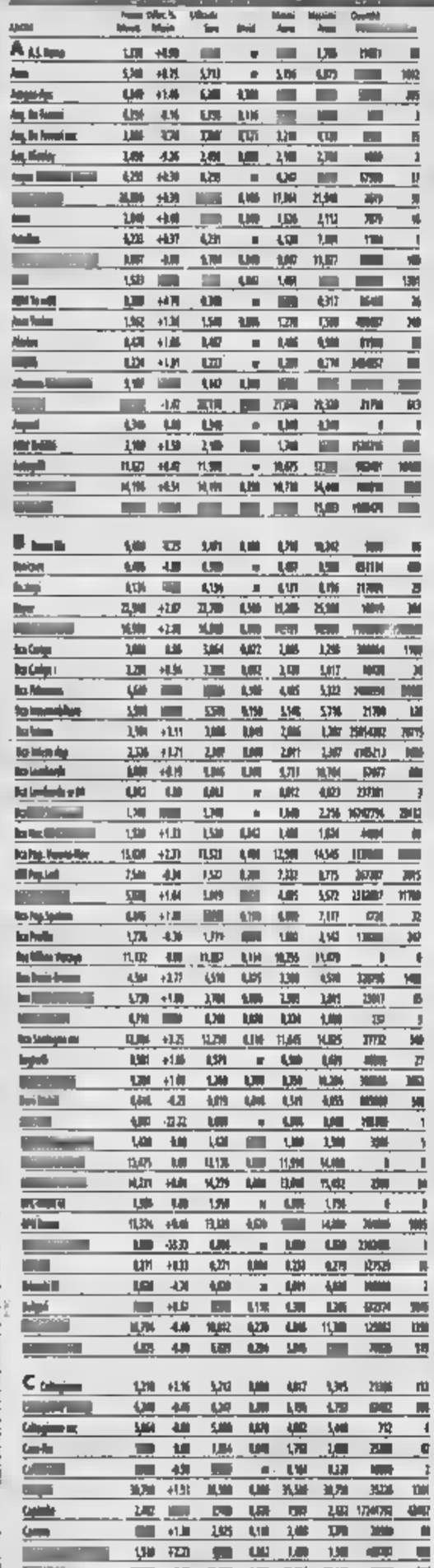


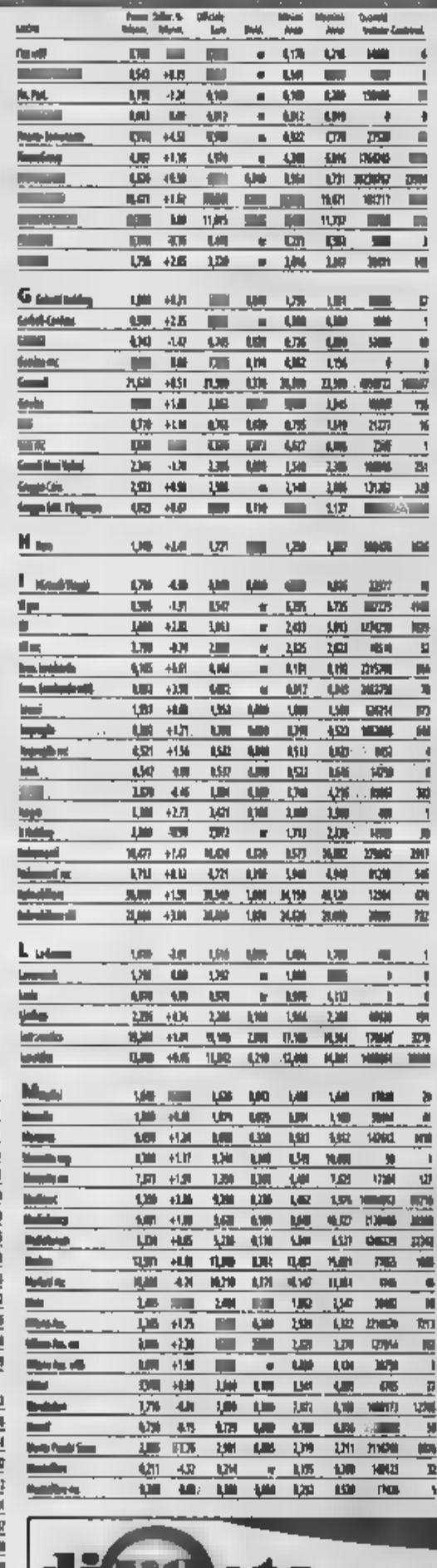
Amsterdam (Aex) 339 51 (+0 75) Bruxelles (Bel 20) 2446 50 (+0 39), Francoforte (Dax Xetra) 3987 30 (+0 98), Hong Kong (Hang Seng) 12050 69 (-0 21), Londra (Ftse 100) 4458 60 (+0 57), Madrid (Ibex 35) 8028 60 (+0 80), Parigi (Cac 40) 3683 43 (+1 03), Sydney (All Ord) 3467 60 (-0 30), Tokio (Nikkei) 11387 70 (-0 90), Zurigo (Smi) 5671 70 (+0 68), New York (Dow Jones) 10302 70 (+0 46), Nasdaq 1996 15 (+1 33)

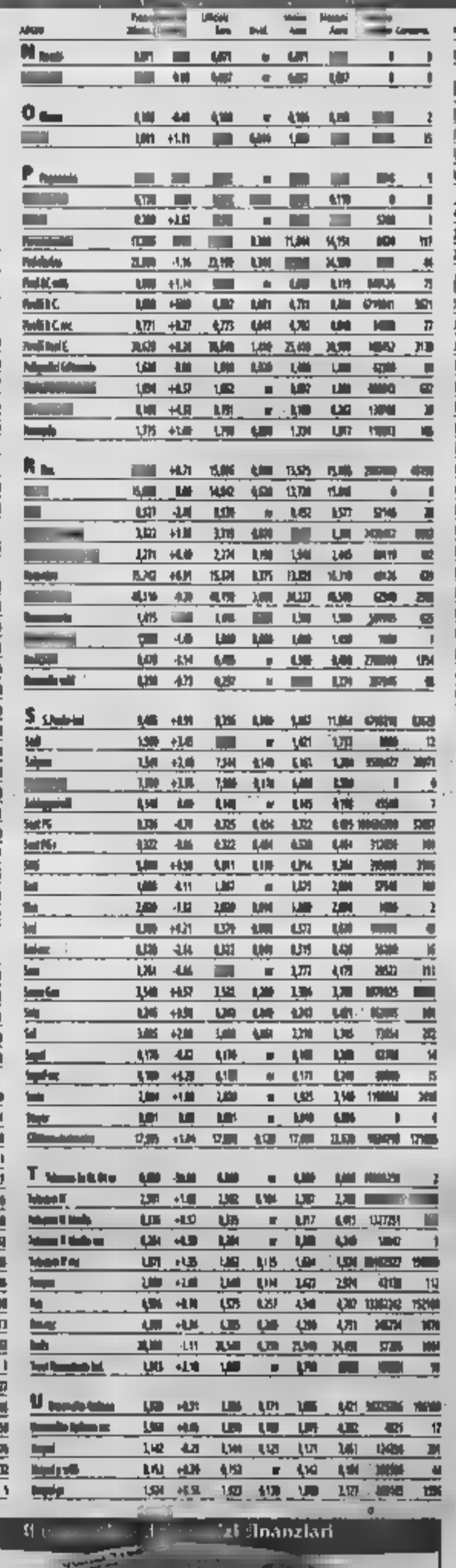
P Materana 5 200; P Rovereto 23 450

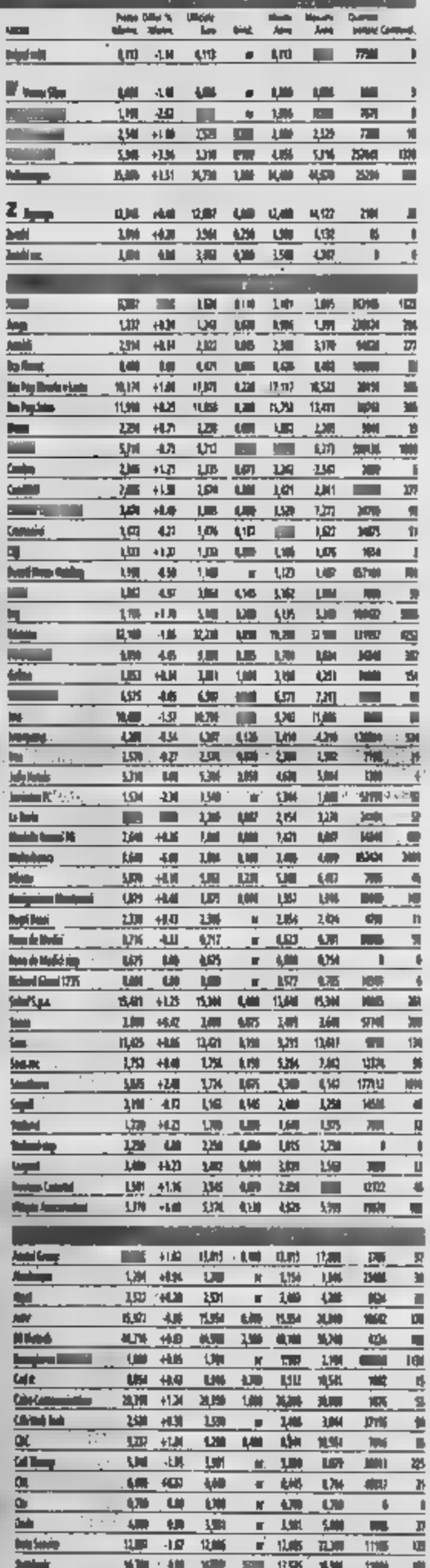
Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

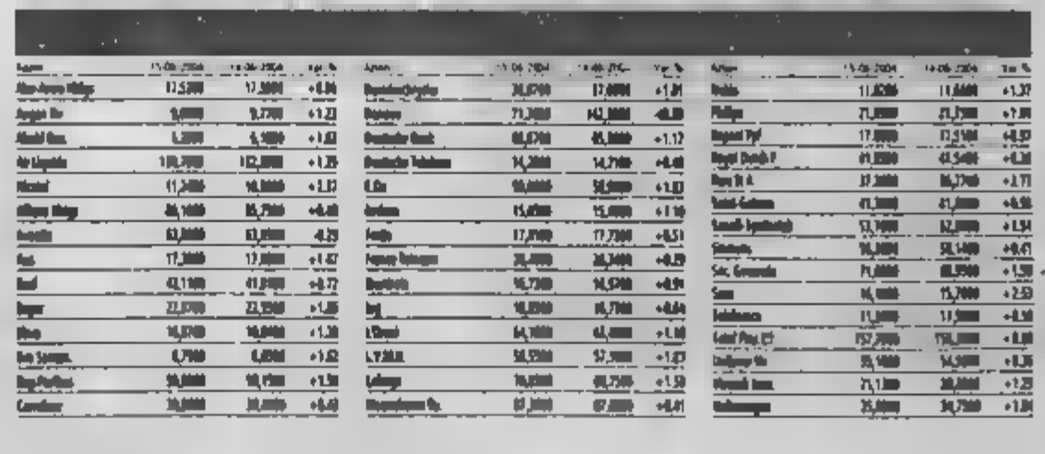
LEGENDA. Ask/Lettera: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'ultima quantità [illegible] indicata nella colonna. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio [illegible] Nella selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzi alla variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferiscono per i future. Euribor: è il tasso interbancario corrente della piazza finanziaria dell'area euro. Lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.





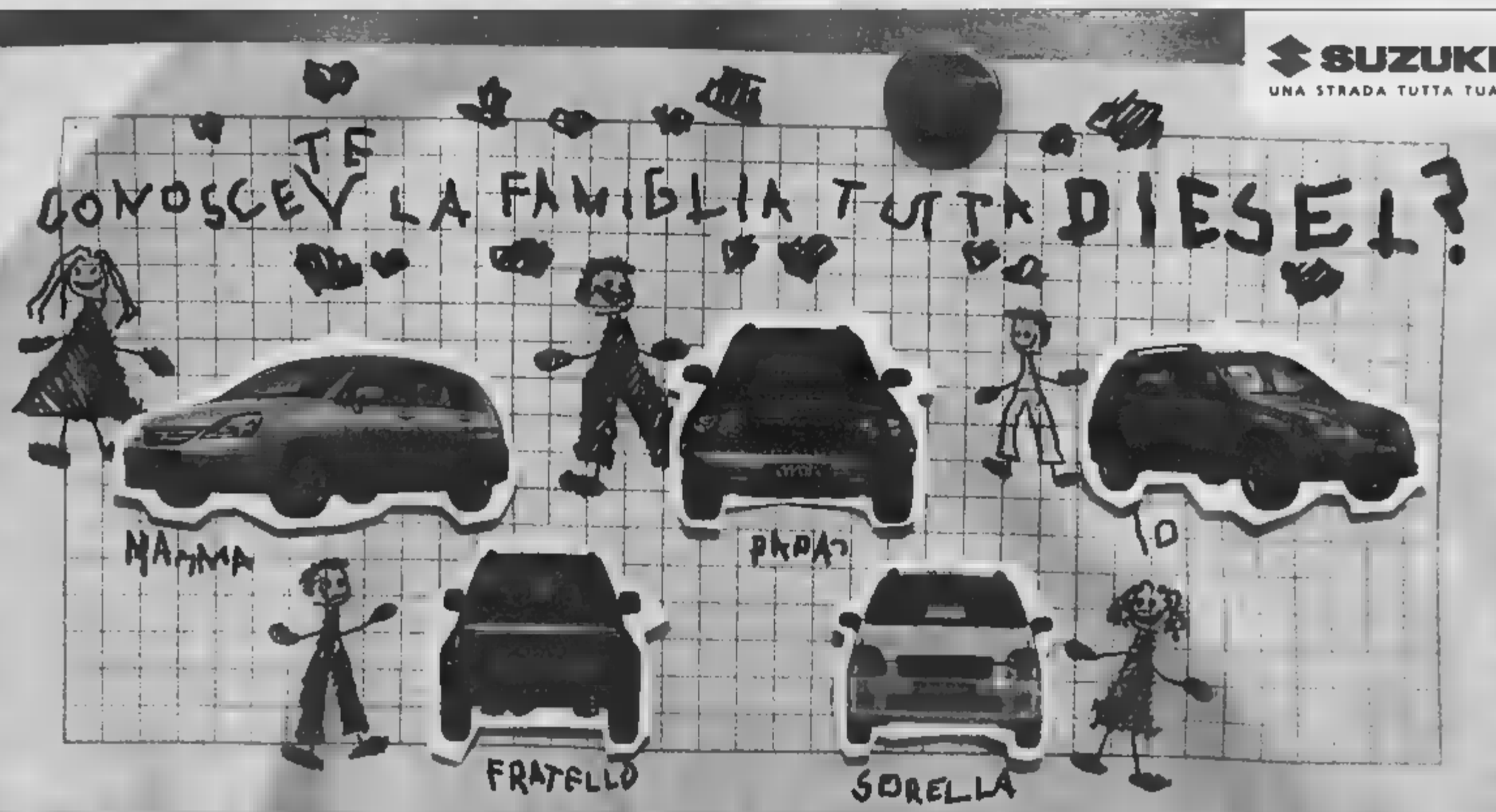






SUZUKI
UNA STRADA TUTTA TUA

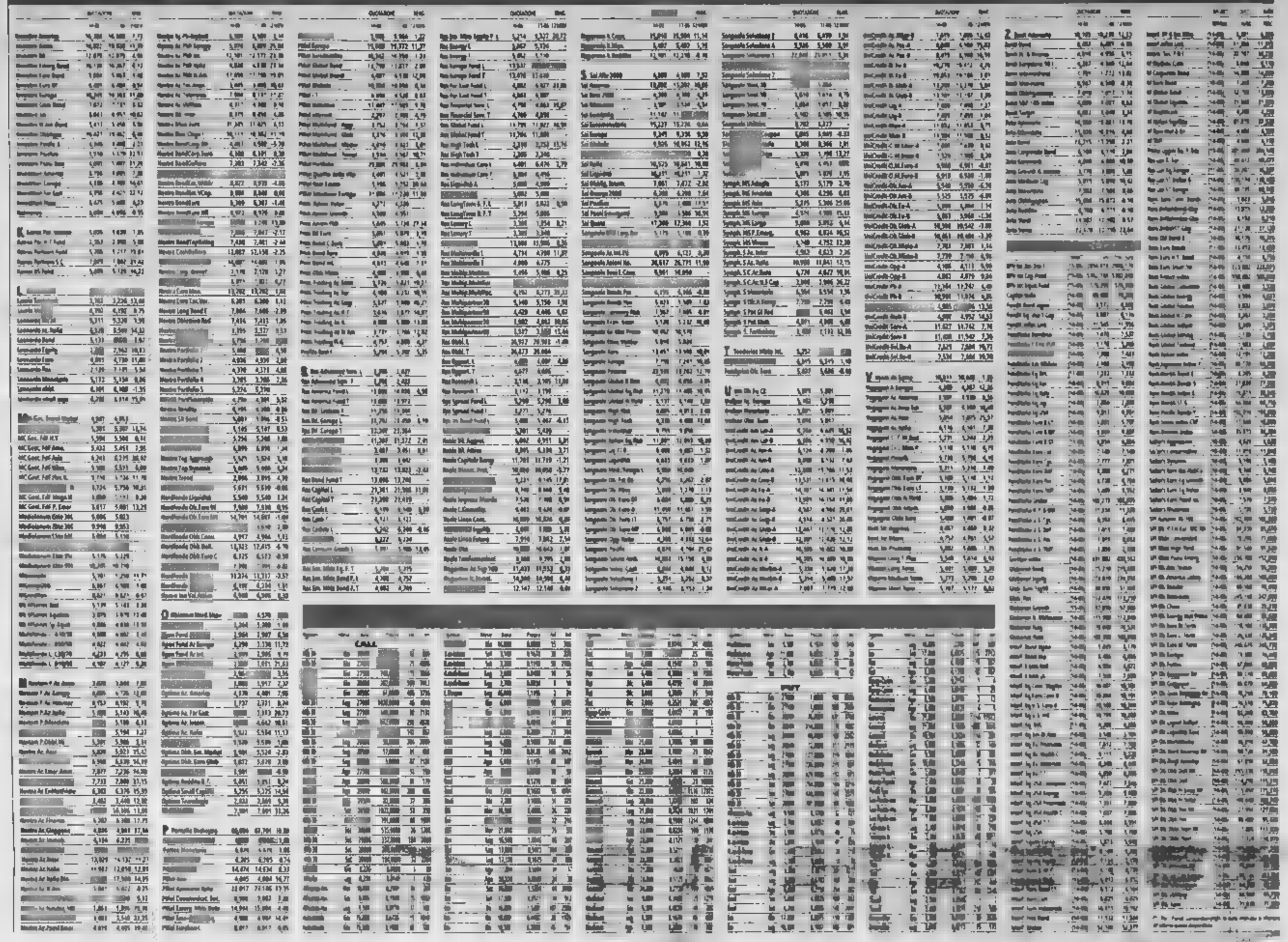
CONOSCETE LA FAMIGLIA TUTTA DIESEL?



INCONTRATELA DAI CONCESSIONARI SUZUKI. VI SENTIRETE A CASA, COCCOLATI DA PROMOZIONI SPECIALI.
Una famiglia di solidi valori, idee aperte e di grande personalità non vede l'ora di conoscervi. Jimny, nato fuoristrada, educato in città. Wagon R+, la piccola con il fisico da star. Liana, comfort famigliare, grinta unica. Grand Vitara, civiltà fuoristrada. Ignis, categoria a parte. Tutta diesel la famiglia Suzuki.

Jimny: consumi 6,1l/100 Km emissioni CO2 162 g/Km; G.Vitara: consumi 7,3 l/100 Km emissioni CO2 198 g/Km; Ignis: consumi 5 l/100 Km emissioni CO2 133 g/Km; Wagon R+ consumi 5,2 l/100 Km emissioni CO2 140 g/Km; Liana: consumi 5,3 l/100 Km emissioni CO2 141 g/Km

www.suzuki.it



Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

QUOTAZIONI IN EURO AL 14/06/2004

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,58	5,54	5,58
Pioneer Funds - International Short-Term	5,18	5,13	5,18
Pioneer Funds - [illegible] Short Term	4,39	4,35	4,37
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro [illegible]	6,11	6,05	6,06
Pioneer Funds - International Bond	5,91	5,87	5,87
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,86	5,74	5,84
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,27	5,16	5,24
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6	5,78	[illegible]
Pioneer Funds - Strategic Income	5,07	5,02	5,04
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,08		
Pioneer [illegible] - Euro Maturity Bond 2	50,85		
COMPARTI AZIONARI [illegible]			
Pioneer Funds - Italian Equity	8,64	8,47	8,58
Pioneer Funds - French Equity	11,18	10,9	11,11
Pioneer Funds - Core European Equity	5,27	5,14	5,23
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,27	3,19	3,26
Pioneer Funds - Top European Players	4,56	4,37	4,43
Pioneer Funds - Top European Research	3,27	3,18	3,23
Pioneer Funds - European Small Companies	6,46	6,28	6,4
Pioneer Funds - Eastern European Equity	8,17	7,86	8,07
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,67	3,71	3,62
Pioneer Funds - America	3,88	3,77	[illegible]
Pioneer Funds - U.S. Value	4,21	4,08	4,18
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,14	3,06	3,11
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,21	5,06	5,15
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,15	5	5,12
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	6,11	[illegible]	4,06
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,37	3,31	3,37
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,34	2,29	2,33
Pioneer Funds - [illegible] Equity	3,53	3,53	3,61
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,85	4,71	4,79
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3,62	3,52	[illegible]
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,67	3,57	3,64
Pioneer Funds - [illegible]	3,1	3,01	3,1
Pioneer Funds - [illegible] Technology	1,38	1,35	1,39
Pioneer Funds - [illegible]	1,73	1,68	1,73
Pioneer Funds - [illegible]	4,25	4,14	4,23
Pioneer Funds - Global Energy	4,4	4,3	4,39
Pioneer Funds - Global Industrials	4,45	4,35	4,44
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,26	6,14	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,41	5,29	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,56	4,45	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,88	3,81	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,29	3,21	

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-821552

COMUNE DI BRESCIA

SETTORE EDILIZIA CIVILE E SPECIALE

AVVISO ESPLETAMENTO GARA D'APPALTO ART. 29 DELLA LEGGE 109/94

[illegible]

Il Responsabile del Servizio Arch. Ing. Ezio Cattaneo

ORDINE MAURIZIANO

Avviso per estratto di gara a sede pubblica

Per la fornitura di Ferri per ortopedia alla presso i presidi ospedalieri di Torino e l'I.R.C.C. - Candiolo

L'Ordine Mauriziano ha indetto un'Asta pubblica ex D.P.R. 573/94 e D.Lgs 358/92 per la fornitura in epigr. per i Presidi Ospedalieri di Torino e l'I.R.C.C. Candiolo

Per informazioni rivolgersi a: Ordine Mauriziano - U.O.A. Tecnico Generale Settore Lavori, Via Magellano 1 - 10128 Torino; tel. 011.5082296 011.5065301 011.5082704 - fax 011.5082294

Il responsabile del procedimento è il sig. arch. Piero Armano

Il bando integrale di gara è pubblicato sulla G.U.R.I. e nel sito:

Il COMMISSARIO STRAORDINARIO
dottore del suo Avvo Mario D'Ascenzo

Fondazione Gran Paradiso Grand-Paradis - R.A.V.A.

[illegible]

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Corrado Gnudi

PROVINCIA DI TORINO

Estratto [illegible] di pubblici incanti

1) XX Circoli Didattici Torinesi - Torino 2004" L.P. n. 220 della [illegible] della galleria sotto [illegible] d'Oro.
Importo a base di gara: Euro 960.862,12
2) XX Circoli Didattici Torinesi - "Torino 2004". Opere murarie, Videoinfissi, pavimentazioni, tinteggi, lavabili ed aggiunta delle ex classi adibite dall'Autorità Locale di elaborazione amministrativo vincolo della L.P. n. 179 del Codice delle Finestre e della L.P. n. 179 del Codice dell'Ambiente.
Importo a base di gara: Euro 1.146.298,48
Ditte: 1 e 2 categorie prevalenti: OG3
Quote 1 e 2 termine presentazione offerte ore 14,30 del 26 luglio 2004.
I bandi integrali, contenenti [illegible] sono disponibili presso la Direzione Relazioni con il Pubblico, V.le Alfieri 15 - 10123 Torino - (tel. n. 011.8612544 / 2611), dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18 dovrà pervenire essere richiesti al Servizio Contratti mediante lettera fax (011.8612163).
Non si effettua servizio telefonico.
I bandi integrali sono disponibili sul sito internet all'indirizzo:
Torino, li 11 giugno 2004
[illegible]
dott.ssa Rosanna Penna

Comune di Riccione (RN)

Settore Patrimonio
Provveditorato Ufficio Economato

AVVISO DI GARA

Questo Ente rende noto che è indetto un pubblico incanto per la fornitura e montaggio di arredi su misura per l'allestimento di "Villa Franceschi" sita in Riccione, via Cerbara, per un importo netto a base d'asta di Euro 87.284,06. Le ditte interessate dovranno far pervenire la loro offerta entro e non oltre le ore 12 del 21.07.04, redatta nel rispetto delle norme e clausole previste nel bando integrale di gara. Copia integrale del bando può essere ritirata c/o l'Uff. Economato del Comune di Riccione, via V. Emanuele II, 2 Riccione, tel. 0541 608203 od essere consultato sul sito internet www.comune.riccione.rn.it.

Il Dirigente
del Settore Patrimonio/Provveditorato
Dott. Renzo Nicolini

BORSAGRATIS

www.borsagratis.com

Free Informazioni in Pole Position

COMUNE DI CHIAVARI (GE)
Tel. 0185.3651 - Fax 0185.308511

E' indetta licitazione privata, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 17.3.1995, n. 157, per l'appalto del servizio ristorazione scolastica-pasti caldi, pasti crudi e pasti caldi al domicilio di anziani residenti nel territorio del Distretto Sociale n. 84, comprendente i Comuni di Chiavari, Carasco, San Colombano Certenoli e Leivi. Procedura accelerata. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.23, comma 1) del [illegible] medesimo. Durata del contratto anni tre dal 1 8 2004 al 31 8 2007 prorogabile per un periodo di uguale durata. L'importo a base di gara a pasto ed a 2 [illegible] 3,60 per anno per l'A.A. scolast. Termine per richiesta di invito ore 12 del 28 6 2004. Il bando di gara, il capitolato speciale di appalto lo schema di domanda, sono depositati presso l'Ufficio Appalti del Comune, sul sito internet WWW.COMUNE.CHIAVARI.GE.IT e bando di gara e stato inoltrato per la pubblicazione sulla G.U.C.E. il 4 6 2004 per estratto sulla G.U.R.I. ed è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Chiavari.

Il DIRIGENTE SETTORE VIII
dott.ssa Vallisi

Il DIRIGENTE SETTORE II
dott. Serrao

REGIONE LOMBARDIA AZIENDA OSPEDALIERA "G. SALVINI"

20020 CORNAREDO/ARTE TRICOLORE - MI
ESTRATTO DI AVVISO DI PUBBLICO INCANTO

Si rende noto che sarà esperita procedura di pubblico incanto per l'aggiudicazione della fornitura di

"PROTESI ORTOPEDICHE"

Le ditte interessate possono richiedere la documentazione per la partecipazione al [illegible] Via [illegible] 121 - [illegible] Tel. [illegible] - Fax [illegible] - [illegible] dal Lunedì al Venerdì dalle [illegible] alle [illegible]. Il bando di gara è stato trasmesso per la pubblicazione alla G.U.C.E. il 4 6 2004 ed è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Cornaredo.

Il Direttore Generale
Dr. Giovanni Stabilini

REGIONE LOMBARDIA AZIENDA OSPEDALIERA "G. SALVINI"

20020 GARBAGNATE MILANESE (MI)
ESTRATTO DI AVVISO DI PUBBLICO INCANTO

[illegible]

SPECIALITA' E PRODOTTI MEDICINALI A DENOMINAZIONE GENERICA

[illegible]

RFI

Rete Ferroviaria Italiana SpA
Direzione Legale - S.O. Legale Milano

ESTRATTO BANDO DI [illegible] ESPERITA

Si rende noto che ai sensi della Legge 109/94 e del D.P.R. 554/1999 e s.m.i., è stato inoltrato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, il seguente [illegible] di Gara a licitazione privata interventi manutentivi di consolidamento, di impermeabilizzazione e captazione acque di tratti saltuari di calotta e piedritto delle gallerie Castagalletto e Maschio della linea Savona – Altare - S.Giuseppe e delle gallerie Lavagnola, Fia, Chiappa, Isola, Cavaglione, Sella e Ferrania della linea Savona - Ferrania - S.Giuseppe - CUP J17E99000010101
Inviati n. 21 - Partecipanti n. 9.
Impresa aggiudicataria :A.T.I. IVECOS SPA / SVECO SRL di Vittorio Veneto (TV).
Criterio di aggiudicazione massimo ribasso percentuale.
Importo dell'appalto: Euro 2.267.535,00.
Tempo di realizzazione: 270 giorni n.c.
Direttore dei lavori Ing. Nicola Formicola.
L'esito integrale è stato inoltre pubblicato sul sito internet www.rfi.it.

Il Responsabile
Lorenzo Bove

RFI SpA - Gruppo Ferrovie [illegible] Stato - società a socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato SpA a norma dell'art.2497 sedici cod.civ. e del D.Lgs n. 188/03.

AUTOSTRADA TORINO-SAVONA

[illegible]

-AVVISO DI GARA-

[illegible]

Operazioni di gara 21.07.2004 ore 14,00.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO ARCH. [illegible]

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011.006.52.11 - Fax 011.006.53.00
Via Cantoni, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.411 - Fax 02.244.244.95

ASTA SVUOTA!

MOBILI al costo fino a termine lavori

Rinnovo locali

NUOVO PUNTO VENDITA

VINOVO
(ZONA IPPODROMO)
tel. 011. 96. 20. 000

€498,00

INTERESSI STOP

Prima rata dopo 6 mesi,
dopo 6 mesi 0 interessi

20 giugno 2004

TURIN MARATHON BIKE

Kappa

Gran Premio Comunità Montana Alta Valle Susa

Tradizioni e testimonianze del passato, percorrendo strade affascinanti ■ salite ardue da sempre teatro di grandi eventi ciclistici.

Granfondo nazionale

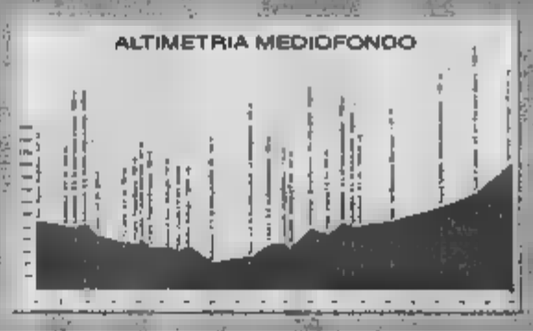
Oulx, Salbertrand, Exilles, Chiomonte, Gravere, Meana di Susa, Mattie, Bussoleno, Monpantero, Venaus, Novalesa, Moncenisio – Laghi della Ferrera (9,48%), Venaus, Giaglione, Susa, Gravere, Salita della Ramats (7,91%), Chiomonte, Exilles, Salbertrand, Oulx, Cesana, Sauze di Cesana, Colle del Sestriere (6,60%)

Orario partenza: ore 8.00 – Km. 127,5 – Dislivello: 3.100 mt.

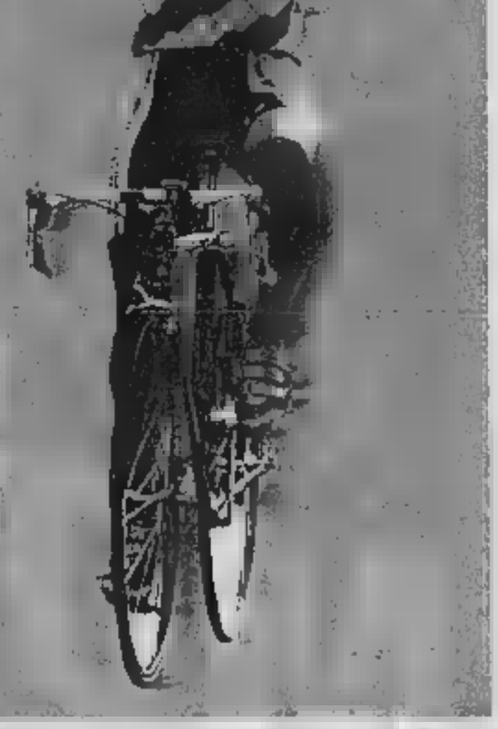
Mediofondo nazionale

Oulx, Salbertrand, Exilles, Chiomonte, Gravere, Meana di Susa, Mattie, Bussoleno, Susa, Gravere, Salita della Ramats (7,91%), Chiomonte, Exilles, Salbertrand, Oulx, Cesana, Sauze di Cesana, Colle del Sestriere (6,60%)

Orario partenza: ore 8.00 – Km. 95 – Dislivello: 2.150 mt.



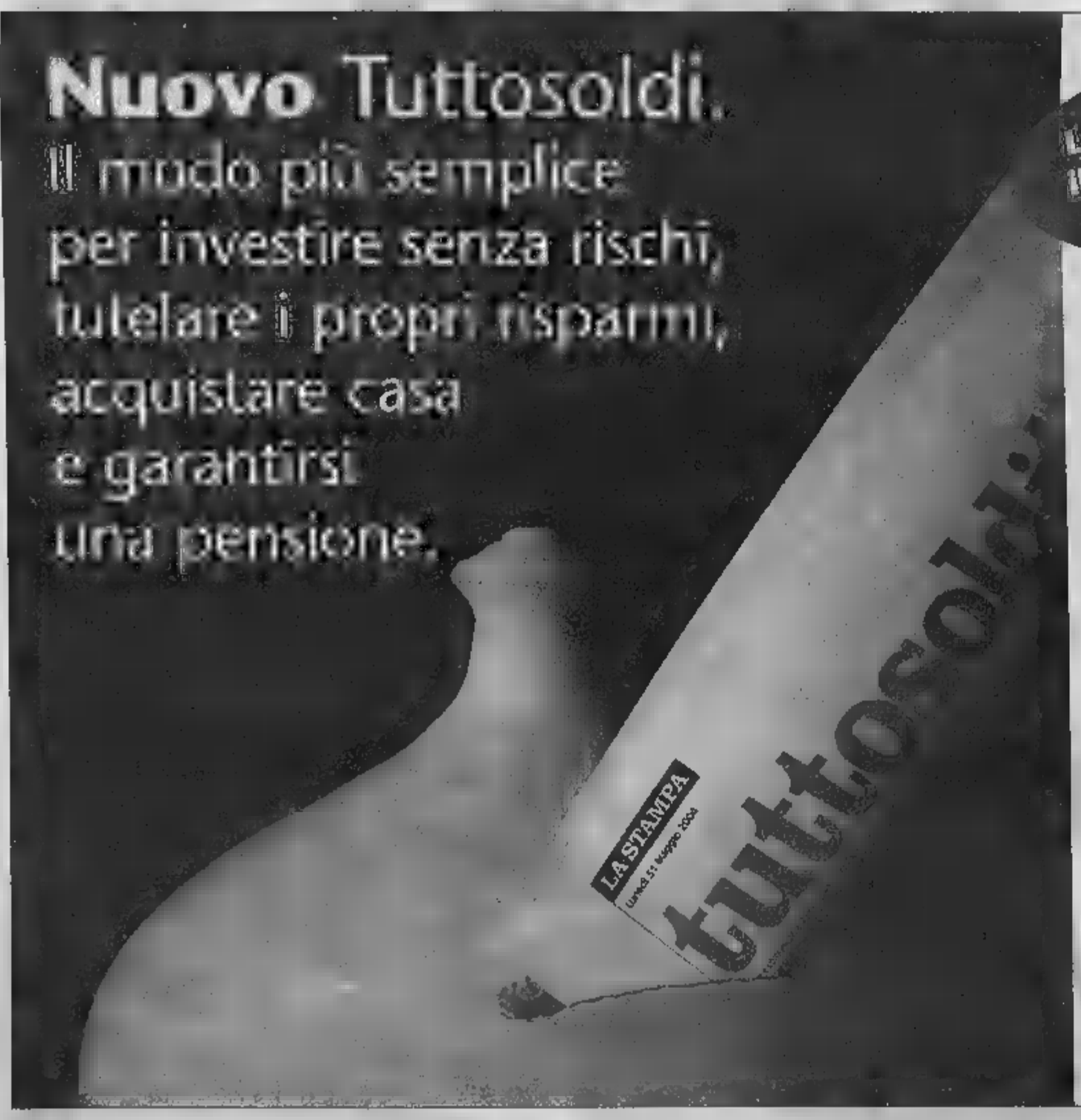
Kappa · VALMORA · RASPINI · ENERVIT · san marco · SACLÀ ITALIA · COLNAGO · CERAMICHE ARIOSTEA

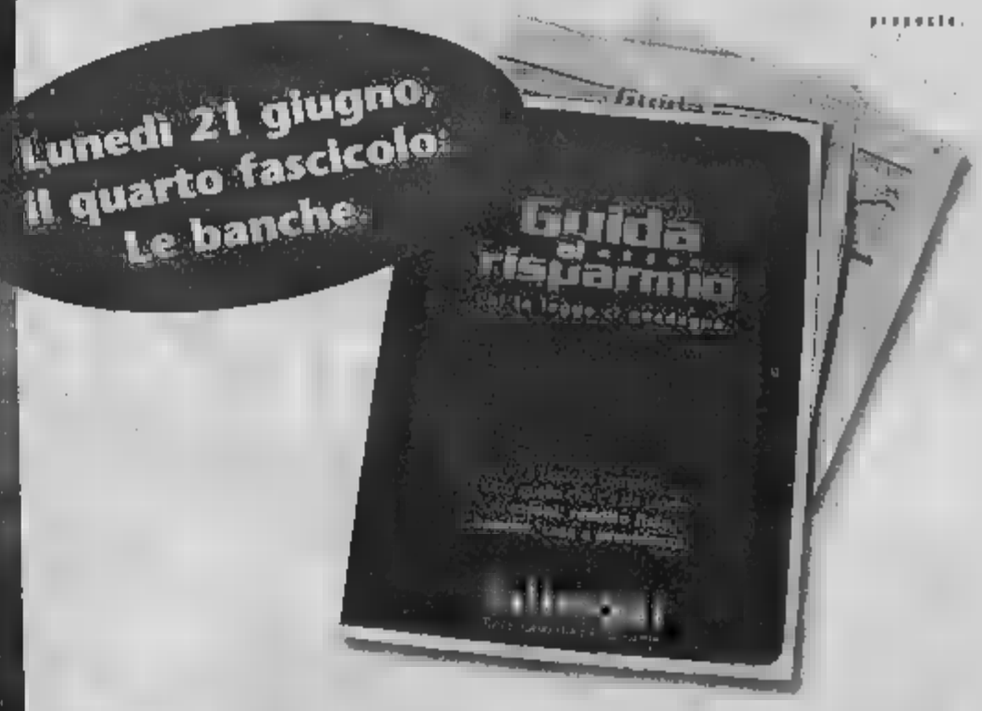


Via Ventimiglia 145 - 10127 Torino • tel. [redacted] 12 31 - fax [redacted] 67 63 81 • www.turinmarathonbike.it - info@turinmarathonbike.it

Le montagne olimpiche di Torino 2006
www.montagnedoc.it

Nuovo Tuttosoldi.
Il modo più semplice
per investire senza rischi,
tutelare i propri risparmi,
acquistare casa
e garantirsi
una pensione.

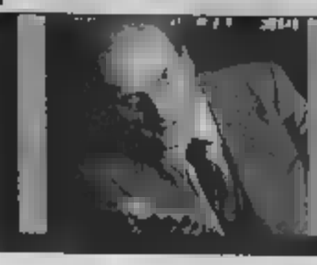




Con il **Nuovo** Tuttosoldi
gratis una guida completa,
suddivisa in 6 fascicoli tematici settimanali
allegati al quotidiano.
Tutto quello che c'è da sapere su
Azioni, [redacted] Fisso,
Banche, Casa e Previdenza.

In collaborazione [redacted] Banca Intesa

tuttosoldi
Tutto quello che c'è, dà sapere.



Parma, omaggio a Bobbio

Omaggio a Norberto Bobbio (foto) domani a Parma, presso l'Oratorio Novo della Biblioteca Civica. Alle ore 17 intervengono Angelo d'Orsi, Luigi Zanzi e Fiorenzo Sicuri. Nell'occasione viene presentato il saggio di Girolamo De Liguori Cronache di Filosofia del Diritto. Widar Cesarini Sforza e i suoi corrispondenti.

Il Bloomsday su Radio3

Il 16 giugno 1904 è il giorno in cui si svolge l'*Ulisse* di James Joyce (foto). In occasione del centenario, oggi su Radio3 i conduttori di ogni programma, dalle 8 del mattino fino a notte inoltrata, ripercorrono ora per ora la passeggiata per Dublino del protagonista Leopold Bloom.

Università autonomia

Da oggi a venerdì, a Corfù, l'Osservatorio della Magna Charta organizza un incontro sull'università europea e la sua autonomia nella nuova era. Promosso dal ministero dell'Educazione greco, partecipano i rettori degli atenei europei e asiatici, oltre al presidente Fabio Roversi-Monaco (nella foto).

LA CELEBRE GIALLISTA AMERICANA RACCONTA L'INCONTRO CON L'ANATOMOPATOLOGO CHE HA ISPIRATO LA PROTAGONISTA DELLE SUE STORIE

Dietro la figura di Kay Scarpetta, l'eroina inventata da Patricia Cornwell, si nasconde un personaggio reale, autentica star nel campo dell'anatomopatologia: si chiama Bill Bass ed è autore con Jon Jefferson del libro *La vera Fabbrica dei corpi*, appena uscito dalla Editrice Nord (pp. 394, €16,50). Nella prefazione al volume, che qui pubblichiamo, la scrittrice racconta il suo primo incontro con lui. Avviene nel 1993, in occasione di un convegno. Poco tempo dopo, la Cornwell lo cerca per chiedergli di fare per lei «un piccolo esperimento», mostrandole le tracce lasciate da un cadavere quando viene rimosso.

Patricia Cornwell è nata a Miami nel 1956. Dopo un'adolescenza difficile segnata dall'anoressia, trova lavoro come cronista di nera in un giornale. Nell'83, in Virginia, comincia a lavorare nello studio del medico legale Marcella Fierro. Nel 1990 pubblica il primo romanzo, *Post mortem*. Le successive opere, per lo più incentrate sul personaggio di Kay Scarpetta, hanno un successo travolgente, ma creano effetti negativi nella vita privata della scrittrice, che comincia a essere vittima di minacce, furti e pedinamenti. La tensione nervosa la induce a cadere nella trappola dei sedativi e dell'alcol. Nel '93, dopo un grave incidente d'auto, la Cornwell intraprende una cura disintossicante. Nel '96 firma con un editore un contratto per tre romanzi, per la somma di 24 milioni di dollari. La sua bibliografia è vastissima. Tra i titoli più recenti, i cinque volumi di *Excalibur* (Mondadori), *Il cavaliere nero* (Longanesi), *L'arciere del re* (Tea), *Ritratto di un assassino: Jack lo Squartatore* (Mondadori), *L'eroe di Trafalgar* (Mondadori).

CORNWELL
«Mio Dio, quest'uomo è Kay Scarpetta»

Patricia Cornwell creatrice del personaggio di Kay Scarpetta

Patricia Cornwell

LA maggior parte delle persone che partecipano ai convegni nazionali o internazionali di scienze forensi e medicina legale passa più tempo a cercare la sala in cui si tiene una data conferenza che a seguire la conferenza stessa. Io non ho il minimo senso dell'orientamento, nemmeno dentro un albergo, per cui mi sono persa un bel po' di conferenze e presentazioni e a volte mi è capitato di arrivare troppo tardi anche per le osservazioni conclusive.

Perdersi gli incontri per colazione è più difficile. Si tengono nella sala da pranzo dove si va a mangiare tre volte al giorno e durano almeno un'ora, generalmente e partire dalle 7,30, quando tutti sono assonnati, magari con i postumi di una sbronza, ma comunque sempre entusiasti all'idea di vedere diapositive di persone fatte a pezzi da squali, orsi e alligatori, morte in disastri aerei, smembrate in modi insoliti per ragioni ancora più insolite o di gente che si è suicidata con strumenti incredibilmente creativi come un martello pneumatico o una balestra. (In un caso particolarmente spiacevole la freccia non riuscì a uccidere il poveraccio che se la strappò dal petto e ci riprovò).

I più navigati e i più coraggiosi mangiavano uova e pancetta incuranti degli scienziati che stavano loro propinati. Io spesso saltavo questi, prendevo appunti e mi comportavo da professionista, senza fare una piega, fino a una brutta mattina in cui il leggendario dottor Bill Bass entrò di corsa nella sala da pranzo con delle scatole di diapositive sotto un braccio e degli appunti svolazzanti l'altro. L'argomento che aveva scelto per quella colazione era la Fabbrica dei Corpi. Penso che sia stata io a coniare quel nome per l'unica struttura di ricerca sulla decomposizione umana esistente al mondo, ma non è così. La prima volta che incontrai quell'uomo schivo, divertente e geniale che è il dottor Bass non avevo mai sentito parlare di una «Fabbrica di Corpi». Nel giro di un'ora, pur senza averne intenzione, il dottor Bass rovinò per sempre il mio rapporto con le uova poco cotte, la pancetta ricca di grasso e lo sformato di mais.

«Buon Dio», esclamai in preda al raccapriccio non molto dopo l'inizio della prima presentazione di dispositive del dottor Bass che abbia mai visto (credo fossimo a Baltimora). «Non posso credere che ci faccia vedere questa roba mentre mangiamo!».

La dottoressa Marcella Fierro, medico legale capo della Virginia, imburrò un panino e mi ignorò mentre il dottor Bass passava da una dispositiva a quella successiva per illustrare quanto un cadavere possa trasformarsi velocemente in scheletro in un clima molto caldo e umido, come quello che si ha d'estate nel Sud degli Stati Uniti. Mi guardai intorno nella sala affollata: gli scienziati forensi e gli anatomopatologi stavano tutti imburrando i loro panini e mescolando i loro caffè. Qualcuno prendeva appunti.

«Mio Dio...». Allontanai il piatto quando il dottor Bass passò all'argomento larve. «Non si possono far vedere queste cose a colazione!».

«Shhhhh!». La dottoressa Fierro mi diede una gomitata.

In seguito, evitai per quanto possibile le colazioni di quel genere sia la Fabbrica dei Corpi. Spesso degli scienziati mi consigliavano di andare a vedere la struttura del dottor Bass a Knoxville, Tennessee.

«No», rispondevo.

«Che dovrebbe proprio andarci. Non è solo una faccenda di corpi in decomposizione, larve e roba del genere. Studiano i modi per determinare l'ora del decesso, se un cadavere è stato spostato dopo la morte, dove poteva essere prima che lo spostassero, chi fosse la persona morta e come è morta...». E continuavano su questo tono.

Il dottor Bass è stato scherzosamente soprannominato il sindaco della Fabbrica dei Corpi. Ai tempi delle mie prime visite (sì, alla fine mi decisi ad andarci...) subito dopo la staccionata di legno sormontata da filo spinato affilato come un rasoio vidi una cassetta della posta che gli antropologi avevano per lasciarsi appunti e messaggi. Quando iniziai per la prima volta a seguire l'inconfondibile odore di carne in decomposizione entrai nell'acre della morte mi parve strano essere accolta da una cassetta della posta con la sua bandierina rossa sull'attenti.

«In realtà non è una cassetta della posta per i nostri ospiti», mi disse il dottor Bass con un certo imbarazzo, come se mi fosse passata per la mente l'idea che i morti che si trovavano lì avessero l'abitudine di scrivere a casa per sentire come andavano la vita. «E' solo che qui non abbiamo il telefono».

E continuano a non averlo. Gli scienziati possono portare con sé il cellulare, come faccio io, ma quasi nessuno lo tira fuori mentre indossa gli ingombranti guantoni protettivi e magari degli stivali di gomma e una mascherina chirurgica. Quando lavori nella Fabbrica dei Corpi, è raro che ti venga in mente di chiamare qualcuno per un qualsiasi motivo.

Nel corso della mia carriera ho spesso detto che gli esperti di scienza forense, come il mio personaggio Kay Scarpetta, sentono le voci dei morti. I morti hanno da dire molte cose che solo persone speciali con un addestramento speciale e doti speciali hanno la pazienza di ascoltare. Nell'assalto dei sensi, solo persone speciali sanno interpretare una lingua che ben pochi viventi trovano interessante e ancora meno parlano.

Benvenuti nella Fabbrica dei Corpi del dottor Bill Bass, quella che esiste fisicamente proprio in questo momento su un appezzamento boschivo di terreno intriso di morte, alle spalle di un ospedale sulle colline del Tennessee. Molti degli ospiti silenziosi di questo luogo vi arrivano per propria altruistica scelta (spesso prenotando con mesi e addirittura anni d'anticipo e donando i propri corpi alle importantissime ricerche del dottor Bass). Ogni giorno corpi feriti e consumati si dissolvono nel terreno e vengono portati via da uccelli e insetti e altri predatori, anelli nient'affatto morbosi della catena alimentare.

I mutamenti di quella che un tempo era carne possono essere lenti come lo sfumare di un'ombra o spettacolari come un'esplosione in una delle vecchie auto arrugginite sparse per la Fabbrica dei Corpi. Gli anni passano e così anche i cadaveri ridotti a cenere e ossa la paziente traduzione del dottor Bass non fa che migliorare la comprensione di una lingua segreta, con l'aiuto della quale possiamo condannare i colpevoli e liberare gli innocenti.

© 2003 Patricia Cornwell Enterprises, Inc.

> Bill Bass è il fondatore della Fabbrica dei Corpi situata in un bosco del Tennessee. Studia i mutamenti della carne e li decifra come una lingua segreta Un detective speciale

In Italia

«Dopo l'autopsia l'assassino crollò»

Marco Nairotti

E in Italia? La Medicina legale fa la sua parte anche qui. Otto anni fa, nella Valle di Susa, vicino a Torino, quattro postini si portarono via da un furgone la bellezza di 8 miliardi delle vecchie lire. Due di loro - Ivan Cella e Domenico Cante - uccisero poi i complici per non frazionare troppo il bottino. A incastrarli e a indurre Cella alla confessione fu proprio l'indagine necroscopica.

Roberto Testi - primario di Medicina legale a Torino, con una lunga esperienza di collaborazioni con l'Fbi - incaricato dell'autopsia, scovò nella teca cranica di una delle due vittime il frammento quasi insignificante di una cartuccia. Cominciò a lavorare su quello. Ora ricorda: «Ne trovammo altri e ci girammo intorno a lungo per arrivare a soluzione. Intanto ci stava arrivando una nuova raffinata attrezzatura. E quei frammenti, tutti dello stesso tipo, ce n'erano parecchi nel cranio e uno identico, loro fratello, lo scovammo, insieme con gli uomini del Ris del colonnello Garofano, all'interno della canna di una pistola sequestrata a un sospettato». Era un proiettile raro, si usa negli Stati Uniti per uccidere i serpenti. Da lontano non è letale, esploso a diretto contatto con il corpo sì. A quel punto arrivò la confessione.

L'autopsia risolutiva, dunque, quando si fa riferimento alla letteratura, al romanzo, al personaggio di Kay Scarpetta, Testi sorride e fa una distinzione fra letteratura e realtà: «Nella realtà italiana di ogni giorno sia le indagini tradizionali delle forze dell'ordine sia quelle scientifiche hanno nulla da invidiare a quelle degli altri paesi. La differenza è tra i protagonisti del thriller, soprattutto americano, e i protagonisti dell'indagine reale, italiana e soltanto».

Qual è questa differenza? «Il romanzo vuole a ogni costo un protagonista, che magari ha al alcuni collaboratori però è sostanzialmente solitario, è l'artefice di tutta l'operazione e della soluzione. E soltanto, in questo genere letterario quasi sempre un coinvolgimento personale l'assassino. Una sfida a due».

E nella realtà che succede? «Accade tutt'altro. Lai sita il caso di Cella e del proiettile per i serpenti. Ce ne tanti altri dove la Medicina legale è stata importantissima, basti pensare al lavoro del professor Carlo Torre sulla morte nell'ottobre '97 del poliziotto Samuele Donadoni, dei Nocs, durante un blitz per liberare Soffiantini. Si doveva capire da dove veniva il proiettile l'avevano colpito. O si può pensare alla di Marta Russo. Ma la gente deve sapere che nel romanzo c'è un eroe, nella realtà c'è una grande squadra dove ognuno fa la sua parte e poi parti unite, dialogando fra loro, fanno crescere l'indagine».

UN SAGGIO SUL «FURORE DI RACCOGLIERE LIBRI», MALATTIA ELITARIA E ANTICA CHE PUÒ PORTARE AL DELITTO

Bibliofollia, viaggio nell'inferno senza fine

Mario Baudino

I libri, dicono e ripetono instancabilmente gli incendiari pompieri di *Fahrenheit 451* nella sigla della trasmissione su Radiotre che reca lo stesso titolo, portano alla follia? L'interrogativo posto dal romanzo di Ray Bradbury (per lui la risposta era avviamente negativa) arriva alla fine di una millenaria discussione sull'argomento. Va detto però che, nei secoli, proprio coloro che più amano i libri ci hanno rivelato come una malattia esista eccome, anche se fortemente minoritaria. E' un male elitario, segreto. Si manifesta quando la bibliofilia diventa bibliomania, o come dice il titolo di un bel volumetto di Alberto Castoldi appena apparso da Bruno Mondadori, appunto una *Bibliofollia*.

L'autore, francesista all'Università di Bergamo, ha scritto anni fa un interessante studio sul rapporto fra droga e letteratura (*Il testo drogato*, Einaudi). Curioso degli eccessi, affronta ora l'eccesso per eccellenza, quel «furore d'avere dei libri e di raccoglierne» in cui la bibliomania secondo la classica definizione datane sull'*Encyclopédie* da Jean Baptiste de Rond, il grande illuminista noto come D'Alembert. Da greci e latini, che cominciarono a patirne quando ancora era questione di rotoli in pergamena, cioè «volumi», fino ai giorni nostri di frenetica produzione a stampa, l'argomento è immenso, anche perché è stato sempre il tema preferito dai bibliofili scrittori.

C'è al proposito una letteratura vasta almeno quanto la biblioteca che Peter Kien, il sinologo di Elias Canetti, brucia insieme a se stesso al culmine di *Autodafé*. In poche ma fitte pagine questo libro ce la racconta quasi tutta, mischiando episodi notissimi a curiosità dimenticate, come il libraio inglese raccontato da Charles Nodier che, ammalatosi a Parigi dove voleva partecipare all'asta per un'edizione del Boccaccio, ebbe appena il tempo, prima di esalare l'ultimo respiro, di redarguire seccamente un collaboratore per essersi assentato, causa cena, proprio nel momento dell'aggiudicazione. Ci sono i bibliomani assassini, reali e immaginari, come quello celebre del giovane Flaubert nel racconto *Bibliomania*; forse ne altri, per esempio lo strepitoso parroco di fine Settecento, ladro e omicida, che è nel *Mangialibri*, romanzo con base veridica del tedesco Klaas Huizing tradotto da Neri Pozza qualche anno fa.

Il mondo della bibliomania (altra definizione possibile: è l'amante dei bibliofili sposati) è un inferno inusto, nessuna mappa lo potrà mai abbracciare, perché inesauribili sono i libri nella biblioteca di Babele. E non da ieri. Castoldi ci ricorda una condanna del 1807 emessa da Leopoldo Cicognare nelle sue *Osservazioni sulla bibliomania*, dove si puntava il dito contro quella insaziabilità che è il preciso contrassegno della malattia dello spirito, fomentata purtroppo dalla eccessiva quantità di libri che inondano la terra. Alla fine, però, il sospetto è che questo desiderio di divorare attraverso i libri il mondo e se stessi, questa fame cannibale sia stata alimentata proprio da coloro che, atteggiandosi a medici, l'hanno messa a fuoco e deprecata. Chi ne parla ne è sempre complice.

Giuseppe Pontiggia, bibliofilo e bibliomane, ci ha lasciato nell'ultima opera, *Prima persona*, una conclusione ragionevole. Si è chiesto se vi sia qualcosa di più folle della furia di accatastare libri. E ha risposto sì, c'è la follia di non averne.

David Cronenberg
Razza cursara

I mercati mal controllati
e la politica in fuga.
Il caso Telecom
e la mala privatizzazione.
€ 10,00
pagine 150
Rubbettino
www.rubbettino.it

Il 24 giugno con La Stampa il materassino gonfiabile a € 3,90*

La Stampa e la rivista Utility vi accompagnano in vacanza con tutto quello che vi serve per rendere speciale il vostro tempo libero al mare, in montagna, e perché no, anche in città.

*Più il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona.

LA STAMPA

Com'è stato difficile chiamarsi Matteotti

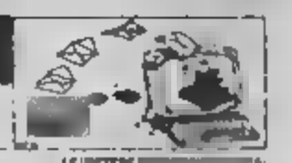
Chiara [illegible] di Argentine

CHIAMARSI MATTEOTTI. Ottantesimo anniversario dall'assassinio di Giacomo Matteotti. Commemorazioni ufficiali e discorsi commossi: presente l'unico figlio del martire ancora vivo, Giancarlo. Per non dimenticare, apriamo l'album di famiglia; è l'altra parte della storia, quella del calvario di chi ha dovuto sopravvivere alla violenza, alla persecuzione, all'isolamento. Velia Titta, l'amatissima moglie (si erano conosciuti all'Abetone, lui aveva 27 anni lei, 22 anni, era una delle [illegible] del) celebre baritono Ruffo Titta, in arte Titta Ruffo; si sposarono nel 1916) madre di tre bambini ancora piccoli, Matteo, Giancarlo e Isabella, da quel 16 giugno 1924 quando il deputato socialista uscì di casa a Roma per andare alla Camera e fu rapito dai sicari di Mussolini, cominciò a poco a poco a morire. «Mi è difficile persuadermi che non ti è ammessa nessuna viltà», aveva scritto, nel 1921, Velia al marito dopo l'aggressione fascista a Ferrara. Dodici anni di matrimonio, di un grande [illegible] di lontananze e paure. Quattro giorni dopo il rapimento, accompagnata da Nella, la sorella maggiore, Velia [illegible] andata da Mussolini a chiedere notizie. Inutilmente. Consumata dal dolore e dal tormento di non aver fatto [illegible] tutto per salvare il marito morirà a 48 anni: al [illegible] funerale partecipano solo 14 persone, tutte vengono schedate dalla polizia. Saranno Nella e il marito Casimiro Wronoscowaky-giornalista del *Corriere della Sera* fin a quel novembre 1924, quando i Crespi costrinsero alle dimissioni Luigi Albertini - ad allevare i tre orfani con i loro tre figli Pier Lorenzo, Natalia, Chicchi. Nell'appartamento di Chiavari (a Milano, Casimiro disoccupato, la vita era diventata troppo cara) Nella si metterà anche a lavorare per una sarta. Pochi soldi (l'amministratore [illegible] dei beni dei Matteotti in Polesine non era stato «oculato»), i controlli periodici della polizia e un grande vuoto attorno, a parte qualche vicino di casa, come la famiglia Lavaggi, e i familiari (oltre a T[illegible] Ruffo l'altro cognato Albe Steiner, e la sorella di Casimiro, Mercedes sposata a Guido Calogero). La più piccola dei Matteotti, Isabella, per i familiari «Cialdas per tutta la sua sfortunata vita, non [illegible] mai bene. Ora Cialda non c'è più e sono scomparsi anche il fratello Matteo, gli zii e il cugino Pier Lorenzo Wronowsky, partigiano nella Brigata Matteotti delle loro difficili vite si è perso il ricordo. A Chiavari, però, dove in quegli anni terribili, i Wronowsky abitavano con i tre orfani è stata intitolata la piazza al martire antifascista.

Cosa piace a Chiara. Capelli biondi come la madre Catherine Deneuve, i grandi e dolci occhi di suo padre, Marcello Mastroianni. È sempre più bella Chiara Mastroianni, figlia dei due grandi attori, anche lei attrice. Con Benjamin Biolay, il giovane marito cantautore, Chiara, che vive a Parigi, ha inciso un album di canzoni «Lo abbiamo intitolato *Home*, casa, perché fa pensare subito a *E.T.*, il film che abbiamo adorato quando eravamo piccolis, ha spiegato al settimanale *Elle*. Francis Benjamin ha aggiunto «La casa di Elliott in *E.T.* con la pazza era quella dei miei sogni. Ma l'America mitica che [illegible] non esiste più, è diventato un paese insopportabile...». Da Bunuel a [illegible] a Matt Groening, ogni generazione ha davvero i suoi miti. «Homer Simpson», ha risposto Chiara alla domanda su chi al mondo ammira di più. Ovvero: il capofamiglia dei geniali cartoon creati da Groening, tipico americano medio, un po' infantile, che beve birra Duff e mangia ciambelle davanti alla tivù.

[illegible] carità. Notata per la tendenza arraffa-arraffa disinvolta esclusiva che, giovedì 10 giugno, alla fine della mega-cena benefica di «Convivio», in favore [illegible] dell'ospedale Sacco di Milano, si allontanavano portandosi a casa pure i centrotavola, raffinate composizioni verdi di Tearose. Altra serata benefica, mercoledì 9 giugno, per un altro ospedale milanese, il San Raffaele. Dopo la torta un improvviso black-out impedisce la vista di uno spettacolo di danza. A un tavolo siede Paolo Berlusconi. E non altro Franco Tatò, ai tempi della Mondadori, noto [illegible] Kaiser Franz, per la severità nei conti. Nel semibuio Paolo Berlusconi ride con un amico: «Ci ha stato Tatò a tagliare il budget della serata!».

LETTERE al DIRETTORE



LE LETTERE [illegible]
LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

A sinistra il dilemma della Lista Unitaria

GENTILE direttore, metto subito le mani avanti: sono un lettore di sinistra soddisfatto dei risultati delle elezioni europee. Per varie ragioni: la prima, mi sembra incontestabile che Berlusconi sia uscito battuto, la seconda, al di là del risultato percentuale e forse non soddisfacente per alcuni, e forse non corrispondente alle aspirazioni dichiarate per altri, io ritengo che aver totalizzato il 31 per cento dei voti con la lista ulivista, per la quale, va da sè, in famiglia abbiamo votato tre su quattro, sia una novità molto importante; la terza, avere conquistato metà delle amministrazioni provinciali al primo colpo, e mi auguro l'altra [illegible] al secondo, mi sembra una buona premessa per un'altra vittoria [illegible] regionali e una vittoria piena alle politiche. [illegible] voluto elencarle queste ragioni [illegible] premessa al mio stupore per le reazioni che vedo affiorare sui giornali, non solo *La Stampa*, dopo averle viste emergere nelle serate di commenti televisivi. Si dice che «Prodi non tira», che sarebbe stato meglio per i Ds presentarsi da soli e poter festeggiare il ritorno ad essere primo partito», e così via. Mi chiedo: ma non dovrebbe essere la destra, e in particolare Forza Italia, a dolersi [illegible] risultato negativo? In altre parole: ma perché noi di sinistra siamo sempre così bravi a darci delle martellate in qual posto?

Michele Balossi, Genova

GENTILE lettore ed elettore della sinistra ottimista, le consiglio di non guastarsi molto la festa, per le discussioni e le critiche che affiorano anche a sinistra,, non solo a sinistra però, in questi giorni. I risultati elettorali dappertutto si portano dietro [illegible] scia di polemiche. In questo caso, peraltro l'affermazione della lista unitaria contiene alcuni elementi degni di approfondimento. All'interno del risultato considerevole, [illegible] brillantissimo, del listone unitario si è verificato, un capovolgimento della geografia interna dei partiti che ne fanno parte, rispetto alle politiche del 2001. Allora infatti, fu la Margherita ad [illegible] premiata, e [illegible] essa il [illegible] di dare, [illegible] pure parzialmente, una sensazione di unità all'interno di uno schieramento che si era caratterizzato per essere molto riuscito. Stavolta il premio è andato ai Ds e la Margherita ne ha [illegible] po' fatto le spese. Che di questo debba rispondere Prodi, non è logico. E credo che presto le polemiche che lo riguardano si dissolveranno. Resta il problema di cosa fare della lista unitaria [illegible] qui al 2006: considerarla uno strumento di tipo elettorale, e quindi rifoderarla per le prossime regionali, o piuttosto l'embrione di un nuovo partito, che per diventare tale, ha bisogno di un vero amalgama [illegible] le [illegible] componenti e di fatti fondativi che finora non ci sono stati. Un dilemma come questo non può essere certo sciolto in pochi giorni e neppure risolto [illegible] l'euforia del buon risultato.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Aspettando il ballottaggio fra Gruber e Pr[illegible]

Portoghese approssimativo in tv

A QUANDO LA SCELTA?

... E quando si farà il ballottaggio tra Prodi e Gruber?

Alberto Arbasino

LA SCUOLA SENZA [illegible]

La scuola è senza Dio! Quanto [illegible] sull'insegnamento [illegible] religione, il profondamente vero. Quante volte nell'ora di religione non si parla mai di Dio e del suo mistero!

Molti giovani, anche inseriti in gruppi cattolici, si lamentano di [illegible] Oggi l'ora [illegible] religione, [illegible] ridotta a psicologia o sociologia. Mentre gli adulti continuano a discutere su laicità e laicismo nella scuola, milioni [illegible] giovani, vittime del consumismo, [illegible] più a pensare, a capire, a rendersi [illegible] dell'importanza primaria della fede nel cuore e [illegible] vita! Senza un forte ritorno all'esigenza [illegible] pensare, [illegible] riflettere, [illegible] dialogare sui valori profondi della fede, si rischia davvero di ridurre la vita ad un [illegible] più diffuso, [illegible] conseguenze enormi per la vita dei giovani. Se i giovani [illegible] più [illegible] ragioni profonde della vita, il senso del cammino umano, la gioia della verità e della libertà che solo Dio può dare, come si può pensare di risanare la persona, la famiglia, la società?

Ma il punto più grave non è questo, il sul concetto di fondo della fede cattolica, che è la «testimonianza» che occorre riflettere. Quale testimonianza noi adulti, professori di religione o di altro, stiamo dando ai giovani? I giovani, attraverso la nostra vita, riescono a vedere ciò che Cristo è stato, ha fatto e fa oggi nella storia e nella società?

Gesù insegna che noi siamo figli di Dio e fratelli, ma come è possibile pensare di convincerli di questo, quando i Paesi che si dicono cristiani invadono di armi il mondo? Come si può volere trasmettere la fede in un Dio di pace, quando si continua a sostenere le guerre? Gesù parla della beatitudine della fede, ma quanti insegnanti di religione offrono questa testimonianza di beatitudine? La riforma dell'ora di religione non è tanto [illegible] questione di libri o di programmi, ma si sente una viva esigenza [illegible] veri testimoni [illegible] Vangelo.

I ragazzi e i giovani sentono [illegible] che, attraverso il cuore, la vita, la dedizione degli insegnanti di religione, Dio li ama, li ama soprattutto i più deboli, i più fragili, i più poveri, gli ultimi?

Anna Maria Pompilio, Padova

LE SCRITTE SULLE MAGLIE

È possibile sapere il nome dell'inventore delle scritte do[illegible] sulle maglie dei calciatori dell'Italia? Trascurando che li facevano assomigliare a dei panettoni, apparivano davvero carini, e buoni anche; tanto da far venire voglia agli avversari di mangiarseli vivi.

Però secondo me [illegible] basta, e a questo proposito avrei un'idea che vorrei dire subito prima che qualcuno me la rubi. Si potrebbe, per esempio, per rendere le scritte più scintillanti, anche in vista [illegible] una finale notturna, evidenziare i contorni delle lettere con dei brillantini sintetici. Zirconi e buon mercato andrebbero benissimo.

[illegible] per la ragione che in questo caso quelli neri sarebbero pacchiani e di cattivo gusto, e non si troverebbero i soldi per comprarli; [illegible] solo perché oltre che alla voglia [illegible] mangiarseli vivi, i giocatori, a qualcuno [illegible] venga anche la voglia [illegible] rubarli.

Luciano Mauri, Villapiana (Cs)

LA LINGUA DEI TELECRONISTI

Mi piacerebbe molto che i telecronisti Rai, visto che sono sul posto, si [illegible] dare una brevissima lezione di dizione portoghese, magari dai loro colleghi della carta stampata o della radio Tv locale. Ho sentito parlare di stadio di Alvalade, pronunciato come è scritto. In portoghese la d si pronuncia come la g nostra, per cui la dizione corretta è Alvalagi, così come la saudagi che tutti pronunciano saudade. Um bom dia a voces, ma mi raccomando che sia un bom gia, per essere bom veramente.

Priscila Nascimento Soares (Brasile)

SI APRE OGGI A PARIGI UN FORUM INTERNAZIONALE PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DEI SITI ANTISEMITI

Internet razzista? Chiediamo aiuto agli hacker

Anna [illegible]

SCRIVE ai suoi clienti la banca svizzera Raiffeisen: «Attualmente in Internet circolano numerose e-mail a contenuto razzi[illegible] che purtroppo anche i clienti Raiffeisen talvolta ricevono. Il contenuto e l'indirizzo del mittente vengono falsificati. Può effettivamente accadere che i clienti ricevano e-mail di questo genere con [illegible] nome.cognome@raiffeisen.ch e che siano quindi indotti a pensare che l'autore del messaggio sia un collaboratore di Raiffeisen. [illegible] l'indirizz[illegible] e che l'e-mail non proviene in alcun modo dal nostro gruppo. Raiffeisen [illegible] inoltre ogni messaggio in cui si richiedono informazioni personali o dati confidenziali. Si consiglia di non aprire mai le e-mail di provenienza sconosciuta e [illegible] attenersi sempre alle norme di sicurezza».

Tra lo «spamming», la posta elettronica spazzatura, ci sono le email con contenuto razzista. Ne hanno inviate [illegible] Con un buon programma [illegible] e anti-spam dovremmo riuscire a liberarcene. Ma il problema del razzismo su Internet non si limita qui: ci sono i siti Web dai contenuti inaccettabili, accessibili a tutti, difficilmente cancellabili. Quando venne arrestato il ragazzo che sparò contro Chirac nell'attentato del 14 luglio 2002, [illegible] si scoprì che apparteneva a un gruppo nazislkin [illegible] tanto di sito Web che incitava [illegible] violenza. Il governo francese lo fece chiudere. Il problema è che un sito Web, come un indirizzo email, può essere riaperto un quattro e quattr'otto, e così il problema del razzismo online diventa ingovernabile.

È per questo che oggi e domani si terrà a Parigi una conferenza contro il razzismo e l'antisemitismo su Internet. Sotto l'egida dell'Once, l'organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa, la conferenza è stata fortemente voluta [illegible] Francia, [illegible] recentemente fa sempre più fatica ad arginare gli episodi di odio e violenza contro ebrei e musulmani. Ma che c'entra Internet? I siti offensivi si moltiplicano e il governo francese vuole stroncarli. All'inaugurare la conferenza, che fa seguito a quella che si è tenuta a [illegible] a fine aprile, sarà oggi il ministro degli affari esteri francese Michel Barnier, mentre Renaud Muselier, il segretario di Stato per gli affari esteri, che ha scritto un commento su *Le Monde* dal titolo slogan [illegible] a l'Internet razzista e antisemita»; domani concluderà i lavori. Oltre ai [illegible] paesi membri invitati, [illegible] presenti [illegible] paesi partner dell'Osce (Marocco, Algeria, Tunisia, Egitto, Giordania e Israele) oltre ai rappresentanti [illegible] Ong e agli esperti di Internet. L'obiettivo, sostengono [illegible] organizzatori, non è fissare una regolamentazione comune contro la propagazione su [illegible] della [illegible] fobia, ma definire un «codice di buona prassi». Servirà?

Negli Usa, la Costituzione protegge la totale libertà di espressione. Questo è un problema per l'Europa, visto che su quattromila siti razzisti recensiti, 2.500 sono situati negli Stati Uniti [illegible] anno dopo il famigerato 11 settembre, [illegible] è il giro di vite americano. Ma [illegible] il cyberterrorismo, la libertà di espressione totale venne difesa addirittura da Eli Wiesel, premio Nobel per la pace 1986, memoria vivente di Auschwitz (dove entrò a 16 anni e vi perse madre e sorella) e di Buchenwald (dove perse il padre): «Tutti devono [illegible] garantito il diritto di espressione» dichiarò in un'intervista. Anche su Internet. Compresi i siti antisemiti, razzisti e xenofobi: «Tutti devono parlare. Poi è la gente che deciderà dei messaggi che riceve». A chi gli chiese [illegible] sarebbe stato possibile nell'era digitale creare le condizioni affinché la gente possa sapere che certi messaggi sono sbagliati, Wiesel rispose: «Oggi come ieri la verità ha dei nemici, nemici che non vogliono che la verità sia liberata, che diventi per tutti [illegible] possibile. Solo aiutare gli amici della verità: quelli che difendono i diritti degli uomini in ogni parte del mondo...L'informazione è [illegible] cosa ben diversa dalla verità. L'informazione è il [illegible] quanto la verità è il fine. [illegible] uomini devono imparare a trasformare l'informazione in conoscenza e questa in coscienza. E' un'operazione [illegible] etica: ciò «la coscienza dell'altro». Uno sforzo morale, un tentativo di «far diventare la memoria universale parte [illegible] mia memoria».

La diffusione dei siti esplicitamente razzisti o antisemiti preoccupa le autorità internazionali

In Europa, l'atteggiamento verso la libertà di espressione è diverso. Nel vecchio continente molti paesi hanno leggi contro la diffusione di ideologie xenofobe (persino la Svizzera). Per Ignasi Guardans, il deputato spagnolo del gruppo Liberale, Democratico e Riformatore (LDR) dell'Assemblea parlamentare e relatore della Commissione Affari Legali, è necessario un Protocollo addizionale alla convenzione internazionale sulla Criminalità informatica, per introdurre nelle legislazioni dei Paesi firmatari disposizioni legali che permettano di lottare contro la diffusione dei messaggi razzisti su Internet. Raccomanda di introdurre [illegible] un articolo che penalizzi i siti che ospitano materiale offensivo.

Su Internet si trovano i pro e i contro di ogni corrente di pensiero, nel bene e nel male. Ci sono i siti per la difesa dei diritti [illegible] il razzismo e l'antisemitismo. E ci sono almeno altrettanti siti xenofobi, o forse di più, perché chi vuol propagare un'ideologia estremista è più motivato a utilizzare i sistemi istantanei di divulgazione digitale. Il problema è cercare di ingabbiare Internet applicando le leggi locali. In Francia ancora brucia la clamorosa sconfitta in tribunale del governo nei suo tentativo di costringere Yahoo! ad oscurare le aste di cimeli nazisti. In Italia, la polizia postale ha [illegible] di obbligare i fornitori di accesso Internet a bloccare i siti e anche solo i contenuti digitali osceni e offensivi (non solo razzisti, il problema è lo stesso anche per quelli pedofili). Il risultato? La ribellione dei fornitori di accesso a Internet, schiacciati da responsabilità e obblighi difficili da adempiere (come quello di conservare traccia di tutte le transazioni online) e di chiunque abbia un sito Web, che grida alla violazione della privacy. Mentre dal punto di vista tecnico, le direttive che mirano a controllare Internet [illegible] applicabili finché la caratteristica degli indirizzi numerici dei siti da bloccare è di mantenere l'urlo (l'indirizzo www), ma di cambiare l'indirizzo Ip (Internet protocol) ogni volta che viene bloccato. Non solo: i suddetti siti sbanderanno con email a mezzo mondo ed elenchi di link infiniti l'intollerabile censura alla libertà di espressione» e finiscono per farsi ulteriore pubblicità. Così, la guerra contro di loro rischia di trasformarsi in boomerang. Vale la pena ricor[illegible] il principio della Common Law britannica: non legge che non si può applicare non è soltanto inutile, ma indebolisce la Legge in generale.

Il rischio quindi è che la caccia ai siti di [illegible] razzisti e [illegible] non solo sia inefficace, ma addirittura controproducente. Troverebbero immediatamente altre sedi per esprimere le loro idee. Bisognerebbe allora vietare tutti i siti interattivi, non soltanto quelli dei media, e [illegible] i software che [illegible] di crearli. Si vuole forse disinventare ciò che è [illegible] inventato? Hacker libertari ricostruirebbero subito siti interattivi «underground» per il gusto di [illegible] dare contro il proibito.

Forse però [illegible] proprio qui la soluzione così come le aziende e le banche impiegano coloro che riescono a penetrare i loro codici segreti per garantirsi una migliore sicurezza, i governi e le organizzazioni di difesa dei diritti umani dovrebbero puntare ad arruolare hacker: [illegible] contrari a qualsiasi [illegible] su Internet, [illegible] contro quella che vorrebbe bloccare i siti più estremisti nell'intolleranza e la discriminazione, [illegible] hanno un'etica. Non sono a favore dell'intolleranza e [illegible] discriminazione, al contrario: sanno bene che se dovesse vincere quella tendenza, la limitazione della libertà di espressione sarebbe ben peggiore. Internet si sta dimostrando un sistema potente per condividere la conoscenza con il libero scambio di informazioni noto come «peer-to-peer file sharing» (o P2P). Anziché proclamare codici di buona prassi che lasciano il tempo che trovano, e anziché, nel nome della sicurezza, [illegible] controllare Internet dall'alto, basterebbe incentivare gli hacker e gli sharers ad autoregolamentarla dal basso.

www.lastampa.it/blog/

IL SORPRENDENTE TERZO POSTO DELLA CAPITALE RUSSA TRA LE CITTÀ PIÙ COSTOSE

Mosca è cara perché è povera

Anna Zafesova

LA capitale russa è [illegible] delle città più care del mondo, per [illegible] precisione la terza - dopo Tokyo e Londra - nella classifica stilata annualmente dalla società di consulenza *Mercer*. Vivere e divertirsi a Mosca [illegible] molto di più che a Parigi, Hong Kong, New York e Ginevra. Ma [illegible] la capitale giapponese è un grande centro d'affari e quella britannica inoltre attira inoltre milioni di turisti, il «record» di Mosca appare paradossale. Nonostante i fiumi [illegible] petrodollari la Russia rimane sostanzialmente [illegible] Paese povero [illegible] un reddito procapite 10 volte inferiore all'Europa e [illegible] al Giappone. Eppure nella top ten [illegible] città più [illegible] del mondo la Russia piazza ben due nomi: Pietroburgo è al decimo posto, tre scalini sopra Milano.

La spiegazione di quest[illegible] contraddizione è [illegible]che. *Mercer* calcola i costi della vita per i rappresentanti di compagnie internazionali che operano all'estero, in base a standard [illegible] vita ed esigenze occidentali. Mette nel «paniere del consumatore» gli hotel (200-300 euro minimo), gli affitti (4-7 mila euro per un quattro [illegible], ma [illegible] arriva anche a 10 mila per case ristrutturate), [illegible] noleggio di auto, i ristoranti (50-60 euro con vino), le palestre, i vestiti firmati. Ma la maggioranza dei russi non va in albergo (se viaggia, quasi mai per turismo, si [illegible] ospitare [illegible] parenti), abita, spesso tre o anche quattro generazioni sotto lo stesso tetto, [illegible] un app[illegible] affittato [illegible] Stato (quasi gratis), mangia al ristorante solo nel giorno del proprio matrimonio, non sa cosa [illegible] il fitness e si veste al mercatino cinese.

In Russia abitano due popoli [illegible] vivono, mangiano, si spostano, si divertono, si vestono in modo completamente diverso. E ovviamente pensano all'opposto. La vertiginosa forbice tra i redditi divide la neoborghesia russa che imita appassionatamente e senza badare ai mezzi i modelli e i consumi occidentali da quella massa per la quale il minimo di sussistenza (a Mosca, nelle altre città è ancora meno) è stato stabilito in circa 150 euro mensili. Gli espatriati e i russi loro «colleghi» nei guadagni e nei consumi rimangono una minoranza, e il ceto medio nascente è ancora troppo sparuto per generare un'offerta e una domanda di beni e servizi a prezzi ragionevoli. Paradossalmente, la Russia è un Paese [illegible] proprio perché è un Paese povero.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bollino
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cresadino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Daria
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Ghiraldo, Francesco Paolo Mattioli, Ludovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via [illegible] 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
[illegible]

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 5806 del 29/12/2003
La tiratura di martedì 15 giugno 2004 è stata di 379.313 copie

ESCE OGGI IL ROMANZO «ILLUSTRATO» DELLO SCRITTORE SEMIOLOGO. LO ABBIAMO INCONTRATO

Eco: il mio don Bosco sulle scale della Osiris

«La misteriosa fiamma della regina Loana», storia dominata dal paesaggio piemontese immerso nella nebbia. «Non è un libro autobiografico È il libro di una generazione, fatta di ricordi che sono di tutti, anche miei»

Giorgio Calcagno

MILANO

IL personaggio che, a 60 anni, si risveglia da un coma profondo senza ricordare più nulla del passato, si chiama Giambattista Bodoni, anche se tutti lo conoscono con il meno impegnativo soprannome di Yambo. Il grande tipografo settecentesco era autore di *Ciuffettino*: due poli estremi dello stesso universo cartaceo. Non è alter ego di Umberto Eco, anche se per vari tratti gli assomiglia. A Eco deve la sua vita letteraria, e forse qualcosa di più, è protagonista del nuovo libro, *La misteriosa fiamma della regina Loana*, da oggi in libreria (Bompiani, pp. 454, € 19).

«Romanzo illustrato», come dice il sottotitolo, per avvertirci che non contiene solo parole. La storia si mescola alla favola, con citazioni letterarie alte e testi di canzoni popolari, Topolino e Mandrake, Mussolini a cavallo e Josephine Baker a seni nudi. L'uomo che ha smarrito sé stesso può recuperare la propria esistenza solo ritrovando immagini, suoni e voci che gli si erano sedimentati dentro, soprattutto nell'infanzia e nell'adolescenza. E li ritrova nella casa di campagna dei suoi primi anni, su un bricco del Monferrato e Langa. Le fotografie racchiuse in scatole mai più aperte, le note sprigionanti da innocenti ritornelli, i «Saccaroa!» di Sandokan, i «Fischia il vento» di Balilla rinviano, cadenzando il tempo, a turbamenti d'amore e inquietudini religiose, bravate di ragazzi e tragedie di guerra. Sempre, dominante, il paesaggio piemontese: che appare e scompare fra la nebbia, quasi metafora della condizione evanescente in cui vive lo smemorato.

«Tutti i miei cinque sensi si sono svolti qui», dice lo scrittore, mostrandoci sul computer la mappa dei suoi luoghi letterari che presenterà lunedì prossimo ad Alessandria. «Nel *Nome della rosa* c'è la Sacra di San Michele, nel *Pendolo di Foucault* il castello di Villadeati, nell'*Isola del giorno prima* il viaggio da San Salvatore a Casale, in *Baudolino* Alessandria, nel nuovo libro le nostre nebbie». E tanti altri luoghi che lo scrittore è andato a controllarsi, salendo a piedi le colline.

Eco è forse lo scrittore italiano più cosmopolita. Come spiega questo rapporto così forte con la sua terra?

«Credo sia di tutti. Io ho raccontato il mondo che conosco meglio. Non ho parlato solo del Piemonte. Nel *Pendolo* c'è Parigi. In *Baudolino* c'è Costantinopoli. Io sono andato là apposta. Anzi, forse ho scritto il libro per poterci andare».

Ma in questa «Loana» il Piemonte c'è più. Ci sono tante parole, in piemontese.

«Perché io che ho qualche anno di più: nel momento della morte chiamiamo la mamma. Non è vero che invecchiando si perde la memoria: ti arrivano badilate di ricordi che credevi di avere dimenticato. Io da piccolo non avevo mai parlato in dialetto. Comincio a farlo ora: anche se mi accorgo che non lo parla più nessuno. Se scriverò un romanzo credo che si svolgerà nell'utero materno».

Ha fatto molta ricerca le parole dialettali?

«No, mi sono venute d'istinto. Solo per le maschere ho dovuto documentare, perché non facevano parte dei miei ricordi. Le maschere sono più del Cuneese. Poi però mi è venuto in mente che nell'editto di Rotari è scritto "striga vel masca" (strega o ndr).

Il mondo delle colline piemontesi è stato uno fra i più battuti nel '900 letterario. Non le ha dato qualche imbarazzo, con tutti quei precedenti?

«È stata la mia sofferenza, enormi rabbie. Ho anche eliminato alcune pagine sulla nebbia, perché ce n'erano in Fenoglio. Ma poi ho pensato: perché devo farmi ricattare? Le storie di guerra partigiana io le ho vissute da ragazzo, quando Pavese e Fenoglio non ne avevano ancora scritto. Non è che uno non possa più scrivere sulla memoria solo perché c'è già Proust o di Napoleone perché c'è già *Guerra e pace*. Nella maggior parte dei romanzi lui ama lei e lei ama un altro. E allora?».

La storia grande sembra entrare per la porta di servizio, in questo libro. Il primo piano ci sono le canzoni, i fumetti, i giornalini per ragazzi. Che cosa conta di più?

«Io volevo aiutare a rileggere la storia grande, soprattutto per i giovani che non la conoscono. Fargli capire un'epoca attraverso le piccole cose. È vero che noi, in quegli anni, cantavamo *Giovinezza* e la radio trasmetteva *Pippo non lo sa*. Ci abbiamo capito che cos'è la libertà di stampa leggendo *Topolino giornalista*. E la rivolta contro il tiranno leggendo l'album di Gordon contro Ming. La nostra è stata una dittatura smandrappata, dove il figlio di Mussolini importava i film americani. Sotto il cappello, il regime lasciava passare tante cose: per debolezza culturale, certo, per liberalità. E ha generato questa situazione schizofrenica: per cui, dalla stessa cultura, poteva nascere tanto io quanto Mirko Tremaglia».

Umberto Eco fotografato da Leonardo Cendamo nella sua casa milanese. Lo scrittore, nato a Alessandria nel 1932, confessa che da piccolo non aveva mai parlato in dialetto: «Comincio a farlo ora: anche se mi accorgo che non lo parla più nessuno»

È molto presente, in tutto il libro, il peso dell'educazione cattolica, fra luci e ombre. Era alternativa o connivente?

«Attenzione, il mio non è un libro autobiografico. È il libro di una generazione, fatta di ricordi che sono di tutti, anche miei, naturalmente. Ma io volevo che il mio personaggio fosse ben distanziato da me. L'educazione di Yambo è stata ossessiva, la mia ilare. Che l'educazione cattolica abbia costituito un'alternativa a quella fascista è in parte vero. Quando a 13 anni io sono entrato nell'oratorio di Nizza Monferrato, era evidente che i preti stavano con i partigiani; sia pure per ragioni etniche: era gente di casa loro. Avvenne anche uno strano episodio. Fra i ragazzi c'era un più grande di me, che voleva farmi aderire a una misteriosa associazione per la difesa del Papa. Intervenne un salesiano a spiegarmi che, dietro, c'era la Fgci, la Federazione giovanile comunista. Era un mondo molto bizzarro, attraversato da varie correnti».

È per questo che l'ultima immagine del libro, dopo quella della ancheggiante Loana, è un santino rappresentante don Bosco?

«L'ho scelta perché don Bosco, nel finale del romanzo, dà libera uscita ai sentimenti del ragazzo, attratto dalla donna. E poi era troppo bella l'idea di don Bosco sulle scale di Wanda Osiris, dove Loana ha ballato il tip-tap. Ammazzeresti tua madre, per scrivere una bella parola».

È una idea che sembra condensare tutta l'ironia del libro: anche se don Bosco, nell'immagine, balla il tip-tap.

RICONOSCIMENTI ANCHE AGLI OVER 80

Il premio Ischia ai direttori del País e della Stampa

IL Premio Internazionale Ischia di Giornalismo compie 25 anni e per celebrare la ricorrenza attribuirà un riconoscimento speciale agli Over 80 che ha il suo Albo d'Oro: Gaetano Afeltra, Giulio Andreotti, Enzo Biagi, Giorgio Bocca, Mario Cervi, Walter Cronkite, Antonio Ghirelli, Igor Man, Eugenio Scalfari e Sergio Zavoli.

Il Premio Ischia Internazionale di Giornalismo per questa edizione è andato a Jesus Ceberio, direttore de *El País*. Sono stati inoltre designati Marcello Sorgi, direttore de *La Stampa* per l'informazione scritta, Eduardo Montefusco, presidente di Radio Dimensione Suono, per la Radio, Piero Marrazzo, Raitre, per la Televisione, Samia Nakhoul Reuters per le Agenzie di Stampa, Guido Cravero, Raitre per i Telefotoreporter. Il premio speciale va a Erfam Rashid dell'Ada-Kronos e, in occasione del cinquantenario della televisione italiana, a Bianca Maria Piccinino, primo volto femminile del Tg nazionale.

Lo ha deciso all'unanimità la Giuria presieduta da Biagio Agnes e composta da Valentina Alazraki, Antonio Bassolino, Lorenzo Del Boca, Carlo Fornaro, Paolo Gambescia, Ademaro Lanzara, Gianni Letta, Pierluigi Magnaschi, Pasquale Mario Orfeo, Mario Pirani.

Biagio Agnes

Inoltre, attraverso un sondaggio tra i direttori delle testate italiane, la Giuria ha conferito il Premio Ischia in ricordo di Angelo Rizzoli ai professionisti under 35, designando Pierluigi Diaco (Sky) per la categoria Radio e Tv, Emanuele Farneti (*Gazzetta dello Sport*) per Giornali e agenzie, Federico Pini (*TGcom*) per le Testate on Line, Dario Del Porto (*Il Mattino*) per il Giornalismo del Mezzogiorno e Domenico Meglio (*Il Golfo*) per il Giornalismo dell'Isola. Su indicazione dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti, la Borsa di Studio della Regione Campania, intitolata al giornalista dell'Ansa Marco Suraci, è stata attribuita a Paolo Bernacchio, primo classificato all'esame di idoneità dell'Ordine dei Giornalisti.

I riconoscimenti sarà consegnato il prossimo sabato 3 luglio ad Ischia nel corso di una cerimonia ufficiale alla quale parteciperanno i più autorevoli esponenti del mondo istituzionale, giornalistico ed economico.

I riconoscimenti nelle passate edizioni sono andati tra gli altri a Giovanni Spadolini, Ugo Stille, Alberto Ronchey, Paolo Mieli, Jean Marie Colombani, Arrigo Levi, Peter Arnett, Demetrio Volcic, Piero Angela, Carlo Rognoni, Guglielmo Zucconi. [r. c.]

ADRICOSM

Adriatic Sea Integrated Coastal Areas and River Basin Management System

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

18 Giugno 2004 -14.20-15.10, Hotel Sheraton, Genova

Piano di Azione del Mediterraneo del Programma per l'Ambiente delle Nazioni Unite
Nona Sessione della Commissione Mediterranea per lo Sviluppo Sostenibile

L'iniziativa Adricosm è stata lanciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, nel 2002 nel corso del Vertice Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile di Johannesbourg, ed ha come obiettivo la realizzazione di un sistema di gestione sostenibile delle coste del Mar Adriatico. All'iniziativa aderiscono la Croazia, e la Slovenia e sedici istituti di ricerca italiani, sloveni, croati e francesi.

14:20 - 14:25 INTRODUZIONE
Corrado Clini, Direttore Generale, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

14:25 - 14:40 MEDITERRANEAN FORECASTING SYSTEM E ADRICOSM: SOSTEGNO ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE
Prof. Nadia Pinardi, coordinatore del progetto Mediterranean Forecasting System
e ADRICOSM Partnership, Italia

14:40 - 14:50 ADRICOSM: PROGETTO PER SOSTENERE LA GESTIONE DEI BACINI FLUVIALI E DELLE ZONE COSTIERE
Ing. Augusto Pretner, S.G.I. S.p.A., Italia

14:50 - 15:00 GESTIONE DELLE COSTIERE CROATE: APPLICAZIONE DELLA PARTNERSHIP ADRICOSM AL FIUME NERETVA
Roko Andricevic, Università di Split, Dipartimento di Ingegneria Civile, Croazia

15:00 - 15:10 CONTRIBUTO DELL'ISTITUTO DI OCEANOGRAFIA E PESCA ALL'INIZIATIVA ADRICOSM
Mira Morovic, Istituto di Oceanografia e Pesca, Croazia

[illegible] È [illegible] REGISTA DI [illegible]

Una fiction sulle foibe

[illegible] italiani morti nelle foibe furono 15 mila. Oppositori all'espansionismo di Tito nella Trieste occupata dopo [illegible] fine della Seconda Guerra, furono gettati nelle fosse carsiche della zona. Di questa pagina tragica si parlerà in una fiction. Alberto Negrin, regista di «Perlasca», dirige di nuovo una storia dimenticata. Lo sceneggiato s'intitola «Cuore nel pozzo», è prodotto da Angelo [illegible] per Rai Fiction. Il protagonista è Beppe Fiorello

Beppe Fiorello

[illegible] DISCRETO: [illegible] NE [illegible]

Benigni su un nuovo set

«Il lavoro è più che avanzato, [illegible] riprese inizieranno tra poco». Vincenzo Cerami, sceneggiatore delle pellicole di Roberto Benigni, parla così [illegible] nuovo film del comico toscano, il cui progetto è avvolto dal mistero. Cerami, interpellato dai cronisti alla presentazione [illegible] nuovo cartellone dell'Ambra Jovinelli, [illegible] ha voluto rompere la consegna del silenzio: «Roberto farà presto [illegible] presentazione e ne parlerà lui. Il soggetto? Il cast? No comment»

Roberto Benigni

[illegible] [illegible] RICORDARE LA PRIGIONIA

Mike nel lager [illegible] Bolzano

Si [illegible] [illegible] sino alle lacrime il popolare presentatore televisivo [illegible] Bongiorno in visita al lager di Bolzano dove trascorse un periodo di detenzione, per venire poi scambiato verso la fine della guerra [illegible] prigionieri germanici in mano agli alleati. Sulla sua esperienza, [illegible] aggiunto: «Dopo la mia liberazione, potei raggiungere New York. [illegible] chiesero [illegible] raccontare la mia vicenda dai microfoni della radio e nacque così la mia carriera».

Mike Bongiorno

AL FESTIVAL DI TAORMINA LA REGISTA PRESENTA OGGI IN ANTEPRIMA «L'ALTRA DONNA»

Von Trotta: ho pagato il «pizzo» alla mafia

«Cosa Nostra mi permise le riprese di "Anni di piombo" [illegible] Catania» Ieri proiettato «Blind Flight» di John Furse, racconta la vera storia del rapimento di due inglesi [illegible] Beirut da parte della jihad islamica

[illegible] Robiony
inviata a TAORMINA

Rivelazione taorminese. Margarethe von Trotta, alla lezione di cinema su «Rosenstrasse», racconta di aver dovuto pagare il «pizzo», quando a Catania girò alcune scene di «Anni di piombo». «Non è un mistero. Il pizzo c'è in Sicilia. Tant'è che il mio produttore fu ben contento quando eliminai Palermo dal copione per non doverlo pagare anche là».

Mistero taorminese. Perchè chiamare a presentare la serata del Teatro greco la giornalista polacca Grazyna Torbicka, una esperta di cinema che [illegible] lingue, farla parlare in un italiano da straniera e farla tradurre, anche male, da interpreti in inglese?

Desiderio taorminese. La splendida attrice antillana Iris Peynado, studi di recitazione negli Stati Uniti e Gran Bretagna, da anni italiana, sogna di poter recitare, per una volta, nel nostro cinema, la parte di una povera immigrata [illegible] colore: «Sono stufa di dover fare sempre la maga, la zingara, la cartomante. Ho letto più mani io di chiunque altro. Anche in "Orgoglio" predicevo il futuro. Mi dicono che sono troppo bella. Son tutte brutte le colf che vengono da noi? A [illegible] non pare».

Misteri e rivelazioni a parte, ieri al festival si sono visti due britannici e un irlandese a confronto, laddove, però, mentre il britannico Andi Reiss e l'irlandese John Furse, a riprova che la nazionalità non conta, scelgono argomenti di urgente attualità, l'altro inglese, il solo famoso [illegible] tre, Charles Dance, [illegible] Royal Shakespeare [illegible] pany, indimenticabile protagonista di «Misfatto bianco», «Michael Collins», «Goodmorning Babylonia», si rifugia in un idillio fuori dal tempo tra anziane in Cornovaglia, la sua terra d'origine.

Claustrofobico ma più banale «Cargo» di Reiss, storia di un drammatico viaggio in un camion di quattro croati in fuga dal loro paese. Tra gli interpreti anche una italo-scozzese, l'attrice Daniela Nardini recentissima stella della tv grazie a una soap, figlia del miglior gelataio della Scozia, un ricco industriale che ha collaborato con l'intera famiglia alla realizzazione di questo film a bassissimo costo.

Claustrofobico ma non banale «Blind flight» di Furse, tremendo racconto di un sequestro politico nel Libano di [illegible] irlandesi di estrazione operaia ma di fede protestante e di un giornalista londinese dell'upper class di padre irlandese, con tutto quel che comporta il conflitto tra i due, tenuti prigionieri, ceduti, venduti, passati di mano per quattro anni e mezzo, ai tempi [illegible] Thatcher e di Reagan, [illegible] che se ne capisse mai il motivo, forse da guerriglieri della Jihad islamica. Grande prova d'attore tanto per Linus Roache, il giornalista, quanto, soprattutto, per Ian Hart, una delle facce [illegible] [illegible] Loach, costretto a perdere molti chili per meglio rendere la durezza della prigionia. [illegible] vi assicuro che non fa bene alla salute il dimagrimento rapido».

Del sequestro, uno dei lunghi mesi avvenuti, [illegible] oggi si sa pochissimo. «Chiedetelo agli americani che definiscono tutti i loro nemici terroristi», dice da bravo irlandese Ian Hart, «Come chiedete agli americani perchè ci hanno cacciato dal Libano costringendoci a girare in Tunisia nel timore che la guerra in Iraq potesse estendersi prima alla Siria e poi al loro paese».

Singolare, [illegible] chiarisce invece, la ragione per cui il produttore Nick Powell abbia deciso di finanziare «Ladies in lavander»,l' opera prima di Charles Dance, [illegible] superbe Judi Dench e Maggie Smith, anziane sorelle diversamente turbate dall'arrivo nella loro casa di un giovane polacco naufragato sulla spiaggia [illegible] casa [illegible] tentava di andarsene in America e sottrarsi alle persecuzioni razziali di Hitler. «Tutti fanno i film per i giovani sostenendo che sono la fetta di pubblico più consistente. Falso. Con l'allungarsi della vita e l'approdo dei baby boomers all'età adulta è per gli anziani che occorre far cinema». Charles Dance, al momento impegnato a Roma come attore nel «Don Bosco» tv della Lux, aspetta l'esito di questo suo film prima di mettersi a pensare al secondo. Il suo modello? «Robert Altman: ma c'ho messo più di vent'anni per poter lavorare con lui».

Margarethe Von Trotta, lezione di cinema su «Rosenstrasse»

«Moro? Meglio le barzellette»

Il film di Colella e Giuliano fa il verso ai Vanzina

ROMA

S'intitola «Ladri di barzellette» e fa il verso alla commedia dei fratelli Vanzina campione d'incassi dell'inverno cinematografico appena trascorso. Il film - prodotto da Ugo Tucci per [illegible] Gruppo Pasquino con un budget di soli 750.000 euro - uscirà nelle sale italiane il 18 giugno pubblicizzato dalle locandine comiche di Stefano Disegni. «In realtà noi odiamo le barzellette, sono sempre banali e quella che trasmettono è una finta allegria, perchè ti estorcono la risata con la forza» spiegano i due registi, Bruno Colella e Leonardo Giuliano, a Roma per presentare il film insieme al regista Aurelio Grimaldi, qui nel ruolo del protagonista, e [illegible] alcuni degli interpreti, tra i quali il [illegible] Pablo e Pedro. Nel cast anche Stefano Masciarelli, Ramo Ramotti, Arturo Paglia.

La storia narrata è quella di un regista (Aurelio Grimaldi nel ruolo di se stesso) che, non riuscendo a trovare i finanziamenti per realizzare una trilogia su Aldo Moro (ha realmente già [illegible] un film in tre parti sullo statista ucciso dalle BR), si fa convincere dal suo produttore (Colella) a dirigere una sorta di sequel del film dei Vanzina. «Ladri di barzellette» ricorre a tutto il repertorio classico del genere, comprese storielle e situazioni sui carabinieri e Berlusconi, ad eccezione di Francesco Totti, grande assente.

Ma [illegible] anche [illegible] film fortemente autoreferenziale, che racconta i retroscena del fare cinema, con tanto di provini in [illegible] gente comune, col sogno di diventare famosa, racconta vecchie barzellette, critiche al decreto Urbani e al sistema bancario, produttori improvvisati accompagnati da aspiranti attricette, militanti di sinistra che preferiscono [illegible] un film di barzellette invece di uno su Aldo [illegible] e un cameo di Pierino-Alvaro Vitali ormai depresso e schiavo degli psicofarmaci. [a.m.]

PARTE SU RAIUNO L'INCHIESTA DI LUCA DE MATA

I Dieci Comandamenti al tempo dei kamikaze

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

I dieci comandamenti, [illegible] ancora validi? I figli di Abra[illegible] quelli che onorano Mo[illegible] come profeta, cioè cristiani, ebrei, musulmani, tengono ancora conto, e in che [illegible] quelle parole iscritte sulla pietra? Una risposta, alla lu[illegible] dei drammi che si consumano in questo inizio di millennio, cercherà di darla [illegible] serie televisiva prevista su Rai Uno a partire dalla prossima settimana. Sette puntate, di cinquanta minuti ciascuna, ideate, e realizzate da Luca De Mata in tutto il mondo. «Abbiamo lavorato per oltre due anni - dice l'autore - un grande lavoro [illegible] inchiesta, scavando nelle contraddizioni di [illegible] quotidiano planetario sconosciuto quanto miserabile ed eroico; il vissuto della gente comune, unita dalla speranza, [illegible] dal coraggio [illegible] amare, nonostante tutto».

Amare, e uccidere. Una delle puntate, la sesta, è imperniata [illegible] «Non dire falsa testimonianza. Non uccidere», e affronta il problema drammatico dei «kamikaze». «Sono andato volontario in Iraq come tanti altri giovani islamici da tutto il mondo - dice Ibrahim Ouedraogo, del Burkina Faso -. Sono andato a fare la guerra. Pronto a combattere e morire, [illegible] [illegible] a suicidarmi per uccidere. L'Islam non chiede [illegible] suicidio-omicidio. Spero che i credenti musulmani e cristiani trovino la via della collaborazione».

Ma non tutti condividono senza eccezioni questa condanna: Mohammed Abdullatif, un editore, ricorda che il suicidio, «come è detto sia nei comandamenti che nel Corano, è proibito». [illegible] afferma che che ci sono situazioni particolari, «come ad esempio in Palestina. Proibire ai bambini di andare a scuola, fermare la gente per strada, privare le persone dal necessario, tutto questo fa sentire ai palestinesi che [illegible] c'è speranza [illegible] il loro futuro. [illegible] possono proteggere i loro figli. Allora i palestinesi [illegible] vivono tutto questo sentono che per poter proteggere la vita dei loro bambini, della loro madri o dei loro padri devono sacrificarsi e suicidarsi insieme ai loro nemici fanno questo per garantire la vita dei loro figli. Egli pensa che in questo modo protegge la vita degli altri e, sacrificandosi, dà la vita agli altri che soffrono».

[illegible] se l'imam Ibraim Reda, eg[illegible] rivendica il ruolo pacifico della religione: «noi [illegible] siamo predicatori di terrorismo, noi siamo predicatori di pace»; l'imam Rixvi Yasim, dal New Jersey, risponde che se la comunità musulmana è attaccata «se non c'è prospettiva di salvezza il suicidio si giustifica e la persona che decide di difendersi suicidandosi, in combattimento e uccidendo anche innocenti deve essere considerata un martire».

L'inchiesta, realizzata con la supervisione del vescovo Mauro Piacenza, di don Massimo Camisasca e di padre Massimo Cenci, offre [illegible] gamma di realtà [illegible] impressionanti: dai campi profughi al confine fra Rwanda e Burundi, alla Polonia [illegible] dopo [illegible] dove il libero mercato fa le sue [illegible] «Ho sempre lavorato come cameriera, sono sana - racconta una donna intervistata alla mensa dei poveri di Zakopane - [illegible] oggi ho quarantasette anni e [illegible] mi vogliono più, [illegible] le ragazze. E poi qui, qualche volta, posso [illegible] anche mia figlia. Non voglio che veda dove vivo.... ma lei sa tutto e fa finta [illegible] credere alle bugie che le racconto». Una globalizzazione del bisogno, che rende anacronistiche antiche divisioni geografiche: «solo [illegible] [illegible] anni fa - dice Luca De Mata - le religioni erano separate anche geograficamente, i confini delle nazioni erano anche confini [illegible] popoli di religioni diverse». Oggi non è più così: «anche per questo è importante verificare «quanto i dieci comandamenti siano una realtà concreta calata nella quotidianità del nostro vivere».

Il Mosè di Michelangelo

IL GRANDE CHITARRISTA HA APERTO A MILANO IL NUOVO TOUR ITALIANO

Con Benson le canzoni di una vita

Vecchi hit e furberie per conquistare e entusiasmare i fans

Luca Dondoni
MILANO

Era difficile scovare un venticinquenne fra i tantissimi spettatori che domenica sera sono andati ad ascoltare la serata di debutto del tour italiano di George Benson al teatro Smeraldo. Chitarrista virtuoso e riconoscibile grazie al suono vellutato della sua stupenda Ibanez, questo signore un pò vanesio che grazie alla chirurgia plastica si è rifatto un nasino alla Michael Jackson, porta in giro una serata che mescola. Nato il 22 marzo del '43 a Pittsburgh (oggi ha sessantun'anni), George coinvolge in una sbaronda di emozioni i fans di sempre, quelli per intenderci che hanno tutti i dischi e negli anni ottanta con «Weekend in LA» hanno conquistato la fidanzata. Fin troppo facile quindi pensare che l'uomo non farà fatica a coinvolgere gli italiani cresciuti a pane e soul music innamorati delle ballate soffici. A Milano per tutta la serata il protagonista oltre a sudare sette camicie, ha fatto la spola fra canzoni interpretate senza l'ausilio dello strumento e digressioni marcatamente jazz dove la tecnica, le dita che corrono veloci sul manico della chitarra e la tecnica scat che gli permette di mischiare voce e suono così da farne scaturire una melodia fantastica, scaldano la platea. Lassù in galleria, sono in tanti i fans che si catapultano sino ai lati delle balconata per ballare senza sosta. I ragazzi e le ragazze (tantissimi) presenti non smettono mai di applaudire e Benson, furbo e consapevole del fatto che il pubblico da lui vuole le hits, dà quello che gli viene richiesto. Ecco allora, una via l'altra, «This masquerade» «Give me the night», «Turn your love around», «California pose», «Love ballad» «Love x Love», «Breezin'», «Kisses in the moonlight» la cover di «La mère» in inglese «Beyond the sea». Non poteva mancare il finalone con «On Broadway» e tutto il pubblico in piedi a cantare e ballare la canzone della vita. Quel pezzo infatti è stato senza dubbio la chiave di volta della carriera di un Benson che sino a quel momento saltellava fra una classifica jazz e una pop senza mai raggiungere il grosso consenso popolare.

Tra l'altro per questo tour italiano che porterà l'artista domani sera all'Arena delle Regina di Cattolica, e dopodomani a Catania, Benson si è portato una superband nella quale emergono due personaggi. Michael O'Neal, chitarrista sopraffino che da vent'anni segue George nelle sue scorribande live/discografiche e Kenia Hataway figlia [illegible] Donnie Hataway autore di alcune [illegible] più belle canzoni soul di sempre. O'Neal, pur assomigliando al personaggio dei fumetti Nick Carter («Patsy... e l'ultimo chiuda la porta!!!!) è un musicista da dieci e lode. I suoi assoli hanno fatto urlare il pubblico dello Smeraldo e lo stesso Benson più volte si è voltato verso il suo musicista sgranando gli occhi per l'ammirazione. Bravissima, anzi eccezionale la giovane Kenia Hataway che oltre ad usare benissimo la voce è anche la percussionista della band. Con Kenia Benson duetta in più di una canzone. Soprattutto la si apprezza nel nuovo singolo «Call Phone» che annuncia l'uscita anche in Italia del cd «irreplaceable» su etichetta Universal. A proposito di questo lavoro che per la verità ha subito il completo disinteresse dell'etichetta, va detto che è un buon disco. Oggi Benson non solo si è avvicinato a un r'n'b più attuale, prodotto bene e con canzoni che non fanno fatica a trovare spazio nelle programmazioni delle radio, ma la sua verve e una conoscenza dello strumento superlative ne confermano, semmai ce ne fosse stato bisogno, una classe da superstar.

George Benson

FORFAIT DEL REGISTA DANESE: NIENTE «ANELLO DEL NIBELUNGO» A BAYREUTH

Lars von Trier: «Rinuncio a Wagner»

«I miti della Tetralogia sono troppo lontani dal mio realismo»

Sandro [illegible]
BAYREUTH

«Un impegno totale, bellissimo e ambizioso, però al di sopra delle mie possibilità. Sono [illegible] a rinunciare». Dopo due [illegible] lavoro preparatorio, il regista cinematografico danese Lars von [illegible] abbandona il progetto di mettere in scena, a Bayreuth nel 2006, il [illegible] di qu[illegible] opere che compone «L'anello del Nibelungo» di Richard Wagner. Sarebbe stata la sua prima regia d'opera.

Wolfgang Wagner, ottantaquattrenne nipote del compositore e direttore artistico del festival tedesco, si dice «molto sorpreso da una decisione così grave, che tuttavia rispetto». Ora, bisognerà correre in fretta ai ripari per garantire il rispetto della tradizione, che vuole una produzione della Tetralogia in scena per quattro-cinque anni di seguito (attualmente lo spettacolo [illegible] quello [illegible] nel 2000 e firmato da Juergen Flimm), poi una stagione di pausa, poi il nuovo allestimento.

Nato nel 1956, premiato con la [illegible] d'oro a Cannes, attivo anche come autore televisivo, Trier diventa così protagonista di un rifiuto destinato a pesare nella storia dei rapporti [illegible] i registi di cinema e l'opera lirica. Di conseguenza, salta il progetto di documentare in un lungometraggio le fasi di ideazione, preparazione e prova dell'opera wagneriana. Le [illegible] dichiarazioni, riportate con evidenza dai quotidiani tedeschi, ribadiscono «la vastità e la profondità del labirinto psicologico degli dei e degli uomini protagonisti della Tetralogia, l'importanza dell'aspetto mitico e utopico, l'impossibilità di affrontare l'impresa secondo i principi del realismo». Una franca ammissione di quella complessa bellezza che resta la cifra distintiva dell'idea wagneriana di teatro musicale.

Anche Mario Monicelli [illegible] la scorsa stagione, rinunciato a firmare la regia [illegible] «Nozze di Figaro» [illegible] Regio di Torino, quasi con le stesse motivazioni: «Non mi vengono in mente idee originali». E noti sono, nel passato, i rifiuti di Federico Fellini, Bernardo Bertolucci, Woody Allen, che Gérard Mortier ha invano corteggiato per anni al Festival di Salisburgo. Anche Pedro Almodòvar, per ora, resiste. Ingmar Bergman accettò di fare un film dal «Flauto magico» di Mozart, ma non di portare lo spettacolo in teatro; Joseph Losey disse di sì a «Don Giovanni» solo come film-opera. Altri, da Luchino Visconti a Ettore Scola, hanno accettato di misurarsi con le particolari regole di un palcoscenico d'opera, e con esiti artistici molto diversi. Da Trier giunge ora un richiamo alla consapevolezza, alla specifica dignità del lavoro di regista d'opera, che non si improvvisa.

PRESENTATO IERI IL PALINSESTO DI «STAY ON»

L'estate di MTV è accesa per ferie

MILANO

Antonio Campo dall'Orto, deus ex machina di MTV Italia sempre meno presente sede di corso Venezia a Milano per i suoi impegni come direttore (anche) di TeleMontecarlo, è tutto solo davanti auditorio di giornalisti che aspettano di conoscere il nuovo palinsesto estivo della tv musicale numero uno del nostro paese. «Dirò subito - dice le directeur - che quest'anno abbiamo voluto sottolineare come MTV per l'estate faccia l'esatto contrario delle altre reti. La tv italiana, non si capisce perchè, quando arriva la stagione calda spegne le luci e ammorba i telespettatori con repliche viste e riviste. Noi scegliamo di rimanere accesi ed è per questo che il claim della nostra campagna è «Stay On» (state accesi)».

Quest'oggi, con sei giorni di anticipo rispetto all'avvio della stagione più calda dell'anno, parte l'estate di MTV con «Total Request Live» da piazza Augusto Imperatore a Roma. Il 21 giugno invece start per tutti gli altri nuovi programmi della rete. Questa volta MTV on the beach» sarà in diretta dal lunedì al venerdì da Mykonos in Grecia. A far da padrone di casa Valeria Bilello e Chiara Ricci che ogni giorno saranno in compagnia dei bagnanti e di un ospite. Per le prime puntate Paolino e a seguire Luca argentero (già «Grande Fratello 3»). La staffetta continuerà con Omar Fantini e alla fine per puntate Paniate e Santonastaso, coppia di disturbatori di «Comedy lab 11,30 alle 12,30 arriva «Matchmackers» che apre le porte alla interattiva. Durante la fascia programmazione quotidiana e in determinate ore del giorno i telespettatori possono interagire con il loro telefonino (non a caso MTV Italia è sotto l'ombrello Telecom). Inviando un al numero che appare in sovrimpressione tutti possono il responso immediato sul futuro della loro storia d'amore, passionale o platonica che sia. «MTV Playground» dalle 15,30 alle 16,30 è lo show più seguito dalla community virtuale della mentre sarà molto interessante dare un occhio a «MTV Club Generations» in onda il venerdì dalle 22 alle 22,30. Per conoscere da vicino il mondo delle «disco» e i suoi protagonisti ecco nove puntate da mezz'ora con i vari veejay di MTV che seguiranno da vicino la «serata» di disc-jockey e clubbers dalla preparazione della loro» notte all'epilogo. «MTV Road Trip» dal lunedì al venerdì dalle 22,30 alle 23,30 è invece uno show dedicato alla scoperta delle città europee più divertenti. Un diario di viaggio da Amsterdam a Berlino e da Lisbona a Londra con le curiosità, le manie e tutto quanto si può fare di divertente. In ogni città il veejay Francesco (nongiovane) incontrerà un amico che vive lì e farà da chaperon. [l. don.]

Il Hollywood

Alla terza regia, l'irresistibile Jerry Lewis si confronta col cinema nel (sul) con una commedia surreale, fra realtà e finzione. L'attacchino Morty, assunto dagli studios per scoprire le di certe spese folli, crea solo catastrofi. Ma diventa una star... 14.00 LA7

Gli implacabili

firma un western epico con Clark Gable. Un possidente viene rapito da due fratelli, però riesce a convincerli a aiutarlo a portare la sua mandria dal Texas al Montana, attraverso territori pieni di indiani. Nel dal viaggio un di emigranti. . 21.00

I FILM DI

Margherita Buy e Giulio Scarpati in una scena del film «Cuori al verde» di Giuseppe Piccioni

Cuori verde ★★★

2.15 RETE 4 ITALIA 1996. REGIA PICCIONI. CON GNOCCHI, GIULIO SCARPATI, GAIA DE LAURENTIIS E ANTONIO CATANIA. DUR:

Gradevole commedia di Giuseppe Piccioni, prima dell'affermazione «Fuori dal mondo», con un ben affiatato quartetto di attori: Buy, Scarpati, Gnocchi e De Laurentiis. Stefano, intellettuale rimasto lavoro, medita il suicidio. Ma incontra Lucia, a sua volta tradita e delusa, e...

cucini ti sposo ★★

21.00 5 USA REGIA: SHARON VON WIETERSHEIM NASTASSJA KINSKI, TIMOTHY DALTON, KEVIN ZEGERS E CAMERON DINLEY. DUR: 1H30'

Commedia di stampo televisivo per la bellissima Kinski e l'ex 007 (per una volta) Timothy Dalton. Gwen, brillante fidanzata e madre ideale, decide di far conoscere il nuovo fidanzato ai figli durante le vacanze a Nantucket Island. Ma lui deve tornare indietro per impegni di lavoro e uno chef...

Il leone ★★

17.00 4 USA 1962. REGIA: CARDIFF CON WILLIAM HOLDEN, TREVOR HOWARD, CAPUCINE, PAMELA E SAMUEL ROMBOH 1H36'

Grande per uno sbiadito melodramma avventuroso dell'ex direttore della fotografia Cardiff. Infatti è molto meglio la parte documentaria. Un padre si in Africa per riportare la figlia alla «civiltà», ma si alla moglie. L'amante donna ritorna e dà la ai leoni...

ANTENNA

OGGI
La storia siamo noi è dedicata a una delle pagine più avventurose della Seconda mondiale (Raitre, 8,05 e 0,45), i scenari politici e *Ballarò* (Raitre, 21), *Stargate* nel sito archeologico di Sarteano (La7, 21).

FIDANZATINI
Il sogno di Elisabetta lis: «Partecipare ai tornei di ippica professioniste, arrivare in alto e poi diventare istruttrice federale». Ha ereditato la passione dal nonno paterno: «Andare a cavallo, fin da ragazzina, era l'unica ragione che poteva tenermi lontano dai fidanzatini o dagli amici». Ancora adesso per andare a cavallo è capace di alzarsi alle sei: «Un mio amico mi ha detto: "Quando sei sul cavallo ti viene la faccia da bambina"».

Elisabetta Canalis

ELVIS
C'è qualcuno che le piacerebbe incontrare e ancora non è venuto allo show? «Elvis Presley. Sa com'è, dicono che sia ancora in giro» (Jay Leno, conduttore del *Tonight Show*).

DICHIARAZIONI
Marilyn Manson interpreterà Gesù in un film diretto dal regista horror George Romero. Prima dichiarazione alla stampa: «Chi l'ha detto che Cristo non si concilia con il rock?».

SUB
«Grido quando sono in tv perché sono sordo all'orecchio destro. Da ragazzo facevo il sub e ho avuto un incidente...» (Paolo Bonolis).

SEDUZIONE
A Vanessa Incontrada piace «essere osservata e pensare: come mi vedrà? Seduzione è il modo di sedermi accanto a lui, di parlare, di gesticolare. Un bellissimo gioco». Di uomo la seduce il mistero. Deve farsi desiderare e non starmi appiccicato. E avere rispetto».

AMORE
«Io cerco un uomo ottimista, divertente, che mi lasci i miei spazi. Ma per lui non rinuncerei mai alle serate con le mie amiche o a quelle con i figli» (Paola Perego).

I PROGRAMMI DI

	RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
TG	6.30	17.00	13.00	20.30	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	11.30
	11.30	20.00	17.10	22.55	14.00	19.30	13.00	3.15	18.30	13.30
	13.30	23.05	18.00		14.20	23.05	20.00	4.15	0.50	18.55
GIORNO	6.00 Euronews Il telegiornale europeo 6.45 Unomattina Estate 9.35 Linea Verde - Meteo Verde Aggiornamento alle previsioni weekend 9.50 Tg Parlamento 10.05 Anche i dentisti in paradiso 11.25 Appuntamento al cinema 11.35 Che tempo fa 11.40 Commesse 2 Telefilm 14.00 Tg1 Economia 14.05 signora in giallo Telefilm 14.55 Jenifer Film-tv 16.30 Quark atlante - Immagini dal pianeta Documentari 16.50 Tg Parlamento 16.55 Che tempo fa 17.15 Eurosprint 17.50 Calcio: Grecia-Spagna	inviato - La guerra dei sei giorni 6.45 Tg2 Medicina 33 7.00 Cart mattina 9.50 Tris cuori Telefilm 10.15 Rai Educational - Un mondo a colori - Magazine 10.30 Tg2 Notizie - Costume e società - Neon Cinema - Meteo - Notizie 11.15 Julie Lescaut Telefilm 13.30 Tg2 Costume e società 13.50 Tg2 14.00 Sport Dribbling rapel Rubrica sportiva 14.35 Al posto tuo Talk-show 15.30 Estate sul 2 17.15 Cartoni animati 18.30 10 Minuti 18.40 Art attack 19.10 Jag - avvocati in divisa Telefilm	6.00 News 24 Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna Stampa italiana - News - Telenet - News 8.05 Rai Educational - La storia siamo noi 9.05 Walter e i suoi cugini Film 10.40 Cominciamo 12.25 Agritre 12.45 Cominciamo Bene Estate 13.10 Saranno famosi Telefilm Question time Melevisione Regia di R. Valentini 16.35 Raisport Rubrica sportiva 17.20 Geo magazine 2004 18.05 Tg3 Meteo 18.10 Snowy River - La dei Mc Gregor Telefilm	Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete Lettura e commento prime pagine dei giornali in edicola 8.50 Secondo voi 8.55 Tutti amano Raymond Telefilm Tg5 Flash Tutte mattine Talk-show 11.30 Un detective in corsia Telefilm 12.25 Tre minuti con shopping Televendita 12.30 Vivere Soap Opera 13.40 Soap Opera 14.10 Tutto questo è soap 14.15 CentoVetrine Soap Opera 14.45 Giudice Amy Telefilm 15.45 L'ultimo fabbricante di mattoni Film 17.40 Providence Telefilm L'imbroglione Varietà	7.00 A-team Telefilm "Ancora volta" con George Peppard, Mr.T. Regia Craig R. Baxley, Chuck Bowman 7.55 Cartoni 9.55 Young Hercules Telefilm 10.25 Xena - Principessa guerriera Telefilm 11.25 Baywatch Telefilm 12.15 Secondo Studio Sport Notiziario sportivo 13.35 Tre minuti con Media-shopping Televendita 13.40 Cartoni animati 15.00 Buffy Telefilm 16.00 Cartoni animati 17.30 Una bionda per papà Telefilm 18.25 Tre minuti con Media-shopping Televendita Finchè c'è Ditta c'è speranza Serie La Tata Telefilm	Batticuore Telenovela Gabriel Corrado 6.30 Il buongiorno di Media-shopping Televendita 6.45 Innamorata Telenovela con Angie Cepeda, Salvator del Solar. Regia Ruben Gerbasi 7.40 Peste e corna e gocce storia di Roberto Gervaso 7.45 Tg4 Rassegna stampa 8.00 Hunter Telefilm 8.50 Home Away Soap Opera 9.35 Febbre d'amore Soap Opera 10.35 La forza desiderio TN 11.40 Forum Bridges Telefilm 15.00 Solaris, Il mondo a 360° Documentari 16.00 Secondo voi 16.10 Sentieri Soap Opera 17.00 Il leone Film 19.35 Sipario del Tg4
SERA	20.30 Calcio: Russia-Portogallo Campionati Europei 2004 23.10 190° Anniversario della Fondazione dell'Arma dei Carabinieri Da Piazza Di Siena. Telecronista Pino Scaccia 0.50 Chè tempo fa - Appuntamento al cinema 1.05 Sottovoce Gigi Marzullo. Regia Nada Phaor 1.30 Rai educational - mondo a colori Speciale "Il mercato delle ombre" 2.05 Calcio: Grecia-Spagna Campionati Europei (R) 4.00 Il commissario Corso Telefilm "10 giorni tutto compreso" D. Abatantuono, C. Caselli, Maggio. Regia di A. Sironi Corso, uomo "normale", poliziotto anteriore in una metropoli contemporanea	20.00 Eurosera Il lotto alle con Sabina Stilo Programma che offre la combinazione vincente e i cinque estratti sulle dieci 21.00 Vento ponente Serie Enrico Mutti, Paolo Calissano, Serena Autieri, Kanakis. Regia di Fabrizio Ugo Giordani, Alberto Manni 23.00 Notti europee: Figli di Eupalla Rubrica sportiva 1.10 Tg Parlamento 1.20 Estrazioni 1.25 Alias Telefilm 2.05 Meteo 2.10 Appuntamento al cinema 2.15 Guarire 3.15 ZBaldone... cose a caso 3.45 L'Amore è... 4.10 Il postino sempre tre 4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque	20.00 Amori quotidiani di Simona Ercolani, Fabrizio Rondolino 20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale Un posto al sole Soap Opera 21.00 23.20 Tg3 Primo Piano 23.40 Era povero Braccia rubate all'agricoltura - volte ritornano Varietà Rai Educational - La storia siamo noi "La guerra occulta: 1941 - Operazione Alessandria" con Giovanni Minoli. Regia di Piero A. Corsini, Massimiliano De Santis, Daniela Ghezzi, Myrta Merlino 1.45 Appuntamento al cinema 1.55 Fuori Orario. Cose (mai) viste	Velline Varietà Teo Mammucari 21.00 Se cucini ti sposo (comm., 2000) con Nastassja Kinski, Timothy Dalton, Kevin Zegers, Cameron Finley. Regia di Sharon Von Wietersheim. All'interno: Tgcom - Meteo 23.05 Maurizio Costanzo Show condotto da Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli 1.30 Velline Varietà con Teo Mammucari (Replica) 2.00 Laboratorio 5 2.45 Shopping by night Televendita 3.45 Una famiglia del terzo tipo Telefilm "Aste belle e canta" 4.45 Highlander "La torre nera" con Adrian Paul La serie dell'eroe immortale che ha origine al film con Christopher Lambert	20.15 Settimo cielo Telefilm "La mia vita" con Stephen Collins, Catherine Hicks, Jessica Biel 21.05 Taken "Prove fuoco" con Dakota Fanning, Ryan Hurst 22.55 Six Feet Under Telefilm "Sorelle" con Peter Krause, Michael C. Hall, Frances Conroy, Lauren Ambrose Studio Sport Notiziario sportivo 0.45 Tre minuti con Media-shopping Televendita 1.00 Secondo voi con Paolo Del Debbio (R) 1.15 Telefilm 2.45 Shopping by night Televendita 3.10 Talk radio 3.15 Professione Fantasma Miniserie I ragazzi della 3ª C Telefilm 5.50 Studio Sport Notiziario sportivo	20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Il coraggio Jacob" con Clarence Gilyard, Chuck Norris 21.00 Implacabili 23.30 Immagine Emanuela Folliero 23.35 Band brothers - Fratelli al fronte 0.35 West wing - Tutti gli uomini del Presidente Telefilm "Prima dell'annuncio" Martin Sheen, Rob Lowe 1.40 Tg4 Rassegna stampa Il buongiorno di Media-shopping Televendita 2.15 Cuori al verde Film Stefano, intellettuale rimasto senza lavoro, medita il suicidio. incontra Lucia, a sua volta tradita e delusa, e nasce prima l'amicizia poi.. 4.00 Vendetta... sarda Film 5.35 Peste e corna e gocce di storia

La 7	MTV	RETEA/ALLMUSIC	CINEMA SKY 1	CINEMA SKY 2	SPORT SKY 1
6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico 7.00 Omnibus Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso 9.15 Punto Tg 9.20 Due minuti un libro con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di uno e del suo nuovo libro New York New York Telefilm 10.30 Discovery presenta Documentari "Crocodile Hunter" 11.30 Police Telefilm 12.30 Tg La7 Notiziario	13.00 Matlock 14.00 Il mattatore di Hollywood Film Treasure Hunters Documentari 16.30 Il ritorno Kojak Telefilm 18.45 Homicide Telefilm 19.45 Tg La7 Notiziario Michael Palin e Sahara Documentari 21.00 Stargate - Linea di confine 23.00 Il processo Biscardi - Speciale Europei 0.30 Tg La7 Notiziario 1.05 Police rescue TF 2.10 Due minuti un libro con Alain Elkann (R) 2.15 Cnn	13.30 Trl 14.30 Wade Robson project 15.00 Cartoni animati 15.30 Summerhits 16.30 Flash Notiziario 16.35 night with Justin Timberlake 18.00 Flash Notiziario 18.05 Dance Floor Chart 18.55 Flash Trl a Roma 20.00 Music non stop 21.00 Comedy Lab Varietà 22.00 Boiling points 22.30 Flash Notiziario 22.35 Osbourne 23.00 The Andy Show Varietà 23.30 Undressed Serie 23.55 Flash Notiziario	13.55 TgWeb 14.00 Call Center 14.55 TgA Notiziario 15.00 Inbox 15.55 TgA sport Notiziario sportivo 16.00 Play.it 16.55 Tgwebb Chart it 17.55 TgA Notiziario 18.00 18.55 TgA Notiziario 19.00 Pacini@pensare.com 19.15 The Club pillole 19.30 All the best TgWeb 20.05 Euro Chart 20.55 Pacini@pensare.com 21.00 Music contest All moda All best	6.15 I passi dell'amore Film (dramm., 2002) 7.55 dall'incubo Showtime Film (comm., 2002) 11.25 Extra -About a boy- Un ragazzo Rubrica 11.35 About a Boy Film 13.15 Cine Lounge Rubrica 13.30 Red Film 15.30 Il segreto del cesso Film 17.00 Bowling a Columbine Film 19.00 Via dall'incubo Film 21.00 Snapshots - Momenti magici Film 22.35 Showtime Film 0.10 Duets - Cusak 0.35 L'imbalsamatore Film	7.00 White Oleandar - Oleandro bianco Film (dramm., 2002) 8.50 Extra - Era mio padre Rubrica Era mio padre Film 10.55 Duets - T. Robbins Rubrica 11.20 La all della Film 13.35 Extra - La spia 13.50 La spia Film 15.30 L'ultimo gigolo Film 17.15 Senza via di scampo Film 19.10 Lounge 19.20 Elling Film 20.50 Extra - The 21.00 The Core Film 23.15 Era mio padre Film 1.10 Novo Film	11.25 Calcio: Napoli-Albinoleffe Serie B (R) 13.10 Calcio: Speciale Euro 2004 (Replica) 14.30 Sport Time Us 15.00 Baket NBA Finale gara 5 (Replica) 17.05 KO TV Classic (R) 18.00 Boxe:Miguel Cotto- N'Deve Superleggeri (R) 19.00 Sport Time (Diretta) 19.30 Sky Calcio: Preparatita 20.25 Calcio: Perugia-Fiorentina Spareggio (Diretta) 22.30 Sky Calcio: Dopopa 23.45 Sport Time Notizie sportivo (Diretta)

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 15; 17; 18.50; 21.34; 24; 2; 3; 4; 5; 5.300 del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come affari; 12.35 RadiounoMusica Village; 13.24 Sport; 14.06 Con parole mie; 14.56 Parlamento news; 15.02 perso il trend; 15.39 Il ComuniCantiere; 16.00 Affari; Baobab - notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 17.40 Speciale Europei 2004; 17.50 Calcio: Grecia-Spagna - Europei 2004; 19.53 Ascolta, si fa sera; 20.00 Zapping, 20.40 Calcio: Russia-Portogallo - Europei 2004; Vento di ponente (OM); 22.35 Speciale Europei 2004; 23.00 Gr Affari; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.33 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Baobab di notte.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 13.00 7ª Longitudine Est; 13.44 Il Cammello di - Gli spostati; 16.00 Atlantis; Caterpillar; Ultrasuoni Cocktail; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera: "Le porte dei sogni"; 20.35 Rai dire Europei; 22.50 Il Cammello di Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 7.15 Pagina; 9.02 Il Terzo Anello Musica. I tre stili del Barocco; 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello Musica. I tre stili del Rococo; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 Storyville: Jara; I Concerti del Mattino; 13.00 Il Terzo Anello. Alfabeto; 14.00 Dalle 2 alle 3; 15.01 Fahrenheit; 16.00 La strana coppia; Il Terzo Anello. Damasco; 19.04 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite Festival dei Festival; 20.30 Il Cartellone - Festival Pontino; 24.00 Il Terzo Anello. Battisti.

RTL 102.5
6.00 Non stop news con F. Giuliani, V. Benatti; 9.00 Ed ecco a voi Gerardi, Pressman, Viscardi; 11.00 W l'Italia Baiguini. All'interno: L. Battistello (12.20)-F. Oreglio (12.30); 13.00 Attenti a noi 2 con Simioli, Manzo; The flight con Federico; Pasticcio con Nicoletta; 19.00 Protagonisti Il Perilli; 21.00 102.5 con M. Maffucci, Thomas; 24.00 Crazy club revolution con A. Bisi, G. Benson Gatto, R. Zaino.

Continental

LA STAMPA
SPORT
29 MERCOLEDÌ GIUGNO 2004

Continental

OGGI

14,00 Dribbling Speciale Europeo 2004 Raidue
15,45 Ciclismo. Giro della Svizzera 5ª tappa Sky Sport 2
16,00 Ciclismo. Giro di Catalunya 3ª tappa Eurosport
18,00 Calcio. Europeo: Grecia-Spagna Raiuno
18,20 Sportsera Raidue
20,00 Eurosera, rubrica sportiva Raidue
20,00 Rai Sport Tre Raitre
20,30 Calcio. Spareggio Perugia-Fiorentina Sky Sport 1
20,45 Calcio. Europeo: Russia-Portogallo Raiuno
22,55 Notti europee, rubrica sportiva Raidue

Perugia-Fiorentina e Bari-Venezia

Ultimi verdetti della stagione, con i match di andata degli spareggi tra Perugia (nella foto: Ravanelli) e Fiorentina per l'ultimo posto in serie A e tra Bari e Venezia per la salvezza in serie B. Stasera (ore 20,30, tv su Sky Sport 1) il Perugia quart'ultimo di serie A ospita la Fiorentina sesta di serie B: il ritorno si giocherà domenica (ore 20,30). Sempre stasera il Bari quart'ultimo di B riceve il Venezia quint'ultimo di B, con ritorno sabato (ore 20,30).

COSI' CON LA DANIMARCA

COSI' CON LA SVEZIA?

COSI' CON IL CAMBIO MODULO

* in maiuscolo le eventuali novità

IL CT INCERTO ■ SACRIFICARE DEL PIERO: C'E' L'IPOTESI DI VAIO

Il Trap è all'angolo «Cambio ma poco»

Duro confronto con la squadra: «Abbiamo analizzato gli errori. Falso che manchi il gioco, però le occasioni le devono creare i campioni, non le tattiche. Venerdì non deluderemo. Pirlo? L'Italia non è il Milan»

Trapattoni con Del Piero, uno dei rebus azzurri: «Ma il bianconero nella prima partita non è andato male»

intervista
Marco Ansaldo

inviato a LISBONA

QUESTA Nazionale è come un vino buono per tutti i partiti. Per il momento, e ci perdoni il Trap cui va attribuita la similitudine, il suo vino sa di tappo, roba da bettola, un tanto al litro, qualcuno ce l'avevano presentato come un prodotto di enoteca.

Correggerlo non si può. Cambiarlo forse. Trapattoni, il giorno dopo l'inquietante pareggio con la Danimarca, è un pugile messo nell'angolo. Tiene alta la guardia, per non farsi troppo male, ma la sua reazione non convince. «Non è vero che la Nazionale non ha un gioco», si difende il ct accusato di figuraccia «che ha mortificato anche i ragazzi».

Quando non funziona Totti, il gioco si spegne.

«E' la stessa squadra che piacque a lungo la Spagna e quasi il Portogallo. E Totti non c'era. Quindi...».

Quindi cosa non ha funzionato?

«Ho fatto una lunga riunione con i ragazzi e abbiamo individuato quattro punti che ci hanno penalizzato nel primo tempo. Primo: il caldo. Secondo: lo scollamento tra centrocampo e difesa nel tentativo di fare un pressing alto. Terzo: nelle difficoltà, due o tre non erano in buone condizioni e sono stati presi in mezzo. Quarto: conquistata la palla cercavamo di lanciarla avanti troppo in fretta e la perdevamo. Nel secondo tempo siamo un po' migliorati».

Voi avete patito il caldo, i danesi che dovevano fare?

«Ma se loro sono 10 a correre e noi 4 o 5 il problema esiste».

Aveva detto che l'Italia non si era mai preparata così bene. Allora cos'è successo?

«Che il caldo ci ha imballati. E' a questo che mi riferisco quando dico che qualcuno non era in condizione: i ragazzi sono a posto, non ho sbagliato i programmi e se li ho mutati negli ultimi giorni, cancellando qualche allenamento, è perché mi sono accorto che stavano già in forma. Infatti nel finale noi correvamo più di loro e abbiamo avanzato di molti metri. Le difficoltà sono state all'inizio, anche per la nostra ipersensibilità. I danesi erano meno preoccupati e quei Halvegi e Laursen sembravano altri giocatori rispetto a come li si vede a Milano».

Visto che non ci si può affidare al buon Dio perché rinfreschi l'aria, ci spiega cosa potrebbe cambiare contro la Svezia?

«Si giocherà di sera, la temperatura scenderà di qualche grado. Ma non c'è dubbio che ciascuno dovrà dare di più: se la prestazione restasse quella di lunedì poco e [illegible] incontrerà a un altro 0-0 perché la Svezia ha meno tecnica della Danimarca però è più potente».

Totti e gli scarpini. Non è una presa in giro?

«Eppure anche a me capitava di finire le partite con le bolle ai piedi. Il problema è che la nostra organizzazione è efficientissima ma non possiamo conoscere le situazioni personali dei ragazzi. Appena Totti mi ha chiesto un intervento l'abbiamo fatto».

Ormai l'hanno capito tutti che, se fermano lui, fermano l'Italia. Non trova altre soluzioni?

«Del Piero e Camoranesi la possono dare. Alex non mi è dispiaciuto, è anche arrivato vicino al gol. Quanto a Totti ha patito il caldo e la marcatura, non sarà sempre così».

Insistiamo, non serve un'altra fonte di gioco che lo affianchi?

«Ma il gioco lo fanno i giocatori e non le tattiche. Ci si dimentica che, senza Zidane nelle prime due partite, la Francia è franata ai Mondiali eppure aveva un'impronta precisa. E quando si esaltava l'organizzazione di gioco dell'Italia, ai Mondiali del '94, se non ci fosse stato Baggio saremmo tornati a casa».

Mezza Italia, o forse più, vede in Pirlo la soluzione al problemi del centrocampo. Perché insiste a tenerlo fuori?

«Pirlo nel Milan ha un ruolo ben preciso di coordinatore del gioco. L'ho già detto mille volte che nel comporre questa squadra io ho seguito un filo logico che considerava i vari ruoli, cosa era successo nelle qualificazioni e le prestazioni dei singoli. Pirlo ha tutta la mia considerazione ma non posso saltare di palo in frasca in pochi giorni».

L'errore da non ripetere?

«Lo scollamento tra chi sta davanti e chi sta dietro. Dovremo rimanere molto corti, cosa non abbiamo fatto nel primo tempo. L'uomo di Totti si liberava e creava la superiorità numerica perché trovava spazio: del resto non posso chiedere a chi suona il violino di fare il contrabbasso e di ammazzarsi a fare pressing».

Contro la Svezia rischierà qualcosa per vincere?

«Dobbiamo vincere, ma lo volevamo fare anche la prima volta. Tuttavia loro possono aspettarci, prenderci in contropiede con gente come Ibrahimovic e Larsson, non hanno tanto sciuriasti da buttarci all'attacco lasciando tanti spazi».

Cosa la consola di questo esordio?

«Adesso ci siamo calati dentro la realtà dell'Europeo, uno dei tornei più difficili che ci siano. E alla gente che ci ha seguito, dico che farlo ancora con passione. Non la deluderemo più».

Il grande rischio è che alla fine regni l'anarchia

dall'inviato a [illegible]

Trap ci ricorda il capitano del «Bounty», sebbene la sua colpa agli occhi degli ammutinati non sia l'eccessivo rigore ma, al contrario, un'incertezza di fondo. Noia, che ha colto molti all'interno della squadra: la riunione notturna per analizzare cosa non funziona e il successivo confronto con il ct sono un esempio di democrazia, ma questo è uno dei rari casi in cui la democrazia può rivelarsi pericolosa.

Spingi di qua, spingi di là, l'intento degli aggiustatori può confondere ancora di più il tecnico e delagittimarlo.

Contro la Svezia, l'Italia deve vincere, soprattutto se la Danimarca batterà la Bulgaria. Il meccanismo della qualificazione, con la classifica avulsa in caso di più squadre pari, fa sì che finisca a pari punti con danesi e svedesi (che si incontreranno all'ultima giornata con la possibilità di scegliere il risultato più favorevole) quasi sicuramente ci condannerebbe. Trap vuole insistere con il 4-2-3-1 e pensa di inserire una paio di nuovi interpreti: uno, sicuro, è Gattuso, capopopolo oltre che uomo tra i più in forma.

Sul resto è incerto. Ha pensato a Di Vaio al posto di Del Piero per avere più brillantezza in attacco. E' probabile però che rinunci perché Di Vaio non gli garantisce la copertura a sinistra dove la Svezia spinge parecchio con Nilsson: lo juventino potrebbe venirgli utile con la Bulgaria alla terza partita. Il ballottaggio più credibile quindi è tra Fiore e Camoranesi sulla fascia destra.

Una possibilità di ripensamento: cioè che, per coprirsi meglio, Trap avanzi Zambrotta al posto di Del Piero e inserisca Favalli, un terzino. Vedremo cosa ne penserà la commissione interna. [m. ans.]

IL MILANISTA SI ERGE A PALADINO DELLA NAZIONALE, SICURO DI ESSERNE DIVENTATO UNA PEDINA INSOSTITUIBILE

Gattuso fa il capopopolo: In campo siamo noi i ct

Appello ai compagni: «E' colpa nostra, non del tecnico. Mostriamo di essere uomini»

Gennaro Gattuso è stato uno dei pochi azzurri a salvarsi contro la Danimarca

Giancarlo Lauriola

inviato a [illegible]

SENZA capo né coda, l'Italia vaga alla ricerca del capo e i giocatori sono convinti che quello di Trapattoni rotoli a valle. «La colpa è nostra, non del mister» ha ripetuto Gattuso, l'anima rude. I leader dello spogliatoio hanno metabolizzato che l'unica salvezza passa per l'autogestione. Lunedì sera la squadra azzurra è salita sull'aereo che ha riportato la truppa nel ritiro di Lisbona e i giocatori hanno intensificato i colloqui interpersonali, tratti per la figura barbina. Toni accesi, rifiuto degli alibi. Confronti serrati, a gruppi di 3-4 azzurri per volta. Non sono mancati i faccia a faccia e dopo essere sbarcati al «Pestana» i capi tribù della squadra hanno cenato in un amen prima di uscire nuovamente. «Quattro passi intorno all'albergo, non avevamo sonno», è stata la spiegazione. Durante la passeggiata non si è parlato della prossima sfida a ping-pong o dell'ultimo filotto firmato nel biliardo accanto alla hall. Il chiodo fisso non è scomparso, la litania sempre la stessa: reagiamo o tra 10 giorni si tornerà in Italia tra le pernacchie. Il manifesto: «Se siamo uomini veri dobbiamo dimostrarlo con la Svezia».

Che la squadra sia vicino il rischio del rimpatrio anticipato è stato confermato dagli accadimenti di ieri mattina. Dopo la notte parzialmente insonne, ecco la sontuosa colazione e nuove discussioni, ancora mormorii negli angoli. Stavolta le riunioni hanno avuto un carattere ufficioso e toni più fermi. In palestra, Buffon s'è preso da parte Totti e per 20 minuti gli ha fatto capire l'antifona. «Hai la qualità per tirarci fuori da questo caos. Sei unico, non mollare: trova dentro di te la forza per reagire, anche quando in campo ti inseguono, ti picchiano. I dolori ci sono per tutti, ma contro la Svezia devono sparire. Altrimenti si torna a tutti a casa, altro che Pallone d'Oro».

Il gruppo si è cementato, affidandosi a Gattuso, Nesta e Del Piero per sottolineare al ct il momento critico, consapevole della vaghezza che avrebbero avuto le risposte di Trapattoni. «In 5 minuti di chiacchiere non ci ha detto niente di interessante». Di fatto è scattato l'ammutinamento volta per volta, partita dopo partita, i giocatori decideranno in campo l'atteggiamento tattico da tenere. «Prima dobbiamo sistemarci dietro, diventare solidi. Solo a quel punto potremo passare all'offesa».

> «Una formazione come la nostra non può avere paura della Svezia. Siamo sotto gli occhi di milioni di connazionali, anche per loro dobbiamo onorare la maglia che indossiamo»

Ieri Gattuso ha esposto il programma dei lavori forzati ed è sembrato chiaro che lo facesse a nome della spina dorsale: «Se in campo siamo messi male, sta ai giocatori svolgere il ruolo di ct. Bisogna parlarci, dialogare, gridare quando l'avversario è alle spalle e sta per colpire. Dopo la partita ci siamo detti tante cose in faccia. Che una squadra come la nostra non può avere paura della Svezia. Che quando si veste la maglia della Nazionale ci sono 15 milioni di italiani che ti guardano e pretendono che quella maglia sia onorata. Giochiamo 60 partite l'anno con Inter, Milan, Juventus, Roma, se l'allenatore non ti dà gli stimoli giusti, puoi trovarli da solo».

Gattuso parla come chi sa che da venerdì entrerà in formazione per non uscirne più. Trap ha ammesso che con lui «l'Italia guadagna 30 metri di campo» e il milanista ha fatto capire che da adesso in poi la squadra si darà le direttive da sola: «Dobbiamo decidere di che morte morire: aspettare o attaccare? La mia idea è: tosti all'indietro, pronti a rubare palla col pressing per impostare il contropiede con le mezzepunte. Gli altri aspettano? E noi ci alziamo nella loro metà campo. L'importante è avere le idee chiare: lunedì ho visto compagni scattare a vuoto e restare con il fiato in gola, impiccati. Agivamo senza criterio, bacio la terra per come è finita. Non voglio fare l'allenatore, chiedo però che ognuno abbia compiti precisi e sappia cosa lo aspetta».

Se Trap parla di squadra imballata dalla super preparazione, Gattuso ci ride sopra: «Con il Milan mi alleno 100 volte di più. La verità è che in Nazionale Totti e Vieri hanno troppe responsabilità. Nel club è diverso: se le cose vanno male, cacciano l'allenatore». Qui invece il ct s'affida ciecamente a Totti, mettendo pietre nel suo zaino: «Da tempo non è più abituato e si lascia trascinare dalla cose belle che vede in allenamento». Tradotto: è tornato bambino, lasciamolo giocare col Pupone.

Portami con te...

BISCALDI

TOTTI SI LAMENTA E VENERDÌ TORNERÀ AL VECCHIO MODELLO

Scarpini e calzini: ecco i tormenti del Pupone

L'azzurro ha due vesciche, una per piede: ieri ha passeggiato con Ilary sulla spiaggia di Cascais. Lo sponsor: «Ha queste calzature da 4 mesi» Gattuso: «Tutte idiozie, i keniani corrono scalzi e vincono le Olimpiadi»

Giancarlo Laurenzi
inviato a LISBONA

Il sacro fuoco di Totti frigge le suole. Due vesciche dannate, una per piede. Aggrappati alle estremità del Pupone, l'Italia [illegible] i dolori del giovane [illegible] scaricabarile [illegible] fornitori azzurri, seccati per la pubblicità alla rovescia. Scarpini o calzini, di chi la colpa? Gattuso - che quando sentenzia ha sempre [illegible] fetta consistente di squadra dietro - taglia corto: «Tutte idiozie, i keniani corrono scalzi per 100 km e vincono le Olimpiadi. Pure a me il paio nuovo non andava a genio. L'ho lasciato a casa e in borsa ho messo i vecchi. Sì vincevamo facile con la Danimarca non si parlava di scarpe, la verità è che bisogna buttare dentro la palla».

Ricapitolando: lo sponsor di Totti (500 mila euro l'anno fino al 2005) ha fornito a inizio europeo al giallorosso un nuovo modello [illegible] scarpini da indossare solo a [illegible] europeo. In allenamento le avvisaglie di dolore, contro la Danimarca le piaghe insopportabili, dopo mezz'ora scarsa il primo cambio [illegible] via il nuovo paio, dentro il vecchio. «Sembrava di correre sulla sabbia bollente, s'è giustificato Totti che per lenire le sofferenza ieri ha passato la mezza giornata di libertà sulla sabbia di Cascais, coccolato da Ilary, [illegible] la quale ha poi dolcemente cenato al «Mercato del Pesce».

Cris[illegible] Fagnani, [illegible] le delle relazioni esterne della Nike (sponsor personale del romanista) respinge qualunque insinuazione: «Totti gioca con questo modello da febbraio: rispetto a quattro mesi fa abbiamo solo cambiato colore, da grigio [illegible] a blu, dipingerla dopo un anno di rosso, scendere e sostenere che la vecchia andava più forte. E' lo stesso modello che abbiamo dato a Figo, Roberto Carlos, Zambrotta e Camoranesi: nessuno di loro ha proferito parola. E' evidente che lo sponsor cerchi visibilità ma nessuno di noi ha obbligato Totti a utilizzare le scarpe nuove, il giocatore è libero a indossare il paio che preferisce». Fagnani può dormire tranquillo, la novità di giornata è che il mirino si è spostato dagli scarpini ai calzini, a differenza dei primi consegnati ai giocatori dallo sponsor tecnico della Nazio[illegible] Uguali per tutti e ventitré gli azzurri, secondo l'accusa sono fatti di un materiale strano, surriscaldano i piedi quando le temperature si alzano insopportabilmente. «Scemenze, con quegli stessi calzini Camerun e Tunisia hanno vinto le ultime due edizioni della Coppa d'Africa». Il l'arringa di Luigi Fusaro, amministratore delegato di Puma Italia. «Tutti si arrampica sugli specchi, la sua è un'uscita gratuita, il problema [illegible] Ho parlato con gli altri azzurri, la questione è circoscritta». D'altronde, quando i risultati non arrivano, siamo abituati a sentire ogni tipo di giustificazione».

In realtà, Totti non è il solo [illegible] ad [illegible] avuto noie [illegible] calzini. La lista comprende [illegible] momento Cannavaro, Perrotta, Cassano, Zanetti e sembra che la [illegible] Roma se ne sia lamentata in tempi passati. Panucci, altro colpito dalla sindrome, ha raccontato [illegible] trovato la soluzione nel [illegible] numero di tacchetti: passando da 6 a 13, la scarpa ha più stabilità e il calzino strascia meno». Con cure adeguate le vesciche di Totti scompariranno in due giorni. Di sicuro c'è che contro la Svezia il Pupone giocherà la partita improvvisamente decisiva, tornando all'antico: il vecchio modello di scarpini (con il beneplacito della Nike) e un paio di calze [illegible] un fornitore diverso (sperando che lo sponsor azzurro chiuda un occhio, fingendo di non vedere). Tutto fa brodo per agevolare il recupero psicofisico del talento di cui Trap ha bisogno per uscire dalle sabbie mobili in cui si è cacciato. Totti è la luce, per trovare l'interruttore l'Italia è disposta a ragionare con i piedi.

Sarebbe come comprare una macchina blu, dipingerla dopo un anno di rosso, scendere e sostenere che la vecchia andava più forte. E' lo stesso modello che abbiamo dato a Figo, Roberto Carlos, Zambrotta e Camoranesi: nessuno di loro ha proferito parola. E' evidente che lo sponsor cerchi visibilità ma nessuno di noi ha obbligato Totti a utilizzare le scarpe nuove, il giocatore è libero a indossare il paio che preferisce». Fagnani può dormire tranquillo, la novità di giornata è che il mirino si è spostato dagli scarpini ai calzini, a differenza dei primi consegnati ai giocatori

Nazionale record ma solo in tv

[illegible] esordio in tv, per quantità di pubblico, per la Nazionale di calcio. Ieri a seguire la partita contro la Danimarca trasmessa da Raiuno alle [illegible] 14 milioni [illegible] mila spettatori, [illegible] il 72,68% un ascolto [illegible] record per un incontro pomeridiano. Criticata [illegible] punto di vista tecnico, l'Italia ha tenuto incollati [illegible] video 12 milioni 330 mila spettatori, share 73,63% nel prime time, saliti a 15 milioni 771 mila con il 71,99% nel secondo. In seconda [illegible] audience per il Processo di Biscardi speciale Europei su La7 che dalle 23 in poi ha ottenuto uno share del 6,30 e un ascolto medio nettamente superiore ai 700.000 telespettatori, con un [illegible] 1 milione 200 mila.

Scarpini e calzini: riflettori puntati sui piedi di Francesco Totti, leader di un'Italia che per ora è apparsa in difficoltà

«Il ghiaccio è rotto»

Buffon: la difesa è grande, faremo strada

Ilaghi inviati a LISBONA

Buffon vuole essere ottimista. «Abbiamo rotto [illegible] ghiaccio e non [illegible] siamo fatti troppo male, dice il portiere che ha salvato l'Italia dalla sconfitta con la Danimarca. Ma l'esordio della Nazionale ha dimostrato anche a [illegible] che qualcosa non funziona. «In campo abbiamo provato a prendere le contromisure ai danesi - spiega lo juventino, che ieri [illegible] to a Trezeguet per congratularsi della riconferma in bianconero - non riuscivamo a parlare, tutto era complicato dal caldo [illegible] gran [illegible] dietro agli avversari: mancavano il fiato e la lucidità per capire cosa bisognasse fare». Ma [illegible] c'è un tecnico pagato apposta per correggere gli errori durante la partita? «E' vero, e infatti Trapattoni provava a dire a chi gli stava più vicino di tenerci più corti. Però il passaparola non ha funzionato».

Tra le molte delusioni, c'è almeno una cosa che solleva il morale di Buffon. «La prestazione [illegible] dei miei compagni della difesa è stata perfetta». Dopo gli incubi patiti con la Juve, è sicuramente una novità.

Nesta non ha incubi col proprio club, che naviga a vele spiegate tra vittorie e acquisti eccellenti, ma non ammette altre distrazioni in vista della sfida contro la Svezia: «Con i giocatori che schiera, l'Italia non può giocare così male. Non ci sono alternative, d'altronde, se non vogliamo tornare subito a casa: bisogna vincere. Rivedendo la partita [illegible] la Danimarca mi è sembrata meno disastrosa dell'impressione che avevo avuto dal campo. In fondo, se il loro portiere è stato eletto miglior giocatore in campo, un motivo ci sarà pure stato».

Dopo la mezza giornata [illegible] riposo oggi la Nazionale torna a sudare, in vista dell'impegno di venerdì a Oporto. Allenamento a porte aperte al mattino, a porte chiuse [illegible] la seduta pomeridiana.

SIGNORINI ALTRO CHE FENOMENI

Roberto Beccantini
inviato a OPORTO

UNA partita, e siamo già al Piave. Nessuna squadra, nemmeno la Lettonia, ha giocato peggio dell'Italia: il primo tempo di Guimaraes rimarrà a lungo ineguagliabile. Il 5-0 che la Svezia ha inflitto alla Bulgaria accentua il disa[illegible] e propaga il terrore. Già venerdì sera la nostra Europa potrebbe essere una cartolina. Dal modo in cui ci siamo opposti ai danesi, sembrava quasi che Trapattoni non avesse preparato la sfida, o l'avesse studiata sulla base di informazioni palesemente errate e grottesche. [illegible] chiaro: il 4-2-3-1 è un modulo che, per non scadere in parodia, ha bisogno di piedi creativi e spiriti generosi. In caso contrario, chi lo applica rischia di consegnare il centrocampo agli avversari come è successo, appunto, lunedì.

Il cl[illegible] pregato di rivedere i piani, ma togliamoci dalla testa che il [illegible] gioco» dipenda esclu[illegible]e dalle sue piroette. O che la qualità della manovra offensiva sia riconducibile, sempre e comunque, al numero degli attaccanti schierati. Nello stesso t[illegible]po, chiedo scusa a [illegible] della categoria - e pazienza [illegible] qualcuno [illegible] chiamerà fuori - per tutte le volte che ho dato dei fenomeni al signor Totti e agli altri signorini.

Francesco Totti

Fenomeno uno che è così succube dello sponsor da usare scarpe troppo strette? Fenomeno Del Piero? Fenomeno Vieri? [illegible] cortile [illegible] casa, al massimo: e, forse, in qualche gita del passato. [illegible] poi, per l[illegible] fenomeno è un titolo quasi nobiliare, roba da Zidane in su. Prendete Zizou: leader silenzioso e naturale della Francia, anche in [illegible] «disperis» come quella di domenica. La doppietta con la quale ha tramortito l'Inghilterra appartiene ai sentimenti del destino: il paragone resta valido.

A [illegible] manca un tipo così: [illegible] non solo per [illegible] volubilità del Trap. Un elemento, cioè, capace di sostituirsi alla lavagna e di prendere per mano il gruppo: che, si badi bene, non significa fare due gol a partita, ma [illegible] uno stop, calibrare un passaggio, alzare la voce. Un Baresi, un Matthä[illegible] un Platini. Totti è la Gerusalemme che i crociati romani [illegible] vedono insidiata dai «mori» nordisti, salvo imprigionarlo sempre più dietro alle sbarre di una superiorità che si ciba [illegible] momenti e di cucchiai (all'Empoli). Del Piero è sfiorito irrimediabilmente, e pur di giocare ha accettato [illegible] ruolo non suo. Cassano è Cassano, un genialoide che pensa che tocchi all'Eu[illegible]e [illegible] per lui e [illegible] viceversa. Il fallaccio di Totti è la conferma [illegible] un machismo da borgata, che molti, naturalmente, giustificheranno con la tortura della formula e la lontananza della porta.

Nessun alibi, avevo scritto alla vigilia. Né per l'allenatore né per i giocatori. Il problema è che questi ultimi sanno già chi pagherà: [illegible] con la Danimarca si sono subito adeguati.

Troppo comodo. Troppo italiano.

Porto azzurro

[illegible]

SI dice che i calciatori siano bambinoni. E un po' lo [illegible] pure i giornalisti che li frequentano. Sarà per questo che la compagnia di [illegible] che segue l'Italia sta affrontando un'epidemia che [illegible] solito coglie i bambini: la varicella. Un giornalista ne è stato colpito, ora segue l'Europeo dalla sua camera d'albergo ma l'allarme si è diffuso tra i cronisti e i calciatori con cui entrò in contatto.

La psicosi del contagio serpeggia: alla minima voglia di grattarsi si guarda con sospetto il potenziale untore. La varicella ha un'incubazione tra i 7 e i 15 giorni. Sta a vedere che l'Italia rischia di trovarsi con le pustole sul corpo e Totti pure con le vesciche ai piedi.

I PROSSIMI RIVALI ACCUSANO GLI AZZURRI DI RECITARE IN CAMPO. LJUNGBERG: «A NOI LA NAZIONALE DA' FELICITA'»

Ora gli svedesi fanno gli spacconi: siamo i più forti

Roberto Condio
Inviato a CASCAIS

A tavolino, la Svezia già comanda il calcio continentale: Lennart Johansson è il presidente dell'Uefa, Lars-Christer Larsson il direttore generale. La novità di questo Euro 2004 è che gli svedesi adesso pensano anche di poter fare i padroni sul campo. «Ci sentiamo più forti e più squadra persino rispetto al 1994, anno di grazia del terzo posto mondiale», avevano detto prima di partire per il Portogallo. Parole che hanno subito trovato una conferma [illegible] travolgente debutto contro la Bulgaria: 5 gol e un avvertimento chiaro e forte all'Italia che dopodomani, perdendo lo scontro diretto di Porto, potrebbe già essere fuori dai giochi.

Sta filando tutto liscio, tra i giallobl[illegible]. Al punto che, per trovare una polemicuccia, i cronisti scandinavi hanno dovuto ricamare sul rigore dal 4-0 che Ibrahimovic ha rubato a Larsson impedendogli così di firmare [illegible] prima tripletta del torneo. «Sono rimasto stupito anch'io - confessa Lars Lagerback, il tattico dell'insolita coppia di ct in carica ormai da 4 anni -. Zlatan, evidentemente, aveva fame [illegible] gol. Farei la firma, comunque, ad aver solo problemi di questo genere».

Per il momento, in effetti, è così. La Svezia gioca e corre che è un piacere. A parte l'ex bolognese Lucic (sospetta frattura a una costola, indisponibile per venerdì), sta così bene che oggi nemmeno si allenerà. «Studieremo l'Italia», rivela Lagerback. E Goran Goransson, la «spia» che lunedì ha osservato gli azzurri deludere contro la Danimarca, anticipa qualche contenuto della seduta tecnica: «Vi ho visti meglio altre volte, questo è vero. Però Trapattoni dispone di così tanti campioni da poter cambiare faccia da una partita all'altra. Avete giocato come una squadra vera solo in difesa. Davanti, invece, c'è stata troppa voglia di cercare qualcosa di speciale e ogni costo. Ai miei, comunque, dirò che Totti e Vieri sono un pericolo costante: si trovano benissimo assieme, sanno sempre cosa fare».

Zlatan Ibrahimovic resta all'Ajax

Su Totti, peraltro, i giocatori svedesi hanno idee chiarissime. [illegible] o meno identiche a quelle già espresse dai «cugini» danesi. Dopo il «bulletto» di Kroldrup e il «provocatore» di Helveg, [illegible] Linderoth, diga del centrocampo giallobl[illegible], che definisce il Pupone «un attore». Per evitare polemiche che potrebbero turbare il clima serenissimo del loro gruppo, Soderberg e Ljungberg ieri hanno provato a rettificare un po' il tiro: «Totti, innanzi tutto, è un campione vero, un fantasista sopraffino. E quando gioca, recita anche. Vive la partita in modo molto teatrale. Tutto qui». Fino a un certo punto. Perché, indagando nell'ambiente, si scopre che l'opinione generale degli svedesi sul romanista è ben più maliziosa: «Guai a farlo avvicinare all'area. Con lui può succedere di tutto». Un calciatore, insomma. La sensazione, però, è che gli azzurri non tolgano il sonno. «Mai stati così bene assieme - giura Ljungberg -. Giochiamo quasi tutti all'estero e ritrovarci in Nazionale è sempre un vero piacere. Non c'è pressione su di noi: in tv abbiamo fatto 3 milioni [illegible] audience, mica [illegible]. Per l'Italia è diverso: siete tra i favoriti».

A proposito di club, Ibrahimovic ieri ha definitivamente smontato ogni ipotesi di trasferimento in [illegible]: «Ho prolungato con l'Ajax, non m'interessa altro per il momento». Cl[illegible] squadra è mvece Henrik Larsson, l'eroe della goleada contro i bulgari, il bomber che dopo il Mondiale 2002 aveva detto addio alla Nazionale per poter stare più vicino al figlio Jordan e che ha cambiato idea a un mese dall'Europeo cedendo agli appelli di un intero paese ma soprattutto alla richiesta del suo piccolo diventato tifosissimo. Dopo 7 stagioni ruggenti nel Celtic, il pelato che una volta ostentava trecce resta è ora sul mercato. Ljungberg lo vorrebbe portare all'Arsenal, ma la pista più probabile porta in Spagna, al Barcellon[illegible] o in alternativa all'Atletico Madrid. Scommettiamo che se segna anche venerdì, ci sarà una fila di italiani a volerlo?

EURO 2004, RISULTATI E CLASSIFICA

GIRONE A

	PORTOGALLO - GRECIA	1-2
	SPAGNA - RUSSIA	1-0
Oggi	GRECIA - SPAGNA	18.00
Oggi	RUSSIA - PORTOGALLO	20.45
Dom. 20	RUSSIA - GRECIA	20.45
Dom. 20	SPAGNA - PORTOGALLO	20.45

CLASSIFICA	punti	G	V	N	P	RF	RS
Grecia	3	1	1	0	0	2	1
Spagna	3	1	1	0	0	1	0
Russia	0	1	0	0	1	0	1
Portogallo	0	1	0	0	1	1	2

GIRONE B

	SVIZZERA - CROAZIA	0-0
	FRANCIA - INGHILTERRA	2-1
	INGHILTERRA - SVIZZERA	18.00
Domani	-	20.45
Lun. 21	SVIZZERA - FRANCIA	20.45
Lun. 21	CROAZIA - INGHILTERRA	20.45

CLASSIFICA	punti	G	V	N	P	RF	RS
Francia	3	1	1	0	0	2	1
Croazia	1	1	0	1	0	0	0
Inghilterra	1	1	0	1	0	0	0
Svizzera	0	1	0	0	1	1	2

GIRONE C

	DANIMARCA - ITALIA	0-0
	SVEZIA - BULGARIA	5-0
Ven. 18	-	18.00
Ven. 18	ITALIA - SVEZIA	20.45
Mar. 22	-	20.45
Mar. 22	DANIMARCA - SVEZIA	20.45

CLASSIFICA	punti	G	V	N	P	RF	RS
Svezia	3	1	1	0	0	5	0
Italia	1	1	0	1	0	0	0
Bulgaria	1	1	0	1	0	0	0
Danimarca	0	1	0	0	1	0	0

GIRONE D

	REP. CECA - LETTONIA	2-1
	GERMANIA - OLANDA	1-1
	LETTONIA -	18.00
Sab. 19	OLANDA - REP. CECA	20.45
Mer. 23	OLANDA - LETTONIA	20.45
Mer. 23	GERMANIA - REP. CECA	20.45

CLASSIFICA	punti	G	V	N	P	RF	RS
Rep. Ceca	3	1	1	0	0	2	1
Germania	1	1	0	1	0	1	1
Olanda	1	1	0	1	0	1	1
Lettonia	0	1	0	0	1	1	2

L'OLANDA PAREGGIA CON LA GERMANIA, DAVIDS GIOCA SOLO PER 45'

Van Nistelrooy ferma i tedeschi

La punta rimedia alla papera di Van der Sar

Beccantini
inviato a OPORTO

Dal 1974 è la partita che incarna, meglio di più di tutte, la differenza che passa tra il fatto e l'idea. La Germania ha sempre privilegiato il pragmatismo, venendone ricompensata al di là dei pur cospicui meriti (tre Mondiali, tre Europei). L'Olanda, viceversa, deve a Johan Cruijff la scintilla rivoluzionaria che portò al calcio totale, un'eresia che, almeno da noi, ha lasciato cose buone (Sacchi) e altre (il Sacchismo). Il filo sottile che unisce e divide l'eclettico e generico costituisce, ancora oggi, materia di studio e di scontro. Purtroppo, nozioni invasive e invasate hanno spinto la seconda categoria a soverchiare la prima, vi lascio immaginare con quali ricadute di stile e qualità.

Ogni tanto, capitano edizioni «minori» come questa di Oporto. Gioco modesto, traffico da Ferragosto, ritmo blando. Sono le condizioni ideali per esaltare il piglio teutonico. L'Olandesina esplode un colpo di spazzola in avvio - da Cocu a Van Nistelrooy, brivido - e poi si sistema la gonna, sin troppo pudibonda. Davids esce poco dalle zolle di Ballack, Van der Meyde e Van der Vaart girano al largo, né ali né mezzali. E allora, lanci lunghi o barbosissimi ricami: e Novotny e Worns non sembra vero. Voeller, lui, tiene Kuranyi in avanscoperta e il grosso della guarnigione in trincea. A sinistra, la catena Lahm-Frings determina trascurabili vortici. Il gol nasce lì, da un fallo di Cocu e una punizione di Frings, che Schneider e Baumann accarezzano ma nessuno tocca: nil dubbio, Van der Sar si astiene.

Cinque tedeschi arrestati nella notte, martedì di compleanni, 50 l'Uefa, Kahn. La Germania è reduce da frustate che le hanno cavato la pelle (1-5 a Bucarest con la Romania, 0-2 in casa con l'Ungheria di Matthaeus) e, per questo, vola basso, attenta a non scoprirsi, un occhio alle «curve» dell'Olanda e l'altro all'arroganza con la quale le vengono mostrate. Piano piano, i bianchi guadagnano metri e fiducia. I batavi, in compenso, replicano con strappi disordinati (Zenden, Davids). Il pareggio lo sfiora Van der Vaart al 41': la solita, eterna questione di centimetri.

Advocaat corre ai ripari: fuori Zenden e Davids, che si era preso con Ballack, dentro Sneijder e Overmars. Due ali, un centravanti e un rifinitore: crepi l'avarizia. Non uno, però, che azzecchi un dribbling e salti l'uomo. I panzer si immolano su ogni tackle, Hamann e Baumann sono manganelli, la contesa è una bruttezza aliena, giocata com'è sull'errore più che sullo slancio. Dai duelli Friedrich-Overmars e Stam-Kuranyi si alzano le uniche fiamme. Non hanno fantasia, gli olandesi. La spinta di Heitinga (20 anni, Ajax) e Van Bronckhorst è flebile, e le spalle alla porta Van Nistelrooy non sono un buon segnale. I tedeschi tengono una postura che è molto «vecchia Italia», quando arroccarsi era ancora disdicevole e contavano i gol, non i pizzi o i merletti. Costretto dagli eventi, Voeller non si vergogna di applicare il più rigido dei catenacci: l'idea l'aveva avuta anche Eriksson, contro la Francia, e per 91' gli era andata di lusso. Il destino, in agguato, si accinge a completare l'opera.

accelerazioni Davids (ma mancavano già nel primo tempo, e essere sinceri). La Germania butta nella mischia il suo orgoglio e la sua fisicità, cresce Ballack, Kuranyi si sbatte come uno sherpa. Sbagliano, i panzer, a assestare il colpo di grazia: ne avrebbero lo spazio e il tempo. L'Olanda passa da campanili assurdi a sfiancanti titic-titoc. Sul pareggio, strameritato, non ci avrei scommesso un euro. La girata di Ruud Van Nistelrooy, in anticipo Worns, è da antologia, come il cross di Van der Meyde (Inter, oh Inter), sfuggito al distratto Ernst. Un destro di splendore abbagliante, rapido come il balenio di una lama. Giù il cappello. Insistono, gli orange, Cocu, di testa, impegna strenuamente Kahn, che sullo 0-0 aveva rintuzzato una sventola di Overmars. Alla fine, tutti contenti, in campo e fuori: le formiche con l'elmetto, le cicale con la pappagorgia.

(4-5-1)

Kahn 6,5; Friedrich 6, Nowotny 6, Worns 6, Lahm 6; Baumann 6, Hamann 6, Schneider 6 (22' st Schweinsteiger 6), Ballack 6,5, Frings 6,5 (33' st Ernst 5); Kuranyi 6 (39' st Bobic sv).

All.: Voeller 6.

(4-3-2-1)

Van der Sar 5; Heitinga 5,5 (28' st Van Hooijdonk sv), Stam 6, Bouma 6, Van Bronckhorst 6; Cocu 6, Zenden 5 (1' st Overmars 6), Davids 5,5 (1' st Sneijder 6); Van der Meyde 5,5, Van der Vaart 5,5; Van Nistelrooy 7.

All.: Advocaat 6.

Arbitro: Frisk (Svezia) 7.

Reti: pt 29' Frings; st 35' Van Nistelrooy.
Ammoniti: Kuranyi, Cocu, Stam.
Spettatori: 60 mila.

L'esultanza di Van Nistelrooy, protagonista nella sfida di Oporto fra tedeschi e olandesi, festeggiato da Sneijder dopo il gol

I cechi rimontano la Lettonia

Verpakovskis spaventa Nedved e C. Nella ripresa i gol di Baros e Heinz

AVEIRO. La Repubblica ha battuto a fatica la Lettonia (2-1). La squadra di Karol Bruckner ha sofferto a lungo producendo uno sterile predominio territoriale e subendo il vantaggio lettone. Nella ripresa il ct ceco ha rischiato il tutto per tutto spingendo all'attacco i suoi che hanno trovato la forza per rimontare e portare a casa la vittoria.

La cronaca. Al 46' pt contropiede di Prohorenkovs, difesa ceca in ritardo e sul cross facile realizzazione da due passi di Verpakovskis, giovane gioiello baltico. La Repubblica Ceca nella ripresa stringe d'assedio i lettoni, colpisce l'esterno del palo con Poborski e una traversa con Heinz, mangia due gol con prima di raggiungere il pareggio, proprio grazie all'attaccante del Liverpool, al 28'. Al 40' uscita avventata di Kolinko su Baros, la palla carambola a centro area, dove i difensori lettoni non allontanano; Heinz raccoglie la palla vagante e al volo di sinistro a porta vuota per il definitivo 2-1.

(4-4-2)

Cech; Grygera (11' st Heinz), Bolf, Ujfalusi, Jankulovski; Poborsky, Rosicky, Galasek (20' st Smicer), Nedved, Heller, Baros (40' st Jiranek).

All.: Brueckner.

LETTONIA (4-4-2)

Kolinko; Isakovs, Stepanovs, Zemkinskis, Blagonadezdins; Bleidelis, Astafjevs, Lobanovs, Rubins; Verpakovskis (36' Pahars), Prohorenkovs (27' st Laizans).

All.: Starkovs.

Arbitro: Veissiere (Francia).

Reti: pt 46' Verpakovskis; st 28' Heinz.
Spettatori: 15.000.

La gioia di una tifosa lettone: svanirà

Un fan ceco: a lungo cerca i suoi idoli

LE PARTITE DI OGGI

Figo cerca il riscatto Mostovoi «cacciato»

Si disputa oggi la seconda giornata del primo girone. Nel pomeriggio sfida tra Grecia e Spagna: in palio la leadership girone. Occhio all'iberico Valeron, nuovo uomo mercato, che però parte di nuovo dalla panchina. Nell'altra partita Figo va in cerca di riscatto con il suo Portogallo. Scolari lascerà in panchina Rui Costa a beneficio di Cristiano Ronaldo.

Le critiche rivolte ai metodi d'allenamento del tecnico Yartsev sono invece costate l'allontanamento dalla nazionale russa ad Aleksandr Mostovoi. Il centrocampista del Celta Vigo era stato molto polemico con il selezionatore dopo la sconfitta per 1-0 subita contro la Spagna nella partita d'esordio, prendandosela con i metodi d'allenamento, suo dire troppo duri, aggiungendo che la Russia non ha alcuna speranza di qualificarsi per i quarti.

RAIUNO ORE 18

Grecia (3-4-1-2)		Spagna (4-2-3-1)	
1	NIKOPOLIDIS	CASILLAS	23
		PUYOL	5
	DELLAS	MARCHENA	
19	KAPSIS		
14	FYSSAS	RAUL BRAVO	15
6	BASINAS	ALBELDA	4
7		XABI ALONSO	16
	KARAGOUNIS	ETXEBERRIA	17
8	GIANNAKOPOULOS	RAUL	7
15	VRYZAS	VICENTE	14
9	CHARISTEAS		
	All. SAEZ		

Arbitro: MICHEL (Slovacchia)

A DISPOSIZIONE: Grecia: 12 Chalkias; 13 Katergiannakis; 18 Goumas; 8 Venetidis; 21 Katsouranis; Kales; 10 Tsiartas; 17 Georgiadis; 23 Lakis; 22 Papadopoulos; Nikolaidis. **Spagna:** 1 Canizares; 2 Capdevila; 12 Garcia; 13 Aranzubia; 18 Cesar; Juanito; Valeron; Baraja; Xavi; 19 Joaquin; 11 Luque; Morientes.

RAIUNO ORE

Russia (4-4-2)		Portogallo (4-2-3-1)	
1	OVCHINNIKOV	RICARDO	1
		PAULO FERREIRA	2
4	SMERTIN	COUTO	5
21		JORGE ANDRADE	4
17	SENNIKOV	RUI JORGE	3
15	ALENICHEV	COSTINHA	6
5	KARIAKA		
2		FIGO	7
22	ALDONIN	DECO	20
3	SYCHEV	C. RONALDO	17
9	BULYKIN	PAULETA	9
	YARTSEV All.	SCOLARI	

Arbitro: HAUGE (Norvegia)

Russia: Malafeev; 14 Anukov; Loskov; 7 Izmailov; 8 Gusev; 19 Bystrov; 6 Semshov; 11 Kerzhakov; 18 Kirichenko; 23 Akinfeev. **Portogallo:** Quim; 13 Miguel; Ricardo Carvalho; 15 Beto; 14 Valente; 8 Petit; Tiago; 10 Rui Costa; 11 Simao; 21 Nuno Gomez; 22 Moreira; 23 Helder Postiga.

Ad agosto cogli la Sardegna Valtur.

Colonna Beach
Una settimana di soggiorno a partire da
€ 896

Santo Stefano
Una settimana di soggiorno a partire da
€ 1.015

Non è inclusa la quota diritti e l'assicurazione; tariffe scontate per bambini e ragazzi.

www.valtur.it

valtur
il Villaggio siamo noi

TATUATI

Tatuaggi che mania. E non sono immuni le stelle massime. In alto, Bobo Vieri: ideogrammi a cascata lungo il braccio destro, drago sputafuoco sul bicipite sinistro. Variante di classe per il capitano inglese David Beckham, neocrociato verde alato sul collo: per ora senza troppa fortuna.

CHIOMATI

Non è stata la Mary ma il coiffeur romano di fiducia trama e ordito delle treccine europee di Francesco Totti (a sinistra). Un modo per tenere a bada la bionda capigliatura nell'ardente estate portoghese, ma anche, diciamolo, vezzo da principe degli stadi. Mauro German Camoranesi l'ha trovato la risposta al gran caldo in un vezzoso chignon: nulla femmineo, lo portano anche i gagliardi lottatori giapponesi di sumo.

GENTLEMEN

Un gentleman con la chierica. E' ben diversa dal modello skinhead la pelata più famosa dell'Europeo, quella di Zinedine Zidane (a sinistra), portata con dignità da berbero. Un tipo naturale, come il ceko Pavel Nedved che si è ripresentato con quel caschetto démodé, la frangia lunga quasi sugli occhi.

TRECCINE E «CIPOLLE», PELATE E TATUAGGI: LE MANIE DEI CAMPIONI

Quel look da esibire come un rito barbaro

L'Italia di Totti, Vieri, Camoranesi e Cannavaro per ora ha brillato solo davanti allo specchio. Beckham a cranio rasato, un modo per dire «Guardate, sono cattivo». Zidane e la sua «chierica» naturale

Giulia Zonca

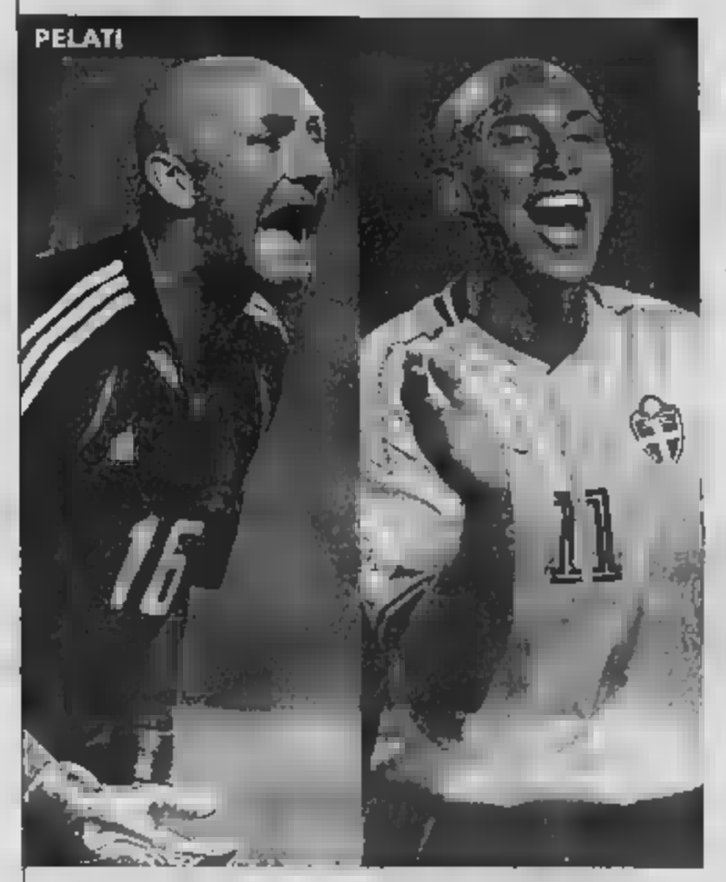
Per loro è un rito, solo non sempre riesce. Non è una semplice questione di immagine, treccina, pelata o chignon: è come quando il generale Maximus passa in rassegna le truppe e i soldati si stringono cuoio al braccio, lucidano i tatuaggi e mettono i paramenti all'elmo. Quando il gladiatore urla «Al mio segnale si scatenerà l'inferno» loro sono pronti e quando l'arbitro Totti ondeggia i fiocchetti tra i capelli per lo motivo. Per sentirsi unico, diverso e da ricordare in quel preciso . E' un gesto barbaro civettuolo, peccato che da solo non basti.

Di l'Italia non gioca così male perché si gingilla davanti allo specchio, ammesso che Vieri si pettini non può perdere troppo tempo per sistemarsi quella massa di riccioli e Camoranesi con codino da lottatore di sumo è molto più a posto di quando porta i capelli sciolti con il nastrino bianco sopra le orecchie. E' solo bisogno di mascherarsi un po', autogalvanizzarsi prima di entrare in campo. Raparsi a zero il una danza maori in sintesi davanti all'avversario, come dipingersi i segni neri sopra le guance. ha affrontato la Francia cranio rasato e denti stretti, ringhiava sempre come se per una volta volesse dire «Guardate come sono cattivo» e non «Guardate sono figo». Identico effetto per Ljungberg punk spruzzato di calvo e per l'altro svedese Larsson capace di mettere segno doppietta lucida come la sua testa.

Diversa la pelata più famosa dell'Europeo, quella di Zinedine Zidane che non la noti subito perché è incisa, è naturale. Stempiata la chierica sempre più larga portata dignità da berbero la violenterebbe mai falciandola. Lui non ama cambiare, non ha bisogno di eclatanti affermazioni, nemmeno esulta troppo quando segna. Di solito corre e spalanca gli occhioni da femmina che ha, le sue sono magie, non atti di forza o sbruffonate e non prevedono coreografie. Stanno lì semplici e assolute. E non è che solo i geni del pallone siano immuni alle trasformazioni: Nedved si è ripresentato con quel caschetto démodé, la frangia lunga quasi sugli occhi. Il ceco non cura i dettagli, il che non lo rende migliore. Non lo fa nemmeno Oliver Kahn che da sfoggia un biondo lungo e arruffato Anni Settanta da hippie della porta accanto per dare l'idea del ruvido alternativo. porta a papere e paratone sempre con quella cofana in testa.

Poi ci sono quelli appena arrivati che si presentano con il loro marchio di fabbrica per spiegare chi sono. La sfumatura alta di Torres, pettinato come un discotecaro malato di techno: capelli lunghi dietro, cespugliosi davanti e rasati sopra le orecchie. El Nino è un ragazzaccio pronto a soffiare il posto a Raul, uno che si veste malissimo, con i cravattini neri sopra le camicie a righe, sempre con il colore sbagliato, l'abbinamento più abbagliante. si può evitare di vederlo. Cristiano Ronaldo esordisce con le tenui mèches bionde che lo hanno accompagnato a Manchester. Sono giovani, pensano al loro nome e non ancora alla loro faccia. Poi sceglieranno se mettersi tra quelli che hanno sempre la solita inconfondibile maschera e quelli che vogliono bardarsi per ruggire prima di ogni .

PELATI



All'inizio, nella moda dei pelati sull'erba del calcio, fu Fabien Barthez (a sinistra), allora portiere del Monaco e frequentatore del bel mondo, con tanto di fidanzata top model, Linda Evangelista. L'ultimo pelato, capellone pentito, è Henrik Larsson, che ha trascinato i gialli di Svezia alla goleada contro la Bulgaria

GUERRIERI

Il portiere tedesco Oliver Kahn (in alto) da anni sfoggia un biondo lungo e arruffato Anni Settanta da hippie della porta accanto per dare l'idea del ruvido alternativo. Vero guerriero teutonico, che ha il migliore pendant nel gladiatore orange Edgar Davids: con quegli occhiali scruta il mondo da dominatore.

IMBARAZZO DEL PRESIDENTE DELL'INTER FACCHETTI MENTRE LA LAZIO ADESSO RISCHIA IL FALLIMENTO

Arriva Mancini «perché Zac s'è dimesso»

I tifosi avvisano il nuovo tecnico: la casa prendila in affitto

Guglielmo Buccheri
Nino Sormani

La strada scelta dall'Inter per alzare il sipario sul progetto-Mancini è segnata dall'imbarazzo del presidente Facchetti e dalla voglia di non apparire di Moratti. L'annuncio sul dell'undicesimo tecnico dal ad oggi arriva al termine dell'assemblea degli azionisti dell'Inter e dopo la ricostruzione delle ore che hanno portato Zaccheroni alla lettera di dimissioni.

«Tre giorni fa - spiega Facchetti - Moratti mi ha chiesto se ero sempre deciso a proseguire con Zaccheroni per rispettare il mio desiderio di continuità di gestione dandogli il tempo di lavorare al meglio. Dopo una breve pausa di riflessione, Zaccheroni mi ha fatto capire che non intendeva più andare avanti perché non sentiva la fiducia dell'ambiente, così ci siamo rivolti a Mancini, stimato da Moratti da tempo».

L'Inter si mette alle spalle l'ennesima svolta di una gestione che affida a Mancini il testimone di costruire una squadra bella e vincente. Il tecnico che a 36 anni è sbarcato sulla panchina di una piazza in fermento com'era quella della Fiorentina, è riuscito apprezzare per i due anni (gli ultimi) il timone della Lazio strattonata fra messe in mora e conti in . E, scherzi del destino, Mancini comincia la sua nuova avventura proprio nel giorno in cui sul tavolo della dirigenza laziale arrivano i primi, allarmanti, dati dell'aumento di capitale. A conclusione della fase riservata ai diritti in opzione, nelle casse della società sono entrati soltanto 17,3 milioni di euro, circa il 9 per cento della ricapitalizzazione prevista in 188 milioni di euro.

Una situazione (per l'iscrizione al campionato serviranno almeno 60 milioni di euro) che, senza una svolta da qui al 28 giugno, sembra disegnare uno scenario stile Fiorentina: il fallimento e il soccorso del Lodo-Petrucci e il ripescaggio di una nuova società in B. «Lui se ne è andato, da domani allenerà molti dei nostri gioielli come Favalli, Stankovic, l'ex laziale Veron e presto Cesar e Mihajlovic. A noi le briciole e la speranza della sopravvivenza», così i tifosi biancocelesti che alla radio esprimono rabbia, ma anche la sensazione che ormai era tutto scritto da tempo. Zoff, ma anche Spalletti, De Canio e Gregucci, i nomi dopo-Mancini, ma a Formello si guarda soltanto ai possibili nuovi sottoscrittori dell'aumento di capitale (i tifosi, la speranza sono anche gli imprenditori locali) per non naufragare.

L'Inter abbraccia Mancini, l'annuncio ufficiale verrà dato nelle prossime quando il neo-tecnico neroazzurro avrà risolto il lo legava alla Lazio fino al 2008 (verrà fatta valere la clausola che lasciava libero Mancini di cercarsi un'altra destinazione).

Intanto l'assemblea della società nerazzurra ha approvato un nuovo aumento di capitale per complessivi 60 milioni, non prima di contestare duramente la dirigenza per l'assenza di Moratti che ha disertato la riunione «per dare il giusto spazio a Facchetti», e perché stufi di sottoscrivere ogni nuovi di capitale.

Qualcuno non ha mancato di far osservare che invece di cambiare continuamente allenatore, sarebbe meglio prendere qualche giocatore che sia già in andropausa». Mentre fuori dal teatro dove era in corso la riunione sono arrivati dal centro di Milano quasi un centinaio di ultras della curva Nord con striscioni e bandiere che non hanno mancato criticare chiedendo «fermezza e severità parte della società» e «un futuro migliore del passato, ma siamo sempre con voi» e con un consiglio per Mancini: «La casa a prendila in affitto». A Mancini è già stato garantito un lungo contratto che prevede aumenti di ingaggio ogni anno partendo da 1, milioni per la prima stagione. Intanto il mercato interista va avanti e ieri Facchetti ha ammesso come per Vieri sia in atto il corteggiamento di grandi club. «Lo vogliono il Real Madrid e la Juventus, valuteremo con lui e il nuovo tecnico», spiega il presidente dell'Inter che sembra vicina all'accordo con il difensore del Boca Juniors, Burdisso.

ALLENATORI NUOVI		ALLENATORI CONFERMATI	
CHIEVO	Beretta	ATALANTA	Mandorlini
INTER	Mancini	BOLOGNA	Mazzone
JUVENTUS	Capello	BRESCIA	De Biasi
LAZIO	Zoff ?		Reja
LECCE	Zeman	MILAN	Ancelotti
LIVORNO	Papadopulo ?	MESSINA	Mutti
PARMA	S. Baldini ?	PALERMO	
REGGINA	Mazzarri	PERUGIA*	Cosmi
ROMA	Prandelli	SAMPDORIA	Novellino
SIENA	Simoni	UDINESE	Spalletti

* Deve vincere lo spareggio con la Fiorentina per restare in

Mancini nuovo tecnico: tifosi interisti davanti al teatro dove si è tenuto il cda

■ A La prossima serie A partirà il 12 settembre e proporrà il sabato una partita alle 18 e 20,30, la domenica partita alle 13, una fra le 12 e le 13 (in base ai palinsesti), sei alle e il posticipo alle 20,30. Inoltre poli sarà di nuovo sede della gara di Supercoppa di Lega (21 agosto). Bocciati invece playoff e playout di A e B.

■ **PASOLINI E IL PALLONE.** Un viaggio nel mondo del calcio dentro le atmosfere di Pasolini è l'argomento odierno di «Sky Racconta», rubrica della memoria curata da Darwin Pastorin (ore 21 su Sky Sport 2).

■ **VOLLEY A** Parte oggi il 1° Trofeo Valle d'Aosta, con 4 Nazionali femminili in preparazione verso l'Olimpiade: ore 18 Brasile-Polonia, a seguire Italia-Giappone.

■ **MOTO: 8 MILIONI ROSSI.** Nuovo record di ascolti domenica su Italia1 per il MotoGp: la sfida tra Rossi e Gibernau è stata vista da 7.817.000 spettatori (share 43,18%). Oggi intanto Marco Melandri (Yamaha) verrà operato al braccio destro in una clinica di Barcellona.

■ **CICLISMO: CHICCHI PUNITO.** Nel Giro di Svizzera (4ª tappa), Robbie McEwen (Aus) ha bruciato in volata Francesco Chicchi che aveva già alzato le braccia per esultare. Ullrich resta leader, ritirati Garzelli e Belli.

■ **TOTOCALCIO E TOTOGOL.** Totocalcio, concorso n. 43, colonna: X-X, 1-X, 1-X, X-2, 1-1, X-1, X-1; quote: ai 2 «14» €187.439,00, ai 31 €6.048,00, ai 501 «12» €374,00, ai 23 «11» €7.295,00. Totogol, n. 24, colonna: 3, 10, 11, 12, 14, 28, 29, 32, 36; quote: nessun «8+» nè «8», ai 29 «7» €4.375,00, ai 1.728 «6» €73,00.

AVION SERVICE
TRAINING CENTRE

Organizza presso

AEROPORTO di TORINO CASELLE

Corso di Specializzazione

"PERSONALE DI TERRA"

Aeroporti - Compagnie Aeree
Agenzie Viaggi - Merci

Requisiti:
Diploma di scuola media superiore;
Età 19-26 anni;
Conoscenza inglese.

Gli interessati sono pregati di
Inviare il Curriculum Vitae
via Fax allo 06/71072326
o via E-mail a:
avionservice@katamail.com

AVION SERVICE TRAINING CENTRE
V.le M. F. Nobiliore, 19 - 00175 Roma
Tel. 06/45434262 - 06/45434175
www.avionservicetc.com

Per la pubblicità in LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 Torino
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

SPAZIO AFFARI

5

LIGURIA

CERIALE bel contesto residenziale secondo ultimo piano bilocale con balcone, arredato, cantina. € 150.000,00. Tel. 0182.992.161.

DIANO MARINA
bi - trilocali centralissimi a 100 mt mare posto auto giardino. Consegna estate 2004. Eurocasa 011.748.8573.

LOANO complesso residenziale 500 mt dal mare centrale immerso nel prestigiose tecnologiche finiture. Impresa Fresia vende direttamente ultimo alloggi e box. Tel. 019 676 8038 - 335.616 4252 fresia1952@libero.it

LOANO
pronta consegna estate 2004! In posizione centralissima a pochi passi dal mare, impresa vende direttamente alloggi in stabile ristrutturato. Tel. 019.677.899 - 339.149.5414 - 335.593.8762.

SANREMO prenotasi mono - bi - trilocali in piccola palazzina vista mare ultime rifiniture consegna estate 2005. Tel. 011 456 7947.

ITALIA

SARDEGNA Capo Testa, splendide villette bi/tri/quadrilocali con giardino da € 180.000,00. www.immobilsarda.com 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

AREA CANNES 0182.555.827 Golfe Juan mare a piedi bilocale con grande terrazza posto auto € 115.000,00 occasionissimo!

AREA CASA 0182.555.827 Menton, a soli 200 metri mare, nuovi bilocali ampia rientro garage affittasi!

AREA CASA 0182.555 827 vicino piazza Massena bilocali finemente ristrutturato stabile d'epoca possibilità garage.

CANNES Golfe Juan introvabile! a pochi metri dalla spiaggia, splendidi appartamenti arredati, pronti da abitare / affittare. Bilocali da € 123.500,00. Parking inclusi! Italgest 848.842.842.

CANNES 100 metri mare nuove centralissime ville individuali giardino,garage € 430.000,00 mutuabili. Christophe 348.775.5835 - 0033.613.609.533.

NIZZA Splendidi appartamenti nuovi, arredati da € 70 pagni solo € 34.200,00, resto mutuo pagabile con affitto garantito. Italgest 848.842.842.

NIZZA prossimità spiaggia, bell'appartamento ottimo stato Terrazza. Vista piacevole. € 85.000,00. Federico 0033.603.833.168.

ESTERO

MAR ROSSO Hurgada, vicino mare splendidi nuovi appartamenti in piena proprietà accesso spiaggia diretto possibilità elevato rendimento garantito. Prezzo sfera da € 28.000,00. Aree Casa 0182.555.827.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. ALLAMANO CORSO locali commerciali - uffici direzionali da mq 600 a mq 6.500 vendo. Posigione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGUO autostrada Torino-Milano capannoni da 1.000 a 20.000 mq vendesi. Postigione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGUO corso Allamano - Ikea La Gru uffici d mq 1.000 - 6.500. Postigione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGUO metropolitana Collegno Francia uffici e laboratori in costruzione mq 1000 - 5000 vendesi. Postigione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGUO tangenziale corso Unione Sovietica vendesi capannoni mq 400 - 4.000 circa. Postigione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGUO tangenziale via Pianezza prestigiosissimo negozio 30 mq 900 piano più mq 900 di magazzino vendesi. Postigione 011.504.040.

A.A.A. LOCALE palestra zona San Mauro mq 550 Postigione. Tel. 011.504.040.

TORINO vendesi o affittasi locale commerciale artigianale 450 mq fronte strada via Porpora. Tel 333 466.1163.

VIA SANT'ANSELMO ottimo affare cedesi locale commerciale angolare 10 vetrine mq 300 circa piano terra; mq 250 circa cantina, 3 posti auto in cortile. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

TERRENI

SARDEGNA Costa Smeralda - Gallura vendiamo aree edificabili residenziali-alberghiere 5 - 10 - 20.000 mc. www.immobilsarda.com 0789.754.500.

TORINO Provincia vendiamo a imprese area edificabile residenziale - alberghiera 21,000 metricubi. Tel. 347.585 9173.

6

TORINO CITTA'

RICERCHIAMO in acquisto per coppia nostri clienti 60 - 100 mq definizioni rapidissime pagamento per contanti. Bimar 011.43.591.

TORINO PROVINCIA

RICERCO rustico, villetta o casetta con terreno in cintura torinese, astigiano, Roero, 'La Borsa' 011.321.495.

7

TORINO CITTA'

A. ARREDATI belli, nuovi, finemente ristrutturati, grandi/piccole metrature, stesso stabile centrale. www.interacta.it - 011.568.3529.

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1 / 2 / 3 camere casa comoda centro. Rubiolo Immobili 011.751.826.

ALLOGGIO ben tenuto, ingresso di camera, tinello, cucinotta, bagno, balconi affittasi € 300,00. Anubi 011.335 6589.

TORINO PROVINCIA

VILLA padronale signorile, 300 mq, 2 sale, 4 camere letto, 3 bagni, servizi, giardino, presi Stupinigi, 4 minuti uscita autostrada Candiolo, affittasi € 1250,00. Telefonare 347.575.8986.

PIETRA LIGURE affittasi ultimi alloggi tutto agosto settembre anche quindicina. Progetto Mare 019.616.964.

SARDEGNA vacanze Capo Ceraso, Palau, Baia Santa Reparata, affittiamo appartamenti/ville con giardino, ubicazioni straordinarie sul mare. www.immobilsarda.com 02.7600.9446.

LOCALI UFFICI

A.A.A. ATTIGUI tangenziale Pescarito uffici direzionali mq 250 - 800 affittasi. Postigione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGUO piazza Rivoli prestigiosissimo negozio angolare 8 vetrine mq 250 affittasi. Postigione 011.504.040.

A.A.A. ORBASSANO attiguo ipercoop capannone a norma di 1.000 mq affittasi. Postigione 011.504.040.

A.A.A. ROSASSOMERO ottima posizione capannone mq 900, uffici mq 200, lotto mq, affittasi. Postigione .

A.A.A. VIA REGIS ROMOLI / via Veronese attigui uffici finanziari mq 600 uffici affittasi. Postigione 011.504.040.

BEINASCO
viale Risorgimento adiacenze centro commerciale Le Fornaci affittasi uffici climatizzati open space varie metrature con posti auto. Tel. 011.696.0200.

industriale, capannone di 500 mq con uffici, affittasi. Telefonare 335.788.5680 o 011.779.0061.

IMPERIA Porto Maurizio affittasi locali commerciali alimentari e non 1200 mq. Tel. 0182.642.030 338.6466

8

TORINO CITTA'

AMMINISTRATORE delegato importante marchio abbigliamento sportivo ricerca vuoto/arredato parzialmente, belle zone Torino. Interacta 011.568.0676.

RICERCHIAMO periodo Olimpico settembre 2004 a fine manifestazioni metà 2005, appartamenti/ville vuoti/arredati in zone prestigiose di Torino e provincia. Ottimo reddito. Bimar 011.43.591 - 0122.631.776.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

A. auto fuoristrada contanti vetture immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.859.864.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A. LIGURE PIEMONTE - Hotel 3 piscina, qualità/prezzo eccellente. Tel. 0171.928.175 - www.hotelclarisa.it.

CATTOLICA - Residence Capitol **** - Tel. 0541.961.106. Centralissimo. Fronte mare. Climatizzato. Appartamenti insonorizzati ogni comfort. Piscina. Idromassaggio. Palestra. Parcheggio. Mini clubs. - www.residencecapitol.com

DIANO MARINA Hotel Kristel 0183.404.040, camere balcone, ogni comfort, 40 mt. mare piscina, parcheggio. Bambini fino due anni gratis.

HOTEL Alexandra *** 0033.493.356.845 - 5 km Montecarlo, sul mare, vista splendida, camere climatizzate, ogni comfort. - www.hotel-alexandra.net

LAMORIGLIA (Albenga) pensione Montecarlo familiare fronte mare. Tel. 0182.690.532 - giugno/settembre € 33,00 luglio € 37,00 agosto € 42,00.

LAIGUEGLIA, Hotel Aquila * * * sul mare, bullet, scelta menù, pesce. Parcheggio (richiesta). Tel.

PIETRA LIGURE hotel villa Torinese camere, tv, servizi, balconi, pensione completa giugno € 37,00, luglio € 42,00, agosto € 47,00. Tel e fax 019.616.132.

RIVIERA LIGURE Andora, 4 / 6 persone con tv veranda e giardino oppure mobilhome 4 / 5 persone Villaggio con piscine, tennis, parco giochi bimbi. Offerta speciale dal 26 giugno al 21 Agosto a partire da € 400,00 settimana. Telefonare lunedì / sabato 9,00 - 19,00 nr. 0182.555.85.

RIVIERA LIGURE appartamenti in bellissimi Residence con piscine private affitti settimanali sabato/sabato per gli arrivi 26 giugno - 3 luglio - 10 luglio. Offerta speciale monolocali 2 / 3 persone € 250,00, bilocali 4 / 5 persone € 300,00 affitto settimanale, acque, luce,gas. Telefonare lunedì/venerdì dalle 9.00 alle 17.00 Signra Marina numero diretto 019 823 1220 nord - sud Viaggi Loano.

VARAZZE Hotel Succiti 019.934.040, posizione centrale, tranquilla, condizioni speciali terza età, bambini gratis !!! Anche residence.

11

ALBERTO 50enne avvocato, affascinante, appassionato di cinema, fotografia, cerca una donna sincera anche con figli affettuosa per relazione scopo matrimonio. Centro Amici 011.590.115.

ANNA è una 46enne dolce, giovanile, che in un uomo cerca sincerità, passione complicità, crede ancora nella magia di un sentimento genuino e tu? Scopo matrimonio. Centro Amici 011.568.4152.

BENEDETTA 35enne longilinea, finamente delicati, occhi verdi, lentiggini, sorriso accattivante, sincera, cerca compagno con cui creare una solida complicità affettiva, scopo matrimonio. Centro Amici 011.568.8525.

CARLOTTA 35enne, laureata, finanziariamente indipendente, sicura, vivace, cerca uomo serio max 45enne che apprezzi vita semplice scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

DANTE 56enne, commercialista vedovo, distinto, appassionato culture orientali cerca donna voglia viaggiare, colta, sportiva max coetanea scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

DENTISTA 43enne attante, calibe, proprietario villa Cervinia, amante vita due, conoscerebbe signora simpatica, sportiva, preferibilmente mora, scopo matrimonio Eliana Monti 011 839 4771.

ELEONORA 33enne, scenografa, appassionata cinema, romantica, incontrerebbe lui max 50enne, creativo, fantasioso, per condividere stessi interessi scopo monio. Eliana Monti 011.839.4771.

FRANCESCA 30enne architetto bella dolcissima insensata frequentazione eventuale scopo matrimonio simpatico romantico onesto. Eurostudio 011 563 1240.

STEFANIA 31enne insegnante dentista dolcissima solare vivace frequenterebbe romantico pari requisiti scopo Eurostudio 011.563 1233.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

A. OREFICERIA GELMA 011.850.2212 acquista, oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

A. SEI Single? Vuoi conoscere nuove persone con cui condividere il tuo tempo libero? Stai cercando nuovi amici o una persona speciale? Chiamaci..... 'Amici' ha una risposta sicura alle tue esigenze. Tel. 011.590.115

S.O.S. INTERPRETI traduzioni professionali di qualità. Per preventivi gratuiti tel. n° verde 800.804.706.

**ABBONATI SUBITO.
LA MEGALINEA È TUA A SOLI 14 EURO AL MESE PER I PRIMI 4 MESI*.**

DA OGGI CON LA MEGALINEA HAI ACCESSO AI SERVIZI TELEFONO, TV E MEGA INTERNET. ABITUATI A SCEGLIERE.

OPZIONI VOCE
- **Italia senza limiti:** numero illimitato di chiamate verso rete fissa in Italia.
- **Città senza limiti:** numero illimitato di chiamate locali verso il proprio prefisso di rete fissa.

OPZIONI MEGA INTERNET
- **Giorno e Notte:** connessione a Internet illimitata. IP pubblico per 20 ore al mese.
- **Notte:** connessione a Internet illimitata dalle 20 alle 8.
- **10 ore:** fino a 600 minuti di connessione ad Internet inclusi al mese.

OPZIONI TV
- **ONtv:** una videoteca con oltre 1200 titoli on Demand e tanti programmi in Pay per View.
- **Rai Click:** il meglio delle reti Rai sempre a tua disposizione.
- **Cinema Sky.**
- **Sport Sky.**
- **Calcio Sky.**
- **Canali tematici:** 5 canali tematici sottoscrivibili singolarmente.

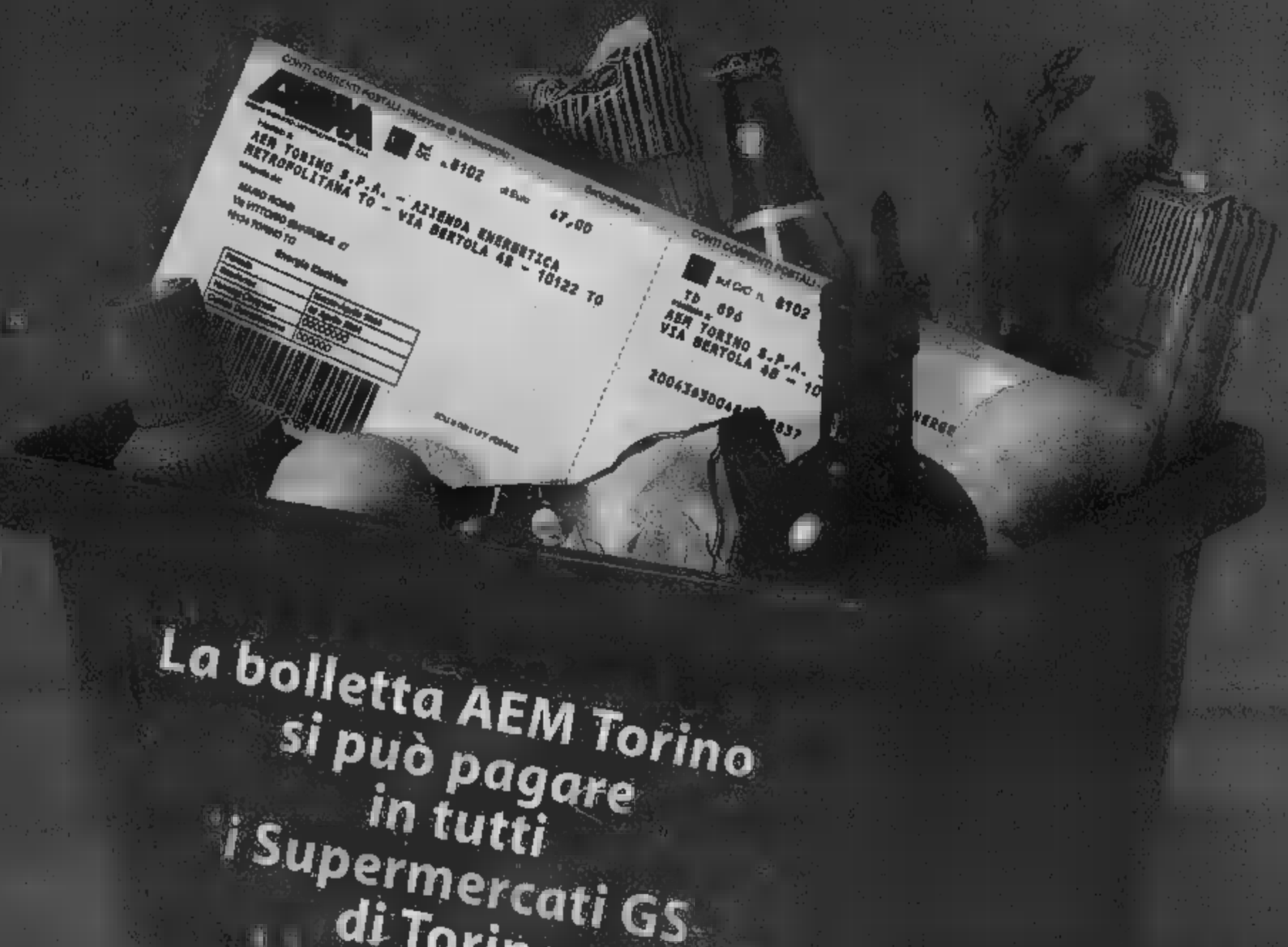
*Sui 5 abbonamenti entro il 30/06/04.
Tutti i costi sono IVA inclusa.
Per connessioni ADSL il servizio è disponibile previa verifica tecnica del doppino esistente successiva all'attivazione dei servizi FastWeb.
Verifica la copertura del servizio su www.fastweb.it oppure chiamando 192 192.

SCOPRI LE ALTRE PROMOZIONI E LA CONVENIENZA DELLE OPZIONI:

**www.fastweb.it
chiama 192 192**

FASTWEB

Da GS la bolletta AEM Torino si paga con la spesa.
Alle casse, senza commissione.



La bolletta AEM Torino si può pagare in tutti i Supermercati GS di Torino.

Il servizio di pagamento bollette AEM Torino è attivo nei seguenti punti vendita:

[illegible]

AEM TORINO
AZIENDA ENERGETICA METROPOLITANA TORINO S.p.A.

GS
Sa cosa voglio.

Guidate tranquilli, ci siamo sempre.

La scelta di una nuova automobile è un viaggio in avanti in cui non contano solo sicurezza, piacere di guida e comfort di bordo. Un prodotto superiore deve saper offrire una serie di servizi che continuano anche dopo l'acquisto, ▪ che accompagnano auto ▪ automobilista per tutto il tempo in cui saranno insieme. Service Forever è l'impegno che Toyota dedica a tutti coloro che guidano una Toyota. Un servizio che non vi abbandona mai ▪ vi accompagna costantemente dal primo chilometro di viaggio. Poter contare su Service Forever significa avere a disposizione tecnici esperti, prospetti trasparenti degli oneri di intervento ▪ massima garanzia di qualità.

Central Motors

VENDITA, ASSISTENZA, RICAMBI, CARROZZERIA.

TORINO C.SO GIAMBONE, 33 TEL. 011 3151711

TORINO C.SO FERRUCCI, 24/E TEL. 011 4341900

• Manutenzione ordinaria ▪ straordinaria ▪ Orario no-stop dalle 7.30 alle 19.30 (sabato 7.30-12.30)
▪ Quick Service ▪ Servizio carrozzeria • Servizio pneumatici con assetto elettronico
▪ Servizio elettrauto ▪ Servizio revisioni ▪ Bollino blu ▪ Riparazione cristalli ▪ Ricambi originali
▪ Preventivi trasparenti ▪ Vettura di cortesia ▪ Per prenotazioni on-line: info@toyotatorino.com

SERVICE FOREVER
una promessa piena di servizi

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

RUSPA AUTO
concessionaria
Auto di successo
servizi di alta
qualità!
Dal 1968.
corso 62

LA STAMPA
PAGINA 37 MERCOLEDÌ 16 GIUGNO 2004

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

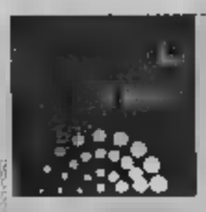
RUSPA AUTO
concessionaria CITROËN
Auto di successo
servizi di alta
qualità!
Dal 1968.
corso vigevano 62 Torino tel. 011.2874711

oggi

■ La giunta comunale ha approvato ieri un piano ■ sicurezza per le scuole torinesi: prevenzione degli incidenti, fine ■ barriere architettoniche. Il tutto per un costo di 1 milione e 348 mila euro.

domani

■ Dobbiamo ripeterci: lo spoglio delle elezioni comunali si è protratto ben oltre le tre di notte, tredici ore dopo l'inizio dello scrutinio. Alpignano ha chiuso l'ultimo seggio nel pomeriggio di ieri. Senza parole.



Raffaella Palumbo ha rielaborato una fiaba cinese per «Un sogno per tutti», spettacolo (ricavato in beneficenza) ■ cartellone stasera alle 21 al Carignano: organizza l'associazione Outsider-Onlus con la Compagnia Contromano. «Dall'avventura per ■ sogno alla giusta collocazione nella vita» è il sottotitolo dell'allestimento, rappresentato da un cast di artisti ■.

■ La situazione meteorologica in atto segnala prevalenza ed espansione di un anticiclone atlantico sul Nord-Ovest europeo con una depressione africana sul Mediterraneo centrale. Pertanto tempo stabile sul Piemonte, con isolata nuvolosità cumuliforme sui rilievi alpini con deboli piovaschi. Zero termico oltre 3000 metri. Ieri a Torino sereno con 28,7 di massima, 17,9 di minima, 31% di umidità alle ore 16. Soleggiato l'anno scorso con 34,5 ■ massima, ■ di ■ e 37% di umidità.

2006
604

ANCHE TRA I VINCITORI C'E' CHI DENUNCIA PROBLEMI: LA MARGHERITA SI INTERROGA SUL CALO DI CONSENSI AVVERTITO IN TUTTO IL PIEMONTE

Dopo il voto nei partiti arriva la resa dei conti

Probabile verifica in Regione, per il 2005 cresce la candidatura della Bresso

«Quota novantamila». Durante la ■ elettorale per le elezioni europee negli ambienti della Quercia era quella la soglia minima delle preferenze che avrebbero potuto trasformare Mercedes Bresso nell'anti-Ghigo. Interpellata in proposito in una piazza di Venaria durante un comizio di Piero Fassino, l'ormai ■ presidente della Provincia e ora europarlamentare europeo negava ogni velleità spiegando ■ essere interessata e impegnarsi a svolgere a tempo pieno il mandato europeo «se gli elettori mi eleggeranno». E i piemontesi lo hanno fatto: più di 113 mila preferenze, 74 mila solo nel Torinese dove ha battuto anche il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Un risultato oltre ■ aspettative che adesso potrebbe rilanciarla nella corsa contro il Governatore. A suo favore, poi, potrebbe giocare anche ■ sondaggio realizzato nelle ■ settimane dall'istituto Contacta ■ Torino. La rilevazione dava in vantaggio il Governatore ma indicava proprio nella Bresso e nel sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, gli sfidanti più pericolosi per il centrodestra. Certo alcuni ambienti dei Ds torinesi sono quantomeno perplessi per i mancati ringraziamenti della Bresso per l'■ del partito e dei militanti ■ per la sua elezione. Non solo. ■ risultato negativo ottenuto dalla Margherita alle provinciali, soprattutto a Torino, ■ portato ad ■ prima riflessione torinese. Altre ce ne saranno nei prossimi giorni prima a livello regionale e poi a livello nazionale. Solo allora si saprà ■ cadranno o no delle teste o se il partito guidato ■ Rutelli deciderà ■ personaggi in stand-by come ■ Palenzona (da ieri non è più presidente della Provincia di Alessandria per fine dei due mandati) potrebbero ritornare in campo.

In ogni caso è evidente che i risultati delle Europee e ■ amministrative hanno innescato ■ partiti e negli schieramenti riflessioni e interrogativi in vista delle prossime regionali. ■ e Alleanza Nazionale hanno chiesto in tempi brevi un vertice tra le forze del centrodestra che governano la Regione per ridefinire regole e rapporti tra alleati e soprattutto un cambio della rotta politica che evidenzi le differenze con la sinistra». Nelle interviste post-elezioni il Governatore si è detto convinto che «Forza Italia dovrà avere atteggiamenti di maggiore disponibilità nei confronti degli alleati favorendo scelte di responsabilità», escludendo però ■ cambiamento del peso politico in giunta». [m. tr.]

■ LA SQUADRA ■ MANUALE ■

Lunedì primo vertice col neopresidente

■ Mondo A PAGINA 38

REGIONE

UDC E AN CHIEDONO ■ POLO

«Allargato ai segretari e a tutti i consiglieri»

Maurizio Tropeano ■ PAGINA 39

Brindisi per il nuovo presidente della Provincia Antonio Saitta: insieme a lui la moglie Rosa Lina e la figlia Matilde

Le periferie tornano al centrosinistra

Forza Italia, bene nei quartieri che chiedono più sicurezza

Luciano Borghesan

Par 889 voti per la Provincia i Ds sono tornati, dopo 9 anni, a essere il primo partito di Torino. Lo devono grazie ai quartieri popolari, recuperando il consenso che aveva coltivato con tanta cura il vecchio Pci. L'analisi emerge leggendo i dati nei 19 collegi cittadini dell'elezione del Consiglio provinciale. Si scopre anche che se la Quercia non si fosse abbinata con Margherita e Sdi in «Uniti nell'Ulivo», Forza Italia avrebbe mantenuto la leadership in diverse circoscrizioni; le ■ di San Salvario, San Donato, Campidoglio, Crocetta, Tesoriera, Molinette, Oltrepo e Santa Rita hanno consegnato agli «azzurri» berlusconiani la maggioranza realtiva. ■ partito di Fassino è secondo.

«Uniti nell'Ulivo» tocca la percentuale massima (37,79, ■ la ■ ■ ■ del 35,77) a ■ Rita-Mirafiori Nord. Forza Italia raggiunge il 24,40 (complessivamente ha ottenuto il 17,94) in Centro-Crocetta (dove Ds-Margherita-Sdi scendono al 31,20) e si riduce al 14,24 a Mirafiori Sud.

Nelle circoscrizioni il nuovo «superpartito» di Fassino-Rutelli-Boselli è sempre in vantaggio sugli uomini del Cavaliere. In base ■ voto per le «europee» i dieci parlamentini torinesi avrebbero maggioranze di centrosinistra, l'unico dubbio riguarderebbe la «1» (Centro-Crocetta), dove anche An ha il «suo» expolit, con 11,52.

Rifondazione (7,87 in città) in tre circoscrizioni scavalca An, e si colloca, ■ terzo posto, dietro Uniti nell'Ulivo e Forza Italia: Lucento-Valletta (9,84), Barriera Milano (9,64), Mirafiori Sud (9,15).

■ periferie sono tornate al centro■. Un riconoscimento dell'attenzione rivolta loro dall'amministrazione civica del sindaco Chiamparino (Ds, 22 a Madonna di Campagna) e del vice Calgaro (Margherita, 11,8 a Mirafiori). Le riqualificazioni di via Artom, via Ivrea, corso Grosseto lasciano il segno.

La Casa delle Libertà mantiene i voti dei ceti medio-alti o laddove ■ An e Lega si è distinta nel chiedere interventi per ■ ■. Forza Italia è primo partito a San Salvario col 22,35 (15,97 i Ds), San Donato 18,09 (Ds 17,40), Campidoglio 22,32 (Ds 16,86), Crocetta 27,15 (Ds 14,26, An 13,79), Tesoriera 17,86, (Ds 17,3), Molinette 18,96 (Ds 17,81), Oltrepo 26,50 (Ds 16,19) e Santa Rita 20,92 (Ds 17,37).

■ A SINISTRA
22
I DS TOCCANO IL ■ DI VOTI A MADONNA DI CAMPAGNA-VILLARETTO LA MARGHERITA SI SUPERA A MIRAFIORI: 11,82

■ A DESTRA
27
FORZA ITALIA CONQUISTA IL MIGLIOR RISULTATO ALLA CROCETTA DOVE PURE ALLEANZA NAZIONALE SFIORA IL 14 PER CENTO

ANTIQUARIATO
CHIUSURA STAGIONE
OGGI e DOMANI
ore 21,15
ULTIME SESSIONI DI VENDITA
SU PRECISA VOLONTA' DELLA PROPRIETA'
PARTE DEL PATRIMONIO GIACENTE
VERRA' LIQUIDATO AL MAGGIOR OFFERENTE
Art&Robert
Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977
v. Principe Amedeo 20 TORINO Tel.- Fax: 011 8129790
www.artrobert.it E-mail: info@artrobert.it
Parcheggio Clienti

Il cofano di Limoges resta a Torino

IL «Cofano» medievale appartenuto al cardinale Guala Bicchieri è stato infine comperato dalla Fondazione Musei, con un milione e mezzo di euro», stanziati da Comune e Regione.

E' un'opera ■ al mondo, adorna della più ricca concentrazione di smalti policromi gotici, dipinti su rame dalla più afferma■ botteghe orafe dalla Limoges del Duecento. Sono ben quindici pezzi, pari al doppio degli esemplari che sfoggiano le collezioni del Louvre e del Metropolitan Museum di New York. Il tutto ■ completato da 9 cantonali, 24 staffe in ■ sbalzato e dorato, più ■ spettacolare serratura traforata con figure allegoriche, di cui non sono noti altri esempi.

«Il Cofano è già a Torino, custodito in un caveau bancario» annuncia l'assessore civico alla Cultura Fiorenzo Alfieri, che con tenacia ha perorato l'acquisto. «Per di più abbiamo scoperto - rivela - che il Museo civico di Arte antica di Palazzo Madama possedeva già altri due smalti policromo appartenenti a quel cofano».

Verranno ricollocati nella loro sede originaria? «No, saranno esposti s■. Alfieri aggiunge una sorpresa: ■ settembre il cofano sarà visibile per la prima volta■ pubblico a Palazzo Reale, per quindici giorni, con libero accesso, affinchè tutti possano apprezzarne il raffinato valore».

«E' un bene di massima importanza» ha sempre assicurato la storica dell'arte Enrica Pagella, dirigente del Museo di Arte antica. «Sotto il profilo artistico un tale patrimonio di smalti ducenteschi ha valore pari ■ "ritratto d'Ignoto" di Antonello da Messina", che Torino già possiede. Ma per il Piemonte conta anche il pregio storico: quel cofano fu valigia da viaggio di ■ grande diplomatico della Chiesa, un piemontese ascoltato per la sua saggezza in tutta l'Europa dell'alto medioevo». Guala Bicchieri nacque a Vercelli nel 1150. Morì a Roma nel 1227. Creato cardinale nel 1205, fu ■ pontificio di contese politiche e teologiche, in Italia, ma anche in Francia, Austria, Danimarca e Inghilterra. Nel 1216 «controfirmò» a Bristol la «Magna Charta libertatum», uno dei testi fondamentali della storia della democrazia. Bicchieri lo avallò quale mediatore inviato dal Papa Innocenzo III, per conciliare i baroni inglesi che contestavano l'arbitrio assoluto ■ Re Giovanni Senzaterra, famoso nemico del leggendario Robin Hood.

«La vita di Bicchieri è avventu■ - nota Pagella - quanto è documentata la storia del suo cofano. Non c'è oggetto medievale che abbia pari patenti d'identificazione. ■ parla per primo lo ■ cardinale, nel ■ testamento». Racconta che lo acquistò come «armadio ■ viaggio» a Limoges, ■ altri quattro beuli due candelabri, un turibolo, alcune reliquie, più un gruppo di codici romanici e protogotici, oggi conservati alla Biblioteca ■zionale di Torino. Il cofano, lungo ■ centimetri, alto 35 e profondo 39, accompagnò il cardinale anche nel suo ultimo viaggio, come urna funebre, quando i suoi resti, riesumati a Roma, furono inviati a Vercelli. [m.lup.]

Poltrona Frau
Fondata nel ■
LUCI SPENTE SUL SET
10 Giugno - 10 Luglio 2004
A condizioni irripetibili
gli splendidi ■ della collezione Poltrona Frau
apparsi ■ ■, stampa e televisione
POLTRONA FRAU TORINO
Corso Peschiera, 237 • Tel. 011/3655596

Gian Teresio Vattimo, non è stato eletto in Europa ma a Palazzo Cisterna

Nome per nome, debutta il Consiglio di Palazzo Cisterna

Il nuovo Consiglio provinciale, primo dell'«era Saitta» forte il precedente di 45 consiglieri, ha debuttato ieri. Per il momento sulla carta. Nonostante la precisazione in testa lista - «elenco che, secondo risultati provvisori, dovrebbero risultare eletti» -, il testo non dovrebbe riservare sorprese. Di seguito nomi cognomi dei componenti l'assemblea di Palazzo Cisterna, partito per partito (disponibile sullo speciale elezioni nel www.provincia.torino.it), così come sono comunicati ieri pomeriggio dalla Provincia. **Democratici** Marco Bellion, Sergio Bisacca, Vilmo Chiarotto, Stefano Esposito, Antonella Griffa, Angela Massaglia, Marco Novello, Matteo Palena, Modesto Pucci, Giuseppe Sammartano, Francesco Vercillo. **Forza Italia**: Giuseppe Cerchio, Fabrizio Comba, Paolo Ferrero, Giuseppe Carluccio Giacometto, Carmela Loiaconi (detta Nadia), Elvi Rossi, Stefano Renato Ruffini, Dario Troiano. Alessandro Battaglino, Piergiorgio Bertone, Aldo Buratto, Valeria Giordano, Claudio Lubatti. **Rifondazione comunista**: Tommaso D'Elia, Luisa Peluso, Giovanna Tangolo (detta Gianna), Sergio Vallero. **Alleanza nazionale**: Fabrizio Bertot, Barbara Bonino, Andrea Fluttero, Alfredo Roberto Tentoni. **Lega Nord**: Arturo Calligaro, Mauro Corpillo, Gianfranco Novero. **Udc**: Gemma Amprino, Franco Maria Botta, Giancarlo Vacca Cavalot. **Comunisti italiani**: Ezio Bertolotto, Gianteresio Vattimo (detto Gianni). **Verdi**: Gianna De Masi, Vincenzo Galati. **Lista Di Pietro-Occhetto**: Andrea Buquicchio, Raffaele Petrarulo. **Sdi**: Luigi Sergio Ricca. Sul sito Internet attivato Provincia in vista del voto e costantemente aggiornato sono inoltre riportati i delle elezioni (europee, provinciali, comunali), corredati da interviste candidati e a personalità politico-istituzionali di rilievo: da Antonio Saitta a Franco Maria Botta, dal Prefetto di Torino Catalani a Gianfranco Morgando. E ancora: Roberto Cota, Pietro Marcenaro, Mercedes Bresso, Gianni Oliva, Arturo Calligaro.

IL NEOPRESIDENTE COMINCIA IL LAVORO PER COSTRUIRE LA NUOVA GIUNTA: IMPEGNO PIÙ DIFFICILE PER IL FORTE PESO ELETTORALE DEI DS

Saitta: non voglio usare il manuale Cencelli

«L'unico nome certo è quello di Gianni Oliva»

Alessandro Mondo

Provincia, il giorno dopo. Incoronato Antonio Saitta presidenza, i partiti coalizione già in fermento per prossima sfida: la definizione della giunta, i suoi 14 assessori, resa ancora più delicata dall'incidenza che i risultati del voto avranno sugli equilibri interni al centrosinistra. Su questo fronte la Margherita appare isolata. Nonostante l'imprevista flessione, il partito punta alla formula del «3 + 1» (3 assessori, oltre al presidente) rischiando di entrare in rotta di collisione altri soggetti della coalizione. In primis i Ds, decisi a rivendicare il loro peso in giunta concedendo al partito di Saitta non più di due assessori.

In ogni caso il «frullatore» dei candidati veri o presunti, con relative deleghe, si è già messo in moto. Nessuno si sbilancia, ma è un fatto che tutti stanno facendo i loro conti o si preparano a farli nell'ambito delle direzioni e segreterie convocate per l'occasione: dati elettorali alla mano. Ieri il «totonomine» si concludeva sempre allo stesso modo, cioè con una professione di fede nella «concretezza» e nella «capacità di mediazione» di Saitta. Qualità, quest'ultima, che il nuovo presidente apprezza a un certo punto. «Tranne la vicepresidenza di Oliva, la squadra è tutta da costruire - ha tagliato corto -. Ho già chiesto ai partiti di presentare un'ampia di nomi sulle quale ragionare, senza trascurare un'adeguata rappresentanza femminile. Sò quali sono i numeri, ma le nomine sono una mia prerogativa: le eserciterò tenendo conto delle competenze e degli equilibri, non certo del Cencelli». Parole rilanciate da Gianni Vernetti, segretario regionale della Margherita: «Lasciamo lavorare Saitta, ricordando che non è stato eletto per fare il notaio».

Il che non basta a il silenziatore ai «boatos» sulle candidature. così fino alla prossima settimana, quando è previsto il primo «rendez-vous» collettivo con Saitta. «I nostri punti fermi sempre Gianni Oliva e Marco Bellion - interviene Rocco Larizza, segretario provinciale dei Ds -. Tutto il resto; deleghe comprese, le discuteremo. Con una premessa: entreranno in giunta solo i candidati con adeguata rappresentanza politica in Consiglio». gli nomi, che anche fra i Ds circolano in ordine sparso: Umberto D'Ottavio, Aurora Tesio, Silvana Sanlorenzo, Stefano Esposito, Marta Levi, Beppe Borgogno, Monica Cerutti, Sergio Bisacca... Sotto la lente della Margherita, tre assessori uscenti: Giuseppina De Santis (corrente «rutelliana»), Alessandra Speranza («prodiana») e Franco Campia («popolare»). nelle file del partito non si esclude di sacrificare uno per fare spazio ad un esterno. In ballo anche i nomi di Tommaso Panero e Luca Facta. commenta Verdi. per i Comunisti italiani. «Certo è che il voto apre un nuovo ragionamento - commenta Vincenzo Chieppa, il segretario -. In giunta dovrà esserci un'ampia rappresentanza di forze della sinistra ed una dei riformisti, cioè Ds e Margherita, che non potrà quella della giunta uscente. Al momento nomi non ne faccio. Per ora circola proprio il suo, insieme a quelli di Luciano Albertin, presidente del vecchio Consiglio provinciale, e dell'assessore uscente Elena Ferro. Cautela anche da Rifondazione. «Il mio nome è fuori discussione - precisa Stefano Alberione, il segretario -. Chi non deve essere in lizza. Premesso questo, abbiamo sempre detto che ci interessa l'assessorato al Lavoro e alle Politiche sociali, ma è evidente che a questo punto gli assetti vanno rivisti». su Sergio Vallero e Eleonora Tesio, dati in corsa. Così sono dati in corsa per lo Sdi Giovanni Ossola e Luigi Ricca. E la Lista Di Pietro? «Rivendicheremo assessore, ancora da definire - spiega Andrea Buquicchio -. Personalmente, mi interesserebbe assai di più la presidenza Consiglio provinciale. Chi ha detto che può essere nostra?». Un altro nodo sul quale confrontarsi.

Entro domani sarà formalizzata la nomina

Terminata la maratona elettorale, la Provincia si prepara al nuovo corso: tra oggi e domani il Tribunale di Torino formalizzerà la vittoria di Antonio Saitta; venerdì il nuovo presidente prenderà ufficialmente le redini dell'ente una piccola cer a Palazzo Cisterna. Se sulla definizione giunta ancora buio completo, o quasi, le 45 caselle dei consiglieri provinciali (remunerati con stipendio mensile di poco inferiore ai 2 mila euro) risultano tutte occupate. Già, il Consiglio. A partire da venerdì, Saitta avrà 20 giorni di tempo per convocarlo. Durante prima seduta, presieduta dal «consigliere (il più votato), verrà eletto il presidente dell'assemblea di Palazzo Cisterna. Numerosi i consiglieri uscenti riconfermati: Nadia Loiaconi, Giuseppe Cerchio, Paolo Ferrero, Andrea Fluttero, Bonino, Giancarlo Vacca Cavalot, Gianfranco Novero, Pucci, Piergiorgio Bertone, Vincenzo Galati, Sergio Vallero. Parte questi, insieme ai nuovi «colleghi», potrebbero approdare in giunta come assessori. Con una premessa. Dato che la legge elettorale prevede l'incompatibilità fra la carica consigliere provinciale e quella di assessore, chi approderà nella prima giunta Saitta cederà il posto al candidato che segue nella graduatoria dei colleghi.

Gianni Oliva, già assessore, sarà il vicepresidente della giunta guidata da Saitta

FRANCO MARIA BOTTA

«Non lascio il seggio conquistato»

Lunedì sera si era allontanato dalla Pref per mangiare un boccone e riodinare le idee: un po' amareggiato. Ma soprattutto seccato per l'atteggiamento di una coalizione che, a dire, lo ha messo in lizza troppo tardi contro il rivale Saitta. Il giorno dopo Franco Maria Botta, candidato mancato del centrodestra alla presidenza di Palazzo Cisterna, pensa ancora così ma non getta spugna. «Ci ho pensato un po' - dice dopo aver recuperato la sua freddezza -: farò la mia parte in Consiglio provinciale».

Scusi, ma non è già assessore regionale all'Urbanistica?

«Non mi risulta che le due cariche siano incompatibili. E poi, dovrò pure trovare il modo di rendere la vita difficile a Saitta».

Facendo l'opposizione, come si deve. La cosa mi incuriosisce. A proposito: quali sono i nomi degli altri consiglieri?».

Eccoli. Ma da cosa è incuriosito?

«Vengo al punto. Nella mia carriera politica ho sempre fatto parte di maggioranze. Per questo mi diverte l'idea di provarmi sul fronte opposto, almeno fino alle politiche del 2006. Diciamo che la considero una specie di palestra, utile anche per il mio ruolo in Regione. Di una cosa sono certo».

Quale?

«Tra massimalisti e filosofi, con questa maggioranza ci sarà da divertirsi. "pensiero debole" è approdato in Provincia: chi l'avrebbe detto?». (ale. mon.)

Ford Authos S.p.A.
Divisione Vetture Aziendali

IdeaFord il modo più innovativo di acquistare l'auto.

Ford**fiesta 5p** Ambiente
1.2 16 valvole 75 CV
Accessori:
- Climatizzatore -4 airbag -ABS
- Radio 4500 con CD
- Vernice metallizzata

Risparmio listino euro 3.760

quote mensili da euro

Anticipo 33% - Valore Futuro Garantito - tan 9,90% - taeg 11,89%
– e con soli 1.500 in più: versione 1.4 TDci 5P (10 vetture disponibili)

20 Ford**focus** TDCi 100 CV
Accessori:
- Climatizzatore -4 airbag -ABS
- Radio 5000
- Ambiente Pack (cerchi in acciaio 15")
- Barre -Vernice metallizzata

Risparmio su listino 5.510

quote mensili 85 euro

Anticipo - Futuro Garantito - tan 9,90% - taeg 11,39%
– 15 Focus 5 porte TDCi a partire da 12.950

Ford**Focus C-MAX**
1.6 100 CV Zetec
Accessori:
- Climatizzatore - 4 airbag - ABS
- Radio Sony CD - 4 vetri elettrici
- Zetec Pack (cerchi in lega e fendinebbia)
- Vernice metallizzata

Risparmio listino euro 4.150

quote mensili da 114

Anticipo 38% - Valore Futuro Garantito 58% - tan 9,90% - taeg 11,15%
– e con soli 1.000 euro in più: versione 2.0 TDci 135 CV (10 vetture disponibili)

Prezzi + Iva/tutte - Offerta valida fino ad esaurimento vetture promozionate - Salvo approvazione FCE Bank

Vetture immatricolate anno 2003 - Inoltre disponibili stock vetture aziendali: Mondeo, Galaxy, Fusion, Ka, Transit e Connect - Finanziamenti personalizzati da a 72 mesi

Authos S.p.A. Numero Verde 800558899 www.authostorino.it

Corso Savona, Moncalieri Tel.
Corso Allamano, 151/a Torino Tel. 011
Corso Grosseto, Torino Tel. 011
Via Nizza, 69 Torino
Torino, 46/g Chivasso Tel. 011 9173471
PROSSIMA APERTURA NUOVA SEDE DI CIRIE' Via Torino, 116

ifas Dal 1951, auto e servizi

Emma Bonino e Luciana Littizzetto al banchetto dei radicali in via Garibaldi

Cinque piemontesi a Strasburgo Esclusi Gawronski, Rivera, Vattimo

Sono quattro i piemontesi eletti nell'Europarlamento per la Circoscrizione Nord-Ovest (Piemonte, Lombardia, Liguria, Valle d'Aosta). Sono Mercedes Bresso (Uniti nell'Ulivo, 111.681), Emma Bonino (radicali, 71.535), Mario Borghezio (Lega Nord, già eurodeputato, 35.850 preferenze) e Marco Rizzo (Comunisti Italiani, 10.318).
La squadra subalpina per Strasburgo dovrebbe salire a cinque se, come pare, il leader dell'Udc Marco Follini preferirà restare nel parlamento italiano, rinunciando a quello europeo. In questo caso ci sarà il ritorno a un incarico politico elettivo di Vito Bonsignore: negli Anni Ottanta-Novanta, fu più volte deputato italiano per la Dc, era vicino ad Andreotti. Con 20.996 preferenze, ha scavalcato (per 819 preferenze) un altro piemontese dell'Udc, il consigliere regionale Deodato Scanderebech.
Per una manciata di voti rimane escluso il giornalista Jas Gawronski. Il premier Silvio Berlusconi ha optato per un'altra circoscrizione e, per Forza Italia, è stata ripescata la cantante Anna Zanicchi, forte di 162 preferenze di vantaggio rispetto al torinese Gawronski (35.161).
Secondo escluso di primo il Pia Locatelli, 50.136) del listone Uniti nell'Ulivo l'ex campione del Milan, Gianni Rivera (ottavo con 45.346 voti). Terzo escluso l'ex sindaco di Biella Gianluca Susta (32.186).
Il centrodestra lascia a casa il medico torinese Antonio Mussa, europarlamentare uscente: secondo escluso nella formazione di An, dove il posto lasciato libero da Gianfranco Fini sarà preso da Cristiana Muscardini.
I Comunisti Italiani non riescono a portare il filosofo torinese Gianni Vattimo. L'unico seggio è andato a Rizzo. Il primo escluso è Armando Cossutta (7.774), poi Vattimo (6.011).
Restano lontani da Strasburgo anche Giulietto Chiesa, di Acqui, e l'ex sindaco di Torino, Diego Novelli: nella lista Di Pietro-Occhetto si sono piazzati dietro Di Pietro (eletto, 41.949), Occhetto (14.403) rispettivamente con 14.236 e 4.979 preferenze.

GHIGLIA: STOP AL CLIMA DI CONCORDIA CON CHIAMPARINO

Udc e An: in Regione subito la verifica della maggioranza

I malumori nella Casa delle Libertà nascono anche dalle dichiarazioni della Lega Nord sull'impegno per identità piemontese e federalismo

Maurizio Troposano

Udc e Alleanza nazionale chiedono in tempi brevi la convocazione di una verifica nel centrodestra piemontese. I primi invitano Ghigo a convocare un vertice di tutti i consiglieri e i segretari di partito per stabilire regole precise nei rapporti tra gli alleati, in particolare la Lega Nord. I secondi chiedono un «aggiustamento della rotta politica».

Antonello Angeleri, capogruppo dell'Udc a Palazzo Lascaris, ha deciso di passare al contrattacco dopo aver letto le «dichiarazioni trionfalistiche dei proconsoli di Bossi in Piemonte a fronte delle sconfitte che il centrodestra ha subito a Torino ed Alessandria proprio grazie alla diserzione della Lega». Spiega: «A meno di un anno dalle elezioni regionali è necessario che tutti i consiglieri della Casa delle Libertà serrino i ranghi. Dobbiamo dare prova di estrema serietà. Non possiamo permetterci di sbagliare anche solo passo. Per questo non possiamo accettare l'ricatti di chi, come la Lega, ha incassato tutti i vantaggi di correre da soli e adesso pretende di chiedere al presidente Ghigo impegni precisi su Identità Piemontese e Federalismo. Con i ricatti non si vince, e meglio vince solo uno e perde la coalizione. Per noi la misura è colma». Da qui la richiesta al Governatore, formulata a nome di tutti i consiglieri dell'Udc e che sarà formalizzata con una lettera, «di farsi carico di convocare al più presto una riunione di tutti di consiglieri e dei segretari di partito della maggioranza per fissare i punti del programma da realizzare e, soprattutto, regole precise nei rapporti tra gli alleati».

La riflessione dell'Udc è simile a quella di An. Agostino Ghiglia, presidente provinciale di An, giudica la «convocazione di un tavolo di verifica molto opportuna». Il suo ragionamento però è più ampio, parte dalla questione della Lega, passa dalla constatazione che anche autorevoli esponenti della Giunta Ghigo non hanno sfondato e punta dritto al cuore del problema: «È necessario cambiare rotta. Dobbiamo modificare la strategia e la tattica in modo da marcare le nostre differenze con la sinistra».

Che fare, allora? Secondo Ghiglia «non basta essere buoni amministratori, è necessaria maggiore chiarezza sui programmi politici, sugli obiettivi e sulle responsabilità dei diversi schieramenti. Per fare alcuni esempi, non è più accettabile che, in nome di una fantomatica concordia istituzionale si permetta a Chiamparino stesso di vendersi le Olimpiadi dopo che il Governo le ha pagate». Da qui «l'appello al Presidente Ghigo affinché si impegni, nell'interesse dei cittadini, a denunciare con fermezza le lacune gestionali di questo centrosinistra parolaio e inaffidabile, e promuovere invece i buoni e concreti risultati ottenuti, da Governo e Regione, non grazie e neppure in collaborazione, ma nonostante l'Ulivo».

Quello che preoccupa il centrodestra è la costante erosione di consensi registrata in Piemonte. Nel giro di cinque anni la distanza tra i due schieramenti si è accorciata. Oggi è a meno di quattro punti, anche se per il segretario regionale dei ds, Pietro Marcenaro, il sorpasso del centrodestra c'è stato. Se si sommano i voti dei candidati alla presidenza della provincia che rappresentano il totale dei consensi raccolti dalle coalizioni, l'Ulivo allargato supera di oltre 38 mila voti la Cdl. Nel 1999 il distacco era di undici lunghezze diventate quasi venti alle regionali del 2000. «In ogni caso - taglia corto Guido Crosetto coordinatore regionale di Forza Italia - la Casa delle Libertà resta la coalizione maggioritaria in Piemonte e da qui dobbiamo ripartire. Se ci sono degli aggiustamenti da fare nel programma se ne occuperà il Governatore con i consiglieri. Detto questo però, è importante che tutti i partiti evitino di enfatizzare e strumentalizzare il voto Europeo. E sul comportamento del Carroccio si limita a dire: «Il primo chiarimento con la Lega si farà in base alle sue scelte per il ballottaggio».

Già, la Lega. Roberto Cota, segretario piemontese del Carroccio si dice «d'accordo sulla necessità di un verifica di maggioranza perché è evidente che ci sono alcune questioni da riassettare rispetto alla politica regionale, a partire dalla gestione delle Olimpiadi».

L'assemblea di Palazzo Lascaris: il voto di europee e amministrative potrebbe modificare gli equilibri politici nella maggioranza guidata da Enzo Ghigo

«Ora basta con le divisioni interne»

La Margherita: abbiamo scontato le nostre incertezze

Mimmo Mirisola

Sono le cinque della sera quando il segretario cittadino Tommaso Panero arriva al quartier generale della Margherita, sotto i portici di Palazzo di città, per l'esecutivo-resa dei conti (che non tornano). Abito scuro, cravatta bordò, occhiali scuri e il cellulare che si mette a suonare proprio mentre lui scorre quei dati torinesi orfani di 40 mila crocette. «SO-NO-FUORI-DAL-TUNNNNEL-E-E-E» intona inopportuna la musichetta del cellulare e lui, quasi a scusarsi: «E' la suoneria che mi ha messo mio figlio, sì, è un po' stonata in questi giorni...».

Già è un po' stonata, mentre la facce dei ragazzi della Margherita giunti puntuali alla sede di partito per una riunione «che faccia chiarezza sulla caduta dei petali» sono perfettamente adeguate al momento. Alessandro Altamura vicecapogruppo, Marco Steffenino, consigliere comunale, Guido Abunno, presidente della quarta circoscrizione, sono seduti al tavolino del bar di fronte alla sede con aria pensosa già da parecchio tempo. Accanto alla tazzina vuota, portaceneri stracolmi e cellulari più tranquilli del mondo. E dire che soltanto poche ore prima, in giunta, gli assessori rutelliani (Peveraro e Montabone) sembravano di umore opposto. Il primo a gioire dell'elezione in Provincia sul suo staffista-pupillo Alessandro Battaglino, il secondo contento di diventare nonno. Non riesce a separare l'umore dai risultati elettorali, invece, Tommaso Panero, che si presenta all'appuntamento del martedì con l'esecutivo, pronto per l'autocritica: «Noi dobbiamo uscire da questa riunione con uno slogan sarà: meno perplessità e più proposte, 40 mila preferenze in meno non si possono giustificare tutte con la confusione sul nome di Saitta».

Il segretario della Margherita Tommaso Panero. Dietro, Mauro Marino

Prova a ragionare a voce alta: «Forse per la città siamo stati poco decisi sulle proposte di governo, forse abbiamo dimostrato poca capacità innovativa. Forse i nostri elettori non hanno gradito il matrimonio con Rifondazione... ma poi, se scorriamo i dati vediamo che l'amministrazione cittadina è stata ripagata dal voto...». Cadranno teste? I 160 dirigenti cittadini dovranno cambiare registro? «Penso che la strada giusta non sia quella delle teste che cadono. C'è bisogno di un'autocritica costruttiva. Bisogna riconquistare un elettorato che per tradizione è meno fedele di quello Ds riducendo al minimo i contrasti all'interno della coalizione e facendo qualcosa di concreto».

A proposito di cose concrete, il vicesindaco Calgaro ha in mente una strategia precisa del doposconfitta: «Dobbiamo dedicarci di più al territorio, recuperare un rapporto con la gente. E, a livello nazionale, dopo un risultato simile, urge un congresso per ragionare sui grandi temi e, a livello locale, concentrarsi di più sul lavoro». Secondo il numero due di Palazzo civico a livello nazionale la Margherita non ha saputo essere trainante né come lista unica né come componente della coalizione e questo ci deve far riflettere». Da Roma, riflette lui, l'emorragia di voti è stata il vicepresidente del Consiglio Comunale Mauro Marino che ieri mattina ha partecipato all'esecutivo del partito. Onorevole (la sua elezione alla Camera dipende da Lilli Gruber: in quale circoscrizione la neoparlamentare deciderà di essere eletta), Marino ha ieri «cantato» sui suoi questi dati «Separatamente, alle ultime Europee, i partiti della coalizione hanno ottenuto 122 mila voti. Tutti assieme, nella lista "Uniti per l'Ulivo", abbiamo ottenuto 172 mila voti. A fronte di tutto questo la Margherita ne ha persi 40 mila: questo è un dato che ci fa pensare».

Su una cosa, comunque, Ulivo e Margherita paiono concordare: l'analisi sul perché quest'ultima ha perso così tanti petali «In questi ultimi mesi è diventata più partito di noi - commentava il sindaco Chiamparino ieri fuori dall'giunta - è stato questo l'errore verso il loro elettorato». Un passo falso che, non si ripeterà, a sentire dai buoni propositi di ieri. Ecco il modo per uscire dal tunnel.

Specchio dei tempi

«Manca una legge che ci tuteli da santoni e riti satanici» - «L'imboscata dell'Autovelox basta per diminuire i morti sulla strada» «Pendolari, viaggiatori serie Bì» - «Commesse senza vocazione»

L'Associazione Familiari Vittime delle Sette ci scrive:

«Più di qualsiasi analisi sociologica, psicologica e quant'altro, per quanto precisa e vibrante possa essere, a proposito del fenomeno settario e nella fattispecie degli efferati crimini commessi dai giovanissimi adepti della setta satanica denominata "La bestie di Satana", riteniamo sarebbe opportuno ricordare che non esiste attualmente nel nostro Paese una legge che tuteli l'integrità psichica dall'individuo dall'opera plagiatrice e devastante di sètte e santoni senza scrupoli, in vertiginosa crescita esponenziale sul territorio.

«Il 4 marzo, la Commissione Giustizia del Senato ha approvato l'art. 613-bis del c. p. nell'intento di colmare il vuoto legislativo vigente in materia di manipolazione mentale, ma l'iter di questo decreto appare eccessivamente lento, a causa dell'opposizione di alcune forze politiche e sociali.

«Nel frattempo si continua, più o meno volutamente, ad instillare nell'opinione pubblica l'erronea idea che casi come quello del gruppo omicida costituiscano soltanto un'anomala aberrazione e non una realtà potenzialmente replicabile laddove sia posto in essere un controllo assoluto sulla mente dei seguaci per fini non etici.

«Sono totalmente inascoltate dalle istituzioni migliaia di famiglie italiane, che nulla possono per liberare i propri cari dalla morsa disumanizzante dei cosiddetti culti distruttivi, che sulle possono per queste vittime dell'indifferenza di tutto un sistema e di una follia indotta e sovente senza ritorno».

Sonia Ghinelli

Una lettrice ci scrive:

«Sono una motociclista che davvero non sa più come stanno veramente le cose dopo la lunga scia di morti di questi ultimi giorni lungo le strade del Monconisio e non solo. Sabato scorso, insieme con il mio ragazzo, abbiamo deciso di andare con le nostre moto a Viù. Percorsa tutta la statale, al primo tornante incrociamo un motociclista che ci fa segno di rallentare segnalandoci un posto di controllo con Autovelox. Ma siamo giunti a destinazione senza notare nulla che confermasse questa segnalazione.

«Al ritorno, ecco la sorpresa. Il "controllore" c'era ed parzialmente visibile solo a chi scendeva a valle, seduto su un'auto bianca, nascosta dietro gli alberi all'uscita di uno dei passini della vallata. Impossibile scorgerlo per chi arrivava in direzione opposta.

«Adesso mi chiedo: a cosa serve? Limitare soltanto a rifornire le casse del Comune ma non a far diminuire le velocità, per altro non eccessive essendo centro abitato! Ma questa è una "moda" tipica della provincia di Torino. Reduci dal Mugello posso dire che il funziona decisamente meglio. Ci sono postazioni fisse, ben segnalate. Risultato? Meno morti e meno multe insomma ci guadagniamo tutti!».

Segue la firma

Una lettore ci scrive:

«Sono un pendolare ed usufruisco del treno delle 7,35 che da Porta Nuova va a Nizza; questo treno è composto normalmente da tre carrozze piccole che bastano a malapena per i viaggiatori regolari. L'altro giorno, metà di un vagone era prenotato da una comitiva per l'ennesima volta.

«Succede sempre così quando c'è un gruppo, le carrozze sono ridotte a due, con comprensibili disagi per tutti, visto che molti devono viaggiare in piedi. Sembra quasi sia fatto apposta: questa linea è particolarmente richiesta dalle comitive ed ogni volta, regolarmente, le già scarse vengono ulteriormente ridotte: i pendolari sono solo di serie B?».

Stefano Fonso

Una lettrice ci scrive:

«Da 26 anni e dopo gavetta da commessa tra anni ho un negozio tutto mio. Non è certo stato facile, ma con il tempo sono riuscita a conquistare una certa quantità clienti che ogni giorno apprezzano il mio lavoro. Ma da commessa ero apprezzata perché credo che, quando si fa un lavoro come il mio, la prima cosa sia la gentilezza e la disponibilità verso tutti i clienti... anche quelli più noiosi!

«Bene, l'altra settimana mi sono recata in un negozio della Crocetta. Avevo bisogno di acquistare un bel po' di cose e così mi sono guardata intorno, senza essere minimamente calcolata dalle tante commesse presenti. Avrei comprato ogni genere di cosa, ma proprio per la maleducazione e soprattutto pochissima voglia di lavorare delle commesse sono uscita a mani vuote. Mi chiedo: perché queste ragazze non si scelgono un lavoro più adatto a loro?».

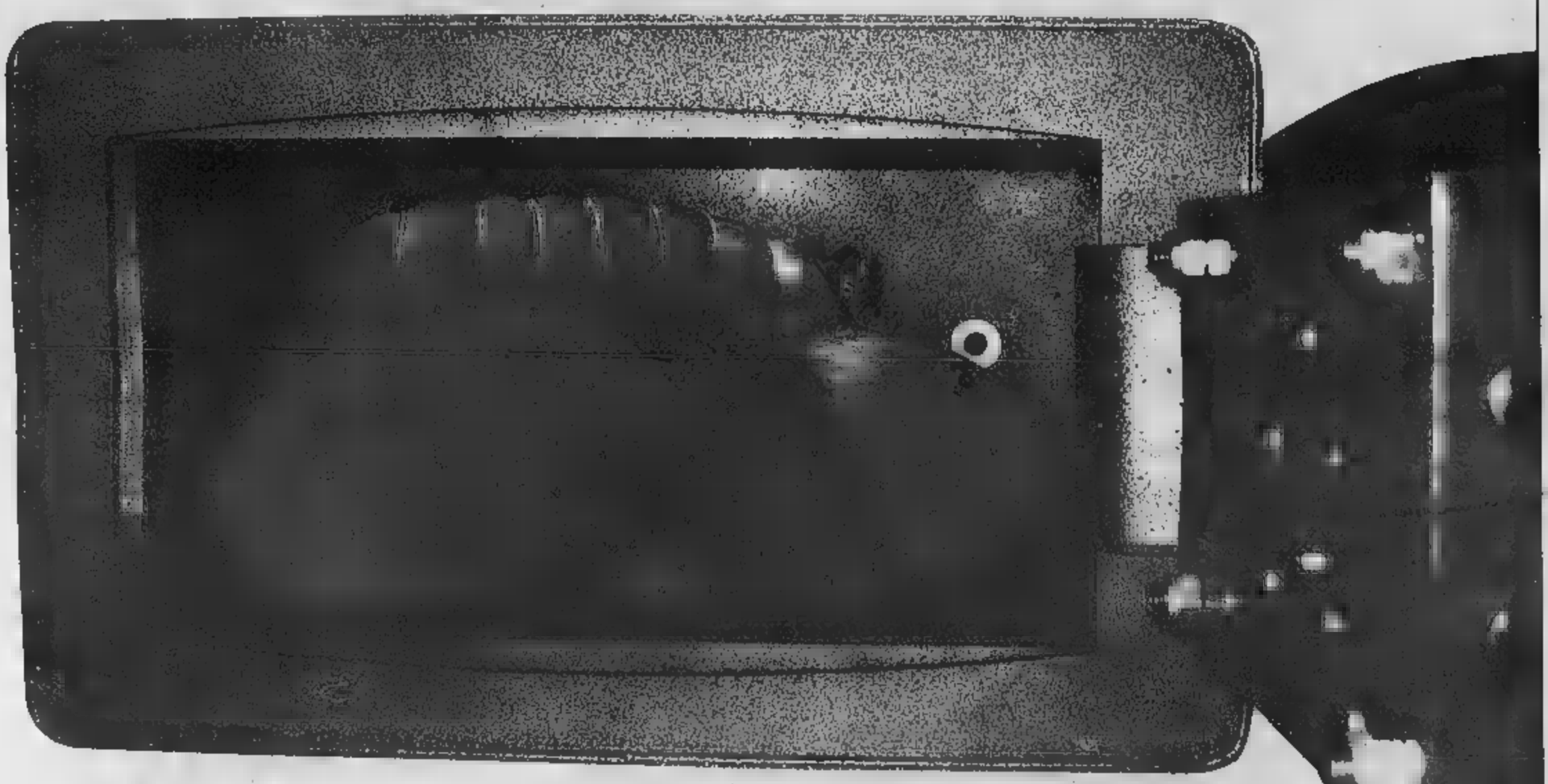
Giulia Giavotto

specchiotempi@lastampa.it

MEGLIO
TENERLI APERTI
IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO
GIUBILEI
800.251

1984 - 2004

Da 20 anni investiamo solo in Oro Rosso.



Un numero incalcolabile di azioni quotidiane svolte dal Consorzio di Tutela ha aggiunto valore alla carne dei bovini di Razza Piemontese. Oggi l'oro rosso è un prodotto di qualità presente nella borsa di un numero sempre crescente di consumatori. Un acquisto meditato per un'alimentazione equilibrata.

AUT. MIN. IT 007 ET CARNE BOVINA ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CO·AL·VI· RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

20 anni di "buone azioni".

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE
VIA TORRE ROA, 13 - MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. E FAX 0171.411468

Realizzato con il finanziario della Regione Piemonte.

Legnostorino

Buona l'affluenza alle comunali

L'esito delle amministrative nei centri della provincia

■ **AIRASCA:** Michele Clemente (Lista Civica per Airasca) 1268; Antonio Di Brita (Ppa) 204; Lorenzo Marchisio (Airasca Insieme) 662. Sindaco: Michele Clemente. **USSEAUX:** Adriano Sgarbanti (Insieme per Usseaux), 101, Mirella Maffreda (Vivere Usseaux) 42, Maurizio Marrone (An) 1. Sindaco: Adriano Sgarbanti. **VILLAR PELLICE:** Ubaldino Cappellozza (Triangolo) 46, Giovanni Bonjour (Uniti per Villar) 228, Bruna Frache (Quadrato) [illegible]. Sindaco: Bruna Frache. **SAN PIETRO VAL LEMINA:** Nino Berger (San Pietro Insieme) 558, Ornella Merlo [illegible] (Continuità e rinnovamento) 464. Eletto sindaco Nino Berger. **SCALENGHE:** Bruno Garis (Lista Civica per Scalenghe) 1295, Franca Berti (Insieme per Scalenghe) 705. Sindaco: Bruno Garis. **PEROSA ARGENTINA:** Giovanni Laurenti (Perosa unita vola verso il 2006) 1374; Patrick Losano (Insieme per Perosa Argentina) 466. Sindaco: Giovanni Laurenti. **TORRE PELLICE:** Claudio Bertalot (Spiga fra i monti) 1.703, Ivo Negro (Lega Nord) 258, Gianfranco Mathieu (Torre civica con Montagna) 813. Sindaco: Claudio Bertalot. **BALDISSERO TORINESE:** Giorgio Giesegh (Lista civica Corinto per Baldissero) 1344, Guido Mazzoni (Uniti per [illegible] 847). Sindaco: Giorgio Giesegh. **ANDEZENO:** Emanuelita Nosengo (Rinnovamento nella tradizione) 712, Tiziano Terzi (Unione di Centro) 17, Luigi Vitrotti (Per la gente) 483, Umberto Borelli (Alleanza socialista) 10. Sindaco: Emanuelita Nosengo. **PAVAROLO:** Laura Martini (Insieme per Pavarolo) 285, Sergio Bossi (Unione per Pavarolo) 337, Francesco Baeli (Alleanza socialista) 12. Sindaco: Sergio Bossi. **SAN BENIGNO CANAVESE:** Alberto Focilla (Impegno e Progresso) 1971, Domenico Bracco (Il Polo per San Benigno) 646, Giancarlo Quarello (Insieme per San Benigno) 602, Claudio Bocco (Lega Nord Padania) 209. Sindaco: Alberto Focilla. **VARISELLA:** Giuseppe Ossola (Insieme per Varisella) 451, riconfermato sindaco. **ROBASSOMERO** Mauro Pagliarani (Con noi per Robassomero) 990, Joannis Christidis (Per Robassomero) 962. Sindaco: Mauro Pagliarani **ROCCA CANAVESE:** Giovanni Lajolo (lista civica) [illegible] Domenico Motetti (lista civica) 470. Sindaco: Giovanni Lajolo. **GERMAGNANO:** Teresio [illegible] (Passione e futuro) 129, Giorgio Marra (Ambiente e progresso) 377, Francesco Airola (Tradizione e futuro) 348. Sindaco: Giorgio Marra. **BORGOFRANCO:** Vincenzo Baruzzi (Per il [illegible] Comune) 1049, Maurizio Sandon (Idea Canavese per Borgofranco) 160, Oreste Vigliocco (Lista [illegible] per la libertà) 919, Silvia Zilli (An) 169. Sindaco: Vincenzo Baruzzi **CAPRIE:** Gian Andrea Torasso (Vivere Caprie) 947, Francesco Feroldi (Novaretto Celle Caprie Insieme) 212. Sindaco: Gian Andrea Torasso. **BORGONE:** Viviana Cattaro (Chiarezza per Borgone) 574, Simona Pognant (Lavorare per Borgone) 877. Sindaco: Simona Pognant.

EVITATO IL BALLOTTAGGIO A RIVOLI, COLLEGNO, SETTIMO, NICHELINO, BEINASCO, CHIERI E PIOSSASCO, SI TORNERA' ALLE URNE AD ALPIGNANO

Nei Comuni della cintura il centrosinistra fa il pieno

Successo malgrado molte divisioni interne, «débâcle» del centrodestra

Paolo Querio

En plein del centrosinistra nei Comuni della provincia con oltre 15 mila abitanti, in cui si [illegible] rinnovate le amministrazioni civiche. In sette centri su otto infatti hanno conquistato la maggioranza assoluta al primo turno: Beinasco, Chieri, Collegno, Nichelino, Piossasco, Rivoli e Settimo Torinese. Nella sola Alpignano si andrà al ballottaggio che si svolgerà il [illegible] e 27 giugno, ma anche qui la sfida sarà tutta a sinistra.

Il centrosinistra è riuscito a imporsi anche nei centri in cui si è presentato diviso. A Settimo Aldo Corgiat Loia, che guidava una coalizione composta da Ds, Margherita, Sdi, Lista Di Pietro, Udeur, Verdi, Insieme per Settimo, si è imposto con il 58,8 per cento malgrado la concorrenza nella stessa area della compagine appoggiata [illegible] Rifondazione comunista, Comunisti italiani, Lista arcobaleno indipendenti e Lista civica settimese che [illegible] presentato [illegible] candidata a sindaco Marta Rabacchi, ottenendo il 17,8 per cento e superando [illegible] anche lo schieramento del centrodestra [illegible] Beppe Pozzo. A Chieri Agostino Gay (con Ds, Margherita, [illegible], Italia dei valori, comunisti italiani e Unione [illegible] centro per Chieri) ha avuto il 52,5 delle preferenze anche dopo il forfait di Alleanza popolare-Udeur, Rifondazione e Verdi che hanno presentato ognuno un proprio candidato. A Piossasco invece Laura Oliviero ha raccolto il 60,6 dei voti grazie all'appoggio di Ds, Rifondazione, Sdi, Verdi, Lista [illegible] Pietro e alcune liste civiche, [illegible] Margherita, Comunisti italiani e Alleanza popolare-Udeur che assieme ad altre liste avevano puntato su Salvatore Cammarata.

> Gli elettori hanno preferito la linea della continuità Gli unici «ribaltoni» nei piccoli centri dopo l'addio imposto ai sindaci «storici»

Dove invece il centrosinistra si è presentato unito ha surclassato gli avversari. Così a Rivoli Guido Tallone ha ottenuto il 66,8 per cento dei consensi, distanziando di oltre [illegible] punti Claudio Piretto che correva per il centrodestra. A Collegno Silvana Accossato con un exploit si è aggiudicata il 70,9 per cento dei voti, lasciando il candidato [illegible] centrodestra al 21,5 per cento. A Beinasco è andato oltre i settanta (70,1 per cento) anche Gilberto Giuffrida che [illegible] stato riconfermato su [illegible] Alex Gilardini del centrodestra, relegato al 18,1 per cento. Vittoria di rilievo infine per Pino Catizone, a Nichelino, che con il 65,3 per cento dei suffragi ha distanziato Nicola [illegible] fermo al 20,3 per cento.

Il centrosinistra governerà nei prossimi cinque anni anche in alcuni importanti centri della provincia come Borgaro (dove [illegible] sindaco sarà Vincenzo Barresi), Susa (Sandro Plano), Vinovo (Maria Teresa Mairo) e Caluso (Marco Suriani). Di centrodestra invece [illegible] amministrazioni di Comuni come Giaveno Daniela Ruffino ha raccolto l'eredità di Osvaldo Napoli) e Poirino (Sergio Tamagnone). Indipendenti, [illegible] con un passato che tende a destra, [illegible] amministrazioni [illegible] Cuorgnè [illegible] Ghiglieri tocca continuare il disegno di Giancarlo Vacca Cavalot) e Gassino (Maria Carla Varetto [illegible] vicino a Forza Italia).

Nel complesso i Comuni di maggiore dimensione della provincia hanno scelto una linea di continuità [illegible] il precedente governo cittadino. I «ribaltoni» sono [illegible] stati [illegible] e per lo più limitati ai piccoli centri dove [illegible] sempre è [illegible] seguita la linea di quei sindaci «storici» che non si sono potuti ripresentare a causa della legge che impedisce di ricoprire la carica di sindaco per più di due volte [illegible]

RIVOLI

GUIDO TALLONE — 66,8%

CLAUDIO PIRETTO — 25,4%

[illegible]

SILVANA ACCOSSATO — CENTROSINISTRA 70,9%

MARIO CAVALLERO — CENTRODESTRA 21,5%

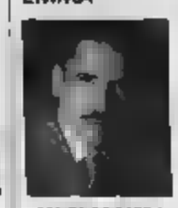
SETTIMO

ALDO CORGIAT LOIA — CENTROSINISTRA 58,8%

MARTA RABACCHI — INDIPENDENTI 17,8%

[illegible]

PINO [illegible] — CENTROSINISTRA 65,3



NICOLA EMMA — CENTRODESTRA 20,3%

CHIERI

AGOSTINO GAY — CENTROSINISTRA 52,5%

FRANCO BOSCO — CENTRODESTRA 26,5%

BEINASCO

ALBERTO GIUFFRIDA — CENTROSINISTRA 70,1%

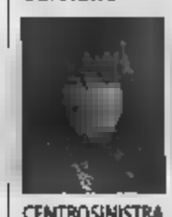
ALEX GILARDINI — CENTRODESTRA 18,1%

ALPIGNANO

GIANLUCA [illegible] — CENTROSINISTRA 47,1%

LUIGI LICCARDI — INDIPENDENTI 24,7%

[illegible]



LAURA OLIVIERO — CENTROSINISTRA 60,6%

[illegible] — 19,3%

I conti non tornano, il seggio deve riaprire

Alpignano, il presidente getta la spugna: «Esperienza allucinante»

il caso

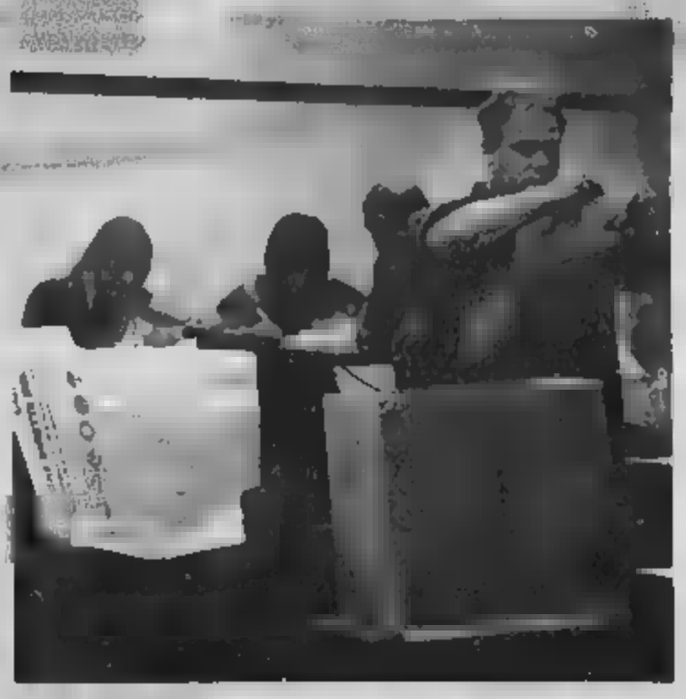
Ottavio Romano

BASTA, questa è l'ultima volta che faccio il presidente di un seggio» Simona Marchisella, 28 anni, è stravolta, il suo seggio, il numero 7 della scuola Matteotti di Alpignano, ieri è stato riaperto. Lei e tutti i componenti, segretario e scrutatori, sono stati richiamati in Comune. L'ultimo seggio, dei 15 in città, aveva risultati contrastanti. E in gioco c'era il candidato [illegible] deve andare [illegible] ballottaggio con Luca Pinzi del centrosinistra. Così, ieri pomeriggio in sala consiliare il seggio è stato riaperto: a presiederlo è [illegible] il giudice Maria Cristina Pagano del tribunale di Susa, con il cancelliere Ettore Rinaldi e cinque presidenti di seggio di Alpignano, in qualità di scrutatori. Tutti a ricontare le 829 schede votate.

Perché? I dati forniti da Marchisella non combaciavano. Qualcosa era andato storto. E di questo se n'erano accorti già nella notte di lunedì. Anzi all'alba di ieri. «Non so quale sia con precisione il problema - spiega la giovane -, ma i conti non tornano. E lunedì notte, verso 3, quando sono arrivati in [illegible] a consegnare i plichi c'è stato il primo stop. «Abbiamo guardato e riguardato, ma non se ne veniva a capo - racconta -. E alle 6, quando sono andata via, ero proprio in tilt. Anzi ero già esausta quando abbiamo iniziato la comunali». E alla fine è anche un po' arrabbiata «Si devono scegliere presidenti competenti ed io ero alla prima esperienza - si giustifica -. Almeno avessero fatto un corso, prima».

Intanto, nella sala consiliare, alle 16, la scheda tornano a essere visionate 'una alla [illegible]. Il pubblico è attentissimo e formato per lo più da rappresentanti di lista e sostenitori dei candidati Luigi Liccardi, ex assessore sostenuto da liste civiche, ed Ermanno Margaglia, del centrodestra. A dividerli solo una manciata di voti. E quelli del seggio 7 possono essere decisivi. Tra il pubblico anche gli scrutatori. «Sono qui per curiosità, voglio vedere come finisce questa storia - ammette Monica Pacchiardo, 29 anni, impiegata -. Però fare questo lavoro con un presidente non preparato è deludente, soprattutto se non sta a sentire chi gli dà dei consigli».

Comunque ora è almeno serena. «Quando sono venuti i vigili a casa a prendermi per portarmi qui ho avuto i sudori [illegible] - ricorda -. [illegible] detto che dovevamo rifare tutto daccapo. Un incubo. Meglio: la continuazione di un incubo. «Sì, perché già sabato mattina, quando abbiamo ripetuto per 5 volte il conteggio delle schede mi sono resa conto che finiva male» sostiene. Tutto sebbene fosse alla sua prima esperienza. «Ammettiamolo, eravamo un seggio di novellini - dice sorridendo Davida Bedeschi, [illegible] anni, studente -, io avevo solo fatto un referendum, ma lì erano solo sì e no da contare. Qui era tutta un'altra cosa».



> «Abbiamo guardato e riguardato le schede ma qualcosa non andava Quando sono andata via, all'alba, ero proprio in tilt»

> «Quando sono venuti i vigili a casa a prendermi per portarmi in Comune ho avuto i sudori freddi c'era tutto da rifare»

Le operazioni di riconteggio delle schede votate nel seggio 7 di Alpignano al centro di contestazioni e polemiche

Però la sensazione di essere in alto mare l'avevano tutti. «Oh, di certo - aggiunge Concetta Liuzzo, 56 anni, casalinga -. Domenica sera abbiamo solo [illegible] la certezza di [illegible] con l'acqua alla gola. Ma io ho sempre cercato di fare le cose più semplici». Lo più spaventata davanti al giudice è il presidente. «Temevo di avere conseguenze legali - confessa Simona - e pensare [illegible] avevo chiamato mio padre a fare da segretario proprio per stare tranquilla. Invece...». E lo spoglio continua in un silenzio religioso. Anche se la tensione è alta.

«Ma non c'è ragione - aggiunge il segretario dei Ds Ferdinando Palmieri -, il ballottaggio [illegible] con Liccardi avrà pochi voti di scarto, però [illegible]. E la cosa va bene anche a Margaglia. «Con una coalizione di liste civiche, [illegible] quella di Liccardi, si può trovare un accordo. Comunque si deve parlare di programma e di uomini - conferma -. Però questa attesa è davvero uno stillicidio per i nervi». Cerca di mascherare l'ansia l'ex sindaco José Accalai, che sostiene il suo ex assessore. «Siamo sempre noi di Alpignano a fare casotto - scherza -, prima [illegible] mia destituzione, poi con lo scontro nel partito e ora con questo seggio: tutto per non farci metter i piedi sulla testa». [illegible] alle 19 di ieri arriva il responso. Liccardi [illegible] al ballottaggio. Uno [illegible] tutto a sinistra. Tra ex compagni di partito. «Apparentamenti? E' presto per dirlo» conclude Liccardi. E la campagna elettorale riprenda. Appuntamento tra due settimane, ma senza la Marchisella presidente.

«Non faccio follie, la gente ha capito e mi ha votato»

Ottino, il sindaco che combatte la legge del terzo mandato: adesso aspetto la decisione del prefetto

[illegible]

[illegible]

ELIO Ottino, 58 anni, pensionato Olivetti, sindaco di Salerano Canavese dal 1976 si è presentato al giudizio degli elettori affidando la legge, cioè sostenendo [illegible] è incostituzionale impedire ad un cittadino di candidarsi per il terzo mandato consecutivo. L'esito delle urne l'ha premiato: 326 preferenze contro le 37 del suo avversario, Emilio Dini. E ora siederà nuovamente sulla poltrona più importante del Comune.

Ottino, non pensa di aver fatto una follia?

«Assolutamente no, mi sono candidato nella piena legittimità e sono stato rieletto. Anzi, colgo l'occasione per ringraziare sia i miei consiglieri che i miei concittadini: hanno capito lo spirito con il quale ho voluto ripresentarmi».

E qual è?

«Anziché ricercare una delle tante forme elusive, scientemente, con coerenza, in modo ponderato ho deciso di affrontare questa battaglia per l'affermazione di un principio di equità e per la difesa di un diritto di democrazia».

Ora cosa si aspetta?

«Per il momento ho già nominato la giunta, il mio vice sindaco Domenico Mancuso e l'assessore Tersilla Enrico. Poi convocherò la seduta consiliare secondo i termini di legge. E a qual punto il Consiglio avrà il compito di verificare le condizioni di eleggibilità degli eletti, che in questo caso non ci sono. Faccato, però, che non rientri nei suoi compiti. [illegible] dice chiaro il dispositivo dell'articolo 51 del testo unico degli anti locali».

Conteggio bis per schede [illegible] voti

■ La sconfitta brucia sempre. Se poi a dividere i contendenti è una manciata di voti allora è ancor più scottante. A Rivarossa Gianluca Vallero, 29 anni, assessore uscente della passata amministrazione della lista «Uniti per Rivarossa» ha conquistato lo scranno più alto del Comune con appena tre voti di scarto sull'ex collega di giunta, il vice sindaco, Giovanni Perrone della lista «Oltre il 2000. Rinnovamento nella continuità»: 402 voti il primo, 399 il secondo. Una vera beffa del destino, inaccettabile che ha portato Perrone e i componenti del suo gruppo a prendere il riconteggio completo delle schede e dei relativi voti. Così al termine di una maratona durata tre giorni, presidenti e scrutatori lunedì sera hanno dovuto rifare tutti i conti. Risultato? Vallero 402 voti, Perrone 399.

Elio Ottino, sindaco di Salerano

E a chi spetta allora?

«Qui viene il bello. Il Consiglio dichiara la [illegible] incompetenza e passa la patata bollente al Prefetto. [illegible] aggiunto, però, che la legge ha al suo [illegible] delle lacune che di fatto impediscono di individuare a chi spetta verificare la condizione di eleggibilità e non elenca neppure quali [illegible] i provvedimenti [illegible] che si devono assumere. Fermo restando che esiste un'altra legge, un decreto firmato dal Presidente della Repubblica, che consente a qualunque cittadino elettore di presentare ricorso ad un tribunale ordinario».

[illegible] che potrebbe accadere con molta probabilità. [illegible] qual punto?

«Il tribunale ordinario può avere due strade: o rivolgersi di sua iniziativa al giudizio della Corte Costituzionale, oppure passare tutto al Tar, il quale potrà dichiarare la mia ineleggibilità e di conseguenza far scattare il provvedimento di rimozione».

Ed era ciò a cui voleva arrivare, o no?

«Esatto. In qual momento verrò leso nel mio diritto [illegible] elettore passivo e potrò, a mia volta, [illegible] alla Corte Costituzionale».

Nel frattempo?

«La legge prevede che nel caso di decadenza del sindaco, impedimento, rimozione o decesso sarà il mio vice a condurre l'amministrazione comunale fino alla prima tornata elettorale utile. L'unica cosa certa, al momento, è che Salerano tornerà al voto il [illegible]

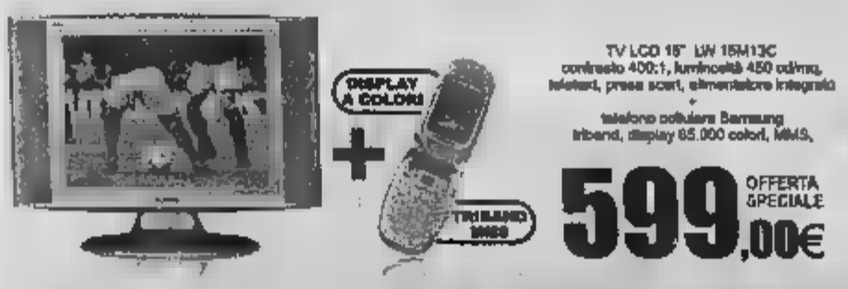
Ma ne valeva davvero la pena? Diranno che dopo quasi trent'anni alla guida del suo Comune, lei poteva anche lasciare.

«Si tratta di confermare un principio. Sono favorevole alla limitazione del numero di mandati, ma non accetto che questa limitazione sia imposta soltanto ad alcune cariche. Ho voluto intraprendere una battaglia perché i giudici si esprimano sulla supposta incostituzionalità della norma. Tutto qui».

ne vedrete di tutti i COLORI!

5 mesi di tranquillità...

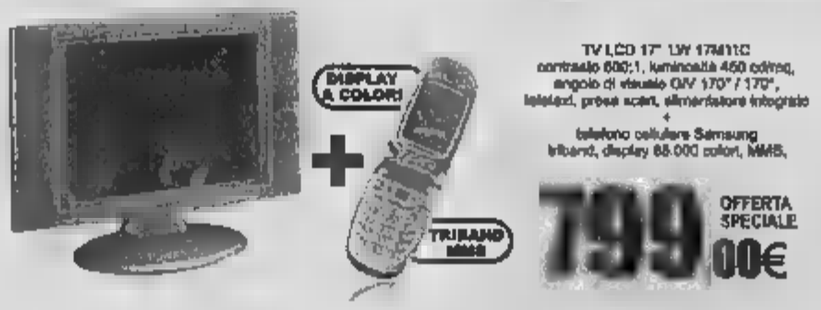
TV LCD 15" (LW 15M13C) + TELEFONO CELLULARE TRI-BAND



TV LCD 15" LW 15M13C
contrasto 400:1, luminosità 450 cd/mq,
teletext, presa scart, alimentatore integrato
+
telefono cellulare Samsung
tribend, display 65.000 colori, MMS,

599,00€ OFFERTA SPECIALE

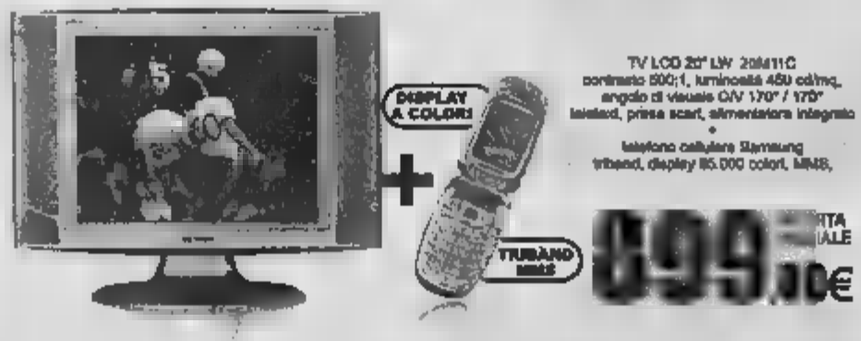
TV LCD 17" (LW 17M11C) + TELEFONO CELLULARE TRI-BAND



TV LCD 17" LW 17M11C
contrasto 500:1, luminosità 450 cd/mq,
angolo di visuale O/V 170° / 170°,
teletext, presa scart, alimentatore integrato
+
telefono cellulare Samsung
tribend, display 65.000 colori, MMS,

799,00€ OFFERTA SPECIALE

TV LCD 20" (LW 20M11C) + TELEFONO CELLULARE TRI-BAND



TV LCD 20" LW 20M11C
contrasto 500:1, luminosità 450 cd/mq,
angolo di visuale O/V 170° / 170°
teletext, presa scart, alimentatore integrato
+
telefono cellulare Samsung
tribend, display 65.000 colori, MMS,

899,00€ OFFERTA SPECIALE

TV LCD 30" (LW30A23W) + DECODER DIGITALE TERRESTRE ZAPPER

TV LCD 30" LW30A23W in formato 16:9, DNIe per immagini più dettagliate, definite e luminose, 2 sintonizzatori (PAP), funzione Picture in Picture: TV&PC, risoluzione Wide XGA, Mega teletext (2100 pagine), decoder Dolby Digital, DTS, interfaccia DVI-HDCP, 2 prese scart
+
decoder digitale terrestre Zapper

TV LCD 32" (LW32A23W) + DECODER DIGITALE TERRESTRE ZAPPER

TV LCD 32" LW32A23W in formato 16:9, DNIe per immagini dettagliate, definite e luminose, 2 sintonizzatori (PAP), funzione Picture in Picture: TV&PC, risoluzione Wide XGA, Mega teletext (2100 pagine), decoder Dolby Digital, DTS, interfaccia DVI+HDCP, 2 prese scart
+
decoder digitale terrestre Zapper

L'unica cosa piatta del vostro matrimonio.

LISTA NOZZE

Hai la Lista Nozze da UniEuro ed entri nel club " Nozze Perfette". Tante favolose opportunità

UN TV LCD SAMSUNG CHE TI ASPETTA!

regolamento interno ai punti vendita

SAMSUNG

SAMSUNG

Salvo scorte, errori omissioni fino al 17 luglio 2004

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

PIEMONTE

(TO)TORINO v. Vandalino, 101 tel. 011/4033963
(TO)TORINO v. Cerelli, 011/9634
(TO)SETTIMO TO c.c. Panorama tel. 011/2238337
(TO)VENARIA v. Garibaldi, 290 tel. 011/4530042
(TO)CARMAGNOLA v. Cobelli, 21 tel. 011/9715425
(TO)RIVALTA c.c. Soledoro tel. 011/9019038
(TO)PINEROLO v. Gustavo, 41 tel. 0121/202010
(TO)CHIANOCCO c.c. La Rondine tel. 0122/841564
(TO) BUSOLO D'IVREA v.s. 228 tel. 0125/678183
(CN) BRA s.s.ZI Borgo S.Martino 90 tel. 0172/478166
(CN)BORGO S.DALMAZZO Int. Borgomercato L0171/261190
(CN)CASTAGNITO v. Nelva, 19/B tel. 0173/211224
(CN)SALUZZO v. Torino, 73 tel. 0175/47411
(CN)BORGO GRANDE v. Cuneo, 34 tel. 0172/455533
(CN)CUNEO s.s.20 v. Fresonaro, 24 tel. 0172/696611
(CN)MONDOVI v. Langhe, 64 tel. 0174/480425
(CN)ALBA v. Cavour, 10 tel. 0173/440158 (CITY)
(CN)CORTEMILIA P.zza Savona, 10 tel. 0173/81140 (CITY)
(CN) CUNEO C.so Nizza, 16 tel. 0171/693230 (CITY)
(CN)MONDOVI p.zza Montenegro, 3 tel. 0174/47263 (CITY)
(AT)ASTI c.so Alessandria tel. 0141/597596
(AT)ASTI p.zza Alfieri, 19 tel. 0141/5595649 (CITY)
(AT)CANELLI p.zza Gancia, 1 tel. 0141/822216 (CITY)
(NO)NOVARA v. Mattei, 23 tel. 0321/456629
(AL)VILLAGARIBOLDI centro "CRIA della Moda" 0131/2290019
(AL)ACQUI T c. Acqui La Torre tel.
(VC)VERCELLI p.lle Carrefour tel.
(BI)BIELLA c.so Rosselli, 15 tel. 015/2520415
(BI)GAGLIANICO strada Trossi tel. 015/2544256

VALLE D'AOSTA

0415

FRIULI VENEZIA GIULIA

(PN)PORDENONE loc.PIANO v. Pioniere dell'Aria, 86/D L0434/860319
(TS)MUGGIA S.Farnel, 40 Parco comm. Arcobaleno L040/9236150
(UD) UDINE Via Nazionale, 116 tel. 0432/600131

LIGURIA

(GE)AREA CAMPI (zona Rivo e Castelnuovo) tel.010/6015693
(GE)BOLZANETO v. Bartolella, 2 tel. 010/7455260
(GE)GENOVA p.zza della Vittoria tel. 010/589241
(GE)CHIAVARI v. Trieste, 12 tel. 0185/324809 (CITY)
(SV)CAIRO M.TTE v. Vernetti, 5 tel. 019/505378
(SV)ALBENGA v. Bernesse, 3/2 tel. 0182/20405
(SP)PONTEGAIO Centro Commerciale tel. 0187/778070
(SV)VALLE SCRIVIA v. Roma, 67 tel. 0144/290294

VENETO

(VR) BUSSOLENGO S.S 11, V.le del Lavoro, 43, L0456767028
(VI) ALTAVILLA VIC. v. Olmo, 45 tel. 0444/348237
(VI) BASSANO del GRAPPA v. Mannoni, 5 tel. 0424/504822
(VI) ROSA' v. Cesare Alesio tel. 0424/582264
(VI) TORRI di QUARTESOLO S.S. Padova-Vicenza L0444/267824
(VI) THIENE v. Gorizia tel. 0445/367811
(TV) CASTELFRANCO VENETO v. Vallisgara, 68 tel. 0423/723000
(TV) CONEGLIANO v. Verdi, 48 tel. 0438/614259
(TV) PEDEROBBA s.s. Feltrina, 84 tel. 0423/648300
(TV) TREVISO v. IV novembre, 83 tel. 0422/545536
(BL) BELLUNO v. Tiziano Vecellio, 105 tel. 0437/931183
(VE) GAMBARARE di MIRA S.S. Romea, 72 tel. 041/5600796
(VE) MARCON V. , 11/A tel. 041/5952234

LOMBARDIA

(MI)CERRO MAGGIORE Int.Centro Polifunz. Mows In L0331/532836
(MI)TREZZANO S.NAVIGLIO uscita Nuova Vigevanese L02/4454771
(MI)CALEPPIO DI SETTALA S.S. Padana km 10 tel.02/95492236
(PV)S.MARTINO SICCOMARIO S.S. del Gravellone tel.0382/560834
(CO)ARCISATE strada Nuova Valassina, 78 tel.0331/764287
(SO)GANDO V. Nazionale, 31 tel. 0342/652606
BRESCIA Rond Chiesa Nuova C.C. Gli Abeti tel.030/3540666
(CR)CASTELVETRO PIACENTINO Quart Longo, 21 tel.0523/825127
(BG)STEZZANO Cità Commerciale tel. 035/593781
(BG)RONCO v. Vittorio Veneto, 20 tel.035/957180
(MB)CERNUSCO DI VIRGILIO v. Cles, 1 tel.037184/46866

EMILIA ROMAGNA

(PC)PIACENZA v. Emilia Pavese 40/42 tel. 0523/499170
(FC)CESENA v. Giordano Bruno, 64 tel. 0547/638711
(RA)RAVENNA v. Faentina, 158/168 tel. 0544/502208
(PR)PARMA v Emilia Ovest, 77/A tel. 0521/291113
(RE)CORREGGIO v. per Carpi, 15/A tel. 0522/633022
(RE)MONTECCHIO v. S. Conti, 7/A tel. 0522/866085
(RE)CAVRIAGO v.le Industrie, 25 tel. 0522/848440

TOSCANA

(PT) AGLIANA Super strada Prato-Pistoia tel. 0574/719102
(LI) LIVORNO v. Firenze, 144 tel. 0586/444197
(FI) FIRENZE v. Baracca, 1/1 tel. 055/333488
(PO) PRATO v. Targetti tel. 0574/680409
(PI) PISA v. Buonarroti, 31/33 tel. 050/988378

S.S. 75 loc. Secondetta tel. 0736/8474011

LAZIO

ROMA Tiburtina loc. Settecamini G.R.A uscita 13 L06/861591
ROMA La Magliana G.R.A uscita 31 tel.06/65615991
FROSINONE S.S. 155 tel. 0775/874447
LATINA v. Epitaffio, 94 tel. 0773/472704

CAMPANIA

CASERTA AUCHOTIME v. Aiola, 34/36 tel. 0823/443415
CASERTA C.C. IPERION v. P. Borsellino tel. 0823/345312
ATRIPALDA via Appia, 134 tel. 0825/610260

PUGLIA/BASILICATA

(LE) NARDO' v. Kennedy, 33 tel. 0833/562813
(LE) LECCE viale dello Stadio, 5 tel. 0832/313227
(LE) MAGLIE v. Madonna di Leuca, 1 tel. 0836/425661
(LE) CAVALLINO S.S. Lecce-Maglie, L0832/614628 C.C.Carrefour
(LE) SURIANO S. S. 275 Maglie-Leuca Km 13.4 tel. 0836/636444
(BA) BARI Via S. Lucia, 53 svincolo Poggiofranco L080/5063222
(MT) MATERA S. S. 99 Altamura-Matera tel. 0835/256503
(BR) BRINDISI Via Fermi, 2 tel. 0831/560128
(PZ) POTENZA Via Della Tecnica, 1 tel. 0971/601348
(TA) MARTINA FRANCA V.Taranto, 72 L080/4839366

SARDEGNA

(CA) QUARTUCCIU C.Comm. v.le Marconi L070/8698078
SASSARI Z. Ind.Predda Niedda nord strada n°18 L079/2677053

NON PAGHI NIENTE FINO AL 2005

SCEGLI LA FORMULA DI FINANZIAMENTO CHE PREFERISCI

Findomestic

Chiedi informazioni al box finanziamenti

Giovane immigrata uccisa a coltellate e bruciata nell'auto

La vittima potrebbe essere la stessa proprietaria della Golf incendiata, una marocchina residente in provincia di Varese: l'assassino, dopo aver infierito con 21 coltellate, le ha steso sugli occhi una «maschera»

Massimo Numa

Assassinata con 21 coltellate. Gola e addome. Poi il killer ha infilato il cadavere nel portabagagli di una Golf Tdi grigio-metallizzata, immatricolata nel 2003, targa CB392LE. Infine ha tentato di far sparire il corpo incendiando, dopo avere irrorato i sedili di benzina, l'auto. Prima, però - ecco il particolare inquietante - ha messo sugli occhi del cadavere, a sua volta impregnato di combustibile, una maschera argentata di tipo bioadesivo, come quelle utilizzate nei centri estetici. Che significa? Forse un gesto di estremo rispetto, un modo per celebrare un rito religioso e un avvertimento macabro. Forse.

Il capo della mobile, Sergio Molino: non ha idea precisa. Bisogna aspettare ancora qualche ora. Poi vedremo. La maschera? Inspiegabile. L'omicidio è stato scoperto l'altra notte in un' area di sosta sulla tangenziale Sud, al chilometro 21, a pochi metri dallo svincolo dell'Interporto. Le fiamme, violentissime, hanno però risparmiato proprio la parte posteriore della Golf, quasi completamente distrutta. Così, il medico legale - dopo l'intervento dei vigili del fuoco, avvertiti dagli automobilisti - ha potuto tentare di ricostruire le ultime ore della giovane donna, età apparente tra i 30 e i 35 anni, carnagione scura, minigonna nera e maglietta bianca. Senza scarpe. L'identità non è ancora sicurissima, perchè l'uccisore s'è impadronito di tutto quanto c'era nella borsa. Documenti e cellullare.

Ma la vittima potrebbe essere la stessa proprietaria dell'auto. Si chiama Hassania El Mallouk, 35 anni, nata a Rabat ma residente in provincia di Varese, in un piccolo paese: Cardano al Campo, in via G. Cardano 32. Di lei non si sa poco. In Italia fine Anni '80, sposata con un connazionale e separata dal '91. Regolare permesso di soggiorno, scaduto l'11 giugno. Professione ufficiale «badante». Il suo mini appartamento è in un grosso caseggiato ristrutturato dove abitano numerose famiglie italiane. Media borghesia. Niente di lussuoso ma una sistemazione residenziale, tranquilla, abbastanza elegante, isolata. Arredamento essenziale, un po' in disordine; nulla che faccia pensare a una fuga improvvisa. Gli agenti della Omicidi, coordinati dal commissario capo Luigi Mitola, sono rientrati ieri sera tardi da Varese, dopo la perquisizione nella casa di Hassania effettuata con i colleghi della mobile varesina, con qualche indizio. E ovviamente stanno lavorando sui tabulati telefonici, per individuare le persone che l'hanno contattata più spesso, negli ultimi tempi. Donna misteriosa, Hassania. Nel suo passato c'è un'unica denuncia, firmata da una italiana, che porta dritta al sottobosco della malavita. Un fatto isolato, ancora tutto da verificare, perchè risale al 2003.

Unico fatto certo: la sua morte ha i tempi di una sequenza da film horror. Era seminuda quando l'assassino l'ha massacrata di coltellate. Poi le ha chiuso gli occhi con la banda argentata, una specie di maschera che fa pensare a un gesto profondamente irrazionale, bizzarro, lontano esecuzioni in stile racket. Secondo i medici legali, alle 23 tutto era già finito. Gli restava che far sparire il corpo. Nel bagagliaio dell'auto. Non dove è stata uccisa? Probabilmente non lontano dalla tangenziale; il tragitto portata, non più di un'ora dopo. Altro interrogativo: come s'è allontanato l'assassino? Se aveva un'altra auto, potrebbe essere l'uomo con cui aveva appuntamento a Torino. Oppure, era già con lei, potrebbe avere raggiunto attraverso i campi i viali della periferia e infine la città.

Hassania El Mallouk potrebbe essere arrivata a Torino la sera di lunedì. Sola o no. La mobile non esclude neppure l'ipotesi che sia stata uccisa altrove, in Lombardia; l'assassino, alla guida dell'auto con il cadavere nel bagagliaio, ha scelto la tangenziale di Torino per guadagnare tempo, per far sparire ogni traccia. Sono stati i poliziotti della Stradale, con il comandante Maurizio Barone, a scoprire che, in quel relitto fumante, c'era un cadavere.

La Golf trovata a Rivalta e distrutta dalle fiamme appiccate dall'assassino

PROCURA E CARABINIERI SMANTELLANO UN'ORGANIZZAZIONE CON INSOSPETTABILI CARROZZIERI E MECCANICI

Rubate a Torino finivano in Nordafrica

Vetture di lusso nel mirino dei ladri: ventinove arrestati

Giorgio Ballario

Bmw X5, Mitsubishi Pajero, Grand Cherokee, Mercedes, Range Rover, Porsche Carrera. Tutte macchine di lusso, dal valore di oltre 50 mila euro. Ma quando capitava venivano arraffate pure qualche Peugeot 205 e Renault Megane. E perfino una vecchia Fiat Tipo, finita lì forse per caso.

Erano questi i modelli più appetiti da una banda internazionale di ladri e trafficanti d'auto, sgominata nei giorni scorsi dalla Procura di Torino, dai carabinieri e dalla polizia giudiziaria con un'operazione che ha portato all'arresto di una trentina di persone, fra le quali anche insospettabili meccanici e carrozzieri. Dopo essere state opportunamente «taroccate», le vetture prendevano la strada del Marocco, l'Algeria oppure dei Paesi dell'Europa dell'Est, soprattutto Russia.

Le manette sono scattate venerdì scorso su ordine del Gip Gianoglio, che ai 29 arrestati - due sono latitanti - contesta reati gravissimi che vanno dall'associazione a delinquere al furto, dalla ricettazione al riciclaggio di auto, dal falso di atti pubblici alla soppressione di targhe fino alla truffa ai danni delle compagnie assicurazione. Le indagini, coordinate dal pm Antonio Rinaudo, sono andate avanti per un anno e mezzo e si sono intrecciate con analoghi accertamenti della polizia stradale. I trafficanti finiti in galera sono difesi dagli avvocati Verazzo, Bragaglia, Antonio e Basilio Foti, La Rocca, Dal Piaz, Bertolino, Chiappello e Angelino.

Alcuni dei capi dell'organizzazione, tipo il torinese Vincenzo Insalata, 33 anni; il carrozziere Gianni Delrio, 32 anni; e il francese di origine maghrebina Rachid Fekrane, erano già stati arrestati l'autunno scorso ed erano tornati liberi un mese e mezzo fa, dopo mesi di custodia cautelare. «Questo nuovo arresto ci lascia un po' perplessi - commenta l'avvocato Roberto Sensi, che insieme con Geo Dal Fiume assiste Insalata - il nostro cliente era uscito dal carcere il 18 marzo scorso e stava conducendo una vita normale, non c'era motivo di rimetterlo dentro. Molti episodi che gli vengono contestati, inoltre, si sovrappongono a quelli precedenti: sono accuse già da verificare». In attesa del processo Vincenzo Insalata si dedicava alla sua agenzia di compravendita d'auto di corso Venezia 17 e aveva rilevato un locale in strada del Fortino, per trasformarlo in un circolo per appassionati del biliardo.

Secondo la ricostruzione della Procura, Insalata, Delrio e i loro complici principali - Leo Bernardo, 24 anni; Benedetto Cusimano, 31 anni, Pino Sciretta, 51 anni e Vittorio Falbelli, 43 anni, di Riava Gianetto, 37 anni, di Rosta; e Michele Bocale, 46 anni - avevano messo in piedi una struttura che gli permetteva di reperire auto di lusso rubate, di falsificare targhe e certificati di proprietà, di «schermare» le vetture all'interno di capannoni, box e officine compiacenti e di utilizzare come copertura macchine regolari e carte di credito intestate a prestanome per non lasciare tracce scomode della loro attività. Tra i «covi» più utilizzati c'erano anche le carrozzerie Debelcar di Delrio e Giocar di Cusimano, in via Reiss Romoli; un parcheggio a Brandizzo e un garage di Mazzè.

La banda, scrive il Gip nell'ordinanza di arresto, disponeva di un fitto giro commerciale capace di ricettare i beni di provenienza illecita in territorio internazionale e di collegamenti a ogni livello, che consentivano di seguire l'esportazione del veicolo in ogni sua fase organizzativa». Buona parte della «manovalanza» era composta da extracomunitari, che oltre a provvedere al furto delle auto facevano da autisti per trasferire le vetture in Nordafrica. Dalle intercettazioni telefoniche disposte dalla Procura saltano fuori nomi improbabili come «Boubker il negro», «Rachid il francese», «Bulbul il talebano», «Tarek l'affamato», «Hassan il veloce» e «Tarik il matto». E non a caso i punti di ritrovo della gang erano tutti locali ed esercizi commerciali arabi nella zona di Porta Palazzo.

Fra le vittime della banda, oltre a numerose compagnie assicurative, ci sono pure società di autonoleggio come la Hertz, cui venivano sottratte le vetture con il trucco delle false denunce di furto. Quando il prestanome andava a denunciare la scomparsa, la macchina era già arrivata a destinazione in Marocco.

L'ANNUNCIO DEL GENERALE DESIDERI ALLA CERIMONIA PER LA FESTA DELL'ARMA

Il carabiniere di quartiere si moltiplica

Entro pochi mesi il servizio esteso a tutte le caserme cittadine

Angelo Conti

Politici, magistrati, manager, personalità e gente comune. La festa dell'Arma, celebrata un po' in ritardo sui tempi consueti (s'è dovuto evitare la concomitanza con il viaggio di Bush in Italia che ha impegnato a fondo migliaia di militari), rappresenta sempre un momento di incontro fra cittadini di estrazioni diverse che si ritrovano per dire grazie all'Arma, grazie ai carabinieri. Stavolta, con il ricordo vivo della strage di Nassiriya ma anche con il pensiero all'appuntato Massimo Guerini caduto a Ceresole d'Alba ed ai 120 colleghi piemontesi che stanno svolgendo missioni di pace nel mondo, i carabinieri guardavano lontano, stretti intorno al generale di divisione Angelo Desideri, al terzo anno nel più prestigioso ufficio di piazza Carlina.

Il generale stavolta aveva qualche motivo in più per essere soddisfatto. Intanto la gente ama i suoi carabinieri ogni anno di più. Lo dicono i sondaggi, ma lo mostra anche quanto accade ogni giorno per strada. Un esempio molto indicativo è quello del carabiniere di quartiere, che è sempre più un successo e che adesso tutti vogliono. «Sì, è stata una carta importante - spiega Desideri - perché ha colmato un certo distacco che ancora c'era fra i carabinieri e la gente. L'hanno chiesto un po' tutti i rioni e, nei prossimi mesi, la copertura della città diventerà totale: in ogni momento del giorno avremo in servizio 16 carabinieri di quartiere, uno per ogni stazione territoriale. Lavoreranno su due turni, coprendo l'intero arco della giornata, e saranno sempre gli stessi, così da cementare un legame stretto con le persone che incontrano per strada».

La seconda ragione per essere soddisfatti sta nel lavoro dei suoi uomini: l'anno scorso tutti gli omicidi perpetrati a Torino sono stati risolti dal Reparto Operativo e da quello Territoriale e la percentuale risulta altissima anche su base regionale. Sempre nel Torinese è stato poi registrato un consistente numero di arresti (3500) e di denunce a piede libero (14.300) a fronte di circa 92.700 reati denunciati. Altri elementi di conforto sono i 136 chilogrammi di stupefacenti sequestrati e gli oltre 102 mila servizi preventivi svolti sulle strade.

Ieri è stato anche il momento delle premiazioni dei carabinieri che si sono distinti per coraggio e professionalità. Uno di loro, il luogotenente Vito Taverniti, da 11 anni comandante della stazione Lingotto, è stato addirittura premiato a Roma dal presidente Ciampi. Una medaglia alla carriera per un ufficiale un po' speciale, capace di reggere, qualche volta anche con un sorriso, uno dei comandi più delicati della città. Nella motivazione sta scritto che è stato spesso capace di trovare sistemazioni ai parenti dei pazienti ricoverati negli ospedali che si trovano nel suo territorio che va dal Regina Margherita, il Sant'Anna, il Cto e le Molinette.

Alla Cernaia sono stati premiati altri torinesi. Fra loro ricordiamo il tenente Sala ed i marescialli e Giuliano, capaci di tirare le fila di un omicidio difficile, quello del parrucchiere di Verolengo, Scarsella, che avrebbe potuto anche restare un mistero per sempre. Un riconoscimento anche al maresciallo Di Giacomo ed all'appuntato Meun, i due artificieri che vegliano sulla città.

Il generale Desideri durante la premiazione dei militari distintisi in servizio

FERIE D'AGOSTO IN... CROCIERA
20/30 ago Oltre le colonne d'Ercole la Costa Romantica
Barcellona, Alicante, Lisbona, Cadice, Casablanca, Tangeri, Malaga
Quote da: € 1.680,00
Incluse: tasse portuali, bevande ai pasti, assicurazione Europ Assistance, trasferimento da Torino per/da Savona
RAGAZZI GRATIS
MGM VIAGGI • VIA GIOLITTI 45 • TORINO • TEL. 011.8177629

NOTIZIE dalle AZIENDE

Wine&C.: un viaggio multisensoriale enogastronomica

Degustare un buon vino in un'agenzia di viaggio è un'idea che venerdì 18 giugno, dalle ore 18,30 propone per brindare all'inaugurazione della nuova agenzia Welcome Travel Point di via Garibaldi 45/H a Torino.

In questo originale party si potrà grazie a Wine&C., in collaborazione tra Welcome Travel Group. La Dispensa dei Sapori e lo IAT Valpolicella che metteranno a disposizione 18 migliori etichette della cantina Cesari. Cà del Monte e Gamberal Lonardi.

Un modo diverso per concedersi un tour goloso fra le tipicità enogastronomiche italiane, una festa ricca di sapore e di profumi che vedrà i prodotti sarannno illustrati e serviti da un professionista appartenente dell'Associazione Sommelier Piemonte, il tutto accompagnato da gastronomiche per i loro.

Chi vuole vivere
la grande Mole,
deve mordere
TorinoSette.

Solo chi sa leggere la sua città
sa anche come viverla.
Di appuntamento in appuntamento,
di settimana in settimana,
la Torino che sa cosa da dire
si ritrova ogni venerdì fra le pagine
di TorinoSette.
Peccato non morderle.

LA STAMPA Supplementi
torinosette
Tutto quello che c'è, dà sapere.

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Si avvisano i Signori Inserzionisti che è stata segnalata la presenza di persona che ha offerto la vendita di spazi pubblicitari su "La Stampa", a prezzi irrisori esigendone il pagamento anticipato.
Si tratta di persona che agisce in assenza di mandato da parte dell'Editore e della Concessionaria Publikompass che non solo censurano tale attività, ma invitano gli Inserzionisti a non trattare con tale soggetto ed a segnalare alla scrivente ogni elemento di fatto utile ad individuare tale soggetto, nei cui confronti si agirà in ogni sede.

Publikompass S.p.A.

VIABILITA'

Il comando della polizia municipale torinese segnala per oggi rallentamenti alla viabilità per lavori in via Baiardi, via Bigli eri, via Caraglio, via Orvieto, via Passo Buole, via Richelmy, via Tesso, via Ventimiglia e via Zuretti. Per indagini geognostiche senso unico alternato in strada vicinale del Cresto, strada di Fenestrelle, strada dei Forni e Goffi, strada Alta di Mongreno.
E' prevista la chiusura di via Filadelfia tra piazzale San Gabriele da Gorizia e corso Agnelli per lavori costruzione PalaHockey.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Belgio 180; via Bellardi 3, via Cibrario 72; via Monginevro 29; via Filadelfia 271/C; via Passo Buole 59/H; corso Grosseto 256; corso Re Umberto 38; corso R. Margherita 134/M; via Verbene 11; via Santa Teresa 21; via Mazzini 24; corso Taranto 15; corso Sebastopoli 143. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

CRONISTA OGNI GIOVEDI' (14-18) UN GIORNALISTA NEL SALONE LA STAMPA DI VIA ROMA

«A Torino cellette troppo care»

Dopo l'esumazione, le ceneri portate lontano

Angelo Conti
Giacomo [illegible]

Ottocento, mille euro per una celletta. Aggiunti ai 500 di una cremazione che nessuno aveva messo in programma. Sono [illegible] sure che non tutti hanno, soprattutto i pensionati. E che mettono in difficoltà famiglie costrette ad arrangiarsi con disperata fantasia, trasferendo le urne con le ceneri dei propri cari in cimiteri lontani, dove le cellette costano 5-6 volte meno che a Torino. La battaglia politica fra un'amministrazione che ha scelto l'impopolare strada delle esumazioni forzate e l'opposizione che grida al mancato rispetto dei più naturali sentimenti [illegible] da palcoscenico, ma ai tavoli dei [illegible] che si cerca di far quadrare bilanci familiari e fronte di spese che era difficile prevedere.

In via Roma 80 i cronisti de La Stampa hanno ricevuto, giovedì scorso i signori Laura e Eupremio Belfiore, due pensionati che vivono in via Gropello. Una coppia che ha avuto la sventura di perdere, [illegible] di 13 anni fa, il loro unico figlio, Costantino, spentosi ad appena 33 anni dopo un malore, 8 operazioni e 40 giorni di agonia. E che è [illegible] alle prese con i costi dell'esumazione anticipata di un corpo risultato, [illegible] tantissimi, indecomposto, e quindi avviato alla cremazione.

Racconta Eupremio Belfiore, 77 anni. «Sapevo che mio figlio [illegible] sepolto in un campo a rischio. Ma nessuno mi aveva detto nulla. Così mi sono rivolto agli uffici comunali che mi hanno spiegato che l'esumazione sarebbe avvenuta il 25 maggio alle 8,30. Verso le 10, quando la bara è stata scoperchiata, ci siamo subito resi conto che il [illegible] del nostro ragazzo era rimasto intatto. Non s'era nemmeno modificato il colore del vestito che indossava, di un verde particolare che era rimasto tale e quale. Lo hanno sistemato, allineato con gli altri, sul bordo del campo ed hanno atteso, sin dopo mezzogiorno, sotto un sole caldissimo, che arrivassero le scatole di cartone dove riporlo. Poi lo hanno portato via. Vi lascio immaginare la desolazione, ma anche l'odore nauseabondo». C'era allora da decidere cosa fare: «Potevamo farlo cremare a circa 500 euro o farlo seppellire [illegible] nuovo, [illegible] un altro campo, per altri due anni, ma ad un costo doppio, per noi insostenibile. Abbiamo scelto, per forza, la cremazione».

Ma i guai non sono finiti. «Già, perché quando ho telefonato per avere notizie sulla data della cremazione, mi hanno risposto che a loro non risultava nessun Costantino Belfiore, ma che c'era invece un Rosario Belfiore. Ho risposto che quel Rosario [illegible] mi interessava proprio. Ho vissuto attimi di panico, ho pensato allo smarrimento di quella anonima scatola di cartone oppure ad uno scambio di persona. Ma poco dopo mi hanno telefonato, mi hanno spiegato che c'era stato un'equivoco ed ho concordato la data del ritiro delle ceneri».

Il problema successivo sono stati i soldi: «Mia moglie ed io siamo pensionati minimi. 1500 euro erano davvero troppi per le nostre finanze. I 500 euro della cremazione non li avevamo proprio previsti e trovare altri 1000 euro per la celletta [illegible] per noi un'impresa insormontabile. Fra l'altro avevamo pensato di recuperare qualche soldo vendendo il blocco di marmo della lapide, un pezzo unico di rara bellezza che avevamo fatto realizzare [illegible] da un valente artigiano di Carrara. Ma, dopo aver ricevuto assicurazione che ce lo avrebbero restituito, in realtà è scomparso. Mia moglie, che è di Modena, si è informata dai parenti: le hanno spiegato che il una celletta costava appena 170 euro per una sistemazione trentennale. [illegible] abbiamo avuto dubbi: abbiamo ritirato l'urna con le ceneri e l'abbiamo trasportata, in auto, a Modena. Non avremo nostro figlio vicino a casa, ci sarà difficile andarlo a trovare spesso come eravamo abituati, ma almeno gli abbiamo dato una sistemazione ad un costo umano».

Il signor Eupremio allarga le braccia, in un gesto di dolorosa impotenza, poi confida: «Sono stato deportato a Mauthausen: quella vicenda [illegible] mi ricordato la mancanza di rispetto per i morti che avevo avvertito lì».

Laura e Eupremio Belfiore, sono pensionati e vivono in via Gropello

IN BREVE

■ **FREELANCE.** Su iniziativa dello Sportello Freelance istituito [illegible] Associazione Stampa Subalpina per garantire assistenza ai giornalisti meno garantiti, domani alle 14,30, in corso Stati Uniti 27, conferenza-dibattito, con la partecipazione della commercialista Patrizia Volante, consulente fiscale dell'Associazione, sul tema: «Libera professione: quando è obbligatorio e quando conviene aprire la Partita Iva».

■ **AEROPORTO.** [illegible] aeroporti di Torino Caselle e di Cuneo collaborano [illegible] per migliorare i servizi di trasporto aereo, in vista di Torino 2006. [illegible] decisa l'amministratore delegato della Sagat, Fabio Battaggia e il direttore generale della Geac - Aeroporto di Cuneo, Riccardo Vaschetti, che si sono incontrati ieri a Caselle. La collaborazione riguarda settori specialistici dell'attività aeroportuale dove sono stati avviati progetti comuni e individuati i responsabili della Sagat e [illegible] Geac che li attueranno.

■ **SETTIMO, ARRESTATO.** Fermato dai carabinieri di Volpiano per il furto in un chiosco [illegible] via [illegible] a Settimo, il tunisino Omar Chad, 18 anni, di Settimo, si è avventato contro un militare procurandogli alcune ferite che [illegible] all'ospedale di Chivasso. L'extracomunitario è stato arrestato per furto, violenza e resistenza a pubblico ufficiale.

■ **[illegible] UTO.** Un piccolo rogo si è sviluppato ieri sera in via Conti Rossi di Montelera, a pochi metri dalla rotatoria per Pessione. Le fiamme sono divampate sulle sterpaglie ammassate da un contadino. Alle 23,30 l'incendio è stato spento da una squadra dei vigili del fuoco.

■ **SPARI AL BIOPARCO.** Il commissariato di Ivrea ha indagato a piede libero un addetto al servizio di vigilanza del Bioindustry Park di Colleretto Giacosa dove nella notte tra venerdì e sabato scorsi uno sconosciuto ha sparato cinque colpi di pistola contro la garitta della vigilanza antistante il complesso industriale. Si tratta di W.A., 36 anni, denunciato per simulazione di reato e procurato allarme. Secondo l'accusa, sarebbe [illegible] lui a sparare per sollecitare la società di vigilanza di cui è dipendente a disporre l'uso delle armi ai suoi dipendenti.

Scarafaggi e zecche nel salotto di casa

Scarafaggi e zecche vanno all'assalto del suo salotto. E così la signora Veronica Turco Farina, madre di due bimbi in tenera età, si è rivolta al «Cronista per voi» per protestare: «Abito in corso Racconigi 54/71, un complesso di [illegible] popolari dove l'Atc ha venduto gran parte degli alloggi. Nel mio stabile [illegible] cinque piani, quasi tutti sono ormai proprietari, siamo rimasti soltanto in due a pagare l'affitto all'Atc. Da mesi il palazzo è invaso da scarafaggi, [illegible] che e insetti di ogni genere, che [illegible] soprattutto del sottotetto, danneggiato e pieno di carcasse di piccioni morti. Per i miei figli è un costante incubo, abbiamo la casa piena di insetti di ogni genere, persino il salotto. Chiediamo da settimane un [illegible] radicale e decisivo di disinfestazione, ma i proprietari non vogliono deliberare la spesa e l'amministratore se la prende comoda. Sono venuti i vigili del fuoco, l'ufficio d'igiene dell'Asl, i vigili urbani: possibile che nessuno abbia la facoltà di obbligare un intervento a questo punto indispensabile per la salute pubblica?».

CARLO. La signora Mirella Colombo, di Cirié, si lamenta per la comparsa, sotto i portici di piazza San Carlo, dalla gradinata in pietra e cemento. «Che cos'è quell'obbrobrio? Hanno deciso di rovinare una delle più belle piazze d'Europa, ma in nome di che cosa? Mi sfugge la finalità di un'opera che quantomeno mi sembra di dubbio gusto estetico rispetto all'architettura degli edifici e alla pavimentazione di piazza San Carlo. A cosa servirà questa unica ed enorme gettata di cemento, che non ha tenuto neppure conto dei passaggi pedonali per poter uscire dai portici? Quel che più mi sconcerta è che nessuno abbia detto nulla. Non ho sentito protestare nessuno, nemmeno i negozianti».

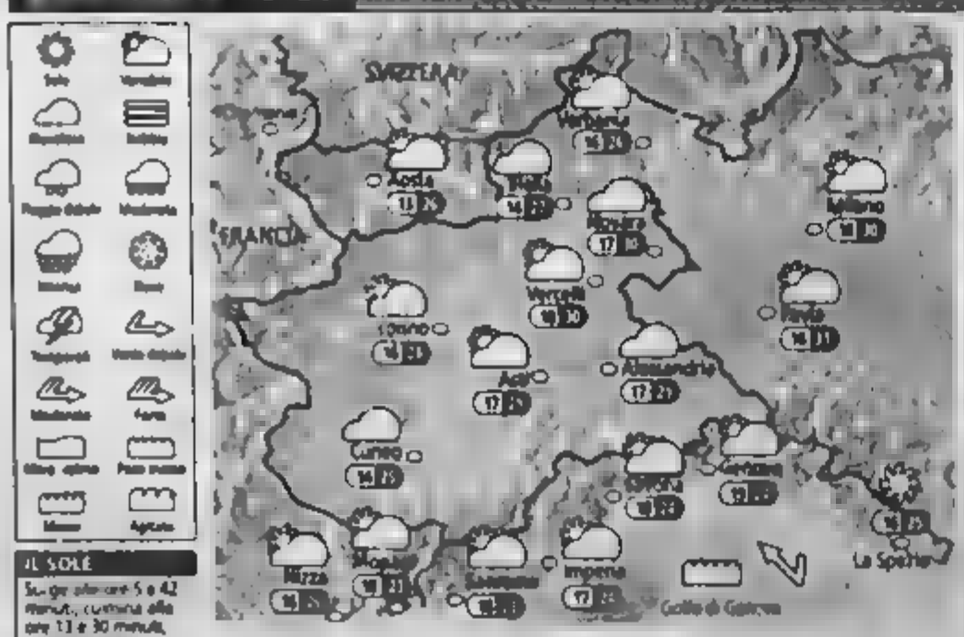
SUPERFICIALI. «Soffro di [illegible] poliartrite cronica che mi impedisce anche i movimenti più essenziali della quotidianità», [illegible] Gaetana N., 75 anni, vedova. «Essendo sola e non avendo altre possibilità, [illegible] andata al Cto prenotando una visita [illegible] il 2 aprile. Dopo cinque ore di attesa nel corridoio, il medico Paolo C. non mi ha visitata e si è limitato a guardare una risonanza magnetica effettuata precedentemente, sulla base della quale ha stilato una cura di farmaci. Sono tornata il [illegible] maggio. Anche questa volta, dopo [illegible] di [illegible], il medico di turno, [illegible] P., non mi ha [illegible] visitata, né chiesto come stavo: ha ricopiato la stessa cura [illegible] un nuovo foglio e mi ha fatta uscire dalla [illegible] porta. La prossima visita di controllo sarà tra sei [illegible] mesi, il 18 novembre. Ma a quella data, [illegible] fosse per l'interesse dimostrato dai medici, potrei anche essere morta. Spero che questa mia esperienza serva almeno a denunciare la superficialità di medici troppo sbrigativi, che spesso si limitano a riempire prescrizioni senza preoccuparsi di dialogare con il paziente».

LADRI GAMBINI. Quasi ogni settimane registriamo segnalazioni sull'attività di una banda di ladruncoli minorenni, probabilmente romeni, che opera nell'area di via Sacchi, via San Secondo, corso Vittorio Emanuele. Spiega il signor Adolfo G.: «Questi teppisti affrontano le persone anziane ed i ragazzini, costringendoli a consegnare loro, denaro o telefonini. E quando notano qualche oggetto dimenticato in macchina non esitano a spaccare i vetri per impossessarsene. Fermarli ed arrestarli è sostanzialmente inutile: sono poco più di bambini, tornano subito liberi. Qualcuno se [illegible] fare per difenderci?».

PARCHEGGIO CASELLE. L'aeroporto di Caselle, sino a poche settimane fa, era uno dei più graditi ai viaggiatori per via della disponibilità di un'area di parcheggio gratuita che adesso è stata chiusa. Ora, invece, è davvero poco amata da chi vi si [illegible] in auto. Spiega il signor C.: «Poniamo che si vada all'aeroporto ad accogliere un parente od un amico. [illegible] parcheggio breve la tariffa è di 2 euro l'ora. Ma si pagano 2 euro anche se lo si usa per cinque minuti. Non è giusto. A Malpensa, che è addirittura un hub europeo, la tariffa è sempre di 2 euro all'ora, [illegible] si paga per ogni frazione di ora. Insomma, se sosto 10 minuti [illegible] 60 centesimi, se sosto 30 minuti pago un euro e così via. Una tariffazione molto più [illegible] sta».

VIA ISONZO. Proprio a ridosso di corso Trapani, a due passi dal parco Ruffini, è sorto un quartiere nuovo case eleganti, ampi spazi, persino giardini. Ma gli abitanti denunciano incomprensioni con l'Amiat che non avrebbe tenuto conto dell'aumento della popolazione: «Su via Isonzo i cassonetti [illegible] vengono svuotati dal sabato al lunedì compreso. Il primo [illegible] passa il martedì. Se d'inverno il danno era solo quello di un'enorme montagna di rifiuti, adesso s'è aggiunta anche una puzza nauseabonda, oltre allo scolo di liquami di dubbia provenienza. Abbiamo chiamato il numero verde dell'Amiat ma non abbiamo avuto riscontri. Stesso discorso con l'Asl [illegible] qualcuno si ammala, però, chiameremo i carabinieri».

METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 42 minuti, tramonta alle ore 21 e 30 minuti, tramonta alle ore 21 e 19 minuti

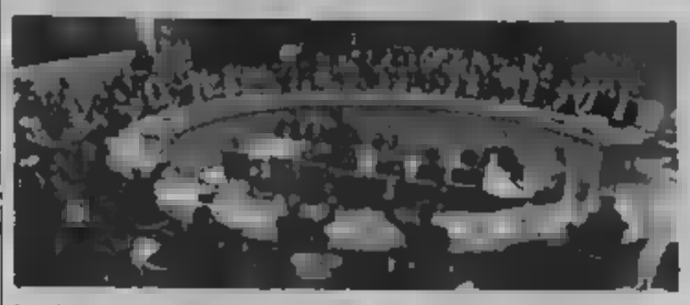
LA L[illegible]
Si leva alle ore 4 e 23 minuti; cala alle ore 20 e 30 minuti

OGGI Il mattino irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni ma asciutto, con schiarite anche ampie sulla Val d'Aosta. Nel corso del pomeriggio, sviluppo di nubi cumuliformi su Alpi e Appennino con rovesci e isolati temporali che occasionalmente raggiungeranno i fondovalle e le pianure dell'alto Piemonte. Attenuazione dei fenomeni in serata con schiarite nella notte. Temperature in lieve calo. Indice UV tra 5 e 7.

DOMANI Nella prima parte del giorno poche nuvole soltanto i cieli del Levante ligure, sarà prevalentemente sereno altrove. In seguito, ulteriore miglioramento ovunque con modesta attività cumuliforme su Alpi e Appennino. Basso il rischio di piogge o rovesci. Venti a regime di brezza nelle valli e lungo i litorali. Lieve peggioramento della qualità dell'aria nei grandi centri urbani. Massime in aumento. Indice UV 7-8.

nimetal.net

CONVEGNO A TORINO



La soluzione di molti problemi mondiali passa attraverso la riforma dell'Onu

Cooperazione globale per risolvere problemi locali: il ruolo dell'Onu

■ L'attenzione a problemi locali con un approccio e una collaborazione globale: la glocalizzazione. Un'operatività internazionale - che guarda anche alla riforma dell'Onu - per la risoluzioni di questioni come la sicurezza, la pace, la tutela ambientale. Se ne è discusso ieri sera a Torino incontra, durante il convegno organizzato da Globus et locus - un'associazione nata nel '97 per volontà della Camera di commercio di Milano e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore - in collaborazione con l'Ispi (Istituto per gli studi di politica internazionale) e la Compagnia di San Paolo. Intellettuali ed esperti del settore si sono confrontati sul tema della governance attraverso un sistema a rete, durante la proiezione dell'intervento in videoconferenza di: Amartya Sen, premio [illegible] l'Economia; Hans Blix, già Capo Ispettore ONU per gli armamenti in Iraq; William Nash, Generale Usa e direttore del Centre for Preventive Action di Washington; Mario Deaglio, professore di Economia Internazionale all'Università degli Studi di Torino; Bjorn Stigson, Presidente del World Business Council for Sustainable Development di Ginevra. In sala invece presenti Giovanni Roggero Fossati, amministratore delegato Ispi, l'ambasciatore Giorgio Giacomelli, già vice segretario generale dell'Onu, Gian Giacomo Migone, professore di Storia dell'America del nord all'Università di Torino. Moderatore il presidente di Globus et Locus, Piero [illegible] «Il rapporto fra la glocalizzazione e il ruolo delle Nazioni Unite produce [illegible] relazioni e ridisegna i rapporti di potere - [illegible] Bassetti -. Fondamentale è oggi una riforma dell'Onu e la valutazione di un nuovo approccio al mondo in cui viviamo, di discutere in un ambito universale». E [illegible]e «Le [illegible] che l'umanità ha di fronte nel nuovo millennio, di quelle della pace a quelle [illegible] sviluppo, possono infatti trovare una risposta condivisa solo nella creazione di regole che tutte le istituzioni del mondo dovrebbero [illegible] Considerazioni che trovano sempre più consensi nella nostra città, sede dell'Unicri e [illegible] Staff College dell'Onu.

LO SCRITTORE E OPINIONISTA PREMIATO INSIEME CON L'AMMINISTRATORE DELEGATO DELL'ENI, MINCATO, E IL GIURISTA MAURICE QUENET

«Questa città mi commuove»

Biagi insignito della laurea ad honorem in Storia

«Sono molto legato a Torino e a *La Stampa*, che leggo ogni mattina: sono forse il non torinese più informato su ciò che accade nella vostra città. Mi spiace di non aver potuto salutare l'avvocato Agnelli, cui sarò sempre grato, perché mi ha sempre dato lavoro quando gli altri mi hanno mandato via. *La Stampa* resterà sempre nel mio cuore, anche perché nessuno mi ha mai detto che cosa dovevo o non dovevo scrivere». Così Enzo Biagi ha parlato ieri alla cerimonia, nell'aula magna dell'Università, in cui è stato insignito della laurea ad honorem in Storia. Biagi ha commentato anche l'esito delle elezioni: «Gli italiani cominciano a comprendere cosa sono le promesse, e cosa i fatti compiuti». «Se Berlusconi ammette d'aver commesso errori sono contento: l'avessi detto io, sarei stato fazioso. Accanto a lui hanno indossato la toga Vittorio Mincato, amministratore delegato dell'Eni, laureato honoris causa in Economia, e Maurice Quenet, giurista, è la più alta autorità accademica di Parigi, essendo [illegible] della capitale francese [illegible] la laurea in Giurisprudenza.

Giunto in via Verdi [illegible] le figlie Bice e Carla, Biagi ha spiegato che Torino «È una città seria, quadrata, cui gli italiani devono molto, perché ha scritto un capitolo cruciale della storia italiana; è una città che mette un po' di soggezione, ma che mi commuove, e in cui mi sento a [illegible] Quanto all'allontanamento [illegible] Rai, «Chi mi ha fatto più arrabbiare non è stato tanto l'essere stato mandato via, ma che m'abbiano allontanato [illegible] la ricevuta [illegible] stipendio. Sarebbe bastato un sussurro sul fatto che non ero gradito».

Il primo giornalista italiano ha parlato [illegible] aforismi, rifiutando l'idea di pronunciare una lectio magistralis: «Non tengo lezioni, ho ancora molto da imparare». Dopo il saluto del rettore Rinaldo Bertolino e del preside di Lettere Sergio Roda, e dopo la «laudatio» di Nicola Tranfaglia, Biagi ha usato un tono confidenziale nel raccontare i suoi esordi da cronista: «Sono figlio di un operaio e [illegible] una camiciaia. [illegible] sempre desiderato [illegible] questo mestiere. Iniziai la mia carriera con un articolo [illegible] ponevo questo angoscioso interrogativo: Marino Moretti era un crepuscolare? Me lo pubblicarono, pagandomi 25 lire. Tante persone da allora mi hanno dato fiducia, consentendomi di conoscere i Kennedy e la Thatcher, ma di raccontare soprattutto gli italiani. Sono orgoglioso di essere italiano non tanto per Leonardo o per Marconi, quanto per l'umanità della nostra gente. Sui muri di Roma liberata lessi: "Annatevenne

Il giornalista ha rinunciato [illegible] lectio magistralis «Non tengo lezioni ho tanto da imparare»

«Che dolore l'Avvocato, mi ha sempre dato lavoro quando gli altri mi mandavano via»

tutti, lasciateci piagne da [illegible]". A Bologna attaccarono dei manifesti: cinque chili di sale a chi denuncia un partigiano. La gente mangiò insipido. E' questo il mio nazionalismo. Quando a Chicago il sindaco sottolineò che lì sua ora la città di Al Capone, dissi: è anche la città di Fermi, senza il quale saremo ancora in guerra. Ha concluso, commosso, parlando dell'Avvocato: «M'ha sempre dato lavoro quando sono stato scacciato». «L'ho sentito quattro giorni prima che morisse: "Devo dirle cose importanti, dobbiamo incontrarci". Non saprò mai cosa m'avrebbe rivelato».

E' [illegible] lungamente applaudito nell'aula magna gremita: oltre a Giancarlo Caselli, erano in sala Ernesto Ferrero e Giampiero Leo, Guido Rodrigo e il presidente dell'Ialgas [illegible] Mocmartini, quest'ultimo giunto con Franco Reviglio, con industriali e dirigenti dell'Eni (oltre [illegible] Enzo Ghigo, uscito prima della laurea a Biagi) forse soprattutto per [illegible] Mincato. L'ad dell'Eni (il cui ha pronunciato la laudatio Onorato Castellino) ha dedicato la sua lectio ai rischi che corrono le imprese quando si propongono di crescere mediante le acquisizioni. «Una strategia di espansione rischiosissima, che nell'80% dei casi distrugge valore e non ne crea di nuovo. All'Eni intraprendemmo questa strada con coraggio, e il nostro piano risultò vincente fu accolto da dubbi e critiche. Acquisire nuove aziende è un'arte, il cui pericolo più grosso è forse l'innamoramento dell'impresa che si vuole comprare. L'innamoramento fa pagare qualsiasi prezzo. Nell'Ottocento, quando un giovane s'innamorava lo si mandava in viaggio. Con i manager in amore si fa lo stesso. Lì si spostano.

(g. fav.)

Enzo Biagi, Maurice Quenet e Vittorio Mincato che, ieri, hanno ricevuto la [illegible] honoris causa dall'Università [illegible]

PERPLESSI I DIRIGENTI DI SCUOLE STATALI SULLA SCELTA DEL RESPONSABILE DEL MIUR: «VORRÀ VERIFICARE LA CORRETTEZZA DELLE PROVE»

La Maturità che piace al dirigente scolastico

Catalano stamattina presenzierà agli esami dell'istituto paritario «Padano»

Maria Teresa Martinengo

Lo sbarco in Normandia oppure [illegible] (a 70 anni dal Nobel)? Sul tototesina, ancora una volta, si è concentrato il tormentone della vigilia per i 28.064 studenti piemontesi (15.032 a Torino) impegnati da [illegible] nell'esame di Stato. Un [illegible] che tutti gli [illegible]tti ai lavori definiti «stancos» e svuotato» dopo l'eliminazione dei commissari esterni. Ma che, a Torino, riesce a riservare comunque - almeno alla partenza - un pizzico di novità. Con mossa a sorpresa il direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, Luigi Catalano, nei giorni scorsi ha annunciato di voler «tagliare» il nastro della «Maturità con gli studenti, inaugurando così una nuova tradizione. In un secondo tempo ha precisato di volerlo fare in un istituto paritario. Non dai salesiani di Valsalice o dai gesuiti del Sociale, però. La scelta è caduta sull'Istituto Padano di via Nizza 107, liceo scientifico [illegible] corsi di recupero. Il vicedirettore Paolo Iennaco farà visita, per verificare che tutto sia in ordine, all'Athenaeum di via Lombroso. «La scuola paritaria è la seconda gamba dell'Istruzione», ha spiegato il direttore Catalano. Aggiungendo poi che alle recenti inchieste sui «diplomi facili» che hanno coinvolto varie scuole non statali italiane (nel Torinese una sola, a Cirié) il Miur dedica massima attenzione. A Torino, tra l'altro, com'è tradizione, da ieri è attiva la squadra formata dal preside Nicola Sacco e dagli ispettori Boella, Ansaldo, Bonelli e Tortoni: risponde ai quesiti della commissioni e vigila sul corretto andamento delle operazioni.

La scelta di Catalano ha suscitato qualche perplessità tra i dirigenti della scuola statale: se da un lato [illegible] apprezzano l'idea di voler sottolineare la partenza degli [illegible] con la visita alle commissioni, dall'altra non tutti hanno capito perché la prima volta venga dedicata a [illegible] scuola di «recupero anni» con candidati privatisti. Gianni Oliva, assessore provinciale uscente al Sistema Educativo e preside [illegible] liceo Alfieri: «Interpreto la decisione del direttore come un buon segnale nel momento in cui gli esami di Stato sono cambiati nella composizione delle commissioni, interamente interne. E' importante che i responsabili della scuola pubblica vadano a controllare la [illegible] degli esami stessi nelle scuole private. Credo, almeno, che sia questo il significato da dare all'[illegible]

Il dirigente Luigi Catalano

Sono oltre 28 mila gli studenti impegnati questa mattina nel tema di italiano

Per scoprire altre novità, bisogna osservare da vicino le singole scuole. Come il Liceo internazionale europeo «Altiero Spinelli» di via Figlie dei Militari. «Noi abbiamo quest'anno le [illegible] maturità: [illegible] fatta di coraggiosi che cinque anni [illegible] hanno [illegible] fiducia nella proposta», spiega la preside [illegible] Luisa Vighi Miletto, che in questi giorni presiede le commissioni dell'Istituto Des Ambrois di Oulx. «La nostra è una sperimentazione che per metà [illegible] aderisce al modello del liceo scientifico e per metà a quello del liceo linguistico». Domani, dunque, seconda prova differenziata, mentre la sperimentazione emergerà soprattutto [illegible] terza prova e agli orali. «Per esempio, gli studenti faranno il colloquio di materie come biologia o storia in inglese».

All'Istituto ex magistrale Berti [illegible] via Duchessa Jolanda, un primato certamente condiviso con altre scuole. [illegible] preside Maria Adelaide Volante: «Si presenta all'esame una ragazza del Marocco, per la nostra scuola è la prima candidata non italiana». Un segno dei tempi.

Al liceo scientifico Galileo Ferraris, il preside Mario Ferrini (presidente [illegible] commissioni del classico Cavour) ricorda i «due studenti impegnati nello sport agonistico a livello europeo che hanno chiesto di anticipare i colloqui». Saranno accontentati. Al Galfer, come in alcune altre scuole superiori sedi di seggio, le elezioni hanno creato qualche ansia in più agli studenti. «Per non interferire con le operazioni collegate al voto, abbiamo dovuto rimandare a ieri la pubblicazione di alcuni risultati».

UNICEF E SANT'ANNA

Con la Pigotta [illegible] un piccolo

Monica Perosino

Il morbillo è una malattia infantile. Niente di grave: qualche giorno a letto e il vaccino e il problema è risolto. Almeno per i Paesi [illegible] cosiddetto Primo Mondo. Altrove milioni di bambini muoiono per le più comuni e banali malattie infantili.

E' stato presentato ieri all'ospedale Sant'Anna il nuovo progetto Unicef «Un bambino nato, un bambino salvato»: da oggi ad ogni mamma verrà consegnata una pigottina - una piccola bambola di pezza - per annunciare la [illegible] del proprio bambino. Se deciderà di «adottarla» (con un contributo minimo di 20 euro) garantirà ad un bambino dei Paesi più poveri un ciclo di vaccinazioni completo - poliomielite, tetano, morbillo, difterite, pertosse e tubercolosi - e le [illegible] necessarie [illegible] [illegible] Il progetto si rivolge alle neo mamme e ai papà nella convinzione che sia proprio il momento di una nuova nascita l'occasione più adatta per riflettere sull'idea di solidarietà. Ma le pigotte si possono adottare anche al bar del Cral di [illegible] Spezia 60, all'Unicef di via Cernaia 28, al negozio InGenio di via Montebello 28b. Quasi un terzo dei bambini del mondo non riceve le vaccinazioni di base perché inaccessibili o disponibili a costi troppo alti; a Dakar, [illegible] esempio il 15% della mortalità infantile è causato da una malattia «banale» come il morbillo. L'obiettivo dell'Unicef è di vaccinare un sempre maggior numero di bambini, così [illegible] ridurre [illegible] un terzo, entro il 2010, il tasso [illegible] mortalità dei neonati, delle mamme e dei bambini sotto i 5 anni. «Quale migliore occasione di sensibilizzazione è quella di una nascita - ha sottolineato Domenico Patania, presidente comitato provinciale Unicef -, un momento particolarissimo in cui l'equazione che dà il nome all'iniziativa è tanto più amata: [illegible] bambino [illegible] bambino salvato, dunque. «Ogni madre sa» dopo il parto con un doppio fardello - spiega il pediatra e presidente del comitato regionale Unicef, Dario Pavesio - : quello della gioia di un piccolo fagottino rosa tra le braccia e, allo stesso tempo, quello più pesante della consapevolezza che al mondo esistono realtà ben più difficili della nostra». Le pigotte sono bellissime e uniche, realizzate con materiali di recupero e interamente fatte a mano nei laboratori dell'Unicef di via Cernaia 28, dall'Unitre di Torino, Rainero, Druento e San Gillio e dalla sezione femminile della Casa Circondariale «Le Vallette».

L'EXPLOIT DEL MATTONE HA COMPORTATO UN AUMENTO DEL PREZZO DEGLI IMMOBILI DELL'8,7 PER CENTO

Boom dei mutui in Piemonte per la prima casa

Secondo i dati della Banca d'Italia nel 2003 c'è stata una crescita del 19,8%

Marina Cassi

I mutui per l'acquisto della prima casa sono cresciuti nel 2003 in Piemonte del 19,8 per cento rispetto all'anno precedente. Nel presentare [illegible] ricerca sull'andamento dell'economia torinese nel [illegible] la Banca d'Italia ha fornito una analisi del credito.

Emerge che le famiglie si indebitano di più: nel 2001 erano stati 15 milioni e 171 mila i prestiti, passati a oltre 16 milioni nel 2002 e arrivati nel 2003 a oltre più di 18 milioni. Cifre molto rilevanti se si considera che negli stessi periodi i prestiti alle imprese industriali sono state intorno ai 20 milioni in discesa tranne che nell'edilizia.

Le famiglie per lo più chiedono denaro per acquistare la prima casa anche perché, sostengono alla Banca d'Italia, è stato scontenuto il costo dei finanziamenti bancari per l'acquisto di abitazioni. Complessivamente c'è stato un incremento del 19,8% dei mutui. [illegible] boom dei [illegible] ha [illegible] portato ovviamente un aumento dei prezzi stimabile nel più 8,7.

E l'immobiliare continua a essere una [illegible] preferita di investimento delle famiglie accanto a strumenti a basso rischio come conti correnti e obbligazioni bancarie. In diminuzione i titoli di Stato penalizzati dai modesti rendimenti.

Al di là della situazione del credito anche la Banca d'Italia conferma che nel 2003 è proseguita la stagnazione dell'economia piemontese con una crescita del prodotto interno lordo del solo 0,1 per cento, una d'altronde nel 2002 c'era [illegible] addirittura una contrazione dello 0,2. Il modesto andamento economico si coniuga con la perdurante debolezza della domanda, con la flessione dell'attività produttiva, la riduzione, seppur minore di altre [illegible], dell'export.

Se l'industria va malaccio a tirare rimane l'edilizia dove proliferano sia le grandi opere sia quelle legate alle abitazioni. Nel presentare [illegible] sull'andamento dell'economia piemontese il direttore della sede di Torino [illegible] d'Italia Giuseppe Santonocito, il presidente dell'associazione Torino [illegible] Franco Gallino, i ricercatori Roberto Gullino e Cristina Fabrizi, oltre al preside di Economia Sergio Conti hanno ricordato che tra il 1995 e il 2002 il tasso di crescita dell'economia piemontese è stato più debole che a livello nazionale con una riduzione tra il '99 e il 2002 di oltre un terzo della quota nel commercio mondiale.

Inoltre tra il '95 e il 2001 il tasso medio di crescita del Pil è stato dell'1,3, inferiore di 0,6 alla media del paese. Il contributo della regione al prodotto [illegible] è sceso all'8,5%. In [illegible] il Piemonte è una regione in trasformazione che negli ultimi dieci anni, partendo da un assetto produttivo più avanzato della media italiana, ha mostrato segnali di convergenza verso le caratteristiche medie del Paese» pur rimanendo uno delle più avanzate in Europa per importanza nell'export dei settori a medio-alta tecnologia.

L'anno scorso ha visto l'economia regionale ancora in stagnazione Il Pil è lievitato dello 0,1

Il contributo della regione al prodotto nazionale è sceso all'8,5 per cento

ARRESTATO DAI VIGILI

Compie atti osceni ai giardinetti pieni di bambini

Il nucleo Servizi Mirati dei vigili urbani ha fermato e denunciato intorno alle 11 di ieri G.C., 34 anni, sorpreso a compiere atti osceni nei pressi dei giardini di corso Sicilia 50. I giardini erano in quel momento frequentati da numerosi bambini intenti a seguire una lezione di canottaggio. La presenza e gli atti del giovane erano già stati segnalati l'altroieri, ma l'uomo era riuscito a dileguarsi prima dell'arrivo della pattuglia. Ieri, dopo un breve appostamento, è stato invece bloccato dopo l'ennesima esibizione e accompagnato presso il comando di corso Regio Parco. Lì è stato raggiunto dal fratello, M.C. di 31 anni, che dichiarandosi malato di epatite minacciava di contagiare i presenti se il proprio congiunto non fosse stato liberato. Minacce seguite da calci ai portoni d'ingresso del comando e dalla fuga. Inseguito e bloccato, M.C. è stato denunciato per minaccia, resistenza e danneggiamento aggravato.

TESTI [illegible] UN'INCHIESTA

[illegible] bugia I [illegible] poliziotti sono [illegible]

Sono stati assolti due agenti di polizia rinviati a giudizio con l'accusa di aver mentito a un pm in occasione di un'inchiesta sulla sparizione di una pistola. La sentenza è stata emessa dal giudice Paolo Gallo e riguarda Marco Pollovio e Matteo Bramante, entrambi difesi dagli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi. I poliziotti rispondevano di false dichiarazioni.

L'episodio al centro del caso risale al 23 marzo 2000, quando un'assistente di polizia smarrì la sua pistola in un pub e per evitare procedimenti disciplinari cercò di far credere di esser rimasta vittima di una rapina. La donna è stata condannata in primo grado e con lei altri due poliziotti per reati che andavano dal falso alla simulazione di reato, alla falsa testimonianza. I due agenti avrebbero invece reso dichiarazioni poco convincenti al pm quando furono sentiti come testimoni. Bramante e Pollovio avevano sempre detto di essersi comportati correttamente.

proposte:

La legge è esilarante per tutti.

*più il prezzo del quotidiano.

Da sabato 19 giugno
Enciclopedia Comica del Diritto
di Bruno Gambarotta
a 4,90 euro*

In collaborazione con

ComicaMente
Una collezione di libri tutta da ridere.
Ogni sabato in edicola con La Stampa e Specchio.

Se a dettare legge è l'ironia, quale giudice migliore di Bruno Gambarotta?
Dal gusto sottile della provocazione alle piccole beffe
del quotidiano vivere, sorridere di gusto non è mai un reato.
In edicola, *L'Enciclopedia Comica del Diritto* ne è la prova. Schiacciante.
Da sabato 26 giugno, *Il grande fermo* di Alessandro Bergonzoni a 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.

NaturaSelvaggia
BBC

Il tramonto dei gorilla

IL NONO DVD A SOLI € 5,95 più il prezzo del quotidiano

In edicola da venerdì 19 giugno con LA STAMPA

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

GUERRIERI ALLA CITTA' DEL SOLE

Oggi alle 18,30, nella cornice della libreria «La città del Sole» (via Po, 59/D), presentazione del volume «L'ultimo nastro di Beckett e altri travestimenti» di Osvaldo Guerrieri, editore Aliberti. Si tratta di quattro autoritratti in forma di monologo che hanno per protagonisti Carlo Emilio Gadda, Emilio Salgari raccontato dalla moglie Ida rinchiusa in manicomio, Sibilla Aleramo ancora dominata dal tempestoso amore con Dino Campana e Samuel Beckett, la cui voce emerge da un nastro rievoca gli anni belli e della giovinezza a Parigi. Con Osvaldo Guerrieri, Edoardo Mondo e Gianbarotto l'attrice Franca Nuti (foto) leggerà alcuni brani dagli autoritratti.

BEETHOVEN TRE E QUATTRO

L'avvio dell'«operazione Beethoven», da parte dell'Orchestra Rai, la settimana ha fatto registrare il pienone ed entusiastici consensi. Ora la ricognizione delle nove Sinfonie tocca la seconda quattro tappe previste stasera alle 20,30 e domani alle 21 si eseguono al Lingotto la «Terza "Eroica"» e la «Quarta». Sul podio il direttore principale Rafael Frühbeck de Burgos (nella foto), che affronta con autorevolezza l'impegnativa «integrale». La «Sesta» e la «Settima» presentate il 21 e il 22, l'Ottava e la completeranno il ciclo il 30 giugno e il 1° luglio.

D'ESTATE

Il venerdì del Balon festa dell'aperitivo

Fino al 23 luglio coinvolgerà tutti i locali dalle ore 18 alle 21 Ma piace anche il Brunch della domenica e la vita notturna che anima la via Borgo Dora riscattata da anni di degrado

Chi va al Balon difficilmente ci va per caso. Anche se ci si fa un salto senza l'obiettivo di andare a caccia di qualche raro cimelio o per spulciare tra le bancarelle dei vestiti usati, di sicuro chi capita in questa zona della città è sempre alla ricerca di un sapore e di un pezzo d'atmosfera particolare. I lavori di sistemazione e riqualificazione architettonica di questi ultimi tempi, oltre a restituire angoli e scorci alla loro originaria bellezza, ne hanno fatto emergere anche qualche nuova vocazione.

Infatti attraversando via Borgo Dora ci si rende conto che oltre alla vita diurna del mercato e delle botteghe antiquarie sta prendendo slancio l'attività dei posti dedicati alla movida e al divertimento serale, tanto che adesso al Balon si viene anche per prendere l'aperitivo. Tantissimi i luoghi dove consumare questo sacrosanto rito sabaudo, grazie anche alla recente iniziativa «Aperitivando al Balon», che fino al luglio coinvolgerà tutti i locali del Balon ogni venerdì dalle 18 alle 21.

Lasciandosi alle spalle piazza della Repubblica e imboccando la discesa al borgo ci si ritrova subito di fronte ai guardiani in pietra col turbante dell'Ambasciatore, ristorante e cocktail bar dall'allestimento orientaleggiante, affacciato su una piccola piazza con una folta schiera di sedie e tavolini che sembrano presi da un safari in Africa, dove su alcuni tavoli imbanditi con cura viene preparato un ricco buffet per l'ora dell'aperitivo o del brunch la domenica: gli stuzzichini sono preparati da cuochi veri, squisite le polpettine calde con la menta e gli spiedini con la prugna arrotolata in un velo di pancetta. Dalle alle di notte la musica è fornita dai dj's del Progetto Durden che si alternano nel fine settimana sopra il balcone del piano superiore, dove è stata montata la consolle. Continuando a inoltrarsi per la via si lascia su un lato il Molassi, che conserva nel nome il ricordo del canale che passava alle spalle e che rappresentava nel secolo fa la storia industriale di questa zona (lo sfruttamento idrico), e il ristorante Sapor Divino al Balon dove la cucina è di qualità, ma si può sostare la sera sulle panchine multicolore del dehors anche solo per bere un bicchiere di vino. Luogo di sosta classico è invece il Bar del Balon «I due scalini» al 10 di via Borgo Dora, con la sua simpatica amichevole è da sempre il centralino di smistamento degli umori del posto, perché qui non mancano mai di fare un salto le persone del quartiere, gli artigiani e i vecchi rigattieri, e perché qui durante l'abbondante buffet-aperitivo del venerdì si chiede ancora scherzosamente un «Campari con Gino».

Sono piccoli, ma molto accoglienti i due locali successivi, quasi gemelli: da una parte il «Brillo Parlante», caratterizzato da un'ambientazione tropicale in cui si servono cocktail tipici a base di rum e havana e dall'altra il «Brocante» in cui lo stile è più moderno, ma al tempo stesso contaminato: sul bancone di design si trova infatti in bella mostra un'ampolla di vetro con due rubinetti per mescere l'assenzio e un contenitore di zollette di zucchero per servirlo nella maniera classica. Dopo la soglia di via Andreis si sfocia in un'altra piazza, chiusa tra palazzi sui cui balconi le parabole satellitari si alternano ai vasi di gerani e marcata dai due bar centrali, il Caffè da Dino, in cui troneggia una gigantografia dell'alluvione del Balon nel 1901 e il Bar Antico Borgo, che anche se non è antichissimo, ha una grande insegna «aperitivi» sull'ingresso. Al 26, al posto dell'aperitivo si può prendere un tè alla menta o un panino kebab, perché c'è il Caffè ristorante Al Jazira. Più in giù, in via Borgo Dora 37 si trova l'osteria «Peccati di Gola», gestita da Anna Armellina che ha unito la tradizione di famiglia per la ristorazione alla sua attività di antiquaria: qui infatti sedie, mobili, suppellettili d'epoca fino ai bichieri usati per i pranzi e le cene non sono mai gli stessi, perché sono tutti in vendita. L'aperitivo tra l'altro è preparato con le quantità e il gusto di una cena, senza contare le degustazioni di vini, senza quella che ci sarà sabato 19 giugno, a base di 15 tipi di Amarone. Il giro si chiude, dopo il cartello della cucina casalinga della Trattoria Valenza, con l'ultima tappa al cortile del Maglio dove ha inaugurato da poco «Rivestitemi» un bar che è anche negozio di abbigliamento, oggettistica e complementi d'arredo e lancia periodicamente una serie di iniziative interessanti. L'aperitivo del venerdì per esempio è dedicato al baratto: dalle 19 alle 22 si scambiano cd e vinili. A dimostrazione che il mercatino delle pulci della città cambia pelle, ma non perde la sua essenza.

In alto e sotto a destra l'ingresso e il bancone dell'Ambasciatore

Sopra a sinistra: tavolino al pronto per gli appassionati dell'aperitivo Qui accanto il bancone del «Rivestitemi», bar e negozio di abbigliamento

progettodurden

nuova

I vestiti nuovi di Irina e la gelosia

La lontananza rimescola le carte dei sentimenti, scompone certe famiglie, ne compone altre. L'immigrazione crea coppie inedite, internazionali, anche «clandestine». Nascono figli che hanno fratelli nell'altro emisfero (e che forse non si conosceranno mai).

Ma con l'emigrazione di uno dei coniugi, un'infinità di famiglie resta unita al di là delle distanze. Mariti e mogli, madri e padri non dimenticano neppure per un attimo il motivo che li ha indotti a partire: migliorare le condizioni del nucleo.

Irina, per esempio, non ha mai dimenticato perché è partita tre anni fa da Timisoara. E' una graziosa signora con due figli che studiano all'università e un marito impiegato statale, una vita passata ad insegnare ai bambini. A Torino lavora come assistente di una anziana, è apprezzata per la sua pazienza. Irina è contenta di poter pensare di essere diventata un po' parte della famiglia della sua assistita. La figlia, che ha più o meno la sua età, le chiede consiglio spesso e le regala gli abiti che non mette più. Sono abiti un po' eleganti, che Irina indossa la domenica quando va a messa con le amiche, quando con loro fa una passeggiata nelle vie del centro.

In queste occasioni le è capitato di farsi fare una fotografia. Meglio farsi fotografare quando si è in ordine, no? Queste fotografie, poi, Irina le ha spedite a casa: al marito e ai figli. Un bacio dalla mamma. Una mamma certamente più elegante di quando lavorava in Romania. A Torino, il guardaroba smesso di una signora della Crocetta presenta mille volte meglio del guardaroba di cui poteva disporre una a casa sua.

Solo che il marito di Irina l'ha presa male. Quando ha visto la moglie sullo sfondo dei portici di via Roma, in una condizione di luce per cui i suoi capelli parevano schiariti e particolarmente curati, con quel tailleur dalla gonna che lasciava scoperto il ginocchio... si è fatto delle idee sbagliate. D'altra parte, due conoscenti hanno divorziato da poco dalle loro mogli emigrate. Non ha ricordato, nella sua gelosia, che uno aveva sperperato in alcol e l'altro in commerci fallimentari ciò che la moglie aveva faticosamente guadagnato.

Irina ha chiesto alla figlia della sua assistita di concederle subito una settimana di ferie per tornare in Romania e suo marito che tra loro non è cambiato niente, che è cambiato soltanto il vestito.

Maria Teresa Martinengo

GLI APPUNTAMENTI

bianco

Incontro con Claudio Cerasuolo per la presentazione del suo ultimo libro «Nero su bianco» (Priuli & Verlucca Ed.). Partecipa l'avvocato Antonio Foti.
■ Fnac, via Roma 56, ore

Punto Verde

Al Parco della Colletta: dalle 15, solarium «Juke box» e «Fonoteca» all'aperto: prestito temporaneo gratuito di cd; dalle 16 alle 18,30 corsi di pattinaggio gratuiti; dalle 18,30 mini gym, area ludica, calcetto e ping pong; dalle 17 lezioni di gruppo di spinning, arti marziali, fit box, aero kick; aerobica, tone up, total body, salsa, bachata; ore 17-19,30 skateboard; ore 18,30-21 piscina gratuita per adolescenti; ore 16,15 ballo al palchetto; dalle 18,30 corso di Capoeira. Schermo per Grecia-Spagna (ore 18) e Russia-Portogallo (ore 20,45) e concerto dei Solitudo.
■ Info Circoscrizione 7, tel. 011/443.57.52

Gran Paradiso ad Atrium

Un'estate di escursioni, arrampicate, eventi culturali nel Parco del Gran Paradiso. Ne parlano domani Marco Blatto (MontagnaScuola), Guido Novaris (Amici del Gran Paradiso) e Michele Ottino (direttore Parco Gran Paradiso).
■ Atrium, piazza Solferino, domani ore 18

Sedici anni di Torino Magazine

Torino Magazine festeggia sedici anni di presenza in città con una serata animata e di Con gli editori Valter Carasso e Andrea Cenni, il direttore della rivista Guido Barosio e tutta la redazione.
■ Café Restaurant Stazione Sassi, piazzale Modena 6, ore 19,30

Massaggio Thai

Trattamenti gratuiti di massaggio Thai. Prenotare: 346/24.12.183.
■ OpenSpace, via Salerno 19, ore 17,30

L'orecchino di perla

Patrizia Briotti (con la rivista Arte&Dintorni) racconta e interpreta «La ragazza con l'orecchino di perla» attraverso il dipinto «Il Grieta». Con Agelinda Allegretti.
■ Libreria Fontana, via Monte di Pietà 19/c, ore 18

Meditazione

Mario Di Grazia il tema: «Conosci te stesso: dialoghi e meditazione di pura consapevolezza». Info.: tel. 011/664.53.39.
■ Samveda, via Tiziano 15, ore 20

Cena con delitto

«Cena con delitto», interpretato dalla compagnia Art & Follies. I commensali diventano investigatori per scoprire l'assassino. Info. e prenotazioni allo 011/436.54.83.
■ Luce & Gas, piazza IV Marzo, 12/c, ore 21

Tango e musica gitana

Musica dal vivo con i Diangology: tango e musica gitana. Ingresso libero.
■ Volver, via Sotero 7, dalle 21

Archeomateria

Lezione del corso gratuito di approfondimento sui materiali provenienti da uno scavo, a cura del Gruppo Archeologico Torinese. Stasera: «I materiali lapidei».
■ Varp, via Toselli 1, ore 21

La Belle Epoque»

Giovanni Tesio: «Il piacere, l'oro, l'alloro: maschere e specchi borghesi nella poesia subalpina tra Otto e Novecento». Ingresso gratuito.
■ Palazzo Cavour, via Cavour 8, ore 18

Genere e psiche

«Psicopatologia e trattamento: è il genere un fattore critico». Ingresso libero. Info.: tel. 011/521.40.08.
■ Torino Incontra, Sala Giolitti, via Nino Costa 8,

Il... Mare Ulivo

Barbara Ronchi Della Rocca: «Le buone maniere nel nuovo millennio».
■ Ulivo, corso Francia 27, ore 16

La città della conoscenza

Gigi Mazza, Politecnico di Milano, e Augusto Cagnardi, progettista del Piano regolatore di Torino, conversano con i progettisti e i committenti che lavorano sulla Spina 2. Info.: tel. 011/564.64.24.
■ Facoltà di Architettura, viale Mattioli 39, ore 16,15

Trame

Conferenza-incontro nell'ambito della Biennale internazionale Fiber Art «Trame d'autore», in all'Imbiancheria del Vajro di Chieri. Con Maria Francesca Garnero e Cesare Roccati. Alcuni artisti interpretano esempi di opere di Fiber Art, Art Wear e tessitura a telaio libero. Conduce Silvana Nota. Ingresso libero.
■ Atrium, piazza Solferino, ore 21

Legge caccia

Dibattito «La pernice vuole vivere!», modifiche alla legge regionale sulla
■

Con Piero Belletti, Roberto Piana e Rossana Vellino. Modera Marco Francone. Info.: tel. 011/812.61.60.
■ Lav (Lega Antivivisezione), via Vanchiglia 5, ore

Tantrismo

Giancarlo Gribaudo: «Ayurvedica lo stress, combatterlo». Info.: tel. 011/197.05.018.
■ Italindia, via Santa Giulia 16/a, ore 21,15

Fino al luglio personale «Momenti dalla pittrice Susanna Viale. Orario: 8,30-13,30 e 14,45-15,45.
■ Banca Sella, via San Donato 34

nei cortili

A Mirafiori Nord «Animando l'estate nei cortili», attività per ragazzi. Oggi «L'atelier di Nonna Paperà», attività espressiva, découpage, costruzione di anelli, pittura di magliette e costruzione di fiori in cartapesta. Info.: Sportidea, tel. 011/309.76.81.
■ Cortile di via Roma 11, ore 16,30

Web technology forum

Domani: «Digitale terrestre televisivo: telecomunicazioni per il sistema regionale e applicazioni per il cittadino». Organizzano Dipartimento di Informatica dell'Università di Torino e CSP di Torino. Iscrizione gratuita (si può fare anche sul sito www.wtforum.org)
■ Aula Magna Università, via Po 17, domani dalle 8,15 alle 13,30

MUSEI E [illegible] DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. [illegible] 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, Bl, 011 899.7456). Visita alle tombe lunedì - [illegible] ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. [illegible] e domenica ore 9,30-19,30
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45 [illegible] «Raffaello, Michelangelo, Perugino e [illegible]». Disegni di 13 artisti del '500». Or.: 9-13-23-27/6; [illegible] 14-18 e domenica 10-20. Prenotaz. 800 329.329.
■ [illegible] **LA ROCCA MEDIOEVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443 1701) Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ [illegible] **DI [illegible]** (p. Baden Baden, tel. 011 541.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **CIRCOLO DEGLI ARTISTI** (via Bogino 9, tel. 011 812.6480). Or.: da lun. a ven. su app. Mostra: «143ª Mostra soci». Or.: tutti i giorni ore 16-19.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116) Or.: da mar., a [illegible] 10-20 Gio 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Carol Rama». Fino al 14/6. Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20, gio 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel 011 547.440). Mostra: «Maestri genovesi in Piemonte. Scuole italiane dal Trecento al Cinquecento». Or.: mar. ven. sab. e dom 8,30-14, mer. gio 8,30-19,30 Lun chiuso
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Marc Chagall - Un maestro del '900» [illegible] al 4/7, e «Le case della fotografia - 1968-2003», di Mario Cresci. Fino al 25/7. [illegible] tutti i giorni 9-19 Giov. 9-23 Dom 9-20. Lun chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima
■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956 5222) Mostra: «Pier Huyghe» Fino al 18/7. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ [illegible] **DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tlf. 011 436.1433 Mostra «Giorgio Agosti - Le [illegible] quotidiane, vetti dell'Italia [illegible]. Parole e immagini da un archivio privato» Fino al 9/6. Or.: da mar. a dom 10-18. Lun chiuso. Ingresso libero.
■ [illegible] **DEL [illegible] TORINO** (Basilica di Superga, [illegible] 011 899.7456) Or.: [illegible] e [illegible] 16,30-19,30
[illegible] [illegible] **RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. [illegible] 812.7590) [illegible] permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel 011 677.666). Or. tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.236). Or. tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Mostra «Dall'avventura alla scienza», fino al [illegible] tutti i giorni 8,30-19,30. lun chiuso ingresso [illegible] Regina Margherita 105 Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per gruppi e scuole pren. Archeodidattica 011 54.21.76.
■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel 011 561.7776). Or. tutti i giorni 8,30-19.30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI [illegible] NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400) Or.: giorni feriali 8,30-12.30; 14,30-18; festivi 14,30-18 Lun chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658) Or. tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso
■ **MUSEO [illegible] DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino» Or.: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18 Lun. chiuso. Sab [illegible] 13-16 e dom. ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. Previa telefonata: sab. alle ore 11 e 16 e dom. alle ore 10; 11 e 16.
■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via [illegible] – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostra: «Il2 millenovecentocinquantaquattro. Una storia italiana». Orario: tutti i giorni 9-19
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso fino al 7 luglio..
■ **MUSEO [illegible] DI SCIENZE NATURALI** [illegible] 36, tel. 011 432.07333). [illegible] di zoologia. Mostre «I gioielli nella [illegible] - Esposizione permanente di minerali» «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo». «Scheletrinluce» Fino al 31/10 Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. [illegible] 630.06.29). [illegible]: da lunedì a venerdì 9-12,30. 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. [illegible]. 14,30-18,30
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). [illegible] tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565 / 349.62.34.362). Visita «Appar[illegible] lun [illegible] 10-12 e 15-18. ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO BIRONERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571 1888) Orario: lun. 14,30-19,30; mar., merc. e dom. 9,30-19,30. giov., ven. e sab. 9,30-22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra «La Borghesia allo specchio. Il culto dell'immagine dal 1860 al 1920». Fino al 27/6. Or.: da mart. a dom 10-19,30; giov. 10-22; lun chiuso Domenica ore 16,30 visite guidate gratuite.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912) Or.: [illegible] a dom. 10-20; sab. 10-23; lun chiuso
■ **PALAZZO [illegible]** (p. Castello, [illegible] 011 436.1455) Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lun.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002» Or.: [illegible] giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ [illegible] **ALBERTINA** [illegible] ma Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13, 15-19 Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE [illegible] ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino. [illegible] 011 669.2545). Mostra: «162ª Esposizione Arte figurativa» Orario: 10-12; 15-19; festivi 10-12. Lunedì chiuso
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel 011 696.3245) Or. gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento

LIBRARIS

[illegible] Esordisce questa sera al Chicobum Festival 2004 di Borgaro Torinese, presso il Parco Chico Mendes di via Carolina, alle ore 21,30, il musical: di scena il «Pascal», realizzato dalla compagnia Necessità Virtù. Ingresso gratuito.
[illegible] Allo spazio estivo del Torino Trasversale Summer Festival 2004, presso i Giardini di Palazzo Reale, con ingresso da viale Partigiani, alle ore 21,30 concerto degli Elettrostatica con Elvin Betti alla batteria.
CASSETA POPULAR. Canzone d'autore, folk, pop in versione acustica a Grugliasco, in via Tripoli 56, [illegible] 22 al Casseta Popular. Sul palco i musicisti Gigi Giancursi dei Perturbazione, Andrea Bertelli, Giuliano Contardo e Paolo Benvegnù. Ingresso libero per i soci Arci.

LA STRANA SOCIETA'

[illegible] PALCO. Al Controsenso di via Valperga Caluso 15, alle ore 22, appuntamento con l'improvvisazione della Strana Società. Anche oggi, al Mediterraneo di via Cristano 3/c, alle ore 22, appuntamento con la jam session a palco aperto.
Musica ska, a partire [illegible] 17 fino alle 23,30, alla Plaza del Pueblo presso l'area mercato di corso Palestro; si esibiranno i Rocksteady Experience.
Musica rock crossover al Fuori Quadro di via Giulio Cesare 17/e, alle 22: sul palco il gruppo musicale degli About 2 Break.
I Solitudo, band di rock elettronico, dispenseranno la loro musica al Parco della Colletta, presso il piazzale Sibilla Aleramo, alle 21,30.
CUMIANA. Serata musicali non solo in città, ma anche in provincia: a Cumiana, presso il centro sportivo Camusso di via San Giuseppe 133/6, serata musicale con il gruppo rock Dinotherium.

[illegible]

Al Carignano e al Gioiello sul palco per beneficenza

[illegible] questi giorni poco dediti al teatro, un primo assaggio di programm[illegible] estiva lo offrì il «Festival delle colline torinesi», che s'inaugura sabato. Prima dell'apertura della rassegna, invece, sono in programma nelle [illegible] cittadine, due spettacoli promossi a scopo benefico.

Domani al Gioiello la scuola Moove Studios by American Club presenta il musical «Moove on stage for benefit», organizzato per «offrire un contributo concreto alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro-Onlus di Candiolo». Musica, ballo e fitness si intrecciano in uno spettacolo poliedrico, dal ritmo catturante. Si spazia dalla danza del ventre al tango, dal latino all'afro-jazz (informazioni allo 011/580.57.68). E' tratto da una favola cinese, il cui testo è stato rielaborato da Raffaella Palumbo, «Un sogno per tutti», spettacolo in cartellone per sta[illegible] alle 21 al Carignano: organizza l'associazione Outsider-Onlus con la Compagnia Contromano. «Dall'avventura per [illegible] alla giusta collocazione [illegible] vita» è il sottotitolo dell'allestimento, rappresentato da un cast di artisti disabili. La trasformazione di un bambino in adulto traduce simbolicamente il percorso tra [illegible] ppe evolutive dell'uomo. [illegible] le produzioni del gruppo torinese Assemblea Teatro in scena nei prossimi giorni. Si [illegible] venerdì alle 21,30 a Ivrea, nel cortile [illegible] Castello, con «Visibilinvisibili», per [illegible] regia di Renzo Sicco e l'interpretazione di Lola Gonzales Manzano, Angelo Scarafiotti, Pablo Inglemona, Mattia Mariani e Luca Armato. Emigrazione, immigrazione, attese e speranze che nascono nel Mediterraneo a fianco dei «cantieri dello sviluppo»: questo il tema attorno a cui si succedono racconti di vita, memorie sofferte, sogni di benessere e felicità. Sabato, nel torinese cortile Emmedue di via De Bernardi 2, ancora Assemblea Teatro presenta Toni Mazzara e Stefano Dell'Accio in «via Paolo Fabbri 43». Un viaggio in tandem verso la casa [illegible] mitico Guccini, [illegible] l'avventura condivisa [illegible] [illegible] insegnante [illegible] liceo e da un suo allievo: microstorie, emanazioni di un rapporto che si va costruendo tra scontri e simpatia, s'incontrano con il destino, e si infrangono contro un imprevedibile capolinea.

Sabato alla Cavallerizza si alza il sipario sul «Festival delle colline torinesi» diretto da Sergio Ariotti: «Ada, [illegible] familiare» con la Compagnia Fanny & Alexander, è il primo titolo di un cartellone vario e interessante.

Non mancano, in settimana, gli appuntamenti con il cabaret. Per la rassegna «Restate con la Cinque», organizzata dalla quinta circoscrizione con l'Accademia Nazionale del Comico, sabato alle 21,30, serata inaugurale del nuovo punto verde di via Val della Torre angolo [illegible] Lombardia. Ospite il duo I Lucchettino (ingresso gratuito). Sempre sabato, alle 22, al circolo Cral della Stampa (piazza Muzio Scevola 2), si esibiscono Mauro Ventola e Marco Guarena.

VERSO SAN GIOVANNI

Gianduja in [illegible] alla [illegible]

Gianduja, alias Andrea Flamini (nella foto con il direttore Sorgi), ha [illegible] ieri la redazione de «La Stampa» in occasione della presentazione dei festeggiamenti di San Giovanni. Era accompagnato dalla Giacometta e da rappresentanti dei gruppi storici di Torino.

E-procurement per le Pubbliche Amministrazioni

La rivoluzione digitale [illegible] investito tutto e tutti, influendo nella vita quotidiana di ognuno: gli impiegati sono passati dalla carta al digitale, i cittadini hanno iniziato a dialogare [illegible] le istituzioni [illegible] muoversi da [illegible] e l'e-mail ha soppiantato la posta tradizionale come metodo privilegiato di comunicazione. Una simile ventata d'innovazione non poteva risparmiare le Pubbliche Amministrazioni che, per farsi più vicine all'utente-cittadino, si [illegible] dovute adeguare. Così è nato l'e-procurement, ovvero tutta quella serie di tecnologie e procedure che permette alle Pubbliche Amministrazioni di procurarsi via Internet i beni e i servizi di cui necessitano. Una sorta di e-commerce dedicato alle PA. Il Portale degli Acquisti http://acquisti.sistemapiemonte.it è l'e-procurement della Regione Piemonte. Al sito Internet possono accedere tutti, anche se il portale è espressamente dedicato agli enti piemontesi (Regione, Comuni, Province, Comunità Montane, Unioni di Comuni, Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere, Università e Scuole) che, per usufruirne, devono [illegible] [illegible] quota di attivazione e un [illegible] annuale. Al [illegible] il Portale degli Acquisti è possibile accedere a convenzioni quadro per la gestione associata [illegible] procedure di gara in corso di realizzazione sul territorio piemontese, rendendo possibile un notevole risparmio [illegible] denaro e di tempo a tutti gli enti della regione. Il sito Web permette, inoltre, alle imprese di ottenere informazioni tempestive sulle gare di appalto locali, con la possibilità di prendervi parte direttamente online. Due gli spazi virtuali principali del sito: un'area riservata ai fornitori e la sezione «Iniziative in corso», con le gare svolte dagli enti.

Investimenti finanziari: la gestione del rischio.

Un invito all'approfondimento.

Investire sui mercati anche in periodi apparentemente non favorevoli.
Comprendere gli attuali scenari macro-economici per limitare i rischi beneficiando della ripresa economica.
Parliamone.

Lunedì 21 giugno 2004
Dalle ore 18.00 alle 19.30
Auditorium del Museo dell'Automobile
Corso Unità d'Italia 40
Torino
(ampio parcheggio interno)

Tavola rotonda con:
Andrea Beltratti, Professore dell'Università L. Bocconi di Milano
Enrico Biglino, Direttore Investimenti DWS Investments Italy SGR
Corrado Caironi, Chief Investment Officer Merrill Lynch Investment Managers SGR
Moderatore: **Francesco Spini**, Giornalista La Stampa - Tuttosoldi

Seguirà cocktail.
R.S.V.P. Segreteria Organizzativa tel. 011 561.89.56

È un'iniziativa Finanza & Futuro Banca.

www.finanzaefuturo.it

In collaborazione con
LA [illegible]

[illegible]inanza & Futuro Banca
Gruppo Deutsche [illegible]

LA M

Immagini d'archivio

In corso Valdocco 4 film e fotografie sulla Resistenza

I [illegible] raccontano storie, altre volte, invece, la Storia, quella con la esse maiuscola. Possono essere fiction o documentari, ciò che conta è che in primo piano pongano gli accadimenti dell'uomo, i più grandi, quelli che ne hanno segnato il cammino. E' proprio a questo genere di produzione che sono dedicati la mostra, il ciclo di proiezioni e il convegno «Immagini di un archivio, un archivio di immagini» nelle sede [illegible] Valdocco 4a (angolo via del Carmine 13) dell'Archivio Nazionale cinematografico della Resistenza.

Tre, dunque, i [illegible] per andare a scavare nel passato bellico e post bellico italiano, guardando anche all'avvento delle più moderne tecnologie: la mostra, inaugurata ieri pomeriggio, è dedicata a Piero Gobetti che dell'Archivio fu uno dei grandi padri, insieme [illegible] Franco Antonicelli; un serie di pannelli descrittivi [illegible] fotografie ritraenti Gobetti al lavoro ed altre [illegible] dalla sua produzione ne ripercorr[illegible] alcuni momenti della carriera; alle pareti ci sono le locandine originali di alcuni dei capolavori del neorealismo italiano e non solo: c'è tutto De Sica degli Anni '40-'50 da «I bambini ci guardano» a «Miracolo a Milano», [illegible] sono le locandine di film di De Santis, Rossellini, Lizzani e il primo Antonioni fino ad arrive[illegible] a «I pugni in tasca» [illegible] Bellocchio: [illegible] denominatore, [illegible] Storia come soggetto da film[illegible] E ancora, apparecchiature video e cinematografiche dagli Anni 40 ai giorni nostri, foto di Torino durante la guerra e la Liberazione, fotoromanzi e manifesti elettorali del dopoguerra (colpisce uno datato [illegible] con lo slogan a carattere cubitale: «Forza Italia. Vota anticomunista»). A ciclo continuo [illegible] proiettati alcuni vecchi filmati che testimoniano la prima formazione partigiana, il movimento nel Canavese e la Liberazione di Chivasso [illegible] quella [illegible] Torino, ma anche la prima guerra mondiale [illegible] quella d'Etiopia. Una mostra piccola ma interessante che anticipa la due giorni di [illegible]gni, giovedì e venerdì, [illegible] [illegible] parlerà della gestione [illegible] patrimonio archivistico audiovisivo nell'era del digitale, dell'utilizzo [illegible] degli sviluppi della sua fruizione g[illegible]zie a Internet. La nuova biblio-video-cine-emeroteca dell'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza ha già messo a disposizione degli [illegible] sette personal computer per [illegible] le [illegible] film e video che, poco alla volta, sta digitalizzando in [illegible] lungo e complesso lavoro: [illegible] futuro sarà quello di poter consultare il nostro materiale - [illegible] direttrice Paola Olivetti - direttamente [illegible] proprio pc, collegandosi semplicemente al nostro sito». Uno stru[illegible] molto valido per gli studenti e i ricercatori che trovano nell'Archivio un bacino di informazioni e materiali importantissimo e difficile da consultare fino a un anno fa, quando l'Archivio era nell'appartamento di via Fabro. «La nuova sede e la tecnologia che Comune [illegible] Regione ci hanno messo [illegible] disposizione sono risorse notevoli - dice Olivetti -, [illegible] ora ci servirebbe più personale. Siamo solo una decina: troppo pochi».

Nella sala proiezioni, dal [illegible] giugno al 18 luglio, [illegible] potrà poi assistere ad una selezione di film e documentari tra i più significativi e rari tra quelli raccolti, conservati e restaurati dall'Archivio.

Info: www.ancr.to.it; info@ancr.to.it; tel. 011/4380111.

Sopra, sfilata per la Liberazione di Torino; sotto, Silvana Mangano e, a destra, Paolo Gobetti sul set di Le prime bande

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Le parole non dette diventano macigni

Scrivo a proposito della lettera di «A. (un'idealista a parole)», pubblicata su «COME VA?» di sabato 5 giugno. La mia nonna paterna è morta il 24 maggio di 18 anni fa, in seguito alle complicazioni [illegible] un [illegible] al femore che si [illegible] fratturata un [illegible] prima. Aveva 82 [illegible]. Anche [illegible] [illegible] avuto [illegible] tempo» per lei. [illegible] e mia sorella impegnate con l'università, gli amici, [illegible] nostra vita. Mia mamma forse un po' [illegible] antagonismo [illegible] quella suocera vedova [illegible] 30 [illegible], che come sola ragione di vita aveva l'unico figlio (mio padre), il quale però viveva [illegible] la propria famiglia [illegible] [illegible] città diversa. Mio padre che [illegible] molto quella [illegible] un po' malinconica, [illegible] anche lui preso dai propri impegni. Doveva [illegible] dimessa il 26 maggio, [illegible] il 24 è morta. Nel mese in [illegible] [illegible] stata ricoverata in un ospedale della nostra città, ci siamo tutti e quattro presi cura di lei, andando a trovarla ogni giorno sia [illegible] pranzo che [illegible] cena, aiutandola [illegible] mangiare, [illegible] lavarsi e facendole un po' di compagnia, cercando di ridere e scherzare [illegible] lei. Ma dopo, quello che abbiamo fatto [illegible] è sembrato troppo poco. [illegible] soffriva [illegible] solitudine e di malinconia. Il fatto è che [illegible] non si sarebbe mai trasferita vicino [illegible] [illegible] non potevamo andare a vivere nel piccolo paese semi-rurale in [illegible] risiedeva lei. È morta [illegible] 18 anni, [illegible] il [illegible] di [illegible] aver fatto «tutto quello che avremmo potuto» mi accompagna ancora. «Le parole che non si dicono» (ma anche i gesti che non si fanno) dopo diventano macigni. La sua [illegible] ha fatto [illegible] che, poco più che ventenne, iniziassi a «vedere» gli anziani e ad averne una considerazione [illegible] rispetto densi di valori, che hanno modificato il [illegible] modo di valutare la vita e gli altri. Penso non ci sia stato un giorno senza che abbia pensato a lei, anche solo per un attimo [illegible] [illegible] consapevole di portare in [illegible] una parte di lei. Ma il senso di colpa, nonostante tutti questi anni, [illegible] [illegible] n'è [illegible] andato.

Laura

NESSUNO di noi, in [illegible] circostanza, fa mai «tutto ciò che avrebbe potuto»; [illegible] massimo, fa «quello che può». Noi riprendiamo la rubrica là dove ci eravamo fermati otto giorni fa, parlando di [illegible]. Un bel tema, [illegible] bella [illegible] per fare [illegible]oria (la memoria è meglio, molto meglio [illegible] sensi di colpa).

Fortuna, [illegible]

Ciascuno [illegible] noi [illegible] dentro di sé delle aspettative nei rapporti con gli altri. Nel momento in [illegible] queste vengono [illegible] mancare, ci sentiamo traditi, o perlomeno delusi. D'altro canto, [illegible] di noi possiede dei valori diversi, per educazione, cultura, esperienze, ecc. secondo i quali stabiliamo al nostro interno una scala di rinuncia, cioè [illegible] siamo disposti a sacrificare per aiutare gli altri. Ecco che, [illegible] fronte [illegible] [illegible] che per [illegible] sembra [illegible] sa, [illegible] essa economica, di tempo, [illegible] altro ancora, [illegible] troviamo spesso di fronte ad un giudizio di sufficienza da parte di chi ci sta di fronte, che ha valori sicuramente diversi dai nostri. Tutto ciò determina quelli che vengono comunemente definiti compromessi. Io stesso opero di notte come volontario sulle ambulanze del 118, rinunciando a tempo, ore di sonno e anche a qualche ora di lavoro, quindi soldi e, nonostante tutto, capita a volte che il nostro operato venga [illegible]cato per tempi e metodi. Stefania, dalla mia ultima è stato «stralcia-[illegible] il riferimento [illegible] volontari della Croce Rossa uccisi in Afghanistan ed alla lettera del Presidente di Medici [illegible] Frontiere pubblicata da La Stampa del 4 giugno. Credo che sia molto vicino a ciò che intendeva Don Foradini. Dispiace, e molto, dirlo, [illegible] la vita è un enorme puzzle [illegible] cui tessere troppo spesso non combacia-no... Bisogna avere la fortuna (aridaje...) di trovare quella che si combi-[illegible] meglio con noi; se intendiamo, ed è vero per tutti noi, operare per il bene [illegible] e di chi ci circonda, dobbiamo avere la fortuna [illegible] [illegible] nelle condizioni [illegible] farlo. Fare del bene [illegible] è [illegible] scontato come sembra! Attenzione, però, il [illegible] non è pessimismo.

Occorre [illegible] invece da fare, perché le persone giuste per noi si trovano, il posto giusto alla fine si trova, e c'è, vi posso assicurare che s'è...! Ho parlato di fortuna, non di destino.

Joshua

Solo una poesia spersa

Solo un respiro
[illegible] viale nel tramonto
[illegible] le spoglie viandanti.
L'inconscio sospira nel silenzio
dice frasi gentili di sincerità.
Si allontana camminando
urla la malinconia,
sfiora il suo misfatto
e illude i pensieri affacciati al vento.
Vieni col seno scoperto
e tiri un calcio alle parole,
sbraitando.
Non sei veleno
e anneghi in uno spazio riflesso.
In quell'istante ti amo
subito svanisce
neve al sole.
Solo una poesia spersa.
Una stella sorride
e un'ombra si nasconde nella luce.

Montag451

Per gli stracci

Sig. Mario Tiberti, io (anni 65) avrei preso [illegible] due ragazze per gli stracci e le avrei fatte alzare per fare posto alla coppia anziana. Ma se uno il coraggio [illegible] ce [illegible] non [illegible] [illegible] può dare...

Roberto Nata

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
[illegible]: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

LA.ECO.VET.
LABORATORIO ANALISI CONSULENZE ALIMENTARI ED ECOLOGICHE

✔ [illegible] microbiologiche alimentari
✔ [illegible] chimiche [illegible] bromatologiche
✔ analisi acque potabili acque di scarico rifiuti
✔ [illegible] produttiva alimentare
✔ prelievi presso Vs / [illegible]
✔ consulenze
✔ formazione del personale
✔ [illegible]
✔ HACCP – [illegible] ISO
✔ periti [illegible] parte
✔ [illegible] nostra qualità

LABORATORIO ACCREDITATO DAL
Sinal
N. 0251
[illegible] dalla Regione Piemonte per le analisi ai sensi del D.L. 155/97

LA.ECO.VET.
di Badino Rosella [illegible] C.
Via San Francesco [illegible] Sales, 6
[illegible] (TO)
Tel./Fax 011.972.19.33
e-mail: laecovet@cometacom.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123 [illegible]
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

ttL [illegible] Tutto quello che c'è, da sapere.

NUOTO: IL RECORD OTTENUTO A ROMA NEI 400 MISTI BUON VIATICO PER MIGLIORARE IL 4° POSTO DI SYDNEY

Boggiatto lanciato verso Atene

«Devo migliorare nella frazione a farfalla»

Enrico Zambruno

Un'attesa durata 1050 giorni. Dalla gioia più bella della sua carriera, l'oro mondiale di Fukuoka del [illegible] luglio 2001, alla gara che lo ha rilanciato in vista dei Giochi di Atene, il primo posto nel "Settecolli" di Roma. Tanto ha [illegible] Alessio Boggiatto per stabilire il nuovo record italiano dei 400 misti, che sembrava non volesse più variare da quell'indimenticabile serata (per lui) e mattinata (per gli italiani) nipponica.

Sessantaquattro centesimi limati sono tanti, tantissimi: passare da 4'13"15 a 4'12"51 a due mesi dalle Olimpiadi significa [illegible] paura agli avversari, creare su di loro preoccupazione: l'uomo che agli ultimi Campionati del Mondo di Barcellona giunse ultimo in finale, è capace della sesta prestazione all time. Ma soprattutto primo crono del [illegible] superando l'ungherese Cseh fino a quel momento (4'12"86) leader indiscusso. Il quale deve essersi rivoltato dal letto della [illegible] capitolina quando ha saputo del tempo del torinese, che non ha potuto testare il diciannovenne magiaro nella gara a lui più congeniale perché quest'ultimo ha deciso di nuotare solo la mezza distanza, in un 200 visto il sabato pomeriggio per un'inezia sull'azzurro (4 centesimi, [illegible] contro 2'01"03).

«Il primato italiano non era nei miei programmi - ha ammesso Boggiatto dopo la grande prestazione - ed il tempo sorprende anche me. Ho capito che stavo tornando sui miei livelli agli Europei di Madrid: la cosa principale è stare bene fisicamente, in modo da poter sopportare carichi di lavoro pesanti ma fondamentali».

Già, perché "Bogga" pochi giorni prima degli Assoluti di Livorno venne colpito da un forte virus influenzale, che gli fece perdere tra i 6 e gli 8 chili di peso. Poi la lenta ripresa, il bronzo di Madrid (4'14"37) dietro Cseh e Marin e la grossa mole di lavoro aerobico svolto in questi giorni, che lo ha portato all'exploit romano. Un ritorno in grande stile, salutato al tocco della piastra con la mano a fianco dell'orecchio esultanza stile calcistico brevetto-Delvecchio, come per dire: «ora vi sento, urlate più forte, è il mio momento». E ad applaudirlo, non a bordo vasca ma da casa sua per un decorso post-operatorio, c'era anche il suo allenatore, Fabrizio Miletto.

«Ha stabilito un tempo davvero stratosferico - ammette senza mezzi termini il tecnico - ma ora che ha superato i guai fisici ed è sereno, tutto è possibile. Si sta allenando al meglio, sta cercando di cancellare Barcellona 2003 puntando su Atene: il cammino è ancora lungo, ma sono fiducioso».

Cammino che vedrà Boggiatto in collegiale da domani al 27 di questo mese a Pesaro, in preparazione degli Assoluti estivi che si svolgeranno dal 29 giugno al 2 luglio. Il dubbio di Miletto è quali gare far fare al suo "gioiello" nel mese che precede l'appuntamento greco: [illegible] ora [illegible] tutto è entrato nell'ottica dell'allenatore della Sisport Fiat, che vuole valutare ogni minimo dettaglio.

Quattro anni or sono, a Sydney, nei 400 misti Boggiatto giunse quarto (4'15"93): un talento in piena ascesa, che ha saputo migliorarsi nel quadriennio di oltre tre secondi. Ed ora, per centrare quella medaglia sfuggita per una sola posizione in Australia, deve migliorare ulteriormente il suo crono: «Devo fare progressi nella frazione a farfalla - analizza Alessio - nella quale posso ancora guadagnare centesimi importanti».

[illegible] dice che ha margini anche a rana: ben vengano».

Una frazione a rana che domenica è valsa 1'10"39, con passaggio a 3'13"50: in quel momento erano 90 i centesimi inferiori al primato precedente, poi [illegible] le due comunque notevoli vasche a stile libero, chiuse sotto il minuto in 58"01. Ora che il torinese ha abbattuto la barriera del 4'13", perché non pensare anche ad andare sotto il 4'12"50: il ragazzo di Moncalieri ha questa prestazione nelle braccia e [illegible] gambe, ed agli Assoluti avrà l'opportunità di migliorarsi. Atene il suo mirino, e Boggiatto la sta già puntando.

L'antipasto olimpico più emozionante per l'ex iridato è però fissato tra 12 giorni, quando sarà nuovamente a Roma per fare il tedoforo e portare la fiaccola: il sogno di ogni sportivo.

[illegible]

■ [illegible] RIUNIONE [illegible]. Si svolge questo pomeriggio al velodromo di San Francesco al Campo il Memorial Aldo e Paola Garrone, riunione su pista imperniata sulle prove di velocità e corsa a punti per tutte le categorie agonistiche della Federciclo (fino a Under 21 compresi).

■ [illegible], BOILETTI È QUINTO. Al termine della quinta tappa, svoltasi sulle strade della Val Camonica e vinta dal francese Dupont, Paolo Boiletti (Camel-Brunero-Boerio) è 5° in classifica al Giro d'Italia Under 26, a 2'21" dalla maglia rosa Bertuola. Il Giro si concluderà domenica a Rieti.

■ PODISMO, MIGLIO DELLA [illegible]. Stasera a Torino si disputa "Il Miglio della Pellerina" per Atleti, Amatori e Master. La gara inizia alle ore 19,45 in corso Appio Claudio, ingresso campi di calcio.

■ [illegible] FESTA AUXILIUM. Questa sera, al PalaTarozzi di Collegno, festa di fine anno dell'Auxilium Torino: premiazione di [illegible] le squadre e presentazione di una nuova linea di prodotti griffati Auxilium da parte della Champions Italia. Alle 20,30, amichevole tra la prima squadra dell'Auxilium, sponsorizzata Iocos (serie B2), e la Ginnastica Torino (C1).

TENNISTAVOLO: TRICOLORI DISABILI A TORINO

Ben trentacinque titoli italiani in palio

Il Paralympic Day qualche settimana fa, i Campionati Italiani Disabili di tennis tavolo da venerdì a domenica: Torino si conferma città poliedrica e ospitale. Sarà merito delle Olimpiadi e delle Paralimpiadi che invaderanno la città a non solo tra meno di due anni, fatto sta che gli eventi si susseguono e che anche gli atleti diversamente abili trovano nella [illegible] della Mole un palcoscenico dove mettersi alla prova. L'evento - con ingresso gratuito e grazie all'organizzazione di Italgas Torino, Città, Provincia e Regione Piemonte - andrà in scena nel palazzetto Le Cupole di via Artom: 35 i titoli assoluti in palio (l'attività è divisa in classi a seconda dell'handicap fisico: dalla 1 alla 5 si gioca in carrozzina, dalla 6 alla 10 in piedi) più [illegible] per le categorie giovanili. A contenderseli saranno oltre un centinaio di atleti, appartenenti a [illegible] società distribuite lungo tutta la penisola. Saranno presenti, tra gli altri, i cinque [illegible] che rappresenteranno l'Italia alle Paralimpiadi di Atene: Clara [illegible] (romana, [illegible] anni), Valeria Zorzetto (vicentina, 35), Salvatore Caci (alessandrino, 43), Andrea Furlan (padovano 40) e Pietro Paolo [illegible] (catanese, 42). Testimonial e protagonista della manifestazione [illegible] la beniamina di casa, Patrizia Saccà (nella foto), sedici volte campionessa nazionale e vincitrice di [illegible] alle Paralimpiadi di Barcellona '92 (bronzo a squadre), ai Mondiali e in varie edizioni degli Europei: non si è mai arresa all'handicap e ha anche giocato, in serie C, contro i normodotati. (d. bat.)

TROTTO DALLE ORE 20,40

Doppio dou nella serata di Vinovo

Serata con doppia prova di centro a Vinovo. Le dotazioni più alte sono, pressoché alla pari, quelle del Premio Strauss per i 3 anni e del Premio Debussy per i 4 anni. Fra i più giovani si annuncia un match fra Express Road e Emanuel Roc, con possibili inserimenti di Express Ride Lg e di Ebrezza. Fra i più anziani Dr Morgando Jet ha qualità ed esperienza per mettere tutti d'accordo. Per le piazze migliori segnaliamo Diego di Jesolo e Darkene di Casei.

Il programma presenta anche buone corse per gli anziani. [illegible] queste spicca l'handicap sul doppio [illegible] Cristian Sport sono i migliori, ma A Wise Bol, Afrikaneer ed Alpenstock possono provare a scappare. Davvero una corsa avvincente, per intenditori veri.

Altra corsa da vedere è l'invito sul miglio dove si rivede la velocissima Cimina di Casei che è stata cavalla capace di viaggiare sull'anello di Vinovo, da 1.13, [illegible]

[illegible]

[illegible]

ATLETICA

Campionati Italiani individuali Juniores e Promesse, a Rieti. Juniores. Maschili. 1500: 1. S. La Rosa (Pellegrini Gr) 3'52"26, 5. [illegible] Leone (Safatletica) 3'56"64. 5000: 1. S. La Rosa (Pellegrini Gr) 14'54"85, 8. F. Argenio (Cbr Borgaretto) 15'53"03. 3000 siepi: 1. D. Licciardi (Arcisate Crestani Va) 9'20"36, 2. [illegible] Custodero (La Salle Giaveno) 9'26"97. Disco: 1. N. Di Marco (Asa Ap) 55,74, 4. F. Nicotra (Sisport Fiat) 46,08. Femminili. 1500: 1. A. De Soccio (Virtus Cb) 4'34"49, 2. E. Petracca (Pinerolo 3 Valli) 4'34"55. Lungo: 1. [illegible] Vicenzino (Lib Friuli) 6,09, 8. C. Mancino (Cus To) 5,68. Marcia 5 km: 1. [illegible] Trapletti (Cus Mi) 24'02"13, 7. S. Chino (Cus To) 26'44"03, 10. V. Andre[illegible] (Atl Canavesana) 28'24"26. Promesse. Maschili. 800: 1. M. Angius (Cus Ss) 1'53"03, 10. A. [illegible]ardi (La Salle Giaveno) 1'56"43. 5000: 1. [illegible] Scaini (FF GG) 14'19"67, 2. F. Bona (Runner Team 99) 14'21"80. 3000 siepi: 1. M. Villani (Carabinieri) 8'45"45, 9. M. Chino (Cus To) 9'24"02. Disco: 1. [illegible] Faver (Cent. Torri Pv) 53,52, 19. F. Bardessono (Atl Canavesana) 38,26. Marcia 10 km: 1. [illegible] Skoulookidi (FF GG) 42'36"89, 9. S. Chiavo[illegible] (Cus To) 48'33"45. Femminili. 5000: 1. S. La Barbera (Cus Pa) 16'00"2[illegible], [illegible] F. Arnone (Cus To) 17'37"55. 400 hs: 1. D. Cionfrini (Atl Va) 1'00"21, 6. [illegible] Bondesan (Sisport Fiat) 1'04"29 (in batt. 1'03"14), elim. in batteria: C. Mellano (La Salle Giaveno) 1'07"30. Asta: 1. F. Zanini (Assindustria Pd) 4,05, 2. S. Semeraro (Cus To) 4,05. Martello: 1. B. Palmieri (Uliveto Si) 56,12, 5. E. Guelpa (Cus To) 46,47. Giavellotto: 1. E. Puntin (Cus Ts) 44,17, 12. L. Rosa (Cus To) 33,18. Marcia 5 km: 1. S. Di Vincenzo (Fondiaria Sai) 23'05"15, 4. M. Bertoglio (Cus To) 24'33"45.

BASEBALL

Serie A2. Gir. B (19ª-20ª gior.): Oltretorrente-Athletics 5-1, 5-4; Junior-Cus [illegible] 4-3, 9-8; Old Rags-Inoventi To 9-11, 4-1; Avigliana-Piacenza 2-4, 7-[illegible]; Sala Baganza-Codogno 4-3, 3-0; Bollate-Novara 8-7, 15-5. Classifica: Codogno 722; Bollate 750; Sala Baganza 650; Lodi, Junior Pr, Oltretorrente 550; Cus Me, Piacenza 450; Inoventi 389; Novara 350; Avigliana 333; Palermo 222.
Serie B. Gir. A (17ª-18ª gior.): Ares-Senago 7-13, 8-6; Sanremo-Amatori 8-6, 7-3; Noana-Athletics 3-11, 10-11; Poviglio-Crocetta 3-1, 8-0; Juve-Cus [illegible] 13-12, 3-9. Classifica: [illegible] 706; Bologna 667; Cus Milano 611; Poviglio 647; Senago [illegible]; Castenaso 500; Juve 389; Ares Mi 353; Noana, Crocetta 278.
Serie C1. Gir. A (1ª rit.): Genova-Blue Sox 10-5; Seveso-Porta Mortara 19-[illegible]; Fossano-Settimo 18-2; Vercelli-Altopiano Seveso 13-12. Class.: Porta Mortara 875; Vercelli 625; Settimo, Seveso, Fossano 500; Altopiano Seveso, Genova 375; Blue Sox 250.
Serie C2. Gir. A (2ª rit.): Inoventi To-Pol. Grugliasco 19-2; Aosta-Castellamonte 1-7; Diamante-Angel's 22-4. Classifica: Mondovì 1000; Inoventi G.T. 857; Castellamonte 571; Aosta 500; New Panthers 286; Angel's 250; Pol. To Grugliasco 0.

BASKET

Serie C2. Maschile. Playout (gara 3): Crocetta To-Ortomedical Pinerolo 77-74.
Serie D. Maschile. Playoff (2° turno): Buzzi Trino-Cest [illegible] 78-70 (and.), 47-75 (rit.), 71-67 (spareggio); Ocm Virtus Fossano-Eporedia Ivrea 64-60 (and.), 64-61 (rit.); Lauretana Biella-[illegible] San Mauro 79-66 (and.), 65-75 (rit.), 84-57 (spareggio); Kappadue To-Chiola Arredamenti Carmagnola 97-81 (and.), 59-67 (rit.), 84-62 (spareggio). Semifinali: Fossano-Kappadue To 61-54; Lauretana Biella-Buzzi Trino 60-75. Finale per la terza promozione: Kappadue To-Lauretana B. 68-67. Fossano, Buzzi Trino e Kappadue Torino promosse in C2. Playout (1° turno): Michelin To-Saluzzo 83-86 (and.), 72-68 (rit.), 74-67 (spareggio); Beinaschese-Coggiola 89-79 (and.), 72-78 (rit.), 74-76 (spareggio). Saluzzo e Beinaschese retrocedono in Promozione.
Promozione. Maschile (15ª rit.). Gir. B: Gisa Distributori-Nizza 79-69; Acqui Terme-New Age 74-39; Castelnuovo-[illegible] 57-72. Classifica: Acqui 50; Gisa, Old Black Vc 48; Castelnuovo, Sansalvatorese 42; Frogs Vc 40; Santhià 36; Teneroni 33; Valenza 32; Livorno Ferraris 22; Cest. Biella, Cus To 20; Nizza, Praia At 16; New Age 8; Alessandria 4. Gir. C: Green Car Nichelino-Dravelli 66-62; Chieri-Dogliani 72-61; Saturno-Brabasket 85-53; Centallo-Victoria To 72-54. Class.: Centallo 46; Chieri 44; Dogliani 40; Dravelli 39; Saturnio 34; Boves, Frog Sport 32; Akena, Borsi Ceva 30; Victoria To 20; Green Car 18; Brabasket 16; Alba 15; S. Paolo 12; Gasp Moncalieri 10. Gir. D: Morgan Pub Webegg-Rivarolo 85-53; Alber Team-Villarbasket 59-81; Giaveno-Condove 75-79; Barracuda-Venaria 78-39; Orbassano-Santo Natale 55-65; Sottosopra Buttigliera-Tam Tam 83-73. Class.: Moncalieri 56; Villar[illegible] 50; Sottosopra, Cogne 48; Santo Natale 46; [illegible] Pinerolo 34; Morgan 32; Alber 30; Tam Tam 28; Orbassano 22; Giaveno 18; Azzurra, Condove, Rivarolo 10; Venaria 4.

[illegible]

Campionati Italiani a coppie a Pinerolo (Veloce Club). Cat. A: 1. La Fissa Del Zotto To (Cericola-Gibrario) finale 13-5; 2. Ferrero Caudera Ciriacese (Losano-Sturla); 3. [illegible] Olivetti Ivrea (Deregibus-Francioli) - Brb Olivetti (Risso-Baldo). Cat. B: Amatori Sassi To (Riscaldino-Idrame) finale 13-2; 2. La Perosina (Cassina-Panero); 3. Cengiese (Parino-Arena) e A.B. Genovese (Cavagnin-Noceto). Cat. C: 1. La Marenese (Garrone-Bottero) finale 13-7; 2. Centallese (Bodrone-Bersezio); 3. Nosenzo At (Mazza-Cerrato) e [illegible] Val Varaita (Gerino-Vassallo). Cat. D: 1. Mappanese (Faletti-Pecchio) finale 10-8; 2. Auxilium CR Saluzzo (Rolando-Delsoglio); 3. Imperiese (Trinchei-Pellegrini) e Caragliese (Re-Ferrero). Cat. femminile A/B: 1. Borgonuovo Settimo (Zagni-Bertagnolio) finale 12-8; 2. Valtorrese (Bosio-Fruttero); 3. Richiardi Settimo (Bracco-Sussetto) e Le Valli Niella Tanaro (Coccalotto-Murazzano). Cat. femminile C/D: Borgonuovo Settimo (Anastasia-Gotto) finale 13-3; 2. Mugnà Feltre (Boz-Argenta); 3. Vadese (Montepiano-Lemasson) e S. Giorgio Treviso (Gazzola-Bordin).
Master Under 18 (4ª gior.), a Salassa (MD Valle Orco). Tiro tecnico: 1. E. Ferrero (Saviglianese) p. 42; 2. M. Bonco (Brb Olivetti Ivrea) 29; 3. M. Ferrero (Saviglianese) 29. Tiro progressivo: L. Castellino (Le Valli) p. 66; 2. [illegible] Ronco ([illegible] Olivetti) 60; 3. E. Ferrero (Saviglianese) 59.
Incontro campionato femminile a Salassa (Salassese): Salassese (ds Bortolozzo; C. Delaurenti-M. Obert-R. Antonino-P. Barbierato-G. Garella-C. Morsanuto-T. Giovannini-M. Bozzetti-M.G. Verlezza)-Auxilium CR Saluzzo 6-6 (2-4 e 4-2).
Gara terne D a Obiano (Pro Obiano): 1. Castellamonte (Sandon-Oberto-Bertotti) finale 13-8; 2. Sal[illegible] (Trione-Bianco-Fassero); 3. Aurora Montanaro (Macaluso-Bison-Farina) e Pro Obiano (Bugni-Barale-Enrico).
Selezione individuale D a Novi Ligure (Novese): 1. M. Bestonso (Sanbegninese); 2. M. Falletti (Pertusio); 3. B. Lewin (MD Valle Orco) e F. Mazzocchi (Sanbegninese).

CALCIO

Torneo Città di Ciriè per Allievi (org. Cirievauda). Fase eliminatoria: Chisola-Rivoli 1-0; Canavese-Cbs 2-1; Pinerolo-[illegible]bassano 1-0; Cirievauda-Lascaris 2-0; Chisola-Canavese 2-1; Cbs-Rivoli 1-0; Orbassano-Lascaris 1-1; Cirievauda-Pinerolo 0-0; Canavese-Rivoli 2-1; Chisola-Cbs 2-1; Lascaris-Pinerolo 2-2; Orbassano-Cirievauda 3-3.
Torneo Città di Ciriè per Allievi B (org. Cirievauda). Fase eliminatoria: S. Francesco-Cirievauda 3-0; Sanmaurese-Rivalta 3-2; Paradiso-Settimo [illegible]-1; Real Canavese-Beiborg 2-0; Gabetto-Madonna di Campagna 4-0; [illegible] Val Susa-Pro [illegible] 4-1; [illegible] Brandizzo 5-0; Pozzomaina-Alto Canavese 4-0; Bassa Val Susa-Cirievauda 0-0; Pro Settimo-San Francesco Venaria 3-1; Pozzomaina-Rivalta 6-0; Alto Canavese-Sanmaurese 4-1; Beiborg-Settimo 2-1; Real Canavese-Settimo 1-0; Gabetto-Brandizzo 3-1; Ivrea-Madonna di Campagna 3-1; Cirievauda-Pro Settimo 0-0; Pozzomaina-Sanmaurese 4-0; Bassa Val Susa-S. Francesco 3-0; Alto CanaVese-Rivalta 3-1; Brandizzo-Madonna di Campagna 2-1; Ivrea-Gabetto 4-3; Paradiso-Real Canavese 4-3; Beiborg-Settimo 3-1; Ivrea-Alto Canavese 4-1; Gabetto-[illegible] Canavese 4-2; Beiborg-Bassa Val Susa 4-3. Semifinali: Ivrea-Beiborg 2-0; Gabetto-Bassa Val Susa 1-0. Finale 3° posto: Bassa Val Susa-Beiborg 4-3. Finale 1° posto: Gabetto-Ivrea 2-0.
Torneo Città di Ciriè per Giovanissimi (org. Cirievauda). Fase eliminatoria: Settimo-Sanmaurese 1-0; Savonera-Canavese 0-0; Cirievauda-Gassino 2-1; Canavese-Settimo 3-1; Savonera-Sa[illegible] 1-0; Cirievauda-Leinì 5-3; Vachiglia-Gassino 1-0; Leinì-Vanchiglia 1-0; Canavese-Sanmaurese 5-0; Cirievauda-Vanchiglia 5-1; Gassino-Leinì 2-0. Semifinali: Canavese-Gassino 7-6; Settimo-Cirievauda 2-1. Finale 3° posto: Cirievauda-Gassino 4-3. Finale 1° posto: Canavese-Settimo 4-1.
2° Trofeo Città di Poirino per Giovanissimi (org. Poirinese). Eliminatoria: Filadelfia-Gassino 2-0; Ivest-Nizza 6-0; Leo Chieri-Don Bosco 3-1; Albese-Sandamianferrere 2-1; Saviglianese-Castello Filispeira 4-[illegible]; Asti Sport-Fossanese 1-0; Sporting-Asti 2-0; Filadelfia-C. Hesperia 1-0; Asti Sport-Nizza 13-0; Nichelino-Asti 1-[illegible]; Gassino-C. Hesperia 3-0; Ivest-Fossanese 1-1; Leo-Albese 3-1; Asti-Savonera 5-0; Nichelino [illegible] 3-0; Filadelfia-Saviglianese 3-1; Nichelino-Sporting 1-0; Saviglianese-Gassino 0-0; D. Bosco-Sandamianferrere 1-1; Sporting-Savonera 2-1; D. Bosco-Albese 1-1; Leo-Sandamianferrere 2-1; Ivest-Asti Sport 4-1; Fossanese-Nizza 8-2. Quarti di finale: Nichelino-Albese 3-0; Filadelfia-Asti Sport 2-1; Sporting-Leo Chieri 2-0; Ivest-Saviglianese 2-1.

CALCIO [illegible]

Coppa Piemonte (3° turno): Juventus 1970-Romance 6-0 (Calò e La Sardo 3).

CICLISMO

Memorial Pietro Francone: 3ª prova Torneo Intercentri su pista a San Francesco al Campo. Eliminazione Esordienti: 1. Felline (Rostese); 2. Draperi (Esperia Rolfo); 3. Mussino (Rostese); 4. Olivieri (id). Corsa a punti Esordienti: 1. Felline (Rostese); 2. Dazzan (Pedale Sanmaurese); 3. Passarella (Piossasco); 4. Prati (Pedale Agratese). Velocità Allievi: 1. Cerullo (Piossasco); 2. Braggion (Busto Garolfo); 3. Pavian (Dalmine); 4. Pelucchi (Costa Masnaga). Corsa a punti Allievi: 1. Monopoli (Costa Masnaga); 2. Notari (Fiorenzuola); 3. Cerullo (Piossasco); 4. Bocchiola (Verdellese). Inseguimento individuale Juniores: 1. Griggi (Rostese); 2. Bertolo (Novarese Pedale Castanese); 3. Passera (Fiorenzuola); 4. Durbano (Rostese). Eliminazione doppia chiamata Juniores: 1. Giffi (Fiorenzuola); 2. Griggi (Rostese); 3. Bertolo (Novarese-Pedale Castanese); 4. Passera (Fiorenzuola).
Memorial Rubeni per Juniores, ad Abbiategrasso (Mi): 1. Conversano (Biassono-Lesco); 5. Conti (Madonna Campagna Gios).

EQUITAZIONE

Concorso nazionale ad ostacoli di tipo C a Poirino (C.I. Castello di Ternavasso). Cat. BP60: [illegible] (Piedmont Royal Sir Rusty); [illegible] ex aequo S. Geremia (Un'ora Sola), F. Bizzarro (Mascherino). B100: ex aequo C. Magnocavalli (Quin Quin Du Berry), A. Fossati (Fuska), F. Bolla (Annacotty Hill), A. Mancini (Sinò), [illegible] Ceriani (Catrin), G. Casu (Cognac). B110: A. Charret (Jofnka); C115: V. Cipolla (Hilly); C120: B. Barra (Val Dei Fori); C130: L. Crespi (Dolany); C135 (classifica): 1. B. Tamborra (Airobat); 2. [illegible] Atzeri (Gin Tonic); [illegible] M. Tucci (Plaisir d'Amour).

FOOTBALL AMERICANO

Serie B (8ª gior.): Dolphins Ancona-Giants Bz 30-7; Giaguari Torino-Aquile Fe 25-56. Classifica: Lions Bg 6 vinte, 0 perse; Dolphins An 5-1; Aquile Fe 6-2; Marines Lazio 3-3; Giants Bz 3-4; Gladiatori Rm 2-4; Warriors Bn e Hogs Re 2-4; Giaguari To 1-7.
Serie B. Quarti di finale (gara unica): Blacks Rivoli-Briganti [illegible] 15-21, Panthers Pr-Skorpions Va 21-13.

GOLF

Un birdie per la vita a Carmagnola (I Girasoli). Lordo: A. Pasini 25. Netto 1ª cat.: 1. L. Milano 37; 2. M. Ponte 35; 2ª cat.: 1. A. Molina 44; 2. [illegible] Lorusso 35. Signore: B. Zennari 34. Senior: V. Mascarello 35.
G.P. Sanpaolo Vita ad Avigliana (Le Fronde). Lordo: J. Fea 31. Netto 1ª cat.: 1. P. Garutti 37; 2. M. Maffei 37; 3. [illegible] Rocca 34; 2ª cat.: 1. G. Rovero 39; 2. V. Cacciatore 36; 3. R. Senavigo 36; 3ª cat.: G. Gnavi 43, 2. [illegible] Stella 42; 3. C. Favro 41. Signore: A. Troncini 40. Senior: A. Sciolla 38.
Trofeo Tnt ad Avigliana (Le Fronde). Lordo: F. Garutti 31. Netto 1ª cat.: 1. P. Richaro 39; 2. G.L. Amedeo 39; 3. P.A. Fea 38; 2ª cat.: 1. F. Motta 40; 2. L. Arrighi 39; 3. D. Tessore 38; 3ª cat.: 1. M. Romussi 40; 2. [illegible] Lucco 39; 3. C. Bognier 38. Signore: S. Lupo 38. Senior: D. Mottura 37.
Cherries Trophy a Pecetto (I [illegible]). Lordo: F. [illegible] Vietti 139. Netto 1ª cat.: 1. R. Vigna-A. Vigna 136; 2. G. Tamagnone-A. Formica 140; 3. [illegible] Chiono-E. Chiono 143; 2ª cat.: 1. [illegible] Vietti-P.S. Gallina 143; 2. R. Rogna-C. Biasin 144; 3. A. Mazza-A. Carello 146; 3ª cat.: 1. G. Ricci-S. Ferrero 74; 2. [illegible] Valdani-P.G. Casalone 71; 3. A. Mentasti-G. Carpani [illegible]. Senior: N. Bondoni-M.V. Faga. Signore: M.T. [illegible] Lorenzo-A. Marino. Junior: [illegible] Tartaglino-M. Gilardino. Mista: E. Boggio-G. Testa.
Coppa del Presidente a Fiano ([illegible] Roveri). Femminile: Lordo: L. Forneris 79. Netto 1ª cat.: 1. E. Peracchione 71; 2. E. Rinaudo 7[illegible]; [illegible] C. Campanile 74; 2ª cat.: 1. A. Iraida 69; 2. F. Graziosi 75; 3. G. Gilardino 75; 3ª cat.: 1. F. Quaglia 35; 2. M. Vurchio 35; 3. I. Sillano 33. Seniores 1ª/2ª cat.: R. De Giuli 76; 3ª cat.: L. Roncarolo 33. Nearest to the pin, adulti buca 15: L. Forneris m 3,50; giovani buca 6: E. Rinaudo m 8,80. Driving contest: M. Gavazzi. Maschile. Lordo: M. Varvello 73. Netto 1ª cat.: 1. J. Vianelli 68; 2. S. Alloa 68; 3. B. Sobrero 70; 2ª cat.: 1. G. Ferrero 62; 2. E. Rodella 68; 3. F. Fardelli 65; 3ª cat.: 1. [illegible] Castagno 45; 2. A. Castagno 43; 3. L. Signorini 40; Senior 1ª/2ª cat.: G.P. Campanile 72; 3ª cat.: C. Fea 39. Junior 1ª/2ª cat.: 1. E. Ferrara 74. 3ª cat.: A. Barra 35. BC: 1. [illegible] Chiotti 10; 2. U. Dall'Armellina 8. Nearest to the pin, adulti buca 15: M. Varvello m 2,80; [illegible] buca 6: A. Malabaila m 5. Driving contest: G. Cat Berro.
21° Trofeo Piemontese Seniores T18 a Cherasco. Lordo: 1. R. Camaroni 33; 2. R. Borre 34. [illegible] 1ª cat.: 1. A. Prato 38; 2. [illegible] Mauro 37; 3. D. Reggio 35; 2ª cat.: 1. T. Giudice 39; 2. G. Ferrari 38; 3. E. Ambrosi 38. Supermaster: E. Bianchi 37; 3ª cat.: 1. P. Vaudato 40; 2. S. Costa 40; 3. F. Nunia 39. Signore: [illegible] Poxe 36. Master: V. Piccolo 38.

NUOTO

Trofeo Sette Colli a Roma (vasca 50 metri). Maschile. Assoluti. 100 sl: 1. F. Magnini (Ita/Rari Nantes To) 50"07. 200 sl: 1. E. Brembilla (Ita) 1'47"98, 2. F. Magnini (Ita/RN To) 1'49"23, 5. F. Cappellazzo (Ita/RN To) 1'50"32. 400 sl: 1. E. Brembilla (Ita) 3'48"40, 5. F. Cappellazzo (Ita/RN To) 3'55"16. 200 misti: 1. Cseh (Ungh) 2'00"99, 2. A. Boggiatto (Ita/Sisport Fiat Worknet) 2'01"03, 6. N. Febbraro (Ita/Sisport Fiat Worknet) 2'03"24. 400 misti: 1. A. Boggiatto (Ita/Sisport Fiat Worknet) 4'12"51 record italiano (prec. 4'13"15). 200 rana: 1. F. Rossini (Ita) 2'11"90, 8. L. Facci (Ita/RN To) 2'20"71. Femminile. Assoluti. [illegible] 1. Katsoulis (Aus) 1'08"76, 7. C. Boggiatto (Ita/Sisport Fiat Worknet) 1'10"60. 200 rana: 1. Jukic (Aut) 2'26"10, 7. C. Boggiatto (Ita/Sisport Fiat Worknet) 2'31"16. 200 farfalla: 1. Klochkova (Ucr) 2'13"29, 7. G. Biano (Ita/Sisport Fiat Worknet) 2'23"15. 200 dorso: 1. Nakamura (Gia) 2'10"09, 7. R. Ioppi (Ita/Sisport Fiat Worknet) 2'18"53.
23° Memorial Luciana a Brescia (vasca 50 m.). Maschile. Esordienti 1991. 100 farfalla: 1. F. Gimondi (Malaspina) 1'02"64, 3. S. Rossa (Rari Nantes To) 1'05"82. 4x100 mista: 1. Primorje Croazia 4'31"38, 4. Rari Nantes To (G. Cusimano, L. Neri, S. Rossa, A. Fonsato) 4'46"64, 7. Centro Nuoto To (M. Graglia, F. Di Lecce, P. Di Labio, M. Calabrese) 4'55"34. 4x100 sl: 1. Comite Ile de France 4'07"74, 4. Rari Nantes To (G. Cusimano, S. Rossa, A. Fonsato, T. Biscardi) 4'[illegible]14. Esordienti 1992. 100 rana: 1. [illegible] Lazzari (Mgm Sport) 1'24"10, 2. L. Tomidei (Rari Nantes To) 1'26"03, 3. O. Ferrari (id) 1'26"12. 100 dorso: 1. R. Sagmeister (Fuziar Slo) 1'10"64, 3. S. Miella (Rari Nantes To) 1'14"23. Classifica: 1. Comite Ile de France p. 72, 4. Rari Nantes To 45, 15. Centro Nuoto To 4. Femminile. Esordienti [illegible]. 100 rana: 1. S. Feruglio (Friuli) 1'23"25, 5. C. Alemanno (Centro Nuoto To) 1'24"89, 6. I. Lestingi (id) 1'25"30. 100 dorso: 1. A. Novak (Fuzinar Slovenia) 1'11"87, 5. S. Farina (Rari Nantes To) 1'14"18. 100 farfalla: 1. [illegible] Sonjak (Fuzinar Slo) 1'11"42, 3. [illegible] Lestingi (Centro Nuoto To) 1'12"72. 100 sl: 1. S. Corsi (Asola) 1'03"60, 2. E. Gardellini (Rari Nantes To) 1'03"96. 4x100 mista: 1. Fuzinar Slovenia 5'01"44, 2. Centro Nuoto To ([illegible] Zulian, C. Alemanno, I. Lestingi, M. Musicò) 5'07"45, 3. Rari Nantes To A (S. Farina, M. Biscardi, B. Riva, E. Gardellini) 5'08"20, 6. Rari Nantes To B (B. Romito, I. Montalto, E. Acquafresca, A. Allais) 5'17"32. 4x100 sl: 1. Rari Nantes To A (S. Farina, A. Allais, B. Romito, E. Gardellini) 4'28"32, 5. Centro Nuoto To (I. Lestingi, C. Alemanno, E. Cerato, M. Musicò) 4'36"40, 6. Rari Nantes To B (B. Riva, M. Biscardi, E. Borasi, E. Acquafresca) 4'39"68. Esordienti 1993. 100 rana: 1. M. Skratek (Fuzinar Slovenia) 1'24"14, 7. A. Bolla (Centro Nuoto To) 1'30"30, 8. M. Biscardi (Rari Nantes To) 1'31"13. 100 dorso: 1. B. Romito (Rari Nantes To) 1'17"59, 2. G. Belliardo (id) 1'18"38, 5. S. Miante (id) 1'20"28. 100 farfalla: 1. M. Skratek (Fuzinar Slovenia) 1'13"61, 3. E. Acquafresca (Rari Nantes To) 1'19"92, 4. E. Borasi (id) 1'19"96, 6. G. Belliardo (id) 1'20"58. 100 sl: 1. [illegible] Gazzelli (Rari Nantes Imperia) [illegible], 2. B. Romito (Rari Nantes To) 1'07"81, 3. E. Borasi (id) 1'09"58, 4. C. Bolgiani (id) 1'09"74, 6. E. Acquafresca (id) 1'10"28. Classifica: 1. Rari Nantes To p. 104, 3. Centro Nuoto To 37. Classifica finale (m. e f.): 1. Rari Nantes To p. 149, 8. Centro Nuoto To 41.

PALLANUOTO

Serie B. Maschile. Gir. 2 (17ª gior.): Cus Milano-Torino 81 6-5, Caoduro Vicenza-Bergamo 3-9, Edera Trieste-Sport Management Verona 3-21, Busto Arsizio-Triestina 9-8, IC Bentegodi Verona-Libertas Dino Bora 5-7. Classifica: Bergamo 46; Cus Milano 36; Busto Arsizio, Sport Management Verona 33; Torino 81 28; Vicenza 25; Triestina 22; Libertas Dino Bora 15; Bentegodi Verona 12; Edera Trieste [illegible].

PODISMO

Memorial Rocco Sicari a Torino (km 7,5; partecipanti 317): 1. M. Galeasso (Cus To) 22'58"; 2. Monserrate (Recanati) 23'19"; 3. Giavarella (Atp To) 23'38". Donne: 1. N. Cavallera (Cus To) 26'38"; 2. L. Fornelli (Atp To) 28'52"; 3. Barzanti (Cbr) 29'14". Categorie. TM: 1. S. Gantia (Cbr); 2. Hadidi; 3. Busi. MM40: 1. A. Boussad (Tranese); 2. Greco; 3. Marci. MM50: 1. D. Russo (S. Donato); [illegible] Milan; 3. Demo. MM60: 1. L. Marino (Baudenasca); 2. Basei; 3. [illegible] Ferrero. SF: 1. N. Cavallera (Cus To); 2. L. Fornelli; 3. L. Rao. TF: [illegible] P. Barzanti (Cbr); 2. Definis; 3. Piolatto. MF40: [illegible] G. Navacchia (Atp To); 2. Fasolo; 3. Manzone.
Trofeo giovanile Eliona a [illegible] (partecipanti 39). Esordienti A: 1. L. Scaraffia (Rivarolo); 2. Oberto; 3. M. Zurlo. Esordienti AF: 1. [illegible] Testa (Alpea); 2. E. Oberto; 3. Zuliani. Esordienti C: 1. A. Piffi (Alpea); 2. Spertino; 3. Evangelisti. Esordienti CF: 1. A. Ronchietto (Rivarolo); 2. Cappai; 3. Rostagno. Ragazzi: 1. L. Vieta (Forno); 2. L. Guiotto; 3. Scudu. Ragazze: 1. N. Anselmo (Airambino); 2. Volpi; 3. C. Guiotto. Cadetti: 1. L. Tescari (Rivoli); 2. Duretto; 3. Gianotti. Pret. Cadette: [illegible] D. Dolfi (Alpea).
Trofeo San Giovanni a Rivarolo (km 7,9; partecipanti 232): 1. Monserrate (Recanati) 24'49"; 2. Fenzi (Cafasse) 25'25"; 3. Bovolono (Canavesana) 25'32"; 4. S. Curreli; 5. Greco. Donne: 1. R. Rinaldo (Runner Volpiano) 28'37"; 2. Navone (Atp To) 30'08"; 3. Allasia (Cafasse) 30'14". Categ., M: 1. U. Baracchi (Rivarolo) [illegible] 1. S. Larocca (Runner Volpiano); 2. D. Ferrero; 3. Dovana. TM: 1. A. Gallo Lassere (Alpea); 2. Belassa; 3. Bison. MM35: 1. A. Simone (Cbr); 2. Scinicariello; 3. Rocchino. MM40: 1. D. Bonino (Forno); 2. Donato; 3. Lesca. MM45: 1. [illegible] Mancuso (Forno); 2. Grazian; 3. Landino. MM50: 1. B. Bianco (Alpea); 2. E. Peretti; 3. Bozza. MM55: 1. B. Simeoni (Cafasse); 2. Bocchietti; 3. Madlena. MM60: 1. [illegible] Ait Kassou (Runner Volpiano); 2. Trovato; 3. Picatto. MM65: [illegible] E. Caveglià (Cafasse); 2. Rolle; 3. Togo. JF: 1. M. Peretti (Atp To); 2. Bosonetto; 3. Giacoletto. TF: 1. S. Fisseha (Cafasse); 2. Viano; 3. Corgiat Mecio. MF35: 1. D. Peretti (Alpea). MF40: 1. [illegible] Bertoldo (Forno); 2. Emi; 3. Caretto. MF5[illegible]: 1. Y. Kuszell (Dora); 2. Barbesio; 3. Musso. MF50: 1. G. Navacchia (Atp To); 2. Del Ben; 3. Unietti. [illegible] 1. [illegible] Tonietti (None); 2. Ruffo; 3. M. Leone.

SOFTBALL

Serie A2. Gir. A (5ª-6ª rit.): Azzanese-Legnano 2-5, rinv.; Torino Junior-Porpetto 6-3, 0-2; Madige La Loggia-Saronno 0-2, 4-10; Ronchi dei Legionari-Romolo Murri Catania 1-5, 1-0. Recupero Saronno-Porpetto 7-0, 0-2. Classifica: Madige La Loggia 667; Legnano 632; Porpetto 600; Saronno 550; Azzanese 474; Catania 400; Ronchi dei Legionar 389; Torino Junior 300.
Serie B. Gir. A (1ª-2ª rit.): Vercelli-Malnate 4-3, 7-2; Settimo Tempest-Sanremese 6-3, 1-5; Star Cairo-Supramonte 6-7, 3-4. Classifica: Supramonte 750; Vercelli 667; Star Cairo, Sanremese 500; Settimo Tempest 417; Malnate 167.
Serie C. Gir. A (2ª rit.): Lodi-Piacenza 19-7; Novara-Codogno 1-5; Cernusco-Castellamonte 12-2; Genova-Bovisio Masciago 6-5. Classifica: Lodi, Cernusco 889; Bovisio, Codogno 667; Novara 444; Castellamonte, Genova 222; Piacenza [illegible].

[illegible]

Open di Santena, Trofeo Uniroyal-Coppa Tm. Quarta giornata tabellone di selezione. Maschile: Silingardi-Angiolella 6-3, 6-4; Bernardi-El Laban 6-3, 3-6, [illegible]-1; B. Caratti-Matteucci 6-1, 6-1; [illegible]Molto-Sapio 5-7, 6-3, 6-2. Femminile: Zucco-Torreno 4-6, 6-2, 6-0; Greco-Maccarato Venere 4-6, 7-5, 6-1; Napoletano-Fua-Dolce 6-2, 4-6, 6-3; Tebaldini-Piccato 6-3, 6-3.

[illegible] CON L'ARCO

Interregionale 5ª Fita Juvenilia, a Torino (Arcieri Juvenilia). Maschile. Div. Olimpica, Seniores: M. Borra (Città della Paglia); Veterani: B. [illegible] Marchi (Arc. delle Alpi); Juniores: E. Morano (Juvenilia); Allievi: B. Vercelli (Varian); Ragazzi: L. Melotto (Sentiero Selvaggio); Giovanissimi: E. Valea (Varian). Div. Compound, Seniores: [illegible] Gampolillo (Marengo); Veterani: V. Paino (Arc. delle Alpi); Juniores: L. Ricardo (Juvenilia); Allievi: P. Greco (Sentiero Selvaggio); Ragazzi: M. Alfomo (Juvenilia). Femminile. Div. Olimpica, Seniores: C. Navigante (C.A.M.); Veterane: G. Volta (Arc. del Gufo); Juniores: V. Daniele (Città della Paglia); Allieve: [illegible] D'Agostino (Arc. delle Alpi); Ragazze: C. Corradino (Juvenilia); Giovanissime: B. Panaccio (Arca). Div. Compound, Seniores: F. Scarzella (Juvenilia); Veterane: M.S. Botero (Juvenilia).

[illegible]

Trofeo Città di [illegible]. Distanza Sprint. Maschile: 1. S. Mosconi (82K Triathlon); 2. [illegible] Baralla (Jhonny Triathlon); 3. A. Alessandroni (Black Sprints); 9. L. Boeris (Torino 3); 34. G. Vergano (id); 40. M. Malano (id). Femminile: 1. D. Chimet (DDS); 2. F. Zampieri (Fumane Triathlon); 3. D. Locarno (Minerva Roma); 4. M. Gbin (Torino 3).
Campionati Italiani Giovanili. Maschili. Juniores: 1. A. Terranova (Forze Armate); 2. P. Viana (Valle d'Aosta); 3. A. Cazadei (Bianchi Team); 6. F. Cucco (Torino 3); 18. D. Stoffo (Rari Nantes Pianezza). Allievi: 1. [illegible] De Ponti (Friesian Team); 2. D. Bargellini (id); 3. S. Monet (Valle d'Aosta); 22. C. Rizzo (Rari Nantes Pianezza); 26. F. Martino (id); 27. M. Albrile (id); 29. M. Oggero (id). Classifica a squadre: 4. Rari Nantes Pianezza. Cadetti: 1. A. Vizzardelli (Valle d'Aosta); 2. N. Moresco (Marostica); 3. A. Ascenzi (Valle d'Aosta); 22. L. Matteodo (Rari Nantes Pianezza). Femminili. Juniores: 1. A. Cabianca (Bianchi Team); 2. C. M. Casarini (Fiamme Oro); 3. B. De Vecchi (DDS); 6. S. Calcagno (Top Master Team). Allieve: 1. C. Borin (Valle d'Aosta); 2. S. Desideri (Minerva Roma); 3. A. Mazzetti (Friesian Team). Cadette: 1. G. Carraro (Bianchi Team); [illegible] E. Facchini (Modena Triathlon); 3. T. Parisi (Kalura Sport); 6. Diana Ferruzzi (Rari Nantes Pianezza); 8. A. Gosmar (id).

(altri risultati sul giornale di domani)

Da Pam, mangiar bene conviene.

Dal 16 al 19 Giugno

Prosciutto crudo di Parma
al kg € 18,90 (L. 36.596)

Chardonnay Tarapacà
Vino cileno 1,75
(al litro € 3,97)
€ 2,98 (L. 5.770)

Meloni
al kg. € 0,49 (L. 949)

Pam

Sì, sei da Pam.

Nei nostri Supermercati dal 14 al 26 Giugno "Giorni d'Oro". Ogni tre giorni offerte imperdibili!

RITROVI

DU PARC - La Terrazza 011.6215276 - h 21,15 Tenorma e Chessy
LA LUCCIOLA - 011.2000987 - h. 15.
LE ROI - Giardino - ore 21 lo stile si rinnova - Tel. 011.651989.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. Erotic show. Tel. 011.5620666.

ACCADEMIA - Giuseppe Iacopetta.
PIRRA - Grandi Maestri Postimpressionisti Russi

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BENMAN - Luciano Proverbio.
CARLINA - Segni forme colori. 8173344.

FRATELLI MARX

«... una capacità introspettiva che avvicina il regista ai autori come Antonioni e Kieslowski.» (Maurizio Porro - Corriere della Sera)
«... una magnetica fascinazione...» (Ronnie - Variety)

ROMANO

«El abrazo partido riesce a conquistarti con leggerezza [illegible]»
(R. Nepoti - La Repubblica)
«Un Woody Allen in salsa piccante. Una commedia profonda e divertente»
(S. Silvestri - Il Manifesto)

VIENI A [illegible] IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
[illegible] dal 11 al [illegible]

ADRENALINA BLU	**HARRY POTTER E IL PRIGIONIERO DI AZKABAN**
LA LEGGENDA DI MICHEL VAILLANT	
13.30² - 15.40 - 17.50 - 20.10	12.30² - 13.00² - 14.30²
22.30 - 0.40¹	15.30 - 16.00
THE DAY AFTER TOMORROW	17.30 - 18.30 - 19.00
13.10² - 14.10² - 15.45	20.30 - 21.30
16.50 - 18.20	22.00 - 23.30¹ - 0.30¹ - 1.05¹
19.30 - 21.10 - 22.10	[illegible]
23.50¹¹ - 0.55¹	14.00² - 15.20 - 17.20
LADY KILLERS	18.35 - 20.40
12.55² - 15.15	21.50 - 0.00¹ - 1.00¹
17.40 - 20.00 - 22.20 - 0.50¹	

[illegible] La proiezione dell'ultima bobina inizia 20 minuti [illegible] maxischermo - [illegible] biglietto gratuito
www.primevillage.it
[illegible] MERCOLEDÌ [illegible] PREZZO RIDOTTO
GIORNI [illegible] E PREFESTIVI [illegible] INTERO

VENERDÌ AL ROMANO

È più facile per un cammello...
Valeria BRUNI TEDESCHI
Jean-Hugues ANGLADE
Chiara MASTROIANNI
Danièle FOSALTIDIS
www.mikado.it

ELISEO E NAZIONALE

"L'accoglienza più calda, entusiasta e commossa a C[illegible]. Per la prima volta anche i giornalisti hanno applaudito [illegible] lungo." (La Repubblica)

"Il viaggio che svegliò la coscienza del rivoluzionario più romantico, amato e bello del Novecento. Regista e attori bravissimi."
(La Stampa)

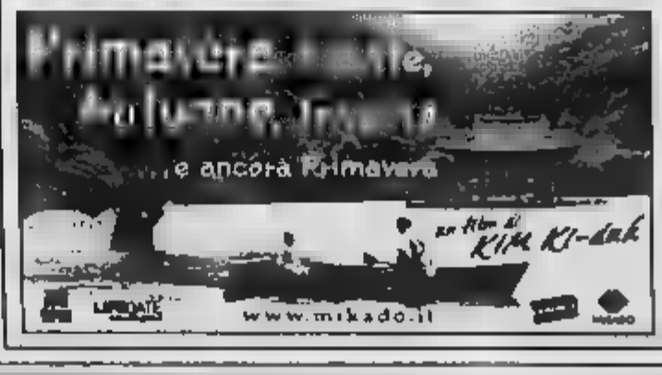
dai diari del giovane Che Guevara, un'amicizia senza confini, un viaggio indimenticabile.
57° Festival di Cannes
In concorso
i diari della motocicletta
walter salles gael garcía bernal

DA VENERDÌ
LA COMMEDIA [illegible]
182 MILIONI DI DOLLARI NEL MONDO

RICORDATI, PUOI VINCERE
TANTE FOTOCAMERE DIGITALI [illegible] DIGIT.IT

AL FESTIVAL [illegible] LOCARNO UN APPLAUSO [illegible] 15 [illegible]
NON MANCATELO
ROMANO

«Un capolavoro» (T. Kezich - CORRIERE DELLA SERA)
«Un'emozionante parabola ambientata in un paesaggio di conturbante bellezza» (A. Levantesi - LA STAMPA)
«Magnifico, semplice e grandioso... uno dei grandi talenti contemporanei» (F. Ferzetti - IL MESSAGGERO)
«Un film affascinante, un'esperienza molto intensa»
(L. Mosso - LA REPUBBLICA)



TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 A gentile richiesta; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30 e 20.00); [illegible] Scacciapensieri; 22.30 Tg4; 23.00 Agrisapori.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 [illegible] stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
19.30 Videonotizie; 20.00 Le auto della settimana; 21.00 Fuori dal coro; 23.00 Autosexpo; 0.30 Videonotizie; 2.00 Autosexpo.

PRIMANTENNA
20.15 Uno per [illegible], 21.00 Piemonte in festa; 22.30 Made in Italy; 23.15 Autoscacciani

QUARTA RETE TV
20.30 Film; 22.30 Tg4; 23.45 Spicy Tg; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 **L'anima e il volto**, Film; 12.30 **La tigre del 7 mari**, Film; 21.00 **America violenta**, Film.

QUINTA RETE
13.00 Quinta Rete News paesi in festa; 14.00 Pomeriggio con Quinta Rete; 18.30 Appartamento per due TF; 19.30 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.05 Lotto in salotto; 20.35 Petrocelli, Telefilm; [illegible].25 Bola; 23.30 ;24.00 Blu sport.

RETE CANAVESE
14.00 Televendite; 20.00 [illegible]; 20.30 Fuorigioco; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con [illegible]; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino, 20.00 Coming soon Tv & Web; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
20.00 Lotto in salotto, 20.30 **Film**; 22.10 Fedeli amici dell'uomo, Doc.; 22.45 Telegiornale - Meteo.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; 20.00 SOS Squadra speciale, TF; 20.50 **Un motivo per amare**, Film; 22.30 Pietre vive; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.30 Viaggio al termine della sera; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.05 Don Chisciotte, Cartoni animati; 21.00 In salotto con...; 23.20 Telefilm; 0.15 Auto d'oggi

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - **Film-tv** - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Technology - Sklonline.

SETETRE
12.30 Tg [illegible] 14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videosone; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CULTURALI

ASS. CULTURALE [illegible] (Corso Giulio Cesare, [illegible] Informazioni allo 011/19708610 - e-mail: stagione@teikonteatro.com - www.teikonteatro.com.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (Via Pomba, 23, tel. 0115157511). Mostra **An ordinary day** di Botto e Bruno. Ore 13-20. Giovedì 17 per il ciclo "François Berléand con [illegible] **petite entreprise**, Pierre Jolivet, 1999. Ore 16 - **Les ames calines**, Thomas Bardinet, 2001. Ore 19. Ingresso libero

IL [illegible] CASTALIA
ASSOCIAZIONE [illegible] CULTURA GLOBALE (via P.D. Pinelli 23, tel. 011484944). Venerdì 25 e sabato [illegible] spettacolo teatrale **Irmesul** Primo Studio di Marco Alias. Spettacolo solo su prenotazione. Info 011484944. E-mail zonacastalia@libero.it.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116599594). Domenica [illegible] presso il Parco della Tesoriera (C.so Francia, 192) **Furbetta Divetta** (la Diva nell'operetta, nel café-chantant, nella rivista) con Elena D'Angelo; Sandro Cuccini, Anna Zamuner Ore 16.30 (ingresso gratuito).

TEATRANZARTEDRAMA (Via Palestro, 8 - Moncalieri - tel. 011645740). Presso il Teatro Civico [illegible] (Moncalieri) presentazione del **Saggi-spettacolo** degli allievi dei corsi teatrali. Ore 20.45. (Info 011645740 ore 14.30-19.30 - www.teatranza.it)

[illegible] D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel 011521570) - www.anabolens.it. Sabato 26 presso il Teatro Juvarra (via Juvarra, 15) "Studio su Ionesco e Moliere" con la compagnia Anna Bolens. Ore 20.45

[illegible]
FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.30* **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30-18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30 **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Planeta [illegible]ck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30 **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La Stampa News** 18-21 in diretta dal quotidiano

[illegible]
ARCO PUSSICAT corso P. Ditone 31. Tel. 011 484 621 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2305 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30 Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
[illegible] via P. Tommaso 5. Tel. 011 655 334 Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30
METROPOL via P. Tommaso 4 Tel. 011 650.5470 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
[illegible] **OLIMPIC** via [illegible] 487.765. Ap. 15; ul. 22.30
SPEZIA via Mazzini 170. Tel. 011 696.3617; Ap. 15; ul. 22.30
ZETA SEXY MOVIE via Chivasso 88. Tel. 011 749.2967. Ap. 15; ul. 22.

film

● L'ABBRACCIO PERDUTO. Drammatico. Regia di Daniel Burman, con Daniel Hendler e Sergio Boris. Ariel è un ragazzo che vive a Buenos Aires e trascorre gran parte delle sue giornate nel [illegible] commerciale dove la madre gestisce un negozio. Un giorno il padre che l'aveva abbandonato per andare a combattere in Israele ricompare. Due premi al festival di Berlino: orso d'Argento per Daniel Hendler, gran premio della giuria. [Romano]

● ADRENALINA BLU. Azione. Regia di Louis-Pascal Couvelaire, con Sagamore Stevenin e Diane Kruger. Trasposizione per il grande schermo di «Michel Vaillant», fumetto francese tuttora assai popolare oltralpe. [illegible] è un abile pilota che partecipa alla celeberrima gara 24 [illegible] aggressivi concorrenti al soldo della squadra americana Leader, piloti pronti a qualsiasi scorrettezza pur di sbarazzarsi di Vaillant. Il film è scritto e prodotto da Luc Besson, dietro la macchina da presa l'ex regista pubblicitario Louis-Pascal Couvelaire. ●● [Medusa Pathé, Reposi]

[illegible] DEL GIORNO DOPO. Drammatico. Regia di Roland Emmerich, con Dennis Quaid e Ian Holm. Lo studioso Jack Hall prevede cambiamenti nel clima [illegible] l'aumento della temperatura globale provocherà lo scioglimento delle calotte polari. Le sue previsioni non tardano ad avverarsi [illegible] chicchi di grandine si abbattono su Tokyo, New York viene ricoperta dai ghiacci. È proprio nella metropoli americana il climatologo va in soccorso del figlio. Dal regista tedesco, da tempo impegnato a Hollywood, di «Stargate» e «Independence day». ●●● [Ambrosio, Capitol, Due Giardini, Lux, Medusa, Pathé]

[illegible] BRILLI. [illegible] Regia di Aisling Walsh, con Aidan Quinn e [illegible] preti impegnati nel duro riformatorio di St [illegible] sono apprezzati dai ragazzi ma invisi ai colleghi. Da una storia vera, trasposizione per il grande schermo del romanzo di [illegible] ●●● [Centrale]

[illegible] Commedia drammatica. Regia di Pjer Zalica, con Enis Beslagic e Sasa Petrovic. Negli Anni Novanta l'annuncio della visita [illegible] cittadina bosniaca in cui sono evidenti i [illegible] Locarno. [Massimo]

● I DIARI DELLA MOTOCICLETTA. Drammatico. Regia di Walter Salles, con Gael Garcia Bernal e Rodrigo de la Serna. Nei primi Anni Cinquanta il giovane Ernesto Guevara [illegible] il Sud America in moto con l'amico Alberto Granado [illegible] partono da Buenos Aires per un viaggio di otto mesi [illegible] Ernesto Guevara, vede dietro la macchina [illegible] «Central do Brasil». Produce Robert Redford. ●●● [Eliseo, Nazionale]

[illegible] GILLIZZANOTTE. [illegible] Apprezzato al festival di Berlino [illegible] nuovo lavoro del regista di «Tutti giù per terra» [illegible] ●●● [Massimo]

● DUE CANDIDATI PER UNA POLTRONA. Commedia. Regia di Daniel Petrie, con Gene Hackman e Ray Romano. [illegible] Il presidente [illegible] New England dove è cresciuto. Gli [illegible] candidarsi come sindaco; un negoziante decide di sfidarlo. Dal regista del successo [illegible] giorni». ●● [Doria]

● FINO A FARTI MALE. Drammatico. Regia di Alessandro Colizzi, con Agnese Nano e Christopher Bucholz. [illegible] rientra a casa dopo un viaggio all'estero e non trova la moglie [illegible] a cercarla, scopre che è innamorata di un'altra donna. Indecisa sulla scelta, la donna si prepara [illegible] Alessandro Colizzi, regista cinque anni fa de «L'ospite». ●●● [Adua]

● HARRY POTTER E IL PRIGIONIERO DI AZKABAN. Fantasy. Regia di Alfonso Cuaron, con Daniel Radcliffe e Gary Oldman. Terzo capitolo delle avventure cinematografiche del maghetto creato dalla scrittrice J.K. Rowling: Harry scopre che un pericoloso criminale, Sirius Black, è fuggito dalla prigione di Azkaban e si è messo sulle sue tracce [illegible] ultima esperienza alla regia di un episodio della serie del regista Alfonso Cuaron [illegible] e «Il calice di fuoco» [illegible] sotto la guida di Mike Newell. ●●● [Adua, Ambrosio, Arlecchino, Due Giardini, Eliseo, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé, Reposi]

● HONEY. Musicale. Regia di Bille Woodruff, con Jessica Alba e [illegible] Phifer. Honey [illegible] sogna il successo [illegible] danza nel centro sociale del quartiere, balla nei club. Un giorno viene notata da un produttore musicale ●● [Fregoli]

● [illegible] DEL CUORE. Drammatico. Regia di Fabio Carpi, con Hector Alterio e Assumpta [illegible] Un regista è impegnato nella realizzazione di un lungometraggio biografico su Marcel Proust commissionatogli da un produttore parigino. Analizzando la vita dell'artista, egli rivive alcuni momenti del suo passato: l'abbandono della lotta partigiana durante la guerra, il ripetuto innamoramento per la [illegible] donna e il viaggio in Svizzera per farla abortire, acquisto di una casa in Puglia, il rapporto con il figlio ●●● [Nazionale]

■ KILL BILL VOL. 2. Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Secondo e ultimo capitolo delle avventure della Sposa (Uma Thurman), la grintosa componente delle Vipere Mortali che si sveglia dopo 5 anni di coma e comincia a vendicarsi delle sue ex compagne e a dare la caccia a Bill (David Carradine, sostituto durante la lavorazione di Warren Beatty), capo dell'organizzazione. ●●● [Reposi]

● LADYKILLERS. Commedia. Regia di Ethan e Joel Coen, con Tom Hanks e Irma P. Hall. Rifacimento di un classico degli Anni Cinquanta, «La signora omicidi» di Alexander Mackendrick con Alec Guinness. A riportare sugli schermi questa storia trasferendola da Londra nel Mississippi, scritta cinquant'anni fa da William Rose sono gli eclettici fratelli Coen («Fargo», «L'uomo che non c'era»). Si narra di un professore che, al fine di svaligiare un casinò, [illegible] una stanza della casa confinante, abitata da un'irascibile signora. ●●● [Ideal, Studio Ritz, Eliseo, Medusa, Pathé, Massaua, Olimpia]

■ [illegible] Regia di Patty Jenkins, con Charlize Theron e Christina Ricci. La storia vera di Aileen Wuornos, una prostituta che tra il 1989 e il luglio del 1990 uccise sette uomini: braccata dalla polizia della Florida, venne poi arrestata e condannata a morte. Esordio alla regia per Patty Jenkins, [illegible] Oscar per l'interpretazione per la Theron. ●●● [Reposi]

■ [illegible] MIRACOLO DI BERNA. Drammatico. Regia di Sönke Wortmann, con Louis Klamroth e Peter Lohmeyer. Il titolo del film [illegible] a come venne definita la vittoria della Germania nei campionati mondiali di calcio del 1954 ottenuto nella finale contro la favorita Ungheria. L'evento, in un paese dilaniato dalla guerra, viene raccontato con lo sguardo dell'undicenne Matthias, un appassionato di calcio che vive con la madre, il fratello e la sorella in una cittadina mineraria della Germania Ovest. Un giorno il padre torna a casa dopo lunghi anni di prigionia in Russia ●● [Romano]

● [illegible] TI MUOVERE. Drammatico. Regia di Sergio Castellitto, con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Mentre è in ospedale in attesa di notizie della figlia sottoposta a un complicato intervento, [illegible] affermato chirurgo ricorda un momento particolare della sua vita: la passione improvvisa per una donna povera (Penelope Cruz). Dal romanzo di Margaret Mazzantini. ●●● [Alfieri]

● [illegible] CO. Biografico. Regia di Giovanni Fago, con Joe Mantegna e Galatea Ranzi. Ricostruzione della vita di Pontormo, pittore cinquecentesco al servizio di Cosimo de' Medici, l'amore per una giovane fanciulla, il conflitto con l'Inquisizione [illegible] della sua opera, i malesseri fisici. Lui è Joe Mantegna, l'attore preferito da David Mamet. ●●● [Empire]

● PRIMAVERA, ESTATE, AUTUNNO, INVERNO... E ANCORA PRIMAVERA. Drammatico. Regia di Kim Ki-duk, con Oh Yeong-su, Kim Ki-duk. Due [illegible] in un monastero sulle montagne [illegible] Corea: la vita scorre lenta, [illegible] donna non entra nel loro mondo. ●●● [Romano]

● SOTTO [illegible]. Thriller. Regia di Roberto Andò, con Daniel Auteuil e Greta Scacchi. Serge Novak (Daniel Auteuil) è uno scrittore diventato celebre per aver scritto un capolavoro, «Il viaggio d'inverno». In realtà egli si chiama [illegible] Boltanski è un uomo ricco sposato a un'italiana ed ha un segreto da nascondere che riguarda il passato. Dal regista de «Il manoscritto del principe». [Alfieri]

● [illegible] Drammatico. Regia di Paolo Franchi, con Barbora Bobulova e Andrea Renzi. Valeria è una giovane donna che conduce a Torino una vita monotona: la noia viene improvvisamente interrotta dall'interesse nei confronti di un vicino di casa, ignaro delle sue [illegible] Quando lui si trasferisce a Roma, lei decide di seguirlo. ●●● [Fratelli Marx]

● IL TEMPO DEI LUPI. Drammatico. Regia di Michael Haneke, con [illegible] Huppert e Beatrice Dalle. L'autore austriaco di titoli «duri» come «Funny games» e «La pianista» [illegible] di una famiglia che quando arriva nella sua casa di campagna per trascorrervi un periodo di vacanza la trova occupata da sconosciuti. Inoltre, il paese circostante è devastato: mancano acqua, cibo, comunicazioni. Presentato fuori concorso lo scorso anno al Festival di Cannes, contempla nel cast anche Patrice Chéreau («Son frère») e Olivier [illegible] («Il figlio»). ●● [Erba]

● THE [illegible] Drammatico. Regia di Jean-Pierre Roux, con Christopher Lambert e [illegible] Hopper. Robert Nile è un ricco uomo d'affari sudafricano che ha bisogno di una guardia del corpo e assume un ex rapinatore in fuga dalla Germania dopo un fallito attentato. I due si rifugiano nel villaggio natale dell'industriale. [Fregoli]

● TROY. Epico. Regia di Wolfgang Petersen, con Brad Pitt e Eric Bana. Il regista tedesco de «La storia infinita» e «La tempesta perfetta» porta sullo schermo una versione libera e kolossal dell'Iliade con Brad Pitt nel ruolo di Achille. La storia comincia nel 1193 a.C. con Paride, principe di Troia, che rapisce Elena, regina di Sparta: l'episodio scatena una lunga guerra tra i greci e i troiani. ●● [Adua, Ambrosio, Arlecchino, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● VAN HELSING. Fantasy. Regia di Stephen Sommers, con Hugh Jackman e Kate Beckinsale. Le avventure di Gabriel Van Helsing, celebre cacciatore di vampiri nella Romania dell'800, e di un'intraprendente principessa zingara in missione per sconfiggere il male rappresentato in questo caso dal conte Dracula. Protagonista Hugh Jackman, il Wolverine della serie cinematografica tratta dal fumetto «X-Men». Nel cast, anche un'italiana: Silvia Colloca, esordiente nel cinema nel ruolo di una delle mogli di Dracula. Dirige il regista de «La mummia». ●●● [Pathé]

TRAME A CURA DI Daniele Cavallo

A BORGARO [illegible] CHICOBUM FESTIVAL

Memoria e nostalgia: la PFM con De André, ma senza di lui

Ricordi e nostalgia. Sono il primo pensiero di quanti hanno saputo che nel programma del Chicobum Festival, giovedì 17 giugno, alle 21,30, era in programma il concerto «[illegible] canta De André». Domani dunque si consuma uno degli appuntamenti più attesi di questo primo scorcio di cartellone che al Parco Chico Mendes di Borgaro, nello spazio [illegible] Stage, ospiterà numerosi eventi musicali. Lo storico gruppo, accompagnato da un'altra formazione epica come gli «Arti e Mestieri» - fautori nostrani del progressive rock - si presenta per rendere omaggio al grande autore genovese, considerato un vero poeta dei nostri giorni. A molti non sembrerà vero di tornare indietro nel tempo, giusto 25 anni fa. Era il 1979 infatti quando una breve tournée entrata nella leggenda portò in giro per l'Italia proprio De André con la PFM. Ne venne fuori un album indimenticabile, caposaldo della discografia italiana, come pochi altri dischi eletti nell'olimpo degli imperdibili. Il narratore poetico oggi, purtroppo, non c'è più ma il suo ricordo è sempre vivo come dimostrano i frequenti [illegible] a suo [illegible] organizzati un po' ovunque in Italia, esempio [illegible] unico di un testamento culturale [illegible] vivo e condiviso da molti. Nei concerti del '79 sono confluiti i testi di Fabrizio amalgamati agli strumenti [illegible] Premiata Forneria Marconi: gli arrangiamenti hanno il merito di aver trasportato il calesse del cantautore sul treno del rock, [illegible] di folk e romanticismo. Ballate spesso accompagnate da sola chitarra e voce vengono rivestite di un'ampia gamma di suoni corposi, il basso e il violino si rincorrono in un mare di tastiere e sintetizzatori e come cornici pregiate aggiungono valore ad affreschi unici. Inventiva, creatività, allegria, [illegible] sempre i tratti somatici della P.F.M., doti che hanno fatto breccia nelle canzoni di De André. Ecco, questo è quanto aspetta i nostalgici per domani sera, i ricordi, quando belli, non ci lasciano mai. [b.m.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso [illegible] Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18 € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Fino a farti male	Adua 100	16.30-18.30-20.30-22.30
Troy	Adua 200	15.45-18.45-21.45
Harry Potter e il prigioniero ...	Adua 400	15.00-17.30-20.00-22.30

■ [illegible] ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Non ti muovere	Solferino 1	15.45-22.30
Sotto falso nome	Solferino 2	20.20-22.30

■ [illegible] ■ corso Vittoria 52, tel. 011547.007. Prezzi € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 [illegible]

The Day After Tomorrow	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 2	[illegible]
Troy	Sala 3	15.30-18.45-22.00

■ ARLECCHINO ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 1	14.45-17.20-20.00-22.30
Troy	Sala 2	14.45-17.45-20.45

■ CINEPLEX ■ via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi € 6,20 intero; € 5,20 ...; € 4,15 ridotto; € 3,10 Under18/Over60, 715

The Day After Tomorrow		15.30-17.50-20.10-22.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. [illegible] Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo

Angeli ribelli		16.30-18.30-20.30-22.30

■ [illegible] ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani

Harry Potter e il prigioniero	15.30-16.30-18.30-19.30-21.30-22.30
Troy	15.20-18.40-22.00
The Day After Tomorrow	15.10-16.40-17.50-19.30-20.30-22.20

■ DORIA ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, 60+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Due candidati per una poltrona	15.45-18.00-20.15-22.30

■ [illegible] ■ Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi.

The Day After Tomorrow	Nirvana	15.10-17.40-20.10-22.30
Harry Potter e il prigioniero ...	Ombrerosse	15.30-18.30-21.30

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Harry Potter e il prigioniero ...	Eliseo Grande	14.50-17.20-20.00-22.30
Ladykillers	Eliseo Blu	15.40-17.50-20.10-22.30
I diari della motocicletta	Eliseo Rosso	15.20-17.30-20.00-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 [illegible]

Pontormo - Un amore eretico	16.30-18.30-20.30-22.30

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Il tempo dei lupi	Erba 1	20.00-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo. Sala Groucho € 3,50 pomeriggio, € 6,50 sera; € 4,50 Aiace. Sala Harpo € 6,50 intero; € 4,50 Aiace.

Harry Potter e il prigioniero ...	Sala Groucho	15.30-18.30-21.30
La spettatrice V.M. 14	Sala Chico	16.10-18.20-20.30-22.35
Troy	Sala Harpo	15.45-18.45-21.45

■ FREGOLI ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.3373. Prezzi: € [illegible] intero, € 5,00 universitari, Aiace; € 3,00 anziani

Matrimonio impossibile	18.10-20.20

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 1	14.30-17.15-20.00-22.30
Ladykillers	Sala 2	15.20-17.45-20.10-22.30
Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 3	15.30-18.30-21.30
Troy	Sala 4	14.30-17.35-20.40
Troy	Sala 5	16.10-19.15-22.20

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 [illegible]

The Day After Tomorrow	15.30-17.50-20.15-22.30

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Dopo mezzanotte	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Benvenuto Mr. President	Massimo 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Il rullo compressore e il violino	Massimo 3	(con sott. it.) 16.30
Sogno. L'infanzia di Ivan	Massimo 3	(con sott. it.)
Stalker VO	Massimo 3	(con sott. it.) 21.00

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. [illegible] € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 18 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Harry Potter e il prigioniero	Sala 1	15.35-18.25-21.20
The Day After Tomorrow	Sala 2	17.25-20.00-22.35
Adrenalina Blu	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30
Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 4	16.35-19.25-22.15
The Day After Tomorrow	Sala 5	17.00-19.30-22.00
Ladykillers	Sala 6	15.45-17.55-20.10-22.25
Troy	Sala 7	15.40-18.55-22.10
Troy	Sala 8	17.40-20.50
The Day After Tomorrow	Sala 9	15.45-18.30-21.10

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € [illegible] 1° spettacolo; € 2,50 anziani

I diari della motocicletta	Nazionale 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Le intermittenze del cuore	Nazionale 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Chiusura estiva	Sala Valentino 1
Chiusura estiva	Sala Valentino 2
Vedi teatro	Sala Valentino 3

■ [illegible] ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotti, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace, € 3,50 anziani

Ladykillers	Olimpia 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Harry Potter e il prigioniero ...	Olimpia 2	15.45-18.45-21.45

■ PATHE' LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. [illegible] € 7,50 intero; € [illegible] studenti; € 5,50 bambini; € 4,80 [illegible]

The Day After Tomorrow	15.00-15.30-16.00-17.40-18.10-18.40-20.20-20.50-21.20-22.55
Ladykillers	15.20-17.40-20.00-22.20
Adrenalina Blu	16.00-19.00-22.00
Harry Potter e il prigioniero	15.30-16.00-18.00-18.30-19.15-21.00-22.30
Troy	15.00-15.25-18.20-18.50-21.45-22.15
Van Helsing	16.00-19.00-22.00

■ REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto: militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 1,50 [illegible]

Adrenalina Blu	Reposi 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Troy	Reposi 2	16.15-19.15-22.15
Harry Potter e il prigioniero.	Reposi 3	14.50-17.25-20.00-22.35
Kill Bill - Volume 2	Reposi 4	15.00-17.30-20.00-22.30
Monster V.M. 14	Reposi 5	15.45-18.00-20.15-22.30

■ ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi € 6,50 intero; € [illegible] under 18, universitari, Aiace e militari; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

El abrazo partido	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Primavera, estate, autunno, inv...	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Il miracolo di Berna	Sala 3	15.45-18.00-20.15-22.30

■ [illegible] ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60

Ladykillers	15.20-17.45-20.10-22.30

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Riposo

■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187 Chiusura estiva

■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Riposo

■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284 [illegible] Chiusura estiva

■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279 Chiusura estiva

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino [illegible] Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi 5,50 [illegible]

Harry Potter e il prigioniero	Sala 1	17.30-20.30
Ladykillers	Sala 2	15.15-17.40-20.00-22.20
The Day After Tomorrow	Sala 3	16.50-19.30-22.10
Troy	Sala 4	15.20-18.35-21.50
Troy	Sala 5	17.20-20.40
Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 6	15.30-18.30-21.30
Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 7	[illegible]
Adrenalina Blu	Sala 8	15.40-17.50-20.10-22.30

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital [illegible]

The Day After Tomorrow 21.15

■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don Bosco Dig ■ 011950.[illegible]

Chiusura estiva

■ COLLEGNO ■ Principe ■ 011405.6795

The Day After Tomorrow 20.10-22.30

Studio Luce ■ 011405.6681.

I diari della motocicletta 16.00-18.10-20.20-22.30

Stadione ■ 011789.792

Riposo

Regina [illegible] ■ 011781.623

Harry Potter e il prigioniero [illegible]

Regina Due ■ 011781.623 Riposo

■ MONCALIERI ■ U.G.C. Castello ■ 011641 236

Riposo

■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■ 011956.4046

Chiusura estiva

■ SAN [illegible] ■ Gobetti ■ via Martiri della Libertà 17, tel 011822.2192.

Vedi Teatro.

■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. [illegible]

Harry Potter e il prigioniero .	Sala 1	21.30
Ladykillers	Sala 2	21.10
Vedi Teatro	Sala 3	

■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406

Harry Potter e il prigioniero	20.00-22.30
The Day After Tomorrow	20.00-22.30
Troy	21.00

[illegible] ■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ Corso, tel 011 931.2403 Riposo

■ [illegible] ■ Sabrina, tel 0122 996.335 Chiusura estiva

■ [illegible] ■ Nordau, tel 0122 492.49 Riposo

■ CARMAGNOLA ■ Margherita - Digit [illegible] C Harry Potter e il prigioniero ... 21.15

■ CESANA TORINESE ■ Sanificato, tel 0122 811.564 Riposo

■ CHIERI ■ Splendor, tel 011 942.1601

I diari della motocicletta 21.15

Universal, tel 011 941.1867 Riposo

■ [illegible] ■ [illegible] tel 011 910.9737

I diari della motocicletta 20.15-22.30

Politeama, tel. 011 910.1433 Riposo

■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel 011 920.9964 Harry Potter e il prigioniero di Azkaban 21.00

■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Riposo

■ CONDOVE ■ Condoveso, tel. [illegible] 839.1871 Chiusura estiva

■ GIAVENO ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo

■ IVREA ■ ABC Cinema D'Essai, tel 0125 425.084 Riposo

Boaro, tel 0125 641.480 Harry Potter e il prigioniero [illegible]

Politeama, tel 0125 641.571 Riposo

■ LANZO ■ [illegible] tel 011 998.20[illegible] Chiuso

■ NONE ■ Cinema Eden, tel 011 [illegible] Chiusura estiva

■ PIANEZZA ■ Lumiere Sala 1, tel. 011 [illegible] Harry Potter e il prigioniero di Azkaban 18.00-21.30

Sala 2 C

The Day After Tomorrow 20.00-22.30

■ PINEROLO ■ Hollywood, tel. 0121 201.142 The Day After Tomorrow 20.00-22.30

Multisala Italia 200, tel 0121 [illegible] Troy 21.30

Italia 500 Harry Potter e il prigioniero di Azkaban 20.00-22.30

Ritz Chiusura estiva

■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara [illegible] 0122 850.974 Riposo

■ [illegible] ■ Fraiteve, tel 0122 [illegible]

■ SUSA ■ Cenisio, tel 0122 622.646 Riposo

■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel 0121 933.096 The Day After Tomorrow 21.15

■ [illegible] ■ Ambra Uno, tel 0124 617.122 Riposo

Due C. Riposo

■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo, tel 0121 933.096 Riposo

■ VILLASTELLONE ■ Jolly, tel 011 969.6034 Riposo

■ VINOVO ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Riposo

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

■ ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Accademia Corale Stefano Tempia - Conservatorio. Lunedì 21 giugno alle ore 21 si terrà il 15° concerto della stagione concertistica 2003-2004 della Accademia Stefano Tempia. Omaggio a Dvořák. Coro dell'Accademia "Stefano Tempia" diretto da Michele Frezza. Info 011.5214266 € 13-7

■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i, tel 011 819.3529. Dal 18 al 20 giugno La Compagnia [illegible] Operette Alfa Folies presenta Cin ci là regia di C. G[illegible]. Aperta la Campagna abbonamenti 2004/2005. Info line 011 8193529 www.alfateatro.com

■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Ore 20.45 Saggio di danza della scuola Il Mondo - A passo di danza. Prenotazioni per il 26° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate Vignaledanza dal 24 giugno al 7 agosto. - Info Alfieri 011.5623800 - [illegible] 1.661544 - Gioiello 011.5805768 - [illegible]

■ ARALDO via Chiomonte 3, tel 011 489.676. "Torino d'Estate". Da lunedì 28 giugno il Teatro dell'Angolo presenta: Il pifferaio magico rassegna itinerante di spettacoli e stili per ragazzi e famiglie; Ingresso gratuito. Per informazioni Tel. 011.489676 www.teatrodellangolo.it € 9/6,50

■ AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI [illegible] via Nizza 280. Ore [illegible] 2° concerto del ciclo Beethoven 2004 La Nove sinfonie Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, direttore Rafael Frühbeck de Burgos. Turno Rosso € 28-16-8

■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stage internazionale di danza Acqui Terme e Finale Ligure. Concorso Acquidanza 2004. Insegnanti: C. Panader, S. Scigliano, B. Michelson, M. Bourgeois, J. Reches, E. De Mello. Sono aperte le iscrizioni. Info e prenotazioni 011.473018.

■ [illegible] piazza Carignano 5, tel 011 517.6246. Riposo Biglietteria T.S.T. via Roma 49, Tel. 011.5176246, orario 10.30-19, domenica riposo. Vendita abbonamenti Pole Position, 7 spettacoli a scelta e prevendita biglietti rassegna estiva Teatro d'estate Punti verdi Villa Genero. (orario 12-19). N° Verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ CAVALLERIZZA/TEATRO STABILE TORINO via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Riposo Biglietteria T.S.T. via Roma 49, Tel. 011.5176246 orario 10.30-19 domenica riposo. Vendita abbonamenti Pole Position, 7 spettacoli a scelta e prevendita biglietti rassegna estiva Teatro d'estate Punti verdi Villa Genero, (orario 12-19). N° Verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ COLOSSEO via M. Cristina 71. Servizio biglietteria da lunedì al sabato (10-13/15-19). Per informazioni tel. 011.6698034 - www.teatrocolosseo.it

■ CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni. Non Pervenuto

■ ERBA corso Moncalieri 241, tel 011 661.5447. Prenotazioni per il 26° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate, Vignaledanza. Orario Biglietteria: feriali 10-22.30 festivi 15-22.30.

■ GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 [illegible] Per informazioni Teatro dell'Angolo [illegible] Garybaldi Teatro 011.8970831

■ GIANDUJA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.

■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Stasera ore 21 spettacolo di beneficenza a favore della ricerca sul cancro a cura di Moove Studios. Orario biglietteria dal lunedì al sabato dalle 15 alle 19. Per informazioni 011.5805768 www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it.

■ GOBETTI TEATRO via Rossini 8, tel 011 815.9132. Riposo Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12-19, domenica riposo. Vendita abbonamenti Pole Position. 7 spettacoli a scelta e prevendita biglietti rassegna estiva Teatro d'estate Punti verdi Villa Genero (orario 12-19). N° verde 800235333

■ [illegible] via Juvarra 15, tel 011 [illegible]. Installazioni multimediali di MAS Juvarra - Atrium Experimenta 2004, Parco Michelotti. Informazioni dal lunedì al sabato (dalle 16 alle 19) Tel 011.540675 Café Procope: Café Procope vi augura buona vacanza.

■ L'ESPACE via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Sono aperte le iscrizioni per lo stage di tango, livello intermedio e avanzato, con i maestri argentini Julio Balmaceda e Corina de la Rosa. Lo stage si terrà nei giorni 19.20.21 giugno 2004

■ MAZDAPALACE (EX PALASTAMPA) corso Ferrara 30. Riposo

■ [illegible]ROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. E' in allestimento la stagione teatrale 2004/05: Rassegna di Teatro Piemontese, Teatro di Prosa, Lirica, spettacoli per i bambini - spettacoli per le scuole www.tea[illegible].it

■ [illegible] via Bo[illegible] 15, tel 011 531.612. Il 30 giugno ore 14.30 -19.30 sede Disa. Play time. Dimensione ludica e new media art. Nuova estetica videoludica che coinvolge arte, cinema e letteratura. Tavola rotonda aperta al pubblico a cura di D. Quaranta e del Multi[illegible] intervengono [illegible] Eltanti, docente [illegible] Milano [illegible] Cepilo, net artista [illegible], collettivo di net artisti, P. Gilardi, artista, C. Infante, docente, V. Tanni, critica d'arte

■ PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI Ore [illegible] Romeo e Giulietta spettacolo con gli allievi della Scuola di danza di Gabbriano. Info tel. 011 3854533. Punti Verdi vendita biglietti per gli spettacoli estivi ai Giardini di Palazzo Reale (tango, flamenco, danza hip hop, circo). Biglietteria (ore 10.30-18) - tel 011.881524 - Info www.torinocultura.it

■ PICCOLO TEATRO COMICO via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 364.859. Sabato 19 giugno ore 21.15 Vita Flattuano Spettacolo finale del Laboratorio teatrale di gruppo animante. Condotto da [illegible]. Prenotazione Obbligatoria.

■ PICCOLO TEATRO [illegible] - Grugliasco, tel. 011 787.780. Spettacolo Gru club ADG sabato 26 giugno ore 21 e domenica 27 giugno ore 16 I sette nani e biancaneve......secondo noi [illegible] P.zza Matteotti 39 Grugliasco Info 011.7808717 011.787780

■ SALA TEATRO [illegible] piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. Info e prenotazioni Tel. 011.4553306 ore 8-21

■ TANGRAM TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Riposo

■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Il 19 giugno alle ore 21.30 Toni Mazzara e Stefano dell'Accio in via Paolo Fele 43 presso Cortile Emmedue via de Bernardi. Info: tel 011.3042808 o sul sito www.assembleateatro.com

■ TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Riposo

■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 857.841. Saggio di fine anno [illegible] Danza. Da venerdì 18 a domenica [illegible] Teatro in La bertolan-camera [illegible] Quaranta [illegible] prevendite feriali ore 16-19.

■ TEATRO DELLA CONCORDIA corso Puccini, tel. 011 424.1124. Europei su grande schermo. Ore 18.00 Grecia - Spagna. Ore 20.45 Russia - Portogallo. Ingresso gratuito.

■ TEATRO DI DIONISIO via Maroncelli 3, tel. 011 517.2826. Riposo

■ TEATRO CIVICO MATTEOTTI via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700 Spettacoli e saggi di fine anno scolastico delle scuole pubbliche e Associazioni del territorio. [illegible]

■ TEATRO GIACOSA piazza Teatro Ivrea, tel [illegible] giugno 2004 [illegible] concerto per Giacomo Leopardi con Ar[illegible] L. Velotti (saxofoni, clarinetto), G. Ceccarelli (pianoforte), M. Battisti (contrabasso), C. [illegible] Gemignano.

■ TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel 650.0200. Stasera ore 21 Saggio Spettacolo della scuola di danza Nouvelle Maison de la Danse - diretta da Carla Perotti.

■ TEATRO PETRARCA via Petrarca 7, tel. 011 800.7050. Giovedì 17 giugno 2004 alle ore 21 la compagnia teatrale Il gioco delle parti con gli allievi del corso di teatro europa 2000 presentano Balli Proibiti libero adattamento dal film Dirty Dance, regia di Stefania Gilardo

■ TEATRO REGIO tel. 011.5241242/270 Estate al Regio il 9 luglio Arie d'Opera, con Sylvie Valaire e Carlo Ventre, dal 18 al 20 lug. Béjart Ballet Lausanne; il 21 e il 22 luglio Milva e la chanson française. Inizio ore 20.30. Biglietteria ore 10-18). Tel. 011.8815241/242/270

■ TEATRO SUPERGA piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Nei mesi di giugno e di luglio saggi, rassegne, concorsi e spettacoli organizzati da scuole e centri culturali. Stagione artistica 2004/5: Info abbonamenti tel. 011 627.9789 [illegible]

Watt Radio

È nata la TV digitale terrestre

Vieni a scoprirla e provarla senza impegno [illegible]

[illegible] contributo statale di 160 Euro [illegible]

BEINASCO (fronte IperCoop)

[illegible]

Nasce il **Videotelefono** di casa.

Premi il tasto Video

Telecom collega

videotelefono di

Telecom

TELECOM ITALIA

Giovane immigrata uccisa a coltellate e bruciata nell'auto

La vittima potrebbe essere la stessa proprietaria della Golf incendiata, una marocchina residente in provincia di Varese: l'assassino, dopo aver infierito con 21 coltellate, le ha steso sugli occhi una «maschera»

Massimo Numa

Assassinata con 21 coltellate. Gola e addome. Poi il killer ha infilato il cadavere nel portabagagli di una Golf Tdi grigio-metallizzata, immatricolata nel 2003, targa CB392LE. Infine ha cercato di far sparire il corpo incendiando, dopo avere irrorato i sedili di benzina, l'auto. Prima, però - ed è un aspetto inquietante - ha messo sugli occhi del cadavere, un volto impregnato di combustibile, una maschera argentata di tipo bioadesivo, come quelle utilizzate nei centri estetici. Che significa? Forse un gesto di estremo rispetto, un modo per celebrare un rito religioso o un avvertimento macabro. Forse.

Il capo della mobile, Sergio Molino: «Nessuna idea precisa. Bisogna aspettare ancora qualche ora. Poi vedremo. La maschera? Inspiegabile». L'omicidio è stato scoperto l'altra notte in un' area di sosta sulla tangenziale Sud, al chilometro 21, a pochi metri dallo svincolo dell'Interporto. Le fiamme, violentissime, hanno però risparmiato proprio la parte posteriore della Golf, quasi completamente distrutta. Così, il medico legale - dopo l'intervento dei vigili del fuoco, avvertiti dagli automobilisti - ha potuto tentare di ricostruire le ultime ore della giovane donna, età apparente tra i 30 e i 35 anni, carnagione scura, minigonna nera e maglietta bianca. Senza scarpe. L'identità è ignota perchè l'uccisore s'è impadronito di tutto quanto c'era nella borsa. Documenti e cellulare.

Ma la vittima potrebbe essere la stessa proprietaria dell'auto. Si chiama Hassania El Mallouk, 35 anni, nata a Rabat ma residente in provincia di Varese, in un piccolo paese: Cardano al Campo, in via G. Cardano 32. Di lei si sa poco. In Italia da fine Anni '80, sposata con matrimonio tradizionale e separata dal '91. Regolare permesso di soggiorno, scaduto l'11 giugno. Professione ufficiale, «badante». Il suo mini appartamento è in un grosso cascinale ristrutturato dove abitano numerose famiglie italiane. Media borghesia. Niente di lussuoso ma una sistemazione residenziale, tranquilla, ospitalità elegante, isolata. Arredamento essenziale, un po' in disordine; nulla che faccia pensare a una fuga improvvisa. Gli agenti della Omicidi, coordinati dal commissario capo Luigi Mitola, sono rientrati ieri sera tardi da Varese, dopo la perquisizione nella casa di Hassania effettuata con i colleghi della mobile varesina, con qualche indizio. Stanno lavorando sui tabulati telefonici, per individuare le persone che l'hanno contattata più spesso, negli ultimi tempi. Donna misteriosa, Hassania. Nel suo passato c'è un'unica denuncia, firmata da una italiana, che porta dritta al sottobosco della malavita. Un fatto isolato, ancora tutto da verificare, perchè risale al 2003.

Unico fatto certo: la sua morte ha i tempi di una sequenza da film horror. Era seminuda quando l'assassino l'ha massacrata di coltellate. Poi le ha chiuso gli occhi con la benda argentata, una specie di maschera che fa pensare a un gesto profondamente irrazionale, bizzarro, lontano dalle esecuzioni in stile racket. Secondo i medici legali, alle 23 tutto era già finito. Non restava che far sparire il corpo. Nel rogo dell'auto. Ma dove è stata uccisa? Probabilmente non lontano dalla tangenziale; lì è stata portata, ma non più di un'ora dopo. Altro interrogativo: come s'è allontanato l'assassino? Se aveva un'altra auto, potrebbe essere l'uomo con cui aveva appuntamento a Torino. Oppure, se era già con lei, potrebbe avere raggiunto attraverso i campi i viali della periferia e infine la città.

Hassania El Mallouk potrebbe essere arrivata a Torino nella serata di lunedì. Da sola o no. La mobile esclude neppure l'ipotesi che sia stata uccisa altrove, in Lombardia; l'assassino, alla guida dell'auto con il cadavere nel bagagliaio, ha scelto la tangenziale di Torino per guadagnare tempo, per far sparire ogni traccia. Sono stati i poliziotti della Stradale, con il comandante Maurizio Barone, a scoprire che, in quel relitto fumante, c'era un cadavere.

La Golf trovata a Rivalta e distrutta dalle fiamme appiccate dall'assassino

PROCURA E CARABINIERI SMANTELLANO UN'ORGANIZZAZIONE CON INSOSPETTABILI CARROZZIERI E MECCANICI

Rubate a Torino finivano in Nordafrica

Vetture di lusso nel mirino dei ladri: ventinove arrestati

Giorgio Ballario

Bmw X5, Mitsubishi Pajero, Grand Cherokee, Mercedes, Range Rover, Porsche Carrera. Tutte macchine di lusso, dal valore di oltre 50 mila euro. Ma quando capitava venivano arraffate pure qualche Peugeot 206 e Renault Megane. E perfino una vecchia Fiat Tipo, finita lì forse per caso.

Erano questi i modelli più appetiti da una banda internazionale di ladri e trafficanti d'auto sgominata nei giorni scorsi dalla Procura di Torino, dai carabinieri e dalla polizia giudiziaria con un'operazione che ha portato all'arresto di una trentina di persone, fra le quali anche insospettabili commercianti e carrozzieri. Dopo essere state opportunamente «taroccate», le vetture prendevano la strada del Marocco, dell'Algeria oppure dei Paesi dell'Europa dell'Est, soprattutto Russia.

Le manette sono scattate venerdì scorso su ordine del Gip Marco Gianoglio, che ai 29 arrestati - che sono ancora latitanti - contesta reati gravissimi che vanno dall'associazione a delinquere al furto, dalla ricettazione al riciclaggio di auto, dal falso di atti pubblici alla soppressione di targhe, fino alla truffa ai danni delle compagnie di assicurazione. Le indagini, coordinate dal pm Antonio Rinaudo, sono andate avanti per un anno e si sono intrecciate con analoghi accertamenti della polizia stradale. I trafficanti finiti in galera sono difesi dagli avvocati Verazzo, Bragaglia, Antonio e Basilio Foti, La Rocca, Dal Piaz, Bertolino, Chiappello e Angelino.

Alcuni dei capi dell'organizzazione tipo il torinese Vincenzo Insalata, 33 anni; il carrozziere Gianni Delrio, 32 anni; e il francese di origine magrebina Rachid Fekrane, erano già stati arrestati l'autunno scorso ed erano tornati liberi un anno e mezzo fa, dopo sei mesi di custodia cautelare. «Questo nuovo arresto ci lascia un po' perplessi - commenta l'avvocato Roberto De Sensi, che insieme con Geo Dal Fiume assiste Insalata - il nostro cliente era uscito dal carcere il 23 marzo scorso e stava conducendo una vita normale, non c'era motivo di rimetterlo dentro. Molti episodi che gli vengono contestati, inoltre, si sovrappongono a quelli precedenti: sono accuse tutte da verificare». In attesa del processo Vincenzo Insalata si dedicava con una agenzia di compravendita d'auto di corso Venezia 17 e aveva rilevato un locale in strada del Fortino, per trasformarlo in un circolo per appassionati del biliardo.

Secondo la ricostruzione della Procura, Insalata, Delrio e i loro complici principali - Leo Bernardo, 43 anni; Benedetto Cusimano, 43 anni; Pino Sciretta, 51 anni e Vittorio Falbelli, 43 anni; Stefano Biava Gianetto, 37 anni, di Rosta; e Bruno Bocale, 40 anni - erano messo in piedi una rete che gli permetteva di reperire con facilità auto di lusso rubate, di falsificare targhe e certificati di proprietà, di «maonare» le vetture all'interno di capannoni, box e officine compiacenti e di utilizzare come coperture macchine regolari e Sim telefoniche intestate a prestanome per non lasciare tracce scomode della loro attività. Tra i «covi» più utilizzati c'erano anche le carrozzerie Debelcar di Delrio e Giocar di Cusimano, in via Reiss Romoli; un parcheggio a Brandizzo e un garage di Mazzè.

La banda, scrive il Gip nell'ordinanza di arresto, «disponeva di una fitta rete commerciale capace di ricettare i beni di provenienza illecita in territorio internazionale e di collegamenti a ogni livello, che consentivano di seguire l'esportazione dei veicolo in ogni sua fase organizzativa». Buona parte della «manovalanza» era composta da extracomunitari, che oltre a provvedere al furto delle auto facevano da autisti per trasferire le vetture in Nordafrica. Le intercettazioni telefoniche disposte dalla Procura saltano fuori nomi improbabili come «Boubker il negro», «Rachid il francese», «Bulbul il talebano», «Tarek l'affamato», «Hassan il veloce» e «Tarik il matto». E a caso i punti di ritrovo della gang erano tutti locali ed esercizi commerciali arabi nella zona di Porta Palazzo.

Fra le vittime della banda, oltre a numerose compagnie assicurative, ci sono pure società di autonoleggio come la Hertz, alle quali sottratte le auto con il trucco delle false denunce di furto. Quando il prestanome dava a denunciare la scomparsa, la macchina era già arrivata a destinazione in Marocco.

L'ANNUNCIO DEL GENERALE DESIDERI ALLA CERIMONIA PER LA FESTA DELL'ARMA

Il carabiniere di quartiere si moltiplica

Entro pochi mesi il servizio esteso a tutte le caserme cittadine

Angelo Conti

Politici, magistrati, manager, personalità e gente comune. La festa dell'Arma, celebrata un po' in ritardo sui tempi consueti (s'è dovuto evitare la concomitanza con il viaggio di Bush in Italia che ha impegnato a fondo migliaia di militari), rappresenta sempre un momento di incontro fra cittadini di estrazioni diverse che si ritrovano per dire grazie all'Arma, grazie ai suoi carabinieri. Stavolta, con il ricordo vivo della strage di Nassiriya ma anche con il pensiero all'appuntato Massimo Guerini caduto a Ceresole d'Alba ed ai 120 colleghi piemontesi che stanno svolgendo missioni di pace nel mondo, i carabinieri guardavano lontano, stretti intorno al generale di divisione Angelo Desideri, al terzo anno nel più prestigioso ufficio di piazza Carlina.

Il generale stavolta aveva qualche motivo in più per essere soddisfatto. Intanto sa che la gente ama i suoi carabinieri ogni anno di più. Lo dicono i sondaggi, ma lo mostra anche quanto accade ogni giorno per strada. Un esempio molto indicativo è quello del carabiniere di quartiere, che è sempre più un punto e che adesso tutti vogliono. «Sì, è stata una carta importante - spiega Desideri - perché ha ridotto un grande distacco che spesso c'era fra i carabinieri e la gente. L'hanno chiesto un po' tutti i rioni e, dai prossimi mesi, la copertura della città diventerà totale: in ogni momento del giorno avremo in servizio 16 carabinieri di quartiere, uno per ogni stazione territoriale. Lavoreranno su due turni, coprendo l'intero arco della giornata, e saranno sempre gli stessi, così da cementare un legame stretto con le persone che incontrano per strada».

La seconda ragione per essere soddisfatti sta nel lavoro dei suoi uomini: l'anno scorso tutti gli omicidi perpetrati a Torino sono stati risolti dal Reparto Operativo e da quello Territoriale e la percentuale risulta altissima anche su base regionale. Sempre nel Torinese è stato poi registrato un consistente numero di arresti (3500) e di denunce a piede libero (14.300) a fronte di circa 92.700 reati denunciati. Altri elementi di conforto sono i 136 chilogrammi di stupefacenti sequestrati e gli oltre 102 mila servizi preventivi svolti sulle strade.

Ieri è stato anche il momento delle premiazioni dei carabinieri che si sono distinti per coraggio e professionalità. Uno di loro, il luogotenente Vito Taverniti, 11 anni comandante della stazione Lingotto, è stato addirittura premiato a Roma dal presidente Ciampi. Una medaglia alla carriera per un ufficiale un po' speciale, capace di reggere, qualche volta anche con un sorriso, uno dei comandi più delicati della città. Nella motivazione sta scritto che è stato spesso artefice di brillanti sistemazioni ai parenti dei pazienti ricoverati negli ospedali che si trovano nel suo territorio» che sono il Regina Margherita, il Sant'Anna, il Cto e le Molinette.

Alla Carnaia sono stati premiati altri torinesi. Fra loro ricordiamo il tenente Della Sala ed i marescialli Pittalis e Giuliano, capaci di tirare le fila di un omicidio difficile, quello del parrucchiere di Verolengo, Scarsella, che avrebbe potuto anche restare un mistero per sempre. Un riconoscimento anche al maresciallo Di Giacomo ed all'appuntato Mesin, i due artificieri che vegliano sulla città.

Il generale Desideri durante la premiazione dei militari distintisi in servizio

D'AGOSTO IN... CROCIERA
20/30 Ago Oltre le colonne d'Ercole Costa Romantica
Barcellona, Alicante, Lisbona, Cadice, Casablanca, Tangeri, Malaga
Quota da € 1.680,00
Inclusi: portuali, bevande ai pasti, assicurazione Europ Assistance, trasferimento da Torino per/da Savona
RAGAZZI GRATIS
• VIA GIOLITTI 45 • TORINO • TEL. 011.8177529

NOTIZIE dalle AZIENDE

Wine&C.: un viaggio nell'Italia enogastronomica

Degustare un buon vino in un'agenzia di viaggio è un'idea venerdì 18 giugno, dalle ore 18,30 verrà proposta per brindare all'inaugurazione della nuova agenzia Welcome Travel Point di via Garibaldi 45/H a Torino.

In questo originale party si brinderà grazie a Wine&C., l'elegante collaborazione fra Welcome Travel Group, La Dispensa dei Sapori e lo IAT Valpolicella che metterà a disposizione le migliori etichette delle cantine Cesari, Cà dei Monte e Giuseppe Lonardi.

Un modo diverso per concedersi un tour goloso fra le tipicità enogastronomiche italiane, dove l'olfatto riconosce il gusto dove i profumi dei vini veneti saranno illustrati e descritti da un sommelier professionista appartenente alla delegazione Associazione Italiana Sommelier del Piemonte, il tutto accompagnato da golose gastronomiche per esaltarne i toni.

Chi vuole vivere la grande Mole, deve mordere TorinoSette.

Solo chi sa leggere la sua città sa anche come viverla.
Di appuntamento in appuntamento, di settimana in settimana, la Torino che ha da dire si ritrova ogni venerdì fra le pagine di TorinoSette.
Peccato non morderle.

torinosette
Tutto quello che c'è, dà sapere.

Supplementi

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Si avvisano I Signori Inserzionisti che è stata segnalata la presenza di persona che ha offerto la vendita di spazi pubblicitari su "La Stampa", a prezzi irrisori esigendone il pagamento anticipato.
Si tratta di persona che agisce in assenza di mandato da parte dell'Editore e della Concessionaria Publikompass che non solo censurano tale attività, ma invitano gli Inserzionisti a non trattare con tale soggetto ed a segnalare alla scrivente ogni elemento di fatto utile ad individuare tale soggetto, nei cui confronti si agirà in ogni sede.

Publikompass S.p.A.

COLLERETTO GIACOSA, [illegible] TEMPO [illegible] ERA PENSATO AGLI ANIMALISTI

L'area del Bioindustry Park di Colleretto Giacosa

Spari al Bioindustry Park Indagato il sorvegliante

■ Macché animalisti. Non c'entra nulla la pista che, per poche ore, i poliziotti avevano seguito per dare un nome ed un volto all'uomo che sabato notte aveva esploso cinque colpi [illegible] pistola contro la garitta [illegible] servizio di sorveglianza all'ingresso [illegible] Bioindustry Park, a Colleretto Giacosa. Secondo gli agenti del Commissariato sarebbe stato lo stesso sorvegliante in servizio quella [illegible] a sparare. I motivi? Ancora sconosciuti, soprattutto perché l'uomo, indagato per procurato allarme e simulazione di reato, nega su tutta la linea di essere l'autore di quel gesto. Ad inchiodarlo, però, ci sarebbero, oltre alle sue dichiarazioni (spesso è caduto in contraddizione), anche altre testimonianze che condurrebbero dritte a lui nella ricerca [illegible] colpevole. Fondamentali, inoltre, saranno i risultati delle perizie balistiche disposte sui proiettili rinvenuti sulla scena. Potrebbero essere stati esplosi, infatti, da una delle decine di armi sequestrate nella casa del sorvegliante, a Baldissero Canavese. Qui gli agenti hanno trovato pistole, fucili e munizioni. Un vero e proprio arsenale. L'unica spiegazione che si può dare per giustificare un gesto del genere, potrebbe essere il tentativo di quel sorvegliante di mettere a nudo, attraverso un gesto estremo come quello, le difficoltà alle quali ogni notte, chi fa quel mestiere, ed è disarmato, va incontro. Il fatto [illegible] accaduto poco dopo l'una e trenta di sabato. Il sorvegliante ha raccontato d'aver visto un [illegible] scavalcare e dirigersi verso di lui, di avergli intimato l'alt e di aver visto chiaramente che impugnava una pistola. «A quel punto ha sparato ad altezza d'uomo - ha spiegato ai poliziotti - la mia fortuna è stata quella di rifugiarmi subito dentro la garitta. Poi, prima di scappare, mi ha anche urlato quella frase: "Servi degli assassini"». Forse un modo per far ricadere le responsabilità sugli animalisti che, da tempo, protestano contro gli esperimenti sugli animali.

SCARMAGNO LA DONNA, CHE VIVEVA IN UN CAMPO NOMADI, ACCUSA: E' STATO IL PADRE DEL PICCOLO

La picchiano e le rubano il figlio

Aggressione in un'area di servizio della To-Ao

Gianpiero Maggio

L'hanno afferrata in quattro, due uomini e due donne. [illegible] fuori dall'auto e picchiata. Non volevano denaro, anche se poi le hanno rubato pure il portafoglio, ma quel bimbo di tre anni che lei stringeva al petto. Glielo hanno strappato senza pietà, [illegible] via davanti agli occhi imploranti di madre e [illegible] lo sguardo di decine di persone che hanno assistito alla scena senza muovere un dito. E' accaduto lunedì pomeriggio, a pochi passi dalla stazione di servizio Total di Scarmagno est, lungo la A5 Torino - Aosta.

Ora Heidi Reinhard, 26 anni, di Brugherio in provincia di [illegible] teme per le sorti di suo figlio. Dice ai poliziotti che l'hanno [illegible] e che [illegible] lavorando, [illegible] alle Questure milanese e di Monza e ai carabinieri della stazione di Brugherio, per [illegible] riabbracciare il bimbo, che potrebbe [illegible] stato il padre del piccolo: «Non so chi possa essere, posso solo immaginare che sia stato [illegible] padre, [illegible] quale non sono sposata ma [illegible] cui convivevo fino a poco tempo fa». E' una storia questa, che inizia e che forse finisce nel campo nomadi di Brugherio, dove [illegible] donna [illegible] assieme al piccolo Gigi e, fino a poco tempo fa, anche con il padre del bambino.

Non [illegible] c'è già un indagato, con l'accusa di sottrazione di [illegible] e rapina. E' quel Chanis Lemman, 24 [illegible] zio del bimbo, [illegible] lunedì pomeriggio stava accompagnando a Lessolo la donna, il bambino e un'altra ragazza, [illegible] vive in Canavese. Forse Heidi voleva [illegible] finita con la vita nel campo nomadi, non quel convivente che non amava più e aveva deciso di fuggire. E si è fidata [illegible] di Chanis Lemman, anche lui residente nell'accampamento di Brugherio. «Ti aiuto io, non ti preoccupare» ha raccontato [illegible] ma dal piccolo Gigi. Era una trappola. Ne sono convinti i poliziotti del Commissariato [illegible] Ivrea che [illegible] lavorando in questa [illegible] per venire a capo di questa brutta storia.

Questo è [illegible] che è accaduto [illegible] base del [illegible] [illegible] donna e di un altro testimone, il proprietario della pompa di benzina al quale Heidi si è rivolto subito dopo l'aggressione. Sono da poco passate le 15,30 quando [illegible] Fiat [illegible] si [illegible] [illegible] l'autogrill ed il distributore Total. [illegible] quel momento [illegible] sono decine [illegible] persone. «Devo andare in bagno - dice Lemman alle due ragazze che sono con lui - arrivo subito». Passano pochi istanti e da un'auto scendono quattro persone, due [illegible] e due donne. Raggiungono la Fiat Stilo e si capisce immediatamente quali sono le loro intenzioni: «Non so chi [illegible] - racconterà poi agli agenti - credevo mi volessero solo derubare invece mi hanno portato via mio figlio. Ritrovatemelo, [illegible] supplico». In quattro afferrano Heidi davanti agli occhi terrorizzati dell'amica, la trascinano fuori dall'abitacolo, la picchiano. Lei tenta un'inutile difesa, viene colpita ancora. Poi le portano via il bambino in lacrime.

A quel punto la donna si rivolge [illegible] proprietario del distributore: [illegible] aiuti, hanno rapito [illegible] figlio, chiami la polizia...».

L'area di servizio di Scarmagno dov'è avvenuta l'aggressione

CHIVASSO

Rinnovati i vertici del Consiglio sanitario all'Asl 7

Presso l'Ospedale Asl Azienda Sanitaria 7 di Chivasso si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio dei Sanitari, come disposto dal decreto legislativo. Per il personale laureato non medico sono stati eletti Claudio Cerutti e Rosella Bruno; per i Veterinari Gianfranco Bracco, per il personale infermieristico Maria Teresa Barengo e Domenico Catanzariti; per il [illegible] tecnico sanitario Giuseppe Cristalli e Anna Maria Lo Bue. Inoltre per il personale medico dell'Ospedale Francesco Pinneri, Massimo Lanza, Alberto Dannaci, Gian Carlo Ricciardi, Bruno Scapino e Libero Tubino; per il personale medico del territorio Valeria Mina; per la Medicina Generale Giovanni Micca; per i medici pediatri Giuseppe Palena; [illegible] dici [illegible] specialistica Carlo Carichi e per il personale [illegible] guardia medica Antonio Barillà.

AVIGLIANA

Salvato un [illegible] nel Naviglio del Parco dei Laghi

I vigili del fuoco hanno salvato un cavallo finito nella Naviglia del Parco dei Laghi di Avigliana. L'animale forse spaventato ha iniziato improvvisamente ad indietreggiare fino a finire nel canale che scarica l'acqua dal Lago Grande [illegible] stati [illegible] ti drammatici per la padrona e il quadrupede che continuava a sprofondare nella melma. I vigili del fuoco della città con il nucleo Saf, sono scesi in acqua e [illegible] tranquillizzavano l'animale lo hanno imbragato e con un trattore tratto in salvo. Sul posto è accorso anche [illegible] veterinario che le ha prestato le [illegible] del [illegible] Dopo un [illegible] di smarrimento la bestia si è ripresa ed ha potuto far ritorno [illegible] la [illegible] nel box del [illegible] gio. La Presidenta, [illegible] pressi della zona industriale.

[illegible] E CHIV[illegible]

Incendi dolosi danneggiano furgone e uffici

Due incendi a Front e Chivasso di origine dolosa, la notte scorsa ha divorato due furgoni ed un ufficio della Cristal Car di strada Grange 7, a Front Canavese. Per circoscrivere le fiamme, di origine dolosa, che sarebbero partite da diversi punti del capannone, le squadre dei vigili del fuoco di Ivrea, Torino e San Maurizio ci hanno impiegato più di un'ora. Le indagini sono adesso affidate ai carabinieri del nucleo radiomobile di Venaria [illegible] di origine dolosa anche l'incendio che la [illegible] 3,15 ha semidistrutto il furgone Ford Transit ed un carrello tenda di Silvano Nicotera, artigiano di Chivasso, parcheggiato nei pressi dell'abitazione del padre, Giuseppe, in via Baraggino 137. Il rapido intervento dei Vigili del fuoco ha limitato i danno e impedito il [illegible] delle fiamme.

SUSA NELLO SCONTRO, DOVUTO A [illegible] SORPASSO AZZARDATO, PERSE LA VITA UN UOMO

Causò l'incidente mortale, condannato

A un automobilista romano inflitti un anno e quattro mesi di pena

Il 13 gennaio 2002 una famiglia [illegible] Vale veniva coinvolta in un tragico incidente a Chiusa San Michele. Stefano Cassetta, 34 anni moriva sul colpo mentre la moglie Sabrina Allasia subiva un grave trauma cranico: il figlio [illegible] pochi mesi per fortuna [illegible] quasi illeso. Ieri in Tribunale a Susa il giudice Maria Cristina Pagano ha condannato [illegible] per omicidio colposo ad un anno e quattro mesi di carcere l'automobilista ritenuto responsabile dell'incidente: [illegible] Monda, 34 anni di Roma. Dovrà anche anticipare alla vedova una provvisionale di 191.000 euro. Il grave incidente era accaduto sulla statale 25 del Moncenisio fra Sant'Ambrogio e Chiusa San Michele. Marco Monda alla guida di un'Audi mentre era in fase di sorpasso urtava un autocarro che viaggiava in senso opposto condotto da Aldo Gallo, 68 anni di Sant'Ambrogio. Dopo l'impatto, secondo i rilievi effettuati dai carabinieri e le perizie dei consulenti della Procura, l'autocarro si sarebbe girato finendo con violenza contro l'utilitaria della famiglia di Vale «Il Monda quella sera , incurante della segnaletica iniziò un sorpasso in una tratta di divieto con la linea continua sulla careggiata e dopo aver passato alcuni veicoli entrò in collisione con l'autocarro - ha affermato il vicaprocuratore Katia Azzinnari - ha quindi violato la segnaletica superando inoltre il limite di velocità di 50 chilometri orari». Il Pm ha chiesto una condanna di un anno e sei mesi. Il giudice Maria Cristina Pagano [illegible] inoltre [illegible] la richiesta del Pm Katia Azzinnari di trasmettere alla Procura gli atti del processo inerenti al [illegible] mento del conducente dell'autocarro Aldo [illegible] per [illegible] verifica di un concorso [illegible] colpa nell'incidente [illegible]

[illegible] conducente dell'autocarro non teneva la destra [illegible] viaggiava [illegible] centro della carreggiata ed inoltre ad una velocità almeno [illegible] volte quella consentita in quel tratto che era di 30 chilometri orari» ha inoltre sottolineato l'a[illegible] Lajeare che difendeva Marco Monda. L'avvocato della parte civile Giorgio Merlone ha chiamato come teste un medico che ha relazionato circa [illegible] conseguenze lasciate dal trau[illegible] subito dalla moglie della [illegible] «Ha difficoltà a svolgere il lavoro di segretaria ed inoltre spesso ha ancora crisi depressive». [f. mor.]

IN BREVE

■ **LANZO, DENUNCIA.** Gli agenti della polizia municipale di Lanzo hanno denunciato un tassista abusivo D.C., pensionato di 60 anni, domiciliato a Lanzo. L'uomo è stato sorpreso mentre con la sua [illegible] auto privata esercitava l'attività di noleggio con conducente senza essere in possesso della licenza comunale.

■ [illegible] **INCIDENTE.** Incidente sulla provinciale Giaveno - Trana. Bruna Musso, 42 anni di Sangano, su Volkswagen Golf stava viaggiando in direzione [illegible] Trana, quando per [illegible] imprecisate è stata [illegible] ponata dalla Fiat Uno di Sergio Passarelli, 20 anni. Entrambi i mezzi sono finiti in una profonda scarpata e i feriti trasportati in ospedale per controlli. Le loro condizioni [illegible] sarebbero gravi.

■ **ROCCA. DECESSO.** E' stata un'emorragia cerebrale a causare la morte di Piera Grivetto, una casalinga di 66 anni che l'altro giorno è stata [illegible] cadavere nella sua casa, accasciata ai piedi [illegible] una scalinata. In un primo tempo si era pensato che la donna potesse essere caduta [illegible]

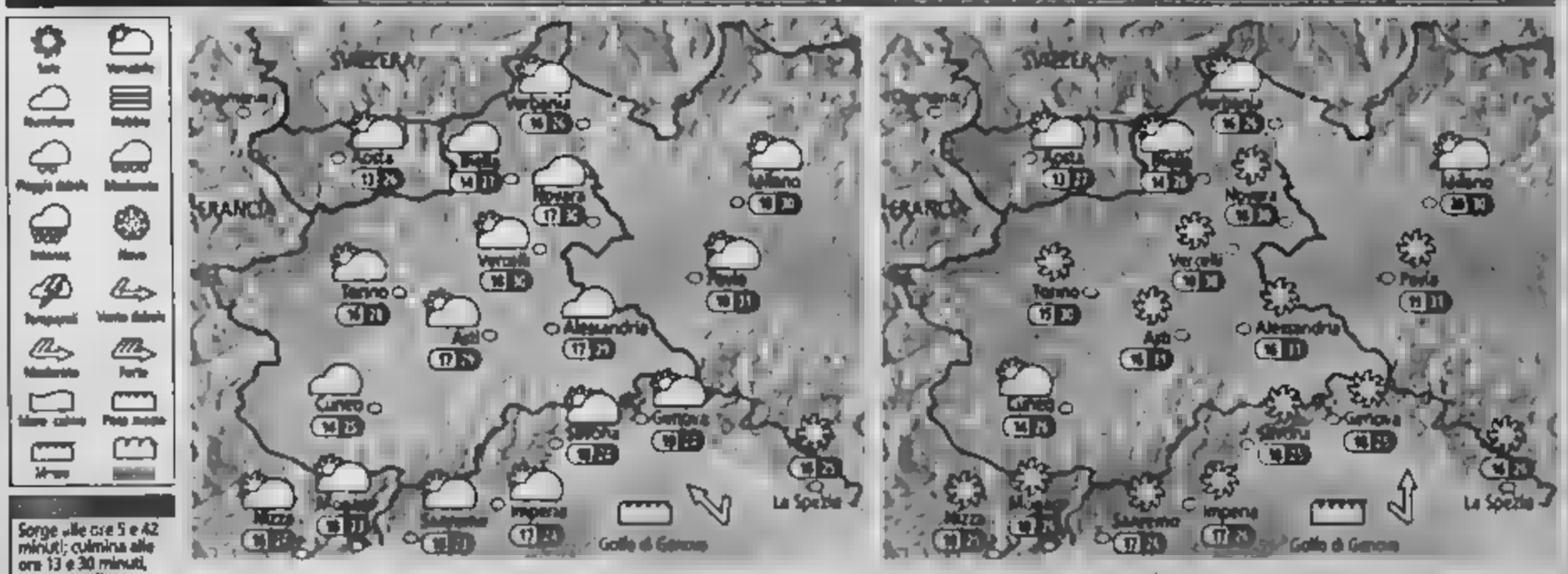
■ **CHIVASSO, MUSICISTI.** [illegible] aperte le iscrizioni ai diversi corsi per aspiranti musicisti, organizzati dall'Istituto Musicale Comunale «Leone Sinigaglia» [illegible] Chivasso. Rivolgersi presso la segreteria dell'Istituto, in via Mazzè 41/a.

■ [illegible] **INCIDENTE.** Rientrando a casa alle due di mattina al volante di una «Mazda, sulla provinciale Chivasso-Mazzè nei pressi del bivio della frazione Boschetto, Diego Frigato, 18 anni, [illegible] a Mazzè, in via Vische 24, ha perso il controllo del [illegible] ed è finito fuori strada. Il giovane è stato soccorso dal 118 e trasportato all'Ospedale di Chivasso.

■ [illegible] **FERITO.** David Nailor, 60 anni, cittadino inglese residente a Casalborgone, in via Sant'Antonio 25, versa in gravi condizioni in Rianimazione al Giovanni Bosco di Torino per le ferite riportate in una [illegible] [illegible] propria bicicletta. Durante una passeggiata sulla provinciale Casalborgone-Castagneto Po è caduto battendo violentemente la testa sull'asfalto, riportando un trauma cranico. I sanitari si sono riservata la prognosi.

■ **MUCCHE SALVATE.** I vigili del fuoco del distaccamento di Susa ieri mattina [illegible] risaliti con un elicottero a quota 1800 [illegible] dell'alpeggio Muschione dove due mucche erano finite [illegible] [illegible] slavina. Gli animali [illegible] caduti in una profonda gola in seguito al cedimento della neve [illegible] una valanga caduta alcune settimane fa. I pompieri si [illegible] aperti un varco tagliando lastroni di ne[illegible] e con esche di fieno sono poi riusciti a far risalire i due bovini salvandoli da una morte sicura a causa dell'abbassamento della temperatura di queste ultime ore.

BOLLETTINO METEO



Sorge alle ore 5 e 42 minuti; culmina alle ore 13 e 30 minuti, tramonta alle ore 21 e 19 minuti

LA LUNA

Si leva alle ore 4 e 23 minuti, cala alle ore 20 e 30 minuti

OGGI Il mattino irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni ma asciutto, con schiarite anche ampie sulla Val d'Aosta. Nel corso del pomeriggio, sviluppo di nubi cumuliformi su Alpi e Appennino con rovesci e isolati temporali che occasionalmente raggiungeranno i fondovalle e le pianure dell'alto Piemonte. Attenuazione dei fenomeni in serata con schiarite nella notte. Temperature in lieve calo. Indice UV tra 5 e 7.

DOMANI Nella prima parte del giorno poche nuvole soltcheranno i cieli del Levante ligure, sarà prevalentemente sereno altrove. In seguito, ulteriore miglioramento ovunque con modesta attività cumuliforme su Alpi e Appennino. Basso il rischio di piogge o rovesci. Venti a regime di brezza nelle valli e lungo i litorali. Lieve peggioramento della qualità dell'aria nei grandi centri urbani. Massime in aumento. Indice UV 7-8.

nimetal.net

ENTRANO IN CONSIGLIO IL DS CHIAROTTO, BERTOT E TENTONI (AN). VACCA CAVALOT (QUESTA VOLTA IN QUOTA UDC) RICONFERMATO

In 5 dal Canavese a Palazzo Cisterna

Torna il socialista Ricca, bocciato l'assessore Ponzetti

Giampiero Maggio

Volti nuovi, riconferme, ritorni e qualche defezione. C'è chi brinda e chi, in queste ore, si lecca le ferite tra i candidati canavesani che si sono presentati al giudizio degli elettori per un posto in Provincia.

Tré le facce nuove, quelle di Fabrizio Bertot e Roberto Tentoni per An e quella di Wilmo Chiarotto, fronte maggioranza, nelle file diessine. C'è la riconferma di Giancarlo Vacca Cavalot (adesso con l'Udc) ed il ritorno, dopo gli anni passati da consigliere e da presidente a Palazzo Cisterna, di Luigi Ricca (Sdi). Esce di scena, invece, Luciano Ponzetti (Margherita), fino a qualche giorno fa assessore alla Viabilità: i suoi 2291 voti raccolti nel collegio 21 sono stati sufficienti: potrebbe essere ripescato come assessore esterno.

Sconfitto, dopo la recente esperienza tra i banchi dell'opposizione, anche Alberto Tognoli, passato da An all'Udc durante l'ultima campagna elettorale. Tra gli aspiranti che ora occupano un posto nella lista dei "bocciati" c'è un esercito di canavesani. Tra i più noti, il sindaco uscente di Busano, Giambattistino Chiono (Udc), quello di Pertusio Gilberto Ronchi (ds) ed Edoardo Gaetano (Udeur), già primo cittadino di Rivarolo che aveva avuto dal partito di Clemente Mastella la possibilità di candidarsi.

Per Wilmo Chiarotto è la prima esperienza in Provincia. Festeggia, forte delle 4816 preferenze ottenute (il più votato), e non nasconde la soddisfazione: «Che è duplice - spiega -, primo perché ce l'ho fatta, secondo perché, per la prima volta, i Ds riescono a strappare un risultato così importante in un collegio difficile quello di Ivrea». Il futuro? «Lavorerò per il mio territorio e per ripagare la fiducia che gli elettori mi hanno dato. Un posto in giunta? No, questo no, mi accontenterò di un posto da consigliere: credo che anche da lì si potranno ottenere risultati importanti».

Chi invece aspira (in realtà la proposta gli è già stata avanzata) ad un posto nell'esecutivo, è Luigi Ricca, sindaco uscente di Bollengo, consigliere in Provincia dall'85 al '90 come capogruppo Psi e presidente a Palazzo Cisterna nella legislatura successiva. «Ritroverò Saitta - dice - che dall'85 al '90 era capogruppo Dc durante la giunta Casiraghi. Lui è già al corrente della mia massima disponibilità, credo sia giusto mi venga riconosciuta anche l'esperienza amministrativa accumulata». Obiettivi: «Creare un forte asse Torino-Ivrea». Se per Ricca si tratta di un ritorno, per Vacca Cavalot è invece una conferma. «Per il lavoro serio svolto in questi anni, sia in Provincia, sia da sindaco di Cuorgnè. Credo sia giusto, oltre che doveroso, ringraziare gli elettori che hanno saputo capire l'amore che provo per il Canavese. Sono commosso, davvero».

Fabrizio Bertot si coccola le 4756 preferenze ottenute nel collegio 38, quello della sua città. Neppure le polemiche che hanno seguito (e proseguono) sul fronte della battaglia per la poltrona di sindaco, a Rivarolo, hanno scalfito, dice il sottoscritto, più Tentoni a Andrea Fluttero, ha coperto tutto il territorio da Canavese al Chivassese».

Fabrizio Bertot, la «new entry»

Giancarlo Vacca Cavalot, confermato

Luciano Ponzetti, bocciato

Modesto risultato dell'ex sindaco di Rivarolo Gaetano in corsa per il partito di Clemente Mastella
Altra vittima illustre nel collegio di Ivrea Tognoli uscito da Alleanza Nazionale passato all'Udc

«Ho fretta di riunire il Consiglio»

Cuorgnè, il nuovo sindaco riparte con Vacca Cavalot

Alessandro Ballesio

Sono sei i volti nuovi in maggioranza, quasi la metà della squadra che siederà accanto al neo sindaco di Cuorgnè Candido Ghiglieri. L'esito delle urne ha confermato quello su cui "Moderati" puntavano fin dall'inizio: investire su un gruppo già consolidato con qualche innesto per rinnovare il consiglio comunale. Alla fine la ricetta della lista che si è aggiudicata le amministrative con 2972 voti si è rivelata vincente. La parte del leone in ogni caso l'ha fatta l'ex primo cittadino Giancarlo Vacca Cavalot, che ha ottenuto ben 500 preferenze. Un'enormità. Sarà lui, come preannunciato in campagna elettorale, il vice di Ghiglieri. Sui banchi di maggioranza ci saranno anche Fabrizio Dominietto, Flavio Novaria, Michele Panier Suffat, Giancarlo Peyrani, Guglielmo Pitta e Lorenzo Trione accanto ai "nuovi" Sergio Orso, Roberto Perotti, Sergio Zitta, Franco Camerlo, Valter Cresto e Innocente Cantisani. Non ce l'ha fatta, invece, Piero Fenoglio, l'unico "sacrificato" del vecchio esecutivo

Il nuovo sindaco Candido Ghiglieri

"Moderati".

Sei i rappresentanti di "Insieme per Cuorgnè" che comporranno la minoranza: il candidato sindaco Antonio Cinotto, Giuseppe Agostino, Piero Carbonatto, Aldo D'Amato, Matteo Fanciulli e Roberto Scotti, ex della giunta Cavalot. Per il gruppo di "Cuorgnè Viva" farà parte dell'opposizione il solo Enzo Coello.

E' il giorno delle reazioni dopo una vittoria che lo Ghiglieri ha definito "sofferta" rispetto a quella del '99, quando i "Moderati" staccarono la lista capitanata da Maria Pia Braggio di 1200 schede. Il raggruppamento di Cinotto, che ha chiuso con 2614 voti, ha tenuto duro nelle sezioni del capoluogo: se n'è aggiudicate addirittura quattro su otto. «Ma è nelle frazioni che si è deciso tutto - commenta il candidato di "Insieme per Cuorgnè" - c'è comunque una di soddisfazione: il centro sinistra ha guadagnato 500 voti rispetto alle ultime elezioni». Enzo Coello invece non nasconde una certa amarezza: «Ci aspettavamo qualcosa in più di 813 voti, puntavamo almeno a un migliaio - dice - la verità è che siamo stati letteralmente "schiacciati": tra chi ha voluto continuare la vecchia maggioranza e chi invece aveva desiderio di rinnovamento, ma ha scelto il centro sinistra». Non basta: «Con sessantina di voti in più avremmo avuto il secondo consigliere di minoranza, è un vero peccato».

Candido Ghiglieri, 47 anni, commerciante alla sua prima esperienza alla guida della città dopo quattordici anni in Comune prima come consigliere, poi come assessore e vice sindaco, adesso non vede l'ora di iniziare: «Cercheremo di accelerare i tempi per la convocazione del primo Consiglio comunale».

& QUAND

ARCHEOLOGIA. Comune di Pavone e Gruppo Archeologico Canavesano presentano, il 21 nel salone comunale, un incontro dal titolo "In Egitto, sulle tracce dell'archeologo canavesano Achille Vogliano": conferenza e immagini a cura della giornalista Liliana Vogliano, che presenta la figura del proprio avo, esperto di papiri egizi. Serata a ingresso libero.

SPAZIO 10. Inaugurato ieri, a Ivrea, un nuovo spazio dedicato a fotografia, pittura, scultura e ogni forma d'arte. Spazio 10, circolo Arci di via Garigliano 10, nasce dall'esigenza di trovare luoghi liberi dove realizzare progetti ed esporre lavori artistici. Nella rassegna "Giovane fotografia" di luglio verranno presentati due fotografi emergenti; seguirà agosto, con un'affollata collettiva di scultura e pittura e a settembre la performance "Forchette e Pennelli", confronto tra pittura e cucina. Per informazioni telefonare allo 0125/43235. Prossimamente sarà attivo il sito www.spazio10.chapnet.it.

CHITARRE. A Banchette ultimo appuntamento delle manifestazioni del "Giugno": alle 21,15, nella chiesa di San Cristoforo, si tiene un concerto chitarristico.

MOSTRA. Ultimo giorno di apertura della mostra "Scatta il colore", nei locali del Circondario della Provincia in via Jervis 22 a Ivrea. Elemento particolare è la curiosa sistemazione delle fotografie all'interno di vecchie valigie, con i visitatori che possono ammirarle sedendo su comodi puff. Apertura avrà luogo dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16.

GRAN PARADISO. Sentito momento devozionale, questa sera: alle 20 si avvia, dalla chiesa di Sant'Antonio a Sommavilla, la processione diretta alla parrocchiale di Sparone con la statua della Madonna del Gran Paradiso, portata dalle guide alpine affiancate dalla Filarmonica Sparonese e dal coro Ana di Leini, insieme alle autorità locali e al parroco e al sindaco di Valsavaranche. Collocata in vetta 50 anni fa, per iniziativa di don Pierino Balma, la statua è stata trasportata a valle in elicottero e restaurata: sarà nuovamente riposta sulla sabato 3 luglio.

SERE GOLOSE. Martedì 22 giugno, al ristorante Gardenia di Caluso, nuovo appuntamento del ciclo "Sere golose", che nella circostanza ospita il produttore alto atesino Joseph Niedermayr, con i suoi vini e vitigni aromatici abbinati ai grandi piatti della chef Mariangela Susigan. I vini sono omaggiati dal produttore, in collaborazione con Partesa. Costo della serata euro. Prenotazioni allo 011/9832249.

A CURA DI Mauro Saroglia

REDDITI. L'ufficio delle entrate di Cuorgnè ha istituito per le persone disabili un servizio di assistenza a domicilio per la compilazione della dichiarazione dei redditi. per la prima volta i contribuenti che abitano nelle valli Orco e Soana potranno rivolgersi, oltre all'agenzia di Cuorgnè anche a quella aperta nella sede della comunità montana di Locana il martedì dalle alle 13. Telefonando al numero 199.126.003 si può invece fissare un appuntamento per una consulenza evitando le code.

RIVAROLO, SINDACO. Nessuna novità dal Consiglio di Stato per la decisione sul sindaco di Rivarolo. Chi si aspettava una notizia già nei primi giorni della settimana è rimasto deluso: i giudici, che si erano riuniti venerdì a Roma con gli avvocati di Carlo Bollero e Fabrizio Bertot, non hanno ancora comunicato la sentenza che metterà alla battaglia legale tra i due contendenti. Il Consiglio di Stato è chiamato a decidere Bollero e la lista «Vivi Rivarolo» potranno continuare a governare fino alla fine del mandato oppure dovranno lasciare il posto al gruppo «Riparoliium» capeggiato da Bertot, ora in minoranza.

CASTELLAMONTE, ANZIANI. giorni scorsi è stato eletto il nuovo direttivo del centro anziani «Domenico Bertoglio» che rimarrà in carica fino alla fine del 2005. Alla guida del gruppo è stato riconfermato Giovanni Agostini: verrà coadiuvato dalla vice presidente Elsa Ricca, dalla cassiera Edda Carrer, dal segretario Dario Ruffatto e da undici consiglieri.

RIVAROLO, RAGAZZI. Sono due le iniziative organizzate per le vacanze dei più giovani. Il Comune ripete ogni anno «Estate Ragazzi», rivolta ai bambini nati tra il '93 e il 2000 nei locali della scuola materna villa Vallero. Per informazioni: 0124/454663. La novità è costituita da «Estate Giovani» ideata dalla cooperativa Andiriviení nel centro polisportivo: l'adesione è riservata ai ragazzi delle medie e del biennio delle superiori, che potranno avvicinarsi alla pratica di alcuni sport. Per informazioni: 0124/26285.

CUORGNE'. Quest'anno gli alpini del gruppo di Cuorgnè (sezione di Ivrea) parteciperanno come priori alla festività della Consolata 200 che si tiene in frazione Salto presso la cappella di Belica domenica prossima giugno. Il ritrovo è fissato per le 9,30 davanti al santuario, poi i saluti del parroco don Perotti e dei priori. Alle 10,30 la messa al campo, accompagnata dalla cantoria parrocchiale. Quindi il rinfresco e alle 16 il Vespro. Il pomeriggio canti, musica e l'esibizione del coro «I Guarelli».

HortiluS
Garden Center
Piante • accessori • decori
casa & giardino
Piscine fuori terra
Un bel giardino, una fresca piscina
una
Via Montel
• .it

LC
LA CONTAINER
di S. Pigato & C. - s.n.c.
LA CONTAINER S.r.l. DI GRANDE ESPERIENZA NELLA RACCOLTA, TRASPORTO E RECUPERO DEI DIFFERENZIATI RIFIUTI. E' SPECIALIZZATA IN:
• CONSULENZA E COMMERCIO • RICICLO RIFIUTI NEL PROPRIO CENTRO DI RECUPERO
• NOLEGGIO VARI TIPI DI CONTAINER • PRODUZIONE DI MATERIALE ECOLOGICO PER TERMOVALORIZZATORI
• RECUPERO FANGHI BIOLOGICI E NON • TRASPORTO RIFIUTI
SERVIZIO CONTAINER
RICICLO RIFIUTI SPECIALI
SPURGHI FOSSE BIOLOGICHE

PONDERANO (BI) - Via Cascina Ronco, 3 - Tel. 015.542.900 - Fax 015.542.449

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

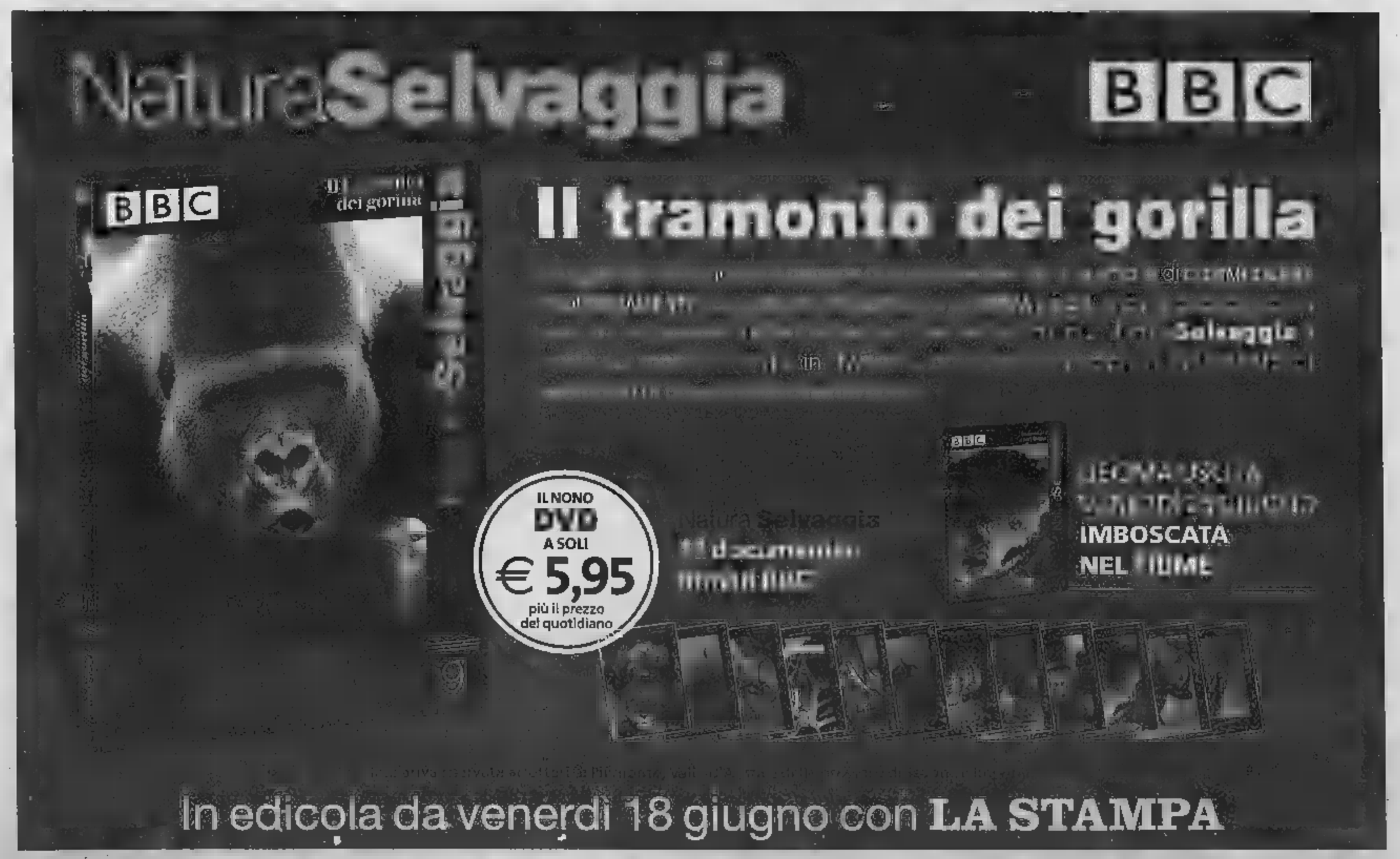
proposta:

Da sabato 19 giugno
Enciclopedia Comica del Diritto
di Bruno Gambarotta
■ 4,90 euro*

In collaborazione con

ComicaMente
Una collezione di libri tutta da ridere.
Ogni sabato in edicola con La Stampa e Specchio.

Se a dettare legge è l'ironia, quale giudice migliore di Bruno Gambarotta?
Dal gusto sottile della provocazione alle piccole beffe
del quotidiano vivere, sorridere di gusto non è mai un reato.
In edicola, ***L'Enciclopedia Comica del Diritto*** ne è la prova. Schiacciante.
Da sabato 26 giugno, *Il grande fermo* di Alessandro Bergonzoni ■ 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.



L'Iran sposta quattro divisioni lungo il confine con l'Iraq

■ L'Iran avrebbe spostato lungo il confine con l'Iraq quattro divisioni delle sue forze Armate. In particolare, i militari si sarebbero stabiliti nei pressi delle cittadine irachene di Shalamcheh, Bassora e Amarah. È quanto hanno fatto trapelare delle fonti arabe, riprese da alcuni quotidiani mediorientali. Il governo di Teheran ieri ha seccamente smentito che gli spostamenti delle truppe all'interno delle sue frontiere siano in relazione con gli avvenimenti iracheni. Altre fonti, in prevalenza arabe, sono invece convinte che Teheran tema il passaggio dei poteri il 30 giugno dall'amministrazione guidata da Paul Bremer al governo provvisorio iracheno presieduto da Ayad Allawi e si stia preparando a fronteggiare possibili azioni offensive.

Retata in Francia degli uomini dell'antiterrorismo nei quartieri islamici

Operazione antiterrorismo in Francia: arrestati 14 islamici e confiscati materiali per la falsificazione

■ Quattordici persone sono finite in manette nel corso di una retata fatta ieri dagli uomini dell'antiterrorismo della brigata criminale di Parigi nei quartieri islamici della regione parigina. Almeno un imam e il suo entourage figurano fra gli arrestati. Numerose le armi - fra le quali pistole di calibro 6,35 e 7,65 - rinvenute nelle abitazioni dei sospetti, il cui profilo è stato definito «interessante» dagli inquirenti. Gli arrestati rimarranno ora in stato di fermo per le 96 previste dalla legge in materia di antiterrorismo. I presunti militanti islamici sono sospettati di essere all'origine di un laboratorio che riproduceva falsi documenti amministrativi: durante le perquisizioni sono stati confiscati materiali di plastificazione e carte vergini.

ATTENTATO ALLA STRUTTURA PIU' IMPORTANTE DESTINATA ALLE ESPORTAZIONI

La guerriglia colpisce il petrolio iracheno

Il generale Casey sostituisce Sanchez al comando delle truppe Usa

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Come al Qaeda in Arabia Saudita, anche la guerriglia irachena punta a colpire l'industria del petrolio. Con la differenza che può organizzare sabotaggi, tipo quelli avvenuti ieri all'oleodotto di Bassora, che attaccano direttamente la produzione fino a fermarla. Il ministro del Petrolio, Thamir Ghadhban, ha confermato che martedì ci sono stati due casi. Le esportazioni sono state ridotte di un terzo e il terminal di Bassora ha dovuto chiudere per le riparazioni, che dureranno tra 7 e 10 giorni.

I due sabotaggi sono avvenuti entrambi nell'area di Hamdan, poco a Nord di Bassora. Le esplosioni hanno fatto saltare gli oleodotti che trasportano il greggio dalla stazione di pompaggio chiamata Zubeir 1, in un deposito nella penisola di Faw, circa 80 miglia a sud della città principale. Al momento questa è la struttura più importante nel sistema di esportazione del petrolio iracheno, perché gli oleodotti del Nord collegati con la Turchia sono stati oggetto di sabotaggi quasi continui. Le nuove autorità di Baghdad contavano di produrre e consegnare circa 2 milioni di barili al giorno, ma a maggio si sono dovute accontentare di circa 1,6 milioni.

Ora, con i nuovi attacchi a sud, le esportazioni sono state ridotte a 500 mila barili. Questo calo ha un impatto negativo su due fattori: primo, le risorse a disposizione per la ricostruzione dell'Iraq; secondo, il prezzo generale del petrolio. Nei giorni scorsi l'Opec ha promesso di aumentare la sua produzione di circa 2 milioni di barili, proprio per far scendere il costo del greggio che aveva superato la soglia dei 40 dollari, a causa della crescita della domanda e l'incertezza geopolitica in Iraq e Arabia Saudita.

Al Qaeda ha lanciato un'offensiva terroristica nel regno, che ha lo scopo dichiarato di destabilizzare Riad e far salire il prezzo del petrolio. La guerriglia irachena la sta imitando, con la differenza che riesce a colpire direttamente le infrastrutture, avendo un impatto immediato sulle esportazioni. Dopo i due sabotaggi di ieri, infatti, il costo del greggio è risalito subito sopra i 38 dollari al barile. Il terminal di Bassora è stato poi chiuso dopo la doppia esplosione, e i giorni necessari alle riparazioni creeranno un vuoto nella produzione generale che l'Opec non può colmare, dopo gli aumenti delle esportazioni decisi nel recente vertice di Beirut.

La stessa tattica di Al Qaeda in Arabia ma qui riescono a distruggere gli impianti

Il terminal di Bassora ha dovuto chiudere per le riparazioni che dureranno dieci giorni

Ma il petrolio non è l'unico obiettivo degli oppositori del nuovo corso. Dopo l'autobomba che lunedì ha ucciso almeno 13 persone a Baghdad, la guerriglia è tornata a sparare contro un convoglio di macchine che trasportavano civili stranieri sulla strada dell'aeroporto. Il generale americano Kimmit ha rivelato l'attacco, e le descrizioni dei testimoni secondo cui ci sarebbero stati diversi morti.

Il nuovo governo sta cercando di isolare la guerriglia e i terroristi legati ad al Qaeda, coinvolgendo il maggior numero di gruppi e leader nel processo politico. Ieri il presidente al Yawar ha elogiato la decisione del religioso sciita Muqtada al Sadr di creare un partito, per partecipare alle elezioni di gennaio: «Ha un elettorato e quindi gli ho sempre suggerito di affermare il suo ruolo attraverso il voto».

Durante la rivolta scatenata nelle settimane a Najaf e Karbala, gli americani avevano rivelato l'esistenza di un mandato di cattura per omicidio contro Sadr. Ieri, però, il presidente Bush ha detto che «il nuovo governo deciderà come gestire il rapporto con lui». Un sito internet islamico, invece, ha pubblicato una lettera di Abu Musab Zarqawi, in cui l'alleato di al Qaeda scriveva di sentirsi accerchiato, ma poi si è scoperto che era lo stesso testo rivelato a febbraio.

Qualche passo avanti, sul piano diplomatico, è stato compiuto al vertice dell'Organizzazione della conferenza islamica, dove i Paesi membri hanno discusso con favore una risoluzione finalizzata ad appoggiare il nuovo governo. I governi musulmani hanno condannato gli abusi avvenuti nella prigione di Abu Ghraib e ieri il generale Karpinski, che la comandava, ha accusato i superiori di averle ordinato di trattare i detenuti come cani. Il generale Sanchez, capo delle truppe in Iraq, ha già perso il posto, e dal 30 giugno verrà sostituito dal generale George Casey.

Si lavora per cercare di spegnere l'incendio dopo l'attentato all'oleodotto

DI FRONTE AI RISCHI DI CAOS NELL'AREA DEL GOLFO

E l'America coccola l'Africa fonte alternativa di oro nero

A São Tomé si sta costruendo in tempo di record una base militare Usa per vegliare sulle immense riserve di Gabon e Guinea Equatoriale

Domenico Quirico

Fino a ieri Malabo, capitale della Guinea Equatoriale, era una città scalcagnata dove dominavano la polvere, le mosche e quella rassegnata che incombe su tutta l'Africa dei poveri dal Mediterraneo giù fino al Capo di Buona Speranza. Quando passava un'auto, antologia dei cataloghi gettati via delle Case automobilistiche trent'anni fa, la gente si voltava impressionata: adesso il traffico è furioso e incontinente, le gru incombono come una sentenza minacciosa sulle casupole sporche e diroccate della città vecchia, gli edifici governativi traboccano di progetti che la stremata burocrazia locale riesce con fatica a placare con i necessari pretessti. Il vecchio franco della confederazione francese vacilla pericolosamente sotto i colpi dei dollari che ormai scorrono a fiumi tarsinandosi dietro il galoppo dell'inflazione. Per ora la gente la considera una benedizione: in quattro anni ha fatto quadruplicare il salario minimo. Questo è un nuovo Kuwait nero, vivacissimo, senza fondamentalismi se non quello di diventar finalmente ricchi. La Guinea oggi produce quattrocentomila barili al giorno, ma il sottosuolo trabocca e i permessi di ricerca che sono già stati concessi a società americane hanno già fatto moltiplicare per venti il prodotto interno lordo.

Nel Golfo di Guinea, nell'isola desolata di São Tomé, altri cantieri sono al lavoro con la fretta risoluta di chi non ha problemi di bilancio: stanno costruendo infatti una enorme base militare americana. I marines che prenderanno posizione su questo scoglio tra i più poveri del mondo dove l'unico commercio risaliva ai tempi della tratta degli schiavi controlleranno senza bisogno di binocoli le piattaforme off shore che stanno presidiando il mare intorno all'isola. Ma il loro compito sarà più vasto e complicato: difendere quello che diventerà nei progetti della Casa Bianca e del Pentagono il nuovo eldorado petrolifero degli Stati Uniti. Controlleranno i giacimenti del Gabon, altro produttore in vertiginosa ascesa: il presidente Bongo è un ex d'affari della Francia. Ha messo la foto di Chirac nel cassetto, gli americani pagano di più e hanno argomenti convincenti: Bush lo ha ricevuto alla Casa Bianca con grande sfarzo come un alleato di riguardo, e soprattutto ha messo buona parola al Fondo monetario dove guardavano il presidente africano come un debitore moroso e sospetto.

«Il petrolio africano è diventato un interesse strategico degli Unitis, ha sentenziato il sottosegretario di Stato Walter Kansteiner. Gli americani si preparano a uno scenario in cui l'Arabia Saudita può precipitare in una replica dell'Iran, dove i nuovi Khomeini sono principi sauditi antioccidentali decisi a brandire il prezzo del greggio per una insidiosissima Jihad. Anche la situazione irachena, ora che si è imboccata la via del disimpegno, potrebbe riservare sorprese. L'Asia centrale su cui Washington aveva puntato dollari e speranze si è rivelata una bruciante delusione: troppo vicina alle basi del terrorismo e agli interessi della Russia, che non ha smobilitato le sue ambizioni imperiali.

Resta l'Africa, affamata e obbediente: su otto miliardi di barili di nuove riserve scoperte nel mondo di qui. Il Continente dovrà fornire nei piani Usa un quarto del petrolio importato contro l'attuale 17%. Ecco allora che lo scenario geopolitico africano è stato scosso da improvvise, inspiegabili bufere. L'Angola, ad esempio, ex avanguardia disastrata del africano ma che produce un milione e mezzo di barili al giorno e che, in dieci anni, diventerà il primo produttore del Continente scavalcando la Nigeria, con 13 miliardi di barili di riserve di greggio e duemila miliardi di metri cubi di gas. Per ingraziarsi il marxista ravveduto Dos Santos gli americani hanno sacrificato i loro alleati dell'Unita.

Laddove c'è petrolio Washington smacchia ogni sospetto di dispotismo. L'Algeria di Bouteflika è diventata un immenso arsenale di armi americane mentre il Fondo monetario scoudisce le casse disastrate del Paese. In Ciad, dove la Francia si è svenata per fermare il colonialismo di Gheddafi, gli americani hanno progettato un oleodotto per trasferire l'oro nero di nuovi grandi giacimenti. In Sudan gli Stati Uniti hanno fatto pace con un regime che ha appoggiato Al Qaeda. Come dargli torto, visto che gli giacimenti del Sud sono stati sottratti alle cure interessate dei francesi della Total. Senza dimenticare che petroliere impiegano una settimana per portare il tesoro africano in America.

SARÀ ADOTTATA DALL'ESERCITO USA, SERVIRÀ IN OGNI AMBIENTE

La mimetica per tutte le stagioni

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

I soldati americani cambiano spesso, ma non è una questione di moda. La nuova mimetica con disegno digitale, presentata ieri dal Pentagono, ha lo scopo di adattarsi a tutti gli ambienti di combattimento, diminuendo i costi e aumentando la praticità.

L'ultima volta che l'esercito aveva rinnovato le sue uniformi era stato nel 1981. Oggi i soldati americani hanno due mimetiche: una marrone e beige per il deserto; l'altra verde, nera e marrone per i terreni boscosi. Costano 56 dollari l'una, e ogni militare ne riceve quattro. La nuova uniforma, invece, ha un disegno digitale con i colori marrone, verde e grigio, che si adatta tanto al deserto, quanto agli ambienti urbani e quelli con vegetazione. La mimetica presentata ieri costa 88 dollari l'una, ma consente di risparmiare sui costi perché permette di produrre un solo modello buono per tutti i reparti e tutte le situazioni.

Proprio l'Iraq ha dimostrato che serviva il cambiamento. «Ci eravamo preparati - ha spiegato il generale James Moran - per combattere nel deserto, ma poi siamo finiti anche nelle zone verdi tra i fiumi Eufrate e Tigri, e nelle città. Avevamo bisogno di un'uniforme che ci consentisse di passare da un ambiente all'altro, invece della mimetica perfetta per il deserto, perché un paesaggio completamente fisso non esiste quasi mai. Quindi abbiamo cercato una soluzione che andasse bene per le tre condizioni basilari: boschi, deserti e città. Ora abbiamo una divisa che funziona all'80% in tutte tre le situazioni».

Non solo. L'Iraq ha dimostrato che i soldati hanno bisogno di maggior protezione dai giubbotti antiproiettile, e quindi la nuova mimetica è stata disegnata per adattarsi meglio alla loro presenza. Non ci sono più bottoni, ma solo zip e chiusure velcro per le tasche, che sono state sistemate in modo da non far cadere gli oggetti quando il militare è seduto su un mezzo di trasporto. Gli stivali neri spariranno, perché sono troppo visibili, e saranno sostituiti da quelli marroni. Le nuove divise sono già state sperimentate dalla brigata Stryker in Iraq, ma la distribuzione al resto dell'esercito comincerà marzo e aprile dell'anno prossimo, 15.000 pezzi per volta. Entro il 2007, tutti i soldati americani avranno cambiato colore.

La nuova mimetica americana ha un colore grigio-azzurro Il disegno è stato creato al computer

L'uniforme digitale non è l'unica novità del Pentagono, per attrezzare i suoi militari alla guerra del futuro. Il ministero della Difesa sta sperimentando anche un nuovo fucile, chiamato XM8, che prenderà il posto del vecchio M16. E' più leggero, intercambiabile da arma d'assalto a carabina per cecchini, e può essere smontato e pulito in 4 minuti, contro gli 11 attuali dell'M16. Il nuovo XM8, poi, ha una rusticità superiore, e riesce a sparare 15.000 colpi senza essere lubrificato o pulito. In Iraq c'è stata una polemica per la mancanza dei giubbotti antiproiettile, e il generale Moran ha annunciato novità anche qui: l'esercito sta producendo 138.000 pezzi entro la fine dell'anno, che peseranno quasi la metà di quelli attuali, e aggiungerà altri 50.000 pezzi entro settembre per proteggere la schiena e i lati del corpo.

AEROPORTO INTERNAZIONALE DI TORINO
Strada San Maurizio 12 - 10072 Caselle Torinese - TORINO
Tel. - Fax 011/5676430
AVVISO DI AVVENUTA AGGIUDICAZIONE
(art. 29, c. 1 lett. f), 109/94 e s.m.i. e art. 80 DPR 554/99)
Oggetto della gara: Sistema di smistamento e rimistamento delle passeggere fisse di collegamento al nuovo terminal dell'Aeroporto Internazionale di Torino - Caselle.
Importo Euro 214.878,22 di cui Euro 14.884,20 non soggetti a ribasso d'asta, per oneri di sicurezza e di costi della L. 494/96.
Commissaria SAGAT S.p.A. - Società Aeroporto Gestione Aeroporto Torino - Strada San Maurizio 12, 10072 Caselle Torinese (TO), Tel. 011/5676340 - fax 011/5675420.
Pubblico incanto con aggiudicazione ai sensi dell'art. 21, c. 1 lett. b) e 1 bis legge 109/94 e s.m.i.
Data di aggiudicazione dell'appalto 08/06/2004.
Partecipanti: Ing. Perino e Vaiani ass. Technoland srl, Cilia srl, De Vido srl, Mia srl, Scotta srl, Carnuzzo Impianti - TEC 3000, A.T.I. tra Gemax 84 srl e Ecologica 88 srl, Elettrica Sistemi snc, Lamberti e Fenaioli snc, Sacci ass. Sartorio srl, Clerici Impianti srl, Sigma Impianti srl, Bertini srl, Tecnelli srl, Inc srl, F.lli Macori srl, Consorzio Ravennate, Ier soc, Impresa Pantel Enzo, ICA srl, Gambarana Impianti srl, Schinelli srl, Honeywell srl, Comel spa, Termorove snc, Bottinelli srl.
Aggiudicatario: Gambarana Impianti snc, Corso Vercelli, 4, Torino.
Ribasso 19,77% offerto sull'importo dei lavori a base di gara.
Durata: 90 giorni naturali e consecutivi.
Direttore Lavori: Uberto Forgia.
Caselle T.se, 11/06/2004
L'Amministratore Delegato
Fabio Battaggia

PK Per la pubblicità su: LA
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10125 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.811 - Fax 02.244.244.90

POLITICA E GRANDE SCHERMO NELL'ESTATE CHE PRECEDE LE PRESIDENZIALI

In «The Manchurian Candidate» Meryl Streep è la spregiudicata moglie di un senatore

L'ex First Lady Hillary Clinton: nel film tutto la ricorda, dalla pettinatura ai modi di fare

Meryl Streep diabolica Hillary

Un film in uscita fa tremare i democratici

Maurizio

corrispondente da NEW YORK

Un libro, due ritratti ed un film controverso con Meryl Streep nelle vesti di una diabolica intrigante di Washington assai simile nei tratti a Hillary. Nell'estate che precede le elezioni presidenziali sono i coniugi Clinton a rubare la scena ai contendenti George W. Bush e John F. Kerry, scatenando ipotesi e polemiche che solleticano la curiosità degli americani su quanto Bill e Hillary possono condizionare il voto.

Il libro sono le memorie di Bill: «My Life», la mia vita, come titolo e 10 milioni di dollari versati anticipo. Nelle librerie è atteso il debutto questo lunedì, preceduto da migliaia di prenotazioni ed un'intervista «60 Minutes» della Cbs durante il weekend. Il book-tour che farà l'autore da un estremo all'altro degli Stati Uniti suscita ambivalenti reazioni fra i democratici. Il senatore del Massachusetts Kerry sembra sicuro di trarne giovamento e conta sul carisma, e sul prestigio dell'ex Presidente per avere a fianco un alleato doc nella battaglia d'estate contro Bush, che avrà il suo culmine nella convention di Boston a fine luglio. A vedere con favore questo scenario sono quei leader del partito, come il presidente Terry McAuliffe, che nel 2000 attribuirono la sconfitta di Al Gore al fatto che aveva rifiutato l'abbraccio di Bill. Ma fra i liberal c'è anche chi teme che l'eccessiva presenza di Clinton a fianco di Kerry possa trasformarsi un boomerang, ricordando quanto fu determinante l'avversione nei confronti di Bill e Hillary al fine di consentire a Bush, durante la campagna del 2000 di compattare la propria base elettorale, accattivandosi i moderati infuriati per la lunga serie di scandali, dal Travelgate alla Lewinsky.

Meryl Streep nel film «The Manchurian Candidate» con Denzel Washington

A rafforzare l'interrogativo sul possibile effetto-Clinton è giunta l'inattesa decisione dei coniugi Bush di trasformare lunedì in un evento pubblico - con tanto di diretta tv - l'inaugurazione dei ritratti dei Clinton destinati ad affiancare quelli delle altre coppie presidenziali su alcune delle pareti più blasonate della Casa Bianca. Lo scambio di battute fra George W. e Bill, come i sorrisi incrociati fra una smagliante Laura e la più elegante Hillary sotto gli occhi di una divertita Chelsea, hanno lasciato di stucco i conduttori dei network televisivi ed considerevole fascia di telespettatori, dando modo al tam tam dei salotti di Georgetown di tornare ad insinuare che l'interesse dei Clinton potrebbe essere in una sconfitta di Kerry in novembre per poter aprire le porte alla candidatura presidenziale di Hillary nel 2008.

La conferma di quanto l'incognita Clinton scuote l'America viene dall'arroventata polemica hollywoodiana su «The Manchurian Candidate», il film di Jonathan Demme nel quale la protagonista è una Meryl Streep assai simile alla più negativa immagine di Hillary perché impegnata ad ottenere in ogni modo la designazione di suo figlio a vicepresidente degli Stati Uniti. Vestiti, pettinatura, gioielli, modi di fare, sguardi e sorrisi dell'attrice due volte vincitrice del premio Oscar richiamano a tal punto da vicino il personaggio di Hillary che, secondo alcune pubblicazioni di Hollywood, la Paramount avrebbe deciso di tornare sui propri passi e rimettere alla pellicola, rivedendo diverse per evitare che il film possa trasformarsi in un'arma elettorale dei repubblicani nella fase decisiva della campagna presidenziale.

«The Manchurian Candidate» è il remake del dal 1959 di Richard Condon considerato uno dei thriller politici di maggiore successo. In questa occasione i protagonisti Bennet Marco (interpretato da Denzel Washington) e Raymond Shaw (Liev Schreiber) sono due soldati che durante la Guerra del Golfo stati catturati dal nemico e sottoposti ad un psicologico teso a trasformarli in una sorta di Cavalli di Troia dentro la società americana. L'operazione minaccia di riuscire proprio perché la madre di Shaw - Meryl Streep - è la spregiudicata moglie di un potente senatore Washington, disposta ordire ogni intrigo ed a realizzare ogni inganno pur di far diventare suo figlio presidente. Si tratta degli stessi difetti che i repubblicani contestarono a Hillary durante gli otto anni passati alla Casa Bianca, quando venne descritta dagli opinionisti conservatori come una donna bugiarda, gelida, senza principi, ingannevole, spregiudicata e pronta a tutto per tutelare i propri interessi e favorire i propri amici, nonchè anche a sopportare i tradimenti del marito pur di assicurarsi un futuro nell'arena dei vip della politica a Capitol Hill.

Meryl Streep è in in Cina la famiglia a la Paramount si è chiusa a riccio di fronte alle incalzanti indiscrezioni. Bisognerà probabilmente attendere il debutto del film nelle sale - dato per imminente, anche se la data non c'è - per verificare se i riferimenti a Hillary sono stati eliminati. Di certo la polemica sul «Manchurian Candidate» conferma il peso della politica sul nei mesi estivi che si concluderanno con la convention repubblicana di fine agosto. a poche settimane dall'arrivo sul grande schermo dell'apocalittico «The Day After tomorrow» sui disastri climatici causati dal rispetto del Trattato di Kyoto da parte dell'amministrazione Bush è atteso per la prossima settimana il debutto nelle sale di «Fahrenheit 9/11» di Michael Moore, cavallo di battaglia di chi imputa a Bush ogni sorta di errori nella gestione della guerra al terrore.

Arroventata polemica hollywoodiana su «The Manchurian Candidate» nel quale la protagonista è assai simile alla più negativa immagine dell'ex First Lady

Si teme che la pellicola possa trasformarsi in un'arma elettorale dei repubblicani tanto che la Paramount starebbe pensando di rivedere e sfumare diverse scene

SENTENZA DELLA CORTE

In classe col velo E' polemica anche in Inghilterra

LONDRA

L'Alta Corte ha negato a una studentessa di 15 anni il diritto d'indossare a scuola il jilbab, l'abito musulmano che lascia scoperte solo mani e volto. Il giudice ha ritenuto legittima la politica scolastica sulle divise praticata dalal scuola, caratterizzata da un ambiente multiculturale e multireligioso. La protagonista della vicenda, che aveva presentato causa, si chiama Shabina Begum e non va più a scuola da quando, nel settembre 2002, l'istituto superiore che frequentava, la Dembigh High School di Luton, l'aveva rispedita a casa perché si era presentata in classe con la veste integrale al posto della divisa concordata per gli allievi islamici: una tunica con i pantaloni. Il verdetto nega l'esclusione della ragazza dal diritto a ricevere un'istruzione, visto che la studentessa avrebbe potuto essere riammessa in qualsiasi momento se solo avesse accettato di indossare l'uniforme scolastica. (Ansa)

SOLUZIONI PASSATEMPI

DAMA
Un problema simbolico: la disposizione dei pezzi forma una «N». Il Bianco vince giocando 1) 26-22, 18x27; 2)19-15, 10x19; 3) 12-8, 19-12; 4) 8x22 e vince.

SCACCHI
Ancora dal campionato inglese a squadre 2004. Il nero ha vinto giocando 1...Dd1!. Ora non va bene la presa della Donna a causa del . Il si è difeso con 2. Tf1, ma dopo 2 ...Ac4; ha abbandonato poiché non c'è modo di salvare la Torre. Inutile 2. Rf1, dato che segue ancora Ac4, questa volta con scacco.

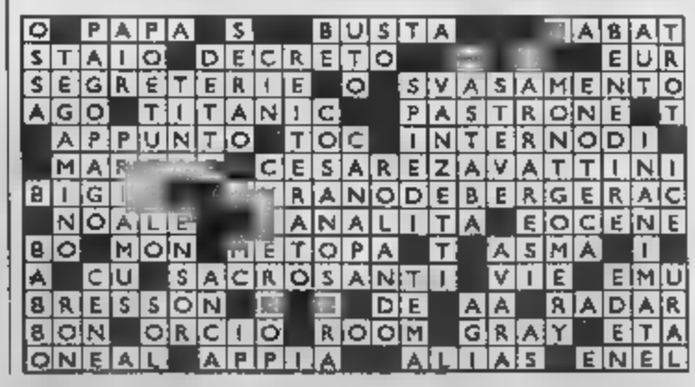
REBUS
(4,5): D à (ha) male a L E = Dama Leale

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: B A R V.

ROMPICAPO
Lo scrittore è stato nella classe di Grigi alla 4ª ora, in terza C ci sono 21 alunni e Renzo insegna matematica.
Ecco comunque gli abbinamenti completi: alla 1ª ora lo scrittore è stato in terza B, dove ci sono 19 alunni, con Renzo Bianchi insegnante di matematica; alla 2ª in terza C, 21 alunni, con Azzurri insegnante di italiano; alla 3ª in terza D, 20 alunni, con Bruna Rossi insegnante di storia; alla 4ª in terza E, 18 alunni, con Aldo Grigi insegnante di lingue; alla 5ª in terza A, 22 alunni, con Matteo Verdi insegnante di educazione artistica.

PAROLIERE
Schema a destra:
10 lettere: goccioloni, occhiolino, lino, scricciolì, scricciolo; 9 lettere: loni, gucciolio, scrocchio, 8 lettere: colonici, consorti, cricchio, crocchio, nocciolì, nocciolo, occhioni, orticoli, orticolo, riccioli, ricciolo; 7 lettere: circoli, circolo, cocchio, consoci, consoli, cricchi, crocchi, cronici, cronico, ironico, insorti, nocchio, orcioli, orciolo, ricconi, rocchio, roncoli, roncolo, rosolio, scocchi, scrocio, scrocci, scrocco, ticchio, ticcoso; 6 lettere: ciocco, cocchi, coccio, colini, colino, coloni, colono, concio, conici, conico, coorti, corion, goccie, ionici, ionico, ticcio, nocchi, occhio, orioli, oriolì, oriolo, ricchi, riccio, ricini, ricino, rocchi, rosoli, rosoni, sconci, scorci, scorti, sonici, sonico, sonori, sorcio, tocchi, tronco; 5 lettere: chili, chilo, chini, chino, circo, cocci, cocco, colon, cond, conio, corti croci, crono, gocci, iroso, licci, linci, losco, occhi, onici, onori, orcio, ricci, ricco, rioni, socio, sorti, sorti, troni, trono. Totale 111 parole.
Schema a sinistra:
classico cinema mondiale: Il giorno più lungo (regia di Ken Annakin, Andrew Marton, Bernhard Wicki).

SESTO ACUTO
Nella mia squadra c'erano 5 ragazzi. Se ci fossero stati 2 biglietti in meno, dando 6 biglietti ciascuno non ci sarebbero stati resti: dunque i ragazzi delle due squadre erano complessivamente 78:6=13. Sappiamo poi che se ad ogni squadra fossero capitati 40 biglietti, questi sarebbero stati divisi tra tutti senza resti: fra tutte le coppie di numeri, entrambi inferiori a 11, che danno 13 come somma (10-3, 9-4, 8-5, 7-6) solo 8-5 sono ambedue divisori di 40. Pertanto nella mia squadra c'erano 5 ragazzi, a ciascuno dei quali spettavano 40:5=8 biglietti contro i 40:8=5 dei ragazzi della squadra di Mara, ovvero 3 in più come affermato nel testo.



Avete letto la notizia?

Correte ad acquistare Alitalia fino al 21 giugno e volate a prezzi speciali.

Roma - Madrid
89 € a/r
+ 15,77 euro di tasse aeroportuali e sicurezza bagaglio
+ 12 euro di crisis surcharge + 16 euro di fuel surcharge
+ ≤ 30 euro di servizio di vendita*.

Milano - Parigi
89 € a/r
+ 29,42 euro di tasse aeroportuali e sicurezza bagaglio
+ 12 euro di crisis surcharge + 16 euro di fuel surcharge
+ ≤ 30 euro di servizio di vendita*.

Milano Linate - Atene
109 € a/r
+ 35,88 di tasse aeroportuali a sicurezza bagaglio
+ 12 euro a crisis surcharge + 16 euro di fuel surcharge
+ ≤ 30 euro di servizio di vendita*.

E in più tante altre destinazioni per l'Italia, l'Europa e il Mondo. Scopritele subito.

Tariffe acquistabili fino al 21/6/2004 per volare fino al 30/9/2004.

Per informazioni e acquisto:
www.alitalia.com
199 150350 o presso le biglietterie Alitalia e le Agenzie di Viaggio.

Alitalia

Tariffe soggette a specifiche restrizioni. Le tasse aeroportuali possono subire variazioni a causa del cambio valuta. * Il prezzo globale del servizio può variare perché viene richiesta, separatamente, una remunerazione per i servizi di distribuzione o da parte della intermediazione aziendale o da parte della Compagnia. Alitalia, in particolare, applica un servizio di vendita, diverso per canale di vendita, non superiore a 45 euro.

GIALLO A RIVALTA

Giovane immigrata uccisa a coltellate e bruciata nell'auto

La vittima potrebbe essere la stessa proprietaria della Golf incendiata, una marocchina residente in provincia di Varese: l'assassino, dopo aver infierito con 21 coltellate, le ha steso sugli occhi una «maschera»

Massimo Numa

Assassinata con 21 coltellate. Ciò e addome. Poi il killer ha sfilato il cadavere nel portabagagli di una Golf Tdi grigio-metallizzata, immatricolata nel 2003, targa CB392LE. Infine ha cercato di far sparire il corpo incendiando, dopo avere irrorato i sedili di benzina, l'auto. Prima, però - ed è un aspetto inquietante - ha messo sugli occhi del cadavere, a sua volta impregnato di combustibile, una maschera argentata di tipo bicoadesivo, come quelle utilizzate nei centri estetici. Che significhi Forse un gesto di rispetto, un modo per celebrare un rito religioso o un avvertimento macabro. Forse.

Il capo della mobile, Sergio Molino: «Nessuna idea precisa. Bisogna aspettare ancora qualche Poi vedremo. La maschera? Inspiegabile». L'omicidio è stato scoperto l'altra notte in un'area di sosta sulla tangenziale Sud, al chilometro 21, a pochi metri dallo svincolo dell'Interporto. Le fiamme, violentissime, hanno però risparmiato proprio la parte posteriore della Golf, quasi completamente distrutta. Così, il medico legale - dopo l'intervento dei vigili del fuoco, avvertiti dagli automobilisti - ha potuto tentare di ricostruire le ultime ore della giovane donna, età apparente tra i 30 e i 35 anni, carnagione minigonna nera e maglietta bianca. Senza scarpe. L'identità non è ancora sicurissima, perché l'uccisore s'è impadronito di tutto quanto c'era nella borsa. Documenti e cellulare.

Ma la vittima potrebbe essere la proprietaria dell'auto. Si chiama Hassania El Mellouk, 35 anni, nata a Rabat ma residente in provincia di Varese, in un piccolo paese: Cardano al Campo, in via G. Cardano 32. Di lei si sa poco. In Italia da fine Anni '80, sposata con un connazionale e separata dal '91. Regolare permesso di soggiorno, scaduto l'11 giugno. Professione ufficiale, «badante». Il suo mini appartamento è in un grosso caseggiato ristrutturato dove abitano numerose famiglie italiane. Media borghesia. Niente di lussuoso, una sistemazione residenziale, tranquilla, abbastanza elegante, isolata. Arredamento essenziale, un po' in disordine, nulla che faccia pensare a una fuga improvvisa. Gli agenti della Omicidi, coordinati dal commissario capo Luigi Mitola, sono rientrati ieri sera tardi da Varese, dopo la perquisizione nella casa di Hassania effettuata con i colleghi della mobile varesina, con qualche indizio. E ovviamente stanno lavorando sui tabulati telefonici, per individuare le persone che l'hanno contattata più spesso, negli ultimi tempi. Donna misteriosa, Hassania. Del suo passato c'è un'unica denuncia, firmata da una italiana, che porta dritta al sottobosco della malavita. Un fatto isolato, ancora tutto da verificare, perché risale al 2003.

Unico fatto certo: la sua morte ha i tempi di una sequenza da film horror. Era seminuda quando l'assassino l'ha massacrata di coltellate. Poi le ha chiuso gli occhi con la benda argentata, una specie di maschera che fa pensare a un gesto profondamente irrazionale, bizzarro, lontano dalle esecuzioni in stile racket. Secondo i medici legali, alle 23 tutto era già finito. Non restava che far sparire il corpo. Nel rogo dell'auto. Ma dove è stata uccisa? Probabilmente non lontano dalla tangenziale; lì è stata portata, ma non più di un'ora dopo. Altro interrogativo: come s'è allontanato l'assassino? Se aveva un'altra auto, potrebbe essere l'uomo con cui aveva appuntamento a Torino. Oppure, se era già con lei, potrebbe avere raggiunto attraverso i campi i viali della periferia e infine la città.

Hassania El Mallouk potrebbe essere arrivata a Torino nella serata di lunedì. Da sola o no. La mobile non esclude neppure l'ipotesi che sia stata uccisa altrove, in Lombardia: l'assassino, alla guida dell'auto con il cadavere nel bagagliaio, ha scelto la tangenziale di Torino per guadagnare tempo, per far sparire ogni traccia. Sono stati i poliziotti della Stradale, con il comandante Maurizio Barone, a scoprire che, in quel relitto fumante, c'era un cadavere.

La Golf trovata a Rivalta e distrutta dalle fiamme appiccate dall'assassino

ALLA FONDAZIONE MUSEI

Il cofano di Limoges a Torino

Il «Cofano» medievale appartenuto al cardinale Guala Bicchieri «è stato comperato dalla Fondazione Musei, con un milione e mezzo di euro», stanziati da Comune e Regione.

E' un'opera unica al mondo, adorna della più ricca concentrazione di smalti policromi gotici, dipinti su rame dalle più affermate botteghe orafe della Limoges. Duecento. Sono ben quindici pezzi, pari al doppio degli esemplari che sfoggiano le collezioni del Louvre e del Metropolitan Museum di New York. Il tutto è completato da 9 cantonali, una staffa in rame sbalzato e dorato, più una spettacolare serratura traforata con figure allegoriche.

Il Cofano è già a Torino, custodito in un caveau bancario: annuncia l'assessore civico alla Cultura Fiorenzo Alfieri, che con tenacia ha perorato l'acquisto. «Per di più abbiamo scoperto - rivela - che il Museo civico di Arte antica di Palazzo Madama possedeva già altri due smalti policromo appartenenti a quel cofano». Verranno ricollocati nella loro sede originaria? «No, saranno esposti accanto». Alfieri aggiunge: «A settembre il cofano sarà visibile per la prima volta in pubblico a Palazzo Reale, per quindici giorni, affinché tutti possano apprezzarne il raffinato valore».

«E' un bene di massima importanza» ha sempre assicurato la storica dell'arte Enrica Pagella, dirigente del Museo di Arte antica. «Sotto il profilo artistico un tale patrimonio di smalti ducenteschi ha valore pari al "ritratto d'Ignoto" di Antonello da Messina", che Torino già possiede. Ma per il Piemonte conta anche il pregio storico: quel cofano fu valigia da viaggio di un grande diplomatico della Chiesa, un piemontese ascoltato per la sua saggezza in tutta l'Europa dell'alto medioevo». Guala Bicchieri nacque a Vercelli nel 1150. Morì a Roma nel 1227. Creato cardinale nel 1205, fu arbitro pontificio di contese politiche e teologiche, in Italia, ma anche in Francia, Austria, Danimarca e Inghilterra. Nel 1216 «controfirmò» a Bristol la «Magna Charta libertatum», uno dei testi fondamentali della storia della democrazia. Bicchieri lo avallò quale mediatore inviato dal Papa Innocenzo III, per conciliare i baroni inglesi che contestavano l'arbitrio assoluto di Re Giovanni Senzaterra, famoso nemico del leggendario Robin Hood.

«La vita di Bicchieri è avventurosa - nota Pagella - quanto è documentata la storia del suo cofano. Non c'è oggetto medievale che abbia pari patenti d'identificazione. Ne parla per primo lo stesso cardinale, nel suo testamento». Racconta che lo acquistò come «armadio da viaggio» a Limoges, con altri quattro bauli, due candelabri, un turibolo, alcune reliquie, più un gruppo di codici romanici e protogotici, oggi conservati alla Biblioteca Nazionale di Torino. Il cofano, lungo 80 centimetri, alto 35 e profondo 39, accompagnò il cardinale anche nel suo ultimo viaggio, come urna funebre, quando i suoi resti, riesumati a Roma, furono inviati a Vercelli.

AUMENTATI DEL 19,8%

Per la casa un boom di mutui

I mutui per l'acquisto della prima casa cresciuti nel 2003 in Piemonte del 19,8 per cento all'anno precedente. Ieri a presentare una ricerca sull'andamento dell'economia torinese nel la Banca d'Italia ha fornito anche analisi del credito. Emerge che le famiglie si indebitano di più: nel 2001 erano stati 81 milioni e 171 mila i prestiti, passati a oltre 16 milioni nel 2002 e arrivati nel a oltre più di 18 milioni. Cifre molto rilevanti se si considera che negli stessi periodi i prestiti alle imprese industriali sono stati intorno ai 20 milioni in discesa tranne che nell'edilizia.

Le famiglie per la più chiedono denaro per la prima casa anche perchè, sostengono alla Banca d'Italia, è stato «contenuto il costo dei finanziamenti bancari per l'acquisto di abitazioni». Complessivamente c'è stato un incremento del 19,8% dei mutui. Questo nuovo boom da mattone ha comportato ovviamente un aumento dei prezzi stimabile nel più 6,7.

E l'immobiliare continua a essere una delle scelte preferite di investimento delle famiglie accanto a strumenti a basso rischio come correnti e obbligazioni bancarie. In diminuzione i titoli di Stato penalizzati dai modesti rendimenti.

Al di là della : del credito anche la Banca d'Italia conferma che nel 2003 è proseguita la stagnazione dell'economia piemontese con una crescita del prodotto interno lordo solo 0,1 per cento, ma d'altronde nel 2002 c'era stata addirittura contrazione dello 0,2. Il modesto andamento economico si coniuga con la perdurante debolezza della domanda, con la flessione dell'attività produttiva, la riduzione, seppur minore di altre regioni, dell'export.

Se l'industria va maluccio a tirare rimane l'edilizia dove proliferano sia le grandi opere sia quelle legate alle abitazioni. Nel presentare le note sull'andamento dell'economia piemontese il direttore della sede di Torino della Banca d'Italia Giuseppe Santonocito, il presidente dell'associazione Torino Finanza Franco Cellino, i ricercatori Roberto Cullino e Cristina Fabrizi, oltre al preside Economia Sergio Conti hanno ricordato che tra il 1995 e il 2002 il tasso di crescita dell'economia piemontese è stato più debole che a livello nazionale con una riduzione tra il '99 e il 2002 oltre un terzo della quota nel commercio mondiale.

Inoltre tra il '95 e il 2001 il medio di crescita del Pil è stato dell'1,3, inferiore di 0,6 alla media del mentre il contributo della regione al prodotto nazionale è sceso all'8,5%. In sostanza il Piemonte è una regione in trasformazione che negli ultimi dieci anni, partendo produttivo più avanzato della media italiana, ha mostrato segnali di convergenza verso le caratteristiche medie del Paese» pur rimanendo uno delle più avanzate in Europa per importanza nell'export dei settori a medio-alta tecnologia.

PROCURA E CARABINIERI SMANTELLANO UN'ORGANIZZAZIONE CON INSOSPETTABILI CARROZZIERI E MECCANICI

Rubate a Torino finivano in Nordafrica

Vetture di lusso nel mirino dei ladri: ventinove arrestati

Giorgio Ballario

Bmw X5, Mitsubishi Pajero, Grand Cherokee, Mercedes, Range Rover, Porsche Carrera. Tutte macchine di lusso, dal valore di oltre 50 mila euro. Ma quando capitava venivano arraffate pure qualche Peugeot e Renault Megane. E persino una vecchia Fiat Tipo, finita lì forse per caso.

Erano questi i modelli più ambiti da una banda internazionale di ladri e trafficanti d'auto, sgominata nei giorni scorsi dalla Procura di Torino, dai carabinieri e dalla polizia giudiziaria con un'operazione che ha portato all'arresto di una trentina di persone, fra le quali anche insospettabili meccanici e carrozzieri. Dopo essere state opportunamente «taroccate», le vetture prendevano la strada del Marocco, dell'Algeria oppure dei Paesi dell'Europa dell'Est, soprattutto Russia.

Le manette sono scattate venerdì scorso su ordine del Gip Marco Gianoglio, che ai 29 arrestati - due sono ancora latitanti - contesta reati gravissimi che vanno dall'associazione a delinquere al furto, dalla ricettazione al riciclaggio di auto, dal falso di atti pubblici alla soppressione di targhe, fino alla truffa ai danni delle compagnie di assicurazione. Le indagini, coordinate dal pm Antonio Rinaudo, sono andate avanti per un anno e mezzo e si sono intrecciate con analoghi accertamenti della polizia stradale. I trafficanti finiti in galera sono difesi dagli avvocati Verazzo, Bragaglia, Antonio e Basilio Foti, La Rocca, Dal Piaz, Bertolino, Chiappello e Angelino.

Alcuni dei capi dell'organizzazione, tipo il torinese Vincenzo Insalata, 33 anni; il carrozziere Gianni Delrio, 32 anni; e il francese di origine magrebina Rachid Fekrane, erano già stati arrestati l'autunno scorso ed erano tornati liberi un anno e mezzo fa, dopo sei mesi di custodia cautelare. «Questo nuovo arresto ci lascia un po' perplessi - commenta l'avvocato Roberto De Sensi, che insieme con Geo Dal Fiume assiste Insalata - il nostro cliente era uscito dal il scorso e conducendo una vita normale, non c'era motivo di rimetterlo dentro. Molti episodi che gli vengono contestati, inoltre, si sovrappongono a quelli precedenti: sono accuse tutte da verificare». In attesa del processo Vincenzo Insalata si dedicava alla sua agenzia di compravendita d'auto di corso Venezia 17 e aveva rilevato un locale in strada del Fortino, per trasformarlo in un circolo per appassionati del biliardo.

Secondo la ricostruzione della Procura, Insalata, Delrio e i loro complici principali - Leo Bernardo, 24 anni, Benedetto Cusumano, 43 anni, Pino Scivetta, 51 anni e Vittorio Falbelli, 43 anni; Stefano Biava Gianotto, 37 anni, di Rosta; e Michele Bocale, 46 anni - avevano messo in piedi una struttura che gli permetteva di reperire con facilità auto di lusso rubate, di falsificare targhe e certificati di proprietà, di «clonare» le vetture all'interno di capannoni, box e officine compiacenti e di utilizzare come copertura macchine regolari e Sim card telefoniche intestate a prestanome per non lasciare tracce sconode della loro attività. Tra i «covi» più utilizzati c'erano anche le Debolcar di Delrio e Giocar di Curimano, in via Reiss Romoli; un parcheggio a Brandizzo e un garage di Mazzè.

La banda, scrive il Gip nell'ordinanza di arresto, «disponeva di un fitta rete commerciale capace di ricettare i beni di provenienza illecita in territorio internazionale e di collegamenti a ogni livello, che consentivano di seguire l'esportazione dei veicolo in ogni fase organizzativa». Buona parte della «manovalanza» era composta da extracomunitari, che oltre a provvedere al furto della auto facevano da autisti per trasferire le vetture in Nordafrica. Dalle intercettazioni telefoniche disposte dalla Procura saltano fuori nomi improbabili «Boubker il negro», «Rachid il francese», «Bulbul il talebano», «Tarek l'affamato», «Hassan il veloce» e «Tarik il matto». E non a caso i punti di ritrovo della gang erano tutti locali ed esercizi commerciali arabi nella zona di Porta Palazzo.

Fra le vittime della banda, oltre a numerose compagnie assicurative, ci sono pure società di autonoleggio come la Hertz, cui venivano sottratte le vetture con il trucco delle false denunce di furto. Quando il prestanome andava a denunciare la scomparsa, la macchina era già arrivata a destinazione in Marocco.

Specchio dei tempi

«Manca una legge che ci tuteli da santoni e riti satanici» - «L'imboscata dell'Autovelox basta per far diminuire i morti sulla strada» «Pendolari, viaggiatori di serie B?» - «Commesse vocazione»

L'Associazione Familiari Vittime della Sette mi scrive:

«Privi di qualsiasi analisi sociologica, psicologica e quant'altro, per quanto precisa e vibrante possa essere, a proposito del fenomeno settario e nella fattispecie degli efferati crimini commessi dai giovanissimi adepti della setta satanica denominata "La Bestia di Satana", riteniamo sarebbe opportuno ricordare che non esiste attualmente nel nostro Paese una legge che tuteli l'integrità psichica dell'individuo dall'opera plagiatrice e devastante di sette e santoni senza scrupoli, in vertiginosa crescita esponenziale sul territorio.

«Il 4 marzo, la Commissione Giustizia del Senato ha approvato l'art. 613-bis del c. p. nell'intento di colmare il vuoto legislativo vigente in di violazione mentale, ma l'iter di questo decreto appare eccessivamente lento, a causa dell'opposizione di alcune forze politiche e sociali.

«Nel frattempo si continua, più o meno volutamente, ad instillare nell'opinione pubblica l'erronea idea che casi come quello del gruppo omicida costituiscano soltanto "un'anomala aberrazione e non una realtà potenzialmente replicabile laddove sia posto in essere un controllo assoluto sulla mente dei seguaci per fini non etici.

«Sono totalmente inascoltate dalle istituzioni migliaia di famiglie italiane, che nulla possono per liberare i propri cari dalla morsa disumanizzante dei cosiddetti culti distruttivi, che nulla possono per queste vittime dell'indifferenza di tutto un sistema e di una follia indotta e sovente senza ritorno».

Sonia Ghinelli

Una lettrice ci scrive:

«Sono motociclista da davvero non più come stanno veramente le cose dopo la lunga scia di morti di questi ultimi giorni lungo le strade del Moncenisio e non solo. Sabato scorso, insieme con il mio ragazzo, abbiamo deciso di andare con le nostre moto a Viù. Percorsa tutta la statale, al primo tornante incrociamo un motociclista che ci fa segno di rallentare segnalandoci un posto di controllo con Autovelox. Ma siamo giunti a destinazione senza notare nulla che confermasse questa segnalazione.

«Al ritorno, ecco la sorpresa. Il "controllore" c'era ed parzialmente visibile solo a chi scendeva a valle, seduto su un'auto bianca, parcheggiata dietro gli alberi all'uscita di uno dei passini della vallata. Impossibile scorgerlo per chi arrivava in direzione opposta.

«Adesso mi chiedo: a cosa serve? Probabilmente soltanto a rifornire le casse del Comune ma non a far diminuire le velocità, per altro non eccessive essendo centro abitato! Ma questa è una "moda" tipica della provincia di Torino. Reduci dal Mugello posso dire che lì funziona decisamente meglio. Ci sono postazioni fisse, ben segnalate. Risultato? Meno morti e meno multe insomma ci guadagniamo tutti!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un pendolare ed usufruisco del treno delle 7,35 che da Porta Nuova va a Nizza; questo treno è composto normalmente da tre carrozze piccole che bastano e malapena per i viaggiatori regolari. L'altro giorno di vagone era prenotato da una comitiva per l'ennesima volta.

«Succede sempre così quando c'è un gruppo, le carrozze sono ridotte a due, con comprensibili disagi per tutti, visto che molti devono viaggiare in piedi. Sembra quasi sia fatto apposta; questa linea è particolarmente richiesta dalle comitive ed ogni volta, regolarmente, le già scarse vengono ulteriormente ridotte. I pendolari sono solo di serie B?».

Stefano Ponso

Una lettrice ci scrive:

«Ho 26 anni e dopo una gavetta da commessa durata tre anni ho un negozio tutto mio. Non è certo facile, ma nel tempo sono riuscita a conquistare una certa quantità di clienti che ogni giorno apprezzano il mio lavoro. Già commessa ero apprezzata perché credo che, quando si fa un lavoro come il mio, la prima cosa sia la gentilezza e la disponibilità verso tutti i clienti... anche quelli più noiosi!

«Bene, l'altra settimana mi sono recata in un negozio Crocetta. Avevo bisogno di acquistare un bel po' di cose e così mi sono guardata intorno, senza essere minimamente calcolata dalle tante commesse presenti. Avrei comprato ogni genere di cosa, ma proprio per la maleducazione e soprattutto pochissima voglia di lavorare delle commesse sono uscita a mani vuote. Mi chiedo: perché queste ragazze non si scelgono un lavoro più adatto a loro?».

Giulia Giavotto

specchiotempi@lastampa.it

■ **ENZO LA AD IN STORIA.** Ha parlato del suo legame con la città, Enzo Biagi che, ieri, nell'aula magna dell'Università, è stato insignito della laurea ad honorem in Storia. Biagi ha commentato anche l'esito elezioni. «Credo che gli italiani comincino a comprendere cosa sono le promesse, e cosa i fatti compiuti». Berlusconi ammette d'aver commesso degli errori sono contento: l'avessi detto io, sarei stato fazioso». Giunto in via Verdi con le figlie Bice e Carla, Biagi ha spiegato che «E' città seria, quadrata, a cui gli italiani devono molto, perché ha scritto capitolo cruciale della storia italiana». «E' una città in cui mi sento a casa». Lungamente applaudito dall'aula magna gremita.

■ **AL .** E' stato presentato ieri all'ospedale Sant'Anna il nuovo progetto Unicef «Un bambino nato, un bambino salvato»: da oggi ad ogni mamma verrà consegnata una pigottina - una piccola bambola di pezza - per annunciare la nascita del proprio bambino. Se deciderà di «adottarla» (con un contributo minimo di 20 euro) garantirà ad un bambino dei Paesi più poveri un ciclo di vaccinazioni completo. Il progetto si rivolge alle e ai papà nella convinzione che il momento di nuova nascita sia l'occasione più adatta per riflettere sull'idea di solidarietà. Ma le pigotte si possono adottare anche al bar del Crai di Spezia 50, all'Unicef di via Cernaia 28, al negozio InGenio di via Montebello 28b.

■ **ATTI OSCENI . .** Il nucleo Servizi Mirati dei vigili urbani ha fermato e denunciato intorno alle 11 di ieri G.C., 34 anni, sorpreso a compiere atti osceni nei pressi dei giardini di corso Sicilia 50. I giardini in quel momento frequentati da numerosi bambini intenti a seguire una lezione di canottaggio. La presenza e gli atti del giovane erano già segnalati l'altro ieri, ma l'uomo era riuscito a dileguarsi prima dell'arrivo della pattuglia. Ieri, dopo un breve appostamento, è stato e accompagnato al comando. E' stato raggiunto dal lo, , di 31 anni, che dichiarandosi malato di epatite minacciava di contagiare i presenti. Bloccato, è stato denunciato per minaccia, resistenza e danneggiamento.

SARDEGNA

Acquistano da un'agenzia un pacchetto-vacanze Invece del villaggio alla Maddalena trovano un cantiere

■ Si sono presentati in cinquecento davanti al villaggio turistico «Santa Clara», nel territorio di Palau, ma gli ignari acquirenti di un pacchetto-vacanze, pagato migliaia di euro, si sono accorti che la struttura è agibile. Anzi, secondo il Comune, potrebbe non avrebbe le autorizzazioni necessarie per poter operare. I turisti giunti dalla penisola per trascorrere una vacanza in Sardegna si sono così dovuti rivolgere per far valere le loro ragioni. Centinaia di villeggianti hanno spiegato di avere acquistato da un'agenzia turistica una vacanza «tutto compreso» nel villaggio che si trova nella zona di Petralana, antistante l'isola dei Gabbiani. Ma una volta giunti sul posto hanno trovato che nella struttura (che avrebbe dovuto aprire a maggio) stavano lavorando ancora decine di operai

La Maddalena

BARI

Sparatoria nella città vecchia: quattro feriti Una bambina di tre anni colpita alle gambe

■ Agguato con quattro feriti ieri, uno è grave, alle spalle della cattedrale di Bari, nel cuore del borgo antico. Luigi Milloni, pregiudicato di 39 anni, scarcerato solo tre mesi, è stato colpito da una sventagliata di mitraglietta da un killer che, a bordo di una moto guidata da un complice, lo ha inseguito e raggiunto mentre tentatava di rifugiarsi nella sua abitazione. Il sicario ha ferito anche due donne ed una bambina di tre anni, che si trovavano sulla traiettoria dei colpi. Pasqua Abbattista, di 37 anni, convivente di Milloni, è stata colpita ad una caviglia, mentre la bambina che la donna teneva in braccio è stata centrata ad una gamba, come Francesca Tavarilli, di 46 anni, che invece era seduta davanti il suo «basso» in via La Trulla. Per loro la prognosi di guarigione è di trenta giorni, mentre è riservata per Luigi Milloni, che è stato colpito da numerosi proiettili all'addome e al torace

Una donna ferita nella sparatoria

IL MEGASTORE «ITUNES» ARRIVA IN EUROPA

La nuova frontiera della musica «on line»

Oltre settecentomila canzoni su Internet a 99 centesimi l'una In ottobre il debutto in Italia. Il tramonto del vecchio walkman

Luca Castelli

Ce n'è voluto di tempo, ma la musica legale su Internet sbarca finalmente anche in Europa. L'annuncio più atteso è arrivato ieri a Londra, dove Apple ha aperto ufficialmente il suo negozio «iTunes» anche al pubblico di Francia, Germania e Gran Bretagna. Per l'Italia, piccola delusione, bisognerà invece attendere fino a ottobre. Ma andiamo con ordine. Da aprile 2003, grazie proprio al dilagante successo di iTunes, la vendita autorizzata di musica in formato digitale su Internet è diventata una certezza. In quindici mesi, il negozio ha smerciato più di ottantacinque milioni di canzoni (che si ascoltano su una specie di piccolo walkman detto «iPod», già in vendita in Italia, capace di contenere 10 mila brani), dimostrando all'industria discografica che la Rete non va vista solo come un covo di pirati, ma anche come una piattaforma dove costruire alternative ci alla vendita tradizionale di cd. Peccato che finora tutto ciò avesse e solo riguardato gli utenti d'oltreoceano. La selva di licenze e copyright che zavorrano l'industria musicale del Vecchio Continente avevano infatti impedito la nascita di iniziative come quella di iTunes e solo l'intraprendente «OD2», fondata dal cantante Peter Gabriel, era riuscita a ritagliarsi tra Londra e Parigi un piccolo mercato di distribuzione digitale.

Adesso si volta pagina. Forte di un catalogo di 700 mila canzoni e di un prezzo non esoso (0,99 euro in media per acquistare un album, 99 centesimi per un brano), iTunes spera legittimamente di convertire il pubblico europeo al verbo della musica online. E la sua sfida vi subito raccolta da molti altri agguerriti concorrenti. A cominciare proprio da OD2, che ventiquattro ore prima della conferenza di Apple ha presentato il suo Sonic Selector, un software molto ambizioso che si lega al Windows Media Player di Microsoft e permette di acquistare le canzoni su alcuni negozi alternativi a iTunes (tra cui due già attivi in Italia, sui siti di Tiscali e Msn). Poi c'è Napster, che ha già aperto una filiale britannica. E Sony, che ha promesso per la fine di giugno l'allargamento del suo servizio di vendita Connect a Francia, Germania e Inghilterra.

Il 2004, insomma, si profila per l'Europa come l'anno della musica legale su Internet. Sarà davvero l'inizio di una nuova epoca? Gli addetti ai lavori sono convinti, anche se c'è ancora qualche divergenza d'opinione su tempi e modi. Secondo Andrea Ordanini, responsabile del laboratorio di discografia del Centro di Ricerche sull'Economia Digitale della Bocconi di Milano «è ancora troppo presto per capire se i nostri modelli di consumo sono pronti ad accogliere la vendita digitale della musica, visto che l'industria discografica si regge ancora su consumatori legati a metodi d'acquisto molto tradizionali».

Tra le maggiori incognite rimangono quelle sui prezzi e sul catalogo. Sulle pagine del Wall Street Journal, Steve Jobs ha ricordato la battaglia che Apple ha dovuto combattere a inizio per mantenere bloccato il prezzo medio a canzoni a iTunes, che alcuni rappresentanti delle major chiedevano già di alzare. E ci sono artisti di grosso calibro, come i Beatles, Madonna e in Italia De Gregori, il cui repertorio non è disponibile su Internet e non si sa quando lo sarà.

Tuttavia, la musica sia uno dei contenuti più apprezzati in Rete è un dato di fatto, dimostrato ogni giorno dai milioni di brani che continuano a essere scambiati gratis e senza autorizzazione sulle reti «peer-to-peer». Un hobby che da quest'anno finalmente anche il giovane studente di Torino e la casalinga di Voghera potranno praticare legalmente, senza sottoporsi a un salasso e senza correre il rischio di cadere nelle tagliole del decreto Urbani.

Steve Jobs, numero uno della Apple, alla presentazione di «i-Tunes» ieri a Londra

Per ascoltare si usa l'«iPod» Piccolissimo, leggero con memoria da diecimila brani

POSSIBILITA'

WWW.OD2.COM
La società fondata da Peter Gabriel è specializzata nella vendita B2B di licenze musicali online. Il suo nuovo software Sonic Selector, ricco di opzioni e strumenti (streaming, download, radio, suggerimenti), si lega al Windows Media Player ed è disponibile per gli utenti italiani su www.msn.it e www.tiscali.it (350 mila canzoni in catalogo, prezzo medio: 0,01 euro a streaming, 1,29 euro a download).

WWW.NAPSTER.COM
Il clone autorizzato del programmino che con grande disperazione dell'industria discografica nel 2000 inaugurò la stagione della musica gratuita. Con il predecessore condivide però solo il marchio. Da maggio ne esiste una versione per gli utenti del Regno Unito, che dovrebbe fare da testa di ponte per un più cospicuo e diffuso sbarco europeo. 700 mila canzoni circa in catalogo, con diverse opzioni di abbonamento.

WWW.PRO-MUSIC.IT
Il sito della federazione internazionale dell'industria fonografica in cui vengono elencate decine di di musica legale disponibili. Utile, anche se un po' confuso.

AL VOLANTE A SEI ANNI

Investe la sorellina e la uccide

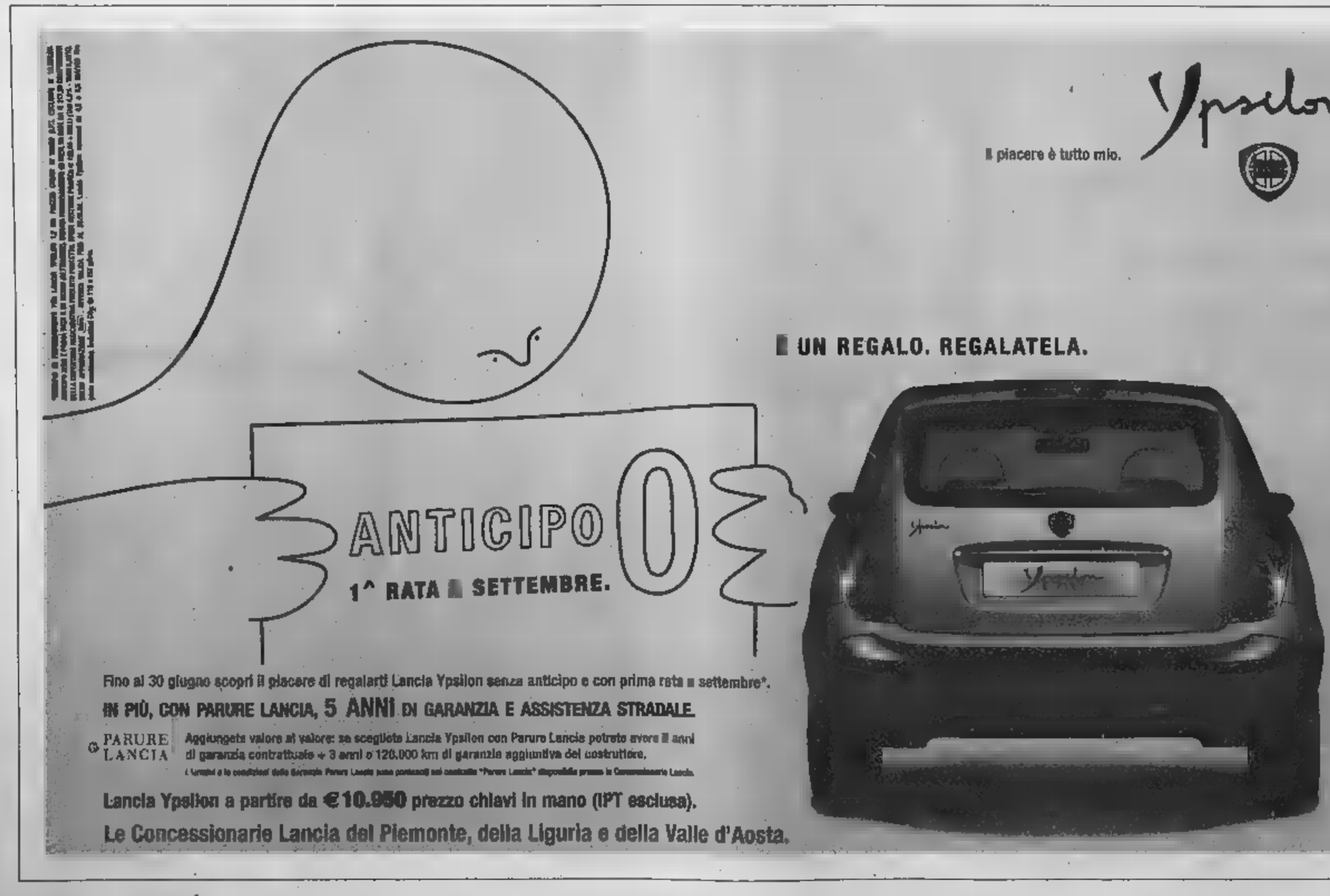
RAGUSA

Ha voluto provare a imitare la madre al volante: per questo si era alla guida della sua auto, una Seicento. Così Giuseppe, di sei anni di Modica, ha tolto il freno a mano, girato le chiavi, lasciate nel quadro, e ha messo in moto l'auto investendo la sorellina di 18 mesi che è morta sul colpo.

La tragedia è avvenuta lunedì pomeriggio ma solo ieri è stato possibile ricostruire quanto accaduto. I fratelli nel giardino dei vicini. L'auto parcheggiata poco lontano. La madre all'interno dell'abitazione insieme un'altra figlia e la coppia di cui abitazione Giuseppe aveva il pomeriggio. Un forte rumore ha allarmato la donna che è uscita di corsa richiamata anche dalle grida del figlio. La bambina era incastrata tra l'automobile e il muro della villetta.

L'amico di famiglia ha spostato la vettura liberando il corpo della piccola, che però era già morta. L'ambulanza è arrivata pochi minuti più tardi, inutilmente.

Sulla vicenda la procura di Modica ha aperto un'inchiesta. Le indagini, delegate al commissariato, sono coordinate dal pm Di Quattro. La madre della piccola potrebbe essere iscritta nel registro degli indagati per omicidio colposo. (r. crl.)



Lo Chef a Casa tua
uno staff giovane e dinamico organizza nella tua intimità domestica
PRANZI CENE FESTE
COMPLEANNI PARTY e molto altro
Per [illegible] contattare il n. 339.3956353

LA STAMPA
35 MERCOLEDÌ 16 GIUGNO 2004
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
REDAZIONE PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO [illegible] 445653 FAX REDAZIONE 0131 232508 E-MAIL ALESSANDRIA@LASTAMPA.IT STAMPA IN 0131 [illegible] PUBBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR 58. TELEFONO 0131 [illegible] FAX 0131 [illegible]

TASSO 1948
riscopri il piacere di guidare.
Corso Carlo Cannoni 66/C - 15100 Alessandria
Tel: 0131 445573 - www.tasso1948.it info@tasso1948.it
VISITA MEDICA IN SEDE PER RINNOVO PATENTI DI GUIDA E NAUTICHE

Carabinieri in festa per il 190° dell'Arma

■ E' stato solennemente celebrato ieri ad Alessandria il 190° anniversario della costituzione dell'Arma dei carabinieri. Il comandante Luigi pagano (nella foto) ha illustrato risultati e obiettivi e si è soffermato sull'importanza del servizio di carabinieri e poliziotti di quartiere, anche della nuova figura del «carabiniere rurale». A PAGINA 42

Maturità, prima prova oggi per 2400 studenti

■ Iniziano oggi, con la prova di italiano, gli esami di Stato che riguardano circa 2400 studenti delle medie superiori in provincia. Domani, si svolge la seconda prova specifica per ciascun indirizzo. La terza è prevista per lunedì 21 giugno. I colloqui dovrebbero concludersi entro la prima decina di luglio. [r. al.]

Franco Neri a Casale per pochi biglietti

■ Restano solo pochi biglietti, non più di un centinaio, per lo spettacolo di stasera del comico Franco Neri (uno dei protagonisti di «Zelig Circus») in piazza Castello a Casale. Costano 10 euro e verranno venduti ai primi che si presenteranno al botteghino: i cancelli aprono alle 20,30. A PAGINA 45

DA OGGI GLI INCONTRI CON I PARTITI PER COMPORRE LA SQUADRA

Filippi: «Porterò due donne in giunta come ho promesso»

Circolano le prime indiscrezioni sui possibili nomi dei futuri assessori
Feste per la vittoria nei due Comuni del ballottaggio: Casale e Tortona

Silvana [illegible]
ALESSANDRIA

«È una grande vittoria, della coalizione innanzi tutto. E la celebreremo presto». Come? Una festa di sicuro, anzi, due feste, in ognuno dei Comuni che vanno al ballottaggio: Casale e Tortona».

Paolo Filippi comincia a prendere possesso dei nuovi uffici destinati al presidente della Provincia e, insieme ai collaboratori, concorda le modalità pratiche per sbaraccare armadi e cassetti nella sua precedente collocazione da assessore nella giunta Palenzona. Intanto, risponde alla sequela di telefonate e ai moltissimi sms arrivati fin da domenica pomeriggio, quando da sopra il 50 % non è più sceso.

Nei prossimi giorni, si farà la proclamazione degli eletti in Tribunale; da quella data scatta il conteggio dei 60 giorni entro cui dovrà essere convocato il primo Consiglio provinciale, che si riunirà dopo alcuni giorni. «Per quella data mi presenterò con la giunta annuncia Filippi, che, insieme al suo vice, Daniele Borioli, già da oggi inizierà gli incontri con i partiti della coalizione per comporre la squadra. Potrebbero tornare in giunta Comaschi (Margherita), Caldone (sdi), Negri (ds), Icardi (PdCi). Circola anche il nome di Sandalo (ds, presidente del Consiglio provinciale uscente). Altre proposte devono arrivare dalla Margherita (Bruno Rutallo, sindaco di S. Agata, e Luigi Merlo, assessore uscente a Casale, i primi esclusi tra gli eletti), dallo Sdi, da Rifondazione (eletto Ghiazza, seguito da Salvatore Di Carmelo, paladino di Mauriziano) e dalle altre liste sostenitrici. E, poi, ci sono le donne: «Ho firmato il Patto delle Pari opportunità - ha dichiarato Filippi, la notte della vittoria - e mantengo la promessa». Circolano, per ora, i nomi diessini di Maria Grazia Morando, sindaco di Arquata, e Vittoria Gallo, presidente Commissione Pari Opportunità.

Ma ieri è stata la giornata dei ringraziamenti e dell'analisi del voto. Ringraziamenti: «Ai candidati che hanno lavorato molto e alla coalizione nel suo insieme». Esame del voto: «Ho avuto più di 60 mila preferenze personali. Il consenso è arrivato dalle zone tradizionalmente del centrosinistra (Novi, Ovada e anche Acqui), e grande risultato a Valenza, Casale e nel Monferrato, dove, in passato, non si era mai vinto sul candidato di centrodestra. Ad Alessandria, c'è stata sostanziale tenuta».

Da metà luglio, fatta la giunta, ci si mette al lavoro.

Innanzi tutto, «a creare le condizioni per attuare la Camera delle autonomie locali: la Provincia deve essere un concreto riferimento e sostegno per tutto il territorio, perché una provincia unita è più forte nella competizione con i territori vicini». E, non questo ruolo, si prepara «ad azioni politiche in difesa della sanità e dei servizi».

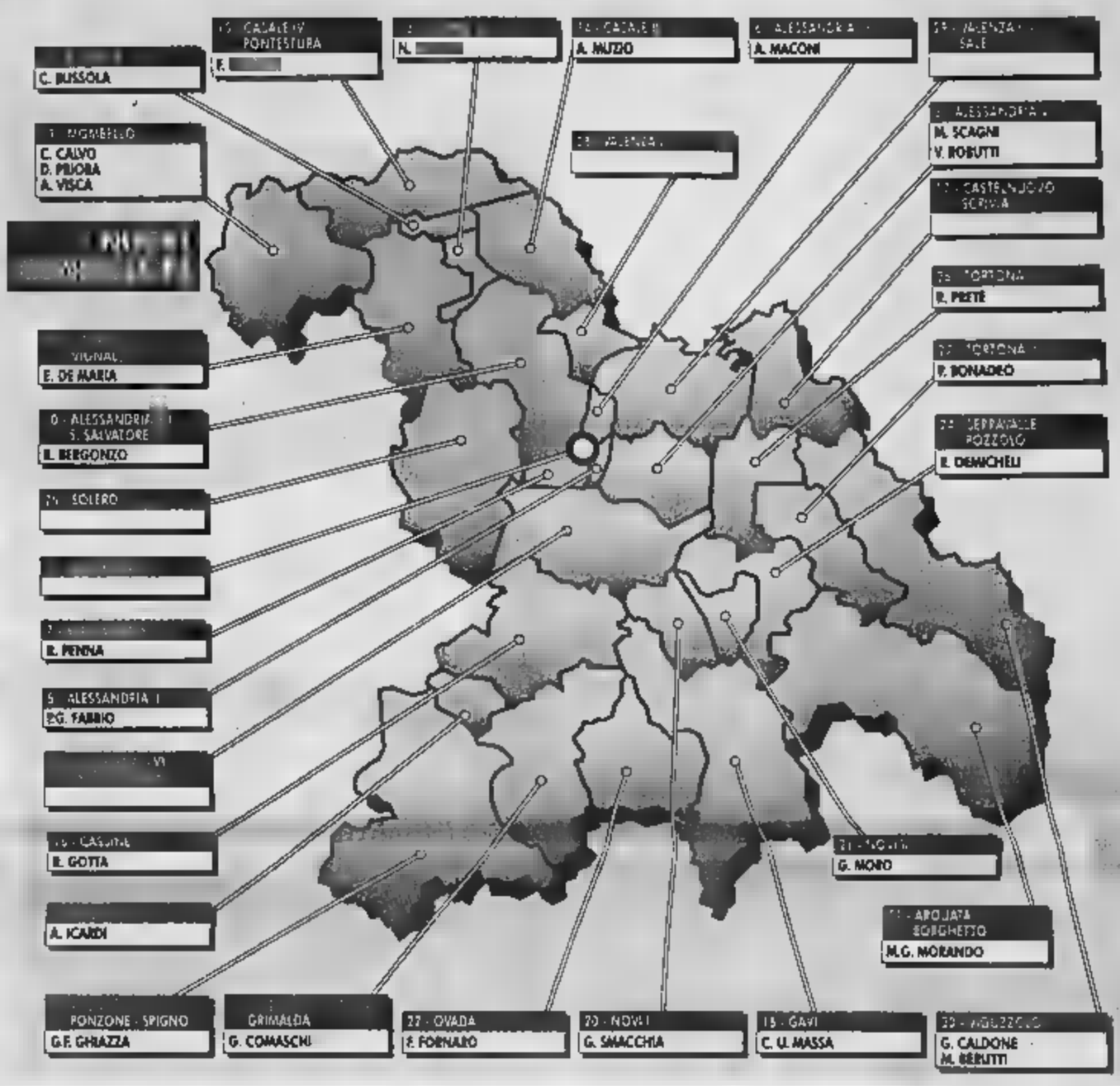
Sul piano delle strutture, «continuare il miglioramento della rete viabile, specialmente extraurbana (tangenziale di Alessandria, Spinetta, Morano, Strevi, Pozzolo, Tortona), e degli istituti scolastici». Sul fronte dello sviluppo economico, «affiancare al sostegno alle industrie, anche azioni che potenzino il turismo e l'agricoltura di qualità, con iniziative di elevato livello e forte connotazione dall'identità».

E, infine, due sogni: «I grandi recuperi di Marengo e della Cittadella di Alessandria, nell'intento di creare un'unica rete tra tutti i contenitori culturali della provincia con incentivi per un percorso che faccia tappa in tutti quanti».

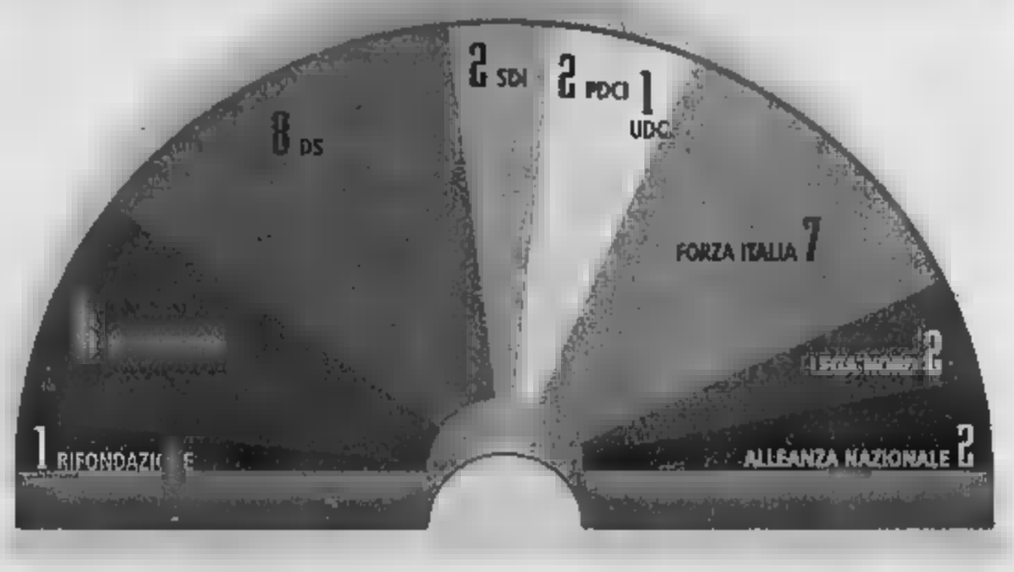
Questa, intanto, la composizione del Consiglio provinciale (passibile di modifiche, per eventuali chiamate in giunta): per la Margherita, Gian Franco Comaschi, Emanuele Demaria, Carlo Massa, Corrado Calvo, Riccardo Prete; per Rifondazione, Domenico Priora; per Sdi, Giancarlo Caldone, Ivana Demicheli; per Ds, Federico Fornaro, Graziano Moro, Maria Grazia Morando, Gianfranco Ghiazza, Renzo Penna, Giacinto Smacchia, Mara Scagni, Francesco Bonafè; per Comunisti Italiani: Angelo Muzio, Adriano Icardi. All'opposizione, per Udc: Roberto Gotta; per Lega Nord: Rossana Boldi e Ugo Robutti; per Forza Italia: Ugo Cavallera, Cristiano Bussola, Aldo Visca, Roberto Bergonzo, Nicola Sirchia, Pier Carlo Fabbio, Massimo Berutti; per An: Paolo Bonadeo, Antonio Maconi.

Tutte le preferenze pagina 35.

A sinistra Borioli, [illegible] Palenzona, al centro il neopresidente Filippi e la moglie



COSI' I SEGGI



ROGO DOLOSO

UN [illegible]

L'incendio è divampato alla Benfante di Rivalta Scrivia: danni per 2,5 milioni di euro

A PAGINA

«Abbiamo pagato il fatto di presentarci divisi»

Resa dei conti nel centrodestra. Cavallera: l'errata strategia ha impedito il testa a testa

Marchiaro
ALESSANDRIA

«Un'errata strategia ci ha probabilmente privato della possibilità di batterci testa a testa nel ballottaggio con l'avversario del centrosinistra». Questo il primo commento, dopo il negativo risultato elettorale, di Ugo Cavallera, candidato sconfitto del centrodestra alla presidenza della Provincia.

«Si sono presentati già al primo turno con la totale coesione dell'area di centrosinistra - sottolinea Cavallera -, in un clima normale avremmo potuto creare le condizioni per arrivare al testa a testa finale ma situazioni generali, come la guerra e l'economia, penalizzano le forze di governo e hanno giocato contro. Ora dovremo impegnarci come minoranza in Consiglio per non tradire la fiducia di chi ha creduto nelle nostre proposte».

Per Piercarlo Fabbio, coordinatore cittadino di Forza Italia, il centrosinistra ha dimostrato grande creatività nel raccogliere voti «anche se poi le varie anime si scontreranno nell'operatività». «Noi - continua - abbiamo letto i sondaggi positivi per Cavallera contro Filippi in termini di persona, non ci siamo invece resi conto di quel 76% a favore dell'avversario nella scelta della linea politica, più vincolata ai partiti che hanno comunque avuto un impatto favorevole».

Filippi è stato favorito dalla coesione della sua coalizione ma - aggiunge Fabbio - non si può neppure escludere che piccoli gruppi abbiano deciso di penalizzare la Cdl facendole mancare consensi». Insomma, ci sarebbe chi ha remato contro.

Il coordinatore provinciale di An, Marco Botta, torna sulla strategia: «Di fronte a una coalizione da subito coesa come il centrosinistra ci siamo presentati divisi: 5 dei 6 candidati alla presidenza erano di area centrodestra. Un'errata strategia di compagine, non dovuta a Cavallera ma a chi ancora una volta ha imposto di correre separati».

E' chiaro il riferimento alla Lega Nord, che però non mostra ripensamenti. «La scelta di correre da soli - dice la senatrice Rossana Boldi, candidata alla presidenza - è stata più che giusta, un apparentamento con le altre forze della Cdl al primo turno ci avrebbe tolto visibilità e gli elettori ci hanno premiati».

Per Franco Trussi, segretario provinciale Udc, il risultato in provincia segue il trend nazionale del rifiuto a chi si riferisce a Berlusconi e al governo: «Avevamo messo in campo il miglior uomo per capacità amministrative e politiche, gli elettori hanno voluto puntare su chi prometteva il nuovo e scelto il mano conosciuto. Magari sarà bravo. Intanto il coordinatore provinciale di Fi, Pierpaolo Cortesi, parla di «analisi necessaria all'interno del partito ma anche della coalizione».

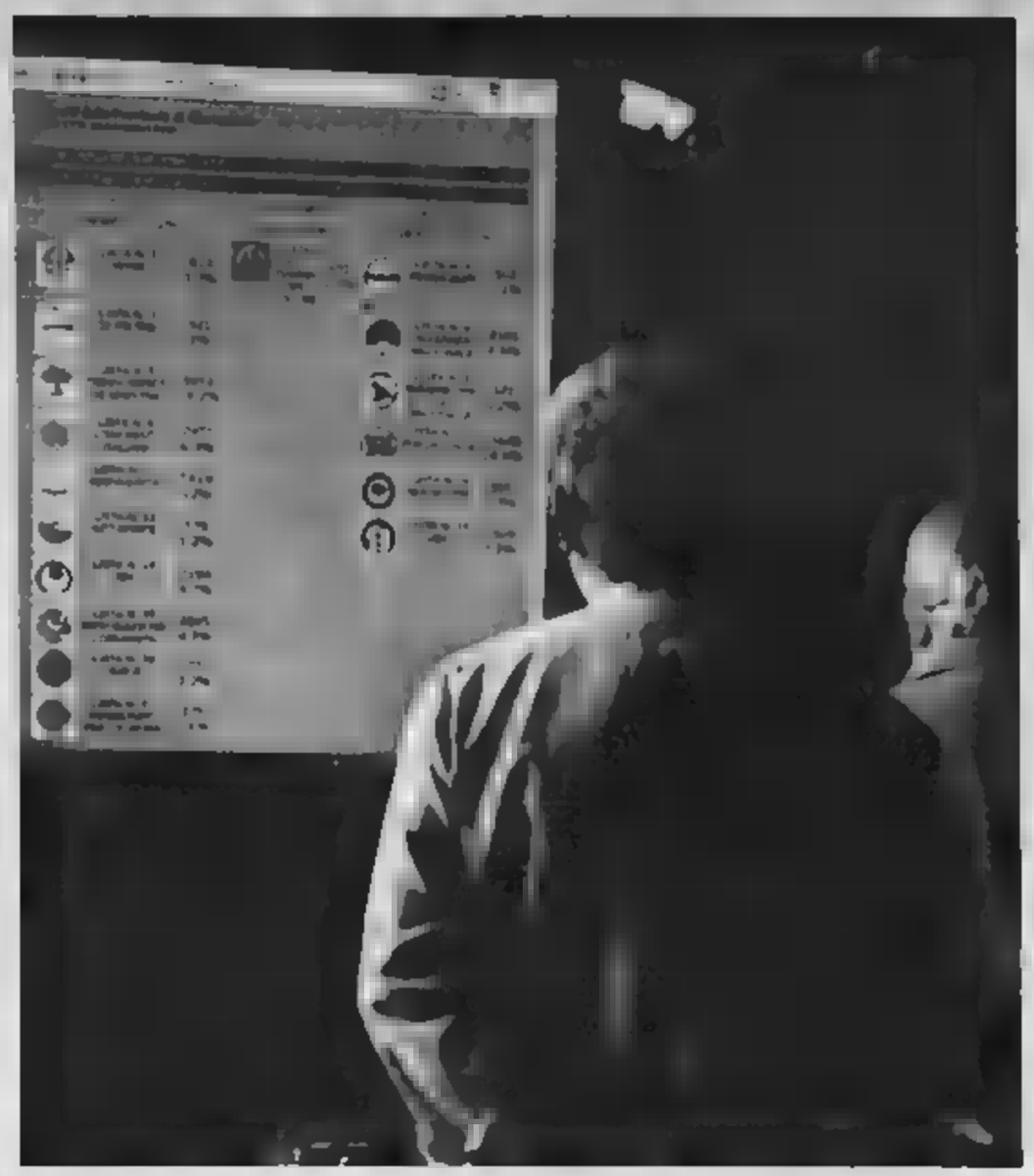
Non ce l'ha fatta Ugo Cavallera, il candidato alla presidenza della Casa delle libertà

A SAN GIORGIO

ROTOMEC, TAGLIO DI 117 ADDETTI

Presentato ieri un nuovo piano di ristrutturazione dell'azienda

A PAGINA 43



Fornaro è il più votato Caldone trascina lo sdi

Il segretario ds trionfa a Ovada. Bonadeo leader di An. Casale lancia [illegible] (Al). «No [illegible]»

IL CCO tutti i voti di preferenza, collegio per collegio, per le provinciali: il voto di [illegible] coincide col voto al candidato.

1) COLLEGIO [illegible] TERMINI Lega Nord: Francesco [illegible] Novello 605. No Aeroporto: Francesca Milea 3. Patto Segni: Valentina Parodi 27. Gente Produttiva: Giorgio Angelo Antonio Bovo 14. Verdi: Marco Lacqua 185. [illegible] Pietro: Giovanni Balbi 168. Ds: Gian Franco Ferraris 1236. Pdci Angelo Adriano Icardi 672. Margherita: Domenico Giuseppe Pastorino 553 Città Aperta Enzo Maurizio Biato 94 Sdi Michele Galliani 795 Rifondazione Paolo Enrico Archetti Maestri 350 Udeur Barbara Bellingardo 13 Pensionati per Europa Francesca Paola Comito in Morfino 30. Fiamma Tricolore: Alessandro Gaviglio 78. Pensionati: Gennaro Cesario 74 An: Silvana Fornaro [illegible] Insieme [illegible] Provincia: [illegible] Ratto 104. FI: Elio Gianni Garibaldi 1560. Nuovo Psi: Enzo Balza 190 Udc: Simone Garbarino 324

2) COLLEGIO ACQUI [illegible] II. Lega Nord: Mauro Loris Marenco 571 No Aeroporto Roberto Bruno Baldovino 20 Patto Segni Bruno Lorenzo Anfossi 28 Gente Produttiva: Enrico Leggio 16 Verdi: Gianfranco Carlo Benazzo 102. Di Pietro Nadia Rapetti 138 Ds: Gianfranco Mario Ghiazza 1800. Pdci: Adriano Angelo Icardi 528 Margherita: Anna Maria Dotta 822. Città Aperte: Enzo Maurizio Biato 41. Sdi Gianmarco Bisio 306. Rifondazione: Fabio Guastamacchia 225. Udeur: Barbara Bellingardo 11. Pensionati per Europa Francesco Subrero 33. Fiamma Tricolore Alessandro Gaviglio 88. Pensionati: Gennaro Cesario 61. An: Giovanni Bruno Maioli 304 Insieme per Provincia: Igor Marenco 283 FI: Andrea Mignone 1838. Nuovo Psi: Anna Vecchione in Panaro 204. Udc Attilio Angelo Tagliafico 412

3) COLLEGIO ACQUI [illegible] - Bocca Grimaldi. Lega Nord: Primo Maria Francesco Forlini 464. [illegible] Patto Segni: Maria Grazia 22. Gente Produttiva Amelia Fossevini in Cardone 11. Verdi: Marco Lacqua 129. Di Pietro: Roberto Abrile 125. Ds Vincenzo Cacciola 1264. Pdci: Piera Mastromarino 402 Margherita Gian Franco Comaschi 1788 Città Aperte Enzo [illegible] Biato 31 Sdi: Alessandro Manzini 373 Rifondazione: Claudio Giovanni Bruzzone 273 Udeur Ombretta Minetti 9 Pensionati per Europa: Mariella Vita 36 Fiamma Tricolore: Romano Giuseppe Scarsi 72 Pensionati Luigi Bocca 92 An: Sergio Paolo Gotta [illegible] Insieme per Provincia Mauro Ratto 90. FI: Viviano Iaretti 1234. Nuovo Psi: Maria Teresa Cherchi 104. Udc: Silvio Tacchella 465.

4) COLLEGIO ALESSANDRIA I. Lega Nord: Davide [illegible] Giorgio Buzzi Langhi 841 No Aeroporto: Maurizio Giovanni Negri 62. Patto Segni: Roberto Maestri [illegible] Gente Produttiva: Marco Tanteo 40 Verdi: Alberto Natale 170 Di Pietro: Laura Leonzino 183. Ds Paolo Berta 1432 Pdci Diego Motta 346 Margherita: Giancarlo Cattaneo 671. Città Aperte Rossella Di Donna 113. Sdi: Gabriele Maria Benna 172. Rifondazione [illegible] Roberto Foco 274 Udeur: Giulio Fabio Segati 29 Pensionati per Europa: Alda Panario 55. Fiamma Tricolore: Umile Piero Aiello 61 Pensionati: Alessandro Corsico 142 An: Aldo Rovito 645 Insieme per Provincia: Giuseppe Bianchini 48. [illegible] Giuseppe Maria Giordano 1979. Nuovo Psi: Domenico Perrone 131 Udc: Giovanni Barosini 364.

5) [illegible] II. Lega Nord: Cinzia Lumiera 580 No Aeroporto: Fabrizio Fecchio 41. Patto Segni: Evaldo Pavanello 43. Gente Produttiva: Angioletta Ravina [illegible] Marcellino [illegible] Verdi: Alberto Natale 162. [illegible] Pietro Laura Leonzino [illegible] Ds: Claudio Lombardi 1143 Pdci: Mauro Guido Chiesa 334. Margherita: Agostino Giuseppe Pietrasanta 660. Città Aperte: Savino Di Donna 133 Sdi: Gabriele Maria Benna 171. Rifondazione Paola Ester Gastaldi 250. Udeur: Alfio Raina 17. Pensionati per Europa: Domenico Morfino 57. Fiamma Tricolore: Umile Piero Aiello 62. Pensionati: Alessandro Corsico 131. An: Massimo Griffini 506. Insieme per Provincia: Claudio Giuseppe Piccinino 45. FI: Piercarlo Fabbio 2090. Nuovo Psi: Girolama Papalia in Olivieri 87. Udc: Antonio Fantato 174.

6) COLLEGIO ALESSANDRIA III. Lega Nord: Maurizio Graziano 809. No Aeroporto: Mauro Villa 32. Patto Segni: Evaldo Pavanello 62. Gente Produttiva: Claudio Lunghi 39 Verdi Vincenzo Sasso 184. Di Pietro: Maria Lucantonio 148 Ds: Mario Corrado 1226. Pdci: Giuseppe De Cicco 322 Margherita: Giacomo Balduzzi 829. Città Aperte: Diego Malagrino 260 Sdi: Giovanni Poloni 290 Rifondazione: Marco Laguzzi 319. Udeur: Pietro Dulcetta 19 Pensionati per Europa: Giuseppe Farinazzo 52. Fiamma Tricolore Gianluca Baralis 79. Pensionati Alessandro Corsico 96. An: Antonio Giovanni Maconi 1116 Insieme per Provincia: Armando Mattana 70 [illegible] Teresa Curino in Roncati 2094. Nuovo Psi: Gaetano Domenico Dieni 104. Udc: Pier Paolo Torrielli 182.

7) COLLEGIO ALESSANDRIA IV. Lega Nord Paolo Giuseppe Bobbio 722. No Aeroporto Pier Giorgio Paladini 134 Patto Segni Daniele Punna 81 Gente Produttiva Giuseppe Viggiani [illegible] Verdi: Lina Barone 237 Di Pietro Calo[illegible] Moscato 180. [illegible] Penna 2156. [illegible] Renato Kovacic 472 Margherita: Carlo Viscardi 742. Città Aperte: Savino Di Donna 143. Sdi Giuseppe Farina [illegible] Rifondazione Antonio Ponzano 325 Udeur: Liliana Zanaga 33 Pensionati per Europa Domenico Morfino 69 Fiamma Tricolore Angela Aiello 70. Pensionati: Quintilio Benvenuto 97. An: Antonio Ferdinando Tortorici 1189 Insieme per Provincia: Antonio [illegible] Sette 172. FI: Gabrio Secco 1985. Nuovo Psi: Diego Oliveri 105 Udc Alfredo Cutaia 217.

8) COLLEGIO ALESSANDRIA V. Lega Nord: Ugo Robutti 1091 No Aeroporto: Francesco Berruti [illegible] Patto Segni Roberto Viera [illegible] Gente Produttiva Liberata Sorana 28. Verdi: Giovanna Maria Mele 135 Di Pietro: Assunta Franco 106 Ds: [illegible] Enrica Scagni 1683. Pdci: Franco Giuseppe Capua 370. Margherita: Casio Vergagni 506. Città Aperte: Giuliano Brazzo 103. Sdi: Piercarlo Bocchio 883. Rifondazione: Enrico [illegible] no. Udeur: Tiziana Sacchi 17. Pensionati per Europa: Domenico Morfino 52. Fiamma Tricolore: Angela Aiello 55. Pensionati Adolfo Licandro 67 An: Pier Renzo Bocchio 495. Insieme per Provincia Enrica Moruzzi in Ardesi 45 FI: Rosanna Stirone in Armano 1377 Nuovo Psi: Filippo Gesualdo Scalzi 111 Udc Mauro Bovone 124.

9) COLLEGIO ALESSANDRIA VI - [illegible] Lega Nord: Alessandro Bego 521 No Aeroporto Mauro Villa 279. Patto Segni: Simone Bigotti 190 Gente Produttiva: Michele Prestigiovanni 75. Verdi Vincenzo Sasso 125 Di Pietro: Dario Malvicino [illegible] Da Giuseppe Ciarchillo 995 Pdci Rosalba Aurora Gragnaniello 284 Margherita: Pietro Lombardi 862 Città Aperte: Maurizio Michele Maria Erriquez [illegible] Sdi Gianfranco Ferraris 599 Rifondazione: Cinzia Ghiazza 172 Udeur: Flavio De Carli 9 Pensionati per Europa: Giuseppe Farinazzo 42. Fiamma Tricolore 44: Angela Aiello. Pensionati: Adolfo Licandro [illegible] An: Gianluca Barco 741. Insieme [illegible] per Provincia: Alberto Regalzi 71. FI Roberto Pasquero 1480 Nuovo Psi: Francesco Nizzo 93. Udc Pier L. Prigione [illegible]

10) COLLEGIO [illegible] VII - S. SALVATORE. Lega Nord: Luciana Pampuro in Conio 852. No Aeroporto: Roberto Bruno Baldovino 15 Patto Segni: Evaldo Pavanello 25 Gente Produttiva Francesca Cerada 18. Verdi: Giovanna Maria Mela 137. Di Pietro 108 Ds: Ezio Bre[illegible] [illegible] Pdci: Stefano Ribaldone 321 Margherita: Marina Antonietta Pavese in Prete 616 Città Aperte: Lucia Olivero in De Bernardi 37. Sdi: Silvia Olga Taverna 177. Rifondazione: Enzo Duò 194 Udeur: Alessandro Gastaldi 17. Pensionati per Europa: Giuseppe Farinazzo 57. Fiamma Tricolore: Gino Maurizio Santapà 60. Pensionati: Adolfo Licandro [illegible] An: Emanuele Locc. 616. Insieme per Provincia: Laura Fanelli 153. FI: Roberto Bergonzo 1997. Nuovo Psi: Roberto Cantiello 62. Udc: Giuseppe Ornigatti 230.

11) COLLEGIO ARQUATA - BORGHETTO. Lega Nord: Domenico Franco Angelo Saporito 641. No Aeroporto: Pier Giorgio Paladini 9 Patto Segni Gabriele «Massimo» Mazzini 72 Gente Produttiva Monica Cardona 27. Verdi: Corrado Guglielmino 123. Di Pietro: Nadia Pastorino 199. Ds: Maria Grazia Morando 2383. Pdci Simone Negro 274 Margherita Paolo Caviglia 1041. Città Aperte: Diego Malagrino 16. Sdi: Franco Franzante 522 Rifonda[illegible] Roberto Tamburrini 612. Udeur Andrea Foglia 9. Pensionati per Europa: Mariella Vita 53. Fiamma Tricolore: Alessandro Gaviglio [illegible] Pensionati Giovanni «Gianni» Persi 86. An: Vittorio Gifra 625. Insieme per Provincia: Piercarlo Demichali 43. FI: Giovanni Piazzale 1689 Nuovo Psi: Mauro Daglio 108 Udc Giuseppe Cotroneo 330

12) [illegible] I. Lega Nord: Luca Gazziero [illegible] No Aeroporto: Francesco Berruti 9. Patto Segni Ugo Picciafuoco 14 Gente Produttiva Roberto Miragliotta 9. Verdi Generoso Natale 64 Di Pietro: Sandra Bargero 93 Ds: Fabio Lavagno 779. Pdci: Angelo [illegible] Margherita: Luigi Merlo 1039 Città Aperte Giuliano Brazzo 13 Sdi Loreta Bencich 131 Rifondazione Vittorio Giordano 265. Udeur: Fabio Gagliardi 2 Pensionati per Europa Francesca Paola Comito in Morfino 31 Fiamma Tricolore: Luigi Cabrino 102. Pensionati Domicilla Varisco in Lucarno 59. An Marco Botta 548. Insieme per Provincia Mario Oddone 171. FI: Cristiano Busnola 2153 Nuovo Psi Marinella Carpenedo in Siciliano 25. Udc [illegible] Scagliotti 227.

13) COLLEGIO CASALE II. Lega Nord: Silvia Burdisso 416 No Aeroporto: Marisa Menocchio 5. Patto Segni: Ugo Picciafuoco [illegible] Gente Produttiva Fabio Drigo 9. Verdi Giuseppe Cittadino 33 Di Pietro Carlo Scarrone 90 Ds Giovanni Cruciani 1290 Pdci Angelo Muzio 433 Margherita: Elena Sassone 727. Città Aperte: Giuliano Brazzo 10. [illegible] Enrico Scoccati 144. Rifondazione: Giuseppe Marenda 251. Udeur: Alfio Reina 4 Pensionati per Europa: Francesca Paola Comito in Morfino 33. Fiamma Tricolore: Gianluca Baralis 94. Pensionati: Domicilla Varisco in Lucarno [illegible] An: Gilio Lerma 416. Insieme per Provincia Paolo Ginevro 63. FI: Nicola Sirchia 1881. Nuovo Psi Simone Buzzoni 40. Udc: Maurizio Scagliotti 178.

14) COLLEGIO CASALE III. Lega Nord: Giampiero Gillone 492. No Aeroporto: Marisa Menocchio 14. Patto Segni: Ugo Picciafuoco 14. Gente Produttiva Luca Daziano 20 Verdi Giuseppe Cittadino 68. Di Pietro: Barbara Pala [illegible] Ds Rosanna Girino 1012. Pdci Angelo Muzio 823. Margherita Bruno Zavattaro 891. Città Aperte Alessandro Rota 177 Sdi Fiorenzo Scagliotti [illegible] Rifondazione: Mirella Rue Bernucchio 221. Udeur: Tamara Sacchi 5 Pensionati per Europa Mariella Vita [illegible] Fiamma Tricolore Luigi Cabrino 94. Pensionati Domicilla Varisco in Lucarno 60 An: Guglielmo Dazzi 464. Insieme per Provincia: Fabrizio Grimaldi 118 FI Marco Almirante 1743 Nuovo Psi: Gennaro Mongelli 73 Udc Danilo Carmignotto 174

15) COLLEGIO [illegible] IV. Lega Nord Mario Farè [illegible] No Aeroporto: Marisa Menocchio 6. Patto Segni: Filippo Oddone 18. Gente Produttiva: Tiziana De Nichilo 17 Verdi: Generoso Natale 75. Di Pietro: Angelo Torra 83. Ds: Francesco Bonafè 1366. Pdci: Italo Cabiati 354. Margherita Marco Figazzolo 833. Città Aperte: Paolo Migliavacca 388 Sdi Enrico Scoccati 73. Rifondazione Giusto «Michele» Podda 262 Udeur: Ombretta Minetti 11. Pensionati per Europa: Pier Luigi Rubatto 29 Fiamma Tricolore: Luigi Cabrino 173 Pensionati: Stefano Salsilli 71 An: Giampiero Farotto 305 Insieme per Provincia: Paolo Ginevro 49 FI: Aldo Timossi 1351 Nuovo Psi Marisa Mazzei in Bianco 16 Udc Gian Paolo Colombano 160

16) COLLEGIO [illegible] Lega Nord: Anna Maria Piciuccio 375. [illegible] Aeroporto: Alfio Fulvirenti 57. Patto Segni: Mario Sciarca [illegible] Gente Produttiva: Andrea Tanteo 25. Verdi: Giuseppina «Pinuccia» Oldrini 167. Di Pietro: Michele Gosio 119. Ds: Gian Franco Ferraris 1501. Pdci: Angelo Adriano Icardi 472, Margherita: Aurelino Galeazzo 667. Città Aperte: Domenico Giovanni Battista Priano [illegible] Sdi: Gian Domenico Quadrone [illegible] Rifondazione: Gian Paolo Testa 177. Udeur Salvatore «Turi» Chianello 50 Pensionati per Europa: Lucia Marcorello ved Savino 31. Fiamma Tricolore: Maurizio Zingales 64. Pensionati Stefano Salsilli 91 An Massimo Panseri... 441 Insieme per Provincia Domenico Mecucci 77 FI: Giorgio Domenico Giuseppe Borsino 1494. Nuovo Psi: Manola Pampuro 290. Udc: Roberto Gotta 831.

17) COLLEGIO CASTELNUOVO SCRIVIA. Lega Nord: Manuel Elsboro 429. No Aeroporto: Roberto Bruno Baldovino II. Patto Segni: Rosanna Borsa 14. Gente Produttiva: Lavinia Lavriani 8. Verdi: Pasqualina Trezzi 105. Di Pietro: Daniela Rossi 78. Ds Ennio Giovanni Negri 1432. Pdci: Gabriel Alberto Lorenzo 281. Margherita: Raffaele Braglia 940. Città Aperte [illegible] Taccherio 8. Sdi: Celso Chiodi 288. Rifondazione Antonio [illegible] Dellepiane 199. Udeur: Antonio Negrisolo 11 Pensionati per Europa. Bruno Comaschi 44 Fiamma Tricolore: Maurizio Zingales 57. Pensionati Ettore Emilio Quattrocchio 81. An: Giuseppe Anzalone 298. Insieme per Provincia: Fabio Giovanni Giuseppe Mogni 35. FI: Maurizio Giovanni Concaro 1852. Nuovo Psi: Nicola Ferroni 54. Udc: Giannino Pasquali 565

18) COLLEGIO GAVI. Lega Nord: Ester [illegible] 484. [illegible] Aeroporto: Pier Giorgio Paladini 7 Patto Segni Ermanno Bertinieri 54. Gente Produttiva: Fulvia Zangirolami in Lunghi 20. Verdi: Valerio Cassano 369 Di Pietro Nadia Pastorino 143. Ds Dino Angelo Angelini 1585. Pdci Giovanni Savino Malfettani 318 Margherita Carlo Umberto Maria Massa 1248. Città Aperte Diego Malagrino 26 Sdi: Giorgio Colombino 118 Rifondazione: Adriano Sebastiano Giambattista Bavastro 276 Udeur: Fabio Marcello Naldoni 2 Pensionati per Europa: Francesco Subrero 48 Fiamma Tricolore: Romano Giuseppe Scarsi 57. Pensionati: Quintilio Benvenuto 57. An: Enrico Ruzza 569. Insieme per Provincia Maria Gi[illegible] Gennaro 132 FI: Vincenzo Giuseppe Genocchio 1402 Nuovo Psi. Piercarlo Montagna 48. Udc Roberto Moro 159.

19) COLLEGIO [illegible]. Lega Nord: Angelo Ferroglio 530. No Aeroporto: Mauro Villa 10. Patto Segni: Simone Bigotti 19 Gente Produttiva: Laura Grappio in Merlo 8 Verdi: Giovanna Maria Mele 81. Di Pietro: Vittore Molino 114 Ds: Domenico Anselmo 464. Pdci: Pamela Baucero 153. Margherita: Corrado Calvo 1009 Città Aperte: Stefania Piantato in Penno 10. Sdi: Giovanna Cullino 154. Rifondazione: Domenico Priora 554 Udeur: Giuseppe Nervo 71. Pensionati per Europa: Pier Luigi Rubatto 44. Fiamma Tricolore Gino Maurizio Santapà 43 Pensionati Giorgio Clivio 56 An Gabriella Paletti 523 Insieme per Provincia: Enzo Gino 78. FI: Aldo Visca 1890. Nuovo Psi: Daniele Mongelli 35. Udc: Isabella Bocchio 93.

20) [illegible] I. Lega Nord: Francesco Camillo «Chicco» Soro [illegible] No Aeroporto Francesca [illegible]a 10. Patto Segni: Zumanno Bertinieri 63. Gente Produttiva: Rossana Amalio 34. Verdi: Valerio Cassano 249. Di Pietro: Paolo Adelmo Giovanni Parodi 262. Ds Giacinto Smacchia 2216. Pdci: Salvatore Campanile 591. Margherita: Camillo Moreno Acri 850 Città Aperte: Rossella Di Donna 49. Sdi: Gian Carlo Scotti 160. Rifondazione: Angelo Emilio Albasio 420 Udeur: Giancarlo Franco 13. Pensionati per Europa: Lucia Marcorello ved Savino 54 Fiamma Tricolore [illegible] Gino Maurizio Santapà Pensionati Giovanni «Gianni» Persi 106 An [illegible] Bitio 669 Insieme per Provincia [illegible] Carlo Demichali 81. FI Gianfranco Ludovici 2615. Nuovo [illegible]: Costanzo Cuccuru 190. Udc: Bruno Luigi Icardi 149.

21) COLLEGIO NOVI LIGURE II. Lega Nord: Luisa Baruffa 628. No Aeroporto: Francesca Milea 11 Patto Segni Renzo Giovanni Bellati [illegible] Gente Produttiva: Maria Teresa Maestrone in Tanteo 19. Verdi [illegible] Lacqua 136. Di Pietro: Francesco Thione 170. Ds: Graziano Moro 2317 Pdci Salvatore Campanile 944 Margherita Vito Ziccardi 934. Città Aperte: Rossella Di Donna 33. Sdi: Angelo Rovera 168. Rifondazione: Francesco Moro 417 Udeur: Flavio De Carli 3. Pensionati per Europa: Lucia Marcorello vedova Savino 41. Fiamma Tricolore: Luisella Pavan 46. Pensionati: Ettore Emilio Quattrocchio 82. An: Luciano Saracino 471. Insieme per Provincia Michele Carlevaro 90 FI Federico Tuo 1851. Nuovo Psi Costanzo Cuccuru 152 Udc [illegible] Carla Gilardi 234.

22) [illegible] [illegible] Lega Nord: Giovanni Giuseppe Visino 451. No Aeroporto: Maurizio Giovanni Negri 10. Patto Segni: Giovanni Ag[illegible] 75. Gente Produttiva: Angelo Grasso 13. Verdi Valerio Cassano 195. Di Pietro: Luca Garrè 188. Ds: Federico Fornaro 2979. Pdci Diego Motta 653. Margherita: Luciana Maria Repetto in Olivieri 1133. Città Aperte: Maurizio Michele Maria Erriquez 46. [illegible] Gianmarco Bisio [illegible] Rifondazione Valter Giacobbe 457. Udeur: Fabio Marcello Naldoni 14. [illegible] Francesco Subrero 62. Fiamma Tricolore: Romano Giuseppe Scarsi 86 Pensionati: Giorgio Clivio 116. An: Enrico Ferrari [illegible] Insieme per Provincia: Enzo Corrado 55 FI Bartolomeo Giuseppe Misetti 2182. Nuovo Psi: Costanzo Cuccuru 78. Udc Silvio Tacchella 176

23) COLLEGIO OZZANO - VIGNALE. Lega Nord: Giuseppe Filiberti 534. No Aeroporto Alfio Fulvirenti 8. Patto Segni Roberto Maestri 24. Gente Produttiva: Francesco Petraroli 29 Verdi Generoso Natale 86. Di Pietro: Barbara Fala 95. Ds: Davide Sandalo 814 Pdci Enrica Pugno 265. Margherita Emanuele Demaria 1139. Città Aperte Stefania Piantato in Penno 14. Sdi: Giovanna Cullino 55 Rifondazione Bruno Maccapesi 189. Udeur Giuseppe Nervo 276 Pensionati per Europa Piero Bruno 35 Fiamma Tricolore Luisella Pavan 72. Pensionati: Giorgio Clivio 67. An: Alessandro Traverso 490. Insieme per Provincia: Maria Ida Bosco [illegible] FI: Ernesta Corona detta Tina 1614 Nuovo Psi: Graziella Grotto in Celerio 42. Udc: Bruno Nano 146.

24) COLLEGIO [illegible] - POZZOLO. Lega Nord: Mario Passarella 461 No Aeroporto Maurizio Giovanni Negri 20 Patto Segni Gabriele Mazzini detto Massimo 43 Gente Produttiva Cosimo Orsellese 27 Verdi Corrado Guglielmino 153 Di Pietro: Nadia Pastorino 160. Ds: Oreste Michelangelo Soro 1264 Pdci: Angelo Teti 367. Margherita Bruno Rutallo 1305. Città Aperte: Savino Di Donna 32. Sdi: Lelio Demicheli 1352. Rifondazione: Giovanni Bat[illegible] Traverso [illegible] Udeur: Andrea Foglia 17. Pensionati per Europa Piero Bruno 68. Fiamma Tricolore: Luisella Pavan 60 Pensionati: Giovanni Persi detto Gianni 92. An: Valter Prati 446. Insieme per Provincia: Cristina Cappelluti 72. FI: Antonella Poggio 1479 Nuovo Psi: Gianbruno Guglielmini 87. Udc: Filippo Pistone 350.

25) COLLEGIO SOLERO. Lega [illegible] Michelangelo Pagano 568. No Aeroporto: Francesco Berruti 313. Patto Segni: Simone Bigotti 30 Gente Produttiva Emma Margherita Castagno in Piccardo 66 Verdi: Pasqualina Trezzi 103 Di Pietro Paola Antonia Lasagna 106. Ds. Gian Domenico Serralunga 1289. Pdci: Giovanni Guastavigna 492 Margherita: Giancarlo Luigi Cariana 631. Città Aperte Stefania Piantato in Penno 417 Sdi Giambattista Soave 381 Rifondazione: Nicola Parodi 230 Udeur: Alberto Borromeo 15. Pensionati per Europa Pier Luigi Rubatto 36. Fiamma Tricolore: Rocco Messina 42 Pensionati: Stefano Salsilli 62 An Maurizio Lagrarone 312 Insieme per Provincia Mario Ercole 115 FI Francesco Pietro Stradella detto Franco 1487 Nuovo Psi Carlo Domenico Viarengo 111. Udc Gianfranco Paola 310.

26) COLLEGIO TORTONA I. Lega Nord: Emanuela Patta 841 No Aeroporto Giovanna Grispino 6 Patto Segni Roberto Viera 17 Gente Produttiva 16: [illegible] Grassi Verdi: Maria Rosanna Parini 147. Di Pietro: Bruno Lerta 100. Ds: Marcello Crotti [illegible] Pdci: Valerio Verrea 380. Margherita Riccardo Erasmo Carlo Prete 1361. Città Aperte: Chiara Rolando 37. Sdi Delio Barbieri 272 Rifondazione: Patrizia Repetto 224 Udeur: Tiziano Burato 17. Pensionati per Europa: Alda Panario 47. Fiamma Tricolore: Rocco Messina 50 Pensionati: Angelo Mario Piccinini 117. An: Alberto Balduzzi [illegible] Insieme per Provincia: Giuseppe Decarlini 87 FI Alessandro Scaccheri [illegible] Nuovo Psi: Andrea Grignani 138 Udc: Alfio Maria Ferrari 367.

27) COLLEGIO [illegible] II. Lega Nord Paolo Silvio Alessandro Rodolfo Bellingeri 87 [illegible] Aeroporto: Giovanna Grispino 12 Patto Segni Roberto Viera 22 Gente Produttiva: Santina Pettenuzzo [illegible] Miragliotta 25. Verdi: Maria Rosanna Parisi 149. Di Pietro: Davide Foggi 143. Ds: Mariella Corolli in Battini 1355 Pdci Valerio Verrea 379. Margherita: Michele Semino 988. Città Aperte: Chiara Rolandi 77 Sdi: Delio Barbieri 291. Rifondazione: [illegible] Andrea Lombardi 228. Udeur: Ivano Davide Rapino 10. Pensionati per Europa: Alda Panario 64 Fiamma Tricolore: Maurizio Zingales 69 Pensionati Angelo Ma[illegible] Piccinini [illegible] An: Paolo Bonadeo 1775. Insieme per Provincia Giuseppe Decarlini 92. FI: Franco Carabetta 1847 Nuovo Psi: Andrea Grignani 141 Udc: Paolo Davo 572.

28) COLLEGIO VALENZA I. Lega Nord: Graziella Buzio 619. [illegible] Aeroporto: Fabrizio Fecchio 11 Patto Segni Paolo Passarello 25 Gente Produttiva: Daniela Lucia Ongarelli 47. Verdi: Alberto Natale 183. Di Pietro: Giuseppe Fornaro 126 Ds: Gianluca Mario Francesco Barbero 1504. Pdci: Massimo Barbadoro 430. Margherita: Alberto Bonzano 611. Città Aperte: Anna Maria Antonietta Cristina Lombardi [illegible] Giè 241. Sdi: Giulio Zanotto [illegible] Rifondazione: Salvatore Di Carmelo 737. Udeur: Francesco Galeone 7 Pensionati per Europa: Piero Bruno 66. Fiamma Tricolore: Umile Piero Aiello 69. Pensionati: Angelo Mario Piccinini 103. An: Angelo Spinelli 720. Insieme per Provincia: Marina Conti 23. FI: Luca Angelo Rossi [illegible] Nuovo Psi: Giorgio Giovanni Gilardi 109. [illegible] Giuseppe Gatti 356

[illegible] VALENZA II - SALE. Lega Nord: Daniela Berri 772. [illegible] Aeroporto Fabrizio Fecchio 15. Patto Segni: Ivo Moroni 27 [illegible] Produttiva: Sebastiano Rocco Soraca 30. Verdi: Andrea Liberalesso 151. Di Pietro: Avernino Di Croce 117. Ds: Carlo Arzani 1149. Pdci: Jean Maestri 357. Margherita: Cesare Ricci 929. Città Aperte: Mauro Tacchero 100. Sdi: Gian Piero Borni [illegible] Rifonda[illegible] Gabriella Sguerso 180 Udeur Antonio Negrisolo 8. Pensionati per Europa: Bruno Comaschi 68. [illegible] Tricolore Gianluca Baralis [illegible] Pensionati: Ettore [illegible] Quattrocchio 85 An Stefano Pareti [illegible] Insieme per Provincia: Antonella Barolo 70. FI: Luca Ferdinando Barigozzi 2026. Nuovo Psi: Patrizio Vannini 159. Udc: Marco Goggi 328.

30) COLLEGIO VIGUZZOLO. Lega Nord: Franco Domenico Ghiglia 612. [illegible] Aeroporto: Giovanna Grispino 7. Patto Segni: Maria Assunta Giganti 26. Gente Produttiva: Pier Luigi Giardini 26. Verdi Andrea Liberalesso 74. Di Pietro Lucia Marcheselli 74 Da Egidio Massone 724 Pdci Loredana Ranaldo 136 Margherita Daniela Camilla Timalo 209 Città Aperte: Mauro Tacchero 4. Sdi. Giancarlo Filippo Pio Caldone 1656. Rifondazione: Flavio Giovanni Speranza 126. Udeur: Giulio Fabio Segati 8. Pensionati per Europa: Bruno Comaschi 30. Fiamma Tricolore: Rocco Messina 51. Pensionati Quintilio Benvenuto 73. An: Alfredo Balardi 285. Insieme per Provincia: Sara Magrassi 36 FI: Massimo Vittorio Berutti 1893. Nuovo Psi Roberto Banderali 42. Udc Anna Maria Acerbi 228.

SFIDA ELETTORALE ALL'ATENEO, A OVADA IL SUCCESSO DEI «NON POLITICI»

Quorum mancato, si rivota martedì per eleggere il rettore dell'Avogadro

■ Alla prima votazione per le elezioni del nuovo rettore dell'ateneo «Avogadro», i due candidati - il rettore uscente Ilario Viano e l'altro candidato Paolo Garbarino, preside di Giurisprudenza - non hanno raggiunto il quorum per risultare eletti. Serviva la maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto (in tutto 454: 325 tra professori e ricercatori, 33 tecnici-amministrativi, 96 studenti): il tetto necessario corrispondeva quindi a 228 voti. Hanno votato 340 elettori (74,8%). Ilario Viano ha riportato 142 voti, Paolo Garbarino 184 voti; 14 sono state le schede bianche. Tutto dunque viene rimandato a martedì giugno; nei tre seggi di Alessandria, Novara e Vercelli si tornerà a votare in via telematica. In quest'occasione, tuttavia, per essere eletti basterà la maggioranza assoluta dei voti espressi. [b. v.]

Roberto Briata

Giovan Battista Olivieri

Più preferenze a Olivieri, direttore di banda bene anche l'ex calciatore dei Briata

■ Il successo ottenuto dalla lista «Insieme per Ovada» capeggiata da Andrea Oddone ha stupito per le proporzioni: il 63,11%. Nel '99 la stessa coalizione aveva vinto sì, ma solo con il 48,44% e nel '95 Convenzione Democratica aveva totalizzato il 47,93%. A contribuire al successo è stato anche il gruppo dei candidati, provenienti dalle varie realtà delle comunità ovadese. Fra loro ha ottenuto il maggior numero di preferenze (295) Giovanni Battista Olivieri, giovane direttore del Corpo Bandistico «Reborà» di cui ha trasformato il repertorio facendo crescere l'interesse anche fra i giovani. Altro candidato che ha ottenuto successo degno di nota (188 preferenze) è Roberto Briata, l'ex calciatore dell'Alessandria che ora allena gli Allievi '97 della Valenzana con cui ha vinto il campionato regionale. [r. bo.]

PRIME MANOVRE IN VISTA DEL SECONDO TURNO. MASCARINO FIDUCIOSO, MA LO SFIDANTE CERCA UNA RISCOSSA

La Lega valuta il «caso Casale»

Oggi incontro per decidere se allearsi con Sirchia

Paolo Mascarino, candidato del centrosinistra

Nicola Sirchia, candidato del centrodestra

Nebbia

CASALE MONFERRATO

Se il sindaco uscente Paolo Mascarino dovesse giocare al Lotto probabilmente punterebbe mai sui numeri 15, 16, 28, le tre ultime sezioni che lo hanno fatto scendere oltre il 50% dei voti che aveva tenuto per quasi tutto lo scrutinio, il 49,66%, rinviandolo al ballottaggio. Solo lo 2,30 di notte gli ultimi dati sono inseriti: 74 voti per essere eletto.

Ricapitoliamo i numeri: iscritti alle liste 30925, (75,04%), validi 21881 (94,28%), le schede nulle 730 (3,14%), le bianche 594 (2,55%), le contestate 3 (1,00%).

comunque di un grosso risultato - commenta Mascarino - 10867 voti e 1472 scelta solo per il sindaco lo giudico un grande risultato personale, che premia il lavoro fatto con serietà dall'Amministrazione in questi anni. Ci prepareremo al ballottaggio lavorando come abbiamo fatto finora».

Non fa pronostici Salvatore Sanzone, segretario dei Ds, ma si dice comunque «entusiasta dei risultati, anche alla luce di quelli più che positivi delle elezioni provinciali».

Ma succederà dopo il ballottaggio? Se vincesse il sindaco uscente Paolo Mascarino i seggi della maggioranza dovrebbero in base ai voti accumulati già al primo turno essere divisi così: 8 consiglieri ai Ds, 6 alla Margherita, 1 allo Sdi e 1 a Rifondazione. Il Pdci non ha superato il quorum.

Se invece vincesse Nicola Sirchia del centro-destra la situazione dovrebbe essere ribaltata con: 8 seggi per Forza Italia, 6 per la lista «Casale con Sirchia», 2 ad An, 2 all'Udc. Anche Uniti per Casale non ha superato il quorum.

«La città ha dimostrato - dice Nicola Sirchia di Fi - una volontà di cambiamento. Mascarino non è riuscito a riscuotere la maggioranza dei voti degli elettori e quindi andremo al ballottaggio, preparandoci seriamente alla seconda tornata elettorale. Anche i risultati dei quartieri hanno premiato liste che avevano un chiaro riferimento al mio nome».

Apparentamenti in vista? Troppo presto per parlarne, ma il candidato della Lega Giuseppe Filiberti, non soddisfattissimo l'altra ieri a botta calda del suo risultato personale, ieri già meno critico alla luce dei risultati generali, aveva una riunione con la sua segreteria provinciale e questa mattina con quella regionale per decidere il da farsi.

Alberto Costanzo, candidato per Casale Tricolore, che pur non conquistando seggi in Comune afferma di «essere molto soddisfatto del risultato casalese», ribadisce che la lista «si considera alternativa ai due poli, che bisognerebbe comunque valutare un freno al governo del centro-sinistra che troppo tempo governa la città». Considera anche di «portato via la metà dei voti di An», dichiarazione contestatagli da Marco Botta, capogruppo appunto di Allianza nazionale e consigliere regionale, che pur non sostenendo la vittoria della sua lista e ribadendo che comunque il ballottaggio rimette in gioco le carte, calcola «che i voti di Casale Tricolore incidono pochissimo come sottrazione a quelli di An».

Le preferenze infine. Bisognerà ancora aspettare per sapere chi entra se l'uno oppure l'altro dei contendenti. Comunque ecco i più votati, quindi quelli che hanno la maggiori probabilità. Fanno la parte del leone i diessini Gianni Crisafulli con 658 preferenze, seguito da Davide Sandalo con 364, ma anche l'ex-sindaco della Margherita Riccardo Coppo con 321 preferenze, Cristiano Bussola Fi, 315, Francesco Mazzucco 251.

Poi via via a seguire a seconda dalla varie formazioni politiche: Ds: Ettore Coppo 170, Margherita: Angelo Di Cosmo, 207, Maria Merlo 154; Alleanza Nazionale: Marco Botta 134, Farotto 65; Forza Italia: Daniele Maggi, 182, Giorgio Demezzi,179, Grazia Bocca, 144; Rifondazione Comunista: Riccardo Revello, 102, Giuseppe Bruno 54, Domenico Priora 21; Casale per Sirchia. Marco Almirante,94, Pasqualino Calvi 76; SDI. Enrico Scoccati:90, Francesco Lanziani 96; Uniti per Casale: Mario Oddone 170, Fabrizio Grimaldi 81; Casale Tricolore: Stefania Guaschino 50, Fabrizio Carpignano 41; lista Di Pietro: Giovanna Maria Male,15; Udc: Danilo Carmignotto 54: Comunisti Italiani : Angelo Muzio 59, Giuseppe Mirandola 67; Lega: Massimo Mocca 77, Giampiero Gillone 17.

CASALE

		%
GIUSEPPE FILIBERTI Lega Nord		4,98
ALBERTO COSTANZO Casale Tricolore	510	2,33
MASCARINO Ds, Margherita, Pdci, Rc, Sdi, Di Pietro/Occhetto	10867	49,66
NICOLA SIRCHIA Fi, An, Udc, Uniti per Casale, per Sirchia	9415	43,03

I quartieri il centrodestra vince 5 a 4

Delle dieci circoscrizioni presenti in città e frazioni 5 vanno al centro-destra e 4 al centro-sinistra. Fa eccezione S. Germano, non inquadrabile politicamente, dove erano state presentate due liste (Lista per S. Germano, capeggiata dall'attuale presidente di Circoscrizione Lucio Bertoncini che ha avuto 413 voti e Per S. Germano, che ne ha avuti 388) costituite da persone che intendono portare avanti i problemi della frazione senza schierarsi.

Prevalenza al centro sinistra per Porta Milano e S. Maria del Tempio, mentre a Terranova e Roncaglia venivano presentate due liste civiche più vicine alla sinistra che alla destra, l'ultima capeggiata dall'attuale presidente di circoscrizione Alessandro Imarisio. I quartieri con popolazione superiore a abitanti(Vecchia Casale-Ronzone, Oltreponte, Porta Milano, Valentino-S. Anna e Popolo) saranno rappresentati da 16 consiglieri di cui 10 andranno alla maggioranza e 6 alla minoranza, mentre i quartieri con meno di 2000 abitanti (Rolasco-Vialarda, S. Germano, S.Maria del Tempio, Terranova, Roncaglia) avranno 12 consiglieri di cui 8 alla maggioranza e 4 alla minoranza. Si riunisce questa mattina la Commissione che procederà alla nomina ufficiale.

Qualche considerazione di Carlo Cavaiano, che da anni è consigliere nella circoscrizione di Porta Milano: «Casale Popolo è stata persa dalla sinistra per soli 50 voti, ma anche Porta Milano è stata conquistata dalla sinistra con lo margine. Oltreponte è persa per soli 5 voti». [f. a.]

TORTONA: LE IPOTESI DI DIVISIONE DEI SEGGI CON I PROBABILI CONSIGLIERI

Marguati e il rivale Balossino separati da meno di 400 voti

Marco Balossino e Francesco Marguati si preparano al ballottaggio in cui la lista civica di Valsorda dovrebbe appoggiare il primo mentre la Lega si potrebbe apparentare col centrodestra

Maria Teresa Marchese

TORTONA

Solo 388 voti, pari al 2,3%, separano Francesco Marguati da Marco Balossino: il primo ha ottenuto 7363 voti (44,27%), di cui 581 personali. L'avversario 6975, di cui 788 personali (41,94%). Staccatissimi gli altri tre candidati: Marina Cattaneo, della lista civica «Con Bonavoglia per Tortona», ha superato la Lega Nord: 867 voti (5,21%), mentre Giuliano Lugano del Carroccio ha ottenuto 753 voti (4,53%) e Luigino Valsorda 673 voti (4,05%). Il nome del futuro sindaco di Tortona uscirà dalle il 27 giugno, ma il primo turno elettorale è servito soprattutto a stabilire le nuove forze politiche in campo nei prossimi cinque anni. Rispetto alle comunali del '99 perdono consensi Forza Italia (-2,87%), Democratici di sinistra (-2,77%), Socialisti e laici per Tortona (-3,87%), Lega Nord (-3,02%) e le liste civiche di Luigino Valsorda (-1,9%), mentre hanno incrementato i voti la Margherita (+1,45%), i Comunisti Italiani (+1,81%) e Alleanza Nazionale (+1,44%).

«Viva Tortona Viva», guidata dall'ex vice sindaco Gianfranco Semino, ha ottenuto 733 voti (il 4,88%), «Con Bonavoglia per Tortona» 774 voti (il 5,15%) e «Con Voi per Tortona» 805 voti (il 5,35%, +1,62% rispetto al '99). Forza Italia si conferma il primo partito con 2903 voti (il 19,31%), secondi i Ds con 2238 voti (14,89%), terza la Margherita con 1635 voti (10,87%).

Al ballottaggio la Lega dovrebbe apparentarsi con Francesco Marguati, mentre Valsorda appoggerà Marco Balossino. Marina Cattaneo non ha deciso, ma è probabile che rimanga da sola all'opposizione. Ieri c'è lo spoglio preferenze dei partiti: la maggioranza avrà diritto a 12 consiglieri più il sindaco, l'opposizione a otto. Se al ballottaggio vincerà Marguati il Consiglio sarà composto da 6 esponenti di Forza Italia (Pierpaolo Cortesi, Franco Carabetta, Luigi Bonetti, Gabriele Toso, Domenico Traversa e Giampaolo Zorretta o Franca Paveri), due dell'Udc (Paolo Cavalli e Anna Carniglia), due di An (Paolo Ronchetti e Gianluca Silvestri), uno della Lega Nord il candidato sindaco Giuliano Lugano) e uno di «Con Voi per Tortona» (Antonio Zanardi). All'opposizione, oltre a Balossino ci sarebbero tre Ds (Franco Filella, Gianluca Bardone e Claudio Lisini), due della Margherita (Gianni Castagnello e Michele Semino), uno di «Vive Tortona Viva» (Gianfranco Semino) e il candidato sindaco Marina Cattaneo. Se invece vincerà Marco Balossino, saranno 4 i consiglieri Ds (Filella, Bardone, Lisini e Gianfranco Demattei), tre della Margherita (Castagnallo, Michele Semino, Emilio Usardi o Claudio Massolo), uno di «Viva Tortona Viva» (Gianfranco Semino), uno di Rc (Massimiliano Carrea), uno del Pdci (Valerio Verrea), uno dei Socialisti e laici per Tortona (Delio Barbieri) e il candidato sindaco Valsorda. L'opposizione, oltre che da Marguati, sarebbe formata da tre FI (Cortesi, Carabetta, Bonetti), uno dell'Udc (Cavalli), uno di An (Ronchetti), uno di «Con Voi per Tortona» (Zanardi) e Marina Cattaneo. La tabella ufficiale delle preferenze sarà reso noto oggi. Sul ballottaggio però pesa l'incognita di Marina Cattaneo: gli 867 voti ottenuti potrebbero essere decisivi per la vittoria di Balossino e di Marguati, anche se, sia da una parte che dall'altra, c'è chi è pronto a scommettere che per vincere il ballottaggio sarà sufficiente che i propri elettori confermino la scelta fatta.

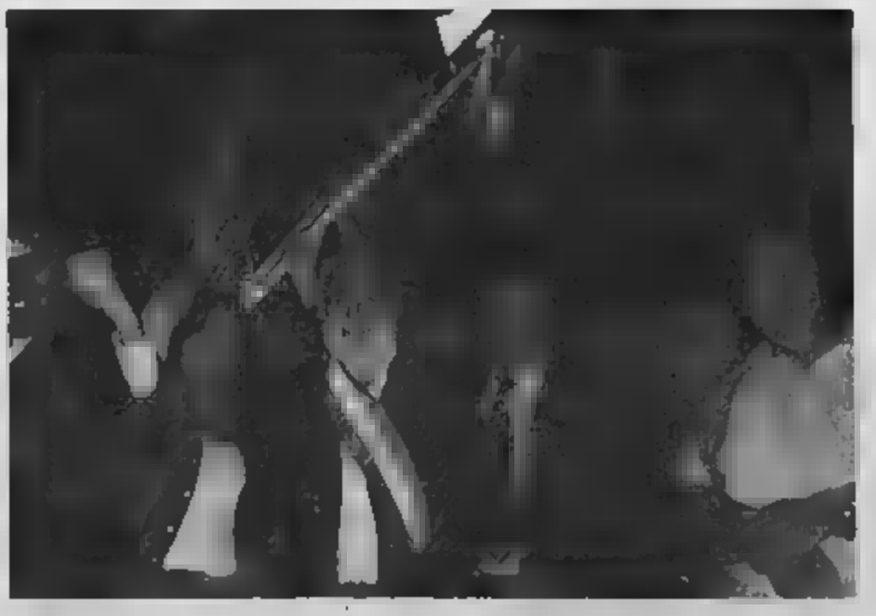
TORTONA

	VOTI	%
MARCO BALOSSINO Ds, Margherita, Socialisti e Laici per Tortona, Pdci, Rc, Viva Tortona Viva	6795	41,94
FRANCESCO MARGUATI Fi, Pensionati, Udc, Con voi per Tortona, Nuovo Psi, An	7363	44,27
VALSORDA Civica per Tortona, Lista Derthona	673	4,05
MARINA CATTANEO Con Bonavoglia per Tortona		5,21
GIULIANO Lega Nord	753	4,53

LA LISTA CIVICA NON HA AVUTO SEGGI MA ESPRIME SODDISFAZIONE PER IL 4% OTTENUTO

Novi, in Consiglio barman ed ex arbitro

Diverse «new-entry» e i volti noti di Malfettani, Vernetti e Raffaghello


Il neo sindaco di Novi Ligure Lorenzo Robbiano festeggiato dai fedelissimi dopo la conferma dell'elezione al primo turno

Massimo Putzu

NOVI LIGURE

Molte conferme, ma anche diverse facce nuove nel Consiglio comunale di Novi che, rispetto a quello precedente, scende da 30 a 20 elementi per effetto della diminuzione della popolazione, al di sotto dei 30 mila abitanti. La composizione sancita dalle urne potrebbe però essere modificata dalle ultime verifiche sul voto e dalle eventuali dimissioni di quei consiglieri eletti, in particolare all'interno della lista «di governo», che potrebbero venire chiamati a ricoprire incarichi amministrativi. Ad esempio Guido Trespioli, che sarà il vice sindaco, si dimetterà da consigliere. Tra i da 8 ancora lotta all'ultimo voto fra Dilva Manfredi e il primo degli esclusi, Gianfranco Coscia.

Tra le new entry, a cominciare dai ds, ci il barman Biagio Zigrino, nella Margherita il presidente della sezione novese dell'Associazione arbitri, Mario Pastorello. Michele Sangiovanni è il volto nuovo di . Nella minoranza facce nuove sono quelle di Diego Accili, sindacalista Fim-Cisl, e Repetti. Conferme invece per Piero Vernetti e Maria Rosa Porta, di Forza Italia quest'ultima che ha ottenuto dopo Lovelli il numero di preferenze più alto (370).

Intanto, continuano le reazioni al risultato del voto. Soddisfazione per «Nuovi per Novi», la lista civica che presentava come candidato Mario Ristagno. Non sun eletto in Consiglio, ma percentuale - dal affiorata «In poco più di due mesi di attività da quando siamo - dice il portavoce Marco Barbagelata - abbiamo ottenuto lo stesso risultato di partiti storici. Abbiamo mancato il seggio per una manciata di voti, il che aumenta il nostro rammarico». Rammarico anche in casa Lega Nord. «Sono state smentite le mie sensazioni della vigilia - dice il candidato sindaco Antonio Morettini -, anche se per noi a Novi e in provincia il voto può definirsi soddisfacente. Amareggia non essere riusciti a trasferire slancio e credibilità all'elettorato del centrodestra e anche la candidatura di Ponta non è servita. Anzi, ha indotto evidentemente l'elettorato moderato a convergere su premiando la Margherita. Peraltro, Robbiano ha vinto soprattutto grazie ai voti dell'estrema sinistra, un dato preoccupante dal mio punto di vista. Con Raffaghello faremo opposizione serrata e incisiva.

Conclude Luciano Saracino, candidato di An: «Prendo atto del risultato e ho quindi deciso di ritirarmi in buon ordine. Ho comunque la coscienza a posto, ritengo di aver fatto il possibile. Peraltro tutto il centro destra non ha mostrato la necessaria capacità organizzativa e voglia di vincere».

Lovelli: 512 preferenze

■ Questi gli eletti in Consiglio comunale a Novi con il relativo preferenze ottenute. Maggioranza. Ds: Mario Lovelli, 512 voti personali; Giacinto Smacchia, 238; Aureliano Regoli, 158; Gino Giuseppe Firpo, 117; Paola Cavanna, 104; Biagio Zigrino, 91; Dilva Manfredi, 85; La Margherita: Roberto Rossi, 197, voti; Guido Trespioli,172; Cellino Mario Pastorello, 125; Rifondazione Comunista: Michele Sangiovanni, 83 voti; Comunisti Italiani: Giovanni Malfettani, 58. Minoranza. Forza Italia: Maria Rosa Porta, 370 preferenze; Manuela Repetti, 179; Piero Vernetti, 163; Diego Accili 143; Lega Nord: Antonio Morettini (candidato sindaco Lega Nord); Claudio Raffaghello, 111 preferenze; Novi Città Futura: Giuseppe Ponta (candidato sindaco Novi città futura); Marco Bertoli, preferenze.
Tra gli esclusi, spicca il nome nelle file della maggioranza di Germano Marubbi, l'ex capogruppo diessino del precedente Consiglio, mentre in Forza Italia non è stato eletto il medico ginecologo Federico Tuo. [m. pu.]

Delusione per il candidato della Lega Nord: «Avevo avuto sensazioni positive in campagna elettorale ma sono stato smentito»

Saracino (An) accetta il verdetto: «Sconfitta sonora, perciò mi ritiro in buon ordine. Colpe? Il centrodestra è debole»

GAMMA MONOVOLUME CLIMATIC

Agila da € 8.500* Meriva da € 13.700* Zafira da € 16.900*

SOLO [illegible] AL 30 GIUGNO CON FINANZIAMENTO DA € [illegible] AL MESE, CLIMATIZZATORE INCLUSO.**

La gamma monovolume è leader di vendite. Scegli tra Agila Climatic, la mini monovolume 5 posti, Zafira Climatic, la monovolume con 7 posti e sistema Flex7^{Plus} di serie, e Meriva Climatic, la monovolume compatta flessibile al 100%. Scegli i nuovi motori benzina o diesel Common Rail di ultima generazione. E, soprattutto, approfitta di un'offerta che le rende ancora più uniche: tue da 99 euro al mese, climatizzatore incluso. Se vuoi [illegible] al top anche tu, sbrigati. Le offerte scadono il 30 giugno.

Maccarini S.p.A.

Concessionaria OPEL

ALESSANDRIA, VALENZA e [illegible] TERME
Via Marengo, 162 - [illegible]
Tel. 0131.262075 - 262174

TORTONA - S.S. per Genova, [illegible] - Tel. 0131.862267

[illegible] LIGURE - Via Serravalle, 53 - Tel. 0143.329871-329879

CANELLI e [illegible]
Viale Italia, 83 - [illegible] - Tel. 0141.822129

Sito internet: www.opelmaccarini.com
[illegible] info@opelmaccarini.com

www.opel.it
GMAC

*Prezzi chiavi in mano IPT esclusa.**Esempio di finanziamento: Opel Agila Club 1.0 Climatic € 8.500; anticipo [illegible] 3.500; importo finanziato € 5.000; 60 rate da € 98,98; TAN 6,99%; TAEG 8,79%. Spese apertura pratica € 170; Spese bollo [illegible] 10,33. Salvo approvazione finanziaria. Offerta valida fino al 30 giugno 2004, non cumulabile con altre iniziative in corso. Opel Agila consumi da 5,2 a 6,3 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 139 a 151 g/km. Opel Meriva consumi da 5,4 a 8,2 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 146 a 196 g/km. Opel Zafira consumi da 6,3 a [illegible] l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 169 a 225 g/km.

Alla scoperta dei sindaci

Tra loro anche un tecnico aerospaziale

Il voto del 12 e 13 giugno ha cambiato notevolmente la «mappa» politico amministrativa: vista l'impossibilità per molti sindaci uscenti di ricandidarsi, tantissimi sono i volti nuovi alla guida dei paesi. Cominciamo quindi una sorta di viaggio alla scoperta dei nuovi amministratori, proponendo brevi loro profili e facendo indicare loro le priorità da affrontare.

Intanto, completiamo l'elenco dei risultati elettorali nei Comuni.

[illegible] Sindaco eletto **Remo Luigi Bollano**, voti 798; non eletto **Silvana Cravenna**, voti 493. **CAPRIATA.** Sindaco eletto **Piersandro Cassulo**, voti 710 voti; non eletto **Carletto Sericano**, voti 640. [illegible] Sindaco eletto **Andrea Serrao**, voti 599; non eletto **Piero Deglovanni**, voti 377. **GARBAGNA.** Sindaco eletto **Natalino Ormelli**, voti 300; non eletto **Fabio Semino**, voti 168. **LER-** [illegible] Sindaco eletto **Massimo Arata**, voti 308; [illegible] eletti **Barbara** [illegible], voti 168; **Carlo Rossi**, voti 120. **MIRABELLO.** Sindaco eletto **Marco Demartini**, voti 529; [illegible] eletto **Edoardo Fumarco**, voti 364. [illegible] **DO** [illegible] Sindaco eletto **Viviano Iazzetti**, voti 261. [illegible] Sindaco eletto **Pierpaolo Bagnasco**, voti 832; [illegible] **Lorenzo Guido**, voti 641. [illegible] Sindaco eletto **Roberto Oliaro**, voti 556; non eletti **Renzo Avonto**, voti 521; **Luigi Cabrino** 167. **VOLPEDO.** Sindaco eletto **Pier Angelo Rosa**, voti 522; non eletto **Maria Luisa Pelizza**, voti 363.

[illegible]: DOMENICO RAVETTI

Domenico Ravetti, 34 anni, funzionario dell'Asl di Casale, è il nuovo sindaco di Castellazzo, [illegible] natale. Appassionato di calcio, Ravetti ha militato anche nelle file dell'Us Castellazzo. In Consiglio comunale non è un «volto nuovo», in quanto è stato consigliere [illegible] '95 al '99 [illegible] delega allo Sport; poi capogruppo della passata maggioranza guidata [illegible] Gianfranco Ferraris e presidente del Consiglio comunale nell'ultimo [illegible] di legislatura. Dice Ravetti: «L'impegno è far sì che il programma elettorale diventi per [illegible] programma [illegible]. Poi, la consapevolezza [illegible] aver [illegible] per [illegible] soffio rende necessaria una collaborazione "allargata": in sostanza, si devono unire le forze per raggiungere obiettivi comuni. Lavoreremo affinché ad animare la comunità sia, [illegible] fine ultimo, il bene del paese». [g. lo.]

GALEAZZO

La valorizzazione del territorio [illegible] delle produzioni agricole al primo posto del programma dell'amministrazione [illegible] le di Castelletto d'Erro. Piercarlo Galeazzo, [illegible] anni, tecnico in scienze aerospaziali, è il nuovo sindaco. Eletto con 99 voti in una lista civica unica succede a Piercarlo Dappino. «Tra i progetti che verranno varati dalla nuova amministrazione c'è in primo luogo la promozione [illegible] territorio [illegible] [illegible] produzioni agricole, in particolare le fragole, le pesche e i piccoli frutti. Inoltre, lavoreremo per il potenziamento dei servizi comunali resi al cittadino, sempre inquadrati in [illegible] [illegible] di promozione del [illegible] a forte vocazione turistica. In questo modo vogliamo imprimere una nuova spinta all'economia locale in un momento in cui si guarda con fiducia alla ripresa [illegible]» [g. l. f.]

[illegible]: GIOVANNI PASTORINO

La promozione [illegible] cultura e del turismo quale impegno della [illegible] amministrazione comunale di Cavatore. Giovanni Carlo Pastorino, [illegible] anni, [illegible] dipendente Italsider, è il [illegible] sindaco. La lista civica unica da lui guidata ha [illegible] [illegible] voti. Pastorino succede a Carlo Alberto Masoero. «Prima di ogni altra cosa, voglio ringraziare tutti gli elettori che hanno creduto in noi. Tra i programmi dell'amministrazione comunale c'è l'ultimazione di una [illegible] di opere pubbliche, quali la nuova scuola, dove sarà possibile effettuare una serie di importanti attività culturali e l'osservatorio astronomico. La [illegible] intenzione è di far diventare Cavatore un punto di riferimento per chi [illegible] [illegible] cultura, l'arte e la storia [illegible] una [illegible] d'iniziative promozionali che possano determinare l'arrivo di nuovi flussi turistici. Naturalmente, ci [illegible] bisogno dell'aiuto e della collaborazione da parte di tutti». [g. l. f.]

[illegible]

Una casa [illegible] riposo per anziani tra le priorità della nuova amministrazione comunale. Da lunedì, Morsasco ha un nuovo sindaco: Luigi Scarsi, 58 anni, pensionato agricoltore, che dal 1970 ha svolto attività [illegible] va in ambito comunale prima di candidarsi alla carica di sindaco nell'ultima tornata elettorale. La lista civica [illegible] lui guidata ha ottenuto 310 voti contro i 201 [illegible] quella [illegible] a capo Marco Scazzola. [illegible] le cose che riteniamo importanti per il nostro paese c'è la realizzazione di una nuova casa di riposo nell'ex casa Bilotti. Spero tanto [illegible] poterla realizzare in tempi brevi con l'aiuto e il sostegno di tutto il paese. Inoltre, [illegible] [illegible] e [illegible] serie [illegible] problematiche per [illegible] Morsasco di nuovi [illegible] e servizi utili per i cittadini, nonostante ai progressivi tagli dei trasferimenti statali ai piccoli Comuni». [g. l. f.]

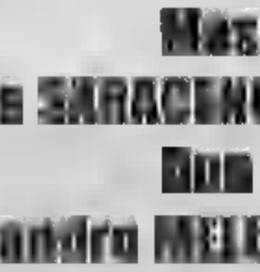
[illegible] RENZO GUGLIERI

Un'attenzione particolare ai problemi degli anziani. E' [illegible] degli [illegible] che caratterizzerà l'ope- [illegible] [illegible] [illegible]a amministrazione comunale guidata da Renzo Guglieri, 54 anni, impiegato di Trenitalia, eletto sindaco di Grognardo [illegible] una lista civica unica che ha avuto 215 voti. Guglieri succede a Walter Viola. «Voglio ringraziare tutti gli elettori che hanno espresso fiducia nei miei confronti e verso i candidati della lista civica. Tra i punti del nostro programma c'è il potenziamento della viabilità interna, il mantenimento dei servizi, ma in particolare riteniamo importante riservare particolare attenzione ai problemi degli anziani che vivono a Grognardo. Inoltre, in collaborazione con la Pro loco e con le altre associazioni operanti in paese vogliamo promuovere una serie di attività che possano favorire un adeguato sviluppo turistico». [g. l. f.]

OVIGLIO: ENZO VERMIGLIO

Neo eletto primo cittadino di Oviglio è E[illegible] Vermiglio, 57 anni, geometra all'Enel e [illegible] in pensione. Nato ad Alessandria [illegible] da famiglia di Oviglio, Enzo Vermiglio nel tempo lib[illegible] coltiva la passione dei cavalli e degli sport equestri. Eletto consigliere [illegible]ale nel '90, è stato componente della commissione Consorzio smaltimento rifiuti e membro [illegible] Commissione edilizia. L'obiettivo di Vermiglio è di «tenere bassa [illegible] contribuzione dei cittadini, [illegible] cominciare dall'Ici, in un paese prevalentemente agricolo, con molti pensionati ed ex dipendenti Cavis, ora in difficoltà. Poi valorizzare il paese utilizzando tutte le [illegible] possibili, senza "spremere" nessuno. C'è infine bisogno di una buona gestione del territorio [illegible] di individuare ed incentivare iniziative, sia pubbliche sia private, [illegible] portino a nuove forme di sviluppo per il paese». [g. lo.]

[illegible] CARATTI

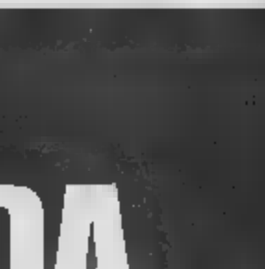


Diego Vincenzo Caratti, 38 anni, geometra libero professionista, guiderà per i prossimi anni l'amministrazione comunale di Melazzo, [illegible] aveva già fatto [illegible] diligenza [illegible] pro[illegible] suo padre per [illegible] [illegible]. Nella tornata elettorale di sabato [illegible] domenica ha ottenuto 331 preferenze, contro le 253 ottenuta da Emilio Rapetti e le 243 dell'altro candidato sindaco, Marino Ghiglia. «Sono felice per il consenso che mi è stato tributato dagli elettori. Melazzo era l'unico paese [illegible] con tre liste civiche concorrenti. Il lavoro da [illegible] molto e non so ancora cosa troverò. [illegible] sono alcuni progetti da portare avanti e altri da modificare. L'importante, in questo momento, è cercare una compattezza all'interno del paese per affrontare tutti assieme le sfide del futuro». [g. l. f.]

[illegible]

Angelo Maria Cagno, 64 anni, agricoltore in pensione, è il successore di Giampiero Nani, uno dei sindaci storici della provincia [illegible] guidato per 34 [illegible] [illegible] Comune), attuale presidente [illegible] Comunità montana Alta [illegible] Orba, Erro e Bormida di Spigno. Un svolta epocale [illegible] Montechiaro d'Acqui, dettata dalla legge del terzo mandato che non ha consentito un'ulteriore candidatura di Nani. Angelo Cagno era alla guida di una lista civica unica che ha riportato 325 [illegible] Comune, nuovo [illegible] [illegible] opera- [illegible] [illegible] preso dal mio predecessore Giampiero Nani. In particolare [illegible] mi direttamente [illegible] i cittadini, che sarà curato quotidianamente, tenuto conto che tale rapporto è il presupposto essenziale per proseguire nel rilancio del paese. Inoltre, c'è una serie di opere da portare avanti mentre e altre da mettere in cantiere». [g. l. f.]

[illegible] ANDREA BAVA



[illegible] [illegible] sofferta [illegible] [illegible] grande soddisfazione. Andrea Bava, [illegible] anni, vice segretario della Comunità montana Alta valle Orba, Erro e Bormida di Spigno, per due legislature ha fatto parte dell'amministrazione comunale di Pareto, prima come assessore e poi come consigliere. Per alcuni anni è stato anche assessore nell'ambito della Comunità Montana. Si [illegible] aggiudicato la tornata elettorale [illegible] 249 voti contro i 247 della lista concorrente, guidata da Valter Moretti. «E' stata sicuramente una vittoria sofferta, visto il testa a testa con l'altro candidato a sindaco - spiega Bava -. Naturalmente, la soddisfazione è grande, [illegible] conto del mio [illegible]pegno profuso in questi anni sia nel Comune di [illegible] sia nell'ambito della Comunità montana. Sono contento anche perché Moretti mi ha assicurato che la sua [illegible] quella degli altri consiglieri di minoranza sarà un'opposizione costruttiva nell'interesse del paese». [g. l. f.]

PONZONE: GILDO GIARDINI

Un impegno per il rilancio turistico del paese e dei suoi prodotti da parte del nuovo sindaco di Ponzone, Gildo Giardini, 57 [illegible] ex dipendente dell'amministrazione provinciale. Era a capo di una lista civica che ha avuto [illegible] preferenze contro le 175 della lista guidata da Claudinoro To[illegible]lli. «Voglio ringraziare tutti gli elettori che mi hanno dato fiducia. Il mio impegno p[illegible]nale e quello dei componenti della mia lista sarà di proseguire il cammino intrapreso dal mio predecessore Andrea Mignone, che ha guidato il paese per 14 anni [illegible] continuerà a collaborare con [illegible] [illegible] che è [illegible] l'ispiratore e il promotore della nostra lista. In particolare, [illegible] nostro [illegible] sarà di proseguire nel rilancio turistico di Ponzone [illegible] nella promozione dei prodotti di nicchia che costituiscono un elemento molto importante per la nostra economia locale». [g. l. f.]

REGIONE PIEMONTE
Campagna di Contrasto alla Solitudine

Massimo GRAMELLINI
Chiara SARACENO
Don Luigi CIOTTI
Alessandro MELAZZI
Suor Giuliana GALLI
Tahar Ben JELLOUN
Daniela DANIELA
Marco DENNY
Alberto GHIDINA
Gianfranco MORETTI
Lorenzo TRUSSELLI
Nicky TOMMAZZI
TESTIDI:

AGENDA
21 GIUGNO - 21 SETTEMBRE 2004

in regalo
sabato 19 giugno con La Stampa

Supplemento gratuito de La Stampa [illegible] nelle province di: Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbania e Vercelli.

STUDIOSESSANTA

Dimenticatevi gli optional, sulla C3 tutto è di serie.

Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa. Offerta riservata ai clienti privati presso i punti vendita che aderiscono all'iniziativa. La 500 è inserita a titolo informativo.

Quando chiedete una Citroën C3 dovete chiedere nient'altro, perché tutto è di serie. ABS, ripartitore elettronico di frenata, aiuto frenata d'emergenza, airbag conducente e passeggero disattivabile, servosterzo elettronico ad assistenza variabile, chiusura centralizzata con telecomando ad alta frequenza, alzacristalli anteriori elettrici con funzione antipizzicamento, volante regolabile in altezza e profondità, sedile conducente regolabile in altezza, sedile posteriore sdoppiabile 1/3 + 2/3, computer di bordo e chiusura automatica delle porte superati i 10 km/h.

Il prezzo non è cambiato. Citroën C3 a partire da 10.350 euro.

www.citroen.it
Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100 km): da 4,2 a 6,8. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 111 a 161.

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN protection Terzo.

Un anno di polizza furto-incendio compresa nel prezzo.

CITROËN

CONCESSIONARIA
GALVAGNO S.r.l.
Viale dell'Artigianato, 2
ZONA D3 - ALESSANDRIA
TEL. 0131.347007 - FAX 0131.249647
SHOW ROOM
C.so Cento Cannoni, 58

CONCESSIONARIA
F.LLI [illegible] S.r.l.
Via Monteverde, 4 A
V.le O. Marchino, 2 ang. Via Buozzi
CASALE MONFERRATO (AL)
TEL. 0142.73275 - 0142.453919 - FAX 0142.73276

CONCESSIONARIA
TRAVERSO [illegible] S.r.l.
Via Serravalle, 60
NOVI LIGURE (AL)
TEL. 0143.329885 - FAX 0143.329876

CONCESSIONARIA
[illegible] S.r.l.
Via Piacenza, 121
VOGHERA (PV)
TEL. 0383.41192

Ritorno in risaia

Cinquant'anni dopo *Riso amaro*, un omaggio alle ragazze di allora, alle mondine che lavoravano nelle risaie del Vercellese fra il 1930 e il 1950. *Sorriso Amaro* è un emozionante tributo, sul filo della memoria e dell'Italia che è cambiata, alle protagoniste di un mondo del lavoro che non c'è più.

Sorriso amaro

LA STAMPA

Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della Valsesia e del Vercellese

Atl Provincia di Novara

VENERIA

[illegible]film

Andrea Corsaro e Mariapia Massa

Vercelli il 26 e 27 giugno

■ Sarà un ballottaggio a decidere, il 26 e 27 giugno, chi [illegible] sindaco Gabriele Bagnasco (Verdi), che è [illegible] primo cittadino nelle ultime due legislature. [illegible] affronteranno l'avvocato Andrea Corsaro, candidato del Polo, e la farmacista ospedaliera Mariapia Massa, che corre per il centrosinistra. Nel primo turno, Corsaro (senza la Lega) ha conquistato il 41,6 per cento dei suffragi, [illegible] Massa (priva della Margherita e Sdi che hanno appoggiato un altro candidato, Gianni Mentigazzi) ha ottenuto il 32,5. La candidata del centrosinistra conta di ripetere l'exploit riuscito a Bagnasco che, nel '99, recuperò nel faccia a faccia tutto il gap - ancora più ampio - a favore del rappresentante del Polo che, allora, era l'attuale senatore Lorenzo Piccioni. Ma Corsaro, che ha trascinato Forza [illegible] ad un notevole 33,3 per cento, è un [illegible]sario che si annuncia molto impegnativo. Sfida tutta da gustare. [d. b.]

Il neopresidente Antonio Saitta

Nel Torinese guida Saitta

■ Antonio Saitta (Margherita), nuovo presidente della Provincia di Torino eletto [illegible] primo turno [illegible] il 51,9%, [illegible] già al lavoro per la formazione della squadra: «Uno dei punti qualificanti del mio programma è l'obiettivo [illegible] sostegno allo sviluppo industriale. Si dovranno utilizzare i due anni che ci separano dalle Olimpiadi per mettere in atto tutte le [illegible] necessarie [illegible] contrastare le difficoltà che esploderanno dopo. D[illegible] essere d[illegible] anni di grande lavoro». Alla maggioranza di Antonio Saitta andranno 27 seggi, così distribuiti: Ds 11, Margheri[illegible] 5, [illegible] 4, Lista [illegible] Pietro 2, Pdci 2, verdi 2, Sdi 1. Saitta [illegible] vinto contro Franco Botta (Cdu) che ha ottenuto il 32,7%. All'opposizione andranno 16 seggi, così distribuiti: Forza Italia 8, An 4, Ydc 2, lega 2. Il candidato leghista Arturo Calligaro ha ottenuto il 5,8%. [r. e.]

IL CENTROSINISTRA HA VINTO A TORINO E ALESSANDRIA, IL CENTRODESTRA A CUNEO ED ASTI. IL CARROCCIO DECISO A FAR VALERE I BUONI RISULTATI

La Lega e i ballottaggi: «Non regaliamo i voti»

Potrebbero rivelarsi decisivi per le Province di Novara, Vco e Biella

[illegible] Quaglia
Gianni Martini

Quattro Province assegnate, altre tre da definire. Due Comuni capoluoghi con i sindaci già in sella al primo turno, un altro da decidere [illegible] 26 e 27 giugno quando si andrà al ballottaggio. La cartina geopolitica del Piemonte dopo il voto alle Europee e il rinnovo delle amministrative di sabato e domenica [illegible] presenta una colorazio[illegible] a macchia di leopardo, con sorprese e qualche conferma. Ma soprattutto con uno [illegible] [illegible] ancora da dipingere, perchè [illegible] determinanti gli apparentamenti tra [illegible] contendenti, gli schieramenti in campo, rafforzati o indeboliti [illegible] responso delle urne. La partita si gioca [illegible] queste ore e nei prossimi giorni. L'ago della bilancia, in quasi tutte le situazioni, è rappresentato dalla Lega Nord [illegible] in Piemonte ha ottenuto un vasto consenso, correndo da sola. Con il Carroccio i duellanti dovranno [illegible] misurarsi e le segreterie politiche sono già al lavoro. Prima mossa quella della Lega, che domani riunisce [illegible] Consiglio federale. Roberto Cota, segretario regionale e presidente del Consiglio Regionale, forte del voto ottenuto in tutte le province, mette le mani avanti: «La nostra sarà una decisione chiara e senza equivoci. Non ci faremo usare, non si parli di utilizzare i nostri voti, altrimenti andranno da un'altra parte». Il riferimento al Centrodestra, [illegible] dove i candidati sono usciti indeboliti e hanno bisogno [illegible] un appoggio forte per contrastare gli [illegible] dal Centrosinistra.

L'esito del voto, nel dettaglio, vede due Province piemontesi conquistate dal Centrosinistra al primo turno: a Torino con Antonio Saitta (51,8%) contro Franco Maria Botta (32,7%); Alessandria [illegible] Paolo Filippi (51,2%) contro Ugo Cavallera (39,1%), assessore all'Agricoltu[illegible] della Regione. [illegible] due al Centrodestra: Cuneo, dove l'europarlamentare monregalese [illegible] Costa [illegible] fatto il pieno (53,5%) superando Elio Rostagno (37,6%) e segnando [illegible] svolta perchè dopo 16 anni chiude l'era di Giovanni Quaglia. Ad Asti riconferma di Roberto Marmo (52,7%) [illegible] opposto a Flavio Pesce (38,7%).

I seggi torneranno ad aprirsi il 26 e 27 giugno per il ballottaggio in numerosi Comuni e per le Provinciali di Biella, Novara, Vco

Tra i Comuni capoluoghi già deciso tutto per Verbania, dove si conferma il Centrosinistra ma con un nuovo sindaco: Antonio Zanotti, succeduto a Claudio Reschigna, che ha staccato Alberto Zacchera. Restano da assegnare: Novara, [illegible] Sergio Vedovato (Centrosinista, 41,3%) e Maurizio Pagani presidente uscente (Centrodestra, 39,4%); Verbano Cusio Ossola (Ivan Guarducci, Centrodestra, presidente uscente con il 46,5%) e Paolo Ravaioli (Centrosinistra, 38,8%); Biella (Orazio Scanzio, Centrodestra, 44,8%) e Sergio Scaramal (43,2%, Centrosinistra).

Roberto Cota: «I risultati indicano che la Lega può rappresentare una nuova alternativa. Grosse affermazioni [illegible] Novara; a Biella gli elettori [illegible] premiato la nostra battaglia contro la deindustrializzazione. In tutto il Piemonte orientale la Lega sta acquistando una caratteristica di forza, questo voto si misura particolarmente sotto il profilo amministrativo. In alcune propvince si impongono considerazioni[illegible]he: ad Alessandria la sconfitta di Cavallera fa riflettere, nel Cuneese Costa ha fagoci[illegible] anche il Carroccio ma noi abbiamo ottenuto il 14% alle Europee».

Soddisfatto del risultato si dichiara Guido Crosetto, cuneese, coordinatore regionale di Forza Italia. «Il voto piemontese è controtendenza rispetto al nazionale. Qui Forza Italia ha retto, e bene. Abbiamo conquistato al primo turno una Provincia [illegible] quella [illegible] Cuneo che [illegible] del centrosinistra, [illegible] stati confermati ad Asti. In tre andiamo al ballottaggio in due casi con vantaggio in una in sostanziale parità. Il nostro partitro non solo ha tenuto, ma è cresciuto. Guardate i dati di Torino. La nostra piazza peggiore. Rispetto al voto europeo Forza Italia ha conquistato una vasta fetta di consensi. Ci [illegible] poi i risultati individuali dei candidati: da Cuneo a Domodossola, da Giaveno ad Asti».

Ha dati e tabelle alla mano, Guido Crosetto e ribadisce un concetto che [illegible] offerto ripetutamente durante [illegible] incontri della campagna elettorale: «Forza Italia non è [illegible] contenitore vuoto. E' un partito ben strutturato, con una classe dirigente, politici, ha fior di amministratori apprezzati, stimati per quello che hanno fatto e che continueranno a fare. Basta pensare a nomi come Ghigo, Costa Rachelli. Sono garanzia di buona amministrazione e l'elettorato lo sa. Per questo non possiamo che essere soddisfatti».

Di accordi con la Lega in vista dei ballottaggi Crosetto per [illegible] [illegible] accenna. Li aveva cercati, fino all'ultimo minuto prima della presentazione delle liste. Inutilmente.

ALESSANDRIA - ELETTO AL PRIMO TURNO

La Provincia di Alessandria resta al centrosinistra: a Fabrizio Palenzona subentra un suo assessore, il casalese Paolo Filippi che un po' a sorpresa [illegible] superato di poco la metà dei voti (50,3%) evitando il ballottaggio con l'assessore regionale Ugo Cavallera di FI, fermo al 39,5%. La Lega cala dal 10% all'8% e il suo candidato Rossana Boldi si ferma al 7,8%. FI crolla rispetto alle politiche, [illegible] sul '99 (dal 25,1 al 24%).

PAOLO FILIPPI

Centro sinistra

VOTI 127.651

50,3%

[illegible] AL PRIMO TURNO

Altri cinque [illegible] di mandato per Roberto Marmo alla presidenza della Provincia. Il presidente uscente, sostenuto dal centrodestra, ha vinto al primo turno contro Flavio Pesce (centrosinistra) che si è fermato al 38,6%. Forza Italia resta il primo partito; balzo dell'Udc al [illegible] (è la seconda forza del Polo). La Lega Nord che correva da sola [illegible] è attestata sul 7,2%.

ROBERTO MARMO

Centrodestra

VOTI 64.413

52,4%

[illegible]LLO

Orazio Scanzio, presidente uscente della Provincia laniera ed esponente del centrodestra, deve affrontare il secondo ballottaggio della sua carriera politica. Nel '99 [illegible] Silvia Mar[illegible] partì in svantaggio, poi recuperò e ottenne la vittoria, ribaltando le previsioni della vigilia. Ora deve difendersi da Sergio Scaramal, il sindaco uscente di Cossato. Tra i due [illegible] [illegible] è minimo: 51.980 voti contro 49.918.

ORAZIO SCANZIO

centrodestra

45,1%

SERGIO SCARAMAL

Centrosinistra

43,3%

[illegible] DELLE [illegible]

Così nei maggiori centri della regione

Verbania e Alba: scelto il sindaco. La situazione nelle altre città

■ [illegible] Claudio Zanotti (centrosinista allargato a Rifondazione e Italia dei valori) ha centrato l'obiettivo al pri[illegible] turno, conquistando [illegible] 51,1% dei voti. Alberto Zacchera, candidato del centrodestra, si è fermato al 39,2%. Si è presentata da sola la Lega Nord che ha ottenuto con Roberto [illegible] Magistris il 4,1%. Sulla scheda c'erano altri quattro nomi: Giorgio Tigano (fiam[illegible] tricolore movimento nazionalpopolare) ha raggiunto il 3%, Piero Tamboloni con la lista civica Voglia [illegible] Vivere l'1,5%, Claudia Casalini del «Centro» lo 0,7, Leonardo Fioravanti della «Nuova Verbania» è rimasto allo 0,4%.

■ **ALBA**. La città ha riconfermato al primo turno il [illegible] uscente, Giuseppe Rossetto (centrodestra), che ha ottenuto 63,29%, contro il 34% dell'assessore provinciale Antonio Degiacomi (centrosinistra). [illegible]lusa la Lega Nord, che correva da sola.

■ **FOSSANO**. Vittoria al primo turno per l'assessore [illegible] Francesco Balocco (centrosinistra) con il 51,52%. Sconfitti il candidato del centrodestra Angelo Mana (38,63%) e quelli di Lega, Bernardino Tortone (6,7%) e lista «Fossano 2002», Luciano Casasole (3,15).

■ [illegible] [illegible] al ballottaggio tra Aldo Comina, 58 anni, dal centrosinistra (46,27%) e Marco Buttiari, 28, del centrodestra (24,47%). Il primo ha l'appoggio di 6 liste, il secondo di 7. [illegible] altri [illegible] candidati, esclusi, saranno determinanti fra due settimane.

■ [illegible] E' scontro tra il sindaco uscente Stefano Quaglia (Udc), avanti di soli 10 voti, e l'uomo del centrosinistra, Paolo Allemano: escluse Forza Italia (con Pierino Sassone) e Lega (Roberto Resli), dalle quali dipenderà l'esito del ballottaggio.

■ **BRA**. Dopo uno scrutinio sul filo di lana al primo turno, gli elettori dovranno tornare alle urne fra [illegible] giorni, per scegliere tra [illegible] Scimone (centrodestra), al 47,8%, e Bruna Sibille, al 45,8. Fuori la Lega, in corsa da sola, con Michelino Davico.

■ **COSSATO**. La sfida è tra i due Poli: il centrodestra è rappresentato da Roberto Pella, ex sindaco di Valdengo, il centrosinistra da Ermanno Bianchetto. Il primo ha ottenuto il 40 per cento dei voti, [illegible] secondo il 45,96.

■ [illegible] Aperta nell'alto grosso centro della Valle Scrivia: [illegible] Margusti del centrodestra è il 44,6% per cento contro il 43% di Marco Balossino del centrosinistra, già sindaco fino al '99. Decisivi gli apparentamenti con la Lega (4,9%), la lista civica del sindaco uscente (4%) e quella del presidente del Derthona calcio (3,5%).

Claudio Zanotti riceve le congratulazioni subito dopo il successo al primo turno

■ [illegible] Finale [illegible] brividi: solo alle 2,30 di notte, con l'inserimento dei da[illegible] dell'ultimo seggio, [illegible] sindaco uscente Paolo Mascarino (appoggiato dal centrosinistra) ha scoperto di non essere stato eletto al primo turno per soli 72 voti. Spera ancora, dunque, Nicola Sirchia di Forza Italia che ha il 43 per cento, ma può puntare a recuperare il 5% della Lega nord e rimettare tutto in discussione.

■ **NOVI LIGURE**. Lorenzo Robbiano, ferroviere [illegible] pensione, con il 51,71% dei voti mantiene la città al centrosinistra e succede a Mario Lovelli di cui era [illegible]

■ **OVADA**. Partita [illegible] [illegible] nel più piccolo (13 mila abitanti) e il più [illegible] dei centri zona: Andrea Oddone del centrosinistra con il 63,1% ha distanziato le altra due liste e succede [illegible] [illegible] sindaco Vincenzo Robbiano.

■ [illegible] L'effetto Marmo ha trascinato Piergiuseppe Dus diventato sindaco della città [illegible] il 67,3 per cento dei voti, lasciando l'avvesario Giorgio Panza (centrosinistra) al 32,7%. Dus, 49 anni, sposato, due figlie, è medico dentista a Canalli [illegible] nella passata amministrazione di centrodestra è stat[illegible] [illegible] sore a Sport e Sanità. Lo sostenevano Forza Italia, Udc, An e indipendenti.

■ **NIZZA**. Resta invece al centrosinistra il municipio di Nizza: il sindaco usc[illegible] Flavio Pesce, sconfitto da Marmo nella corsa alla presidenza della Provincia, ha ceduto il testimone al suo vice, Maurizio Carcione, già vicesindaco. Il vincitore, impiegato di banca, ha messo a segno il 48%; 26,7% il candidato di Forza Italia. Luisella Martino (lista civica) ha raggranellato il 12,1% e Pietro Balestrino (Lega) il 6,17.

[illegible]NEO - ELETTO AL PRIMO [illegible]

Una vittoria schiacciante quella ottenuta da [illegible]le Costa, ex ministro, deputato ed europarlamentare uscente alla guida delle coalizione del centrodestra. Ha ottenuto il 53,5% dei consensi contro il 37,6% ddel centrosinistra guidato da Elio Rostagno. Al candidato della Lega Nord Guido Brignone un 7,8% che ridimensiona il risultato alle Europee dove il Carroccio ha ottenuto il 14%.

RAFFAELE COSTA

Centrodestra

VOTI 171.892

53,5%

[illegible]

In provincia di Novara il candidato del centro sinistra Sergio Vedovato con il 42,5 per cento prevale di 2,9 punti sul presidente [illegible] d[illegible] [illegible] Maurizio Pagani fermo al 39,6. Deciderà il ballottaggio quando Pagani conta di recuperare l'appoggio [illegible] Lega Nord che con il 10,8 per cento ha ottenuto il miglior risultato di tutto il Piemonte. Ma ci sarà anche un 7,7 per cento di voti [illegible] più riferimento alle liste originarie.

SERGIO VEDOVATO

Centrosinistra

42,5%

PAGANI

Centrodestra

39,6%

VERBANI[illegible]

Ivan Guarducci, presidente uscente, non è riuscito a ripetere l'exploit cinqu[illegible] fa, quando fu eletto [illegible] primo turno. Stavolta l'esponente di Forza Italia che guidava la coalizione di centrodestra ma senza la Lega Nord (che correva da sola con Paolo Marchioni e ha raccolto l'11,%) si è fermato al 45,5 per cento dei consensi. Al ballottaggio dovrà misurarsi [illegible] il diessino Paolo Ravaioli, candidato del centrosinistra che ha totalizzato il 40 % dei voti.

PAOLO RAVAIOLI

CENTROSINISTRA

40,0%

IVAN GUARDUCCI

CENTRODESTRA

45,5%

VITTIMA GIOVANE DI GRAVA

Incidente mortale incriminato pecettese

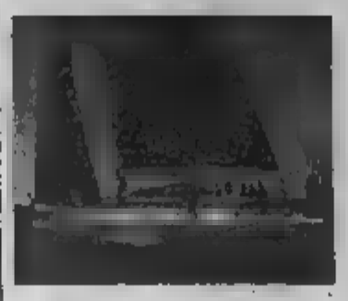
■ Il gip di Alessandria ha incriminato (omicidio colposo) Marco Accatino, 26 anni, Pecetto, per la morte, avvenuta il 18 dicembre 2002 sulla Valenza-Bassignana, in un incidente stradale, di Marco Daffonchio, 31 anni, Grava (vicolo Rangone) dipendente di una ditta orafa. La vittima, alla guida di una Cinquecento, aveva sbandato sull'asfalto viscido schiantandosi contro la Toyota di Accatino che, per l'accusa, procedeva a velocità non adeguatamente moderata. [e. c.]

PER UNA VICENDA DI DROGA

A giudizio per calunnia ai danni dei carabinieri

■ A giudizio per calunnia Giancarlo Bisio, 58 anni, Novi (corso Marenco) per un episodio che risale a undici anni fa: il 9 maggio '93 disse, e non era vero, che in occasione di un suo arresto due carabinieri gli avevano messo addosso sette buste di eroina e avevano riferito di averlo visto ricevere 50.000 lire. Poi accusò falsamente altri carabinieri (parte civile con Lorenzo Repetti) di aver costretto un suo conoscente a dire che aveva comperato da lui dosi di cocaina. E' difeso da Mario Boccassi. [e. c.]

DA SAINT TROPEZ A GENOVA NELLA «GIRAGLIA CUP»



La barca che prende parte alla parata

Barca di Damiani in regata lungo il Mediterraneo

■ Una barca valenzana alla Giraglia Cup, la regata del Mediterraneo, che parte oggi da Saint Tropez. La schiera Damiani, che l'ha fatta costruire dai cantieri australiani Mc Conaghy, dotandola di velisti di fama internazionale: Cicchetti, De Luca, Celon, Vascotto e Barovier. Si distingerà per la vela nera, ispirata all'anello D. Side in onice, co-designed da Damiani e Brad Pitt. Il maxi yacht, lungo 80 piedi arriverà all'estrema punta della Corsica e risalirà per arrivare a Genova il 20 giugno. [r. c.]

UDIENZA PRELIMINARE A OTTOBRE

Gara d'appalto inguaiano dirigente e professionisti

■ Udienza preliminare per Maurizio Credidio già dirigente del Comune di Alessandria, la moglie Simonetta Marcialis, l'architetto Laura Gandini, l'ingegnere Riccardo Mastrazzo, Enrico Toselli, Isabella Gamalero, Cha I coniugi e i professionisti sono imputati di abuso d'ufficio, gli altri di falso; tutti negano. L'udienza avverrà il 5 ottobre. Per l'accusa Credidio ha violato le norme sulle procedure per gare d'appalto per favorire la società della moglie e i due professionisti. [e. c.]

IN FIAMME IL CAPANNONE BENFANTE DI RIVALTA SCRIVIA. IL ROGO LA SCORSA NOTTE. DOMATO QUASI DEL TUTTO SOLO IERI

Incendio doloso distrugge fabbrica di plastica

Danni: 2 milioni e 500 mila euro

Maria Teresa

Il capannone bruciato a Rivalta Scrivia. Sono intervenuti vigili del fuoco anche di Asti e Torino [FOTO FEDERICA CASTELLANA]

Un incendio divampato l'altra notte per causa dolosa ha distrutto il capannone della ditta «Benfante srl» di Paolo e Domenico Benfante, provocando danni per circa 2 milioni e 500 mila euro.

La ditta ha sede in strada Savonesa 8, a Rivalta Scrivia, all'Interporto. Nel capannone sono stoccati circa 500 mila quintali di plastica da riciclare e migliaia di tonnellate di carta. Il rogo è divampato poco dopo l'1: è stata una guardia giurata, in servizio di perlustrazione nella zona, ad accorgersi, all'1.40, che il capannone stava bruciando e a dare l'allarme. Sono subito giunti i vigili del fuoco di Tortona che, data la portata dell'evento, hanno chiesto rinforzi. Il capannone stava bruciando all'interno e all'esterno in più punti: per questo motivo si è subito pensato all'origine dolosa. A Rivalta sono giunte altre autobotti provenienti dal comando provinciale di Alessandria e dai distaccamenti di Novi, Voghera, Asti e Torino. I vigili del fuoco hanno lavorato duramente e sono riusciti a domare le fiamme solo verso le 7 di ieri mattina.

Il vento ha complicato l'opera di spegnimento. Quindi è iniziata l'opera di raffreddamento e bonifica del materiale plastico ancora fumante durata per tutta la giornata di ieri, fino a sera. Si è registrato anche il crollo di una parete. Fortunatamente, essendo intervenuti subito, i vigili del fuoco sono riusciti a salvare gli uffici della ditta, non andati completamente distrutti un rimorchio, due carrelli elevatori, oltre al capannone di 9 mila metri quadrati.

Sono arrivati anche i carabinieri di Tortona e i tecnici dei vigili del fuoco che hanno aperto un'inchiesta: l'incendio è di matrice dolosa, ma la ditta pare non abbia ricevuto minacce di alcun genere. Le indagini serviranno a far luce sulla vicenda. La «Benfante srl» ha sede a Genova e si occupa di riciclo di materie plastiche, soprattutto di carta. All'interno del capannone c'erano blocchi di carta da macero accatastati (dai quali si sono sprigionate le fiamme), ma anche plastica imballata proveniente dalla raccolta differenziata e bancali di legno, apparecchiature per il trattamento del materiale riciclato e carrelli elevatori: tutto distrutto. Al centro di raccolta della «Benfante» di Rivalta Scrivia lavorano una dozzina di 10 persone.

PRESENTATE NUOVE FIGURE COME IL CARABINIERE RURALE CHE OPERA NELLE ZONE PIU' ISOLATE

Una giornata col ricordo di Nassiriya

Ieri la celebrazione del 190° anno di fondazione dell'Arma

ALESSANDRIA

«Un deferente e memore pensiero ai caduti di Nassiriya e tra essi ai 12 carabinieri. I loro volti ed i loro nomi resteranno per sempre scolpiti nei nostri cuori, insieme a quelli di tutti i caduti dell'Arma». Così il comandante provinciale, colonnello Luigi Pagano, ha iniziato ieri mattina il suo intervento alla celebrazione del 190° annuale di fondazione dell'Arma dei carabinieri, alla presenza di autorità civili e militari e a un reparto di formazione agli ordini del capitano Fabio Longhi. Il comandante ha poi illustrato risultati e obiettivi, soffermandosi sull'importanza del servizio di carabinieri e poliziotti di quartiere, ma anche della nuova figura del «carabiniere rurale» che opera in quella parte del territorio provinciale dove l'Arma è l'unica forza di polizia presente, con il compito di raggiungere il maggior numero di abitazioni, specie le isolate, avvicinando i singoli residenti per stimolare il dialogo e assicurare tranquillità. Il colonnello Pagano ha poi espresso la soddisfazione per quello che rappresenta un momento storico per l'Arma, che per la prima volta è diretta da un ufficiale proveniente dalle proprie file, il generale di Corpo d'armata Luciano Gottardo.

La celebrazione è iniziata con la deposizione, fra le suggestive note del silenzio fuori ordinanza, di una corona d'alloro al cippo che ricorda i caduti di tutte le guerre. Infine, encomi per il servizio in Iraq, svolto proprio a Nassiriya, ai marescialli Antonio Centonze di Acqui e Graziano Del Rio di Tortona. [r. sc.]

Il prefetto Vincenzo Pellegrini premia il maresciallo Antonio Centonze, di ritorno da Nassiriya

IL CRAC «ANIMISTERIA»

In 3 a giudizio per bancarotta fraudolenta

ALESSANDRIA

Sono stati rinviati a giudizio per bancarotta fraudolenta l'imprenditore Franco Malfatto, 43 anni di Cantalupo, titolare dell'Animisteria del Borgo (fallita nel '99), la moglie Luigia Pecchi, procuratrice della società Mape, e Giuseppa Russa, ex amministratrice della ditta. Per l'accusa, che respingono, le due donne costituirono la Mape prima del dissesto dell'Animisteria, trasferendo i beni dall'una all'altra. L'imprenditore, che avrebbe dirtratto 320 milioni (lui dice che servirono a pagare i dipendenti), risponde anche di truffa a una ditta di Maranello, a cui non pagò forniture di sabbia.

Nel capo d'accusa a suo carico viene ventilata una circostanza che potrebbe avere influito su dissesto e bancarotta: la passione per le slot di grossa cilindrata e per il gioco testimoniata da 233 ingressi, nell'arco però di un trentennio, nel solo Casinò di St-Vincent. Gli imputati sono difesi da Giuseppe Gallo e Luisa Pesce; Andrea Baravalle è parte civile per il fallimento. [e. c.]

in breve

■ **GRAVE NELLO SCONTRO**
Due feriti, di cui uno in prognosi riservata, in un incidente stradale avvenuto ieri alle 11 sulla 35 bis dei Giovi a Cassano. L'«Ibiza» condotta da Alessandro Zilio, 24 anni, di Alessandria, è uscita di strada in via Vallavernia 104 finendo in una scarpata e urtando il terrapieno. E' rimasto ferito Francesco Piras, 22 anni, anche lui di Alessandria, passeggero. Sono intervenuti i carabinieri di Cassano, i vigili del fuoco di Novi, il 118. Piras è stato trasportato in gravi condizioni all' ospedale di Tortona, meno grave Zilio ricoverato a Novi. [m. pu.]

■ **PATENTE RITIRATA**
Ritiro della patente e deferimento all'autorità giudiziaria per un automobilista di 54 anni, residente a Valenza, sorpreso ieri da una pattuglia dei vigili urbani al volante della sua «Panda» con un tasso alcolico superiore al consentito. [r. c.]

■ **ESCE DI STRADA**
Un'auto, ieri mattina, è finita fuori strada in frazione San Michele di Alessandria. L'automobilista è stato soccorso dal 118 e ricoverato all'ospedale di Alessandria. Non è grave. [r. al.]

■ **LEZIONI DI PIEMONTESE**
Sono stati 1100 gli allievi in Piemonte che hanno seguito il corso di lingua Piemontese organizzato dall'associazione culturale Gioventura Piemontèisa, il progetto «Arbun» coinvolto 21 scuole e 60 classe. Ad Alessandria i corsi si sono tenuti alle elementari Fanciulli di Acqui; Monevi di Visone; San Paolo di Casale; e alla scuola media di Villanova Monferrato. [r. al.]

■ **BIENNALE INCISIONE**
È stato presentato il Premio Acqui, VII Biennale Internazionale per l'incisione 2005, organizzato dal Rotary club Acqui Terme-Ovada e patrocinato dalla Regione, dalla Provincia di Alessandria e dal Comune di Acqui. La Biennale sarà inaugurata il prossimo maggio alla sala mostre Kaimano ed è aperta a tutti gli incisori. [r. al.]

■ **TROVALAVORO**
Per mancanza di spazio, oggi la rubrica «Il trovalavoro» non viene pubblicata. [r. al.]

PROGETTO FINANZIATO DALLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIA DI TORTONA

Un censimento per i restauri artistici

Sarà creato un archivio digitale e cartaceo dei monumenti

TORTONA

Un progetto di censimento dei beni architettonici del Tortonese e di schedature sistematica delle emergenze del territorio che faciliti una distribuzione più armonica e più razionale delle risorse. Lo ha presentato alla città la Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona. Il progetto è stato illustrato da uno degli studiosi coinvolti nella realizzazione, il professor Carlo Tosco, docente di Storia dell'Architettura al Politecnico di Torino, e dal professor Ettore Cau, già preside della Facoltà di Lettere all' Università di Pavia. «Fin dai primi anni di vita - dicono alla Fondazione - il nostro ente ha sempre perseguito scelte di politica culturale con ricadute positive sul territorio tortonese. Le nuove e ancor più promettenti prospettive che si aprono nel futuro, in virtù dei recenti interventi legislativi, che prevedono la possibilità di utilizzare risorse di gran lunga più consistenti rispetto al recente passato, rendono più che mai importante una conoscenza sistematica ed approfondita delle emergenze artistiche del territorio sul quale si vuole intervenire, in modo da favorire un'azione coordinata che consenta una programmazione diluita nell'arco di più anni e che permetta di evidenziare le priorità». «Ci si è resi conto, ad esempio - aggiungono -, sulla base dell'esperienza maturata in questi ultimi anni, che non sempre le domande che annualmente vengono inoltrate alla Fondazione da parte delle diverse istituzioni offrono un quadro completo delle situazioni in cui sarebbe opportuno intervenire con l'urgenza richiesta».

Di fronte a questa necessità la Fondazione ha ritenuto opportuno avviare il progetto che oltre a facilitare la distribuzione delle risorse, si configura anche come un'operazione culturale di altissimo valore e che una volta ultimata porterà alla costituzione di un archivio cartaceo e digitale dotato di un sistema di aggiornamento continuo dei dati.

In una prima fase il progetto riguarderà soltanto le emergenze architettoniche. [m. t. m.]

SACRO MONTE DI CREA

Il Lions restaurerà una cappella

■ Il Lions Club Val Cerrina ha promosso un service per il restauro del romitorio di San Luca, una delle cappelle del Sacro Monte di Crea. San Luca è una delle statue della Madonna portate da Sant'Eusebio in Occidente. Il romitorio risulta già costruito nel 1612 grazie a offerte raccolte dai devoti. Nella nicchia all'interno della cappella la statua di San Luca in terracotta lo raffigura con un bue rasato ai suoi piedi, nell'atto di dare gli ultimi ritocchi alla scultura della Madonna con uno scalpello e una tavolozza da falegname. La copia della Madonna è stata sostituita nella metà dell'Ottocento e due busti risalgono a fine Settecento. [g. sc.]

L'abbazia di Rivalta Scrivia è uno dei monumenti più importanti del Tortonese

PREVISTE CONVENZIONI E UNA SERIE DI INIZIATIVE

Novi, piscina all'aperto entra in attività sabato

NOVI LIGURE

La piscina all'aperto, gestita alla società Aquarium, come l'impianto coperto, aprirà i battenti sabato alle 10. L'impianto si presenterà totalmente rinnovato, sia nelle vasche che negli arredi. L'apertura dell'impianto estivo in via Rosselli osserverà il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 19, sabato e domenica dalle 9 alle 19.

Le tariffe per la libera balneazione sono diversificate a seconda del tipo di ingresso: giornaliero (normale euro 6,50, ridotto 4,50, dipendenti comunali euro 4,55); mattina, (normale 5.50 euro, dipendenti comunali 3,85); pomeridiano, (normale euro 5,50, dipendenti comunali 3,85); pausa pranzo, dalle 13 alle 14,30 (normale euro 3,50, dipendenti comunali 2,45); chiusura, dalle 17 alle 19 (normale 3 euro, dipendenti comunali 2,10); centri estivi, dalle 10 alle 16 (normale 4 euro); affitto del lettino euro 1,50 (con deposito cauzionale).

Sono previsti abbonamenti dal lunedì alla domenica: stagionale con lettino in alluminio (normale euro 200, convenzioni euro 180, dipendenti comunali 140 euro); stagionale ridotto (normale euro 130, convenzioni 117, dipendenti comunali 91); abbonamento per 12 ingressi giornalieri (normale euro 65, convenzioni 58,50, dipendenti comunali 45,50 euro); abbonamenti per 12 ingressi mezza giornata, dalle 14 alle 19 (normale euro 55, convenzioni 49,50, dipendenti comunali 38,50); abbonamenti per 12 ingressi mezza giornata a ridotti (normale 45, convenzioni 41,50, dipendenti comunali 31,50); 12 ingressi pausa pranzo – dalle 12 alle 14,30 (normale 35, convenzioni 31,50, dipendenti comunali 24,50); 12 ingressi chiusura dalle ore 17 alle ore 19 (normale 30, convenzioni 27, dipendenti comunali 21). [m. pu.]

LA CERIMONIA VENERDI'

Veicolo per i disabili donato volontari

Spi-Cgil Piemonte e Auser consegneranno venerdì a Casale, ai volontari Auser, di trasporto per disabili acquistato con sottoscrizione promossa in t la regione. Un'iniziativa memoria di Rosanna Benedetto, segretaria regionale del sindacato Pensionati Cgil, prematuramente scomparsa un anno fa. delegazione del sindacato deporrà fiori sulla tomba di Rosanna. Ritrovo per la cerimonia alle 10 in piazza Mazzini. [r. al.]

COSTITUITA «COMUNITA'»

Le Camere commercio sulla ferrovia l'Olanda

Costituita «Comunità delle Camere di commercio dell'asse ferroviario nord-sud Genova-Rotterdam». L'intesa è stato firmata a Genova, presenti i presidenti delle Cciaa di Alessandria (Renato Viale), Novara, Verbania, Vercelli Genova. Per la Svizzera c'era delegazione della Chambre valaisanne de et d'industrie. Viale, che è anche presidente Unioncamere Piemonte, è stato nominato presidente; vice presidente svizzero Jacques-Roland Coudray. [r. al.]

ALL'OSPEDALE S. E SUL DELL'ASL 21

La dottoressa Alice Monti

Nuovo direttore al servizio Psicologia

La dottoressa Alice Monti è stata nominata direttore responsabile di Struttura complessa di Psicologia all'Asl 21. E' il primo incarico questo genere in provincia per dare sempre più spazio al servizio psicologico all'interno delle Asl. Particolare impegno sarà dedicato reparti come Oncologia, Lungo degenza, Nefrologia e Dialisi. Fra i primi impegni l'integrazione tra i servizi territoriali e ospedalieri per le attività cliniche e di prevenzione. [f. n.]

CASALE

In 2000 a Estate Ragazzi giochi e laboratori

Oltre giovani da lunedì impegnati nella lunga «Estate Ragazzi» in città e nei paesi diocesi. Fra i gruppi più numerosi sono quelli del Valentino, la presenza di 400 ragazzi che per sei settimane prendono parte a «In cammino con Mosè» che prevede giochi, gite, laboratori, in montagna e momenti di riflessione. Altri gruppi numerosi Duomo, Sacro Cuore, Addolorata e Casale Popolo. [r. sa.]

LA FABBRICA ACQUISITA DAL GRUPPO BOBST. L'AMMINISTRATORE: UNA SCELTA DOLOROSA MA OBBLIGATA

Rotomec, taglio 117 addetti

«Serve per rendere competitiva l'azienda»

CASALE MONFERRATO

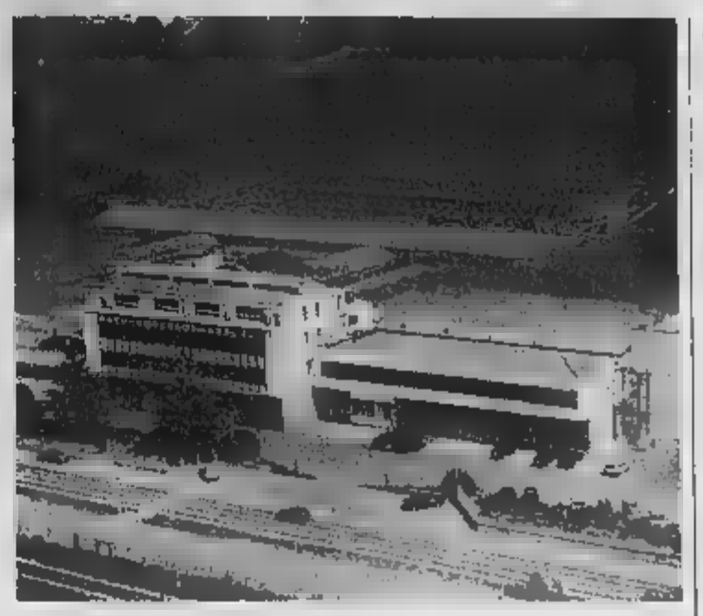
In imprenditoriali è definito «piano di ristrutturazione dell'azienda» attraverso una «razionalizzazione organizzativa e produttiva». In termini occupazionali si traduce in «tagli di 117 unità» 397 addetti che operano attualmente nello stabilimento Rotomec di San Giorgio. In termini sociali, sono 117 famiglie (grosso modo 400 persone) che, nell'arco di qualche dovranno fare i conti con uno stipendio in meno.

Il piano è stato presentato ufficialmente ieri dal francese Erik Bothorel, da febbraio amministratore delegato della Rotomec spa, specializzata nella produzione di macchine per la stampa di materiali flessibili che, quest'anno, è stata acquisita dal gruppo svizzero Bobst, leader per le macchine da packaging (fatturato di 923,6 milioni di euro, con utile netto di 27,2 milioni). Bobst ha anche acquisito la Schiavi di Piacenza: il piano coinvolge quest'ultima e Rotomec.

L'obbiettivo è stato esposto con estrema chiarezza: «Dobbiamo puntare un posizionamento più competitivo sul mercato, dove i nostri concorrenti non più solo europei, ma principalmente Cina, Corea e India». Non che Rotomec non sia economicamente in salute; al contrario sisur Bothorel ha detto che l'azienda «non ha debiti, si è sempre autofinanziata ed è nota per l'eccellenza e l'innovazione dei suoi prodotti». Però, è necessario «puntare e potenziare le linee di prodotto più strategiche». In Rotomec verrà concentrata tutta la produzione di macchine da stampa in rotocalco, compresa la parte che, fino a ora, era di competenza della Schiavi di Piacenza, e macchine per coating; invece, le linee per flessografia e accoppiamento verranno spostate a Piacenza». Si vuole far sì che l'azienda di San Giorgio diventi «polo eccellenza nell'innovazione tecnologica». Il piano in tempi compatibili all'obiettivo pareggiare i conti fine cominciare a produrre utili dall'inizio 2005. Ciò costa il taglio di 117 addetti in alcuni settori definiti «non strategici»; ovvero: fabbricazione macchine utensili e verniciatura carpenteria, reparto quadri elettrici, movimentazione merci, tenuta documentazione e servizi.

Il piano è stato presentato ai sindacati ieri all'Unione Industriale. «L'azienda ci ha annunciato che intende far partire la procedura di mobilità, ma noi la respingiamo - spiega Paolo Nano - . Domani (oggi, ndr), per iniziativa di Cgil, Cisl e Rsu, terremo assemblee con i lavoratori e decideremo quali adottare». Purtroppo, aggiunge sarebbero pochissimi i casi in cui, trascorsi i tempi della mobilità, ci si potrebbe agganciare a prepensionamenti.

La ristrutturazione, l'altro, non è la prima, negli ultimi anni, in Rotomec (e, ogni volta, al dichiarato obbiettivo di miglior posizionamento sul è accompagnato un taglio di uomini). In più, in questo periodo il Casalese registra altri difficili problemi occupazionali. Ma Bothorel è lapidario: «E' una scelta dolorosa, ma, se non attuata ora, dovrebbe fare più avanti». Così ha detto. [s. m.]


Lo stabilimento Rotomec di San Giorgio, porte di Casale

AL SOBRERO DI CASALE

Libri testo Sospeso lo sciopero

CASALE

Il preside dell'Istituto Sobrero potrà variare il numero classi in base agli alunni, tenendo conto dei bocciati. Di questa situazione prende il Collegio docenti, ordine del giorno che esse soddisfazione «la pur tardiva risposta fatta pervenire dal dirigente dell'ex provveditorato agli studi per quanto riguarda l'organico di diritto della scuola» e che di conse ha sospeso la forma di protesta avviata scuola, con il rifiuto adottare i libri di testo finché questo punto non fosse stato chiarito.

Di fronte all'ipotesi di ridurre diverse classi, particolare quattro quarte (con specializzazione in chimica informatica), che sarebbero diventate due sole quinte, Collegio docenti lamentato di non avere avuto nessuna risposta scritta dal dirigente del Csa. Ora, questa risposta giunta al preside rileva che «non si fa alle metodologie di formazione delle classi quinte, mentre per prime le terze non si è tenuto conto presunto numero dei bocciati».

Si ribadisce inoltre che la normativa prevede di calcolare il numero degli eventuali determinare l'organico di diritto, differenza di quanto avrebbe fatto il Csa, basandosi un'«indicazione verbale». La commissione all'interno della scuola, comunicano i docenti, rimarrà ancora funzionante per controllare l'evolversi della situazione. [f. n.]

LA MERCE ERA DELL'EX ASSESSORE CIRAVEGNA

Acqui, i ladri portano via trenta quintali di angurie

ACQUI TERME

Trenta quintali angurie sparite nel nulla. E' accaduto a Raffaele Ciravegna 45 anni, coltivatore ed ex assessore all'Ecologia del Comune di Acqui. I ladri approfittando delle tenebre sono entrati nella sua azienda agricola di regione Valle e hanno portato via 30 quintali di angurie in cassette pronte per essere vendute. Valore intorno a 3 mila euro. Racconta l'agricoltore: «Domenica ho sistemato le anguporticato, lunedì mattina erano sparite nel nulla». Ciravegna : «Nel sistema angurie, per farle stare, ho spostato un grosso tavolo di legno e diverse sedie. Quando ho scoperto il furto il tavolo le sedie sono state m al loro posto». E' stata fatta denuncia ai carabinieri. Le angurie rubate erano piste in cassette da due o tre pezzi l'una e contenute in tre bancali. Ogni bancale, una scheda identificativa con la dicitura «Maddalena s.r.l. via dei Martiri – Francofonte (SR)» con scritto a penna «Az. agr. Baccalera, angurie Lotto . Elementi identificativi che potrebbero aiutare gli inquirenti a ritrovare le angurie rubate. Alcune settimane fa a Sezzadio erano stati rubati alcuni quintali di miele d'acacia direttamente dagli alveari. [g. l. f.]

L'ex assessore Raffaele Ciravegna

MOMBELLO, GIRO' IL MONDO PER IL VATICANO

Addio al monsignore che dialogava in latino

MOMBELLO

Il vescovo Germano Zaccheo ha presieduto ieri la celebrazione dei funerali di monsignor Flami Cerruti, a anni. Era stato ordinato sacerdote Casale dopo gli studi compiuti Roma poi tornato in Vaticano dove aveva ricoperto la carica di capo ufficio della sezione Università della Congregazione per l'educazione cattolica. Accompagnando i cardinali, viaggiato in tutto il mondo parlando correntemente latino e a Varsavia aveva conosciuto Karol Wojtila, all'epoca arcivescovo. A 75 anni aveva lasciato i suoi incarichi e da tre anni si era ritirato casa di Gaminella. Le sue messe erano affollate anche dai non credenti le omelie e per il suo che accompagnava con l'organo. [g. sc.]

Flaminio Cerruti

Carmagnolajazzfestival
Tuo e Di Gesù
e Antonella Ruiu
Ennio Bellino & Band
Info
Assessorato Cultura
tel. 011/9724288
Associazione
tel.
www.

Santa Croce di Bosco Marengo è il centro nevralgico della rassegna

Torna «Una Provincia all'Opera»

Terza edizione per il festival lirico estivo

«Una Provincia all'Opera» nel segno di San Pio V: il festival lirico estivo, alla sua terza edizione, è inserito nelle celebrazioni per il quinto centenario della nascita del papa piemontese. Non è un riferimento vago: grande la volontà degli organizzatori - la Provincia in primis, supportata da Ministero Beni culturali, Regione, Camera di commercio, Compagnia di San Paolo e le Fondazioni Cr.Al e Crt - di legare la rassegna alla figura di Michele Ghislieri. Innanzitutto la scelta del complesso monumentale di Santa Croce come centro nevralgico del Festival. Sarà sede di tutte le prove: da quelle di regia alle musicali, dai montaggi delle scene alle prove costumi e d'orchestra. Un vero cantiere teatrale-musicale, con il coinvolgimento di duecento persone, fra musicisti e tecnici. Coinvolti l'Orchestra Classica di Alessandria, il coro Panatero di Alessandria e il Casale Coro, il corpo di ballo del Teatro Nuovo di Torino e numerosi fra direttori d'orchestra e cantanti.

Gli artisti provenienti da lontano potranno pernottare nell'ostello realizzato con i finanziamenti del Giubileo 2000, mentre l'associazione Amici di Santa Croce e la Pro loco di Bosco Marengo garantirà un servizio pasti. Le prove aperte pubbliche: un'opportunità in più per assistere a ciò che accade dietro le quinte di una produzione lirica. Il secondo aspetto che lega il festival a San Pio V è la scelta delle opere in programma.

«Nel XVI secolo - spiegano gli organizzatori - il melodramma non esisteva, nel '500 fa da sfondo a molte opere liriche e tutti gli spettacoli in calendario sottolineano la vita e l'opera del pontefice, che interagì con il suo tempo, lasciando un segno ben marcato nella storia e nel territorio».

L'Orchestra Classica di Alessandria parteciperà a tutti gli appuntamenti del festival «Una Provincia all'Opera»

Replica il 13 luglio ad Acqui. In cartellone nove opere e due concerti

Venerdì inaugurazione con «Otello»

Lo spettacolo nel cortile della Camera di commercio

ALESSANDRIA

«Otello» sarà rappresentato venerdì 18 giugno, data di apertura del festival, nel cortile della Camera di Commercio di Alessandria e replicato il 13 luglio al Teatro Verdi di Acqui e il 25 in piazza San Domenico, a Ovada. «Lucia di Lammermoor» andrà in scena il 23 giugno al Teatro Municipale di Casale; «Don Carlo» il 26 a Santa Croce di Bosco Marengo. «Simon Boccanegra» il 2 luglio nel cortile Carlo Guasco di Solero; «Tosca» il 9 ancora alla Camera di Commercio di Alessandria e, in replica, il 10 nel parco del castello di Novi; «Rigoletto» il 24 luglio sul piazzale La Gioia di Caldirola.

Il programma si completa con due concerti lirico-sinfonici per solisti, coro, pianoforte e orchestra: il primo il 16 luglio in piazza XXI Martiri a Valenza, l'altro il 20 in piazza a Vignale.

L'ORGANICO

Marina Mariotti è il direttore artistico e regista della rassegna; direttori d'orchestra Lorenza Castriota Skanderbeg (Otello), Giovanni Battista Bergamo (concerti), Giorgio Bruzzone (Tosca), Federico Santi (Don Carlo), Silvano Santagata (Lucia di Lammermoor e Rigoletto). I musicisti sono quelli dell'Orchestra Classica di Alessandria, i coristi appartengono alla formazione «Mario Panatero» di Alessandria, e al Casale coro; il corpo di ballo è quello del Teatro Nuovo di Torino. Coreografa dell'Otello è Daniela Chianini, Gianmario Bosio è maestro del coro, i collaboratori sono Andrea Campora e Andrea Mauri.

I cantanti. Le voci femminili sono quelle di Lorena Bottaro e Paola Pittaluga (mezzosoprani); Carla Brusini, Linda Campanella, Tiziana Ducati, Silvia Mapelli, Lara Matteini e Raffaella Tassistro (soprani).

Per le voci maschili: Daniele Buttafava, Gianfranco Cerreto, Aldo Di Toro, Marco Livorti, Alessandro Maffucci e Silvano Santagata (tenori); Walter Carignano, Oliviero Giorgiutti, Emilio Marcucci, Paolo Servidei e Marco Sportelli (baritoni); Emidio Guidotti , Antonio Marani, Ubaldo Marcato e Carlo Tallo[illegible].

Per informazioni si può rivolgere ai numeri telefonici 0131-304 274 (ufficio eventi della Provincia) o 349-3070351 (associazione Arte in[illegible]).

Abbondano i legami con la figura di Michele Ghislieri

Programma scelto con cura per i riferimenti a San Pio V

ALESSANDRIA

Il festival «Una Provincia all'Opera» prevede, come negli scorsi anni, produzione e allestimento di spettacoli lirici itineranti nelle città della provincia.

Gli artisti sono in gran parte piemontesi, ma alcuni provengono da altre regioni, come Liguria, Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio. Il particolare occasione, che si presenta quest'anno, di festeggiare il quinto centenario della nascita di papa Pio V, unico pontefice piemontese (nacque a Bosco Marengo nel 1504 e morì nel 1572) ha indotto l'organizzazione a scegliere come tema conduttore della rassegna appunto l'epoca del papa: il '500.

In particolare sono state scelte opere legate storicamente a Pio V come «Otello» di Giuseppe Verdi (con allestimento completo) e «Don Carlo», sempre di Verdi: in questo caso si tratta di una selezione dell'opera con solisti, costumi, coro, orchestra e narratore.

Ci sono poi opere ambientate nell'epoca di Pio V, e cioè «Rigoletto» di Giuseppe Verdi (di cui viene proposta una selezione, con narratore, solisti, coro e orchestra) e «Lucia di Lammermoor» di Gaetano Donizetti (anche qui una selezione con narratore, solisti, coro e orchestra). Il quadro si completa con opere ambientate in alcuni luoghi dove Pio V ha vissuto, e cioè «Tosca» di Giacomo Puccini (selezione con narratore, solisti, coro e orchestra) e «Simon Boccanegra» di Giuseppe Verdi (selezione in forma di concerto, con narratore, solisti e pianoforte).

Completano il programma due concerti lirico-sinfonici con solisti, coro, pianoforte e orchestra. Uno affronta il tema del potere spirituale: papi, chiesa, religione e preghiera. Attraverso il racconto di un'opera lo spettacolo segue la presenza della chiesa e di tutto il mondo religioso nella storia del teatro lirico. La presenza delle figure ecclesiastiche, dei momenti di preghiera, della ricerca del sacro e dell'uso di questo aspetto per sottolineare momenti particolarmente intimi o drammatici dei protagonisti del teatro lirico sono qui rappresentati attraverso il filo sottile che unisce personaggi anche molto lontani tra loro, ma accomunati dalla ricerca di una verità superiore e trascendente.

L'altro concerto lirico-sinfonico segue il filo conduttore della presenza del potere temporale nell'opera lirica e analizza come questo potere sia cambiato caratterizzando in maniera diversa ogni secolo preso in considerazione soprattutto in rapporto al potere spirituale.

Fra le opere, «Otello» e «Don Carlo» sono quelle dove la figura del papa aleggia maggiormente. La prima si svolge a Cipro, dominio veneziano, qualche anno prima della battaglia di Lepanto (1571). L'isola fu strappata dai Turchi ai Veneziani nel 1570: fu questa la scintilla che portò gli stati europei a reagire definitivamente all'inc[illegible] con la battaglia di Lepanto dell'anno successivo. E fu proprio papa Pio V, consapevole dell'importanza di arginare l'espansione turca, a convincere le potenze europee a unirsi a lui nella Lega Santa che portarà alla vittoria di Lepanto.

Il tenore Alessandro Maffucci («Otello») e il maestro Lorenza Castriota Skanderbeg

Nell'opera «Don Carlo», al centro della scena è l'imperatore Filippo II di Spagna, ovvero uno dei protagonisti insieme a Venezia e agli Stati Pontifici della battaglia di Lepanto contro i Turchi del sultano Selim II, il 7 ottobre 1571. Tutta l'opera è pervasa dalla presenza della Santa Inquisizione che [illegible] e determina le azioni dei personaggi: lo stesso imperatore Filippo II conclude lo splendido duetto con l' inquisitore nel II atto con le parole: «Dunque il trono piegar dovrà sempre all'altar?», proprio a sottolineare lo stretto rapporto tra i due poteri. L'opera, si svolge in Spagna nel 1560 e rappresenta perfettamente il clima storico culturale dell'Europa tridentina, dominata dall'autorità ecclesiastica e dalle guerre di religione. Anche la pala d'altare di Grazio Cossali, situata nella Cappella del Rosario della Chiesa di Santa Croce, raffigura San Pio V insieme a Filippo II inginocchiati ai piedi della Vergine in un'immagine che commemora appunto la vittoria nella battaglia di Lepanto.

TATUATI

Tatuaggi che mania. E non sono immuni le stelle massime. In alto, Bobo Vieri: ideogrammi a cascata lungo il braccio destro, drago sputafuoco sul bicipite sinistro. Variante di classe per il capitano inglese David Beckham, neocrociato verde alato sul collo: per ora senza troppa fortuna.

CHIOMATI

Non è stata la tenera Iary ma il coiffeur romano di fiducia a tessere trama e ordito delle treccine europee di Francesco Totti (a sinistra). Un modo per tenere a bada la bionda capigliatura nella rovente estate portoghese, ma anche, diciamolo, un vezzo da principe degli stadi. Mauro Germán Camoranesi ha trovato la risposta al gran caldo in un vezzoso chignon: nulla di femmineo, li portano anche i gagliardi lottatori giapponesi di sumo.

GENTLEMEN

Un gentleman con la chierica. E' ben diversa dal modello skinhead la pelata più famosa dell'Europeo, quella di Zinedine Zidane (a sinistra), portata con dignità da barbero. Un tipo naturale, come il ceko Pavel Nedved che si è ripresentato con quel caschetto démodé, la frangia lunga quasi sugli occhi.

TRECCINE E «CIPOLLE», PELATE E TATUAGGI: LE MANIE DEI CAMPIONI

Quel look da esibire come un rito barbaro

L'Italia di Totti, Vieri, Camoranesi e Cannavaro per ora ha brillato solo davanti allo specchio. Beckham ■ cranio rasato, un modo per dire «Guardate, sono cattivo». Zidane e la sua «chierica» naturale

Giulia Zonca

Per loro è un rito, solo che non sempre riesce. Non è una semplice questione di immagine, treccina, pelata o chignon: è come quando il generale passa in rassegna le truppe i soldati si stringono il cuoio al braccio, lucidano d'olio i tatuaggi e mettono i paramenti all'elmo. Quando il gladiatore urla «Al mio segnale si scatenerà l'inferno» loro sono pronti e quando l'arbitro fischia Totti maneggia i fiocchetti tra i capelli per lo stesso motivo. Per sentirsi unico, diverso e da ricordare in quel preciso fondamentale momento. E' un gesto barbaro non civettuolo, peccato che da solo non basti.

Di certo l'Italia non gioca così male perché si gingilla davanti allo specchio, ammesso che Vieri si pettini non può perdere troppo tempo per quella massa di riccioli e Camoranesi con codino da lottatore di sumo è molto più a posto di quando porta i capelli sciolti con il nastrino bianco sopra le orecchie. E' solo bisogno di mascherarsi un po', autogalvanizzarsi prima di entrare in campo. Ripartì a zero è una danza rituale in sintesi davanti all'avversario, come dipingersi i segni neri sopra le guance. David Beckham ha affrontato la Francia a cranio rasato e denti stretti, ringhiava sempre come se per una volta volesse dire «Guardate come sono cattivo» e non «Guardate come sono figo». Identico effetto per Ljungberg ex punk spruzzato di rosso ora calvo e per l'altro svedese Larsson capace di mettere a segno una doppietta lucida come la sua testa.

Diversa la pelata più famosa dell'Europeo, quella di Zinedine Zidane che non la noti subito perché non è incisa, è naturale. Stempiata è la chierica sempre più larga portata con dignità da barbero che non la violanterebbe mai falciandola. Lui non ama cambiare, non ha bisogno di eclatanti affermazioni, nemmeno esulta troppo quando segna. Di solito corre e spalanca gli occhioni da femmina che ha, le sue sono magie, non atti di forza o sbruffonate che prevedono coreografie. Stanno lì semplici e assolute. E non è che solo i geni del pallone sono immuni alle trasformazioni: Nedved si è ripresentato con quel caschetto démodé, la frangia lunga quasi sugli occhi. Il ceco non cura i dettagli, il che non lo rende automaticamente migliore. Non lo fa nemmeno Oliver Kahn che da anni sfoggia un biondo lungo e arruffato Anni Settanta da hippie della porta accanto per dare l'idea del ruvido alternativo. E porta a casa parate e paratone sempre con quella cofana in testa.

Poi ci sono quelli appena tatuati che si presentano con il loro marchio di fabbrica per spiegare chi sono. La sfumatura alta di Torres, pettinato come un discotecaro malato di techno: capelli lunghi dietro, cespugliosi davanti e rasati sopra le orecchie. El Nino è un ragazzaccio pronto a soffiare il posto a Raul, uno che si veste malissimo, con i cravattini neri sopra le camicie a righe, sempre con il colore sbagliato, l'abbinamento più abbagliante. Non si può evitare di vederlo. Cristiano Ronaldo esordisce con le tenui mèches bionde che lo hanno accompagnato a Manchester. Sono giovani, pensano al loro nome e [illegible] ra alla loro faccia. Poi sceglieranno se mettersi tra quelli che hanno la solita inconfondibile maschera e quelli che vogliono bardarsi per ruggire prima di ogni fischio.

PELATI

All'inizio, nella moda dei pelati sull'erba del calcio, fu Fabien Barthez (a sinistra), allora portiere del Monaco e frequentatore del bel mondo, con tanto di fidanzata top model, Linda Evangelista. L'ultimo pelato, capellone pentito, è Henrik Larsson, che ha trascinato i gialli di Svezia alla goleada contro la Bulgaria

GUERRIERI

Il portiere tedesco Oliver Kahn (in alto) da anni sfoggia un biondo lungo e arruffato Anni Settanta da hippie della porta accanto per dare l'idea del ruvido alternativo. Vero guerriero teutonico, che ha il migliore pendant nel gladiatore orange Edgar con quegli occhiali scruta il mondo da dominatore.

IMBARAZZO DEL PRESIDENTE DELL'INTER FACCHETTI MENTRE LA LAZIO ADESSO RISCHIA IL FALLIMENTO

Arriva Mancini «perché Zac s'è dimesso»

I tifosi avvisano il nuovo tecnico: la casa prendila in affitto

Guglielmo [illegible] Sormani

MILANO

La strada scelta dall'Inter per alzare il sipario sul progetto-Mancini è segnata dall'imbarazzo del presidente Facchetti e dalla voglia di non apparire di Moratti. L'[illegible] sul nome dell'undicesimo tecnico dal '95 ad oggi arriva al termine dell'assemblea degli azionisti dell'Inter e dopo la ricostruzione delle ore che hanno portato Zaccheroni alla lettera di dimissioni.

«Tre giorni fa - spiega Facchetti - Moratti mi ha chiesto se ero sempre deciso a proseguire con Zaccheroni per rispettare il mio desiderio di continuità di gestione dandogli il tempo di lavorare al meglio. Dopo una breve pausa di riflessione, Zaccheroni mi ha fatto sapere che non intendeva più andare avanti perchè non sentiva la fiducia dell'ambiente, così ci siamo rivolti a Mancini, stimato da Moratti da tempo».

L'Inter si mette alla spalle l'ennesima svolta di una gestione che affida a Mancini il testimone di costruire una squadra bella e vincente. Il tecnico che a 36 anni è sbarcato sulla panchina di una piazza in fermento com'era quella della Fiorentina, è riuscito a farsi apprezzare per i due anni (gli ultimi) al timone della Lazio strattonata fra [illegible] in mora e conti [illegible]. E, scherzi del destino, Mancini comincia la sua nuova avventura proprio nel giorno in cui sul tavolo della dirigenza laziale arrivano i primi, allarmanti, dati sull'aumento di capitale. A [illegible]ne della fase riservata ai diritti in opzione, nelle casse della società [illegible] entrati soltanto 17,3 milioni di euro, circa il 9 per cento della ricapitalizzazione prevista in 188 milioni di euro.

Una situazione (per l'iscrizione al campionato serviranno almeno milioni di euro) che, senza una svolta da qui al 28 giugno, sembra disegnare uno scenario stile Fiorentina: il fallimento e il soccorso del Lodo-Petrucci con il ripescaggio di una nuova società in serie B. «Lui se ne è andato, da domani allenerà molti dei nostri gioielli come Favalli, Stankovic, l'ex laziale Veron e presto Cesar e Mihajlovic. A noi le briciole e la speranza della sopravvivenza», così i tifosi biancocelesti che alle radio esprimono rabbia, ma anche la sensazione che ormai era tutto scritto da tempo. Zoff, ma anche Spalletti, De Canio e Gregucci, i nomi del dopo-Mancini, ma a Formello si guarda soltanto ai possibili nuovi sottoscrittori dell'aumento di capitale (i tifosi, ma la speranza sono anche gli imprenditori locali) per non naufragare.

L'Inter abbraccia Mancini, l'annuncio ufficiale verrà dato nelle prossime ore quando il neo-tecnico neroazzurro avrà risolto il [illegible] che lo legava alla Lazio fino al 2008 (verrà fatta valere la clausola che lascia va libero Mancini di cercarsi un'altra destinazione).

[illegible] l'assemblea della società [illegible] ha approvato un nuovo [illegible] di capitale per complessivi milioni, non prima di contestare duramente la dirigenza per l'assenza di Moratti che ha disertato la riunione «per dare il giusto spazio a Facchetti», e perché sono stufi di sottoscrivere ogni anno un nuovo aumento di capitale.

Qualcuno non ha mancato di far osservare che «invece di cambiare continuamente allenatore, sarebbe meglio prendere qualche giocatore che non sia già in andropausa». Mentre fuori dal teatro dove era in corso la riunione sono arrivati dal centro di Milano quasi un centinaio di ultras della curva Nord con striscioni e bandiere che non hanno [illegible] criticare Moratti chiedendo «fermezza e severità da parte della società» e «un futuro migliore del passato, ma siamo sempre con voi» e con un consiglio per Mancini: «La casa a Milano prendila in affitto». A [illegible]ni è già stato garantito un lungo contratto che prevede aumenti di ingaggio ogni anno partendo da 1,8 milioni per la prima stagione. Intanto il mercato interista va avanti e ieri Facchetti ha ammesso come per Vieri sia in atto il corteggiamento di grandi club. «Lo vogliono il Real Madrid e la Juventus, valuteremo con lui e il nuovo tecnico», spiega il presidente dell'Inter che sembra vicina all'accordo con il difensore del Boca Juniors, Burdisso.

LE [illegible]

ALLENATORI NUOVI		ALLENATORI CONFERMATI	
CHIEVO	Beretta	ATALANTA	Mandorlini
INTER	Mancini	[illegible]	Mazzone
JUVENTUS	Capello	BRESCIA	De [illegible]
LAZIO	Zoff ?	CAGLIARI	Reja
LECCE	[illegible]	MILAN	Ancelotti
LIVORNO	Papadopulo ?	[illegible]	Mutti
PARMA	S. Baldini ?	PALERMO	Guidolin
REGGINA	Mazzarri	PERUGIA*	Cosmi
ROMA	Prandelli	SAMPDORIA	Novellino
[illegible]NA	Simoni	UDINESE	Spalletti

* [illegible] lo spareggio con la Fiorentina per restare in A

Mancini nuovo tecnico: tifosi interisti davanti al teatro dove si è tenuto il cda

RT

■ [illegible] ■ [illegible] La prossima serie 'A partirà il 12 settembre e proporrà il sabato una partita alle 18 e una alle 20,30, la domenica una partita alle 13, una fra le 12 e le 13 (in base ai palinsesti), sei alle 15 e il posticipo alle 20,30. Inoltre Tripoli sarà di nuovo sede della gara di Supercoppa di Lega (21 agosto). Bocciati invece playoff e playout di A e B.

■ **PASOLINI E IL PALLONE.** Un viaggio nel mondo del calcio dentro le atmosfere di Pasolini è l'argomento odierno di «Sky Racconta», rubrica della memoria curata da Darwin Pastorin (ore 21 su Sky Sport 2).

■ **VOLLEY A COURMAYEUR.** [illegible] oggi il 1° Trofeo Valle d[illegible], con 4 Nazionali femminili in preparazione verso l'Olimpiade: ore 18 Brasile-Polonia, a seguire Italia-Giappone.

■ **MOTO: 8 MILIONI PER ROSSI.** Nuovo record di ascolti domenica su Italia1 per il MotoGp: la sfida tra Rossi e Gibernau è stata vista da 7.817.000 spettatori (share 43,18%). Oggi intanto Marco Melandri (Yamaha) verrà operato al braccio destro in una clinica di Barcellona.

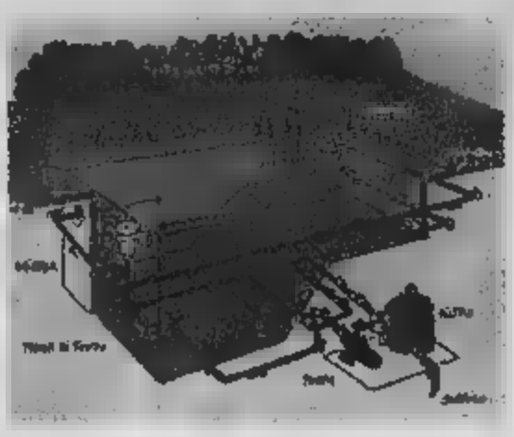
■ **CICLISMO: CHICCHI PUNITO.** Nel Giro di Svizzera (4ª tappa), Robbie McEwen (Aus) ha bruciato in volata Francesco Chicchi che aveva già alzato [illegible] per esultare. Ullrich resta leader, ritirati Garzelli e Belli.

■ **TOTOCALCIO E TOTOGOL.** Totocalcio, concorso n. 43, colonna: X-X, 1-X, 1-X, X-2, 1-1, X-1, X-1; quote: ai 2 «14» €187.439,00, ai 31 «13» €6.048,00, ai 501 «12» €374,00, ai 23 «9» €7.295,00. Totogol, n. 24, colonna: 3..10, 11, 12, 14, 28, 29, 32, 36; quote: nessun «8+» nè «8», ai 29 «7» €4.375,00, ai 1.728 «6» €73,00.

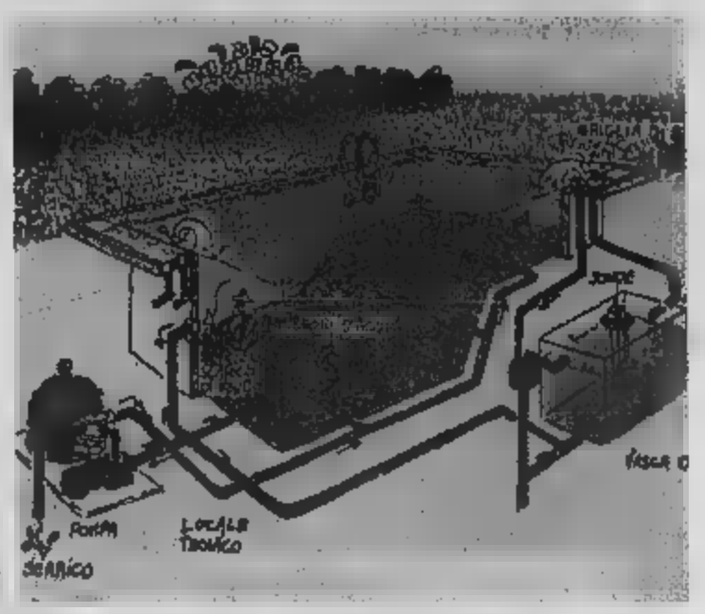
La ditta «Acquatherm» di Mauro Salmin & C. di Pollein offre consulenza qualificata per la scelta e la realizzazione dell'impianto

La piscina privata, il sogno è realtà

Prezzi contenuti e possibilità di pagamenti rateali



Impianti e progetti di piscine private A destra il sistema a sfioro in superfice A sinistra quello a skimmer



LA piscina privata, un sogno la cui realizzazione è possibile soltanto ai ricchi? No, non più. La vasca dei desideri, un tempo regina incontrastata dei benefit di lusso, ora è alla portata di tutti. E' cambiato il mercato, sono cambiati i prezzi, è cambiato tutto, nel settore. Comporta spesa accessibile a moltissime famiglie e, a conti fatti, può anche rappresentare un investimento economico. Ecco perché.

Oggi una piscina di medie dimensioni (6 per 12 metri) interrata e di tutto rispetto ha un costo medio di 10 mila euro, più o meno equiparabile al valore di un'automobile di media cilindrata, con possibilità di rateizzazione dei costi, e spese di gestione tra i 6 e gli 8 euro al giorno, tutto compreso (consumi di acqua, energia elettrica, prodotti chimici, gasolio per il riscaldamento, polizza assicurativa e spese di manutenzione dell'impianto) da moltiplicare per i soli mesi della stagione estiva.

E poi si considera che il nuoto può essere per tutta la famiglia una valida alternativa ad altre attività sportive che rappresentano quote di abbonamento assai indifferenti, si può concludere che, a conti fatti, la piscina oltre a rappresentare un investimento per l'immobile e per la nostra salute, è anche un risparmio economico.

Nemmeno per il fisco la piscina è considerata un bene di lusso. La costruzione di un nuovo impianto, di per sé non comporta alcuna imposizione fiscale per l'acquirente.

Chi fosse interessato all'acquisto di una piscina in cui concedersi frequenti momenti di relax potrà ricevere tutte le informazioni utili rivolgendosi a specialisti di primissimo piano nel settore, come la ditta «Acquatherm» di Mauro Salmin & C. in località Les Iles di Pollein (telefono e fax 0165/53213).

Non esistono limiti di prezzo per una piscina. E' ovvio che una vasca interrata in cemento armato, disegnata su misura da un progettista, rifinita con materiali pregiati e corredata da optional di lusso, avrà un costo in chiavi in mano piuttosto elevato, se non addirittura proibitivo.

Tuttavia, oggi esiste la possibilità di costruirsi una bella piscina anche a prezzi ragionevoli. Per fare un esempio, una piscina in prefabbricato in acciaio di 7 metri per 14 e profondità costante di 1 metro e 50, completa di: 1 faro, bordo perimetrale, 2 skimmers, filtro da 7 mc/h con pompa da hp 2, scaletta e 4 gradini, telo di rivestimento, 4 valvole di fondo, si potrà acquistare a circa 12.000 euro, manodopera, monteggio e trasporto incluso.

In alternativa allo skimmer, vi è il sistema con sfioro in superficie che offre un migliore effetto estetico attribuito dalla continuità tra bordo e acqua, oltre che vantaggi funzionali. Basandosi su un più complesso impianto di circolazione dell'acqua, questo sistema rispetto allo skimmer, fa aumentare i costi di circa il 20%.

Per l'idromassaggio, si devono predisporre le bocchette in fase di realizzazione dell'impianto: 6 di queste a getto aria-acqua saranno più che sufficienti e costeranno circa 2500-3000 euro.

Per garantire la sicurezza dei bagnanti, l'acqua della piscina deve essere igienicamente «ineccepibile». Il sistema che sovrintende al ciclo dell'acqua e allo svolgimento delle diverse fasi garantisce questa sicurezza: il suo compito è quello di recuperare l'acqua dalla vasca, inviarla al depuratore, filtrarla, disinfettarla e i diversi sistemi di reimmetterla, mantenendo inalterato il suo livello in vasca.

Gli elementi che costituiscono questo meccanismo sono: il sistema di sfioro, a skimmer o in superficie (in questo caso è da considerare un altro elemento, ovvero la vasca di compenso), permette il recupero/ricambio dell'acqua dalla superficie, mentre la presa (o scarico) di fondo svolge la funzione in profondità per garantire un ricircolo completo ed è poi impiegata per il periodico svuotamento del bacino.

Una volta ultimate le fasi di filtrazione e disinfezione, sono le bocchette di immissione a reimmettere l'acqua in vasca. Gli altri elementi sono il prefiltro, la pompa centrifuga, il filtro e le tubazioni. Gli skimmer.

La caratteristica principale di questo tipo di sfioro, senz'altro più diffuso di quello in superficie, è l'economicità. Gli skimmer sono aperture lungo il bordo superiore della vasca contraddistinta da uno sportellino dotato di galleggiante, il quale si abbassa l'acqua di sfioro; sono direttamente collegati al filtro e regolano di conseguenza l'aspirazione secondo questo livello.

L'acqua viene raccolta attraverso le feritoie degli skimmer e poi viene inviata al filtro tramite tubazioni: qui le impurità vengono trattenute in sospensione mentre altri eventuali corpi estranei più consistenti, come ramoscelli, foglie, insetti, vengono bloccati in un cestello estraibile e quindi eliminati. Una volta disinfettata, l'acqua viene reimmessa attraverso le bocchette di mandata.

La disposizione e il numero di questi elementi dipendono da vari fattori: dalle dimensioni e dalla forma della vasca, dalla maggiore esposizione ai venti, dalla presenza di dispositivi per la movimentazione dell'acqua, quali le bocchette per l'idromassaggio o per il nuoto controcorrente, dalla vicinanza di piante. Il loro numero deve essere proporzionato, come rapportarsi alla superficie della piscina e alla potenza del filtro e essere regolare e corretta la loro distribuzione lungo il perimetro della vasca, in modo che tutta l'acqua sia non solo una parte sia coinvolta nel ricircolo.

Ma ciò è compito del costruttore. Lo sfioro in superficie. Pur essendo meno diffuso rispetto al sistema a skimmer, il sistema con sfioro in superficie, che può essere previsto solo per piscine interrate, presenta alcuni vantaggi di natura igienica ed estetica.

Questo sistema consente all'acqua di mantenersi allo stesso livello della pavimentazione: l'acqua tracima costantemente per tutto del bordo sfioratore dalla vasca alla canaletta di raccolta consentendo alle impurità che galleggiano sulla superficie di fuoriuscire direttamente.

Occorre tenere presente che la minore resistenza dell'acqua che si oppone al nuotatore agevola l'attività del nuoto, in quanto il nuotatore non si vede venire incontro l'onda di ritorno provocata dall'urto dell'acqua contro le pareti, mentre dal punto di vista estetico, il pelo livello acqua e bordo dona l'effetto di una maggiore estensione della vasca.

Le canalette di raccolta sono sempre protette da una griglia in PVC e hanno la funzione di convogliare nella vasca di compenso l'acqua tracimata. La vasca di compenso rappresenta un anello fondamentale del sistema ed è composta da un invaso dotato di un galleggiante di minima collegato al reintegro e di un dispositivo «troppo pieno» per smaltire l'acqua eventualmente in eccesso; è anche collegata a varie tubazioni in arrivo dalla piscina e dall'impianto di filtrazione e ad uno scarico alla fogna per operazioni di svuotamento, pulizia e manutenzione.

La vasca di compenso costituisce inoltre un locale di raccolta per l'acqua che fuoriesce quando la piscina è particolarmente affollata, e il tempo un serbatoio di pescaggio per la pompa di circolazione. Per questo motivo è essenziale che questo impianto non giunta mai a uno svuotamento completo, perché la pompa si danneggerebbe. Il volume della vasca deve quindi essere proporzionato a quello del bacino e alla portata del filtro. In conclusione sono molti gli aspetti da considerare, per vista la gamma di scelta che soltanto esperti del settore, come i professionisti della ditta «Acquatherm» di Mauro Salmin & C. di Pollein potranno indirizzare al meglio inoltre la possibilità di pagamenti rateali.

FACCIO MOTO
CONCESSIONARIA
HONDA
CANELLI - Via Roma, 102 - Tel. 0141.831444

LA STAMPA
MERCOLEDÌ 16 GIUGNO 2004

ASTI
E PROVINCIA

REDAZIONE CORSO ALFIERI 234, TELEFONO 0141 390811 FAX 0141 530224, E-MAIL ASTI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE 80, TELEFONO 0141 351071, FAX 0141 356014

AT
FACCIO MOTO
CONCESSIONARIA
CANELLI - Via Roma, 102 - Tel. 0141.831444

Carabinieri ricordo dei Caduti Nassiriya

Si è svolta ieri in piazza San Secondo la celebrazione del 190° di fondazione dell'Arma dei carabinieri. Momenti di emozione per il ricordo dello sciagurato Giovanni Cavallaro, caduto a Nassiriya. La figlia, Lucrezia, 5 anni, ha fatto da mascotte con Vincenzo Lagna (foto). Una cerimonia nel segno della concordia e le varie confessioni religiose. Servizio A

Anche Lauzi e Pozzetto alla mostra di Andreasi

Bruno Lauzi e Renato Pozzetto (foto) hanno annunciato la loro presenza all'inaugurazione della della mostra di Felice Andreasi, venerdì alle 18 al Battistero di San Pietro. Per l'occasione l'orchestra dell'Istituto di Musica da Alberto Mandarini eseguirà in anteprima alcuni brani della colonna sonora del film «Nanà», di Beppe Varlotta, di cui Andreasi è protagonista. La mostra sarà aperta fino al 18 luglio.

Conto alla rovescia per l'Asti Teatro

Si aprirà sabato con lo spettacolo che si preannuncia avveniristico (viene presentato come interattivo e multimediale) la 26ª edizione del festival, diretta dallo scenografo Eugenio Guglielminetti (foto). Teatro Alfieri in prima italiana si esibirà il catalano Marcel·li Antúnez Roca. Servizio A PAGINA 50

LO SCENARIO, ANCORA UFFICIOSO, DELL'ASSEMBLEA DOPO IL VOTO DEL 12 E 13 GIUGNO

I 24 eletti nel Consiglio provinciale, 13 le matricole

Ma resta ancora il dubbio di un seggio da assegnare tra Ds o Lega Nord

ASTI

I partiti stanno conteggiando quanti e quali) pedine piazzeranno sulla scacchiere del Consiglio provinciale. La maggioranza di centrodestra avrà 14 seggi, la minoranza 10. Accanto pubblichiamo quello che potrebbe essere lo scenario uscito dalle urne. E' una suddivisione ufficiosa, in quanto sino a ieri restava da sciogliere un dubbio: l'assegnazione di un seggio seggi. La Lega potrebbe cioè avere due consiglieri (Fogliato e Cardona), oppure uno (Fogliato) e in tal caso dovrebbero essere i Ds a guadagnare una poltrona (Massimo Fiorio). E' un gioco di resti. Va poi tenuto conto della formazione della giunta: se qualche consigliere dovesse entrare nell'esecutivo, scatterebbe il meccanismo delle surroghe a vantaggio del primo dei non eletti e la geografia del Consiglio muterebbe nuovamente. In Forza Italia il primo degli esclusi è Luigi Porrato, Ebarnabo il primo non eletto di An, Giacomo Sizia dell'Udc, Claudio Musso di «Insieme per Marmo». Al momento gli esordienti consiglieri in assoluto sono: Carlo Binello, Luigi Perfumo (già esterno), Maurizio Rasero, Oscar Bielli, Giorgio Musso, Enrico Cavallero, Flavio Pesce, Dino Scanavino, Mario Porta, Aldo Fara, Dionigi Accossato, Claudio Casaleggio, Franco Idino.

Nel centrodestra il quadro appare chiaro, con Forza Italia che fa la parte del leone (7 seggi), l'Udc che diventa seconda forza della coalizione (3 consiglieri) e An che scende al quarto posto (2); compare sulla scena «Insieme per Marmo», la lista civica che sarà rappresentata in Consiglio da Annalisa Conti, espressione di un grande exploit personale e Canelli a spese di Oscar Bielli e Giancarlo Benedetti, alleati di coalizione e da Palmina Penna, espulsa dalla Lega alla vigilia del voto [illegible] «nemico» e capace di mantenere il suo bacino di preferenze. Non [illegible] in sala consiliare, invece, i ragazzi di «Giovani il tuo futuro»: si sono meritati i complimenti di Marmo per il 2,5% conquistato non sufficiente però per fare un consigliere. Il presidente uscente che solo nell'ultimo mese di campagna elettorale ha coperto 11 mila chilometri in auto (confidenza fatta da una sua fedelissima) ha voluto dire anche tutti gli assessori uscenti a loro volta «corresseros», candidandosi consiglieri. Risultato: tra su [illegible] riusciti ad entrare in Consiglio (Mattioli, Perfumo, Maccagno); cinque sono rimasti fuori, con esclusioni clamorose; si pensi al vicepresidente Ebarnabo, a Brusa, a Claudio Musso; ma Musso ha già in tasca il biglietto per rientare in giunta. Non ce l'hanno fatta neppure Sizia e Fassone. Quanto peserà questo risultato sul delicato lavorio di formazione dell'esecutivo, non è dato a sapere. Marmo è comunque uscito rafforzato dal voto e può permettersi di giocare con sicurezza qualsiasi partita: compresa quella degli assessori. «Il dato politico - commenta Sergio Ebarnabo (An) - è il gran numero di schede con preferenza assegnata solo a Marmo: l'elettorato si è identificato in lui. Ma i votanti del centrodestra hanno voluto premiare anche il lavoro sviluppato dalla giunta e dargli continuità». Cristofanini (Udc) ha riscontrato in campagna elettorale «una gran voglia della gente di riavvicinarsi alla politica: e quando l'elettorato ha questo desiderio trova il democristiano che ha fatto della capacità di ascolto il suo punto forte. E' questa la chiave del nostro successo. Credo che chiederemo una rappresentanza in giunta più consistente per numero e importanza. Abbiamo le persone giuste per rappresentare bene il territorio. [f. c.]

Flavio Pesce (Ds)

Dino Scanavino (Ds)

Mario Porta (Ds)

Francesco Mattioli (Forza Italia)

Luigi Perfumo (Forza Italia)

Maurizio Rasero (Forza Italia)

Degli otto assessori candidati solo tre superano la prova del voto Tra gli esclusi eccellenti Ebarnabo, Fulvio Brusa e Claudio Musso

Aldo Fara (Margherita)

Dionigi Accossato (Margherita)

Claudio Casaleggio (Margherita)

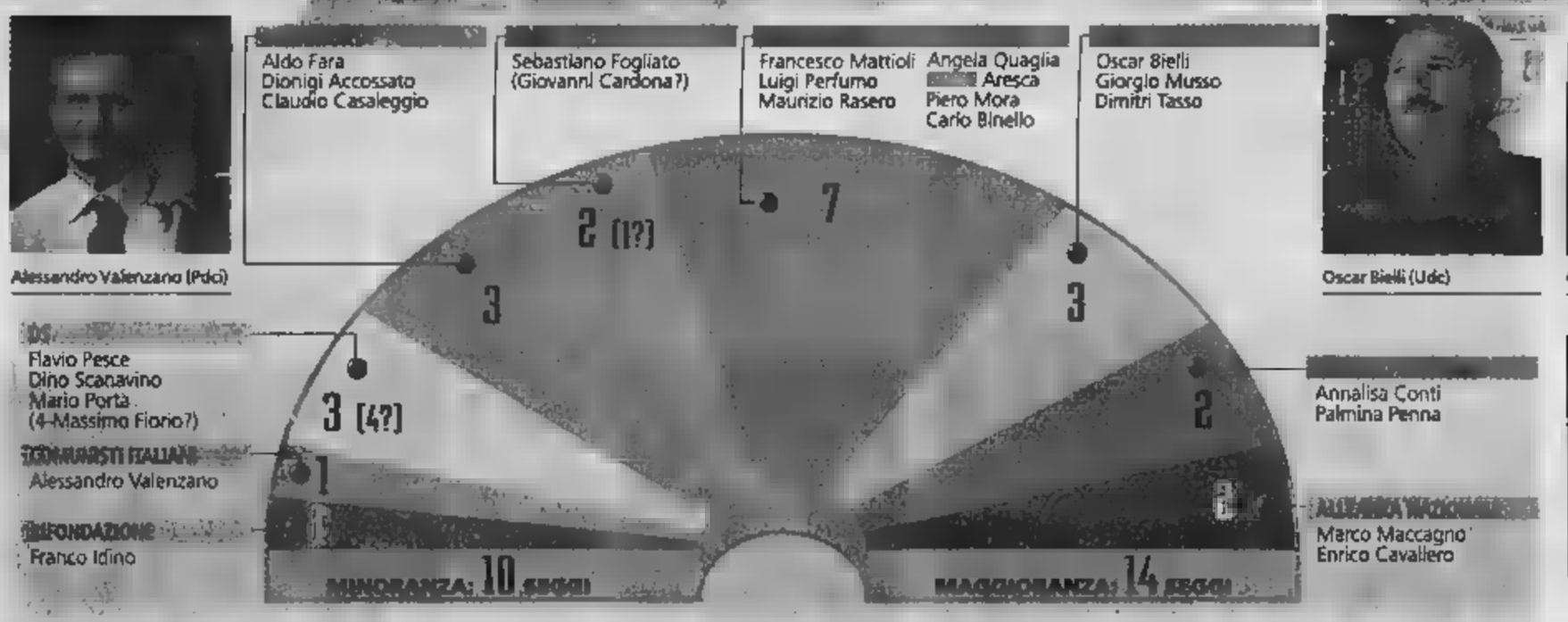
Angela Quaglia (Forza Italia)

Mario Aresca (Forza Italia)

Piero Mora (Forza Italia)

Carlo Binello (Forza Italia)

Alessandro Valenzano (Pdci)



Oscar Bielli (Udc)

Giorgio Musso (Udc)

Dimitri Tasso (Udc)

Franco Idino (Rifondazione)

Sebastiano Fogliato (Lega)

Giovanni Cardona (Lega)

Annalisa Conti (Lista Marmo)

Palmina Penna (Lista Marmo)

Marco Maccagno (An)

Enrico Cavallero (An)

Tra Voglino e Marmo è tornato il gelo

«Ad Asti un voto contro la giunta». «La vittoria ha obnubilato il suo pensiero»

[illegible]

Il neo «ri-presidente» della Provincia Roberto Marmo con fascia azzurra e il sindaco Vittorio Voglino con fascia tricolore, ieri erano in prima fila in una piazza San [illegible] do assolata sulla tribuna allestita per la festa dell'Arma dei carabinieri. In mezzo a loro il prefetto Giuseppe Urbano. Tra i due una stretta di mano d'ordinanza e sorrisi tirati.

A raggelare il clima la dichiarazione rilasciata a «La Stampa» da Marmo a poche ore dalla rielezione. L'esponente di Forza Italia ha sottolineato che la sua vittoria anche nel comune di Asti, dove ha raggiunto il 48% dei consensi contro il 44% di Pesce, andava intesa anche come «segnale di netta sconfessione degli elettori della politica finora condotta dalla giunta di centrosinistra». Un attacco senza mezzi termini che evidenzia ruggini malcelate su temi caldi come la tangenziale sud, nonostante un accordo sulle due corsie, i meriti circa la riapertura degli uffici postali, piano del traffico e altro ancora.

La risposta non si è fatta attendere. Su carta intestata del Comune di Asti è arrivata ieri una secca nota a firma «il sindaco e la giunta». Ecco il testo: «Con riferimento alle improvvide affermazioni di Marmo sul presunto "giudizio negativo degli elettori sulla Amministrazione Voglino" constatiamo che la ebbrezza per la vittoria ha evidentemente obnubilato il Marmo-pensiero. Lo invitiamo a riflettere sui tanti problemi non affrontati e non risolti dalla sua amministrazione anziché proporre impossibili giudizi comparativi. Infine: se il Presidente della Provincia insiste nel voler fare confronti, gli proponiamo l'unico calzante sull'attività dell'Amministrazione Comunale, le elezioni per la circoscrizione di Asti Est, dove, come noto, sabato e domenica scorsa gli elettori hanno premiato il centrosinistra al governo della Città con una schiacciante maggioranza». Il riferimento è all'elezione di 6 consiglieri su 10 del centrosinistra nel parlamentino della circoscrizione.

E' una querelle destinata a continuare. Per intanto Marmo ieri ha diffuso un messaggio ufficiale di ringraziamento agli elettori, rivolto «in modo particolare tutti gli astigiani che mi hanno votato, ma sono grato anche a coloro che non mi hanno accordato la loro preferenza, perché mantengono alta la mia attenzione verso tutte le espressioni del nostro territorio che, nella loro diversità, rappresentano una grande ricchezza. Sarò il presidente di tutti gli astigiani, indipendentemente dalle posizioni politiche e geografiche: con i miei collaboratori mi occuperò della città capoluogo così come del più piccolo comune del nostro straordinario territorio, che dovrà diventare sempre di più motore di sviluppo della nostra collettività. Rinnovo il mio impegno forte, leale ed appassionato per garantire a tutti gli astigiani la miglior amministrazione, per continuare a far crescere occupazione, ricchezza e solidarietà».

Il sindaco Voglino, il prefetto Urbano e il presidente Marmo, ieri alla festa dell'Arma

Percentuali e voti ottenuti dai candidati nel 24 collegi

Ecco i risultati dei candidati nei 24 collegi dalle 19 liste presenti alle Provinciali 2004. Il meccanismo prevede che per ciascuna lista, e seconda del numero di seggi assegnati, in Consiglio viene eletto chi ha la percentuale più alta.

COLLEGIO 1 ASTI SAN PIETRO

Sottile (Rifondazione) voti [illegible]%; Amerio (Sdi) 64 1,7%; Brignolo (Ds) 477 12,6%; Visconti (Margherita) 433 11,6%; Pennino (Asti democratica) 40 1,1%; Orio (Verdi) [illegible] 2,5%; Bianchino (Pdci) 313 8,3%; Razzetti (Di Pietro) [illegible] 2,3%; Primiano (Codacons) 53 1,4%; Roggero (Pensionati) 57 1,5%; Porno (Insieme per Marmo) 176 4,7%; Berti (Giovani) 53 1,4%; Colonna (Nuovo Psi) 35 0,9%; Giuliana (Udc) 160 4,2%; Demaria (Pri) 9 0,2%; (An); Finello (Fi) 323 8,6%; Scotti (Lega) 204 5,4%; Desani (Fiamma) 30 0,8%.

COLLEGIO 2 ASTI SAN SECONDO

Berrino (Rifondazione) [illegible] voti 6,4%; Cresta (Sdi) 33 0,8%; Calani (Ds) 443 11,1%; Sabbione (Margherita) [illegible] 11,6%; Passio (Asti democratica) 54 1,4%; Mantovani (Verdi) 92 2,3%; Innao (Pdci) 237 6%; Boiero (Di Pietro) 119 3%; Tagliareni (Codacons) 72 1,8%; La Mattina (Pensionati) 108 2,7%; Ferraris (Insieme per Marmo) 312 7,9%; Montrucchio (Giovani) 118 3%; Boccia (Nuovo Psi) 34 0,9%; Palazzolo (Udc) 184 4,6%; Cavaglià (Pri) 10 0,3%; Baudo (An) 257 6,5%; Saracco (Fi) 861 21,7%; Sella (Lega) 201 5%; Nobile (Fiamma) [illegible] 0,9%.

COLLEGIO 3 ASTI SUD

Pensabene (Rifondazione) 410 voti 8,5%; Orru (Sdi)51 1%; Fassone (Ds) 556 11,5%; Vianello (Margherita) 348 7,2%; Delli Pog[illegible] (Asti democratica) 128 2,6%; Bologna (Verdi) 97 2%; Comunale (Pdci) 294 6%; Barbero (Di Pietro) 124 2,6%; La Mattina (Codacons) 106 2,2%; Britanno (Pensionati) 50 1%; Testa (Insieme per Marmo) 201 4,2%; Alciati (Giovani) 92 1,3%; Morreale (Nuovo Psi) 46 1%; Sorba (Udc) 379 7,8%; Demaria [illegible] 14 0,3%; Beccio (An) [illegible] 5%; Rasero (Fi) 1340 27,7%; Ottonelli (Lega) 328 6,8%; Masoero (Fiamma) 34 0,7%.

COLLEGIO 4 ASTI [illegible]

Sobrino (Rifondazione) 268 voti 6,7%; Colasuonno [illegible] 47 1,2%; Gamba (Ds) 408 10,1%; Graziano (Margherita) 354 8,8%; Musso (Asti democratica) 212 5,3%; Tuzza (Verdi) 78 1,9%; Viarengo (Pdci) 304 7,5%; Rovagnati (Di Pietro) 91 2,3%; Bauda (Codacons) 48 1,1%; Durio (Pensionati) 89 2,2%; De Mita (Insieme per Marmo) 288 7,2%; Piano (Giova[illegible] 72 1,8%; Campini (Nuovo Psi) 42 1%; Mattarone (Udc) 304 7,5%; Cerrato (Pri) 10 0,2%; Sannina (An) 315 7,8%; Fassone (Fi) 743 18,4%; Ferraris (Lega) 322 8%; Casà (Fiamma) 34 0,8%.

COLLEGIO 5 ASTI CENTRO NORD

Piazzo (Rifondazione) 317 voti 8,2%; Grillone [illegible] 55 1,4%; Razzano (Ds) 403 10,4%; Ferlisi (Margherita) 407 10,5%; Musso (Asti democratica) 62 1,6%; Valente (Verdi) 99 2,6%; Nebbiolo (Pdci) [illegible] 7,8%; Lombardo (Di Pietro) 115 3%; Avigliano (Codacons) [illegible] 1,4%; Sardo (Pens.) 70 1,8%; Pontolillo (Insieme per Marmo) 190 4,9%; Sabina (Giovani) 71 1,8%; Mancuso (Nuovo Psi) [illegible] 2,1%; Cristofanini (Udc) 173 4,5%; Cerrato (Pri) 15 0,4%; Zavattaro (An) 319 8,2%; Marengo (Fi) 8[illegible] 22,7%; Maraschio (Lega) 219 5,7%; [illegible] Vito (Fiamma) 39 1%.

COLLEGIO 6 ASTI SAN [illegible]

Varni (Rifondazione) 216 voti 4,8%; Mogni (Sdi) [illegible] 1,3%; Miglietta (Ds) 549 12,1%; Oliva (Margherita) 467 10,8%; Grande (Asti democratica) [illegible] 3,4%; Massa (Verdi) [illegible] 2,1%; [illegible] (Pdci) 243 5,4%; Pes (Di Pietro) 102 2,3%; La Mattina (Codacons) 47 1%; Bussi (Pensionati) [illegible] 1,4%; Piacenza (Insieme per Marmo) [illegible] 5,7%; Prunotto (Giovani) 110 2,4%; Viarengo (Nuovo Psi) 67 1,5%; Vangi (Udc) 180 4%; Cavaglià (Pri) 16 0,4%; Ebarnabo (An) 507 11,2%; Mora (Fi) 1.091 24,1%; Carrano (Lega) 231 5,1%; Li Causi (Fiamma) 40 0,9%.

COLLEGIO 7 ASTI NORD

Picco (Rifondazione) [illegible] voti 5,8%; [illegible] (Sdi) 40 0,[illegible]; Parodi (Ds) 501 11,4%; Pasta (Margherita) 466 10,6%; Canestri (Asti democratica) 57 1,3%; Oggero (Verdi) 78 1,8%; Bestente (Pdci) 283 6,4%; Brignolo (Di Pietro) 99 2,3%; Lavagetto (Codacons) [illegible] 1,4%; Parla (Pensionati) 72 1,6%; Pasotti (Insieme per Marmo) 171 3,9%; Coppo (Giovani) 282 6,4%; [illegible] (Nuovo Psi) [illegible] 1,1%; Ferrero (Udc) [illegible] 4,3%; Fassio (Pri) 23 0,5%; Rinal[illegible] (An) [illegible] 6,5%; Quaglia (Fi) 1.146 26,1%; Giaccone (Lega) 293 6,7%; Virga (Fiamma) [illegible] 0,9%.

[illegible] 8 ASTI EST

Ragusa (Rifondazione) 266 voti 6,7%; Ceppani [illegible] 1%; Donatacci [illegible]) 344 8,7%; Calvo (Margherita) 406 10,2%; Pinotto (Asti democratica) 179 4,5%; Massa (Verdi) 93 2,3%; Alfonsi (Pdci) 197 5%; Brignolo (Di Pietro) 129 3,3%; Primiano (Codacons) 33 0,8%; [illegible] (Pensionati) 79 2%; Pistillo (Insieme per Marmo) 316 8%; Massa (Giovani) 98 2,5%; Campini (Nuovo Psi) 93 2,3%; Varlotta (Udc) 261 6,6%; Fassio (Pri) 15 0,4%; Boero (An) 310 7,8%; Boccia (Fi) 826 20,8%; Varrua (Lega) 257 6,5%; Li Causi (Fiamma) 27 0,7%.

COLLEGIO [illegible]

Rapetti (Rifondazione) 379 voti 7,3%; Mondo (Sdi) 67 1,3%; Scarrone (Ds) 367 7%; Barbero (Margherita) 365 7%; M[illegible] (Asti democratica) [illegible] 0,4%; Mantovani (Verdi) 47 0,9%; Bego (Pdci) 73 1,4%; Saracco (Di Pietro) 107 2%; Tagliareni (Codacons) 19 0,4%; Marcellino (Pensionati) 38 0,7%; Conti (Insieme per Marmo) 1.306 25%; Aurino (Giovani) 62 1,2%; Begezzi (Nuovo Psi) 20 0,4%; Bielli (Udc) 1.259 24,1%; Laiolo (Pri) 11 0,2%; Careddu (An) 189 3,6%; Benedetti (Fi) 571 10,9%; Rosso (Lega) [illegible] 5,7%; Desani (Fiamma) 26 0,5%.

COLLEGIO [illegible]

Idino (Rifondazione) 473 voti 12%; Speranza (Sdi) 19 0,5%; Sannazzaro (Ds) 341 8,6%; Scarrione (Margherita) 279 7,1%; Chiappino (Asti democratica) [illegible] 1,6%; Bologna (Verdi) [illegible] 2,1%; Valenzano (Pdci) 494 12,5%; Boffa (Di Pietro) 87 2,2%; Tagliareni (Consumatori) 38 1%; Restelli (Pensionati) 64 1,6%; Forlano (Insieme per Marmo) 473 12%; Massa (Giovani) 108 2,7%; Boccia (Nuovo Psi) [illegible] 1,7%; Garino (Udc) 121 3,1%; Chiola (Pri) 11 0,3%; Raia (An) 221 5,6%; Mortara (Fi) 719 18,2%; Roasio (Lega) 241 6,1%; De Vito (Fiamma) 46 1,2%.

COLLEGIO 11: CASTELNUOVO D. B.

Firpo (Rifondazione) 232 voti 5,6%; Fiandrotti (Sdi) 22 0,5%; Gatti (Ds) 232 5,6%; Gionco (Margherita) 433 10,4%; Fassio (Asti democratica) 14 0,3%; Oggero (Verdi) [illegible] 8%; Omegna (Pdci) 156 3,7%; Gamba (Di Pietro) 96 2,3%; Bauda (Codacons) 38 0,9%; Bussi (Pensionati) 52 1,2%; Barberis (Insieme per Marmo) 270 6,5%; Montruocchio (Giovani) [illegible] 0,8%; Borello (Nuovo Psi) 27 0,6%; Musso (Udc) 958 23%; Chiola (Pri) 12 0,3%; Maccagno (An) 527 12,6%; Tosco (Fi) 539 12,9%; Del Mastro (Lega) 328 7,9%; Casà (Fiamma) [illegible] 1%.

COLLEGIO 12: [illegible]

Mossino (Rifondazione) 147 voti 3,6%; Civitate (Sdi) 24 0,6%; Razzano (Ds) 207 5%; Casaleggio (Margherita) 493 12%; Virano (Asti democratica) 13 0,3%; Mantovani (Verdi) 64 1,6%; Nespolo (Pdci) 78 1,9%; Rovagnati (Di Pietro) 80 1,9%; Orlandinotti (Codacons) 19 0,5%; Britanno (Pensionati) 36 0,9%; Mosso (Insieme per Marmo) 288 7%; Berti (Giovani) 21 0,5%; Borello (Nuovo Psi) 19 0,5%; Tasso (Udc) 828 20,1%; Boretto (Pri) 15 0,4%; Ricca (An) 172 4,2%; Mattioli [illegible] 33,5%; Del Mastro (Lega) 200 4,9%; Desani (Fiamma) 33 0,8%.

[illegible] 13 [illegible]

Artuffo (Rifondazione) 110 voti 2%; Minniti (Sdi) 685 12,8%; Borello (Ds) 213 4%; Masengo (Margherita) 643 12%; [illegible] (Asti democratica) 30 0,6%; Tuzza (Verdi) 71 1,3%; Gallo (Pdci) 236 4,4%; Saracco (Di Pietro) 87 1,6%; La Mattina (Codacons) 35 0,7%; Massano (Pensionati) 74 1,4%; Comune (Insieme per Marmo) 667 12,4%; Masarin (Giovani) [illegible] 2%; Francese (Nuovo Psi) 32 0,6%; Bosia (Udc) 129 2,4%; Bongiovanni (Pri) 128 2,4%; Cavallero (An) 745 13,9%; Stella (Fi) 860 16%; Passino (Lega) 465 8,7%; Masoero (Fiamma) [illegible] 1%.

COLLEGIO 14 INCISA SCAPACCINO

Capra (Rifondazione) 257 voti 8,1%; Are (Sdi) 72 1,7%; Porta (Ds) [illegible] 20,5%; Guastelli (Margherita) [illegible] 5,[illegible]; Cantamessa (Asti democratica) 23 [illegible]%; Tuzza (Verdi) 72 1,7%; Gabutto (Pdci) 179 4,3%; [illegible] (Di Pietro) 87 2,1%; Barbotto (Codacons) 61 1,5%; Mazzucco (Pensionati) 249 6%; Ratto (Insieme per Marmo) [illegible] 5,6%; Allineri (Giovani) 401 9,6%; Sconfienza (Nuovo Psi) 41 1%; Piana (Udc) [illegible] 6%; Troia (Pri) 12 0,3%; Cavallero (An) 314 7,5%; Scovazzi (Fi) 621 14,9%; [illegible] (Lega) 200 4,8%; De Vito (Fiamma) 26 0,7%.

COLLEGIO 15 MOMBERCELLI

Pensabene (Rifondazione) 190 voti 4,1%; Cagnotto (Sdi) 285 6,2%; Piorio (Ds) 876 18,9%; Pregno (Margherita) 195 4,2%; Aluffi (Asti democratica) 43 0,9%; Valente (Verdi) 88 1,9%; Vaccaneo (Pdci) 103 2,2%; Spinello (Di Pietro) 72 1,6%; Lavagetto (Codacons) 31 0,7%; Borsello (Pensionati) 63 1,4%; Diagora (Insieme per Marmo) 375 8,1%; Carbone (Giovani) 126 2,7%; Sconfienza (Nuovo Psi) [illegible] 1,6%; Scagliola (Udc) 292 6,3%; Rava[illegible] (Pri) 125 2,7%; Tadin (An) 217 4,7%; Aresca (Fi) 1.131 24,4%; Cardona (Lega) 296 6,4%; Masoero (Fiamma) 36 0,8%.

[illegible] 16 MONASTERO BORMIDA

Antonioli (Rifondazione) 150 voti 3,6%; Galliano (Sdi) 34 0,8%; [illegible] (Ds) 673 16,1%; Laiolo (Margherita) 252 6%; Procellana (Asti democratica) 19 0,5%; Valente (Verdi) [illegible] 1,4%; Cazzola (Pdci) 108 2,6%; [illegible] (Di Pietro) 77 1,8%; Barbotto (Codacons) 10 0,2%; Borsello (Pensionati) 28 0,7%; Penna (Insieme per Marmo) 764 18%; Traversa (Giovani) 159 3,8%; Borello (Nuovo Psi) 26 0,6%; Sisia (Udc) 754 18%; Troia (Pri) 9 0,2%; Vaglio [illegible] 149 3,6%; Milano [illegible] 645 15,5%; Dabormida (Lega) [illegible] 5,5%; Virga (Fiamma) 26 0,6%.

COLLEGIO 17 MONCALVO

Dapavo (Rifondazione) [illegible] voti 6,1%; Favrin (Sdi) [illegible] 1,2%; Cogliola (Ds) [illegible] 5,5%; [illegible] (Margherita) 887 20,9%; Tognin (Asti democratica) 147 3,4%; Caffa (Verdi) 76 1,8%; Iviglia (Pdci) 161 3,8%; Boifava (Di Pietro) [illegible] 1,6%; Orlandinotti (Codacons) 39 0,9%; Ferrero (Pensionati) 147 3,5%; Faccaro (Insieme per Marmo) 251 5,9%; Amanta (Giovani) 169 4%; Francese (Nuovo Psi) 18 0,4%; Gheriona (Udc) 117 2,8%; Laiolo (Pri) 13 0,3%; Anselmo (An) 356 8,4%; [illegible] (Fi) 995 23,4%; [illegible] (Lega) [illegible] 5,6%; Li Causi (Fiamma) [illegible] 0,7%.

[illegible] 18 [illegible]

Giorgis (Rifondazione) 219 voti 5,1%; Brosio (Sdi) 135 3,2%; Castari (Ds) [illegible] 6,5%; Bruna (Margherita) [illegible] 6%; Virano (Asti democratica) 40 0,9%; Bologna (Verdi) 110 2,6%; Casale (Pdci) 136 3,2%; Baccaglioni (Di Pietro) 123 2,9%; Bauda (Codacons) 34 0,8%; Cortese (Pensionati) 75 1,8%; Musso (Insieme per Marmo) 797 18,6%; Montrucchio (Giovani) 72 1,7%; Vommaro (Nuovo Psi) [illegible] 0,[illegible]; Luzi (Udc) 714 16,7%; Boretto (Pri) 8 0,2%; Degiovanni (An) 386 9%; Ferrero (Fi) 555 13%; Scotti (Lega) 267 6,2%; Nobile (Fiamma) 38 0,9%.

[illegible] 19 [illegible]

Ollino (Rifondazione) 185 voti 3,8%; Moro (Sdi) 69 1,4%; Usaia (Ds) 576 11,9%; Morando (Margherita) 437 9%; Valente (Asti democratica) 103 2,1%; Orio (Verdi) [illegible] 1,9%; Benussi (Pdci) 96 2%; Boifava (Di Pietro) 81 1,7%; Lavagetto (Codacons) [illegible] 0,9%; Bosso (Pensionati) 218 4,5%; Brignolo (Insieme per Marmo) 488 10%; Allineri (Giovani) 47 1%; Vommaro (Nuovo Psi) 22 0,5%; Massasso (Udc) 556 11,5%; Bongiovanni (Pri) 17 0,4%; Gianotti (An) [illegible] 10,5%; Terzuolo (Fi) [illegible] 19,4%; Bodda (Lega) 328 6,8%; Nobile (Fiamma) 45 0,9%.

COLLEGIO 20 NIZZA

Capra (Rifondazione) 166 voti 3,6%; Branda (Sdi) [illegible] 0,4%; Scanavino (Ds) 1.002 21,6%; Roggeri [illegible] Fossati (Margherita) 460 9,9%; Vadalà (Asti democratica) 29 0,6%; Massa (Verdi) 85 1,8%; D'Urso (Pdci) 119 2,6%; Brignolo (Di Pietro) [illegible] 1,2%; Barbotto (Codacons) 33 0,7%; Marcellino (Pensionati) [illegible] 1,9%; Porta (Insieme per Marmo) 267 5,7%; Varri (Giovani) 156 3,4%; Sconfienza (Nuovo Psi) 19 0,4%; Torello (Udc) 211 4,5%; Ravazza (Pri) 20 0,4%; Parisi (An) 312 6,7%; Perfumo (Fi) 1.349 29%; Balestrino (Lega) 214 4,6%; Virga (Fiamma) 38 0,8%.

COLLEGIO 21 PORTACOMARO

Maiocco (Rifondazione) 397 voti 9,3%; Musso (Sdi) 34 0,8%; Durando (Ds) 476 11,1%; Ravizza (Margherita) 490 11,5%; Turano (Asti democratica) 34 0,8%; Caffa (Verdi) 74 1,7%; Delcrè (Pdci) 274 6,4%; Brignolo (Di Pietro) 102 2,4%; Orlandinotti (Codacons) 36 0,8%; Ferrero (Pensionati) 73 1,7%; Bevilacqua (Insieme per Marmo) [illegible] 5,8%; Tappa (Giovani) 112 2,6%; Boccia (Nuovo Psi) [illegible] 1%; Amelio (Udc) 574 13,5%; Fulcheri (Pri) 11 0,3%; Testa (An) 248 5,8%; [illegible] (Fi) 709 16,7%; Zanetti (Lega) 276 6,5%; Casà (Fiamma) 40 0,9%.

[illegible] 22 SAN DAMIANO

Carbone (Rifondazione) 159 voti 3,4%; Moro (Sdi) 28 0,6%; Franco Carlevero (Ds) 572 12,1%; Buriasco (Margherita) 505 10,7%; Corvonato (Asti democratica) 46 1%; Orio (Verdi) 85 1,8%; Manes (Pdci) [illegible] 3,1%; Baccaglioni (Di Pietro) 84 1,8%; Primiano (Codacons) [illegible] 0,6%; [illegible] (Pensionati) 81 1,7%; Sacchi (Insieme per Marmo) 315 6,7%; Coppo (Giovani) 68 1,4%; Viarengo (Nuovo Psi) 26 0,6%; Franco (Udc) [illegible] 13,1%; Ravazza (Pri) 20 0,4%; Rabbione (An) 264 5,6%; Massobrio (Fi) 1.017 21,5%; Bodda (Lega) 623 13,1%; Casà (Fiamma) 38 0,8%.

[illegible] 23 [illegible]

Mosso (Rifondazione) 326 voti 6,1%; Bogetti (Sdi) 118 2,2%; Ferrero (Ds) 516 9,7%; Castaldo (Margherita) 323 6%; Canestri (Asti democratica) 21 0,4%; Oggero (Verdi) [illegible] 2,9%; Buz[illegible] (Pdci) 170 3,2%; Pes (Di Pietro) 156 2,9%; Avigliano (Codacons) 51 1%; Valpreda (Pensionati) 87 1,6%; Berruquier (Insieme per Marmo) 516 9,7%; Coppo (Giovani) [illegible] 1,7%; Viarengo (Nuovo Psi) [illegible] 0,6%; Arato (Udc) [illegible] 5,4%; Fulcheri (Pri) 17 0,3%; Mecca (An) 541 10,2%; Binello (Fi) 1.254 23,5%; Benotto (Lega) 610 11,4%; Casà (Fiamma) 57 1,1%.

COLLEGIO 24 VILLANOVA

Zanier (Rifondazione) 343 voti 6,6%; Segatto (Sdi) 70 1,4%; Tre[illegible] (Ds) 359 6,9%; Accossato (Margherita) [illegible] 14,8%; Calcagno (Asti democratica) 61 1,2%; Caffa (Verdi) 126 2,4%; Caristi (Pdci) 272 5,3%; Guadagnini (Di Pietro) 135 2,6%; Avigliano (Codacons) 50 1%; Mainero (Pensionati) [illegible] 1%; Franco (Insieme per Marmo) 227 4,4%; Di Carlo (Giovani) 68 1,3%; Vegezzi (Nuovo Psi) 40 0,8%; Ollino (Udc) [illegible] 5,4%; Cavaglià (Pri) 23 0,4%; Versè (An) [illegible] 8,6%; Gallo (Fi) 1.052 20,3%; Cardona (Lega) 770 14,9%; Casà (Fiamma) 38 0,7%.

PER MARMO E' STATO IL GIORNO DEL TRIONFO: BACI, ABBRACCI, SORRISI E UN CAFFE' CON L'AVVERSARIO PESCE

Alcuni momenti nel giorno del trionfo elettorale [illegible] Marmo: a sinistra il nuovo presidente stringe con affetto Maria Alongi, usciere al palazzo Provincia [illegible] a destra è invece festeggiato da Anna Vigazzola, sua collaboratrice nella campagna elettorale

In alto a sinistra il presidente bacia Annalisa Conti, neo eletta: sopra i complimenti di Salvatore Piccocuto

Il presidente Marmo sotto la sede di Forza [illegible]: accanto a lui alcune «azzurre» tra cui l'assessore regionale Mariangela Cotto ed il sottosegretario Maria Teresa Armosino. Da sinistra Marmo è con la moglie Marcella e la figlia [illegible] Altri momenti di gioia dopo la rielezione con il consigliere comunale e provinciale Angela Quaglia (di spalle) e con il papà Sebastiano

Marmo con l'ex assessore Adriana Marchia (sopra). A destra saluta l'ex patron della Voluntas volley Marco Venturini, di An: da sinistra un caffè col «rivale» Flavio Pesce e la foto con lo staff

FOTO GIULIO MORRA

Nei piccoli Comuni passate le elezioni sindaci già al lavoro

Da oltre duemila candidati nelle 270 liste in corsa per il municipio sono nate le neo giunte che governeranno nei prossimi 5 anni Si stanno già scegliendo le deleghe e gli incarichi in amministrazione

Sopra Ivo Biancotto, neo eletto a Coazzolo. Accanto Mario Bodda con la fascia tricolore di Cisterna e Paolo Belluardo di Calliano, riconfermato, [illegible] immagine a palazzo Ottolenghi

Lunedì, fino a tarda notte si è scrutinato nei seggi di 101 paesi: tra delusioni ed euforia, è iniziata la fase del lavoro [illegible] formare giunte e commissioni, che dovranno governare nei prossimi 5 anni. In 76 Comuni ci sono volti nuovi. La negazione del terzo mandato ha obbligato molti amministratori a formare liste con candidati più giovani. Spesso, già in giunta come assessori o vicesindaci.

[illegible] Franco Serra è il [illegible] sindaco: ha raccolto il testimoni Dino Aluffi (con 73 preferenze il più votato) e governerà, oltre che con Aluffi, con: Luca Alciati, Flavio Bologna, Francesco Chechile, Serafino Giovo, Luciano Grasso (ex presidente della Cassa di risparmio di Asti), Giuseppe Marchisio, Carla saracco. In minoranza, il presidente della Pro loco Gian Carlo Forno, Giorgio Canapa, Cesare Amerio, Maria Teresa Penna.

ARAMENGO. Francesco Tavolato è il nuovo sindaco. Governerà con Franco Bechis, Mario Fasoglio, Silvana Marchese, Cristiano [illegible], [illegible] Rovere, Franco Serra, Rita Tognin, Elena Villarolo. In minoranza, Francesco Nicola [illegible] Rosangela Bonino, Massimo Lapolla, Luciana Nicola.

[illegible] Riconfermato, Giovanni Primo Forno. Con lui in Consiglio: Giovanna Bertoli- [illegible] Paolo Borgnino, Francesco Ciccone, Gianni Dadone, Angelo Ferraro, Daniele Mingozzi, Vittorio Monaco, Nicola Salerno. In minoranza Claudio Chiusano con Simone Carelli, Giancarlo Robino, Giorgio Sattanino.

BERZANO SAN PIETRO. Sindaco è Sergio Teja. Con lui in Consiglio: Giorgio Albini, Riccardo Capalbo, Elisa Fornasero, Mario Gervasio, Elvio Gorino, Carla Montan, Roberta Porzati, Rinaldo Sartoris. In minoranza, Giancarlo Lupo con Ritanna Gorino, Franca Masse, Claudio Romano.

[illegible] Sindaco Renzo [illegible] Con lui in maggioranza: Mario Demichelis, Luciano Arato, Giovanni Ronco, Nicola Barbatano, Severino Quaranta, Silvia Pennazio, Giuseppe Giordano, Luisa Villata. In minoranza, Diomede Pescarmona, con Luigina Bianco e Gemma Cappellino. Il candidato a sindaco [illegible] Cottino non ha portato in Consiglio altri consiglieri.

[illegible] Reggio è stato riconfermato [illegible] con 492 voti, rispetto ai 201 che è ottenuto Boccagni Mario. Con Reggio [illegible] in Consiglio comunale per la maggioranza: Franco Beltrame voti 36, Gian Franco Berca 46, Guido Busso 60, Morgana Cafferelli 26, Lara Cavallero 19, Massimo Defilippi 31, Fabio Mondo 52, Gian Franco Torelli 67. Agli altri candidati sono andati: Piero Cresta voti 12, Sergio Cazzola 5, Ernesto Bocchino 15, Claudio Bertonasco 13. Per la minoranza oltre a Boccagni [illegible] in consiglio Carlo Ernesto Brusco voti 23, Giovanni Mascarello 20, Daniela Oddone 24. Per gli altri candidati questi i voti: Giovanni Piero Cauda voti 9, Giuliana Cazzola 4, Giovanni Diotto 8, Bruno Marengo 10, Paolo Mondo 10, Pietro Nicodemo 11, Roberto Giovanni Penna 6, Mattia Rossa Roveta 11, Angela Visconti 9.

CALOSSO. Sul filo di lana, con 459 preferenze contro 450, Francesca Dal Cielo, farmacista, è diventata sindaco. Ha battuto per soli 9 voti, il medico Giuseppe Ugonia. [illegible] consiglio entrano con Dal Cielo, Franca Serra (ex sindaco), Pierluigi Colla, Santo Conese, Fabio Fidanza, Angelo Grasso, Carlo Passavanti, Vincenzo Soria e Giuseppe Valente. Con Ugonia, Giovanni Biffi, Fausto Fogliati e Andrea Marenco.

CAMERANO CASASCO. E' sindaco Maggiorino Gavello. Con lui in maggioranza: Luigi Pelissero, Luigi Oggero, Carlo Sovena, Giovanni Rosso, Valentina Gianotti, Roberto Parigi, Mariangela Gargano e Roberto Bosio. In minoranza Lauretta Bianco, [illegible] Fabrizio Lamberti, Gino Zanchetta e Teresina Zuliani.

CANTARANA. Il docente uni- [illegible] Vincenzo Gerbi, [illegible] riconferma alla guida del paese: erano tre le liste in lizza, ma «Fascismo e libertà» di Roberta Pusco non ha fatto il quorum. Con Gerbi: Giuseppe Ramello, Alfredo Venturi, [illegible] Novara, [illegible] Ferrero, Roberta Franco, Carla Gambini, Daniele Martinetti, Giuseppe Carrato. Con Giuseppe Marione, Ferruccio De Lucca, Stefania Caste e Sonia D'Elia.

CISTERNA. Il paese ha riconfer- [illegible] Mario Bodda, impresario [illegible] Il seguente gruppo di maggioranza: Renzo Peletto, Francesco Bertello, Domenica Massocco, Maggiorino Bodda, Silvio Massocco, Giacomo Povero, Onorina Massocco, Silvio Vico. Nella minoranza Erik Bodda, Alessandro olivetti, Andrea guido, Fabio Olivetti.

Volti che diventeranno familiari. A sinistra la giunta di Moasca, con i consiglieri Maurizio Bologna e Luigi Duretto. Al centro il sindaco riconfermato Andrea Ghignone. A destra, il primo cittadino di Villa S. Secondo, Gianluca Marchetti

Fulvio Terzolo (sopra), neo eletto ad Incisa Scapaccino. A destra, Federico Felicetti, è primo cittadino di Ferrara

ECCO CHI E' ANDATO ALLA GUIDA DEI 101 MUNICIPI: 25 CONFERME E 76 VOLTI NUOVI

Sono 25 i sindaci confermati e 76 i volti nuovi: questa la nuova geografia dei 101 Comuni dell'Astigiano dopo il voto di domenica'.
Accanto al nome del sindaco, n. significa nuovo, c. conferma

Agliano Terme: **Franco Serra**, n
Albugnano: **Renato Dal Mastro**, c
Antignano: **Francesco Bosia**, n
Aramengo: **Francesco Tavolato**, c
Azzano: **Claudio Carretto**, n
Baldichieri: **Giovanni Forno**, c
Belveglio: **Michela Cretaz**, n
Berzano San Pietro: **Sergio Teja**, n
Bruno: **Giuseppe Mario Adorno**, n
Bubbio: **Stefano Reggio** c
Buttigliera: **Silvio Renzo Mattello**, c
Calamandrana: **Massimo Fiorio**, c
Calliano: **Paolo Belluardo** c
Calosso: **Francesca Dal Cielo**, n
Camerano C.: **Maggiorino Gavello**, n
Canelli: **Piergiuseppe Dus**, n
Cantarana: **Vincenzo Gerbi**, c
Cassinasco: **Giuseppe Santi**, n
Castagnole Lanze: **Marco Violardo**, n
Castel Boglione: **Carlo Migliardi**, n
Castell'Alfero: **Angelo Marengo**, c
Castelletto: **Francesco Villata**, n
Castelletto M.: **Massimiliano Canepa**, n
Castello Di Annone: **Walter Valfrè**, n
Castelnuovo Calcea: **Roberto Poglio**, n
Castelnuovo D. Bosco: **Felice Andriano**, n
Castel Rocchero: **Luigi Benito Marchelli**, n
Cellarengo: **Lido Mauceri** n
Celle Enomondo: **Walter Vercelli**, n
Cerro Tanaro: **Mauro Malaga**, n
Cessole: **Alessandro Degemi**, n
Chiusano: **Marisa Varvello**, n
Cinaglio: **Francesco Ferraro**, n
Cisterna: **Mario Bodda** n
Coazzolo: **Ivo Biancotto**, n
Corsione: **Giovanna Ferrero**, n
Cortandone: **Filippo Barbera**, n
Cortandone: **Giorgio Brosio**, n
Cortazzone: **Simonetta Ventura**, c
Cortiglione: **Luigi Roseo**, n
Cossombrato: **Daniela Garbero**, n
Costigliole: **Luigi Solaro**, c
Cunico: **Piero Cognasso**, n
Dusino San Michele: **Walter Occhiena**, n
Ferrere: **Federico Felicetti**, n
Fontanile: **Alberto Pesce**, n
Frinco: **Carlo Conti**, n
Grana: **Eviglio Guazzo**, n
Grazzano Badoglio: **Rosaria Lunghi**, n
Incisa Scapaccino: **Fulvio Terzolo**, n
Isola: **Alberto Botto**, n
Loazzolo: **Oscar Gree**, n
Maranzana: **Lorenzo Marco Petetta**, n
Maretto: **Felice Riccio**, n
Moasca: **Andrea Ghignone**, n
Mombaldone: **Francesco Arminio**, n
Mombaruzzo: **Silvio Drago**, n
Mombercelli: **Pier Guido Drago**, c
Monale: **Felice Battista Veglio**, n
Moncalvo: **Roberto Mombellardo**, n
Moncucco Torinese: **G.Paolo Fassino**, c
Mongardino: **Daniela Prasso**, n
Montabone: **Giuseppe Allardi**, n
Montafia: **Paolo Fassone** c
Montaldo Scarampi: **Giovanni Rabino**, n
Montechiaro: **G.Marco Rebaudengo**, c
Montemagno: **Claudio Gotta**, c
Moransengo: **Piera Sesia Gatti**, n
Nizza: **Maurizio Carclone**, n
Olmo Gentile: **Angelo Garrone**, n
Passerano Marmonto: **Flavio Bertello**, n
Penango: **Sergio Razzano**, n
Pea: **Bruna Fasolio**, n
Pino: **Giuseppe Cirio**, n
Piovà Massaia: **Alessandro Fasson**, n
Portacomaro: **Idalo Raso**, c
Refrancore: **Italo Musso**, n
Revigliasco: **Laura Novara**, n
Robella: **Giuseppe Turino**, n
Rocca D'Arazzo: **Giovanni Avidano**, n
Roccaverano: **Enrico Francesco Cirio**, n
Rocchetta Palafea: **Giuseppe Gallo**, n
Rocchetta Tanaro: **Vincenzo Fortano**, n
San Damiano: **Valter Valle**, c
San Giorgio Scarampi: **Marco Listello**, c
San Martino Alfieri: **Michela Ruella**, n
San Marzano O.: **Gianni Scaglola**, n
Serole: **Silvestro Bontà**, n
Sessame: **Carlo Berchio**, n
Soglio: **Sergio Tirone**, c
Soglio: **Piero Conti**, c
Tigliole: **Giuseppe Conti**, c
Tonengo: **Raffaele Audino**, c
Vaglio Serra: **Cristiano Fornaro**, n
Valfenera: **Giovanni Valle**, n
Viale: **Enzo Contti**, n
Viarigi: **Virginio Fracchia**, n
Vigliano: **Emma Jonne Adorno**, n
Villa S. Secondo: **Gianluca Marchetti**, c
Villafranca: **Massimo Padovani**, c
Vinchio: **Andrea Laiolo**, n.

Al termine di una campagna elettorale accesa, nei paesi ora si passa alla formazione della giunta comunale
Prime riunioni di Consiglio entro fine mese

[illegible]

COAZZOLO. Con il sindaco riconfermato Ivo Biancotto vanno [illegible] nel [illegible] di [illegible] Sergio Giachino, Roberto Giachino, Carla Bianco, Piero Boella, Giuseppe Perrone, Giuseppe Sandri, Italo Stella, Maria Cristina Abbate. [illegible] compagine di minoranza oltre al candidato sindaco non eletto Pier Carlo Anfosso, Giuseppe Vada, Luisa Marchetti e Silvano Mo.

FERRERE. Eletto primo cittadino Federico Felicetti [illegible] lo schieramento di maggioranza composto da Filippo Balla, Domenico Benotto, Laura Brossa, Paola Demarie, Pier Renato Franzero, Massimo Maccagno, Piergiorgio Molino. Nello schieramento di minoranza Carlo Franco, Alberto benotto, Giovanni Sticca, Milena Migliarina.

MOASCA. Riconfermato nell'incarico di primo cittadino il sindaco uscente Andrea Ghignone con i consiglieri Maurizio Bologna, Pierluigi Duretto, Fabrizio Perrone, Marco Grasso, Grazia Baselice, Fabio Boffa, Renato Bianco e Mariangela Canapa. In minoranza Livio Scaglione, Giuseppe Scaglione, Ugo Giovanni Baratta e Valter Faccio.

REVIGLIASCO. Per la prima volta nella storia del comune sarà una donna a guidare il paese: è Laura Novara, avvocato. Nel gruppo di [illegible] Giovanni Massano (ex sindaco) Giuseppe Forno, Felice Nosenzo, Gianluigi Conti, Giovanni Garetto, Placido Marello, Antonio Lumello, Antonio Montanella. Nella compagine dell'opposizione a fianco di Bianca Terzuolo sono stati eletti Aldo Marello e Giuseppe Doano. La terza lista è rappresentata [illegible] Giuseppe Contorno.

[illegible] **DAMIANO.** Riconfermato sindaco Valter Valle [illegible] il seguente schieramento: Roberto Monticone, Massimo Marchiaro, Giancarlo Perosino, Romano Fogolin, Vincenzo Franco, Giovanni Omedè, Mauro Caliendo, Clelia Viazzi, Simone Rabino, Daniela [illegible]o, Carlo Unera. Tra i banchi [illegible] minoranza per dinsieme per San Damiano siederanno Alberto Marinetto, Livio Franco Carlevero, Francesco Canta, Augusto Balsamo e per la Lega Fabrizio Fenoglio.

SAN MARTINO [illegible] Vince Michele Ruella, pensionato, che amministrerà il [illegible] il seguente gruppo: Teodoro Bussolino, Andrea Gamba, Michele Ruella, Roberto Bussolino, Giovanni Cravero, Carla Massano, Paolo Massano, Laura Saracco. L'opposizione è rappresentata da Mariuccia Camisola Saracco, Daniele Massano, Secondo Raspino, Ezio Forno

SEROLE. Silvestro Bontà, pensionato, è il nuovo sindaco. Ha ottenuto 104 voti, rispetto ai 23 che sono andati all'altro candidato Giovanni Picollo. Con Bontà entrano in consiglio per la [illegible] lista Giuseppe Vinot- [illegible] voti 19 , Pietro Angelo Birello 13, Massimo Crozza 8, Pier Vittorio Migliori 10, Carlo Diotti 8, Alessandro Tardito 8, Deborah Petetta 7, Antonio Lemasson 6. Per la minoranza oltre a Picollo, Bianca Rosa Tommasa Fasano voti 2, Daniele Diotto 9, Dario Moretti 6. Degli altri candidati [illegible] Ropolo ha ottenuto un voto.

TIGLIOLE. Vittoria per il sindaco [illegible] Giuseppe Conti, consulente finanziario. Nella lista eletti Gino Arduini, Gianfranco Bosticco, Antonio Brosa, Carlo Cerrato, Elso Robino, Elena Strocco, Massimo Merlone, [illegible] Torchio. L'opposizione sarà rappresentata da Felice Ruggero, Linuccia Bramario, Antonio Didomenico, Ugo Olivetti.

Castagnole Lanze Marco Violardo sindaco dell'87%

CASTAGNOLE LANZE

Si è fatta [illegible] fonda lunedì, prima che si sciogliesse completamente il nodo dello scrutinio delle schede per le comunali: erano già passata la mezzanotte, quando Marco Violardo è stato proclamato sindaco. Peraltro con una maggioranza [illegible] sfiora il 90 per cento. Violardo ha ottenuto 1.952 voti di lista, esattamente l'87,41 per cento, delle 2.233 schede valide. Lo sfidante Angelo Bongiovanni ha raccolto [illegible] 281 voti, totalizzando il 12,58 per cento. Le schede bianche sono state 100, 87 le nulle. Un solo voto, indirizzato al neo sindaco, è stato contestato e quindi non assegnato. Con Violardo, figlio dell'ex sindaco [illegible] (primo [illegible] negli Anni '70), [illegible] nella maggioranza consiliare Enrico Castisti, Carlo Cattaneo, Pier Ang[illegible] Chiola, Ezio Cortese, Roberta Filippa (sindaco uscente), Alfonso Gallo, Romolo Ghione, Calogero Mancuso, Flavio Rosso, Guido Rosso, Pier Fran- [illegible] Squillari. Con Bongiovanni all'opposizione, vanno Enrico Tagliaferro, Claudio Fassino, Felice Luigi Musto e Teresio Amianto. [fl. l.]

A Cessole è consigliere a 90 anni grazie anche all'elenco alfabetico

CESSOLE

Candidarsi a 90 al Consiglio comunale (con la prospettiva di [illegible] in carica 5 anni), è un segno ottimismo. E venire eletto è la conferma che l'ottimismo porta fortuna. E' [illegible] duto a Pietro Rizzolio, medico condotto e [illegible] base, una vita trascorsa a curar pazienti per le cascine della Langa, da lunedì è diventato consigliere comunale nella lista che ha portato alla vittoria Alessandro Degemi. Un impegno, accettato prontamente, [illegible] neppure un'esitazione.

Ma la sua elezione non è stata facile, anzi il presidente di seggio ha dovuto rileggersi con calma le istruzioni per risolvere [illegible] meglio la questione. Infatti, a scrutinio ultimato tre candidati della stessa lista, Valeria Soldi, Alessandro Giordano e Pietro Rizzolio si trovavano tutti a pari merito con 9 preferenze e i posti disponibili erano solo due.

Regolamento alla mano, i candidati sono stati messi nell'ordine alfabetico generato dalla prima lettera del cognome, risultato: Giordano e Rizzolio eletti, Valeria Soldi no.

«Mi adopererò affinché nella vita amministrativa si torni ad esaltare i valori più genuini della [illegible] democrazia, come avveniva prima dell'avvento del fascismo, un periodo storico che ricordo molto bene». è stato questo il primo commento a caldo del novantenne consigliere comunale (li compirà il prossimo 5 luglio), che ha aggiunto: «E' mia intenzione battermi affinché nell'utilizzo del denaro pubblico si faccia molta [illegible] zione e, ove possibile, si attuino economie di spesa».

La lista di Degemi è entrata in Consiglio con 177 preferenze. Con lui: Mariano Allerta, Adriana Ambrostolo, Pier Augusto Ceretti, Sabina Cirio, Donatella D'Alessandro, Alessandro Giordana, Pietro Rizzolio, Lo- [illegible] Uneval. Con il giovane Cristiano Piana, entrato in minoranza, vanno in Consiglio, Virginio Bielli, Alessandro Beretta, Maria Teresa Giordano.

Tra le altre curiosità, da annotare [illegible] a Cessole, dipendenti di altri Comuni della Valle Bormida diventano amministratori: Alessandro Degemi lavora in Comune a Loazzolo; Pietro Augusto Ceretti dipende dal Comune di Monastero Bormida. [e. p.]

I canellesi commentano le provinciali

CANELLI

Mentre Piergiuseppe Dus, forte del 67,3 per cento delle preferenze, si sta mettendo al lavoro per formare la giunta, nella capitale [illegible] spumante, non [illegible] i commenti sulle provinciali. Roberto Marmo, nella sua città [illegible] fatto man bassa con il 66,2 per cento. Dopo le battute a caldo del sindaco uscente Bielli, [illegible] gliere provinciale (Udc), che sembra non aver gradito il risultato delle urne (1.259 [illegible] voti, una cinquantina di meno di Annalisa Conti), da registrare altre dichiarazioni: la Conti (era vicesindaco), ha [illegible] un buon risultato nella lista «Insieme per Marmo». «Le 1306 preferenze premiano il lavoro fatto in Comune come assessore a Bilancio e Finanze ed anche l'impegno finora profuso come consigliere provinciale. Forse ho curato poco le pubbliche relazioni, [illegible] in questi anni ho lavorato sodo e la gente lo ha capito». Insoddisfatto invece, Giancarlo Benedetti, presidente della Pro loco e rettore del comitato Palio. Candidato per Forza Italia ha ottenuto 571 preferenze. «Avrei potuto [illegible] di più [illegible] molti candidati alle Comunali degli Azzurri, [illegible] avessero appoggiato. [fl. l]

A Roccaverano Gavarina [illegible] al giovane Cirio

ROCCAVERANO

Cambio della guardia in municipio dopo il commissario prefettizio. Il [illegible] sindaco è Francesco Cirio, infermiere caposala dell'Ospedale di Acqui Terme: ha ottenuto 199 voti e ha [illegible] il [illegible] sindaco storico del paese Luigi Garbarino, rimasto in carica dal 1970 al 2002 che ha ottenuto 167 voti. Nella lista di Cirio risultano eletti: Andrea Barbero voti 15, Renzo Barbero 16, Federico Bogliolo 15, Gian Carlo Capra 20, Chiara Gallo 16, Michele Garbarino 15, Pietro Rizzolo 30, Fabio Vergellato 22. Non eletti Marco Zunino voti 9 e Luigi Marco Cazzulo voti 7.

Per la minoranza oltre a Garbarino risultano eletti: Giovanni Barbero voti 25, Pier Gianni Colla 17, Osvaldo Poggio 15. Luigi Garbarino era stato il sindaco del paese dal 1970 al 2000. Sciolto il consiglio comunale, superato il periodo di commissariamento del comune aveva nuovamente tentato di diventare sindaco.

Una curiosità: Fabio Vergellato 33 anni è [illegible] eletto consigliere a Roccaverano nella lista di maggioranza; suo padre Franco 60 anni, a sua volta, è stato eletto consigliere comunale a Mombaldone. Anche il nonno di Fabio, Dario Vergellato è stato per oltre 30 anni consigliere e sindaco di Roccaverano. [e. p.]

Partecipazioni

V. 14/6 si è spento serenamente, circondato dall'affetto dei suoi cari

Luciano Camerano

Lascia un vuoto incolmabile, ma anche il ricordo di fulgido esempio di merito, padre, nonno e amico. Ne danno il triste annuncio Maria, Mauro, Grazia e Carlotta.
— Milano, 15 giugno 2004.

Da Pam, mangiar bene conviene.

Dal 16 al 19 Giugno

Prosciutto crudo di Parma
al kg € 18,90 (L. 36.596)

Chardonnay Tarapacà
Vino cileno cl.75
(al litro € 3,97)
€ 2,98 (L. 5.770)

Meloni
al kg. € 0,49 (L. 949)

Pam

TARAPACA

Pam

Sì, sull'da Pam

Nei nostri Supermercati dal 14 al 26 Giugno "Giorni d'Oro". Ogni tre giorni offerte imperdibili!

Andrea Corsaro e Mariapia Massa

Vercelli decide il 26 e 27 giugno

■ Sarà un ballottaggio a decidere, il 26 e 27 giugno, chi sarà il successore del sindaco Gabriele Bagnasco (Verdi), che è stato primo cittadino nelle ultime due legislature. Si affronteranno l'avvocato Andrea Corsaro, candidato del Polo, e la farmacista ospedaliera Mariapia Massa, che corre per il centrosinistra. Nel primo turno, Corsaro (senza la Lega) ha conquistato il 41,6 per cento dei suffragi, la Massa (priva della Margherita e Sdi che hanno appoggiato un altro candidato, Gianni Mentigazzi) ha ottenuto il 32,5. La candidata del centrosinistra conta di ripetere l'exploit riuscito a Bagnasco che, nel '99, recuperò nel faccia a faccia tutto il gap - ancora più ampio - a favore del rappresentante del Polo che, allora, era l'attuale senatore Lorenzo Piccioni. Ma Corsaro, che ha trascinato Forza Italia ad un notevole 33,3 per cento, è un avversario che si annuncia molto impegnativo. Sfida tutta da gustare. [d. b.]

Il neopresidente Antonio Saitta

Nel Torinese guida Saitta

■ Antonio Saitta (Margherita), nuovo presidente della Provincia di Torino eletto al primo turno con il 51,9%, è già al lavoro per la formazione della squadra: «Uno dei punti qualificanti del mio programma è l'obiettivo del sostegno allo sviluppo industriale. Si dovranno utilizzare i due anni che ci separano dalle Olimpiadi per mettere in atto tutte le misure necessarie a contrastare le difficoltà che esploderanno dopo. Devono essere due anni di grande lavoro». Alla maggioranza di Antonio Saitta andranno 27 seggi, così distribuiti: Ds 11, Margherita 5, Rc 4, Lista Di Pietro 2, Pdci 2, verdi 2, Sdi 1. Saitta ha vinto contro Franco Botta (Cdu) che ha ottenuto il 32,7%. All'opposizione andranno 16 seggi, così distribuiti: Forza Italia 8, An 4, Ydc 2, lega 2. Il candidato leghista Arturo Calligaro ha ottenuto il 5,8%. [r. e.]

IL CENTROSINISTRA HA VINTO A TORINO E ALESSANDRIA, IL CENTRODESTRA A CUNEO ED ASTI. IL CARROCCIO DECISO A FAR VALERE I BUONI RISULTATI

La Lega e i ballottaggi: «Non regaliamo i voti»

Potrebbero rivelarsi decisivi per le Province di Novara, Vco e Biella

Quaglia
Gianni Martini

Quattro Province assegnate, altre tre da definire. Due Comuni capoluoghi con i sindaci già in sella al primo turno, un altro da decidere il 26 e 27 giugno quando si andrà al ballottaggio. La cartina geopolitica del Piemonte dopo il voto alle Europee e il delle amministrative di sabato e domenica scorsi presenta una colorazione a macchia di leopardo, con sorprese e qualche conferma. Ma soprattutto uno scenario ancora da dipingere, perchè saranno determinanti gli apparentamenti tra i contendenti, gli schieramenti in campo, rafforzati o indeboliti dal responso delle urne. La partita si gioca in queste ore e nei prossimi giorni. L'ago della bilancia, in quasi tutte le situazioni, è rappresentato dalla Lega Nord che in Piemonte ha ottenuto un vasto consenso, correndo da sola. Con il Carroccio i duellanti dovranno ora misurarsi e le segreterie politiche sono già al lavoro. Prima mossa quella della Lega, che domani riunisce il Consiglio federale. Roberto Cota, segretario regionale e presidente del Consiglio Regionale, forte del voto ottenuto in tutta la provincia, mette le mani avanti: «La nostra sarà una decisione chiara e senza equivoci. Non ci faremo usare, non si pensi di utilizzare i nostri voti, altrimenti andranno da un'altra parte». Un avvertimento al Centrodestra, là dove i candidati usciti indeboliti e hanno bisogno di un appoggio forte per gli avversari del Centrosinistra.

L'esito del voto, nel dettaglio, vede due Province piemontesi conquistate dal Centrosinistra al primo turno: a Torino con Antonio Saitta (51,8%) contro Franco Maria Botta (32,7%); Paolo Filippi (51,2%) contro Ugo Cavallera (39,1%), assessore all'Agricoltura della Regione. E due al Centrodestra: Cuneo, dove l'europarlamentare monregalese Raffaele Costa ha fatto il pieno (53,5%) superando Elio Rostagno (37,6%) e segnando una svolta perchè dopo chiude l'era Giovanni Quaglia. Ad Asti riconferma di Roberto Marmo (52,7%) che opposto a Flavio Fesce (38,7%).

I seggi torneranno aperti il 26 e 27 giugno per il ballottaggio in alcuni Comuni e per le Province di Biella, Novara, Vco

Tre i Comuni capoluoghi già deciso tutto per Varbania, dove si conferma il Centrosinistra ma con un nuovo sindaco: Antonio Zanotti, succeduto a Claudio Roschigna, che ha staccato Alberto Zacchera. Restano da assegnare: Novara, con Sergio Vedovato (Centrosinista, 41,3%) e Maurizio Pagani presidente uscente (Centrodestra, 39,4%); Verbano Cusio Ossola (Ivan Guarducci, Centrodestra, presidente uscente con il 46,5%) e Paolo Ravaioli (Centrosinistra, 38,8%); Biella (Orazio Scanzio, Centrodestra, 44,6%) e Sergio Scaramal (43,2%, Centrosinistra).

Roberto Cota: «I risultati indicano che la Lega può rappresentare una nuova alternativa. Grosse affermazioni a Novara; a Biella gli elettori hanno premiato la battaglia contro deindustrializzazione. In tutto il Piemonte orientale la Lega sta acquistando una caratteristica di forza, questo voto si misura particolarmente sotto il profilo amministrativo. In alcune propvince si impongono considerazioni specifiche: ad Alessandria la sconfitta di Cavallera fa riflettere, nel Cuneese Costa ha fagocitato anche il Carroccio ma noi abbiamo ottenuto il 14% alle Europee».

Soddisfatto del risultato si dichiara Guido Crosetto, cuneese, coordinatore regionale di Forza Italia. «Il voto piemontese è controtendenza rispetto al nazionale. Qui Forza Italia ha retto, e bene. Abbiamo conquistato al primo turno una Provincia quella di Cuneo che era centrosinistra, siamo stati confermati Asti. In tre andiamo al ballottaggio casi con vantaggio in una in sostanziale parità. Il nostro partitro solo ha tenuto, ma è cresciuto. Guardate i dati di Torino. La nostra piazza peggiore. Rispetto al voto europeo Forza Italia ha conquistato una vasta fetta di consensi. Ci sono poi i risultati individuali dei candidati: da Cuneo a Domodossola, G ad Asti».

Ha dati e tabelle alla Guido Crosetto e ribadisce un che aveva offerto ripe durante gli incontri della campagna elettorale: «Forza Italia non è un vuoto. E' un partito ben strutturato, con una classe dirigente, politici, ha fior di amministratori apprezzati, stimati per quello che hanno fatto e che continueranno a fare. Basta pensare a nomi come Ghigo, Costa Rachelli. Sono garanzia di buona amministrazione e l'elettorato lo sa. Per questo non possiamo che essere soddisfatti».

la Lega in dei ballottaggi Crosetto per ora accenna. Li aveva cercati, fino all'ultimo minuto prima della presentazione delle liste. Inutilmente.

ALESSANDRIA - ELETTO AL PRIMO TURNO

La Provincia di Alessandria resta al centrosinistra: a Fabrizio Palenzona subentra un suo assessore, il casalese Paolo Filippi un po' a sorpresa superato poco la metà dei voti (50,3%) evitando il ballottaggio con l'assessore regionale Ugo Cavallera di FI, fermo al 38,5%. La Lega cala dal 10% all'8% e il suo candidato Rossano si ferma al 7,8% FI crolla rispetto politiche, ma non sul '99 (dal 25,1 al 24%).

FILIPPI

Centro

VOTI 127.651

50,3%

ASTI - ELETTO AL PRIMO

Altri cinque di mandato per Roberto Marmo alla presidenza della Provincia. Il presidente uscente, sostenuto dal centrodestra, ha vinto al primo turno contro Flavio Pesce (centrosinistra) che è fermato al 38,6%. Forza Italia resta il primo partito: balzo dell'Udc al 9% (è seconda forza del Polo). La Lega che da sola si è attestata sul 7,2%.

ROBERTO MARMO

Centrodestra

VOTI 64.413

52,4%

BIELLA - AL BALLOTTAGGIO

Orazio Scanzio, presidente uscente della Provincia laniera ed esponente centrodestra, deve affrontare il secondo ballottaggio della sua carriera politica. Nel '99 contro Silvia Marpartì in svantaggio, poi recuperò e ottenne la vittoria, ribaltando le previsioni della vigilia. Ora deve difendersi Sergio Scaramal, il sindaco uscente di Cossato. Tra i due lo stacco è minimo: 51.980 voti contro 49.918.

SCANZIO

centrodestra

45,1%

SERGIO SCARAMAL

Centrosinistra

43,3%

L'ESITO MUNALI

Così nei maggiori centri della regione

Verbania e Alba: scelto il sindaco. La situazione nelle altre città

Claudio Zanotti (centrosinista allargato a Rifondazione e Italia dei valori) ha centrato l'obiettivo al primo turno, conquistando il 51,1% dei voti. Alberto Zacchera, candidato del centrodestra, si è fermato al 39,2%. Il presentata da sola Lega Nord che ha ottenuto con Roberto De Magistris il 4,1%. Sulla scheda c'erano altri quattro nomi: Giorgio Tigano (fiamma tricolore movimento nazionalpopolare) ha raggiunto il 3%, Piero Tamboloni con la lista civica Voglia di Vivere l'1,6%, Claudia Casalini del «Centro» lo 0,7. Leonardo Fioravanti della «Nuova Verbania» è rimasto allo 0,4%.

ALBA. La città riconferma al primo turno il sindaco Giuseppe Rossetto (centrodestra), che ha ottenuto 63,29%, contro il 34% dell'assessore provinciale Antonio Degiacomi (centrosinistra). Esclusa la Lega Nord, che da sola.

FOSSANO. Vittoria al primo turno per l'assessore uscente Francesco Balocco (centrosinistra) con il 51,52%. Sconfitti il candidato del centrodestra Angelo Mana (38,63%) e quelli di Lega, Bernardino Tortone (6,7%) e lista «Fossano 2002», Luciano Casasole (3,15).

Sfida al ballottaggio tra Aldo Comina, 56 ni, del centrosinistra (46,27%) e Marco Buttieri, 28, del centrodestra (24,47%). Il primo ha l'appoggio di 6 liste, il secondo di 7. Gli altri 4 candidati, esclusi, determinanti fra due settimana.

E' scontro tra il sindaco uscente Stefano Quaglia (Udc), avanti di soli 10 voti, e l'uomo del centrosinistra, Paolo Allemano: escluse Forza Italia (con Pierino Sassone) e Lega (Roberto Raali), dalle quali dipenderà l'esito del ballottaggio.

BRA. Dopo uno scrutinio sul filo di lana primo turno, gli elettori dovranno tornare alle urne fra 15 giorni, per scegliere tra Camillo Scimone (centrodestra), al 47,8%, e Bruna Sibille, al 45,8. Fuori la Lega, in corsa da sola, con Michelino Davico.

COSSATO. La sfida è tra i due Poli: il centrodestra è rappresentato da Roberto Pella, ex sindaco di Valdengo, il centrosinistra da Ermanno Bianchetto. Il primo ha ottenuto il 40 per cento dei voti, il secondo il 45,96.

TORTONA. Aperta nell'alto grosso centro della Valle Scrivia: Francesco Marguati centrodestra è al 44,6% per cento contro il 43% di Marco Balossino del centrosinistra, già sindaco fino al '99. Salvi gli apparentamenti con la Lega (4,9%), la lista civica del sindauscente (4%) e quella del presidente del Derthona calcio (3,5%).

CASALE MONFERRATO. Finale da brividi: solo alle 2,30 di notte, con l'inserimento dei dati dell'ultimo seggio, il sindaco uscente Paolo Mascarino (appoggiato dal centrosinistra) ha scoperto di non essere stato eletto al primo turno per soli 72 voti. Spera ancora, dunque, Nicola Sirchia di Forza Italia che ha il 43 per cento, ma può puntare a recuperare il 5% della Lega nord e tutto in discussione.

Claudio Zanotti riceve le congratulazioni subito dopo il successo al primo turno

RIVOLI. Lorenzo Robbiano, ferroviere in pensione, con il 51,71% dei mantiene la città al centrosinistra e succede a Mario Lovelli di cui era assessore.

OVADA. Partita storia nel più piccolo (13 mila abitanti) e il più «rosso» dei centri zona: Andrea Oddone del centrosinistra con il 63,1% ha distanziato altra due liste e succede al «suo» sindaco Vincenzo Robbiano.

CANELLI. L'effetto Marmo ha trascinato Piergiuseppe Dus di sindaco della città con il 67,3 per cento dei voti, lasciando l'avversario Giorgio Panu (centrosinistra) al 32,7%. Dus, anni, sposato, due figlie, è medico dentista e Canelli nella passata amministrazione di centrodestra è stato assessore a Sport e Sanità. Lo sostenevano Forza Italia, Udc, An e indipendenti.

NIZZA. Resta invece al centrosinistra il municipio di Nizza: il sindaco uscente Flavio Pesce, sconfitto da Marmo nella corsa alla presidenza delle Provincia, ha ceduto testimone al suo vice, Maurizio Carcione, già vicesindaco. Il vincitore, impiegato di banca, ha messo a segno il 48%; 26,7% candidato di Forza Italia. Luisella Martino (lista civica) ha raggranellato il 12,1% e Pietro Balestrino (Lega) il 6,17.

ELETTO AL

Una vittoria schiacciante quel Raffaele Costa, ex ministro, deputato ed europarlamentare uscente guida della coalizione del centrodestra. ottenuto il 53,5% dei consensi contro il 37,6% del centrosinistra guidato Elio Rostagno. Al candidato della Lega Nord Guido Brignone 7,8% che ridimensiona il risultato alle Europee dove il Carroccio ha ottenuto il 14%.

RAFFAELE COSTA

Centrodestra

VOTI 171.892

53,5%

NOVARA AL BA

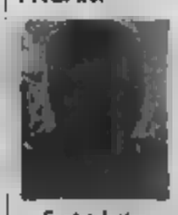
In provincia di Novara il candidato sinistra Sergio Vedovato il 42,5 per cento prevale di 2,9 punti sul presidente uscente del centro destra Maurizio Pagani fermo al 39,6. Deciderà ballottaggio quando Pagani recuperare l'appoggio Lega Nord che con il 10,8 per cento ha ottenuto il miglior risultato di tutto il Piemonte. Ma ci sarà anche un 7,7 per di senza più riferimento alla lista originarie.

SERGIO VEDOVATO

Centrosinistra

42,5%

MAURIZIO PAGANI



Centrodestra

39,6%

VERBANIA - AL BALLOTTAGGIO

Ivan Guarducci, presidente uscente, non è riuscito a ripetere l'exploit cinque anni fa, quando fu eletto turno. Stavolta l'esponente di Forza Italia che guidava la coalizione centrodestra ma senza la Lega Nord (che correva da sola con Paolo Marchioni e ha raccolto l'11,%) si è fermato al 45,5 per dei consensi. Al ballottaggio dovrà misurarsi con il dissino Paolo Ravaioli, candidato del centrosinistra che ha totalizzato il 40 % dei voti.

RAVAIOLI

CENTROSINISTRA

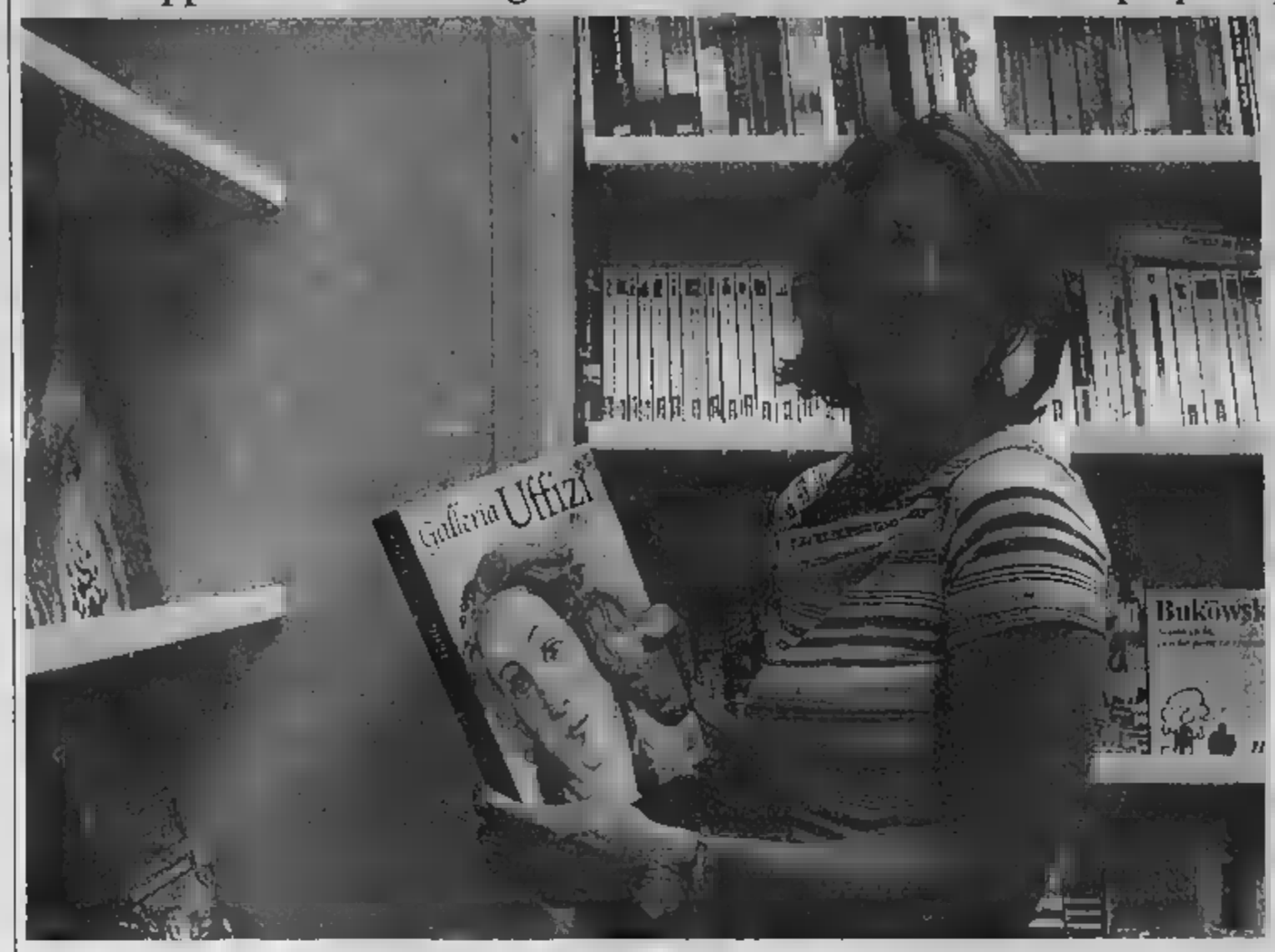
40,0%

GUARDUCCI

CENTRODESTRA

45,5%

Nuovo appuntamento all'insegna del cabaret alle 18 da Marchia. Le proposte per la lettura e alcune idee per il prossimo anno scolastico



Daniela Albertelli, addetta alla libreria «Mondadori» e grande esperta di novità letterarie

Alla libreria Mondadori oggi arriva «Franco, oh Franco» comico di Zelig

Per gli appassionati di botanica c'è anche l'«home garden», un giardino da allestire in casa con terreno già coltivato e [illegible] a «riposo» in speciali contenitori. Vetrina con i prodotti etnici africani

«Dalla Calabria con furgone», oggi alle [illegible], alla libreria Mondadori-Marchia, corso Alfieri 329, arriva Franco Neri, cabarettista, tra i protagonisti della fortunata trasmissione «Zelig» condotta da Bisio & Co. Cosa viene a fare Franco (oh Franco) in libreria? A incontrare il pubblico e a presentare la sua prima fatica letteraria che, appunto, si intitola «Franco, oh Franco: dalla Calabria con furgone», 161 pagine, edito da Kowalski e in vendita a 11 euro.

Un libro agile, accattivante, [illegible] vera e propria disamina (in chiave ironica) su uno spaccato [illegible] civiltà e di [illegible] che caratterizzano il nostro paese. Come dice la scheda bibliografica: «Calabrese, trapiantato a Torino, il protagonista [illegible] propendere per l'una o l'altra delle due diverse culture, ma sottolineandone a volte i pregi e a volte i difetti, sperimenta in prima persona le contraddizioni di uno stile tipico del sud in un contesto estraneo. Il libro raccoglie il meglio del repertorio di Franco Neri, una comicità semplice ed accessibile a tutti, che trae spunto dalla quotidianità».

L'iniziativa fa parte di un progetto ampio, di promozione e di informazione libraria: un servizio che la ditta ritiene utile per il lettore, qualunque siano le preferenze.

La «stagione della letture» [illegible] ha un periodo definito: il libro si [illegible] ottimo compagno di vita tutto l'anno, anche se le diverse situazioni possono influire sull'orientamento delle scelte. Prendiamo le vacanze, per esempio: la gente più avveduta metterà senz'altro alcuni libri nella valigia. Ma quali? Chi ha qualche dubbio sulla scelta può affidarsi ai consigli [illegible] Daniela, l'addetta [illegible] libreria [illegible] libri (oltre a venderli) ne legge una buona parte: «Non solo per il mio mestiere, ma perché mi appassionano e posso consigliare i clienti con cognizione di causa». Lei nella borsa delle vacanze ha già [illegible] «Chiedi alla polvere» di John Fante, «Il porto dei sogni incrociati» di Larsson, «Il profumo è un po' inquietante» di Suskind, «La doppia vita di Lorenzo di Piazze- [illegible] Gli amanti [illegible] biografico, in questi giorni sono in attesa del nuovo libro della Chevalier, «La vergine azzurra», dopo il successo de «La ragazza con l'orecchino di perla», ispirato al pittore fiammingo Vermeer.

Parlando di libri, sorge spontanea [illegible] domanda: i ragazzi leggono durante l'estate? Sembra di sì e non solo per dovere scolastico. Libri suggeriti [illegible] loro insegnanti: «Giovane Holden» (Salinger), «L'amico ritrovato» (Uhlman), «Fahrenheit 451» (Bradbury) e poi Pirandello, Calvino e i classici. Un libro avvincente, aggiungiamo noi, è «L'amante del bosco» di Susan Vreeland che in un lavoro precedente ha raccontato «La passione di Artemisia», pittrice toscana vissuta nel Seicento. E se omaggi e sconti, possono costituire un [illegible] aggiunto» per acquistare libri, va detto che alla Mondadori, ai possono [illegible] re sconti dal 15 al 30 per cento e simpatici regali.

Oltre ai libri Marchia offre prodotti le cui «firme» fanno tendenza: borse da spiaggia e da passeggio coloratissime; maglie e quant'altro. Un oggetto curioso, utile e divertente è il ventila- [illegible] «spruzzino» della Comix (sta in tasca), che oltre a smuovere l'aria, nebulizza in piccoli getti l'acqua contenuta in [illegible] minuscolo serbatoio. Una novità sono i prodotti etnici africani (esposti alla rassegna A Sud di nessun Nord): piatti, vassoi decorati, braccialetti, collane, borse, album con copertina [illegible] legno, il tutto rigorosamente in materiale esotico.

Ma c'è dell'altro. Per gli appassionati di botanica, da «Marchia» si trova l'«home garden», un giardino da allestire in casa con terreno già coltivato e messo a «riposo» in appositi contenitori. Basta aprire, sistemare sulla finestra, sul balcone o in qualsiasi altro angolo della casa e aspettare che la natura faccia il suo «corso».

Ovviamente l'assortimento di cose utili non si limita a «servire» l'estate, ma si estende alla quotidianità e al lavoro, offrendo borse, ventiquattr'ore professionali, oggetti da scrivania, orologi elettronici e digitali, strumenti per ufficio.

E se sembra affrettato parlare già da ora del nuovo anno [illegible] lastico, «Marchia» ha pensato che è meglio non affrontare il problema all'ultimo momento. Ecco, allora, le nuove proposte per il prossimo anno, [illegible] te Smemoranda, Comix, Lonsdale, Mbc, Eastpack, Anne Geddes, Rachel Hale, Keith Haring, Winnie the Pooh, Lupo Alberto e Onyx.

APERITIVI CULTURALI

Venerdì brindisi tra i volumi

■ Essere presenti nella vita culturale della collettività è un principio che ispira i dirigenti della Marchia. Non per un mero calcolo di utilità commerciale, ma per capire e sapere che [illegible] vuole [illegible] gente, per stringere rapporti anche al di [illegible] del negozio e, perché no, dare un contributo alla riflessione e alla circolazione delle idee. Da tutto questo è nata la decisione di partecipare alla manifestazione, conclusasi domenica scorsa, «A sud di nessun Nord», dove la libreria ha partecipato [illegible] «la bottega degli editori», allestita negli spazi di palazzo Ottolenghi. Oltre a una serie di proposte per letture «a tema» (vedi la saggistica e la storia sui nativi americani), si è visto un vasto campionario [illegible] utile oggettistica «etnica» di lattura africana. Lo stesso intento muove l'apprezzata [illegible] degli «aperitivi culturali» che si svolgono il venerdì alla libreria Mondadori, [illegible] familiarizzare con buoni testi, parlare di letteratura e degustare i vini tipici locali. Anche in questo caso l'occasione di incontro e di confronto giova alla maturazione intellettuale.

La copertina del libro [illegible] Franco Neri. Accanto Mauro Ardissone e sopra alcune immagini della libreria [illegible] corso Alfieri

marchia dal 1875
MONT BLANC
COMIX
OREGON SCIENTIFIC
MBC-WS
Design by Mucciflora
smemoranda
LONSDALE LONDON
ANNE GEDDES
LACOSTE
EASTPAK U.S.A.
FILOFAX.
PIQUADRO
LIBRERIA MONDADORI
www.marchia.it asti [illegible] alfieri 329 tel. 0141.593783

ISOLA

Da venerdì per 4 giorni «Sagra Maseng»

■ terrà da venerdì 18 a lunedì 21 la 15ª «Sagra del Maseng» organizzata dalla loco. S'inizierà con gli stand enogastronomici (dalle 20), danze con «American Sound» e spettacolo pirotecnico. Seguiranno gare di bocce, partite di calcio, gare e serate musicali. Domenica 20 alle 15 si terrà il 1° Raduno di trattori d'epoca. La sagra è organizzata con il Consorzio di tutela dell'Asti, che offrirà degustazioni. Info: 0141-958134.

ARCHIVIO

Quando batteva moneta

■ Prosegue all'Archivio Storico del Comune, via Massaia, la mostra «Privilegio imperiale. La moneta di Asti nel Medioevo», organizzata dal Centro Studi sui Lombardi e sul credito nel Medioevo e dall'Archivio. L'esposizione tutte le monete battute dalla zecca di Asti nei sec. XII-XIV è stata resa possibile grazie importante prestito dalle collezioni di Banca e Fondazione CR Asti. Aperta fino giugno, lunedì a venerdì 9-13, martedì e giovedì anche 15,30-17,30, ingresso libero.

AI PUBBLICI

Una passata edizione del «Bazarino»

Sabato pomeriggio c'è il «Bazarino del libro»

■ Sabato 19 dalle 15 ai giardini pubblici terrà il «Bazarino del libro» organizzato da Comune e Biblioteca Astense in cui i bambini potranno vendere e scambiarsi libri usati, giornalini e fumetti, testi scolastici, pubblicazioni . È riservato ai ragazzi di elementari cittadine all'ombra di alcuni gazebo. Le iscrizioni sono ancora aperte Servizio Istruzione palazzo Ottolenghi, corso Alfieri 350, telefono: 0141-399401 entro domani.

ROCCAVERANO

Cascina Garbaoli festeggia i 30

■ Domenica dalle 9 alle 18, festa per il trentennale della Garbaoli nell'omonima frazione del . L'iniziativa è organizzata dall'Azione cattolica della diocesi di Acqui Terme, nel cui territorio ricadono molti centri del Astigiano e che casolare ristrutturato trent'anni realizza campi scuola per ragazzi e adulti. In programma mostre, racconti, proiezioni, stand e giochi. Info 0144-356750 ■ 0141-824956. [fl. l.]

CELEBRATA IERI IN PIAZZA SAN SECONDO LA RICORRENZA DEL 190° DI FONDAZIONE DELL'ARMA

Il colonnello La Vigna con il vescovo Ravinale, il rabbino Avellone, il capo della comunità islamica Bahi Nour Eddine e il pope Catalin Zaharie FOTO G. MANA

Carabinieri, ponte di pace con le religioni nel mondo

ASTI

fosse una celebrazione speciale a suo modo anche un po' mesta lo si è capito fin dall'inizio, quando la piccola Lucrezia Cavallaro, 8 anni, fasciata in una mimetica blu con i colori dell'Arma e il simbolo rosso dell'«Msu» (il contingente internazionale polizia militare) ha incominciato a sgambettare le gambe di ufficiali e carabinieri.

Sotto quella tuta militare «mignon» c'era una stelletta da sottotenente: il grado attribuito alla memoria a suo padre, Giovanni Cavallaro, in forza reparto operativo di Asti, caduto il 12 novembre nell'attentato a Nassiriya.

Alla festa per il 190° di fondazione dell'Arma, ieri piazza Secondo gremita e inondata sole, non poteva passare inosservata la presenza di quella bimbetta dagli occhi azzurri e il sorriso dolce come quello di qual padre vittima della tragedia irachena. Con lei un'altra piccolissima mascotte in uniforme da carabiniere, Vin- Lagna, 5 anni, figlio del comandante Stazione di Portacomaro. Un segno della continuità in un Corpo che spesso è anche una tradizione di famiglia, come testimoniato ieri dalla folta presenza di militari in servizio e in congedo uniti da legami di pare Sul palco anche numerosi sindaci, alcuni in divisa apparizione pubblica per fine mandato, altri appena riconfermati. Con loro, tra i tanti ospiti, Paolo Conte, Renzo Arato, Paolo De Benedetti, Eugenio Guglielminetti e l'ex campione di salto in lungo Piercarlo Molinaris.

Una cerimonia speciale, perchè il comandante provinciale, colonnello Carlo La Vigna, ha voluto accanto a sè, sul palco, i rappresentanti delle chiese astigiane: il vescovo Francesco Ravinale, il rabbino Alessandro Avellone, il capo della comunità islamica della Valle Belbo, Bahi Nour Eddine e il pope ortodosso Catalin Zaharie, ruolo di origine che svolge il suo ministero nella chiesa dei santi apostoli Pietro e Paolo di Damiano. Hanno letto brani delle rispettive fedi, con un gesto che - come ha suspicato il colonnello La Vigna - esperiamo possa simboleggiare seme di pace anche nelle altre città italiane, in cui la presenza di cittadini di diverse etnie e religioni diventa sempre più significativa.

Un accompagnato prima dalle silenzio, in memoria dei caduti, suonato dalla tromba del carabiniere in congedo Cristiano Tibaldi e poi con la dal soprano Lauretta Brovida, accompagnata al piano da Marcella Gentile.

discorso il colonnello ha sottolineato l'impegno dei militari astigiani e i numerosi successi nelle operazioni di servizio.

Al termine la premiazione carabinieri che si di- nell'attività anticrimine: un riconoscimento è andato anche al maresciallo Luciano Caponico, comandante della Stazione di Castagnole Lanze, uno dei reduci dall'Iraq, dove aveva contribuito a smantellare una banda di «tombaroli». [f. b.]

L'ESAME DI STATO AL VIA CON LA PROVA D'ITALIANO

Da oggi Maturità per 1200 studenti

ASTI

Sono 1200 i maturandi astigiani che stamani risponderanno all'appello per sostenere l'esame di Stato (ex maturità). Come da copione la «febbre la maturità» è salita negli ultimi giorni e i sondaggi riportano un dato poco confortante: l'80% degli studenti dice di non sentirsi preparato per affrontare il «fatidico traguardo». Senz'altro una percentuale dettata da posizioni scaramantiche, considerata l'esigua percentuale dei bocciati registrata negli anni passati. Da si sono insediate le commissioni (sono 20) tutte composte da insegnanti interni all'istituto, solo il presidente, nominato dal mini- proviene da sedi esterne, comunque nell'ambito le. «Finora tutto si è svolto modo regolare - affermano dagli uffici del Csa (ex provveditorato) - abbiamo una sola sostituzione. Al posto di Elsa Almonte, presidente nominata al Monti, ci sarà Emilia Cagnotto proveniente dal liceo scientifico Galilei di Nizza».

Dopo lo squillo della campanella sarà aperta la busta i titoli della prima prova scritta: Italiano. Gli studenti potranno scegliere tra le diverse tipologie: dal «vecchio» tema, all'analisi del testo, al saggio breve, all'articolo di giornale. Domani sarà la volta della seconda prova scritta che proporrà materie diverse indicate dal ministero a seconda dell'indirizzo della scuola.

Studenti da oggi all'esame di maturità

Gli scritti si concluderanno con la terza prova, organizzata direttamente dalla commissione con la scelta materie (da tre a quattro) e dei quesiti a risposta multipla, aperta o a quiz. insegnanti quest'ultima prova intendono valutare la preparazione dei didati sulle materie che caratterizzano il corso di studi scelto. di inizio degli sarà stabilita modo autonomo da ogni commissione a seconda del termine di correzione degli scritti. [cl. o.]

breve

■ **UNIVERSITA'**
Stamani alle 12 nella sala convegni della Cassa di Risparmio sarà presentato «LaboReS srl» progetto accademico della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università del Piemonte Orientale. Interverranno Daniele Viotti, Maria Antonella Ferranti, Flavio Ceravolo e Francesca Ferraris Labores, Ilario Viano, Università Piemonte Orientale, Maria Luisa Bianco, preside di Scienze Alessandria, Enrico Ercole, direttore Dipartimento ricerca sociale facoltà Scienze politiche.

■ **PORTACOMARO**
Venerdì alle nel salone Alfieri di Portacomaro Simone Defiorian presenterà la ricerca sulla qualità della vita dei bambini che frequentano le scuole del paese, promossa dall'Istituto comprensivo di Rocchetta Tanaro. [gi. m.]

■ **PREMIO A BALDICHIERI**
Baldichieri ha vinto il 2° premio di 500 euro del orso di disegno indetto dalla Provincia e rivolto alle scuole elementari medie e superiori. Ad aggiudicarsi il titolo sono stati i ragazzi delle medie che hanno festeggiato con la professoressa Annamaria Rolfo e il professore Iannaccone: Terza classificata la media di Villafranca che ha ricevuto 250 euro. [s. s.]

Investimenti finanziari: la gestione del rischio.

Un invito all'approfondimento.

Investire sui mercati anche in periodi apparentemente non favorevoli.
Comprendere gli attuali scenari macro-economici per limitare i rischi beneficiando della ripresa economica.
Parliamone.

Lunedì 21 giugno 2004
Dalle ore 18.00 alle 19.30
Auditorium del Museo dell'Automobile
Corso Unità d'Italia 40
Torino
(ampio parcheggio interno)

Tavola rotonda con:
Andrea Beltratti, Professore dell'Università L. Bocconi di Milano
Enrico Biglino, Direttore Investimenti DWS Investments Italy SGR
Corrado Caironi, Chief Investment Officer Merrill Lynch Investment Managers SGR
Moderatore: **Francesco Spini**, Giornalista La Stampa - Tuttosoldi

Seguirà cocktail.
R.S.V.P. Segreteria Organizzativa tel. 011 561.89.56

È un'iniziativa Finanza & Futuro Banca.

www.finanzaefuturo.it

In collaborazione con LA STAMPA

Finanza & Futuro Banca
Gruppo Deutsche Bank

PROVINI
hobby natura
NIZZA M. - Tel. 0141.721856 - Fax 0141.721441

LA PAGINA DELLA NUOVA
LA STAMPA
PAGINA 42 - MERCOLEDI' 16 GIUGNO 2004
IL POLLICE VERDE NELL'ORTO E IN GIARDINO

PROVINI
hobby natura
M. - Tel. 0141.721856 - Fax 0141.721441

Domani sera sorge l'astro, venerdì 25 giugno completerà il primo quarto. Sarà perfettamente visibile il 2 luglio

Irrompe l'estate, con profumi e colori

E' tempo di novilunio: «Tre giorni di prova»

Tempo di luna nuova: l'astro che sta caratterizzando il mese giugno nascerà domani sera alle 21,28. Un detto popolare recita "Luna nuova, giorni in prova", alludendo al fatto che il tempo è condizionato dal crescere dell'astro. E, stando alle meravigliose giornate che ci sta regalando questo mese, si dovrebbe preannunciare un periodo ancora all'insegna del bel tempo.

Ogni «La Stampa» propone ai lettori in questi giorni una pagina speciale in cui ci sono consigli per semine e raccolte, curiosità varie che possono far riflettere sulla natura e sul ciclo delle stagioni. Un'iniziativa curata insieme a vivaisti, floricoltori e coltivatori che fa differenza di quanto nelle città, la luna e calante tengono ancora conto per tutte le operazioni di cantina, in orto o nei vivai.

Il primo quarto di questa luna di giugno sarà completato venerdì 25, mentre la luna sarà il giorno di Sant'Egisto, venerdì 2 luglio. Ultimo quarto il 9 luglio, festa di Santa Veronica. annotare che il 21 giugno all'una notte, il Sole lascia il segno dei Gemelli ed in quello del Cancro. Secondo l'oroscopo i nati in questo segno vivranno in questo periodo momenti importanti, ma il mese favorisce appieno i Gemelli che hanno appena compiuto gli anni o li festeggeranno in questi giorni.

Balconi fioriti, simbolo della bella La luna da domani entra nel segno del Cancro. Il 21 giugno sarà solstizio d'estate, il giorno più lungo dell'anno con 15 ore e 13 minuti di luce. Più tempo per la vita all'aria aperta e per lavori di giardino

In giugno le giornate le più lunghe dell'anno: basti pensare che dal primo del mese al 21 la durata della luce è di 15 ore e 2 minuti e al solstizio d'estate sarà di 15 ore e 13 minuti. In campagna, questa è la stagione dei frutti maturi, che conclude la del ciclo vegetale. La natura si sentirà appagata ed assumerà le caratteristiche più «femminili» dominate Luna e Venere. In ogni cultura ed in ogni angolo del pianeta, la luna da sempre è studiata con attenzione. E ovunque la saggezza popolare ha stabilito delle regole. Ad esempio quando la luna è scente, piante sviluppano le foglie e il loro sistema «al di sopra del terreno». Quando invece è calante, è il loro sistema radici a crescere. Sarebbe bene quindi che la semina di piante a foglia che vegetano in piena luce avvenga luna crescente, mentre quelle specie che richiedono sistema di radici forte e crescono sotto terra dovrebbero essere piantate dopo luna piena, in fase calante.

Tra i consigli pratici tradizionali per fiori e giardini, si può ad esempio tener presente che i gerani vanno potati qualche giorno dopo il novilunio, per non disperderne i succhi linfatici. Le talee di giglio o fiori con bulbi, devono fare con luna crescente, mentre i trattamenti antiparassitari sulle rose sono più efficaci al primo quarto.

Semine a pieno campo nell'orto e in giardino

Consigli pratici per «pollici verdi»

Al lavoro negli orti e nei giardini, per trapiantare fiori e potare piante

Con la luna crescente è momento seminare e piantare sia in giardino sia nell'orto: si possono mettere a dimora garofani, primule, campanule, malvarosa, digitale, nontiscordardime e violaciocca. Nell'orto in semenzaio all'aperto si possono piantare i cavolfiori e in pieno campo fagioli e fagiolini rampicanti (bene anche le varietà nane), basilico, bietole, carote, prezzemolo e zucchine. Quanto ai trapianti è ancora tempo (per chi non avesse già provveduto), di spostare i garani in piena terra e le erbacee annuali o le perenni a fioritura autunnale. Nell'orto si possono ancora piantare pomodori tardivi, cavolo cappuccio, indivia riccia, porro, lattughe, scarola e sedano. Nel frutteto invece, chi l'actinidia, è l'ora del trapianto dei vasi di plastica al terreno. Tra la frutta che abbonda in questa stagione ci sono le ciliegie: ottime da conservare in sciroppo o per confezionare marmellate. Per maggiore densità, se non si vuole ricorrere alla pectina, si può aggiungere mezzo chilo di mele o ribes per ogni chilo di frutta, oppure inserire in bollitura, un sacchettino di con torsoli e mela. Garantiranno l'addensante di cui le ciliegie sono scarse.

Tante propo e tanti dubbi per i «pollici verdi», non troppo preparati: per saperne di più ci si può rivolgere ai vivai Provini di via Tacca a Nizza, lungo la strada provinciale per Incisa. Ci sono serre estese migliaia metri quadri: un paradiso per gli appassionati del verde e del bricolage in giardino. In vetrina anche acquari, vasi e fioriere di ogni tipo ed arredi.

Un'idea per arredare il giardino di casa creando un laghetto con pesci e piante che amano l'acqua

Un'idea per rendere il giardino ancora più gradevole è quella di creare un piccolo laghetto: innanzi tutto occorre scegliere posizione in pianura e non al sole tutto il giorno. Evitando di sistemare lo specchio d'acqua sotto piante che perdono foglie in autunno e che possono forare il telo con le radici. delineare la dimensione usare una corda e dei paletti. Poi iniziare lo scavo di una trentina centimetri. Se si prevede di a dimora piantine bordi, è meglio realizzare scalino di altri trenta centimetri di larghezza. continua quindi a scavare fino a una profondità tra i 40 e i 60 centimetri. Occorre poi pulire bene la buca ed eliminare radici e pietre. E' il momento di sistemare uno strato di umida di circa tre centimetri e di ricoprirla con una stuoia di materiale plastico. A questo punto si stende l'apposito telo, lasciando un ampio bordo esterno. La può quindi essere riempita. Sarà il telo a modellarsi in modo da assumere la forma esatta del laghetto. Infine di deve tagliare il bordo del telo, ma avendo cura di lasciarne un margine da coprire con sassi, erbose o mattonelle. Da Provini si troveranno le pompe per l'acqua, i tali, la terra fertile acquatica e le piante lacustri adatte.

per chi non un giardino piante da appartamento? Durante l'estate è bene, portarle sul balcone, o se è possibile in cortile ma all'ombra, in modo da ossigenarle e far loro dimenticare l'inverno e la primavera trascorsi in ambienti chiusi. Attenzione però: le piante abituate in casa tendono a disidratarsi e vanno innaffiate con regolarità.

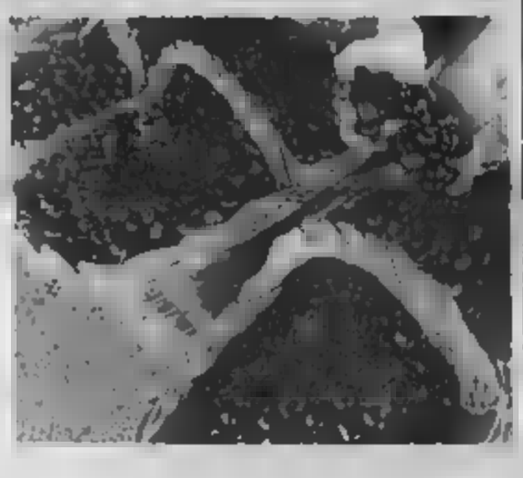
TRADIZIONI, PROVERBI, DIETE E CONSIGLI

Per il corpo, cure di bellezza e disintossicanti

Il Sole entra nel segno del Cancro il 21 giugno: un segno d'acqua, rispettivo. Ma attenzione i nati in questo periodo sono piuttosto suscettibili e bisogna fare attenzione a non urtarli. Di grande intuito, hanno sempre grandi idee.

Sono tanti i proverbi legati a questo primo spicchio d'estate: ad esempio in campagna si dice "Giugno rende, quel che gennaio prende" oppure ancora " Per San Paolino, c'è il grano e manca il vino, per San Frediano c'è il vino e manca il grano". Attenzione al tempo: "Giugno freddolino, povero contadino" o "Giugno da caldo e sete al contadin che miete".

Tra i Santi più famosi che festeggiano in questo mese c'è Sant'Antonio da Padova (13 giugno), protettore dei bambini: si un tempo che la madre offrisse ai poveri tanto pane quanto era il peso del figlio, in cambio della sua guarigione. San Giovanni Battista invece (24 giugno), figlio di Zaccaria ed Elisabetta, fu decapitato per ordine di Erode ed è il protettore dei coltellinai. Infine si festeggiano San Pietro e Paolo (29).



Tempo di tintarella: i consigli utili per non scottarsi. Per chi ama le confetture, è il momento di pensare a quelle di ciliegie

● Ogni fase della luna è legata a credenze e tradizioni: secondo gli appassionati scienze esoteriche, la luna crescente è ottima per catturare la buona sorte al gioco o per ottenere i favori dell'altro sesso. In luna piena le capacità divinatorie e la fertilità raggiungono lo zenith, con il quarto calante si combattono bene le malattie ed i problemi di salute.

Chi è intenzionato a purificare l'organismo con disintossicanti o ricostituenti, secondo le antiche tradizioni deve tener conto dell'andamento della luna: è va bene per tutte le cure per irrobustirsi e per le cure di bellezza, se è calante per le diete dimagranti e anticellulite.

Prime esposizioni al sole per gli appassionati tintarella: è di rigore una dieta che contenga tante carote (meglio crude) e i frutti color arancio. Aiuteranno a far funzionare al meglio la melanina. E se arriva la scottatura nonostante le precauzioni, si può avere sollievo mettendo una foglia di aloe a contatto con la pelle screpolata o arrossata. Per combattere invece gli insetti fastidiosi, si può usare il classico vaso di basilico sulla finestra, ma in caso di puntura, secondo gli erboristi, va benissimo ungere la parte con la linfa delle foglie del sempreverde. Utile anche per ustioni e piccole ustioni.

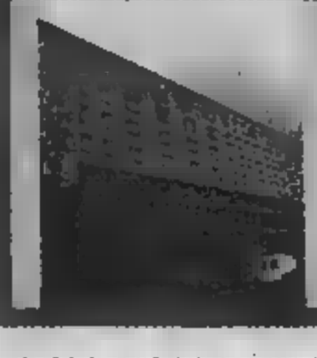
PROVINI
hobby natura
Cura le tue piante anche quando sei in vacanza. Chiedici come!
Tutto per la cura delle tue piante
KB
Scotts
Bayer
piante
fiori
vasi
giardini
prati
frutteti
sementi
e piante
per orto
Via Mario Tacca, 65 - NIZZA MONFERRATO - Tel. 0141.721856 - Fax 0141.721441

SACLA s.r.l.
CANDELO - Via Sandigliano, 168
Tel. 015.2535129/30 - Fax 015.2535071
OLII LUBRIFICANTI
Q8

BIELLA E PROVINCIA

REDAZIONE VIA XX SETTEMBRE 17, TELEFONO 015 8352611, FAX 015 2522379, E-MAIL BIELLA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' SALODINI SRL, PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CASALEGNO 9A, TELEFONO 015 8491212.

SACLA s.r.l.
SOCIETA' APPROVIGIONAMENTI COMBUSTIBILI LUBRIFICANTI AFFINI
CONDUZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI
- Sandigliano,
Tel. 015.2535129/30 - Fax 015.2535071



Litiga e rompe un [illegible] al Pronto soccorso

■ Un marocchino di 24 anni è stato denunciato per danneggiamento. Rivoltosi al Pronto soccorso dell'ospedale per farsi medicare le ferite riportate durante una violenta lite con un altro giovane, l'uomo ha dato in escandescenze colpendo con un pugno il vetro di una porta e mandandolo in frantumi. I medici hanno chiesto l'intervento dei carabinieri. [f. p.]

Pettinatura, processo rinviato al 7 luglio

■ L'aula del tribunale è occupata dalle schede elettorali e il processo è stato rinviato. Si riparlerà il 7 luglio dell'esplosione alla Pettinatura italiana di Vigliano (nella foto), la tragedia sul lavoro che costò la vita a tre operai e il grave ferimento di altri. Ieri doveva deporre l'esperta della Polizia Scientifica in materia di esplosioni. [r. a.]

Sfida tra vecchie glorie a favore della Domus

■ L'ex calciatore della Juventus, Domenico Marocchino (nella foto), sarà il testimonial del triangolare di calcio in programma sabato alle 17,30 a Mongrando, a favore della Domus Laetitiae. Le sfide saranno tra le vecchie glorie della [illegible], del Mongrando e una selezione dei volontari e amici della Domus. [c. ne.]

IL CARROCCIO DETERMINANTE PER LA VITTORIA DI MELLO E SCANZIO. FORZA ITALIA: TROVEREMO L'INTESA

La Lega: col centrodestra solo a certe condizioni

Via al valzer delle trattative. Da Barazzotto un appello alle «persone oneste»

Giuseppe Baffa

BIELLA

Dopo mesi di mugugni e di rospi ingoiati, la Lega si vendica e gioca a fare la preziosina: corteggiatissima dopo il «pieno» di voti, è diventata decisiva per far vincere Orazio Scanzio e Gabriele Mello Rella. Il primo ha un vantaggio minimo su Sergio Scaramal (45,1 contro 43,3): gli basterebbe il 7,6 per cento del Carroccio per rimanere presidente della Provincia. Per [illegible] è più forte il distacco di Vittorio Barazzotto (47,4 a [illegible],4): ma per diventare sindaco rimane indispensabile il 5,3 per cento della Lega.

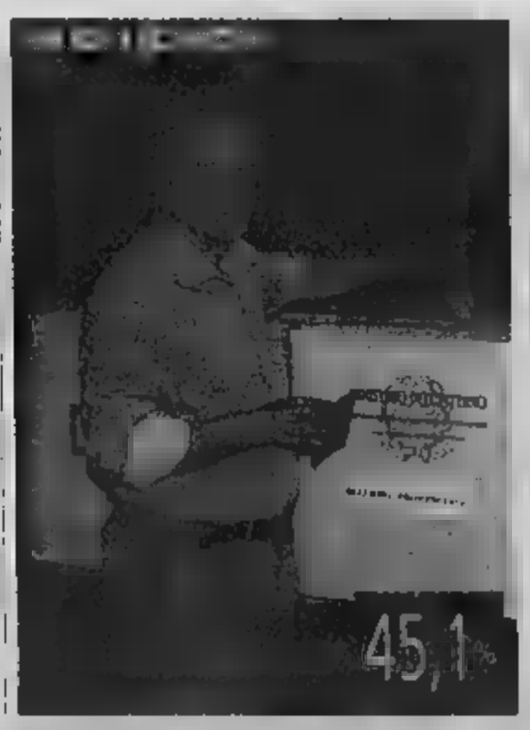
E' chiaro che l'accordo, prima o poi, si farà: ma per Silvano Rey, segretario provinciale del Carroccio, tiene tutti sulla corda. L'altra sera ha bloccato le prime avances di Gilberto Pichetto, rinviando tutti i contatti a metà settimana: «Prima dobbiamo riunire il direttivo biellese, poi oggi discuteremo la situazione a Torino, e giovedì a Milano». «E' chiaro che la nostra collocazione è il centrodestra - dice Rey al telefono -: ma l'accordo si fa a certe condizioni, perché bisogna governare per 5 anni e perché non vogliamo più essere trattati come in passato». Dentro la Lega è stata giudicata «arrogante» la scelta di tentare di vincere al primo turno, fatta soprattutto da Mello con una gragnuola di liste.

E' vero che il Carroccio correva da solo, per ordine di Bossi: ma si potevano gettare le basi dell'alleanza già prima del voto, e [illegible] i «dumbards» sono stati lasciati nel loro brodo. Poi bisogna ricucire un antico strappo, legato al ruolo marginale in cui è [illegible] confinato il Carroccio negli ultimi 5 anni: nessun assessore, solo un «auditore» in giunta e nomina di secondo piano come l'Atl.

Lorenzo Leardi, segretario di Forza Italia, non ha dubbi sull'accordo: «A livello nazionale la Lega fa già parte della Cdl, quindi non vedo problemi. E' ovvio che i leghisti faranno valere il loro buon risultato, ma non credo che ci sia voglia di rottura». Orazio Scanzio giudica «importantissime» l'intesa col Carroccio, ma per orgoglio dice che punterà molto anche sulla propaganda a tappeto: «Andrò nei mercati e giverò tutto il Biellese, per spiegare bene le differenze tra il nostro programma e quello degli altri, che [illegible] da molti non sono state colte».

Ovviamente si tratta anche sull'altra sponda, sfidando i numeri a colpi di ottimismo: Scaramal ha fatto un ottimo risultato, sfiorando un pareggio a cui credevano in pochi. Ma partiva già con i voti di Rifondazione, e ora per tentare il colpaccio, più che [illegible]ardi, deve arruolare gli indecisi, i delusi, i dubbiosi (soprattutto nel capoluogo). Può aiutarlo molto l'entusiasmo per la buona prova al primo turno, e inoltre le incognite [illegible] ballottaggio sono sempre tante: sabato e domenica 27, ad esempio, molta gente sarà in vacanza, e questo da sempre penalizza il centrodestra.

Per Vittorio Barazzotto la strada è molto più in salita, ma l'assessore [illegible] si scoraggia: «Ci confronteremo con tutti, a partire da Rifondazione, che è sempre stata presente alle discussioni sul programma. Non ci [illegible] alleati [illegible] primo turno perché loro, per 5 anni, sono stati all'opposizione. Ma ora si tratta di decidere a chi consegnare la città, quindi i partiti devono fare un passo indietro e si deve cominciare a parlare di programmi». Barazzotto lancia un appello «a tutte le persone oneste e di buonsenso»: anche a quelli del «Mib», quindi, che a Biella hanno preso solo l'1,2 per cento. Ma per colmare il divario tutto fa brodo. Probabilmente, si prenderanno contatti pure con la Lega, almeno a livello esplorativo. «Io credo che il centrodestra abbia fatto il pieno al primo turno - aggiunge Barazzotto -: al secondo ce la giochiamo. Io non mollo di certo, anche se l'impresa è difficile». Marco Sansoè, segretario di Rifondazione, è pronto [illegible] avviare la trattative, ma prima vuole consultare la base, e stasera ha convocato un summit al consiglio di quartiere [illegible] Villaggio. Il 5 per cento di Tony Filoni, aggiunto al 39 di Barazzotto, porta a meno di quota 45: «In Provincia possiamo provarci, in Comune sarà più dura - spiega Sansoè -. Comunque, [illegible]do me, non è automatico che il voto della Lega vada al centrodestra, perché molti l'hanno votata perché faccia da "cane da guardia" del berlusconismo».



Il centrosinistra pronto a confrontarsi col Mib e con Rifondazione «Per le comunali recuperare è difficile ma non molleremo»

Scaramal a caccia di voti nel capoluogo e fra gli indecisi e i dubbiosi Il presidente uscente punterà sulla propaganda itinerante e nei mercati

L'avventura politica dei venti avvocati

Daniele Pasquarelli

BIELLA

Politici e avvocati. Qualcuno investito da un successo tale da dover lasciare la toga e indossare la fascia tricolore. Altri certi di assumere l'incarico di assessore, oppure di essere diventati un punto di riferimento all'interno del proprio partito. E infine gli ultimi, quelli che, accontentandosi di aver vissuto una nuova e stimolante esperienza, torneranno ad occuparsi di questioni legali.

Sono in tutto una ventina i rappresentanti del foro biellese (avvocati e procuratori) che hanno partecipato alle ultime elezioni amministrative. I due «volti» del tribunale più conosciuti hanno avuto molta fortuna alle urne: l'ex sindaco Gianluca Susta non è riuscito a raggiungere il quorum necessario per approdare a Strasburgo, mentre secondo i primi conteggi il deputato Sandro Delmastro sembra fuori da giochi in Provincia, mentre per il Comune tutto dipenderà o meno dal successo del centrodestra.

Le maggiori soddisfazioni arrivano dai giovani, con il successo pieno di Sergio Gronda e Luca Sangalli: il primo sindaco a Valdengo (935 voti), il secondo primo cittadino a Vigliano (2144). Seconda eletta a Gaglianico nella lista vincente (con 52 preferenze), Eleonora Fazzari può sicuramente ambire ad una poltrona di assessore. Mentre gli 8 voti raccolti a Miagliano da Gianfranco Catella garantiscono il posto da consigliere.

Fabrizio Ponzana, forte dei 110 suffragi raccolti a Biella sotto il simbolo di Forza Italia, si inserisce al sesto posto della lista insieme ai «big» del partito. Gradita sorpresa per An sono i 77 voti ottenuti da Roberta Frojo, che si insedia al settimo posto al suo esordio nella politica locale. Sempre per An, a Daniela Giraudo sono andati 31 voti, 3 a Cinzia Milotta, 2 a Claudio Vigliano. Buon risultato personale anche per Andrea Mutti, indicato da 62 elettori tra le fila della Margherita.

Nella pattuglia degli avvocati schierati alle elezioni dai Ds «vincono» la parziale classifica Gianni Chiorino e Roberta Guaella con 24 preferenze, segue Ilaria Sala (16).

Nutrito anche il gruppo «togato» dell'Udc: Rodolfo Caridi (25 voti, quarto di lista), Nicola Macret (11) e Michele Larro (1). Alessandra Guarini è accreditata di 7 suffragi in Comune per la lista Buonanno (era candidata anche in Provincia). Chiude l'elenco Fabio Giannotta: 12 voti sotto il simbolo di «Biella al centro».

Luca Sangalli, sindaco a Vigliano

Sergio Gronda a Valdengo

Sconfitti e outsider, ecco il Consiglio «virtuale»

In Provincia battuti Sandro e Andrea Delmastro, a rischio Silvio Belletti del Pdci

BIELLA

Il giochino più divertente del dopo-voto, quello dei Consigli «virtuali», regala perle e amenità: in Provincia, ad esempio, l'elenco dei «trombati» eccellenti contempla gente come Sandro e Andrea Delmastro. Idem gli assessori uscenti Emilio Vaglio e Marzio Olivero, e l'ex [illegible]re dimissionario Luca Castagnetti. Ma oltre ai moschettieri di An, rischia di dire addio alla Provincia anche l'ex presidente del Consiglio Silvio Belletti, del Pdci: entrerà solo se vince Sergio Scaramal. Fuori pure l'Udc, che può farcela (con Pier Giorgio Rapa) solo a condizioni impossibili: cioè che Scanzio vinca senza la Lega.

Per simulare come sarà il nuovo Consiglio (ma è un esperimento non ufficiale, e con calcoli da cerchio alla testa) abbiamo ipotizzato due scenari: Scanzio presidente con l'apparentamento al Carroccio, e Scaramal che la spunta con le sue sole forze.

VINCE SCANZIO CON LA LEGA. La maggioranza sarà fatta così: 8 seggi a Forza Italia, 2 alla Lega, 3 ad An e uno alla lista personale di Scanzio. Tra gli azzurri, il campione di preferenze è Paolo Monfermoso, seguito da Pier Giorgio Fava, Oleari, Roberto Pella, Fausto Governato Greggio, Gian Cesare Gariazzo, Pietro Ceretti, Pier Luigi Filippo e Roberto Scanna. Ben quattro gli assessori uscenti, che se verranno riconfermati lasceranno il posto ai primi esclusi (Davide Dionisio, Emilio Trocca, Irene Fornero, Orietta Di Mario). La Lega, oltre a Roberto Simonetti, eleggerebbe la sua bandiera Gino Fussotto, neo-sindaco di Mongrando. La sorpresa è An, che sarebbe rappresentata da Gianluigi Nicolello, di Cavaglià, delfino del [illegible] Roberto Salerno, e dal segretario provinciale Franco Foglia, di Trivero. L'opposizione avrà 10 seggi: quello di Scaramal più 4 ai Ds, 4 alla Margherita e uno a Rifondazione. Fra i democratici di sinistra il ricambio è quasi totale. L'acchiappa-voti della nidiata, a sorpresa, è una vecchia volpe della politica: Silvano Caccia di Guardabosone (in provincia di Vercelli), seguito dal sindaco uscente di Ponderano Alessandro Demargherita, da Anna Fazzari e da Gianni Regis Milano (riconfermato). Prima esclusa è Lorella Bianchetto Buccia. La Margherita manderebbe in Consiglio Giuseppe Graziola, Gianluca Susta, Sergio Pelosi e Luca Sciarretta. Primo escluso il Flavio Como, indicato come eventuale «vice» di Scaramal. Il più [illegible] Rifondazione, infine, è [illegible] Abate di Cossato.

VINCE SCARAMAL. I Ds avrebbero sei consiglieri (Caccia, Demargherita, Fazzari, Regis, Bianchetto e Angelo Sacco di Tollegno); la Margherita 5 (Graziola, Susta, [illegible]osi, Sciarretta e Como), Rifondazione 2 (Abate e Guido Lanza) e il Pdci uno (Silvio Belletti). All'opposizione, Forza Italia avrebbe Scanzio più 6 consiglieri (Monfermoso, Fava, Oleari, Pella, Governato e Gariazzo), e uno a testa ne avrebbero la lista personale di Scanzio (Falla), An (Nicolello) e la Lega (Simonetti). [g. bu.]

Fra gli azzurri il campione delle preferenze è Paolo Monfermoso, seguito dal vicepresidente Fava An elegge a sorpresa Nicolello e Foglia

Nei Ds trionfa Caccia mentre nella Margherita il numero uno è Graziola Rifondazione avrà Abate Fuori l'Udc. Una poltrona alla lista del presidente

NIENTE PRIMO TURNO E' BALLOTTAGGIO

Avvio confortante del ds Bianchetto poi rimonta di Roberto Pella

Giacomini A PAGINA 36

Ecco gli eletti di Andorno

Tra i seggi in difficoltà nella lunga elettorale c'è stato anche Andorno, dove lunedì sera gli scrutatori hanno dovuto procedere ad un ricontrollo dei voti. I tempi si sono allungati e così nell'edizione in edicola ieri non abbiamo potuto pubblicare la tabella con le percentuali e il numero dei seggi attribuiti alle varie liste. Ecco il quadro definitivo del rinnovato assetto amministrativo del Comune, il cui sindaco è ora Ruggero Gatti. La sua lista, la 3 «Insieme per Andorno», conquista 11 seggi e porta in Consiglio comunale Angelo Leone, Stefano Aldrisi, Michele Di Biase, Sergio Lace, Gianluca Lombardi, Simona Nelva in Fois, Gianni Cossar, Caterina Pinarello, Vincenzo Motta, Stefano Savino e Marisa Lucano in Sala. Si trovano sui banchi dell'opposizione gli esponenti della lista 1 e della lista 2. La Lista 1 «Andorno domani» riesce a conquistare tre seggi: Anna Cantono in Virla, Paolo Fornaro, Maurilio Barbero, mentre la lista 2, «Andorno per Andorno» ottiene soltanto due seggi: Sergio Rapa (fratello del sindaco uscente) e Davide Crovella. [r. mo.]

Wilmer Ronzani

Wilmer Ronzani sollecita gli elettori

Le urne si sono chiuse da poche ore e già è iniziata la seconda tornata della campagna elettorale. «Riportare alle urne tutti gli elettori che hanno votato per il centro-sinistra e organizzare in questi giorni la mobilitazione di tutte quelle persone che non intendono consegnare al centro-destra il Comune di Biella e di Cossato e che vogliono contribuire alla elezione di Scaramal in Provincia». Wilmer Ronzani già sollecita in questo senso i cittadini. «Il clima politico che si è determinato per effetto del successo ottenuto dal centro-sinistra in tutto il Paese può aiutarci - spiega Ronzani - Non solo ma la percentuale di voti ottenuta dai candidati nei due centri più importanti del Biellese dimostra che un tale risultato è alla nostra portata». «In Provincia - prosegue - davano per scontata la vittoria di Scanzio al primo turno e a Biella in Comune per Barazzotto il distacco scompare se si considera il risultato ottenuto da Rifondazione. Dobbiamo mobilitarci tutti, soprattutto a Cossato. Non solo gli elettori del centro sinistra ma pure coloro che avendo votato per altre liste al primo turno vogliono che il loro Comune continui ad essere governato da un cossatese». [c. gi.]

IN COMUNE A BIELLA STANNO DEFINENDO GLI SCHIERAMENTI DELL'ASSEMBLEA

Dalle preferenze il «pass» per Palazzo Oropa

La legge dei numeri penalizza nomi storici del Consiglio: il caso di An

Maurizio Alfisi

BIELLA

«Rien ne va plus». In attesa dello scontro diretto tra i campioni dei due schieramenti, Vittorio Barazzotto per il centrosinistra, e Gabriele Mello Rella per il centrodestra, la roulette di Palazzo Oropa ha già emesso i suoi verdetti per quanto riguarda i consiglieri comunali. Chi vincerà tra i due sfidanti, conquisterà una maggioranza di 24 seggi: al perdente resteranno 16 posti.

All'interno delle liste che compongono gli opposti schieramenti ieri si sono già fatti i conti in base ai voti che gli elettori hanno assegnato a ciascuna lista e alle preferenze. Già, le preferenze: lo specchio indice di gradimento degli elettori, viatico per entrare a Palazzo Oropa. Mentre ancora non si conosce chi sarà il nuovo sindaco, questi potrebbero sembrare discorsi teorici invece tutto è stato matematicamente calcolato, con una formula precisa, secondo le eventuali alleanze e le diverse possibilità di vittoria.

E le sorprese non mancano. Incominciamo a vedere cosa potrebbe capitare in caso di riconferma a Palazzo Oropa di Vittorio Barazzotto quasi certamente si apparenterà con la lista della Margherita (5271 voti di lista) che forte del bottino di voti portati a casa dovrebbe aver diritto a 14 consiglieri (12 nel caso vinca con l'aiuto di Rifondazione). Nell'ordine dovrebbero andare Flavio Como (292 preferenze), Edgardo Canuto (269), Rinaldo Chiola (204), Fabrizio Merlo (159), Vittorio Caprio (140), Nicoletta Favero (126), Katia Ramella Pralungo (107), Carlo Pisterzi (105), Paolo Galuppi (89), Diego Siragusa (86) e Conny Mottino (81), Valeria Varnero (78), Serafino Garella (72), Luca Sciaretta (69).

Ovviamente potrebbero esserci dei rimescolamenti nel caso di dimissioni di qualche consigliere per un posto da assessore. Comunque per il momento sarebbero fuori dal gioco l'assessore alle Finanze Paolo Azario, i consiglieri Marziano Magliola e Roberto Mondello.

Non ce l'hanno fatta neppure l'ex campione di maratona Gelindo Bordin e il preside dell'alberghiero di Trivero David Cohen Sacerdotti e il sindaco uscente di Lessona Giuseppe Magliola. In caso di sconfitta di Barazzotto la Margherita avrebbe invece solo 8 seggi.

Tra i Ds (3730 voti), a quali spetterebbero nove seggi (5 in caso di sconfitta), i più votati sono stati Diego Presa (271), Doriano Raise (205), Giulio Salivotti (140), Anna Fazzari (112), Andrea Stroscio (64), Michelangelo Valenti (62), Rita da Lima (57), Paolo Rizzo (43), Cinzia Iacobelli in Paganelli (51). Se i primi quattro tornassero a fare gli assessori, si aprirebbero altri quattro posti in consiglio e quindi potrebbero entrare anche Anna Agnesini in Petronelli (47), Cosimo Cardinale (46), Andrea Della Vedova (40), Gianni Valz Blin e Antonio Barbera (36).

In caso di successo di Barazzotto al ballottaggio senza l'apparentamento con Rifondazione, ai Comunisti Italiani andrebbe un seggio che dovrebbe andare non a Silvio Belletti (il capolista ha ottenuto solo 8 preferenze) ma a Laura Grossi con 13. Se invece Mello dovesse vincere con l'alleanza con Rifondazione, quest'ultima avrebbe diritto a 3 seggi che andrebbero nell'ordine a Toni Filoni come candidato sindaco, Roberto Pistrebon (51) e Simona Pisciotta (20).

Vediamo invece cosa succederebbe nello chieramento di centrodestra. Se vince Mello senza l'apparentamento con la Lega, Forza Italia avrebbe 16 seggi, An 4, l'Udc 1 e la lista Mello 3. Con l'alleanza con la Lega, questa avrebbe diritto a 2 posti a scapito di Forza Italia e Lista Pella. E quindi tra gli azzurri i magnifici sedici: Gilberto Pichetto (281), Francesco Rossi (sindacalista alla Posta, 209 preferenze), quindi Luigi Apicella (202), poi Alberto Perini (199), Antonio Montoro (124), Fabrizio Ponzana (110) Massimiliano Gaggino (106), Casimiro Giachino (101), Lorenzo Leardi e Sandro Balestrini (97), Gianfranco Gosso (80), Paola Sofia (76), Francesco Piemontese (72), Anna Maria Filoppo (68), Ezio Mazzoli (67), Gianluca Cartia (66). Anche qui vale il discorso che se qualche consigliere diventasse assessore si aprirebbero altre possibilità per gli esclusi.

Le maggiori sorprese arrivano dalla lista di An dove il più votato è stato Iuri Toniazzo (148), seguito da Davide Zappalà (119). Il terzo è l'assessore provinciale Emilio Vaglio con 106 Sandro Delmastro, figura storica di An e del Consiglio, ha avuto 88 voti. Primi tra gli esclusi personaggi altrettanto noti come Marzio Olivero (91) e Livia Caldesi (83) o l'esordiente Miglietta olimpionica di ginnastica lo stesso Delmastro fu a Sydney se Mello fosse sconfitto perchè ad An andrebbero solo tre seggi.

Nell'Udc il più votato è stato invece l'assessore provinciale Gian Mario Ugliengo (51) seguito da Giancarlo Colpo (41). I tre posti della lista Mello dovrebbero essere appannaggio di Dino Gentile (107), Giovanna Squillaci (91), e Lorenzo Vercellotti (59). Primo escluso l'ex presidente della Pietro Carlo Vinais (62). Pochi voti hanno conquistato anche Renzo Dell'Aira figura storica del nuoto biellese (13), e Paolo Mosca, fondatore della Polisportiva Biella (16).

Per la Lega, invece, oltre al segretario e candidato sindaco Silvano Rey, il più votato è stato Roberto Desirò (77), il consigliere che è subentrato a fine legislatura a Claudio Regis. E poi c'è il giornalista fotografo Mauro Pollotti (65).

Nel caso di sconfitta di Mello con l'alleanza della Lega, oltre al mancato sindaco a Palazzo Oropa entrerebbero Forza Italia (10 seggi), An (3), l'Udc sarebbe escluso, Lista Mello e la Lega avrebbero un consigliere.

Non supererebbero lo sbarramento creato per le liste poco votate, i Socialisti democratici, Buonanno Controcorrenti con Eliseo Ferrari e Mario Rovetti, Biella Centro con Guabello, Il Sole di Ferrari, la Lista Pella di Raffaele Cimmino, e la Fiamma di Danilo Rastino. Ma la legge consente ai vincitori di premiare i loro alleati e quindi se vince Mello Raffaele Cimmino (112 preferenze) potrebbe ritornare sui banchi di Palazzo Oropa. La stessa cosa varrebbe per Biella al Centro solo che il più votato è stato non Massimo Guabello, ma Filippo Angelucci con 25 preferenze. Hanno ancora una chance anche i Socialisti in caso di affermazione di Barazzotto con Valter Cecchetti (18).

Tra quindici giorni l'aula di Palazzo Oropa ospiterà un Consiglio comunale in larga parte rinnovato

Al Centro vince Forza Italia

Nel quartiere Centro vince Centro Nord col 44,47; An è al 18,96, Ds al 35,58; in Riva la spunta «Riva domani» col 69,54%, coi Ds al 30,46; al Vernato Thes la Lista Vernato ottiene il 64,3%, i Ds il 35,7; al Villaggio La Marmora la lista 1 si afferma col 41,55, mentre a «Centrosinistra insieme» va il 35,16, e alla lista Pella il 23,29. A S. Paolo vince la lista 8 col 62,32, coi Ds va il 37,68; al Piazzo l'unica lista ha ottenuto 462 voti: «Quartiere Oremo» ottiene il 68,67, Ds il 31,33. «Per Oremo». Si afferma «insieme per il Piazzo» (39,27), seguito a pari merito da Al nos pas Baragett e Per Barazzetto entrambe col 30,36%. Vince «Impegno per il Vandorno», col 67,40, mentre «Nuovo Vandorno» ottiene il 32,60. A Cossila San Grato la spunta la Lista civica (74,25) contro Autonomia biellese (25,75), e a Cossila San Giovanni Autonomia biellese si prende la rivincita col 54,14. «In valle Oropa» ottiene il 45,86. Al Favaro il 72,17 va alla lista numero 1, a «Insieme per la valle Oropa» il 27,83. «Insieme per Chiavazza» ottiene il 48,23, i Ds il 32,8. Progresso per Chiavazza il 19,69; si afferma pure Pavignano 2000 (52,25) contro i Ds (47,75); infine a Vaglio Colmo «Impegno per Vaglio» vince il 74,91 contro il 25,09 dei Ds.

ULIVO E CASA DELLE LIBERTA' STANNO ANALIZZANDO I DATI EMERSI DELLA PRIMA TORNATA

A Cossato riparte la sfida tra i Poli

Ballottaggio: Bianchetto in pole-position su Pella

Cristiano Giacomini

COSSATO

Soltanto all'alba di ieri si è conclusa la maratona dello spoglio delle schede relative alle comunali, che ha conferito il ballottaggio fra il candidato del centro-sinistra Ermanno Bianchetto e quello del centro-destra Roberto Pella.

Un risultato tutto sommato sorprendente, considerato che i primi spogli avevano «lanciato» Bianchetto ben oltre la soglia necessaria per occupare subito la poltrona di primo cittadino di Cossato.

La lenta ripresa dell'ex sindaco di Valdengo, trasferitosi di pochi chilometri con l'intenzione di espugnare un «feudo» da circa mezzo secolo in mano alle forze di sinistra, si è materializzata durante la notte.

Dai 14 punti di distacco a favore di Bianchetto delle prime proiezioni ufficiali, trasmesse dai computer del municipio di piazza Angiono intorno alle 23 di lunedì sera (insieme a quello di Biella l'unico a inserire su Internet i risultati quasi in tempo reale), si è passati a poco meno di 6 nel primo mattino di ieri.

Bianchetto così si è via via posizionato intorno al 45,96 per cento, Pella ha sfondato, superato di poco, il muro dei 40 (40,06%). Un risultato definito brillante dall'entourage di Forza Italia, rafforzato dal 9,3 per cento della «Popolari per Pella», la lista personale dell'ex presidente del consiglio provinciale.

Molto simili quelli dell'esponente della Lega Nord Claudio Corradino e di Stefano Revello, appoggiato da una lista civica e da «Buonanno Controcorrente», entrambi sopra il 6 per cento (6,55 il primo e 6,41 il secondo). «Controcorrente», si dice, del miglior risultato in una provincia che altrove è stata abbastanza deludente. Sandra Molinari (portacolori Fiamma tricolore) ha raccolto 100 voti pari all'1,01 per cento.

Una battaglia elettorale che prosegue quindi per altre due settimane e che, leggendo i numeri, non ha un vero e proprio favorito.

Da una parte infatti Bianchetto può contare sul nuovo sull'appoggio dei partiti della coalizione ulivista, ma deve convincere gli indecisi e gli assenteisti (pochi in verità, in quanto a Cossato ha votato l'80 per cento degli aventi diritto). Dall'altra Pella dovrebbe portare a casa tutti i voti leghisti se ci sarà, com'è prevedibile, un accordo di programma con Corradino.

Sarà l'appoggio del Carroccio, almeno secondo la matematica, non basta per prendersi la poltrona che è stata di Sergio Scaramal, e sua volta ora impegnato a sostenere Orazio Scanzio nella sfida elettorale per il presidente della Provincia di Biella.

A questo punto dunque l'ago della bilancia può diventare il gruppo di persone che hanno votato Revello, premiato con 646 preferenze grazie forse al suo ruolo dichiarato di persona «al di fuori dei partiti». Ma se questi elettori andranno a sinistra o a destra rimane un rebus e forse lo sarà fino alla sera del 27 giugno.

Ermanno Bianchetto è comunque fiducioso di farcela e raggranellare quell'abbondante 4 per cento che lo porterebbe ad essere il sesto sindaco di sinistra dal '46 ad oggi.

«Le troppe liste in competizione hanno sicuramente disperso un bel po' di voti al primo turno - spiega il portavoce dei diesse - e non è detto che fra due settimane l'elettore si sentirà in dovere di rispettare il vincolo di appartenenza politica».

Conclude Bianchetto: «Ecco perchè penso che non sia per nulla automatica la somma delle preferenze dei partiti, quelle della Lega e di Revello innanzitutto».

Non canta vittoria nemmeno Roberto Pella, ma esce con maggiore serenità da una nottata iniziata maluccio e finita in gran ripresa.

«Per la prima volta a Cossato si respira un'aria nuova, finalmente un cambiamento - commenta l'esponente degli azzurri -. La gente è stanca della maggioranza di centro-sinistra e vuole voltare pagina. In questo senso essere riuscito a portare la seconda città della provincia al ballottaggio è un segnale incoraggiante che mi spinge a continuare a credere che è arrivato il momento storico della svolta».

Va detto che la posta in gioco è alta per entrambi: Bianchetto non vorrebbe assolutamente essere ricordato a Cossato come il primo e l'unico perdente di sinistra dalla fine della seconda guerra mondiale fino ad oggi. Pella invece in caso di sconfitta vedrebbe macchiato il suo curriculum «immacolato» di cavallo di razza.

Al contrario una vittoria di prestigio nel «feudo rosso» potrebbe rappresentare per lui il trampolino di lancio e la carta migliore da spendere in vista di altri traguardi amministrativi più prestigiosi.

COSSATO	VOTI	%
ERMANNO BIANCHETTO Cossato per tutti, Sdi, Futuro insieme con Bianchetto, La Margherita	4530	45,96
MOLINARI Fiamma tricolore	100	1,01
STEFANO REVELLO Insieme per Cossato Revello, Buonanno Controcorrente	632	6,41
ROBERTO PELLA Lista civica giovani, Popolari europei Cossato, An, Lista civica Grano e navetta, Lista civica Cossato [illegible]ba, Udc, Forza Italia	3[illegible]	40,06
CLAUDIO CORRADINO Lega Nord	646	6,56

Il candidato sindaco Ermanno Bianchetto

Roberto Pella, un primo cittadino di Valdengo

Gli ultimi da sinistra Claudio Corradino e Stefano Revello, il primo portavoce della Lega Nord e il secondo esponente della lista Buonanno-Controcorrente. Entrambi hanno superato la soglia del 6 per cento ed ora rientrano tra i protagonisti della prossima tornata elettorale in programma tra due settimane. A fianco Sandra Molinari (Fiamma tricolore) che ha raccolto 100 voti pari all'1,01%

Per la poltrona di primo cittadino diventano ago della bilancia le scelte della Lega e della lista Buonanno

Molti i volti nuovi che guideranno i paesi del Biellese

Adesso l'assetto amministrativo sta prendendo forma Il prossimo passo sarà la definizione degli incarichi nelle giunte

BIELLA

Nella maggior parte dei Comuni e nelle Comunità montane del Biellese c'è rumore di traslochi: vanno i sindaci, gli assessori, i consiglieri, altri arrivano ad occupare sedie e scrivanie portando negli uffici nuove idee, progetti, promesse. Un'avventura amministrativa che seguiremo passo dopo passo nei Consigli comunali, a partire dalla definizione degli incarichi di giunta. Ecco dunque un primo scorcio di questo «nuovo» Biellese amministrativo.

Due sono le Comunità montane Valle Elvo che rappresentano 15 comuni: l'Alta Valle con sede a Graglia (Donato, Graglia, Magnano, Muzzano, Netro, Pollone, Sala, Sordevolo, Torrazzo, Zimone e Zubiena) e la Bassa con sede ad Occhieppo Superiore (Camburzano, Mongrando, Occhieppo Inferiore e Superiore). Le elezioni amministrative cambieranno in entrambi i casi lo scenario per un insieme di motivi che vanno oltre l'avvicendamento dei sindaci o la loro riconferma. Il fatto è di particolare rilevanza poiché la legge regionale riconosce nelle Comunità montane l'ente cui compete il coordinamento del territorio nel rispetto delle singole decisioni: prova ne sia che alcuni importanti finanziamenti (fondi alluvionali, salvaguardia preventiva degli alvei torrentizi, manutenzione straordinaria dei boschi ad esempio) passano per la maggior parte attraverso di esse.

In Comunità montana Alta Valle Elvo si è chiusa l'epoca della presidenza Sassi: non ricandidandosi a Sala e facendo parte della lista del sindaco uscente di Magnano, Vilma Cullati, (non riconfermata a favore di Settimino Ribotto), potrebbe essere presente come consigliere di minoranza, ma la carica più rappresentativa sarà probabilmente contesa da Netro, Graglia, Pollone e Sordevolo. Oltre che da Donato, dove Gino Bonino, non più rieleggibile, è comunque pedina importante nella lista unica che ha visto Chiara Dolsetti sostituirlo. Netro con il riconfermato Agostino Bonino ha avuto nel precedente mandato rapporti assai conflittuali con la giunta, mentre Graglia non ha neppure nominato i suoi tre rappresentanti dopo l'ingresso di Zubiena (il sindaco riconfermato Giancarlo Verdoia con la sua maggioranza va infatti deciso di passare dalla Bassa all'Alta Valle).

Tale spostamento ha provocato in entrambe le Comunità montane la rielezione del Consiglio e altre variazioni di statuto. Proprio in quell'occasione Graglia, per altro mai presente, non ha rinnovato le cariche. Ora in questo paese le votazioni hanno scelto Marco Astrua primo cittadino e [illegible] che i rapporti verranno ripristinati, ma come sta anche nel neo eletto Riccardo Lunardon per Sordevolo e nei riconfermati Giuseppe Falchero per Pollone e Franco Del Zoppo per Muzzano, i paesi Serra, Torrazzo (sindaco Vanni Boscain), Zimone (che ha riconfermato Carlo Sarasino) e Sala con Silvio Barbera.

La situazione pare meno complessa nella Comunità montana Bassa Valle Elvo di cui è presidente Paolo Simone, che potrebbe essere rieletto se ottarrà (sia l'appoggio di Occhieppo Superiore di cui era e resterà sindaco dopo la conferma di Guido Della Rovere), il placet di Occhieppo Inferiore. In questo comune Fiorenzo Baresi (non più rieleggibile) è stato sostituito da Osvaldo Anselmino che annoverà tra i suoi consiglieri l'attuale assessore comunitario per le politiche sociali Fiorella Rossi, di Camburzano. Primo cittadino di Camburzano è ora Mario Maffiotti mentre a Mongrando l'elezione di Gino Fussotto è il cambiamento più importante e tutto da scoprire.

Cambiano anche i nomi ai vertici delle amministrazioni dell'Alta Valle e Cervo anche in alcuni casi si tratta di rimpasti nell'ambito delle precedenti amministrazioni. E' il caso di Quittengo: Machetti lascia a Carlo Penna da sempre in prima linea nella vita amministrativa della valle. A San Paolo Cervo è stato eletto Maurizio Piatti, figura molto nota per il suo impegno (ad esempio nell'organizzazione della «Val an musica»). A governare Piedicavallo, dopo la lunga stagione di Maria Grazia Gilardi Nadin sarà ora Ilario Bortolan, mentre Sandro Volpin è stato eletto sindaco di Rosazza. Scendendo nella bassa Valle, Miagliano vede il successo di Elso Mognaz, che si era battuto contro la fusione del paese con Andorno. Pochi i «mussultis» in Valle di Mosso. A Valle Mosso Giuseppe Tallia diventa l'erede di Claudio Marampon, garantendo alla sinistra continuità amministrativa, mentre a Mosso confermato Gianni Regis Milano. Tra le «new entry» amministrative l'elezione a sindaco di Pettinengo di Vincenzo Amoruso, di Marco Pichetto (figlio di Gilberto, assessore regionale) a Gifflenga, di Pera Mut a Soprana.

In Valsessera il risultato più eclatante è l'elezione a sindaco di Pray di Gianni Ciliesa, presidente della Comunità montana: una poltrona sfumata per una manciata di voti alla sinistra che aveva candidato un uomo forte, Luciano Maron Pot, amministratore di lunga esperienza sia in Provincia che in Comunità montana. Per la sinistra si apre una lunga permanenza sui banchi dell'opposizione: infatti sin dalle prime schermaglie della campagna elettorale l'ex sindaco detto all'accordo che aveva caratterizzato la precedente amministrazione Fileppo: al centrodestra la poltrona di sindaco, alla sinistra il vicesindaco. Quindi «opposizione dura». Con il rischio di trasportare in Comune il clima burrascoso che ha caratterizzato la amministrativa della Comunità montana. Cambia la geopolitica anche a Caprile, dove s'insedia un'amministrazione di destra. Il sindaco uscente Andrea Morera (non poteva più ricandidarsi), aveva preparato la successione della nipote, Emanuela De Negri, ma gli elettori hanno invece scelto Massimo Paganini, che diventa il nuovo primo cittadino. Regge il «fortino» di Guardabosone che rimane alla sinistra: Silvano Caccia lascia ad un fedelissimo, Claudio Zaninetti, da sempre impegnato per inserire il paese nei circuiti turistici regionali e promuoverlo così in ambiti più vasti con significative ricadute economiche e culturali. Al centrodestra il Comune di Crevacuore, il cui sindaco Gianluigi Pavero è «delfino» del precedente, Canara.

In una sola delle Biellese c'è la riconferma di Paolo Maggia a sindaco a Gaglianico, mentre nel vicino paese di Ponderano Franco Vallivero ha vinto la sfida con Mario Nespoli; a Cerrione la fascia tricolore verrà indossata da Claudio Gariazzo e a Sabbusola da Mario Lacchia.

(d. sa.)

A Pray la delusione del centrosinistra che perde per una manciata di voti nonostante la presenza di un forte candidato come Luciano Maron Pot

Cambia radicalmente la geopolitica nelle Comunità montane della Bassa e dell'Alta Valle dell'Elvo con l'ingresso del piccolo esercito di debuttanti

Dalle urne è uscito il nuovo volto amministrativo del Biellese: un rinnovamento determinato anche dallo sbarramento del secondo mandato ai sindaci

Claudio Bracco, Benna

Piero Poverello, Brusnengo

Tramontina, Camandona

«Così ho vinto a Vigliano»

La vittoria di Luca Sangalli a Vigliano apre ad una serie di riflessioni sia sullo schieramento di centrodestra che in quello di centrosinistra. L'unico a dormire sonni tranquilli è proprio il neo sindaco, in quota a Forza Italia, ma non appoggiato ufficialmente né dagli azzurri né da An. Un'ambiguità, secondo Sangalli, che ha rischiato di compromettere il risultato finale e che alla luce dei fatti dovrà essere meditata e chiarita all'interno del partito di Berlusconi. «La federazione provinciale non ha preso posizione né sulla mia candidatura né su quella di [illegible] - spiega Sangalli - e il fatto che ci sia stato qualche rappresentante di Forza Italia nell'altra lista ha dato adito a diverse interpretazioni non corrette. Di sicuro la mia vittoria non è frutto di spaccature altrui, visto che delle cinque liste tre rientravano nell'area del centrodestra». A scegliermi sono stati 2144 elettori, pari al 39,4 per cento, che hanno preferito il suo nome a quello dell'ex assessore ai [illegible], Roberta Fochesato, più per il programma proposto che per l'appartenenza politica, secondo Sangalli: poche e semplici indicazioni, come il coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni amministrative e nessuna promessa faraonica. Dall'altra parte, invece, si raccolgono le polemiche sulla successione a Maiorano, sfociate nella rissa all'interno della giunta di centrosinistra con le dimissioni di Barresi, Zegna e Lanza e la nascita di una lista in contrapposizione a quella della Fochesato, hanno pesato e molto sul voto [illegible]. A confermarlo il sindaco Vittorio Maiorano, che precisa: «Fare la somma aritmetica delle preferenze dei due candidati della Margherita e si scopre che i voti totali sarebbero bastati per vincere». [c. gi.]

Adriana Bava, Campiglia

Claudio Gariazzo, Cerrione

Paolo Maggia, Gaglianico

Marco Pichetto, Gifflenga

Giovanni Grosso, Lessona

Paolo Turati, Massazza

Stefano Zanone, Masserano

Elso Mognaz, Miagliano

Gianni Regis Milano, Mosso

Ansermino, Occhieppo Inf.

Amoruso, Pettinengo

Alessandro Collinetti, Piatto

Franco Vallivero, Ponderano

Vanni Schirato, Portula

Maurizio Benna, Pralungo

Enea De Alberti, Quaregna

Carlo Penna, Quittengo

Rosazza Volpin, Rosazza

Ferraro Fornera, Sagliano

Mario Lacchia, Salussola

Maurizio Piatti, S. Paolo Cervo

Riccardo Lunardon, Sordevolo

Vanni Boscain, Torrazzo

Marco Turatti, Verrone

Gianni Bosio, Villanova

Giulio Monti, Viverone

Carlo Sarasino, Zimone

studio PARAM

di [illegible] & C.

BIELLA, Via Trento 36

tel. 015 31882 - 015 29606 - fax 015 29609

www.paramstudio.com - paramstudio@paramstudio.com

GRAGLIA "Residence Grand Hotel", vendesi appartamento al 4° piano mansardato con [illegible] composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno e ripostiglio. Cortile condominiale. Termoautonomo. ■ **37.000,00**

PONDERANO, vendesi appartamento al 1° piano composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. Box auto singolo. Termoautonomo. Attualmente locato con resa mensile di **€ 360,00**. ■ **95.000,00**

BIELLA Via Trento, vendesi appartamento al 5° piano con ascensore composto ■ ingresso, corridoio, cucina, 2 camere, soggiorno, bagno, balcone e cantina. Libero subito. ■ **88.000,00**

[illegible] vendesi prestigioso attico [illegible] vista molto panoramica, composto da ingresso, ampio salone, 3 camere, 3 bagni, cucina, tinello, guardaroba, spogliatoio, ampio [illegible] sovrastante. Terrazzo. Cantina ■ box auto. Trattativa presso i ns/uffici.

BIELLA, Via Trieste vendesi [illegible] palazzina ■ mq.620 commerciali composta da 4 appartamenti + uffici/negozi. Ottima per [illegible] con resa annuale [illegible] 6.4%

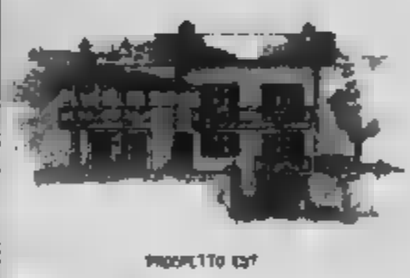
SANDIGLIANO in cascinale di recente ristrutturazione, vendesi prestigiosa unità immobiliare indipendente [illegible] giardino di mq. 1.800 composta da ampio salone, cucina, dispensa, 4 camere, tripli servizi + mansarda con terrazzino ■ bagno. Finiture accurate. [illegible] ■ 3 posti auto. **€ 650.000,00**

ZUMAGLIA (al confine [illegible] il Comune di Biella), vendesi villetta a schiera di recente costruzione con finiture di ottimo livello, composta da autorimessa, cantina e lavanderia al piano seminterrato, [illegible] (arredata in muratura), soggiorno, [illegible] al piano-terra, due camere, bagno al primo [illegible] e ampia mansarda civilizzata. Giardinetto privato. Ottimo stato d'uso. **€.170.000,00**

BIELLA adiacente Via Italia, affittasi attico [illegible] terrazzo di mq.120 composto da ingresso, cucina, sala pranzo, soggiorno, lavanderia/stireria, ■ camere, doppi [illegible]. ■ **1.334,00** mensili.

[illegible] Via Galileo Galilei, affittasi appartamento al 3° piano [illegible] composto ■ ingresso, cucina con balcone, soggiorno, camera e bagno. Cantina. ■ **380,00** mensili + spese condominiali

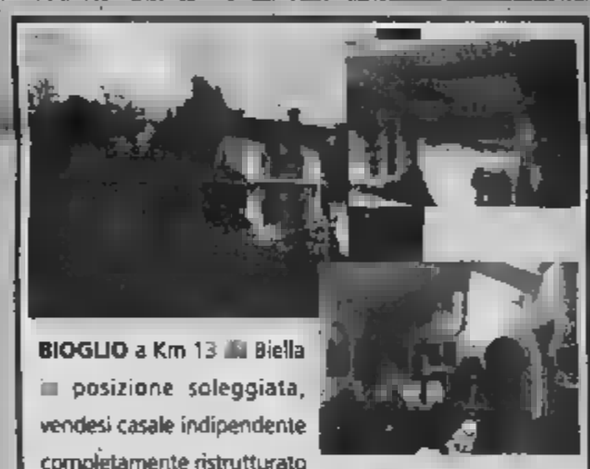
RICHIEDETE PRESSO I NOSTRI UFFICI [illegible] GRATUITO ED AGGIORNATO DI TUTTE [illegible]



TOLLEGNO, vendesi villetta indipendente in fase ■ costruzione composta ■ ampio cantinato con box auto, ingresso/soggiorno; cucina, 2/3 camere, ■ bagni, balconi e terrazzo coperto. Finiture di pregio. Giardino privato recintato. ■ **230.000,00**

BIELLA/CHIAVAZZA CENTRO In complesso residenziale ■ recente costruzione, vendonsi unità immobiliari composte da cucina, soggiorno, 4 camere, ■ bagni, ampie autorimesse, cantine/tavernette; anche con giardino privato. Riscaldamento autonomo. Pronta consegna. Prezzi ■ partire da ■ **184.000,00**. Documentazione ■ informazioni presso i ns/uffici.

BIELLA Via Palazzo di Giustizia, in stabile completamente ristrutturato [illegible] POSSIBILITA' DI [illegible] FISCALE DEL 36%, vendesi alloggio al 3° ed ultimo piano con ascensore composto da ingresso/soggiorno, cucina, ■ camere, bagno, servizio e balcone. Termoautonomo. € [illegible]. Possibilità box auto.



BIOGLIO a Km 13 [illegible] Biella ■ posizione soleggiata, vendesi casale indipendente completamente ristrutturato composto [illegible] ampio soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni ■ cui uno con [illegible] e idromassaggio. Cantina, lavanderia, tavernetta e box auto. Terreno a corredo ■ mq. 30.000. ■ **455.000,00**

BIELLA/CHIAVAZZA, vendesi in Villa Buratti attico prestigioso con vista incantevole composto da ampio soggiorno, cucina, ■ camere, ■ bagni, lavanderia/stireria, terrazzo, autorimessa doppia, posto auto ■ cantina. ■ [illegible]

[illegible] ARREDATI O SENZA [illegible] NEGOZI E CAPANNONI

BIELLA ■ [illegible] posizione affittasi fabbricato indipendente composto da locali uso ufficio ■ mq. 300 ca. con sottostante magazzino di mq. 300 ca. con accesso carraio. Ampio parcheggio [illegible] ■ giardino completamente recintato. Ottimo [illegible] d'uso. Termoautonomo. Trattativa presso i ns/uffici.

MOSSO, in splendida località panoramica vendesi terreno edificabile di mq. 15.000 in parte giardino all'italiana con piante secolari con possibile costruzione di villa indipendente, ■ in parte PEC con possibilità di costruzione di villette ■ schiera ■ **103.000,00**

CANDELO, vendesi locale ■ ■ piani di mq. 55 per piano, attualmente adibito a box per 3/4 auto. ■ **36.000,00**. Libero subito.

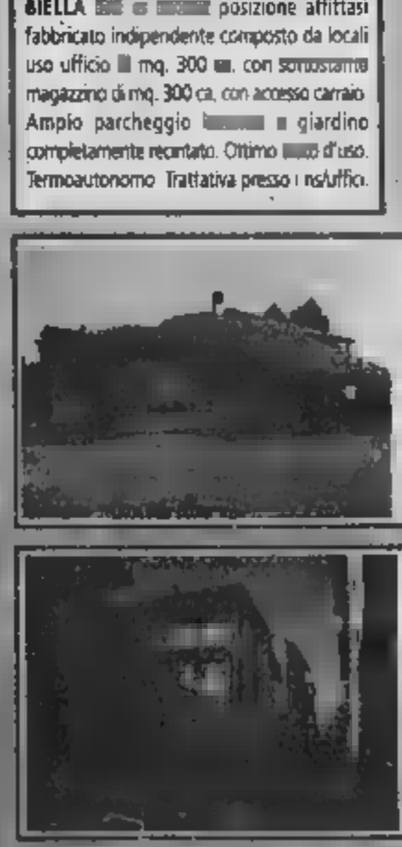
VERGNASCO, Residenza Quadrifoglio, adiacente al 1° lotto già ultimato, prenotiamo il 2° lotto ■ prossima realizzazione composto da ■ villette con giardino privato. Prezzi a partire da ■ **190.000**. Possibilità di finanziare l'intero importo [illegible] mutuo totale fino a 30 anni.

BIELLA a pochi minuti dal centro urbano, vendesi prestigiosa villa di [illegible] costruzione in posizione altamente [illegible] Ampia metratura con arredamenti particolari ■ possibilità di trasformazione [illegible] bifamiliare. Giardino recintato di Mq.3.700 ■ Trattativa riservata presso [illegible] ufficio

OCCHIEPPO INF. vendesi porzione ■ [illegible] a schiera parzialmente [illegible] composta da ■ vani ■ piano terreno e al primo piano cucina, sala, 3 camere, bagno e balcone. [illegible] c'è giardino. Riscaldamento a gas metano. **€ 77.000,00**

SANDIGLIANO recupero ■ un cascinale con particolare attenzione alla realizzazione di strutture di uso [illegible] (campo polivalente per basket, pallavolo ecc., percorso vitae, giardino condominiale, ampio parcheggio). ■ tipologie residenziali, tutte dotate di riscaldamento autonomo e [illegible] vanno dall'appartamento (con o senza giardino) alla villetta a schiera, metrature ■ Mq.80 a Mq.150 ca., composte da cucina, soggiorno, 2/3 camere, [illegible] bagni e giardino privato.

Prezzi da **€ 119.000** a **€ 189.000**, autorimesse comprese. IMPORTANTE: POSSIBILITA' DI DETRAZIONE FISCALE DEL 36%.



PONDERANO, vendesi casa a schiera su 2 livelli composta ■ cucina, sala, antibagno e bagno, 3 camere e balcone. Sottotetto. Cortile comune con rustico ad uso garage e deposito. **€ 95.000,00**

BIELLA Viale Macallè, vendesi locali uso ufficio al piano rialzato fronte strada composti da ingresso, otto vani + doppi servizi. 2 Cantine. Ottimo stato d'uso. **€ 180.000,00**

VALLEVERDE
Family
La nuova collezione primavera-estate e migliaia di scarpe al prezzo di mercatino
SS. 20 Racconigi-Cavallermaggiore
loc. Pedaggera

LA STAMPA
PAGINA 35 MERCOLEDÌ 16 GIUGNO 2004
CUNEO
E PROVINCIA
REDAZIONE CORSO NIZZA 11, TELEFONO 0171 452411 FAX 0171 64402. E-MAIL CUNEO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS. TELEFONO 0171 609122 FAX 0171 488249

GINO S.p.A.
CUNEO - ALBA - MONTECHIARO D'ASTI
SAVONA - ALBENGA - SAN REMO

Gambasca si impone il cognato più giovane

Due cognati in corsa per guidare Gambasca. A spuntarla è stato il più giovane, Alfredo Barra, 53 anni (149 preferenze). Non l'ha fatta, invece, Giovanni Signorile, 57i, che ha raggiunto 39 voti in meno. Entrambi, sono a loro volta cognati del sindaco uscente Claudio Para, di cui Barra, tecnico telefonico in pensione, rappresenta la continuità. [m. ma.]

Amorisco sconfitto a Brossasco e Venasca

A Brossasco il sindaco uscente Domenico Amorisco, 62 anni, non farà parte del Consiglio comunale. E' il primo degli esclusi della minoranza, guidata da Domenico Rinaudo, 51. Amorisco corsa anche a Venasca, opposto a Dario Ballatore, 55 anni, per l'incarico di sindaco: ha perso. E non ce l'ha fatta in Provincia malgrado un buon risultato. [m. ma.]

Magliano Alpi, vince leader «anticentrale»

Edoardo Belgrano, 55 anni, chirurgo vascolare all'ospedale di Bra, presidente del «Comitato per il no alla centrale sul Beinale», è il sindaco di Magliano Alpi. Ha ottenuto 677 voti. Punta su modo diverso di amministrare, alternativa dopo oltre 25 anni di amministrazione che ha preso a cuor leggero temi importanti». [g. sca.]

LA NUOVA GIUNTA ENTRO VENTI GIORNI, TANTE INDISCREZIONI SUI NOMI DEGLI ASSESSORI

Il passaggio di consegne Quaglia-Costa

Oggi l'incontro tra ex e nuovo presidente della Provincia

Gianni Martini
CUNEO

Erano insieme nel salone Provincia attendere i risultati che hanno decretato la vittoria del centrodestra alle Provinciali. Ma oggi è previsto il primo incontro ufficiale tra Giovanni Quaglia, presidente uscente della coalizione di centrosinistra, e Raffaele Costa, neo presidente. «E' un incontro preliminare in vista del passaggio delle consegne previsto per giovedì», spiega Costa che in calendario ha fitta serie di incontri con i partiti e i rappresentanti delle liste che lo hanno sostenuto. Obbiettivo varare la nuova giunta che, per legge, dovrà essere presentata entro 20 giorni.

Presidente, ha già deciso gli assessori?

«Uno sì. Emilio Lombardi che sarà vicepresidente. E' l'unico impegno che ho preso in campagna elettorale. Per il resto vedrò. Non intendo applicare il manuale Cencelli. Tra gli eletti ci uomini validi, persone qualificate per essere assessori».

Prevede incarichi per eletti?

«Ci sono amministratori di buon livello che potrebbero mettere a disposizione della Provincia le loro capacità tecniche. Ma non c'è nulla di deciso»

Eppure circolano con insistenza molti nomi. Nini Borri per An, Marco Botto del gruppo «Lombardi», Francesco Guida dall'Udc, Bergesio di Forza Italia e poi Valsania, Rosciano, il notaio Martinelli, Pia Bersano, Sassone.

«Nominativi di persone validissime. Ma non ci sono decisioni prese. E' prematuro».

Deciderà prima dei ballottaggi come quello di Saluzzo?

«Già Saluzzo. Non ho ancora tempo occuparmi dei risultati su questa città».

Con la Lega Nord avete accordi, darete visibilità o incarichi a loro rappresentanti?

«Questa è scelta squisitamente politica. Se dovrà occupare Guido Crosetto di Forza Italia»

Porterà del personale esterno, tecnici e uomini di fiducia, dipendenze della Provincia?

«Ho giovani validissimi che già collaborano con me per ricerche e indagini. Non credo mi sarà possibile portarli in Provincia. Non conosco con precisione le norme. Continuerò a collaborare con loro come avviene ora».

Con il personale della Provincia prevede incontri?

«Mi dicono che ci sono persone di alta e altissima professionalità. Spero mettere tutti nelle condizioni di dare il meglio di sé, anche incentivandoli economicamente».

Casoni di An ha ribadito essere stato lui avere indicata per prima come il candidato ideale a presidente della Provincia per il centrodestra. E' così?

«Il primo a parlarmene fu Guido Crosetto, in Parlamento, subito seguito da Casoni. Un fatto è certo: la Granda era amministrata dal centrosinistra e, unico caso in Italia, con me passa ad un governo di centrodestra».

Quali saranno i primi atti amministrativi che ha in programma?

«Intanto definire le procedure per avere il difensore civico. Progetto già avviato da Giovanni Quaglia e che deve diventare al più presto operativo. Dovremo poi occuparci di bilancio che, con la gestione del personale, è una delle due gambe per una buona amministrazione. Entro fine anno convocherò un'assemblea con parlamentari, responsabili delle categorie produttive, delle Fondazioni bancarie, della Camera di Commercio per dividerci il lavoro su alcuni temi. Strade da costruire? Chi contatta l'Anas, chi il ministero, chi agisce in Regione e così via». Ieri sono stati «ufficiosamente» resi noti i nominativi degli eletti consiglieri provinciali: per la proclamazione ufficiale si deve attendere che sia conclusa la verifica sul conteggio dei voti e sull'eleggibilità dei candidati. sono previste sorprese fino alla giunta: uno o più assessori, potrebbero dimettersi da consigliere e far entrare i primi esclusi.

Con la chiusura delle consultazioni elettorali arrivano anche i «ringraziamenti». Raffaele Costa ha diffuso comunicato che recita: «Approfitto dell'ospitalità per ringraziare tutti i cittadini della Granda per il tributo di fiducia con cui ancora una volta hanno inteso onorarmi eleggendomi al primo turno alla presidenza della Provincia. Sono consapevole che molto lavoro ci attende: cercherò agire nell'interesse di tutti per realizzare al meglio il programma elaborato insieme agli amici ed alleati cui ho avuto la fortuna condividere questa sfida. La nostra una Provincia che ha dato tanto: giusto che riceva altrettanto. Lavoreremo per questo».

Elio Rostagno, portacolori del centrosinistra, che ha ottenuto il 37,60 per cento dei consensi 53,54% di Costa, una piccola soddisfazione ce l'ha: il numero di «voti personali». Ne ha ottenuti 15119 contro i 15767 di Costa. Gli altri erano collegati a voti di partito. «Per il centrosinistra stato l'inizio, la fine di un percorso. In Provincia inizieremo un'opposizione seria e costruttiva. Ma soprattutto continueremo a lavorare sul territorio, a collaborare come è stato durante la campagna elettorale con i tanti amici che credono nel progetto del centrosinistra».

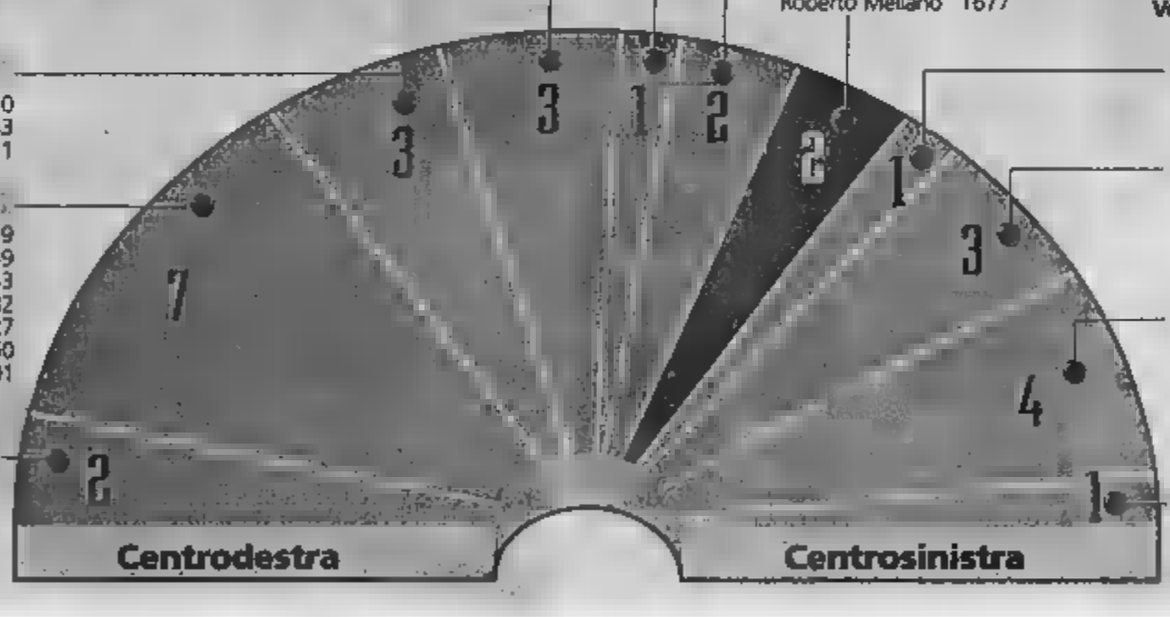
> Confermato il «vice» Emilio Lombardi come annunciato in campagna elettorale «Non applicherò il manuale Cencelli»

IL NUOVO CONSIGLIO PROVINCIALE

Presidente
RAFFAELE COSTA
Voti 171.892

GUIDO BRIGNONE
LEGA NORD
Guido Brignone 25251
Roberto Mellano 1677

ELIO ROSTAGNO
Voti 120.707



UNITI CON LOMBARDI PER LA GRANDA
Luigi Costa 1304
Sebastiano Massa 977

IMPEGNO PER LA GRANDA
Roberto Nizza 1299

UDC
Angelo Rosso 2188
Giovanni Negro 1709
Celestino Costa 1189

LISTA COSTA PRESIDENTE
Stefano Viglione 1640
Fiorenzo Prever 1543
Giacomo Rossi 1311

FORZA ITALIA
Guido Crosetto 2719
Silvano Dovetta 2459
Pietro Francesco Toselli 2353
Giorgio Maria Bergesio 2082
Carlo Castellengo 2027
Enrico Costa 1850
Gianfranco Dogliani 1791

ALLEANZA NAZIONALE
Anna Martini 970
Giuseppe Lauria 764

CENTRO CON ROSTAGNO
Alessandro Lavagna 743

MARGHERITA
Pierpaolo Varrone 1419
Francesco Rocca 1410
Mariano Rabino 1409

DEMOCRATICI DI SINISTRA
Giorgio Ferraris 2332
Giulio Ambroggio 2038
Germana Avena 1535
Mario Bertoldi 1363

RIFONDAZIONE COMUNISTA
Ivan Giambattista 675

Cuneo non dimentica Iva Zanicchi e Rivera

SONO due «casi di coscienza»: capita che elettori di centrodestra irremovibili lascino prevalere il tifoso milanista che è in loro e votino Gianni Rivera. Ed elettori di centrosinistra storici, al ricordo di «Prendi questa mano ringara», si facciano prendere la da Iva Zanicchi. Anche nella Granda, che pure non li ha visti presenti a comizi in vista delle Europee, due piccole pattuglie di tifosi e fans non hanno dimenticato nè il golden boy della Nazionale di calcio vicecampione del mondo nel 1970 (Italia-Germania 4 a 3) nè l'Aquila di Ligonchio. Iva Zanicchi - il cui ingresso al Parlamento europeo per Forza Italia è considerato sicuro - in provincia di Cuneo ha raccolto 922 voti. Meno dei 1508 conquistati dal giornalista e scrittore Jas Gawronski, la cui elezione, sempre per F. I., è invece subordinata al meccanismo delle rinunce. A Rivera (Uniti nell'Ulivo) non basteranno comunque le 1552 preferenze conquistate nel Cuneese per andare a Strasburgo.

Spulciando l'elenco dei candidati emergono altre curiosità: Michele Santoro (Ulivo), esempio, ha raccolto 7801 preferenze (secondo solo capolista Pierluigi Bersani e a Mercedes Bresso). bene è andata, invece, ad altri due noti giornalisti: Alessandro Cecchi Paone (F. I.), con 869 voti, e a Giulietto Chiesa (Di Pietro-Occhetto) con 771.

Nella Lega, dopo Umberto Bossi (6010), a prima di Mario Borghezio (2048), si piazza Giovanni Robusti (3026), leader dei Cobas del latte della Granda. Per Alleanza Nazionale Gianfranco Fini ha catalizzato 5398 preferenze, mentre si è risolta a favore di Vittorio Pesato (762 voti) la sfida interna fra due componenti di An, con Anna Maria Romano, candidata cuneese, che si è fermata a 580.

Il leader nazionale dei Verdi per la pace Alfonso Pecoraro Scanio ha ottenuto 374 voti; Alessandra Mussolini, alla testa della sua Alternativa sociale, ne ha avuti 604. Tra i socialisti uniti per l'Europa, Bobo Craxi (106) è stato superato da Felice Borgoglio (109) e dalla capolista Chiara Moroni (288). Antonio Di Pietro (1342) ha surclassato Achille Occetto (377). Nell'Udc Teresio Delfino (11.673) ha nettamente sopravanzato il proprio capolista, Marco Follini (2363). Per Rifondazione comunista Fausto Bertinotti ottiene 1902 voti e Adriana Zarri (cattolica del dissenso) 322. Tra i comunisti italiani non sfondano Gianni Vattimo che si ferma a 223. Per Pri-Liberal Vittorio Sgarbi ha ottenuto 155 voti e qualche sportivo si è ricordato anche dell'ex primatista mondiale dei 200 metri piani Pietro Mennea (15 voti). Marco Pannella (400) cede a Emma Bonino che - giocando in casa - conquista ai radicali 2938 preferenze. «Delusi» anche nel Cuneese, infine, Mariotto Segni, che non va al di là di 101 voti.

Jas Gawronski

Iva Zanicchi

Gianni Rivera

Crosetto di Forza Italia il consigliere più votato

Guido Crosetto di Forza Italia

cifre
Paola Scola

CON 2719 preferenze - il più votato - Guido Crosetto, coordinatore regionale di Forza Italia, tornerà a sedere in Consiglio provinciale, nei banchi della maggioranza, dopo aver trascorso una legislatura come capogruppo d'opposizione. Sempre degli azzurri il secondo «classificato», Silvano Dovetta. Fra gli esclusi, Marco Pedussia (Fi) ha portato a casa 1895 consensi.

Ad Alba (Alba 1) ha dominato Carlo Castellengo (eletto), seguito a ruota Piera Costa (Ds, consigliere provinciale uscente), che di preferenze ne ha raccolte 1394. A Boves il candidato più votato è risultato Sergio Giordano (772); nella «parte bassa» della «classifica», 6 voti ci sono Renato Settimo (Pri), 6 Paolo Sartori (Udeur).

Bra era ripartita in due collegi, il numero 1 e il 2. Nel primo - a Bra -, il più votato stato Livio Berardo (Ds), 1267 schede, davanti al sindaco Franco Guida (Udc). Per presidente di An, Ambrogio Invernizzi, 395 consensi, mentre l'assessore provinciale uscente, Giuseppe Rosciano (Impegno), nella città - sempre in Bra - ha 443 voti. A Bra (nel secondo collegio) si presentava anche il vicepresidente della Regione William Casoni, che nei seggi cittadini stato votato da 362 elettori.

Cuneo era divisa in quattro collegi. Nella porzione «numero 1» del capoluogo il risultato migliore lo ha Giancarlo Boselli (Ds) con 1330 preferenze, seguito a ruota da Giovanna Tealdi Cappellino (Fi), con 1291. Il «settore 2» ha visto prevalere Umberto Fino di Fi (1119), davanti a Riccardo Bergese dei Ds (1010). Elio Allario, che si presentava con la lista Di Pietro, ha raggranellato 279 consensi, Sergio Dalmasso (Rifondazione) 417, Piercarlo Malvolti (Udc) 311, Guido Lerda (Margherita) 480.

A Dogliani (4 le sezioni cittadine) il risultato più negativo stato quello di Romolo Clema, candidato dell'Udeur, che non ha ottenuto neppure un voto. Pari merito, invece, per il sindaco uscente di Marsaglia e presidente dell'associazione Piccoli Comuni, Franca Biglio, e il primo cittadino uscente di Belvedere Langhe, Roberto Leo Bordetto. La prima si proponeva nella lista Costa, il secondo nella ta: gli abitanti di Dogliani hanno tributo 217 voti ciascuno.

Fra le donne, il miglior risultato complessivo è quello di Germa Avena (Ds), ex sindaco di Roccavione, eletta in Consiglio provinciale con 1535 consensi. A destra, Anna Martini (An), avvocato fossanese: 970 «sì», seguita da Giuseppe Lauria (764).

Il Consiglio comunale

■ Gianfranco Marengo (centrosinistra) è sindaco con 41 voti più di Alberto Anelio (centrodestra), 1955 contro 1914. Entrano in Consiglio anche Chiara Trucco, Carlo Antonio Panero, Giulio Testa, Flavio Vallome, Stefano Giuggia, Francesca Galliano, Bruno Sabbatini, Piero Balbo, Cristiana Arnaudo, Alberto Isaia e Franco Boris (maggioranza). Elio Franco, Giampiero Pettiti, Stefano Quaglia, Giacomo Casalioni (opposizione). [m. ma.]

Gianfranco Marengo, Verzuolo

Serravalle Langhe torna a votare

■ Sarà necessario il ballottaggio tra i due candidati sindaco di Serravalle Langhe (352 abitanti e 291 votanti). Entrambi hanno ottenuto 121 voti. Giovanni Oddo, 44 anni, brigadiere dei carabinieri in servizio a Dogliani, ha contestato l'annullamento di una scheda. Il presidente del seggio gli ha assegnato il voto, che ha decretato la parità con Aldo Franco Fenoglio, 77 anni, pensionato. Si voterà nuovamente il 26 e 27 giugno. [g. sca.]

Un seggio elettorale

Medico sostituisce Chiappella a Dogliani

■ Clemente Gallo, 55 anni, medico di base, è il nuovo sindaco. Succede a Chiappella, che non è fra i candidati consiglieri. Nove dei 15 eletti provengono dalla passata legislatura. Gallo siede sui banchi del Consiglio dal '90 «Non abbiamo intenzione di cambiare rotta - dice -. Ai primi posti del programma impegno sociale e sviluppo economico». Non è esclusa la collaborazione di Chiappella come assessore esterno. [g. sca.]

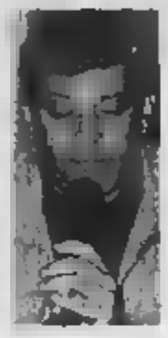
Clemente Gallo, sindaco di Dogliani

NEI 197 CENTRI DELLA «GRANDA» DALLE URNE NUMEROSE SORPRESE

Tanti volti nuovi nella provincia dei piccoli Comuni

Senza il terzo mandato molti amministratori hanno dovuto lasciare
A Garessio c'è la prima donna sindaco. In «rosa» anche Guarene
I Consigli comunali a Boves, Ceva, Beinette, Chiusa Pesio, Castelletto

LIMONE. «Prendo atto del secondo mandato degli elettori: ne sento ancora di più la responsabilità perché sono stato eletto con 102 voti di scarto». A Limone, Domenico Clerico, anni, è riconfermato sindaco vincendo il duello con Francesco Pejrone, anche lui medico. «Olimpiadi 2006, Piano regolatore, turismo: questa la nostra idea di paese, proseguiremo, senza interessi di parte, nell'interesse di tutti» conclude Clerico.



Domenico Clerico (medico di 49 anni) è riconfermato alla guida di Limone

CHIUSA. Il neo sindaco Riccardo Mucciarelli (lista «In- per Valle Pesio», 45,58 per cento) ha commentato: «Con l'esperienza di 15 anni in Comune, vorrei svolgere un buon lavoro per comunità, smussando le asperità del». La maggioranza: Claudio Castellino, Armando Erbì, Gabriele Mauro, Sergio Gola, Eric Roggero, Antonietta Alberto, Massimo Cardone, Gianfranco Mauro, Fabrizio Gola, Andrea Giraudi, e Francesco Audisio. Minoranza: «Uniti per la Valle Pesio» (31,82%) Andrea Ponzo, Antonino Pecollo, Pietro Ramondetti; «Valle Pesio Indipendenti» (22,60%) Antonio Ambrogio e Sergio Busai.

Riccardo Mucciarelli è stato scelto dagli elettori di Chiusa Pesio a sostituire Antonino Pecollo

REVELLO. Egidio Fino, con la lista «Revello Viva», ha vinto le elezioni nel Comune della Bassa valle Po: ha ottenuto 1317 voti, battendo Olidio Talarico, vicesindaco uscente (a capo del raggruppamento «Il Campanile delle ore»), con voti, e Agù, candidato di «Insieme per Revello», voti. Per Fino si tratta di un ritorno. Il neo primo cittadino è già sindaco negli Ottanta e assessore in Comunità Montana. Gli elettori più anziani hanno votato nel seggio allestito alla casa di riposo.

Egidio Fino ha battuto altri due concorrenti alla carica di sindaco di Revello, con 1317 consensi

SOMMARIVA BOSCO. Dopo una lunga notte di scrutinio, l'altra sera, verso mezzanotte, dalle urne il responso: la «porta del Roero» sarà guidata da Andrea Pedussia - ratore dell'Asl 18 - che ha vinto la competizione con 1935 preferenze, battendo i concorrenti Bernardino Borri (1222), Fabrizio Vanni e Marcello Dattrino (133). Sono risultate 116 schede bianche e 88 nulle.

Andrea Pedussia, amministratore dell'Asl 18, ha vinto le elezioni a Sommariva Bosco

CENTALLO. un dipendente di Rete ferroviaria italiana laureato in politiche il nuovo sindaco. Antonio Panero, 48 anni, sostenuto dalla lista «Insieme per crescere», è stato votato da 2.663 centallesi (il 65,18%). Le preferenze ottenute dall'avversario sono state 1422 (34,82%): Giampiero Pettiti si proponeva in continuità con l'amministrazione del primo cittadino uscente, Luigi Dalmasso. A Centallo i votanti stati 4344 (5189 gli elettori), pari all'83,8% della popolazione.

A Centallo le elezioni amministrative hanno visto prevalere Antonio Panero

MONTANERA. Confermato alla guida del paese Tommaso Masera, 49 anni, agente di commercio, sindaco uscente, unico candidato di Montanera, sostenuto dalla lista «Collaborazione e progresso». L'hanno votato in 336 (su elettori); 57 le schede bianche, 50 le nulle. «Montanera attende l'approvazione da parte della Regione del nuovo Piano regolatore - ha dichiarato Masera -. Procederemo nella nostra opera di incremento delle attività produttive del paese. Il piano prevede nuove aree d'insediamento in vista nuovo casello di Ceriolo sull'autostrada Cuneo-Asti».

Tommaso Masera è diventato sindaco di Montanera con 336 preferenze

VILLAFALLETTO. E' Ilio Piana (lista «Insieme per Villafalletto) il nuovo sindaco: ha ottenuto 822 preferenze, contro le 543 di Annita Olivero Marino («Rinnovamento») e di Giuseppe Sarcinelli («Gerbola Termine»).

BOSSOLASCO. Solo nove voti di scarto hanno separato i due contendenti alla guida del paese dell'Alta Langa: ha vinto Luigi Manzone (239 preferenze), ha battuto Carlo Gallo (230). Consigliere più votato, Franco Grosso (50), della lista di maggioranza («Uniti per Bossolasco»).

GUARENE. E' una , Carla Boffa, assessore provinciale uscente al Turismo, il primo cittadino: 1115 i consensi degli elettori, contro i 968 attribuiti a Franco Artusio.

DIGNANO. Gian Pietro Gasco, 48 bancario, è il sindaco eletto dopo il confronto fra tre liste. Ha ottenuto 1063 voti, battendo Egidio Masi (688) e Gian Andrea Blengini (378). Undici i consiglieri della lista vincente che siederanno in Consiglio, fra cui l'ex sindaco Sebastiano Massa (182). Da segnalare le 114 preferenze di Renato Ferrua, comandante della Polizia municipale di Mondovì. All'opposizione in Consiglio, tre consiglieri della lista Masi e due della lista di Blengini.

A Vicoforte Gian Pietro Gasco, vicesindaco uscente, ha superato due avversari

CAPO[illegible]. Il capogruppo dell'opposizione uscente è il nuovo sindaco, Fulvio Ruffa, 49 anni, titolare di un'agenzia di mediazione immobiliare, ha vinto le elezioni comunali con 743 voti, battendo Ugo Volume, 46 anni, dipendente dell'Asl 16 (571 voti). Otto i consiglieri di maggioranza che entreranno in Consiglio comunale, tre quelli d'opposizione (fra cui l'ex sindaco Donato Baravalle, 58 voti).

Nella passata legislatura a San Michele Mondovì Fulvio Ruffa era all'opposizione

[illegible]. Tullio Ponso, 46 anni, farmacista, esponente cu- della Lista Di Pietro, è stato eletto sindaco con 1894 preferenze. Dalla competizione sconfitto Vittorio Falco, 53 anni, libero professionista, appoggiato dalla lista «Indipendenti» tra i cui candidati consiglieri figurava il sindaco uscente, Aldo Sarale. Falco ha ottenuto 935 voti.

Tullio Ponso, 46 anni, farmacista, guiderà Cervasca dopo aver sconfitto Vittorio Falco, 53 anni

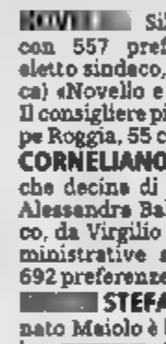
GARESSIO. Per la prima volta il Comune ha una donna sindaco: è Valeria Anfosso vedova Albarello, 37 ortottista riabilitatore al «Maurizianо» di Torino: alla guida della lista «Un'amministrazione nuova per un futuro migliore», si è imposta con 1341 su Gianpaolo Lanfranco (891). «E' un risultato importante - sottolinea Valeria Anfosso -, una squadra unita e affiatata. Dedicheremo energie, tempo e capacità per ricambiare la fiducia di tanti elettori». Consiglieri più votati: Franco Canavese in maggioranza, l'ex sindaco Luigi Sappa in minoranza.

Valeria Anfosso, vincitrice a Garessio, è la prima donna sindaco eletta in Alta Valle Tanaro

ROVELLO. Silvio Alessandria, con 557 preferenze, è stato eletto sindaco, per la lista (unica) «Novello e la nostra terra». Il consigliere più votato, Giuseppe Roggia, 55 consensi.

CORNELIANO D'ALBA. Qualche decina di voti ha separato Alessandra Balbo, eletta sindaco, da Virgilio Biardone: le amministrative si sono concluse 692 preferenze a 617.

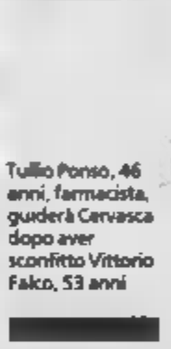
STEFANO ROERO. Renato Meiolo è sindaco: ha 323 voti (con seggi assegnati Consiglio), contro i di Santino Bertaggia (2 seggi), i 205 di Giovanni Abbà (2 seggi) e i 63 di Matilde Balla (nessun seggio). I voti validi sono stati 871, 26 le schede bianche, 18 le nulle.



Il medico Silvio Beoletto è sindaco di Canale con il 53,22 per cento dei voti

CEVA. Il nuovo Consiglio comunale, guidato dal neo sindaco Davide Alciati, sarà composto da 11 rappresentanti di maggioranza: Marco Altare, Giampaolo Boccardo, Giuseppe Bottero, Alberto Cajro, Daniele Ghisolfi, Francesco Gigliotti, Rosanna Giugale, Onorato Lingua, Alessandro Nan, Romano Raineri, Paolo Sevega. Faranno invece parte della minoranza Massimo Gula ed Enrico Stirianotti della lista «Insieme per Ceva», Nadia Ferrero e Mario Ghiona per «Ceva c'è» e Piero Carlotto per «Uniti per la Ceva del Futuro».

BOVES. Definita la composizione del nuovo Consiglio comunale. «Boves domani» (47,76%), del rieletto sindaco Riccardo Pellegrino, ha 11 consiglieri: Aldo Baudino (249 preferenze), Giuseppe Giraudo (181), Aldo Pellegrino (142), Franco Cavallo (140), Angelo Campagna (121), Lucia Pellegrino (117), Angelo Marchisio (115), Gianfranco Dutto (79), Maria Peano (69), Filippo Baresa (65), Orazio Pellegrino (65). La minoranza «Impegno per Boves» (35,04%), capolista Maurizio Paoletti, ha per consiglieri Luigi Soffietti (216), Giovanni Tecco (154), Sergio Giordano (109). Per «Insieme per Boves» (17,2), un seggio, che al capolista Franco Delpiano.



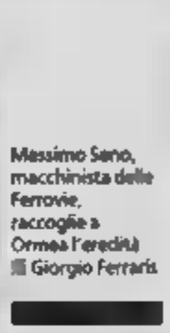
Per Giorgio Manfredi, avvocato, primo cittadino di Murazzano, è una conferma

A Robilante Claudio Campana ha sconfitto Anna Graglia, sindaco uscente

[illegible]. E' Massimo Seno il nuovo sindaco. Macchinista delle Ferrovie, 46 anni, ha vinto con 802 preferenze contro le ottenute da Simona Sappa 35 anni, avvocato Ormea. Negli ultimi cinque anni Seno ha ricoperto la carica di assessore ai Lavori pubblici. Giorgio Ferraris, per primo cittadino, risulta il consigliere più votato.

Massimo Seno, macchinista delle Ferrovie, raccoglie a Ormea l'eredità di Giorgio Ferraris

[illegible]. Renato Picollo, anni, insegnante, eletto sindaco per la lista «Per Beinette» con 711 voti, ha commentato: «Ritengo che il successo della mia compagine sia dovuto fatto siamo un gruppo civico aperto a ogni collaborazione con la minoranza». I suoi consiglieri sono: Pasquale Dalmasso, Marco Lucchino, Pietro Castellino, Bruno Bertone, Domenico Ferrero, Luciana Garelli, Valerio Garelli e Claudio Bertolotti. La minoranza: «Cittadinanza attiva». Giovanni Garello e Peano Dario; «Il castello fortificato», Caterina Martini e Andrea Castellino (ex sindaco).



A Beinette i candidati a primo cittadino erano tre: l'ha spuntata Renato Picollo, 55 anni

[illegible]. E' stato eletto sindaco il medico Silvio Beoletto, che ha ottenuto 1867 voti, pari al 53,22 per cento. Si è imposto sul secondo candidato, l'avvocato Angelo Battaglio, che ha 1641 voti, pari al 46,78 per cento. Il consigliere più votato è risultato Enrico Faccanda, della lista di Beoletto, che viene indicato come il futuro vicesindaco.

MORETTA. E' il Enrico il nuovo sindaco: vicesindaco uscente, ha ottenuto 1420 voti, battendo Sergio Grosso, che ha riportato 1146 voti. Prat era a capo della lista «Continuità e Progresso». Succede a Mario Piovano, che ha ricoperto l'incarico per oltre 24 anni e commenta: «Sono soddisfatto dell'elezione di Prat, che porterà a compimento le opere già avviate dalla mia amministrazione».

Enrico Prat, veterinario, ha raccolto 1420 consensi e ha così ottenuto la vittoria a Moretta

MURAZZANO. paese dell'Alta Langa Giorgio Manfredi sarà sindaco per la seconda volta. Avvocato, 63 anni, ha raccolto 361 voti contro i 214 di Carlo Meriggio, la cui lista ha ottenuto quattro consiglieri di minoranza: oltre al candidato sindaco, Riccardo Bracco, Claudio Meriggio e Luisa Tarditi. C'è ancora indecisione, invece, su chi siederà sui banchi della maggioranza, perché tre candidati consiglieri hanno ottenuto lo stesso numero di preferenze (13). tratta di Piercarlo Ambrogio, Giovanni Brocardo, Maria Camilla.

ROBILANTE. Anna Graglia, 63 anni, non è stata riconfermata sindaco. La poltrona di primo cittadino è andata all'avvocato Claudio Campana, 37 anni, che ha ottenuto 959 voti, pari al 65,2%. Ad Anna Graglia, appoggiata lista «Sviluppo solidale e sostenibile», sono andati 512 voti, il 34,8 per cento.

SANT'ALBANO STURA. Il nuovo sindaco è Giuseppe Audetto, sostenuto dalla lista «Partecipazione e collaborazione». Dirigente dell'Enel in pensione, 71 anni, Audetto ha battuto il candidato Mauro Fissore per 772 voti a 637. A sedere al suo fianco in Consiglio saranno Claudio Audetto, Claudio Bada, Antonino Bogetto, Carla Marchisio, Fausto Roccia, Marina Sanino, Domenico Tomatis e Antonello Trucco. All'opposizione, oltre al candidato sindaco Mau- Fissore, ci Teresa Balocco, Giuseppe Favole e Alberto Renaudo.

CASTELLETTO STURA. E' Elio Lombardo, «uomo nuovo» politica di Castelletto, il sindaco eletto, ottenuto 355 preferenze contro le 314 Michele Marenchino e 111 Sergio Sarotto. A sedere suo fianco in Consiglio comunale per la maggioranza saranno: Enrico Marro, Franca Dardanello in Rosso, Silvana Aime in Mauro, Michele Panero, Francesco Marenchino, Franco Bertola, Maria Teresa Beccaria in Dalmasso e Flavio Cavallo. All'opposizione: Gian Giacomo Alli (sindaco uscente), Michele Marenchino, Sergio Sarotto e Battistino Pecollo. Lombardo: «La mia lista, "Rinnovamento e libertà", ringrazia con affetto tutti coloro che ci hanno dato fiducia».

LA NUOVA GEOGRAFIA DEL POTERE LOCALE FRA VOGLIA DI RINNOVAMENTO E CONTINUITÀ

Promossi & bocciati agli scrutini dell'Election day

Dadone

Il doppio incarico di Crosetto, Brignone Costa jr, Rossi e Toselli
Esclusi Menardi e Casoni
Soltanto due donne entrano in Provincia

L'AMMINISTRAZIONE provinciale ha cambiato segno politico e un generale avvicendamento va registrato anche nella geografia dei 197 comuni, su 250, che sono andati al voto. In quest'ultimo non si tratta tanto di cambiamento di schieramenti politici, in quanto prevaleva la presenza di liste civiche, quanto di un rinnovamento radicale delle persone, favorito anche dalla legge che vieta il terzo mandato per i sindaci. E, come già due anni fa, in molti casi il neocandidato sindaco che aveva in lista il suo predecessore come aspirante consigliere ha perso, quasi che gli elettori temessero una sindacatura «per procura» e sotto tutela. E' successo così, ad esempio, a Chiusa Pesio, Cervasca, Castelletto Stura, Magliano Alpi, Piozzo, mentre è andata diversamente a Marsaglia, Roccavione, Vignolo e Tarantasca. In quest'ultimo Comune il duello fra due donne ha visto prevalere Bruna Giordano, sorella di Angelo, che a suo tempo non era riuscito a imporsi a Cuneo. A Robilante, invece, un uomo ha scalzato una donna, Anna Graglia, amministratrice di lungo corso nelle del Pci.

Stabilmente basso il numero delle donne in Consiglio Provinciale, due, poco più del 6%, mentre le elettrici sono più della metà, ma è stata rispettata la par condicio: Anna Mantini in maggioranza e Germana Avena in minoranza.

In consiglio sono entrati pezzi da novanta della politica nazionale e regionale, come il senatore Guido Brignone, il deputato Guido Crosetto, i consiglieri regionali Costa, Giacomo Rossi e Pierfrancesco Toselli, oltre naturalmente al presidente Raffaele Costa, in arrivo nientemeno che dal consesso di Strasburgo. Altri, invece, non ce l'hanno fatta, come il senatore Menardi, e il vicepresidente della Regione Casoni, che non risultano tra i primi eletti, anche l'ex presidente del Consiglio comunale di Cuneo Malvolti e l'ex sindaco Borgo San Dalmazzo Borgogno, mentre l'attuale sindaco Varrone ha conquistato seggio. Sono rimasti fuori anche Boffi (neosindaco di Guarene), Botto e Rosciano, tre assessori provinciali della giunta Quaglia che si schierati con Costa. Rocca, in lista Rostagno, è eletto. Parrebbe quasi una corsa di assessori e uomini di partito a non farsi sleggare, visto che i rumors di queste indicano la condizione di «trombato» la più favorevole per essere promossi assessori.

Altri ex componenti della Giunta Quaglia hanno puntato sui piccoli Comuni: Revelli è diventato consigliere a Limone, Riu non è riuscito a prendere il posto dell'ex sindaco di Caramagna che stava tallonando trent'anni. Non rieletto il più anziano degli ex consiglieri, Giovanni Vietto, che però a Bernezzo non ha portato sfiga, anzi, al successore Elio Chesta. Gli elettori del collegio di Boves avevano in animo di mandare in Provincia un sindaco e ci sono riusciti eleggendo Di Giambattista, primo cittadino di Valdieri, negando invece l'ascesa a quello di Boves Pellegrino, peraltro riconfermato nel suo incarico.

Per gli ex giovani di «Polo il futuro», già «Connubio giovanile», nessun seggio provinciale: dopo una decina d'anni forse conviene cambiare nome e target di riferimento. Il palmares parlamentare non è bastato nemmeno all'onorevole Giovanna Tealdi per entrare in Provincia. Forse gli elettori sono rimasti disorientati dal nome «Tealdi Cappellino». Quando la signora si presentava col da ragazza solamente, sempre un successo.

LE ELEZIONI COMUNALI

BRA

BRUNA SIBILLE	CAMILLO SCIMONE
	Centrodestra
45,8%	47,8%

I due avversari divisi da appena 300 voti adesso si preparano alla battaglia decisiva Delusa la Lega Nord

STRETTA DI MANO

Bra, testa a testa Scimone-Sibille

Al ballottaggio medico e vicesindaco della giunta Guida

Valter Manzone

BRA

«Sono molto soddisfatta del risultato: partivamo da una base del 36% ed siamo riusciti ad arrivare quasi al 46% è un grande successo. Lo scarto con il nostro avversario è di soli 300 voti, possiamo farcela». Bruna Sibille, la candidata sindaco dell'Ulivo, docente all'Istituto tecnico commerciale, sostenuta da sette liste, ha concluso il primo scontro con il suo avversario «incassando» 7962 voti: i «sì» a Camillo Scimone (centrodestra) sono stati 8306. Festeggiata nel suo comitato elettorale che si affaccia su piazza Garibaldi, già nella giornata di ieri, con i suoi collaboratori, ha programmato il lavoro da svolgere in attesa del ballottaggio. Conclude: «Vorrei innanzitutto ringraziare, anche a nome delle liste che mi hanno sostenuta, tutti coloro che mi hanno votato e votato. Mi presenterò di nuovo al giudizio degli elettori sottolineando sostanzialmente due aspetti: la mia profonda esperienza di amministratrice, che è stata anche dimostrata in questa ultima legislatura durante la quale ho ricoperto la carica di vicesindaco e che intendo ancora mettere a disposizione della città, e il mio costante impegno per i problemi dei miei concittadini».

Lo scrutinio delle 41 sezioni si è concluso ieri mattina alle 5, dopo una nottata in cui le voci di un successo al primo turno di Scimone si intrecciavano a quelle di una vittoria della Sibille. Ieri l'Ufficio elettorale centrale ha effettuato la verifica di tutti i voti assegnati e ha ufficializzato il risultato che vede i due antagonisti (la Lega Nord ha registrato un crollo, superando di poco il 6%) andare al ballottaggio il 27 giugno.

Dice Gianni Comoglio, esponente storico del Progetto Bra, assessore della Giunta Guida e candidato consigliere del centrodestra, che ha ottenuto il maggior numero di preferenze (299): «Progetto Bra è diventato il primo partito della città, ma che se negli ultimi giorni della campagna elettorale è stato al centro di molti attacchi della sinistra. Continuerò - al fianco di Camillo Scimone -, con il mio impegno dimostrato in questi anni da consigliere e assessore certo che Scimone, che presto sarà sindaco, saprà operare in continuità con l'azione di Guida per rendere Bra sempre più bella città da vivere».

E proprio Camillo Scimone - stimato medico di base, con competenze in medicina del lavoro e dello sport - sostenuto da sei liste, premiato con 8306 voti, commenta: «Ringrazio tutti gli elettori e coloro che hanno lavorato al mio fianco per sostenere la mia candidatura e spero che questo sia confermato anche al ballottaggio. Chiedo agli elettori di sostenermi e mi impegno fin d'ora a realizzare i punti del programma elettorale proposto, con particolare riferimento alla persona e alla famiglia». Michelino Davico, candidato della Lega Nord: «Il risultato è stato inferiore alle attese; nei prossimo giorni valuteremo con i nostri candidati e stabiliremo quale sarà la nostra linea di comportamento in vista del ballottaggio».

Ultimi giorni da presidente Giovanni Quaglia ieri mattina ha partecipato all'annuale festa dei carabinieri dove ha incontrato il suo successore Raffaele Costa. Per Quaglia si è trattato di uno degli ultimi incontri ufficiali che concludono sedici anni di ininterrotta attività da presidente della Provincia. Da giovedì dovrà passare le fascia al neo presidente Raffaele Costa. Quaglia, in pensione dalla scuola, non lascerà l'attività politica (molti lo indicano come candidato alle prossime regionali) né alcuni degli incarichi amministrativi che ricopre: dalla presidenza dell'aeroporto Cuneo-Levaldigi a quella dell'autostrada «Verdemare» più conosciuta come Torino-Savona. Possibile anche un rientro nella Fondazione della Cassa di Risparmio di Torino che aveva lasciato alcuni anni fa a favore di Antonio Bonino. [g. mar.]

FORZA ITALIA IL GRUPPO PIU' NUMEROSO NELL'ASSEMBLEA CITTADINA. ESCLUSA LA LEGA

Ad Alba Rossetto «raddoppia»

Domani e venerdì le prime riunioni della giunta

Giuseppina Fiori

ALBA

Giuseppe Rossetto (centrodestra) è stato rieletto sindaco al primo turno con 12.317 voti pari al 63,29%. Il suo sfidante, Antonio Degiacomi (centrosinistra) ha avuto 6.616 voti (34%), mentre il terzo candidato Pier Angelo Rigo (Lega Nord) si è fermato al 2,71% con 528 voti.

Con questi dati definitivi è già stata indicata la composizione del Consiglio comunale, che oltre al sindaco Rossetto avrà 20 seggi (13 alla maggioranza e 7 all'opposizione).

Per la maggioranza, il gruppo più numeroso di consiglieri risulta eletto nella lista di Forza Italia con Alberto Cirio che ha avuto 1398 preferenze e quasi sicuramente sarà nuovamente vicesindaco, Raffaella Delsanto, Dino Destefanis, Mario Sandri, Gianfranco Brovida e Giulio Abbate.

ALBA

	VOTI		
DEGIACOMI Alba attiva e solidale, Alba città per vivere, Margherita, Ds, Lista Di Pietro	6616	34,00	7
PIERANGELO RIGO Lega Nord	528	2,71	-
GIUSEPPE ROSSETTO Udc, Forza Italia, Pri, Nuovo Psi, Alba 2000, An	12317	63,29	13

Il sindaco di Alba Giuseppe Rossetto festeggia il successo

Nell'Udc, il partito di Rossetto, sono stati eletti Alessandro Pelissero, Ivana Brignolo Miroglio, Claudio Taretto e Ernesto Prunotto. Per «Alba 2000», Giovanni Paolo Malcotti e Luciano Vero. Per An, Olinto Magara.

All'opposizione, oltre al candidato sindaco sconfitto Antonio Degiacomi, ci saranno Massimo Scavino e Pierangelo Bonardi (Ds), Maurizio Marello e Mariangela Röggero (Margherita), Franco Foglinio (Alba città per vivere) e Roberto Giachino (Alba attiva e solidale).

La Lega Nord non avrà nessun rappresentante in consiglio, sono pure le liste Pri, Nuovo psi e Di Pietro. Tra i non eletti ci sono alcuni nomi che erano in Consiglio da tanti anni, come Pia Cavallo Brassano, Bruno Cravanzola e Piera Costa. Giovedì e venerdì, le prime riunioni per la giunta.

Tra i tanti commenti, il senatore Tomaso Zanoletti: «L'eccezionale risultato premia l'impegno e la capacità del sindaco Rossetto. Sono soddisfatto anche per il risultato dell'Udc, il suo partito, e della lista "Alba 2000" in cui militano molti nostri amici». Alberto Cirio, oltre che per l'alto numero di preferenze, è contento per l'affermazione di F.I di cui è coordinatore nel collegio Alba-Bra. Bruno Circetto, ex assessore: «Alba ha avuto grande successo perché passata amministrazione e continuerà ad averlo anche in questa».

CERTO IL BALLOTTAGGIO FRA ALLEMANO E QUAGLIA

Saluzzo oggi riconta i voti delle Comunali

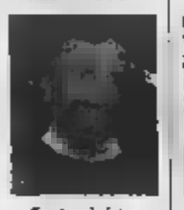
Massimo Mathis

SALUZZO

Il «caso» è scoppiato ieri mattina quando, sul sito Internet della Prefettura, sono comparsi i dati delle Amministrative: Stefano Quaglia primo con 3013 voti (su 9855 voti validi complessivi), Paolo Allemano secondo staccato di 10 preferenze. Il verdetto che ribalta quello della notte precedente quando, a 15 seggi scrutinati su 16, il candidato del centrosinistra risultava il più votato, seguito dal sindaco uscente.

Allemano 2807, Quaglia 2773 (su 8858 voti), la situazione poco prima della mezzanotte di lunedì era questa, col candidato della Lega e della lista «Per Saluzzo», Roberto Reali, e il coordinatore cittadino di Forza Italia, Piero Sassone, a inseguire con 1398 e 1393 consensi.

Ufficiosi)

PAOLO ALLEMANO	STEFANO QUAGLIA
	
Centrosinistra	Centrodestra
30,5%	30,6%

Secondo i verbali pubblicati ieri mattina, invece, Reali avrebbe 1570 voti, Sassone 2269.

Ieri, per tutto il pomeriggio a Palazzo Italia, si è riunito l'Ufficio elettorale centrale, formato dal presidente e dal cancelliere del Tribunale e sei persone che hanno titolo alla funzione di presidente di seggio, e deve valicare l'esito delle urne. Da quanto si è appreso, le discordanze deriverebbero dai risultati di 4 seggi. La commissione avrebbe deciso di riesaminare tutti i verbali. Un'operazione che, ieri alle 20, ancora non era conclusa e probabilmente riprenderà oggi. Saluzzo dovrà così attendere almeno altre 24 ore per conoscere l'esito del primo turno.

«Sono allibito da quello che sta accadendo - ha dichiarato ieri sera, alle 19,30 Paolo Allemano -. Saluzzo è l'unica città che deve ancora chiudere le Amministrative. E' una situazione ridicola».

Alla stessa ora dalla Prefettura di Cuneo puntualizzavano che, per quanto riguarda i risultati pubblicati sul sito, «si tratta solo di dati ufficiosi, che derivano da quelli dei verbali trasmessi via modem a Cuneo da ogni città».

Intanto, domani, alle 21, sotto l'ala di ferro di piazza Cavour, Stefano Quaglia e Paolo Allemano saranno protagonisti del primo faccia a faccia a due. Parteciperanno i rappresentanti di gruppi e associazioni, con possibilità di domande da parte del pubblico.

TRATTATIVE PRIMA DEL NUOVO ROUND ELETTORALE

Savigliano, Comina e Buttieri puntano su appoggi esterni

Piero Bertoglio

SAVIGLIANO

Gli elettori saviglianesi saranno chiamati una seconda volta alle urne, il 26 e 27 giugno, per scegliere il primo cittadino. Il successore di Sergio Soave sarà designato tra Aldo Comina, 56 anni, medico di base e Marco Buttieri, 28, geometra libero professionista. Il primo ha ottenuto 4.888 voti, pari al 46,27%, contro i 3116 del secondo, corrispondenti al 24,47%.

Decisamente più distanziati gli altri quattro contendenti: Gianfranco Saglione ha ottenuto 1.265 voti (11,98%), Guido Ghione 1191 (9,35%), Luigi Botta 893 (7,01%) e Eugenio Dario Arese 117 (0,92%).

Aldo Comina era sostenuto da sei liste di centro-sinistra: Nuovacittà, Rifondazione comunista, Margherita, Savigliano solidale, Piazza Grande, Italia dei valori: Marco Buttieri da sette schieramenti di centro-destra: Forza Italia, Alleanza nazionale, Udc, Savigliano in movimento, Pensionati, Partito repubblicano, Partito socialista Nuovo Psi.

La supremazia numerica di Comina rispetto agli altri concorrenti viene anche dai voti assegnati al solo candidato sindaco e a nessuna delle liste d'appoggio: 1317, contro 443 di Buttieri, 342 di Saglione, 118 di Ghione, 77 di Botta e 9 di Arese.

Curiosa anche la situazione relativa ai voti disgiunti, assegnati al candidato sindaco di uno schieramento diverso da quello per il quale si è espressa la singola preferenza: Comina guadagna, rispetto alle liste collegate, 69 consensi, mentre 42 vanno a Ghione, 12 a Saglione e 5 a Botta. Buttieri, invece, perde 99 voti rispetto alla somma dei voti delle sue liste e Arese ne perde 3.

SAVIGLIANO

ALDO COMINA	MARCO BUTTIERI
Centrosinistra	Centrodestra
46,3%	24,5%

La prima forza politica della città si conferma «Nuovacittà», lista civica «storica» facente capo all'area Ds, che ha totalizzato il 19,66%; al secondo posto è piazzata Forza Italia con il 14,49%, seguita dalla Margherita con 11,09% e dalla Lega Nord 9,89%.

Al momento non sono stati ancora annunciati accordi in vista dei ballottaggi, anche se non è da escludere un appoggio esterno, sotto forma di semplice invito al voto rivolto ai propri elettori, di uno dei due candidati al ballottaggio da parte di quelli esclusi.

LA GIOIA DI BALOCCO PER IL SUCCESSO. UNA DONNA LA PIU' VOTATA

Fossano, il nuovo Consiglio comunale

Dopo la vittoria al primo turno del candidato del centrosinistra

Barbara Morra

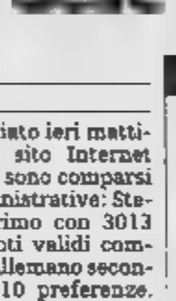
FOSSANO

«Ho fatto un augurio a me stesso e alla gente che mi attorniava quando sono arrivati i risultati: mantenere vivo l'entusiasmo di quel momento». Francesco Balocco, il «delfino» del sindaco uscente Beppe Manfredi, è alla guida della città. La vittoria al primo turno (51,52%), ha colto tutti di sorpresa. «Negli ultimi giorni - commenta - sentivo il consenso crescere fra la gente, ma pensare di vincere senza ballottaggio rimaneva un azzardo». «La vittoria secca di Balocco è stata una sorpresa anche per noi - dice il candidato del centrodestra Angelo Mana (38,63%) -. C'è stata contraddizione politica nei risultati. I componenti di giunta hanno registrato un flop di preferenze. Potrebbero aver funzionato più che le ragioni della politica quelle delle lobby di potere».

Non è ancora ufficiale la composizione del Consiglio comunale ma, secondo le preferenze, in sala rossa dovrebbero sedere, per la maggioranza: Beppe Manfredi, Paolo Cortese, Maurizio Ballario, Vincenzo Paglialonga (probabile vicesindaco), Bruno Olivero, Ernesto Manini, Milo Rovai, Giorgio Cagliero, Marina Oliviero, Paolo Costamagna, Maurizio Bergia, Giangiorgio Bruno. All'opposizione: Angelo Mana, Gianfranco Dogliani, Giovanni Viglietta, Giacomo Pellegrino, Anna Mantini, Fortunato Cuzzocrea e Pulvio Berardo (segretario Udc, il più votato dei giovani, con 122 preferenze). Il consigliere più votato in assoluto è stata Anna Mantini di An (295 voti).

FOSSANO

	VOTI	%
FRANCESCO BALOCCO Una città per l'uomo, Fossano insieme, Margherita, Sette borghi e una città, Lista Di Pietro	7831	51,52
CASASOLE Fossano 2002	481	3,15
MANA Forza Italia, An, Udc, e Dimensione Giovani	5871	38,63
TORTONE Lega Nord	1019	6,70



Il neo sindaco di Fossano Francesco Balocco

Jaguar X-Type

X possibilità in più

Jaguar X-Type berlina, wagon, benzina, diesel

20 modelli, berlina e wagon. Un motore turbodiesel litri common rail ultima generazione transient overboost. Tre motori benzina 2, 2.5 e 3.0 litri V6. Tre differenti allestimenti: classic, executive sport. Due cambi 5 marce, manuale automatico. Una tecnologia amica per migliorare prestazioni, sicurezza e comfort. E tutta la forza del marchio Jaguar. Prezzi chiavi in mano a partire 29.800.

X possibilità in più anche con le innovative formule d'acquisto Privilege e i finanziamenti Jaguar Financial Services. Prenota la tua prova su strada, ti aspettiamo per insieme soluzione più adatta alle tue necessità.

Consumo ciclo misto l/100 km: 6,6 a 10,6. Emissioni CO_2 (g/km): da 149 a 264.

Hobby Car

Magnina, 1/B • Madonna

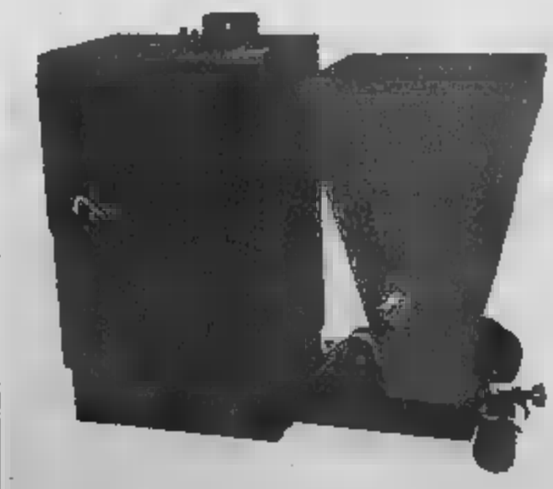
JAGUAR

IDRO. EDIL. CUMIN

Di Bramino Enzo & C. S.A.S.

Corso Giolitti, 28/A •12100 CUNEO • tel. fax 0171 630424 • cell. 335 7843094

Finanziamenti a tasso ZERO



Caldaia Ecologica basso consumo con risparmio del 50%
A partire da 200,00 euro mensili

Caldaie Murali
A partire da 160,00 euro mensili

Installazioni fumarie in acciaio inox e rame, e doppia parete
Prodotto innovativo per canne fumarie: composito in minerale
Manutenzione e pulizia, rifacimento comignoli videoispezioni
Installazione sostituzione caldaie murali e a basamento
Sostituzione boiler gas elettrici
Trasformazioni impianti da centralizzati ad autonomi
Realizzazione completa di bagni
Scavi acquedotti e fognature

PREVENTIVI GRATUITI

AMMINISTRATIVE IN PIEMONTE · VOTI NUOVI ALTI E POLTRONE ANCORA DA DECIDERE

Andrea Corsaro e Mariapia Massa

Vercelli decide il 26 e 27 giugno

■ Sarà ■ ballottaggio a decidere, ■ ■ e 27 giugno, chi sarà il successore del sindaco Gabriele Bagnasco (Verdi), che è stato primo cittadino nelle ultime due legislature. Si affronteranno l'avvocato Andrea Corsaro, candidato ■ Polo, e la farmacista ospedaliera Mariapia Massa, che corre per il centrosinistra. Nel primo turno, Corsaro (senza ■ Lega) ha conquistato il 41,6 per cento ■ suffragi, la Massa (priva della Margherita ■ Sdi che hanno appoggiato ■ altro candidato, Gianni Mentigazzi) ha ottenuto il 32,5. La candidata del centrosinistra conta di ripetere l'exploit riuscito a Bagnasco che, nel '99, recuperò nel faccia ■ faccia tutto il gap - ancora più ■ - ■ favore del rappresentante del Polo che, allora, ■ l'attuale senatore Lorenzo Piccioni. Ma Corsaro, che ha trascinato Forza Italia ad ■ notevole 33,3 per cento, è un avversario che si annuncia molto impegnativo. Sfida tutta da gustare. [d. b.]

Il neopresidente Antonio Saitta

Nel Torinese guida Saitta

■ Antonio Saitta (Margherita), nuovo presidente della Provincia di Torino eletto ■ primo turno ■ ■ 51,9%, ■ già al lavoro per la formazione della squadra: «Uno dei punti qualificanti del mio programma è l'obiettivo del sostegno allo sviluppo industriale. Si dovranno utilizzare i due anni che ci separano dalle Olimpiadi per mettere ■ ■ tutte le misure necessarie a contrastare le difficoltà che esploderanno dopo. Dovranno ■ due anni ■ grande lavoro». Alla maggio- ■ di Antonio Saitta andranno 27 seggi, così distribuiti: Ds 11, Margherita 5, Rc ■, Lista Di Pietro 2, Pdci 2, verdi 2, Sdi 1. Saitta ha vinto contro Franco Botta (Cdu) che ha ottenuto il 32,7%. All'opposizione andranno 16 seggi, così distribuiti: Forza Italia 8, An 4, Ydc 2, lega 2. Il candidato leghista Arturo Calligaro ha ottenuto il 5,8%. [r. s.]

IL CENTROSINISTRA HA VINTO A TORINO E ALESSANDRIA, IL CENTRODESTRA A CUNEO ED ASTI. IL CARROCCIO DECISO A FAR VALERE I BUONI RISULTATI

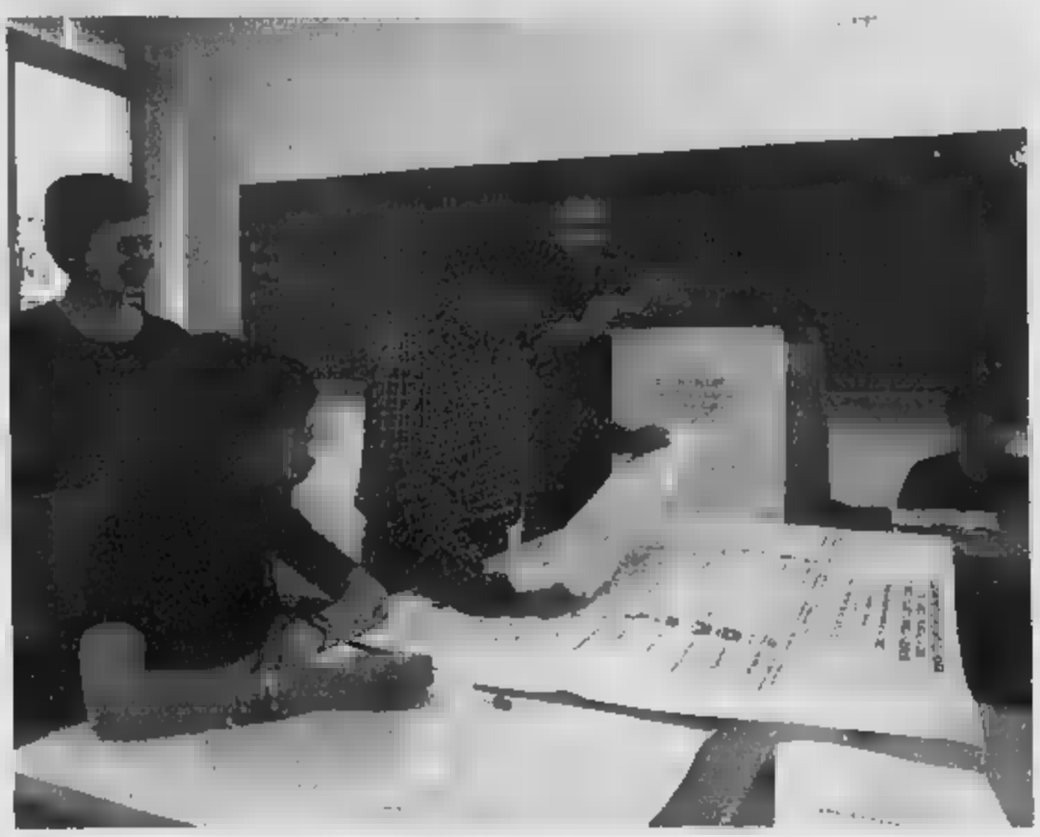
La Lega e i ballottaggi: «Non regaliamo i voti»

Potrebbero rivelarsi decisivi per le Province di Novara, Vco e Biella

Gianfranco Quaglia
Gianni Martini

Quattro Province assegnate, altre tre da definire. Due Comuni capoluoghi con i sindaci già in sella al primo turno, un altro da decidere il 26 ■ 27 giugno quando si andrà al ballottaggio. La cartina geopolitica del Piemonte dopo il voto alle Euro- ■ e il rinnovo delle amministrative ■ sabato ■ domenica scorsi presenta ■ colorazione a macchia di leopardo, con sorprese e qualche conferma. Ma soprattutto con uno ■ rio ancora da dipingere, perchè ■ determinanti gli apparentamenti ■ i ■, gli schieramenti in campo, rafforzati o indeboliti dal responso delle urne. La partita si gioca in queste ■ e nei prossimi giorni. L'ago della bilancia, in quasi ■ le situazioni, è rappresentato dalla Lega Nord che in Piemonte ha ■ ■ vasto consenso, correndo da sola. Con il Carroccio i duellanti dovranno ora misurarsi e le segreterie politiche sono già al lavoro. Prima mossa quella della Lega, che domani riunisce ■ Consiglio federale. Roberto Cota, segretario regionale ■ presidente del Consiglio Regionale, forte ■ voto ottenuto in tutte le province, mette le ■ avanti: «La nostra sarà una decisione chiara e senza equivoci. Non ci faremo usare, non ■ pensi di utilizzare i nostri voti, altrimenti andranno da un'altra parte». Un avvertimento al Centrodestra, là dove ■ candidati ■ usciti indeboliti e hanno bisogno di un appoggio forte per ■ gli ■ del Centrosinistra.

L'esito del voto, nel dettaglio, vede due Province piemontesi conquistate dal Centrosinistra ■ primo ■: a Torino con Antonio Saitta (51,8%) ■ tro Franco Maria Botta (32,7%); Alessandria con Paolo Filippi (51,2%) contro Ugo Cavallera (39,1%), ■ all'Agricoltura della Regione. E due al Centrodestra: Cuneo, dove l'europarlamentare monregalese Raffaele Costa ha fatto il pieno (53,5%) superando Elio Rostagno (37,6%) e segnando una svolta perchè dopo 16 ■ chiude l'era di Giovanni Quaglia. Ad Asti riconferma ■ Roberto Marmo (52,7%) che era opposto a Flavio Pesce (38,7%).



I seggi torneranno ad aprirsi il 26 e 27 giugno per il ballottaggio in numerosi Comuni e per le Provincie di Biella, Novara, Vco

Tra i Comuni capoluoghi ■ deciso tutto per Verbania, dove si conferma il Centrosinistra ma con un nuovo sindaco: Antonio Zanotti, succeduto ■ Claudio Reschigna, che ha staccato Alberto Zacchera. Restano da assegnare: Novara, con Sergio Vedovato (Centrosinista, 41,3%) ■ Maurizio Pagani presidente uscente (Centrodestra, 39,4%); Verbano Cusio Ossola (Ivan Guarducci, Centrodestra, presidente uscente con il 46,5%) e Paolo Ravaioli (Centrosinistra, 36,8%); Biella (Orazio Scanzio, Centrodestra, 44,8%) e Sergio Scaramal (43,2%, Centrosinistra).

Roberto Cota: «I risultati indicano che la Lega p■ rappre- ■ ■ nuova alternativa. Grosse affermazioni a Novara; ■ Biella gli elettori hanno premiato la nostra battaglia con- ■ la deindustrializzazione. In tutto il Piemonte orientale la Lega sta acquistando un■ caratteristica di forza, questo voto si misura particolarmente sotto il profilo amministrativo. In alcune propvince si impongono considerazioni specifiche: ad Alessandria la sconfitta di Cavallera fa riflettere, nel Cuneese Costa ha fagocitato anche il Carroccio ma noi abbiamo ottenuto il 14% alle Europee».

Soddisfatto ■ risultato ■ dichiara Guido Crosetto, cuneese, coordinatore regionale ■ Forza Italia. «Il voto piemontese è controtendenza rispetto al nazionale. ■ Forza Italia ha retto, e bene. Abbiamo conquistato al primo turno una Provincia come quella di Cuneo che era del centrosinistra, siamo stati confermati ad Asti. In tre andiamo al ballottaggio in due casi con vantaggio in ■■ in sostanziale parità. Il nostro partito non solo ha tenuto, ma ■ cresciuto. Guardate i dati di Torino. La nostra piazza peggiore. Rispetto al voto europeo Forza Italia ha conquistato una vasta fetta di consensi. Ci sono poi i risultati individuali dei candidati: da Cuneo a Domodossola, da Giaveno ad Asti».

Ha dati e tabelle alla mano, Guido Crosetto e ribadisce un concetto che aveva offerto ripetutamente durante gli incontri della campagna elettorale: «Forza Italia non è ■■ contenitore ■■■. E' ■■ partito ben strutturato, con una classe dirigente, politici, ■■ fior di amministratori apprezzati, stimati per quello che hanno fatto e che ■■■■■■ ■ fare. Basta pensare a nomi ■■■ Ghigo, Costa Rachelli. Sono garanzia di buona amministrazione ■ l'elettorato lo sa. Per questo non possiamo che essere soddisfatti».

Di accordi con la Lega in vista dei ballottaggi Crosetto per ■■ ■■ ■■■■. ■ ■■■ cercati, fino all'ultimo minuto prima della presentazione delle liste. Inutilmente.

ALESSANDRIA · ELETTO AL PRIMO TURNO

La Provincia di Alessandria resta al centrosinistra: a Fabrizio Palenzona subentra un suo assessore, il casalese Paolo Filippi che ■■ po' a sorpresa ■ superato di poco la metà dei voti (50,3%) evitando il ballottaggio con l'assessore regionale Ugo Cavallera di FI, fermo al 39,5%. La Lega cala ■■ 10% all'8% e il suo candidato Rossana Boldi si ferma al 7,8%. FI crolla rispetto alle politiche, ■■ non sul '99 (dal 25,1 al 24%).

■■■ FILIPPI

Centro sinistra

VOTI 127.651

50,3%

ASTI - ELETTO ■ PRIMO TURNO

Altri cinque anni di mandato per Roberto Marmo alla presidenza della Provincia. Il presidente uscente, sostenuto dal centrodestra, ■ vinto al primo ■■■■ contro Flavio Pesce (centrosinistra) che si è fermato al 38,6%. Forza Italia resta il pri- ■■ partito; balzo dell'Udc al 9% (è la seconda forza del Polo). La Lega Nord che ■■■■ da sola si è attestata sul 7,2%.

ROBERTO MARMO

Centrodestra

VOTI 64.413

52,4%

■■■ ■■ ■■■■■■■

Orazio Scanzio, presidente uscente ■■■ Provincia laniera ed esponente del centrodestra, deve affrontare il secondo ballottaggio della sua carriera poli- ■■■. Nel '99 contro Silvia Mar- ■■■ partì in svantaggio, poi recuperò ■ ottenne la vittoria, ribaltando ■ previsioni della vigilia. Ora deve difendersi da Sergio Scaramal, ■ sindaco uscente di Cossato. Tra i due lo stacco è minimo: 51.980 voti contro 49.918.

■■■■■ ■■■■■

centrodestra

45,1%

■■■■ ■■■■■■■

Centrosinistra

43,3%

L'■■■■■■■■ C■■■UNALI

Così nei maggiori centri della regione

Verbania e Alba: scelto il sindaco. La situazione nelle altre città

■ **VERBANIA.** Claudio Zanotti (centrosinista allargato a Rifondazione e Italia dei valori) ha centrato l'obiettivo al primo turno, conquistando il 51,1% dei voti. Alberto Zacchera, candidato ■■ centrodestra, si è fermato al 39,2%. Si è presentata ■■ sola ■■ Lega Nord che ha ottenuto con Roberto De Magistris il 4,1%. Sulla scheda c'erano altri quattro nomi: Giorgio Tigano (fi■■ ma tricolore movimento nazionalpopolare) ha raggiunto il 3%, Piero Tamboloni ■■ la lista civica Voglia di Vivere l'1,5%, Claudia Casalini del «Centro» lo 0,7, Leonardo Fioravanti della «Nuova Verbania» è rimasto allo 0,4%.

■ **ALBA.** La città ha riconfermato al primo turno il sindaco uscente, Giuseppe Rossetto (centrodestra), che ha ottenuto 63,29%, contro il 34% dell'assessore provinciale Antonio Degiacomi (centrosinistra). Esclusa la Lega Nord, che correva da ■■■.

■ **FOSSANO.** Vittoria ■ primo turno per l'assessore uscente Francesco Balocco (centrosinistra) ■■■ il 51,52%. Sconfitti il candidato del centrodestra Angelo Mana (38,63%) ■ quelli ■ Lega, Bernardino Tortone (6,7%) e lista «Fossano 2002», Luciano Casasole (3,15).

■ ■■■■■■■■ Sfida al ballottaggio tra Aldo Comina, 56 ■■■ ni, del centrosinistra (46,27%) e ■■■■■ Buttieri, 28, del centrodestra (24,47%). Il primo ha l'appoggio di 6 liste, il secondo di 7. Gli altri 4 candidati, esclusi, saranno determinanti fra due settimane.

■ ■■■■■■■ ■ scontro tra il sindaco uscente Stefano Quaglia (Udc), avanti di soli 10 voti, e l'uomo del centrosinistra, Paolo Allemano: escluse Forza Ita- ■■ (con Pierino Sassone) ■ Lega (Roberto Reali), ■■■■ quali dipenderà l'esito del ballottaggio.

■ **BRA.** Dopo uno scrutinio sul filo di lana al primo turno, gli elettori dovranno tornare alle urne fra 15 giorni, per scegliere tra Camillo Scimone (centrodestra), al 47,8%, ■ Bruna Sibille, al 45,8. Fuori la Lega, in corsa da sola, con Michelino Davico.

■ **COSSATO.** La sfida è tra i due Poli: ■ centrodestra è rappresentato da Roberto Pella, ex sindaco di Valdengo, il centrosinistra da Ermanno Bianchetto. Il primo ha ottenuto il ■0 per cento dei voti, il secondo il 45,96.

■■■■■■■■ Aperta nell'alto grosso ■■■■■ della Valle Scrivia: Francesco Marguati del centrodestra ■ al 44,6% per cento contro il ■■■ di Marco Balossino del ■■■■■■■■, già sindaco fino al '99. Decisivi gli apparentamenti con la Lega (4,9%), ■ lista civica del sinda- ■■ uscente (4%) ■ quella del presidente ■■ Derthona calcio (3,5%).

■ **CASALE MONFERRATO.** Finale da brividi: solo alle 2,30 di notte, con l'inserimento dei da- ■ dell'ultimo seggio, il sindaco uscente Paolo Mascarino (appoggiato dal centrosinistra) ha scoperto di non essere s■■■ eletto al primo turno per soli 72 voti. Spera ancora, dunque, Ni- ■■■ Sirchia di Forza Italia che ha il 43 per cento, ■■ può puntare a recuperare il 5% della Lega nord ■ rimettere tutto in discussione.

Claudio Zanotti riceve le congratulazioni subito dopo il successo al primo turno

■ **NOVI** ■■■■■ Lorenzo Robbiano, ferroviere in pensione, con il 51,71% dei voti mantiene la città al centrosinistra e succede a Mario Lovelli di cui era assessore.

■ **OVADA.** Partita senza storia nel più piccolo (13 mila abitanti) ■ il più ■■■■ dei centri zona: Andrea Oddone del ■■■trosinistra ■■■ il 63,1% ■■ ■■stanziato ■ altre due liste ■ succede al «suo» sindaco Vincenzo Robbiano.

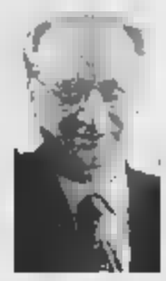
■ ■■■■■■ L'effetto ■■■■■ ■■ trascinato Piergiuseppe Dus diventato sindaco della città ■■■ il 67,3 per cento dei voti, lasciando l'avversario Giorgio Panza (centrosinistra) al 32,7%. Dus, 49 anni, sposato, due figlie, è medico dentista a Canelli e nella passata amministrazione di centrodestra è stato assessore a Sport e Sanità. Lo sostene- ■■■■ Forza Italia, Udc, An e indipendenti.

■ **NIZZA.** Resta invece al centrosinistra il municipio di Nizza: il sindaco uscente Flavio Pesce, sconfitto da ■■■■■ nella corsa alla presidenza delle Provincia, ha ceduto il testimone al suo vice, Maurizio Carcione, già vicesindaco. Il vincitore, impiegato di banca, ha messo a segno il 48%; 26,7% il candidato ■■ Forza Italia. Luisella Martino (lista civica) ha raggranellato il 12,1% e Pietro Balestrino (Lega) il 6,17.

CUNEO - ELETTO AL PRIMO TURNO

Una vittoria schiacciante quella ottenuta da Raffaele Costa, ex ministro, deputato ed europarlamentare uscente alla guida della coalizione del centrodestra. ■■ ottenuto il 53,5% ■■ consensi contro il 37,6% ddel centrosinistra guidato da Elio Rostagno. Al candidato della Lega Nord Guido Brignone un 7,6% che ridimensiona il risultato alle Europee dove il Carroccio ha ottenuto il 14%.

■■■■■ COSTA



Centrodestra

VOTI 171.892

53,5%

NOV■ ■■ BALLOTTAGGIO

In provincia ■ Novara il candidato ■■ centro sinistra Sergio Vedovato con il 42,5 per cento prevale di 2,9 punti sul presidente uscente del centro d■■■ Maurizio Pagani fermo al 39,6. Deciderà il ballottaggio quando Pagani conta ■ recuperare l'appoggio ■■■■ Lega Nord che ■■■ il 10,8 per cento ha ottenuto il miglior risultato di tutto il Piemonte. Ma ci sarà anche un 7,7 per cento ■ voti senza più riferimento alle liste originarie.

SERGIO VEDOVATO

Centrosinistra

42,5%

MAURIZIO PAGANI

Centrodestra

39,6%

VERBANIA - AL BALLOTTAGGIO

Ivan Guarducci, presidente uscente, non è riuscito a ripetere l'exploit cinque anni fa, quando fu eletto ■ ■■■■ turno. Stavolta l'esponente di Forza Italia che guidava la coalizione di centrodestra ma senza la Lega Nord (che correva da sola con Paolo Marchioni e ha raccolto l'11,%) si è fermato al 45,5 ■■■ ■■■■ dei consensi. Al ballottaggio dovrà misurarsi con il diessino Paolo Ravaioli, candidato del centrosinistra che ha totalizzato il 40% dei voti.

PAOLO RAVAIOLI

CENTROSINISTRA

40,0%

■■■■ GUARDUCCI

CENTRODESTRA

45,5%

Oltre all'ampia scelta di prodotti delle migliori marche, uno spazio dedicato al trucco e la divertente «Isola dei bambini»

E' stato inaugurato in corso Nizza 16, sabato pomeriggio un nuovo punto vendita della catena di profumerie Modus

«Modus» fa l'estate più profumata

Sabato inaugurato il negozio in corso Nizza 16

CUNEO

E' stato inaugurato in corso Nizza 16, sabato pomeriggio un nuovo punto vendita della catena di profumerie Modus. Cinquecento metri quadrati di esposizione e vendita di ogni genere di prodotti di profumeria, dalle marche più prestigiose a quelle a prezzi più accessibili, ma sempre di ottima qualità. Tante idee da regalare e da regalarsi. Proposte per lui e per lei.

Un fitto via vai di clienti e visitatori è stato registrato sabato; a tutte le signore e ragazze che hanno visitato il nuovo punto vendita, Modus ha regalato un fiore particolare per celebrare l'apertura: una simpatica astromeria.

Per valorizzare ulteriormente il nuovo negozio, Modus per tutta la settimana effettuerà, gratis per i clienti uno studio approfondito della pelle. Sarà presente nel negozio una consulente specializzata che attraverso un computer e un apposito scanner analizzerà a fondo la pelle per capire le problematiche e le caratteristiche che permettono di individuare con facilità la scelta dei prodotti per il corpo.

Dunque dopo la consulenza il personale altamente specializzato potrà fornire in modo molto più mirato creme e trattamenti per la pelle.

La profumeria di corso Nizza per questa settimana e per tutta l'estate propone ai clienti numerose offerte e promozioni su svariate linee. Infatti con l'acquisto di tre prodotti per il sole, come la crema protettiva, l'autoabbronzante, il doposole, il burrocacao, l'acqua rinfrescante, si avrà in omaggio, a scelta, telo mare oppure la borsa da spiaggia o altri vari accessori per il tempo libero.

Invece con la linea «La Perla» e «Sergio Tacchini» per ogni acquisto di un profumo verrà dato un omaggio a scelta tra borsoni, borse, trucchi e gadgets vari. Infine per questa settimana c'è la promozione della linea «Helena Rubenstain»: all'acquisto di una confezione di crema verrà regalato un elegante beauty case completo di svariate prodotti «mini taglie» da viaggio.

Alla profumeria Modus di corso Nizza 16, uno spazio riservato interamente al trucco dove personale specializzato dà utili consigli per ogni cliente. Mentre la mamma sperimenta nuovi cosmetici i bimbi possono usufruire di una simpatica Isola del divertimento, allestita nello stesso negozio, attrezzata a piscina con le palline, tappeti colorati, cuscini e altri giochi.

Fiore all'occhiello di Modus è l'ampia fornitura per parrucchieri. Viene infatti effettuata la vendita all'ingrosso e al dettaglio di speciali prodotti di grande qualità professionale. In corso Nizza 16 si potrà trovare una delle più ampie scelte di profumi, di tutte le marche nazionali e internazionali, dai costi più elevati e quelli più contenuti. Per ogni essenza proposta i clienti potranno trovare anche il bagnoschiuma, il docciaschiuma, la crema per il corpo, il deodorante.

Ma Modus non vuol solo dire donna; anche gli uomini si sentiranno completamente a loro agio con proposte adatte al mondo maschile. Tanti i prodotti tra cui spaziare, grandi marche, ma anche tante novità. Lo staff è formato da Francesca, Giovanna, Lina e Luisa per la cosmesi, Susi e Vittoria per i prodotti da parrucchieri e Roberta e Antonella per la sezione dei profumi.

Il negozio di corso Nizza 16 è aperto con orario continuato dal martedì al sabato dalle 8,30 alle 19,30 e il lunedì dalle 15 alle 19,30.

PROFUMERIE

MODUS

Insieme a te tutto l'anno.

Modus: tutta la profumeria e tutte le novità di stagione in sedici negozi modello. Straordinari per la completezza dell'offerta, la cultura del servizio, la formula pensata per l'oggi. E per una donna nuova, tutta idee e libertà.

ACQUI TERME ▪ Corso Italia, 34 ▪ **ALBA** ▪ Via V. Emanuele, 23 ▪ Via T. Calissano, 3 • Piazza Savona, 7 • Corso Piave, 16/D • **ALESSANDRIA** ▪ Corso Roma, 140 ▪ **AOSTA** • Via Gramsci, 4 • Piazza Narbonne, 18 ▪ [illegible] • Via Marconi, 19 • **CUNEO** • Via Roma, 43 ▪ Via XX Settembre, 43 • Corso Nizza, 16 • Galleria Ipercoop ▪ **FOSSANO** ▪ Via Roma, 154 • **SALUZZO** • Corso Piemonte, 54 ▪ **SAVIGLIANO** • Via Savio, 13.

LEVALDIGI

Presentato il progetto di circonvallazione

■ La più importante frazione di Savigliano avrà la circonvallazione. L'opera è stata presentata dal sindaco Sergio Soave e dal presidente della Provincia Giovanni Quaglia. La nuova arteria passerà ad Est del paese, partendo in corrispondenza dell'aerostazione, e supererà con una rotonda la strada per Fossano, per immettersi nuovamente sulla strada regionale 20 al ponte di Mattione. I lavori costeranno circa 5 miliardi di euro e saranno gestiti dall'Agenzia Regionale Strade. [p. b.]

BORGO SAN DALMAZZO

Assolto dall'accusa di violenza sessuale

■ Un operaio, E.M., 22 anni, difeso dall'avvocato Alessandro Ferrero, è stato assolto dalla Corte d'Appello «perchè il fatto non sussiste», dall'accusa di avere violentato, in auto, un'amica di 17 anni. Il fatto risale all'aprile 2001. Era stata la ragazza a sporgere denuncia sostenendo che aveva accettato una gita in auto ma che E.M. ne aveva profittato per stuprarla. L'imputato ha sempre negato. [g. d. m.]

CUNEO

Atleti e acrobati a Technocontest

Torna Tecnhotest, in gara skaters e bici acrobatiche

■ Torna Technocontest, gara in strada per gli amanti dello skateboard, promossa da Nuccio Sabba e Marco Martini, titolari di Technosport (negozio di attrezzature e abbigliamento sportivi) e assessorato allo Sport. Sabato parte di corso Giolitti sarà chiusa al traffico dalle 12 alle 20 e vedrà confrontarsi skaters di ogni età. Accesso alle prove dalle 15 su varie strutture e mini-pipe. Gara dalle 16,30. Tra gli ospiti d'onore il biker Marco Mina con lo show e il pluripremiato Ale Barbero con la sua «crazy Bmx». [m. bo.]

SAN MICHELE MONDOVÌ

Nuovo percorso per l'elettrodotto Icl

■ L'Icl ha proposto un percorso alternativo per l'elettrodotto lungo 10 chilometri (132 kv) progettato per raggiungere Ceva passando a Lesegno e Mombasiglio. Lo ha annunciato l'azienda, secondo la quale il nuovo tracciato non transita più nella zona dell'arco naturale. Mombasiglio, ma segue la ferrovia fino a Lesegno, per poi affiancarsi ad altri elettrodotti fino a Ceva. Il primo progetto aveva sollevato le proteste dei sindaci del Cebano per motivi soprattutto ambientali. [g. sca.]

NEL CAPOLUOGO A NATALE 18 GIORNI DI VACANZA. DA OGGI GLI ESAMI DI MATURITÀ

Cuneo ha già definito il calendario scolastico

CUNEO

L'anno scolastico 2003-2004 si è appena concluso - anzi, la «coda» degli esami lo prolunga ancora fino a fine mese -, ma già si pensa a quello prossimo, che inizierà lunedì 13 settembre, almeno per le scuole del capoluogo provinciale, dove l'Amministrazione comunale ha provveduto nei giorni scorsi a definire il calendario delle lezioni. Un lavoro di concertazione con tutte le istituzioni scolastiche del territorio promosso dall'assessore comunale ai Servizi socio-educativi Erio Ambrosino. «La legge - spiega Ambrosino - affida infatti questo compito di coordinamento ai Comuni, nel rispetto sempre delle autonomie scolastiche, in modo da garantire una maggiore funzionalità dei servizi scolastici (mense, trasporti) e una certa omogeneità, in funzione soprattutto delle esigenze delle famiglie».

Dal lavoro svolto è emersa una proposta di calendario 2004-2005 che per scuole dell'infanzia (materne), elementari e medie di primo grado che fissa l'inizio lezioni al 13 settembre, con una interruzione a breve scadenza, il 7 settembre, per il patrono San Michele. Le vacanze di Natale andranno dal dal 24 dicembre (venerdì) all'8 gennaio 2005 (un sabato, dunque di fatto gli alunni torneranno a lezione il lunedì 10 gennaio).

«Solo» due i giorni di pausa previsti a Carnevale, il 7 e l'8 febbraio, mentre anche le vacanze di Pasqua e piuttosto lunghe, dal 21 al 29 marzo. Nel 2005 la fine dell'anno scolastico è fissata all'11 giugno. Il totale dei giorni di lezione effettivi raggiunge quota 205 (il minimo previsto dalla normativa è 200).

«Per la prima volta quest'anno abbiamo convocato all'incontro anche i rappresentanti delle scuole medie superiori - spiega Ambrosino -. Le particolari esigenze espresse da ciascuna scuola non hanno impedito di definire diverse linee comuni. Negli anni recenti la data di inizio lezioni verrà decisa da ciascuna scuola, ma non prima del 9 settembre. Confermata la festa di San Michele il 29 settembre e i giorni di vacanze consecutivi a Natale, dal 24 dicembre all'8 gennaio, carnevale (7 e 8 febbraio) e Pasqua (21 al 29 marzo) con chiusura anno l'11 giugno. Altri giorni di sospensione dell'attività didattica saranno decisi successivamente dalle singole scuole. Oggi, intanto, centinaia di studenti delle superiori inizieranno la «maratona» degli esami di maturità.

La concertazione tra Comune, scuole, mense e società di trasporto aiuta i ragazzi

I RAPPRESENTANTI DEL PAESE ASIATICO ATTESI DOMANI. L'INIZIATIVA PROMOSSA DAL CONSORZIO VERSOEST

L'industria della «Granda» ora guarda alla Cina

Incontro e visite alle aziende per una delegazione della provincia di Shandong

Gilberto Ferrando

CUNEO

Dalla Cina al capoluogo della «Granda». Una delegazione proveniente dalla provincia di Shandong, regione costiera a cavallo tra il Nord e il Sud del Paese asiatico, da domani (e fino a sabato) sarà in visita a Cuneo: prenderà contatti con la realtà economico-produttiva del territorio. L'iniziativa è promossa dal Consorzio VersoEst di Saluzzo. Il primo appuntamento è per domani, alle 9,30, nel salone d'Onore della Camera di commercio, dove è in programma un incontro con i rappresentanti cinesi. Poi la delegazione visiterà alcuni stabilimenti, tra cui il Gruppo Industrie Moda di Fossano, la Merlo di Defendente di Cervasca, la Rotair di Caraglio e le Industrie Cometto di Borgo San Dalmazzo.

E' composta da tre funzionari politici, tra i quali il vicesegretario del governo di Jimo, Yunzhong Sun, e quattro industriali. La delegazione è interessata a far conoscere questa area cinese emergente, dove vivono 95 milioni di persone e a verificare la possibilità di cooperazione con le imprese della «Granda». Dice Gian Paolo Fazio, presidente del Consorzio VersoEst: «Attualmente molte imprese italiane vogliono estendere la loro presenza sul mercato cinese, ma le informazioni sono spesso approssimative e limitate. L'obiettivo di questa visita è dare corretta informazione sulla realtà cinese perché ci sono ancora molti pregiudizi che ostacolano l'apertura del mercato. La finalità è aiutare le aziende italiane a conoscere e servirsi di un mercato in crescita esponenziale e che ha nei confronti del prodotto italiano una forte attenzione».

L'incontro si inserisce nel Progetto Cina, che si propone di introdurre le aziende cuneesi nella regione di Shandong, che è il secondo porto della Cina per grandezza e il terzo per traffico marittimo di container e in altre tre province: Henan, Hubei e Liaoning, dove le aziende italiane e straniere sono poco presenti.

APPELLO DEI SINDACATI

«Governo difenda l'Alstom»

SAVIGLIANO

Giornata di mobilitazione, ieri a Milano, per sindacati e rappresentanti dei lavoratori dell'Alstom Transport, contro il progetto di ristrutturazione della multinazionale di Parigi, che consegnerà alle aziende francesi e tedesche del gruppo la progettazione e la produzione di importanti del treno veloce «Pendolino». In concomitanza con l'incontro tra le parti, che si è tenuto in Assolombarda, è stato organizzato un presidio. All'iniziativa, promossa da Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil nazionali, sono intervenuti lavoratori provenienti dagli stabilimenti Sesto San Giovanni e Savigliano.

«Il gruppo Alstom - spiega il segretario generale della Fim-Cisl milanese, Luigi Dedei - è da tempo in crisi. Recentemente è stato approvato dall'Unione europea un piano di salvataggio finanziario che prevede un forte impegno del governo francese, ma che rischia di realizzarsi a scapito dell'occupazione in Italia. Noi diciamo no a questa operazione che avrà presto delle ripercussioni negative sugli stabilimenti Sesto Giovanni e di Savigliano che occupano, rispettivamente, 400 e 1.200 persone».

Nell'incontro con i vertici dell'azienda, il sindacato ha ribadito la volontà a confrontarsi su dati reali e oggettivi riguardanti i costi: «inoltre – dice Bruno Gosmar, della Fiom Cgil – chiediamo che venga investito il governo, per la salvaguardia di un prodotto italiano a elevata tecnologia, che non deve essere portato all'estero».

in breve

■ **ORARIO ESTIVO DEI BUS**
E' scattato l'orario estivo lungo la linea dei pullman «Benesse» Cuneo-Acceglio. Sono previste partenze alle 9,30, 13, 18 (18,30 festivo). I biglietti sono venduti sull'autobus. [c. g.]

■ **CASSONETTI «SBAGLIATI»**
L'«Azienda cuneese smaltimento rifiuti» ha denunciato la presenza di ingenti quantità di sfalci di erba e potature nei cassonetti predisposti alla raccolta della frazione verde. I contenitori idonei possono essere richiesti al numero 800654300. [c. g.]

■ **CONVEGNO SU RISPARMIO**
Stasera, alle 21, nel teatro civico, a Cuneo, si terrà il convegno «io, i miei risparmi e i mercati finanziari», organizzato dalla Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori. Relatore sarà Fabio Cappa. L'iniziativa verrà replicata domani, alle 21, nel cinema parrocchiale di Robilante. [c. g.]

■ **PENSIONATI COLDIRETTI**
Domattina si svolge al parco Marquet l'ottava festa provinciale dei pensionati della Coldiretti. Alle 10,30 dopo la messa del vescovo Natalino Pescarolo, interventi dei dirigenti provinciali, regionali e nazionali, quindi pranzo nel Palazzetto allestito da «Cabaret sull'aia». Nel pomeriggio canti, giochi popolari e gara di ballo con l'orchestra Mario Cortese. Sono oltre mille i pensionati che si sono prenotati. [g. d. m.]

MONDOVÌ. 0171-531.771/444.285.
Furyo. Or. 21

DON BOSCO. T. 0171-692.516.
OGGI RIPOSO

CITYPLEX. T. 0173 363021.
SALA BLU. OGGI RIPOSO
SALA VERDE. OGGI RIPOSO
SALA ROSSA. OGGI RIPOSO
OGGI

CHIUSO PER FERIE

Tel. 0173 263.325.
CHIUSO PER FERIE - RIAPRE A SETTEMBRE.

CORSO MALE. Tel. 0175-346.901.
Troy. Or. 21,15

CINELANDIA. Prenotazioni: 51.545.
SALA 1: chimica or. 20,10; 22,20
SALA 2: Harry Potter 3 Or. 22
SALA 3: I diari della motocicletta or. 20; 22,35
SALA 4: Adrenalina Blu - Michael Vallenti. Or. 20,20; 22,30
SALA 5: Troy. Or. 21
SALA 6: L'alba del giorno dopo Or. 20; 22,40
SALA 7: del giorno dopo Or. 21,15
SALA 8: Lady Killers Or. 20,10; 22,35
SALA 9: Harry Potter 3. Or. 21
SALA 10: Harry Potter 3 Or. 20

MULTISALA. Tel. 0172-412.917.
SALA GRANDE. OGGI RIPOSO
SALA MAX. OGGI RIPOSO
SALA MICRON. OGGI RIPOSO

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
SALA MILLENNIUM: Harry Potter. Or. 19,45; 22.20
SALA METROPOLIS: Lady Killer. Or. 20; 22.20

LUX. Tel. 0171-946.069.
OGGI RIPOSO

FENIUM. CHIUSO

F.LLI VACCHETTI Tel 0173-750.277.
OGGI RIPOSO

NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726. CHIUSO

CHIUSO PER RIPOSO

SALUZZO. Tel. 0172-489.324; 338 1016729.
OGGI RIPOSO

Tel. 0173-742.321.
SALA GRANDE: Adrenalina Blu 20.25; 22.30
Harry Potter 3. Or. 21,45
SALA BLU. giorno dopo 20.15; 22.30

CHIUSO PER FERIE - RIAPRE A SETTEMBRE.

CINELANDIA. Tel. 637.261. www.cinelandia.it
SALA ROSSA: La di (cinema qualità). Or. 21
SALA BLU: I diari della motocicletta. Or. 20; 22,35
SALA VERDE:
Harry Potter. Or. 21

EXCELSIOR
OGGI RIPOSO

LUX. Tel. 0171 92.75.34
OGGI RIPOSO

0174-47.898
SALA 1. OGGI RIPOSO
SALA 2. OGGI RIPOSO

SUMMER. OGGI RIPOSO

CIVICO. Tel. 0175-43.756.
OGGI RIPOSO

T. OGGI RIPOSO

AURORA. Tel. 0172-712.957.
Il conte .
Or. 21,15

CINECITTA'. Tel. 0172-726.324.
SALA 1. Adrenalina Blu 20;20; 22,30
SALA 2. L'alba del giorno dopo Or. 20,15; 22.30
SALA 3. Lady Killers Or. 20,20; 22,30
SALA 4. Harry Potter 3 Or. 21,15
SALA 5. Troy Or. 21,15

FRACCHIA EMANUELE
INGROSSO
Giocattoli
Articoli Carnevaleschi
Banco di beneficenza
Giochi popolari
Tombola
Scatolate
12020 ROCCABRUNA (CN)
Via Valle Maira, 45 (uff.) - (abit.)
Per informazioni ed eventuali app
Tel./Fax/Segr. 0171 917376
Cell. 348 0529729

CANE SMARRITO
A PONTECHIANALE
Razza: Segugio Italiano, pelo raso nerofuocato (da):
età: 2 anni
Tatuato nell'orecchio
CHI AVESSE INFORMAZIONI
Lauta ricompensa

PK
publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
. 0171.609.122 - Fax 0171.466.249

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Novità per chi ama la super eleganza e la potenza con Porsche 911 Turbo S

La nuova Polo X si può ammirare alla concessionaria Volkswagen «Autotanaro», di Alba (qui sopra). Sotto l'interno della Porsche

La «Polo X» conquista i giovani

Grazie al look ed equipaggiamenti di serie

ALBA

E' la nuova Polo X a catturare l'attenzione degli appassionati del marchio Volkswagen. [illegible] vettura che, secondo la [illegible] automobilistica tedesca, ha l'obiettivo di mantenere il posizionamento e l'immagine che la Polo ha conquistato sul mercato e, grazie ad alcuni interventi mirati sul look [illegible] sull'accrescimento degli equipaggiamenti di serie, si rivolge alle giovani generazioni di patentati. La nuova Polo X è un arricchimento della versione Comfortline, dal quale [illegible] tutte le dotazioni funzionali e di [illegible]rezza, gli equipaggiamenti di serie, i tessuti degli interni e i colori carrozzeria. Alla già ricca dotazione si aggiungono gli elementi che caratterizzano il look [illegible] della versione [illegible]: cerchi in lega [illegible] X 14 «Sao Paolo» [illegible] pneumatici 185/60 R14; fasce paracolpi verniciate del colore della carrozzeria; logo X. Fin dal suo lancio [illegible] mercato, in versione a [illegible] cinque porte, la Polo è diventata un punto di riferimento nella sua classe, [illegible] solo per la qualità della lavorazione [illegible] materiali, ma anche per quanto riguarda il comfort, [illegible] sicurezza attiva e passiva e la tecnologia dei motori.

Per rendersi conto di tutte queste novità è sufficiente visitare la concessionaria Volkswagen «Autotanaro», con sede ad Alba, in corso Bra. Gli appassionati della casa automobilistica tedesca possono inoltre contare anche sull'ultima versione [illegible] Golf . Una vettura disponibile [illegible] tre [illegible] cinque porte

negli allestimenti Trendline, Comfortline e Sportline. Caratteristica comune alle tre versioni, sia in termini di comfort e sia [illegible] sicurezza, è il ricco equipaggiamento che comprende sei airbag, cinque poggiatesta (quelli anteriori sono attivi), cinture di sicurezza [illegible] tre punti, [illegible] piantone dello sterzo completamente nuovo e una pedaliera che arretra in caso d'incidente. La plancia [illegible] ergonomica, tutte le funzioni sono chiaramente distinte, tutti [illegible] tasti [illegible] i comandi sono intuitivi. Un esempio: la climatizzazione. Quando la vettura viaggia in retromarcia, il Climatronic - optional e regolabile separatamente per il lato guida e il lato passeggero - si commuta automaticamente sul ricircolo dell'aria, interrompendo immediatamente l'immissione dall'esterno. Anche i sedili, completamente rinnovati, offrono il massimo comfort ai passeggeri dando un'altra dimostrazione dell'estrema attenzione dedicata ai particolari di questa vettura.

«Autotanaro» è anche concessionaria Audi. Nell'area riservata all'esposizione di questo marchio spicca la nuova A6, [illegible] berlina che, forte di [illegible] eccellente dinamismo [illegible] marcie [illegible] di [illegible] straordinario potenziale tecnologico, nonché di comfort [illegible] allestimenti esemplari, punta alla leadership del suo segmento. La [illegible]nova» Audi A6 ha le carte in regola per ripetere i successi ottenuti dalle Audi A8, [illegible] «sorella» maggiore, a costante punto di riferimento.

A Cherasco, in via Fusero 27, [illegible] invece sede l'azienda «Bernocco» [illegible] specializzata nella vendita di [illegible]che grazie ad una indiscutibile preparazione tecnica, la ditta, presente sul mercato del 1987, offre anche un'adeguata [illegible]za con attrezzature d'avanguardia e ricambi originali direttamente in sede. Anche per gli appassionati di questo [illegible] tipo di vettura, super elegante, le novità non mancano. Porsche AG amplia la gamma con l'introduzione di una nuova [illegible]ne: la 911 Turbo S. [illegible] nuovo [illegible] [illegible] disponibile a p[illegible] dal prossimo agosto sia [illegible]lla versione coupé sia nella versione cabriolet. La Turbo S, a 5.700 giri al minuto, sviluppa una potenza di 331 kW (450 CV), circa 30 CV in più della 911 Turbo. Grazie all'uso di turbine maggiorate e ad ulteriori migliorie dell'intercooler, oltre ad una modifica delle mappature del motore, la Porsche 911 Turbo S [illegible] [illegible] coppia massima di ben 620 Newton-metri. La coppia è disponibile tra i 3.500 e i 4.500 giri. La velocità massima della 911 Turbo S [illegible] di [illegible] km/h e nella versione con cambio manuale la coupé passa da 0 a 200km/h in 13.6 secondi. La Turbo S [illegible] così più veloce della 911 Turbo di 0.8 secondi.

Per chi è [illegible] alla ricerca di una [illegible]a specializzata [illegible] Borgo San Dalmazzo, [illegible] via [illegible] Minzoni ha sede l'officina «Delego Martino», un punto di riferimento per qualsiasi riparazione.

HOCKEY PRATO

Gareggiano a Vienna nella Coppa delle Alpi

■ Massimo Lanzano, bomber dell'Hc Bra e Silvia [illegible]o, apprezzata tecnico-dirigente della Lorenzoni Cr, rappresentano l'hockey su prato braidese [illegible] prestigiosa Coppa [illegible] Alpi, da domani a Vienna. Lanzano è punto ■ forza della Nazionale maggiore; ■ Brizio, team manager delle azzurre, spiega, con [illegible] «Per motivi di lavoro e scolastici, le atlete braidesi hanno rinunciato alla convocazione». [r. a.]

ATTIVITA' UISP

Aperte le adesioni all'escursione

■ Ai telefoni 0171/694065, 0171/619154, 0171/98251, o direttamente in via [illegible] Settembre 4 a Cuneo, si ricevono le adesioni [illegible] prima delle escursioni [illegible] estive promosse [illegible] Uisp cuneese del presidente Franco Ripa. Domenica alle 7,30 si partirà per Borgo San Dalmazzo; destinazione iniziale saranno le Terme di Valdieri. Di lì, in cammino per i Laghi di Valle Scura, a quota 2274 metri. [g. p. c.]

PATTINAGGIO ■ ROTELLE

Una fase della gara

I giovani bovesani ■ Tricolori ■ Forlì

■ Elisa Fulcheri, Emanuele Becchis, Mattia e Simone Renaldi ■ Mattia Lovera hanno rappresentato lo Skating club Boves ai Campionati italiani Uisp di pattinaggio a rotelle che si sono svolti a Forlì. In particolare, Elisa Fulcheri e Mattia Lovera si sono piazzati secondi rispettivamente negli [illegible] metri e nei 5000. Per partecipare all'attività della società bovesana, ■ può telefonare ai numeri 0171/693079 o 0171/403762. [f. a.]

CICLISMO

A Bra la gran fondo con doppio percorso

■ Cresce l'attesa per la tredicesima edizione della Bra-Bra, gran fondo internazionale per cicloamatori in programma domenica 27 giugno, che attraverserà quaranta Comuni di Langa ■ Roero. Le adesioni [illegible] gara (si può scegliere tra il percorso classico di 161 km e quello ridotto di 103) si ricevono all'Ufficio Turismo e Manifestazioni: telefono 0172/430185; fax 0172/418601; mail: turismo@comune.bra.cn.it. [r. a.]

[illegible] DAL ■ ALL'11 LUGLIO TORNEO FEMMINILE DA 50 MILA DOLLARI

Il Country club Cuneo torna leader mondiale

Rispetto alle ultime edizioni data anticipata per avere più giocatrici
Già iscritte 3 delle prime 100 atlete della graduatoria internazionale
Aumenta la durata delle qualificazioni che arricchiranno il tabellone

Giancarlo Spadoni
CUNEO

Sarà la sesta edizione consecutiva del torneo internazionale di tennis femminile, quella che si giocherà dal 3 all'11 luglio al Country club Cuneo, ma sarebbe più giusto dire che si tratta della seconda della nuova era, quella dei 50 mila dollari di montepremi, iniziata lo scorso anno, dopo le prime quattro da 10 mila. Nel 2003, d'improvviso, il circolo cuneese, dalla [illegible] ricca tradizione in campo maschile, ha fatto un [illegible]de salto ■ qualità collocandosi tra i circoli italiani - ■ si contano sulle punte delle [illegible]ta - che ospitano ■ tennis femminile professionistico, diventato, oltretutto, più spettacolare e in[illegible] ■ quello maschile. Specie in Italia, dove solo ■ donne, in questi anni, tengono alto l'onore nazionale nella classifica mondiale.

Le novità dell'ormai imminente 50 mila dollari ITF di Cuneo, che naturalmente distribuirà punti importanti, visto che prevede anche l'ospitalità, per la classifica mondiale WTA, sono state illustrate lunedì sera da dirigenti e organizzatori del Country club, e in particolare dal direttore del torneo Paolo Ponzio, che ne ha rimarcato le principali. A [illegible]minciare dalla data, che cade [illegible] luglio anziché in agosto, mese in cui molte giocatrici europee sono già partite per gli Stati Uniti e i tornei che p[illegible] gli [illegible] Open, anche [illegible] quella nuova coincide con la Federation Cup, che potrebbe limitare qualche prese[illegible]a italiana. Il secondo cambiamento riguarda le qualificazioni, anch'esse un vero torneo internazionale, che dureranno tre giorni anziché due, con la possibilità di evidenziare giovani talenti. [illegible] wild-card ■ disposizione [illegible] Federazione italiana e degli organizzatori cuneesi sono diventate 6 per le qualificazioni e 4 per il tabellone principale, che inizierà martedì 6 luglio, e al quale sono iscritte, a tutt'oggi, almeno 8 tenniste tra le prime cento al mondo: Lubomira Kurhajcova, slovacca, numero 70 [illegible] ranking mondiale WTA; la connazionale Ludmila Cervanova, numero 81, e la tedesca Anna-Lena Groenefeld, numero [illegible].

Per le azzurre saranno le convocazioni in Federation Cup, la Coppa Davis femminile in calendario dal 4 al 6 luglio, che determineranno le giocatrici libere, per eventuali ripescaggi al torneo di Cuneo con le wild-card.

Certo la prima ambizione degli organizzatori è quella di avere, occasione non del tutto impossibile, quella Tathiana Garbin che proprio dalla vittoria a Cuneo nel 2003, ha preso la [illegible]a per volare [illegible] alto, arrivando a battere, quest'anno al Roland Garros, una certa Justin Henin, la belga che in questo momento è prima nel mondo.

Il Country organizza il torneo da 50 mila dollari di montepremi per il secondo anno consecutivo (FOTOSERVIZIO BIONDI)

[illegible]

Medaglie e un posto in Europa

BORGO SAN [illegible]

Una medaglia d'oro, una d'argento e, soprattutto, un posto assicurato per gli Europei. E' positivo il bilancio degli atleti del Cuneo Contact Team '89 impegnati nei campionati italiani di kick boxing a Livorno. Simone Concu, 19 anni, nella categoria [illegible] chilogrammi di light contact, non ha avuto avversari. In finale [illegible] battuto Raffaello Porcu di Cagliari. «Soltanto nei primi incontri Simone [illegible] sembrato un po' distratto, poi però ha ben presto recuperato tutta la miglior concentrazione dimostrando quanto vale» ha commentato il [illegible] preparatore atletico ■ tecnico Silvano Cosentino. Nei Tricolori in Toscana, sempre con i colori del Cuneo Contact '89, ha gareggiato Ivan Sciolla, già azzurro di full contact 51 chilogrammi, impegnato invece in questa occasione nei 57 kg di «light». Sconfitto nell'ultimo incontro da Elio Pinto di Bergamo, è giunto secondo.

Gabriele Vissio nei semi contact 79 chili ha ceduto al secondo turno, come il compagno di «team» Massimo Fazzari, 63 chili di light contact. Partecipazione d'esperienza per Matteo Fazzari nei semi contact fino a cinture verdi.

Sempre per le arti [illegible] nel karate, Cristian Valinotti ha vinto i Trofei interregionali di Nizza Monferrato e Biella. L'atleta cuneese si allena alla palestra «Stile Libero» di Borgo San Dalmazzo, curato da Antonio Votero Prina ■ Silvano Cosentino, che seguo[illegible] già una serie di campioni anche in altre discipline, come l'olimpionica di sci Daniela Ceccarelli e la savonese Sabrina Zunino, dominatrice nella Coppa Italia di freestyle, che [illegible] un posto per Torino 2006. Cristian Valinotti in questa stagione [illegible] è già aggiudicato la gare interregionale di Loano e quella regionale di Torino. «Sono [illegible] seguito a Torino [illegible] campione delle Fiamme Gialle Salvatore Loria - aggiunge Valinotti - con il direttore [illegible] della Nazionale Gennaro Talarico». Il 28 agosto, per prepararsi ai Mondiali in Messico, sarà in li[illegible] nel torneo internazionale di Grado al quale parteciperanno i migliori specialisti di karate. [f. s.]

[illegible] DA VENERDI' 25 AL 27 CUNEO OSPITERA' DI NUOVO LE GARE DEL CAMPIONATO ITALIANO. CENA SOTTO LE STELLE

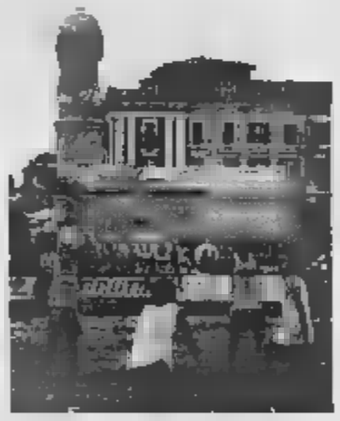
Piazza Galimberti scoprirà nuovi giovani talenti

Under 20 maschili e Under 17 femminili nel sesto Gran Prix dell'avvenire

Lorenzo Tanaceto
CUNEO

Per il sesto anno consecutivo, Giorgio Salomone, Sergio Parola e lo staff dell'Associazione Cuneo Beach Volley, in collaborazione con la Lega pallavolo di [illegible] A, organizzano il Gran prix dell'Avvenire, campionato italiano di beach volley Under 20 maschile e Under 17 femminile. L'appuntamento sarà da venerdì 25 a domenica 27 in piazza Galimberti a Cuneo, nel tradizionale campo di gioco in sabbia che verrà preparato dagli stessi promotori.

Alla competizione maschile, oltre ai detentori del Trofeo della Copp[illegible] Asystel Piacenza e ai freschi Tricolori indoor [illegible] Piemonte Volley Noicom Brebanca Cuneo, parteciperanno Modena, Falconara, Padova e Schio. Nel [illegible], con Libertas Granda Volley Cuneo e con le campionesse in [illegible] di Modena, giocheranno Vicenza, Bergamo, Firenze e Chieri. Per tutta la durata della manifestazione, finali comprese, l'ingresso per il pubblico sarà gratuito. In collaborazione con «La Stampa», gli organizzatori riserveranno anche una grossa sorpresa a qualche fortunato spettatore: basta ritagliare il tagliando originale a fianco, sedersi sulle tribune del [illegible]po di [illegible] metri x24 in piazza Galimberti e..confidare nella buona sorte.



L'edizione del 2003

Come già avvenuto nelle precedenti edizioni, al Gran prix dell'Avvenire saranno abbinati un'area commerciale e tecnica con stand degli sponsor e gazebo riservati ad atleti, arbitri, medici e fisioterapisti. Sabato 26, alle 20, sempre in piazza Galimberti, verrà ripetuta la Cena sotto le stelle, organizzata in collaborazione con la Cooperativa sociale «Insieme a Voi», che dal '74 segue i disabili e che riceverà tutto l'incasso.

SUPERCOPPA ITALIANA. La stessa organizzazione di Giorgio Salomone e Sergio Parola, coordinata dalla Libertas Cuneo Granda Volley con Franco Armando (dell'omonima concessionaria Citroen) ed Ernesto «Titti» Giraudo, che già ospitò nel 2002 la Nazionale campione del mondo, si occuperà di allestire al Palasport di Cuneo, il 2 e 3 ottobre, la Supercoppa italiana di volley femminile. A San Rocco Castagnaretta scenderanno in campo Foppa Pedretti Bergamo, Asystel Sant'Orsola Novara, Despar Perugia e Monteschiavo Jesi.

LA STAMPA 16 GIUGNO 2004

Il PortiCoNe
CUNEO BEACH VOLLEY
DOMENICA 27 GIUGNO 2004

VI Grand Prix dell'avvenire di Beach Volley

[illegible] 20 masc[illegible]e - Under 17 femm[illegible]le

Domenica 27 giugno fra tutti coloro che si presenteranno alle finali (ore 17,00) in piazza Galimberti con il presente tagliando verrà estratta una vacanza di [illegible] setti[illegible] per 2 persone presso il BravoClub di Jerba.

Nome _____

Cognome _____

Non sono valide le fotocopie

[illegible] NEL TURNO INFRASETTIMANALE [illegible] CAMPO ANCHE A VILLANOVA MONDOVI' E IMPERIA

Per Sciorella il medico ordina dieci giorni di stop

Stasera a Monticello contro Papone e a Ricca con Molinari sarà sostituito da Giordano

Aldo Scavino
CUNEO

Ancora un turno infrasettimanale, oggi e domani, nel campionato di serie A di pallapugno che si avvia alla conclusione della sua prima fase.

Stasera, alle 21, sono [illegible] programma le prime tre gare, una delle quali [illegible] molto attesa per verificare lo stato di salute di Alberto Sciorella (Italgelatine-Sissa) che sta attraversando un periodo delicatissimo. Il quattro volte campione d'Italia, dopo [illegible] striscia vincente di cinque successi, che ave[illegible] migliora[illegible] la posizione di classifica, ma non avevano nè risolto i problemi, nè tantomeno illuso il giocatore, domenica nell'incontro di Santo Stefano [illegible] Corino è stato costretto a uscire sul 3-1 per il riacutizzarsi dell'infiammazione agli adduttori. Ieri il giocatore, accompagnato dal [illegible] presidente Felice Cornaglia e dal direttore tecnico Giancarlo G[illegible] è [illegible] sottoposto a nuovi accertamenti al Centro di Medicina sportiva di Torino. Gli esiti sono stati negativi: per cercare di recuperare, il giocatore dovrà stare fermo 10 giorni. Stasera quindi non scenderà in campo a Monticello contro Papone (Tecnogas) e sarà sostituito da Alessandro Giordano battitore della f[illegible] Juniores; la squadra sarà completata dalla spalla Lanza e dai terzini Tamagno e Rolfo (anche Rigo è infortunato). Si allontana quindi la possibilità per Sciorella (che salterà sicuramente anche il confronto di sabato a Ricca d'Alba contro Molinari) [illegible] inserirsi tra i primi quattro [illegible] classifica.

[illegible] si giocherà anche a Villanova Mondovì dove Bessone (Eco Pianfei e Rocca de' Baldi) cercherà di rimediare alla sconfitta casalinga con Trincheri; dovrà però vedersela [illegible] Dotta (Conad) [illegible] a un solo punto dalla coppia di testa formata da Bellanti e Corino. Per Bessone un compito proibitivo.

Infine, trasferta da affronta[illegible] con attenzione [illegible] Molinari (Rossini Caffè-Banca d'Alba) ■ Imperia [illegible] Trincheri (Olio Isnardi).

Gli ultimi due incontri del turno sono in programma domani sempre alle 21. L'attenzione maggiore sarà concentrata al Mermet di Alba dove [illegible] (Mokafè) riceve Danna (Acqua Sant'Anna), [illegible] a Cengio il campione d'Italia Corino (Termosanitari Cavanna-Seg Calcestruzzi) non dovrebbe avere problemi contro Isoardi (Ceva Balon).

CAMPIONATO DEI PAESI

Classifiche dopo le selezioni

■ E' terminata la selezione del diciannovesimo Torneo dei Paesi di pantalera. Le 20 squadre [illegible] disputato 60 partite. Le classifiche. Girone 1: Bosia, Canove 1, Vignale Monferrato, Frassinello Monferrato. Girone 2: Castelletto Uzzone, Ricca, Alba, Rocchetta Belbo. Girone 3: Clavesana, Lequio Berria, Narzole, Bosia. Girone 4: Monastero Dronero, Murialdo, Mombarcaro, Canove 2. Girone 5: Arguello, San Biagio Mondovì, Marsaglia, Roata Canale. Due i livelli nella seconda fase. Nel primo, l'X, è stato rinviato l'incontro Canove-Castelletto Uzzone; nel gruppo W, Arguello-Ricca 11-8, Murialdo-Clavesana 9-11. Nel livello B, gruppo Y, Vignale-Narzole 2-11, Canove-Marsaglia 11-8; nello Z, rinviata Bosia-Frassinello. [a. s.]

CALCIO: «MEMORIAL PIETRO CAROSSO»

Gruppo sportivo Saetta ha ricordato il presidente [illegible]

Per ricordare il suo presidente fondatore, il Gruppo sportivo Saetta ha organizzato il dodicesimo «memorial Pietro Carosso» di calcio. Insieme con Piero (nella Foto Service con la sorella Rosella e la nipote Sara) e Gilberto Carosso, c'era il presidente Giovanni Cascioli. Sono stati chiamati tutti i giocatori che hanno indossato la gloriosa casacca della società dal '62 al '70. Il quadrangolare è stato vinto dalla Saetta Under 45 sulla Over 45, che in precedenza si erano imposte su Saetta 2004 e Over 50. Premi speciali al portiere Alessio Manes, ai veterani Giovanni Arzente e Charly De Pellegrin e al giovane Luca Ferri. [a. c.]

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Nella rassegna sportiva in notturna si votano i complessi cuneesi

In alto Botta&Bella di Cuneo che con Grandi Impianti Fratelli Vercellone e La Borsa Nuova Fossano è già alla seconda fase. Sotto, gli organizzatori - FOTO DAESTE

Centallo, gol e Bande musicali

Folto pubblico al «Trofeo Matteo» di calcio

CENTALLO

Stasera e domani le ultime quattro partite eliminatorie; da lunedì 21 ai quarti, mercoledì 23 e giovedì. Venerdì 25 giugno le due semifinali e lunedì 28 la finale per il titolo. Entra vivo il secondo «Trofeo Matteo» dedicato alla memoria di Matteo Costamagna e delle sue due compagne di scuola Stefania e Valentina.

L'organizzazione del torneo calcio in notturna è affidata all'As Centallo - del quale Matteo appassionato e valido dirigente - con la Fondazione Matteo che distribuisce ogni contributi a scopo benefico in provincia di Cuneo. Dodici le formazioni al via suddivise in tre gironi, che promuoveranno al secondo turno le prime due. Nel girone A: Villaggio della Fonte Scarnafigi, Scamic San Defendente Cervasca, Botta&Bella Cuneo e Pizzeria Capri Busca. Nel girone B: Borsa Nuova Fossano, Ac Cuneo 1905, La Tropical frutta Passatore e Caffè Grande Busca. Ultimo girone: Grandi Impianti Zanussi Fratelli Vercellone, Caffè Italiano Mentone, Termoidraulica Giacca Centallo e Itc Bonelli Cuneo San Paolo Imi, vice campioni uscenti che nella finale dello scorso anno erano stati sconfitti 2-0 dalla Borsa Nuova del bomber Simone Prato. Proprio lui ha esordito con due vittorie superando il turno.

Già qualificate anche Grandi Impianti Fratelli Vercellone e compagine Botta&Bella di Cuneo la Pizzeria Capri di Busca, l'unica novità del torneo con lo Scamic di San Defendente Cervasca. Speaker della manifestazione Enrico Giacca; importante prezioso è anche il lavoro della Fadercalcio provinciale del presidente Pier Luigi Bagnasco con in testa Paolo Zavattaro. Folto pubblico nonostante la concorrenza degli Europei di calcio.

Rispetto allo scorso anno sono state montate anche tribune supplementari, mentre vicino al campo del «Vecchio Comunale» di piazza Don Gerbaudo gli organizzatori hanno allestito un parco giochi per i bambini. L'ingresso è gratuito per tutta la durata del torneo, offerte libere all'ingresso.

Tanti i nomi rilievo calcio regionale e provinciale. Tra i tanti, Samuele Manfredi e Fabio Fantino della Fossanese; Andrea Brunetto e Daniele Simonatti del Sommariva Perno; Massimiliano Manes, nell'ultima stagione al Tre Valli; i granata del Saluzzo Diego Carignano e Roberto Jura. Ogni sera sono in programma due gare; una alle 21 e l'altra alle 22. Lunedì state giocate le Itc Bonelli Cuneo San Paolo Imi-Termoidraulica Giacca Centallo 2-7 e Grandi Impianti Fratelli Vercellone-Caffè Italiano Mentone 6-3.

Stasera alle 21 Caffè Grande Busca-Ac Cuneo 1905; a seguire La Tropical frutta Passatore-Borsa Nuova Fossano. Domani sera in programma Grandi Impianti Fratelli Vercellone-Itc Bonelli San Paolo Imi e Termoidraulica Giacca Centallo-Caffè Italiano Mentone.

La novità, non a livello calcistico, di questa edizione patrocinata da Comune di Centallo, Radio 103, Telegranda, Cuneo 7, Piazza Grande, con speciale collaborazione de «La Stampa», è rappresentata dalla prima edizione del «Festival delle Bande musicali». Gli spettatori possono votare direttamente sul campo il gruppo preferito. La Banda che nella finale eliminatoria avrà ottenuto il maggior numero di consensi sarà la vincitrice e si esibirà nella serata finale. Ogni Banda musicale può otto pezzi. Fino a questo momento si esibite Bande di Chiusa Pesio, Robilante, Boves e Villafalletto. Ultime due complessi protagonisti saranno Demonte e Morozzo, di scena rispettivamente stasera e domani sera. Il torneo organizzato a favore della Fondazione Matteo Costamagna alla quale verrà devoluto l'intero incasso dal pubblico nonché gli eventuali utili della manifestazione.

La manifestazione, già come lo scorso anno, non prevede il pareggio. In caso di equilibrio al termine della gara, ricorso agli shoot out, cioè 30 secondi di tempo per percorrere la metà campo e tentare gol. Fino a questo momento una sola gara in pareggio, quella inaugurale tra Villaggio della Fonte e Pizzeria Capri, 3-3, poi vinta dopo gli shoot out 6-3 dalla «Capri».

Il "2° Torneo Matteo"
è stato realizzato con la collaborazione di
MERLO GROUP
e con il supporto di
ARMANDO
CUNEO - - -
IDROTERM
orsobianco
asics
GRUPPO SERENO
LA SCELTA CHE VALE
CENTALLO - CUNEO
NORDGEL

TERMOIDRAULICA GIACCA s.n.c.
IMPIANTI TERMICI - SANITARI - FORNITURE IDRO-TERMO-SANITARIE
AMBIENTAZIONI - ARREDI BAGNO
CENTALLO (CN) - Reg. Madonna dei Prati, 328 - Tel. 0171 212075 - Fax 0171 212500

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

MACELLERIA GROSSO
ël maslè
Macelleria
1ª Qualità
di Grosso Adriano
CENTALLO - Via Isoardi, 1
Tel. 0171 214505
e-mail: info@macelleriagrosso.it
www.macelleriagrosso.it

TAGLIE FORTI
UOMO DONNA DA 46 A 84
TORINO 23
ABBIGLIAMENTO
Classico, cerimonia, casual e sport
Sono confermate fino alla taglia 84 anche nell'inverno
GENOLA S.Statale, 20 - Tel. 0172 648707
Aperto la domenica pomeggio - chiuso il lunedì

Lucifredi
alabare
Diano Marina
Via Canepa, [illegible]
tel. 0183 494753

IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 0183 7911. FAX 0183 273106. E-MAIL IMPERIA@LASTAMPA.IT. SANREMO VIA ROMA 176 TELEFONO 0184 59001 FAX 0184 500765 E-MAIL SANREMO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKAMA S.P.A. SUBCONCESSIONARIA IMPERIA VIA DON ABBO IL SANTO, 16 TELEFONO 0183 273900. [illegible] 272962. SANREMO CORSO MOMBELLO 16. TELEFONO 0184 504651. [illegible] 542780

Lucifredi
alabare
Diano Marina
Via Canepa, [illegible]
tel. 0183 494753

Ecco come sarà il Consiglio dopo il ballottaggio

Sanremo, gli scenari previsti in caso di vittoria di Rolando o di Borea

analisi

[illegible]

SANREMO

Vediamo lo scenario politico san[illegible] dopo ballottaggio del 27 giugno. Se vincerà Rolando, la maggioranza del Polo sarà forme[illegible] da 12 consiglieri di Forza Italia, tre di Alleanza nazionale e tre dell'Udc.

All'opposizione quattro consiglieri della Città ideale, quattro dei Ds, due di Uniti per Sanremo e uno di Sanremo indipendente. In mezzo [illegible] consigliere [illegible] Lega Nord. Se, invece, dovesse imporsi Borea, la Città ideale avrà quattro consiglieri, sei i Ds, tre Uniti per Sanremo, [illegible] Sanre[illegible] indipendente [illegible] due la Margherita. In minoranza sei [illegible] Forza Italia, tre di An e due dell'Udc. Anche in questo caso a dividere i due schieramenti il consigliere della Lega Nord.

Ma se ci sarà l'apparentamento di una delle due coalizioni con il «Carroccio», gli equilibri [illegible] bieranno. E subiranno [illegible] ulteriore modifica se, [illegible] sembra, Valeria Faraldi, di Rifondazione, verrà «ripescata» dalla Commissione elettorale: ha superato lo sbarramento del [illegible] (3,16) [illegible] non lo sbarramento dei voti. [illegible] si annuncia battaglia.

Ma, allo stato attuale delle cose, gli elettori hanno «disegnato» i seguenti Consigli comunali. In caso di vittoria del centro-destra con Rolando [illegible]o: Franco Solerio, Alberto Moraglia, Giu[illegible] Meco, Gabriele Boscetto, Vincenzo Lanteri, Adriano Battistotti, Giuseppe Sbezzo Malfei, Bruno Artuso, Giampiero Correnti, Enrico Trucco, Maria Pina Casanova [illegible] Marco Mauro (Forza Italia); Umberto [illegible]ini, Gianni Berrino, Alessandro Il Grande (An); Massimo Saviozzi, Ninetto Sindoni e Gian Maria Tinelli (Udc) in maggioranza. All'opposizione: Claudio Borea, Riccardo Borea, Romeo Giacon e Luigi Patrone (Città ideale); Marco Andracco, Bruno Barbaro, Gianni Sciolè e Leandro Faraldi (Ds); Luigi Ivaldi [illegible] Giovanni Manini (Uniti per Sanremo); Bruno Marra (Sanremo indipendente). In mezzo Marco Lupi della Lega Nord.

Se vincerà il centro-sinistra con Claudio Borea sindaco: Riccardo Borea, Romeo Giacon, Lui[illegible] Patrone, Giuseppe Riotto (Cit[illegible] ideale); Marco Andracco, Bruno Barbaro, Gianni Sciolè, Leandro Faraldi, Paolo Leuzzi e Carlo Barillà (Ds); Luigi Ivaldi, Giovanni Manini, Luigi Gilli (Uniti per Sanremo); Bruno Marra, Roberto Parsi, Loris Masselli (Sanremo indipendente); Andrea Goriero e B[illegible] Monticone (Margherita). In minoranza: Giovanni Rolando, Franco Solerio, Alberto Moraglia, Giuseppe Di Meco, Gabriele Boscetto, Vincenzo Lanteri (Forza Italia); Umberto Bellini, Gian[illegible] Berrino [illegible] Alessandro Il Grande (An); Massimo Saviozzi e Ninetto Sindoni (Udc). E Marco Lupi della Lega Nord.

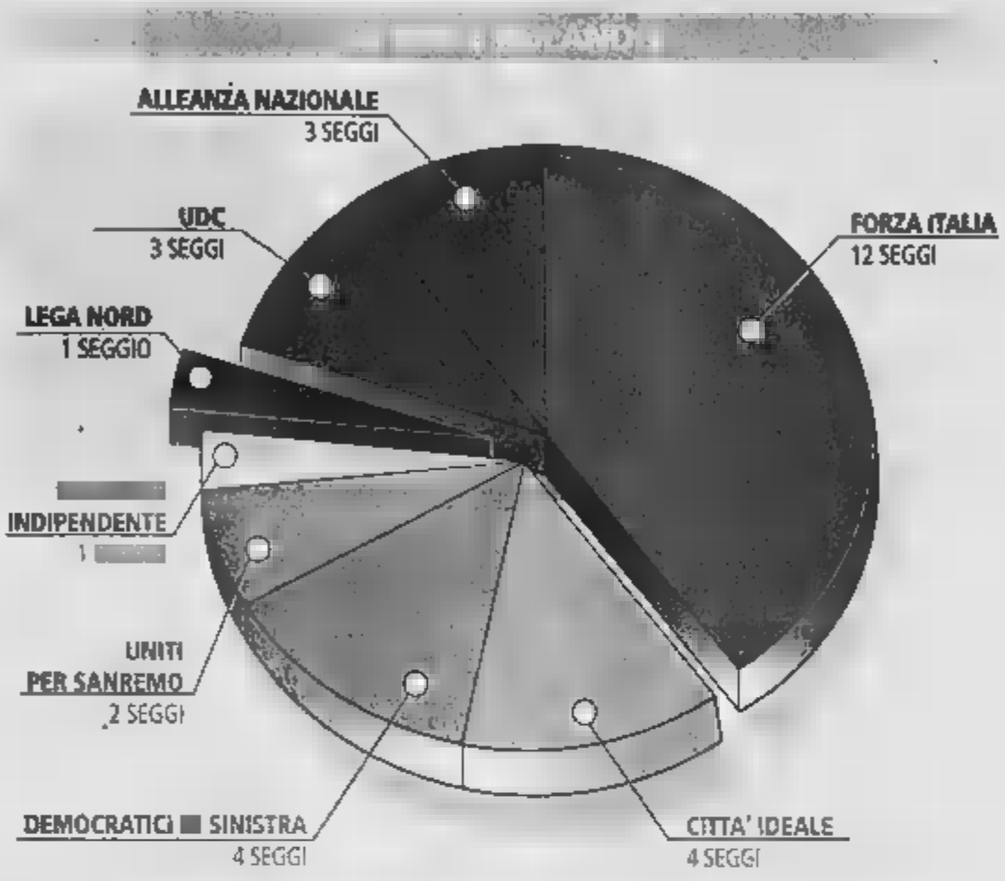
Le dimissioni di consiglieri destinati [illegible] ricoprire la carica di assessore, dovrebbero poi far entrare anche i primi dei non eletti.

Ipotizzando in [illegible] di vittoria [illegible] Rolando [illegible] giunta di centro-destra simile [illegible] quella uscente (6 a Forza Italia, 2 ad An, [illegible] all'Udc, [illegible] l'incognita della Lega che [illegible] [illegible] assessore) entrerebbero in Consiglio: Maurizio Zoccarato, Giovanni Canale, Elio Bossi, Fabio Finamore, Roberto Filippi [illegible] Franco Erasmi (Forza Italia); [illegible] Colantonio [illegible] Antonio Canessa (An) e Floriano Rolando (Udc).

Sul fronte [illegible] l'analisi è più complessa, tuttavia si pos[illegible] azzardare alcune scelte che Borea sarà obbligato [illegible] fare. Due assessorati a La Città ideale (Giacon e Patrone?) potrebbero favorire l'ingresso di Antonio Debenedetti e Alberto Biancheri; due ai Ds (Andracco, il più votato in assoluto in percentuale alle liste, [illegible] Barbaro?) assicurerebbero l'ingresso di Stefania Russo [illegible] Paolo Romeo; due [illegible] Uniti per Sanremo (Ivaldi, Manini o Gilli?) farebbe[illegible] entrare Dario Daniele [illegible] Giovanni Benza; uno a Sanremo indipendente (Marra) favorirebbe l'ingresso di Leo Pippione mentre l'assessorato alla Margherita (Gorlero) apr[illegible]bbe le porte a Luciano Alberti.

Gianni Rolando, centro-destra

Claudio Borea, centro-sinistra



I POSTI DA NOVE DOVREBBERO DIVENTARE DIECI, ECCO LE PRIME IPOTESI

Sappa vuol allargare la giunta c'è il toto assessori a Imperia

[illegible]

IMPERIA

Il giorno dopo la trionfale riconferma di Luigi Sappa scatta [illegible] toto-assessori. Chi farà parte, [illegible] Imperia, di una giunta che si preannuncia largamente rinnovata? Le indiscrezioni, peraltro cominciate già prima delle elezioni, si susseguono [illegible] getto continuo [illegible] [illegible] detto che qualcuna non sia [illegible] tutto disinteressata.

Con il sindaco, operavano adesso [illegible] assessori, vicesindaco compreso: e [illegible] deleghe assegnate da Sappa, molto probabilmente, apriranno un valzer di dimissioni dal Consiglio che schiuderà la porta ad alcuni tra i primi dei non eletti. Così era accaduto cinque anni fa, e così dovrebbe ripetersi anche questa volta.

Gli aspiranti a una poltrona sono parecchi, distribuiti in tutti partiti del Polo (la Lega Nord anche a Imperia [illegible] preferito correre da sola e presentare un proprio candidato sindaco, Umberto Cuoghi: difficile, per [illegible] [illegible] impossibile, che tutti riescano ad [illegible]ssere accontentati.

E così non è escluso che la Giunta venga ampliata presto a 10 assessori, [illegible] gli esclusi saranno dirottati su altre [illegible]che (la presidenza del Consiglio e degli enti di sottogoverno). In quest'ottica, si possono ipotizzare sette posti a Forza Italia, che resta comunque il partito guida, due ad An e uno al Ccd.

FORZA ITALIA E' il partito con più «bocche da sfamare». Della Giunta uscente, è certa la rinuncia di Enzo Amabile, già dirottato al Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Carige, di Mario Donato che dall'Ambiente dovrebbe essere trasferito al timone della Ecolmperia, una [illegible] azienda partecipata dal Comune, e di Massimo Roggero, delegato al Commercio. Si liberano quindi posti preziosi. Uno dei criteri che, si dice, saranno adottati è quello di premiare i consiglieri che hanno ricevuto più preferenze personali.

E allora, sembra scontata la riconferma per Luca Lanteri, titolare dell'Urbanistica, [illegible] gran lunga [illegible] più votato tra gli [illegible] con 865 preferenze. Se mai, per lui, potrebbe esserci [illegible] rotazione nelle deleghe. Nessuno, neppure prima di conoscere i risultati, ha mai messo in discussione l'operato, silenzioso ma produttivo, di Nicola Falciola (Servizi socio-sanitari), al quale [illegible] andati [illegible] voti. E da tempo si dava per sicuro l'ingresso in Giunta del capogruppo Marco Scajola, secondo in graduatoria con 782 preferenze.

Luca Lanteri, il candidato più votato di Forza Italia

Sono tre, finora. Alla luce dei risultati, sarà arduo escludere Gianfranco Gaggero, [illegible] new entry in Consiglio, che non solo è terzo nella classifica con 693 voti di preferenza ma è anche strettamente legato al gruppo Demichelis. E inoltre, a stare alle dichiarazioni d'intenti della vigilia, lo stesso Sappa ha schiuso la porta a una presenza femminile all'interno di una Giunta che era tutta al meschile: in tal caso, Angela Ardizzone (296 voti) è la naturale candidata.

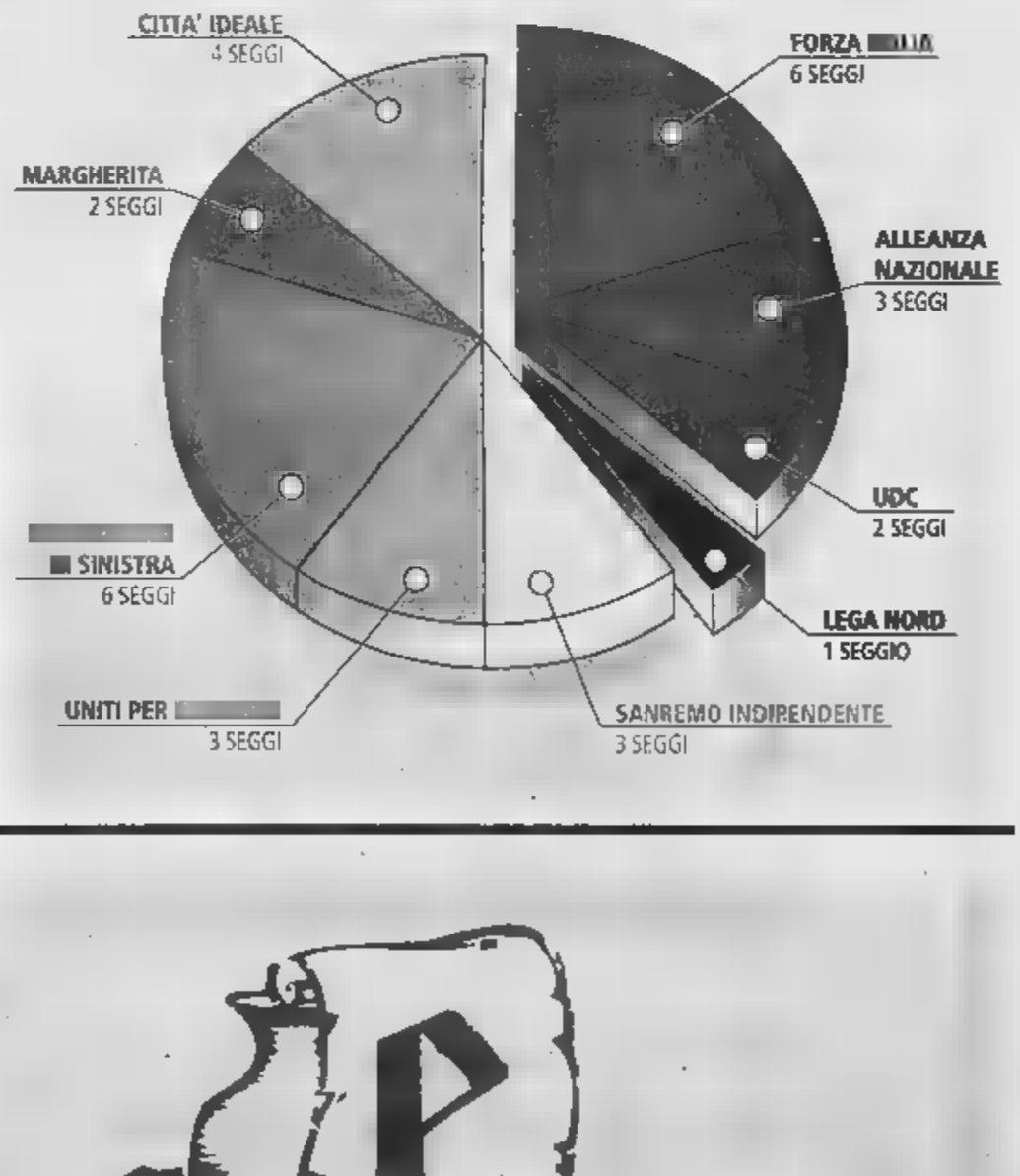
Poi, ci sono gli uscenti «eccellenti», come Emilio Varaldo, ora presidente del Consiglio (ma quinto in graduatoria con 510 voti), e Claudio Baudena, assessore alla Cultura (426 preferenze): [illegible] [illegible] a entrare in Giunta, l'altro a restarci. Un sovraffollamento, insomma. E questo, senza contare le aspirazioni di due personaggi «assorbiti» da Forza Italia durante la legislatura, cioè Emilio Broccoletti (396) e Sergio Lanteri (369), di Paolo Re, subito dietro [illegible] loro con 335 voti.

Da non trascurare, infine, la posizione di Rodolfo Leone, [illegible] sessore uscente al Dipartimento alle Finanze. E' un esterno, ma è anche il coordinatore cittadino del partito. Un uomo influente, quindi, nella gerarchia interna e [illegible] soltanto per l'amicizia con il leader Scajola. Sembrava indeciso [illegible] continuare l'esperienza amministrativa oppure tornare allo studio di commercialista. [illegible] uno dei vanti del sindaco Sappa [illegible] stato il risanamento dei conti: come rinunciare al suo apporto?

Pronti [illegible] subentrare a chi eventualmente dovesse diventare assessore sono i primi dei non eletti: i consiglieri uscenti Marino Arimondi, Felice Musso, Alberto Alonzo, Lorenzo Pino (presidente di Ecolmperia) e Antonio Di Marco, Fabio Garibbo, già presidente della Seconda Circoscrizione, Rinaldo Gallesio [illegible] Mauro Balestra.

AN Se ne parla più diffusamente [illegible] un'altra pagina del giornale. Ma il gruppo consiliare [illegible] cresciuto: ha raddoppiato la [illegible] rappresentanza e ha sfiorato la conquista del quinto seggio. Chiederà due assessorati, oppure - per suoi complessi giochi di corrente - si accontenterà di [illegible] solo e [illegible] Presidenza [illegible] Consiglio, facendo quindi un regalo indiretto a Forza Italia, che disporrebbe di un posto in più? I candidati sono comunque l'uscente vicesindaco Alessio Saso (record di preferenze: 1006) e Paolo Strescino (563), con il consigliere regionale Eugenio Minasso (597) capogruppo e Giu[illegible] Ferrari (110) e Bruno Santini (62), primi tra i non eletti, pronti a subentrare agli eventuali assessori.

UDC E' il caso più semplice. Il partito è rimasto stabile, nei voti e nella rappresentanza (tre consiglieri). L'assessore sarà Benedetto Adolfo (376 voti), fratello del coordinatore regionale Vittorio, tornato in Giunta l'estate scorsa, dopo le dimissioni per la diaspora dei suoi consiglieri, passati in massa a Forza Italia. A prenderne il posto in Consiglio sarà Claudio Risso (150 voti), primo dei non eletti.



Brace e Vino
BRASSERIE
dalle ore 19,00 alle ore 23,00
Piazza S. Antonio - Borgo Marina - Imperia - tel. 0183.60822

UN RISULTATO ECCEZIONALE PER IL VICESINDACO USCENTE

Per Saso 1006 voti un record a Imperia

Ma ora si apre un difficile dibattito interno ad An sui futuri assessorati
Veti incrociati e antichi malumori mai sopiti tra gli eletti in Consiglio
Le ambizioni di Strescino e il tentativo di recuperare Giuseppe Fossati

il caso

Mino Galzanti

MILLE e 6 preferenze tonde, più 60-70 schede annullate per confusione tra lista e candidato, una distanza marcata con più di ■ voti ■ secondo eletto della sua formazione. ■ probabilmente molto difficile negli anni a venire riuscire anche semplicemente a eguagliare quello che finora è il record ■ preferenze ottenuto da un singolo candidato ■ provincia di Imperia, superato - dicono gli amanti delle statistiche - solamente da Bissolotti negli anni scorsi a Sanremo con qualcosa ■■■ 1500 preferenze. Alessio Saso, 41 anni compiuti ■ recente essendo nato il 3 ■■■ del 1963 ■ Roma, di origini siciliane, occhi chiari ■ sempre sorridente, iscritto ad Alleanza Nazionale e vicesindaco uscente dell'Amministrazione Sappa, ha ottenuto un vero exploit con un boom di preferenze ■ senza precedenti nel capoluogo. Un ■■■■■■ incontestabile sia ■ p■■■ degli amici ■■ dai nemici e avversari politici. Un pieno di voti che - ammette lui stesso - «sinceramente non mi aspettavo». Un risultato che peserà ■■■ poco sui futuri rapporti all'interno delle forze ■ maggioranza della coalizione che governerà Imperia, ma anche negli stessi ranghi di An.

L'altra sera, mentre i dati sulle preferenze affluivano nel computer installato all'interno del Comune, in molti hanno sgranato gli occhi quando, ma■ ■ ■■■ che veniva svolto lo spoglio delle schede nelle varie sezioni, i numeri legati al nome di Saso salivano in maniera incredibile: da 600, si è passati nel giro ■ mezz'ora a 750, poi ancora più in alto: 800, 870, 920. Tra gli stessi iscritti ad An, ma anche tra alleati e avversari politici, è cominciato un fitto scambio di informazioni che ha creato una ragnatela di telefonate incrociate. Sembrava impossibile che un singolo candidato potesse ottenere così tanti ■■■ sensi. Ma non era finita. In tarda serata i numeri sarebbero stati destinati ad aumentare fino a raggiungere la cifra stratosferica di 1000 e 6. Un risultato al di sopra di ogni aspettativa. ■ Saso, a caldo, accanto a una legittima soddisfazione non nasconde anche preoccupazione: «Mi sento addosso una responsabilità grandissima». Poi aggiunge: «Sono tre i motivi che mi rendono contento. Il primo l'eccezionale riconferma del sindaco Sappa con oltre il 63 per cento dopo ■■■ campagna elettorale condotta in maniera sobria e con la sola evidenza delle opere svolte. Poi il risultato di Alleanza nazionale che passa dal ■ ■■■ all'11,2. Un lavoro di gruppo ■a attribuire anche ai consiglieri uscenti tutti di ottimo livello. Infine, ■ mio personale risultato che rappresenta una soddisfazione enorme ma pure un impegno verso chi mi ha votato. Devo tutto questo anche al mio staff».

Un'immagine festosa di Alessio Saso col sindaco Sappa dopo i risultati elettorali

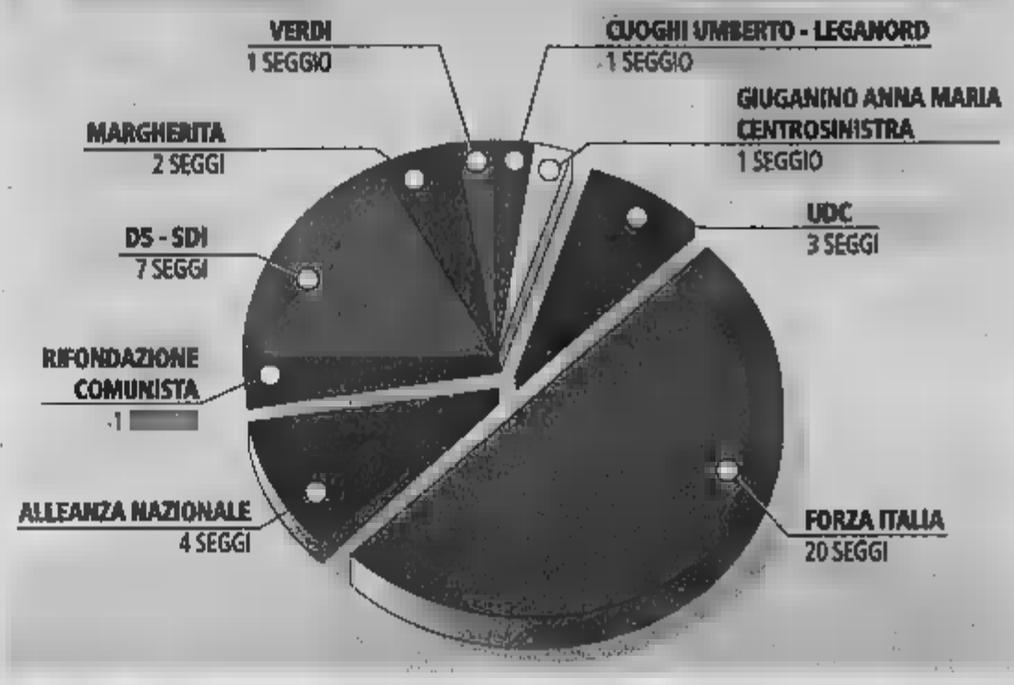
I 1006 voti di Saso sono destinati a pesare molto soprattutto sugli equilibri interni di An. Quattro i consiglieri eletti, uno in più rispetto al 99 (due se si considera che Dulbecco aveva aderito al gruppo solamente un paio d'anni fa): oltre Saso, Eugenio Minasso, presidente della Federazione imperie■ e consigliere regionale (597 preferenze), Paolo Strescino, consigliere uscente e attuale consigliere provinciale (563) e Gian Marco Dulbecco, consigliere uscente (179). Primo dei non eletti l'avvocato Giuseppe Fossati (110) ■ subito dietro il decano imperiese di An, avvocato Bruno Santini (82). Nella scorsa legislatura l'unico assessorato di An è stato quello assegnato a Saso che oltre alle Politiche del lavoro deteneva la carica di vicesindaco. E ora che succederà?

Alla luce dei risultati, sarebbe del tutto legittimo da parte di An chiedere almeno un altro assessorato e addirittura la generica riassegnazione al partito della carica ■ vicesindaco. Il problema nasce quando si parla di nomi. Tutti sanno che, oggettivamente, in An esistono lotte intestine che negli anni passati erano addirittura sfociate con la richiesta, mai però avanzata ufficialmente, di rimuovere Saso dall'incarico di vicesindaco. Una lotta che ■■■ aveva visto tuttavia nè vincitori nè vinti e che di fatto consentì al vicesindaco di restare al suo posto non ■■■ forti e reciproche critiche interne. Oggi la situazione non è cambiata ■ la parola "unità" non sembra davvero essere la più pronunciata dagli eletti. C'è la legittima richiesta di Strescino di ottenere ■■■■■ un assessorato. Ambita sarebbe la Cultura, ■■■ accettata di buon grado anche la Polizia municipale ■ l'Ambiente. Minasso nè può (è incompatibile con la carica di consigliere regionale) nè è interessato a un assessorato. Su Dulbecco non ci sono pregiudiziali. ■■■■ ■■■ Ma veti incrociati e malumori mai sopiti rischiano di far precipitare An in una situazione difficile.

«I voti non contano - dice Minasso - Abbiamo formato un gruppo consiliare forte che al suo interno discuterà assieme alla direzione provinciale sulle scelte da portare avanti. Il gruppo e la direzione sono sovrani in questa decisione». Se venissero chiesti (e ottenuti) due assessorati, An avrebbe la possibilità di portare dentro anche Fossati ■ Santini. Ma anche su quest'ultimo ■■■■ potrebbero esserci perplessità. Quindi, ■■■ soluzione sarebbe que■■ di chiedere la presidenza del Consiglio comunale, carica che non implica dimissioni e un solo assessorato: il che permetterebbe il recupero del gradito Fossati a Minasso. E Saso? Forte dei suoi 1000 e più voti, certo non resterà a guardare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sindaco SAPPA LUIGI



PARLANO GLI ESCLUSI

Consiglieri uscenti fra i bocciati

IMPERIA

I risultati delle urne hanno escluso dagli eletti numerosi consiglieri uscenti o comunque personaggi di spicco. Le recriminazioni, dato l'andamento generale, arrivano soprattutto dalle file della minoranza, ma ci sono anche candidati molto cono■■■ che ■■■ rimasti ■ bocca asciutta.

Nelle file dei Ds, sono rimasti a ■■■ il segretario cittadino Giovanni Trucco e Rinaldo Paglieri, che nella Giunta Berio era addirittura vice sindaco. Osserva: «Un conto è affrontare le consultazioni da assessore uscente e un conto è farlo da ex consigliere. Mi pare comunque di aver svolto il mio ruolo con coscienza. Forse il mio tipo ■ elettorato, essenzialmente moderato, ■ ■■■ assorbito ■■ consenso generale del modello proposto da Sappa».

Poca fortuna per i rappresentanti sindacali del commercio. Giuliano Terragno, direttore della Confcommercio e in lista con l'Udc, non è riuscito a f■■■ spazio: i 74 voti raccolti si sono rivelati insufficienti. Il segretario della Confesercenti, Piero Denegri, consigliere uscente, ■■■ ce l'ha fatta nonostante la migliore «prestazione» personale: «Nelle precedenti elezioni ■■■ ricevuto ■ preferenze, stavolta 106. Non sono bastate». Preferenze insufficienti (48) anche per Luciangela Aimo, commerciante che guida il Comitato S. Maurizio: era in corsa con Forza Italia.

Fra gli uscenti non sono riusciti a riconfermarsi ■■ Acquarone ■ l'«azzurro» Rinaldo Gallesio, stimato medico, outsider della politica, che però si è molto adoperato per risolvere questioni legate alla sanità locale. Sfortunato anche Gianluca Lisa di Forza Italia. Pure il campione ■ pallone elastico Alberto Sciorella, schierato dalla Lega ■■ voti), non ha avuto la soddisfazione ■ entrare in Consiglio comunale. [s. f.]

LA STAMPA

Liguria estate

Più colore e più sapore alla tua estate

Dal 19 giugno, ogni giorno quattro pagine con l'agenda più completa:

- notizie
- inchieste
- appuntamenti per il giorno ■ la notte
- buoni sconto per le attrazioni ed i concerti di tutta la Regione

e, a partire dal 22 giugno, in regalo ogni giorno le ricette delle tue vacanze...

Liguria LA STAMPA

In Liguria parte già la corsa per le Regionali

La crescita progressiva dell'Ulivo e i propositi di riscossa del centro-destra

IN LIGURIA

	VOTI	%
LEGA	39.134	4,1
UDEUR	3959	0,4
IN EUROPA	656	0,1
	83.374	8,9
PATTO SEGNI SCOGNAMIGLIO		0,3
	18.123	0,9
NO EURO	5118	0,5
ALTERNATIVA SOCIALE	9901	1,1
SOCIALISTI UNITI PER	11.573	1,2
DI PIETRO -	19.813	2,1
	3471	0,4
PAESE NUOVO	603	0,1
LEGA PER L'AUTONOMIA		0,2
FORZA ITALIA	210.974	22,3
UDC	34.444	3,6
RIFONDAZIONE COMUNISTA		6,2
COMUNISTI ITALIANI	21.741	2,3
UNITI NELL'ULIVO	369.144	39,0
FIAMMA TRICOLORE	4164	0,4
PRI - SGARBI	2910	0,3
PENSIONATI	12.732	1,4
EMMA BONINO	22.874	2,4
CODACONS	6601	0,7
MOVIMENTO SOCIALE RAUTI		0,1

	VOTI	%
LISTA	30.798	2,8
LEGA NORD	43.271	3,9
ABOLIZIONISTA	770	0,1
	132.481	12
	22.090	2
FORZA ITALIA	324.229	29,3
PSI	8964	0,8
ALLEANZA NAZIONALE	103.212	9,3
	26.262	2,4
	65.517	5,9
	1362	0,8
DI PIETRO	39.923	3,6
CCD - CDU	23.511	2,1
DEMOCRAZIA EUROPEA		1,8
DS	264.126	23,9

	VOTI	%
FORZA ITALIA	240.780	27,3
ALLEANZA	90.450	10,2
LEGA	38.082	4,3
LIGURIA NUOVA	24.958	2,8
CCD	23.108	2,6
CDU	15.795	1,8
ANIMALISTA	11.896	1,3
PENSIONATI	6479	0,7
DS	231.544	26,2
DEMOCRATICI	25.583	2,9
RIFONDAZIONE COMUNISTA	57.299	6,5
POPOLARI	37.353	4,2
VERDI	18.473	2,1
SDI -PRI	17.283	2,0
COMUNISTI ITALIANI	16.542	1,9
LIGURIA CIVICA	2787	0,3
LISTA BONINO	20.886	2,4
	3466	0,4

	VOTI	%
	199.029	22,0
POPOLARI	20.093	2,2
LISTA	5846	0,7
FEDERAZIONE VERDI	15.773	1,7
PRI-LIB-ELDR		
SDI	12.026	1,3
COMUNISTI ITALIANI	24.225	2,7
I	67.016	7,4
UV	1203	0,1
	4772	0,5
CDU	15.114	1,7
COMUNISTA	50.741	5,6
LEGA	33.415	3,7
FORZA	240.242	26,6
AN - PATTO SEGNI	76.921	8,5
	12.543	1,4
LISTA	97.211	10,8
MOV. SOC. TRICOLORE	12.005	1,3
LS CITO LG AZ MERID.	922	0,1
PART. PENS.	8872	1,0
LDR - PS D'AZ-PCONSI	1017	0,1
PART.	694	0,1

Claudio Burlando, ... ai Trasporti

Gianni Plinio, vicepresidente della Regione

... Liguria

Claudio Burlando svicola quando si accenna alla sua (quasi certa) candidatura alla presidenza della Regione nel ... Fa finta di non capire, poi chiude ... una breve frase: «Troppo presto». Commenta invece volentieri i risultati elettorali in Liguria, raffrontandoli con quelli delle prove precedenti, comprese tra le Europee del 1999, le Regionali del 2000 e le Politiche del 2001. «Il 39% della lista Uniti dell'Ulivo è sempre superiore alla ... dei voti in percentuale raggiunti in tutte le precedenti tornate. Vuol dire che la Liguria è ... felice laboratorio politico. E ... deve andare avanti, anche alle prossime ... regionali, con questo esperimento: del resto, lo dice anche Prodi». Della stessa opinione è Fabio Morchio, capogruppo dello Sdi in Regione. «Non sono deluso neppure per il risultato nazionale. Abbiamo ... la somma ... voti ottenuti in passato: in Liguria tutto ha funzionato meglio, per una serie complessa di motivi. Non si debbono avere esitazioni o preoccupazioni». Queste prese ... posizione hanno ... significato particolare perché, a risultato acquisito, all'interno del «listone» ci sono state voci dissonanti. Una ... quella dell'esponente di spicco ... «correntone», il ... Alessandro Longhi, per ... quale «i partiti debbono avere identità e quindi ritengo fallito l'esperimento della lista Prodi. Il risultato è deludente». Soprattutto all'interno della «Margherita» ci ... perplessità e diffidenze. Il «listone» prodiano ... criticato ... Rosario Monteleone, segretario regionale della Margherita, perché su sei eletti nel Nord Ovest, uno solo, Patrizia Toia, proviene dalla Margherita. Al contrario, sono favorevoli a insistere nell'esperimento e andare avanti il presidente della Provincia Alessandro Repetto e l'ex presidente ... Regione Giancarlo Mori. Dice quest'ultimo: «Se confrontiamo i dati delle elezioni precedenti con gli attuali, vediamo che quando eravamo divisi in popolari e democratici eravamo ben al ... sotto della media attuale. Siamo cresciuti, almeno in Liguria, tutti insieme. Semmai il mancato successo per quel che riguarda gli eletti è frutto di divisioni e fazioni che io non ho mai condiviso. Basta dire che alle spalle degli eletti ci sono ben quattro esponenti della Margherita. Bastava essere meno frazionisti ed egoisti».

Pasquale Ottonello, vicecoordinatore a Genova di Forza Italia, rilegge i cartelloni elettorali: «E' evidente che c'è ... calo elettorale. ... eravamo oltre il ... Ed abbiamo superato il 27% nel 2000 per ... alle Politiche del 2001 oltre il ... L'attuale 22,3% ci penalizza. Io credo però che dovremo rivedere la strategia organizzativa. Va bene il partito leggero, non il partito assente. Non possiamo ridurci a essere solo un comitato elettorale». Gianni Plinio dice, scorrendo le tabelle elettorali «che ogni elezione ormai ha la sua storia, perchè cambia il sistema di votare e gli obiettivi e le influenze esterne sono differenti». Valuta il suo partito «stabile», attestato sempre, ... sei anni a questa parte, attorno al 9%, con la sola punta del ... alle Politiche ... 2001. Poi conclude: «Non c'è nulla di perduto. Biasotti saprà rilanciare la situazione». Biasotti, invece, non parla: «Non commento neppure le partite di calcio». Questa, l'unica, asciutta, battuta.

Giacomo Conti, segretario regionale di Rifondazione Comunista osserva: «La ripresa ... voti della sinistra è cominciata alle Comunali del 2002». La crescita della sinistra radicale è sottolineata anche da Tiziano Bianchi (Comunisti italiani) e da Cristina Morelli (Verdi): la quota ... «assicura» (sulla carta) almeno un ... future Regionali.

L'imperiese Adolfo nel seggio di Cozzi

IMPERIA

Agli amici lo aveva confidato in gran segreto, qualche giorno fa. Ma, dopo l'eccellente risultato ottenuto in Liguria alle Europee (6.237 preferenze, di meglio ha fatto soltanto il segretario nazionale Follini), quello che era soltanto un sogno ha mag... probabilità di ... realizzato, per Vittorio Adolfo: una candidatura alla Camera nel collegio genovese di Albaro, rimasto «scoperto» dopo la tragi... scomparsa di Gianni Cozzi, suo grande amico e compagno di partito.

Per il leader dell'Udc in Regione, dove è anche assessore ai Trasporti e alla Protezione civile, sarebbe come raccogliere l'eredità politica del parlamentare, che proprio ieri è stato commemorato ... Camera: «Con Gianfranco Cozzi abbiamo perso una perso... seria, che aveva fatto della disponibilità e della lealtà l'elemento caratterizzante del suo impegno politico ed istituzionale», ha affermato in aula il presidente Casini. Tutti i deputati dell'emiciclo lo ascoltavano ... piedi, commossi. Un mazzo di rose bianche è stato posto sul banco occupato da Cozzi mentre l'on. Ivo Collé, deputato della Valle d'Aosta, ha tracciato un vibrante ricordo del collega.

Le elezioni suppletive dovrebbero tenersi in novembre. E ... seggio di Genova-Albaro, dove è sempre stato eletto l'ex liberale Alfredo Biondi, che Forza Italia ha ora trasferito ... Lombardia). ... molto ambito nelle ... delle Libertà, proprio perchè ritenuto «blindato». Qui era stato dirottato Cozzi dalla Provincia ... Imperia, feudo del ministro Scajola, già affollata di candidature, dal senatore azzurro Boscetto a Bornacin di An. E adesso, superato lo scoglio delle Europee, i partiti cominceranno a pensare al mini-test elettorale d'autunno.

Vittorio Adolfo

Gianni Cozzi

Rosario Monteleone

Esclusi dai giochi sia Biondi, che è già vicepresidente della Camera, che Burlando, avversario di Cozzi nel 2001, allora sconfitto, ma eletto ... il proporzionale, a chi toccherà? Se si dà per scontato che il seggio resti all'Udc, secondo molti il candidato naturale è proprio Vittorio Adolfo, tanto più che aveva accettato di presentarsi alle Europee «per spirito di servizio», sapendo però di avere ... pro... di farcela. Inoltre, è l'unico componente ligure della direzione nazionale dell'Udc, stimato e apprezzato dallo stesso Follini.

Altri nomi? Circolano quelli di Marco Desiderato, uno dei manager dell'Udc, e Sebastino Gattorno, un imprenditore vicino al ministro Buttiglione. Ma il centrosinistra potrebbe ritentare la sfida non riuscita ... il diessino Burlando, anche per saggiare il terreno in vista delle Regionali. E in questo caso, la prima indicazione che filtra è quella di un candidato moderato e cattolico della Margherita, più adatto in un quartiere abitato dalla borghesia medioalta: Rosario Monteleone, segretario regionale del partito ... comunale, che proprio qui nel Levante ... stato presidente della Circoscrizione della Foce. (a. d.)

A Imperia candidati tra delusioni e speranze

Voto per voto: ecco com'è andata per chi cercava posto in Consiglio

A Imperia (foto di Roberto Ruscello) un fittissimo elenco di candidati per poter sedere nel nuovo Consiglio comunale

IMPERIA

Centinaia di nomi. Qualcuno si presentava per la prima volta e avrà vissuto con giustificabile emozione (e curiosità) questo esordio nell'agone politico. Altri, che già ... vissuto precedenti battaglie amministrative, hanno potuto mettere a frutto le esperienze passate e ... Il, adesso, a verificare se sono migliorati nel gradimento o se, al contrario, hanno visto frustrate le proprie rinnovate ambizioni. Ecco, candidato per candidato, voto per voto, i risultati elettorali di chi si è proposto per un posto di consigliere comunale a Imperia.

... Ad... Benedetto 376, Agnese Elisabetta 1, Arrigo Paolo 95, Asplanato Quinto 14, Balestra Luca 8, Barnato Ernani 2, Belmonte Lionello 84, Berardi Diego 9, Berlinguer Tiziana 16, Bonato Dante 13, Bonifazio Giovanni 12, Bruno Paolo 18, Calza Mauro 11, Cartacci Marco 15, Castellini Sergio 48, Criscuolo Giuseppe 70, Da Marco Francesco 43, Di Dio Adriana 16, Fabbri Milvio 45, Gatti Monica 47, Gazzelli Gian... 49, Germanetto Giuseppe ..., Gramondo Fabrizio 161, Madonna Roberto 56, Martini Elena 27, Moraldo Claudio 20, Musacchi Gualtiero 8, Musso Giovanni 50, Nastasi Orazio 4, Negro Claudio 18, Pino Domenico 105, Pristipino Michela 2, Rambaldi Franca 158, Risso Claudio 150, Saccaro Marino 2, Sapone Alberto 1, Scappaticci Paolo 20, Stragapede Marino 36, Terragno Giuliano 74, Tirabassi Riccardo 5.

... Ida 184, Aimo Luciangela 48, Alessandri Giampiero 44, Alonzo Alberto 155, Anobile Giuseppe 105, Ardizzone Angela 296, Ardoino ... 46, Arimondi Marino 170, Balestra Mauro 111, Baudena Claudio 426, Broccoletti Emilio 396, Camiolo Pino 250, Corio Paolo 338, Corrado Sandro 107, De Andreis Alice 60, Di Marco Antonio 141, Falciola Nicola 528, Faraldi Massimo 223, Gaggero Gian Franco 693, Gallesio Rinaldo 125, Gandolfo Stefano 92, Garibbo Fabio 138, Gavi Palmina 30, Gazzano Alessan... 192, Ghiglione Claudio 213, Ghiglione Davide 247, Lanteri Luca 865, Lanteri Sergio 369, Lisa Gianluca 59, Lorenzi Ido 36, Martini Mirco 203, Miorin Anna Rita 13, Musso Angelo 168, Pastorelli Angelo 195, Pino Lorenzo 144, Ranise Antonello 242, ... Paolo 335, Scajola Marco 782, Varaldo ... 510, Volpe Luca 281.

ALLEANZA ... Minasso Eugenio 597, Albanese Veronica 0, Avventuroso Gabriela 0, Baghino Alessandro 7, Basini Lucio 35, Beltrami Carlo 2, Berio Maria Antonietta 0, Bettoni Eleonora 0, Caristo Luisa 0, Castiglione Maurizio 0, Cessotto Daniela 1, Dalle Ceste Paolo 1, Desiderato Luisella 0, Ditta Nicola 0, D'Orio Leonarda 17, Dulbecco Gianmarco 179, Fonte Salvatore 2, Forte Alessandro 2, Fossati Giuseppe 110, Gambarini Marcello 0, Gandolfo Walter 0, Giglio Claudio 0, Gioitta Nicola 2, Gizzi Vania 10, Maienza Gastanino 19, Mariani Alessandro 2, Napoleone Roberta 0, Palazzeschi Fulvio 1, Passaro Gaetana 0, Pavanetto Ermanno 0, Pinelli Luigi 4, ... Mario 1, Regis Maurizio 3, Rivi Federica 0, Santini Bruno 82, Saso alessio 1006, Siani Luciano 10, Strescino Paolo 563, Vargiu Ivana 0.

LEGA NORD. Agnese Felice 10, Alessio ... 4, Allosia Luigi 4, Basile Giannino 4, Bonavera Pier Lorenzo 0, Bonavia Barbara 0, Bracco Armando 3, Brizio Eliano 33, Calvino Giovanni 0, Canepa Silvia 6, Caprile Giuliano 4, Carli ... 62, Cotta Marco 3, Dema ... 4, Dulbecco Simone 4, Ferrari Sergio 6, Filieri giulio 7, Flaba Massimo 0, Frante Luca 6, Gagliano Antonio 253, Gambetta Tatiana 24, Gorlero Giovanni 40, Isnardi Maria Giuseppina 3, Languasco Gianpiero 1, Lanteri Fabio 0, Magurno Giuseppina 15, Massa Giovanni 26, Mela Alberto 9, Moraglia Giovanni 2, Niccoli Chiara 1, Pignone Franco 11, Ramoino Pietro 7, Rebuttato Giuseppe 43, ... Fabrizio 0, Sacco Ivano 10, Sciorella Alberto 49, Sinieri Giorgio 9, Valentini Luigi 11, Verrina Defendente 1, Zarcone Manuela 0.

DI ... Piscitelli Giuseppe 24, Alberti Genevieve 16, Garofalo Domenico 3, Fuoglio Valerio 10, Bonetto Maria 0, Stanca... Vittoria 0, Starace Ciro 0, Biamonti Emanuele 0, Vitale Lollo Calogero 0, Ricca Marco 1, Di Benedetto Gaetano 0, Grillo Gabriele 0, Di Benedetto Elia 0, Caddeo Loredana 1, Fanelli Barbara 0, Guasco Claudia 0, Longato Achille Davide 0, Cascino Gabriele 0, Fiorillo Marco 0, Regis Anna Rita 1, Ruffini Pierluigi Maria 0, Pasano Maria 0, Gagliano Silvana 0, Olimpio Michele 0, Pumpo Ettore 0, Grasso Giuseppe 0, Cosentino Michele 0, De Filippis Pietro 0, Sottana Danilo 0, Terramoccia Armando 0, Bosco Concetta 0, Onnis Mauro 0, Sabbatino Patrizia 0, Martini Claudia Maria 0.

... Indulgenza Pasquale 135, Alampi Carmela 33, Alessio Livia 7, Amoretti Gianfranco 2, Arbustini Piero 5, Ardizzoni Lorenzo 7, Bonavia Liliana 1, Caccavari Vittorio 10, Cappai Tatiana 3, Comollo Laura 3, Congiu Giorgio 1, De Lucia Chiara 7, Delgado Davide 4, Donati Renato 13, Favero Marcella 3, Ferraro Marina 1, Gabrielli Alberto 3, Gaeta Alda 6, Gagliano Indira 1, Gallo Gaetano Afflitto 0, Gallo Settimio Afflitto 4, Giamondi Sergio 0, La Corte Pietro 4, Lanzo Julius 13, Mij ... 15, Moriani Roberto 17, Muzzupappa Catia 4, Pastor Ivano 5, Petri Patrizia 0, Puglisi Massimo 2, Rabai Umberto 1, Roberi Mario 5, Siri Elisa 10, Sordello Divea 0, Timossi Paolo 10, Trippodo Marco 3, Trucchi Edoardo 18, Vanucci Pietro 1, Viale Bianchi Francesco 0, Zaghi Silvio 68.

DS-SDI. Nattero Carla 525, Arrigo Carmelina 10, Barbagallo Sergio 284, Boeri Sabrina 4, Boero Fabio 9, Castagna Maria T. 16, Corradi Giuseppe 109, Costa Corrado 8, De Bonis Antonio 253, Denegri Piero 106, Formica Olimpia 17, Franceschini Laura 3, Ghirardo Angelo 4, Grosso Gianfranco 154, Guglielmi Nico 8, Guglielmi Valentina 0, Iozzo Nicla 23, Lagorio Lorenzo 147, Languasco Giustino 90, Lanzo Carmela 103, Mannoni Pietro Em. 156, Massabo' Gianfranco 84, Muraglia Alessia 0, Paglieri Rinaldo 83, Pioppi Lionello 5, Poggio Giovanni 7, Pugliano Ro... 21, Ramella Claudia 42, Ronco Giacomo 83, Rum Roberto 85, Saglietto Gerolamo 43, Saglietto Mauro 6, ... Lucio 107, Sasso Luciano 9, Terragno Alfredo 42, Tornatore Marilena 21, Trucco Giovanni 147, Verda Paolo 168, Viazzi Ivan 1, Zinghini Luciano 8.

MARGHERITA. Ricci Brunella 177, Manti Giancarlo 154, Anfosso Enrico 30, Bajada Giacomo 9, Barberis Paolina 5, Bellone Samaritana 26, Campagna Pasqua... 4, Corradi Roberto 7, Curtoni Ettore 0, ...rice Giorgio 0, De Kunovich Marco 10, Devecchi Ettore 1, Doria Miglietta Piero 27, Finocchiaro Fiorenzo 1, Fontana Armando 11, Gallo Francesco 7, Gazzano Mino 4, Giupponi Pietro 3, Golin Maria 2, Lazzaretti Mauro 1, Leone Mauro 12, Liotti Enrico 12, Magaglio Angelo 13, Marchelli Lorenzo 0, Merlo Alessandro 1, Miraglia Stefano 20, Mizzon Fabrizio 2, ...ncia Emiliano 2, Neppelli ...rgio 77, Natale Vittorio 22, Pennella Fabrizio 0, Pizzino Enrico 4, Raneri Pietro 0, Ruggiero Fabrizio 0, Stracquadanio Alessandro 16, Todaro Franco 2, Viani Luigi 0, Zadro claudia 4, Zagarella Giuseppe 237.

... ITALIANI. Ardoino Antonio 19, Giordano Bruno 4, Longo Tamara 1, Noto Florio ... Saglietto Piero 38, Vacca Fausto 3, Azzarini Marco 0, Ballarini Valentino 0, Bassi Barbara 0, Bonamini Maria E. 0, Cambi Elio 0, Canella Ferruccio Filippo ... 0, Ceretti ... 0, Corsi Maurizio 0, Dazzi Silvana 0, Della C... Luigi 0, Delsanto Angelo 0, Fadda Fulvia 0, Galli Franco 0, Giovanelli Giorgio 1, Lombardo Alberto 0, Marciassini Ermelinda 0, Masia Roberto 1, Menegon Marco 0, Murgolo Giuseppe 0, Ormea Carlo 0, Ottonel... Alberto 0, Ottaviani Franco 0, Parola Irina Tania 0, Pliganti Monica 0, Porta Franco G. 1, Raiti Marco 0, Ramoretti Maurizio 0, Revallo Enrico 0, Sansone Rosalia R. 0, Sansone Silvana Maria 0, Tuberoso Simonetta 0, Vesco Cristina 0, Vesco Giuseppe ..., Zinna Giulio 0.

VERDI. Badano Gabriella 155, Castellano Cristina 46, Castagno Simone 33, Antonello Adriana 4, Anzalone Pier D. 2, Astraldi Marco 2, Badellino Attilio 25, Berio Enrica 20, Bernoldi Susanna 16, Caldani Antonietta 4, Cigliuti Giancarlo 1, Cipriani Roberto 1, Davigo Annagiulia 4, Deandreis Danila 2, De Canis Giuseppina 1, Van de Loo Angela 1, Van der Mast Linda 0, Dolmetta Angelo 3, Flumiani Cristina 15, Fogliato Angela M. 21, Fusco Maurizio 1, Giribaldi Giacomo 5, Guasco Maria Annunziata 0, Guandalini ... 2, Incamicia Maria 6, Lano Mario 6, Maiano Valentina 8, Mandelli Riccardo 6, Paolini Elena 2, Parodi Piero 4, Pollano Davide 2, Penno Cristina 1, Quarta Elisabetta 0, Rianna Lidia 4, Senar... Iose 11, Siffredi Pier Andrea 8, Stoppa Omar 12, Tagarelli Arcangelo 1, Tamborino Matteo 8, Tricomi Santina 3.

... NUOVA. Armato Luca 1, Armellini Nicoletta 0, Assan... Franco 3, Barillari Lorenzo 0, Bolleri Walter 0, Bonaiuto Marco 2, Calvi Giovanni 0, Calvini Francesco 0, Cevasco Andrea 0, Chiaironi Daniela 0, D'Artizio Pierre ..., Donandon Ubaldo 0, Donaudi Sergio ..., Fasciano Angelantonio 0, Francaschi Paolo 0, Gatti Antonio 0, Girardo Davide 0, Grisolia Fulvio 0, Maiuri ... Giuseppe 0, ... Ettore 0, ... Daniele 1, Mazzarello Giuliano Giuseppe 0, Medaglia Luca 0, Milone Salvatore 0, Musso Barbara 1, Olive Massimo 0, Ortix Eugenio 0, Raggio ... 0, Ramini Valerio 6, Ramone Emanuel 14, Riccobaldi Angelo V. 0, Rittore Maurizio 0, Sgarlata Annunziata 0, Sini Diego 0, Siragusa Giovanni 0, Troviso Mario 0, Vaccaro Giuseppina 0, Viale Carlo Nicola 0, Zafferani Patrizia 0, Zedde Renato 0.

La Lega a Sanremo: un governo di salute pubblica

Se non maturerà l'intesa con il Polo. Le posizioni di Rifondazione e Fiamma

di Alvise Micaletto

Un «governo di salute pubblica». E' l'ipotesi lanciata dalla Lega qualora non dovessero maturare le condizioni per un accordo con Giovanni Rolando, il candidato sindaco del Polo. Perché, almeno ufficialmente, il Carroccio lascia aperta la porta anche a Claudio Borea, il leader della lista civica «La città ideale», che, con il sostegno del centrosinistra, ha brillantemente testa all'«armata» del centrodestra fino a costringerla al ballottaggio per la conquista di Palazzo Bellevue. Alla fine, il divario tra i due maggiori contendenti è stato di appena 877 voti a favore di Rolando (2,52% in più). E la Lega ha ottenuto quel che voleva: diventare l'ago della bilancia. Le 2292 preferenze andate al candidato sindaco Marco Lupi, che corrispondono al 6,55%, lievemente superiori a quelle di lista (2135; 6,53%), possono infatti rivelarsi determinanti per orientare in un senso o nell'altro il risultato finale. Lo sanno bene Lupi e gli altri dirigenti locali del Carroccio, che, dopo aver raddoppiato i consensi rispetto al 2000, non si sbilanciano pur strizzando l'occhio al Polo, per questioni di organicità politica.

Ieri sera si è svolto un primo incontro con Rolando e il suo staff. «Ci ha chiesto la disponibilità a sederci attorno a un tavolo e gliel'abbiamo accordata, com'è giusto che la Lega facendo parte della Casa delle libertà nel governo centrale e in quello regionale - spiega Lupi -. Ma coerentemente con quanto annunciato in campagna elettorale, valuteremo anche le proposte dello schieramento guidato da Borea, con il quale ci sono stati finora solo contatti informali. E se non ci sarà la possibilità di ricostruire a Sanremo la Casa delle libertà, fin d'ora lanciamo la proposta di un governo di salute pubblica. Che, al di là dei colori politici, sia in grado di far rinascere la città. Non cerchiamo poltrone, altrimenti saremmo rimasti assieme a chi non ce le avrebbe fatte di certo mancare, ma l'adesione al nostro programma minimo-massimo. Che si basa su punti come la lotta contro l'immigrazione clandestina e la necessità di garantire più sicurezza ai cittadini, la costituzione dell'assessorato alle Piccole opere per andare incontro ai bisogni quotidiani della gente, sulla priorità ai residenti nei posti di lavoro, sullo slogan "padroni a casa nostra" contro i gruppi di potere che decidono da Imperia le sorti di Sanremo».

Anche Rifondazione comunista può rivestire un ruolo importante, nonostante il deludente verdetto delle urne: appena il 3,09% alla lista e il 3,13% alla candidata sindaco Valeria Faraldi (al momento esclusa dal Consiglio comunale).

Ma, in questo caso, l'«apparentamento» per il secondo turno sarebbe possibile solo con la coalizione capeggiata da Borea. Operazione che si presenta tutt'altro che facile dopo l'esclusione di Rifondazione dal raggruppamento che si è presentato al primo turno per la pregiudiziale del simbolo con falce e martello. «Non abbiamo ancora ricevuto richieste di incontri - dice Faraldi -. D'altronde, non spetta a noi fare la prima mossa. Il simbolo? Non mi piace adesso, come non mi piaceva prima, partire da questo punto. E poi, la pregiudiziale non l'abbiamo posta noi. Quel che ci interessa veramente è la convergenza sul programma di governo. Sarà comunque il partito a decidere il da farsi».

Ieri sera si è svolta una prima riunione, per esaminare le cifre a mente fredda e delineare l'orientamento politico per il ballottaggio. «Abbiamo perso preferenze per errori e per le pressioni sul voto utile fatta da chi sosteneva che fosse perso il dato a noi - commenta Valeria Faraldi -. Le cifre rivelano che il voto alle europee è stato libero mentre alle comunali è fortemente condizionato».

Marco Lupi (Lega), Giovanni Delfino (Fiamma Tr.) e Valeria Faraldi (Prc)

Già iniziate le manovre per i possibili apparentamenti in vista del secondo turno

A Gianni Delfino, candidato sindaco della Fiamma Tricolore, dispiace subito l'idea di un «governo di salute pubblica» lanciata dalla Lega: «Con Lupi c'è un'ottima intesa, concordo anche su questo punto. In un quadro di sostanziale equilibrio potrebbero rivelarsi utili anche i 268 voti ottenuti da Delfino (0,77%).

«Se mi cercheranno darò la mia disponibilità a discutere con chiunque, sia per appoggiare Rolando sia per sostenere Borea - fa sapere -. Non posso però nascondere di essere deluso dal risultato elettorale, probabilmente frenato dalle attuali divisioni nell'area di estrema destra. Credo che molti nostri potenziali elettori abbiano preferito lasciare in bianco la scheda».

Così nelle sei Circoscrizioni

A Poggio Forza Italia ottiene il 53% ma al Borgo non c'è la maggioranza

SANREMO

A Poggio, Forza Italia sbaraglia il campo conquistando da sola la maggioranza con il 53,49%, ma al Borgo e Baragallo non è andata oltre il 26,4% e il Polo complessivamente non è riuscito ad assicurarsi il controllo della situazione: sono i due aspetti forse più significativi del verdetto elettorale nelle sei Circoscrizioni sanremesi.

Nella frazione collinare ha evidentemente «pagato» la forte competizione tra Giovanni Canale e Bruno Artuso, punti di riferimento per Fi a Poggio, per la corsa al Consiglio comunale. Con An al 5,86% e l'Udc al 4,6%, il Polo può così contare su una solida maggioranza (63,95%). Che diventa risicata in termini percentuali. Con il 50,49, la Circoscrizione numero 4 (San Martino, Verezzo, corso Garibaldi), dove «La città ideale», la lista civica del candidato sindaco Claudio Borea, è il secondo partito con il 13,85%, nella scia del buon risultato ottenuto per il Consiglio comunale.

Qui Forza Italia si è fermata sul 34,16%, An ha ottenuto il 9,38% e l'Udc il 6,95%. Ma è la Circoscrizione numero 3 (Borgo, Baragallo, centro storico) quella che presenta la situazione più incerta: il Polo si è fermato al 43,55%, distanziando di pochissimo la coalizione di centrosinistra che ruota attorno alla figura di Borea (42,16%). Diventano quindi fondamentali i voti di Lega (8,43%) e Rifondazione comunista (5,86%). A Coldirodi, Circoscrizione numero 1, larga affermazione di Forza Italia con il 40,32%, seguita da Ds-Sdi con il 14,54% e da «La città ideale» con il 13,52%. Con i consensi raccolti da Lega (9,05%) e Udc (5,49%) il Polo raggiunge quota 54,86%. Il vantaggio sul centrosinistra si riduce nella Circoscrizione numero 2 (Foce e Polo Nord), dove Fi registra il 32,24%, An il 12,82% e l'Udc il 6,26%: in totale 51,32%. Bene «La città ideale» con il 14,57%.

Infine a Bussana, Circoscrizione numero 6, il centrodestra ha ottenuto una larga maggioranza: 57,62%, con l'Udc in grande evidenza. Ninetto Sindoni, assessore uscente, fa fatto valere anche il suo peso nella frazione, fino a raggiungere il 23,46%, la più alta percentuale del partito nel quadro delle Amministrative sanremesi. [g. mi.]

I voti dell'esercito di candidati alle Comunali

Distribuiti in 12 liste, in 340 si sono contesi le preferenze dei sanremesi

SANREMO

E' il momento delle «pagelle» per l'esercito di candidati al Consiglio comunale (340). Il maggior numero assoluto di preferenze personali è andato a un assessore uscente, Franco Solerio, primo nella lista di Forza Italia. Ecco, comunque, il quadro completo della situazione dopo il voto di sabato e domenica scorsi, lista per lista.

FORZA ITALIA Franco Solerio 797; Alberto Moraglia 550; Giuseppe Di Meco 395; Gabriele Boscetto 375; Vincenzo Lanteri 337; Adriano Battistotti 307; Giuseppe Sbezzo Malfei 287; Bruno Annunziato Artuso 268; Giampiero Correnti 256; Enrico Trucco 240; Maria Pina Casanova 234; Marco Mauro 232; Maurizio Zoccarato 227; Giovanni Canale 220; Elio Bossi 218; Fabio Finamore 213; Roberto Filippi 201; Franco Erasmi 200; Paolo Pippione 196; Antonio Semeria 151; Alfredo Manelli 150; Giacomo Balestra 146; Giovanni Natta 139; Mario Badino 134; Michele Gandolfo 128; Ettore «Punis» Rainieri 125; Marco Borea 114; Enrico Paglialunga 111; Marco Gavino 97; Elena Lanteri Cravet 79.

ALLEANZA NAZIONALE Umberto Bellini 405; Giovanni Berrino 372; Alessandro Il Grande 341; Enzo Colantonio 197; Antonio Canessa 154; Francesco Zoccali 129; Pierino Calvini 128; Lorenzo Garibbo 116; Dino Poli 112; Sergio Prevosto 83; Marco Gobbo 75; Marco Bruzzone 62; Alfredo Guerrino 53; Marco Laurent 46; Mario Cavalcante 43; Franco Traverso 37; Giuseppe Cugge 34; Paolo Tonelli 34; Lorenzo [illegible]; Pietro Cucinotta 23; Guido Mesturini 18; Gabriella Amalberti 14; Sabrina Cirone Zio 14; Antonio La Rocca 13; Francesco Carpena 12; Paola Manzoni 8; Giovanna Siccardi 6; Ada Sapia Raineri 5; Roberto Zamboni 1; Giuseppe «Pino» D'Agostino 0.

UDC Massimo Saviozzi 394; Antonio Sindoni 383; Gianni Maria Tinelli 272; Floriano Rolando 76; Federico Sara 75; Graziano Colombo 73; Francesco Valenzise 67; Gianluca De Marco 63; Giannangelo «Claudio» Occhiocupo 54; Flavia Bonazinga 50; Danilo Papa 50; Riccardo Cavestri 47; Enzo Ligato 47; Ennio Scarella 47; Massimo Canepa 44; Bruno Siri 41; Mimmo De Leonibus 32; Luciano Antonino Priolo 32; Romano Capacci 31; Giuseppe Li Pira 27; Luigi Sordini 27; Fabrizio Bocchio 26; Gianni Panizzi 23; Andrea Scalzo 23; Giovanni Giordano 22; Angelo Massacano 7; Alex Panna 7; Gianni Speciale 7; Vincenzo Iossa 5; Francesco Barbero 3.

[illegible] Riccardo Borea 660; Romeo Giacon 204; Luigi Patrone 185; Giuseppe Riotto 154; Antonio De Benedetti 110; Alberto Biancheri 98; Roberto Del Beccaro 94; Piera «Angela» Alborghetti Politi 89; Piergiorgio Falcioni 85; Angelo Musetti 74; Fabrizio Rossi 67; Giorgio Trucco 65; Michele Raffa 61; Marcello Ghizzi 56; Pier Paolo Muratore 53; Amedeo El Arisa 51; Vincenzo Olivo 49; Luciano Damiani 48; Remo Marmo 47; Gian Marco Fogliarini 44; Davide Chiarini 43; Antonio Martellini 38; Vincenzo Parrino 32; Francesco De Cagno 19; Cinzia Sisti 17; Franco Di Loreto 11; Carlo Ragni 8; Daniela Pettiti 7; Luciano Quartara 6; Judit Torok 4.

DEMOCRATICI DI SINISTRA-SDI Marco Andracco 588; [illegible] Barbaro 271; Giovanni Sciolè 220; Leandro Faraldi 207; Giuseppe «Paolo» Leuzzi 175; Carlo Barillà 134; Stefania Russo 124; Paolo Romeo 92; Giovanni «Gianni» Salesi 57; Carlo Moraglia 51; Remo Norberti 40; Fortunato Pannuti 40; Luigia Necco Fassione 34; Angelo Bianco 27; Liliana «Lilly» De Falco 23; Angiolo Bernardi 21; Monica Casazza 19; Silvio Carmelli 19; Giancarlo Frontero 16; Giuseppe Ferrea 15; Luca Laiolo 15; Liliana Gazzano Baricalla 14; Agata Armanetti 13; Valerio Di Benedetto 13; Francesco Di Giorgio 9; Patrizia Moreno 6; Carla Gardini Blesi 4; Lina Tufo 3; Roberta Venturo 2; Angelo D'Agostino 1.

UNITI SI PER [illegible] Luigi Ivaldi 494; Giovanni Menini 219; Mario Luigi Gilli 140; Dario Daniele 122; Giovanni «Giancarlo» Benza 118; Roberto Ormea 115; Anna Barbara Verrando 99; Giacomo Mercurio 90; Enrico Adler 86; Daniela Musa 65; Flavia Musso 63; Silvio Maiga 54, Alessandro Lanteri 53; Pasqualino «Lino» Serafini 53; Manuela Ormea 46; Mauro Conio 41; Maurizio Ferrara 41; Claudio Vaniglia 39; Ciro Formica 29; Claudio Cassini 22; Antonio Ivaldo 19; Giancarlo Forte 18; Pietro «Piero» Battaglia 17; Franco Monti 12; Marzia Campi 11; Maria Rosa Panico 11; Ada Fontana 10; Francesco Soave 7; Fulvio Giorgis 6; Nicola Carnevale 1.

[illegible] INDIPENDENTE Bruno Marra 244; Roberto Parsi 152; Loris Masselli 132; Leone Pippione 123; Fulvio Bruno 102; Mario Torre 94; Franco Formaggini 89; Antonio «Nuccio» Lanteri 81; Raffaele Canessa 67; Vincenzo «Cino» Barli 63; Luca Fucini 61; Giancarlo Rilla 60; Luigi «Gigi» Paulis 48; Domenico «Mimmo» Alessi 47; Deborah Corci Rebora 33; Olivia Guerini 33; Fulvio Verrando 32; Marisa Ricca Ormea 31; Valerio Sapia 22; Maria Teresa Borro 20; Giorgio Casagrande 19; Flavio Ginestra 19 Pagotto 17; Maurizio Russo 17; Giovanni Svara 17; Debora Guidi 12; Alessandro Parotti 12; Paolo Taina 12; Filomena Camaldo 11; Maurelio Cagnin 10.

AMO SANREMO-LA [illegible] Andrea Gorlero 142; Giuseppe «Beppe» Monticone 137; Luciano Alberti 72; Maurizio Caridi 72; Mario Robbaldo 60; Vincenzo «Enzo» Calonico 57; Raimondo «Dino» Sabatini 33; Francesco [illegible] 32; Alberto Cavalluccio 32; Gustavo Ottolenghi 32; Mara Arizzi 30; Renato Vellani 30; Franco Percivale 27; Vittorio Bertallotti 26; Roberto Bossolasco [illegible].

LEGA NORD Alessandro [illegible] 156; [illegible] Baggioli 138; Marco [illegible] 135; Marco Languzzi 78; Giampiero Marconi 64; Vincenzo D'Agostino 61; Vinicio Tofi 58; Cesare Gottiè 42; Davide Tacchi 42; Angelo Fameli 37; Maurizio Stefanucci-Giulii 34; Lorenzo Ansalone 31; Andrea Spinosi 26; Tiziano Rodigari 21; Gian Piero Codoni 20; Loredana Rodà Semeria 20; Rosalia «Rosetta» Consiglio 18; Alessandro Millone 18; Marco Siccardi 18; Leonardo Mazza 15; Giovanni Rosi 15; Vittorio Persici 12; Marcello Germinale 11; Giuseppe «Pino» Balestreri 10; Alan Arrigo 9; Raffaella Bortolotti 5; Bruno Lorenzi 5; Giuliana Aime 4; Candido Sardo 4; Benedetta Laura Bersano 2.

PARTITO COMUNISTA-RIFONDAZIONE [illegible] Ruzzi 37; Alessandro Rossi 32; Carlo Olivari 30; Marco Ardoino 25; Daniele De Luca 17; Giampaolo «Sergio» Bianchi 15; Manuela Bristore 13; Antonino Bonomo 11; Daniele Mansuino 11; Pietro Stefani 10; Giuseppe Triveri 10; Pappalardo Lucia 9; Osvaldo Bertolini 8; Federico Mellano 8; Corrado Raimondo 6; Massimo [illegible] 5; Christian Loffredo 5; Giovanni Battista Taggiasco 5; Giuseppe Ghersi 3; Mario Terruzzi 3; Edoardo Trucchi 3; Carmela Alampi 2; Giovanni «Danilo» Guglielmino 2; Arletta Medjber 2; Monica Belmonte 1; Pietro Fresa 1; Laura Niscia Fresa 1; Maria Buson 0; Liliana Gallo 0; Roberto Moriani 0.

[illegible] Geniuccio «Nuccio» Chierico 24; Elisabetta Minniti Floriano Mancini 4; Domenico Iuliano 4; Angela Taglialbue 3; Daniela Lupinetti 3; Giuseppe Lacaria 2; Ercolina Milanesi 1; Antonietta Iannicelli 1; Donatella Ferraris 0; Stefano Livraga 0; Massimiliano Damiano 0; Gaetano Chirdo 0; Marco Beatrici 0; Massimo Lanteri 0. [b. m.]

Attesa e tensione davanti al tabellone con i risultati delle «Comunali»

Franco Solerio, il più votato in assoluto

Alessandro Il Grande, rivelazione

Alberto Moraglia, grande risultato

Riccardo Borea ha sbaragliato il campo

Promossi e bocciati, avanzano i volti nuovi

Solerio mattatore ma anche Riccardo Borea, Moraglia e Il Grande. Delude Pippione

SANREMO

Il più votato in assoluto è Franco Solerio, assessore uscente di Forza Italia, che ha ottenuto 797 preferenze. Subito dietro un volto nuovo, uno dei pochi emersi da una consultazione che ha bocciato molti esponenti della vecchia guardia. E' quello di Riccardo Borea («La città ideale», pediatra, fratello del candidato sindaco Claudio Borea, capace di raccogliere ben 680 voti personali.

NOTEVOLE anche la performance di un altro esordiente, il commercialista Alberto Moraglia, secondo solo a Solerio nella [illegible] Fi con preferenze. Molto al di sopra delle del senatore Gabriele Boscetto, capolista degli «azzurri», soltanto quarto (dietro all'assessore uscente Giuseppe Di Meco, 395). Un risultato deludente l'entourage del parlamentare motiva con l'impegno profuso più a favore della «causa» che non alle aspirazioni personali. Ma l'elettorato di Forza Italia ha bocciato soprattutto nomi come Antonio Semeria, Paolo Pippione, Franco Erasmi, Alfredo Manelli, «Punis» Rainieri, Mario Badino, mentre si segnala la debuttante «Pinuccia» Casanova, unica donna in Consiglio se al ballottaggio vincerà Giovanni Rolando, il candidato sindaco del Polo. Tra i volti nuovi, emergono poi Enrico Trucco, Marco Mauro e Giampiero Correnti. Nella lista di An a festeggiare è soprattutto Alessandro Il Grande, giovane ristoratore che ha conquistato ben 341 voti (dodicesimo assoluto), appena una trentina in meno di Gianni Berrino, vicesindaco negli ultimi 8 anni, il quale nel 2000 aveva ottenuto oltre 600 preferenze. Berrino è stato scavalcato da Umberto Bellini, attuale presidente del Consiglio provinciale, che ha perso un centinaio di consensi rispetto a un anno fa ma il risultato comunque il più votato del partito (405). Il Grande si era presentato anche nel 2000, non riuscendo però a entrare in Consiglio: i 233 voti di allora sono diventati adesso 341 nonostante il calo netto di An (ha perso il 5%). Una rivelazione. Tra i Ds si conferma Marco Andracco (588), nettamente primo, mentre emerge il croupier Bruno Barbaro (271), sindacalista del casinò, capace di arrivare davanti al consigliere uscente Gianni Sciolè (220).

Leo Pippione, solo quarto nella sua lista

Dalla lista civica «Sanremo indipendente» arrivano bocciature per due ex sindaci della prima Repubblica: Leo Pippione è solo quarto (123), mentre Raffaele Canessa è addirittura nono (67). Male anche Cino Barli (63), un passato ai vertici locali della Dc. Si è difeso bene, invece, Bruno Marra (244), vicesindaco socialista negli anni 80, e ha conseguito un discreto risultato l'esordiente Roberto Parsi (152).

Nella Lega, la «new entry» Aldo Baggioli, ex assessore, ha ottenuto il secondo posto per un solo voto (136), a scapito del debuttante Marco Rossi (135) e dietro il consigliere uscente Alessandro Burato (156). Nell'Udc exploit di Massimo Saviozzi (394), consigliere uscente, primo davanti all'ex assessore Ninetto Sindoni (383), una sorta d'istituzione, e al capogruppo Gianni Tinelli (272).

Tornando a «La città ideale», sotto le aspettative il commercialista Romeo Giacon (204), mentre l'avvocato Luigi Patrone è ottimo terzo (185). Solo 8 voti per Carlo Ragni, un tempo ai vertici del Pli. Nella Margherita l'esordiente Beppe Monticone (137), a una manciata di voti dal capolista Andrea Gorlero (142), ha superato nettamente il consigliere uscente Luciano Alberti (72).

E nella lista civica «Uniti per Sanremo», dietro la conferma di Luigi Ivaldi (494), storico consigliere d'opposizione, emerge il medico Giovanni Menini (219). [g. mi.]

Imperia, la «carica» dei quaranta consiglieri

Molte le riconferme, la «prima volta» di Zagarella, Indulgenza e Gaggero

Enrica Ferrari
IMPERIA

Molte riconferme ma anche qualche sorpresa fra i «magnifici quaranta» che vanno a comporre il Consiglio comunale a Imperia. Per i Verdi, che schieravano una lista con molti giovani e parecchi rappresentanti del mondo delle associazioni, è passato soltanto l'insegnante Gabriella Badano, 54 anni, «veterana» fra i banchi della sala consiliare. New entry per Pasquale Indulgenza, classe 1961, segretario provinciale di Rifondazione comunista, che sarà l'unico rappresentante del suo partito. All'interno della Margherita, se per la portorina Brunella Ricci, 60 anni, si tratta di un ritorno, si affaccia il volto nuovo di Giuseppe Zagarella, libero professionista, figlio del precedente Provveditore agli studi. Il prossimo mese compirà trentacinque anni. Ha l'hobby del canto ed è il detentore di una buona voce baritonale. Un ottimo acquisto in vista degli spettacoli (immancabili) in cui i consiglieri cantano.

All'interno dei Ds, l'inossidabile Carla Nattero, insegnante cinquantunenne, resta una certezza, accanto ad Antonio De Bonis, 47 anni, Gianfranco Grosso, quarantunenne, e Sergio Barbagallo, 35, i nuovi arrivi sono Pietro Emiliano Mannoni, che ha appena 27 anni, e l'architetto Paolo Verda, quarantottenne. Lorenzo Lagorio (detto «Ciccio»), 61 anni, è stato nella Giunta Berio: ritorna a distanza di due mandati.

Per l'Udc, Franca Rambaldi, rappresentante «doc» dell'antico borgo del Parasio, ha quasi festeggiato in contemporanea il suo cinquantaduesimo compleanno (era l'11 giugno, l'ha trascorso a fare propaganda elettorale) e l'elezione fra i consiglieri. Suoi compagni di partito a sedere in Consiglio sono il «veterano» Benedetto Adolfo, 55 anni, che con la prima giunta Sappa era anche assessore, e Fabrizio Gramondo, 41 anni. Quest'ultimo è il figlio di Giovanni, sindaco di Imperia alla fine degli Anni '80, scomparso di recente.

Alleanza Nazionale vede ulteriormente rafforzata la sua presenza. Fra le riconferme c'è quella di Paolo Strescino, 51 anni, che mantiene anche la carica di consigliere provinciale costituendo un curioso esempio di globetrotter dei Consigli. Quest'anno perde però la palma del più giovane. Si ripropongono Alessio Saso, 41 anni, vice sindaco uscente, e il geometra Marco Dulbecco, 51 anni, passato di recente nelle file di Alleanza nazionale dopo aver tentato in passato la strada di una lista personale. Il suo orgoglio personale è il Centro San Camillo, tuttora in fase di ultimazione a Castelvecchio, e del quale ha ribadito: «La sua realizzazione non va collegata a nessun partito politico». Quest'anno si aggiunge Eugenio Minasso, consigliere uscente e politico d'esperienza, che a sua volta ha festeggiato il compleanno (65 primavere tonde) in chiusura di campagna elettorale. Completa il gruppo di An l'avvocato Giuseppe Fossati, 39 anni.

Fra i consiglieri di Forza Italia sono scomparsi alcuni assessori della scorsa giunta. Dall'alto dei suoi 865 voti resiste però l'architetto Luca Lanteri, 39 anni, assessore uscente all'Urbanistica. Come pure è ancora alla destra di Sappa Claudio Baudena, 42 anni: negli scorsi cinque anni aveva la delega alle Manifestazioni. E' sempre in squadra il dottor Nicola Falciola, 59 anni, fra i più attivi negli ultimi mesi di mandato come responsabile dei Servizi sociali. Altra riconferma eccellente è quella di Marco Scajola, 34 anni, «figlio (e nipote) d'arte» nella politica, che nello scorso mandato si è inventato una nuova manifestazione, il festival dedicato al windsurf alla Marina di Porto Maurizio. Ben 782 le preferenze raccolte. Alto anche il numero di voti (510) per l'avvocato Emilio Varaldo, 45 anni, conoscitore di storia e cultura locali. Rimane consigliere Pino Camiolo, 46 anni, direttore di banca, forte dei voti del quartiere di Castelvecchio, dove è anche presidente del Circolo. Ritorno pure per l'ingegnere Paolo Corio, 55 anni, progettista con studio nel centro di Oneglia, Emilio Broccoletti, 51 anni, che cinque anni fa si era presentato con una sua lista («Rinnovare Imperia») e poi ha risposto al richiamo di Forza Italia, l'esordiente Sergio Lanteri, 68 anni, storico presidente del Circolo per i festeggiamenti di San Giovanni (si sta già preparando a dar fuoco alle polveri) e Davide Ghiglione, 37 anni, promotore di varie manifestazioni cittadine attraverso il Club DiciottoCento. Restano al loro posto pure Luca Volpe, 40 anni, Claudio Ghiglione, quarantaquattrenne, Paolo Re, 55 anni, Angelo Pastorelli (detto Dino), 55 anni, Massimo Faraldi, 51 anni, Mirco Martini, 37 anni, e Angela Ardizzone in Gandolfo, sessantenne. Completano la schiera Gian Franco Gaggero, 48 anni, sorpresa con i suoi 511 voti, e Antonello Ranise, 43 anni. Per ultimo, il più giovane: l'«azzurro» Alessandro Gazzano, 23 anni da compiere.

Luca Lanteri

Marco Scajola

Gianfranco Gaggero

Nicola Falciola

Emilio Varaldo

Claudio Baudena

Emilio Broccoletti

Sergio Lanteri

Paolo Corio

Paolo Re

Angela Ardizzone

Luca Volpe

Pino Camiolo

Davide Ghiglione

Antonello Ranise

Massimo Faraldi

Claudio Ghiglione

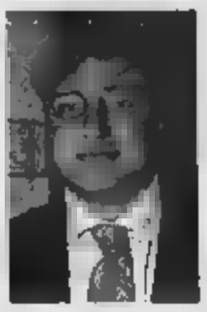
Mirco Martini

Angelo Pastorelli

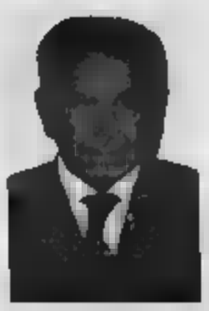
Alessandro Gazzano

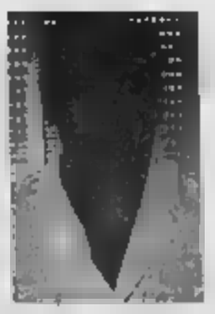
Alessio Saso

Eugenio Minasso


Paolo Strescino

Gianmarco Dulbecco


Benedetto Adolfo


Fabrizio Gramondo

Franca Rambaldi

A. Maria Giuganino

Carla Nattero

Sergio Barbagallo

Antonio De Bonis

Paolo Verda

Pietro Mannoni

Gianfranco Grosso

Lorenzo Lagorio

Giuseppe Zagarella

Brunella Ricci

Pasquale Indulgenza

Gabriella Badano

Umberto Cuoghi

PRIMA CIRCOSCRIZIONE (Porto Maurizio e frazioni).
Forza Italia. Canepa Magrassi Andreina 57 voti, Caprile Manlio 59, Chisci Vittorio 209, Di Marco Monica 168, Giribaldi Elena 72, Guarise Tiziano 160, Stefano 77, Massabò Roberto 132, Paoli Pier Luca 134, Pascolini Fabrizio 100, Raimondo Vincenzo 127, Ruffini Eugenio 60, Solano Bruno 107, Tridente Giustino 131, Zerbone Fabiana 39.
F 12, Berio M. Antonietta 0, Berio Milla 2, De Angeli Davide 0, Di Masci Mario detto Mariaccio 31, Falzone Bartolomeo detto Antonio 31, Gioit- Nicola 43, Gizzi 1, Landolfi Luca 11, Palazzeschi Fulvio 5, Passaro Gaetana 0, Regis Umberto 1, Salerno Fabrizio 64, Siani Luciano 0, Vargiu Ivana 1.
Udc. Adolfo Pier Alessandro 307, Maurizio 33, Borelli Giorgio 80, Bruno Paolo 77, Carpena Giordano 4, Carrai Ubaldo 15, Civico Pasquale 41, Gariano Gian Nicola 36, Iapichino Davide 12, La Rosa Luigi 82, Lombardi Sandro 55, Semeria Paolo 75, Sutera Davide 3, Terragno Mauro 28, Zanin Silvano 9.
Lega Bianchi Simonetta 57, Cannoni Silvio 18, D'Errico Nicolò 6, Fleba Massimo 2, Gambetta Adriano 3, Gorlero Giovanni 5, Magurno Giuseppina 2, Massa Giovanni 30, Stella Vincenzo 5, Storna Nicola 1, Zarcone Manuela 1.
Ds-Sdi. Acquarone Fabio 23, Angelico Giuseppina 6, Aretti Romolo 35, Braganti Stefano 76, Calsamiglia Antonio 96, Carli Roberto 59, Corradi Zeffiro 36, Franceschini Laura 19, Iozzo Nicla 14, Massabò Luigi 22, Montanari Stefano 46, Stufetti Diego 21, Te Alfredo 12.
Margherita. Agnese Rita in Gandolfo 63, Corradi Roberto 11, De Kunovich Marco 14, Gallo Francesco 5, Gazzano Mino 5, Giupponi Pietro 1, Liotti Enrico 12, Magaglio Angelo 5, Moncia Emiliano 6, Natale Vittorio 31.
Rifondazione Comunista. Cappai Tatiana 2, Donati Renato 8, Gaeta Alda 0, Gallo Afflitto Settimio 0, Moriani Roberto 3, Puglisi Massimo 4, Sampietro Giampietro 4, Siri Elisa 8, Timossi Paolo 11, Vanucci Pietro 3.
Verdi. Giribaldi 11, Siffredi Pier Andrea 11, Astraldi Marco 1, Cigliuti Giancarlo 3, Cipriani Roberto 6, Davigo Annagiulia 1, Di Giuseppe Arianna 6, Dolmeta Angelo 3, Flumiani Cristina 12, Fusco Maurizio 4, Guasco Maria Annunziata 4, Van De Loo Angela 2, Parodi Gianpiero 2, Quarta Elisabetta 1, Tamborino Matteo 13.
SECONDA CIRCOSCRIZIONE (Porto Maurizio centro).
Lega. Acquarone Stefano 68, Berio Bruna 13, Coronato Alfredo 91, Di Bernardo Simone 22, Di Masci Marco 77, Diversi Elio 37, Falciola Luca 274, Finocchiaro Marco 2, Garibbo Laura 28, Guglielmo Roberto 54, Oreggia Gabriele 51, Rambaldi Marco 15, Serio Irene 11, Vecchio Maria Paola 119, Vassallo Ivo 57.
An. Ansaldi Franco 31, Baghino Alessandro 8, Cessotto Daniela 29, De Angeli Davide 1, Di Masci Mario detto Mariaccio 28, Ditta Nicola 57, Falzone Bartolomeo detto Antonio 3, Ferrari Ugo 0, Mariani Alessandro 68, Martini Franca 1, Passaro Gaetana 0, Russo Celestina 3, Tortora Davi- 0, Vargiu' Ivana 0, Vecchio Francesca 1.
Udc. Barla Marco 80, Barnato Ernani 13, Bonato Dante 1, Braccini Brunello 16, Calza Mauro 8, Chiariello Luigi 15, Creta Matteo 39, D'Alema Nicola 13, Gariano Gian Nicola 37, Giovan- 11, Massimino 54, Parodi Diego 79, Rosa Pietro 9, Santamaria Rosa 16, Tortello Cinzia .
Lega Nord. Bracco Armando 6, Cannoni Silvio 35, Caprile Giuliano 7, Forestiero Pasquale 6, Gorlero Giovanni 6, Massabò Giovanni 0, Moraglia Giovanni 2, Punzo Romualdo 2, Siccardi Eugenio 0, Storna Nicola 6.
Ds-Sdi. Acquarone Fabio 46, Angelico Giuseppina 1, Aretti Romolo 108, Boeri a 10, Braganti Stefano 78, Costa Corrado 10, Lanzo Carmela 50, Malinverni Maurizio 62, Massabò Luigi 102, Montanari Giorgio 49, Porro Tiziana 25, Saglietto Mauro 45.
Margherita. Agnese Rita in Gandolfo 21, Barberis Paolina 1, Deri Carlo 16, Gallo Francesco 3, Giupponi Pietro 0, Golin Maria detta Iucci 3, Liotti Enrico 3, Moncia Emiliano 2, Natale Vitto- 8, Pavan Paola 5, Vassallo 52.
Rifondazione. Cappai Tatiana 6, Donati Renato 11, Gaeta Alda 1, Gagliano Indira 0, Gallo Afflitto Gaetano 0, Gallo Afflitto Settimio 2, Puglisi Massimo 4, Sampietro Giampietro 5, Siri Elisa 23, Timossi Paolo 15, Vanucci Pietro 1.
Verdi. Fusco Maurizio 9, Anza- Pier Domenico 4, Badellino Attilio 18, Caldani Antonietta 4, Cigliuti Giancarlo 1, Cipriani Roberto 4, Flumiani Cristina 16, Giribaldi Giacomo 6, Loo Angela 0, Parodi Gianpiero 8, Quarta Elisabetta 7, Siffredi Pier Andrea 5, Tricomi Santina 3, Maglio Giovanni detto Gianni 4, Tamborino Matteo 11.
TERZA CIRCOSCRIZIONE (Borgo S. Moro, Ospedale, S. Agata, regione Baiti, Argine Destro).
Forza Italia. Benigno Teresa 15, Campione Alessandro 67, Chiaraman Giovanni 108, Ciranni Ettore 107, Dusi Adriano 33, Migliorelli Valeria 44, Molinari Andrea 38, Montessi Sonia 17, Paleari De Lorenzi Michelle Petrucci Paolo 208, Richieri Silvana 134, Ritondale Tiziana 9, Tomatis Andrea 93, Tortello Vittorio 139, Vicari Ettore 49.
An. Baghino Alessandro 3, Beltrami Romano 0, D'Orio Leonar- detta Lea 64, Ferrari Ugo 0, Gizzi Leone 8, Grillo Biagio 8, Iozzi Maria 2, Longone Alessandro 7, Martini Franca 0, Re Mario 3, Regis Umberto 0, Siani Luciano 1, Tortona Davide 0, Vecchio Francesca 1, Zoanelli Ferdinando 6.
Udc. Barla Marco 15, Bonifazio Giovanni 60, Chiarello Gian Luigi 26, Creta 14, Andreis Filippo 43, De Francesco 22, Nauta Matteo 5, Esposito Dario 9, Germanetto Giuseppe 7, Marabello Laura 48, Relandini Marinella 51, Santamaria Rosa 2, Tortello Cinzia 16, Trucco Antonio 9, Zecca-Criscuolo Piera 2.
Lega Nord. Bianchi Simonetta 3, Pier Lorenzo 3, Caprile Giuliano 1, Filieri Giulio 4, Gambetta Tatiana 14, Massabò Leonardo 1, Mela Alberto 25, Niccioli Chiara 0, Siccardi Eugenio 0, Verrina Defendente 36.
Ds-Sdi. Boero 6, Costa Corrado 15, De Bonis Giuseppe 113, Formica Olimpia 13, Gaggero Ivano 55, Guglielmi Nico 30, Pugliano Rosario 9, Ramella Ivaldo 24, Trucco Carlo 25, Trucco Monica 19, Zinghini Luciano 4.
Margherita. Barberis Paolina 4, Bellone Samaritana detta Meri 34, Campagna Pasquale 2, Doria Miglietta Piero 43, Finocchiaro Fiorenzo 28, Gazzano Mino 1, Golin Maria detta Iucci 0, Trucco Livia 25, Zadro Claudia 7.
Rifondazione. Alampi Carmela detta Lilli 17, Caccavari Vittorio 3, Congiu Giorgio 0, Delgado David Argel 5, Gallo Afflitto Gaetano 2, Moriani Roberto 13, Murialdo Franca 9, Rabai Umberto 5, Sordello Divea 1, Trucchi Edoardo 6.
Verdi. Guandalini Renata 2, Bernoldi Susanna 16, Caldani Antonella 2, Castagno Simone 6, Calandri Gabriele 5, De Andreis Danila 1, Decanis Giuseppina 0, Guasco Maria Annunziata 0, Incamicia Maria 0, Giaccioli Marco 2, Maiano Valentina 7, Paolini Maria Elena 1, Pollano Davide 0, Senardi Iose 7, Tagarelli Arcangelo 1.
QUARTA CIRCOSCRIZIONE (periferia di Oneglia).
Forza Italia. Belfiore Anna Maria 73, Bonmarito Marcello 7, Cambiaso Gian Paolo 20, Cele- Domenica 10, De Marco Mario 62, Di Lorenzo Giorgio 18, Labozzetta Carmela 64, renco Mario 55, Mela Davide 102, Massa Maurizio 283, Rubiliani Silvia 41, Russo Loris 30, Salvago Flavio 29, Sibilla Luigi 18, Todde Roberto 212.
An. Beltrami Romano 2, Berio M. Antonietta 0, Castiglione Maurizio 0, Cima Fernando 6, Forte Alessandro 2, Gaglianone Franco 11, Gioitta Nicola 13, Gizzi Vania 3, Golizio Marcella 3, Grillo Biagio 58, Iozzi Maria 0, Landolfi Luca 0, Longone Alessandro 0, M. Luisa 0, Russo Celestina 1.
Udc. Allaria Luciano 16, De Marco Francesco 23, Gambino Ada 13, Garello Roberto 40, Gazzelli-Doria Miglietta Gianna 3, Marabello Laura 17, Rizzo-Belmonte Roberta 11, Semaria Paolo 5, Zanin Silvano 2, Zecca-Criscuolo Piera 19.
Lega Nord. Agnese Felice 7, Alessio Marco 2, Briatore Giancarlo 1, Erizio Eliano 3, Carli 1, Ferrari Sergio 1, Filieri Giulio 0, Gambetta Tatiana 8, Magurno Giuseppina 4, Valentini Luigi 1.
Ds-Sdi. Aloigi Lorenzo 5, Bonavera Pasquale 37, Frontero Nadia 9, Gaggero Ivano 19, Guglielmi Nico 1, Lainati Anna Maria 20, Poggi Alberto 7, Sasso Luciano 3, Trucco Carlo 8, Trucco Monica 23, Vatteone Sergio 23, Zerbone Stefano 40, Zinghini Luciano 20.
Margherita. Alassio Stefano 82, Anfosso Enrico 16, Cacciò Adriano 6, Corradi Roberto 1, Leone Mauro 17, Marino Marina in Limarelli 6, Merlo Alessandro 1, Miraglia Stefano 11, Mizzon Fabrizio 0, Stracquadanio Alessandro 6, Trucco Livia 0.
Verdi. Ardizzoni Lorenzo 15, Caccavari Vittorio 9, Caldera Giovanni 50, De Lucia Chiara 0, Gismondi Sergio 2, Lanzo Iulius 10, Milani Giovanni 0, Murialdo Franca 8, Muzzupappa Catia 0, Rabai Umberto 0, Sordello Divea 1.
QUINTA CIRCOSCRIZIONE (centro storico Oneglia).
Amoretti Giovanni 112, Biemosi Laura 60, Bonato Corrado 105, Chiaraman Michela 2, Cozzi Michele 132, Ferrari Augusto 488, Guarise Maria 6, Lengueglia Rodolfo 116, Michelis Alessandro 6, Ramoino Simona 30, Sapiolo Maurizio 228, Siccardi Enrico 129, Tortello Franco 7, Vio Gianluca 32, Visino Marco 20.
An. Berio Milla 5, Castiglione Maurizio 1, Cessotto Daniela 2, Cima Fernando 25, Ditta Nicola 6, Forte Alessandro 5, Gaglianone Franco 6, Gizzi Vania 10, Golizio Marcella 2, Mariani Alessandro 24, Palazzeschi Fulvio 17, Ratis M. Luisa 0, Re Mario 32, Salerno a 7, Zoanelli Ferdinando 2.
Udc. Albertini Federico 40, Allaria Luciano 49, Berardi Diego 5, Esposito Dario 2, Gazzelli-Doria Miglietta Gianna 11, Parodi Diego 7, Rizzo-Belmonte Roberta 6, Salvo-Stragapede Maria Rosa 6, Scannella Luca 0, Trucco Anto- 0, Zanin Silvano 0, Settembrino Walter 8.
Lega Alessio Marco 12, Bonavera Pier Lorenzo 6, Brizio Eliano 3, Carli Eraldo 2, D'Erri- Nicolò 0, Ferrari Sergio 1, Gambetta Adriano 5, Niccioli Chiara 1, Punzo Romualdo 0, Stella Vincenzo 0, Valentini Luigi 14.
Ds-Dsl. Boero 21, Castagna Maria Teresa 34, De Bonis Giuseppe 93, Formica Olimpia 38, Frontero Nadia 5, Ghirardo Angelo 0, Lainati Anna Maria 43, Poggi Alberto 22, Porro Tiziana 52, Luciano 98, Vatteone Sergio 0.
Margherita. Anfosso Enrico 17, Doria Miglietta Piero 34, Fontana Armando 23, Marina in Limarelli 3, Mauro 8, Alessandro 7, Miraglia Stefano 6, Pizzino Enrico 6, Stracquadanio Alessandro 25, Vassallo Franco 6.
Alampi Carmela detta Lilli 20, Ardizzoni Lorenzo 1, Congiu Giorgio 7, Delgado David Argel 2, De Lucia Chiara 24, Gismondi Sergio 7, Lanzo Iulius 17, Milani Giovanni 2, Muzzupappa Catia 8, Trucchi Edoardo 19.
Verdi. Lupi Tommaso 25, Badellino Attilio 2, Bernoldi Susanna 16, Calandri Gabriele 2, Caristia Giacomo 21, Castagno Simone 27, Di Giuseppe Arianna 12, Dolmeta Angelo 1, Pogliato Angelamaria 12, Lano Mario 6, Maiano Valentina 13, Stoppa Omar 4, Maglio Giovanni 3, Senardi Iose 43, Tagarelli Arcangelo 0.

S. Bartolomeo: Ragni svela i segreti del ribaltone

A Cervo e S. Lorenzo premiata la continuità con Desiglioli e Avegno

analisi

Maurizio Tagliano

Le schiaccianti vittorie di Vittorio Desiglioli a Cervo (71,6% dei voti) e di Marina Avegno a San Lorenzo al Mare (76,8%), nel segno della continuità amministrativa; il di misura per Adriano Ragni a San Bartolomeo al Mare (53,7%), che spezza il dominio nella cittadina costiera. In riva al mare, levante c'è spazio per risultati abbastanza sorprendenti.

A San Lorenzo al Mare è lo stesso avversario di Marina Avegno, Giuseppe Cicchero, ad mettere una sconfitta dalle proporzioni impreviste: dicono che per è stata brutta batosta. Eppure gli ultimi sondaggi ci davano vicino al Pazienza, accettiamo il responso delle urne e ci prepariamo a fare un'opposizione costruttiva». Il neMarina Avegno sulla composizione della giunta anticipa: «Avremo una prima riunione venerdì (dopodomani, ndr), in cui cominceremo a discutere le decisioni da prendere». Sul piano amministrativo ha già le idee chiare: «La precedenza assoluta ce l'hanno i primi lavori a terra per l'allestimento del nuovo porto e i problemi ordinari legati all'estate, periodo in cui l'affluenza turisti arriva a triplicare la popolazione».

nuovo Consiglio comunale, in eletti l'ex sindaco Franco Bianchi, Paolo Tornatore (numero-record di preferenze: 124), Luciano Re, Vittoria Bonfante, Elisabetta Cagliero, Gianluigi Agnese, Robertino Perrone ed Enzo Mazzarese. La minoranza risulta composta da Giuseppe Cicchero, Filippo Ricca, Sebastiano Calcagno e Flavio Perrone.

A Bartolomeo al Mare, dove secondo i bene informati la campagna elettorale ha riservato «veleni» e dispetti reciproci tra le due liste concorrenti, l'ha spuntata Adriano Ragni, neosindaco della lista civica di centrodestra «Il tuo paese» grazie a uno scarto complessivo abbastanza lieve (149 voti).

«Il successo contro la lista centrosinistra Carlo Arbarelli è stato costruito sia nelle frazioni sia centro città - spiega Ragni. I numeri dicono che il in frazione Chiappa mi ha avvantaggiato di ben 40 voti, un risultato per me impensabile alla vigilia, mentre nel in frazione Fairola, notoriamente un "feudo" dei miei avversari, ho limitato i danni prendendo solo tre voti in meno di Carlo Arbarelli. Nei due seggi nel centro cittadino il finale è maturato definitivamente acquisendo 112 voti in più dei miei avversari».

Sulla composizione giunta non trapela ancora nulla, anche per il posto di vicesindaco favorito sembra essere Valerio Urso (An), eletto con il maggior numero preferenze (133). «I nomi degli assessori saranno decisi molto presto - dice Ragni -. Adesso posso solo dire che proporremo l'allargamento della giunta da due a quattro assessori, per lavorare in maniera più collegiale possibile, come promesso nella campagna elettorale».

Il nuovo Consiglio comunale, per la maggioranze, è composto da Valerio Urso, Alberto Alberti, Maria Giacinta Meglia, Antonio Martini, Calogero Vicari, Stefano Casalini, Carlo Brilla e Anna Taramasco. I consiglieri di minoranza, oltre a Carlo Arbarelli, sono Marina Losano, Rosanna Brun e Linda Berio.

Il candidato sindaco sconfitto Carlo Arbarelli: «Le promesse a breve termine fatte dai nostri avversari hanno avuto una presa maggiore rispetto ai progetti a medio-lungo termine con cui volevamo continuare l'opera delle Amministrazioni Brun. E' questa forse la spiegazione del nostro insuccesso, maturato in località dove di solito avevamo un grande seguito elettorale, e cioè nelle frazioni e nella zona a nord della ferrovia».

A Cervo Vittorio Desiglioli ha rivinto nettamente, e con lui rimangono in Consiglio Carlo Farnè, Angelo Maria Perrone, Giorgio Elena e Roberta Talladira. Sempre in fanno il loro ingresso Barone, Giuseppe Arimondo, Giovanni Cardone e Pasqualino Macrì. La minoranza è composta da Gaetano Taramazzo, Francesco Miraglia, Teresio Vigo e Giacomo «In questi giorni seguiremo i lavori per l'acquedotto a uso irriguo in località Castello Rosso - dice Desiglioli - per quanto riguarda le grandi opere cercheremo di concordare con la Regione il trasferimento dell'approdo località Pi alla località Foce».

Da sinistra i sindaci Vittorio Desiglioli (Cervo), Marina Avegno (S. Lorenzo al Mare) e Adriano Ragni (S. Bartolomeo)

Cala il sipario sull'era-Brun

Delfino

La vera sorpresa, nella località della costa Imperie dove si è votato, è la sconfitta a Bartolomeo della lista «Terra e Mare», che soltanto era politicamente collocata nell' del centrosinistra, - con la candidatura del vicesindaco uscente Carlo Arbarelli - costituiva anche una linea di continuità con la precedente amministrazione.

Con la vittoria di Adriano Ragni, capogruppo della Lega Nord in Consiglio provinciale, un'epoca: l'era di Brun, battagliero attivo) sindaco della sinistra, qualche volta entrata in rotta di collisione anche con il suo partito, i Ds. E adesso, a San Bartolomeo al Mare, si cerca di analizzare le ragioni di un tonfo inatteso, ma che forse affonda le radici anche nella tormentata scelta del successore al sindaco uscente.

La stessa Brun aveva indicato (un po' troppo frettolosamente?), il geometra Pierluigi Fedozzi. Ma questi aveva poi rinunciato, perchè in sintonia con la lista, e aveva dovuto sostituito da Arbarelli. E questa circostanza, proprio mentre nel centrodestra spuntava l'investitura di Ragni, ha probabilmente sconcertato l'elettorato, già disorientato dal fatto che Brun, personalità forte e molto apprezzata, non poteva più candidarsi per legge.

Ma il centrosinistra si è rifatto comunque a Cervo, con un altro risultato che ha stupito, non tanto nella sostanza, quanto nelle proporzioni: quello di Vittorio Desiglioli. Un'affermazione «bulgara», per il sindaco diessino uscente. Ha ottenuto addirittura il 71,6% dei suffragi, nonostante se di fronte ben due avversari, ai quali ha lasciato solo le briciole: lo storico oppositore Taramazzo e soprattutto Teresio Vigo, compagno di partito di cui Desiglioli era stato a lungo vice, in passato.

Più di due elettori tre, quindi, hanno votato per Desiglioli, che è di sinistra, ma trasversale, e che ha attirato su di sè anche preferenze dai sostenitori del centrodestra: si spiegherebbe altrimenti come mai, alle Europee, il voto più politico, i partiti dalla Casa delle Libertà, abbiano conquistato a Cervo tutti insieme il 49,9%, Uniti nell'Ulivo è fermato al 32,8%.

E così, nel Comune conosciuto per il Festival musicale estivo, risuona ora la marcia trionfale dell'Aida per salutare la conferma di un sindaco già consigliere provinciale a Imperia e nasconde mire di candidatura alle prossime Regionali.

L'entroterra ha privilegiato l'esperienza

Scelti come sindaci candidati che avevano trascorsi in Consiglio comunale

Enrico Ferrari
Maurizio Vezzaro

Come ha votato l'entroterra di Imperia? In genere nel segno della continuità. Si privilegiati i candidati che avevano maturato esperienza come consiglieri e assessori nelle passate amministrazioni. E ora, tutti al lavoro.

A Cesio, paesino dove un candidato è diventato consigliere con solo voto, è stato nominato sindaco Roberto Barla, 36 anni, geometra che lavora per la Provincia, sposato, con bimba di 10 mesi. Ha già pronta la squadra di assessori: Ernesto Guglielmi, uscente, l'avvocato Fabio Natta, poi Giovanni Spinelli (era vicesindaco), e Daniele Barla, che era già assessore. «Lavoreremo - dice Roberto Barla - per dare impulso a un piano regolatore fermo all'82. La programmazione prevede il recupero centri storici e lo sviluppo degli insediamenti artigianali e industriali in prossimità dello lo con la 28».

A Costa il neo-eletto è Carlo Lanteri, 63 anni, consulente elettronico, già presidente Comunità montana. Non ha ancora deciso data del primo Consiglio né ha nominato gli assessori, che saranno quattro. «Punteremo - spiega - a migliorare i servizi, come merita una popolazione montana che svolge l'importante funzione di presidio territoriale. Ci batteremo per offrire più opportunità a gi (in termini scolastici e di lavoro), e, per assistenza e tutela, agli anziani».

Chiusanico ha scelto come primo cittadino Flavio Agnese, 53 anni, architetto. Non ancora fissata la del Consiglio, mentre è stata confermata la giunta precedente: Giovanni Agnese, già sindaco, sarà il vice, assessori sono Tatiana Gerini, Robi Brunengo e Adriano Leone. «I nostri obiettivi? La pavimentazione del centro, il miglioramento della viabilità nella zona industriale, la sistemazione dell'oratorio di San Giovanni, la creazione di un'area per le sagre a Gazzelli e il buon funzionamento di rete idrica e fognature».

E' un giovane avvocato di 32 anni, Marco Ascheri, il neo sindaco di Dolcedo (era già in Consiglio nella precedente Amministrazione). eletto col 71% di peferenze. scegliere nelle prossime ore due assessori, più due esterni. Punti fermi? «Nuove scuole elementari - spiega lo stesso neo eletto - e la costruzione del ponte per la frazione di Ripalta. E però non vanno dimenticate la promozione del turismo (e conseguentemente dei nostri prodotti principe l'olio) e una peculiarità che dovrebbe avere ogni paese dell'entroterra: la pulizia».

Roberto Barla, alla guida di Cesio, e Flavio Agnese, il nuovo sindaco di Chiusanico

Carlo Lanteri, sindaco di Cosio, e Marco Ascheri, primo cittadino a Dolcedo

Mario Alberti, eletto a Pontedassio, e Gianfranco Roverio, sindaco di Ceriana

Innocenza Cotta, sindaco di Carpasio e Matteo Orengo, sindaco di Montalto

Agnese Vinai, sindaco di Ranzo

Nello Giannini, eletto a Vasia

Giovanni Gandalini (Vessalico)

Un professionista di 55 anni, Mario Alberti, guida ora Pontedassio. Una guida all'insegna della continuità, visto che era assessore alla Programmazione nella giunta uscente. All'inizio della prossima settimana è fissata la riunione per decidere i quattro assessori che l'affiancheranno. Intanto, fa il punto sulle priorità da affrontare: «Proseguiamo sulla strada intrapresa: valorizzazione centro, l'apertura di asilo nido e il potenziamento del distretto sociale per gli anziani. Ci sarà pure attenzione verso le necessità dei giovani, con il potenziamento dell'area sportiva.

Anche Agnese Vinai, 46 anni, coltivatrice diretta, era consigliere e adesso ha in mano le redini di Ranzo, in Valle Arroscia. Tra i suoi assessori, che scelti nei prossimi giorni. I primi passi? «Seguire i lavori appena iniziati a Cannato e Ranzo borgo, che prevedono la creazione di posti auto e la costruzione di un magazzino comunale. Altre priorità le opere per l'acquedotto. Fondamentali la riqualificazione urbana, con aree verdi, e il ricorso all'invaso di Ferrais, assieme ad Aquila».

Giovanni Gandalini, 55 anni, è il sindaco «pendolare» di Vessalico (abita a Savona). Ieri sera si è svolta la riunione per decidere i nomi due assessori, la prossima settimana il primo Consiglio. Dice: «Vessalico è un paese abbandonato da anni: per prima prevedo interventi di pulizia e la preparazione della Fiera dell'aglio il 2 luglio. Stiamo riorganizzando gli ci comunali ed è prevista la ristemazione dei cimiteri».

Giannini, 54 anni, era stato consigliere a Imperia. Ora è al vertice del paese di sua moglie. Nelle prossime ore deciderà i nomi dei tre assessori. Il suo programma vede al primo la valorizzazione delle «radici»: «Partiremo dall'arredo urbano e cercherò di "copiare" i turisti tedeschi, che recuperano le case mantenendone le caratteristiche originali. Puntiamo sulla riscoperta delle origini».

Gli eletti nei piccoli centri delle vallate

Commenti e curiosità a Ceriana, Carpasio e Montalto: riconferme e volti nuovi

Marco Corradi

SANREMO

Niente sorprese a Ceriana e Montalto dove i candidati sindaci designati dalla maggioranza uscente, Pietro Roverio e Matteo Orengo, eletti. E nemmeno a Carpasio dove il sindaco uscente Innocenza Cotta è stata confermata.

CERIANA. Piero Rovario, vicesindaco nella passata amministrazione, ha superato Augusto Pio Crespi (che era stato per un anno) senza troppi batticuori: 125 preferenze in più e il 63% dei voti.

«Eravamo convinti di vincere - dice -. Ceriana è un paese che ragiona. Ha dato merito a chi per cinque anni ha lavorato sodo. Abbiamo trasformato un paese "alluvionato" in un paese in sicurezza. Anche se non siamo riusciti a ridurre le come qualcuno ci ha rinfacciato».

Cosa succederà la minoranza? «Cercheremo ci collaborare. E speriamo che questa volta sia formata da colleghi glieri con idee costruttive».

Da gli assessorati. Uno sarà per Bruna Rebaudo, l'ex sindaco che ha avuto anche il maggior numero di preferenze. E poi? «Tutto da decidere. Quello dei voti non sarà un criterio determinante. Contano le nostre disponibilità e le nostre capacità a svolgere determinate attività». Questa sarà il primo incontro.

CARPASIO. Innocenza Cotta si è imposta con una differenza di 26 voti su Eliana Bonfiglioli (84 a 58). fatto meglio che nella precedente tornata elettorale stante la stessa Bonfiglioli, che apparteneva al gruppo, «ia passata dall'altra parte. «La Bonfiglioli - afferma il riconfermato sindaco - poteva stare con noi in maggioranza. Alle fine ha ha scelto di andare con i nostri, o almeno i miei avversari. Pazienza».

La Cotta, toltasi qualche sassolino scarpa, non troppo oltre. «Ero molto cauta e lo sono per natura - afferma -. Pensavo di vincere, questo sì, con margine inferiore rispetto al passato. Invece, nonostante il passaggio Bonfiglioli agli avversari,, ho incrementato le preferenze. Ringrazio di cuore quelli che mi hanno votato».

Gli assessori uscenti sono Mario Saccheri e Valerio Verda. Una curiosità: Gianvittorio Toesca, figlio del sindaco, è stato il secondo eletto lista sosteneva la madre. Non sarà comunque assessore poiché la legge, comunque, non glielo permette. «Di giunta e di nomina del vicesindaco - afferma la Cotta - abbiamo parlato. Certo dovremo farlo presto. Entro fine a Carpasio il figlio di candidata sindaco in lista con mamma, a Montalto candidato sindaco era Matteo Orengo, mentre, nel Comune confinante, cioè Badalucco, lo era il papà .

Matteo è stato eletto e è uno dei sindaci più giovani d'Italia con i suoi anni. imposto con 34 voti di (161 a 127) su Mariano Bianchi, «Non ho mai avuto dubbi sulla vittoria - sostiene -. Nei cinque anni in cui stato vicesindaco abbiamo amministrato con attenzione e serietà portando avanti molti progetti. Il nostro la è, credo, testimoniato ampiamente».

E c'è una prima novità, l'ex sindaco Angelo Alberti, che non si era candidato consigliere, sarà assessore ai Lavori Pubblici. così - conferma Orengo -. Gli altri altri assessori saranno scelti tra breve».

La campagna elettorale è stata impegnativa. «Molto impegno ma anche grosse soddisfazioni - confida il neo sindaco - Una bella esperienza, insieme al nostro gruppo. Ora ci attiviamo immediatamente, per mantenere gli impegni presi con gli elettori».

Infine un pensiero padre Ivo, uscito invece sconfitto nelle elezioni di Badalucco: «Sono molto dispiaciuto per lui. che con tutto ciò che aveva fatto in Comunità montana e anche in appoggio alla precedente amministrazione, a mio avviso meritava di essere eletto».

Eraldo Crespi già al lavoro in Comune

Ospedaletti: vice sindaco Chillà, assessore Barbagallo

Eraldo Crespi subito al lavoro dopo la sua elezione a sindaco di Ospedaletti

Giulio Gavino

OSPEDALETTI

Il primo giorno da sindaco Eraldo Crespi l'ha passato dietro alla scrivania, nell'ufficio al primo piano del municipio di Ospedaletti. Promessa mantenuta, come aveva annunciato lunedì durante i festeggiamenti post-scrutinio, «subito al lavoro». E a vederlo e sentirlo questo vecchio saggio della politica del Ponente, anima di quel Socialismo che affonda le sue radici nella rinascita politica degli anni Settanta, sembra avere ancora tutta la voglia di mettersi in gioco, sentendosi dentro anche qualche anno di meno.

Si comincia finalmente?

«Sono venuto a prendermi le chiavi, per dimostrare la voglia di amministrare che ho e che avrà anche la mia giunta. La gente ci ha premiato e noi non la deluderemo».

Ma la squadra è già pronta? In città circolano già i primi nomi.

«Una cosa sola posso confermate che il mio caro amico Mario Chillà siederà sul seggio di vicesindaco, lo voglio al mio fianco».

Ma facciamo qualche nome. In città qualcuno fa il nome di Luca Barbagallo per la delega al Bilancio...

«I nomi degli assessori li farò tutti insieme, è una questione di rispetto. Barbagallo? E' un elemento valido, è un figlio d'arte visto che suo padre

> Il primo ostacolo l'area di Baiaverde: «Crediamo nel progetto di un porto turistico ma con un impatto ambientale adeguato alle potenzialità della nostra zona»

Pino Barbagallo è stato mio assessore negli anni Ottanta».

Proprio non si sbottona?

«Gli undici eletti hanno contribuito e non poco alla realizzazione del sogno della lista "Ospedaletti per Tutti". Lasciamo che passi ancora qualche giorno per le cariche, godiamoci questa vittoria e mettiamoci immediatamente al lavoro. E' per questo che ci hanno eletto, mica per spartirci le poltrone».

Quindi subito alla scrivania?

«E' stato un piacere ritrovarci in questo ufficio anche se ho passato l'intera mattinata a rispondere al telefono. Non mi crederete, ma ho avuto centinaia di telefonate. Da Roma mi ha telefonato anche il mio amico Ugo Intini, e poi anche tanti altri vecchi socialisti. Mi hanno fatto i complimenti e un in bocca al lupo per quello che mi aspetta. Sì, socialisti, quella vecchia guardia che in qualche modo ha ancora una dignità e che non dimentica chi ha dato tanto».

Ma passiamo al lavoro, uno dei primi passi sarà affrontare il caso Baiaverde, quello del porto turistico.

«L'intervento del commissario è stato determinante. Ora oggi la pratica riprenderà il suo corso e sarà l'amministrazione a occuparsi. Già nei prossimi giorni saremo a Genova per valutare, con gli uffici competenti, le problematiche legate all'impatto ambientale. lasciateci lavorare».

Il porto si fa o non si fa?

«Nessuno ha mai detto di essere contrari al porto e ad una struttura che possa portare importanti ricadute turistiche. Credo comunque, come già detto agli elettori con il mio programma, che sia importante avere un porto dimensionato ad una cittadina come Ospedaletti, un approdo che vada ad integrarsi con il panorama e con le capacità del tessuto commerciale ed urbanistico».

Quindi anche con il rispetto del territorio...

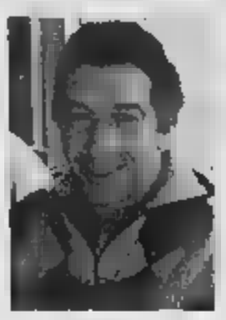
«Certamente, e ne parleremo anche con gli imprenditori interessati alla realizzazione, con la speranza di trovare un punto di accordo e di incontro».

Eraldo Crespi, sindaco

Mario Chillà

Claudio Restelli

Ester Battistelli


Rudy Balbo

Tiziana Garino

Paolo Biancardi

Carletto Marchegiani

Luca Barbagallo

Marisa Littardi

Ecco la nuova composizione del Consiglio comunale: in maggioranza nessun volto dell'amministrazione uscente, all'opposizione Raffaella Velli e Marilina Casbarra

IL SINDACO SODDISFATTO: RISULTATI SUPERIORI ALLE ASPETTATIVE, FRA LE PRIORITÀ ARREDO URBANO E POSTEGGI

Cavalcata di Rebaudo, torna in sella dopo 20 anni

Subito una novità a Dolceacqua: sdoppiare la carica di vicensidaco

intervista

Daniela Borghi

Gianni Rebaudo, 60 anni, biologo, funzionario nella società Sca, che gestisce l'acquedotto di Alassio, Laigueglia e Villanova, sposato, due figli, torna in Comune dopo quasi vent'anni. E' stato consigliere di maggioranza dal '75 all'85, con delega alla Pubblica istruzione. Oggi il sindaco s'è già fissato la data del prossimo Consiglio comunale, che dovrebbe essere mercoledì 23, alle 18. La sua lista, Tradizione e sviluppo, ha ottenuto 805 voti, contro i 349 di quella di centro-sinistra, Legàti al futuro, con candidata l'avvocato Roberta Rosso e i 197 di Dolceacqua Insieme, guidata dal dipendente comunale Giuseppe Luppino.

Commenta Rebaudo: «Le elezioni sono andate molto bene: ci aspettavamo un'affermazione, ma non in questa misura. Non succede praticamente mai di avere tre liste a Dolceacqua: sapevamo avesse potuto influire sulle possibilità. Ci siamo giocate le nostre carte».

Il biologo è stato appoggiato da una lista dell'area del Polo, aperta anche a socialisti e simpatizzanti della Margherita, dopo una spaccatura nell'Amministrazione uscente, che non ha riconfermato il sindaco uscente Mauro Giordano, al quale comunque rimarrà la presidenza delle Bandiere Arancioni, che ha sede nazionale a Dolceacqua. Nel gruppo c'erano nuovi e altri già noti, come quello del direttore di banca Gino Mauro, il più votato con 142 preferenze, Fulvio Gazzola, presidente della Pro Loco -e direttore delle Bandiere Arancioni, e ancora Paolo Cammareri, Leo e Nello Perrino: tutti rieletti. Rebaudo non ha ancora deciso quali saranno i suoi assessori, ma assicura che Mauro avrà un ruolo di rilievo, così come Gazzola, che, dimessosi dalla Pro Loco, si occuperà delle manifestazioni, dando continuità al programma iniziato negli scorsi anni: «Vorrei premiare tutti. Per quanto riguarda la carica di vicesindaco, vorrei delegare più persone: non ne vorrei soltanto una», dice.

Il neosindaco Gianni Rebaudo

I primi interventi? Risponde: «Bisogna verificare tutto quello che è in via di realizzazione da parte della vecchia Amministrazione, cercando di portare a termine le opere. Ad esempio, i bandi per i lavori al Castello dei Doria e gli interventi a conclusione della strada di circonvallazione. Soprattutto, in questo primo periodo, mi dedicheremo a tutti i piccoli problemi di manutenzione: piccole rotture di marciapiedi, tubi e carugi».

L'Amministrazione precedante si era trascinata fino alle elezioni tra fratture che ne avevano reso difficile la sopravvivenza. «In questo momento c'è una forte unità: anche i risultati lo dimostrano - sostiene il sindaco - Crediamo di poter amministrare in grossa sintonia e armonia. Il mio progetto è di lavorare nella Sca in part-time, per poter dedicare almeno un paio di giornate all'Amministrazione: voglio far fronte all'impegno preso con gli abitanti».

Sul tavolo anche l'aumento dell'organico comunale. Prosegue il primo cittadino: «Parlerò con tutti i dipendenti per capire quali sono i loro problemi e le esigenze. Cercheremo di migliorare la funzionalità degli uffici e, se possibile, dei dipendenti, anche contratti a tempo determinato. I comunali sono infatti in numero insufficiente: cinque più due agenti di polizia municipale, oltre a due persone che lavorano con contratto a tempo parziale». Particolare attenzione anche per le manifestazioni, fiore all'occhiello del Paese dei Doria negli ultimi anni, grazie anche all'utilizzo del Castello come sede di degustazioni di prodotti tipici: «Saranno confermate quelle più riuscite: crediamo di poter fare una selezione di tutto quello che è stato fatto, grazie al contributo di Gazzola, portandone avanti alcune a spese di altre che hanno avuto la risposta prevista».

Conclude il più votato, Gino Mauro: «L'Amministrazione cercherà di non deludere le aspettative dell'elettorato: i punti principali sono viabilità, arredo urbano e creazione di parcheggi in zone particolari. I posteggi sono indispensabili a causa dell'affluenza turistica, che è sempre più importante: Dolceacqua attira sempre più visitatori, molti anche gli stranieri che scelgono di vivere nel nostro paese».

Walter Feltrinelli

Gianfranco Lattuada

Sergio Crespi

Raffaella Velli

Marcello Ciarma

Marilina Casbarra

COSA' IN VAL ROIA E IN VALLE

L'AVVOCATO MARCO MAZZOLA TIENE A PRECISARE: «NESSUN COLORE POLITICO»

A Olivetta elezioni tra mille polemiche ma il nuovo sindaco promette armonia

OLIVETTA

E' stata una guerra all'ultimo voto, molto combattuta, quella tra l'avvocato civilista Marco Mazzola e Igor Mannias, ventottenne «figlio d'arte» in quanto suo padre, Giancarlo, coordinatore di Forza Italia, era il sindaco uscente. Nel paese con poco più di 300 anime che confina con la Francia sulla 20 ha vinto Mazzola, per 100 voti a 84, e l'ex primo cittadino, che già aveva protestato, ha rincarato la dose, sollevando un caso nazionale: ha scritto ai vertici di Forza Italia per chiedere come mai nella lista antagonista ci fossero esponenti di Alleanza nazionale accanto ad altri dell'area di centro-sinistra. Il neo sindaco, 36 anni, single, con studio a Ventimiglia e «Genova, non si scompone»: «Intendo stemperare gli animi e adottare un clima costruttivo, non mi interessano queste polemiche politiche, soprattutto per un paese così piccolo che ha bisogno di quiete, tranquillità e delle opere che Sono state elezioni piuttosto calde e la lista civica è senza colore: Vivi Olivetta, ha fortunatamente ricevuto il consenso degli elettori e il sostegno di svariate forze politiche. Non sono iscritto ad alcun partito e non ho intenzione di "colorare" la lista: voglio realizzare il progetto del programma».

Mazzola non ha fatto il suo ingresso al Palazzo comunale, in attesa dei tempi tecnici per il passaggio delle consegne. Era appoggiato da dodici candidati, tra i quali anche Mauro Ferri, per due volte sindaco ad Olivetta: «Ero cautamente ottimista su questa mia prima esperienza amministrativa. Per motivi professionali difendo alcuni enti pubblici e la mia famiglia proviene da Olivetta San Michele: le due cose mi hanno fatto decidere di candidarmi nel piccolo paese dei miei avi. Ora dedicarmi alla politica, alternandola alla mia professione».

Aggiunge: «I primi obiettivi sono quelli promessi agli elettori nel programma amministrativo, le emergenze: in sicurezza delle strade, valorizzazione e illuminazione delle borgate, rivalutazione delle risorse naturali, molto importanti ad Olivetta, che è abbastanza esteso e ha la fortuna di avere diverse frazioni antiche, come Bossarè, la più vecchia tra le esistenti, Ciantri, Torre e le frazioni di San Michele e Fanghetto».

Ancora da stabilire i destinatari dei quattro assessorati: «Sto vagliando tutte le possibilità. Molti nuovi, non tutti». [d. bo.]

Marco Mazzola e Antonio Fimmanò

ISIO CASSINI VICESINDACO, L'ALTRO ASSESSORE SARA' FEDERICO TAGGIASCO

Fimmanò, vittoria per knock-out «Ecco come cambieremo Soldano»

SOLDANO

Soldano cambia sindaco, nel segno della continuità. Dopo 14 anni Sergio Marcenaro, titolare di una impresa agricola, 78 anni, ha lasciato la carica di primo cittadino al suo vice, Antonio Fimmanò, 48 anni, da 15 anni in giunta, dipendente comunale a Ventimiglia, diessino. Fimmanò è nato a Rosarno ma in pratica è da sempre residente nel paese della Val Verbone. Il paese, 804 abitanti in tutto, dove le nascite in forte aumento (sono circa 40 i bambini che permettono di mantenere asilo e scuola elementare), ha confermato l'Amministrazione uscente.

Una vittoria annunciata e netta, con 393 preferenze rispetto ai 147 voti per la lista «Vivi Soldano», capeggiata da Giancarlo Floris, titolare di una stazione di servizio con ristorante. Il gruppo vincente era formato da otto consiglieri attualmente in carica, oltre al sindaco uscente.

Dice il neosindaco: «Abbiamo ottenuto un addirittura più ampio della volta scorsa, dal 71% siamo passati a quasi il 73% per cento di preferenze. Il più votato è stato Isio Cassini, ferroviere, con 52 preferenze: era assessore e sarà vicesindaco con deleghe a Protezione civile, Bilancio, Scuole e Servizi sociali. L'altro assessore sarà Federico Taggiasco, autotrasportatore, che ha ottenuto 34 voti, con deleghe a Sport, Turismo, Cultura, Ambiente e Patrimonio. Io mantengo Urbanistica, Lavori pubblici e personale. Non abbiamo voluto la giunta a cinque, perché nei paesi risulta a nostro avviso troppo laboriosa. Voglio creare un'equipe di lavoro che impegni anche gli altri consiglieri».

Forte della sua lunga esperienza in Amministrazione, Fimmanò continuerà i lavori e i progetti che stanno per decollare, come quello per il rifacimento delle facciate delle case con contributi comunali e regionali: «Dovremo fare una grossa opera lungo la strada Provinciale, rinnovando piazza Vecchia con arredo urbano, punti luce, panchine e pavimentazione, per oltre 200 mila euro. Sistemeremo un'area di dissesto idrogeologico, un'opera da circa 360 mila euro finanziata dalla Provincia. Un altro progetto importante è il rifacimento del fondo sintetico del campo di calcetto. Siamo inoltre in dirittura d'arrivo per la nuova scuola materna ed elementare, costata 800 mila euro, con aule belle ed accoglienti. E' stato fantastico poterci mettere i seggi. La nostra squadra di protezione civile è formata da ben 8 persone: oggi l'assessore Casali partirà per la Svizzera, per incontrare i nostri amici del Canton Ticino per fare un corso di aggiornamento». [d. bo.]

DOPO IL VOTO NELL'ALBENGA

Duemila voti non bastano a riconfermare Schneck

Stricioli

ALBENGA

Era da tempo che il centrosinistra otteneva, nell'Albenganese, un simile successo. «Abbiamo battuto, col 44,82 per cento dei voti il centrodestra che ha ottenuto solo il 42,15 per cento. Rispetto a cinque anni fa, il Ds è aumentato del 5,5 per cento, mentre se ci confrontiamo le ultime politiche il salto in avanti è stato 15,26 cento», Franco Vazio, segretario dei Ds ingauni, esprimere la «soddisfazione» per la vittoria riportata nei collegi provinciali Albenga 1 e Albenga 2. Una crescita che oltrepassa gli stessi risultati di quando Albenga si candidò al parlamento Angelo Viveri, il compianto sindaco diessino. Aggiunge Vazio: «Ci anche tolti la soddisfazione di fare votare, alle Europee, la diessina Marta Vincenzi che ha riportato 1250 preferenze contro le 1192 riportate dallo stesso Berlusconi».

Dalla parte opposta giunge il commento di Roberto Schneck che, malgrado l'impegno profuso, come è nel suo (la politica è la mia passione», spesso ripete), ha perso il seggio di consigliare provinciale di Forza Italia. Dice Schneck: «Va detto che i miei 2000 voti riportati in uno dei due collegi di Albenga

Antonello Tabbò della Margherita

stato il primo in assoluto, anche nei confronti del diessino Paliotto che ha riportato 1300 voti. Voglio dire che sono stato votato da moltissimi nuovi amici e solo in parte da Forza Italia. Dopo l'esperienza cinque anni di opposizione in Provincia, preferisco non essere stato eletto per potermi dedicare interamente ai miei 2000 elettori (in una sola parte di Albenga) che mi motivano a continuare la mia attività politica».

Aggiunge Vazio: «Visto il risultato che abbiamo conseguito credo ci siano tutti i presupposti per avere in Paliotto nostro rappresentante in giunta provinciale, a cui si aggiunge come consigliere provinciale eletto Antonello Tabbò della Margherita, che sarà portavoce del nostro comprensorio». Vazio conclude: «Abbiamo costruito un pilastro per realizzare una casa in grado di affrontare e vincere gli appuntamenti delle regionali nel 2005 e dalle elezioni albenganesi nel 2006».

Antonello Tabbò commenta: «Esprimo soddisfazione per la riconferma e ringrazio tutti coloro che hanno avuto fiducia in me. Di fronte all'evidente fallimento della politica di centro-destra, giustamente punita dagli elettori, è quindi necessario, anche ad Albenga, organizzare ancora meglio le forze del centrosinistra, avviando un processo effettiva ed immediata preparazione di una alternativa per governo della Città. Dobbiamo andare oltre i meri schieramenti politici, chiamando a collaborare al cambiamento le forze che si riconoscono in un vero riformismo e che sono disponibili a costruire un percorso di novità e chiarezza per il bene di Albenga».

Roberto Schneck

Alberto Delfino

Melgrati è soddisfatto Primo nel suo collegio

ALASSIO

Primo per preferenze nel collegio (2.284), il sindaco Marco Melgrati ha brindato al suo trionfo alle provinciali per il largo consenso ottenuto.

«Un grande risultato. Per qualcuno questa consultazione è considerata prova generale per una mia eventuale riconferma come sindaco di Alassio alle prossime comunali. Visto il giudizio estremamente positivo, nel complesso in tendenza i dati nazionali, posso fare altro che ringraziare i cittadini che per la terza volta consecutiva mi hanno confermato nel mio collegio come consigliere provinciale. Probabilmente la gente ritiene che lavorato bene per la città che sindaco e che possa continuare ad esportare questo modo di amministrare in Provincia, seppur in minoranza».

Prosegue Melgrati: «Ringrazio anche tutti i miei collaboratori per il sostegno che mi hanno dato durante tutta la campagna elettorale, sempre vicina ai cittadini, che è stata piuttosto faticosa. Se altri sindaci si fossero esposti coraggio, in prima persona, le elezioni sarebbero andate forse diversamente».

«Mi dichiaro soddisfatto e ringrazio gli elettori del consenso che mi è dato. Mi ero posto determinato obiettivo e sono contento per come è andata. La nostra lista è testimonianza dei principi e degli ideali in cui crediamo, condivisi da molte persone», ha detto Giampaolo Fracchia, candidato a presidente della provincia per la lista Insieme la provincia, che ha ricevuto oltre 1500 voti. ha aggiunto: «Ringrazio i compagni di avventura con i quali condivido il cammino intrapreso. La Provincia ha bisogno di nuovi stimoli, la amministrazione sarà in grado di rispondere alle esigenze dell'elettorato».

Marco Melgrati

Giuseppe «Pino» Maiellano

Tra i candidati della stessa lista c'era anche presidente provinciale della Fiept-Confesercenti Giuseppe Maiellano, che ha ottenuto preferenze. «E' stato un ottimo successo personale. E' un gruppo di amici che ha dato il via a questa esperienza e a questa lista. Spero che gli stessi amici che mi hanno sostenuto mi possano sostenere anche in futuro, alle prossime amministrative ad Alassio. [m. br.]

IL NEOSINDACO GIULIANO SPEGNE LE POLEMICHE

«Laigueglia deve unire tutte le forze»

LAIGUEGLIA

L'elezione primo cittadino (lunedì) regalo suo settantanovesimo compleanno (oggi). Giuseppe Giuliano, per sette sindaco di Laigueglia, ha festeggiato la elezione senza clamori, com'è nel stile, mentre si prepara riunire le forze» per mettersi subito al lavoro, agli altri consiglieri che con lui siederanno nel parlamentino laiguegliese.

«E' stata dura ma ce l'abbiamo fatta. C'è chi vince e c'è chi perde, ma non sempre chi vince ha ragione e perde ha torto. Voglio ricompattare paese con l'aiuto del stesso, delle persone. La popolazione dovrà essere un'unica anima, senza più sterili polemiche che non servono al bene di Laigueglia. Cercheremo di fare per cui ci siamo presentati, con il consenso anche delle persone al di fuori del gruppo», spiegato Giuseppe Giuliano, che alla vita amministrativa a distanza di 24 anni, dopo essere stato primo cittadino dal al 1980. Ieri rientrato in Comune «per prendere possesso carica».

In alto Giuliano, sopra Maurizio

Se da una parte si gioisce per sette voti, che consentiranno di amministrare il borgo marinaro di Laigueglia, dall'altra si prende atto di quei sette voti che hanno segnato la sconfitta. detto Natalino Maurizio, candidato a sindaco di 'Per Laigueglia-Lista Montaldo': dispiace che sia andata così. L'impegno per continuare nel lavoro svolto c'era. Auguro comunque un buon lavoro a chi deve amministrare Laigueglia. E' infatti importante che si lavori con impegno per andare avanti. Le polemiche e le critiche fini a se stesse non hanno seguito e non servono a nulla».

Ha aggiunto Natalino Maurizio: «Ci abbiamo provato, qualcosa non funzionato. Dobbiamo fare un'analisi Laigueglia ha comunque bisogno del bene. Ora la nuova amministrazione farà punto a a capo per iniziare il lavoro con impegno e per far progredire il paese. Noi contribuiremo un'opposizione attenta e costruttiva».

Anche il sindaco uscente Silvano Montaldo, un'opposizione molto attenta alla discussione delle varie problematiche cittadine.

detto, commentando il risultato delle elezioni comunali a Laigueglia: «C'è stata una divisione molto chiara dell'elettorato e non si è presentato un grosso divario tra le due liste. Sette voti non sono molti. Il voto a Giuliano è stato un voto di protesta nei confronti del nostro candidato, che abbiamo sempre difeso perchè valido. Chi ha vinto non è legittimato nella più ampia a governare e nello stesso tempo noi faremo sentire con decisione la nostra dei banchi della minoranza. Naturalmente per difendere è stato fatto».

Il nuovo Consiglio comunale, ha come sindaco Giuseppe Giuliano (681 voti) è composto da 12 consiglieri. Si tratta di 9 di maggioranza e 4 di minoranza.

Questi i nomi (tra parentesi i voti di preferenza): Luca Tezel (100), Edgardo Perino (46), Marina Massa (39), Giacomo Negro (32), Paolo Martino (21), Giovanni Mislich (19), Paola Anfossi (17), Pierluigi Garello (11) per la lista vincente 'Laigueglia per tutti'.

Della lista 'Per Laigueglia' sono invece passati come consiglieri di opposizione: il candidato a sindaco Natalino Maurizio (674), Silvano Montaldo (97), Sergio Zampieri (84), Franco Laureri (69).

LO SCONFITTO GIACOMO RATTO: «E' STATA PRIVILEGIATA UNA PROPOSTA CON UNA VISIONE STATICA DELLA NOSTRA CITTADINA»

Floris subito al lavoro, prima giornata a Palazzo

Andora riavvia subito la macchina amministrativa del Comune

ANDORA

Una visita in Comune per vedere riavviare la macchina amministrativa. E' cominciata così la prima giornata da sindaco di Franco Floris, ex vicesindaco, sulla poltrona di primo cittadino. Nonostante le divisioni di fine mandato nella precedente giunta, adesso si procede nel segno della continuità. All'euforia e alla delusione della prima ora, seguiti i menti del dopo spoglio elettorale. E la voglia di organizzare il lavoro svolgere nei prossimi cinque anni.

«L'elettorato ha preferito votare una proposta che dice quello che si vuole fare. ha invece privilegiato nostro programma dettagliato, specifico e fattibile. Ci adeguiamo comunque alla volontà dell'elettorato che preferisce una Andora più statica e non invece legata ad una riqualificazione della cittadina e del territorio», ha commentato Giacomo Ratto, candidato a sindaco della lista «Per Andora», uscita sconfitta da questa tornata elettorale. Ha aggiunto Ratto: «Ringrazio comunque chi mi ha votato o ha dato preferenza. Sarà mio compito far sì che il nostro gruppo possa ripartire e essere ulteriormente».

il sindaco uscente Pierluigi Pesenti, uno dei candidati consiglieri di «Per Andora»: «Visto il risultato, bisogna solo prendere atto del giudizio espresso dai cittadini. In coscienza credo di avere sempre operato per il meglio. Quello che ho fatto in questi anni di lavoro alla guida dell'amministrazione cittadina l'ho fatto in piena coscienza, credendo nelle mie azioni».

Il neo sindaco Franco Floris, dopo quasi nove anni da amministratore cittadino, in qualità di e anche di all'ambiente e al commercio, ora si appresta a guidare la nuova giunta. Ha detto Floris: «Dopo la prima visita di ieri mattina in Comune ho intenzione, entro due settimane, di convocare il Consiglio comunale e riunire la giunta per al più presto operativi».

Ha concluso il primo cittadino andorese appena eletto: «La nel segno della continuità amministrativa. Il gruppo di Viviandora è al suo terzo mandato, dopo aver amministrato per nove anni».

Il nuovo Consiglio comunale sarà composto, oltre che dal sindaco Franco Floris (2608 voti) da undici componenti di Viviandora. Si tratta (tra parentesi i voti preferenza conquistati) di: Paolo Morelli (235), Franco Bruno (147), Maria Castiglia (146), Leopoldo Fassio (134), Alessandro Cibien (127), Paolo Rossi (111), Gi Risso (108), Claudio Mazzoleni (106), Maria Teresa Nasi (102), Innocenzo Divizia (98), Michele Carofiglio (87). Oltre a Giacomo Ratto (1995), saranno all'opposizione Romolo Laureri (179), Ilario Simonetta (147), Silvia Tosi (139) ed Eugenio Ghiglione (119). [m. br.]

OLTRE 400 RICHIESTE DEI TURISTI AL NEOSINDACO

«Filo diretto»: un successo

Si è conclusa positivamente l'iniziativa lanciata dalla titolare di un negozio di Andora che, nei giorni scorsi, ha messo a disposizione una scheda per turisti, perchè potessero esprimere commenti o offrire suggerimenti e consigli al nuovo sindaco della città. Il 'Filo Diretto' il 5 giugno Carla Guarreschi di 'Creuza de ma' raccolto oltre 400 opinioni di vacanzieri, che questa mattina verranno consegnate neosindaco Floris. Secondo la commerciante «il dar voce ai 'forestì' permetterà di valutare la nostra ospitalità e offerta turistica con altri occhi o quantomeno consentirà attribuire anche loro la giusta valenza politico-sociale che ricoprono all'interno della microeconomia». L'iniziativa aveva subito avuto il gradimento candidati a sindaco e anche primo cittadino uscente. Ora spetterà al nuovo sindaco leggere e valutare attentamente come i turisti vedono Andora e come la vorrebbero in futuro. Aveva spiegato Carla Guarreschi: «Considerata la posizione del mio negozio e la profonda crisi economica, ho pensato di offrire ai turisti l'opportunità di scrivere direttamente al nuovo sindaco per far sì che le loro richieste possano concorrere nello stimolare la nuova amministrazione». [m. br.]

Franco Floris, il nuovo sindaco

DOVE SI E' VOTATO PER UNA SOLA LISTA NON C'E' STATA LA TEMUTA ASTENSIONE NE LA PRESENZA DI MOLTE SCHEDE BIANCHE

Villanova, Pietro Balestra ritorna come vicesindaco

Il nuovo primo cittadino Domenico Cassiano ha già annunciato la formazione della giunta

Domenico Cassiano

VILLANOVA D'ALBENGA

«Il risultato che ci ha dato la vittoria risponde alle attese. Gli elettori hanno capito il nostro programma ed hanno saputo apprezzare il lavoro della nostra "squadra" collaudata dal tempo e realizzazioni», così si esprime Domenico Cassiano, sindaco di Villanova d'Albenga, che ha prevalso 884 voti (pari a poco più del 60 per cento) sui 573 riportati da Roberto Ranaldo. La continuità della giunta Cassiano (che fu nelle ultime legislature) è da Pietro Balestra, che, sindaco storico di Villanova, oltre che presidente dell'Aeroporto, non ha più potuto presentarsi poichè giunto oltre il terzo mandato. Se si pensa che cinque anni fa Balestra riuscì a presentare la lista unica, l'arrivo di Ranaldo ha rappresentato il ritorno alla normale dialettica partitica. Per quanto riguarda la formazione della giunta, il neosindaco spiega: «Nella prossima ora formalizzerò il governo locale che sarà formato, oltre che da Balestra, vicesindaco, da Marinella Fernandez, Franco Scrigna e dall'assessore esterno Franca Tamarindo Navone. Il primo grosso impegno che ci attende sarà la realizzazione del nuovo golf la pratica è in uno stadio già avanzato».

L'esperimento della lista unica (partito nel 1999 da Villanova) ha contagiato la zona dell'entroterra del ponente della provincia: sulle sei liste uniche di un totale di 53 comuni del Savonese, cinque nelle terre ingaune: Ortovero, Casanova Lerrone, Onzo, Vendone e Arnasco. Una realtà contigua. A commentare questa singolare esperienza è l' neoriconfermato sindaco di Ortovero, Osvaldo Geddo: «L'esperimento nel mio comune e nei comuni vicini è pienamente riuscito, in quanto non ci sono stati segnali di dissenso come avrebbe potuto essere l'astensionismo o la scheda bianca. In questa tornata elettorale amministrativa i cittadini si sono orientati maggiormente verso il centrosinistra».

«Sono, in consiglio provinciale, l'unico consigliere dell'entroterra albenganese. Mi batterò, ho già fatto nella passata legislatura, seppure dall'opposizione, per il mio comprensorio che è molto "distante" da Savona per i problemi che riguardano soprattutto la viabilità, l'ambiente, la difesa del territorio, il Piano di bacino», così dice Alberto Delfino, 33 anni, consigliere provinciale di Forza Italia, residente a Erli (è stato eletto anche consigliere nella lista del neosindaco Carretto). Tutti i Comuni della zona mi hanno votato in modo più che convinto e sicuro che questa volta, grazie anche all'esperienza fatta in Provincia, porterò a casa maggiori risultati. Migliorare la «582», Albenga-Garessio, è necessità non più rinviabile». [r. sr.]

Roberto Ranaldo

LA STAMPA
PAGINA 37 MERCOLEDÌ 16 GIUGNO 2004

SAVONA E PROVINCIA

REDAZIONE SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TELEFONO 019 838571. FAX 019 810971. E-MAIL SAVONA@LASTAMPA.IT STAMPA IN TELEFONO 019 263910
PUBBLICITA' PUBLIRAMA S.P.A. SUBCONCESSIONARIA VIA PALEOCAPA 19/3. TELEFONO 019 821705. FAX 019 821318

QUASI FATTA LA GIUNTA DEL PRESIDENTE BERTOLOTTO CON GLI EX SINDACI PELUFFO E BOFFA, IL GEOLOGO FILIPPI, IL TECNICO BERRUTI

Ecco il nuovo volto dell'assemblea di Palazzo Nervi

Tutti i nomi dei politici che avranno diritto a entrare in Consiglio Forza Italia e Ds ottengono 7 posti, Margherita 3, Rifondazione 2

Ermanno Branca
SAVONA

Il nuovo Consiglio provinciale prende forma. Ieri, dopo un'altalena di conteggi, sono arrivati i risultati che possono considerarsi definitivi nei vari 24 collegi uninominali. Alla maggioranza andranno 14 seggi più il presidente Bertolotto e alla minoranza 10 compresi i candidati-presidenti sconfitti.

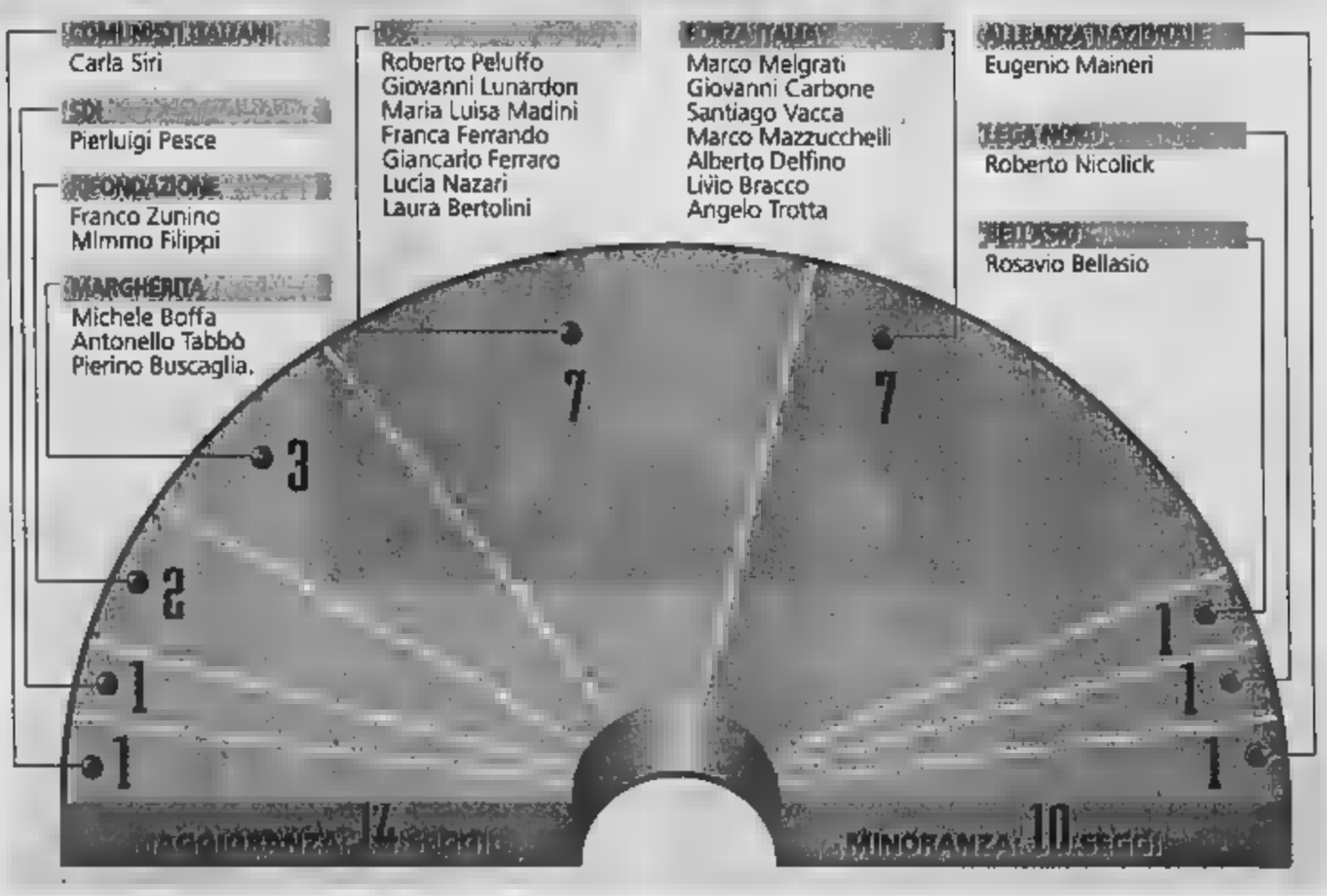
La composizione dell'assemblea di Palazzo Nervi potrà comunque subire altre modifiche quando il presidente stilerà l'elenco degli assessori della sua giunta, facendo subentrare in Consiglio i primi dei non eletti.

IL CONSIGLIO Come si evince dal grafico pubblicato qui accanto, fra le forze della maggioranza i seggi verranno distribuiti in questo modo: 7 ai ds (Roberto Peluffo, Giovanni Lunardon, Maria Luisa Madini, Franca Ferrando, Giancarlo Ferraro, Lucia Nazari e Laura Bertolini). Da notare la strepitosa performance del sindaco di Vado Roberto Peluffo che nel suo collegio ha addirittura ottenuto il 50 per cento dei suffragi. Alla Margherita andranno tre posti in Consiglio: Michele Boffa, Antonello Tabbò, Pierino Buscaglia. Due a Rifondazione: Franco Zunino e Mimmo Filippi. Un consigliere per lo Sdi (Pierluigi Pesce) e uno per i Comunisti italiani (Carla Siri). Per quel che riguarda l'opposizione, sette posti anche a Forza Italia: Marco Melgrati, Giovanni Carbone, Santiago Vacca, Marco Mazzucchelli, Alberto Delfino, Livio Bracco, Angelo Trotta. Un seggio ciascuno per An (Eugenio Maineri), Lega Nord (Roberto Nicolich) e Rosavio Bellasio come candidato-presidente sconfitto.

LA GIUNTA Da oggi il presidente Marco Bertolotto incontrerà i partiti per formare l'esecutivo. Alcuni dati sono già certi. La giunta avrà 8 assessori, due in più rispetto a quella di Alessandro Garassini. I posti già assegnati sono quelli del tecnico voluto dal presidente (Federico Berruti, presidente uscente di Ips e revisore dei conti del Comune di Savona) e il ds Roberto Peluffo. Ai Ds dovrebbero spettare altri due posti: uno sarà certamente di Enrico Paliotto e per l'altro sono in corsa Maria Luisa Madini e Franco Delfino. Un posto in per la Margherita con l'ex sindaco di Millesimo Michele Boffa che ha ottenuto fra l'altro un notevole risultato elettorale. Il posto di Rifondazione andrà al geologo Mimmo Filippi perchè Franco Zunino preferisce continuare a dirigere la segreteria provinciale in vista delle Regionali del 2005. Infine un posto andrà ai Comunisti italiani e dovrebbe essere verosimilmente appannaggio di Carla Siri. Infine un posto allo Sdi che dovrebbe essere dell'assessore uscente Pierluigi Pesce.

I SUBENTRANTI «Pescando» dal Consiglio per creare la sua giunta, Bertolotto farà entrare nell'assemblea di Palazzo Nervi i primi dei non eletti. Per i Ds dovrebbero entrare Cocito e Delfino, per la Margherita il posto di Boffa entrerà Richeri mentre nell'ambito di Rifondazione, Vilma Parodi. Fra i socialisti a Pesce subentrerebbe Gallo e fra i Comunisti italiani Montanaro prenderà il posto della Siri.

IL NUOVO CONSIGLIO PROVINCIALE



Una «svista» da 8 mila preferenze

La prefettura corregge i dati, ma la sostanza non cambia

Una vista da 8 mila voti. Questa la differenza fra i risultati usciti dalla prefettura lunedì notte e quelli riveduti e corretti di ieri mezzogiorno. Le operazioni di scrutinio erano state travagliatissime sin dalle Europee di domenica sera e alle Amministrative è andata peggio. Fra ritardi, incomprensioni e ritocchi, lunedì sera i voti totali erano 166 mila mentre ieri mattina sono saliti a 174 mila. Il danno era soprattutto per Bertolotto che si era visto assegnare 6 mila voti in meno contro i 2 mila persi dal rivale Bellasio. Vale la pena di sottolineare che è stato il consigliere provinciale di Forza Italia Livio Bracco a far correggere i conteggi a favore dei suoi: «Non mi tornavano i conti delle percentuali e così ho scoperto che sólo nel mio collegio ai Ds mancavano 111 voti». Poi è scoperto che anche gli altri dati avevano bisogno di una revisione. Alla fine anche le percentuali sono state ritoccate e Bertolotto è salito al 50,4% al 51,1%. Inutile dire gli effetti che avrebbe avuto la svista se fosse stata in discussione la vittoria o anche solo il ballottaggio. [e. b.]

PROVINCIA

CANDIDATO	VOTI	%	LISTA	VOTI	%
MARIO GIACCHELLO	1268	0,8	Popolari per l'Europa	1220	0,8
GIAMPAOLO MACCHIA	1535	0,9	Ins. per la nostra provincia	1482	0,9
ROBERTO NICOLICK	8160	4,9	Lega Nord	7898	5
FALASCO	1881	1,1	Nuovo Psi	1807	1,1
RODOLFO PESSINA	1457	1	Alternativa Sociale	1111	0,9
MARCO BERTOLOTTO	84.083	50,4	Ap-Udeur	3457	2,2
			Rifondazione comunista	9384	5,9
			Verdi	3971	2,5
			Pdci	4331	2,7
			Margherita	14.163	8,9
			Sdi	6054	3,8
			Ds	34.216	21,5
			Italia dei valori	3287	2,1
ROSAVIO BELLASIO	63.411		Casa Cittadino	2638	1,7
			Linea Socialista	566	0,4
			Alleanza Nazionale	9034	5,7
			Liguria nuova per Savona	429	0,3
			Forza Italia	38.330	24,1
			Voce alla gente	2675	1,7
			Pensionati	2234	1,4
			Sole ambiente	381	0,2
			Udc	5180	3,3
GRAZIANO CREPALDI	734	0,4	Democristiani Dc Liguria	714	0,4
PAOLO	756	0,4	Sindaci pace progresso	718	0,4
ROBERTO	1757	1	Patto Segni	1647	1
NOCITO	1599	1	Fiamma tricolore	1527	1

L'onda lunga che ha sconvolto le aspettative del centro-destra

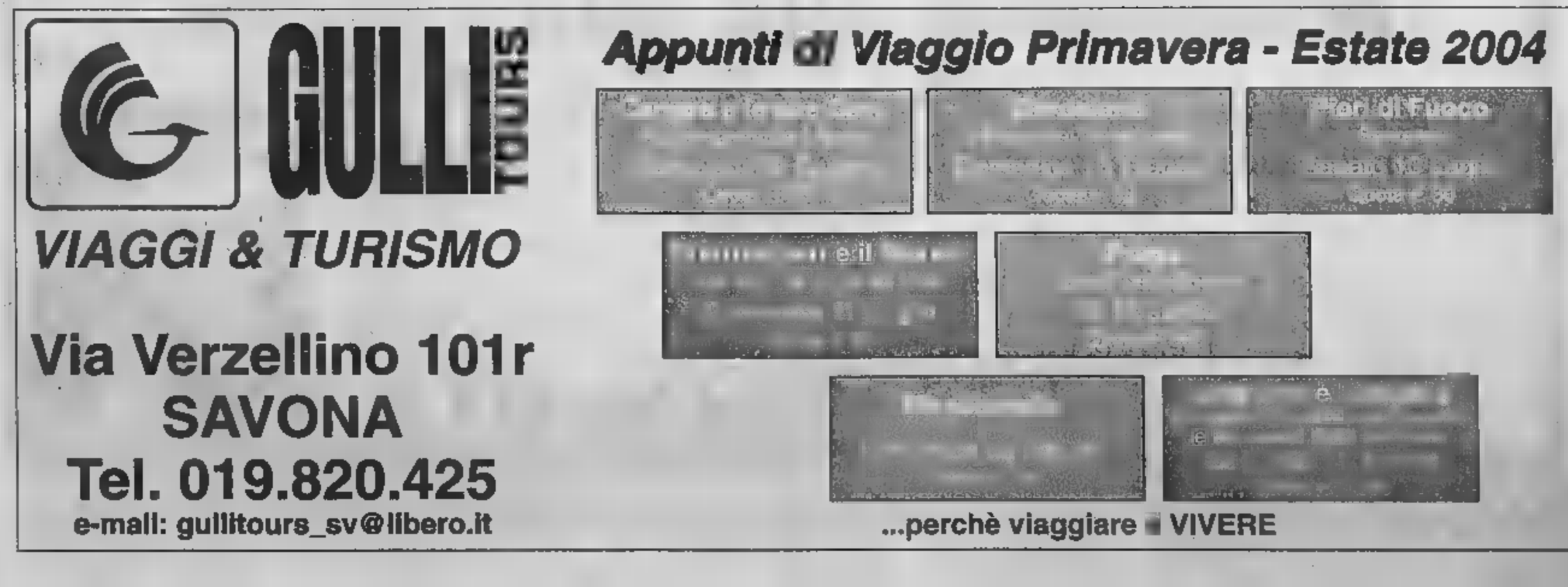
SAVONA

SE i risultati delle Europee, a mano a mano che nella tarda serata di domenica lo scrutinio delle schede incominciava a delineare l'andamento del voto, lasciavano ben pochi dubbi sul nuovo orientamento dell'elettorato savonese (nel '99, come altrove, del resto, aveva premiato oltre ogni previsione Forza Italia e i suoi alleati), l'esito delle Provinciali ha squarciato definitivamente il velo.

Niente ballottaggio, il candidato presidente del centro-sinistra ha superato l'esame dell'elettorato senza l'esigenza di ricorrere ai tempi supplementari. Come dire, promosso a pieni voti. Nelle due precedenti consultazioni, nel 1995 e nel 1999, il rappresentante del centro-sinistra, Garassini, aveva dovuto affrontare il ballottaggio per essere eletto al vertice di Palazzo Nervi. Secondo molti osservatori ha avuto un peso determinante il contributo di Rifondazione Comunista che dalle parti ha conquistato una percentuale persino più alta di quella ottenuta da Bertinotti a livello nazionale. Non solo, ma sull'esito del voto per il Consiglio provinciale è stato ancora una volta determinante il contributo, anche in termini numerici, fornito dagli elettori del capoluogo, che hanno appoggiato con determinazione il candidato di «Uniti nell'Ulivo».

E subito dopo l'onda lunga del centro-sinistra si è abbattuta su diverse giunte comunali uscenti e per altrettanti sindaci del centro-estra, che alle ultime amministrative avevano saputo sfruttare a fondo l'effetto trainante del premier Berlusconi, non c'è stato scampo. Hanno dovuto cedere la poltrona agli esponenti dell'Ulivo, anche se in taluni casi non pochi di questi ultimi si erano trincerati tra le cosiddette liste civiche. Intendiamoci, a livello di qualche paese ha giocato molto la personalità del candidato, il loro modo di rapportarsi con la gente, e difatti ci sono casi, come ad esempio nel cuore della Val Bormida (il sindaco Chebello di Cairo) che quest'onda lunga hanno saputo abilmente scansare.

Adesso tra gli sconfitti sta per iniziare l'esame dettagliato dei risultati e forse la ricerca dei colpevoli. Certo è che, tra le varie cause, a cominciare dagli inevitabili riflessi della politica nazionale, non si può trascurare il fatto che la Lega Nord abbia deciso di correre da sola. In quanto a dispersione delle forze, come ignorare che in Consiglio provinciale delle ventisei, leggasi ventisei, liste presentate agli elettori savonesi appena otto saranno quelle rappresentate nell'aula di Palazzo Nervi? [l. p.]



Bertolotto all'attacco: viabilità e salute ai primi posti

E da oggi lavora alla nuova giunta

SAVONA

Marco Bertolotto esordisce con un'entrata a «gamba tesa» sul manager della Sanità Fracassi. Il neopresidente provinciale, dopo la vittoria al primo turno parla di programmi, alleati, giunta e problemi irrisolti.

Cominciamo con la giunta. A che punto è?

«Domani darà il via alle consultazioni i partiti che mi hanno appoggiato. Comunque ci sono già punti di partenza sicuri. In giunta porterà il mio vice Federico Berruti come tecnico, l'ex sindaco di Vado Roberto Peluffo e quello di Millesimo Michele Boffa che hanno ottenuto risultati strepitosi. Per il resto, terremo conto di chi ha ottenuto consiglieri».

Chiederà un impegno a tempo pieno ai suoi assessori?

«Certamente. Io e i miei assessori lavoreremo solo per la Provincia. Se sarà necessario, adegueremo la indennità, ma poi saremo sempre a Palazzo Nervi perchè c'è molto da fare».

Quali sono i problemi più urgenti?

«Di sicuro il lavoro ma anche la viabilità. Non ci potrà essere sviluppo turistico se alla domenica chi viene in Liguria continuerà a passare le giornate chiuso in auto. Dovremo per forza inventarci qualcosa al più presto, altrimenti sarà il collasso. Non penso invece che la caccia e il metrobus siano fondamentali, come invece credevano i miei avversari».

A proposito di avversari. Ha vinto al primo turno, ma come è stata la campagna elettorale?

«Molto dispendiosa dal punto di vista fisico. Penso che se avessi dovuto giocare i tempi supplementari del ballottaggio avrei retto lo sforzo. Bellasio però è stato corretto. Ci siamo parlati prima e durante dei due ha esagerato».

Le centrali elettriche e i rifiuti saranno guanti?

«Il nostro programma è chiaro. Le centrali possono avere importanza per favorire l'industrializzazione ma quelle a carbone sono più ipotizzabili. Sui rifiuti, valuteremo la forma di smaltimento alternative all'inceneritore».

Come hanno accolto la sua elezione a casa?

«Bene. Mio figlio piccolo dice che il mestiere di politico è più bello di quello di sindaco».

Perchè secondo lei tanti giovani fanno politica?

«Penso che la medicina sia una scienza umanistica. I medici possono fare del bene alla politica. Ad esempio dovremo affrontare il problema della conduzione sanitaria in Savona. Il manager dell'Asl Fracassi, obbedendo alle direttive della Regione, si è limitato a valutazioni di tipo contabile mentre la sanità ha bisogno di altro».

Il neopresidente Bertolotto (a destra) festeggiato da Caviglia e Rambadi

COSI' HANNO VOTATO NEI COMUNI PER LE PROVINCIALI

Concludiamo l'elenco dei voti ottenuti dagli undici candidati a presidente alle Provinciali, per [illegible]

[illegible]GA. Giacchello (0%), Fracchia (1,4%), Nicolick (7,3%), Falasco (1%), Pessina (1%), Bertolotto (44,9%), Bellasio (42,2%), Crepaldi (0,4%), Badano (0,2%), Cuneo (0,5%), Nocito (1,2%).

[illegible] Giacchello 0 (0%), Fracchia (0,6%), Nicolick 11 (3,2%), Falasco 0(0%), Pessina (0,6%), Bertolotto 238 (69,6%), Bellasio (24%), Crepaldi 2 (0,6%), Badano (0%), Cuneo 3 (0,9%), Nocito 2 (0,6%).

BALESTRINO. Giacchello 1 (0,2%), Fracchia (0,8%), Nicolick 12 (3,5%), Falasco 3 (0,9%), Pessina 1 (0,2%), Bertolotto 119 (34,7%), Bellasio 110 (32%), Crepaldi 60 (17,5%), Badano 0 (0%), Cuneo 1 (0,2%), Nocito 34 (9,8%).

BERGEGGI. Giacchello 2(0,3%), Fracchia 5 (0,6%), Nicolick 32 (4,1%), Falasco (1%), Pessina 5 (0,6%), Bertolotto 432 (55,5%), Bellasio 274 (35,2%), Crepaldi 2 (0,3%), Badano 2 (0,3%), Cuneo 8 (1%), Nocito 7 (0,9%).

[illegible] Giacchello 2 (0,1%), Fracchia 4 (0,2%), Nicolick 77 (25,2%), Falasco 14 (4,5%), Pessina (0,3%), Bertolotto 1170 (38,4%), Bellasio 1726 (56,5%), Crepaldi 12 (0,4%), Badano 1 (0,1%), Cuneo 12 (0,4%), Nocito 28 (0,9%).

BORGIO [illegible]. Giacchello 1 (0,1%), Fracchia 8. (0,6%), Nicolick 66 (4,7%), Falasco 14 (1%), Pessina 15 (1,1%), Bertolotto (49%), Bellasio 562 (41,6%), Crepaldi 2 (0,1%), Badano 3(0,2%), Cuneo 11 (0,8%), Nocito 11 (0,8%).

[illegible] Giacchello (%), Fracchia (%), Nicoli- (%), Falasco (%), Pessina (%), Bertolotto (%), Bellasio (%), Crepaldi (%), Badano (%), Cuneo (%), Nocito (%).

[illegible] Giacchello (%), Fracchia (%), Nicolick (%), Falasco (%), Pessina (%), Bertolotto (%), Bellasio (%), Crepaldi (%), Badano (%), Cuneo (%), Nocito (%).

CASTELVECCHIO DI [illegible] Giacchello (%), Fracchia (%), Nicolick (%), Falasco (%), Pessina (%), Bertolot- (%), Bellasio (%), Crepaldi (%), Badano (%), Cuneo (%), Nocito (%).

CERIALE. Giacchello 5 (0,2%), Fracchia 17 (0,5%), Nicolick 164 (4,7%), Falasco (0,8%), Pessina (0,9%), Bertolotto 1463 (41,8%), Bellasio 1678 (47,9%), Crepaldi (0,4%), Badano 13 (0,3%), Cuneo (1,3%), Nocito 38 (1%).

[illegible] SUL NEVA. Giacchello (0%), Fracchia (1%), Nicolick 97 (10,3%), Falasco 9 (1%), Pessina 14 (1,5%), Bertolotto (36,7%), Bellasio 450 (47,8%), Crepaldi 7 (0,7%), Badano 2 (0,2%), Cuneo 2 (0,2%), Nocito 6 (0,6%).

ERLI. Giacchello (%), Fracchia (%), Nicolick (%), Falasco (%), Pessina (%), Bertolotto (%), Bellasio (%), Crepaldi (%), Badano (%), Cuneo (%), Nocito (%).

GIUSVALLA. Giacchello (%), Fracchia (%), Nicolick (%), Falasco (%), Pessina (%), Bertolotto (%), Bellasio (%), Crepaldi (%), Badano (%), Cuneo (%), Nocito (%).

LOANO. Giacchello 1 (0,1%), Fracchia 16 (0,25%), Nicolick 253 (3,9%), Falasco (0,6%), Pessina (0,9%), Bertolotto 2665 (41,9%), Bellasio 2838 (44,6%), Crepaldi 15 (0,2%), Badano 7 (0,2%), Cuneo 382 (6,1%), Nocito 84 (1,3%).

MAGLIOLO. Giacchello 1 (0,2%), Fracchia 3 (0,6%), Nicolick 26 (5,5%), Falasco 4 (0,8%), Pessina (1,7%), Bertolotto (51,2%), Bellasio 176 (37,4%), Crepaldi 0 (0%), Badano 0 (0%), Cuneo 4 (0,8%), Nocito 7 (1,5%).

NASINO. Giacchello 1 (0,7%), Fracchia 2 (1,4%), Nicolick 4 (2,9%), Falasco 1 (0,7%), Pessina (1,4%), Bertolotto 67 (48,6%), Bellasio 52 (37,7%), Crepaldi 0 (0%), Badano 1 (0,7%), Cuneo 5 (3,7%), Nocito 3 (2,2%).

[illegible]LI. Giacchello 15 (0,8%), Fracchia 2 (0,1%), Nicolick (4,8%), Falasco 6 (0,3%), Pessina 40 (2,2%), Bertolotto 751 (41,9%), Bellasio (48,1%), Crepaldi 1 (0,1%), Badano (0,2%), Cuneo 13 (0,7%), Nocito 12 (0,6%).

ONZO. Giacchello 0 (0%), Fracchia 3 (2,1%), Nicolick 8 (5,6%), Falasco 0 (0%), Pessina 0 (0%), Bertolotto 99 (78,7%), Bellasio 33 (22,9%), Crepaldi 1 (0,7%), Badano 0 (0%), Cuneo 0 (0%), Nocito 0 (0%).

ORCO FEGLINA Giacchello 7 (1,3%), Fracchia (0,5%), Nicolick 17(3,1%), Falasco 6 (1,1%), (1,4%), Bertolotto 310 (56%), Bellasio 192 (34,6%), Crepaldi 2 (0,4%), Badano 0(0%), Cuneo 3 (0,5%), Nocito 6 (1,1%).

PIETRA LIGURE Giacchello (0,4%), Fracchia 27 (0,5%), Nicolick 434 (7,6%), Falasco (0,7%), Pessina 86 (1,5%), Bertolotto 2485 (43,5%), Bellasio 2414 (42,3%), Crepaldi (0,2%), Badano 9 (0,1%), (0,8%), Nocito 127 (2,2%).

PONTINVREA. Giacchello (0,9%), Fracchia 6 (1,1%), Nicolick 34 (6,2%), Falasco 15 (2,7%), Pessina 8 (1,4%), Bertolotto 237 (42,7%), Bellasio 235 (42,3%), Crepaldi 4 (0,7%), Badano (1,4%), Cuneo 1 (0,2%), Nocito 2 (0,4%).

[illegible] Giacchello 27 (0,6%), Fracchia 64 (1,4%), Nicolick 124 (2,7%), Falasco 44 (1%), Pessina 17 (0,4%), Bertolotto 3142 (69,1%), Bellasio 1064 (23,4%), Crepaldi (0,2%), Badano 11 (0,2%), Cuneo 28 (0,6%), Nocito 19 (0,4%).

SPOTORNO. Giacchello (0%), Fracchia 7 (0,2%), Nicoli- 131 (5,1%), Falasco 38 (1,5%), Pessina 75 (3%), Bertolotto 1075 (42,2%), Bellasio 1166 (45,8%), Crepaldi 7 (0,3%), Badano 8 (0,3%), (0,8%), Nocito 17 (0,7%).

[illegible] Giacchello (0%), Fracchia 2 (0,5%), Nicolick 124 (30,2%), Falasco 2 (0,5%), Pessina (1,4%), Bertolotto 102 (24,9%), Bellasio 166 (40,5%), Crepaldi 2 (0,5%), Badano 0 (0%), Cuneo 2(0,5%), Nocito 4 (1%).

TESTICO. Giacchello 0 (0%), Fracchia (1,7%), Nicolick (21,9%), Falasco 3 (2,5%), Pessina 1 (0,8%), Bertolotto 30 (25,2%), Bellasio 51 (42,9%), Crepaldi 2 (1,7%), 1 (0,8%), Cuneo 0 (0%), Nocito 3 (2,5%).

TOVO SAN GIACOMO. Giacchello 4 (0,3%), Fracchia 10 (0,8%), Nicolick 68 (5,4%), Falasco 6 (0,5%), Pessina 14 (1,1%), Bertolotto (44,4%), sio (44%), Crepaldi (0,2%), Badano 4 (0,3%), Cuneo 11 (0,9%), Nocito 27 (2,1%).

[illegible] Giacchello 1 (0,2%), Fracchia 5 (1%), Nicolick 26 (5,4%), Falasco 18 (3,8%), sina (1%), Bertolotto 234 (48,6%), Bellasio 176 (36,8%), Crepaldi 1 (0,2%), Badano (1%), Cuneo 4 (0,8%), Nocito 5 (1%).

V[illegible] Giacchello 0 (0%), Fracchia 6 (2,6%), Nicolick 20 (8,7%), Falasco 4 (1,8%), Pessina 0 (0%), Bertolotto 110 (48%), Bellasio (36,7%), Crepaldi 2 (0,9%), Badano 0 (0%), Cuneo 0 (0%), Nocito 3 (1,3%).

ZUCCARELLO. Giacchello 0 (0%), Fracchia 1 (0,5%), Nicolick (6,3%), Falasco 1 (0,5%), Pessina (1,6%), Bertolotto (43,7%), Bellasio 91 (47,4%), Crepaldi 0 (0%), Badano 0 (0%), Cuneo 0 (0%), Nocito (0%).

LA STAMPA

Liguria estate

Più colore e più sapore alla tua estate

Dal 19 giugno, ogni giorno quattro pagine con l'agenda più completa:

- notizie
- inchieste
- appuntamenti per il giorno e la notte
- buoni sconto per le attrazioni ed i concerti di tutta la Regione

e, a partire dal 22 giugno, in regalo ogni giorno le ricette delle tue vacanze...

LA STAMPA

In Liguria parte già la corsa per le Regionali

La crescita progressiva dell'Ulivo e i propositi di riscossa del centro-destra

LA T[illegible] TO IN LIGURIA

	VOTI	%
LEGA NORD	39.134	4,1
UDEUR	3959	0,4
FEDERALISMO [illegible]	656	0,1
[illegible]	83.374	8,9
PATTO [illegible] SCOGNAMIGLIO	2690	0,3
[illegible] PER LA PACE	18.123	0,9
NO [illegible]	5118	0,5
ALTERNATIVA SOCIALE	9901	1,1
SOCIALISTI UNITI [illegible]	11.573	1,2
DI PIETRO - OCCHETTO	19.813	2,1
VERDI VERDI	3471	0,4
PAESE NUOVO	603	0,1
LEGA PER [illegible]	2007	0,2
FORZA ITALIA	210.974	22,3
UDC	34.444	3,6
[illegible]	59.090	6,2
[illegible]	21.741	2,3
UNITI NELL'ULIVO	369.144	39,0
FIAMMA TRICOLORE	4164	0,4
PRI - [illegible]	2910	0,3
PENSIONATI	13.732	1,4
EMMA [illegible]	22.874	2,4
CODACONS	6601	0,7
[illegible] SOCIALE RAUTI	1249	0,1

	VOTI	%
[illegible]	30.798	2,8
[illegible]	43.271	3,9
[illegible]	770	0,1
MARGHERITA	132.481	12
GIRASOLE	22.090	2
[illegible] ITALIA	324.229	29,3
PSI	8964	0,8
[illegible]	103.212	9,3
COMUNISTI ITAL[illegible]	26.262	2,4
RIFONDAZIONE	65.517	5,9
PAESE NUOVO	1362	0,8
DI [illegible]	39.923	3,6
CCD - CDU	[illegible]511	2,1
DEMOCRAZIA EUROPEA	[illegible]	1,8
DS	264.126	23,9

	VOTI	%
FORZA ITALIA	240.780	27,3
ALLEANZA NAZIONALE	90.450	10,2
[illegible] NORD	38.082	4,3
[illegible] NUOVA	24.958	2,8
CCD	23.108	2,6
CDU	15.795	1,8
ANIMALISTA	11.896	1,3
PENSIONATI	6479	0,7
DS	231.544	26,2
DEMOCRATICI	25.583	2,9
RIFONDAZIONE COMUNISTA	57.299	6,5
POPOLARI	37.353	4,2
VERDI	18.473	2,1
SDI -PRI	17.283	2,0
[illegible] ITALIANI	16.542	1,9
LIGURIA CIVICA	2787	0,3
LISTA [illegible]	20.886	2,4
[illegible]	3466	0,4

	VOTI	%
[illegible]	[illegible]	22,0
POPOLARI	20.093	2,2
[illegible]	5846	0,7
FEDERAZIONE [illegible]	15.773	1,7
[illegible]	4608	[illegible]
[illegible]	12.026	1,3
COMUNISTI ITALIANI	24.225	2,7
I [illegible]	67.016	7,4
UV	1203	0,1
UDEUR	4772	0,5
CDU	15.114	1,7
RIFON[illegible] COMUNISTA	50.741	5,6
LEGA NORD	33.415	3,7
FORZA ITALIA	240.242	26,6
AN - PATTO SEGNI	76.921	8,5
CCD	12.543	1,4
LISTA [illegible]	97.211	10,8
MOV. SOC. TRICOLORE	12.005	1,3
LS [illegible] LG [illegible] MERID.	922	0,1
[illegible]	8872	1,0
LDR - PS D'AZ-PCONSI	1017	0,1
PART. [illegible]	694	0,1

Claudio Burlando, ex ministro ai Trasporti

Gianni Plinio, vicepresidente della Regione

[illegible] Lingua

GENOVA

Claudio Burlando svicola quando si accenna alla sua (quasi certa) candidatura alla presidenza della Regione nel 2005. Fa finta di non capire, poi chiude con una breve frase: «Troppo presto». Commenta invece volentieri i risultati elettorali in Liguria, raffrontandoli con quelli delle prove precedenti, comprese tra le Europee del 1999, le Regionali del 2000 e le Politiche del 2001. «Il 39% della lista Uniti dell'Ulivo è sempre superiore alla [illegible] dei [illegible] in percentuale raggiunti in tutte le precedenti tornate. Vuol dire che la Liguria è [illegible] felice laboratorio politico. E si deve andare avanti, anche alle prossime elezioni regionali, con questo esperimento: del resto, lo dice anche Prodi». Della stessa opinione è Fabio Morchio, capogruppo della Sdi [illegible] Regione: «Non sono deluso neppure per il risultato nazionale. Abbiamo tenuto la somma dei voti ottenuti in passato: in Liguria tutto ha funzionato meglio, per una serie complessa di motivi. Non si debbono [illegible] esitazioni e preoccupazioni». Qualche [illegible] prese di posizione hanno un significato particolare perchè, a risultato acquisito, all'interno del «listone» ci sono state voci dissonanti. Una è stata quella dell'esponente di spicco del «correntone», il senatore Alesandro Longhi, per il quale «i partiti debbono avere identità e quindi ritengo fallito l'esperimento della lista Prodi. Il risultato è deludente». Soprattutto all'interno della «Margherita» [illegible] perplessità [illegible] Il [illegible] prodiano [illegible] criticato da Rosario Monteleone, segretario regionale della Margherita, perchè su sei eletti nel Nord Ovest, uno solo, Patrizia Toia, proviene dalla Margherita. Al contrario, sono favorevoli a insistere nell'esperimento e andare avanti il presidente della Provincia Alessandro Repetto e l'ex presidente della Regione Giancarlo Mori. Dice quest'ultimo: «Se confrontiamo i dati delle elezioni precedenti con gli attuali, vediamo che quando eravamo divisi in popolari e democratici eravamo ben [illegible] sotto della media attuale. Si[illegible] cresciuti, almeno in Liguria, tutti insieme. Semmai il mancato successo per quel che riguarda gli eletti è frutto di divisioni e fazioni che io non ho mai condiviso. Basta dire che alle spalle degli eletti ci sono ben quattro esponenti della Margherita. Bastava essere meno frazionisti ed egoisti».

Pasquale Ottonello, vicecoordinatore a Genova di Forza Italia, ril[illegible] i cartelloni elettorali: «E' evidente che c'è stato un calo elettorale. Nel [illegible] eravamo oltre il 26%. E abbiamo [illegible] il 27% nel [illegible] per salire alle Politiche del [illegible] oltre il [illegible]. L'attuale 22,3% ci penalizza. Io credo però che dovremo rivedere la strategia organizzativa. Va bene il partito leggero, non il partito assente. Non possiamo ridurci a essere solo un comitato elettorale». [illegible] Plinio dice, scorrendo le tabelle elettorali «che ogni elezione ormai ha la sua storia, perchè cambia il sistema di votare e gli obiettivi e le influenze esterne sono differenti». Valuta il suo partito «stabile», attestato sempre, [illegible] sei anni a questa parte, attorno al 9%, con la sola punta del [illegible] alle Politiche del 2001. Poi conclude: «Non c'è nulla di perduto. Biasotti saprà ribaltare la situazione». Biasotti, invece, non parla: «Non commento neppure le partite di calcio». Questa, l'unica, asciutta, battuta.

Giacomo Conti, segretario regionale di Rifondazione Comunista osserva: «La ripresa dei voti della sinistra è cominciata alle Comunali del 2002». La crescita della sinistra radicale è sottolineata anche da Tirreno Bianchi (Comunisti italiani) e da Cristina Morelli (Verdi): la quota del [illegible] raggiunta [illegible] [illegible] carta) almeno un seggio [illegible] future Regionali.

L'imperiese Adolfo nel seggio di Cozzi

IMPERIA

Agli amici lo aveva confidato in gran segreto, qualche giorno fa. Ma, dopo l'eccellente risultato ottenuto in Liguria alle Europee (6.237 preferenze, di meglio ha fatto soltanto il segretario nazionale Follini), quello che era soltanto un sogno ha maggiori probabilità di essere realizzato, per Vittorio Adolfo: una candidatura alla Camera nel collegio genovese di Albaro, rimasto «scoperto» dopo la tragica scomparsa di Gianni Cozzi, suo grande amico e compagno di partito.

Per il leader dell'Udc in Regione, dove è anche assessore ai Trasporti e alla Protezione civile, sarebbe come raccogliere l'eredità politica del parlamentare, che proprio ieri è stato commemorato alla Ca[illegible]: «Con Gianfranco Cozzi abbia[illegible] perso una persona seria, che aveva fatto della disponibilità e della lealtà l'elemento caratterizzante del suo impegno politico ed istituzionale», ha affermato in aula il presidente Casini. Tutti i deputati dell'emiciclo lo ascolta[illegible] in piedi, commo[illegible]. Un mazzo di rose bianche è stato posto sul banco occupato da Cozzi mentre l'on. Ivo Collé, deputato della Valle d'Aosta, ha tracciato un vibrante ricordo del collega.

Le elezioni suppletive dovrebbero tenersi [illegible] novembre. [illegible] il seggio di Genova-Albaro, dove è sempre stato eletto l'ex liberale Alfredo Biondi, che [illegible] Italia ha [illegible] trasferito [illegible] Lombardia), è molto ambito nella Casa delle Libertà, proprio perchè ritenuto «blindato». Qui era stato dirottato Cozzi [illegible] Provincia di Imperia, feudo del ministro Scajola, già affollata di candidature, dal senatore azzurro Boscetto e Bornacin di An. E adesso, superato lo scoglio delle Europee, i partiti cominceranno a pensare al mini-test elettorale d'autunno.

Vittorio Adolfo

Gianni Cozzi

Rosario Monteleone

Esclusi dai giochi sia Biondi, che è già vicepresidente della Camera, che Burlando, [illegible] rio di Cozzi nel 2001, allora sconfitto, [illegible] eletto con il proporzionale, a chi toccherà? Se si dà per scontato che il seggio resti all'Udc, secondo molti il candidato naturale è proprio Vittorio Adolfo, tanto più che aveva accettato di presentarsi alle Europee «per spirito di servizio», sapendo però di ave[illegible] scarsissime probabilità [illegible] farcela. Inoltre, [illegible] l'unico componente ligure della direzione nazionale dell'Udc, stimato e apprezzato dallo stesso Follini.

Altri nomi? Circolano quelli di [illegible] Desiderato, uno [illegible] manager dell'Udc, e Sebastiano Gattorno, un imprenditore vicino al ministro Buttiglione. Ma il centrosinistra potrebbe ritentare [illegible] sfida non riuscita con [illegible] dissino Burlando, anche per saggiare il terreno in vista delle Regionali. E in questo caso, la prima indicazione che filtra è quella di un candidato moderato e cattolico della Margherita, più a[illegible] in [illegible] quartiere abitato dalla borghesia medioalta: Rosario Monteleone, segretario regionale del partito [illegible] comunale, che proprio [illegible] Levante era [illegible] presidente della Circoscrizione della Foce. [s. d.]

Il contributo dei savonesi a «SuperMarta»

Esito e curiosità nei confronti per le Europee. L'exploit di Roberta Gasco

Ivo Pastorino

[illegible]

Ne ha ben donde la [illegible] parlamentare [illegible] Marta Vincenzi, già presidente della Provincia di Genova, ad essere soddisfatta del contributo che l'elettorato [illegible]ese ha forni[illegible] alla [illegible] elezione al seggio di Strasburgo.

Lo zoccolo duro della sinistra che appartiene storicamente alla città della Torretta e alla sua provincia le hanno difatti garantito una straordinaria spinta in [illegible]ti: qualcosa come 12.518 preferenze, per una percentuale del 16 per cento. Niente male, considerato che il suo rivale diretto era niente di meno che il Cavaliere in persona.

E Berlusconi in provincia di Savona, sia pure stentatamente, ha mantenuto il primato in fatto di preferenze: 12.969, con una percentuale del 16,5 per cento. Insomma, una manciata di voti in più rispetto a SuperMarta, come la chiamano ormai quelli di Uniti per l'Ulivo.

Tutti gli altri candidati alle Europee seguono questi due big con distacchi abissali. A parte l'ex ministro Pier Luigi Bersani, collega della Vincenzi, che per quanto riguarda le preferenze dell'elettorato savonese si è piazzato al secondo posto tra i candidati di «Uniti nell'ulivo» con 8.664 voti.

Per trovare numeri a quattro cifre nelle preferenze degli altri candidati alle Europee occorre riferirsi ancora a «Uniti nell'ulivo» e Forza Italia e poi, ad Alleanza Nazionale, Lega Nord e Rifondazione comunista.

Tra i leader nazionali, dopo Berlusconi, a fare un certo pieno di voti è [illegible] Gian Franco [illegible] che ha totalizzo 4608 voti, con una percentuale che sfiora il 6 per cento. Altri due esponenti di Forza Nazionale hanno superato quota mille preferenze: si tratta dell'assessore regionale Giacomo Gatti (1167 voti) che [illegible] questi ultimi tempi ha avuto modo [illegible] finire sotto i riflettori specie in Val Bormida per l'impegno verso la difficile situazione in cui versa lo stabilimento Ferrania. L'altro è il portavoce di An, La Russa che sia pure per poche decine di voti è finito alle spalle di Gatti.

Nella lista di aspiranti al seggio di Strasburgo, detto dello strapotere di Berlusconi, più in alto di tutti tra gli «azzurri» è finito Mauro Mario Walter (1547 voti) nonostante la presenza dell'astronauta Franco Malerba (1490 voti). A quota 1414 Gabriele Albertini, il [illegible] co di Milano.

In «Uniti nell'ulivo», dopo Marta Vincenzi e Bersani, ecco il giornalista televisivo Michele Santoro ai quali i savonesi hanno destinato ben 4441 voti. Poi, a quota 2257 ecco Massimiliano Costa. Per il resto si viaggia [illegible] cifre di poche centinaia [illegible] preferenze. Gianni Rivera, l'ex capitano del Milan, si è dovuto accontentare ad esempio di 612 voti dei savonesi.

Nella lista della Lega Nord come prevedibile l'ha fatta decisamente [illegible] padrona Umberto Bossi che ha superato di poco quota [illegible] preferenze. Nettamente staccati tutti gli altri esponenti più noti del partito del Carroccio, da Borghezio (357 voti) a Speroni (258).

[illegible] eccoci a Rifondazione comunista. In provincia di Savona gli estimatori di Bertinotti e compagni sono parecchi e per le Europee il segretario del partito ha ottenuto 1401 voti. Molto più staccato Agnoletto, fermatosi a 533 preferenze.

Tra i candidati nelle altre liste spicca la netta supremazia di Di Pietro (680 voti) sul compagno di cordata Achille Occhetto (234 voti), quest'ultimo superato anche dal giornalista Giuliette Chiesa (255 voti).

Non tutti i leader, comunque, hanno avuto la meglio. Nell'Udc, ad esempio, l'assessore [illegible]gionale Vittorio Adolfo ha avuto la meglio, sia pure di poco, sul segretario del partito Marco Follini: 943 pref[illegible] 912.

Ma è assolutamente da sottolineare quanto è accaduto nell'Udeur dove un'esordiente nell'agone politico, chiamata quasi all'ultimo momento a far parte della lista, ha conquistato la [illegible] di 1102 preferenze (quinta nella sua lista), sgominando alla grande un veterano del calibro di Lorenzo Acquarone. L'impresa è riuscita a Roberta Gasco di Loano (dove ha ottenuto 289 voti), che ha dimostrato di aver messo a frutto l'esperienza e gli insegnamenti [illegible] papà Aldo, già segretario politico provinciale dell'ex dc. Spiega raggiante Roberta Gasco: «Sono davvero soddisfatta, anche perchè ho fatto una campagna elettorale divertente, senza spendere [illegible] lira, girando nei locali con venti amiche».

Anche se i movimenti degli ambientalisti in provincia di Savona sono profondamente radicati e attivi, il risultato dei Verdi alle Europee non è stato forse del tutto pari alle aspettative. Pecoraro Scanio ha ottenuto 242 preferenze, seguito da Cristina Morelli con 221.

Del [illegible] non è andata [illegible] glio [illegible] Pensionati, che pure [illegible] [illegible] provincia come quella di Savona possono contare su una popolazione particolarmente anziana. Ebbene il loro candidato che ha [illegible] il maggior [illegible] di preferenze è Manlio Muriello che non è andato oltre quota 83.

Nei Comunisti Italiani, ovviamente, si è piazzato al primo posto Armando Cossutta, che non è andato però oltre le 191 preferenze seguito da Marco Rizzo (157) e dall'assessore comunale [illegible] Piero Canaccia (136).

Vittorio Sgarbi, che pure a Savona e in Riviera è spesso presente in occasione di manifestazioni culturali, non è riuscito ad andare oltre le 121 preferenze [illegible] qualcuno si è ricordato che il Pietro Paolo Mennea in lista [illegible] grande velocista a lungo recordman mondiale dei 200 piani: 10 voti.

Anche nel Savonese per i radicali non si può certo [illegible] che i risultati delle Europee [illegible] stati eccellenti. Emma Bonino, tuttavia, ha ottenuto 1140 voti, molti di più di Marco Pannella che si è fermato alla modesta quota di 239 voti.

E l'accoppiata Segni-Scognamiglio? Per il primo hanno votato in appena 64 e per l'ex presidente del senato soltanto una trentina. Nemmeno [illegible] voto pe[illegible] ciascuno dei 69 comuni [illegible] della provincia.

Per i Socialisti uniti, [illegible] alle Europee hanno schierato personaggi e nomi importanti del loro passato, scarse le adesioni: 83 voti a Bobo Craxi, 27 a Claudio Signorile.

All'estrema destra le Europee non hanno certo portato risultati da considerare soddisfacenti al massimo. Solo briciole per i seguaci di Rauti, qualcosina in più per la Fiamma Tricolore, un po' meglio la debuttante Alternativa Sociale di Alessandra Mussolini che in provincia di Savona ha rastrellato 411 preferenze lasciando a quota 47 Roberto Fiore.

Marta Vincenzi

Giacomo Gatti

Vittorio Sgarbi

Franco Malerba

Roberta Gasco, la candidata loanese dell'Udeur alle Europee, ha ottenuto uno straordinario successo personale

Ecco tutte le preferenze ottenute dai 600 candidati

Il recordman è Roberto Peluffo che entra in Provincia sulla scia di 3 mila 500 voti

Ecco tutte le preferenze ottenute dai candidati nei collegi e le relative percentuali che hanno determinato la composizione del Consiglio provinciale.

COLLEGIO 1 ([illegible]io) Eduardo Ruggieri (Uniti con la gente) [redacted] (0,4%), Giuseppe Maiellano (Insieme per la nostra provincia) 256 (4%), Corrado Barbero (Lega Nord) 325 (5,1%), Mauro Aicardi (Nuovo Psi) 44 (0,6%), Francesca Ricciardi (Alternativa Sociale) [redacted] (0,6%), Renzo Rossi (Udeur) 152 (2,3%), Giuseppe Gatto (Rifondazione) 146 (2,2%), Sandro Tornatore (Verdi) [redacted] (1,4%), Luciano Callegaria (Comunisti Italiani) [illegible] (1,1%), Agostino Testa (Margherita) 456 (7,1%), Giacomo Maffi (Sdi) 180 (2,8%), Francesco Schivo (Ds) 1025 (16,1%), Donata Perino (Di Pietro Occhetto) 72 (1,1%), Alessandro Bosis (Casa del cittadino) 119 (1,8%), Eleonora Biglino (Linea socialista) 3 (0,1), Marco Salvo (Alleanza Nazionale) 370 (5,8%), Giovanni Battista Delucchi (Liguria Nuova) 4 (0,1), Marco Melgrati (Forza Italia) [redacted] (35,8%), Carlo Vallega (Voce alla gente) 163 (2,5%), Mauro Rossi (Pensionati) 48 (0,7%), Amelia Pugno (Sole Ambiente Mare) 17 (0,2%), Lisandro Pellegrini (Udc) 301 (4,7%), Daniele Balbi (Democristiani Liguria) 111 (1,7%), Fabrizio Trunzo (Movimento dei sindaci) 12 (0,1%), Fabrizio Vincenzi (Patto Segni) 9 (0,1%), Andreas Nocito (Fiamma Tricolore) 40 (0,6%)

COLLEGIO 2 (Albenga I): Roberto Arnaldi (Uniti con la gente) 8 (0,1%), Umberto Merchionne (Insieme per la nostra provincia) 131 (1,7%), Domenico Piano (Lega Nord) 475 (6,4%), Mauro Aicardi (Nuovo Psi) 57 (0,7%) Luciana Mammana (Alternativa Sociale) 61 (0,8%), Nicola Viglizzo (Udeur) 54 (0,7%), Giuseppe Ronco (Rifondazione) 215 (2,9%), [redacted] Castellazzi (Verdi) [redacted] (1,4%), Pietro Casacca (Comunisti Italiani) [redacted] (1,2%), Antonello Tabbò (Margherita) 1069 (14,4%), Gian[illegible]lo Tuliach (Sdi) 90 (1,2%), Enrico Paliotto (Ds) 1377 (18,6%), Gianfranco [redacted] (Di Pietro Occhetto) [redacted] ([illegible]%), Maggiorina Ivaldi (Casa del cittadino) 153 (2%), Mario Benedetto Rossi (Linea Socialista) 5 (0,1%), Carlo Morello (Alleanza Nazionale) [redacted] (6,7%), Mauro Mariano (Liguria Nuova) [redacted] (0,2%), Roberto Schneck (Forza Italia) 1987 (26,9%), Mauro Vannucci (Voce alla gente) 270 (3,6%), Giuseppe Tessore (Pensionati) [redacted] (1,1%), Amelia Pugno (Ambiente Sole Mare) 16 (0,2%), Claudio Tomat (Udc) 304 (4,1%), Andrea Rossello (Democristiani Liguria) 22 (0,3%), Ginetto Pastorelli (Movimento politico sindaci) 13 (0,1%), Maria Luisa Demicheli in Carcheri (Patto Segni) 47 (0,6%), Andreas Nocito (Fiamma Tricolore) 81 (1,1%).

COLLEGIO 3 (Albenga [redacted]) Roberto Arnaldi (Uniti con la gente) 8 (0,1%), Andrea Repetto (Insieme per la nostra provincia) 72 (0,9%), Domenico Pizzo (Lega Nord) 612 (8,3%), Mauro Aicardi (Nuovo Psi) 83 (1,1%), Luciana Mammana (Alternativa Sociale) 85 (1,1%), Gianfilippo [redacted] (Udeur) 187 (2,5%), Maria Virginia Blasi (Rifondazione) 247 (3,3%), Sandro Tornatore (Verdi) 111 (1,5%), Luciano Callegaria (Comunisti Italiani) 118 (1,6%), Giovanni Pollio (Margherita) 582 (7,9%), Giancarlo Tuliach (Sdi) 156 (2,1%), Enrico Paliotto (Ds) 1605 (21,8%), Pier Giorgio Giraldi (Di Pietro Occhetto) 390 (5,3%), Fabio Ladetto (Casa del Cittadino) 47 (0,6%), Giovanni Cross (Linea Socialista) 3 (0,1%), Francesco La Pollà (Alleanza Nazionale) 317 (4,3%), Fabrizio Valle (Liguria Nuova) 9 (0,1%), Alberto Delfino (Forza Italia [redacted] (27,5%), Mauro Vannucci (Voce alla gente) 184 (2,5%), Giuseppe Tessore (Pensionati) 77 (1%), Amelia Pugno (Ambiente [redacted] Mare) 13 (0,1%), Claudio Tomat (Udc) 252 (3,4%), Silvio Aicardi (Democristiani Liguria) 34 (0,4%), Ginetto Pastorelli (Movimento dei sindaci) 12 (0,1%), Maria Luisa Demicheli in Carcheri (Patto Segni) 39 (0,5%), Andreas Nocito (Fiamma Tricolore) 84 (1,1%).

[redacted] 4 (Albisola Superiore): Bruno Bovio (Uniti con la gente) [redacted] (1%), Mattia Fiorio (Insieme per la nostra provincia) 30 (0,5%), Andrea Corrado (Lega Nord) 244 (4,3%), Antonio Fimiani (Nuovo Psi) [redacted] (1%), Daniela Chiarioni (Alternativa Sociale Mussolini) 40 (0,7%), Giampaolo Pariai (Alleanza Popolare - Udeur) 17 (0,3%), Vilma Parodi (Rifondazione Comunista) 482 (8,6%), Danila Zunino (Federazione Verdi) 169 (3%), Roberto Casella (Comunisti Italiani) 167 (3%), Giambattista Durante (Margherita) 471 (8,4%), Leonardo Pizzorno (Sdi) [redacted] (5,5%), Egidio Cocito (Ds) 1361 (24,4%), Gianfranco Barbieri (Italia dei Valori) 116 (2%), Claudio Pippo (Casa del Cittadino) 17 (0,3%), Pietro Saccaggi (Linea Socialista) 10 (0,1%), Pierfranco Morini (Alleanza Nazionale 275 (5%), Patrizia Gasparino (Liguria [redacted] per Savona) 21 (0,3%), Ezio Porro (Forza Italia) 1192 (21,4%), Fabrizio Pongiglione (Voce alla gente per Bellasio) [redacted] (1%), Giuseppe Pallavicini (Pensionati) 82 (1,4%), Giuseppe Casarin (Ambiente Sole Mare) 11 (0,2%), Eugenio Lanfranco (Udc) 189 (3,4%), Andrea Rossello (Democristiani Liguria) 38 (0,6%), Tommaso Badano (Movimento politico sindaci) 54 (0,9%), Cesare Occhi (Liberaldemocratici) 31 (0,5%), Augusto Delmaschio (Fiamma Tricolore) 58 (1%).

COLLEGIO 5 (Andora): Enrico D'Aprile (Uniti con la gente) 19 (0,2%), Emanuela Preve in Nicoli (Insieme per la nostra provincia) 113 (1,2%), Ugo Mela (Lega Nord) 817 (9,2%), Carlo Milesi (Nuovo Psi) 73 (0,8%), Francesca Ricciardi (Alternativa Sociale Mussolini) 114 (1,2%), Daniele Capello (Alleanza Popolare-Udeur) 211 (2,3%), Giampietro Filippi (Rifondazione Comunista) 247 (2,7%), Carlo Vasconi (Federazione Verdi) [redacted] (1,9%), Mario Sterzati (Comunisti Italiani) 151 (1,7%), Paolo Bonadonna (Margherita) 491 (5,5%), Aldo Tamburini (Sdi) 279 (3,1%), Enrico Maini (Ds) 1146 (12,9%), Giovanni [illegible]icciano (Italia dei Valori) 141 (1,5%), Claudia Ardoino (Casa del Cittadino) [redacted] (3,7%), Pietro Saccaggi (Linea Socialista) 4 (0,1%), Pompeo Di Latte (Alleanza Nazionale) 503 (5,6%), Patrizia Gasparino (Liguria Nuova per Savona) 31 (0,3%), Giovanni Carbone (Forza Italia) 2770 (31,2%), Nicola Marino (Voce alla gente per Bellasio) 114 (1,2%), Giuseppe Tessore (Pensionati) 116 (1,3%), Giampiero Robbiano (Ambiente Sole Mare) 16 (0,1%), Romolo Laureri (Udc) 772 (8,7%), Daniela Balbi (Democristiani Liguria) 39 (0,4%), Ginetto Pastorelli (Movimento politico sindaci) 72 (0,8%), Fabrizio Vincenzi (Liberaldemocratici) 44 (0,5%), Francesco Crea (Fiamma Tricolore) 76 (0,8%)

[redacted] 6 (Borghetto Santo Spirito - Ceriale): Carlo Petrini (Uniti con la gente) 12 (0,1%), Roberto Crosetto (Insieme per la nostra provincia) 27 (0,3%), Giancarlo Roatta (Lega Nord) 304 (3,9%), Giuseppe Ferrando (Nuovo Psi) [redacted] (0,6%), Ivan Catriolo (Alternativa Sociale Mussolini) [redacted] (0,6%), Giancarlo Maritano (Alleanza Popolare-Udeur) 374 (4,8%), Luigi Gatti (Rifondazione Comunista) [redacted] (4,5%), [redacted] Castelli (Federazione Verdi) 141 ([illegible]%), Mario Sterzati (Comunisti Italiani) 149 (1,9%), Ivano Cambiano (Margherita) 803 (10,4%), Pier Luigi Pesce (Sdi) 126 (1,6%), Riccardo [redacted] (Ds) [redacted] (10,8%), Michele Lenzi (Italia dei Valori) 156 (2%), Antonio Franchi (Casa del Cittadino) 452 (5,8%), Agostino Cagnino (Linea Socialista) 30 (0,3%), Eugenio [redacted] (Alleanza Nazionale) 877 (11,3%), Patrizia Gasparino (Liguria Nuova per Savona) 19 (0,2%), Santiago Vacca (Forza Italia) 2332 (30,2%), Giuseppe Bufano (Voce alla gente per Bellasio) 65 (0,8%), Franca Cecchetti (Pensionati) 104 (1,3%), Giuseppe Casarin (Ambiente Sole Mare) 8 (0,1%), Romolo Laureri (Udc) 131 (1,7%), Italo Panizza (Democristiani Liguria) [redacted] (1,2%), Fabrizio Trunzo (Movimento politico sindaci) 20 (0,2%), Ennio Balloni (Liberaldemocratici) 61 (0,7%), Michelangelo Buccafurri (Fiamma Tricolore) 127 (1,6%)

COLLEGIO 7 (Cairo Montenotte): Giuseppe Testa (Uniti con la gente) 228 (2,8%), Fabio Cecchini (Insieme per la nostra provincia) [redacted] (0,3%), [redacted] Moraglio (Lega Nord) 406 (5,1%), Giuseppe Andrea Pennino (Nuovo Psi) 108 (1,3%), Barbara Musso ([redacted] Mussolini) [redacted] (0,7%), [redacted] Pisano (Alleanza Popolare-Udeur) 13 (0,1%), Monica Marchini (Rifondazione Comunista) 467 (5,9%), Flavio Strocchio (Federazione Verdi) [redacted] (4%), Giovanni Pietro Dernetti (Comunisti Italiani) [redacted] (3%), Pierangelo Salerno (Margherita) 493 (6,2%), Franco Caruso (Sdi) 740 (9,3%), Roberto Romero (Ds) 1848 (23,3%), Giancarlo Bertolazzi (Italia dei Valori) 146 (1,8%), Fabio Sanguineti (Casa del Cittadino) 82 (1%), [illegible]no (Alleanza Nazionale) [redacted] (3,7%), Mauro Bonifacino (Liguria Nuova per Savona) 36 (0,4%), Osvaldo Chebello (Forza Italia) 1824 (23%), Anna Maria Ferraro (Voce alla gente per Bellasio) 150 (1,9%), Franca Cecchetti (Pensionati) 117 (1,4%), Giampiero Robbiano (Ambiente Sole Mare) 17 (0,2%), Marco Scardino (Udc) 113 (1,4%), Francesco Donato (Democristiani Liguria) 18 (0,2%), Piercarlo Viazzo (Movimento politico sindaci) 16 (0,2%), Salvatore Gargiuli (Liberaldemocratici) 76 (0,9%), Augusto Delmaschio (Fiamma Tricolore) 46 (0,5%).

COLLEGIO 8 (Carcare): Patrizio Berti (Uniti con la gente) 113 (1,5%), Giuseppina Galimi in Casagrande (Insieme per la nostra provincia) 175 (2,4%), Giovanni Giuseppe Bazzardi (Lega Nord) [redacted] (5,4%), Giuseppe Andrea Pennino (Nuovo Psi) 136 (1,9%), Lorenzo Barilari (Alternativa Sociale Mussolini) [redacted] (0,8%), Franco Pisano (Alleanza Popolare Udeur) 38 (0,5%), Furio Mocco (Rifondazione Comunista) 596 (8,1%), Flavio Strocchio (Federazione Verdi) 185 (2,5%), Giovanni Pietro Dernetti (Comunisti Italiani) 254 (3,4%), Massimiliano Cane (Margherita) 795 (10,8%), Mario Pistone (Sdi) [redacted] (4%), Franco Delfino (Ds) 1711 (23,5%), Giorgio Carlini (Italia dei Valori) 155 (2,1%) [redacted] Maria Brancaleoni (Casa del Cittadino) 75 (1%), Claudio Martini (Linea Socialista) 34 (0,4%), Giorgio Bornacin (Alleanza Nazionale) 272 (3,7%) Fabrizio Valle (Liguria [redacted] per Savona) 8 (0,1%), Graziano Falciani (Forza Italia) 1443 (19,8%), Christian De Vecchi (Voce [redacted] gente per Bellasio) 140 (1,9%), Franca Cecchetti (Pensionati) 119 (1,6%), Iride Goinavi (Ambiente Sole Mare) 15 (0,2%), Danilo Grimaccia (Udc) 127 (1,7%), Alessandro Sicco (Democristiani Liguria) 21 (0,2%), Piercarlo Viazzo (Movimento politico sindaci) 17 (0,2%), Manuel [redacted] Micheli (Liberaldemocratici) 60 (0,8%), Enrica Aimo (Fiamma Tricolore) 38 (0,5%)

COLLEGIO 9. (Celle Ligure) Fabio Accinelli (Uniti con la gente) 160 (1,5%), Tomaso Pastorino (Insieme per la nostra Provincia) 54 (0,5%); Dario Gatti (Lega Nord) 465 (4,4%); Pietro Venturino (Nuovo Psi) 134 (1,2%); Amedeo Ernesto Rontcuroli (Alternativa sociale) 79 (0,7%); Stefano Ruggiero (Ap-Udeur) 171 (1,6%); Franco Zunino (RC) [redacted] (8,5%); Valeria Palladino (Verdi) 299 (2,8%); Gio Batta Servetto (Comunisti Italiani) 328 (3,1%); Maurizio Scarfi (Margherita) 743 (7%); Michele Gavarone (Sdi) [redacted] (3,7%); Anna Rovere (Ds) 2451 (23,4%); Antonio Siri (Di Pietro-Occhetto) 213 (2%); Maurizio Grandis (Casa del Cittadino) 38 (0,3%); Mario Rossi (Linea socialista) 18 (0,1%); Bruno Peluffo (An) 571 (5,4%); Fabrizio Valle (Liguria Nuova) 36 (0,3%); Giorgio Granone (FI) 2471 (23,5%); Bruno Favert (Voce alla gente) 105 (1%); Silvio Pedullà (Pensionati) 165 (1,5%); Iride Goinavi (Ambiente-Sole-Mare) 23 (0,2%); Gio Batta Bruzzone (Udc) 301 (2,8%); Vincenzo Testa (Dc Liguria) 119 (1,1%); Carlo [redacted] (Movimento dei sindaci) 82 ([illegible]7%) Doriano Bonino (Patto Segni-Scognamiglio) 58 (0,5%); Pasquale Bottone (Fiamma Tricolore) 104 (0,9%).

[redacted] 10. (Cengio-Millesimo) Giuseppe Testa (Uniti con la gente) 31 (0,4%); Cristiana Basso (Insieme per la nostra Provincia) 186 (2,3%); Davide Costa (Lega Nord) 467 (6,5%); Monica Oddera (Nuovo Psi) 65 (0,9%); Franco Antola (Alternativa sociale) 43 (0,6%); Franca Carretto (Ap-Udeur) [redacted] (7,8%); Gianfranco Amendola (RC) 307 (4,3%); Ezio Salvetto (Verdi) 148 (2%); Alberto Poggio (Comunisti Italiani) 153 (2,1%); Michele Boffa (Margherita) 1491 (21[illegible]) Sandra Scarone (Sdi) 173 (2,4%); Francesco Zoppi (Ds) 1139 (16%); Tiziana Tardito (Di Pietro-Occhetto) 92 (1,3% Franco Icardi (Casa del Cittadino) 78 (1,1% Simone Di Leo (Linea socialista) [redacted] (0,7%); Massimo Betti (An) [redacted] (3,5%); Giorgio Guida (Liguria Nuova) 16 (0,2%); Carlo Alberto Nencini (FI) 1028 (14,4%); Giovanni Cal[redacted] (Voce [redacted] gente) 494 (6,9%); [redacted] Rossi (Pensionati) [redacted] (0,9%); Lorenzo Fenoglio (Ambiente-Sole-Mare) 12 (0,1%); [redacted] Badoino (Udc) 156 (2,2%); Clotilde Abbate (Dc Liguria) 11 (0,1%); Piercarlo Viazzo (Movimento [redacted] sindaci) 6 (0,1%); Tommaso Berruti (Patto Segni-Scognamiglio) 45 ([illegible]), [illegible] Basso (Fiamma Tricolore) 40 (0,5%)

COLLEGIO 11 Dego-Sassello-Stella) Maurizio [illegible] (Uniti con la gente) 63 (1% [illegible] Musso (Insieme per la nostra Provincia) 33 (0,5% Mirko Chiarlone (Lega Nord) 378 (6,2%); Monica Oddera (Nuovo Psi) 142 (2,3%); Carlo Nicola Viale (Alternativa sociale) [redacted] (0,5%); Nicolò Vicenzi (Ap-Udeur) 319 (5,2%); Giorgio Magni (RC) 343 (5,6%); Maurizio Oniceto (Verdi) 121 (2%) [illegible] Bonifacino (Comunisti Italiani) 175 (2,9%); Rodolfo Mirri (Margherita) 379 (6,2%); Sergio [redacted] (Sdi) 670 (9,4%); Renato Zunino (Ds) 926 (15,3%); Bruno Vadone (Di Pietro-Occhetto) 109 (1,8%); Roberto Gilardoni (Casa del Cittadino) [redacted] (2,3% Marco Ferruccio (Linea socialista) 53 (0,8%); Giorgio Giordani (An) 313 (5,1%); Edoardo Benvenuto (Liguria Nuova) [redacted] (0,4%); Sergio Giordano (FI) 1159 (19,2%); Camilla Costa (Voce alla gente) 165 (2,7%); Roberto Bertone (Pensionati) 85 (1,4%); Claudio Santi (Ambiente-Sole-Mare) 18 (0,3%); Antonio Murgia (Udc) 112 (1,8%); Alessandro Sicco (Dc Liguria) [redacted] (0,7%); Tommaso [redacted] (Movimento dei sindaci) 250 (4,1%); Salvatore Gargiuli (Patto Segni-Scognamiglio) 24 (0,4%); Enrica Aimo (Fiamma Tricolore) 45 (0,7%)

[redacted] 12. (Finale Ligure) Giuseppe La Rosa (Uniti con la gente) [redacted] (0,2%); Luca Boero (Insieme per la nostra Provincia) [redacted] (0,2%); Nicola Daccò (Lega Nord) 440 (5,1%); Nazario Masiero (Nuovo Psi) 113 (1,3%); Roberto Righello (Alternativa sociale) 103 (1,2%) Franco [illegible]ne (Ap-Udeur) 79 (0,9%); Roberto Grossi (RC) 407 (4,7%); Gabriello Castellazzi (Verdi) 251 (2,9%); Francesco Montanaro (Comunisti Italiani) [redacted] (4,2%); Ugo Frascherelli (Margherita) 646 (7,5%); Marco Richeri Vivel [redacted] Pasqua (Sdi) 137 (1,6%); Pier Paolo Cervone (Ds) 1714 (19,9%); Silvano Dressino (Di Pietro-Occhetto) 179 (2%); Luca Vecchiato (Casa del Cittadino) [illegible] pe Piccione (An) 492 (5,7%); Luigia Valdenassi (Liguria Nuova) 27 (0,3%); Angelo Trotta (FI) 2358 (27,4%); Gian Paolo Chiarelli (Voce [redacted] gente) 132 (1,5%); [redacted] Bertone (Pensionati) [redacted] (1,1%); Iride Goinavi (Ambiente-Sole-Mare) 13 (0,1%); Gian Franco Pons (Udc) [redacted] (2,2%); Massimo Conti (Dc Liguria) 50 (0,5%); Luigi Meri (Movimento [redacted] sindaci) 10 (0,1%); Valter Sericano (Patto Segni-Scognamiglio) 207 (2,4%); Adalgisa Rondinini (Fiamma Tricolore) 171 (1,9%).

[redacted] 13 Loano) Paolo Altomare (Uniti con la gente) 1 (0,1%), Roberto Crosetto (Insieme per la nostra Provincia) 17 (0,2%), Aldo Gavioli (Lega Nord) 312 (4,3%), Nazario Masiero (Nuovo Psi) 48 (0,6%), Ivan Catriolo (Alternative sociale) 64 (0,9%), Giancarlo Maritano (Ap-Udeur) 182 (2,5%), Giuseppe Vacchetto (RC) 180 (2,5%), Luca Morelli (Verdi) 146 (2), Maria Daniela Baiardo (Comunisti Italiani) [redacted] (1,4%), Giuseppina Bertonasco in Rubatti (Margherita) 448 (6,1%), Pier Luigi Pesce (Sdi) 1049 (14,4%), Simonetta Marini (Ds) 769 (10,6%), Rosina Bianco (Di Pietro-Occhetto) [redacted] (1,2%), Umberta Bolognesi (Casa del Cittadino) 219 (3%), Agostino Cagnino (Linea socialista) 40 (0,5%), Luca Lettieri (An) 702 (9,6%), Luigia Valdenassi (Liguria Nuova) 13 (0,2%), Giovanni Battista Capellina (FI) [redacted] (25,1%), Franco Berruti (Voce alla gente) 91 (1,2%), Rosa Maria Pareti (Pensionati) 92 (1,3%), Roberto Bozzano (Ambiente-Sole-Mare) 20 (0,3%), Giacomo Piccinini (Udc) 331 (4,5%) Massimo Bucelli (Dc Liguria [redacted] (0,2%), Fabrizio Trunzo (Movimento dei sindaci) 8 (0,1%), Gian Luigi Bocchio (Patto Segni-Scognamiglio) 412 (5,7%), Ivo Piliego (Fiamma Tricolore) 97 (1,3%).

COLLEGIO 14. (Noli) Giuseppe [redacted] (Uniti con la gente) 40 (0,6%), Cristina Basso (Insieme per la nostra Provincia) 37 (0,5%), Giovanni Frisone (Lega Nord) 334 (4,7%), Federico De Maestri (Nuovo Psi) 92 (1,3%), Claudio Beiso (Alternativa sociale) 145 (2%), Alfonso Ferrando (Ap-Udeur) 30 (0,4%), Piero Ponzar (RC) 465 (6,6%), Luca Morelli (Verdi) 156 (2,2%), Maria Daniela Baiardo (Comunisti Italiani) 191 (2,7%), Enrico Richeri (Margherita) 830 (11,8%), Sauro Anaclerio (Sdi) 395 (5,6%), Laura Ferrari (Ds) 1128 (16%), Marcello De Lia (Di Pietro-Occhetto) 106 (1,5%), Susanna Delucis (Casa del Cittadino) 18 (0,2%), Teresita Saettone (Linea socialista) 31 (0,4%), Antonella Bossio in Valle (An) 603 (8,6%), Edoardo Benvenuto (Liguria Nuova) 22 (0,3%), Rosario Merenda (FI) 1924 (27,4%), Renata De Ferrari (Voce alla gente) 46 (0,6%), Francesco Volpe (Pensionati) 106 (1,5%), Roberto Bozzano (Ambiente-Sole-Mare) 12 (0,2%), Marco Genta (Udc) 142 (2%), Massimo Conti (Dc Liguria) 15 (0,2%), Angelo Toscano (Movimento [redacted] sindaci) 27 (0,4%), Roberto [redacted] (Patto Segni-Scognamiglio) 66 (1%), Giampaolo Pellegrino (Fiamma Tricolore) 66 (1%).

COLLEGIO 15. (Pietra Ligure) Domenico Pollero (Uniti con la gente) 32 (0,4%), Andrea Repetto (Insieme per la nostra Provincia) 35 (0,5%), Francesco Forni (Lega Nord) 266 (3,6%), [redacted] Masiero (Nuovo Psi) [redacted] (0,8%), Roberto Righello (Alternativa sociale) 100 (1,3%), Enrico Rembado (Ap-Udeur) [redacted] (6,2%), Nicola Papa (RC) 391 (5,3%), Gabriello Castellazzi (Verdi) 180 (2,4%), Andrea [redacted] (Comunisti Italiani) 159 (2,1%), Carlo Scrivano (Margherita) 799 (10,8%), Francesco Amendola (Sdi) 338 (4,6%), Anna Vagnetti (Ds) [redacted] (12%), Salvatore Vullo (Di Pietro-Occhetto) 125 (1,7%), Daniele Negro (Casa [redacted] Cittadino) [redacted] (3,6%), Teresita Saettone (Linea socialista) 7 (0,1%), Maurizio Novara (An) 566 (7,5%), Luigia Valdenassi (Liguria Nuova) 20 (0,3%), Marco Mazzucchelli (FI) 2066 (28,4%), Felice Lammardo (Voce alla gente) 56 (0,7%), [redacted] Maria Pareti (Pensionati) 113 (1,5%), Roberto Bozzano (Ambiente-Sole-Mare) 20 (0,3%), Giorgio Massa (Udc) 157 (2,1%), [redacted] Maresca (Dc Liguria) [redacted] (0,2%), Carlo Rebagliati (Movimento dei sindaci) 14 (0,2%), Antonia Salamone (Patto Segni-Scognamiglio) 63 (0,9%), Jacques Cloricò (Fiamma Tricolore) 150 (2%)

COLLEGIO 16. (Quiliano-Savona I) Umberto Luciano (Uniti con la gente) 27 (0,5%), Fabio Cecchini (Insieme per la nostra Provincia) 71 (1,2%), Cinzia Fer[illegible] (Lega Nord) 174 (3%), Teresa Merialdo (Nuovo Psi) 55 (1%), Ettore [redacted] (Alternativa sociale) 22 (0,4%), Roberto Sarbi (Ap-Udeur) 10 (0,2%), Giampietro Filippi (RC) 566 (9,8%), Daniela Zunino (Verdi) 152 (2,7), Carla Siri (Comunisti Italiani) 198 (3,5%), Pierino Buscaglia (Margherita) 756 (13,3%), Bruno Briano (Sdi) 124 (2,2%), Giovanni Lunardon (Ds) [redacted] (34,0%), Sergio Pastorino (Di Pietro-Occhetto) 102 (1,8%), Giuseppe Dellerto (Casa del Cittadino 14 (0,2%), Teresita Saettone (Linea socialista) 13 (0,2%), Eugenio Rettura (An) 179 (3,1%), [redacted] Mariano (Liguria Nuova) [redacted] (0,3%), Alberto Cassanello (FI) [redacted] (15,1%), Edoardo Geloso (Voce alla gente) 32 (0,5%), Marco Bertone (Pensionati) 77 (1,3%), Mauro Nicolino (Ambiente-Sole-Mare) 25 (0,4%), Antonio M[illegible]gia (Udc) 164 (2,9%), Olga Diamanti (Dc Liguria) 11 (0,2%), Tommaso Badano (Movimento dei sindaci) 11 (0,2%), Igor Morixe (Patto Segni-Scognamiglio) 31 (0,5%), Francesco Crea (Fiamma Tricolore) 23 (0,4%).

COLLEGIO 17 (Savona II). Luigi Zino (Uniti con la gente) [redacted] (0,6%), [redacted] Ri[illegible] (Insieme per la nostra provincia) 29 (0,5%), Giovanni Frisone (Lega Nord) 217 (3,8%), [redacted] Debenedetti (Nuovo Psi) 54 (1%), Flavio Coden (Alternativa sociale) [redacted] (0,7%), Simona Monteleone (Udeur) 73 (1,3%), Giuliana Gallia Cornetti (Rifondazione) [redacted] (6,5%), Carlo Vsconi (Verdi) 203 (3,4%), Filippo Ciorra (Comunisti italiani) 142 (2,5%), Mauro Rinotti (Margherita) 363 (6,4%), Salvatore Sacco (Sdi) 109 (1,9%), Umberto Firpo (Ds) 1180 (20,7%), Vicenzina Ascanio (Di Pietro Occhetto) [redacted] (2,4%), Giorgio Bosio (Casa del cittadino) [redacted] (0,6%), Giovanni Guelfi (Linea socialista) 15 (0,3%), Luigi Bussalai (An) 339 (6%), Giuliana Robbiano (Liguria Nuova) 16 (0,3%), Livio Bracco (Forza Italia) 1558 (27,5%), Anna Speranza (Voce [redacted]) 199 (3,5%)), Francesco Volpe (Pensionati) 85 (1,5%), Claudio Santi (Sole [redacted] ambiente) 14 (0,2%), Carmine Sureca (Udc) 153 (2,7%), [redacted] Panizza (Democristiani Liguria) 9 (0,1%), Angelo Toscano (Movimento dei sindaci) 21 (0,4%), Roberto Marazzo (Patto Segni) 89 (1,6%), Augusto Delmaschio (Fiamma Tricolore) 76 (1,3%).

COLLEGIO 18 (Savona III). Marco Meloni (Uniti [redacted] la gente) 19 (0,4%), Carlo Giusto (Insieme per la nostra provincia) 19 (0,4%), Riccarda Carozzi (Lega Nord) 176 (3,6%), Angelo Polverini (Nuovo Psi) 69 ([illegible]4%), Antonio Gatti (Alternativa sociale) 34 (0,7%), Marco Padovani (Udeur) [redacted] (0,6%), Franco Zunino (Rifondazione) 567 (11,5%), Flavio Strocchio (Verdi) 160 (3,2%), Francesco Montanaro (Comunisti italiani) 177 (3,6%), Giampiero Aschiero (Margherita) 514 (10,4%), [redacted] Panaro (Sdi) 79 (1,6%), Maria Luisa Madini (Ds) 1524 (31%), [redacted] Sanna (Di Pietro Occhetto) 125 (2,5%), Ilaria Germone (Casa [redacted] cittadino) 17 (0,3%), Marisa Pellegrino (Linea socialista) 143 (2,9%), Andrea Bodrato (An) 180 (3,6%), Edoardo Benvenuto (Liguria Nuova) 16 (0,3%), [illegible]ernando Astegiano (Forza Italia 774 (15,8%), Loris Orlando (Voce alla gente) 32 (0,6%), Roberto Bertone (Pensionati) 87 (1,3%), Claudio [redacted] (Sole mare ambiente) 18 (0,4%), Roberto Pizzorno (Udc) 118 (2,4%), Sheila Tornago (Democristiani Liguria) 10 (0,2%), Sabrina Toso Movimentro sindaci) 12 (0,2%), Giovanni Lo Monaco (Patto Segni) 21 (0,4%), Enrica Aimo (Fiamma Tricolore) [redacted] (0,4%).

COLLEGIO 19 (Savona IV) Marco Rossello (Uniti con la gente) [redacted] (1,3%), Ruggiero Pini Insieme per la nostra provincia 8 (0,1%), Teresa [illegible]ario (Lega Nord) 167 (3,4%), Italo Debenedetti (Nuovo Psi 79 (1,6%) Flavio Coden (Alternativa sociale) 44 (1%), Salvatore Ferrara (Udeur) 40 (0,8%) [redacted] Zunino (Rifondazione) 691 (14,2%), Antonella De Paola (Verdi) [redacted] (3,4%), Giovanni Pietro Dernetti (Comunisti italiani) 153 (3,1%), Giulio Rosso (Margherita) 291 (6%), Franco Costantino (Sdi) 68 (1,4%), Giancarlo Ferraro (Ds) 1433 (29,5%), Giuseppe Rizzo (Di Pietro Occhetto) 146 (3%), Rodolfo Indiano (Casa de cittadino) 14 (0,3%), Giovanni Guelfi (Linea socialista) 10 (0,2%), Andrea Bodrato (An) 183 (3,7%), Mauro Mariano (Liguria Nuova) 14 (0,3%), Federico Delfino (Forza Italia) 969 (20%), Elsa Castello (Voce alla gente) 25 (0,5%), Rosa Maria Pareti (Pensionati) 76 (1,6%), Lorenzo Fenoglio (Sole [redacted] ambiente) [redacted] (0,3%), Osvaldo Oddi (Udc) 130 (2,7%), Silvio Aicardi (Democristiani Liguria) 8 (0,1%), Sabrina Toso (Movimento sindaci) 12 (0,2%), Valerio Grillone (Patto Segni) 21 (0,4%), Antonio Rossi (Fiamma Tricolore) 25 (0,5%).

COLLEGIO 20 (Savona V). Renato Frisardi (Uniti con la gente) 124 (2,3%) Mattia Perata (Insieme per la nostra provincia) 17 (0,3%), Riccarda Carozzi (Lega Nord) [redacted] (3,7%), Italo Debenedetti (Nuovo Psi) 56 (0,9%), Paolo Franceschi (Alternativa sociale) [redacted] (0,8%), [redacted] Padovani (Udeur) 142 (2,3%), Andrea Siri (Rifondazione) [redacted] (7%), Carlo Vasconi (Verdi) 232 (3,8%), Federico Larosa (Comunisti italiani) 172 (2,8%), Pietro Biamino (Margherita) 461 (7,5%), [redacted] Scarsi (Sdi) 92 (1,5%), Lucia Nazari (Ds) 1692 (27,6%), Rocco Pirozzi (Di Pietro) 173 (2,8%), Irene Rossi (Casa del cittadino) 24 (0,4%), Eleonora Biglino (Linea socialista) 11 (0,2%), Pierfranco Morini (An) 273 (4,5%), Giuliana Robbiano (Liguria Nuova) [redacted] (0,4%), Carlo Cipollina (Forza Italia) 1454 (23,7%), Teresio Ciarlo (Voce alla gente) 39 (0,6%), Roberto Bertone (Pensionati) 96 (1,6%), [redacted] Fenoglio (Sole [redacted] ambiente) 16 (0,2%), Cesare Badoino (Udc) 189 (3,1%). Sheila Tornago (Democristiani Liguria) 8 (0,1%), Elgea Torcello (Movimento sindaci) 18 (0,3%), Stefano Poggio (Patto Segni) 64 (1%), Pasquale [redacted] Fiamma Tricolore) 42 (0,7%).

COLLEGIO 21 (Savona VI). Afro Taddei (Uniti con la gente) [redacted] (0,4%), Fabio Cecchini (Insieme per la nostra provincia) [redacted] (0,[illegible]), Francesco Forni (Lega Nord) 260 (3,9%), Pietro Zaccone (Nuovo Psi) 80 (1,2%), Patrizia Zafferani (Alternativa sociale) 46 (0,7%), Salvatore Ferrara (Udeur) 91 (1,4%) Armando [redacted] (Rifondazione) [redacted] (8,6%), Luca Morelli (Verdi) 214 (3,3%), Federico Larosa (Comunisti italiani) 270 (4,1%), Rosario Tuvè (Margherita) 461 (7,4%), [redacted] Ponso (Sdi) 229 (3,5%), Teresa Ferrando (Ds) 1961 (30,2%), Danilo Formica (Di Pietro Occhetto) 162 (2,5%), Roberto Suffia (Casa [redacted] cittadino) 41 (0,6%), Eleonora Biglino (Linea socialista) 14 (0,2%), Eugenio Rettura (An) 289 (4,4%), Mauro Bonifacino (Liguria Nuova) [redacted] (0,3%), Alfredo Remigio (Forza Italia) 1289 (20%), Francesco Garello (Voce alla gente) [redacted] (0,6%), Marco Bertone (Pensionati) 127 (2%), Mauro Nicolino (Sole mare ambiente) [redacted] (0,4%), Riccardo Angius (Udc) 128 (2%), Massimo Benecchi (Democristiani Liguria) 9 (0,1%), Elgea Torcello (Movimento sindaci) 20 ([illegible]3%) Stefano Poggio (Patto Segni) 63 (1%), Antonio Rossi (Fiamma Tricolore) 42 (0,6%).

[redacted] 22 (Savona VII Albissola Marina). Bruno Bovio (Uniti con la gente) 53 (0,7%), Mattia Fiorio (Insieme per la nostra provincia) 15 (0,2%), Franco Pandolfo (Lega Nord) 237 (3,4%), Antonio Fimiani (Nuovo Psi) 58 (0,8%), Giovanni Battista Ceniti (Alternativa sociale) [redacted] (0,8%), Nicolò Vicenzi (Udeur) 173 (2,4%), Rosalba Molineri (Rifondazione) 417 (6%), Antonella De Paola (Verdi) 250 (3,5% Filippo Ciorra (Comunisti italiani) 182 (2,6%), Livio Giraudo (Margherita) 587 (8,3%) Furio Chiarbonello (Sdi) 219 (3,1%), Laura Bertolini (Ds) 1836 (26,1%), Enrico Pasquale (Di Pietro Occhetto) 166 (2,3%) Luigi Fontana (Casa del cittadino) 23 (0,3%), Giovanni Guelfi (Linea Socialista) 14 (0,2%), Pierfranco Morini (An) 351 (5%), Franco Fenoglio (Forza Italia) 1490 (21,2%), Marco Giancarlo (Voce alla gente) [redacted] (0,7%), [redacted] Rosa (Pensionati) 101 (1,4%), Guido Parodi (Udc) 580 (8,2%), Laura Cambiaso (Democristiani Liguria) 12 (0,2%), [illegible] Toscano (Movimento [illegible]3%), Cesare Occhi ([illegible] Segni) 91 (1,3%), Giampaolo Pellegrino (Fiamma Tricolore) 47 (0,7%)

COLLEGIO 23 (Vado-Savona VIII) Marina Pitzalis (Uniti con la gente) 18 (0,2%), Bruno [illegible] [redacted] per la nostra provincia) 36 (0,5%), Vittorio Freccero (Lega Nord) 134 (2%), Giammarco Sugliano (Nuovo Psi) [redacted] (0,6%), Mario Antola (Alternativa sociale) 37 (0,5%), Vincenzo Maglione (Udeur) 16 (0,2%), Giorgio Barisone (Rifondazione) 506 (7,2%), Giovanna Olivieri (Verdi) [redacted] (2,2%), Carla Siri (Comunisti italiani) 171 (2,4%), Vittorio Chiacchio (Margherita) 410 (5,8%), Stefano Demontis (Sdi) 175 (2,5%), Roberto Peluffo (Ds) 3544 (50,5%), Giancarlo Bertolazzi (Di [redacted] Occhetto) 135 (2%), Giuseppe Diliberto (Casa del cittadino) 36 (0,5%) Marina Pellegrino (Linea socialista) 11 (0,1%), Eugenio Rettura (An) 212 (3%), Mauro Bonifacino (Liguria Nuova) 12 (0,2%), Renzo Briano (Forza Italia) 960 (13,8%), Cristina [redacted] Perna (Voce [redacted] gente) [redacted] (0,6%), Francesco Volpe (Pensionati) [redacted] (1,4%), Giampiero Robbiano (Sole mare ambiente) 14 (0,2%), Giuliano Tranquilli (Udc) 150 (2,1%), Olga Diamanti (Democristiani Liguria) 13 (0,2%), Luigi Meri Movimento sindaci) 10 (0,1%), Igor Morixe (Patto Segni) 31 (0,4%), Simone Marinelli (Fiamma Tricolore) 34 (0,5%).

[redacted] 24 (Varazze). Antonio Malerba (Uniti con la gente) 94 (1,5%), Ettore Candela (Insieme per la nostra provincia) 99 (1,6%), Dario Gatti (Lega Nord) 321 (5,3%), Emilio [illegible]inelli (Nuovo Psi) 100 (1,6%), Giovanni Battista Ceniti (Alternativa sociale) 40 (0,6%), Simona Monteleone (Udeur) 106 (1,7%), Massimo Filippini (Rifondazione) [redacted] (3,7%), Nicolino Piazza (Verdi) 146 (2,4%), Carla Siri (Comunisti italiani) 415 (6,9%), Luciane Lanfranco (Margherita) 526 (8,7%) Agostino Vernazza (Sdi) 105 (1,7%, Giovan Battista Basso (Ds) 1275 (21,1%), Nicola Di Vario (Di Pietro Occhetto) 101 (1,7%), Giuseppe Di Stefano (Casa del cittadino) 89 (1,5%), Franco Di Sisto (Linea Socialista) 20 (0,3%), Alfiero [redacted] (An) 408 (6,7%), Giuliana [redacted] (Liguria Nuova) 13 (0,2%), Franco Moleti (Forza Italia) 1462 (24,2%), Walter Cingolani (Voce alla gente) 40 (0,6%); Alessandro Pozzobon (Pensionati) [illegible] (1,9%), Mauro Nicolini (Sole mare ambiente) 33 (0,5%), Andrea Lanfranco (Udc) 171 (2,8%), Gabriele Italiani (Democristiani Liguria) 26 (0,4%), Carlo Rebagliati (Movimento sindaci) 33 (0,5%), Nicoletta Trevisan (Patto Segni) 25 (0,4%), Pasquale Bottone (Fiamma Tricolore) 50 (0,8%).

Forza Italia non fa drammi sul terzo ko consecutivo

Le Provinciali per gli «azzurri» restano un tabù. I Ds sognano in grande

SAVONA

Forza Italia ha perso per la terza volta consecutiva la corsa di Palazzo Nervi ma non fa drammi mentre i Ds dopo aver fatto gli avversari a «fettine» già pregustano la festa per le Regionali del prossimo anno.

Il coordinatore regionale di Forza Italia Enrico Nan è creduto nel ballottaggio sino a quando una manciata di voti non gli ha tolto l'ultima illusione: «Il candidato era valido e la campagna elettorale è stata condotta bene. Ci siamo giocati la nostre carte ed ero convinto che avremmo raggiunto il ballottaggio. Dei risultati delle Europee erano discreti ed evidenziavano una tenuta del governo, l'unico a non subire la batosta a livello europeo. Invece fra le Europee e le Provinciali abbiamo perso un 6 per cento che è stato decisivo. Indagheremo sulle cause».

Il coordinatore provinciale Pietro Oliva non si sottrae all'amaro calice della sconfitta anche se, verosimilmente, preferirebbe commentare ben altri scenari politici: «La spiegazione della sconfitta è puramente algebrica. I nostri avversari hanno messo insieme tutto quello che c'era sul mercato e hanno raccolto il massimo dei voti. Certo che senza il peso di Rifondazione saremmo per lo meno arrivati al ballottaggio. Non è detto che avremmo vinto, ma ci saremmo arrivati». Aggiunge Oliva: «Comunque abbiamo perso bene, lottando con dignità e ottenendo un discreto risultato. Rosario Bellasio ha dimostrato di essere un candidato credibile, che in due mesi ha recuperato consensi e ha ottenuto più voti di quelli delle liste che lo appoggiavano. Inoltre la sconfitta alle Provinciali è noi porta fortuna. Nel 99' dopo aver perso Palazzo Nervi abbiamo ottenuto la Regione. Speriamo che accada lo stesso il prossimo anno. Per quanto riguarda la Provincia, è vero che i nostri avversari hanno vinto ma è ancora da vedere come faranno a governare perchè dopo aver raccolto tutti i partiti dovranno mettere insieme le diverse anime sui problemi concreti. Noi faremo opposizione in modo serio e senza inutili preconcetti. Bertolotto avrà qualche buona idea, la valuteremo. Certo bisogna ammettere che esiste una differenza fra il voto politico e quello amministrativo ma il nostro è un partito leggero e senza strutture e alla fine paga proprio questa scelta».

Il segretario Nino Miceli è stato breve anche in Paleocapa ha messo insieme solo vittorie schiaccianti al primo turno, quella di Ruggeri alle Comunali del 2002 e ora quella di Bertolotto. Il realismo politico di Miceli alla fine è stato premiato: «Il nostro è stato un successo ampio ma in fondo prevedibile. L'apporto di Rifondazione è stato determinante per la vittoria al primo turno e non credo avremo problemi nella fase di governo.

Ruggeri sottolinea il «peso» di Savona

L'onorevole di Forza Enrico Nan

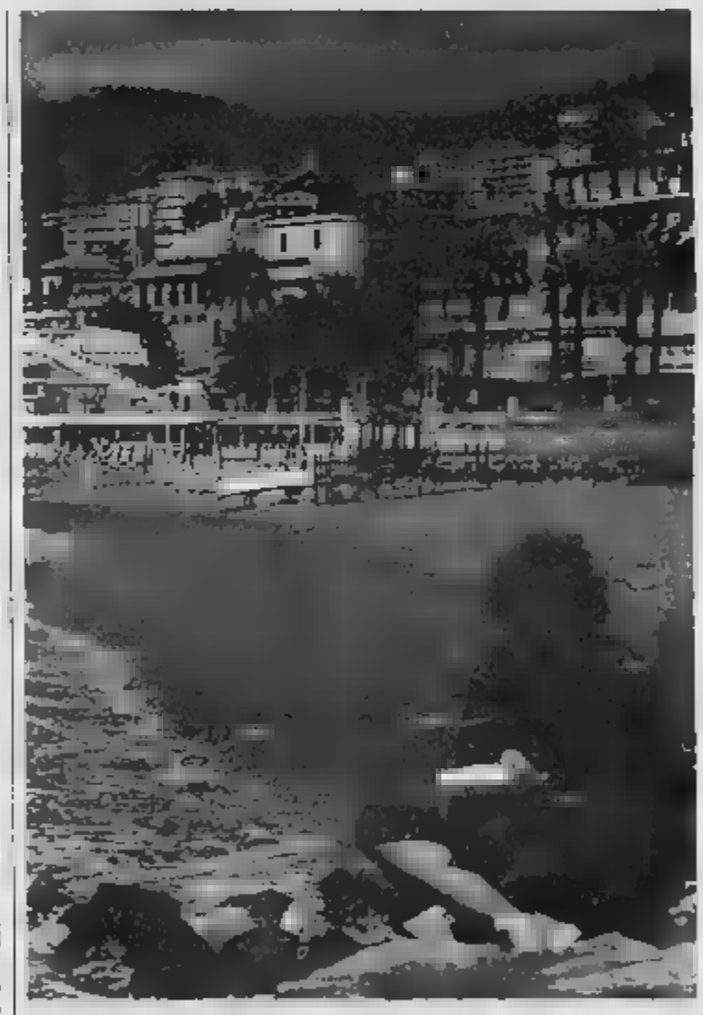
Pietro Oliva, coordinatore di Forza Italia

In molte città italiane Rifondazione è il partito che sta all'opposizione più a sinistra della giunta. Noi abbiamo il vantaggio di aver sottoscritto e condiviso faticosamente un programma che ora attueremo. I nodi sono stati affrontati prima della campagna elettorale e quindi non temo conseguenze».

Al di là dell'alleanza strategica di tutto il centro-sinistra, resta anche il dato in crescita che si è registrato fra le Europee e le Provinciali: «La spiegazione è evidente. I nostri amministratori sono bravi e gli elettori ne riconoscono il valore quando vanno alle urne. Basta vedere la conquista di nove Comuni che erano nelle mani del Polo per capire come gli elettori abbiano pesato i due diversi modi di conduzione della cosa pubblica. Credo che valga la pena di sottolineare il dato ottenuto da Roberto Peluffo a Vado Ligure, dove ha preso una preferenza ogni due abitanti».

Il sindaco Carlo Ruggeri sottolinea invece il peso determinante di Savona che ha sovvertito gli esiti del confronto elettorale: «Il voto a Savona è stato ancora una volta determinante. Il nostro elettorato si è confermato compatto. Abbiamo dato a Bertolotto un contributo pesante con una vittoria con il 58% dei suffragi. E' intuibile che le elezioni sono state vinte qui. Vorrei sottolineare anche il risultato strepitoso ottenuto a Savona da Marta Vincenzi che ha surclassato il presidente del Consiglio Berlusconi alle Europee con 3 mila 255 preferenze contro 2 mila 518». [m. b.]

A Palazzo Nervi il timone resta ancora una volta nelle mani degli amministratori di centro-sinistra



Varazze ha scelto la continuità amministrativa

L'OPPOSIZIONE CONTRO LA LEGGE ELETTORALE: I VINCENTI RAPPRESENTANO SOLO UN TERZO DELLA CITTA'

Ghigliazza: «Non sono un esordiente»

Il neosindaco di Varazze: entro pochi giorni designerò la giunta

Reazioni meno cruente del previsto, quelle dei cinque candidati sindaci di Varazze. L'avvocato Antonio «Tunittu» Ghigliazza si insedia sulla bollente poltrona che è stata di Giovanni Busso (Ds) dal 1995 a domenica.

«Mi rendo conto della responsabilità che vado ad assumere. Infatti avevo già programmato, in caso di esito positivo, un impegno quotidiano mattiniero in Comune. Dopotutto dal 1970 al 1990 sono già stato in consiglio con incarichi, non sono proprio un esordiente. Ora sono stanchissimo. La giunta? Non ho nulla di predefinito, a giorni decideremo tutto», spiega il neosindaco della lista Idea Varazze.

I quattro sconfitti hanno retto bollente la tastiera delle calcolatrici e la città si dimostra, matematica alla mano, un'incongruenza che ha pochi riscontri a livello nazionale.

«Oggi a Varazze governa una formazione che rappresenta solo un terzo degli elettori. Il centrosinistra che ha fatto eleggere Ghigliazza arriva a circa il 40 per cento delle preferenze, mentre l'opposizione che fa il nome di Delfino e il nostro 27,7% supera il doppio, numeri alla mano, il gruppo che ha vinto. Occorre una rivisitazione della legge elettorale. Il doppio turno è oggi consentito solo ai Comuni oltre ai quindicimila abitanti, bisogna abbassare il limite. Comunque i migliori auguri a Ghigliazza per il lavoro che andrà ad affrontare», ha affermato Gerolamo Carletto della lista civica per i cittadini di centrodestra, ispirata dalla Casa delle Libertà, che ha raggiunto 2400 voti, pari al 27,7%.

Per Giovanni «Johnny» Delfino, capogruppo dell'opposizione uscente, che ha ottenuto ben 2446 preferenze (25%), il risultato dovrebbe essere ritenuto positivo, considerando la lista Libera Varazze una novità nel variegato mondo politico della cittadina turistica.

«Avvertiamo nell'aria il disgusto palese per i partiti e le persone che li rappresentano. I voti arrivano dai cittadini che non hanno più voglia di assistere al "gioco delle tre carte". La nostra squadra è valida e giovane. Pensavamo di dare una "spallata" al sistema ma l'apparato ha fatto blocco e questo è valso la vittoria dei centrosinistri. Faccio una constatazione: nelle zone in cui arriva il segnale di Televarazze, che trasmette interamente tutti i consigli comunali, la gente era informata, quindi ci ha votato perchè stomacata dallo "spettacolo" cui assisteva. Dove manca il segnale, parallelamente, sono salate le preferenze», ha spiegato Delfino.

Antonio «Tunittu» Ghigliazza

«Abbiamo sfiorato il dieci per cento generale e conquistato un seggio. Siamo un nuovo raggruppamento senza il sostegno di elementi forti. Svolgeremo il nostro ruolo di opposizione, attenti al rispetto delle leggi», ha aggiunto l'avvocato Mariarina Dagnino (Cittadini per Varazze), appoggiata da Comunisti, Verdi e Rifondazione che ha conquistato 900 voti pari al 9,9 per cento, e un seggio.

«E' andata malissimo. Quando ho affermato in pubblico che, se fossi stato eletto sindaco, avrei provveduto a far rispettare il programma iniziale tra Comune e l'azienda che sta costruendo il porticciolo turistico, in maniera che fossero costruite le due piscine ed il teatro promesso dall'impresa, qualcuno si è spaventato ed automaticamente si sono dimezzati i voti», ha detto l'imprenditore Franco Orsogna Di Sisto (Alleanza per Varazze), che ha ottenuto 124 voti. [m. pi.]

FRA I CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA SONO USCITI DI SCENA GLI ASSESSORI VARALDO E MARCHESE

Nicola Isetta, mister 86% domina a Quiliano

Strepitoso successo per il sindaco uscente che lascia le briciole ai suoi avversari

Nicola Isetta, rieletto a Quiliano

QUILIANO

A Quiliano le elezioni hanno consegnato nelle mani del sindaco uscente Nicola Isetta il singolare primato di una rielezione a furor di popolo, con una percentuale di adesione dell'86,3%. Una specie di plebiscito popolare con cui Isetta ha confermato un consenso personale che evidentemente supera gli schemi di partito e persino le alleanze trasversali. Naturalmente bisogna sottolineare che la vittoria a Quiliano parte da condizioni di particolare favore ma il consenso ottenuto da Isetta è superiore a ogni aspettativa. Malgrado queste premesse, Isetta non ha esitato a gettarsi in una campagna elettorale di grande attenzione nei confronti dei suoi compaesani, senza mai tralasciare una frazione, un'associazione o un gruppo di elettori. Alla fine la fatica è stata premiata da un risultato di grande evidenza.Il sindaco non si nasconde dietro la falsa modestia: «L'86% dei suffragi è un risultato eccezionale - dice Isetta - Non penso che siano molti i sindaci che possono vantare un seguito del genere. Evidentemente siamo andati oltre gli schemi di partito».

Il sindaco Isetta si porterà una squadra formata da undici consiglieri: Giovanni Patrone, Alberto Ferrando, Antonio Allarico, Silvio Pirotto, Mario Ottonello, Pierluigi Lavazzelli, Giuseppe Satta, Pietro Dino, Bruno Briano, Waltero Sparso, Elio Marabotto. Non sono stati eletti, invece, un po' a sorpresa, gli assessori uscenti Varaldo e Marchese che quasi sicuramente ci saranno anche il posto in giunta. Il sindaco Isetta infatti prima delle elezioni aveva assicurato che avrebbe formato la squadra tenendo conto del responso delle urne. A questo punto a Nicola Isetta non resta che aprire le consultazioni fra i partiti di maggioranza per scegliere i due assessori da affiancare ai confermatissimi Giovanni Patrone e Waltero Sparso.

Sul fronte dell'opposizione, tre posti sono andati all'Udc: Roberto Perrozzi, Vincenzo Rebella e Silvia Santero mentre la lista Vadone avrà due seggi: Bruno Vadone e Franco Veirana. Certo fare opposizione con un sindaco forte dell'85% per cento dei suffragi non sarà facile.

Il sindaco rieletto per quanto riguarda i programmi, procede spedito: «E' già tutto scritto. Dobbiamo completare il lavoro avviato dando attuazione al Piano regolatore comunale che non molti Comuni possono vantare di aver realizzato. Poi abbiamo alcune aree strategiche da sviluppare. Mi riferisco ai terreni dell'ex Ip dove sono riconvertiti ad attività produttive a un 20% di commercio. A San Pietro in Carpignano stiamo realizzando un percorso storico e ambientale. E poi bisognerà mettere in sicurezza il torrente». [s. b.]

URBANISTICA, TURISMO E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE TRA LE PRIORITÀ

Bergeggi ha scelto la lista di Borgo

Galasso garantisce continuità con la vecchia amministrazione

Il sindaco Gian Luigi Galesso

Riccardo Borgo «governerà» ancora Bergeggi. Il sindaco, rimasto in carica per 29 anni e 4 consecutivi, ha portato alla vittoria la sua lista «Uniti per Bergeggi» che candidava Gian Luigi Galesso. Ha ottenuto il 68,4 %. Sconfitta Alice Bianchini («Valore Bergeggi»).

Gian Luigi Galesso, 59 anni, tecnico «3m», è stato per 3 legislature, con consecutive, consigliere. Sale sulla poltrona più alta. Nel suo programma ha detto di voler «migliorare l'opera di valorizzazione turistica, ambientale e sociale già intrapresa, in modo da innalzare al massimo la qualità della vita». «Nuova scuola elementare, favorire l'edilizia convenzionata ed agevolata per residenti, realizzare la passeggiata sull'Aurelia, recupero a fini turistici delle grotte e della zona archeologica del Castellaro, creare un'area protetta dell'isola, nuovo posteggi, insediamenti turistico-ricettivi, aiuto alle categorie più deboli, favorire l'agricoltura amatoriale», questi gli obiettivi primari, anche in questo caso nel segno della continuità della vecchia amministrazione.

Alice Bianchini Anaclerio, agente immobiliare, 43 anni, anche dalla minoranza, punterà su quella che era la questione centrale del suo programma elettorale. Ha detto: «Vorremmo che lo spirito di collaborazione diventasse la dominante della vita politica di Bergeggi. Prevediamo infatti che ad ogni seduta del Consiglio si inserisca almeno la discussione di una proposta che pervenga da un gruppo di cittadini. Questo di fatto obbligherà i componenti del Consiglio e quindi della giunta ad esaminare delle proposte che contengano elementi di interesse pubblico. Questo è un esempio di vera vita democratica». [a. r.]

Duemila voti non bastano a riconfermare Schneck

Striziali

ALBENGA

Era da tempo che il centrosinistra non ottenevа, nell'Albenganese, un simile successo. «Abbiamo battuto, col 44,62 per cento dei voti il centrodestra che ha ottenuto solo il 42,15 per cento. Rispetto a cinque anni fa, il Ds è del 5,5 per cento, ci confrontiamo con le ultime politiche il salto in avanti è stato del 15,26 per cento», Franco Vazio, segretario dei Ds ingauni, ad esprimere la «soddisfazione» la vittoria riportata nei collegi provinciali di Albenga 1 e Albenga 2. Una crescita che oltrepassa gli stessi risultati di quando su Albenga si al parlamento Angelo Viveri, il compianto sindaco diessino. Aggiunge Vazio: «Ci siamo anche tolti la soddisfazione di fare votare, alle Europee, la diessina Marta Vincenzi che ha riportato 1250 preferenze contro le 1192 riportate dallo Berlusconi».

Dalla parte opposta giunge il di Roberto Schneck che, malgrado l'impegno profuso, come è nel suo stile («la politica è la mia passione», spesso ripete), ha perso il seggio di consigliere provinciale di Forza Italia. Dice Schneck: «Va detto che con i miei 2000 voti riportati in uno dei due collegi di Albenga sono stato il primo in assoluto, anche nei confronti del diessino Paliotto che ha riportato 1300 voti. Voglio dire che sono votato moltissimi amici e solo in parte da Forza Italia. Dopo l'esperienza di cinque anni di opposizione in Provincia, preferisco non essere stato eletto per potermi dedicare ai miei 2000 elettori (in una sola parte di Albenga) che mi motivano a continuare la mia attività politica».

Antonello Tabbò della Margherita

Aggiunge Vazio: «Visto il risultato che abbiamo guito credo ci siano tutti i presupposti per avere in Paliotto un nostro rappresen- in giunta provinciale, a cui si aggiunge come consigliere provinciale eletto Antonello Tabbò della Margherita, che sarà portavoce del nostro comprensorio». Vazio conclude: «Abbiamo costruito un pilastro per realizzare una casa in grado di affrontare e vincere gli appuntamenti delle regionali nel 2005 e delle elezioni albenganesi nel 2006».

Antonello Tabbò ta: «Esprimo soddisfazione per la riconferma e ringrazio tutti coloro che hanno avuto fiducia in me. Di fronte all'evidente fallimento della politica centro-destra, giustamente punita dagli elettori, è quindi necessario, anche ad Albenga, organizzare meglio le forze del centrosinistra, avviando un processo di effettiva ed immediata preparazione di una alternativa per il governo della Città. Dobbiamo andare oltre i meri schieramenti politici, chiamando a collaborare al cambiamento le forze che si riconoscono in un vero riformismo e che sono disponibili a costruire un percorso di novità e chiarezza per il bene di Albenga».

Roberto Schneck

Alberto Delfino

Melgrati è soddisfatto Primo nel suo collegio

ALASSIO

Primo per preferenze nel collegio (2.284), il sindaco Marco Melgrati ha brindato al suo trionfo alle provinciali per il largo consenso ottenuto.

grande risultato. Per qualcuno questa consultazione è considerata una prova generale per mia eventuale riconferma come sindaco di Alassio alle prossime comunali. Visto il estremamente positivo, nel complesso in controtendenza con i dati nazionali, non posso fare altro che ringraziare i cittadini che per la terza volta consecutiva mi hanno confermato nel mio collegio consigliere provinciale. Probabilmente la gente ritiene che abbia lavorato bene per la città che amministro sindaco e che possa continuare ad esportare questo modo di amministrare in Provincia, seppur in minoranza».

Prosegue Melgrati. «Ringrazio anche tutti i miei collaboratori per il sostegno che mi hanno dato durante tutta la campa- elettorale, sempre vicina ai cittadini, che è stata piuttosto faticosa. Se altri sindaci si fossero esposti con coraggio, in prima persona, le elezioni sarebbe- andate forse diversamente».

«Mi dichiaro soddisfatto e ringrazio gli elettori dal che mi è dato. posto un determinato obiettivo e sono per come è andata. La nostra lista è testimonianza dei principi e degli ideali in cui crediamo, condivisi molte persone», ha detto Giampaolo Fracchia, candidato a presidente della provincia per la lista Insieme per la provincia, che ha ricevuto oltre 1500 voti. ha aggiunto: «Ringrazio i compagni di avventura i quali condivido il intrapreso. La Provincia ha bisogno di nuovi stimoli, la amministrazione sarà in grado di rispondere alle esigenze dell'elettorato».

Marco Melgrati

Giuseppe «Pino» Maiellano

Tra i candidati lista c'è anche il presidente provinciale della Fiepet-Confesercenti Giuseppe Maiellano, che ha ottenuto 259 preferenze. «E' stato un ottimo successo personale. E' un gruppo di amici che ha dato il via a questa esperienza e a questa lista. Spero gli stessi amici che mi hanno sostenuto mi possano sostenere anche in futuro, alle prossime amministrative ad Alassio. [m. br.]

IL NEOSINDACO GIULIANO SPEGNE LE POLEMICHE

«Laigueglia deve unire tutte le forze»

LAIGUEGLIA

L'elezione a primo cittadino (lunedì) come regalo per il settantanovesimo compleanno (oggi). Giuseppe Giuliano, per sette voti sindaco di Laigueglia, ha festeggiato la sua elezione senza clamori, com'è nel suo stile, mentre si prepara a le forze» per mettersi subito al lavoro, assieme agli altri consiglieri che lui siederanno nel parlamentino laiguegliese.

«E' stata dura ma ce l'abbiamo fatta. C'è chi vince e c'è chi perde, ma non sempre chi vince ha ragione e chi perde ha torto. Voglio ricompattare il paese con l'aiuto del paese stesso, delle persone. La popolazione dovrà essere un'unica anima, senza più sterili polemiche che non servono al bene di Laigueglia. Cercheremo di le cose per noi ci siamo presentati, con il consenso anche delle persone al di fuori del nostro gruppo», ha spiegato Giuseppe Giuliano, che torna vita amministrativa a distanza 24 anni, dopo essere stato primo cittadino dal 1960 al 1980. Ieri è rientrato in Comune «per prendere possesso della carica».

In alto Giuliano, sopra Maurizio

Se da una parte si gioisce per voti, che consentiranno di amministrare il borgo di Laigueglia, dall'altra si prende atto di quei sette voti che segnato la sconfitta. Ha detto Natalino Maurizio, a sindaco di 'Per Laigueglia-Lista Montaldo': dispiace che sia andata così. L'impegno per continuare nel lavoro svolto c'era. Auguro comunque un buon lavoro a chi deve amministrare Laigueglia. E' infatti importante che si lavori con impegno per andare avanti. Le polemiche e le critiche fini a se stesse non hanno seguito e non servono a nulla».

Ha aggiunto Natalino Maurizio: «Ci abbiamo provato, qualcosa non ha funzionato. Dobbiamo fare un'analisi della situazione Laigueglia ha comunque bisogno del bene. Ora nuova amministrazione farà punto e a capo per iniziare il lavoro e per far progredire il paese. Noi contribuiremo con un'opposizione attenta e costruttiva».

Anche il sindaco uscente Silvano Montaldo, annuncia un'opposizione molto attenta alla discussione delle varie problematiche cittadine.

Ha detto, commentando il risultato delle elezioni comunali a Laigueglia: «C'è stata divisione molto chiara dell'elettorato e non si è presentato un grosso divario tra le due liste. Sette voti non sono molti. Il voto a Giuliano è stato un voto di protesta nei confronti del nostro candidato, che abbiamo sempre difeperchè valido. Chi ha vinto non è legittimato nella maniera più ampia a governare e nello tempo noi faremo sentire con decisione la nostra voce dai banchi della minoranza. Naturalmente per difendere come è stato fatto».

Il nuovo Consiglio comunale, che ha come sindaco Giuseppe Giuliano voti) è composto da 12 consiglieri. Si tratta di 8 di maggioranza e 4 di minoranza.

Questi i nomi (tra parentesi i voti di preferenza): Luigi Tezal (100), Edgardo Parino (46), Marisa Massa (39), Giacomo Negro (32), Paolo Martino (21), Giovanni Mialich(19), Paola Anfosso (17), Pierluigi Garullo (11) per la lista vincente 'Laigueglia per tutti'.

Della lista 'Per Laigueglia' sono invece passati come consiglieri di opposizione: il candidato a sindaco Natalino Maurizio (674), Silvano Montaldo (97), Sergio Zampieri (84), Franco Laureri (69).

LO SCONFITTO GIACOMO RATTO: «E' STATA PRIVILEGIATA UNA PROPOSTA CON UNA VISIONE STATICA DELLA NOSTRA CITTADINA»

Floris subito al lavoro, prima giornata a Palazzo

Andora riavvia subito la macchina amministrativa del Comune

ANDORA

Una visita in Comune per vedecome riavviare la macchina amministrativa. E' cominciata così la prima giornata da sindaco di Franco Floris, vicesindaco, e ora sulla poltrona di primo cittadino. Nonostante la divisioni di fine mandato nella precedente giunta, adesso si procede nel segno della continuità. All'euforia e alla delusione della prima ora, seguiti i menti e le reazioni dopo spoglio elettorale. E la voglia organizzare il lavoro da svolgere nei prossimi cinque anni.

«L'elettorato ha preferito votare una proposta dice quello mi vuole fare. non ha invece privilegiato il nostro programma dettagliato, specifico e fattibile. Ci adeguiamo comunque alla volontà dell'elettorato che preferisce Andora più statica e legata ad riqualificazione della cittadina e del territorio», ha commentato Giacomo Ratto, candidato a sindaco della lista «Per Andora», uscita sconfitta questa tornata elettorale. Ha aggiunto Ratto: «Ringrazio comunque chi mi ha e ha dato una preferenza. Sarà mio compito far sì che il gruppo possa ripartire e crescaulteriormente».

commentato il sindaco uscente Pierluigi Pesenti, uno dei candidati consiglieri di «Per Andora»: «Visto il risultato, bisognerà prendere atto del giudizio espresso dai cittadini. In coscienza credo di avere sempre operato per il meglio. Quello che ho fatto in questi nove anni di lavoro alla guida dell'amministrazione cittadina l'ho fatto in piena coscienza, credendo nelle mie azioni».

Il sindaco Franco Floris, dopo nove nistratore cittadino, in qualità di vice e anche di assessore all'ambiente e al commercio, ora si appresta a guidare la nuova gi. Ha detto Floris: «Dopo la prima mattina in Comune ho intenzione, entro due settimane, di convocare il Consiglio comunale e riunire la giunta per al più presto operativi».

Ha concluso il primo cittadino andorese appena eletto: «La- nel segno della continuità amministrativa. Il gruppo di Viviandora è mandato, dopo aver amministrato per nove anni».

Il nuovo Consiglio comunale sarà composto, oltre che dal sindaco Franco Floris (2608 voti) undici componenti di Viviandora. Si tratta (tra parentesi i voti preferenza conquistati) di: Paolo Morelli (235), Franco Bruno (147), Maria Castiglia (146), Leopoldo Fassio (134), Alessandro Cibien (127), Paolo Rossi (111), Giovanna Risso (108), Claudio Mazzoleni (106), Maria Teresa Nasi (102), Innocenzo Divizia (98), Michele Carofiglio (87). Oltre a Giacomo Ratto (1995), all'opposizione Romolo Laureri (179), Ilario Simonetta (147), Silvia Tosi (139) ed Eugenio Ghiglione (119). [m. br.]

OLTRE 400 RICHIESTE DEI TURISTI AL NEOSINDACO

«Filo diretto»: successo

Si è conclusa positivamente l'iniziativa lanciata dalla titolare un negozio di Andora che, nei giorni scorsi, ha messo a disposizione una scheda per tutti i turisti, perchè potessero esprimere commenti o offrire suggerimenti e consigli al nuovo sindaco della città. Il 'Filo Diretto' attivato il 5 giugno da Carla Guarreschi 'Creuza ma' raccolto oltre opinioni di vacanzieri, che questa mattina verranno consegnate al neosindaco Franco Floris. Secondo la commerciante «il dar ai 'foresti' permetterà valutare la nostra ospitalità e offerta turistica con altri occhi o quantomeno ci consentirà di attribuire anche a loro la giusta valenza politico-sociale che ricoprono all'interno della nostra microeconomia». L'iniziativa subito avuto gradimento dei candidati a sindaco e anche del primo uscente. Ora spetterà al nuovo sindaco leggere e valutare attentamente come i turisti vedono Andora e come la vorrebbero in futuro. Aveva spiegato Carla Guarreschi: «Considerata la posizione del mio negozio e la profonda crisi economica, ho pensato di offrire ai turisti l'opportunità di scrivere direttamente nuovo sindaco per far sì che le richieste possano concorrere nello stimolare la nuova amministrazione». [m. br.]

Franco Floris, il nuovo sindaco

DOVE SI E' VOTATO PER UNA SOLA LISTA NON C'E' STATA LA TEMUTA ASTENSIONE MA LA PRESENZA DI MOLTE SCHEDE BIANCHE

Villanova, Pietro Balestra ritorna come vicesindaco

Il nuovo primo cittadino Domenico Cassiano ha già annunciato la formazione della giunta

Domenico Cassiano

VILLANOVA D'ALBENGA

«Il risultato che ci ha dato la vittoria risponde alle nostre attese. Gli elettori hanno capito nostro programma ed hanno saputo apprezzare il lavoro della nostra "squadra" collaudata dal tempo e dalle realizzazioni», così si esprime Domenico Cassiano, nuovo sindaco di Villanova d'Albenga, che ha prevalso con 884 voti (pari a poco più del 60 per cento) sui 573 riportati da Roberto Ranaldo. La continuità della giunta Cassiano (che fu nelle ultime due legislature) è data da Pietro Balestra, che, sindaco storico di Villanova, oltre che presidente dell'Aeroporto, non ha più potuto presentarsi poiché giunto oltre il terzo mandato. Se si pensa che cinque anni fa riuscì a presentare la lista unica, l'arrivo di Ranaldo ha rappresentato il alla normale dialettica partitiquanto riguarda formazione della giunta, il neosindaco spiega: «Nelle prossime ore formalizzerò il governo lo- che sarà formato, oltre che Balestra, vicesindaco, da Marinella Fernandez, Franco Scrigna e dall'assessore esterno Franca Tamarindo Navone. Il primo grosso impegno che ci attende sarà la realizzazione del nuovo golf la cui pratica in uno stadio già avanzato».

L'esperimento della lista unica (partito nel 1999 da Villanova) ha contagiato la del- l'entroterra del ponente provincia: sulle sei liste uniche su di un totale di 53 comuni del Savonese, cinque erano nelle terre ingaune: Ortovero, Casanova Lerrone, Onzo, Vendone e Arnasco. Una realtà contigua. A commentare questa singola- esperienza è neoriconfersindaco di Ortovero, Osvaldo Geddo: «L'esperimento nel mio comune e nei comuni vicini è pienamente riuscito, in quanto ci sono stati segnali di dissenso come avrebbe potuto essere l'astensionismo o la scheda bianca. In questa tornata elettorale i cittadini giornalmente verso il centrosinistra».

«Sono, in consiglio provinciale, l'unico consigliere dell'entroterra albenganese. Mi batterò, come ho già fatto nella passata legislatura, seppure dall'opposizione, per il mio comprensorio che è molto "distante" da Savona per i problemi che riguardano soprattutto la viabilità, l'ambiente, la del territorio, il Piano bacino», così dice Alberto Delfino, 33 anni, consigliere provinciale di Forza Italia, residente a Erli (è stato eletto anche consigliere nella lista del neosindaco Carretto). Tutti i Comuni mi hanno votato in modo più convinto e sono sicuro che questa volta, grazie anche all'esperienza fatta in Provincia, porterò a casa maggiori risultati. Migliorare la «582», Albenga-Garessio, è una necessità non più rinviabile». (r. ar.)

Roberto Ranaldo

«Un successo che va oltre le nostre aspettative»

Finale, il centro-destra festeggia la vittoria, ma Scosceria promette battaglia

Augusto Rembado

FINALE L.

Nei prossimi 5 anni sarà l'amministrazione del neo sindaco Flaminio Richeri ad avere un ruolo decisivo sul futuro delle [illegible] Piaggio e [illegible] cave Ghigliazza. Due operazioni valutate in circa mille miliardi di vecchie lire destinate a modificare e cambiare comunque il volto economico, turistico, industriale, ambientale e forse occupazionale della città. I [illegible] interventi non saranno completati in questa legislatura, ma sarà la netta maggioranza Richeri a decidere. Lo ha voluto il 50 per cento dei Finalesi.

IL VOTO L'affermazione del centro-destra (50,8%) è andata oltre le più rosee previsioni. Le due liste «alternative», quella di Gloria Bardi (9,6%) a sinistra e di Renato Scosceria (6,2%) a destra, non hanno influito sul testa a testa ampiamente previ[illegible] fra Rocca e Richeri. La sconfitta dell'amministrazione uscente è evidente nei numeri. I [illegible] Molto pacato il commento di Pietro Rocca (Ulivo): «Sono soddisfatto dei mille voti personali [illegible] lista. Non è andata come doveva andare. Analizzeremo il [illegible] calma, cercando di capire dove abbiamo sbagliato. Ci prepariamo comunque a fare una opposizione costruttiva, non solo critica». Questo il commento di Gloria Bardi («Un'altra Finale»): «È stata una "morte" ampiamente annunciata quella a cui abbiamo assistito, una sorta di "suicidio politico". Noi [illegible] piccolo abbiamo cercato una elaborazione positiva [illegible] malessere che c'era per cambiare i rapporti di forza. Il nostro soggetto ha bisogno di tempo per crescere». Promette «battaglia» Renato Scosceria («Nuova Finale»). Dice: [illegible] voto mi lascia molto inquieto per le sorti di Finale e soprattutto lascerà inquieti i finalesi. NON faremo una opposizione costruttiva ma faremo opposizione e basta. Seguiremo ogni atto dell'amministrazione e continueremo la nostra battaglia. Il nostro consigliere Piccione [illegible] sarà lasciato da solo».

Dopo nove anni di dominio del centro-sinistra Finale sterza a destra

[illegible] Queste le preferenze, in ordine alfabetico, dei nuovi consiglieri della lista Richeri. Angelo Berlangieri (276), Gino Bottino (162), Mirko Bozzano (149), Carlo Calli (141), Pietro de Andreis (150), Giovanni Ferrari (178), Giorgio Fugardo (116), Massimo Gualberti (186), Gianmario Massazza (233), Giovanni Muraglia (213), Arnaldo Cino Rescigno (172), Nicola Viassolo (252), Bruno Zupo (117), primo dei non eletti Luca Vecchiato (113). Neo consiglieri comunali della lista Rocca, Pierpaolo Carvone (111), Clara Brichetto (160), Franco [illegible] Sciora (174), Pietro Tosi. Primo dei non eletti, Lino Alonzo (96). Entrano in Consiglio anche Gloria Bardi [illegible] «Un'altra Finale» (prima dei non eletti Tiziana Bonora, 119 preferenze) e Renato Scosceria. Quest'ultimo ha rinunciato definitivamente alla [illegible] nomina (sarebbe stato [illegible] compatibile in quanto già consigliere comunale in [illegible] Comune a Savona). Il suo posto è andato a Giuseppe Piccione.

CONSEGUENZE POLITICHE Molti i successi personali dei neo-consiglieri. Su tutti quelli di Berlangeri, Massazza, Muraglia e Viassolo. Quest'ultimo si è tolto [illegible] soddisfazione di ottenere [illegible] solo molte più preferenze di tutti i candidati della lista Scosceria. Lo scontro interno ad An è tutt'altro [illegible] chiuso. Scosceria promette «opposizione» all'amministrazione Richeri. Nicola Vassolo, «estromesso» dal circolo di An dallo stesso segretario provinciale, dimostra a [illegible] di voti [illegible] essere il riferimento Finalese [illegible] partito di Fini. Fra gli esclusi eccellenti dal nuovo consiglio Lino Alonzo e Luca Vecchiato (per soli 3 voti). Il sindaco uscente Pier Paolo Carvone ha invece ottenuto un buon successo personale nel collegio per la Provincia con i Ds, ma solo 111 preferenze alle comunali.

Richeri pensa alla squadra

Berlangeri, Ferrari, Viassolo, Gualberti, Calli e Massazza entreranno in giunta

Flaminio Richeri, sindaco a Finale

FINALE L.

Ha passato il primo giorno da sindaco di Finale a Milano a causa di un precedente impegno. Flaminio Richeri solo oggi sarà il Comune, per la prima volta, dopo la vittoria elettorale. Non ci sono ancora decisioni sul nuovo organigramma della giunta [illegible] i molti nomi sarebbero quasi scontati (Berlangeri, Ferrari, Calli, Gualberti, Massazza, Viassolo). Richeri terrà conto del [illegible] elettorale dei singoli candidati, di una equa distribuzione di poltrone fra le varie componenti [illegible] maggioranza (Forza Italia, [illegible] An, Udc, Progetto Finale, Sdi, Liguria Nuova, Lega, Casa del cittadino e altri), non escludendo la possibilità [illegible] nominare [illegible] esterno.

Spiega il sindaco: «Ho già espresso ieri a caldo i tre motivi di fondo del nostro successo. Innanzi tutto per la forza della lista, poi per la grande [illegible]lia di cambiamento [illegible] finalesi e infine per l'affidabilità da noi dimostrata in cinque anni [illegible] lavoro in minoranza. Dovremo stimolare subito l'avvio della macchina comunale. In particolare vorremmo dare un segnale importante per la stagione estiva di fatto già iniziata. I lavori vanno comunque avviati in modo approfondito [illegible] casualità».

Il «rilancio economico e turistico, la questione parcheggi e viabilità [illegible] i capisaldi [illegible] programma della lista Richeri. Sui due temi di fondo della campagna elettorale, recupero delle aree Ghigliazza e futu[illegible] utilizzo dell'area Piaggio, Flaminio Richeri conferma quanto sostenuto alla vigilia del voto. Ha detto: «Sul destino [illegible] queste aree verte [illegible] sviluppo dei prossimi decenni. Il futuro [illegible] [illegible] Piaggio [illegible] [illegible]ente connesso alla risoluzione del problema industriale e del suo eventuale trasferimento, attuabile solo a fronte di garanzie certe su di un piano industriale che assicuri sviluppo all'azienda e garantisca per lo meno il mantenimento degli attuali posti di lavoro. Il destino delle [illegible] può [illegible] avulso da un importante programma complessivo che raccolga in unica visione progettuale i due ambiti e che riesca ad equilibrare salvaguardia dell'ambiente, strutture turistiche-economiche che creino sviluppo e occupazione e di opere pubbliche necessarie, queste ultime da realizzarsi non necessariamente in tali siti».

Domani [illegible] giovedì, alle 21, festa ufficiale alla sala Boncardo, sul lungomare di Pia, [illegible] lista [illegible] e [illegible] suoi sostenitori. [a. r.]

UNA VITTORIA SUL FILO DI LANA, SOLO 11 VOTI SEPARANO LE FORMAZIONI

Marengo «spodesta» Zunino e Spotorno ritorna all'Ulivo

SPOTORNO

Prime firme, di routine, da sindaco, per Bruno Marengo, ieri mattina in Comune a Spotorno. Per soli 11 voti con il centro-sinistra ha conquistato il Comune. Marengo, 61 anni, sposato, due figli, impiegato, scrittore, ex militante nel Pci, è stato vice sindaco di Spotorno e [illegible] vice sindaco e sindaco di Savona, [illegible]bé consigliere regionale. [illegible] consigliere provinciale uscente di Rifondazione Comunista.

Un uomo [illegible] grande esperienza [illegible] dunque. [illegible] sconfitto il sindaco «cugino» in carica, Gian Carlo Zunino (centro-destra) che nelle settimane che precedevano il voto era conscio [illegible] «rischio» elettorale. Anche a Spotorno il giorno dopo le urne, qualcuno ha avuto un brutto risveglio. Non così Marengo. Non enfatizza la vittoria anche se è avvenuto con un forte recupero [illegible] voti rispetto alle europee ed alla Provinciali. Dice: «In questi primi giorni voglio verificare le segnalazioni, anche per piccole cose, che molti cittadini ci hanno fatto durante la campagna elettorale. Vanno messe subito da parte le polemiche, è ora di lavorare. Domani incontrerò il mio gruppo consigliare per decidere gli incarichi». Vice sindaco designato Giampaolo Calvi, sindaco di Spotorno negli Anni '80. Questo il commento di Zunino: «A Spotorno i voti a sinistra non si spostano mai, i voti a destra invece [illegible] sono mossi. La gente ha creduto al loro progetto ma non so che progetto sia. Forse il paese, per [illegible] quale abbiamo lavorato alacremente, non era abituato ad un cambiamento così forte come quello che abbiamo proposto noi».

Bruno Marengo, sindaco a Spotorno

Di seguito, in ordine di presentazione, le preferenze dei nuovi consiglieri della lista Marengo. Giampaolo Calvi (86), Livia Bastadonne (58), Claudia Bellardinelli (37), Giorgio Bruzzone (37), Annunziata Gallo (27), Gianluca Giudice (53), Anna Maria Gottardi (54), Antonio Marinelli (37), Francesco Riccobene (56), Raffaella Titidio (97), Andrea Tripodi (86). Prima dei non eletti Marina Paluffo (23). Per la lista del sindaco uscente Giancarlo Zunino entrano nel nuovo Consiglio Valeria Calcagno (67), Matteo Marcenaro (70), Giuseppe Volpera (67), Marco Zunino (93). Primo dei non eletti Valter Magnone (56). [a. r.]

PRIMA DECISIONE POLITICA DELLA NUOVA MAGGIORANZA CIVICA GUIDATA DA LUIGI DE VINCENZI

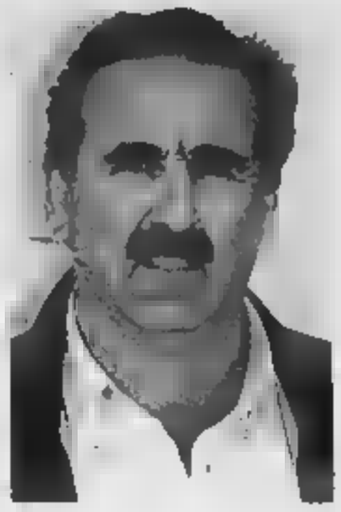
Al Castello sventola il Tricolore

Pietra, la bandiera italiana sostituisce quella del Carroccio

PIETRA L.

La bandiera italiana sarà issata, giovedì alle 12, sul vecchio Castello di Pietra. Sarà il gesto simbolico «di presa [illegible] possesso» della nuova amministrazione. Una risposta alla bandiera leghista che era comparsa sul castello nel 1994 dopo la prima vittoria del Carroccio. La Lista civica di Luigi De Vincenzi si gode un successo senza precedenti (da sola ha ottenuto molti più voti che le altre 4 liste in campo). Presto [illegible] primo provvedimento [illegible] «rottura» con il lavoro dell'amministrazione uscente. Possibile blocco dei contestati lavori sul ponte Maremola.

«Abbiamo passato la prima giornata in Comune a verificare la portata di certi lavori avviati dalla precedente amministrazione. Decide[illegible] presto», ha spiegato ieri sera il neo sindaco. Dai conteggi definitivi fatti ieri emer[illegible] che proprio il Carroccio ottiene un terzo seggio (Schiaffino) a discapito [illegible] Rifondazione. Confermati gli 11 seggi per i vincitori ed uno ciascuno a Rembado e Josi. Durante i festeggiamenti dei vincitori l'altra [illegible] c'è stato un «incidente». Un militante leghista, Sergio Lappa, intervenuto con una bandiera del Carroccio è stato spintonato. La Lega ha chiesto l'intervento dei carabinieri.



Luigi De Vincenzi, sindaco a Pietra

Praticamente già fatta la giunta. Grande successo personale per Valeriani (deleghe possibili ai servizi sociali e all'istruzione) che sarà vice sindaco. Assessori Palazzo (finanze, bilancio, patrimonio), Carrara (lavori pubblici, [illegible]zia privata, parchi e giardini), Luciano (viabilità, polizia municipale, protezione civile e condizione giovanile), Palmarini (commercio, artigianato, agricoltura, demanii, ambiente e Nu) a Cassanello (delega di Ranzi, sport e forse turismo-spettacolo), i più votati della lista. Bianchi sarà nominato presidente del Consiglio. Il sindaco terrà per sé la delega all'urbanistica.

Queste le preferenze, in ordine alfabetico, dei consiglieri eletti con la Lista Civica: Franco Bianchi (126), Ma[illegible] Carrara (265), Pietro Cassanello (143), Paolo Fontana (117), Renato Inchingolo (112), Antonio Luciano (214), Mariangela Palazzo (289), Paolo Palmarini (152), Daniele Pedemonte (113), Carlo S[illegible]vano (105), Dario Valeriani (296). Primo dei [illegible] eletti Francesco [illegible]cera (102). Per la Lega, oltre a Giacomo Accame, diventano consiglieri gli assessori uscenti Carla Mattea (158) e Giampaolo Schiaffino (89). Primo dei non eletti Giancarlo Soprani, 57 preferenze. Per la lista «Una nuova Pietra» di Paolo Rembado il più votato, e quindi primo dei non eletti, è stato il presidente uscente del Consiglio comunale Ivano Rozzi con 49 preferenze. Nella lista "Pietra Viva" di Pino Josi il più votato, e quindi primo dei [illegible] eletti, è stato Piero Tambresoni (39). Rifondazione [illegible] ottiene seggi. Il più votato è stato Luca Binda (21). Ieri messaggio di saluto di Ugo Taucer, commissario prefettizio, che per 12 mesi ha governato Pietra. [a. r.]

NELLA SCELTA TRA SOLI DUE SCHIERAMENTI GLI ELETTORI HANNO PREFERITO NON CAMBIARE

L'entroterra sceglie la continuità amministrativa

A Toirano, Calice, Giustenice, Magliolo e Orco premiate le formazioni degli ex sindaci

Nei Comuni dell'entroterra Finalese cambiano quasi tutti i sindaci [illegible] [illegible] fatto a vincere sono state le amministrazioni uscenti. In tutti i casi erano presenti due sole liste civiche.

CALICE L. Ha primeggiato la [illegible] [illegible] faceva riferimento al primo cittadino [illegible] Enrico Richeri. Una affermazione netta ma non stravolgente. Sindaco eletto Gio Batta De Cia con il 56,9%. Sconfitta di misura per Luigi Bianchi («Per Calice»), più volte sindaco della località della Val Pora negli anni scorsi.

GIUSTENICE Nel segno della continuità. Eletto sindaco infatti Laz[illegible] Giordano Serrato con il 72,4%. Nella formazione anche Giuseppe Morro per due legislature primo cittadino. Sconfitto Mario Francesco Forni («Forza Giustenice») che però, dopo alcuni anni in cui era presente solo una lista, porta anche un [illegible] gruppo consigliare di minoranza.

MAGLIOLO Vincenzo Lanfranco, sindaco per un quarto [illegible] secolo, non era ricandidabile «per legge». Ha però portato alla vittoria la sua lista che candidava Salvatore Catania. Dopo anni Magliolo avrà una [illegible] opposizione guidata da Silvano Bruzzone. [illegible] in Consiglio con la lista «Magliolo 2000», oltre al nuovo sinda[illegible] Salvatore Catania, lo stes[illegible] Vincenzo Lanfranco, Dino Nario, Matteo Fiorino, Stefano Piano, Alessandro Arami, Maria [illegible] Bosio, Raffaella Alcardi, Massimo Piccardo. In «Alleati per Magliolo», oltre Silvano Bruzzone, sono stati eletti Domenico Bignone, Giovanni del Monte e Virginia Cirillo.

ORCO F. Vittoria di misura per Milena Scosseria «Insieme per Orco Feglino», con il 51,3%, che di fatto garantisce la continuità con l'amministrazione uscente. Sconfitta più che onorevole per Marisa Viola [illegible] «Una svolta per Orco Feglino».

RIALTO Andrea Quaglia, al suo secondo mandato, era uno dei pochi sindaci uscenti che pote[illegible] ricandidarsi. Lo ha fatto ed ha ottenuto un [illegible] «bulgaro» lasciando alla minoranza solo 16 voti. Nel nuovo Consiglio, per la maggioranza, oltre al sindaco riconfermato Andrea Quaglia, sono stati [illegible]tti Silvio Casanova, Silvano Brunetto, Angelo Bianchi, Luciano Doglio, Diego Mallarino, Mi[illegible]la Brunat, Luigi Oliveri e Silvia Sciandra. Nella lista del Movimento Nazionalpopolare, sono stati eletti in minoran[illegible] Roberto Righello, Rodolfo Pessina, Massimiliano Pessina e Antonio Maccarrone.

Gio Batta De Cia eletto sindaco a Calice

TOIRANO E' stato eletto sindaco del borgo Silvano Tabò, anche [illegible] questo caso nel segno della continuità, con 53,3%. Sconfitta onorevole per Ottaviano Durante di «Per Toirano».

VEZZI PORTIO Sindaco eletto Andrea Revello con il 66,5%. La seconda lista era qui[illegible] di Francesco Bozzo («Lista del Sole»). [a. r.]

AMBROGIO REPETTO HA GIÀ IN MENTE LA SQUADRA CHE LO AFFIANCHERÀ

A Noli l'addio alla gestione Niccoli Dopo 9 anni vince la «Lista del Sole»

NOLI

Vittoria «inaspettata» (55 per cento) per la lista del sindaco Ambrogio Repetto a Noli che fa riferimento all'area politica del centro sinistra. Dopo due legislature di comando del sindaco Giuseppe Niccoli, nell'antica Repubblica mari[illegible] si respira aria di cambiamento. Commenta Repetto al termine della sua prima giornata da sindaco: «Ci [illegible] abituando all'idea. Credo che già martedì o mercoledì prossimo potremo [illegible]ocare il nuovo Consiglio comunale. La vittoria? Evidentemente i nolesi hanno creduto nella nostra squadra. Il sindaco uscente paga anche gli errori commessi nell'ultimo anno di amministrazione quando si è [illegible] contro alcune categorie. Il vero sconfitto delle urne è il sindaco uscente Giuseppe Niccoli anche se il candidato era Romeo Cerruti. Commenta: «Qualche errore [illegible] abbiamo certamente fatto. Forse dopo 9 [illegible] la gente ha voluto provare a cambiare. Probabilmente avremo perso anche con il sottoscritto capolista. Mi dispiace. L'altra lista ha lavorato bene in campagna elettorale con il "porta a porta", direi "cucina per cucina".

Ambrogio Repetto

[illegible] fatto bene visto il risultato ottenuto. I vincitori si trovano ora la "pappa" fatta per almeno [illegible] anni grazie ai lavori messi da noi in cantiere».

Repetto ha già deciso che il suo vice sarà Alberto Peluffo e avrà [illegible] posto [illegible] assessore [illegible] Pisano. Ha di fatto già [illegible] anche gli altri assessori [illegible] saranno resi noti in Consiglio comunale. Il sindaco continuerà il suo lavoro di artigiano, non sarà a tempo pieno. «Sarò aiutato dagli assessori della mia squadra», precisa. Porto a golf sono le grandi opere in ballo.

Con il nuovo sindaco Ambrogio Repetto, entrano in maggioranza Marta Pisano (74), Maria Gina Caviglia (63), Alberto Peluffo (56), Diego Giusto (56), Bruno Saporito (36), Piero Gandoglia (29), Emiliano Benne (28) e Franco Rosello (24). Nella lista di minoranza oltre a Romeo Cerruti, fanno parte del nuovo parlamentino Giuseppe Niccoli (142), Fausto Bertoli (63), Claudio Salvaterra (61). [a. r.]

L'elettorato di Cairo ha punito i «senatori» dei Ds

Premiati invece i moderati: il centro è il vero vincitore, insieme a Chebello

Mauro Camoirano

CAIRO M.

Il voto a Cairo premia i moderati. La considerazione è generale, al di là degli schieramenti: è il centro il vero vincitore, insieme a Chebello, di queste consultazioni. Non a caso il candidato maggiormente votato, con 341 preferenze, è stato Gaetano Milintenda, capogruppo uscente della Margherita, nella lista «Uniti per Cairo», seguito da uno dei pilastri [illegible] passata, ed [illegible], attuale, giunta Chebello, Garra Giorgio, uomo di correttezza e sostanza, con 331 voti. Allo stesso modo, così [illegible] sfuggono i [illegible] voti presi da Elena Castagneto, altra componente della Margherita nella lista diessina di Giacchello, e l'ottimo risultato dell'indipendente, in forza [illegible] lista di Chebello, Gian Carlo Battaglino (157), da sottolineare il grande contributo portato [illegible] moderati [illegible] Margherita che hanno deciso, invece, di allearsi con Chebello, guidati dall'ottimo risultato di Pier Luigi Vieri (151) e confermato anche dalle preferenze ottenute [illegible] Roberto Speranza e dal contributo dato da tutto il gruppo.

E, a proposito di transfughi, buona la prestazione, che ha praticamente costituito l'ossatura [illegible] consensi, [illegible] tutti i cosiddetti «Ds dissidenti» che hanno deciso di abbracciare la lista guidata da Giorgio Magni, anche se solo Franca Belfiore raggiunge le [illegible] cifre (116), ed ottimo [illegible] risultato di Dario Cagnone, che invece ha effettuato il percorso inverso, passando [illegible] Rifondazione alla lista Giacchello (135). Da sottolineare, infine, la conferma del consenso popolare verso il diessino, nonché sanguigno «capopopolo» e trascinatore nella manifestazioni della Ferrania, Roberto Romeo (222) [illegible] quella dell'avvocato Fulvio Briano (146) nella lista Giacchello.

Il sindaco Osvaldo Chebello e l'assessore Giorgio Garra

«Puniti» dall'elettorato, invece, i «vecchi» Ds [illegible] lo stesso Ezio Fossati (che comunque ottiene 100 voti) e personaggi «storici» come Mario Mina; deludente il risultato del verde Strocchio e, in generale, di tutta la sinistra pura. Al di là di ogni considerazione, infine, [illegible] risultato dei singoli candidati [illegible] lista «Io amo Cairo»: troppo [illegible] [illegible] fuori del contesto cairese per ottenere qualcosa di più.

Tornando alla lista vincitrice, reggono bene [illegible] uscenti (Bagnasco 107, Barlocco 119, Caviglia 129, ed ovviamente il già citato Garra 331), ma [illegible] vero elemento vincente sono i giovani, così [illegible] sottolinea [illegible] stesso sindaco, Osvaldo Chebello: «Roberto Abbaldo, Andrea Ferraro, Maurizio Briano, Giacomo Dalla Vedova hanno ottenuto un risultato personale davvero lusinghiero. Spero davvero di riuscire ad appassionarli e a coinvolgerli perché, come ho ripetuto anche durante la [illegible]agna elettorale, è nei giovani che c'è il nostro futuro ed è nostro dovere [illegible] dare loro un'opportunità». Riguardo [illegible] formazione [illegible] giunta, Chebello anticipa che «ci penseremo a suo tempo, la prossima settimana, ora ci sono delle scadenze, come tutto il discorso Ferrania, più impellenti. [illegible] nostro sarà, comunque, un l[illegible] di squadra e quindi non credo ci potranno essere problemi».

Il consiglio sarà quindi for[illegible] da: pur la maggioranza, Abbaldo, Bagnasco, Barlocco, Battaglino, Caviglia, Dalla Vedova, Dogliotti, Ferraro, Garra, Ramognino, Speranza, Venturino e Vieri, che le voci danno per probabile vice sindaco.

Per «Uniti per Cairo», oltre Giacchello, Briano, Cagnone, Castagneto, Milintenda e Romero. Magni per «L'altra Cairo», mentre [illegible] ottiene nessun consigliere la lista [illegible] Ida Germano.

Cengio una volta cambiare

Il risultato può avere pesanti ripercussioni sul nuovo assetto della Comunità Montana

CENGIO.

[illegible] consultazioni cengesi due sentenze: la voglia di cambiamento nei cittadini e la considerazione che non ci si improvvisa amministratori pubblici.

Ma a tener banco, prima di considerazioni e commenti, ieri mattina è stato il «giallo» dei consiglieri di minoranza: secondo il verbale redatto dai presidenti [illegible] seggio, oltre gli 11 consiglieri spettanti alla maggioranza guid[illegible] da Ezio Billia, gli scranni [illegible] stati assegnati a tre consiglieri della lista «Uniti per Cengio» [illegible] candidato a sindaco Giuseppe Balocco, l'assessore uscente Renzo Suffia e il consigliere uscente Guido Bonino) e due alla lista «Cambiamo Cengio» (il candidato [illegible] sindaco Marino Meistro [illegible] Giovanni Meriggi). Ben diversi i calcoli effettuati [illegible] lista di Balocco a cui spetterebbero, invece, quattro seggi (e quindi l'ingresso dell'assessore uscente, Carlo Magliano al posto di Meriggi). Ieri mattina si faceva, quindi, [illegible] il presunto errore alla prefettura, ma, [illegible] non ci dovesse essere spazio per un'eventuale «correzione lampo», probabilmente il caso potrà essere risolto solo con un ricorso formale.

In generale, il voto popolare ha punito pesantemente l'amministrazione uscente, probabilmente a prescindere dalle qualità del candidato a sindaco Balocco. I cengesi volevano cambiare: il deludente risultato ottenuto dal sindaco uscente, candidato come consigliere, Sergio Gamba, con appena 62 preferenze, [illegible] è una conferma, [illegible] ha retto bene l'assessore [illegible] Renzo Suffia, con [illegible] voti. Si deve accontentare di 77 preferenze Guido Bonino, tante quante ha totalizzato Meriggi che guida con un netto distacco sui compagni la lista «Cambiamo Cengio». Cambiare senza, però, fare un salto nel buio, affidandosi alla terza lista (formata, a parte Meriggi, tutta da outsider, senza esperienza [illegible] e che ha condotto [illegible] [illegible]

Ezio Billia

elettorale sui generis, evitando comizi ed incontri) guidata da Meistro che, [illegible] molta ironia, [illegible] anche sincerità, ha già pubblicamente ringra[illegible]o i parenti stretti [illegible] i voti che ci hanno dato». E poi c'è un dato storico a Cengio, dove ogni volta che si [illegible] presentata una terza lista ha ottenuto davvero pochi con[illegible].

Ezio Billia, dopo aver retto il Comune per quasi mezzo mandato alla morte del sindaco Pesce, ed aver perso le precedenti consultazioni per una manciata di voti, [illegible] quindi alla grande, [illegible] un distacco dalla lista dell'amministrazione uscente che si commenta da solo (1242 [illegible] tro 976: e davanti a tali cifre si capisce lo sfogo di Balocco per il danno secondo lui arrecato dalle [illegible] lista [illegible] ha totalizzato 386 voti).

Un risultato, quello di Billia, ottenuto [illegible] per quella voglia di alternanza che ha bocciato la maggioranza uscente, per un programma, come ha sottolineato lo stesso sindaco-concreto, basato su principi condivisibili da tutti e sulla partecipazione della gente», ma anche grazie all'apporto di una squadra davvero competitiva, nella quale spiccano Altieri (Loris) Romano, persona competente ed esperta nonostante la giovane età, con 142 preferenze; la professoressa Mariella Pella (98), Gio[illegible] Santin (92), Renzo Faccio (78) e Maura Camoirano (76). In attesa [illegible] soluzione del caso dei consiglieri [illegible] minoranza, la maggioranza porterà quindi in Consiglio: Barlocco, Benzi, Camoirano, Cora, Faccio, Giordano, Ianuccelli, Meinero, Pella, Ro[illegible] e Santin.

Da notare, infine, come il risultato di Cengio possa avere pesanti ripercussioni anche [illegible] un probabile nuovo assetto della Comunità Montana di cui presidente [illegible] te è Guido Bonino. [m. ca.]

CON 1559 PREFERENZE, 39,4 %, LA SUA LISTA UNITI PER CARCARE HA BATTUTO TEALDI E TORTEROLO

Una mamma alla guida di Carcare

Per l'ex sindaco Franco Delfino soltanto 10 preferenze

Lucia Barlocco

CARCARE

Angela Nicolini, 60 anni, ragioniera, sposata, madre di due figli, vicesindaco dal '95, [illegible] nuovo primo cittadino di Carcare. Con 1559 preferenze, pari al 39,4 per cento dei voti validi, la sua lista Uniti per Carcare, ha avuto la meglio sui Progressisti per Carcare con Tealdi (30,6 per cento) e su Carcare nel [illegible] Maurizio Torterolo [illegible] ha ottenuto il 30 per cento delle preferenze e due seggi.

Da segnalare che dopo 30 anni di attività politico-amministrativa, Franco Delfino, sindaco uscente, in lista con la Nicolini, avendo ottenuto solo 10 preferenze, abbandona gli scranni. Una sua precisa scelta, dicono a Uniti per Carcare, «per fare spazio ai giovani».

Un «battaglia» lunga e difficile che tuttavia ha visto gli elettori scegliere la continuità, anche se del gruppo fanno parte diverse new entry. E a poche ore dal verdetto finale, la Nicolini si dichiarata «felice e [illegible]sa del consenso ottenuto che premia non solamente l'amministrazione uscente che ha lavorato molto, ma naturalmente anche la lista che vede la presenza di molti giovani». Dice ancora il neosindaco: «E' stat[illegible] una campagna elettorale difficile e delicata, e proprio per ripagare gli elettori della fiducia [illegible] mi impegnerò il doppio». Per conoscere i nomi dei componenti della giunta bisognerà attendere le prossime ore.

Osservano a «Uniti per Carcare»: «Forti [illegible] risultati raggiunti nella realizzazione del programma presentato agli elettori nel 99, il nuovo programma sarà incentrato sullo sviluppo [illegible]mico e occupazionale, tutela dell'ambiente, potenziamento dei servizi, in particolare all'infanzia e agli anziani, e della sempre maggiore affermazione di Carcare come polo residenziale, culturale e di accoglienza [illegible] visitatore».

Già pronto [illegible] dare battaglia Paolo Tealdi: «Se corrispondesse al vero, la maniacale [illegible]sione della Nicolini per quanto riguarda la presunta personalizzazione della lista Progressista di cui sono rappresentante in Consiglio comunale, tutto sommato non sarebbe male: un terzo dei carcaresi l'ha sostenuta e votata e dunque c'è una [illegible] realtà, che [illegible] fosse un partito, sarebbe il primo partito di Carcare». E aggiunge: «Dopo i brindisi si ricomincia a prima [illegible] tutto insieme ad altri [illegible] ci chiederemo: tutto il gran disastro della Ferrania e del suo parlare, del lavoro che non c'è, [illegible] fine ha fatto. [illegible] parliamo [illegible]lle prossime elezioni in modo da poter sfilare tutti in passerella?».

Prosegue: «I Progressisti per Carcare, [illegible] una forza sociale, organizzata in modo permanente, con [illegible] volontà di ben operare per il bene di Carcare e della Val Bormida. Siamo aperti [illegible] intenzionati [illegible] costituire una libera associazione di persone, che portano alti valori umani, sociali e culturali, per la libertà e il progresso della persona [illegible] difesa dell'ambiente». E aggiungono: «Alla luce dei risultati elettorali, dati dal sistema elettorale maggioritario, la nuova maggioranza può contare su 1553 voti a fronte [illegible] [illegible] voti conferiti alle altre due liste, per cui [illegible] è espressione reale della maggioranza dei carcaresi. I Progressisti per Carcare non sono una formazione partitica, tuttavia si adopereranno per stimolare i partiti ad assumere iniziati[illegible] pubbliche, al fine di poter mettere in evidenza la loro effettiva identità e soprattutto [illegible]renza». Conclude il gruppo consiliare che avrà tre seggi: «I [illegible] elettori e tutti i carcaresi potranno contare su un efficien[illegible] [illegible] vigile gruppo progressista nel nuovo Consiglio comunale, per un nuovo futuro di Carcare. Valuteremo con attenzione tutte le proposte che saranno formulate in Consiglio [illegible] pregiudizi, valorizzando al massi[illegible] la partecipazione e la trasparenza».

Angela Nicolini

Analisi sul [illegible] pressochè analoga, quella di Maurizio Torterolo. Afferma: «La nostra lista ha ottenuto le preferenze di quanti si identificano nella no[illegible] [illegible] politica. Ringraziamo i nostri elettori che [illegible] que tanti. Chi governerà Carca[illegible] di fatto rappresenta poco più di [illegible] terzo dell'elettorato e di questo si dovrà tenere conto. Noi, tuttavia, faremo un'opposi[illegible] costruttiva, ma dura e rigorosa». E aggiunge: [illegible] avessimo voluto fare accordi con altri gruppi, magari tralasciando i nostri principi, di certo avremmo vinto, ma la [illegible] è stata una scelta precisa e all'in[illegible] della trasparenza [illegible] della [illegible]

A Carcare l'ex sindaco Franco Delfino ha totalizzato solo 10 preferenze

A COSSERIA GIOVANNI CAVALLERO HA VINTO CON UNO SCARTO DI 18 VOTI, SCONFIGGENDO LA RIVALE LAURA SENO, VICESINDACO USCENTE. NOVITA' A PALLARE

Delle urne risultati a sorprersa in molti Comuni della Valle Bormida

A Bardineto Silvana Frascheri ha surclassato Bruno Ferrecchi. A Piana il sindaco uscente Luigi Sormano battuto da Massimo Tappa

Non [illegible] mancati i risultati [illegible] sorpresa, o meglio i meno scontati in alcuni Comuni della Val Bormida, quali Cosseria, Pallare, Bardineto e Piana Crixia.

A Cosseria, infatti, Gianni Cavallero, a capo della lista civica [illegible] per Cosseria», 47 anni, sposato, [illegible] figlio, funzionario di banca e dipendente della Cassa di Risparmio di Savona da ventotto anni, al suo debutto nella vita politico-amministrativa, ha vinto [illegible] uno scarto di 18 voti, battendo la rivale Laura Seno, vicesindaco uscente, [illegible] con lei anche Cristina Guarise, sindaco uscente.

Una «dotta» al cardiopalma, come conferma il neosindaco, perché sino a metà spoglio la sua lista era [illegible] svantaggio ed ormai convinta di non avercela fatta. Poi, il ribaltone, che ha sancito la vittoria di un gruppo che come [illegible] Cavallero, «nel corso della campagna elettorale ha privilegiato un contatto continuo e capillare [illegible] la popolazione». Della nuova giunta faranno parte Massimo Gaggero, [illegible] la carica [illegible] vicesindaco, Marco Bergero [illegible] Renato Barocco in veste di assessori.

Risultato [illegible] sorpresa anche [illegible] Pallare, dove Sergio Colombo, dopo nove anni torna sugli scranni del Comune in qualità di primo cittadino. Colombo, a capo della lista «Il Ponte», 59 anni, imprenditore, sindaco del paese dal 1975 al 1995, consigliere comunale di minoranza uscente, ha ottenuto la vittoria sulle altre [illegible] liste, quella di Giancarlo Pastorino, affi[illegible] [illegible] sindaco uscente Amedeo Patrone, [illegible] sul gruppo di Angelo Cagnone. Dice il neosindaco: «Sono ancora sotto choc. [illegible] risultato che sinceramente mi ha preso in contropiede. Si è trattato di una dimostrazione di affetto che davvero non mi aspettavo e di questo ringrazio i miei elettori. Sono molto soddisfatto, anche perché la mia lista ed [illegible] abbiamo ottenuto molte preferenze e [illegible] [illegible] paese piccolo [illegible]me Pallare, oltretutto con [illegible] lizza tre liste, [illegible] un risultato importantissimo».

Cavallero neo sindaco di Cosseria e l'ex sindaco di [illegible], Ferrecchi

Risultato altrettanto inaspettato, quello registratosi a [illegible] Silvana Frascheri, [illegible] anni, consulente aziendale, laureata [illegible] ingegneria elettronica e in ingegneria gestionale, di «Obiettivo Bardineto», [illegible] consigliere comunale ed [illegible] consigliere in Comunità montana, ha avuto la meglio sulla lista «Progetto Bardineto» del sindaco uscente, Bruno Ferrecchi. Con 274 preferenze, contro le 210 [illegible] suo diretto rivale, la Frascheri è la nuova regina del paese. Insieme con Angela Nicolini, neoeletta a Carcare e con Olga Baltrame, primo cittadino di Altare, Silvana Frascheri va ad arricchire la schiera dei sindaci in «rosa» della Val Bormida. Afferma: [illegible] bel risultato, frutto del lavoro di [illegible] gruppo. Ringraziamo tutti coloro che ci hanno votati e ci hanno accordato la loro fiducia. Nostro primo obiettivo è quello di conoscere l'opinione della gente e a tale proposito ci impegniamo sin d'ora ad organizzare assemblee pubbliche per avere proposte, suggerimenti e critiche». Conclude la Frascheri: «La speranza è [illegible] poter collaborare fattivamente anche [illegible] la minoranza consiliare».

A Piana Crixia, ha vinto di Massimo Tappa, a capo di «Insieme per Piana» dipendente ente pubblico, che ottenendo il 53 per [illegible] delle preferenze, ha battuto il sindaco uscente Luigi Sormano. Grande soddisfazione per Renzo Ferraro, nuovo sindaco di Roccavignale. Per lui, [illegible] ed una vittoria del [illegible] gruppo, il verdetto delle [illegible] è anche una vittoria personale. Plebiscitarie le vittorie [illegible] Mauro Righello che, con il 71,9 per cento delle preferenze a Millesimo ha letteralmente sbaragliato il suo diretto rivale Dario Lacqua, e di Massimo [illegible]etta, riconfermato [illegible] cari[illegible] [illegible] sindaco [illegible] Massimino, che con la percentuale record dell'85 per cento ha Lorenzo Revetria, suo avversario «storico». Naturalmente soddisfatti, Fiorino Zappa, vicesindaco uscente di Dego, che ha dovuto vedersela con i candidti a sindaco dalle altre tre liste, e Carlo Bertone, nuovo sindaco di Murialdo. [l. b.]

MERCOLEDÌ 16 GIUGNO 2004

NOVARA

REDAZIONE C.SO DELLA VITTORIA 7, TEL. 0321 380411, FAX 0321 36391, E-MAIL NOVARA@LASTAMPA.IT - VERBANIA VIA SAN VITTORE 11, TEL. 0323 407024, FAX 0323 403650, E-MAIL VERBANIA@LASTAMPA.IT - PUBBLICITA' PUBLITIME SRL, AG. PUBLIKOMPASS S.P.A. C.SO CAVOUR 13, TEL. 0321 33341, FAX 0321 623035

VERBANO~CUSIO~OSSOLA

Basket, l'Univer vende la LegAdue a Caserta

L'Univer rompe gli indugi e nel pomeriggio di ieri decide di vendere il titolo sportivo di LegAdue, conquistato due settimane fa a Verbania nel memorabile spareggio con Trapani. Sorpresa sul nome della «acquirente»: nè Genova, nè Capo d'Orlando ma la «novità» Caserta. I tirrenesi il prossimo anno ripartiranno dalla B1. Marco Motta A PAGINA 49

«Dai Magazzini Cariplo personale per la banca»

Negli di Banca Intesa di Novara e Vco personale, e il sindacato chiede che i dodici addetti dei Magazzini Generali Cariplo, che rischiano di perdere il posto nella cessione dell'azienda, vengano assorbiti da Banca Intesa: «E' un modo per evitare la perdita di posti di lavoro», dice Aldo Sebastiani, della Cgil. [m. g.]

Al Castello Sforzesco il all'aperto

Si terrà nel cortile del Castello Sforzesco di N la rassegna di all'aperto che si teneva ogni anno al Broletto. L'assessore alla Cultura Gilardoni e Mario Tosi sono riusciti a tempi record ad ottenere i permessi ed a rendere agibile l'arena estiva. spettacoli avranno inizio dal primo luglio e dureranno fino al 4 settembre. [m. p.]

SERGIO VEDOVATO E MAURIZIO PAGANI GIA' AL LAVORO PER PREPARARE IL BALLOTTAGGIO DEL 26 e 27 GIUGNO

Corteggiamento alla Lega: «Decideremo da soli»

Ma c'è anche un 7,7 per cento di voti moderati in libertà da intercettare

Renato Ambiel
NOVARA

Sergio Vedovato e Maurizio Pagani risultano divisi da poco meno di seimila voti che in percentuale fanno il 2,9. centro sinistra guidato sfidante, partiva sotto di quasi dieci punti. Con un largo schieramento ben otto partiti, Vedovato ha recuperato bene fino a superare il rivale. Ma, si dice, ha già «fatto il pieno» al primo turno. Al contrario Pagani può ricompattare la casa delle libertà, sono stati in molti a prendersi licenze. Ma è bene ricordare che, con la Lega Nord, alleato tradizionale e in crescita nel suo feudo, Pagani potrebbe ribaltare la situazione. Il carroccio deciderà cosa fare questa a Torino dov'è convocato il Consiglio Nazionale presieduto da Robert Cota. «Questo modifica lo scenario politico dell'intero Piemonte - dice Cota -. Cosa faremo a Novara dove governiamo il capoluogo con Forza Italia? Vedremo quale disponibilità ci sarà sui prorgammi. Abbiamo ottenuto un buon risultato. Adesso vogliamo fare patti chiari prima di garantire il nostro appoggio». Ma potrebbero esserci ripercussioni a palazzo Cabrino «No, sul Comune abbiamo tutta l'intenzione di andare avanti con questa coalizione. Sulle provinciali invece adotteremo una linea per tutto il Piemonte».

Fin da ieri si sono sprecate previsioni e conteggi da parte degli addetti ai lavori con la formulazione di diverse composizioni del Consiglio nelle possibili ipotesi di successo al ballottaggio o apparentamenti ovviamente con la Lega. Così emerge che senza alleanze i leghisti otterrebbero due consiglieri che raddoppierebbero poi apparentandosi con Pagani e portaterebbero addirittura a cinque optando per Vedovato. Come si può intuire ci troviamo di fronte ad una situazione molto fluida che sarà definita nelle prossime

Ieri, a risultati noti, è intervenuto una dichiarazione anche il presidente Maurizio Pagani. il trend nazionale e la peresenza di ben nove candidati era molto improbabile che un candidato raggiungesse il 51 per cento al primo turno - ha detto -. Sono moderatamente soddisfatto del risultato. La mia campagna non è stata condotta in termini personali pr non sovrappormi ai partiti ed ai candidati dei collegi. Questo non accadrà al secondo turno. Oltre alla Lega vi è un 7,7 per cento di voti senza più alcun riferimento alle proprie liste e senza precisi riferimenti ai due poli per cui vi sono ampi spazi di recupero. il centro si fosse schierato unita- il pirmo turno, matemati dimostrabile, avrebbe raggiunto la maggioranza assoluta».

Dal canto suo Sergio Vedovato, dopo aver brindato i collaboratori più stretti che ha ringraziato per il grande impe profuso è già tornato al lavoro in vista del ballottaggio. Si dice convinto che il voto è prima di tutto dei cittadini, i partiti hanno indubbiamente il loro peso ma poi sono gli elettori che si recano alle urne. Dobbiamo convincerli a farlo anche il ballottaggio del giugno. Il consenso personale ho ottenuto al primo turno mi fa ben sperare sulla possibilità di intercettare consensi al di fuori del nostro schieramento. Non ho ancora preso in considerazione possibilità di apparentamento. Sono a che stanno circolando diverse ipotesi le considero però teoriche. Ritengo infatti che la Lega assumerà una posizione unitaria a livello nazionale».

Zanotti è sindaco di Verbania al primo turno

Il primo atto: la visita al Sacrario di Fondotoce, luogo simbolo della città

Carlo Bologna
VERBANIA

sua prima giornata da sindaco, oggi, Claudio Zanotti si recherà al Sacrario di Fondotoce per rendere omaggio ai partigiani uccisi anni fa dai nazisti: «Tra pochi giorni ci sarà la cerimonia che ricorda quei fatti e sarà la mia prima uscita con la fascia tricolore. Voglio però recarmi a Fondotoce già oggi, in forma privata, perchè è un luogo che fonde la convivenza civile della città».

Zanotti, con 9.463 voti e il sostegno di un centrosinistra allargato a otto liste, è diventato sindaco al primo turno mettendo in fila Alberto Zacchera del (7.267 voti, 39,2%) il leghista Roberto De Magistris (750, 4,1%), Giorgio Tigano (556, 3,0%), Piero Tamboloni di «Voglia di Vivere» (285, 1,5%) Claudia Casalini dal «Centro» (134, 0,7%), Leonardo Fioravanti «Nuova Verbania» (75, 0,4%).

Ieri il successore-continuatore di Aldo Reschigna ha sfogliato il calendario: primo consiglio comunale il 30 giugno o il 5 luglio. ora, soprattutto, inizieranno gli incontri per definire la giunta. metodo? confronterà con le otto liste che mi hanno sostenuto mantenendo quel buon livello di coesione che ci sta caratterizzando. Non ho nomi di assessori in testa. Nell'attuale amministrazione erano otto, se ne possono nominare dieci. Credo che il numero più congruo sia otto più il sindaco. Valuteremo anche questo». Intanto conferma che i suoi primissimi impegni andranno nella direzione della difesa del «Castellix»: «Mi impegno a riprendere il problema dell'ospedale e portarlo all'esame dell'assemblea dei sindaci per tornare ad un modello d'integrazione i presidi esistenti e non un'ipotesi di ospedale unico a Piedimulera. Tra le priorità anche la questione Acetati e la creazione di un patto sociale per migliorare la convivenza del polo chimico con la città».

Anche Leonardo Fioravanti, tra i candidati sindaco, aveva puntato sulla difesa dell'ospedale. Ed oggi commenta: «Con questo sindaco credo proprio che tra due anni torneremo a . Certo, noi ci aspettavamo di più. Continueremo a fare la nostra parte». Intende restare sulla politica anche Claudia Casalini: «Quattro mesi abbiamo dato vita al 'Centro', un nuovo politico. aspettavo di più. Dobbiamo fare una verifica e andare avanti su questa strada. E' un impegno che ho preso con me stessa. Intanto inizieremo a raccogliere le firme per il ritorno del sistema proporzionale».

Per quanto riguarda il risultato politico ecco come è andata per le singole liste: Fiamma tricolore movimento nazionalpop. 476 voti (2,8%); Centro 121 (0,7%); La Nuova Verbania 84 (0,4%); Lega Nord 719 (4,3%); Verbania Insieme 897 (5,3%), Verdi 387 (2,3%); Margherita 1530 (9,1%); Rifondazione 748 (4,5%); Comunisti italiani 470 (2,8%); Riformisti per Verbania 1123 (6,7%); Ds 3211 (19,1%); Italia dei valori 216 (1,3%); An (11,3%); Udc e di Centro 117 (0,7%); Indipendenti per Verbania 1203 (7,2%); Fi 3114 (18,5%); Nuovo Psi 253 (1,5%); Voglia di Vivere 255 (1,5%).

Claudio Zanotti festeggia il successo al primo turno alle elezioni comunali di Verbania. [Foto Giorgio Da Sordi]

Ecco come sarà composto il Consiglio comunale di Verbania. I nomi sono quelli dei candidati che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze. Tra questi, all'interno della maggioranza, il sindaco Claudio Zanotti pescherà sicuramente per formare la squadra degli assessori. In questo caso l'elenco dei consiglieri dovrà essere reintegrato con quelli che in queste ore sono nel limbo dei «primi esclusi».
La maggioranza ha 26 consiglieri, oltre al sindaco. Ds (10 seggi): Aldo Reschigna, Angelo Rolla, Diego Brignoli, Paolo Morosini, Diego Caretti, Marino Barassi, Silvia Magistrini, Alberto Catena Cardillo, Donato Ardito, Gianmaria Barisani.
Margherita (5 seggi): Giuseppe Grieco, Giovanni De Benedetti, Donata Idi, Michele Lafratta, Enrico Pagano.
Riformisti per Verbania (3): Michele Rago, Fabrizia Caretti, Marco Parachini
Verbania Insieme (2 seggi): Franco Bozzuto, Ennio Calegari
Rifondazione (2 seggi): Giovanna Albertini, Barbara Medici.
Comunisti italiani (1 seggio): Marino Barassi.
Verdi (1 seggio): Paolo Caruso.
La minoranza ha 15 seggi. An (4 seggi): Marco Zacchera, Lidia Carazzoni, Alberto Actis, Simone Brusa.
Fi (7 seggi): Valerio Cattaneo, Giovanni Brigatti, Pietro Alfredo Guzzo, Roberto Boldi, Massimo Manzini, Roberta Mantovani, Paolo Gramatica.
Indipendenti per Verbania (3 seggi): Bruno Montelatici, Attalla Farah, Roberto Rebecchi.
Conquistano un seggio anche Alberto Zacchera (candidato sindaco del centrodestra) e Roberto De Magistris (candidato sindaco Lega).
La classifica delle preferenze: in vetta Valerio Cattaneo, di Fi (523), seguito da Marco Zacchera di An (439), quindi Aldo Reschigna dei Ds (382).

Voo al ballottaggio Il Carroccio arbitra

Pietro Benacchio
VERBANIA

Accordo, patto, apparentamento. Soprattutto, dialogo e confronto. In queste ore, a urne temporaneamente richiuse, sono i termini più ricorrenti nel dibattito politico per la Provincia del Vco. Il gioco c'è il ballottaggio Ivan Guarducci, candidato del centrodestra che riparte dal 45,5 per cento conseguito al primo turno e Paolo Ravaioli, alfiere del centrosinistra che ha conquistato il dei consensi.

Un distacco che la variabile dell'affluenza alle urne può azzerare, rendere incerto fino all'ultimo voto e ribaltare. Ravaioli ha già detto di ritenere rati i voti delle coalizione, sperando però di allargare il consenso con i contatti di questi giorni. Per Guarducci potar disporre del ghiotto potenziale di 10 mila voti dal candidato della Lega Nord Paolo Marchioni sarebbe già un'ottima dota, ma l'ex alleato prende tempo.

Paolo Marchioni, Lega Nord

Ieri sera si è riunito il direttivo provinciale Carroccio, oggi il consiglio nazionale del Piemonte e domani sera l'incontro federale a Milano. «Decideremo come muoverci dopo questi riscontri - annunciano Marchioni e il segretario provinciale Enrico Montani -. La Lega punta a una strategia comune, ma non è escluso che si lasci libertà di manovra in sede locale. Abbiamo dimostrato di saper far bene, come dimostra la crescita rispetto alle elezioni del '99 e alla politiche del 2001. Di certo il confronto non potrà che sul piano politico programmatico, su temi a cui molto quali sanità e autonomia. Si tratta in sostanza di evidenziare il supporto, tenendo presente del ruolo che dovranno avere gli uomini della Lega».

Guarducci intanto prende tempo: «Accordarsi per il ballottaggio non è indispensabile, è indispensabile che ci ha torni urne e confermare il consenso che già. Riguardo alle altre forze politiche valuteremo sulla base dei programmi, visto che poi si deve governare per cinque anni». La divergenze con la Lega riguardano soprattutto sanità e autonomia e il presidente uscente considera più spinoso il secondo tema. «Per quanto riguarda gli ospedali - dice - la Lega vede il problema coda, noi dalla testa. Loro dicono 'gli ospedali esistenti non si toccano fino a quello nuovo'. Noi diciamo 'facciamo quello nuovo e intanto non si toccano gli ospedali esistenti'. non cambia. Sull'autonomia è diverso. Alla vigilia del voto hanno presentato proposta di legge costituzionale per seguire il modello di Trento e Bolzano, una boutade elettorale. Noi puntiamo su un'autonomia possibile, più immediata».

L'assessore Tenace più votato nei Collegi

■ Antonio Tenace, assessore all'ambiente, di Forza [illegible] ha bissato il successo personale della precedente elezione confermandosi anche domenica come il consigliere eletto con il miglior quoziente individuale di tutti i [illegible] collegi. A Gozzano ha riportato il 31,11 per cento. Ha superato l' assessore e collega di partito Andrea Molfetta che a San Pietro Mosezzo ha raggiunto il 31,09. [r.a.]

Antonio Tenace si conferma leader

Le percentuali delle liste [illegible] del Vco

■ Ecco i risultati delle liste alle elezioni provinciali del Vco: Rinascita dei Democratici cristiani 1,1%; Voglia di Vivere 0,6%; Lega [illegible] 9,3%; Difendi i tuoi ospedali 1,3%; Fiamma tricolore mov. nazionalpopolare 1,9%; Forza Italia 23 7%, Udc e di Centro 3,3% Centro 1,5%, Socialisti uniti 4,4%, [illegible] Guarducci 4,6%; An 8,8%; Italia dei valori 1,8%; Rifondazione 5,1%, Pdci 2,2%, Ds 18,6%, Verdi 2,7%, Sdi 2,1%, Margherita 7,1%.

Lo spoglio delle schede nel Vco

Arizzano, Colpo vince la sfida a quattro

■ Con ben quattro candidati, Arizzano era il Comune del Verbano secondo solo al capoluogo come numero di aspiranti al ruolo di Sindaco. Ad avere la meglio con 496 voti, pari al 39,2% è stato l'architetto Paolo Colpo della lista Continuità e rinnovamento. Gli altri candidati Gaetano Galanti, Luigi Taglioni e Mauro Andreoli hanno ottenuto rispettivamente 402, 283 e 83 voti. [s. r.]

Il sindaco Paolo Colpo

LE IPOTESI DI COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA DI PALAZZO NATTA SE AL BALLATTOGGIO VINCERA' VEDOVATO OPPURE PAGANI

Sono in gioco anche le squadre dei consiglieri

Venti già eletti, il destino degli altri dieci legato all'esito del ballottaggio

[illegible]

Da qui al 27 giugno non si giocano solamente i destini dei due presidenti: Sergio Vedovato del centrosinistra e Maurizio Pagani del centrodestra. Ci sono da formare anche le rispettive squadre. Trenta consiglieri [illegible] approderanno a palazzo [illegible]. I giochi per molti sono ancora aperti. La loro presenza dipenderà dal [illegible] dell'uno o dell'altro capitano che avrà un premio di maggioranza. Così se vincerà Vedovato ne porterà 7 [illegible] di partito dei [illegible] che, sulla [illegible] dei quozienti individuali, saranno: Franco Paracchini, Angelo Maria Galetti, Massimo Tosi, Enrico Ruggerone, Michele Guglielmetti, Antonio Centrella e Margherita [illegible]. Cinque saranno i consiglieri [illegible] margher[illegible]: Giacomo Miglio, Mario Rondini, Gianni Barcellini, Federico Casaccio e Giovanni Alessi. Tre di rifondazione [illegible]: Bruno Lattanzi, Ilaria Sorrentino e Luigi Astuto. Claudio Ardito dei comunisti italiani, Mauro Bolzoni dei Verdi e [illegible] Tognetti per l'Italia dei valori. L'opposizione, oltre che da Maurizio Pagani, sarebbe composta da 6 consiglieri di Forza Italia: Antonio Tenace, Andrea Molfetta, Pierluigi Bergantin, Salvatore Minniti, [illegible] Bricco e Gaudenzio Ferrandi. Due di An: Roberto Boniperti e Marzia Vincenzi; due della Lega Nord: [illegible] Piera Pastore e Massimo Giordano e Franco Cattaneo dell'Udc.

Se vincesse Pagani porterebbe 12 consiglieri di Fi. Oltre ai sei che abbiamo detto: Silvia Romagnoli, Pierfanco Mirizio, Dario Danioni, Giambattista Paglino, Pier Giorgio Ragazzoni e Mario Bernile. Quattro di [illegible] vale a dire Giuseppe Policaro e Cesare Valvo [illegible] e Boniperti e Vincenzi comunque eletti. All'opposizione, insieme a Vedovato, ci sarebbero gli stessi due per la Lega, i primi quattro dei ds (Paracchini, Galetti, Tosi e Ruggerone), [illegible] Margherita (Miglio, Rondini e Barcellini). Il verde Bolzoni e Bruno Lattanzi di rifondazione. [r.emb.]

[illegible] sala stampa allestita in Prefettura si commentano i risultati del voto

PROVINCIA DI [illegible] su [illegible]

CANDIDATO	VOTI	%
[illegible] BARBAGLIA Sgarbi Bonanno controcorrente	3.003	1,5
[illegible] PAGANI Forza Italia, Udc, An Generazione ecologista, Fi,	79.303	39,6
GIANCARLO TRAVAGIN Rinascita Democrazia Cristiana	1.387	0,7
SERGIO VEDOVATO Ds, Alleanza Popolare Udeur, Rifondazione comunista, Verdi, Sdi, Di Pietro, Comunisti italiani, Margherita	85.077	42,5
RENZO PIRAS Psdi	2.553	1,3
TERESIO [illegible] Italia ambiente. Nuovo [illegible]	5.775	2,9
MARIA PIERA [illegible] Lega Nord	20.636	10,3
PAOLO [illegible] Da sempre ci [illegible]	1.107	0,6
ALMASIO Patto Segni-Scognamiglio	1.386	0,7

LISTA		%
Sg[illegible] controcorrente	2.731	1,5
Generazione ecologista	614	0,3
[illegible]	44.960	25,5
Udc	8.742	4,9
An	17.192	9,7
Rinascita democrazia cristiana	1.225	0,7
Ds	26.429	15,0
Udeur	394	0,2
Rifondazione comunista	10.732	6,1
Verdi	5.871	3,3
Sdi	1.948	1,1
Di Pietro	3.992	2,3
Comunisti italiani	4.414	2,5
Margherita	18.817	10,7
Psdi	2.386	1,4
Italia Ambiente	2.451	1,4
Nuovo Psi	2.467	1,4
Lega Nord	19.058	10,8
Da sempre ci siamo	980	0,6
Patto Segni - Scognamiglio	1.169	0,6

[illegible] A L[illegible]

Così il voto nei trenta collegi del Novarese

Le operazioni di scrutinio lunedì [illegible] nei [illegible] sono andate a rilento e si sono registrati numerosi intoppi nella trasmissione dei dati alla prefettura di Novara

ARONA I. Barbaglia (Sgarbi/Bonanno 91); Pagani (Gen. Ecologista 54; Fi 1819. Udc 364. An 527); Travagin (Democratici Cristiani 64). Vedovato (Ds 1236;. Udeur 9, Rifondazione 362. Verdi 177; Sdi 39; Di Pietro 117; Comunisti It. 110; Margherita 435); [illegible] (Socialdem. Psdi 38); Colombo (Italia Ambiente 50; Nuovo Psi 66); Pastore (Lega Nord 676); Marino (Da Sempre Ci Siamo 24); Almasio (Segni Scognamiglio 27).

ARONA II. Barbaglia (Sgarbi/Bonanno 47); Pagani (Gen Ecologista 54; Fi 1544; Udc 402; [illegible] 525).Travagin (Democratici Cristiani 73); Vedovato (Ds 959; Udeur 9; Rifondazione 306; Verdi 179; Sdi 52; Di Pietro 199; Comunisti It. 118; Margherita 445); Piras (Socialdem. Psdi 47); Colombo (Italia Ambien[illegible] 53; Nuovo Psi 70); Pastore (Lega Nord 556); Marino (Da Sempre Ci Siamo 16); Almasio (Segni Scognamiglio 30)

BELLINZAGO NOVARESE. Barbaglia (Sgarbi/Bonanno 63); Pagani (Gen. Ecologista 14; Fi 1079; Udc 537; An 787);Travagin (Democratici Cristiani 42); Vedovato (Ds 766; Udeur 98; Rifondazione 310; Verdi 136; Sdi 30; Di Pietro 114; Comunisti It. 238; Margher[illegible] 1063); Piras (Socialdem Psdi 31); Colombo (Italia Ambiente 33; Nuovo Psi 43); Pastore (Lega Nord 536); Marino [illegible] Sempre Ci Siamo 27); Almasio (Segni Scognamiglio 22).

[illegible] I. Barbaglia (Sgarbi/Bonanno 119) ; Pagani (Gen. Ecologista 15; [illegible] 1113; Udc 154, An 336);Travagin (Democratici Cristiani 29); Vedovato (Ds 714; Udeur 6, Rifondazione 354. Verdi 131; Sdi 21; Di Pietro [illegible]. Comunisti It. 81; Margherita 572); Piras (Socialdem. [illegible] 147); [illegible] (Italia Ambiente 74; Nuovo Psi 61); Pastore (Lega Nord 668); Marino (Da Sempre Ci Siamo 17); Almasio (Segni Scognamiglio 19).

BORGOMANERO II. Barbaglia (Sgarbi/Bonanno 141); Pagani (Gen. Ecologista 17. Fi 1295; Udc 117; An 299);Travagin (Democratici Cristiani 36); Vedovato (Ds 638. Udeur 3; Rifondazione 204. Verdi 116; Sdi 21; Di Pietro 133. Comunisti It. 86. Margherita 728); Piras (Socialdem. Psdi 68); Colombo (Italia Ambiente 115; Nuovo Psi 142); Pastore (Lega Nord 535); Marino (Da Sempre Ci Siamo 27); Almasio (Segni Scognamiglio 21).

CAMERI. Barbaglia (Sgarbi/Bonanno 40); Pagani (Gen Ecologista 16; Fi 1327; Udc 156; An 470);Travagin (Democratici Cristiani 31); Vedovato (Ds 866; Udeur 13; Rifondazione 333; Verdi 175. Sdi 62. Di Pietro 106; Comunisti It. 115. Margherita 907); Piras (Socialdem. Psdi 75); Colombo (Italia Ambiente 32; Nuovo Psi 159); Pastore (Lega Nord 496); Marino (Da Sempre Ci Siamo 40); Almasio (Segni Scognamiglio 27)

CASTELLETTO [illegible] Barbaglia (Sgarbi/Bonanno 43); Pagani (Gen Ecologista 29; [illegible] 1569; Udc [illegible]. An 644);Travagin (Democratici Cristiani 34); Vedovato (Ds 1365; Udeur 6; Rifondazione 422; Verdi 213; Sdi 67; Di Pietro 135; Comunisti It 173; Margherita 399); Piras (Socialdem. [illegible] 42); Colombo (Italia Ambiente 73; Nuovo Psi 58); Pastore (Lega Nord 735); Marino (Da Sempre Ci Siamo 41); Almasio (Segni Scognamiglio 18).

CERANO. Barbaglia (Sgarbi/Bonanno 104); Pagani (Gen. Ecologista 15; Fi 2257; Udc 247; [illegible] 614); Travagin (Democratici Cristiani 41); Vedovato (Ds 1215; Udeur 15; Rifondazione 438; Verdi 277; Sdi 54; Di Pietro 132; Comunisti It. 294; Margherita 1015); Piras (Socialdem. Psdi 80); Colombo (Italia Ambiente 65; Nuovo Psi 79); Pastore (Lega Nord 768); [illegible] Sempre Ci [illegible] 49); Almasio (Segni Scognamiglio 74).

FONTANETO D'AGOGNA. Barbaglia (Sgarbi/Bonanno 184); Pagani (Gen. Ecologista 15; Fi 1226; [illegible] 162; [illegible] 467).Travagin (Democratici Cristiani 42). Vedovato (Ds 777; Udeur 7; Rifondazione 349; Verdi 211; Sdi 38; Lista Di Pietro 87; Comunisti It. 185; Margherita 600); Piras (Social[illegible] Psdi 131); [illegible] (Italia Ambiente 338; Nuovo Psi 110); Pastore (Lega Nord 698); Mari[illegible] (Da Sempre Ci Siamo 18). Almasio (Segni Scognamiglio 60).

GALLIATE. Barbaglia (Sgarbi/Bonanno 38); Pagani (Gen. Ecologista 24; Fi 1759; Udc 313; An 806);Travagin (Democratici Cristiani 36); [illegible] (Ds [illegible]. Udeur 9; Rifondazione 485; [illegible]: Sdi 270; Di Pietro 137. Comunisti It. 172; Margherita 584); Piras (Socialdem. Psdi 38); Colombo (Italia Ambiente 64; Nuovo Psi 64); Pastore (Lega Nord 734); Mari[illegible] (Da Sempre Ci Siamo 19); Almasio (Segni Scognamiglio 36).

GARLIGNANO SESIA. Barbaglia (Sgarbi/Bonanno 212); Pagani (Gen. Ecologista 15; Fi 1487; Udc 267; An 1260);Travagin (Democratici Cristiani 47); Vedovato (Ds 927. Udeur 6; Rifondazione 309. Verdi 216; Sdi 91; Di Pietro 121. Comuni[illegible] It. 159; Margherita 399). Piras (Socialdem. Psdi 85); Co[illegible] (Italia Ambiente 123; Nuovo Psi 62); [illegible] (Lega Nord 901); Marino (Da Sempre Ci Siamo 47); Almasio (Segni Scognamiglio 55).

[illegible] Barbaglia (Sgarbi/Bonanno 78); Pagani (Gen. Ecologista 11; Fi 1867; Udc 306; An 660);Travagin (Democratici Cristiani 31); Vedovato (Ds 569; Udeur 4; Rifondazione 454; Verdi 147; Sdi 34; Lista [illegible] Pietro 106; [illegible] It. 120; Margherita 531); Piras (Socialdem Psdi 69); Colombo (Italia Ambiente 76; Nuovo Psi 82); Pastore (Lega Nord 601); Mari[illegible] (Da Sempre Ci Siamo 29); Almasio (Segni Scognamiglio 27).

GRIGNASCO-ROMAGNA[illegible] SESIA. Barbaglia (Lista Sgarbi/Bonanno 692); Pagani (Gen. Ecologista 17; Fi 1180. Udc 326; An 313);Travagin (Democratici Cristiani 20); Vedovato (Ds 1282; Udeur 6; Rifondazione 455; Verdi 164; Sdi 65; Di Pietro 96; Comunisti It. 133; Margherita 365); Piras (Socialdem. Psdi 60); Colombo (Italia Ambiente 120; Nuovo Psi 71); Pastore (Lega Nord 627); Marino [illegible] Sempre Ci Siamo 37); Almasio (Segni Scognamiglio 28).

INVORIO. Barbaglia (Sgarbi/Bonanno 118); Pagani (Gen. Ecologista 57; Fi 1746; Udc 348; An 582);Travagin (Democratici Cristiani 43); Vedovato (Ds 516. Udeur 13. Rifondazione [illegible] 296; Verdi 186. Sdi 47; [illegible] Pietro 150; Comunisti It. 161. Margherita 889); Piras (Socialdem. Psdi 380); Colombo (Italia Ambiente 77; Nuovo Psi 63); Pastore (Lega Nord 906); Mari[illegible] (Da Sempre Ci Siamo 39); Almasio (Segni Scognamiglio 48).

MOMO-SUNO. Barbaglia (Sgarbi/Bonanno 113); Pagani (Gen. Ecologista 13; Fi 1243; Udc 524; An 399).Travagin (Democratici Cristiani 48). Vedovato (Ds 986; Udeur 5; Rifondazione 353; Verdi 161; Sdi 43; Lista Di Pietro 174; Comunisti It. 130; Margherita 806); Piras (Socialdem. Psdi 88); Colombo (Italia Ambiente 78; Nuovo Psi 102); Pastore (Lega Nord 777). Marino (Da Sempre Ci Siamo 54); Almasio (Segni Scognamiglio 29).

NOVARA CENTRO. Barbaglia (Sgarbi/Bonanno 23). Pagani (Gen. Ecologista 6; Fi 851; Udc 108. An 445).Travagin (Democratici Cristiani 23). Vedovato (Ds 433, Udeur 2. Rifondazione [illegible] 129. Verdi 113. Sdi 27. Di Pietro 57. Comunisti It. 40; Margherita 398); [illegible] (Socialdem. Psdi 8); [illegible] (Italia Ambiente 66; Nuovo Psi 16); [illegible] (Lega Nord 309). Mari[illegible] (Da Sempre Ci Siamo 16). Almasio (Segni Scognamiglio 14).

NOVARA-SANT'ANDREA [illegible] **UNITI.** Barbaglia (Sgarbi/Bonanno 30); Pagani (Gen. Ecologista 9; Fi 937; Udc 270; An 287);Travagin (Democratici Cristiani 47); Vedovato (Ds 666; Udeur 8. Rifondazione 317; Verdi 177; Sdi 51. Di Pietro 122; Comunisti It. 109. Margherita 377). Piras (Socialdem Psdi 80). Colombo (Italia Ambiente 39; Nuovo Psi 86); Pastore (Lega Nord 276); Marino (Da Sempre Ci Siamo 23); Almasio (Segni Scognamiglio 55).

NOVARA-SANT'ANTONIO E UNITI. Barbaglia (Sgarbi/Bonanno 47); Pagani (Gen. Ecologista 7; Fi 1459; Udc 148; An 585);Travagin (Democratici Cristiani 25); Vedovato (Ds 897; Udeur 8; Rifondazione 412; Verdi 248; Sdi 93; Di Pietro 171; Comunisti It. 119; Margherita 587); Piras (Socialdem. Psdi 53); Colombo (Italia Ambien[illegible] 16; Nuovo Psi 88); [illegible] (Lega Nord 548); [illegible] (Da Sempre Ci Siamo 33); Almasio (Segni Scognamiglio 78).

NOVARA-SANT'AGABIO E [illegible] Barbaglia (Sgarbi/Bonanno 29); Pagani (Gen. Ecologista 19; Fi 1777; Udc 312; An 691);Travagin (Democratici Cristiani 48); Vedovato (Ds 983; Udeur 10. Rifondazione 445; Verdi 360. Sdi 73; Di Pietro 148; Comunisti It. 161; Margherita 923); Piras (Socialdem. Psdi 14); [illegible]o (Italia Ambienta 59; Nuovo Psi 116); Pastore (Lega Nord 892). Marino (Da Sempre Ci Siamo 58); Almasio (Segni Scognamiglio 35).

NOVARA-BICOCCA [illegible] **TI.** [illegible]aglia (Sgarbi/Bonanno 79); Pagani (Gen. Ecologista 21; Fi 1882; Udc 203; An 833).Travagin. (Democratici Cristiani 36). Vedovato (Ds 1030. Udeur 13. Rifondazione 476. Verdi 319. Sdi 66. Di Pietro 199; [illegible] It. 206. Margh[illegible] 754); [illegible] (Socialdem [illegible] 39); [illegible] (Italia Ambiente 127; Nuovo Psi 100); [illegible] (Lega Nord 692). Marino (Da Sempre Ci Siamo 75); Almasio (Segni Scognamiglio 58).

NOVARA-SACRO CUORE. Barbaglia (S[illegible] 34); Pagani (Gen. Ecologista 6. Fi 1190; [illegible] 171; An [illegible] vagin (Democratici Cristiani 32). Vedovato (Ds 539. Udeur 13. Rifondazione 208. Verdi 139. Sdi 54. Di Pietro 88; Comunisti It. 79; Margherita 474). Piras (Socialdem. Psdi 11); Colombo (Italia Ambiente 31; Nuovo Psi 49); Pastore (Lega Nord 367); Marino (Da Sempre Ci Siamo 25); Almasio (Segni Scognamiglio 22).

NOVARA SAN [illegible] **UNITI.** Barbaglia (Sgarbi/Bonanno 52). Pagani (Gen. Ecologista 16. Fi 1916; Udc 326; An 684). Travagin (Democratici Cristiani 37); Vedovato (Ds 926; Udeur 25; Rifondazione 424; Verdi 261; Sdi 64; Di Pietro 199; Comunisti It. 183; Margherita 747); Piras (Socialdem. Psdi 31); Colombo (Italia Ambiente 34; Nuovo Psi 53); [illegible] (Lega Nord 684); [illegible] Sempre Ci Siamo 21); Almasio (Segni Scognamiglio 48).

NOVARA SAN PAOLO [illegible] Barbaglia (Sgarbi/Bonanno 48); Pagani (Gen. Ecologista 15; [illegible] 1314; Udc 225; An 593);Travagin (Democratici Cristiani 27); Vedovato (Ds 806; Udeur 21; Rifondazione 344; Verdi 204; Sdi 62. Di Pietro 130; Comunisti It. 125; Margherita 517); Piras (Socialdem. Psdi 31); Colombo (Italia Ambiente 61; [illegible] Psi 74); [illegible] (Lega Nord 1007); [illegible] Sempre Ci Siamo 27); [illegible] (Segni Scognamiglio 27).

NOVARA CITTADELLA E UNITI. Barbaglia (Sgarbi/Bonanno 41); Pagani (Gen. Ecologista 19; Fi 1288; [illegible] 164; An 511);Travagin (Democratici Cristiani 28); Vedovato (Ds 836. Udeur 3, Rifondazione 364. Verdi 215. Sdi 63; Di Pietro 129; Comunisti It. 152; Margherita 564); [illegible] (Socialdem. Psdi 129); [illegible] (Italia Ambiente 89; Nuovo Psi 97); Pastore (Lega Nord 396); Marino (Da Sempre Ci Siamo 34); Almasio (Segni Scognamiglio 36).

OLEGGIO. Barbaglia (Sgarbi/Bonanno 44); Pagani (Gen. Ecologista 17; Fi 1628; Udc 292; An 596) Travagin (Democratici Cristiani 37). Vedovato (Ds 964. Udeur 16. Rifondazione 352, Verdi 179. Sdi 191. Di Pietro 166. Comunisti It 129. Margherita 654). Piras (Socialdem. Psdi 68); [illegible] (Italia Ambiente 81; Nuovo Psi 70); Pastore (Lega Nord 760); Marino (Da Sempre Ci Siamo 39); Almasio (Segni Scognamiglio 31).

SAN MAURIZIO-ARMENO. Barbaglia (Sgarbi/Bonanno 83). Pagani (Gen Ecologista 38. Fi 1503. Udc 470. An 550). Travagin (Democratici Cristiani 61). Vedovato (Ds 906, Udeur 4; Rifondazione 274; Verdi 144; [illegible] 48; [illegible] Pietro 88; Comunisti It. 155; Margherita 744); Piras (Socialdem. Psdi 68); Colombo (Italia Ambiente 129; Nuovo Psi 53); Pastore (Lega Nord 479); Marino (Da Sempre Ci Siamo 19); Almasio (Segni Scognamiglio 10).

SAN PIETRO MOSEZZO-CASALINO. Barbaglia (Sgarbi/Bonanno 51); Pagani (Gen Ecologista 16; Fi 2041; Udc [illegible]4. An 972);Travagin (Democratici Cristiani 93); Vedovato (Ds 717; Udeur 12. Rifondazione 410; Verdi 174; Sdi 63; Di Pietro 125; Comunisti It 204; Margherita 460); Piras (Socialdem. Psdi 23); Colombo (Italia Ambiente 88; N[illegible] [illegible] 137); [illegible] (Lega Nord 620); [illegible] (Da Sempre Ci Siamo 48); Almasio (Segni Scognamiglio 48).

TRECATE I. Barbaglia (Sgarbi/Bonanno 37); Pagani (Gen. Ecologista 11; Fi 1464. Udc 218; An 439);Travagin (Democratici Cristiani 31); Vedovato (Ds 1161; Udeur 27; Rifondazione [illegible] 365; Verdi 170; Sdi 34; Di Pietro 131; Comunisti [illegible] 139; Margherita 657); Piras (Social[illegible] Psdi 86); Colombo (Italia Ambiente 122; Nuovo [illegible] 90); Pastore (Lega Nord 702). Marino (Da Sempre Ci Siamo 26); Almasio (Segni Scognamiglio 116).

TRECATE II. Barbaglia (Sgarbi/Bonanno 24); Pagani (Gen Ecologista 19; Fi 1375; Udc 679; An 351);Travagin (Democratici Cristiani 22); Vedovato (Ds 840; Udeur 9; Rifondazione [illegible] 273; Verdi 152; Sdi 26; [illegible] Pietro [illegible]. Comunisti It. 124; Margherita 430); [illegible] (Socialdemocrazia Psdi 53); Colombo (Italia Ambiente 47; Nuovo Psi 52); Pastore (Lega Nord 486); Marino (Da Sempre Ci Siamo 18); Almasio (Segni Scognamiglio 36).

VARALLO POMBIA. Barbaglia (Sgarbi/Bonanno 48); Pagani (Gen Ecologista 30; Fi 1831; Udc 318; An 545);Travagin (Democratici Cristiani 61); Vedovato (Ds 816; Udeur 12; Rifondazione 505; Verdi 260. [illegible] 145; Di [illegible] 858. Comunisti It. [illegible], Margherita 793); Piras (Socialdem Psdi 337); Colombo (Italia Ambiente 43; Nuovo Psi 94); Pastore (Lega Nord 746); Marino (Da Sempre Ci Siamo 35). Almasio (Segni Scognamiglio 32)

TOTALI: Sgarbi/Bonanno 2731. Generazione Ecologista 614. Forza Italia 44960. Udc 8742. Alleanza Nazionale 17192. Democratici Cristiani 1225; Ds 26429; Udeur 394; Rifondazione Comunista 10732; Verdi 5871; Sdi 1984; Di Pietro 3992; Comunisti Italiani 4414; Margherita 18817; Socialdemocratici Psdi 2386; Italia Ambiente 2451; [illegible] Psi 2467; Lega Nord 19058; Da sempre Ci siamo 980; [illegible] Segni Scognamiglio 1169.

Elena Ferrara taglia la torta dopo la vittoria a Oleggio. A destra, Anna Di Titta raggiante con l'ex sindaco Rino Porini a Gravellona Toce

Momo conferma Giuliana Dellavalle e Anna Maria Imarisio è la prima cittadina di Marano Ticino A Vaprio c'è Bellogini ■ Prato Sesia sceglie Simonetta Rossi Il bis ■ Pieve Vergonte per Maria Grazia Medali e ad Aurano per Loredana Brizio

Donne sindaco: 25 nelle due province

Tra debutti, conferme annunciate e le sfide all'ultimo voto

Maria Paola Arbola

NOVARA

Sedici donne sindaco nel Novarese. Nove nel Verbano Cusio Ossola. Mai così tante. Il voto di sabato e domenica cambia la fisionomia di molte amministrazioni e cambia il genere dei primi cittadini di centri grandi e piccoli: si passa dal sindaco alla sindaca a Cameri, Bellinzago, Oleggio, Marano, Gravellona Toce, Villadossola e in numerosi altri Comuni.

Nel Novarese il [illegible] più netto è della professoressa di musica [illegible] Ferrara in Crippa, già assessora con Paolo Colombo e consigliera di minoranza prima del commissariamento del febbraio 2003: ben 3356 concittadini (43%) hanno votato lei e il centrosinistra «Per Oleggio». Se ad Oleggio [illegible] a vincere il centrosinistra, Bellinzago [illegible] al centrodestra con la guida della professoressa di lingue straniere Mariella Bovio in Brustia, già assessore e vicesindaco [illegible] Egidio Nuvolone. Rischiato il vantaggio sullo sfidante principale, Pietro Bagnati: una cinquantina di voti.

Cameri calava un poker [illegible] candidate e per Salvatore Careddu [illegible] missione impossibile: [illegible]ce Maria Luisa Crespi davanti a Rosamaria Monfrinoli, Donatella Riccardi, Silvana Favero e appunto Careddu. Franco Merli di Marano doveva lasciare (per la legge che nega il terzo mandato) e cede la poltrona [illegible] vice [illegible] Maria Imarisio. Lei le [illegible] «suocerate» con 674 voti a Stefano Pistochini e Corrado Canovi. A Momo è confermata Giuliana Dellavalle: 1134 voti contro i 697 di Antonello Riccio. Anche in 13 Comuni minori per [illegible] abitanti, [illegible] Novarese, c'è una signora sindaco: ad Ameno Micaela Gerardi, a Biandrate Alessandra Zanaria, Borgolavezzaro Elisabetta Rampi, Briga Novarese Rosanna Ersilia Bellosta, Casalbeltrame Teresa Peveroni, Colazza Ileana Sbalzarini, Grignasco Claudia Vinzio, Landiona Cristiana Valmacco, Prato Sesia Simonetta Rossi, Terdobbiate Lodovica Ferrari, Vaprio d'Agogna Maria Bellogini.

Bisogna anche saper perdere. A [illegible] sarà in minoranza Mariangela Gogna [illegible] l'ha spuntata contro Sergio Ferrari. Poco più [illegible] cento voti hanno distanziato il sindaco di Carpignano Giacomo Bonenti da Gianni Marchiando. Pesante la batosta [illegible] Maria Teresa Annovazzi, già [illegible]ra provinciale, a [illegible] se il sindaco uscente Marino Spagnolini [illegible] riconfermato con 900 voti tondi. Annovazzi ne ha ottenuti 529. A Gozzano è seconda classificata Carla Biscuola. Non fa [illegible] bis a Lesa Letizia Romerio Bonazzi. Sozzago [illegible] conferma Marina Favino. Per poco più di [illegible] pugno di voti, nove, [illegible]ce l'ha fatta Angela Buzzi [illegible] Antonio [illegible]oldi a Massimo Visconti. Saranno minoranza Lorella Giudici a Pisano, Anna Maria Accanto a Romagnano, Natalia Bobba a Vinzaglio.

Nel Vco si [illegible] Maria Grazia Medali a Pieve Vergonte e Loredana Brizio ad Aurano. Svolte al femminile per Gravellona Toce con Anna Di Titta (presidente della Commissione Pari Opportunità) e per Villadossola [illegible] Liliana Sarazzi. Caprezzo ha scelto Barbara Meneguzzi, Cossogno ha voluto Silvia Marchionini. Madonna del Sasso [illegible] guidata da Chiara Alliata. A Oggebbio [illegible] vinto Gisella [illegible] con un [illegible] 78 per cento di preferenze. Per Antola d'Ossola c'è Margherita Peretti. Giuliana Manica, presidente da [illegible] Regiona, paladina da sempre della causa femminile in politica, ha espresso lunedì notte «viva soddisfazione per l'alto numero di donne elette a sindaco, spesso [illegible] guida di Comuni [illegible] portanti. E' il segno [illegible] [illegible] le capacità, l'intelligenza e l'impegno che le donne mettono nell'attività politico amministrativa cominciano [illegible] [illegible] riconosciuti e apprezzati». Ciliege sulla torta (elettorale): gli euro-successi anche grazie [illegible] voti di Novarese e Vco per Mercedes Bresso, da, presidente [illegible] Provin[illegible] di Torino, e di Patrizia Toia della «Margherita».

Sul filo di lana ■ Vignone e Mergozzo

[illegible]

Il fascino del foto-finish. [illegible] possono definire così gli spogli che [illegible] parecchi paesi sono stati risolti con conteggi, riconteggi e profonde analisi in controluce dei segni apposti sulle schede. Molti i [illegible] piccoli [illegible] cui i sindaci [illegible] stati incoronati per [illegible] vantaggio inferiore a dieci voti. A Craveggia, Angelo Arrigoni ha battuto il suo rivale Bruno Balconi per sette voti. Con lo stesso [illegible]ttaggio, a Cursolo Orasso, Giovanni Bargamaschi ha superato Gabriele Ferrari. Minuti vissuti sull'orlo di un cedimento nervoso, [illegible] in testa uno, ora in testa l'altro. E poi al termine è come correre i duecento metri piani. Ne [illegible] qualcosa Lu[illegible] Piralla che a fine «gara» [illegible] subito cercato gli spogliatoi per una doccia. La sua cavalcata per la poltrona [illegible] sindaco di Mergozzo, nella calura del [illegible] gli è [illegible] qualche chilo in meno ed una grande performance delle sue coronarie. L'ultima scheda, quella che gli ha consentito di staccare il suo avversario, Cesare Morelli, per un punto recava il [illegible] nome. Un sospiro di quelli lunghi e poi a casa a rilassarsi. A Cannobio [illegible] con la respirazione sospesa Antonello Viviano del centro-destra e Mario Grassi del centro-sinistra. La loro sfida si è conclusa nel più classico dei pareggi [illegible] si vuole sconfinare nel linguaggio sportivo, 1227 voti ciascuno. [illegible] un risultato davvero [illegible] lo per una competizione elettorale. [illegible]uasi [illegible] se la monetina dell'arbitro si fosse fermata in piedi. Un'arenia. E' accaduto, però, [illegible] soltanto il ballottaggio dirimerà la contesa fra due settimane. «A saperlo non sarei andato [illegible] mare», hanno sussurato gli amici a Grassi e a Viviano. Chissà se le amiche di Magda Verazzi domani [illegible] erano al mare. Se così fosse sarebbero davvero ingrate: per quattro voti ha dovuto rinunciare alla poltrona di sindaco di Vignone sulle quale [illegible] seduta da cinque anni.

Luciano [illegible]

Giovanni Satta

Per qualche candidato [illegible] c'è stata proprio partita e non perchè l'avversario fosse inferiore: mancava proprio. In molti paesi piccoli, difatti, è stato impossibile fare di più di una lista, così la gara è stata contro l'avversario virtuale, ovvero il quorum che impone [illegible] il 50% dei voti. E' il caso di Seppiana, Santa Maria Maggiore, Viganella, Antrona Piana, Nonio, Montescheno e tanti altri. Una gara impegnativa perchè perdere in questi casi sarebbe davvero umiliante, ma per la democrazia e la partecipazione. [f. ru.]

La squadra di Boccara

A Galliate alcuni giovani e il ritorno di Ezio Gallina

GALLIATE

Arturo Boccara

Una breve festa alla sede del partito l'altra sera, all'annuncio della rielezione, poi [illegible]to al lavoro. La squadra del sindaco Arturo Boccara era già stata [illegible] durante [illegible] presentazione della lista «Il centro sinistra uniti per Galliate». La «[illegible]» è un mix tra pochi nuovi ingressi e p[illegible] [illegible] lunga militanza in Comune. Wilma Montano avrà la delega alla Cultura [illegible] Scuola, in giunta torna Alberto Cantone (già nella squadra di Nadia Melli) per [illegible]ssicio, Marco Ceriotti avrà le deleghe ai Lavori Pubblici, [illegible] la giovane Susanna Garzuiano si occuperà dell'assessorato dei Servizi alle Persone. Il volto più noto è quello di Ezio Gallina, sindaco «storico» di Galliate e da qualche anno presidente del Cisa, il Consorzio servizi socio assistenziali dell'Ovest Ticino, incarico [illegible] deve lasciare per incompatibilità. In Comune si occuperà invece di Urbanistica [illegible] Ambiente. A Giancarlo Airoldi, direttore sanitario a Busto Arsizio, è stata assegnata la Polizia municipale.

La minoranza. Entra di diritto il candidato sconfitto, Italo Bignoli; [illegible] banchi dell'opposizio[illegible] siederanno anche Giovanni Porrio, Adriano Crespi, Flora Ugazio, Eros Elio Verdura, Davide Ferrari. Si dovrà scegliere poi tra Anna Margherita Ogier [illegible] Francesco Pasquali, [illegible] identico numero di preferenze. [c. m.]

I consiglieri ■ Oleggio

Sonzini, Nifantani e Suno nei banchi della minoranza

OLEGGIO

Luigi Sonzini

Dopo la festa per la vittoria di Elena Ferrara lunedì (con l'arrivo in serata di Sergio Vedovato, candidato dell'Ulivo alla Presidenza della Provincia), ieri la piazza è tornata ad animarsi per i commenti. La nuo[illegible] sindaco studia intanto l'agenda dei primi impegni «Per Oleggio» con Ferrara (voti tot. 3356) porta in Consiglio Claudio Motta (92), Cristiano Canavesi (86), Elisa Albera (71), Marinella Fortina (68), Paolo Massara (63), Michele Brusotti (60), G.Rocco Bolamperti (58), Roberto Bonini (55), Fabio Comazzi (46), [illegible] Ranzani (45), Giuseppe Squillace (37), Alberto Casari (33), Corinna Castriota (30). Per «La nostra città» entrano Luigi Sonzini (tot. 2280), Massimo Marcessa (115 voti), Agostino Ghiringhelli (89), Giuseppe Ranza (71) «Oleggio futura» [illegible] su Sergio [illegible] (1355) e Cesare Bellotti (47) «Rinascita Oleggese» sarà presente con Giuseppe Suno (652). Sonzini: [illegible] tanti ci hanno votato e potevano essere di più, [illegible] le altre due liste abbiamo attinto allo stesso elettorato. Faccio i complimenti a Ferrara. In minoranza [illegible] [illegible] bastian contrario, valuterò con correttezza e coscienza». Ferrara ringrazia gli oleggesi per l'ampia fiducia e annuncia: «Stringeremo i tempi per insediare il Consiglio. Dobbiamo occuparci subito dei problemi del raddoppio della Novara-Arona e delle antenne». E sarà sindaco a tempo pieno: «Una città come Oleggio richiede impegno e presenza costanti». [m. p. a.]

Cameri, subito al lavoro

«Presto il contatto con i Comuni per difendere il nostro territorio»

CAMERI

Maria Luisa Crespi

Lavora all'A[illegible]3, alla sede di Trecate, ed è lì volto noto in Comune, dove ha lavorato nell'ultima giunta Rondini come assessore esterno ai Lavori Pubblici e Urbanistica. E' pacata ma decisa, [illegible]ntile e determinata Maria Luisa Crespi, nata in Argentina 55 anni fa e arrivata a Cameri ancora piccola. «Non abbiamo deciso chi saranno gli assessori - dice il nuovo sindaco - lo faremo nei prossimi giorni. Il mio stile è quello di collaborare con tutti quelli che fino a ieri erano i candidati ed oggi sono miei consiglieri. O[illegible] la priorità è la dif[illegible] del territorio, con il raddoppio della ferrovia del Sempione. Qui da noi è previsto un terminal di 5 binari, ognuno lungo 650 metri, e questo compromette il territorio. E' [illegible] legge obiettivo e quindi non possiamo opporci. Ma attutire l'impatto, quello sì. Entro il 14 luglio dobbiamo presentare le osservazioni. E' una data molto vicina. Dobbiamo collaborare con gli altri Comuni a Nord, vedere cosa possiamo decidere».

Ecco gli [illegible] consiglieri di maggioranza: Giuliano Pacileo, Valeria Galli, Mario Rondini, Daniele Messina, Mario Diana, Roberto Bezzi, Mattia Nuvoloni, Luciano Capetta, Pierangelo Toscani, Carlo Piantanida, Marco Colombo. L'opposizi[illegible] Maria Rosa Monfrinoli, Luciano Porta, Giovanni Borrini, Donatella Riccardi Licalzi, Domenico Careddi. [c. m.]

Bacchetta a Romagnano

Svolta in paese: alla guida una lista di Centrosinistra

ROMAGNANO SESIA

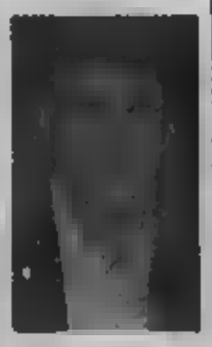
Carlo Bacchetta

Carlo Bacchetta (Uniti per Romagnano Viva) [illegible] il nuovo sindaco [illegible] Romagnano [illegible] Dopo un passato in [illegible] alla sinistra il paese da una decina d'anni si era spostato al centrodestra e ancora nelle penultime tornate elettorali aveva dato preferenza al sindaco Luciano Brugo che [illegible] si è più ripresentato per la legge sul terzo mandato. Sabato e domenica però i cittadini hanno deciso per una svolta. Complice anche la dispersione di voti che ha creato il sorgere di quattro liste in un paese di circa [illegible] abitanti. «Sono molto contento di come siano andate le cose - commenta il [illegible] primocittadino Bacchetta - e soprattutto di come [illegible] squadra [illegible] lavorato. Saremo al servizio della cittadinanza e della comunità, questa volta [illegible] più dai banchi [illegible] minoranza». Nei centri limitrofi la situazione vede continuità a Prato Sesia, dove sindaco sarà Simonetta Rossi (della lista di cui fa parte l'[illegible] Gianni Manuelli) e Grignasco con Claudia Vinzio (del gruppo che ha [illegible] in passato [illegible] Zanaroli); Cavallirio in lista unica ha ampiamente accettato Alessio Ioppa quale [illegible] di Guido Gallina (che [illegible] comunque in consiglio); Stefano Vercelloni prosegue il lavoro di Antonio Conterbia a Sizzano mentre a Ghemme c'è l'altra inversione di tendenza: crolla la lista di Giuliano Sommi (nella quale [illegible] presente anche l'ex sindaco Alfredo Corazza), oltre a quella di Davide Brusotti e vince Giampiero Enoch. [p. us.]

Baveno riparte da un [illegible]

L'architetto Zoppi subentra a Marchioni E il consigliere più votato ha solo 24 anni

[illegible]



Massimo Zoppi

E' Massimo Zoppi, 32 anni, architetto, il nuovo sindaco di Baveno: Zoppi [illegible] uscito vincitore dalle urne, raccogliendo alla guida della lista civica «Città della Gente» 1991 voti, sbaragliando l'altro candidato sindaco Massimo Tamburini, che a capo della lista «Dinamicabaveno» si è fermato a quota 941 voti. Zoppi prende il posto di Paolo Marchioni, [illegible]co per due mandati e quindi non più rieleggibile. Con il nuovo primo cittadino, entreranno in consiglio comunale 11 consiglieri di maggioranza, tra cui due ex sindaci e altri ex assessori. Il più votato è anche il più giovane candidato: Simone Travaglini, classe 1980, ha raccolto ben 82 preferenze. Gli altri consiglieri eletti sono: Cinzia Barnareggi, Claudio Cristina, Giovanni Diverio, Giuseppe Frisardi, Pier Mario Giavina, Daniela Malfi , Guido Monferini, Fiorenzo Nencioni, Michela Radice e William Tamborini.

In rappresentanza della lista «Dinamicabaveno» siederanno invece in consiglio comunale, oltre al candidato sindaco Massimo Tamburini, Sergio Pella, Giacomo Guaranta, Walter Racchelli e Laura Polli. La cerimonia di insediamento del nuovo sindaco e del nuovo consiglio comunale dovrebbe avvenire a breve, non appena ufficializzati i risultati: nella prima seduta, come vuole la legge, il neoeletto sindaco Massimo Zoppi illustrerà il programma di governo. [l. g.]

Ornavasso ha scelto Longo Dorni

«E' la vittoria di una lista eterogenea che rappresenta le realtà del paese»

ORNAVASSO

Antonio Longodorni

Appena eletto è già al lavoro Antonio Longo Dorni, [illegible] anni, insegnante, leader della Lista civica per O[illegible] con Migiandone che ha colto 1004 voti, pari al 45,8%, lasciandosi alle spalle le altre due liste concorrenti. Insieme con impegno (26,8) e Insieme Ornavasso e Migiandone (22,5) [illegible] Longo Dorni entrano in consiglio Fabrizio Balsano, Marcello Biggio, Fabrizio Borghini, Filippi Cigala Fulgosi, Giacomo Cristuib Julisanti, Marco Antonio Kregar, Claudio Lavarini, Fermo Massimo, Francesca Pettoni, Michele Rizzo, Margherita Zucchi.

«Sono soddisfatto del risultato raggiunto - confessa il neo sindaco di Ornavasso che succede alla lunga reggenza [illegible] Ermelindo Bacchetta. - Siamo già al lavoro e stiamo formando la squadra di giunta che faremo conoscere a giorni». Quella vincente è una lista eterogenea. «E' vero - rimarca il neosindaco - è una lista composta da persone impegnate e competenti in ogni settore e rappresenta tutte le realtà del paese che aveva bisogno di un rinnovamento. Chi ci ha preceduto ha fatto anche cose buone ma ora dobbiamo sopperire ad alcune [illegible] C'è soprattutto un gran bisogno di un maggior rapporto con i cittadini. [illegible] a caso abbiamo previsto un assessorato per i servizi alla persona, proprio per allargare e potenziare i contatti con [illegible] gente». [re. ba.]

Pizzi a Casale Corte Cerro

«Prima di tutto pensiamo a costruire l'ambiente, dopo verranno gli edifici»

CASALE CORTE CERRO

Claudio Pizzi

«Prima costruiamo l'ambiente e poi gli edifici». Parte da questa dichiarazione [illegible] intenti da parte di Claudio Pizzi, il nuovo ciclo amministrativo di Casale Corte Cerro. Pizzi, presentato dalla lista «Insieme per Casale» ha vinto [illegible] amministrative di domenica con 1285 voti contro gli 836 di Ferdinando Melloni che capeggiava la [illegible] «Un futuro per Casale». Con Pizzi [illegible] eletti e faranno parte della maggioranza Valerio Amadori, Daniela Arrigoni, Massimo Bonini, Alcide Calderoni, Pietro Foti, [illegible] Giudici, Marco Guiglia, Lorenzo Maccagno, Salvatore Madeo, Roberto Pattoni, Grazia Richetti. Sui banchi dell'opposizione insieme al candidato sindaco non eletto Ferdinando Melloni ci saranno Eligio Maggiola, Ermanno Alcoli, Carletto Ferraris e Barbara Togno. Nei prossimi giorni il nuovo sindaco sceglierà la giunta, ma per il momento si limita a ricordare che tutta la maggioranza «farà squadra» ciascuno con il proprio ruolo. Ed un ruolo preciso lo farà l'opposizione, espressione dell'amministrazione uscente. «Faremo opposizione costruttiva, e non è certo una frase fatta - dice il leader della minoranza Melloni - vigileremo sul lavoro che l'amministrazione svolgerà senza preconcetti, soprattutto sulle cose che noi abbiamo messo in cantiere e che dovranno essere realizzate». [v. a.]

	Porte	Motore	Colore	Telaio	Accessori	Listino	Prezzo Nova
Fusion L. Collection	5	1.4 TDCi	Oyster Silver	43867	V.Met./Clima/Radio CD/Interni Pelle/Cerchi in Lega/	€ 17.691,00	€ 15.300,00
Fusion L. Collection	5	1.4 TDCi	Panther Black	48298	V.Met./Clima/Radio CD/Interni Pelle/Cerchi in Lega/	€ 17.691,00	€ 15.300,00
Fusion L. Collection	5	1.4 TDCi	Ink Blu	45411	V.Met./Clima/Radio CD/Interni Pelle/Cerchi in Lega/	€ 17.691,00	€ 15.300,00
Fusion L. Collection	5	1.4 TDCi	Magnum Grey	40086	V.Met./Clima/Radio Cassetto/Interni Pelle/Cerchi in Lega/	€ 17.791,00	€ 15.200,00
Fusion L. Collection	5	1.4 TDCi	Polvere di Luna	78775	V.Met./Clima/Radio CD/Interni Pelle/Cerchi in Lega/Cambio Automatico	€ 18.891,00	€ 16.200,00
Focus	SW	1.8 TDCi 100cv	Ink Blu	75410	V.Met./Clima/Fleet Pack/Security Pack 7/Barre P.P./	€ 19.441,00	€ 15.750,00
Focus Ghia	5	1.8 TDCi 115cv	Ink Blu	41674	V.Met./Clima/Security Pack 7/Interno Pelle/Radio CD/Cerchi Lega/	€ 20.701,00	€ 16.900,00
Focus Ghia	SW	1.8 TDCi 115cv	Ink Blu	84250	V.Met./Clima Automatico/Security Pack 7/Radio CD/Cerchi Lega/Barre P.P.	€ 21.621,00	€ 17.700,00
C-Max	5	1.8 TDCi 115cv	Polvere di Luna	77680	V.Met./Radio CD/Zetec Pack/Chiusura Globale/	€ 22.781,00	€ 19.500,00
C-Max	5	1.8 TDCi 115cv	Magnum Grey	39747	V.Met./Radio CD/Sport Zetec Pack/Chiusura Globale/Security Pack 5/	€ 23.131,00	€ 19.700,00
C-Max	5	1.8 TDCi 115cv	Panther Black	54616	V.Met./Radio Sony CD/ Zetec Pack/Chiusura Globale/Security Pack 5/	€ 23.131,00	€ 19.800,00
C-Max	5	1.8 TDCi 115cv	Ink Blu	54224	V.Met./Radio Sony CD/Sport Zetec Pack/Chiusura Globale/Security Pack 5/	€ 23.331,00	€ 19.900,00
C-Max	5	1.8 TDCi 115cv	Machine Silver	53274	V.Met./Radio CD/Zetec Pack/Chiusura Globale/	€ 22.781,00	€ 19.500,00
Mondeo	SW	2.0 TDCi 115cv	Ink Blu	59844	V.Met./Radio CD/Security Pack/	€ 25.000,00	€ 20.800,00
Mondeo	SW	2.0 TDCi 115cv	Magnum Grey	11798	V.Met./Radio CD/Security Pack/	€ 25.000,00	€ 20.900,00
Mondeo	SW	2.0 TDCi 115cv	Polvere di Luna	11525	V.Met./Radio CD/Security Pack/	€ 25.000,00	€ 20.900,00
Mondeo	SW	2.0 TDCi 130cv	Polvere di Luna	24313	V.Met./Radio CD/Security Pack/	€ 26.000,00	€ 21.800,00
Mondeo	SW	2.0 TDCi 130cv	Octane Blu	76948	V.Met./Radio CD/Security Pack/	€ 26.000,00	€ 21.800,00

Con FordValue il massimo dei vantaggi è per tutti: equipaggiamento completo e prezzo senza paragoni.

Offerta valida fino **al 30 Giugno**.

IPT compresa.

NOVA GROUP

[redacted] Via Verbano, 140 Tel. [redacted]
Borgomanero Via Cassoli, 1 - [redacted] per Romagnano (Cureggio) Tel. 0322 839963
[redacted] Via del Cimitero, 1 Tel. 0324 225411
Verbania Via 42 Martiri, 169 - Fondotoce Tel. 0323 406933

E in più, solo da noi una settimana di vacanza inclusa nel prezzo nei bellissimi Villaggi Ipercub
Leggi il regolamento in concessionaria

Ford

Satiz MSXI

Se a tuo figlio la sola idea di leggere fa venire i brividi...

ACCONTENTALO!

Dal 27 maggio arriva in edicola con La Stampa una eccezionale selezione di titoli dell'amatissima serie per ragazzi *Super Brividi*. Bestseller tradotti in oltre 32 paesi, i libri di R.L. STINE hanno saputo conquistare un numero così stupefacente di giovani, affezionatissimi lettori da meritargli la menzione nel Guiness dei Primati. Una serie "cult" tra i ragazzi, che coniuga con successo i temi classici del "brivido" trattati in chiave soft e una scrittura d'autore ricca e intelligente. Un'occasione da non perdere per regalare ai vostri ragazzi un'estate in compagnia di belle storie e buone letture. E tutto a soli € 2,90.

Dal 17 giugno in edicola con La Stampa *Poteri occulti* a soli € 2,90 + il costo del quotidiano

LA STAMPA

INIZIATIVA VALIDA PER I LETTORI DEL PIEMONTE

SACLA s.r.l.
CANDELO - Via Sandigliano, 168
Tel. 015.2535129/30 - Fax 015.2535071
OLI LUBRIFICANTI
SINCERT CERCERT

LA STAMPA
PAGINA 35 MERCOLEDÌ 16 GIUGNO 2004
VERCELLI E VALSESIA
REDAZIONE VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TELEFONO 0161 269711, FAX 0161 257009, E-MAIL VERCELLI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' SALODINI SRL, AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI 40, TELEFONO 0161 250754, FAX 0161 220128

SACLA s.r.l.
SOCIETA' APPROVIGIONAMENTI COMBUSTIBILI LUBRIFICANTI AFFINI
CONDUZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI
CANDELO - Via Sandigliano, 168
Tel. 015.2535129/30 - Fax 015.2535071
SINCERT CERCERT

Celebrata ieri la festa dell'Arma

■ Con il commosso ricordo dei caduti di Nassiriya è stata celebrata ieri la Festa dei carabinieri. Il colonnello Otello Fornaciari (nella foto) e le autorità hanno consegnato targhe, menzioni e riconoscimenti speciali agli uomini dell'Arma che si sono distinti, nell'ultimo anno, in azioni particolarmente significative. Continua A PAGINA 41

Campionato nazionale di mountain bike

■ A Borgo D'Ale, sabato e domenica, si svolgerà il Campionato italiano di mountain bike «2004 Audace». Le gare saranno divise per fasce di età, e madrina della manifestazione sarà Beatrice Lanza (foto) la migliore triathleta italiana del momento, già qualificata per le Olimpiadi di Atene. Si prevede un grande afflusso di pubblico. (d. b)

Giacomo Ferrari neo preside di Lettere

■ Il professor Giacomo Ferrari (foto) ordinario di Linguistica e Linguisica computazionale, è il nuovo preside della Facoltà di Lettere e Filosofia. E' stato eletto ieri alla seconda votazione. Di origine toscana, è il fondatore del Laboratorio di Linguistica computazionale di Palazzo Tartara. Il 1° novembre succederà ad Edoardo Tortarolo. [d. b.]

ANDREA CORSARO E MARIAPIA MASSA SI PREPARANO ALLA SFIDA DECISIVA

Vercelli, ballottaggio senza cambiare le coalizioni

Allargare le squadre non piace né al centrodestra, né al centrosinistra

Franco Cattini
VERCELLI

Tempo di riflessione, tempo di analisi del voto. Sono passati cinque anni, ma i risultati delle liste sono cambiati di pochissimo. Rispetto alle amministrative del '99, tanto per fare paragoni su dati omogenei, Forza Italia si conferma il primo partito e contiene la perdita in mezzo punto percentuale (33,8 per cento allora, 33,3 oggi) per altro ampiamente compensato dalla ripresa degli alleati. Molto più secca la perdita azzurra rispetto alle ultime elezioni politiche.

Che il centrodestra abbia tenuto è rappresentato dal 41,6 per cento conquistato da Corsaro contro il 40 netto raccolto da Lorenzo Piccioni in un panorama però più frammentato (allora i candidati sindaco erano 6, quest'anno uno in meno e non è differenza da poco). E questo nonostante che il candidato sindaco leghista Francesco Borasio in cinque anni sia salito dal 6,7 al 10,9 per cento: un salto in alto considerevole che comunque ha lasciato deluso il Carroccio, uscito dai giochi quasi subito a scrutinio appena iniziato.

Il balzo di Mariapia Massa, salita fino al 32,3 per cento, si spiega con la minor concorrenza portatale dall'altro candidato del centro sinistra: allora Bagnasco (23,9 per cento) aveva superato Gilberto Valeri di una manciata di voti, meno di un punto percentuale. Oggi il distacco inflitto a Gianni Mentigazzi è molto ampio, superiore al 18 per cento. Curiosamente Bagnasco più Valeri (1999) e Massa più Mentigazzi (2004) si equivalgono quasi alla perfezione: 47,1 contro 46,9.

Verrebbe davvero voglia di commentare che i vercellesi non sono cambiati affatto, ma le analisi numeriche dicono molto, non tutto perchè ci sono dati che sfuggono a ogni logica. Un esempio tra i tanti, che vale appunto in quanto tale e non come considerazione politica: Bagnasco come candidato alle Europee ha raccolto a Vercelli oltre mille preferenze personali, lo stesso giorno come candidato consigliere comunale (sindaco uscente premiatissimo dai sondaggi di gradimento nazionali) poco più di cento.

Visto che il presente è quasi identico al passato, anche il futuro sembrerebbe già scritto: al ballottaggio non ci saranno apparentamenti, proprio come nel 1999. Non è ancora una certezza, ma l'ipotesi è davvero molto concreta.

In queste ore i cellulari sono bollenti per le centinaia di telefonate informali di ex amici che sperano di diventare in poche ore ex nemici, le liste erano così numerose che è facilissimo trovare tra i quasi amici un conoscente che faccia da testa di ponte consapevole o inconsapevole. Si tasta il terreno a titolo informale, si lanciano messaggi vaghi così tanto per non esporsi troppo.

In quest'ottica sembra che ci sia maggior lavorio nel centrosinistra. Dice Giorgio Gaietta, segretario cittadino dei Ds: «Sono in corso contatti individuali e personali, per ora nulla di più. Questi abboccamenti dovranno poi trasformarsi in ragionamenti politici e iniziative formali. Con il gruppo Mentigazzi si valuterà come riprendere le fila di un discorso interrotto, in che termini è tutto da valutare». Resta la sensazione che alcune ripicche personali abbiano superato il punto di non ritorno.

L'interlocutore del centrodestra è ovviamente la Lega Nord che, tra l'altro, dall'eventuale vittoria di Corsaro ha tutto da guadagnare anche senza muovere un dito perchè eleggerebbe tre consiglieri comunali contro i due nel caso in cui a prevalere fosse la Massa. Ecco Luca Fedrale, responsabile della campagna elettorale di Forza Italia: «Dobbiamo ancora parlarne con il candidato sindaco e gli alleati, decideremo insieme. Da parte mia non avrei problemi a telefonare ai dirigenti della Lega per invitarli a un incontro. Ciò non significa che abbiamo già una soluzione predefinita, sono valide tutte le ipotesi». Al di là delle dichiarazioni ufficiali, sembra da escludere l'apparentamento, sgradito praticamente a tutto il Polo convinto che un alleato fedele in Provincia non possa proprio disertare in Comune.

SE VINCE CORSARO

Nel caso in cui al ballottaggio del 26 e 27 prossimi prevalesse il centrodestra, Forza Italia farebbe la parte del leone sfiorando la conquista della metà dei consiglieri comunali e trainando, tra gli alleati, Udc e Nuovo Psi alla conquista del seggio. Da segnalare tre ritorni, quelli di Kotlar, di Scheda e di Casalino.

Questa è l'ipotetica maggioranza.
19 - FORZA ITALIA: Giuseppe Cannata, Carolina Piccioni, Camillo Bordonaro, Giovanni Mazzeri, Roberto Saviolo, Paolo Bello, Pierluigi Cortesi, Giuseppe Pisanzio, Giovanni Rosario Fortuna, Marzio Grigolon, Eduard Kotlar, Tino Candeli, Massimo Simion, Mietta Baracchi, Mario Cometti, Alberto Mugni, Maria Rita Balossino, Gianni Marino, Maurizio Tascini
3 - ALLEANZA NAZIONALE: Francesco Zanotti, Carlo Albricci, Giorgio Malinverni
1 - UDC: Stefano Corona
1 - NUOVO PSI: Roberto Scheda

L'opposizione invece si schiererebbe in questo modo.
10 - GRUPPO MASSA: Mariapia Massa come candidato sindaco più 4 Ds (Giorgio Gaietta, Guido Nobilucci, Lorenzo Amisani, Andrea Pacella) 2 Rifondazione (Franco Ricciardiello, Carlo Truffa), 2 Lista Massa 2009 (Maura Forte, Michele Cressano), 1 Verdi (Sergio Cucco).
3 - GRUPPO MENTIGAZZI: il candidato sindaco Gianni Mentigazzi con Gabriele Molinari (Margherita) e Giancarlo Casalino (Sdi)
3 - GRUPPO BORASIO: Francesco Borasio candidato sindaco, Ercole Fossale (Lega Nord) e Francesco Corradino (Borasio 2009)

SE VINCE MASSA

Se il ballottaggio decretasse la vittoria dell'ex assessore alle Politiche sociali l'ago della bilancia si sposterebbe decisamente verso sinistra per la consistente presenza nell'assemblea di esponenti di Ds e Rifondazione. L'ex sindaco Bagnasco salverebbe il posto in Consiglio comunale e Forza Italia, pur relegata all'opposizione, sarebbe il partito di maggioranza relativa.

Ecco la composizione della maggioranza.
10 - DEMOCRATICI DI SINISTRA: Giorgio Gaietta, Guido Nobilucci, Lorenzo Amisani, Andrea Pacella, Teresa Marcon, Matteo Balocco, Aniello Pietropaolo, Giulio Zella, Ilario Panetta, Arcangelo Roma.
6 - RIFONDAZIONE COMUNISTA: Franco Ricciardiello, Carlo Truffa, Stefano Mangione, Ivano Rovasino, Maurizio Braghin, Maurizio Dellavalle
4 - LISTA MASSA: Maura Forte, Michele Cressano, Luigi Colombi, Orlando Monteleone.
4 - VERDI: Sergio Cucco, Gabriele Bagnasco, Claudio Fecchio, Paolo Fidacaro

Questa invece sarebbe la composizione del gruppo di opposizione.
11 - POLO: Andrea Corsaro candidato sindaco; 9 Forza Italia (Giuseppe Cannata, Carolina Piccioni, Camillo Bordonaro, Giovanni Mazzeri, Roberto Saviolo, Paolo Bello, Pierluigi Cortesi, Giuseppe Pisanzio, Giovanni Rosario Fortuna), 1 An (Francesco Zanotti)
3 - GRUPPO MENTIGAZZI: il candidato sindaco Gianni Mentigazzi, 1 Margherita (Gabriele Molinari), 1 Sdi (Giancarlo Casalino)
2 - GRUPPO BORASIO: Francesco Borasio in qualità di candidato sindaco, 1 Lega Nord (Ercole Fossale)

Sono ore di contatti informali che forse non porteranno ad alcun accordo ufficiale perché c'è la convinzione di recuperare i voti senza fare concessioni

Stretta di mano tra i due avversari, Andrea Corsaro e Mariapia Massa FOTO GIUFFRIDA

PROGRAMMI CONCRETI BUON INIZIO

Enrico De Maria

COME nel 1999, Vercelli si appresta a vivere dieci giorni ulteriori di campagna elettorale che tutti auspichiamo intensa, combattuta, ma leale. Cinque anni fa registrammo alcune cadute di stile intollerabili, però le premesse per questa nuova, palpitante sfida tra Polo e centrosinistra dicono di un confronto serrato ma corretto.

Vercelli guarda alla nuova amministrazione con fiducia e speranza perchè su bene che non può più permettersi di perdere altri treni. Ai tempi in cui erano sindaco Baiardi e Robotti, la prospettiva di crescita demografica della città era di 80 mila abitanti, con il malcelato desiderio di raggiungere le dimensioni - ma anche il fervore economico e produttivo - di Novara. Un'illusione. Oggi Vercelli ha 47 mila abitanti, mentre Novara sta ormai diventando il secondo polo attrattivo del Piemonte, dopo Torino.

Il ridimensionamento della monocoltura e la scomparsa della monoindustria non sono state rimediate dalle giunte che si sono via via succedute forse anche perchè, a differenza di Novara, Vercelli non ha avuto la fortuna di poter contare su ministri importanti o addirittura di presidenti della Repubblica in grado di dirottare nella loro terra d'origine idee o progetti rilevanti.

E' significativo che, nelle interviste di pagina 37, sia Andrea Corsaro sia Mariapia Massa parlino di rilancio economico della città, mettendolo ai primi posti dei loro programmi. Sono anni che leggiamo impegni elettorali con questo imperativo, puntualmente disattesi (e non sempre per colpa degli amministratori locali), ma i duellanti del 26 e 27 giugno sembrano decisi a cambiare rotta, passando dai desideri ai fatti. Un buon inizio.

«Ritornerò a fare il medico all'Asl»

L'unico rimpianto: avrei dovuto fare piazza Cavour in cotto

personaggio

DOPO 9 anni Gabriele Bagnasco lascia da vincitore la poltrona da sindaco, che solo la legge è riuscita a soffiargli. La sua pupilla, Mariapia Massa, contro ogni immaginazione, ha spopolato persino ai Cappuccini, al Cervetto, in quella benedetta via Canton Billiemme, dove la gente pareva pronta a far la rivoluzione per un ponte crollato, una strada chiusa, una raccolta differenziata impossibile. E invece, è ancora e sempre Bagnasco. La sua ricetta magica? Sempre la stessa: un'incrollabile, flemmatica sicurezza di aver ragione. «Ero fiducioso, direi sicuro che Mariapia andasse al ballottaggio». Poi non rinuncia all'ultima stoccata al nemico storico, quel Valeri che gli ha avvelenato molti Consigli. «Chi ha cavalcato in modo strumentale gli aspetti critici, non ne ha tratto beneficio. La gente ha più buon senso e capisce che non abbiamo la bacchetta magica. E poi avrebbero dovuto avere più credibilità, mentre l'opposizione sembrava partire da questioni personali».

Il sindaco uscente con il presidente dei Verdi Pacoraro Scanio FOTO GIUFFRIDA

E ora? «Sono fiducioso nella vittoria - riconferma Bagnasco - perchè sento crescere il consenso e la disponibilità degli elettori, e la stima in Mariapia Massa».

Ma dal 32 per cento messo in cascina al 51 necessario per perpetuarsi, ce ne corre. Servirà un apparentamento? «La ricomposizione dopo il primo turno non mi piace - ripete, ed è la terza volta -. E' sensato invece un accordo politico, una rinnovata disponibilità al dialogo. Contiamo sui vercellesi, che si sentiranno più rassicurati dal nostro candidato perchè ne conoscono già l'attività amministrativa. E poi sulla voglia di democrazia: sarebbe preoccupante e in controtendenza avere un totale predominio del centrodestra in Regione, in Provincia e in Comune». In campagna elettorale «perenne», ha un unico momento di debolezza, quando, girando lo sguardo nella stanza che è stata sua dal 1995, ammette: «Sì un po' mi dispiace lasciare. La politica è coinvolgente». Poi scherza: «E soprattutto mi chiedo come farò a traslocare in un paio di giorni tutto quanto. Ma se vinceremo, sarò felice perchè i progetti messi in cantiere proseguiranno».

Certamente, a maggior ragione con Bagnasco alla guida del Consiglio comunale. «No: non farò nè l'assessore, nè il presidente. Tutt'al più il consigliere. E io non mento mai».

Il ricordo più felice? Risponde: «La vittoria nel '99 perchè è stato un momento di entusiasmo collettivo». Il progetto realizzato più importante? «Di sicuro aver detto sì all'autonomia dall'università, anche se ci ha dato e ci darà ancora problemi». Di cosa si congratula con se stesso? «Di andarmene con la coscienza a posto, nel senso che ho sempre fatto le cose, giuste o anche sbagliate, in buona fede». Sbagliate? In nove anni raramente questo aggettivo è stato usato. Dunque cosa non rifarebbe? La risposta è inattesa: «Forse avrei dovuto rifare diversamente piazza Cavour: una pavimentazione in cotto, senza il legno e soprattutto senza la statua di Cavour. Ma quando i progetti sono grandi, il rischio è di non farne poi nulla».

E da lunedì 28 Bagnasco che farà? «Tornerò a lavorare all'Ufficio d'igiene dell'Asl, e dato che non ho maturato ferie, non andrò nemmeno in vacanza. Sulle vacanze sarà anche così, ma Bagnasco dietro ad una scrivania Asl in attesa della pensione sembra poco credibile. Anche perchè fra meno di un anno l'appuntamento politico sarà con le elezioni regionali. (d.b.)

Un po' di commozione «Mi dispiace andarmene la politica è coinvolgente Non farò né l'assessore e neppure il presidente tutt'al più il consigliere»

Gabriele Bagnasco la sera del 27 giugno 1999 mentre festeggia la vittoria su Lorenzo Piccioni che gli è valsa il suo secondo mandato alla guida del Comune di Vercelli

ALTRE COMBINAZIONI SIGNIFICATIVE

Carolina Piccioni a un passo dalla vetta

■ La giovane consigliera di Forza Italia, al suo secondo mandato, è stata la più votata dopo Giuseppe Cannata, per soli due voti (411 contro 413) non è lei il «consigliere anziano» che, per legge, presiederà la prima seduta del nuovo Consiglio comunale. Per la figlia del senatore Lorenzo Piccioni, una bella soddisfazione personale. Originali i suoi manifesti elettorali: io corro per la città. [d. b.]

Carolina Piccioni (Forza Italia)

Margherita, primo Gabriele Molinari

■ Buon successo personale del giovane consigliere comunale uscente Gabriele Molinari che, con 82 preferenze, è risultato il più eletto nella lista della Margherita che ha appoggiato la candidatura a sindaco di Gianni Mentigazzi. Molinari è riuscito persino a superare il capolista, l'assessore uscente alle Attività economiche Mino Vittone, che ha avuto 79 preferenze. [d. b.]

Gabriele Molinari (Margherita)

Nel Nuovo Psi bene Roberto Scheda

■ Gli ex appartenenti al vecchio Psi, ora divisi in Nuovo Psi e Sdi, hanno ottenuto lusinghieri risultati, sul piano personale, alle amministrative. Roberto Scheda, capolista del Nuovo Psi, ha avuto 129 preferenze mentre, nello Sdi, l'ex assessore comunale degli Anni Novanta Giancarlo Casalino ne ha conquistate 123. Per entrambi, numeri non certo irrilevanti. [d. b.]

Roberto Scheda (Nuovo Psi)

NEL CENTROSINISTRA MAGGIOR NUMERO DI PREFERENZE ALL'ASSESSORE USCENTE SERGIO CUCCO

Cannata (Forza Italia) il più votato a Vercelli

Ha preceduto tre candidati della sua stessa lista, tutti a quota 400

VERCELLI

Sono 27 i candidati consiglieri comunali che hanno raccolto più di cento preferenze personali: ben 19 di loro correvano per Forza Italia. La «classifica» di merito è aperta da Giuseppe Cannata (413) che precede di un soffio Carolina Piccioni (411). Poi altre tre azzurri Bordonaro, Mazzeri (entrambi a 400) e Saviolo (275). Gli altri del Polo oltre quota 100 sono Zanotti (An), Bello, Cortesi, Pisanzio, Fortuna, Grigolon, Kotlar, Candeli, Simion, Mietta Baracchi, Scheda (Nuovo Psi), Cometti, Mugni, Maria Rita Balossino, Marino e Tascini.

Nel centrosinistra il record è di Sergio Cucco (Verdi) con 146 preferenze. In graduatoria anche Gaietta (Ds), Bagnasco (Verdi), Valeri (Unità progressista) e Maura Forte (Massa 2009). Completa il quadro degli over 100 Fossale (Lega Nord). Ecco il quadro completo di tutte le liste.

FORZA ITALIA
Mariarita Balossino 106, Mietta Baracchi Bavagnoli 129, Mario Barasolo 60, Luigina Bassignana detta Lella 93, Eugenio Bellini 54, Paolo Bello 171, Davide Benasso 56, Antonio Bertolini 53, Camillo Bordonaro 400, Francesco Buffa 55, Tino Candeli 134, Giuseppe Cannata 413, Gabriella Caprioglio 53, Marco Ciocca 90, Alberto Comastri 40, Mario Cometti 119, Pier Luigi Cortesi 155, Roberto Dellarole 45, Lores Di Maggio 89, Pasquale Fiorentino 86, Giovanni Fortuna 144, Valter Ganzaroli 95, Marzio Grigolon 144, Eduard Kotlar 138, Fulvio Longo 8, Gaetano Lopriore 78, Gianni Marino 106, Raffaele Mastrapasqua 13, Giovanni Mazzeri 400, Donatella Meucci 8, Alberto Mugni 118, Stefano Pasquino 73, Carolina Piccioni 411, Giuseppe Pisanzio 146, Giuseppe Saggia detto Jose 87, Roberto Saviolo 275, Carlo Angelo Schaier 61, Massimo Simion 131, Maurizio Tascini 104, Luigi Taverna 79.

ALLEANZA NAZIONALE
Francesco Zanotti 187, Ferdinando Acanfora 21, Carlo Albricci 88, Mattia Bellan 67, Laura Bonzano 9, Luigi Bruno 28, Antonella Carissano 15, Claudio Cerruti 48, Franco Coppola 20, Patrizia Corsaro 21, Massimo De Simone 16, Valerio Donnianni 8, Enrico Ferraris 10, Luca Ganzaroli 11, Enrico Gardini 5, Paolo Gregoraci 28, Carlo leone 1, Davide Lomagno 9, Giorgio Malinverni 77, Paolo Martella 4, Roberto Messina 13, Alfredo Micoli 27, Marco Mocchia 13, Maria Cristina Monti 7, Giuseppino Olmo 4, Simona Orfella 8, Andreella Pastore 9, Emanuela Pozzolo 29, Piergiorgio Posznolo 11, Antonio Principe 49, Andrea Provera 0, Giulia Ranaboldo 6, Stefano Roggero 31, Giovanni Battista Rosso 31, Giorgio Ruzzante 13, Claudio Saccagno 0, Giovanni Santoro 12, Alfonso Scicchitano 37, Lino Trabuio 12, Carola Villa 18.

UDC
Bruno Poy 68, Pietro Alberico 0, Nicolò Anfuso 0, Edgardo Arlone 4, Giorgio Berardi 0, Luigi Bullano 0, Alessandro Caffi 15, Ettore Camoriano 1, Nicola Carratù 0, Gino Cattin 27, Rosario Ciancio 8, Camillo Cibrario 22, Dario Colangelo 49, Stefano Corona 87, Giovanna D'Adamo 0, Maria Maddalena Dalera 1, Stefania Dimartino 9, Diego Di Rosa 12, Pompeo Evangelista 20, Fausto Fardella 3, Giorgio Ferraris 8, Daniele Gambato 2, Guglielmo La Mantia 55, Nadia Ligas 1, Francesco Lo Cacciato 49, Giovanna Lucchini 0, Giuseppe Masini 53, Rita Monzani 1, Deborah Milanesio 0, Sonia Paoletti 0, Daria Maria Pasquino 0, Rosalba Passarello 0, Nicoletta Quintini 3, Alessandro Rigolone 12, Gian Carlo Roggero 0, Carlo Ronco 8, Alessandro Tagliavini 2, Monica Tibaldi 0, Giuseppe Vigna 0, Roberto Villarboito 4.

NUOVO PSI
Roberto Scheda 129, Claudio Roselli 30, Mario Corvino 67, Vincenzo Agnello 3, Maria Teresa Beltrame 0, Giovanna Bertani 2, Michele Bertucci 8, Arcangela Bevilacqua 0, Ezio Boninsegna 0, Tiziana Boninsegna 0, Roberto Cagna 1, Gaetana Cannizzo 9, Carmine Capone 9, Vincenzo Colma 3, Renata Colombo 5, Paola Della Rossa 0, Luciano Deriu 3, Pieralberto Fenoglio 7, Pasquale Fiorenzi 12, Silvia Forte 1, Alessandro Gerzola 18, Roberto Guernier 2, Antonio Mandrino 7, Elisabetta Marrone 16, Monica Monetta 0, Marisa Motta 8, Giuseppe Posata 48, Marco Sarasso 4, Angela Sicignano 2.

BORASIO 2009 ED OLTRE
Pierluigi Rondoni 24, Adriano Abate 25, Cosimo Adamo 7, Luigina Allorio 0, Daniela Ardizzone 6, Guido Ardizzone 2, Giuseppe Bassani 8, Claudio Benini 9, Filippo Borasio 59, Samantha Bosso 5, Matteo Bramante 22, Maurizia Brusa 37, Gianpiero Buscaglia 16, Stefano Campanini 12, Salvatore Cerone 6, Diego Conti 2, Francesco Corradino 77, Massimo Falaguerra 2, Ugo Ferrante 8, Maurizio Gaudio 5, Giovanni Greppi 8, Barbara Leone 3, Salvatore Licata 20, Matteo Lorio 12, Daniele Malinverni 17, Luca Manco 25, Mario Mastellone 15, Matteo Murgia 11, Attilio Pavarin 32, Gianluigi Pigino 18, Massimo Pozzo 11, Raffaele Torriglioss 10, Chiara Ressico 6, Fabrizio Rollone 6, Marta Saviolo 23, Fabrizio Solani 15, Giandomenico Tosi 5, Maria Tosi 8, Umberto Vingiano 6, Antonio Vitale 0.

IL FUTURO PER VERCELLI
Roberto Romano 19, Marco Bazzicchetto 10, Gabriele Bazzichetto 0, Davide Canigiula 0, Anna Carapreso 0, Marta Castoldi 0, Cristian Caruso 0, Nicola Castronovo 0, Mario Catino 23, Angelo Cattaneo 0, Graziana Catucci 0, Cristiano Chino 0, Carmelo Collura 0, Raffaella Conti 9, Giovanni Cordaro 0, Orazio Angelo Cutumano 0, Filippo D'Amico 1, Luigi Di Cesare 1, Francesco Di Piero 1, Igor Franceschin 0, Vincenzo Greco 0, Luigi Iannuzzi 1, Alessandro Mai 3, Elisabetta Marras 0, Luigi Nardozza 0, Franco Nicolosi 1, Vittorio Paggio 0, Massimiliano Palemburgi 0, Corrado Parisi 0, Ferruccio Pasciullo 3, Renato Pavan 0, Angiolino Pedersani 0, Adriano Pepe 3, Giuseppe Pepe 8, Vito Petrillo 6, Ignazio Rapolla9, Stefano Rovere 0, Alberto Russo 0, Rosa Norma Spadea 0, Emilio Volpe 0.

LEGA NORD PIEMONT
Ercole Fossale 117, Giuseppe Ancillotti 1, Lucia Ardizzone 0, Nicoletta Arona 1, Maria Grazia Ballerini 8, Giovanni Bellini 3, Fabrizio Benvenuto 4, Riccardo Borasio 35, Edoardo Bordin 10, Gianpiero Borzoni 7, Loretta Bosola 6, Francesco Bullano 0, Anna Maria Camandola 4, Andrea Casalone 6, Alberto Caselli 5, Rita Cirio 1, Cristina Copelli 1, Eusebio Ferraris 2, Giampiero Ferraris 5, Marino Fortuna 6, Giacomino Gallazzo 13, Luigi Gandolfi 4, Massimo Graziani 5, Osvaldo Guagliumi 3, Davide La Paglia 15, Antonio Leone 11, Alfonso Montana 3, Gustavo Nomin 4, Simona Pollero 6, Gabriella Pollone 8, Cesare Portioli 1, Cristiano Rista 3, Edoardo Rollone 4, Pier Roberto Ronco 20, Denis Saluzzoglia 4, Franco Vercellino 32, Pier Antonio Vermonti 11, Alberto Vertice 1, Daniele Zamboni 1, Giovanni Zanetto 2.

UNIONE CIVICA RIFORMATORI
Alessio Abena 0, Anna Maria Bergamaschi 0, Mauro Buffa 0, Gennaro Caruso 38, Margherita Costanzo 0, Claudio Erbari 0, Lina Ferraris 0, Andrea Ferraro 2, Domenico Ferraro 7, Rocco Fiorino 0, Ivanna Franchino 3, Albertina Garella 3, Piero Ghisetti 0, Andrea Maiotti 0, Simona Malatesta 0, Marco Marchionni 3, Angela Germana Meduri 4, Loredana Montagner 2, Giuseppe Odone 4, Maria Luisa Putzolu 0, Sandra Riani 5, Carlo Rossi 14, Donatella Rosso 24, Giuseppe Rotondo 1, Dario Sellaro 0, Consuelo Torsello 0, Adriano Venturino 0.

LISTA DI PIETRO ITALIA DEI VALORI
Marco Bellaguardia 14, Giancarlo Maranna 21, Claudio Alessio 18, Sergio Pizzale 0, Manuela Marconi 0, Enrico Finotello 0, Vito Domenico Palumbo 0, Antonino Usai 0, Enrico Viscari 0, Renzo Luigi Tognetti 0, Daniela Marzucchelli 0, Maurizio Polacchini 0, Marco Grazioli 0, Giovanni Anchisi 0, Adriana Rossi 0, Concetta Lepore in Tonanzi 0, Daniela Dalle Tezze in Tonelli 0, Matteo Tognetti 0, Marco Tognetti 0, Giovanni Bellaguardia 0, Ivana Montesso 0, Paola Rita Angela Maria Sacchi 0, Pierguido Fecchio 0, Piereusebio Casalino 0, Francesca Masuero 0, Marisa Audino 0, Primo Giuseppe Petronio 0, Carlo Vicario 0, Rosaria Aiello 0, Gabriella Fiorino 0, Teresa Maria Canfora 0, Luciano Stracquadaneo 0.

DEMOCRATICI DI SINISTRA
Giorgio Gaietta 130, Riccardo Greppi 29, Guido Nobilucci 72, Silvia Bassini in Peterlin 11, Lorenzo Amisani 69, Giancarlo Anastasio 9, Matteo Balocco 53, Giuseppe Bertotto 18, Franco Botta 11, Marco Braghin 4, Ivano Brunetta 22, Nicola Busto 35, Renato Ciocchetti 11, Giuseppe Deasti 9, Edmondo Dibitonto 41, Giuseppino Donatti 25, Guido Garzetti 20, Luca Ghiardo 10, Francesco Giordano 4, Carola Lorio 20, Teresa Marcon 62, Massimo Martini 6, Giovanna Mossa 4, Andrea Pacella 65, Ilario Panetta 45, Carmelina Petruccelli 22, Matteo Petrucci 27, Aniello Pietropaolo 51, Mariagrazia Ranghino 28, Pierluigi Ranghino 9, Alessandra Rasgattino 5, Silvio Rocca 37, Arcangelo Roma 45, Giorgia Santamaria 4, Claudia Savino 35, Diego Schillaci 34, Alessandro Tosi 19, Marco Vallaro 2, Giovanni Varalda 18, Giulio Zella 49.

PARTITO COMUNISTA RIFONDAZIONE
Franco Ricciardiello 39, Maurizio Braghin 19, Ivano Rovasino 26, Carlo Truffa 27, Maurizio Dellavalle 11, Sante Brambilla 2, Silvia Bellotti 7, Adriana Barattelli 0, Miriana Ferrero 7, Rosella Gratarola 0, Maria Luigia Cardinale 0, Giovanni dalla Zonca 9, Daniele Crovella 1, Giovanni Olivieri 2, Giuseppe Qualetti 0, Pietro Pivato 1, Fulvio Pivato 4, Fabio Lodi 1, Ferruccio Lucon 7, Gianfranco Sala 4, Claudia Suman 6, Elio Sartini 5, Maurizio Signorin 1, Stefano Mangione 27, Roberto Borghesi 0, Mauro Tosatti 0, Mario Veronesi 0, Matteo Regis 0.

VERDI
Gabriele Bagnasco 124, Paola Aiazza 25, Alcide Allemandi 12, Alice Aniello 11, Gian Luigi Bulsei 21, Alberto Brunetti 10, Lorenzo Caggiula 10, Margherita Corgnati 3, Sergio Cucco 146, Achille Di Rosa 12, Claudio Fecchio 58, Giacomo Ferrari 4, Maria Grazia Ferro 19, Paolo Fidacaro 41, Mauro Francese 4, Luciano Gennari 14, Alessandro Innocenti 1, Paola Merlo 6, Antonio Mezzapesa 4, Mauro Paoletti 3, Daniela Pelone 3, David James Pinato 18, Paolo Pozzati 1, Giampiero Rosso 1, Daniele Tarasco 0, Antonietta Trivisonno 11, Rossana Vallino 24, Domenico Vatrò 35, Carla Vittone 1, Piero Antonio Zabarino 7, Andrea Zamperetti 11.

LISTA MASSA 2009
Maura Forte 101, Francesca Ada Babini 3, Carlo Bagliani 2, Gabriele Bandazzi 19, Luca Bertucci 12, Giovanni Bodo 9, Vittorio Brullo 25, Stefano Brunelli 11, Giuseppe Caruso 48, Elena Casalino 0, Gian Mario Ceridono 35, Maria detta Anna Ciocchetti 17, Luigi Colombi 82, Michele Cressano 89, Elisabetta Dellavalle 37, Mariella Demagistri 9, Enrico Di Dio 1, Caterina Di Pierro 2, Davide Farina 5, Deborah Fasola 0, Stefano Ferri 49, Salvatore Gagliano 13, Florenzo Martinella 11, Orlando Monteleone 71, Carlo Nulli Rosso 70, Ilaria Ottino 39, Massimo Pastore 11, Roberta Pezzana 7, Andrea Pignato 41, Natalina Prato 18, Adriano Provera 47, Andrea Raineri 34, Enrico Raineri 23, Francesco Remus 14, Giovanna Rossi 3, Serena Truffa 7, Elisa Ubezio 8, Francoise Marguerite Vieillot 2, Daniela Anna Viganò 6, Giuseppina Zani 19.

COMUNISTI ITALIANI
Franco Casalino 73, Mario Aietti 7, Flavio Arzarello 0, Franco Beltarre 2, Annita Bonardo 1, Roberto Bramante 1, Luigi Chiarelli 1, Margherita De Sanctis 0, Vincenza Di Blasi 0, Walter Folghera 0, Diego Renato Francese 2, Carmine Fumiento 0, Luciano Galvani 0, Walter Gerbaudo 0, Pietro Greco 0, Valter Lazzari 0, Silvia Manzon 0, Giovanni Nuccio 0, Loredano Pezzana 1, Giuseppe Pistone 0, Carlo Platini 0, Lucia Rizzini 0, Giacomo Rossi 3, Franco Santi 0, Niccolò Giandomenico Silvi 0, Riccardo Tecchiati 0, Enrico Tessarin 0, Luciano Alessandro Verzola Fiodor 0.

FIAMMA TRICOLORE
Roberto Milan 8, Andrea Barone 12, Bruno Berardi 0, Eusebio Margara 2, Pietro Marucci 3, Giancarlo Specchiar 3, Carlo Ballone 3, Claudio Brusa 10, matteo Capliez 11, Salvatore detto Paolo Cavaliere 2, Massimo Cesati 0, Vanna Cignetti 0, Paolo Cirio 4, Andrea Curtaz 0, Pier Luigi Demichelis 1, Lodovico Ellena 7, Gianna Giuseppina Farassino 0, Maurizio Fiorino 2, Paolo Francini 0, Piero Giva 1, Angiolina Teresina Gregorutti 0, Michelangelo Guidi 1, Luca Marchetti 0, Gianclaudio Marietta Proglio 0, Vincenzo Patota (indipendente) 0, Mauro Rocci 1, Giuseppe Rosas 4, Giovanni detto Vittorio Tagliaferro 1, Antonello Viola 2.

SOCIALISTI UNITI PER VERCELLI - SDI
Giovanni Amerio 8, Paolo Basso15, Francesco Bodo 9, Pier Domenico Bricco 25, Emanuele Caradonna 78, Giancarlo Casalino 123, Giancarlo Ceresa 3, Roberto Corbanese 6, Germana Corradino 63, Tommaso Cuffaro 98, Mauro Fassona 22, Simone Ferraris 1, Carla Fiore 5, Francesco Forgione 22, Daniela Gagliardi 4, Gianfranco Giva 2, Cristina Maccagnola 1, Giovanna Manca 12, Claudio Mitola 4, Maria Rita Mottola 21, Mauro Orsan 46, Giuseppe Paggio 19, Angelo Pasquino 7, Andrea Pepe 26, Secondo Pollo 8, Riccardo Ranaboldo 16, Christian Rossi 4, Sergio Rosso 20, Gabriella Uggero 2, Cristoforo Zagaria 11, Sebastiano Domenico Zucca 24.

MARGHERITA
Anselmo Vittora 79, Franca Alessio in Francese 17, Carlo Barbero 43, Piero Giuseppe Barbonaglia 21, Roberto Binaschi 19, Luciano Adriano Bolzoni 0, Alessandro Ciocca Cavezzale 21, Adelaide Convertino 0, Piergiuseppe Dellavalle 14, Angelo Antonio De Marco 2, Gianluca De Marco 0, Marco Faccioli 24, Giuseppe Fagnola 3, Ida Gallo 7, Antonio Gobbato 18, Giliola Gozzolino in Rosso 25, Roberto Lessona 2, Gabriella Macchetto in Alloris 19, Fabio Michelone 32, Iosè Michelone in Cecconi 32, Gabriele Molinari 82, Anna Monticolo in Morello 34, Riccardo Picchetti 11, Lucia Pigino 76, Giancarla Priolo 19, Elisabetta Ronco 17, Andrea Rosato 21, Francesca Tini Brunozzi in Michelone 11, Enrica Tricerri 9, Maurizio Trinchitella 51.

UNITÀ PROGRESSISTA
Gilberto Valeri 110, Gianna Antoniotti 3, Michele Basile 13, Luisa Betta 3, Rita Casalino 0, Claudio Cattin 38, Cristina Ceci 9, Claudio Cominetti 4, Rita Coppa 1, Paolo D'Abramo 22, William Donelli 17, Piarangelo Gianotti 30, Candido La Piana 11, Sandra Lodigiani 13, Sabino Necardo 20, Rubens Paggi 6, Adriano Pareglio 0, Gloria Piovera 7, Roberta Ranghino 4, Roberto Roberto 7, Francesca Sarasino 10, Angelo Martino Banfi 0, Giancarla Savino 6, Vera Serchione 8, Federico Siguado 9, Dante Tascini 2, Emiliana Tomasi 0, Biagio Variotta 3, Elisabetta Pareglio 3.

ALLEANZA POPOLARE - UDEUR
Andrea Coppo 36, Renzo Debimpi 79, Dario Balocco 3, Maria Bongianino 1, Enrica Emilia Boccardi 0, Renato Bragaglio 0, Mauro Brignoni 6, Maria Pia De Vincenzo 0, Enzo Ereno 5, Federico Fiorenzi 2, Saverio Antonio Florio 0, Elena Griffi 4, Cristian Lazzaro 10, Monica Lavagnino 5, Liliana Maciariello 6, Barbara Meloni 0, Roberto Minuti 8, Paolo Perucca 4, Giuseppina Pillitteri 7, Cristiano Pomati 1, Paolo Pulcina 10, Alberto Rigolone 12, Giampaolo Rosso 0, Paolo Giovanni Sancetta 4, Alberto Schellino 0, Elisabetta Maddalena Torri 2, Sandro Tosi 0, Sergio Vigliani 1.

Giuseppe Cannata, al centro, con gli occhiali, consulta l'esito delle urne: è stato il neo consigliere comunale più votato, con 413 preferenze (FOTO GRUPPI)

Anche Sergio Cucco (con Mariapia Massa) consulta i risultati elettorali sul giornale (FOTO GRUPPI)

VERSO LA GRANDE SFIDA DEL 20 E 21 GIUGNO. ANDREA CORSARO CONTRO MARIAPIA MASSA

Andrea Corsaro (a destra) con il sindaco di Milano Gabriele Albertini e Lorenzo Piccioni

Se come mi auguro dovessi vincere continuerei a fare l'avvocato perché credo che il lavoro dia autonomia di pensiero e offra una visione dall'esterno del Palazzo. E' l'unico modo per non perdere di vista le esigenze della gente. Prima del ballottaggio cercherò di far conoscere ancora meglio i miei propositi

Maura Forte (a sinistra), capolista di «Massa 2009», e Mariapia Massa durante l'attesa dello spoglio

Non sono favorevole ad apparentamenti Credo che l'elettorato sia sufficientemente maturo e libero per scegliere chi votare Il mio avversario? Di tutto rispetto ma battibile: le battaglie più dure sono anche le più stimolanti Di queste settimane mi resterà il calore della gente e l'affetto per chi mi è stato accanto

«Il programma? Vercelli diventi la città del fare»

Il candidato del centrodestra pronto a ricominciare la campagna presentando i progetti per la sua città

intervista

Donata Bressi

IL volto è stanco, ma il sorriso è luminoso. L'avvocato Andrea Corsaro, unico professionista vercellese ad aver risposto coraggiosamente «sì» alla chiamata elettorale, al primo turno ha stravinto. Il suo 41,6 per cento va in controtendenza rispetto al mezzo flop di Forza Italia nel resto del paese. Laureato a Torino e abilitato a Milano, ha una moglie, due figlie, un cane e un gatto, che in queste settimane l'hanno visto poco.

Avvocato, si considera un «imprestato» alla politica?

«Vengo dal cosiddetto mondo "civile", ma forse era nel mio destino occuparmi della cosa pubblica, visto che la mia tesi di laurea fu proprio sul funzionamento delle giunte comunali. Comunque ho fatto l'avvocato, e continuerò a farlo anche in caso di vittoria, seppur a ritmi molto più ridotti».

Anche in questo caso andrebbe in controtendenza: perchè?

«Sono assolutamente convinto che il lavoro offra autonomia di pensiero. E poi mi assicurerà una percezione dal Palazzo anche dall'esterno, un contatto diretto con la gente».

A proposito di gente, è vero che nella campagna elettorale ha privilegiato i contatti diretti, con associazioni e categorie, ai comizi in piazza?

«Non ho voluto una campagna urlata, non è nel mio carattere. Ma ho cercato di contattare il maggior numero di elettori per illustrare il programma della coalizione che mi sostiene. Che non sono, vorrei sottolinearlo, le quattro paginette di compitino che si faceva a scuola, ma un vero e proprio volume di intenti».

Raccontarlo non è possibile per motivi di spazio, ma come lo differenzierebbe in due parole da quello della sua avversaria?

«Direi che è "il cambiamento del fare". A Vercelli c'è bisogno di "rincorrere" lo sviluppo. A casa mia si diceva che chi non fa sbaglia già in partenza. Un'amministrazione, che nel giro di pochi anni ha visto la propria popolazione diminuire di 10 mila unità, deve rimboccarsi le maniche e riportare lavoro, valorizzando le professionalità dei vercellesi, che ci sono e sono anche tante».

Prima deve vincere. Cosa farà per confermare il successo dell'andata?

«Ritornerò a darmi da fare, a correre, a presentare un programma nel quale credo fermamente, cercando di avere più visibilità. Non sarà nè facile nè scontato, ma spero che gli elettori confermino la fiducia già espressa».

E i rapporti con la Lega?

«Ad essere proprio sincero quando ho visto il buon risultato di Borasio, per altro annunciato, ho pensato che insieme avremmo vinto al primo turno. Ora si vedrà. Credo comunque che gli elettori siano maturi per scegliere al ballottaggio il proprio candidato senza obblighi imposti dall'alto».

Si dice che sia già pronta la squadra che, in caso di vittoria, dovrà formare la giunta. E' vero?

«Sì, anche noi ne abbiamo parlato. Ma per concordare le linee generali, ovvero che gli assessori dovranno unire alle capacità personali il consenso ricevuto dagli elettori. Ci pare infatti corretto rispettare le indicazioni che emergono dai vercellesi, che attraverso le preferenze hanno il loro strumento per indicare la strada. Non sarà facile, certo, ma mi pare che nulla in questa tornata elettorale sia facile o scontato».

Nel senso che nonostante il vantaggio del 10 per cento sulla candidata di centrosinistra non è certo di farcela?

«Io sono fondamentalmente ottimista, ma la storia delle passate elezioni ci insegna che in politica nulla è scontato. Per questo con grande serietà riprenderò i contatti con gli elettori, cercando di comunicare la mia grande voglia di lavorare per Vercelli, che è la città dove sono nato, dove ho studiato e giocato a pallone, dove da giovane praticante ho iniziato la professione di avvocato, e dove ora crescono le mie bambine. Una città che vorrei fare grande come Novara, perchè sono convinto che ne abbia tutte le potenzialità».

«La credibilità è il nostro miglior alleato»

Per l'assessore festa sobria con una cena tra amici Ieri mattina di nuovo al lavoro nell'ufficio in Comune

intervista

Roberta Martini

LUNEDI', insieme con trenta amici, ha festeggiato con una cena sobria, dividendosi tra una pizza e il telefonino cellulare che squillava. Ieri mattina, fresca del voto che l'ha portata al ballottaggio, Mariapia Massa è ripassata nel suo ufficio in Comune: anche in questi giorni, dice, non ha mai smesso di fare l'assessore. Dopo nove anni, difficile «perdere» l'abitudine. Poi, un filo di trucco a nascondere gli occhi stanchi, polo e pantaloni chiari, è pronta a sottoporsi alle domande.

Dopo una notte di sonno, proviamo a commentare l'esito del voto?

«Da quanto ho visto, mi è parso di capire che c'è stato un buon successo personale, con molte preferenze. Onestamente non pensavo di raggiungere una percentuale così elevata: sia dalla lettura dei dati delle Europee, sia per la spaccatura, pensavo ad un maggiore equilibrio nel centrosinistra».

E Andrea Corsaro, il suo avversario al ballottaggio?

«E' un avversario di tutto rispetto, ma battibile. O almeno me lo auguro. Ma le battaglie più dure non sono anche le più stimolanti?».

E' stata una battaglia stimolante anche la campagna elettorale?

«E' stata una campagna che ci siamo giocati con le nostre forze: pochi mezzi e tanto cuore. In termini di mezzi e di strumenti, pareva la battaglia di Davide contro Golia. Però sono contenta, la gente ha capito».

E' stata anche una campagna elettorale non gridata, all'insegna della correttezza.

«Sì, è stata una buona campagna elettorale, con qualche piccola scivolata, ma di rispetto reciproco da parte di quasi tutti i candidati. Noi, più che parlare contro gli altri, abbiamo cercato di valorizzare il nostro progetto, di sottolineare il dato dell'esperienza e anche il dato della novità. Se io sarò eletta, sarà un'amministrazione nuova nel sindaco, in tutto o in parte nuova in chi collaborerà con me per amministrare, e anche nuova nel programma. Io sono molto diversa da Bagnasco, cui va comunque la mia riconoscenza per essersi messo in gioco in questa partita».

Una giunta nuova, in tutto o in parte...Ha già in mente la sua squadra, allora.

«No, la squadra al momento non c'è. Ed è un elemento che ha fatto la differenza. Da altre parti abbiamo colto interessi personali, che hanno portato a caricare tutti sulla stessa barca. Qui no, per mia volontà. E sono convinta che la coerenza, alla fine, paghi».

Parliamo di apparentamenti in vista del ballottaggio.

«Non ci ho ancora pensato. In linea di massima non sono favorevole. E per tanti motivi. Non credo siano così utili: credo anzi che l'elettorato sia sufficientemente maturo e libero per scegliere chi votare. La mia linea? Andare avanti confidando nel buon senso altrui. E nella nostra credibilità».

Che lei ritiene si fondi anche sul programma.

«Certo. Il primo aspetto è rilancio dell'economia e dello sviluppo, fatto non come proclama, ma nella consapevolezza delle competenze del Comune. Che non è un imprenditore privato, ma può creare, insieme ad altri, migliori condizioni per il lavoro. E poi la sanità, sempre rispettando le competenze del Comune, che sono di indirizzo. Il nostro ospedale, così come i servizi territoriali, devono riprendere quota. Confido in un'azione che ci veda tutti uniti nei confronti della Regione».

Una parentesi personale. Che cosa le è rimasto di queste settimane?

«Ho colto il calore della gente, che si è spesa con me, per me, e anche dalla gente che incontravo per strada. "Lei è coraggiosa", mi ha detto qualcuno. Forse anche perchè vedere una donna in prima linea non è così consueto. Sono anche contenta del clima che si è creato fra noi, come coalizione: siamo un gruppo di amici che ha sempre cercato di sdrammatizzare le situazioni, anche le più difficili. E poi vorrei ricordare mio padre e mia sorella che, con discrezione, mi sono stati vicini e, così come i miei amici, hanno capito le mie mezze. Penso che, in queste settimane, continueranno a vedermi poco».

Villata, entro sabato il primo Consiglio

Saviolo dopo i nove anni di Pezzana sbanca anche Motta

Walter Camurati

Per alcuni paesi del Vercellese la tornata elettorale del 12-13 giugno ha significato la conferma di una politica amministrativa avviata da anni; per altri è stata una mezza rivoluzione, nel senso che diverse posizioni considerate consolidate e a prova di urna, lunedì sera, al termine degli scrutini, si sono trovate invece ribaltate.

Alcuni casi sono emblematici: ad Alice Castello, Costanzana, Desana, Villata, ma anche a Borgovercelli e a Motta de' Conti, tanto per non citarne che alcuni.

Vediamo nel dettaglio.

Ad **Alice Castello**, dove erano in tre gli aspiranti a succedere ad Angelo Brescia, ha vinto un medico, Vittorio Petrino, che veniva considerato un outsider: già entro questa settimana si riunirà per la prima volta il nuovo Consiglio comunale e il neo sindaco non ritiene conveniente anticipare i nomi che comporranno insieme con lui l'esecutivo.

«Innanzitutto - spiega - voglio esaminare la situazione del bilancio e accertare quali, quanti e di quali entità siano i mutui ancora accesi. In base a quanto emergerà, decideremo come terminare le opere avviate: prime di tutto la Casa di riposo, le palestre e la risistemazione del parco giochi. Poi, voglio sentire che cosa la gente pensa a proposito di alcuni problemi molto sentiti, come l'ordine pubblico e la raccolta rifiuti».

Infine, parlando della vicenda infuocata dell'asilo «Crosio», il sindaco Petrino dice: «E' una situazione molto delicata. Voglio esaminare le nomine fatte dalla precedente amministrazione comunale, valutarle e poi prendere in mano la situazione».

A **Costanzana** il neo sindaco Gian Luigi Guasco è particolarmente soddisfatto. «Siamo riusciti - dice - a cogliere la voglia di cambiamento che serpeggiava tra l'elettorato, stanco di amministrazioni burocratiche e chiuse. Penso di essere riuscito ad instaurare un ottimo rapporto con gli elettori; come squadra posso dire di aver fatto un buon lavoro, e sento il dovere di ringraziare tutti i componenti. Mi auguro comunque di riuscire ad ottenere la collaborazione di tutti, anche della minoranza».

La prima riunione consiliare è fissata per sabato 26; questa sera Guasco riunirà la sua squadra per designare vice sindaco e assessori. «Ho alcune idee - spiega - che valuteremo tutti insieme: ci sarà comunque un largo spazio per la componente femminile».

A **Desana** Renato Graneris ha ribaltato quella che poteva essere considerata una situazione a prova di bomba. «Sono dell'opinione - spiega - che, se le condizioni economiche lo consentiranno, sarà opportuno portare a termine i progetti in corso, usando soprattutto il buon senso. Quanto alla minoranza, che in campagna elettorale è stata particolarmente aggressiva, spero che ci possa stimolare a fare sempre meglio».

A Desana dopo aver ribaltato i pronostici il neo eletto Graneris ha già scelto il suo vice e un assessore

Borgovercelli con Filice ritorna all'antico Umberto Uga decide la squadra di governo in base alle preferenze

Gianluigi Guasco (Costanzana)

Vittorio Petrino (Alice Castello)

Renato Graneris (Desana)

Umberto Uga (Villata)

Martedì prossimo ci sarà la prima riunione consiliare: dall'esecutivo faranno parte Jenny Donetti come vice sindaco e Giovanni Gatti come assessore. «Mi propongo - aggiunge - di valutare se esistano le possibilità di portare a quattro gli assessori». E conclude: «Se verrà da me un mio elettore, avrà tutta la mia attenzione; se verrà uno che di certo non ci ha votati, la mia attenzione sarà ancora maggiore».

A **Villata** Pietro Umberto Uga commenta così la campagna elettorale: «E' stata una battaglia ai ferri corti, ma la vittoria finale è stata netta, con circa il 40 per cento dell'elettorato che ha votato la nostra lista e, soprattutto, con le preferenze assegnate in maniera omogenea: questo significa che gli elettori ragionano; i risultati arrivano a premiare il lavoro avviato già da tempo, e si è voluta premiare la sicurezza della continuità. Domani (oggi per chi legge, ndr) fisseremo la data per la prima riunione consiliare; per quanto riguarda l'esecutivo, decideremo in base alle preferenze ottenute».

Una delle prime decisioni da adottare per via dei tempi ormai troppo stretti, aggiunge Uga, riguarderà le vacanze marine per gli anziani.

A **Borgovercelli**, invece, l'amministrazione uscente è stata bocciata dagli elettori, e il nuovo sindaco è il medico Francesco Filice per il quale l'aggettivo «nuovo» è abbastanza inesatto dal momento che primo cittadino di Borgovercelli lo era già stato, dopo averlo ereditato (si fa per dire) dall'architetto Aldo Besate. «E' un risultato - dice - che mi sorprende non in quanto tale, ma piuttosto per le sue dimensioni. Vuol dire che gli elettori hanno capito e si sono convinti: quanto all'asprezza che ha caratterizzato la campagna elettorale, vorrei ora che i toni si smorzassero, che il clima si rasserenasse nel nome del bene comune e che si tornasse a un normale confronto dialettico molto più sereno». Lavori urgenti: piano regolatore, Casa di riposo e ristrutturazione degli edifici scolastici. «Erano le indicazioni - conclude - emerse dai suggerimenti dei cittadini».

L'ultimo caso degno di nota è quello di **Motta de'Conti**, dove a Francesco Saviolo toccherà rilevare il commissario prefettizio Alfredo Nappi. Saviolo non è di Motta: è di Pezzana, ma lui rifiuta la definizione di «forestiero». Spiega: «A Motta, nel 1958, ho conosciuto mia moglie e sempre a Motta l'ho sposata; poi con la sua famiglia abbiamo sempre mantenuto rapporti stretti».

Di singolare ci sono anche alcuni fatti: Saviolo ha appena concluso nove anni come sindaco a Pezzana (ma alle spalle ha altri sei mandati, di cui uno provinciale), dove gli è subentrato il suo ex vice; infine a Motta doveva battere la concorrenza dell'ex sindaco e dell'ex vice sindaco, l'un contro l'altro armati. La prima riunione consiliare non è ancora fissata; per l'esecutivo deciderà d'accordo con la sua squadra. «E' stata - conclude - una vittoria sofferta, ma proprio per questo ancora più bella: spero di non deludere gli elettori».

euronova

APRE IL 20 MAGGIO A VIGLIANO

IL NUOVO NEGOZIO

idee e affari

Migliaia di articoli "introvabili" a prezzi "introvabili";
tante idee regalo, tessile, abbigliamento,
articoli per la casa, giocattoli e novità da tutto il mondo.

Euronova è sul mercato italiano da oltre **30 anni** e fa parte del Gruppo Otto Versand, **leader mondiale** della vendita per corrispondenza.
L'esperienza e la forza del grande gruppo permettono di mantenere un ottimo rapporto prezzo/qualità, che rende le offerte Euronova **sempre estremamente competitive**.
La miglior garanzia è la soddisfazione di oltre un milione di clienti ogni anno.
Euronova offre ai suoi clienti ben 3 linee di cataloghi: una linea di **Moda Giovane**, una di **Moda Classica**, per tutte le età e per tutte le taglie, e una linea **"Introvabili"** con tante idee regalo, articoli per la casa e novità da tutto il mondo. Troverete la stessa qualità e la stessa convenienza nel nuovo Centro Vendita di Via Milano 4 a Vigliano.

VIA MILANO 4 - ANGOLO VIA LIBERTÀ - VIGLIANO BIELLESE

DALLE ORE 9,30 ALLE 12,30 E DALLE 15,30 ALLE 19,30 - SABATO DALLE 9,30 ALLE 19,30 - CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA